LA STAMPA

ANNO 129. N. 30· MARTEDI' 31 GENNAIO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1400 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/76100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5688 334/335, 011/535614, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA AL LA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 840.000. COPIE ARRETRATE L. 2.800. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; [illegible] Crs 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; [illegible] 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; [illegible] FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA [illegible] 3.50; GRECIA DR. [illegible]; INGHILTERRA [illegible] 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 16; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, [illegible] CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470480. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825604, FAX 06/48[illegible]. 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6235100, FAX [illegible]. TARIFFE: MODULO MM [illegible] FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI [illegible]. RICERCHE DI PERSONALE: L. VENERDI 970.000 (1.164.000), VENERDI - DOMENICA 1.240.000. FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGIE 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

E' la prima volta dopo la guerra, il Coni: basta con le violenze. Lutto a Genova e Milano

Domenica l'Italia cancella lo sport

Arrestato l'assassino del tifoso: ho colpito per paura

GLI ALIBI SPORCHI DI SANGUE

DOMENICA di oscuramento per lo sport italiano, non solo il calcio ma tutto lo sport. L'immagine vagamente bellica prende forza dall'omicidio e dalla guerriglia di Genova. E' la prima volta che accade e la decisione provocherà un duro choc, ed anche proteste. Ma credo che la pausa sia salutare, aiuti a tonificare le coscienze e ad aguzzare le intelligenze. Non nascondiamoci dietro un dito. E' vero, viviamo in una società violenta, con l'impressione che anche il nostro Paese si porti come ogni altro la sua Bosnia sottopelle: lo lasciano intuire gli omicidi, i sequestri di persona, gli stupri, le aggressioni razziste, l'oltraggio ai vincoli più sacri... E' vero, neanche lo sport può sfuggire a questo cerchio maledetto e, stando alle cifre, al peso delle masse in movimento per una domenica di calcio, il registro dei morti potrebbe risultare anche più fitto. Ma non per questo possiamo rassegnarci davanti a un ragazzo pugnalato, e più generalmente davanti ai fatti di Genova. Adesso conosciamo la faccia dell'assassino, scopriamo che, liberati gli occhi dalla nuvola d'ira e di paura, è la stessa della sua vittima. E parleranno psicologi e sociologi, tecnici e parassiti del gioco più popolare e più bello, per spiegarci pulsioni e ragioni, per dirci alla fine che non c'è niente da fare. Come impedire che un uomo accoltelli un presunto nemico che mai, prima di allora, aveva visto e conosciuto? E infatti, quella morte senza senso è soltanto la spia e il sigillo drammatico di una cancrena più diffusa, di molteplici volontà omicide che per caso non han-

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 4 QUINTA COLONNA

LA RABBIA DI BARESI

«Morte assurda E' ora di smettere»

MILANO. «Una fine assurda. E' la violenza che straripa...». Tocca a capitan Baresi (foto) esprimere la rabbia dei rossoneri dopo l'assassinio di Genova. «Mio figlio allo stadio? Ci penserei 100 volte». «Sono molto triste, probabilmente a fine anno lascio». **R. Beccantini** A PAG. 5

NEL QUARTIERE DEL KILLER

«Eppure sembrava un bravo ragazzo»

MILANO. Un delitto senza senso. Simone Barbaglia, il ragazzo che ha ucciso a Genova (nella foto) non ha precedenti. Non lo conoscono nel Milan Club, ha pochi amici nella vita. E quei pochi ripetono in coro: «Un ultrà? A tutti qui sembrava un bravo ragazzo». **Pino Corrias** A PAG. 3

GENOVA. «L'ho accoltellato per difendermi». Simone Barbaglia, 19 anni, ultrà milanista, ha confessato tra le lacrime. Il caso è stato risolto in 12 ore: è stato lui a uccidere Vincenzo Spagnolo un'ora prima della partita Genoa-Milan. Simone sarebbe stato tradito dal suo stesso «branco». Lo sport ha deciso di reagire di fronte a questa barbara violenza e domenica si ferma. «Per salvare se stesso e i propri ideali», spiega il presidente del Coni Pescante. La decisione è stata presa ieri pomeriggio dal Comitato olimpico nazionale, e stamane Pescante e il presidente della Federcalcio Matarrese s'incontreranno col ministro dell'Interno Brancaccio per comunicargli lo «sciopero» anti-violenza che non riguarderà soltanto il calcio ma tutte le manifestazioni agonistiche nazionali. Le partite di campionato slitteranno di una settimana (con relativo concorso del Totocalcio), e un futuro recupero infrasettimanale rimetterà a posto il campionato. SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3,4 e 5

TEMPO DI PENITENZA

LA decisione di fermare per una domenica il campionato di calcio non l'hanno presa né il Coni né l'associazione calciatori. L'ha presa domenica scorsa la televisione. Se Fabio Fazio non avesse oscurato il suo show e i telegiornali non avessero trasmesso per ore le immagini della guerriglia genovese, se insomma non si fosse scatenato il meccanismo inarrestabile dell'Evento, la morte di Vincenzo Spagnolo sarebbe stata archiviata in fretta come le precedenti: Paparelli, Fonghessi, Filippini, De Falchi, Moschella. Nel nome sacro dello Spettacolo e del Totocalcio, cui un confuso Matarrese ha immolato in diretta l'ultima briciola di prestigio e credibilità personale. Senza volerlo criminalizzare troppo. Il presidente della Federcalcio ha reagito come le altre volte e come i predecessori. Non ha capito che i media avevano indetto il tempo della Quaresima di penitenza, eleggendo l'assassinio di Genova, proprio quello e non altri, a simbolo definitivo del Male nel calcio. Ed è stato meglio così, si capisce. Meglio tardi che mai. Per una volta la finzione tv s'è mostrata meno cinica, più civile della realtà benedetta dalla tradizione.

Ma intanto, a chi è diretto il black out di domenica prossima? Contro chi o che cosa di-

Curzio Maltese

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

L'ESTABLISHMENT ITALIANO

GLI ELETTI I SAGGI E I POTENTI

A Fiuggi, nel suo discorso al congresso di Alleanza Nazionale, Berlusconi ha denunciato le «oligarchie» che impediscono agli italiani di votare. Non è la prima volta. Anche in altre circostanze, negli scorsi mesi, ha giocato ripetutamente la carta dell'«uomo nuovo» che scende in campo contro la vecchia «nomenklatura», contro l'«establishment» della Prima Repubblica, contro quell'intreccio di interessi costituiti - i partiti, l'industria, la finanza, il sindacato, l'alta funzione pubblica, l'accademia, il giornalismo - che formano il vero «consiglio d'amministrazione» della società italiana. E' sorprendente, per molti aspetti, che un grande industriale degli Anni Settanta, amico di vecchi leader come Bettino Craxi e concessionario di prelibate licenze statali, reciti sulla platea nazionale la parte dell'uomo che denuncia la dittatura oligarchica dell'establishment. Ma i fatti sembrano dimostrare che Berlusconi non ha del tutto torto. Osservate per un istante il grande «cartello» nazionale che appoggia Dini e le forze che lo sostengono in Parlamento. Quale può essere la piattaforma comune di gruppi così profondamente diversi? Perché esponenti della Confindustria, come Lombardi, e uomini della grande banca, come Masera, dovrebbero trovarsi nello stesso campo con sindacalisti, giornalisti di sinistra, intellettuali progressisti, esponenti del clero, cattolici sociali e militanti politici di lunga ascendenza comunista? Non è questo, per l'appunto, l'establishment italiano a cui Berlusconi fa riferimento? Forse il vecchio presidente del Consiglio non ha il diritto morale di denunciare un mondo a cui egli stesso appartiene e da cui ha tratto negli scorsi mesi alcuni dei suoi migliori collaboratori. Ma un problema esiste al di là della purezza delle intenzioni di colui che lo pone. Le ricorrenti affermazioni di Berlusconi suggeriscono tre domande: che cosa è un «establishment»?; esiste un establishment italiano?; è desiderabile, e possibile, che esso eserciti una minore influenza sulla politica e sulla economia della nazione?

«Establish» in inglese significa costituire, fondare, o addirittura, come nel caso dei funzionari dello Stato, «mettere in organico». «Established», per esempio, è la Chiesa anglicana, vale a dire una Chiesa di Stato di cui occorreva essere formalmente fedeli, fino al secolo scorso, per sedere nel Parla-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Confronto nel partito

Buttiglione apre ad An: «Il ppi può rischiare»

ROMA. Il ppi è in fermento. Dopo la fine del congresso di An, il leader dei popolari Buttiglione (foto) a Fini: «Alle elezioni regionali possiamo rischiare un'alleanza con An». Immediata la replica della sinistra del partito. Bindi e il capo dei senatori, Mancino, replicano: non ci stiamo. **M. T. Meli** A PAG. 7

Per applicare le sentenze della Corte costituzionale servirebbero 32 mila miliardi

Pensioni, l'Inps non paga gli arretrati

Un milione senza i rimborsi decisi dalla Consulta

ROMA. L'Inps ha deciso di non pagare ad oltre un milione di pensionati arretrati per circa 32 mila miliardi derivanti da 4 recenti sentenze della Corte Costituzionale. Nel bilancio dell'Istituto di previdenza per il '95 non c'è traccia di tali costi. Anzi, in assenza di copertura adeguata, quelle somme non potranno essere pagate né ora né negli anni successivi. Scoppia così un'altra «grana» sul fronte delle pensioni, mentre si attende la convocazione del confronto governo-sindacati sui punti dolenti della riforma previdenziale.

La questione rischia di diventare ancor più rovinosa per l'Inps. Numerosi pensionati, anziché attendere le decisioni del governo, si sono rivolti agli uffici legali, intentando causa all'ente per ottenere il sollecito pagamento di quanto dovuto. E se tutti seguissero questa strada, le spese totali dell'Inps lieviterebbero a fine '95 ad oltre 300 mila miliardi.

G. C. Fossi A PAG. 25

Scalfaro: difendo la Costituzione

«Resisterò a chi turba la verità»
Al Senato dibattito sulla fiducia

di **R. Rizzo** e **A. Rapisarda** ALLE PAGINE 6 e 7

Attentato al treno in Sicilia

Massi sulla linea Milano-Siracusa
Vagoni deragliati, nessun ferito

di **Fabio Albanese** A PAGINA 13

Le Ferrovie contro i barboni

Torino, ronde notturne in stazione
Assoldati vigilantes e cani lupi

di **Maria Teresa Martinengo** IN CRONACA

OGGI

di Guido Ceronetti

Una persona cordiale dimostra armonia nella voce, nelle parole, nei movimenti e nei modi. Una persona scortese, in tutti i movimenti, nello sguardo, nell'espressione, mostrerà disarmonia, se si è in grado di vedere. Avevo un amico in India che si arrabbiava molto facilmente. A volte, quando veniva a trovarmi, gli dicevo: «Sei in collera oggi?». Ed egli chiedeva: «Come fai a sapere che oggi sono in collera?». «Me lo dice il tuo turbante, gli rispondevo, il modo con cui hai legato il tuo turbante non mostra armonia».

Hazrat Inayat Khan,
Il misticismo del suono, 1931

Perseguitati da maniaci De Niro, Julia Roberts e Sharon Stone girano con la pistola

I divi si armano contro i fans

LOS ANGELES

CHE cosa hanno in comune Julia Roberts, Kim Basinger e Sharon Stone? La prima risposta che viene in mente è il fatto che sono le tre star più sexy e più chiacchierate di Hollywood. Ma le attrici condividono un altro tratto: tutte e tre girano armate. L'ingenua Julia possiede una 9 mm, la sensuale Kim ha comprato una 38 mm, mentre la divina Sharon ha deciso di fare ricorso ad un'arma probabilmente più efficace del famoso punteruolo per il ghiaccio di «Basic Instinct». Si è dotata di un fucile a pompa e sostiene: «Ci vado a dormire insieme. E se uno sconosciuto varca la soglia di casa mia, sono pronta a spararagli addosso». Fans, maniaci e criminali comuni sono avvertiti.

Sin da quando, all'inizio del secolo, l'industria del cinema ha messo le sue basi da queste parti, tra Hollywood e le armi c'è sempre stato un forte connubio. Ogni attore, grande o piccolo, è stato costretto nel corso della sua carriera a imbracciare almeno una volta una Colt, un Uzi o un mitra. Ma adesso si armano non solo nei set, quando esercitano il proprio lavoro interpretando personaggi fantastici, ma nella loro vita reale. Hanno ammesso pubblicamente di possedere armi Charlton Heston, Sylvester Stallone, Kurt Russell, Harvey Keitel, Bill Cosby, Johnny Depp, le due star di «Beverly Hills 90210» Jason Priestley e Shannen Doherty. Persino il mito Robert De Niro, che nella realtà è un uomo ben diverso dallo psicopatico di «Taxi Driver» o «Cape Fear», ha chiesto il porto d'armi per la sua nuova Smith and Wesson.

Dalle armi a salve dei set le stelle del cinema passano a quelle cariche custodite nei comodini delle loro ville e nei cruscotti delle loro fuoriserie. Come mai? Nell'America della violenza facile e diffusa anche i ricchi e i famosi sono ormai a rischio. E loro, le stelle del cinema, si sentono particolarmente vulnerabili. Sanno che ci sono in giro abbastanza pazzi disposti a passare una vita in carcere, per avere, per un giorno, il loro nome in prima pagina. La Roberts, per esempio, ha deciso di comprare una pistola perché continua a ricevere lettere da un maniaco che le descrive con particolari cruenti come intende violentarla. E per capire che potrebbe trattarsi di una minaccia seria, all'attrice basta andare a riguardare le cronache di questi ultimi anni. La star della televisione Rebecca Schaeffer è stata uccisa da un fan mentre rientrava nel suo appartamento di Hollywood. Sono state aggredite anche le attrici Morgan Fairchild e Michelle Phillips, mentre Jackie Collins è riuscita ad evitare l'attacco di due criminali che l'hanno minacciata con un Uzi solo perché ha avuto la prontezza di infilare la retromarcia e mettere il piede a tavoletta sull'acceleratore. «Mi sono sentita come uno dei personaggi dei miei libri», ha dichiarato la scrittrice inglese famosa per i suoi romanzi in cui racconta miti e riti di Hollywood.

Oltre che di Oscar e di botteghino, le stelle del cinema parlano sempre più spesso delle loro collezioni di armi. Certo, c'è chi sostiene che armandosi rischiano in realtà ancora di più. Ma Kim Basinger non è d'accordo. «Ho imparato ad usare ogni tipo di arma, inclusi gli Uzi - sostiene -. E sarei disposta ad usarle per difendere la persona che amo». Alec Baldwin, il suo sposo, può dormire sonni tranquilli.

Lorenzo Soria

L'attentato davanti alla sede della polizia, vicino all'ambasciata italiana

Autobomba ad Algeri, 38 morti

Terrore alla vigilia del Ramadan, oltre 250 feriti

ALGERI. Ancora un attentato fondamentalista, ancora un massacro in Algeria. Un'autobomba scoppiata alle 15.20 in pieno centro di Algeri ha fatto almeno 38 morti e 256 feriti (ultimo dato di ieri sera).

L'ordigno era stato collocato davanti ad una banca, di fronte alla centrale di polizia. L'edificio dell'ambasciata italiana, che non è lontano dal luogo dell'esplosione, ha riportato solo lievi danni ai vetri.

La maggioranza dei feriti sono donne e bambini. L'esplosione si è udita in tutto il centro della città suscitando il panico.

Ieri nessuno aveva ancora rivendicato l'attentato. Ma fra i gruppi islamici il principale sospettato è l'Esercito di salvezza islamica (Ais) che nei giorni scorsi aveva preannunciato nuovi attacchi terroristici durante il Ramadan, il mese del digiuno islamico che avrà inizio domani.

SERVIZIO A PAG. 9

Decisione senza precedenti di Coni e Federcalcio: via libera dal governo che prepara altri interventi

«Basta violenza», lo sport ferito si ferma

Cancellate tutte le gare nazionali previste domenica

ROMA. Lo sport reagisce, e domenica si ferma. «Per salvare se stesso e i propri ideali», spiega il presidente del Coni Pescante, feriti a morte da chi ha ammazzato il tifoso di Genova. La decisione è stata presa ieri pomeriggio dal Comitato olimpico nazionale, e stamane Pescante e il presidente della Federcalcio Matarrese s'incontreranno col ministro dell'Interno Brancaccio per comunicargli lo «sciopero» anti-violenza che non riguarderà soltanto il calcio ma tutte le manifestazioni agonistiche nazionali. Le partite di campionato slitteranno di una settimana (con relativo concorso del Totocalcio), e un futuro recupero infrasettimanale rimetterà in sesto il calendario. Domenica verranno rispettati solo gli impegni internazionali, come la coppa Davis di tennis.

E' una decisione senza precedenti, adottata all'unanimità nonostante qualche iniziale diversità di vedute e nonostante in mattinata Brancaccio avesse comunicato il parere contrario del governo alla sospensione del campionato di calcio, «per motivi di ordine pubblico». Ministro e responsabili dello sport ne riparleranno stamane, ma già ieri pomeriggio Brancaccio ha fatto capire che il parere contrario riguardava la sospensione definitiva del campionato, non l'interruzione di una settimana. E' in serata, dal Senato, ha detto esplicitamente che il governo condivide lo stop decretato per domenica. Già in questa settimana potrebbero essere messe allo studio nuove misure anti-violenza.

Ieri mattina Brancaccio ha riferito al Consiglio dei ministri sui fatti di Genova, in serata ha presieduto il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza e poi s'è presentato al Senato per rispondere alle interrogazioni parlamentari. Escludendo qualsiasi ipotesi di «matrice politica» dell'omicidio di domenica, il ministro ha annunciato che cercherà un contatto con federazioni sportive e società di calcio per evitare che venga lasciato troppo spazio a quelle che lui chiama «consorterie», e ai gruppi di tifosi, responsabili degli incidenti. «Non sono contrario alle tifoserie - ha spiegato il magistrato neo-ministro -, ma essendo queste direttamente o indirettamente collegate con gli organismi sportivi, è giusto pretendere un più attento controllo... Le società hanno una sorta di responsabilità in senso oggettivo per quanto succede».

La sospensione del campionato - per Brancaccio, che poi ha specificato di non riferirsi allo stop di una settimana - «andrebbe al di là del segno, con un effetto controproducente. Diversa la responsabilità per le singole partite, che è di competenza dei prefetti». Il discorso si fa ancor più ingarbugliato quando si passa a discutere le misure di prevenzione e repressione. Il decreto-legge voluto dall'ex-ministro Maroni sulla firma obbligatoria nei commissariati per i tifosi violenti, in modo da tenerli lontani dagli stadi durante le partite, sta per essere modificato dal Senato perché nella forma in cui è stato emanato rischierebbe l'incostituzionalità: non si può limitare la libertà personale, infatti, con una decisione della polizia, cioè amministrativa. Brancaccio, da buon magistrato, si è già adeguato e detto d'accordo con le modifiche. «Dobbiamo accettare quello che è costituzionalmente possibile - spiega -, anche perché quando si comincia a limitare la libertà personale non si sa dove si va a finire».

Ma Coni e Federcalcio da quest'orecchio non ci sentono, e chiedono che il decreto sia mantenuto com'è. La modifica proposta (non più firme nei commissariati, ma semplice obbligo di comunicare la reperibilità, con l'onere del controllo che passa a polizia e carabinieri), rischia di rendere inefficace la misura: le forze dell'ordine non sarebbero in grado di controllare che i tifosi diffidati rimangano realmente a casa, con la conseguenza di far tornare in circolazione i violenti e i più facinorosi.

Ieri il Sindacato di polizia Siulp (che pure chiede il mantenimento del «confino» domenicale deciso dai questori) ha diffuso le cifre dell'intreccio tra calcio e violenza in questo campionato. Da settembre a novembre sono state arrestate 40 persone, denunciate 110, i feriti sono 260 di cui 120 poliziotti e 75 carabinieri, il divieto d'accesso agli stadi è stato imposto a 150 tifosi. Ci sono poi gli impianti «a rischio», e quello di Genova viene messo al primo posto della classifica di pericolosità.

Giovanni Bianconi

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEL COMITATO OLIMPICO

«Non è una resa ai criminali»

Pescante: «Vogliono uccidere il calcio»

ROMA

PRESIDENTE Pescante, domenica niente sport, niente calcio, niente schedina. Mai successo in Italia in tempo di pace. Lo ha voluto lei, contro il parere del governo e costringendo il presidente della Figc a una precipitosa marcia indietro.

«La nostra, alla fine è stata una decisione unanime. Con Matarrese abbiamo discusso, lui non aveva tutti i torti. E' innamorato del suo sport e quando si ama si ragiona con difficoltà. Poi ha capito le nostre ragioni. In palio c'è qualcosa di più del calcio. Nessuna conflittualità con il governo, il ministro Brancaccio ha espresso un parere da interpretare. Abbiamo parlato per telefono. Non vorrei dover ricordare la nostra partecipazione alle Olimpiadi di Mosca contro il parere dei politici... Questa mattina incontreremo il ministro per illustrare lo spirito e le ragioni della decisione. Se proprio ci dovessero invitare a riflettere... ma si deve tener conto della nostra autonomia».

Potrebbe sembrare una resa...

«Non è una fuga, non è una serrata. Vuole essere un inedito, forte segnale contro la violenza da qualsiasi parte venga. Lo sport è vita, non morte. So che la nostra non è una soluzione, ma si vive anche di messaggi, di ideali. Lo sport è un'isola non felice, ma rassicurante. Non è una punizione per la Federcalcio. Anche in altri sport si affacciano episodi inquietanti, sia pure di dimensioni diverse. Ecco perché ci fermiamo tutti, per dare un messaggio, perché gli appuntamenti domenicali tornino sereni. Credo che questa sia una delle più belle vittorie del nostro mondo. Questa è una bella giornata. Non sarà determinante ma sancisce un'inversione di tendenza, troppo spesso lo sport si è chiamato fuori».

Sport che è attaccato da criminali o da qualcosa di più?

«Si uccide, le strategie della tensione, che hanno già colpito altri settori della vita italiana, ora puntano sugli stadi. La mia non è una diagnosi, è un'impressione. Temo ci siano tentativi per far nascere disperazione in questa Italia che vince. Potrebbe essere criminalità o potrebbe trattarsi di un discorso di tipo diverso. In ogni caso dovevamo reagire. Così si uccide il calcio».

Lei cosa si aspetta da questo nuovo governo?

«Nessun giudizio preventivo. Il precedente ha esordito esaltando proprio la nostra autonomia, poi abbiamo dovuto combattere per difenderla. Lo sport ha molti ritardi, ma quelli di base (lo sport nella scuola, l'associazionismo, la riforma dell'Isef, i rapporti tra giustizia sportiva e ordinaria) non dipendono da noi. Eravamo a buon punto e tutto è crollato con la crisi. E' ciò è paralizzante. Anche le dichiazioni di Brancaccio sembravano uno sbarramento, poi abbiamo chiarito. Lo sport percorre una strada dignitosa, ecco andiamo avanti. Anche se noi chiediamo e ci si risponde con leggi quadro che lasciano i problemi irrisolti. Basterebbe fare una cosa per volta, con leggi singole. E a quanto sappiamo il decreto Maroni sta per essere reso inefficace da alcuni emendamenti. Io non sono un giurista, ma devono esistere strumenti che evitino lo svuotamento del decreto».

Anche il calcio ha le sue colpe. Lo stesso Maroni dice che le società non collaborano.

Il presidente della Federcalcio Matarrese (terzo da destra) con alcuni dirigenti rispetta un minuto di silenzio prima del meeting di Coverciano. A fianco il presidente del Coni Pescante

«Non credo proprio che il Viminale ora ci chiederà di fare dietro-front»

«Il problema non è solo del football. Per questo blocchiamo tutte le discipline»

«E' la moda italiana dello scaricabarile. In auge da duemila anni. Per questo abbiamo preso una decisione che punisce solo il nostro mondo. A pagare non saranno i teppisti, ma chi ama veramente lo sport. Nel calcio si è fatto molto per la sicurezza negli stadi, lo dimostra anche l'immediata identificazione dell'assassino, ma non basta. Ci vogliono nuovi provvedimenti. Del governo e nostri. Ad esempio penso che le trasferte dei tifosi siano un problema. Ma prima del Coni ci deve pensare la Figc».

Si dice che fermare il campionato vuol dire rompere il giocattolo.

«Se avessimo continuato così, non si sarebbe solo rotto il giocattolo. Si sarebbe infranto l'amore che c'è tra gli italiani e lo sport. Una fiducia che spesso non c'è tra cittadini e Paese. Fermandoci abbiamo fatto la volontà degli italiani».

E l'immagine dell'Italia all'estero?

«Ho parlato con la radio tedesca, inglese, francese. A differenza di come ci trattano di solito, tra sarcasmo e ironia, questa volta il discorso è più serio e c'è un grande riconoscimento per la nostra scelta. A dir la verità nessuno credeva che il calcio si sarebbe fermato».

Cosa accadrà tra due domeniche con la ripresa del campionato?

«Dovremo rialzare la guardia. Stiamo studiando. Da evitare sociologi e tavole rotonde».

Piero Serantoni

LE RAGIONI DELLO STOP

Scelta dolorosa che non va sprecata

IL 5 febbraio verrà ricordato come una data storica: per la prima volta in Italia ci sarà una domenica vuota del suo midollo, lo sport. Quello sport che era continuato più o meno clandestinamente anche in tempo di guerra, che non si era fermato di fronte alle 39 vittime dell'Heysel, ha deciso di dire basta alle violenze, alle morti e lo comunica con un significativo silenzio. La decisione maturata ieri dal Coni può essere impopolare e per qualcuno fors'anche demagogica, ma va accettata e capita: come un momento di lutto e raccoglimento dopo il delitto di Genova; come un segnale forte indirizzato a tutti coloro che popolano il pianeta del pallone e dintorni; come un'occasione di meditazione e di proponimenti. Sfumeranno dalle casse dello sport, almeno temporaneamente, i miliardi del Totocalcio, i denari dei botteghini e i diritti televisivi. Va dato atto al Coni, in questa decisione coraggiosa, di aver privilegiato per una volta l'anima dello sport prima del tornaconto. Chi ha detto che lo spettacolo deve per forza continuare, quando cade l'acrobata?

Guai però se questo stop assumerà il tono di un comodo lavarsi la coscienza, da parte dello sport. Il pericolo esiste, bisogna eliminare con i fatti questa pericolosa chiave di lettura. Il silenzio deve servire per gridare forte, non per nascondersi nell'ipocrisia. Gridare forte che molti, troppi dirigenti sportivi interpretano ormai il loro ruolo solo come businessman: ad esempio Matarrese, pronto domenica in televisione ad affermare che il calcio deve andare avanti in ogni caso. Gridare che i germi della violenza sono alimentati dalle società, che non hanno il coraggio di tagliare i vettovagliamenti agli ultras (ecco come il calcio potrebbe non sprecare la domenica, organizzando un convegno per studiare il modo di sciogliere tutti i club organizzati).

Anche larga parte del giornalismo sportivo domenica dovrebbe partecipare all'esame di coscienza. Quel giornalismo sportivo che colora le sfide degli stadi di tinte che nulla hanno a che vedere con la cultura e l'educazione, e anzi provoca, falsa la realtà in nome di qualche copia o un po' di audience in più. Non basta annullare una serata di «processi», per lavar le coscienze. Bisogna cambiar tono, far scendere dal pulpito i giornalisti-imbonitori da prima repubblica. Quanto male fanno tanti giornalisti, quanto bene invece potrebbero fare liberando i tifosi dalla cultura del sospetto? Ecco, è la cultura del sospetto che mina in primo luogo il mondo del calcio. Non c'è rigore senza dietrologia, non c'è decisione arbitrale accettata con serenità. Anche i dirigenti e i calciatori dovrebbero evitare di alimentarla, non soltanto i giornalisti-partigiani.

Soltanto così, compilando un decalogo e poi rispettandolo, il silenzio avrà un senso. Altrimenti sarà occasione di meditazione da parte di chi ha una coscienza e dunque di meditare non ha bisogno, ma occasione di affilare i coltelli da parte di chi si gonfierà il petto pensando che con le sue bravate è riuscito a fermare lo sport. E fra uno o due mesi, quando l'ondata di piena dello sdegno sarà scesa a valle, ci saranno altri accoltellati, altri assalti.

P.S.: ma perché fermare domenica tutto lo sport e non soltanto il calcio? Poteva essere un'occasione, per i tifosi e anche per le tivù che praticano la cultura dell'audience, di scoprire tante discipline dove la violenza non trova ospitalità.

Gianni Romeo

QUANDO SUL PODIO **SALE IL LUTTO**

Da Monaco a Senna, le date del dolore

OLIMPIADI. Il momento in cui lo sport mondiale andò veramente vicino alla chiusura per lutto della sua più grande manifestazione, l'Olimpiade, fa data al 5 settembre 1972, quando i feddayn attaccarono la palazzina israeliana al villaggio olimpico di Monaco di Baviera, uccidendo atleti ed allenatori, all'alba di una tragica giornata che si concluse con la strage di tutti gli ostaggi all'aeroporto cittadino, dopo false notizie di salvezza. Si parlò allora di stop dei Giochi: qualcuno disse «per sempre», molti dissero «per quest'edizione», alcuni, fra cui i capi del Cio, cioè i padroni della manifestazione, dissero di no, per non consegnare al terrorismo l'Olimpiade e con essa tutto lo sport.

Vinsero fortunatamente loro. All'indomani dell'eccidio ci fu una grande cerimonia funebre allo stadio principale dei Giochi, quello stesso giorno si conclusero le gare bloccate a metà del giorno prima, e il giorno successivo i Giochi ripresero in pieno. Per non fermarsi più: né in quel 1972 né in tutte le altre edizioni.

Quattro anni prima c'era stata in Messico la strage (con 30 morti) del 4 ottobre di piazza delle Tre Culture di Tlatelolco, un quartiere della capitale. I soldati attaccarono gli studenti, che usavano la cassa di risonanza dell'imminente Olimpiade per manifestare chiedendo al governo libertà e diritti civili. Si era parlato di no ai Giochi da parte del Cio, poi di ritiro di alcune delegazioni, fra cui quella italiana. Alla fine il diaframma di tempo fra la strage e la cerimonia inaugurale, 8 giorni, fu sufficiente per la decantazione della tragedia.

CALCIO. Sempre in Messico, diciassette anni dopo, un terribile terremoto, nel settembre del 1985, fece centomila vittime e mise in forte dubbio la possibilità ma soprattutto l'opportunità di organizzare l'anno dopo la Coppa del Mondo di calcio. La decisione di andare avanti con l'organizzazione fu, come dire? fisiologica, in un Paese che per orgoglio sta rifiutando in questi giorni di tremenda crisi economica gli aiuti statunitensi, se corrisposti in cambio di abdicazioni e proprietà nazionali.

In effetti, al di là di chiusure molto locali, settoriali, di rinunce interne ad una certa disciplina, raramente si sono avute fermate di attività sportive concernenti tutti gli sport di tutta una nazione, o anche incidenti profondamente su un singolo sport: si deve peraltro dire che l'escalation di una delinquenza da tifoseria calcistica è molto ma molto italiana (e val la pena ricordare che in Inghilterra gli hooligans sono stati presto e bene accerchiati e bloccati). La tragedia dell'Heysel avvenne alla fine della stagione calcistica. Mentre in occasione del crollo della tribuna dello stadio calcistico di Bastia, il 6 maggio 1993, con 9 morti, il football francese non si fermò.

SCI. Il circo bianco ha offerto soltanto ricordi simbolici alla grande Ulrike Mayer, morta in gara la scorsa stagione.

Monaco, Bastia e Senna

FORMULA 1. Il mondo dei motori non ha annullato l'anno scorso il Gran Premio a Imola dopo che era morto l'austriaco Ratzenberger, il venerdì 29 aprile, e nemmeno la gara quando morì Senna, il 1° maggio.

CICLISMO. Il ciclismo ha di norma conosciuto soste brevi, nelle grandi corse a tappe, per lutti o incidenti: la carovana deve spostarsi comunque, e tanto vale che lo faccia con i mezzi canonici.

L'iniziativa italiana è davvero nuova, unica, coinvolgente come mai prima qualche altra iniziativa simile. Riguarda tutto il nostro sport domenicale, con eccezioni per l'attività internazionale. Penalizza tanta gente sportiva che «non c'entra», il futuro dirà se si tratta di una mossa giusta o sbagliata in senso funzionale (in senso morale, chi può discuterla?).

[g. p. o.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 0127/1986
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Lunedì 30 Gennaio 1995 è stata di 291242 copie

E' un ultrà milanista di 19 anni: dopo l'omicidio è andato allo stadio, smascherato dai compagni

«L'ho accoltellato per difendermi»

Confessa in lacrime l'assassino del tifoso genoano

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso dice: «Io non sono un cattolico, ma se non mi aveste beccato sarei andato a pregare». Dice così, adesso che l'hanno preso. Ha una faccina da bravo ragazzo, assomiglia persino alla sua vittima. Tutt'e due giovani, capelli neri, una fede nel calcio e un lavoro da precari. Così uguali, questi tifosi da curva, così banali. Simone Barbaglia, 19 anni da compiere, ultrà milanista, ha confessato piangendo come un bambino, e a papà e mamma avrebbe voluto raccontare una domenica incredibile: «Dio che casino, non avete idea...» Non bisogna stupirsi troppo. Nella logica del branco, in fondo, Simone non è un assassino, ma soltanto uno di noi, un uomo di parte. Come Vincenzo Spagnolo, che gli amici chiamavano «Spagna» e che avrebbe cominciato fra pochi giorni a fare il magazziniere a due passi da casa, nonostante un diploma da odontotecnico e malgrado speranze più belle. In via Bobbio davanti allo stadio, due mazzi di fiori e una sciarpa rossoblù. E' tutto quel che è rimasto di Genoa-Milan. Aveva 24 anni, Vincenzo, caduto a colpi di coltello nella rissa davanti allo stadio un'ora prima della partita che ha fermato lo sport.

Il suo assassino subito dopo se n'era andato allo stadio per godersi lo spettacolo come se niente fosse successo: «Ma io non credevo che potesse morire, quando l'ho accoltellato il colpo era basso. Mi sono preoccupato solo dopo, quando l'ho sentito alla radio». L'hanno arrestato a Milano, 5 del mattino, a casa sua, palazzo di periferia, ottavo piano, mentre era ancora davanti al portone e parlava al citofono con la mamma. Una cattura tutta da raccontare, la sua, quasi incredibile, come è così assurdo, così irreale, tutto quello che è successo domenica attorno e dentro al Luigi Ferraris, vecchio monumento del calcio. Simone, in realtà, sarebbe stato tradito proprio dal suo stesso branco, dai suoi compagni di tribù. Nella terribile domenica di Genoa-Milan per una volta è venuta meno questa legge. Perché alcuni tifosi rossoneri avrebbero raccontato di aver visto tre giovani confabulare nervosamente, scambiarsi alcuni oggetti e poi raggiungere i gabinetti. E qui, Simone e i due suoi amici si sarebbero scambiati anche i giacconi. La domenica di ordinaria violenza è appena cominciata. «Ero tranquillo», confessa Simone.

Tutto quello che accade da qui in avanti è l'incredibile cronaca di una partita che non finisce più. L'annuncio alla radio della morte di Vincenzo, la rabbia dei tifosi genoani, l'incontro sospeso per lutto e gli scontri fuori dallo stadio. Dentro, sotto alla gradinata Sud dove vengono trattenuti 924 tifosi milanisti, ci sono anche due carabinieri in borghese che stanno già sulla pista di Simone e dei suoi amici, indicati dagli altri tifosi. Li seguiranno passo passo, fino a Milano, facendo con loro il viaggio sul pullman, ascoltando i loro discorsi e cercando i loro complici. Quando nella notte, mezz'ora dopo l'arrivo, i carabinieri vanno a bussare a casa di Barbaglia hanno già raccolto abbastanza prove per costringere Simone a confessare. Lui è sotto casa, sta parlando al citofono. «Un attimo», dice. «E' meglio che vieni subito», gli risponde un militare. Operazione perfetta, in 12 ore hanno risolto il caso, mentre alla Questura di Genova cercano addirittura una pista politica, quasi non credono allo scontro fra tifosi. «I gruppi di ultrà erano tutti sotto controllo, 500 arrivati con il treno e gli altri su 5 pullman», ripetono. «Impossibile che l'assassino fosse fra di loro». E invece no. Quando Simone Barbaglia segue i carabinieri in caserma è ancora freddo, sicuro di sé. Ma i militari sanno già tutto. Lui crolla, perde la testa: «Oddio, adesso mia madre viene a sapere che uscivo con il coltello».

Papà e mamma, nel giorno della verità, sono quelli più increduli. Arrivano di fronte alla caserma dei carabinieri di Genova e trovano un grande striscione: «Infame assassino». Si spaventano, vanno dall'avvocato Stefano Savi, strabuzzano gli occhi: «E' un errore madornale. Tutto impossibile». Niente da fare, dice il legale: «Ha confessato». Una confessione lunga, prima con i carabinieri. Dice persino dove ha abbandonato il coltello a farfalla, una doppia lama lunga 12 centimetri: «l'ho nascosto in un angolo delle gradinate, dentro a una scatola per bottiglie». Lo ritrovano ancora lì, sporco del sangue di Vincenzo. E poi ripete tutto al magistrato, il sostituto Massimo Terrile. Dice: «L'ho fatto per difesa, perché avevo molta paura». E racconta: «Siamo partiti da Milano con il rapido delle 11,05. Alle 13,20 eravamo a Genova. 15 amici, siamo della banda del Barbour, perché portiamo tutti giubbotti di questa marca. Dalla stazione fino allo stadio siamo stati aggrediti più di una volta dai genoani. Quando ci siamo affacciati sulla strada verso la curva Nord, c'è venuto addosso un altro gruppo. Avevano cinghie e bastoni. I miei amici sono scappati e io mi sono trovato da solo. Il coltello ce l'avevo con me, perché una domenica a Firenze mi sono trovato disarmato contro i tifosi della Fiorentina e sono stato picchiato. Allora, l'ho tirato fuori, ma solo per difendermi. Me lo sono messo davanti al petto. Se io fossi stato dall'altra parte e avessi visto un coltello così mi sarei scappato e pensavo che anche loro avrebbero fatto altrettanto». E invece, piange, «lui mi è venuto addosso». Spiega che nella ressa è stato spinto da dietro e che è scivolato così, con il coltello appoggiato sul ventre contro Vincenzo: «Mi è caduto sotto, ho pensato di averlo ferito e mi sono spaventato. Ma ero convinto di non avergli fatto troppo male. Quello si è rialzato ed è scappato via. Tutto finito, ho pensato. E sono fuggito».

Ci sono testimoni che però contraddicono questo racconto. In via Canevari e in via Bobbio, Simone e i suoi amici avrebbero aggredito tifosi genoani più di una volta. Matteo Gerboni, che era accanto a Vincenzo nel momento della rissa, ricorda che quello stesso gruppo aveva appena malmenato un ragazzino di 16 anni che stava parcheggiando il motorino; «I passanti li avevano ricacciati indietro. Loro si erano messi vicino al gazebo. Erano 5 o 6, e ci sfottevano. Alcuni hanno reagito, gli sono andati addosso. A quel punto, nascosti dietro al Bocciardo, sono spuntati altri milanisti. Ci hanno circondato, sembrava un'azione preparata. Avevano tutti coltelli e catene. Quando Vincenzo è caduto, ha urlato, ha chiesto aiuto». Matteo gli è andato vicino, ha cercato di sorreggerlo. «Non voglio morire così», ha sospirato Spagna.

Pierangelo Sapegno

Nella foto grande la vittima, Vincenzo Spagnolo, 24 anni. A sinistra l'omicida: Simone Barbaglia. In basso il luogo dell'omicidio

«Non credevo potesse morire
Il colpo era basso
Mi sono preoccupato quando l'ho sentito alla radio»

Arrestato mentre parlava al citofono con la mamma: «Oddio, adesso saprà che avevo un pugnale»

«Ciao Vincenzo»

Il padre: mai più andrò a Marassi

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Papà Cosimo è piccolino, ha una tuta grigia e gli occhi rossi, quando si affaccia sulla porta. Quartiere di San Teodoro, di fronte al porto. «Certo, domenica spero che non si giochi», dice. Sta sulla soglia, ripete che è tutto così assurdo che non riesce a pensare a niente, a farsene una ragione. «Anch'io sono un tifoso, e quando Vincenzo era bambino qualche volta siamo andati insieme al campo a vedere una partita. Cosa vuole che dica adesso? Che ho sbagliato, che non dovevo? Ci andavo come si va a una festa. Non si va a una partita per morire». Dentro, ci sono voci, pianti. Mamma Calogera, 45 anni, da Caltanissetta, spiega che «Vincenzo aveva appena trovato lavoro come magazziniere, e avrebbe cominciato fra pochi giorni. Era da un po' che bussava a tutte le porte. E adesso l'avevano chiamato per un colloquio».

Vincenzo Spagnolo è morto prima di tutto questo, e prima di Genoa-Milan. Era un ragazzo di sinistra, segnalato alla Digos, sei anni fa, come un autonomo. Acqua passata, ripetono adesso in questura. Aveva studiato da odontotecnico e un poliziotto che aveva fatto le scuole assieme a lui, lo ricorda come un bravo ragazzo». Dice: «Era il primo della classe». Domenica a San Martino, nelle corsie dell'ospedale dove l'avevano portato subito dopo gli scontri, Raffaella, la sua ragazza, se ne stava in un angolo: «Dovevo andare con lui allo stadio. Ma era in motorino e mi aveva detto che non poteva portarmi dietro, perché non c'era posto e perché c'era tanta polizia a Marassi. Mi aveva detto: se vuoi venire, ci vediamo lì. E io allora sono andata con un mezzo pubblico. Quando sono arrivata, m'è venuto il cuore in gola, perché nella via c'era del sangue per terra, c'era gente che urlava. Sono andata al centro tifosi di via Bobbio e c'era un mucchio di gente. Ho chiesto cos'era successo. E uno mi ha risposto che un giovane era stato ferito, che era grave. Ho girato gli occhi, e ho visto il motorino per terra. Allora, ho capito che era lui quello ferito. Sono corsa in ospedale e mi hanno detto che era morto». Raffaella è andata via piangendo. Cosimo Spagnolo china la testa. Lo chiama la figlia più grande, Simona: «Ti cerca il parroco di San Teodoro». Papà Cosimo sospira: «Non si può morire per una partita. Non si può più andare allo stadio». **[p. sap.]**

REPORTAGE

NEL QUARTIERE DI SIMONE

Identikit di un killer senza storia

Gli amici: era un isolato anche nel calcio

MILANO

NON stupitevi: il ragazzo che con il suo coltello a farfalla, 12 centimetri di lama, ha tagliato via la vita a uno che neanche conosceva, non ha storia. Il morto ammazzato è la sua traccia. Il suo segno di vita che fino all'altro ieri era (è stata) un nulla di periferia.

Non lo conoscono in questura, nessun precedente, nessuna segnalazione. Non lo conoscono ai Milan Club, perché non era un tifoso sfegatato. Non lo conoscono nella via perché si era trasferito da poco. Non ha mai fatto politica. Non era di destra, né di sinistra. Non è stato uno studente speciale. Non aveva fidanzata. Faceva l'apprendista giardiniere. Nemici di banda? Non risulta. Amici di quartiere? I pochi che riesci a scovare (tutti stretti nel giubbotto, impazienti) al massimo ti dicono: «Era uno buono», così, declinando al passato i verbi che vanno via come un'alzata di spalle.

A spremere domande sulla vita di Simone Barbaglia, 18 anni compiuti lo scorso agosto, magro, capelli neri, altezza media, sguardo come acqua che guardi e ti dimentichi, trovi non un passato, ma la superficie di un passato, non nodi, ma fili sparsi. Fili che arrivano, qui, al presente che da oggi rimarrà perpetuo, come il coltello, come la confessione. Tutto qui.

E invece bisognerà pure trovarla una traccia che basti a riempire il vuoto di una spiegazione. Non per lui. Magari per sua madre, Maunela Moriani, che all'una è scappata via dalla casa, direzione carcere di Genova, con due borse di cellophan. Lei e il nuovo marito Norberto Amalfitano, impiegato di banca. Tutti e due svegliati all'alba da una pattuglia di carabinieri che hanno detto: «Il ragazzo deve venire con noi». Il resto è arrivato via telefono.

La casa dove Simone ha abitato fino a una trentina di ore fa è grigia, con balconi blu e vite bianche. Via Primaticcio, numero 217, terzo piano. Un palazzo pulito, da classe media, dentro alla periferia di Baggio che anni fa si sarebbe detta proletaria e che invece adesso non ha identità, solo strade lunghissime inghiottite dai lampioni, cancellate dal traffico. La tintoria sotto casa si chiama «Il love Eco Dry», il bar «Giades», la panetteria «Boutique del forno».

Fa freddo. Ci sono le telecamere. Maria Jugovac, la portinaia, ha uno scialle verde, è grassa, ma si muove con sorprendente velocità. A tutti i microfoni ripete la stessa frase: «Lo vedevo tutte le mattine. Un ragazzo gentile, buongiorno signora, quando usciva alle sette e mezzo e buongiorno signora, quando tornava per pranzo».

Dall'altra parte della strada, tra i ferri arrugginiti del deposito tranviario ci sono i vecchi sulla strada, i pensionati, che stanno lì a litigare se sarebbe il caso di fucilarli oppure no, questi teppisti, oppure se mandarli ai lavori forzati, oppure niente, arrendersi.

Dentro al deposito tranvai, inscatolata da vetri e alluminio, c'è la bolgia calda della Bocciofila Baggio, videogame ululanti, tavolini pieni di ragazzi che hanno facce come Simone e capelli con la gommina e scarpe da jogging posate sulle sedie. «Mai visto qui, e poi non te lo direi», fa uno. «Lasciami perdere che oggi sono nervoso», dice l'altro.

Sul marciapiede, un paio di ore più tardi, si fa avanti uno, cappotto blu, magro, sguardo teso. Si chiama Roberto Brancati, 18 anni: «Sì che lo conoscevo. Era mio compagno di scuola alla De Marchi». Scuola media? «Solo quella abbiamo fatto. Tutti e due bocciati in prima». E poi? «Poi lui è andato all'Itis, ma ha lasciato perdere». Tu andavi allo stadio con lui? «Qualche volta». Dicono stesse con una banda... «Ma, va! Quale banda?». Il gruppo del Barbour, perché allo stadio indossavano tutti quella giacca lì. «Mai saputo».

Ne arriva un altro. «Simone era mio amico, cioè non amico, sapevo chi era». E chi era? «Uno normale». Uno normale va allo stadio con un coltello? «Ci sono tanti ragazzi giovani che trovano finti amici, magari più grandi, che li incitano a fare quello che loro non hanno il coraggio di fare». Simone era così, uno che si fa convincere? «Può essere. E poi non era così milanista, prima tifava Juve». Arriva Eva, chewingum, giubba nera, pantaloni neri, anfibi neri: «So solo che non veniva nella Curva Sud, era uno isolato». Isolato da chi? «Andava allo stadio sciolto. Uno introverso».

Notizie della famiglia? I tre ragazzi ti spiegano: «La madre è separata, stava in quella via là, con Simone e la nonna. Adesso si era risposata, aveva un figlio piccolo». Il figlio si chiama Diego, ha 11 mesi. E il padre? «Il padre è risposato anche lui, abita in piazza». La piazza si chiama Bettini, ma il padre, Giampiero Olivini, non si trova. Neanche la nonna si trova, quinto piano di una palazzina a duecento metri da qui. I vicini però Simone lo hanno visto crescere. Ed è sempre la stessa scena: «Oh mamma, non ci credo, era un ragazzo così bravo». Bravo fino all'altro ieri, signora: «Eh, già».

Tra sospiri e sgommate, via Primaticcio non restituisce nulla di questo Simone. Al telefono la nonna dice solo: «Mi lasci stare». Al bar tabacchi di via Forze Armate ti dicono, schifandoti: «Mai visto». Resta la gente che alle sei di sera torna a casa e riempie la Boutique del Forno, riempie il Bar Giades e poi va su per la cena e i telegiornali. Che questa volta racconteranno la storia di uno che non era niente e ha (pensate un po') fermato il Campionato di Calcio con un colpo di coltello a farfalla. Un vicino di casa a cui nessuno faceva caso. Tifoso, ma appena appena, quello che basta per uccidere.

Pino Corrias

L'OGGETTO DEL DESIDERIO: **IL BARBOUR**

Il Barbour, ovvero «l'oggetto del desiderio», è un tipo di giaccone in cotone bisunto di grasso, come se fosse stato immerso direttamente nel petrolio. E' usato, di norma, dai pescatori e dagli agricoltori scozzesi. Ma in Italia, da un paio di anni, è ormai diventato un vero e proprio «status symbol». Soprattutto tra i più giovani. Tant'è vero che i fans più accaniti hanno addirittura creato gruppi intitolati proprio «Barbour». Come quello di cui faceva parte il killer di Genova. Ma la «Barbour Italia» ha tenuto a precisare che «nessun gruppo con tale denominazione è mai stato costituito dalla Barbour» e diffida chiunque a usare il suo marchio in modo improprio.

I giacconi Barbour

L'odissea dei fans: prima il lungo assedio allo stadio Marassi, poi la fuga su pullman «mascherati»

«Trasportati al freddo, trattati come bestie» «Chi va in trasferta non è una mammoletta: dobbiamo dimostrare che noi del Milan siamo i più forti ma quel Barbaglia è un cretino»

«Noi, ostaggi del terrore»

La notte d'incubo di mille rossoneri

MILANO. «E domani?». Si guardano con gli occhi stanchi Maurizio, 19 anni, uno dei ragazzi della «Fossa dei leoni», e Andrea, 21 anni da un mese, delle «Brigate rossonere». Si conoscono da una vita, Maurizio e Andrea. Una domenica sì e una no si incontrano lassù, tra i gradoni della curva sud di Sansiro, cuore del tifo milanista. E una domenica sì e una no si ritrovano a Torino, a Napoli, a Brescia, là dove il calendario del calcio vuole che giochi il Milan, il loro Milan: sempre pronti alla chiamata, pronti a qualsiasi sacrificio. Vita da tifosi veri, «duri e puri». Mica mammolette.

Chiaro che c'erano, domenica a Marassi, Andrea e Maurizio. Vestiti da trasferta, bomber verde, jeans, anfibi neri, sciarpa e cappellino rossoneri. L'odissea, dicono, «l'abbiamo vissuta tutta». Quasi dodici ore assediati tra i vetri corazzati della [illegible] di Marassi, in quei 50 metri riservati agli ospiti. E poi quattro ore di viaggio nei pullman arancioni prestati dall'azienda di trasporto genovese, al freddo, in piedi: «Trasportati - protestano - come bestie». [illegible] ore di sonno e sembra un brutto ricordo, la domenica maledetta di Genova, al bar Gambaro, il solito bar delle riunioni del lunedì e della lettura insieme della «Gazzetta». E poi, questa volta, c'è da organizzare la trasferta di supercoppa europea a Londra contro quelli dell'Arsenal, domani si parte...

Già, domani? «No, non me la sento, forse un'altra volta un domani no». Parla piano Andrea, gli occhi bassi, la «Gazzetta» spiegazzata tra le mani con quel titolone grosso che urla «Fermiamoci». Lui a Londra con gli altri delle Brigate ci voleva andare, eccome. Si era messo in lista, aveva persino fatto cambiare 50mila lire in sterline dalla sorella che lavora in banca. Ma come si fa, adesso, a far finta di niente? Lui non è un cagasotto: qualcuno glielo ha detto quando l'hanno visto accucciarsi, distrutto, nelle quattro ore di pulmann lungo l'autostrada del ritorno. «Era freddo, molto freddo, ho cercato di ripararmi», spiega alzando le spalle. «Ma se ti sei messo a piangere», ridacchia pungente Carlo, 23 anni, orecchino e capelli biondi corti corti. Lui, Carlo, dicono sia dei «Brasati», il gruppo più cattivo, più incavolato. «Non è vero», smentisce: «Conosco qualcuno dei Brasati ma io sono fedele alla Fossa».

Ha pianto, Andrea. Fuori dal bar, lontano dagli amici, camminando verso casa lo ammette: «Ho avuto paura». Carlo, il duro, ha fatto di tutto per tirar su il morale: «Qualche giorno di polemiche, un po' di casino sui giornali, qualche stronzata in tv e tutto passa, ci rivediamo in curva ragazzi e vedrete che bello». Qualcuno si è fatto convincere. Marcello, studente del Feltrinelli, bomber con la faccia del Che cucita sul braccio, non approva («Quel Simone Barbaglia è un cretino, uno che ha voluto dimostrare chissà cosa e che adesso ci ha messo tutti in mezzo, noi milanisti») ma non è neanche disposto all'autocritica: «Si sa - spiega con un discorso lungo e pieno di cioè - chi va in trasferta non è una mammoletta e cioè, noi del Milan dobbiamo dimostrare di essere i più forti, se poi succede...».

«Basta, io ho chiuso, a vedere i rossoneri fuori casa non ci vado neanche se mi pagano», ha promesso Franco, simpatizzante della Fossa, a papà e mamma che sono andati a recuperarlo alle cinque di mattina, appena arrivato alla stazione Centrale con i pulmann genovesi. Chiuso, quando è troppo è troppo: tre ammazzati in dieci anni da tifosi rossoneri, più gli sprangati, i pestati, i picchiati..., «eh no, io credevo che certe cose non dovessero mai accadere e invece mi è toccato star lì, a Marassi, a sentirmi dare dell'assassino da quelli del Genoa ed era vero, capisci?, veroooo».

No, non sono ragazzi con il barbour, questi della Fossa o delle Brigate. «Il barbour, quello vero con l'etichetta dentro e la spilletta sul bavero, noi non ce lo possiamo permettere, quello è roba dei Commandos o dei fighetti», spiega Antonio, operaio a Carnaredo. «Mio padre mi spezza la schiena se gli chiedo trecentomila per un barbour e poi a me piace di più il giubbotto di pelle», taglia corto Alessandro schiacciando l'occhio a Marina, 16 anni, tutta nera, neri i capelli, neri i jeans stretti, nera la maglietta, nero il giubbotto. Anche lei, Marina, della Fossa? «No, io vado a San Siro solo qualche volta, prima ero la ragazza di Giorgio, adesso mi piace l'Alessandro, se mi chiede di andarci ci vado di corsa...». E quel Simone Barbaglia, il ragazzo con il barbour? «Mai visto, giuro», è la risposta di tutti: un fantasma, un ectoplasma, anche se lui, Simone, ha viaggiato quattro ore in pulmann insieme agli altri. Anche se c'era anche lui tra i vetri blindati di Marassi nelle sette ore della lunga attesa. Annullato, azzerato, cancellato. Un brutto ricordo da dimenticare alla svelta. Da dimenticare come le fotografie della polizia scientifica alle quattro di mattina, appena arrivati al casello di Milano: fuori, nella nebbiolina, cinque alla volta, spalle al guard rail e zac lo scatto. Da dimenticare come le urla delle sirene a Genova, i caroselli contro i genoani che li volevano morti per vendicare Vincenzo. Da dimenticare come quel lungo grido dei quarantamila: «Assassini, assassini». Domani si riparte da Londra, dall'Arsenal: «Sentirete che grido, il nostro, quando il Milan farà goal».

Armando Zeni

DALLA PRIMA PAGINA

TEMPO DI PENITENZA

giuna il pallone? Contro un ragazzo di 19 anni che ne ha ucciso un altro e finirà i suoi giorni in galera: povera vittima, povero assassino. No, questa protesta ha senso se è diretta contro un obiettivo vero, se il mondo del pallone protesta contro se stesso. Contro i presidenti che stringono patti scellerati con la tifoseria violenta al momento stesso di dare la scalata alla proprietà - come avviene in queste settimane intorno all'Inter - e poi la foraggiano con biglietti e trasferte, in una spirale di favori e ricatti. Contro i dirigenti che insegnano l'intolleranza imbastendo teorie di complotti e processi isterici dopo ogni sconfitta (l'ultimo caso, Roma-Juventus). Quando addirittura non ritirano la squadra per evitare la sconfitta del campo, com'è successo a Marsiglia al signor Galliani, oggi naturalmente stupito, incredulo, addolorato eccetera. Contro gli stessi calciatori che coccolano e vezzeggiano le frange più esaltate degli ultras, per vanità o tornaconto. E perché no, contro i giornalisti, che domenica scorsa hanno nel complesso offerto di fronte alla tragedia uno spettacolo grottesco. Tutti a ripetere in coro che «questi fatti col calcio non c'entrano» e «neppure col tifo organizzato», «si tratta di estremisti infiltrati», anzi «criminali comuni». Salvo poi scoprire che anche stavolta l'assassino ha la faccia di un ragazzo «perbene», onesto lavoratore, regolarmente iscritto al club, che una domenica la passione assurda del calcio ha trasformato in un killer. Come i feroci hooligans dell'Heysel: impiegati, commessi, bottegai. Altro alibi: «La violenza è nella società». Bella scoperta. Ma è per questo che l'uomo ha inventato lo sport. Le olimpiadi, il calcio, il football americano. Guerre simulate, catarsi ludiche. Soltanto una società malata all'ultimo stadio, è il caso di dirlo, accetta l'idea che anche lo spazio magico del Gioco debba piegarsi alla logica della violenza-ch'è-dappertutto. Altrimenti non ci turberemmo tanto per questo assassinio. L'ha capito perfino la Televisione. Che non è peggiore di chi la guarda.

Curzio Maltese

DOCUMENTI

LEZIONI DI GUERRIGLIA

«A me, in trasferta mi piace fare a botte»

La violenza sui campi raccontata dai ragazzi del carcere di Napoli

Gruppi di tifosi ultras

NAPOLI

TIFO e violenza: ecco il racconto in presa diretta di alcuni ragazzi, fra i 14 e i 17 anni, rinchiusi nel carcere minorile di Nisida. I testi, pubblicati così come sono stati scritti dagli autori, costituiscono il nucleo di una ricerca di un gruppo di insegnanti: «L'Italia attraverso il campionato di calcio».

BRIGATA CAROLINA. Antonio P.: «Quando vado a fare le trasferte mi inserisco sempre nel gruppo Brigata Carolina perché siamo un gruppo di schizzati e ci piace fare le risse quando andiamo fuori quando il Napoli gioca fuori casa. Quando noi andiamo giù alla stazione stiamo tutti i gruppi di ogni persona per esempio gli Ultra, Blu Lions, Fedayn, Teste Matte e Brigata Carolina. Ma però faccio parte di Brigata Carolina perché mi piace molto quando facciamo la risse. Io da quando sono cominciate le partite io non ho fatto mai il biglietto. Prima di partire vado a casa per mettermi gli anfibi e il bomber arancione perché noi andiamo sempre con il bomber al contrario. Mi ricordo quando siamo andati alla trasferta del Napoli che il Napoli andò a Genova con la Samp e quando siamo usciti abbiamo fatto una rissa e la polizia subito corse e ci scortarono alla stazione, ma prima di salire sopra il treno abbiamo preso le pietre abbiamo caricato anche la polizia e soprattutto i tifosi della Samp».

IL «PEZZO DI FUMO». Antonio E.: «Io ho preso il pulman a due piani e mi sono comprato un pezzo di fumo e mi sono sfrenato come un pazzo e dopo siamo andati a Roma e abbiamo rotto la testa a un romanista e le guardie ci hanno picchiati e hanno dato una bastonata in testa a un mio compagno e dopo tutti abbiamo picchiato le guardie e dentro allo stadio hanno buttato una centolire in testa a un nostro compagno e dopo finita la partita l'autista ha chiamato le guardie e ci ha fatto picchiare e quando siamo arrivati a casa abbiamo picchiato l'autista e ci siamo presi il pulman e l'abbiamo fatto prendere fuoco».

PERDENTI E VINCENTI. Fabio L.: «Io credo che tutti i tifosi, che alcuni vengono chiamati anche ultras, non sono come tutti pensano ultras criminali, no, non sono così perché la loro violenza, la loro rabbia non è quella di un criminale perché loro vanno a vedere solo la loro squadra giocare e magari vincere e quando ci sono tifosi avversari sicuramente scoppia una guerra tra di loro perché c'è sempre una squadra perdente è allora che scoppia la guerra. I tifosi perdenti che magari affrontano un viaggio e poi la loro squadra perde anche ci hanno una rabbia dentro di loro, i tifosi vincenti magari li insultano e loro stanno arrabbiati e non resistono agli insulti e scoppia la guerra con coltelli».

«MAZZATE DA CECATO». Mi ricordo quando andai a Foggia. In quel giorno non ero andato a [illegible] e stavo con due amici. Io e gli altri miei amici arrivammo di mattina e non c'era un napoletano insomma c'eravamo solo noi tre. Camminavamo per le strade a padrone e quando arrivammo sotto lo stadio ci guardavano tutti e io già incominciai a impensierirmi, da una parte stavo tutto fumato di spinello e anche un po umbriaco di birra. Quando si fecero le 11 vedemmo un gruppo di napoletani e i foggiani caricano il gruppo dei napoletani e così io vidi questo e mi stavo buttando anch'io nella mischia e mentre mi sto mettendo la sciarpa in testa, mi sento arrivare una mazzata sulla spalla e poi mi buttano a terra e poi erano due di loro contro me, poi vedo un tifoso che mi aiuta a liberarmi così mi alzai e presi una mazza e cominciai a dare mazzate da cecato e buttai parecchi foggiani a terra».

Fulvio Milone

IL CASO

UN'EMERGENZA IN CIFRE

«Sicurezza, paghino le società»

Nove miliardi l'anno per polizia e carabinieri

POCHI giorni fa Maurizio Marinelli, direttore del Centro Studi della Polizia, aveva fatto conoscere il rapporto annuale sulle «strategie di contrasto alla criminalità», con un capitolo sulla valutazione economica dei servizi di polizia nella lotta al crimine: uno speciale riguardo era rivolto ai costi sociali per il mantenimento dell'ordine pubblico nelle partite di calcio. Al di là dell'immenso bla-bla-bla di questi momenti, con tutti che hanno ragione e torto insieme, ci sono nel rapporto alcuni punti fermi che possono servire per una delle poche soluzioni valide del problema.

E cioè: le forze dell'ordine (polizia soprattutto, attualmente la più impegnata negli stadi, ma anche carabinieri e guardia di finanza) addette al campionato di calcio professionistico, cioè alla serie A, B e C, costano allo Stato, dunque ai contribuenti, qualcosa come 8 miliardi e mezzo l'anno (più mezzi e carburante). Questa cifra deve essere pagata - ecco il punto - direttamente dalle stesse società calcistiche: come fanno, ad esempio, le società ciclistiche, che pagano la polizia stradale quando vogliono che la loro corsa sia scortata.

Il denaro risparmiato dovrebbe essere destinato, dallo stesso ministero degli Interni e, per quel che riguarda i loro uomini, dai ministeri della Difesa e della Finanza, al miglioramento delle attrezzature del servizio d'ordine. Ma a questo punto lasciamo la parola a Maurizio Marinelli, autore del rapporto insieme con altri, e a Eugenio Bravo, segretario piemontese del Siulp, il sindacato degli agenti di polizia.

Dice Marinelli: «Nella stagione 1993-94 le forze dell'ordine impiegate nelle tre massime serie calcistiche sono state di 160.295 unità, circa 1500 in meno della stagione precedente e ben 13.500 in meno del 1991-92. Ma non è un dato ottimistico: si tratta semplicemente di spostamento di esso, specie di carabinieri, su campionati minori, perché anche lì sono sorti problemi di ordine pubblico. E sono altre spese, da conteggiare a parte». Continua: «In media nell'anno il costo sociale di questi servizi calcistici è sugli 8 miliardi e mezzo. Potrebbero, dovrebbero essere ascritti alle società: che allora si darebbero da fare per la riduzione di questa spesa, agendo finalmente a fondo sui tifosi. L'erario, così alleggerito, potrebbe e dovrebbe destinare questi soldi risparmiati al miglioramento dell'attrezzatura nostra, ad esempio dotandoci di idranti, dei nostri equipaggiamenti: con vantaggio di tutti, fuorché di teppisti e delinquenti». Così elementare che pochi lo vorranno capire. Perché capire significa, doverosamente, fare. «Siamo partiti dalle società ciclistiche, che pagano il loro servizio d'ordine stradaiolo, per dilatare il problema al calcio, che deve addirittura fermare gli assassini».

Eugenio Bravo disegna la domenica di un agente di polizia: «Strappato alla famiglia, agli affetti, al riposo, sbattuto in uno stadio, a prendere insulti, colpi. Spesso, mancando gli uomini ad hoc e non bastando i rinforzi esterni, si ricorre a personale di emergenza, scomodando agenti anziani, da tavolino di commissariato. E lì si manda allo stadio male equipaggiati, neppure col cinturone a cui appendere lo sfollagente, il casco, il sacchetto dei panini gelati. Tutto questo si tradurrà, nella settimana seguente, in recuperi del giorno di riposo: cioè uffici sguarniti, pratiche ritardate, auto volanti in numero ridotto, meno forze per la lotta alla criminalità diciamo di tutti i giorni. Sempre sulla pelle del cittadino». Perché per riempire egualmente un commissariato di personale, bisognerà pagare altri straordinari.

Cosa ci costerà il lungo, tragico giorno di Genova, con centinaia di agenti impegnati per dodici ore consecutive, esposti a rischi tremendi, con auto di polizia e carabinieri distrutte, con soluzioni costose per l'esodo dei tifosi milanisti? Come tutto ciò sarà pagato in commissariati impoveriti di uomini, in riduzione di pattuglie? Otto miliardi e mezzo sono, al lordo, un ingaggio di un giocatore top. Perché devono essere pagati, dopo un lungo giro abbastanza vizioso, da noi?

Gian Paolo Ormezzano

DALLA PRIMA PAGINA

GLI ALIBI SPORCHI DI SANGUE

no trovato un bersaglio.

La morte di Vincenzo, lo dico con tremore e misurando le parole, non è neanche l'evento più significativo. Riguardatevi, alla televisione, l'assalto furibondo con sbarre e bastoni contro la parete di vetro che protegge i tifosi di parte avversa, come se tutti fossero responsabili e dovessero pagare il prezzo del sangue. Pensate alla devastazione di un quartiere, alle auto e vetrine sfasciate come in una piccola, stolida notte dei cristalli. E chiedetevi come sia possibile che una folla di bruti stringa d'assedio per ore, fino al buio più fondo, lo stadio di Marassi per vendicarsi (con lo sterminio?) sugli odiati milanisti. E' questo che fa la differenza rispetto ad altre forme di aggressività perpetrata o ipotizzata: il suo carattere epidemico e massificante. E, nello stesso tempo, la diffusa indulgenza contro le aberrazioni del tifo che, si sa, costituiscono insieme al meretricio, uno dei costumi più antichi del mondo. Non ci si scannava allegramente per la corsa delle bighe, a Costantinopoli e a Pompei? Si è costretti all'amara conclusione che, non diversamente dal denaro, anche il sangue in troppe circostanze «non olet». Perché i club sono così restii a scaricare gli ultras, e tendono a contrabbandare come pittoreschi i loro ceffi delinquenziali? Perché aggressori e distruttori se la cavano perlopiù con una deamicisiana ramanzina e, nei due tempi di una partita proibita, dovrebbero essere ospitati in commissariato, magari davanti a una tazza di caffè? Non è incredibile che idranti e manganelli non abbiano ragione di una marmaglia dedita al saccheggio e che sperimenta altri eventuali, sporchi utilizzi per il domani?

C'è stato, in quella giornata di commozione e di vergogna, solo un momento di luce, di chiara ragione: quando i giocatori hanno deciso di interrompere la partita e i conduttori della tv i programmi in diretta. Perché nel tempo del lutto, presso le famiglie normali, si spengono le luci della festa, si mantengono le dovute proporzioni tra la morte e il gioco. Ma il rispetto che si deve a se stessi riuscirà forse di qualche utilità in una situazione così complicata e torbida. I calciatori, per certa gente, sono semidei, vengono chiamati a esercitare ruoli esorbitanti dal loro virtuosismo atletico. Bene, interrompendo lo scatto verso la porta, si rivelano capaci di debolezza e di pietà, prima che calciatori si confessano uomini, ristabiliscono una giusta scala di valori. E capisca chi ci riesce. Quanto alla tv, ha la responsabilità di sfornare ogni giorno miti come patacche. E' importante che questa volta, spezzando gli idoli della tribù, abbia saputo desacralizzare lo sport, restituirlo alla civile misura che merita la creatività - di intelligenza e di muscoli - esercitata negli stadi. E' solo un primo passo verso l'autocoscienza, doppiato dalla decisione di sospendere per una domenica tutte le gare sportive, di raffreddare la passione e il tumulto degli spettatori. Ma vale la pena di segnalarlo e incoraggiarlo, per fare fronte alle anime bolse che già ricompongono le file, a difesa stentorea di traffici e schedine.

Lorenzo Mondo

I tifosi hanno assediato Marassi, volevano colpire i «nemici» rossoneri: «Sono venuti per uccidere»

Accanto il sindaco di Genova, Adriano Sansa. Al centro una scena degli scontri di domenica allo stadio Marassi tra i tifosi delle due squadre

«Questa città è saggia, ma guai quando si scatena la sua ira»

Il sindaco Sansa «Ho provato a fermare gli ultrà ma era impossibile»

Sotto il cantautore Bruno Lauzi: questa è una città frustrata, sempre meno vivibile

Genova, fantasmi di vendetta

«Ma il dolore è più forte della violenza»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Una dozzina di anni fa un tifoso genoano ci fece vedere la pistola che teneva nella tasca dei pantaloni. «Con questa - disse - ammazzo Fossati, appena lo incontro. Mi ha fatto andare a Olbia sui camion, gli sparo».

Renzo Fossati era allora il presidente del Genoa e l'uomo con la pistola era un apprezzato commerciante, già un pezzo oltre la cinquantina: uno che la vita aveva dispensato di buona fortuna se non per l'unico rodimento che gli dava la fede nel Genoa. Tifoso della più antica squadra d'Italia, aveva dovuto seguirla addirittura in serie C, a Olbia, dove non avendo abbastanza tribune avevano costretto i genoani a seguire la partita dai cassoni dei camion piazzati vicino al campo.

Il ricordo di quell'incontro assurdo ci accompagna mentre la città consegna il suo ultimo atto d'ira: l'assedio al «Ferraris», migliaia di persone, ragazzini sotto i vent'anni accorsi attorno allo stadio per vendicare un altro ragazzo morto, anzi accoltellato a tradimento, come ripete ogni tifoso in cui ci imbattiamo nel giorno che Genova vorrebbe non aver vissuto.

Otto ore di guerriglia della quale si vedono ancora le tracce nel budello di strade che è Marassi, un grumo di palazzi grigi che incombono sullo scatolone rossastro dello stadio. Davanti, il Bisagno, che era un rivolo putrido e continua a esserlo, però con i soldi dei Mondiali l'hanno ricoperto e la folla ha strappato il porfido e il selciato per scagliarlo addosso alla polizia. Una Genova esplosiva, livida. Una città che ha perso duecentomila abitanti in un quarto di secolo e ci ha guadagnato 80 mila disoccupati, molti i giovani, molti quelli che domenica notte potevi trovare vicino allo stadio.

Racconta Ivan, 17 anni, la kefiah che portava domenica ancora annodata al collo: «Gli amici di Vincenzo sono tornati allo stadio di corsa dall'ospedale, abbiamo saputo che l'avevano ammazzato: quando siamo usciti, quasi tutti siamo rimasti vicini allo stadio, e altra gente arrivava, forse l'avevano saputo alla radio. Poi sono venuti i tifosi della Samp, con i treni da Padova, e quelli della Carrarese. Anche loro dicevano che non dovevamo fargliela passare liscia. Un morto, capisci, un morto». Così questa città paziente si è riversata in piazza con la rabbia dei giorni duri. «Guai all'ira del saggio», cita Alfredo Biondi, l'ex ministro della giustizia. Era allo stadio. «Vedevo la partita vicino al questore - racconta - sono stato tra i primi a sapere e a porrmi il dubbio se non fosse meglio tenere tutti nell'incoscienza della tragedia. Ma se la notizia fosse trapelata prima che le forze dell'ordine avessero preparato lo sgombero ci sarebbe stata una carneficina: pensi che fuori dallo stadio, mi si è avvicinata una persona per chiedermi quanti anni di galera gli avrebbero dato se avesse ammazzato un milanista». Genova l'iraconda. «Direi addolorato - replica Biondi -, ferita da quella che ha avvertito come un'ingiustizia. C'era sete di vendetta».

«Genova - spiega Ugo Marchese, docente di Economia e tifoso rossoblù - è persin troppo compassata di fronte a decisioni che l'hanno penalizzata nell'industria, nel lavoro. Ha retto freddamente agli scippi nell'economia cittadina, come si è visto nei casi dell'Elsag e dell'Ansaldo. Sopporta, sopporta. Ma quando reagisce lo fa in modo deciso. Vengono alla mente tumulti lontani. Del luglio '60, quando attorno a piazza De Ferrari rombavano le camionette della polizia per disperdere i cortei che contestavano il congresso dell'Msi e sui marciapiedi i feriti si contavano a decine. E la rivolta dei camalli, tre anni fa, un'ora e mezzo di guerriglia sulla banchina Garibaldi. E gli scontri nel centro storico, luglio '93, per cacciare gli immigrati africani che hanno trasformato quella parte di città in una casbah.

Nel calcio finora non c'era mai stato nulla di simile. Zuffe, pestaggi anche gravi come in Sampdoria-Roma nel dicembre '85. Ma una cosa così... «Avrei voluto essere allo stadio, credo che ci avrei trovato qualche mio studente - dice Marchese con ironia -; lei parla di assedio, di violenza ingiustificata: neppure io me l'aspettavo, ma la capisco. C'era la provocazione di un omicidio deliberato in anticipo, perché se uno non pensa di uccidere o almeno di aggredire non viene da Milano con un coltello e non inquadrato tra gli altri tifosi per sfuggire i controlli. Ma nella gente si è innescato anche il meccanismo della rivolta a un mondo che non può più offrire esempi né giustizia: pensi a ciò che ha detto Matarrese in tv, proprio lui che gestisce il calcio secondo una logica in cui sono sempre i più potenti a essere premiati. E poi c'è stato nei tifosi la ribellione a un andazzo per cui di tanti teppisti coinvolti in ferimenti e in tentati omicidi pochi sono in carcere: c'è sempre indulgenza verso di loro».

Ora che il dolore ha superato la rabbia e ci si prepara ai funerali di Vincenzo come a un atto purificatore delle follie del pallone, la città continua a chiedersi che fare. Non ha illusioni. «Questa è una città frustrata, sempre meno vivibile, ma non è violenta - dice il cantautore Bruno Lauzi -. La violenza è nel calcio e forse si riuscirà a superarla quando chi è vicino ai delinquenti, ai teppisti, troverà il coraggio di vergognarsi a non averli emarginati». Anche il sindaco, l'ex magistrato Adriano Sansa, ha toni duri: «Quello che si è sviluppato attorno al calcio non è più calcio, non è più il gioco della nostra gioventù - dice il sindaco, che ha firmato un documento congiunto col collega milanese Formentini -; quando sono accaduti gli incidenti sono accorso per capire che cosa succedeva. Ho mandato subito un emissario verso i manifestanti per invitarli a desistere, ma mi hanno mandato a dire che senza il morto non avrebbero smesso la guerriglia. Poi ho tentato di parlare con loro, ma la risposta è stata un razzo sparato ad altezza d'uomo, pietre, bottiglie. Ebbene questa non è la risposta che ci si aspetta dopo la morte di un ragazzo. Ho visto tifosi arrabbiati, sì, ma anche molti teppisti. Per questo sto valutando la possibilità di non concedere l'agibilità dello stadio per una o più settimane».

Il Ferraris dai tempi dei Mondiali manca dell'agibilità, il sindaco deve concederla di volta in volta: quello stadio all'inglese, dove si vede il calcio come in nessun altro posto d'Italia, è caduto infatti in mezzo al quartiere, senza spazi intorno, senza vie di fuga. Lo s'è visto domenica. «Ma non scarichiamo sulla gente le colpe di un assassinio - dice Fabrizio detto Tombolone, uno dei capi ultras -. Questi sono venuti da Milano per uccidere, noi abbiamo visto morire un nostro amico: capisco che non si giustifichi quando è successo dopo, ma che lo si criminalizzi è troppo. Il sindaco ha torto: non c'erano teppisti tra noi, ma gente esasperata dal dolore, vorrei vedere se gli ammazzassero un amico a due passi di distanza e con premeditazione. Il problema è che tutti dovrebbero darsi una regolata a cominciare da Matarrese e da quelli che in tv e sui giornali rinfocolano la violenza». «Ora tutti parlano, soltanto noi siamo rimasti senza parole» aggiunge René Moroni, uno dei leader del Coordinamento rossoblù, che ieri ha annunciato il rinvio a tempo indeterminato di tutte le iniziative dei club genoani. Lui ha un passato turbolento, che il soprannome Katanga basta a delineare, ma era tra quelli che l'altra notte cercavano di rispedire a casa ragazzini mascherati che potevano quasi essere suoi figli. «Faccine da bambini - racconta con la voce ancora tesa -, non li si riusciva a mandare via. No, non mi sono rivisto in loro, questi sono diversi da noi, sono cresciuti in un altro modo. Non se ne può più di questa violenza e lo dico io, che ne ho combinate ma con gli anni e una famiglia sulle spalle si cambia, si capisce. Un morto è inammissibile. Proveremo a parlarne dopo i funerali di Vincenzo: la catena dell'odio si deve spezzare».

Marco Ansaldo

I capi della Fossa: «Siamo esasperati non assassini»

Un vecchio leader dei rossoblù «Va spezzata la catena dell'odio»

INTERVISTA

IL CAPITANO DEL MILAN

Franco Baresi con la moglie Laura e il piccolo Edoardo. «Oggi - dice il capitano del Milan - non porterei mio figlio allo stadio»

Baresi, rabbia e tristezza «E' il momento di smettere»

MILANO

E adesso, capitano? Franco Baresi non è uno che grida. Sapere di un morto, un morto «di» calcio, e non giocare per questo. C'è sempre una prima volta. Il giorno dopo, non è un giorno qualsiasi. E il calcio, probabilmente, non sarà più quello di prima. Si dice sempre così. Lacrime: ma troppo spesso, di coccodrillo.

Baresi gironzola. Scuro, tirato. Hanno beccato l'assassino. E' un tifoso del Milan, non ha neppure 19 anni. Milanello brulica di cronisti. Capello scivola via: al lunedì non parla mai. Boban no. Boban parla. Asciutto, duro: «Di questi tifosi non so che farmene. Meglio che se ne stiano a casa. Sulle gradinate vogliamo gente che canti, che ci inciti, e non falangi armate». Baresi si ferma. Non può non fermarsi. E' il simbolo, lui. La bandiera.

Ha sentito? Un milanese, un milanista.

«Come si fa a giudicare... Io penso a Vincenzo, alla sua famiglia, a una fine assurda, alla violenza che ormai straripa, la caccia agli extracomunitari, i bambini picchiati e se non picchiati, abbandonati nei cassi. Mamma mia».

Quando avete saputo di Vincenzo?

«Negli spogliatoi, all'inizio del secondo tempo. Prima una semplice voce, hanno accoltellato uno, poi un tam tam sempre più martellante, è gravissimo, quindi l'agghiacciante conferma, è morto».

I tifosi vi hanno accolto al grido di assassini, assassini.

«Li avevano informati. Si sfogavano. Era un avviso di vendetta, terribile, inaudito. Non li giustifico, ma li capisco; in Italia, oggi, si sente e si scrive di peggio».

Capello voleva continuare.

«Capello era contrario a divulgare la notizia. Anch'io, se devo essere sincero, l'avrei tenuta nascosta. Almeno sino a fine partita. In quel caso, avremmo potuto anche giocare: per finta, se non altro. Ma la radio l'aveva già data».

Il comunicato l'ha letto «solo» Torrente, il capitano del Genoa.

«Lo avevamo buttato giù insieme. Sì, avremmo potuto pure continuare, ma con che stato d'animo? E soprattutto: che partita sarebbe stata? Non siamo mica dei robot».

All'Heysel, se è per questo, non si fermarono di fronte a 39 salme.

«Io parlo per me, per noi: eravamo sotto choc. Lo stadio sapeva. Su Rossi pioveva di tutto. E poi a Bruxelles, quella tragica sera, le autorità belghe dovettero far fronte a ingenti problemi di ordine pubblico; i tifosi del Liverpool, quelli della Juve, migliaia e migliaia. La strage era avvenuta "dentro", sotto gli occhi di tutti, non fuori».

Fonghessi nel 1984, De Falchi nel 1989, e ieri Spagnolo. Non è la prima volta che un tifoso del Milan...

«La prego. Il problema è generale e ci tocca tutti, indistintamente. Già al sabato, ci sono bande che pensano solo a come pestare le tribù rivali. A Milano, a Roma, a Napoli: ovunque».

Rimedi? Terapie?

«Tanti anni fa, Berlusconi aveva progettato di chiudere San Siro ai fans delle squadre avversarie. Gli risero in faccia. Oggi, sento e leggo che si sta pensando di proibire le trasferte alle tifoserie ufficiali, organizzate. Sì, potrebbe essere una soluzione. Avvilente e pericolosa: ma l'unica praticabile. Negli Stati Uniti è in vigore da tempo. Proviamoci. Fossi in voi, a ogni modo, non sottovaluterei i cani sciolti, gli infiltrati. Bloccati gli ingressi, e presidiati i dintorni, si scannerebbero a quattro, cinque chilometri dallo stadio. Può bastare un chilometro in più o in meno a lavare la coscienza? Io dico di no».

Come capitano del Milan, si ritiene in qualche modo responsabile?

«Guardi, noi in campo facciamo di tutto per non surriscaldare gli animi. Il Milan le sembra una squadra di provocatori? Suvvia...».

E la società?

«Non mi risulta che si sia macchiata di sgradevoli connivenze».

Matarrese era per giocare a tutti i costi.

«E' un politico, e come tale si regola. A Marassi non c'era Matarrese. C'era il Genoa, c'era il Milan. E, soprattutto, un ragazzo fulminato al cuore. Mi pare, inoltre, che il presidente si sia corretto».

Quali sono le colpe del calcio?

«Il calcio non è una scatola sigillata. Il calcio è uno specchio. Riflette le grandezze e le miserie del nostro sistema. Certo, ci vorrebbe più cultura sportiva. Del resto, noi italiani siamo fatti così: se c'è il morto, ci fermiamo e discutiamo; ma se c'è solo un moribondo, tiriamo avanti, come se niente fosse».

Gli stadi saranno sempre più vuoti.

«Non lo escludo. Anzi, è probabile. Mi metto nei panni dei genitori. Ormai, avere un figlio o un marito in trasferta è come averlo in guerra. Ascolti la radio, accendi la tv, e ti vengono le palpitazioni».

Lei, Baresi, suo figlio lo lascerebbe andare?

«Per fortuna, Edoardo è ancora piccolo. Un giorno avrà l'età di Vincenzo. Sono sincero: oggi come oggi ci penserei su non dieci, ma cento volte».

Domani il Milan gioca a Londra per la Supercoppa. Simone voleva portare il padre, ma dopo i fatti di Marassi ci ha rinunciato.

«E' un segnale. Ne seguiranno altri: e sempre, temo, nella stessa direzione».

Domenica tutto lo sport si ferma: è d'accordo?

«Fermiamoci pure. Per una, due, tre giornate. E riflettiamo. Ma poi?».

Già, ma poi?

«Se è un punto di partenza, una tappa, ci sto. Ma se avremo la presunzione di considerarlo un traguardo, poveri noi. I delinquenti ci sono sempre stati, e sempre ci saranno. E' sui giovani che dobbiamo lavorare. Educando noi stessi educheremo anche loro».

Come si sente?

«Molto triste. Molto vuoto».

L'assassinio di Genova potrà condizionare la sua carriera?

«L'8 maggio compio 35 anni. A dicembre dissi: forse a fine stagione mi ritiro. Oggi dico: probabilmente».

Roberto Beccantini

Berlusconi

«Va insegnata la tolleranza»

MILANO. «Le società sportive devono fare di tutto, insieme con i responsabili dell'ordine pubblico, per mettere fine a questo scempio della civiltà e a questa sequela di dolore e di paura». E' il commento di Silvio Berlusconi sugli incidenti di Genova. «Di fronte all'assurdità di una morte come questa le parole quasi non hanno senso. Quel che so è che le idee di sportività, di rispetto degli altri, di lealtà e tolleranza nella competizione, di cultura del corpo e della mente, cioè le idee che insegniamo nelle scuole del Milan, sono il contrario del teppismo brutale e violento, dell'aggressione e dell'odio. Sul fenomeno della violenza del tifo ultrà, un fenomeno mondiale che ha fatto molte vittime, sono state avanzate ipotesi diverse. Ma quale che sia il giudizio - dice Berlusconi - restano fermi per tutti il valore della vita e lo spirito olimpico, che è spirito della pace». [Ansa]

Eranio

«Vincenzo era un mio amico»

MILANO. Otto stagioni al Genoa, prima di approdare - nell'estate del 1992 - choz Berlusconi. Centrocampista del Milan e della nazionale, genovese, Stefano Eranio lo conosceva bene, Vincenzo Spagnolo. Lo ricorda con una simpatia che sfiora l'affetto: «Era tifosissimo del Genoa, non si perdeva una partita e ce lo ritrovavamo anche agli allenamenti. Era un ragazzone curioso, competente, estroverso. Spesso si fermava a chiacchierare con noi. Quando seppe del mio trasferimento, non mi parlò per una settimana. Povero Vincenzo. Ha fatto una fine orrenda. Siamo arrivati al punto di non ritorno. O ci diamo una regolata o il calcio scoppia». Domenica, Eranio era in panchina. «Non si poteva continuare. La mia speranza è che, al di là della demagogia, la morte di Vincenzo posso aiutare chi resta a vivere meglio. Anche, e soprattutto, negli stadi». [ro. be.]

A Teramo

Coniglio ucciso durante derby

TERAMO. Tra i tanti in tutta Italia, un episodio di barbarie gratuita quanto sciocca a Teramo, durante il derby calcistico Teramo-Giulianova, un tradizionale appuntamento per risse, scontri, ferimenti, disordini e cialtronate spacciate per tifo. Durante l'intervallo della partita, un tifoso del Giulianova ha lanciato in campo un terrorizzato coniglio con una coccarda biancorossa, i colori della squadra avversaria.

L'animale è rimasto stordito a terra, morente di paura. Il «tifoso» è quindi balzato oltre la rete e lo ha ucciso a calci sotto gli occhi di tutti gli spettatori. Nonostante il codice penale parli chiaro a proposito delle torture e sofferenze che vengono inflitte agli animali, non risulta che sia stata aperta un'indagine o che l'uomo sia stato per il momento identificato e denunciato dall'autorità giudiziaria. [Agi]

Il Presidente in Emilia per i 50 anni della lotta partigiana

«Resistenza ogni giorno»

Scalfaro: obbedisco alla Costituzione

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri e oggi, Resistenza: nella terra dei sette fratelli Cervi, trucidati dai fascisti, il presidente Scalfaro rilancia con forza uno slogan che il tempo sembrava avere un po' sbiadito, relegandolo alle rituali celebrazioni della lotta partigiana. No, ogni giorno è giorno di lotta, ogni giorno può essere un 25 Aprile, avverte il Capo dello Stato: «La libertà non è un dono dato una volta sola e per sempre. E, anche nei momenti in cui non c'è più la Resistenza in senso storico, bisogna continuare a resistere». La forza si deve trarre dalla «Costituzione» e dalla «serenità e tranquillità della propria coscienza». Berlusconi, Fini e il Polo sono avvertiti: sul Colle c'è un combattente che non cede a «condanne generalizzate» o a «momenti di turbativa della verità». Quasi a voler dire: è inutile che qualcuno lo minacci di impeachment o lo consideri un Presidente dimezzato perché eletto dal vecchio Parlamento.

Così, come i partigiani non esitarono a «offrire la vita» per una scelta di libertà, occorre, ora, essere pronti «a pagare pur di non saltare sul carro del vincitore quando la scelta è in contrasto con i nostri ideali». Per strada gli gridano: «Oscar, non mollare, tieni duro». E lui vede crescere, attorno a sé, una solidarietà che non lo fa «sentire solo perché la gente che crede nella libertà e nella democrazia è tanta, in Italia». Ma, poi, che cosa significa essere soli? «Se si ha fiducia nei valori che non tramontano, soli non si è mai».

E Scalfaro aggiunge: «Un popolo che ha ottenuto la libertà non deve dimenticare quanto è costata» esordisce il Presidente incominciando il gioco di specchi tra la Resistenza di ieri e di oggi che sarà il filo conduttore di tutti i suoi discorsi. «Resistere, di questi tempi, significa anche respingere le tentazioni di dire "Chi me lo ha fatto fare" le tante volte questa tentazione viene».

Invece no, bisogna star fermi dove si è, «facendo riferimento a un punto fermo che vale per tutti perché si rifà a quei principi cardine della Carta Costituzionale». La Costituzione, ecco l'unico ago in grado di indicare la rotta giusta: «Le ho giurato fedeltà e manterrò, sino in fondo, questo giuramento con gli occhi fissi a questo tema e al prezzo che è costato».

In queste ore in cui An dichiara finito il dopoguerra con il ripudio della dittatura fascista, il Capo dello Stato rilancia una considerazione che ha ritmato tutto il suo lungo «pellegrinaggio» nelle città italiane per il cinquantenario della Liberazione: «Il ricordo dev'essere rivolto ai morti di tutte le parti. Ma questo non deve turbare mai la verità sulla scelta di campo». E, proprio qui, dove, pochi anni fa, divampò lo choc per i delitti «rossi» smascherati dal comandante partigiano Otello Montanari, ha parole di fuoco nei riguardi degli «assassini che hanno approfittato della situazione per uccidere innocenti». Ma alla casa dei fratelli Cervi il discorso torna a quanti morirono per gli ultimi colpi di coda del nazifascismo. E qui, ancora, torna quell'impegno a «resistere» che ha percorso tutta la giornata emiliana del Presidente. Ugo Benassi, responsabile dell'istituto che custodisce la memoria dei sette giovani uccisi, saluta Scalfaro con una promessa: «Il mondo della Resistenza è al suo fianco. Stia tranquillo».

Renato Rizzo

GIORNALISTI RAI

«Abbonato, alza la voce»

ROMA. Un gruppo di giornalisti Rai, aderendo all'iniziativa «Abbonato alza la voce», organizzata dall'Usigrai, ha firmato un appello e chiederà agli abbonati di sottoscriverlo nella sede Fnsi. «Noi pensiamo - dicono - che la Rai appartenga completamente al pubblico. Il pubblico non è un partito e nemmeno una somma di partiti, è un insieme di facce e storie diverse. Nessuno ha il diritto di cancellare le facce o le idee che non gli piacciono. Sono necessarie nuove e buone leggi per un forte servizio pubblico e una sana concorrenza ma innanzitutto si deve arrestare la lava grigia che sta seppellendo le diversità e la libertà d'espressione». Tra i firmatari Piero Badaloni, Bianca Berlinguer, Giulio Borrelli, Maria Luisa Busi, Nino Criscenti, Michele Cucuzza, Lilli Gruber, Carmen Lasorella, Maurizio Mannoni, Corradino Mineo, Vincenzo Mollica, Michele Santoro, Mariolina Sattanino, Giancarlo Santalmassi, Federica Sciarelli, Giuseppe Vannucchi. [Ansa]

Il presidente Scalfaro

In liquidazione l'ultimo quotidiano del pomeriggio di Milano

«La Notte deve chiudere»

Paolo Berlusconi: deficit insanabile

MILANO. Anche La Notte, l'ultimo quotidiano milanese del pomeriggio, cessa le pubblicazioni. Lo ha annunciato ieri l'editore, Paolo Berlusconi, con un laconico comunicato. Calo delle vendite e della pubblicità, aumento dei costi di gestione, mercato dei quotidiani troppo affollato. Queste le ragioni che hanno indotto la proprietà a sciogliere e liquidare la società editrice del giornale, la Siq Spa.

A scomparire, è un pezzo della storia del giornalismo italiano. La Notte era nata nel primo dopoguerra e sotto la guida del suo «storico» direttore, Mino Nutrizio, era diventata un esempio di quotidiano popolare di taglio «anglosassone», con titoli cubitali, aggressivi e strillati, grandi foto, testi asciutti ed essenziali. I suoi anni migliori sono stati i Cinquanta. Poi la concorrenza della tv ha cominciato a falcidiare i giornali della sera. La Notte è stato il penultimo ad arrendersi. Ora, nel panorama dell'editoria italiana, rimane un solo quotidiano del pomeriggio: Il Mercantile di Genova.

Paolo Berlusconi

La Notte era stato acquistato da Paolo Berlusconi circa due anni fa. Aveva già seri problemi economici che si sono aggravati negli ultimi tempi. I redattori non pensavano, però, che la chiusura fosse così vicina. Hanno ricevuto con sorpresa, ieri pomeriggio, il comunicato che annunciava la messa in liquidazione della società. E, contemporaneamente, hanno saputo che il loro direttore, Massimo Donelli, sarebbe passato a dirigere il settimanale Epoca.

Paolo Berlusconi avrebbe comunicato al comitato di redazione la sua intenzione di mantenere la proprietà della testata, in attesa che qualche eventuale acquirente si faccia avanti e si possano così salvare i posti di lavoro dei 42 giornalisti e dei circa 30 poligrafici, messi in cassa integrazione.

Nel corso di una assemblea i redattori hanno stigmatizzato la posizione assunta dall'editore, accusandolo di non aver mantenuto fede agli impegni di rinnovamento della veste grafica e di iniziative promozionali ritenute indispensabili per il rilancio del giornale.

L'Editore ha fatto sapere che la situazione finanziaria era ormai diventata insostenibile «nonostante un forte miglioramento del prodotto editoriale e i ripetuti interventi economici». [r. i.]

Per le false lettere di Berlusconi: «O voti per me, o ti abbatto la casa»

«Cuore offende la dignità di Silvio»

Forza Italia denuncia il settimanale satirico

ROMA. Forza Italia contro *Cuore*. Il match tra il partito di Berlusconi e il settimanale satirico diretto da Claudio Sabelli Fioretti si svolgerà in tribunale. «Forza Italia ha deciso di ricorrere alla tutela dell'autorità giudiziaria per i più tempestivi ed approfonditi accertamenti», recita infatti un comunicato di via dell'Umiltà.

Nel mirino è finita l'ultima iniziativa di *Cuore*, due false lettere firmate Silvio Berlusconi e scritte su carta intestata Forza Italia. Nella prima si invitavano i cittadini a denunciare alle sedi del movimento i vicini di «casa comunisti», promettendo ai delatori «vitalizi della Mediolanum» o «successi nei quiz di Mike Bongiorno». La seconda era indirizzata agli inquilini di un condominio che i sondaggi avevano scoperto «anti-berlusconiani». A loro Berlusconi faceva sapere di aver acquistato lo stabile, minacciando di abbatterlo in caso di sconfitta elettorale. «Un voto alle opposizioni - diceva la falsa lettera - può far precipitare l'Italia, e soprattutto Lei, in un baratro di insicurezza e miseria...». Lo scherzo era rivelato, oltre che dal tono paradossale del testo, soltanto da una piccolissima scritta in un angolo della lettera.

La falsa lettera di «Cuore»

«*Cuore* - replica Forza Italia - ha scelto, come sua consuetudine, l'eccesso e l'iperbole non rendendosi conto che, a volte, ciò possa essere pericoloso. L'idea dei condomini da "radere al suolo" o le grottesche "liste di proscrizione" potranno anche essere divertenti - prosegue la nota - ma essendo volutamente l'identificazione della testata e del suo direttore fatta con caratteri microscopici il foglio si presta ad un qualche uso diverso dal provocare ilarità: questo prodotto dell'ingegno satirico delle teste d'uovo di *Cuore* viene utilizzato in maniera subdola da chi più che alla satira è interessato alla lotta politica». Di qui la denuncia: «La truffaldina iniziativa di *Cuore* - conclude la nota di Forza Italia - è tesa a creare discredito sulla figura dell'onorevole Silvio Berlusconi e a lederne gravemente l'immagine di uomo, politico e imprenditore». [r. i.]

LETTERA

Tullia Zevi: An deve «realizzare» la svolta

CARO direttore,

Una mia dichiarazione trasmessa dalle agenzie la sera di sabato 28 gennaio è stata pubblicata solo parzialmente su «La Stampa» di domenica 29.

Da lettrice assidua del suo giornale conosco la disponibilità e l'accuratezza con cui vengono riferite anche notizie e dichiarazioni riguardanti le nostre Comunità. Per una più completa conoscenza del mio pensiero su un evento politico che ha suscitato grande interesse vorrei pertanto precisare che, a mio vedere, merita di essere presa in attenta considerazione la decisione approvata al Congresso di Fiuggi di trasmutare il msi da erede e continuatore del regime fascista e della Rsi in An, movimento che si definisce di destra moderata e conservatrice, che riconosce l'antifascismo come elemento fondante della democrazia italiana, e che condanna l'antisemitismo a ulteriore conferma della metamorfosi annunciata.

Detto questo, vorrei ribadire quanto segue: - per una completa valutazione della «svolta» di Fiuggi occorre attendere la prova decisiva della sua attuazione -; non si può prescindere dai decenni di culto nostalgico e militante del ventennio fascista, riaffiorato anche durante i lavori congressuali, né dal disprezzo verso le istituzioni fondamentali della nostra democrazia manifestato praticamente fino ad oggi dai principali componenti del «Polo».

Nelle Comunità ebraiche italiane coesistono civilmente valutazioni diverse sulla realtà economica, politica e sociale del Paese, e su quali siano i migliori medici e le più efficaci terapie per i suoi malanni.

Ciò che unisce gli ebrei italiani è il comune retaggio etico-religioso, e la convinzione profonda che il bene e la vita stessa della collettività nelle sue componenti sia maggioritarie sia minoritarie possono essere garantite unicamente dalla solidità delle sue istituzioni, ciascuna nella propria specifica e separata autonomia, dal rispetto di tutti i cittadini per la Legge fondamentale dello Stato, e dall'osservanza dei comportamenti necessari - e purtroppo in tempi recenti troppo spesso violati - per il buon funzionamento di ogni società democratica.

Tullia Zevi
Presidente dell'Unione Comunità ebraiche italiane

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 28 GENNAIO 1995

Carella Giulia; **Venturiello** Lorenzo; **Tatangelo** Lorenzo; **Ianardi** Sara; **Balno** Gabriele; **Inchingoli** Simone; **Ricciliello** Andrea; **Fiorino** Roberta; **Viliano** Simone; **Maiglieri** Elisa; **Saldi** Luca; **Leta** Giada; **Della Porta** Sara; **Aicardi** Alessandra; **D'Elia** Alessia; **Ruotolo** Manuel; **Quattrocelo** Jacopo.

MORTI DENUNCIATI IL 28 GENNAIO 1995

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Nardella** Pietro, a. 72, Casa di Cura «S. Paolo»; **Gerussi** Lina, a. 81, Casa di Cura «Villa Cristina».

Presso Ospedali: **Musso** Luigi, a. 84, Maria Vittoria; **Marzan** Giuseppe, a. 53, Maria Vittoria; **Rissone** Teresa, a. 81, Molinette; **Fassino** Cesare, a. 85, Giovanni Bosco; **Ciccone** Antonio, a. 69, Mauriziano Umberto I; **Navire** Franco, a. 82, Maria Vittoria; **Morendino** Caterina ved. Marino, a. 88, Giovanni Bosco; **Clovis** Maria ved. Calvi, a. 79, Amedeo di Savoia; **Palasa** Mario, a. 85, Maria Vittoria; **Ferol** Tullio, a. 84, Martini; **Matalino** Angela ved. Oliverio, a. 96, Luigi Einaudi (Ex Vecchia Astanteria); **Petrangeli** Domenico, a. 48, Molinette; **D'Errico** Teodisio, a. 68, Molinette; **Scarabello** Anselmo, a. 90, San Vito; **Palumbo** Rocco, a. 75, Mauriziano Umberto I; **Malfati** Piermichele, a. 68, Luigi Einaudi (Ex Vecchia Astanteria).

Presso Residenza: **Rasetto** Elena, a. 78, corso Francia 164; **Andreoni D'Ovidio** Maria Antonietta, a. 78, corso G. Matteotti 29; **Biondino** Carmela, a. 47, via G. Fiochetto 26; **Parise** Giulio, a. 88, piazza D. Cimarosa 53/D.

Presso Medicina Legale: **Sole** Antonio, a. 56; **Fenzo** Marco, a. 22; **Gravina** Sebastiano, a. 73.

Nati 17 — Morti 25

E' improvvisamente mancato

Adalberto Malesci

di anni 53

Lasciando nel dolore più profondo la moglie **Ilde**; la mamma **Bianca**; la sorella **Fernanda** con il marito **Gigi Santià** e figli **Elena** ed **Emilio**. La cara salma partirà dall'ospedale civile di Chieri mercoledì 1 febbraio ore 10.30 per Torino ove si svolgeranno i funerali alle ore 11.45 dalla Chiesa di Sant'Agnese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Chieri**, 27 gennaio 1995.

Ciao caro indimenticabile zio **PUPO**. **Piero**, **Carlotta** e **Stefano** ti piangono con mamma e papà.

Ha lasciato troppo in fretta la sua vita terrena. Lo ricordano con affetto i suoceri **Nuccia** e **Pietro Cavallo**.

Sono affettuosamente vicini ad Ilde: **Poppi** e **Nuna**, **Giorgio** e **Ciuci**, **Fabio** e **Gloria**, **Beppe** e **Laura**.

La famiglia **Rampini** partecipa al dolore di Ilde.

Francesco, Graziella, Giovanna e **Roberto Franzoni** abbracciano con tanto amore Bianca, Matilde e Fernanda, con tanta tristezza nel cuore per l'improvvisa scomparsa di

Pupo Malesci

— **Milano**, 28 gennaio 1995.

Partecipano commossi al grande dolore di Fernanda Gigi e famiglia
Giuseppe Dora Bruni
Sandro Genni Campra
Lino Santina Carello
Maurizio Clara Emprin
Fabrizio Franca Formia
Giorgio Mariottina Gatti
Franco Ciccia Santini.

Renato Argenta e **Collaboratori Itas Gruppo** sono vicini alla famiglia per l'immatura scomparsa di

Adalberto Malesci

Torino, 28 gennaio 1995.

Sono vicini con affetto a Ilde **Franco Silvana, Remo Silvia** e la famiglia **Toso**.

Rimpiangono il caro amico **PUPO**, **Andrea** e **Maria Garbarino**.

Siamo vicini a Ilde in questo triste momento. **Gianni, Anna, Loredana** e **Riccardo**.

Carissimo adorabile **PUPO**, i tuoi amici **Nando Lauretta, Alberto Paola, Enrico Matilde** ti ricorderanno sempre e saranno vicini alla tua Ilde.

Silvio e **Alberosa Colla**
Carlo e **Angela Coneo**
Piergiorgio Ghislani
Paola Vercellotti
partecipano commossi al dolore di Ilde.

Paolo Piera e **Marco**; **Emilio Tea** e **Francesca Giorgio, Andrea**; **Enzo Micaela** e **Tea, Cristina** con grande rimpianto e nostalgia nel ricordo dell'indimenticabile **PUPO** si stringono forte e per sempre alla sua adorata Nini.

La famiglia **Bertino** affettuosamente partecipa.

Ha concluso la sua esistenza terrena

Tullio Farci

chimico farmacista

La moglie **Bettina**, che l'amò oltre l'amore, lo partecipa mestamente a esequie avvenute, ringraziando la dottoressa Cristiana Piccoli per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 27 gennaio 1995.

Si stringono affettuosamente alla cara zia Bettina **Lalla** e **Jolao Farci** con **Donatella** e **Marco, Daniele, Emanuela, Genario**.

Irma, Pino e famiglia sono vicini a Bettina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.
COMMENDATORE DELLA REPUBBLICA

Giuseppe Coppero

ex concessionario autoveicoli Om-Iveco

di anni 90

Addolorati lo annunciano la moglie **Elda**, il figlio **Carlo** con **Alida** e il carissimo **Massimo**, i cognati, i nipoti, la consuocera e parenti tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì 1 febbraio alle ore 14,15 nella parrocchia di San Pietro in Asti. Il S. Rosario sarà recitato martedì 31 alle ore 20,30 in parrocchia. Per espressa volontà del defunto non fiori ma eventuali offerte per la lotta contro il cancro.
— **Asti**, 30 gennaio 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pagliero Rota

Con profondo dolore lo annunciano il marito **Ercole**, la sorella **Anna**, la cognata **Wanda**, la cugina **Ninj** nipoti pronipoti. Funerali mercoledì ore 8,15 ospedale Molinette.
— **Torino**, 28 gennaio 1995.

Canzina e **Franco Martinotti** con **Aldo Giordano** ricordano commossi l'amica di sempre **MARIA**.

Franca con **Agostino** piange l'**AMICA** di sempre.

Marina Attilio Rinaldi Cecilia Walfrido Siracusa partecipano al dolore di Ercole.

La **Brc Gas Equipments** ed i **Dipendenti** esprimono tutta la loro solidarietà e il loro dolore per l'improvvisa scomparsa del sig.

Romano Bogetti

amico e collaboratore.
— **Cherasco**, 31 gennaio 1995.

Le famiglie **Mariano, Piero** e **Claudio Costamagna** partecipano commossi al dolore delle famiglie Bogetti-Peisino per la prematura scomparsa del caro amico **ROMANO**.

I concessionari **Brc Gas Equipments**, **Clienti** e **Collaboratori tutti** porgono le più sentite condoglianze alla famiglia Bogetti-Peisino per la scomparsa dell'amico **ROMANO**.

La **Direzione** e il **Personale tutto** dell'**Azienda Sanitaria Regionale Usl n° 8** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

rag. Angelo Borghi

— **Moncalieri**, 30 gennaio 1995.

I **Consorzi U.P.S.E.** e **C.C.T.** e la **Società I.SV.L.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giulio Parise

— **Torino**, 31 gennaio 1995.

La **R.I.E.C. Cuneo S.p.A.**, unitamente al **Consorzio Costruttori della provincia di Cuneo**, partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dottor Giulio Parise

— **Cuneo**, 30 gennaio 1995.

E' mancato

Corrado Betta

ex fonditore

Lo annunciano: la moglie **Liliana Carlevato**, i figli **Paola, Daniela** e **Marco** con le rispettive famiglie, le sorelle **Magda** e **Massimiliano**, la cugina **Lena**. Un ringraziamento alla famiglia Ardili, al dott. Cristarella, Foscale, Arzilli e al personale di Medicina B osp. Giovanni Bosco e Associazione Faro. Non fiori ma offerte Associazione Faro. Funerali mercoledì 1 ore 8,15 parrocchia S. Giulia. Tumulazione cimitero Collegno.
— **Torino**, 30 gennaio 1995.

E' mancato

Carlo Todesco

Lo annunciano i figli **Angiolina, Alfio, Giovanna** ed **Adriano**, generi, nuore, nipoti, pronipoti. Funerali in Collegno mercoledì 1 ore 13,45 da via san Massimo 26.
— **Collegno**, 30 gennaio 1995.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Ferrarotti

anni 88

Lo annunciano: **Ernestina**, i nipoti **Caterina, Emilia, Brunello, Federico**. Funerali mercoledì 1 ore 13 ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 30 gennaio 1995.

E' mancato

Elidio Droetto
(Lidino)

dipendente Enel

anni 57

L'annunciano: la mamma **Rita** e parenti tutti. Funerali in Mondrone (Ala di Stura) mercoledì 1 febbraio, dall'abitazione ore 15.
— **Lanzo**, 30 gennaio 1995.

E' mancata

Elsa Filippi
ved. Patrian

Lo annunciano i figli **Piero** con la moglie **Giuliana, Rosalda** col marito **Beppe**, i nipoti **Franco, Roberto, Luigi, Laura, Luca** e pronipoti. Funerali mercoledì 1 febbraio ore 8,15 parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 28 gennaio 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Gurlino

Lo annunciano la sorella e nipoti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 28 gennaio 1995.

Serenamente è mancato il

dott. Piero Fassio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giovanna Chiarella**, i figli **Ettore** e **Daniele**, la nuora **Silvana**, i nipoti **Giovanna, Cecilia, Piero** e **Franco**, fratelli **Luciana** e **Franco**, la cognata **Laura**, nipoti e parenti tutti. I funerali si terranno ad Avigliana mercoledì 1 febbraio alle ore 14,45.
— **Torino**, 30 gennaio 1995.

I nipoti **Renata, Bianca, Federico, Vittorio, Cecilia, Paolo** e famiglie ricordano con grande affetto zio **PIERO**.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Gemma Bona
ved. Guarena

Lo annunciano il figlio **Giorgio** con **Marilena**, la consuocera **Angela** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia «Gesù Operaio». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 gennaio 1995.

E' mancata

Piera Pescarmona Avetta

La ricordano con infinito affetto la sorella **Lucia Doriguzzi Avetta** con il marito **Italo** e i figli **Marinella** e **Carlo**, con **Tiziana, Alessandra, Federica**.
— **Torino**, 30 gennaio 1995.

Nini Debernardy, Paulette Vallier, Pierre e **Jacques Blanc** partecipano commossi al dolore della famiglia.
— **Grenoble**, 30 gennaio 1995.

E' mancata ai suoi cari

Renata Cappa
nata Maffei

La piangono il marito **Ugo**, il figlio **Mauro** con **Fiorella**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Bussoleno oggi ore 15,30 nella Chiesa parrocchiale.
— **Sanremo**, 31 gennaio 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Olivetti

di anni 73

Addolorati l'annunciano: la moglie **Francesca Passera**, il figlio **Piergianni** con la moglie **Anna** e i piccoli **Andrea, Stefania, Elena**, i cognati **Tilde** e **Piero Passera**, i consuoceri **Mariuccia** e **Sergio Zancio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Leinì mercoledì 1 febbraio alle ore 9,30 partendo dall'abitazione via De Nicola 8. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel Cimitero Monumentale, Torino. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 30 gennaio 1995.

Si è spenta

Iolanda Reteuna
ved. Martinengo
(Rosina)

Addolorati lo annunciano la figlia **Piera** col marito **Piero**, gli amati **Alessandro** e **Alberto** con **Elsa** ed **Emanuele**, la cognata **Maria**, la nipote **Lorenzina**, la cugina **Franca** e famiglie. Un ringraziamento al dottor Elio Rollo ed al personale del soggiorno «Sole Alto». Funerali mercoledì 1 ore 10 parrocchia Santa Rosa.
— **Torino**, 29 gennaio 1995.

Almerina e **Franco** ricordano la cara **MAORINA**.

Cognati e nipoti di Piera partecipano al dolore per la perdita della cara **MAMMA**.

Famiglie **Caraldi** e **Demaria** partecipano commosse.

Giorgio Guido Aldo e famiglie partecipano commossi.

Le famiglie **Martinetto** partecipano al dolore di Piera e famiglia.

Non sono più qui, ma resteranno sempre con noi

Giorgio Franco
e
Umberto Bernardi

amici di una vita, scomparsi tragicamente in montagna. I loro cari ne danno il triste annuncio. Funerali in Collegno mercoledì 1 febbraio alle ore 10 nella parrocchia Beata Vergine Consolata, via Ussio 18. Non fiori ma donazioni per la lotta contro il cancro.
— **Collegno-Torino**, 31 gennaio 1995.

Affettuosamente vicini **Piera, Flavio, Valeria, Maurizio**.

Caro **UMBERTO** che tu possa arrivare su una montagna piena di sole **Gabriele, Ines, Cristiana, Karel**.
— **Biella**, 31 gennaio 1995.

Il **condominio** di **corso Lecce 50** partecipa sentitamente al dolore delle famiglie Bernardi-Roà.

Vittorio-Massimo con la mamma, abbraccia Mariangela e Marco, ricordando il carissimo zio **UMBERTO**.

Con profonda commozione **Alma Conterno Bernardi**.

Partecipano commossi gli amici:
Gianni e **Rita Actis**
Alberto ed **Anna Bruschieri**
Renato Cagna
Aldo e **Mirella Castagno**
Oreste Delloni
Enrico e **Marisa Fiaschi**
Vittorio ed **Alda Germano**
Mario Malello
Enrico e **Stefania Meraldi**
Giorgio e **Franca Milanesio**
Walter e **Stefania Miretti**
Riccardo e **Susanna Pellerito**
Giorgio e **Marilena Raxaini**
Beppe e **Marisa Rovete**
Sergio ed **Anna Rovete.**

Gli amici **Franca** e **Remo Toscani** prendono parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Umberto Bernardi

— **Torino**, 30 gennaio 1995.

Maria Piera, Marilena, Valeria, Rosaria, Marina, Mirella, Sabrina, Angela, Lina, Giovanna, Paola, Margherita. Le operatrici scuola materna Rodari-Collegno: coraggio Luciana. Ti vogliamo bene.

La neve ha portato con sé il carissimo **UMBERTO. Varina Roà** e **Luisa Calleri** con figli e famiglie ne piangono la scomparsa.

Caro **UMBERTO** sarai sempre nel nostro cuore. **Guido, Nicoletta, Caterina, Jacopo, Francesco.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Basiletti in Arietti

Ne danno il triste annuncio il marito **Marco** ed i figli **Domenico, Silvana** e **Gianmaria** con le loro famiglie. I funerali in Brusasco martedì 31 gennaio alle ore 15 in chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 30 gennaio 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ermelinda Audisio
ved. Botto

anni 88

L'annunciano i figli **Gilda** e **Giancarlo** con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 1 febbraio 1995 a Cunico Monferrato alle ore 10,15 (Parrocchia) con partenza dall'ospedale di Asti ore 9,40.
— **Torino**, 30 gennaio 1995.

Ricordano la cara **NONNA** i nipoti **Annalisa Alessandra Marcello**.

Maria Lanzarone con **Graziella** e **Silvana** ricorda con affetto la carissima **AMICA**.

Partecipano al dolore famiglia dott. Botto i **Colleghi** settore **Ambiente Comune** di **Torino**.

Ida Barberis Arzarello

Tesoro di bontà e di ogni virtù ha lasciato questa valle di lacrime per incontrare il sorriso di Dio. Lo annunciano con infinito rimpianto la figlia **Luisella** con **Roberto** ed **Emanuela**; la figlia **Gianna**; i familiari tutti. Sarà ricordata con il Santo Rosario martedì 31 gennaio ore 18,30 nella parrocchia di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 22, Torino. I funerali avranno luogo in Volpiano donde la cara salma proseguirà per il cimitero di Calizzano ove sarà tumulata accanto all'amatissimo marito sempre presente nel suo cuore.
— **Volpiano**, 29 gennaio 1995.

ANNIVERSARI

1977 — 1995

Edo Cassardo

1991 — 1995

Guido Garrone

Sempre con noi. **Giovannina Pecco.**

1994 — 1995

geom. Gentile Cortese

Nel primo anniversario verrà celebrata la Santa Messa mercoledì 1 febbraio ore 17 parrocchia «La Visitazione» corso Francia 272, Torino.

Aperto al Senato il dibattito sulla fiducia. Bossi: Berlusconi diventerà il manichino di An

Fini frena, il voto non è più urgente

Parte la corsa per la leadership nel Polo

ROMA. Secondo tempo del governo Dini alla ricerca della fiducia delle Camere. Ieri si è presentato al Senato dove gli schieramenti sono quelli sperimentati alla Camera, ma la partita che si gioca non è più quella della scorsa settimana.

Fino a quattro giorni fa, era Berlusconi il capitano indiscusso della squadra del Polo che guidava l'attacco per ottenere elezioni politiche subito. Oggi è prepotentemente in prima fila Gianfranco Fini e molte cose stanno cambiando. Tanto per cominciare, le elezioni non sembrano più così urgenti. Berlusconi ha colto subito la correzione di rotta. «Se ho capito bene - riflette Di Muccio, di Forza Italia - Fini non vuole più le elezioni ad ogni costo». In effetti, il presidente di An punta con decisione sulle elezioni regionali di aprile, nelle quali può mettere in conto, all'interno del Polo, una affermazione del suo partito strutturato in maniera tradizionale a spese di Forza Italia che, come si è visto, perde colpi nelle elezioni locali.

E poi, basta con gli attacchi al Capo dello Stato, in cui si erano distinti soprattutto i «falchi» di Forza Italia, ma anche il missino Maceratini: «Polemica? An non l'ha mai iniziata - spiega ora Tatarella -. E Maceratini ha avuto l'onestà intellettuale di dire che parlava a titolo personale e che non aveva concordato le cose da dire con nessuno».

Fini dà un gran colpo di freno e invita alla calma. E intanto ora è lui (scavalcando Berlusconi) che apre le trattative con i popolari di Buttiglione. Obiettivo: ricreare la nuova dc moderata adatta ai tempi del bipolarismo. Parola di Francesco D'Onofrio, già ministro della Pubblica Istruzione del governo Berlusconi. E la novità è che l'ex missino Fini riesce lì dove Berlusconi aveva finora fallito: scuotere l'altalenante Buttiglione inducendolo a proporre al partito popolare, già da ieri sera, di correre «il ragionevole rischio» di allearsi con An.

Dice il segretario del partito popolare, Buttiglione: «Fini ha capito che l'aggregazione del 27 marzo è già finita e pensa ad una nuova aggregazione per una destra di massa, dopo avere svuotato Forza Italia. Il vecchio Polo è finito». «Può nascere una nuova dc - assicura D'Onofrio entusiasta - sotto forma di una aggregazione moderata e cristiana». Sogni di resurrezione fondati su che?

A Buttiglione Fini ha offerto un patto: si può andare a votare per le elezioni politiche l'anno prossimo con un sistema a doppio turno, come tu chiedi, a patto che tu accetti l'elezione diretta del capo dello Stato. Certo, con i dovuti bilanciamenti. E i voti per far passare questo tipo di riforma? «Se ai voti del Polo si aggiungono i popolari, abbiamo la maggioranza» garantisce D'Onofrio. Ma Buttiglione deve decidersi subito, entro la prima metà di marzo, in modo che i candidati popolari si possano presentare col Polo moderato alle elezioni regionali di aprile. «A meno che non vengano fatte slittare a giugno, per approvare la riforma» insinua D'Onofrio.

Il sistema presidenziale è la quadratura del cerchio per Fini, perché Berlusconi sarebbe il candidato del Polo al Quirinale e Fini il candidato per Palazzo Chigi. «Nell'immediato prossimo, Berlusconi sarà il manichino del ventriloquo Fini - sostiene Bossi - giacché è Fini che conduce il gioco. E' lui che punta al potere. Il fascismo non è morto e l'Italia continua ad essere in pericolo».

E cosa ci guadagnerebbe Buttiglione in queste distribuzione di parti? Lui ha capito che col bipolarismo «il centro non esisterà più» e già comincia a parlare di come mettere in cantiere le riforme costituzionali: «Una transizione organica nel governo delle regole guidata da una assemblea costituente, oppure da una commissione per l'adeguamento dei meccanismi istituzionali».

I moderati di Forza Italia, le «colombe», sono interdetti per il dialogo che si è avviato tra Fini e Buttiglione dopo avere corteggiato loro per mesi, invano, il segretario dei popolari. Che fare? Continuare a puntare sulle elezioni a giugno, anche se Fini ora è più freddo. «Dini deve accelerare i tempi - esorta il presidente dei deputati di Forza Italia, Dotti - realizzare i quattro punti utili e dimettersi in tempo utile per votare prima dell'estate». Non è che Forza Italia teme di diventare subalterna ad An? «No - assicura Dotti - perché abbiamo elettorati distinti».

Il presidente del Consiglio, intanto, attende la fiducia del Senato senza aspettative particolari. Cioè, non prometterà le elezioni per ottenere il voto favorevole anche del Polo.

Alberto Rapisarda

Il segretario del ppi Rocco Buttiglione

IL CASO

POPOLARI AL BIVIO

ROMA

CON Alleanza nazionale dobbiamo parlare. Ci dobbiamo confrontare: le convergenze si fanno sui programmi e non sulle ideologie o sul pregiudizio antifascista, che dopo Fiuggi, è caduto. Infatti, se Fini trasforma il suo partito in una destra moderata, significa che si avvicina al centro». In poche parole: si può correre «il ragionevole rischio» di allearsi con An. Così, Rocco Buttiglione, nell'assemblea dei senatori del ppi. Il segretario dei popolari prosegue dunque la sua lenta marcia d'avvicinamento verso il Polo. Ma non si tratta di una passeggiata: la «sinistra» interna sta lì, con il fucile puntato. E non è un caso che i martinazzoliani si siano dati appuntamento a Ponte di Legno proprio alla vigilia del Consiglio nazionale, quasi a volerne condizionare lo svolgimento.

E' probabile, perciò, che alla fine - per l'ennesima volta - il leader dei popolari, onde non spaccare il partito, non deciderà con nettezza da che parte schierarsi. Il cammino che sembra aver scelto il filosofo è più tortuoso e lungo, e non è nemmeno detto che alla fine Buttiglione riesca a centrare l'obiettivo. La «sinistra», infatti, è già sul piede di guerra per le aperture del segretario ad Alleanza nazionale. Rosy Bindi chiede un congresso anticipato: «Finalmente - ironizza la pasionaria bianca - Buttiglione ha svelato i suoi veri progetti politici e si è degnato di dire al ppi quello che aveva già detto a Tajani, a "Striscia la notizia". Vuole farci diventare la ruota di scorta di Fini e Berlusconi. Se è così il segretario deve prendere atto di essere venuto meno al mandato ricevuto dal Congresso». E Nicola Mancino avverte: «La nostra strategia non è per un'alleanza con An». Ma non è solo la «sinistra» a richiamare all'ordine il leader: ieri nella riunione del gruppo a palazzo Madama, anche Giulio Andreotti ha invitato il numero uno di piazza del Gesù alla prudenza. «Non enfatizziamo il congresso di Alleanza nazionale - ha ammonito il senatore a vita - non acceleriamo certi processi».

Buttiglione, quindi, è costretto a procedere tappa per tappa, «zigzagando» per evitare di spaccare il partito. Ed è proprio per questo motivo che insiste nel dire - lo fa anche alla riunione dei senatori - che il «Polo si è spappolato» e che ora tocca al ppi creare una grande aggregazione moderata». Insomma, il segretario non vuol dare l'impressione di imbarcarsi nel carrozzone di Fini e Berlusconi. Tant'è vero che all'assemblea del gruppo a palazzo Madama, Buttiglione lascia intendere ai suoi che tra il presidente di An e il leader di Forza Italia non tutto fila per il verso giusto: «Fini - spiega - vuole svuotare FI e non vuole più andare alle elezioni». Il Polo, dunque - insiste il filosofo - non c'è più e ora spetta al ppi prendere un'iniziativa. Come? Lanciando un «manifesto dei moderati» su cui confrontarsi con le forze di centro e con An. I contenuti? Le riforme istituzionali, per esempio. Secondo un progetto di sistema elettorale che potrebbe non essere necessariamente a doppio turno. E Buttiglione non esclude nemmeno la possibilità dell'elezione diretta del premier.

Mette molta carne al fuoco, il segretario dei popolari. E a qualcuno, tra i senatori dà l'impressione di voler gettare un amo a Fini, quasi a lasciargli intendere che se non si va alle elezioni Alleanza nazionale e i popolari hanno tutto il tempo di spartirsi il «bottino» Forza Italia. Sarà veramente così? Fatto sta che al secondo amo lanciato da Buttiglione, quello che dovrebbe servire per la pesca interna al partito, non abbocca quasi nessuno. Il filosofo infatti parla di «confronto sui programmi» con la destra. Se An ci sta, spostandosi decisamente al centro, bene, sennò pazienza. Ma non convince perché dà l'impressione di aver già deciso quale sia la sua opzione di fondo. E la scelta di Buttiglione trapela da tutti discorsi che fa. Dalle dichiarazioni rilasciate l'altro ieri, quando ha detto che le regionali potrebbero essere un terreno di sperimentazione» per un'alleanza tra il centro e la destra. O dal discorso ai senatori: «La gente - dice il segretario all'assemblea di palazzo Madama - non seguirebbe il ppi in un'alleanza con la sinistra. La capirebbe solo in caso di emergenza. E del resto il sistema politico è in una fase di rapidissima trasformazione verso il bipolarismo, con la conseguenza della morte del vizio del consociativismo: il sogno dell'incontro tra democrazia e comunismo è svanito».

E la «sinistra» del ppi, che ha capito dove il segretario voglia andare a parare, alza le barricate anzitempo. Le «uscite» preventive di Bindi e Mancino rappresentano un segnale inequivocabile. E Buttiglione resta al punto di partenza. Cioè di fronte a quel bivio che ancora non ha voluto affrontare: schierarsi nettamente, una volta per tutte, con la destra o con la sinistra. Spaccando il partito. La terza via, il cammino lento e tortuoso lungo il quale si è incamminato per avvicinarsi al Polo, diventa di giorno in giorno sempre meno praticabile.

Maria Teresa Meli

Buttiglione: dopo Fiuggi possiamo trattare con An

Il segretario-filosofo «Rischio ragionevole» La Bindi: ha svelato i suoi veri obiettivi

A sinistra: Lamberto Dini
In alto a destra: la manifestazione dei senatori leghisti in polemica contro Silvio Berlusconi

Leghisti incappucciati in aula

La protesta contro Berlusconi mentre parla il senatore Grillo

ROMA. Ancora bagarre in un'aula parlamentare. Dopo i cappi del leghista Leoni Orsenigo al governo Ciampi, le banconote di carta da centomila, gli striscioni grandi come lenzuola, le monetine e i fogli sbattuti in faccia, sono i cappucci dei massoni per attaccare, in diretta tv, l'ex presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

Al Senato erano da poco passate le 20, il presidente Carlo Scognamiglio aveva parlato della guerriglia di Genova nella folle domenica calcistica e aveva annunciato che, prima della fine della seduta, il ministro dell'Interno avrebbe risposto alle interpellanze urgenti. Poi era cominciato il dibattito sulla fiducia al governo Dini: parla l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio Luigi Grillo, e la seduta, fino a quel momento proseguita stancamente e scontata, ha una fiammata. Un gruppo di senatori leghisti, infatti, estrae dalle «24 ore» un cappuccio nero a testa e, infilatone uno a testa, alza una serie di cartelli con la scritta, a pennarello nero: «Berlusconi, P2 numero 1816». Subito intervengono i commessi, ai quali i leghisti «si arrendono» senza opporre alcuna resistenza: i cartelli spariscono, i cappucci anche.

Ma il presidente di turno, l'esponente di Alleanza Nazionale Romano Misserville, fatica non poco a riportare la calma, mentre Grillo s'interrompe e dai banchi della ex maggioranza si leva forte la protesta. «Se i senatori leghisti vogliono continuare a stare in aula con il cappuccio in testa - ha urlato Misserville, invitando l'incredulo Grillo a non rispondere alla polemica - io non solo glielo consentirò ma mi divertirò con loro». Altro boato.

Grillo nel suo intervento aveva insistito più volte sulle responsabilità di Umberto Bossi per la crisi di governo e l'attuale situazione economica: «Il governo Dini - ha detto l'ex sottosegretario - tra l'altro, dovrà fare come annunciato una manovra finanziaria da 15 mila miliardi, la responsbilità è chiara: il popolo italiano dovrà pagare una "tassa Bossi" di 16 mila miliardi».

Ma Grillo, cappucci a parte, è stato protagonista anche di una vivace polemica con i senatori progressisti. Ha infatti denunciato come «ipocrisia» il sostegno delle forze che hanno votato sì al nuovo governo, ricordando il loro dissenso con Dini sulla riforma delle pensioni durante il governo Berlusconi. «Quando arriveremo a quel punto - ha detto Grillo - il suo percorso sarà il nostro ed emergerà ancora di più quanta strumentalità ed ipocrisia si è consumata in questa crisi». A quel punto Grillo è stato interrotto dai senatori progressisti e particolarmente vivace è stato Cesare Salvi, che gli ha ricordato che solo dal suo gruppo è già venuto e depositato un testo di riforma organico. Salvi ha quindi lasciato l'aula. La presidenza è stata nuovamente assunta da Carlo Scognamiglio.

Immediate le reazioni alla singolare protesta del gruppuscolo di leghisti. «Una cosa penosa che si commenta da sé», è stato questo il commento del coordinatore di Forza Italia, Cesare Previti.

Per la cronaca, Romano Misserville, che ieri presiedeva i lavori, alla sua prima legislatura si presentò nell'aula del Senato con una maschera antigas durante il dibattito per la fiducia al un governo di Giulio Andreotti. A chi gli chiese il motivo della sua iniziativa, la risposta fu che voleva richiamare l'attenzione sull'inquinamento idrico di alcuni corsi d'acqua della zona di Frosinone. **[r. int.]**

Fiano Romano: probabilmente a causa dello scoppio di un pneumatico

Violante ferito in un incidente

La sua auto sbanda sull'Autosole, grave l'autista

ROMA. Una gomma scoppiata: sarebbe questa la causa dell'incidente stradale sull'Autosole che ha coinvolto il vice presidente della Camera Luciano Violante e il suo agente di scorta Giampiero Gamba. Violante ha riportato una frattura all'omero destro e qualche escoriazione al viso. Più gravi le condizioni dell'agente, che ha subito un trauma cranico (in serata sembrava fuori pericolo).

Violante era in viaggio da Firenze a Roma quando la sua Thema blindata ha improvvisamente sbandato all'altezza di Fiano Romano. La macchina ha urtato contro il guard-rail di destra poi ha attraversato le tre corsie ed è andata a sbattere contro il guard-rail di sinistra, senza coinvolgere altre vetture.

Il deputato è stato portato in ambulanza all'ospedale Villa San Pietro, dove il primario, prof. Brunetti, gli ha subito riscontrato la frattura all'omero. Il deputato pidiessino è in buone condizioni ma dovrà rimanere sotto osservazione qualche giorno.

Il vice presidente della Camera Luciano Violante

Meno certe le condizioni dell'agente Gamba, 30 anni, romano: le prime notizie parlavano di un coma in seguito al trauma cranico. Ma sembra che le sue condizioni siano andate migliorando nel corso della giornata.

L'incidente a Violante, ex presidente della commissione Antimafia e personaggio chiave nella lotta alla criminalità organizzata, ha immediatamente suscitato scalpore. E in un primo tempo si è anche pensato alla possibilità di un attentato scampato. Ma sembra che a causare lo sbandamento della Thema sia stata, appunto, una gomma bucata.

Nel pomeriggio, una piccola processione: il capo della Polizia Ferdinando Masone si è recato alla clinica per fare gli auguri a Violante, seguito dal sottosegretario agli Interni Luigi Rossi e dal questore di Roma, Vincenzo Sucato.

Verso le cinque è arrivato anche il segretario del pds Massimo D'Alema: «Ho trovato Violante in condizioni abbastanza buone - ha dichiarato all'uscita - e anche per l'agente di scorta fortunatamente il quadro non è così grave come sembrava in un primo momento».

Irene Pivetti, presidente della Camera, saputo dell'incidente a Violante, ha fatto sapere attraverso un comunicato di essersi messa «in contatto telefonico con lo stesso» per assicurarsi delle sue condizioni di salute. **[a. d. r.]**

Tettamanzi «scettico» sulla messa celebrata al congresso di An a Fiuggi

«Basta urla, si torni alla politica»

I vescovi: il ppi scelga liberamente le alleanze

CITTA' DEL VATICANO. Buttiglione, pensaci tu: i vescovi italiani lasciano il partito Popolare libero di scegliersi le alleanze che vuole. Così dice il segretario della Cei, Dionigi Tettamanzi, illustrando le conclusioni del Consiglio Permanente della Cei (il governo «allargato» dei vescovi, è rappresentativo di tendenze e opinioni diverse, con potere decisionale). «Chiedere ai vescovi cosa fare, soprattutto in un momento così delicato, conflittuale e rissoso, significa chiedere una cosa che i vescovi, opportunamente, si rifiutano di fare. Da un lato per essere fedeli al ministero, dall'altro per stimolare la responsabilità di chi è impegnato». E anche «per evitare letture di parte estranee alle intenzioni».

Mai come in questo momento, ammette il segretario della Cei, è stato ampio il «supermercato» delle opzioni politiche, per i credenti. Da un lato il leader della sinistra «apre» il dialogo sui temi privilegiati delle battaglie cattoliche: aborto e bioetica. Dall'altro la «conversione» degli ex fascisti in un partito di destra democratica fa cadere altre discriminanti. «E' un supermercato che si dilata sempre di più - ha detto Tettamanzi - ma i cattolici devono essere cattolici, e deve essere rafforzata la loro identità». E soprattutto devono far politica sul serio. «In Italia non c'è troppa politica, ce n'è troppo poca». Bisogna abbandonare «quel modo di fare politica che la interpreta come permanente conflittualità e rissa continua», una politica che bada solo «agli schieramenti e alle intese». E ricominciare a fare una politica «in reale ascolto dei problemi della gente».

Monsignor Dionigi Tettamanzi segretario della Conferenza episcopale

Un'aderenza alla realtà che si ritrova, da parte di Tettamanzi, nel giudizio sulla neonata destra democratica. «Dobbiamo auspicare - ha detto - che ci sia un cambiamento in ogni forza politica. La risposta va data con dei valori».

Domenica, a Fiuggi, un cardinale in pensione, Alfons Maria Stickler, ha celebrato la messa per An. Il segretario della Cei questa volta parla «a titolo personalissimo». «Una persona è libera di celebrare l'eucarestia, in una chiesa, per chiunque. Forse è sull'opportunità della celebrazione in un determinato contesto che si può discutere, e avere pareri diversi. E' consuetudine della Cei non essere presente con un vescovo a nessun congresso politico o partitico. Una consuetudine saggia che penso durerà anche in futuro». **[m. tos.]**

La presidente della Camera ad Avellino accetta le critiche: «Ricomincio da capo»

«Sull'Irpinia tutti bugiardi»

Parroco contesta, la Pivetti straccia il discorso

AVELLINO. «Presidente, le hanno detto un sacco di bugie. Sono bugiardi, bugiardi». Il giovane parroco urla la sua rabbia, mentre carabinieri e poliziotti quasi non riescono a trattenerlo. Il grido scatena l'applauso del pubblico stipato nel Cinema Partenio di Avellino e gela le autorità venute ad incontrare Irene Pivetti. Ma lei, tailleur celeste, foulard e soprabito panna, dopo l'iniziale sorpresa dà la parola al sacerdote e appallottola tra le mani il suo discorso ufficiale.

Il terremoto in Irpinia è ancora una ferita aperta. E se non bastassero le cifre, a ricordarlo ci ha pensato ieri don Vitaliano Della Sala, 30 anni. La visita della presidente della Camera, che, su invito della deputata pidiessina Alberta De Simone, ha voluto testimoniare il suo interessamento per la ricostruzione delle oltre cento chiese distrutte o danneggiate dal sisma del novembre dell'80, si è trasformata così in un atto di accusa contro ritardi e sperperi. Lui, il parroco di Sant'Angelo a Scala, nei mesi scorsi era già stato protagonista di clamorose proteste: si era incatenato al cancello della sua chiesa, aveva annunciato uno sciopero della fame, aveva murato la porta della parrocchia. E quando la Pivetti, dopo la sfilata dei rappresentanti delle istituzioni locali, si accinge a parlare, don Vitaliano conquista il microfono e cambia il programma della cerimonia.

«Cara presidente, oggi sono incazzatissimo perché nessuno mi aveva invitato. Ma io, d'altra parte, non mi sento di aderire a questa pagliacciata. In questa sala ci sono molte delle cosiddette autorità che hanno contribuito a sperperare o sperdere male i soldi stanziati per la ricostruzione». Il pubblico applaude, il sacerdote va avanti: «Non sono solo le chiese a non essere state ricostruite, ma anche le case: dopo 14 anni e 50 mila miliardi di stanziamenti, tanta gente vive ancora nelle baracche».

Silenzio in sala. Pivetti segue attenta. Il parroco continua: «Con tutto il rispetto, presidente, non basteranno cento, mille presidenti della Camera per far diventare soldi chiacchiere e promesse. Per la mia gente chiedo e pretendo rispetto. Se sono riuscito a riaprire la mia chiesa prima di Natale è solo perché mi sono rimboccato le maniche. Resta l'oratorio da sistemare e la vergogna di essere italiano: all'uscita consegnerò i miei documenti perché da oggi rifiuto la cittadinanza. Qui il terremoto non è durato un minuto e mezzo, ma dura da 14 anni». Don Vitaliano non risparmia nessuno: «Presidente, non creda ai vescovi che adesso piangono, perché possono farcela da soli con l'aiuto della Cei e dell'8 per mille. I miei confratelli si sono svegliati solo ora che c'è la possibilità di spartire soldi».

Irene Pivetti ascolta, poi mette da parte il discorso ufficiale, e annuncia: «Ricominciamo». «Ringrazio sinceramente don Vitaliano per averci fatto capire veramente che cosa produce il ritrovarsi uniti. E' giusto che un parroco combatta, anche con metodi poco burocratici, per la sua parrocchia. Certo non posso seguirlo quando dice di voler rinunciare alla cittadinanza italiana. Spero ci ripensi». Ma la presidente della Camera tiene soprattutto al motivo che l'ha portata prima ad Atripalda, nella cattedrale paleocristiana di Sant'Ippolito Martire ancora chiusa per i danni del terremoto, e poi ad Avellino. Ricostruire le chiese, per Irene Pivetti «è una questione di libertà». «Il terremoto butta giù le chiese come le case, quindi bisogna ricostruire anch'esse. Oltre alle esigenze materiali, ce ne sono altre». «In chiesa - sottolinea - ci si ritrova, ci si sposa, si battezzano i figli. Sono profondamente convinta, non solo come cittadino credente e cristiano, ma anche come presidente della Camera, che la chiesa è una ricchezza per tutti, fedeli e non».

Mariella Cirillo

Il presidente della Camera Irene Pivetti ieri ad Avellino

Durante l'incontro con le autorità il prete interviene fuori programma «Non posso aderire a questa pagliacciata» Lei replica: «La ringrazio per averci fatto capire»

Continua a pieno ritmo l'attività di Mani pulite. Colombo: nuovi filoni d'inchiesta

Rossi interrogato sui conti svizzeri

Torna dal pm anche Berruti, consulente Fininvest

MILANO. E' durato alcune ore l'interrogatorio di Giancarlo Rossi, l'agente di cambio già arrestato nell'ambito dell'inchiesta Enimont (per il conto FF2927 destinato, secondo l'accusa, alla dc romana). Rossi ieri è stato interrogato dal gip Maurizio Grigo e dal pm Francesco Greco su rogatoria del magistrato svizzero Perraudin che sta indagando su un'ipotesi di riciclaggio. Lo stesso magistrato che, nei giorni scorsi, aveva inviato ai colleghi milanesi una documentazione di oltre mille pagine che sta permettendo di ampliare l'indagine. Per questo l'agente di cambio dovrebbe essere presto risentito, ma stavolta sui risvolti «italiani» delle operazioni finanziarie da lui compiute in Svizzera.

Massimo Maria Berruti avvocato e' consulente della Fininvest

Nuovo interrogatorio anche per Massimo Maria Berruti, avvocato e consulente Fininvest. Berruti era stato sentito più volte su un presunto incontro, a Palazzo Chigi, tra lui e Silvio Berlusconi: un incontro avvenuto, secondo l'accusa, lo stesso giorno in cui un ex finanziere ricevette una telefonata in cui si invitava il colonnello Angelo Tanca a tacere sulla tangente ricevuta per la Mondadori. Sia Berruti che Berlusconi hanno sempre negato l'incontro; se ne è parlato ancora ieri? Nessuno ha chiarito i motivi dell'interrogatorio e si fa strada un'altra ipotesi: l'argomento potrebbe essere stato la cessione (con pagamento in «nero») del calciatore Lentini, per cui è già indagato Adriano Galliani, amministratore del Milan. Gli interrogatori sono comunque un segnale di quanto ha dichiarato Gherardo Colombo: «L'inchiesta non si ferma; stiamo anzi aprendo nuovi filoni di indagine».

[r. m.]

NAPOLITANO

Ma il pds ha già scelto di puntare al «centro»

CARO direttore,
ho letto con interesse, pur condividendolo solo in parte, l'articolo di Enzo Bettiza, dedicato al pds e al suo ruolo nella configurazione del polo «laburista», in alternativa al polo conservatore come richiede la dialettica del sistema maggioritario. Vorrei dire innanzitutto il mio apprezzamento per l'onestà con cui Bettizza valorizza - da commentatore e da studioso, per lunghi anni, delle vicende dell'Unione Sovietica e del movimento comunista - la serietà del travaglio del pci, sfociato nella nascita del pds; e la valorizza in questo particolare momento, dinanzi all'ampio, generoso elogio che sta salutando la trasformazione, alquanto repentina e frettolosa, del msi.

Nell'articolo si sollevano sia questioni di «stile» e di direzione del pds, sia questioni di linea politica. Ho l'impressione che le prime siano state enfatizzate perfino in contraddizione con le seconde. Il punto essenziale è effettivamente - io credo - quello del «difficoltoso coagulo», intorno al maggior partito della sinistra, «del favore moderato». Ma se così stanno le cose, appare piuttosto bizzarra la simpatia con la quale l'autore dell'articolo indica poi come esempio le posizioni «almeno nette», la «chiarezza maggioritaria»? di Rifondazione comunista. Il pds è stato sufficientemente netto nella direzione opposta e cioè nel senso di indicare la necessità di un polo che si caratterizzi come schieramento non di pura sinistra ma di centro-sinistra. Quella «omogenea opposizione (o maggioranza) di sinistra moderata» che Bettizza auspica si costruisce in Italia andando oltre i confini storici di una sinistra mai giunta (dopo il 1947) nel suo insieme al governo e mirando ad acquisire il consenso di una consistente parte dell'elettorato moderato, di centro, rimasto per lungo tempo legato alla dc, o anche, negli Anni 80, al psi, al psdi, al pri.

Ciò richiede il formarsi di una coalizione - d'altronde, il sistema politico italiano si va evolvendo in senso bipolare, non bipartitico - e giustifica il dialogo del pds col partito popolare (non si tratta di «catturare» lo sfuggente Buttiglione). In alternativa a una destra che abbiamo seri motivi per considerare - pur evitando di demonizzare Berlusconi - almeno ambigua, gravemente ambigua, nei suoi orientamenti e comportamenti istituzionali, si deve dar vita a uno schieramento di largo respiro democratico. Ma come può il pds - ecco il problema - contribuire meglio, più dinamicamente, alla crescita di questo «polo»? Quali limiti deve superare, anche per rimuovere pregiudizi e timori che l'appello di Berlusconi al più rozzo anticomunismo sollecita specie nella vasta e varia area dei ceti imprenditoriali e professionali? Si tratta di interrogativi seri, ai quali il pds non può sfuggire e che interventi come quello di Bettizza stimolano ad affrontare.

Io penso che il darsi «una veste chiaramente laburista o socialdemocratica» - come non si volle fare al momento della nascita del pds, e come D'Alema ha dichiarato di voler fare - sia parte della risposta. Anche per il significato che un coerente sviluppo in tal senso assumerebbe: essendo i partiti del socialismo europeo impegnati da un lato a liberarsi di residui schemi statalisti e angusti approcci classisti, e dall'altro a rinnovare un irrinunciabile bagaglio di pensiero e di governo, quello delle politiche di solidarietà e responsabilità sociale volte ad affermare diritti universali e a contrastare crescenti disuguaglianze. Mi auguro che su questi temi si apra, anche in seno al pds, un dibattito stringente. Ma non si chieda Bettizza che cosa pensi qualcuno di noi - lamentando un eccessivo «appiattimento» sull'immagine del segretario - senza chiedersi quanto concorra l'informazione a un generale «appiattimento» su segretari o «leaders». Né dovrebbe essere necessario dissentire drasticamente per ricevere attenzione e spazio; dovrebbe bastare il saper contribuire ad approfondimenti e chiarimenti utili per l'evoluzione del Paese.

Giorgio Napolitano

DALLA PRIMA PAGINA

GLI ELETTI I SAGGI E I POTENTI

mento del Regno Unito ed esercitare le funzioni pubbliche nello Stato britannico. «Establishment», nel linguaggio politico inglese, è una larga costellazione di uomini e donne che hanno posizioni di responsabilità nei più diversi settori della vita politica, economica e sociale. All'inizio erano un piccolo gruppo di persone che avevano frequentato le stesse scuole, servito negli stessi reggimenti, conversato negli stessi salotti: «old boys» che si riconoscevano dalla cravatta e attraversavano continuamente, avanti e indietro, la piccola frontiera invisibile tra la Camera dei Comuni e il consiglio d'amministrazione di una banca o di un'impresa.

«Inventato» in Inghilterra, l'establishment, naturalmente, esisteva dappertutto. In Francia era composto dalle «duecento famiglie» che avevano nelle loro casseforti le azioni della Banca centrale. In Germania era costituito da una eterogenea alleanza fra industriali della Ruhr, armatori di Amburgo e junker prussiani. Da noi con diverso nome - le élites - il fenomeno fu studiato da Gaetano Mosca, Vilfredo Pareto, Roberto Michels.

Ma queste sono ormai le antiquate caricature di un establishment moderno. In Gran Bretagna, in Francia, in Germania questo «governo occulto» della società contemporanea si è allargato sino a comprendere uomini e donne di estrazione sociale diversa: giornalisti, sindacalisti, funzionari dello Stato. In Francia, in particolare, il perno su cui gira la grande ruota dell'establishment nazionale è costituito dall'Ecole Nationale d'Administration e dalle grandi scuole, scientifiche e umanistiche, che diplomano ogni anno i mandarini della società francese. Volete sapere chi sarà fra vent'anni Primo ministro, ministro delle Finanze, governatore della Banca di Francia, ambasciatore a Washington, direttore del Monde o prefetto di Lione? Conservate la fotografia di gruppo che verrà scattata fra sei mesi, alla fine del corso, nel cortile dell'Ena, in rue de l'Université. Il sistema può essere considerato oligarchico e «neoaristocratico», ma è in realtà l'unico che assicuri il funzionamento di una moderna democrazia. E' l'establishment che ispira le grandi decisioni, diffonde il sentimento della loro necessità, ne assicura l'esecuzione. Per farlo deve comporsi di uomini e donne che parlino la stessa lingua, si riconoscano nello stesso sistema politico e abbiano, per grandi linee, interessi comuni. Gli uomini sono uguali quando votano e quando mettono piede per la prima volta in una classe scolastica. Ma non sono uguali quando studiano, lavorano, fanno carriera. Là dove nessuno ammette l'esistenza di un establishment vi è generalmente un forte tasso di ipocrisia e demagogia.

Esiste un establishment italiano? Certamente, e funziona grosso modo come gli altri. Ma ha due gravi difetti. In primo luogo è molto più piccolo di quello che «governa» le altre democrazie occidentali. La ragione è nei dati forniti da Marco Tronchetti Provera in un articolo pubblicato dal Corriere della Sera del 28 gennaio («Stato e privati. La commedia degli inganni»). Un Paese in cui il 78% delle banche e il 40% dell'industria è ancora nelle mani dello Stato non può che avere un establishment esiguo, provinciale, «autarchico» e infinitamente meno differenziato di quello francese, inglese o tedesco. L'abbiamo detto altre volte. Il problema, quando si parla di fusioni, acquisizioni e aumenti di capitale, non è l'esistenza di Mediobanca, ma il fatto che essa sia l'unica grande banca d'affari in un Paese di 57 milioni di abitanti.

Il secondo difetto è nella sua «filosofia». Mentre gli establishment più efficaci sono quelli che non rinunciano mai alla legge del merito e non perdono di vista la necessità di far quadrare i conti dello Stato, l'establishment italiano ha accettato il codice dei partiti, ha vissuto di favori, protezioni, privilegi, ha trascurato i grandi problemi della nazione o si è limitato a denunciarli saltuariamente. Insomma ha imparato a lavorare con le regole sbagliate, fa fatica a sbarazzarsi delle cattive abitudini e conta molti «soci» che all'Italia di domani preferiscono quella di ieri perché conoscono perfettamente i suoi corridoi e le sue anticamere. Non sappiamo se questo establishment sia o meno «nemico» di Berlusconi. Ma è certamente angusto, grettamente conservatore e poco adatto ad accompagnare il passaggio verso una nuova Repubblica. Non bisogna distruggerlo, come sostengono i populisti e i demagoghi. Bisogna costringerlo ad allargarsi e a rinnovarsi accettando le uniche regole che assicurino la vera democrazia di una società contemporanea: quelle del merito e della concorrenza.

Sergio Romano

I terroristi attuano la loro minaccia, lo scoppio davanti alla centrale di polizia. 250 feriti

Strage del Ramadan nel cuore d'Algeri

Un'autobomba fa 38 morti

ALGERI. Strage di Ramadan. I fondamentalisti islamici l'avevano minacciato: colpiremo i nemici nel mese più sacro. Una strage firmata dagli islamici. L'autobomba (ma secondo altre fonti l'esplosivo era collocato su un autobus) scoppiata alle 15,20 in pieno centro di Algeri ha fatto almeno 38 morti e 256 feriti, sostengono i servizi di sicurezza algerini. Si tratta del più sanguinoso attentato nei tre anni di scontro tra il fondamentalismo e le autorità algerine.

L'ordigno era stato collocato davanti ad una banca, di fronte alla centrale di polizia. La zona è completamente bloccata dagli agenti, mentre le ambulanze continuano a fare la spola a sirene spiegate per portare i feriti in ospedale. Poco dopo la tremenda esplosione si sono uditi alcuni colpi di arma da fuoco mentre i vetri infranti degli edifici circostanti cadevano a pioggia sui passanti, ferendone decine.

Radio Algeri ha lanciato appelli a medici, chirurghi, anestesisti e donatori di sangue affinché accorressero sul luogo dell'esplosione.

La deflagrazione ha mandato i frantumi i vetri di numerosi edifici vicini, mentre alcune automobili hanno preso fuoco. «Abbiamo sentito un'esplosione - ha raccontato un testimone oculare alla radio francese Rfi - e non abbiamo capito subito se si trattasse di una bomba o di un'autobomba. Poi abbiamo visto fiamme alte fino al cielo». Un corrispondente della Rfi ha poi riferito che la bomba ha prodotto una voragine profonda due metri in una delle strade solitamente più trafficate della città.

Per il momento nessuno ha ancora rivendicato l'attentato, che arriva a 24 ore dalla manifestazione di Algeri in cui decine di migliaia di persone hanno protestato contro la piattaforma di Roma del 13 gennaio scorso, promossa dalla comunità di Sant'Egidio e sconfessata dal regime militare del presidente Liamine Zeroual. Per questo qualcuno ipotizza che l'attentato possa iscriversi in una «strategia della tensione» tesa ad indebolire il già fragilissimo processo di pace, che coinvolge tutte le forze di opposizione, compreso il Fronte islamico di salvezza (Fis).

Fra i principali sospettati c'è comunque l'Esercito di salvezza islamica (Ais) che nei giorni scorsi aveva preannunciato nuovi attacchi terroristici durante il ramadan, il mese del digiuno islamico che avrà inizio domani.

Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa algerina Aps, la maggioranza dei feriti sono donne e bambini. L'esplosione si è udita in tutto il centro della città suscitando il panico. Ancora nessuna rivendicazione della responsabilità dell'attentato ma la polizia non ha dubbi sul fatto che esso sia di matrice integralista.

Nessun italiano è rimasto coinvolto nello scoppio. La Farnesina, interpellata al riguardo, ha fatto presente che non risultano, sulla base delle informazioni ricevute dall'ambasciata italiana ad Algeri, né morti né feriti di nazionalità italiana. L'edificio dell'ambasciata italiana, che non è lontano dal luogo dell'esplosione, ha riportato solo lievi danni ai vetri.

Proprio ieri Okba Madani, figlio del presidente del Fronte islamico di salvezza, formazione messa al bando da tre anni, è stato assolto dal tribunale speciale di Algeri. Okba Madani era stato arrestato quasi un anno fa ad Orano e imputato di «costituzione di banda armata». Secondo il comunicato ufficiale, anche un altro membro del Fis, Benuali Samir, è stato assolto.

La guerra civile scatenata tre anni fa dall'annullamento del primo turno delle elezioni ha già provocato 15.000 morti. L'episodio più drammatico, prima di ieri, è stato l'assassinio del presidente Boudiaf, eroe della resistenza antifrancese, ucciso a colpi di mitra.

(e. st.)

Sopra, la manifestazione di domenica a Algeri contro le trattative di Roma. Sotto, la strage del 22 gennaio a Tel Aviv

ANALISI

LA PACE FREDDA

Israele, quel muro anti-terrore

Perché il divorzio tra ebrei e palestinesi

ADESSO la soluzione potrà essere una sola e una soltanto: raggiungere una massima separazione fra i due popoli, creare fra israeliani e palestinesi un confine rigido e fortificato, corredato da ogni mezzo atto ad impedire una qualsiasi infiltrazione. Certo, non sarà un «Muro di Berlino», vi saranno praticati punti di passaggio - ma chiunque vorrà passare di qua o di là sarà controllato e identificato, proprio come si fa al passaggio di ogni frontiera fra due Stati. Questa è l'unica soluzione logica che oggi possa essere messa in pratica, e ciò per una sola ragione: la disgraziata impresa israeliana di insediamento nei Territori, che ha portato i due popoli a mischiarsi insieme. Per potere ripristinare la separazione un tempo esistente, il governo d'Israele dovrà procedere al più presto all'esecuzione di un referendum nazionale, nel quale i cittadini dovranno rispondere ad una domanda: «Sei pro o contro la separazione fra i due popoli per mezzo della creazione di un nuovo confine, che resterà in vigore fino a quando sarà possibile raggiungere una sistemazione definitiva?». Questo nuovo confine, lungi dall'esser simile (come certi osservatori hanno accennato, indicando i pericoli inerenti) a un «Muro di Berlino», la cui intenzione era solo impedire ai sudditi di un regime totalitario di raggiungere la libertà, rappresenterà l'unica possibilità di separazione del tipo di quella vigente fra tutti i popoli del mondo. Sarà un confine simile, pressappoco, a quello che è stato per quasi ventinove anni il confine fra Israele e la Giordania, che nonostante fosse nella sua maggior parte non fortificato, è stato generalmente considerato una barriera insorpassabile posta fra due Stati. A causa della Fata Morgana chiamata «La Grande Israele» (in ebraico il concetto è espresso nei termini di «Israele integra»), gli ebrei si sono illusi di poter essere, in piena era moderna, l'unico popolo al mondo che possa compiere l'impossibile: dominare un altro popolo privo di diritti ma di consistenza numerica pari alla metà di quella del suo dominatore. Già da duemila anni a questa parte gli ebrei si erano illusi anche di poter fare un'altra cosa; di riuscire ad essere l'unico popolo al mondo disperso fra tutti gli altri popoli e tutte le altre nazioni, senza avere una propria sede territoriale - e così hanno creduto fino a che poi la Seconda guerra mondiale ha insegnato loro quale terribile prezzo deve pagare un popolo che si rifiuta di vivere come tutti gli altri popoli. E adesso gli ebrei pagano a caro prezzo la loro follia di aver voluto mischiare insieme due popolazioni diverse.

Nel momento in cui il referendum vidimerà il ripristino del concetto di separazione, l'opera intesa a creare la rete confinaria sarà considerata uno dei progetti nazionali di massima urgenza e verrà imposto ai cittadini un «Prestito di Confine» simile a quei «Prestiti di Guerra» imposti un tempo in Israele, e ciò per mobilitare al massimo grado i mezzi atti alla creazione di un confine sicuro, simile a quello che è tutt'oggi il suo confine Nord, che separa Israele dal Libano, o quello che, come si è già detto, è stato da dopo la Guerra dei Sei Giorni fino ad oggi il confine con la Giordania. Un «sì» concesso al referendum da parte di una buona maggioranza di cittadini israeliani potrà conferire a questo così esitante governo un mandato con l'aiuto del quale il governo stesso potrà superare lo stato di confusione e di ricatti che dominano oggi il sistema politico israeliano per quanto riguarda la necessaria separazione fra i due popoli, e in special modo per quanto riguarda l'evacuazione degli insediamenti ebraici nella West Bank e nella Striscia di Gaza che non vorranno restare sotto giurisdizione palestinese. Il fatto potrà oltresì chiarire ai palestinesi quali siano le intenzioni di Israele rispetto alla sistemazione definitiva dei confini e darà un nuovo impulso al processo di pace. Perché solo e soltanto in una situazione di chiara e netta separazione fra israeliani e palestinesi sarà possibile mandare avanti il processo di pace e raggiungere un accordo finale.

Nel frattempo, nei Territori oltre il confine sorgerà *de facto* uno Stato palestinese, che sarà tenuto responsabile degli atti di ostilità e di terrorismo compiuti da persone provenienti dalle zone sotto il suo controllo. I soldati israeliani non dovranno più correre per i vicoli dei campi profughi o per le strade delle città arabe alla caccia di «ricercati» o di «sospetti», ma saranno effettuate sulla polizia palestinese e sulle altre sue forze dell'ordine le maggiori pressioni affinché non esitino a sradicare il male dal loro stesso seno. E' necessario far sì che i palestinesi non siano più sudditi oppressi e pericolosi e divengano invece «padroni di casa» consci delle proprie responsabilità - e dall'essere oggi vicini-rivali divengano domani vicini-amici. Abbiamo già visto, negli Anni 50, come i pesanti colpi inferti da Israele all'Egitto e alla Giordania riuscirono a far cessare gli atti terroristici effettuati da persone provenienti da quei Paesi, e fra il 1957 e il 1967 si verificò sui confini fra Israele e quegli Stati una calma stupefacente, nonostante lo stato di guerra ufficialmente vigente nella regione.

Presto un referendum chiederà ai cittadini «Sei pro o contro un nuovo confine?»

In tutto il mondo vediamo oggi i popoli separarsi l'uno dall'altro: hanno fatto così perfino i cèchi e gli slovacchi che hanno vissuto in perfetta armonia per molti anni ed hanno sofferto insieme gli attacchi di comuni nemici. Non c'è al mondo nessun posto in cui una reale binazionalità (cioè dove vivano insieme due popoli la cui consistenza numerica sia quasi pari) possa avere una vera probabilità di successo. Anche fra popoli sviluppati e godenti di democratica eguaglianza di diritti sorgono non trascurabili problemi; figurarsi dunque fra due popoli fra cui esiste un conflitto così amaro e sono tormentati da tremendi ricordi di un vicino passato ed uno dei due popoli è privo di diritti e assoggettato all'altro popolo. Durante gli ultimi ventott'anni l'unico contatto fra palestinesi e israeliani si è stabilito solo per mezzo di sangue e di sofferenze. Operai palestinesi sfruttati in cantieri edili israeliani e soldati israeliani spauriti pattuglianti in seno ad una popolazione ostile. Crudeli atti terroristici da una parte e coprifuoco e punizioni collettive dall'altra. Dunque, la separazione è ciò che il momento richiede. Solo quando verrà interrotto questo orrendo contatto si potrà lentamente costruire un nuovo e normale contatto fra due popoli viventi ognuno in un suo proprio Stato sovrano. Sostenere che il processo di pace provoca il terrorismo è solo una pura menzogna. Così presto sono stati dimenticati i tremendi atti terroristici compiuti durante il governo del Likud diretto da Begin, gli assassini compiuti nella regione di Tel Aviv, il pullman che un terrorista arabo fece precipitare in un burrone sulla strada per Gerusalemme uccidendo così diciassette persone, gli accoltellamenti di donne e bambini per le strade di Gerusalemme?

Molti ebrei sono stati uccisi anche durante il governo del Likud. E' vero: atti da kamikaze, con addosso una cintura piena di esplosivo, sono una cosa nuova ed estremamente pericolosa, ma se i partiti di destra ritorneranno al governo, i kamikaze si toglieranno forse il tritolo dalle cinture e si adorneranno di fiori? No, solo un confine vero e netto potrà arrestarli, e per poter creare un confine bisogna accettare l'idea della separazione. Il maggior problema che ha afflitto gli ebrei è insito nel fatto che la loro identità è composta sia da una religione e sia da una nazionalità, cosa che ha permesso loro, fino dai primissimi giorni della loro storia, di vivere in seno ad altre nazioni e vagare in territori stranieri senza mettere in pericolo il nucleo della loro identità. Non deve dunque meravigliarci il fatto che proprio gli elementi religiosi nazionalisti, che sentono con maggiore intensità l'identità ebraica, abbiano trascinato dietro di sé tutto il popolo nell'avventura degli insediamenti inseriti nel più intimo tessuto di un altro popolo, senza immaginarsi quali avrebbero potuto essere le tremende e gravi conseguenze del loro atto. La vera intenzione del Sionismo era invece ricondurre gli ebrei in un territorio dove essi avrebbero finalmente potuto vivere come un popolo normale, vale a dire solo essi stessi e insieme a nessun altro. La separazione è dunque ciò che apporterà agli ebrei e ai palestinesi calma e pace. Riusciranno però gli israeliani a trovare la chiarezza e la ferma volontà di percorrere questa strada, mentre i corpi martoriati delle vittime riempiono i loro animi di dolore e di collera?

Finisce l'illusione di poter dominare un altro popolo privo di diritti

A. B. Yehoshua

«Perché non sei venuta in topless? Facciamo l'amore». E poi: «Mi piace sentire le donne piangere»

Intervista a luci rosse per Zhirinovskij

Pesanti avances del leader nazionalista alla giornalista di Playboy

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un Vladimir Zhirinovskij scatenato, molto «macho» e allo stesso tempo molto patetico e terrorizzato dalle donne, quello che appare nel ritratto che al leader nazionalista russo dedica il numero di marzo di Playboy. Per scriverlo, l'inviata della rivista, Jennifer Gould, ha seguito Zhirinovskij in una crociera sul Volga di alcuni giorni, registrando tutto ciò che lui diceva o faceva. Il suo intento era di farlo parlare di politica, di Eltsin, dal momento che sta attraversando la Russia, delle sue ambizioni alle elezioni del 1996, ma lui non ci stava: quello che voleva era parlare di sesso e lo ha fatto parecchio, in un modo che al confronto la classica caserma appare un club di anziani gentiluomini.

Qualche esempio? Ecco che a un certo punto dell'intervista il possibile futuro capo della Russia chiama una sua guardia del corpo e le indica la giornalista: «Siediti, toccale le gambe. Eccitala. Lavoratela. E tu Jennifer, bevi, bevi, bevi. E rilassati». Lei cerca di cavarsela come può. E' sconcertata ma non ha voglia di piantarla lì perché dopotutto il «ritratto» di quell'uomo sta venendo fuori abbastanza «pepato». Così decide di stringere i denti e di lasciarlo sfogare. E Zhirinovskij si sfoga. La rimprovera perché con la sua sola presenza sta «violentando» gli uomini presenti; sostiene che per lavorare meglio lei e la sua interprete dovrebbero mettersi in topless e poi confessa la sua debolezza, il sesso di gruppo, e il diletto che prova nel «guardare». «Dài, fammi contento per un po'. Qui siete in quattro (la Jennifer, la sua interprete e due guardie del corpo, ndr). Fatelo voi quattro. Così io mi eccito e poi vi raggiungo».

L'inviata di Playboy cerca di distrarre l'intervistato dalle sue fantasie buttandola sul «culturale». Che ne pensa dell'antica questione della superiorità dell'uomo sulla donne? Zhirinovskij ha delle idee da esporre e per un momento si calma. «E' difficile per le donne pensare globalmente», sentenzia. Poi se la prende con Hillary Clinton. E' lei, spiega, che non consente al Presidente americano di concentrarsi sulla politica. «Penso che quando lui era governatore e non pagava le tasse dovute lo faceva per lei. Aveva bisogno di soldi per compiacerla, per comprarle dei regali. Sono sempre le donne a spingere gli uomini al crimine». Ma queste alte riflessioni sono troppo faticose per restarci a lungo. Zhirinovskij ha bisogno di riprendersi un po' e torna ad argomenti su cui si sente più ferrato e sui cui ritiene più facile sentenziare. Per esempio - indovinate un po' - le attività che si compiono al letto. «Una vergine non può semplicemente darsi», spiega con la sicurezza di chi annuncia una verità incontestabile e universalmente riconosciuta. «Ci vuole sempre un po' di violenza». E poi, interrogando se stesso nel profondo: «Io mi sento bene quando una donna scoppia a piangere. E' come... ah, come mi piace quella sofferenza!». Poi si ferma un momento, raccoglie la testa nelle mani come per raccogliere i propri pensieri o rivivere mentalmente qualche frustrazione subita, e ammonisce: «Non mi piace invece che una donna parli durante il coito. Deve gridare, gridare, gridare, e non dire che ha freddo alle gambe e che vuole una coperta».

Franco Pantarelli

«Catastrofe umanitaria», «brutalità e violenze», «150 mila persone vivono ancora chiuse in cantina»

«Eltsin, l'Europa t'accusa»

La commissione d'inchiesta a Grozny

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Catastrofe umanitaria». Così Istvan Gyarmati, il capo della delegazione dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Osce), ha riassunto ieri a Mosca quello che ha visto a Grozny. E, nonostante l'accurato dosaggio delle dichiarazioni, i risultati della visita in Cecenia degli osservatori della Osce rischiano di trasformarsi in una catastrofe politico-diplomatica per la Russia dopo il «congelamento» della procedura di adesione al Consiglio d'Europa e a pochi giorni dal dibattito d'urgenza (giovedì) in cui la delegazione russa sarà chiamata a giustificare di fronte all'Europa il comportamento del Cremlino.

Gyarmati - che ha potuto visitare soltanto le zone controllate dai russi - ha denunciato «l'uso sproporzionato e indiscriminato della forza», «incompatibile» con i criteri ammessi dalla Osce, e ha fatto appello a un immediato «cessate il fuoco umanitario», se non altro per consentire ai civili di fuggire da una città «la cui immagine ricorda quella di Dresda», rasa al suolo dai bombardamenti alleati nella Seconda guerra.

Tanto più che - particolare agghiacciante e ora ufficiale perché comunicato a Gyarmati dallo stesso generale russo Ivan Babicev che comanda le operazioni sul campo - nelle cantine di Grozny restano intrappolate a tutt'oggi «circa 150.000 persone». La visita della delegazione (composta da cinque membri) è stata breve e non ha consentito di verificare molte cose, per esempio le denunce, apparse sulla stampa russa, di violenze, torture, mutilazioni, perfino fucilazioni sommarie, inflitte ai prigionieri. Ma Gyarmati ha detto, nella conferenza stampa di ieri, di avere potuto accertare che «vi sono state violazioni dei diritti umani sia prima dell'inizio del conflitto che durante».

E il divieto, imposto a Sergei Kovaliov dal ministro della Difesa Graciov, di accompagnare la delegazione degli osservatori? Gyarmati ha dichiarato di avere protestato presso le autorità militari, ma di aver comunque deciso di partire per non far fallire la missione. Comunque dopo aver avuto un lungo colloquio con il plenipotenziario per i diritti umani.

Ieri intanto, a conferma del serio imbarazzo di Mosca, entrambi i presidenti delle due Camere del Parlamento russo hanno annunciato che non andranno a Strasburgo insieme ai 16 membri della delegazione russa. Provocando la «delusione e il rammarico» di Miguel Angel Martinez, presidente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, il quale ha notato che «i partigiani dell'adesione della Russia sono oggi paralizzati, mentre la minoranza, che è ostile, alza la testa». La dichiarazione di Martinez, evidentemente membro della prima fazione, spiega anche il comportamento prudente degli osservatori che ieri hanno parlato a Mosca. Ma la presenza a Strasburgo di Ivan Rybkin (presidente della Duma) e di Vladimir Shumeiko (presidente del Consiglio della Federazione), sarebbe stata perfino controproducente. Entrambi infatti sono membri del Consiglio di Sicurezza, l'organismo che ha preso tutte le decisioni di guerra. Ed essi si sarebbero trovati soli a fianco di Vladimir Zhirinovskij, capo dell'unica frazione parlamentare che ha sostenuto la guerra in Cecenia.

Sergei Kovaliov, dal canto suo, nella sua prima conferenza stampa a Strasburgo, dopo essere stato ricevuto da Daniel Tarchys, segretario generale del Consiglio d'Europa, ha sfoderato tutti gli argomenti che esporrà davanti alla Commissione, denunciando la «debolezza» delle reazioni occidentali e definendo «immorale e blasfema» l'idea di accogliere la Russia nel Consiglio d'Europa almeno finché continuano le operazioni militari in Cecenia.

Nello scambio di accuse che russi e ceceni si muovono vicendevolmente, Kovaliov ha preso la parte dei ceceni senza mezzi termini e in qualità di testimone oculare. Non sono i ceceni - ha detto - ma i russi quelli che torturano, castrano i prigionieri e li crocifiggono, che violentano intere scolaresche e fucilano i giovani in grado di combattere. Certo «è nell'interesse della comunità internazionale aiutare la Russia a mettere ordine al suo interno» e, per questo, la sua adesione al Consiglio d'Europa dev'essere favorita «al più presto possibile». Ma non ora.

Giulietto Chiesa

CERNOBIL

Un nuovo «errore umano»

MOSCA. Il terzo reattore della centrale nucleare di Cernobil è stato disattivato automaticamente domenica sera. Mikhail Dyacenko, responsabile della Commissione nazionale ucraina per l'energia nucleare, ha successivamente rivelato che il reattore numero 3 è stato spento dopo che il personale aveva riscontrato una piccola perdita nel sistema di raffreddamento dovuta, come il disastro del 1986, all'errore di un tecnico sovraffaticato. «E' evidente che hanno agito in modo non professionale», ha commentato Dyacenko.

Un carro armato russo nel centro di Grozny ridotto in macerie

Nel '700

Un Dudaev italiano

MOSCA. Era italiano Mansur Ushurma, che nel '700 guidò la prima grande rivolta cecena contro i russi, e per questo può essere considerato un predecessore del presidente separatista Giokhar Dudaiev. Mansur Ushurma si chiamava in realtà Giovan Battista Boetti, un frate originario di Sizzano, in provincia di Alessandria. Boetti, temperamento inquieto e ribelle, aveva ottenuto di recarsi in Medio Oriente come missionario; qui grazie alle sue conoscenze mediche, riuscì a costruirsi una fama di guaritore, diventando popolare presso sceicchi e governatori ottomani. Ma il contatto con l'Oriente lo indusse anche ad abiurare la fede.

Nato il 2 giugno 1743, Boetti arrivò nel Caucaso dopo aver gettato alle ortiche il saio domenicano ed essersi convertito all'islam. Per molti anni fu un protagonista della convulsa storia delle regioni di frontiera tra l'impero ottomano e il Caucaso dove l'impero zarista stava portando avanti la sua azione di conquista. Geniale, spregiudicato, Boetti-Mansur sapeva infiammare le popolazioni della zona e si rivelò anche uno straordinario condottiero in grado di guidare vittoriosamente in battaglia schiere di fanatici combattenti sopratutto di razza curda.

Divenuto famoso nella regione come predicatore nel 1773 chiamò i ceceni alla guerra santa contro l'invasore russo. La prima grande rivolta cecena durò 18 anni, durante i quali Mansur Ushurma fondò uno Stato islamico che comprendeva la Cecenia e il Daghestan, e inflisse all'esercito russo sconfitte sanguinose come quella sul Sunzha, il fiume sulle cui rive sorge ora Grozny. Mansur Ushurma fu catturato nel 1791. Da quel momento si perdono le sue tracce. Secondo una leggenda Boetti avrebbe partecipato alla rivolta di Pugacev contro la zarina Caterina II.

La rivolta in Cecenia fu domata, ma sarebbe ripresa sotto altre bandiere verdi, quelle dell'imam Shamil, che tenne testa ai russi dal 1824 al 1859. Una guerra feroce condotta sulle montagne di cui fu testimone anche Tolstoi cui offrì lo spunto per alcuni dei più belli tra i suoi racconti cosacchi.

SUD AMERICA

Decine di morti per la Cordigliera del Condor, duello di comunicati tra Lima e Quito

Perù all'attacco, infuria la guerra

Contro gli invasori l'Ecuador ha minato le foreste

LIMA. Convinto che una guerra di logoramento non serva e che fra poco potrebbe essere costretto a accettare una mediazione internazionale nel conflitto, il presidente peruviano Alberto Fujimori ha ordinato ieri una massiccia offensiva terrestre e aerea contro le posizioni ecuadoriane che occupano la zona delle sorgenti del fiume Cenepa, nella Cordigliera del Condor.

Le forze armate peruviane hanno puntato su tre punti della frontiera settentrionale attuando un piano concepito dal comandante generale dell'esercito e presidente del comando congiunto delle forze armate. Dalle basi aeree delle città settentrionali di Chiclayo e Piura sono partite varie squadriglie di cacciabombardieri Mirage 2000 e Sukhoi, dotati di missili e doppio carico di bombe, mentre varie piattaforme lanciarazzi sono state trasferite nell'area dei combattimenti. Inoltre, alcune centinaia di paracadutisti sono stati mobilitati nella base aerea di Chiclayo. Fonti peruviane parlano di corpo a corpo che potrebbero avvenire vicino al distaccamento Tenente Ortiz.

L'Ecuador ha risposto levando in volo i suoi intercettori e organizzando uno sbarramento con l'artiglieria contraerea. Inoltre ha disposto la posa di mine lungo le strade nella foresta, nelle zone obiettivo dei peruviani, per frenarne una eventuale avanzata.

Il governo di Quito ha annunciato una manovra economica importante per mettere a disposizione delle forze armate il denaro sufficiente per sopportare lo sforzo bellico. Fra l'altro, tutti i dipendenti pubblici sono chiamati a contribuire con la paga di due giorni, mentre viene imposta una «una tantum» sulle automobili e il bilancio dello Stato sarà tagliato delle spese non direttamente compatibili con l'emergenza nazionale.

In Perù continua la mobilitazione generale delle forze armate, mentre in varie località si moltiplicano le manifestazioni in appoggio di Fujimori e delle rivendicazioni territoriali avanzate dal governo peruviano. Numerose tribù di indios peruviani hanno chiesto di essere inviate nelle prime linee di combattimento.

Fonti militari peruviane affermano che nei combattimenti di domenica gli ecuadoriani sono stati respinti da altri due fronti bellici, con il coinvolgimento di almeno otto distaccamenti, con una forza imprecisata di uomini.

Altre fonti peruviane, non ufficiali, segnalano da Bagua, vicino al teatro degli scontri, che le perdite subite dalle forze ecuadoriane ammontano a trenta morti.

La versione di Quito diverge però da quella di Lima: 29 uomini perduti dai peruviani, contro quattro ecuadoriani. In serata, il presidente ecuadoriano Sixto Duran-Ballen ha assicurato che non accetterà l'apertura di trattative di pace con il Perù, a meno che Lima non accetti prima una tregua d'armi «incondizionata».

Il maltempo non dà tregua al Nord Europa. A Bonn l'acqua minaccia le sedi di Parlamento e governo

A Coblenza (foto grande a sinistra) come a Colonia (qui a destra) a causa della piena [illegible] Reno ormai si gira per le strade soltanto in canotto [FOTO REUTER]

Germania K.O. sotto il diluvio

Olanda, sessantacinquemila in fuga

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Peggio di tredici mesi fa, peggio della catastrofica alluvione del Natale 1993 - considerata la più grave degli ultimi centocinquant'anni - [illegible] nessun segno di miglioramento in vista, come hanno accertato le foto aeree all'infrarosso scattate dai «Tornado» della «Bundeswehr». Al contrario nuovi allarmi, nuove emergenze e danni per miliardi, tre morti accertati (fra loro anche [illegible] bambino) e migliaia di persone sgomberate, migliaia di case allagate dal Reno, dalla Mosella, dal Meno, del Neckar e dai loro affluenti tumultuosi, violenti, capaci di distruggere e di uccidere. Due settimane di pioggia hanno provocato l'inondazione di interi quartieri a Treviri, a Colonia, a Bonn - dove anche il Parlamento e la sede del governo affacciati al Reno sono minacciati dalle acque -, a Coblenza, a Magonza e a Francoforte, dove il Meno ha superato i cinque metri [illegible] 47 centimetri e minaccia la storica piazza di Roemerberg, [illegible] dove il centro finanziario ha continuato a funzionare anche ieri senza apparenti intoppi. Dalla Renania, dal Palatinato e dall'Assia l'emergenza si estende in Baviera e in molte zone della Bassa Sassonia e del Baden-Württemberg: da Hannover a Würzburg la Germania è un Paese [illegible] chiazze dove la notte, avvertivano ieri sera i vigili del fuoco, «minaccia di essere difficile».

La situazione, già seria da alcuni giorni, è precipitata domenica [illegible] si è aggravata [illegible]: [illegible] prattutto [illegible] Colonia, dove il livello del Reno in serata aveva raggiunto i dieci metri e 69 centimetri - il record storico precedente [illegible] di dieci metri [illegible] 63 centimetri - e dovrebbe arrivare oggi [illegible] dieci metri [illegible] 70. La città vecchia è sott'acqua, centinaia di [illegible] e di negozi, di ristoranti e bar sono allagati nonostante le barriere preparate con i duecentomila sacchetti di sabbia forniti dall'esercito, nonostante l'intervento massiccio di squadre speciali dei vigili del fuoco, nonostante l'impegno di oltre duemila volontari.

A Bonn, dove il Reno ha superato di 68 centimetri i dieci metri, il quartiere diplomatico - fra la Cancelleria [illegible] Bad Godesberg - è sott'acqua: da due giorni molte ambasciate sono chiuse, la rappresentanza americana è raggiungibile soltanto in barca. Ma [illegible] emergenza anche a Coblenza, dove la Mosella confluisce nel Reno, e in decine [illegible] cittadine e villaggi affacciati al fiume che da ieri sera sono isolati: l'acqua ha invaso la strada che costeggia il fiume e molti tratti della linea ferroviaria che collega Basilea [illegible] Düsseldorf sono interrotti. I treni, deviati su rami secondari, sono in forte ritardo soprattutto fra Magonza e Colonia.

Perché la situazione si stabilizzi, assicurano gli esperti, saranno necessari almeno tre giorni senza pioggia: soltanto allora il livello dei fiumi comincerà a diminuire, anche se ci vorranno settimane per ripulire case e strade dal fango e dai detriti trascinati dalla corrente. Dopo la breve pausa [illegible] ieri pomeriggio, tuttavia, i meteorologi prevedono nuove precipitazioni a partire da stasera. E mentre il governo annuncia per oggi provvedimenti straordinari in favore degli alluvionati, nel Paese infuria la polemica: la catastrofe è soltanto colpa delle piogge torrenziali e del disgelo precoce delle Alpi, o la responsabilità è anche del disboscamento, dell'incuria nella canalizzazione di torrenti [illegible] fiumi, dei lavori di ingegneria compiuti per facilitare la navigazione fluviale?, si chiedono migliaia di persone costrette ad abbandonare [illegible] e lavoro e già colpite duramente, poco più di anno fa. Per molti negozi e ristoranti, che l'hanno scorso avevano subito danni per centinaia di migliaia di marchi, l'alluvione di quest'anno rischia di essere fatale: [illegible] che gli aiuti, questa volta, non siano più consistenti e non si limitino come nel '[illegible] a sostanziosi ma insufficienti alleggerimenti fiscali.

Come era già accaduto alla fine del '93, anche questa volta l'alluvione attira piccole folle di curiosi: i «turisti da catastrofe», li chiama la polizia tedesca che fa il possibile per disperderli e multarli. L'anno scorso, si dice, alcuni di loro affrettarono lo straripamento del Reno a Colonia: mancavano tre centimetri alla piena e lo spettacolo minacciava [illegible] essere in ritardo: qualcuno perciò tolse un sacchetto di sabbia al punto giusto, e l'acqua invase la città vecchia fra l'eccitazione compiuta di quanti erano venuti da lontano. Domenica a Bonn gli abitanti dei quartieri invasi dal Reno hanno offerto pale e secchi [illegible] quanti [illegible] stavano a guardare. A Coblenza, ieri, la polizia ne ha multati oltre trecento: l'ammenda prevista è di diecimila marchi.

Emanuele Novazio

Diecimila marchi di multa ai curiosi che intralciano i soccorsi

Amsterdam

Il Paese trema per le dighe

AMSTERDAM. A quaranta e più anni dai disastrosi eventi del 1953, l'Olanda torna a vivere l'incubo di un'alluvione su gran parte del suo territorio, situato sotto il livello del mare. Decine di migliaia di persone - in parte su indicazione delle autorità e in parte di loro iniziativa - hanno cominciato [illegible] lasciare le loro case che rischiano questa volta di esser sommerse [illegible] come 42 anni fa dalle onde del Mare del Nord che ebbero la meglio sulle dighe, ma dalle acque del Reno, della Mosa e del Waal in piena.

Anche le dighe comunque sono sotto stretta osservazione.

Sono fino a questo momento 65 mila gli sfollati dal Gelderland (o Gheldria), la regione attorno a Nimega, e 9 mila quelli della zona di Maastricht e del Limburgo. Il governatore della Gheldria Terlouw ha fatto sapere che se la situazione meteorologica non migliorerà sono già pronti piani per un ulteriore esodo. Il tempo - a dire il vero - ha concesso per la giornata una tregua a gran parte del Benelux, dove ieri non ha praticamente piovuto, ma i fiumi [illegible]devono ancora smaltire le acque del weekend e in ogni modo nuove e abbondanti precipitazioni sono previste fra oggi e mercoledì.

Nel timore che Maastricht, Nimega e forse Liegi in Belgio possano finire sott'acqua come già è gran parte di Colonia in Germania, migliaia di tecnici, coadiuvati da volontari e reparti delle forze armate, sono all'opera un po' in tutta la regione cercando di rafforzare gli argini dei fiumi.

Se la situazione meteorologica non migliorerà in fretta, però, non vi sono molte speranze che i sacchetti di sabbia o gli altri mezzi di fortuna possano far fronte a piene che stanno raggiungendo ovunque livelli da primato.

Ecco allora gli ordini di evacuazione cui si aggiungono le fughe volontarie, al punto che lungo l'unica autostrada ancora aperta tra l'Olanda e la Germania, al posto di confine di Venlo, dove pure i controlli doganali sono da tempo stati aboliti, si è formata nel pomeriggio di ieri una chilometrica fila di auto. I grandi parchi ricreativi olandesi hanno messo a disposizione i loro bungalow per i senza tetto, chiedendo però un contributo di 40 fiorini (circa 40.000 lire) a notte. Chi può trova ospitalità presso parenti ed amici. Hanno anche già iniziato a essere trasferiti verso regioni più sicure circa 120 mila capi di bestiame [Ansa]

A Charleville (in Francia) [illegible] si carica sulle spalle un vicino e il suo [illegible] [FOTO ANSA]

Piena storica della Senna
Parigi perde i suoi quais

Allagate le vie di scorrimento veloce, il traffico è in tilt
In Francia 15 morti e 5 dispersi

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Niente più *quais*. La Senna è in piena [illegible] raramente i parigini ricordano di averla visto, cinque metri ieri di crescita rispetto al livello abituale. Conseguenza prima: il caos. Il debordamento del fiume [illegible] dagli argini implica infatti la sommersione totale delle vie [illegible] scorrimento veloce che smaltiscono il traffico sul Lungosenna. Il fiume, fangoso e arrabbiato, ha invaso anche le strade sotterranee, che rappresentano - rispetto ai *quais* - già un [illegible]do stadio di emergenza. E' [illegible] passaggio urbano molto diverso, quello che ne risulta.

Nelle ore di punta, il traffico tutto riversato nei corsi «interni» si paralizza in un modo che solo straordinari scioperi della metropolitana talora causano. Da venerdì i bateaux-mouches sono fermi, perché oltre ai quattro metri e mezzo di crescita non passano più sotto i ponti. E in grave difficoltà sono [illegible] persone, abbastanza numerose nella tratta parigina della Senna, che vivono sulle péniches lungo il fiume sul canale Saint-Martin. Secondo la valutazione della Brigata fluviale, il vero punto di [illegible] ritorno sarebbe il raggiungimento dei sei metri di crescita. Allora anche la linea C della Rer (metropolitana per le banlieue) dovrebbe essere chiusa.

Dall'inizio delle piogge alluvionali, il 21 gennaio scorso, il bilancio di vittime sul territorio francese è di 15 morti, 5 dispersi e 14 feriti. E se nella sezione occidentale del Paese la situazione sembra nelle ultime ore essere leggermente migliorata, all'Est l'emergenza continua. Il centro più colpito - sulla Mosa, che ieri già cresceva di [illegible] metri e [illegible] rispetto al livello abituale, sotto il persistere di una pioggia ostinata - è Charleville Mézières, la città del poeta Rimbaud. La circolazione vi è possibile solo in barca, 632 persone sono state evacuate ieri, nei giorni scorsi - nei brevi momenti d'interruzione del diluvio - la gente cercava di recuperare qualcosa dai locali inondati. Ora tutto è perso.

In una riunione indetta a Matignon dal premier Balladur per le misure da prendere in soccorso ai sinistrati (42 i dipartimenti toccati), è stato deciso un provvedimento inedito: l'indennizzo dei cassintegrati con soldi attinti da un «fondo spese accidentali» di cui dispone [illegible] Stato. Buona parte del costo della catastrofe dovrebbe comunque essere sostenuto dalle società assicurative, parecchie centinaia di milioni di franchi secondo i rappresentanti della Federazione.

Gabriella Bosco

IN BELGIO

Un pompiere per ostetrica

BRUXELLES. In Belgio l'acqua minaccia il centro storico di Bruges, dove numerosi canali hanno raggiunto livelli record. Durante il fine settimana almeno due pe[illegible] sono morte annegate e altre due sono scomparse. Migliaia di abitanti di diversi centri del Sud, lungo la Mosa, sono rimasti senza tet[illegible]. Molte strade e linee ferroviarie sono bloccate. Ieri fiumi e canali [illegible] straripati anche nel Nord, in alcune zone pianeggianti delle Fiandre. Una bambina [illegible] nome Valerie, del peso di 3,3 kg, è nata nelle braccia di un pompiere a Dinant, cittadi[illegible] nel Sud invasa dalle acque della Mosa, dove i vigili del fuoco accorsi per salvare una famiglia si sono dovuti improvvisare ostetrici. «E' stato una cosa molto bella - ha detto ieri sera alla tv lussemburghese Rtl un pompiere di Dinant -, ci ha aiutato a rilassarci un poco dalla tensione». [Ansa]

USA

Rivoluzione del nuovo speaker repubblicano Gingrich: scelte private

L'Hotel Congresso augura buona notte

I deputati Usa potranno dormire in ufficio

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un annuncio ai gentili clienti: l'Hotel Congresso ha aperto. Newt Gingrich, [illegible] nuovo «speaker» repubblicano della Camera, ha infatti cancellato una direttiva che impediva ai deputati di dormire nel loro ufficio. Chi, per ragioni di risparmio o per altre ragioni, vorrà passare la notte sotto un tetto per così dire legislativo, potrà d'ora [illegible] avanti farlo liberamente. Gli «speaker» democratici erano stati nel passato molto più rigidi.

«A meno che non diventi un problema sanitario - ha dichiarato Gingrich - non credo spetti [illegible] me occuparmi dei dettagli privati della vita dei deputati». Come sua abitudine, quindi, il nuovo «speaker» ha voluto offrire una spiegazione ad alto contenuto ideologico e perfettamente coerente con la sua filosofia anti-statalista. «Mi rendo conto - ha detto Gingrich - che molta gente, qui e fuori, ama credere nello Stato-baby sitter, ma io trovo che l'idea [illegible] uno "speaker" che si occupa di dove dormono i deputati sia, qualunque cosa vogliate pensare [illegible] della mia influenza, oltre ogni accettabile limite».

I deputati ricordano distintamente quando Thomas «Tip» O'Neill, probabilmente lo «speaker» democratico più amato dal suo partito nell'intera storia parlamentare americana, applicava alla lettera il regolamento.

Se lo ricorda soprattutto il repubblicano Dick Armey, che adesso, in quanto «leader» di maggioranza, [illegible] diventato un pezzo grosso, ma nell' '80 era uno della palude e si vide sequestrare da O'Neill la brandina che aveva collocato nella palestra della Camera.

Il successore di O'Neill, Thomas Foley, mantenne in vigore la norma secondo la quale i membri della Camera non devono vivere nei loro uffici, ma si dimostrò molto più elastico del suo predecessore nell'applicarla. [illegible]' grazie alla tolleranza di Foley che il deputato [illegible] Inglis, repubblicano della Carolina del Sud, ha potuto dormire in ufficio per due anni. Inglis gonfia tutte le sere un materassino, che, quando la Camera si vuota, spinge fuori dalla sua [illegible] fino sul corridoio. E buonanotte.

Il deputato Mark Sanford, anche lui della Caroline del Sud, dorme nel suo ufficio da quando è arrivato nella capitale [illegible] l'ondata delle ultime ele[illegible]. E' un uomo facoltoso, che ha fatto i soldi con l'industria edilizia. Tutte le sere stende un piumino e si addormenta. Dice che non lo fa per risparmiare denaro. «Da un punto di vista puramente pratico - dice - [illegible] risparmia un mucchio di tempo». E continua: «Certo, da un punto di vista più generale, [illegible] è molto confortevole. Bisogna alzarsi molto presto [illegible] mattino e farsi a piedi tre rampe di scale con lo shampoo [illegible] mano. Non è fantastico». Ma, curiosamente, [illegible] proprio questo aspetto, oltre al tempo risparmiato, che attrae Sanford: «Questo disagio [illegible] importante perché ti rende particolarmente ansioso di tornare a casa».

Paolo Passarini

Durante una bufera

Cade un Atr-72 Quattro morti
[illegible]

TAIPEI. Sono tutti morti i quattro membri dell'equipaggio che erano i soli occupanti di un aereo Atr-72 della compagnia taiwanese «Transasia Airways» (ex «Fu Hsing»), precipitato ieri 80 chilometri a Sud [illegible] Taipei (la capitale di Taiwan, la Cina nazionalista) nel Mar Cinese meridionale.

Lo hanno riferito i responsabili dell'aviazione civile e della polizia.

L'aereo, che proveniva dalle isole Pescadores ed era diretto a Taipei, è sparito dai radar alle 19,43 locali (12,43 italiane) poco dopo il suo ultimo contatto con la torre di controllo. Violente piogge si abbattevano sulla zona in quel momento

Secondo la polizia, le squadre di ricerca inviate sul luogo dell'incidente hanno trovato i resti dell'aereo sparsi per un raggio di duecento chilometri e i corpi mutilati dell'equipaggio. [Ansa-Afp]

Lancetti: «Sfilare qui è faticoso, mancano fascino e buon gusto»

La moda divorzia da Roma

In fuga gli stilisti e le top model

ROMA
[illegible] NOSTRO INVIATO

E' finita dopo una lunga agonia. Tutti scappano. Stilisti e modelle, principesse e stampa internazionale. L'alta moda italiana esala il suo ultimo anelito. Peccato.

Restano in pochi nel fuggi fuggi general[illegible] che, come un tornado, sta trascinando via le firme prestigiose. Primo fra tutti Pino Lancetti. E altri stanno per fare i bagagli verso mète più ricche di glamour, alla ricerca di [illegible] magia ormai svanita. Stefano Dominella, socio della maison Gattinoni, dichiara che dal prossimo anno sfilerà a Parigi. Renato Balestra non è da meno: «Sono stufo. Roma non regge il confronto con Parigi, le sedi dove sfiliamo mancano di fascino. Il sindaco ha fatto quello che poteva, ma i risultati lasciano molto a desiderare. Se a luglio non cambia qualche cosa migrerò in un'altra città». E' un deserto. Olivier, erede di André Laug, infierisce amareggiato: «Se avessi i soldi me ne andrei pure io. Ha ragione Valentino a [illegible] volersi mischiare con chi [illegible]. E giù di apprezzamenti per i colleghi: «Sarli? Quanto sono brutti i suoi vestiti da sposa. E quegli orrendi abiti [illegible] sera di Balestra? Per non [illegible] Lorenzo Riva: i suoi capi possono funzionare per le mamme delle spose bolognesi. Di Gattinoni, poi, preferisco non parlare». Insomma una tragedia. Aggravata dal fatto che ieri all'Acquario - dove andava in scena la Ferrera - una grande fetta di pubblico (fra cui Marina Suma e Sydne Rome) è rimasta fuori. I cancelli [illegible] sono chiusi sotto la pioggia. La sala non poteva contenere più di trecento persone.

Sui malumori assortiti [illegible] abbatte inoltre la defezione in [illegible] delle top model. «Non hanno rispetto per [illegible] nostra kermesse», spiega Stefano Dominella.

La prima star a dare forfait è stata Isabella Rossellini, prevista [illegible] passerella da Gattinoni oggi. Sembra che sia stata richiamata d'urgenza a Los Angeles, sul set di Scorsese, dove sta girando un film.

Grandi assenti anche Karen Mulder e Angelica Kallio. Segue a ruota Elle McPherson: la sirena si è negata a tutti. In forse Carla Bruni, annunciata in pedana da Sarli e Gattinoni con un compenso complessivo [illegible] 30 milioni.

Della Schiffer manco [illegible] parla. Persino Vanessa, modesta sosia viennese della teutonica modella ha snobbato le platee. Addirittura le replicanti delle top fanno le difficili? Così pare.

Ci si consolerà [illegible] Rosamarie Wertherl - che ieri provava gli abiti da Sarli -, una splendida diciannovenne scoperta dall'agenzia milanese Stage, salutata a Parigi nei giorni sc[illegible] come la nuova Cindy Crawford. La somiglianza fra le due (neo compreso) è notevole. Piero Piazzi della Stage assicura che dallo stilista Gai Mattiolo arri[illegible] Nadege, Greta Cavaz[illegible] e Ilonka. Mentre Gattinoni oggi manda in pedana due ex icone della moda: Benedetta Barzini e Isa Stoppi.

A dare il via al de profundis [illegible] stato appunto Lancetti. Non solo non sfilerà più nella capitale, ma ha deciso di chiudere i battenti dell'atelier, concentrandosi soltanto sul prêt-à-porter. Il sarto preferito da Visconti è deluso: «Sfilare a Roma è faticoso, siamo lontani dai centri industriali. Oggi l'alta moda fatta così non ha senso. Si è snaturata. Non solo manca l'artigianato, qui latita il buon gusto. C'è chi si permette di presentare gli abiti con grande volgarità, usando pornostar, transessuali e modelle mezze nude. E' intollerabile. Soffro molto per per questo degrado. Soltanto [illegible] qualcosa cambierà potrò ritornare sui miei passi».

Chi resiste imperterrito? Raffaella Curiel che aveva preferito Milano a Roma ci ha ripensato. Oggi presenterà [illegible] micro défilé: «Roma è stata buona con me, bisogna tenere duro. Quando la nave affonda si tirano [illegible]ori le unghie». Sarli condivide [illegible] pieno il pensiero della collega: «Soltanto i cavalli [illegible] razza hanno [illegible] coraggio di andare avanti, ci vuole carattere. Io [illegible] volto le spalle a questa città».

[illegible] Amapane

Sopra [illegible] Rossellini, che [illegible] sfilerà a Roma. A sinistra Pino Lancetti

Isabella Rossellini ha dato forfait In forse anche la sfilata della Bruni

A sinistra [illegible] modello di Gattinoni presentato alle sfilate [illegible] moda [illegible] Roma. [illegible] foto grande la top model Carla Bruni: la [illegible] presenza [illegible] incerta

In passerella, [illegible]

Nei modelli proposti da Gattinoni la presa in giro del passato

ROMA. Anche sull'autenticità dei blasoni non mancano incertezze. La principessa Elvira Grimaldi di Nixima esce in pedana da Marella Ferrera. [illegible] non è la cugina di Carolina di Monaco, come [illegible] strombazzava nei corridoi modaioli. Della fulva signorina, nobile cata[illegible] nessuno riesce a spiegare la lontana parentela con i reali [illegible]negaschi. Perché in passerella non c'è Mafalda di Savoia? In platea la figlia di Amedeo d'Aosta risponde annoiata in terza persona: «Si [illegible] sposata e non sfila più».

Atmosfera sottotono e mugugni a volontà. Così s'inaugura la prima delle tre giornate romane dedicate alla [illegible]. Si dicono dispiaciuti della situazione [illegible] ospiti nel parterre: dall'ex deputato Silvia Costa a una Agostina Belli più in carne che mai. Tutti a chiedersi come salvare l'alta moda italiana. A raccontare che bisognerebbe aprire un museo [illegible] costume. Tante belle parole. Ma forse è tardi: «Le belle cose sono destinate a morire», filosofeggia Olivier, creatore per André Laug. La salvezza secondo lo stilista sta nei classici. E mostra fiero abitini [illegible] tempo con gonnelle plissettate su nove metri di seta.

«Manca la competitività», diceva Dominella delle Gattinoni, [illegible] calendario oggi alla Promoteca. Lui - nel tentativo di rallegrare la couture - presenta alla maniera di Duchamp la rivalutazione ironica di certi capi storici. E, [illegible] il pittore dadaista dipinse i baffi alla Monna Lisa, Gattinoni cerca di infondere originalità alla tradizione. «E' finita la couture con gli abitini blu e il colletto di mikado bianco, divertiamoci». Ci si diverte meno [illegible] Marella Ferrera, intenta a rivisitare, seppure con grazia, le linee degli Anni Sessanta alla Courreges, punteggiate [illegible] gonne ora svasate e semi trasparenti, [illegible] gonfie e arruffate che, a tratti, ricordano le eruzioni dell'Etna. Mentre Borgonovi è sensibile ai richiami delle atmosfere Anni Cinquanta scandite da tinte caramellose, care allo star system americano. Ieri hanno sfilato anche 14 promesse dell'Accademia di Costume e Moda. I vincitori si [illegible] aggiudicati gli stage presso le griffe Chiara Boni, Alberta Ferretti e Les Copains. [a. ama.]

L'ANSIA NELLA VALIGIA

La Lufthansa organizza in Germania seminari sulle tecniche di rilassamento

La paura del volo [illegible] vince [illegible] scuola

Corsi di due giorni con psicologi e piloti

Secondo una ricerca tedesca una persona su quattro è colta dal panico fin dal decollo

Un [illegible] dei [illegible] organizzati dalla Lufthansa per vincere la paura dell'aereo

MONACO

E' dura da vincere, la paura [illegible] volare. A quanto si legge sulla *Welt am Sonntag*, metà [illegible]i passeggeri si arrampica sulla scaletta con scarsissimo entusiasmo e almeno un quarto è colto dal panico appena mette piede [illegible] cabina - o addirittura già nel tunnel di accesso. E [illegible] disagio si accompagna a sintomi violentissi[illegible]: tachicardia, sudore, vertigini, tremiti, nausea. I farmaci servono a poco, [illegible] chiacchiere ossessive con il vicino ancora meno.

Per sradicare la fobia alla radice, la compagnia aerea Lufthansa organizza dei seminari che durano un weekend e, al prezzo di un milione, insegnano tecniche di rilassamento e svelano tutti i miste[illegible] dei rumorini e delle luci sospette. Alla fine è previsto un volo su una delle linee interne, per verificare la bontà degli insegnamenti e affrontare il panico residuo con l'aiuto dei piloti e di [illegible] psicologo.

L'idea [illegible] quella di dimostrare quanto irrazionali e infondate si[illegible]no le paure. Che in genere sono sempre le stesse: uno stormo di uccelli che, risucchiato nei motori, [illegible] blocca; un vuoto d'aria dal quale l'aereo non si riprende, cadendo a terra come un [illegible] turbolenze che sbatacchiano i passeggeri a destra e a manca, fino allo schianto finale; tempeste che spezzano le ali.

L'iniziativa «Volare rilassati» ha molto successo. I partecipanti hanno un'età media compresa fra i 31 e i 40 anni, sono equamente divisi fra [illegible]mini e donne, devono volare spesso per lavoro e in genere sono assai stressati già per conto loro. Il seminario inizia al sabato mattino [illegible] le confessioni. Ognuno racconta le sue esperienze e le sue fantasie: c'è chi all'ultimo [illegible] momento non è riuscito a salire [illegible] scaletta, chi ha rinunciato dopo un volo particolarmente agitato, [illegible] prega tutto il tempo e patteggia con Dio futuri atti di bontà, chi s'ingozza [illegible] pillole ma si addormenta soltanto dopo l'atterraggio.

Lo psicologo ascolta, emette una prima sentenza - «Non smet[illegible] di volare: le fantasie si fanno sempre più perverse e cresce la paura della paura» - e passa subito agli esercizi di rilassamento. Il primo si chiama «corazza [illegible] muscoli»: chinarsi lentamente in avanti, stringere le braccia al petto, schiacciare i piedi sul pavimento. Tendere i muscoli al massimo per cinque secondi. Rilassarsi: si dovrebbe provare una gradevolissima sensazione di calore. Poi si passa a «Quasimodo» - l'allusione al campanaro deforme di Parigi dovrebbe strappare un sorriso distensivo: distorcere [illegible] viso in una smorfia terrificante, inarcare la schiena [illegible] formare una gobba. Infine, «King Kong»: contrazioni [illegible] per ottenere [illegible] posa più rigida possibile. Quando si riprende l'atteggiamento normale, la distensione è garantita. Pare che qualcuno si senta addirittura risucchiare nella sonnolenza.

Al pomeriggio, arriva il pilota per rispondere alle paure tecniche e spiegare perché l'aereo è il mezzo di trasporto più sicuro. Tutti sono invitati a salire a bordo di un Boeing 737 fermo sulla pista: visita guidata alla cabina [illegible] pilotaggio, analisi dettagliata [illegible]la strumentazione, reazioni alle emergenze. La domenica, [illegible] vola. Primo consiglio: mangiare qualcosa prima del volo. Secondo consiglio: imbarcarsi per ultimi, perché la lunga [illegible] nel tunnel d'accesso innervosisce inutilmente. Una volta seduti, concentrarsi sulla respirazione: pancia in dentro per inspirare, pancia in fuori per espirare. Se la lezione è stata convincente, non c'è neppure bisogno di Quasimodo e di King Kong. Neppure con il cattivo tempo.

Marina Verna

«Ma noi [illegible] guariremo mai»

Da Monica Vitti a Martinazzoli ecco tutti i vip in guerra coi jet

«Non [illegible] paura di volare, è paura [illegible] precipitare». Aldo Agroppi, un passato da calciatore, allenatore e presentatore tivù, la spiega così. E' una [illegible] che va dalla semplice apprensione [illegible] al terrore e che sceglie le sue vittime in modo casuale, [illegible] uomini e donne, manager e sportivi, impiegati e uomini di spettacolo.

Ne soffrono l'attrice Monica Vitti, il presentatore Corrado Mantoni, il sindaco [illegible] Brescia e ex segretario della democrazia cristiana Mino Martinazzoli. Preferiscono l'auto o il treno anche il presidente della Confindustria Luigi Abete, il cestista della Buckler campione d'Italia Riccardo Morandotti, il regista americano Stanley Kubrick e [illegible] suo collega australiano Peter Weir. Una persona [illegible] quattro - sostiene uno studio condotto in Germania - convive con questa paura irrazionale.

Chi è costretto a fare viaggi lunghi ha due possibilità: tenersi l'ansia [illegible] tranquillanti servono a poco) o scegliere un mezzo alternativo. «Ai tempi del Torino - racconta Agroppi - io, Pulici, Fossati e Lombardo prendevamo il treno. Una volta sono andato fino ad Amsterdam. C'era una trasferta importante [illegible] l'Ajax e non me la so[illegible]sentita di volare».

La compagnia tedesca Lufthansa insegna le tecniche per rilassarsi e [illegible] il viaggio serenamente. Ma qualcuno ha elaborato un proprio sistema. Stefano Tacconi, [illegible] portiere della Nazionale, per esorcizzare la paura si fa accompagnare nella cabina di pilotaggio a controllare che tutto funzioni.

Ancora Agroppi ricorda come un incubo [illegible] atterraggio a Olbia. «Fui costretto a prendere l'aereo perché la [illegible] impiega troppo tempo. Ricordo che il pilota [illegible] centrò bene la pista, accelerò all'ultimo momento e riuscì a riprendere quota. Un'esperienza che [illegible] dimenticherò mai. [illegible] che soprattutto [illegible] ripeterò più». [s. man.]

LE SOLUZIONI [illegible] GIOCHI

SCACCHI

[illegible]

DAMA

[illegible] 1) 23-20, 16x23, 2) 15-20 [illegible]

REBUS (3,5,6) [illegible]

MASTER MIND

[illegible]

[illegible]

9 lettere: [illegible] Totale 128 parole.

DOPPIO GIOCO

[illegible] Totale = 140

SESTO ACUTO

[illegible]

C O N F U S O ▪ ▪ A L T ▪ ▪ F O R M A L I N A
E L O I S A ▪ [illegible] A S S ▪ P S ▪ R E A G I R E
P I E N A ▪ ▪ O L P ▪ [illegible] I E C O ▪ L I S C I
R O M A ▪ M A R C I N E L L E ▪ S A L T O ▪ L
A ▪ I L P O R T O D E L L E N E B B I E ▪ M A
N E ▪ M A R C O V I S C O N T I ▪ A T ▪ [illegible] I T
O ▪ C E C C O D A S C O L I ▪ ▪ T R A P E L O
▪ R A N C H ▪ A [illegible] I R E T T O ▪ ▪ ▪ A R E M
B O T T A I ▪ [illegible] ▪ R ▪ E ▪ I O N O F O R E S I
E S T E R A ▪ M O A B ▪ A ▪ R I M A N E N T E
I T I ▪ [illegible] I Z ▪ E T N A ▪ C E R O T T O ▪
G O V I ▪ T E ▪ I M B A N D I [illegible] R A R E ▪ N A
E V O L U T O ▪ O F E L I A ▪ ▪ O D I ▪ S E M

[illegible]

IN BREVE

Catania, minaccia i fedeli in chiesa

CATANIA. Emanuele Lecci, 27 anni, ieri s[illegible] mentre si trovava all'interno della chiesa Santa Maria della Guardia, ha dato in escandescenze, buttando per aria candele e vasi di fiori. Al sacrestano che tentava di [illegible]marlo ha puntato contro una pistola che ha poi rivolto verso i fedeli, gridando: «Vi ammaz[illegible]». La polizia ha ferito il giovane mentre stava tentando [illegible] fuggire. [f. a.]

Denunciano il figlio perché torna a casa

MONZA. Un figlio cacciato di casa da padre e madre e che tenta di rientrarci clandestinamente [illegible] può essere ritenuto responsabile [illegible] violazione di domicilio. Così [illegible] sono espressi i giudici di Monza che hanno assolto dall'accusa di violazione di domicilio Filippo Lo Vetro, ex tossicodipendente. [Ansa]

«Avvisati» 5 agenti per un pestaggio

BOLOGNA. Cinque poliziotti di Imola sono i destinatari di altrettanti [illegible] di garanzia firmati dal pm di Bologna Valter Giovannini, in cui vengono ipotizzati i reati di lesioni, abuso d'ufficio e falso ideologico per il presunto pestaggio di un giovane incensurato avvenuto a dicembre. Il ragazzo, Tommaso Marabini, [illegible] anni, aveva presentato un esposto. [Ansa]

[illegible] fece uccidere Ciaccio Montalto»

CALTANISSETTA. Il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Trapani Gian Giacomo Ciaccio Montalto fu ucciso «perché creava parecchi guai a Totò Riina e a suo zio Giacomo». A distanza di 12 anni la squadra mobile di Trapani ritiene, anche sulla scorta delle rivelazioni di quattro pentiti, di [illegible] individuato movente, mandanti [illegible] esecutori dell'assassinio.

Detenuto per mafia muore a Termini

PALERMO. Un detenuto affetto da epilessia è morto nel carcere Cavallacci di Termini Imerese: Francesco Ciminello, costruttore, era stato arrestato nel '94 con l'accusa [illegible] associazione mafiosa. [Agi]

A bordo c'erano 150 passeggeri, feriti due macchinisti. Il convoglio poteva finire in mare

Sassi sui binari, paura sul treno

Deraglia in Sicilia il Milano-Siracusa

La stazione Centrale di Milano da dove è partito il treno che poi è deragliato

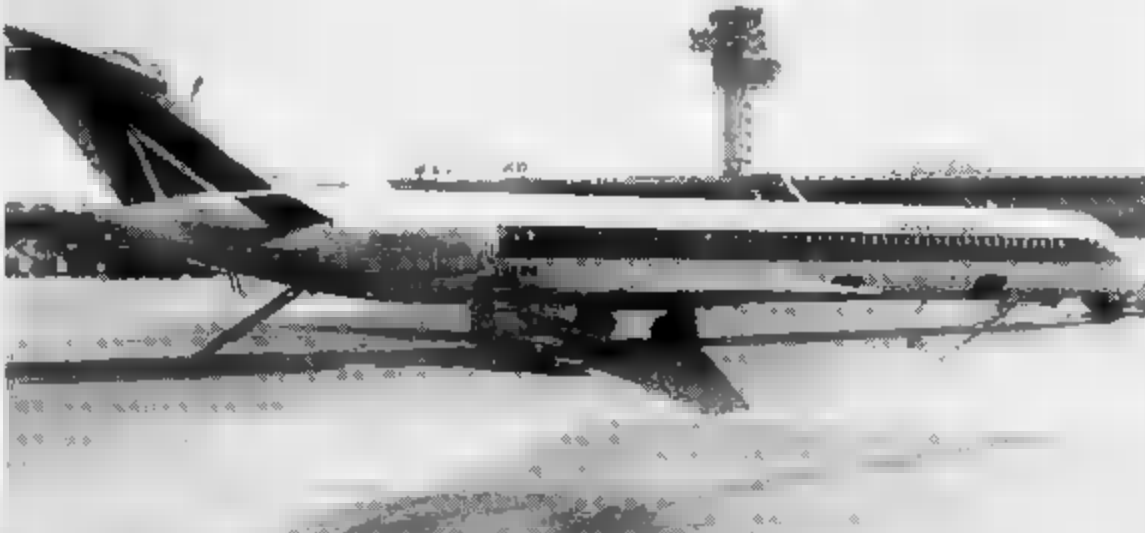
SIRACUSA. Un mucchio di [illegible]si sulle rotaie, un boato, una tragedia evitata per poche decine di metri. Probabilmente solo un caso fortuito ieri mattina ha scongiurato che il deragliamen[illegible] di un treno [illegible] anche delle vittime tra i quasi 150 passeggeri. Sono rimasti feriti i due macchinisti, in maniera li[illegible]. La linea Siracusa-Catania è ancora bloccata e, stando alle previsioni dei tecnici, lo resterà almeno fino alla tarda serata di oggi. Il treno, un locomotore e tre carrozze, si [illegible] appoggiato contro uno dei costoni in tufo che delimitano quel tratto della linea ferrata, e [illegible] si è così ribaltato; sarebbe bastato che il deragliamento fosse avvenuto appena una cinquantina di metri prima, e l'espresso Milano-Siracusa sarebbe finito in mare. Adesso polizia e carabinieri indagano per capire chi può essere stato l'autore. La prima ipotesi porta al gesto di alcuni ragazzini che ieri mattina, poco dopo le 11,30, hanno piazzato alcuni grossi [illegible] sui binari all'altezza dell'ex Tonnara [illegible] Santa Panagia, ad appena un paio di chilometri dalla stazione di Siracusa. Secondo il racconto di Calogero Fantauzzo e Vincenzo Franza, i due macchinisti del treno espresso 839 che si apprestava a terminare la sua corsa [illegible] Siracusa, i due mucchi di [illegible] [illegible] apparsi subito dietro una curva: «Abbiamo azionato la rapida, il freno d'emergenza, ma non c'era lo spazio sufficiente per fermarci e ci siamo finiti contro». Nell'urto, i due ferrovieri hanno riportato contusioni e ferite, ma sono già stati dimessi dall'ospedale. «Erano le 11,37 e stavo per chiudere il passaggio a livello - racconta il casellante Salvatore Caruso, che lavora a poche centinaia [illegible] metri dal luogo del deragliamento - quando ho sentito un grande frastuono e ho poi visto alzarsi una colonna di polvere. Ho chiamato la stazione di Targia, poi a piedi sono corso a vedere quello che [illegible] accaduto». Sul posto, Caruso [illegible] trovato il treno appoggiato ad uno dei due costoni, i due macchinisti feriti e primi passeggeri che [illegible] già tentando di abbandonare i vagoni. Uno di loro stava avvertendo con il cellulare la polizia. Pochi minuti dopo i primi soccorritori erano già sul posto.

I passeggeri sono stati accompagnati con alcuni pullman alla stazione di Siracusa. Fino a tutta la giornata odierna, i treni provenienti dal Nord si fermeranno a Priolo, da dove [illegible] potrà ripartire a bordo di bus.

Secondo i tecnici delle Ferrovie dello Stato, le operazioni per rimuovere i tre vagoni e la motrice sono particolarmente complesse, proprio per via del luogo [illegible] deragliamento, uno stretto budello tra due costoni. Inoltre, bisognerà ricostruire circa 200 metri di linea; le ruote del treno hanno tranciato alcune traversine e i binari si sono piegati in più punti. Ieri pomeriggio le FS hanno diffuso un cauto comunicato ufficiale nel quale il direttore della zona territoriale Sicilia, Mario La Rocca, parla [illegible] cause «in via di accertamento, assieme alla polizia ferroviaria». Gli investigatori sono comunque convinti che [illegible] sia trattato di [illegible] gesto doloso. Tuttavia, solo nelle prossime ore la Procura di Siracusa deciderà se aprire o meno un'inchiesta, nella quale potrebbero essere inseriti anche episodi che si [illegible] verificati nei [illegible] scorsi sulla stessa tratta ferroviaria. Nella scorsa estate da un cavalcavia che sovrasta la vicina stazione di Augusta, alcuni giovani lanciarono dei pesanti lastroni di cemento da 30 chili ciascuno sui binari. Poco prima di Natale, nella zona di Mazzarrone, a poche centinaia di metri dal luogo dove si è verificato il deragliamento [illegible] ieri, una pattuglia della polizia ferroviaria scoprì due ragazzi di 14 anni intenti a scagliare sassi sui treni in corsa. I due furono denunciati a piede libero. Nella zona vennero anche rinvenuti alcuni mucchi di sassi, sistemati accanto alla linea ferroviaria.

Fabio Albanese

Sospetti su alcuni ragazzini che poche ore prima avevano sistemato grosse pietre in un'altra linea ferroviaria

Un MD80 dell'Alitalia come quello in servizio da Roma a Catania che ha subito il sabotaggio

Volo Roma-Catania, caccia al sabotatore

Le indagini si dirigono sul team della manutenzione

ROMA. La parola «sabotaggio» sembra ottenere sempre più credito nelle indagini che la magistratura romana sta effettuando sull'«avaria» subita dall'MD80 dell'Alitalia in volo tra Roma e Catania giovedì scorso.

Ad avvalorare questa ipotesi ci sarebbe la constatazione che i fili di collegamento dell'impianto di visualizzazione della rotta (Vhf) sarebbero stati recisi da una tronchese.

Ma una parola definitiva [illegible] proposito [illegible] è stata ancora detta. Tant'è che i giudici [illegible]mani, cui l'inchiesta è stata affidata per competenza, continuano a seguire anche un'altra pista, e cioè quella del guasto meccanico di natura assolutamente accidentale.

Se quest'ultima ipotesi si confermasse valida, allora solo una fortuita ancorché inquietante coincidenza legherebbe i [illegible] «disguidi» consimili che si [illegible] registrati sui velivoli Alitalia da un anno a questa parte. E la compagnia potrebbe tirare un respiro di sollievo.

Se invece - come sembra ben più probabile - la pista giusta fosse l'altra, cioè quella del sabotaggio, allora ci sarebbe da scovare una «talpa» interna responsabile dell'accaduto.

Il giudice Franco Ionta, che già si stava occupando dei precedenti analoghi danneggiamenti, sta ora seguendo anche quest'ultimo episodio.

Da ieri gli inquirenti stanno già identificando tutti gli addetti alla manutenzione e alla vigilanza degli apparecchi dell'aeroporto di Fiumicino, e in particolare quelli in servizio nel turno di lavoro immediatamente precedente alla partenza del Roma-Catania di giovedì.

In effetti, come già l'Alitalia ha precisato, a nessuno che non sia autorizzato per ragioni di vigilanza o di manutenzione, è consentito avvicinarsi agli aerei in sosta e - hanno spiegato gli esperti - un «danneggiamento» del tipo di quello registrato sull'MD80 non poteva essere prodotto se non ad aeromobile fermo e da persona tecnicamente assai qualificata, tale da poter manomettere solo uno specifico impianto senza danneggiarne altri. Ed è quindi sul team di manutenzione che si addensano i sospetti.

L'ipotesi del sabotaggio - qualora venisse confermata - sarebbe da ricondurre a malumori interni alla compagnia di bandiera: i rinnovi contrattuali, la ristrutturazione aziendale, la controversa scelta di affittare alcuni servizi da compagnie esterne. Tutto questo [illegible] generato [illegible] battaglia sindacale e di potere che, forse, qualcuno vuole combattere ricorrendo anche a interventi a dir poco azzardati.

Intanto l'Alitalia ha invitato tutti i propri piloti ad essere particolarmente attenti, prima della partenza, nel controllare i segnalatori di efficienza di tutte le apparecchiature perché, nel caso dell'MD80 Roma-Catania, il guasto all'impianto Vhf fu rilevato quando l'aereo stava sorvolando l'isola di Ponza. [r. mas.]

Rapina ■ Treviso

Banditi feriscono 2 carabinieri

TREVISO. Due carabinieri sono rimasti feriti ieri in un conflitto a fuoco con alcuni malviventi che stavano compiendo una rapina ai danni di una banca di Candelù di Maserada sul Piave, nel trevigiano. I due militari, il maresciallo Lamberto Marini, 36 anni, comandante della stazione di Maserada (Treviso), e Marco Giandomenico (22), figlio [illegible] un appuntato in servizio a Udine, si trovano [illegible] ricoverati all'ospedale di Treviso. Il sottufficiale è stato ferito da varie schegge di proiettile alla spalla sinistra ed al volto, ed è stato giudicato guaribile in oltre un mese; meno grave Giandomenico, che è stato colpito di striscio alla testa. L'episodio è accaduto nel pomeriggio: i due carabinieri [illegible] facendo un giro di controllo in alcuni comuni trevigiani, quando un passante li ha avvertiti che alcuni banditi stavano rapinando l'agenzia di Candelù della Cassa Rurale ed Artigiana del Piave e del Liven[illegible]. I militari hanno allora chiesto via radio l'intervento dei colleghi del comando provinciale, recandosi però subito loro stessi sul luogo della rapina. Due malviventi erano intanto entrati nella Cassa Rurale attraverso la finestra dell'ufficio [illegible] direttore, che avevano raggiunto con una scala, mentre un terzo bandito era rimasto fuori della banca ad attenderli. E' stato quest'ultimo, secondo quanto [illegible] è appreso, ad accorgersi dell'arrivo dei due carabinieri ed a sparare vari colpi [illegible] kalashnikov.

I carabinieri si sono riparati dietro una Fiat Uno da dove hanno risposto al fuoco, con le armi di servizio, una mitraglietta m12 e una pistola. Nonostante il riparo della vettura, sono stati egualmente colpiti dalle schegge dei proiettili sparati dal malvivente. I due banditi ancora all'interno della banca, richiamati dal complice, sono allora usciti facendosi scudo [illegible] impiegato dell'istituto di credito. I tre, con un bottino di poco più di due milioni di lire, hanno bloccato un'auto e, dopo averne fatto scendere il guidatore, sono fuggiti, abbandonando la vettura e l'ostaggio dopo alcuni chilometri. Nel Trevigiano sono stati fatti diversi [illegible]trolli, ma dei malviventi, al momento, sono [illegible] perse le tracce. [m. g.-r.]

Bocciata la tesi della Procura romana. Ma adesso scatta l'indagine sui servizi segreti

Delitto di via Poma, si riparte da zero

La Cassazione fa uscire di scena Valle e Vanacore

ROMA. Cinque anni di indagini, quintali di carte, e il giallo si riapre. Pietrino Vanacore e Federi[illegible] Valle [illegible] definitivamente di scena dall'inchiesta sull'omicidio di Simonetta Cesaroni, uccisa il 7 agosto '90 in [illegible] ufficio di via Poma 2. Lo hanno deciso i giudici della prima sezione penale della Cassazione che su parere conforme del pg Persiani hanno ritenuto inammissibile il ricorso presentato dalla Procura generale della Corte di Appello, [illegible] richiesta dei pm Catalani e Nebiose.

Il giovane Federico Valle [illegible] stato considerato dai due pm l'esecutore materiale dell'assassinio di Simonetta. La ragazza lavorava temporaneamente negli uffici dell'Aiag, una società che gestisce gli ostelli della gioventù italiani. Il pomeriggio del 7 agosto del '90 fu assassinata con 29 coltellate. Venne trovata senza vita dalla sorella in una stanza dell'ufficio dove da qualche giorno, per fare un piacere al suo datore di lavoro, un avvocato, stava riorganizzando la contabilità della sede laziale dell'Aiag. Il corpo era nudo, ri[illegible]perto di sangue e straziato dai colpi [illegible] tagliacarte.

In un primo tempo per quel delitto venne sospettato e arrestato il portiere dello stabile, Pietrino Vanacore (in procinto di trasferirsi a Torino), poi le indagini puntarono sul giovane Valle, figlio di un avvocato e nipote dell'architetto Valle che abita nello stesso palazzo. A conclusione delle indagini su Valle, venne chiesto il rinvio a giudizio del giovane per omicidio, mentre per il portiere il rea[illegible] contestato fu quello [illegible] favoreggiamento, per aver tentato di ripulire l'appartamento. La richiesta [illegible] stata però respinta [illegible] Gip che aveva prosciolto gli imputati. Da qui il ricorso in Cassazione che ha ribadito la decisione con la quale ora, definitivamente, fa uscire di scena sia Valle che Vanacore.

«Sono contento, speravo che finisse così»: è il primo com[illegible] di Federico Valle che allegro risponde alle domande dei cronisti. Spiega che entro la fine di febbraio partirà per Los Angeles dove l'attende il fratello minore: «Vado a studiare [illegible] mia negli Usa, non è escluso che decida di restare a vivere lì, insieme a mio fratello che ha già una [illegible]. Il padre Raniero esulta, e mette in dubbio la validità del superteste Voeller.

Proprio a poche ore dall'ordinanza della Cassazione un rapporto dei carabinieri apre un nuovo filone di indagini, quello sull'Aiag. Il rapporto prenderebbe [illegible] esame le attività di alcune persone che avrebbero svolto operazioni per conto dell'Associazione degli ostelli della gioventù. Sempre secondo le indiscrezioni, nel rapporto si farebbe menzione anche all'attività di alcuni funzionari del Servizio segreto civile, il Sisde - vecchia gestione - e [illegible] alcune società collegate all'Aiag. Da Palazzo di giustizia, però, si sottolinea che si tratta solo di ipotesi. [r. cri.]

Il fuoco divampato in una casa della periferia: altri due bimbi sono gravi

Madre e tre figli morti tra le fiamme

Giallo in Inghilterra, l'incendio sarebbe doloso

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre bambini morti fra le fiamme [illegible] la loro mamma, altri due ricoverati gravissimi in ospedale; e dietro l'incendio che in un quartiere periferico [illegible] Londra ha distrutto un'intera famiglia si agita lo spettro del dolo, la tremenda possibilità che quel massacro sia stato voluto. La polizia non dice nulla, per ora; salvo confermare che «un uomo [illegible] stato arrestato». Così, senza nome, senza capi d'accusa [illegible] non quello generico che consentono le leggi inglesi: «in relazione all'incendio». Ma quello che la polizia non capisce è che cosa facessero la don[illegible] e i [illegible] cinque figli in quell'appartamento, [illegible] uno dei palazzotti popolari di proprietà del [illegible] [illegible] Southwark, che l'estate scorsa [illegible] stato dato [illegible] affitto a tre uomini. Nessuno, nel caseggiato, conosceva né lei né i bambini.

E' un giallo nel giallo. E gli esperti di Scotland Yard cercano ora di scoprire le cause del rogo. Judy Newell, di 25 anni, è morta in ospedale prima che potesse spiegare l'accaduto. I suoi tre figli Nathan, Courtoney [illegible] Curtis, rispettivamente di 7 anni, 3 anni e 23 mesi, erano già morti quando i vigili del fuoco sono riusciti a penetrare nell'appartamento in fiamme. Gli altri due bambini, Cassandra di 6 anni e Ashley [illegible] 6, [illegible]no ricoverati in un ospedale di Londra, in condizioni critiche.

Le fiamme si sono levate p[illegible] [illegible] dopo la mezzanotte, al quarto piano. I vicini sono stati svegliati dalle grida della donna e dal pianto dei bambini. «Un lamento orribile», ricorda Sue Smith, una vicina: «Ho sentito le grida e quel lamento. Dappri[illegible] ho creduto che si trattasse di bambini che giocavano, poi ho pensato che qualcuno stesse aggredendo una donna. Ho aperto la porta e ho sentito al[illegible] gente che gridava: "Il fuoco, il fuoco"».

L'intero caseggiato si è riversato nel cortile. Qualcuno ha portato materassi e coperte, per formare un grande cuscino. La vittima, alla finestra, continuava a gridare. Da basso le di[illegible] di gettare i figli; ma quando lei è rientrata nella stanza in preda alle fiamme non si è più udito nulla. Probabilmente è stata sopraffatta dal fumo. Quando i pompieri hanno abbattuto la porta d'ingresso, si sono trovati di fronte a un [illegible] di fiamme. Hanno dovuto allora entrare dalla finestra, [illegible] una scala-gru. Ma [illegible] ormai troppo tardi.

La polizia [illegible] era in grado, ieri sera, di indicare da dove venisse la donna [illegible] i suoi cinque figli, [illegible] che cosa facesse nell'appartamento, neppure se avesse un marito. [f. gal.]

L'Egitto annuncia l'avvio di scavi nell'oasi di Siwa: sotto la sabbia un gigantesco tempio

Alessandro riemerge dal deserto

Una stele rivela: «La sua tomba è qui»

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Il Consiglio superiore delle antichità egiziano ha deciso di [illegible]viare scavi nell'oasi di Siwa, dove si pensa sia sepolto uno dei più grandi personaggi della storia: Alessandro Magno. Un gruppo di archeologi greci ha scoperto quella che potrebbe essere la sua tomba alcune settimane fa. Ma solo ieri è stata resa nota la scoperta di tre stele di calcare, rinvenute nell'oasi, che fanno un preciso riferimento ad Alessandro.

Il segretario generale del consiglio, Abdel Halim Nureddin ha detto che il testo della prima stele, [illegible] greco, afferma che Alessandro Magno aveva chiesto al suo comandante Tolomeo (poi diventato il primo sovrano della dinastia dei Lagidi in Egitto) di trasferire il suo corpo da Babilonia, dove era morto, a Siwa, per seppellirvelo. Lo stesso Tolomeo aggiunge: «Per Alessandro il Grande presento queste offerte [illegible] gli ordini del dio che ha portato il corpo qui... Io ero [illegible] suo confidente e ho eseguito il suo testamento».

Per molto tempo gli storici hanno creduto che Alessandro fosse stato seppellito nella città che aveva fondato, Alessandria, ma le nuove testimonianze portano a pensare che il luogo della sepoltura sia nell'oasi di Siwa, nella parte egizia del Sahara. Questa remota oasi era [illegible] sede di uno dei tre grandi oracoli del mondo antico: il tempio del dio Amon, di cui Alessandro si era autoproclamato figlio.

L'equipe greca - guidata dall'archeologa Liana Souvaltzis, dell'Istituto per gli Studi ellenistici di Atene - ha scoperto un'imponente tomba in stile macedone, lunga 51 metri, ador[illegible] dei simboli della casa reale macedone.

Con una facciata larga più di dieci metri e un corridoio d'ingresso lungo 35, questa tomba è più ampia di qualunque altra costruita per i re macedoni fuori dell'antica capitale, Vergina, nel Nord della Grecia. Al fondo del corridoio, all'ingresso della prima delle tre camere funerarie, gli archeologi hanno trovato un bassorilievo con la stella a otto punte - l'antico simbolo della famiglia reale macedone.

Quando Alessandro Magno morì a Babilonia, nel 323 a.C., si decise di riportare il suo corpo in Macedonia per seppellirlo a Vergina, ma il cadavere venne trafugato durante il trasporto dai generali che volevano seppellirlo in Egitto. Dopo tutto, Alessandro era anche re dell'Egitto, oltre che della Macedonia. Le spoglie vennero collocate [illegible] un imponente tempio mobile, costruito per l'occasione e trasportato per 1300 chilometri fino al Nilo. Ma quando arrivarono finalmente in Egitto, i sacerdoti non permisero l'accesso al tradizionale luogo di sepoltura dei faraoni vicino alla capitale Menfi e, secondo le cronache del tempo, portarono la mummia ad Alessandria. Qui, diversi decen[illegible] più tardi, venne costruito [illegible] speciale mausoleo, destinato al[illegible] mummia di Alessandro e a quelle dei suoi [illegible]. E il sarcofago d'oro massiccio del Macedone venne rimosso e sostituito con uno di alabastro dal faraone, che intendeva usare l'oro in altro modo.

Più tardi, almeno due governatori romani, Ottaviano e Caracolla, visitarono la tomba ad Alessandria. E queste sono le ultime notizie che si hanno del famoso mausoleo.

Gli storici hanno sempre pensato che sia [illegible] tomba sia la mummia fossero andate distrutte per cause naturali o per il fanatismo dei [illegible]tiani. Ma la scoperta di Siwa apre nuovi scenari. E' possibile che Alessandro si fosse fatto costruire una tomba a Siwa, senza però mai usarla. Si sa comunque che desiderava es[illegible] sepolto lì. Potrebbe anche essere [illegible] seppellito a Siwa, [illegible] in [illegible] secondo tempo traslato ad Alessandria. E' anche possibile che, quando il cristianesimo diventò la religione ufficiale dell'impero romano, nel IV secolo dopo Cristo, i pagani che vene[illegible] Alessandro come figlio del dio Amon abbiano trafugato dalla tomba di Alessandria il corpo mummificato, per evitare che venisse profanato dai fanatici cristiani. In questo caso, sarebbe stato naturale scegliere per l'estremo riposo la tomba che Alessandro si era fatto costruire a Siwa.

Gli archeologi [illegible] sono ancora giunti alla conclusione che la tomba di Siwa sia proprio quella del Macedone, [illegible] le prove [illegible] [illegible]cumulano. E' assai probabile che la più grande tomba in stile macedone mai trovata fosse quella di un [illegible] macedone - [illegible] l'u[illegible] re macedone ossessionato da Siwa e dal suo dio Amon è stato Alessandro. In secondo luogo, la tomba è ornata con la stella a otto punte, simbolo della casa regnante macedone, ed è stata costruita al tempo di Alessandro. In terzo luogo, l'antico nome di Siwa era Santariya, che si pe[illegible] derivi da [illegible] variante del nome Alessandro, [illegible] poco più in là c'è una zona che ancora oggi viene chiamata «il posto dei greci». In quarto luogo, si [illegible] che nel IV secolo d.C. a Siwa si praticava un «culto di Alessandro» che, secondo antiche cronache, venne poi abolito dalle autorità cristiane.

Infine, a Siwa c'è una tradizione di omosessualità, durata fino all'inizio di questo secolo [illegible] l'omosessualità di Alessandro è ben nota. L'unico vero amore della sua vita - il compagno d'armi Efestione - , morto [illegible] anno prima di lui, [illegible] proclamato «sommo [illegible] dall'oracolo di Siwa. E in suo [illegible] erano previsti sacrifici. Alessandro scrisse poi al suo sovrintendente in Egitto, ordinandogli di promuovere il culto di Efestione.

David Keys

E' il più grande mausoleo mai costruito per un re macedone fuori dell'antica capitale del regno Vergina

Finora gli storici pensavano che il monumento e la mummia fossero stati distrutti dai cristiani

IL DUBBIO DEGLI ESPERTI

«Ma secondo gli antichi fu sepolto ad Alessandria»

LA tomba del «Megaléxandros»? Per il momento gli esperti di archeologia ellenistica preferiscono non pronunciarsi. All'Università di Ioànnina, [illegible] Grecia, la professoressa Lila Marangou, una delle maggiori autorità in materia, aspetta dall'Egitto notizie più precise, e [illegible] gli italiani della Scuola archeologica di Atene. Chi è questo Abdel Halim Nureddin, il dirigente delle antichità egiziane che sembra avvalorare le rivelazioni del quotidiano cairota «Al Ahram»? C'è da fidarsi? «Io lo conosco bene, è uno studioso molto celebre e autorevole», ci garantisce il professor Nicola Bonacasa, che dirige [illegible] missione archeologica proprio a Alessandria d'Egitto. Lo abbiamo raggiunto a Palermo, dove è ordinario di archeologia classica.

«Per le dimensioni, per l'accenno [illegible] descrizione, la tomba di Siwa corrisponde agli standard macedoni dell'epoca di Alessandro - ci spiega -. Anche se normalmente si trat[illegible] di sepolture a due stanze, non a tre come pare sia quella appena scoperta. Erano in ogni caso costruzioni sotterranee, formate da un tumulo di terra che attraverso un "drómos", un [illegible] in discesa, portava a una facciata architettonica; all'interno un'anticella e di seguito la camera funeraria vera e propria, stuccata e affrescata».

Alessandro Magno

Dunque siamo [illegible] a mettere il naso nell'ultima dimora di Alessandro il Grande? Bonacasa è prudente: «Ci sono molte difficoltà. La tradizione scritta attesta che a Siwa il sovrano [illegible] arrivò mai. Prima di morire, nel 323 a.C. a Babilonia, aveva chiesto di essere sepolto laggiù perché in quella oasi aveva ascoltato l'oracolo che lo riconosceva re dei re e figlio di Amon, il dio identificato con Zeus. Ma la sua volontà non poteva essere rispettata. Politicamente non aveva senso».

Siwa [illegible] lontana da Alessandria, oltre 500 chilometri, in pieno de[illegible] occidentale: «Impensabile confinare Alessandro in un luogo [illegible] sperduto. Infatti Pausania e Curzio Rufo ci dicono che Tolomeo I, il [illegible] successore, dirottò il corteo funebre diretto verso l'oasi e fece seppellire il re a Menfi. E Zenobio ci conferma che fu Tolomeo IV, alla fine del III secolo a.C., a far trasferire la mummia a Alessandria. Si trattò [illegible] una operazione politica, attuata in due tempi: la reintegrazione per gradi del sovrano nell'ambito dell'universo culturale e istituzionale ellenistico. Ad Alessandria la tomba del Macedone venne visitata dal geografo Strabone, nel I secolo a.C., e poi da Augusto, Caligola, Settimio Severo e Caracalla: potevano essersi tutti ingannati?».

Dunque si ingannano ora gli archeologi egiziani? «Non necessariamente. Ma sembra più sostenibile l'ipotesi formulata da Achille Adriani, il grande studioso italiano a lungo direttore del museo archeologico di Alessandria, che identificò [illegible] sepoltura nell'ambito della necropoli reale di questa città, [illegible] quartiere di Shabù. D'altra parte ci è stata tramandata una serie di dettagli così precisi che difficilmente potrebbero essere stati inventati. Pare che Augusto, durante la sua visita, abbia [illegible] il volto della mummia, danneggiando il naso. Caracalla [illegible] sarebbe addirittura portato via la [illegible]».

Addio sogni di gloria, per Siwa... Siamo di fronte all'ennesima patacca archeologica? «Non necessariamente. E' importante non escludere Siwa, perché legata alle volontà testamentarie del sovrano. Quella tomba può essere stata costruita per Alessandro e poi mai utilizzata. Sicuramente laggiù lo aspettavano. Oppure può essere [illegible] realizzata in seguito, per ottemperare in parte alla volontà del defunto: non [illegible] tomba-sepolcro, dunque, [illegible] [illegible] tomba-tempio».

Maurizio Assalto

I pentiti

«Pronte le bombe [illegible] Ercolano»

NAPOLI. Un assalto a colpi di bombe e [illegible] agli scavi archeologici di Ercolano. L'attentato era stato programmato fin nei minimi dettagli: il commando avrebbe dovuto entrare [illegible] azione l'otto luglio, alla vigilia di una visita ufficiale delle first ladies giunte a Napoli per il G7. Nel frattempo un altro gruppo [illegible] fuoco avrebbe dovuto fare irruzione nella monumentale Villa Campolieto, un gioiello architettonico che dista due chilometri dagli scavi, e devastare mobili e suppellettili a raffiche di mitra. Il piano saltò grazie ad [illegible] pentito della camorra che poco prima dell'«ora X» decise di confessare tutto ai carabinieri: disse che l'attentato non aveva lo scopo di mietere vittime, [illegible] di [illegible] la credibilità delle istituzioni e condizionare il dibattito politico che in quei giorni si era arroventato sull'applicazione dell'articolo 41 bis contro i boss della mala in carcere.

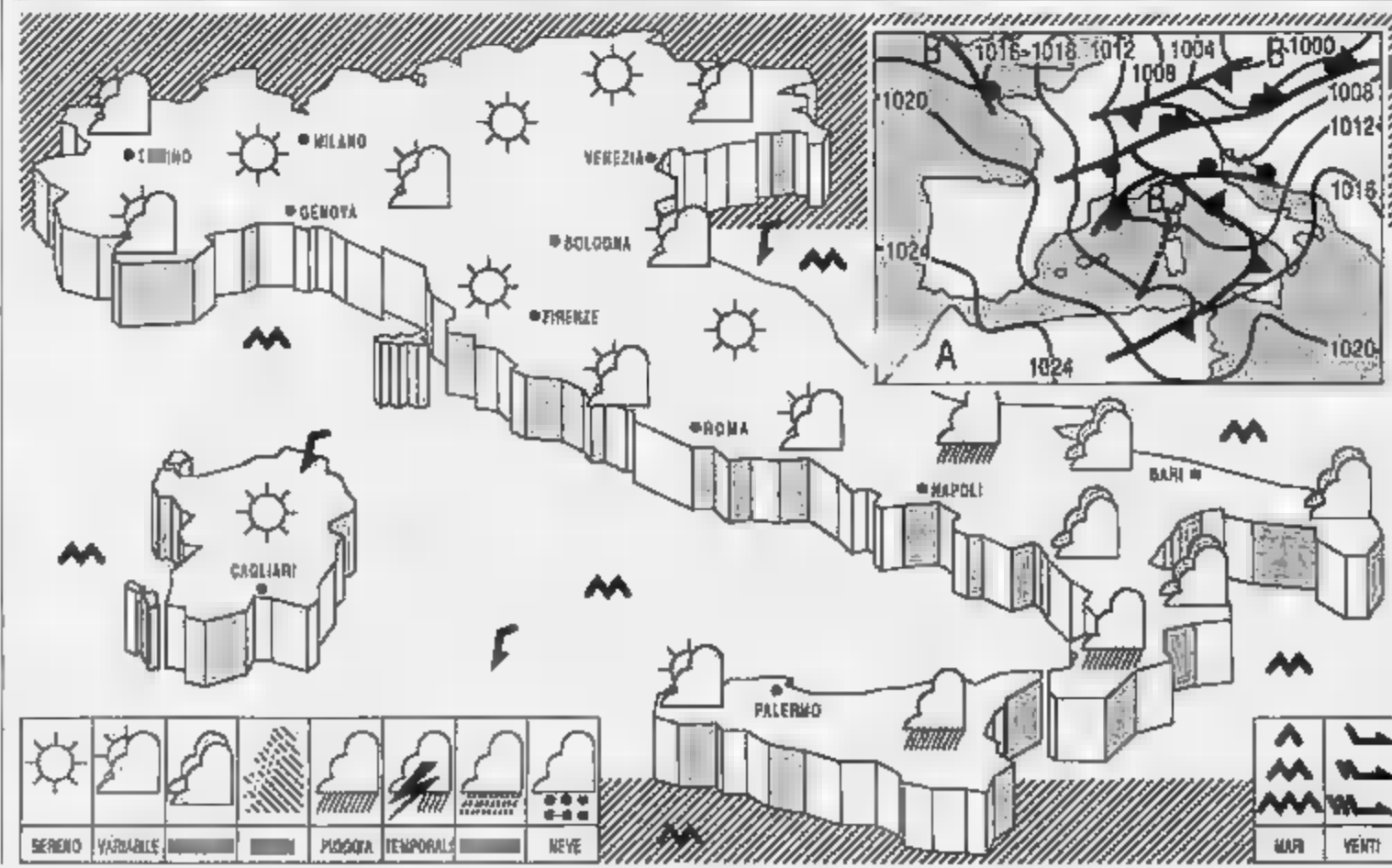
L'esistenza di [illegible] progetto per devastare sette mesi fa gli scavi archeologici di Ercolano è stata resa nota solo ieri dai magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Napoli. Grazie alle loro indagini il gip Marco Occhiofino ha emesso diciassette ordini di custodia cautelare nei confronti di altrettanti camorristi: otto sono stati notificati in carcere a malavitosi detenuti per altri motivi, sei sono stati eseguiti all'alba di ieri. Tre i latitanti. L'accusa per tutti [illegible] di associazione a delinquere [illegible] traffico di droga, armi ed esplosivo.

A rivelare il piano per l'attentato [illegible] stati i capi dell'organizzazione criminale: Pietro, Vincenzo e Simone Cozzolino, narcotrafficanti legati [illegible] alcune logge deviate della massoneria e imparentati con il siciliano Pietro Vernengo, uno dei capi di Cosa Nostra. Il primo a decide[illegible] di collaborare con i magistrati fu Pietro Cozzolino, che quarantott'ore prima dell'attentato diede l'allarme ai [illegible]binieri. La sua confessione trovò subito conferme: il gior[illegible] successivo, cioè 24 [illegible] pri[illegible] che il commando entrasse in azione, i militari trovarono le bombe e i mitra che erano stati seppelliti [illegible] un campo [illegible] distante dal complesso degli scavi. E il 9 luglio la visita del[illegible] first ladies poté svolgersi regolarmente, sia pure sotto la strettissima sorveglianza dei [illegible]izi di sicurezza [illegible] mezzo mondo. Veronica Lario, Aline Chretienne (moglie del premier canadese) e Marie Dolors (consorte dell'ex presidente della Comunità europea), passeggiarono tranquillamente fra le rovine dell'antica città distrutta dall'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C..

I pentiti spiegarono che il ruolo del clan Cozzolino era stato solo quello di fornitore delle [illegible] e degli esplosivi. L'attentato, insomma, era stato pianificato da altri. Da chi? I magistrati stanno indagando non solo [illegible] altri clan criminali, [illegible] anche su alcuni settori della massoneria. **[f. mil.]**

Deciso dal cardinale

Firenze, [illegible] a pagamento in Duomo

FIRENZE. «Non si può entrare in chiesa solo perché fuori fa caldo, occorre essere rispettosi e consapevoli del luogo che si sta visitando»: parole dure ma pronunciate con grande serenità dall'arcivescovo di Firenze cardinale Silvano Piovanelli. Così dalla prossima primavera per entrare in duomo, la cattedrale di Santa M[illegible] del Fiore all'«ombra» della cupola del Brunelleschi, occorrerà pagare un biglietto. Sono migliaia ogni giorno, soprattutto nei periodi a più alta affluenza turistica, i visitatori che varcano la soglia del duomo. Non tutti si rendono conto di trovarsi in un luogo di culto. Abbigliamento e comportamenti eccessivamente disinvolti hanno spesso provocato polemiche. «Si deve comprendere che occorre dividere il tempo liturgico da quello turistico - ha spiegato il cardinale Piovanelli - e restituire stile ad un luogo di preghiera». **[f. m.]**

[illegible] l'Italia è [illegible] dal passaggio [illegible] una moderata perturbazione di origine atlantica.

TEMPO PREVISTO: sulle estreme regioni meridionali e [illegible] quelle centrali adriatiche nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni, nevose sui rilievi oltre i 1200 metri; dal pomeriggio [illegible] a graduale miglioramento.
Su tutte le altre zone condizioni [illegible] variabilità con temporanei addensamenti che [illegible]tranno dar luogo a locali precipitazioni.
[illegible] in diminuzione, più sensibile sulle regioni adriatiche.
[illegible] ovunque moderati [illegible] quadranti settentrionali con locali rinforzi sulle due isole maggiori e sulle Venezie.
[illegible] [illegible]si o molto mossi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	8	Firenze	6	11	Bari	4	16
Verona	2	8	Pisa	6	13	Napoli	7	14
Trieste	6	11	Ancona	3	17	Potenza	5	8
Venezia	2	9	Perugia	7	9	S.M. Leuca	9	15
Milano	1	9	Pescara	4	16	R. Calabria	11	20
Torino	-1	10	L'Aquila	2	9	Palermo	12	18
Cuneo	2	7	Roma Urbe	[illegible]	14	Catania	3	20
Genova	10	12	Roma Camp	9	13	Alghero	12	18
Bologna	2	7	Campobasso	5	9	Cagliari	9	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	10	variabile	Lisbona	9	16	variabile
Atene	0	15	variabile	Londra	3	7	[illegible]
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	15	20	[illegible]
Berlino	5	5	pioggia	Madrid	6	10	pioggia
Bruxelles	2	8	pioggia	Montreal	-10	-5	variabile
Bucarest	0	7	sereno	Mosca	-2	1	nuvoloso
Budapest	2	8	variabile	New York	-3	2	sereno
Buenos Aires	16	26	sereno	Parigi	8	10	pioggia
Copenaghen	-6	-2	variabile	Pechino	-6	2	nuvoloso
Dublino	0	6	nuvoloso	Praga	6	9	nuvoloso
Francoforte	8	10	pioggia	Rio de Janeiro	22	29	nuvoloso
Gerusalemme	7	[illegible]	sereno	Sofia	0	4	nuvoloso
Ginevra	6	9	pioggia	Sydney	20	26	sereno
Helsinki	-6	-3	nuvoloso	Tokyo	4	8	nuvoloso
Johannesburg	13	26	sereno	Varsavia	1	7	pioggia
Il Cairo	9	19	sereno	Vienna	-2	9	nuvoloso

Stargate e *Rivelazioni* [illegible] i due film che hanno incassato di più nel week-end in Italia. *Stargate* ha incassato 3 miliardi 526 milioni, *Rivelazioni* [illegible] miliardi 719 milioni

SOCIETA' CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 129 NUMERO 30 15 — MARTEDI' 31 GENNAIO 1995

RE LEONE IL SEGUITO

Il [illegible] *Leone* avrà un seguito. Il grande successo ottenuto dal cartone animato, [illegible] milioni di dollari [illegible] incassi, [illegible] convinto la Walt Disney a dare un seguito alle avventure del leone Simba.

Chi è l'uomo che, esportando clandestinamente in Usa novemila dipinti, salvò l'arte sovietica dissidente?

Nell'«operazione» spesi 3 milioni di dollari: come riuscì a evitare i controlli del Kgb

CASA RUSSIA
Un fantasma a caccia di quadri

Docente in pensione o un agente della Cia? Un libro-inchiesta di John McPhee

DURANTE gli Anni Sessanta circolava tra gli artisti in Unione Sovietica la storia di un pesciolino d'oro. Era una variazione sul tema di una fiaba russa. Un giorno un artista pesca un pesce d'oro. [illegible] quale dice all'artista: hai diritto a tre desideri, che [illegible] vuoi? L'artista: una dacia vicino [illegible] mare. Il pesce: esaudito. L'artista: una donna insieme con [illegible] dacia. Il pesce: esaudito. Ora il tuo ultimo desiderio. L'artista: essere ammesso nell'Unione degli Artisti. Il pesce: esaudito. Adesso non hai più nessun talento.

Questo per dire come gli artisti [illegible] riconosciuti dallo Stato vede[illegible] i loro fratelli devoti al Realismo Socialista. Solo che mentre questi ultimi prosperavano a spese del governo, quelli clandestini facevano la fa[illegible]. Ritenuti dei dissidenti e dei sovversivi per il solo fatto di [illegible] lavorare alla propaganda socialista, [illegible] costretti a dipingere di nascosto, spesso piegati sotto i tubi del riscaldamento in cantina, in ambienti senz'aria e senza luce. Non avevano diritto a comprarsi tele e colori e dovevano arrangiarsi con quello che trovavano. E quasi sempre erano mantenuti dalle proprie mogli in appartamentini gremiti [illegible] parenti e bambini. Questo è il lato bello della storia. Il lato brutto è che se il Kgb li scopriva potevano essere arrestati, deportati o ammazzati. Molti di loro, [illegible]egli anni da Kruscev ad Andropov, sono spariti. Di fronte alla legge erano colpevoli di parassitismo sociale. Evgeny Rukhin, il più carismatico dei pittori russi dissidenti, morì bruciato [illegible] tele e pennelli a Leningrado, nel rogo che distrusse il suo studio nel 1976. «Rukhin era un punto di riferimento per tutti gli altri artisti, bruciare il suo studio fu un avvertimento generale», sostiene Norton Dodge, professore di economia in pensione. M[illegible] che cosa ne sa questo tranquillo signore di Oklahoma City delle sentine del regime socialista? Qui [illegible]iene il bello.

Nel gennaio del 1993 il professor Dodge, camicia salmone, cravatta verde [illegible] giacca di tweed con le toppe, entra nello scompartimento di un treno che sta lasciando la Union Station di Washington, e si mette a chiacchierare con uno sconosciuto. Non sa che quel signore dalla barba grigia [illegible] i modi [illegible] si chiama John McPhee ed è uno dei più straordinari scrittori americani, un maestro del giornalismo narrativo che, oltre a militare nelle file del *New Yorker* da decenni, insegna alla Princeton University [illegible] ha due dozzine [illegible] libri [illegible] suo attivo (Adelphi, che [illegible] McPhee ha già pubblicato [illegible] *formidabile esercito svizzero*, sta preparando per pri[illegible]era *Il controllo della natura*).

Uno dei quadri [illegible] pittore dissidente Boris Penson. Sopra: lezione d'arte ortodossa degli Anni 70 nella galleria Tretyakov di Mosca A destra: Nikita Kruscev

Insomma Dodge [illegible] McPhee si scoprono. [illegible] due anni dopo [illegible] frutto della loro conversazione [illegible] treno diventa *The Ransom of Russian Art* (*Il riscatto dell'arte russo*, Farrar, Straus & Giroux), un libro appena uscito negli Stati Uniti che [illegible] la prima volta racconta la stupefacente avventura di un goffo professore di economia dell'Università di Maryland, che pur non capendo quasi nulla d'arte, ha messo in salvo vent'anni di storia dell'arte russa. «Se non avesse collezionato quei lavori, ora molti di essi sarebbero distrutti. Gli Anni Sessanta [illegible] Settanta sono stati un grande [illegible]nto dell'arte russa», dicono gli esperti del Metropolitan Museum. «Non è un'esagerazione dire che Norton da solo ha salvato l'arte contemporanea russa dall'oblio più totale», ha spiegato a McPhee il critico d'arte Victor Tupitsyn.

Si parla degli anni di Kruscev [illegible] di Breznev [illegible] per dare un'idea delle vessazioni [illegible] cui erano sottoposti coloro che non seguivano l'arte di Stato, basta ricordare quello che accadde nel 1962, quando l'Unione degli Artisti organizzò [illegible] Mosca una grande mostra per celebrare i trent'anni del Realismo Socialista e invitò anche qualche artista «nuovo» a partecipare in stanze separate. Kruscev si fermò di fronte a una di queste tele [illegible] chiese chi l'avesse dipinta. Quando il giovane Boris Zhutovsky [illegible] fece avanti, gli disse: «Dovresti vergognarti. [illegible] un pederasta [illegible] [illegible] uomo normale?». E ancora: «Il popolo e il governo si sono occupati di te, [illegible] tu li ripaghi con questa merda?».

John McPhee osserva bene il suo compagno di treno, lo descri[illegible] come un signore simpaticamente trasandato che assomiglia a un letto sfatto, ma non trova risposta a tutti i misteri che lo circondano. Se per esempio Dodge lavorasse in qualche modo per la Cia (opinione diffusa nell'ambiente diplomatico). O come sia riuscito a fare uscire clandestinamente dall'Unione Sovietica 9 mila opere d'arte senza il tacito aiuto del Kgb. Oppure dove abbia trovato i tre milioni di dollari che ha speso in questa impresa.

Inoltre, a rendere le cose più strane c'è il fatto che il professor Norton Dodge sia tutt'altro che un intenditore. Di fronte a qualunque opera il suo commento più articolato è: «Interessante. Molto interessante». Altro mistero, l'uomo che è riuscito [illegible] eludere [illegible] sorveglianza dell'Intourist e con [illegible] torcia [illegible] [illegible] ha girato di notte i vicoli più bui di Mosca, Leningrado, Charkov, Kiev, Odessa, Tbilisi, Tallin, Baku e Yerevan incontrando [illegible] di seicento artisti clandestini, a casa propria [illegible] il tipo che [illegible] saprebbe nemmeno andare a fare la spesa senza perdersi. Non pochi artisti lo sospettavano di essere un agente segre[illegible] o un informatore. Dodge ammette di essere stato avvicinato dalla Cia, ma di aver rifiutato. Anzi, per anni ha avuto una paura da morire di sparire [illegible] nulla, come un certo armeno che per qualche tempo lo aveva aiutato a portare delle opere fuori dal Paese.

Quello che è [illegible] è che quest'uomo distratto e impacciato, con la scusa di fare ricerche per un saggio «sulla posizione delle donne sotto Stalin», come dicono scherzosamente i suoi colleghi (il saggio era davvero sul ruolo delle donne in Unione Sovietica), negli Anni Sessanta e Settanta ha girato Ucraina, Georgia, Bielorussia e il resto dell'Asia Centrale sovietica elargendo dollari a tutti i più importanti artisti russi che lavoravano clandestinamente. Ha frequentato i concettuali Melomid, Shteinberg, Provarov e Kulakov. Ha scoperto il fascino dei nudi e dei paesaggi di Vasily Sitnikov, che conta tra i suoi collezionisti anche Pinochet e Elisabeth Taylor. E ha frequentato naturalmente Evgeny Rukhin, l'artista più importante di tutti e il solo a invitare apertamente gli stranieri nel suo studio e a non nascondere la propria professione.

Rukhin aveva 32 anni quando morì, ed era, pare, bellissimo, alto e con i capelli e la barba molto lunghi, insolitamente ricercato nel vestire. Frequentava le ambasciate come molti altri artisti che cercavano l'approvazione degli stranieri, ben sapendo che la maggior parte dei diplomatici non avrebbero distinto una tela da una carta da parati. C'era anche Rukhin alla mostra clandestina che nel '74 si tenne a Mosca: 23 artisti in 24 metri quadri, mille visitatori in [illegible] settimana. Rukhin presenta Norton Dodge a Leonid Borisov, che gli vende dei quadri astratti alla maniera costruttivista degli Anni Venti, e anche [illegible] Vladimir Ovchinnikov, le cui «figure robuste», nelle parole di Dodge, «riflettono le vicissitudini della vita in Russia». Poi, [illegible] '76, Rukhin accompagna Dodge in un viaggio d'affari a Tallin. Sul treno che di notte [illegible] conduce in Estonia, due contadini con cui dividono lo scompartimento puzzano talmente di letame che Dodge si alza e vuota nell'aria un'intera bomboletta di deodorante. I contadini lo guardano a bocca aperta e uno di loro commenta: «Gli americani sono così sofisticati che usano uno spray per stirarsi i vestiti».

Pochi giorni dopo, Norton Dodge sta volando da Mosca a New York, quando Rukhin perde la vita nell'incendio del suo studio. Muore [illegible] lui anche la moglie di un amico, con cui probabilmente stava facendo l'amore. McPhee riferisce almeno quattro diverse versioni sulla loro morte, ma [illegible] sola cosa chiara è che difficilmente si è tr[illegible]ato di un incidente. Galina Popova, la coraggiosa moglie di Rukhin a cui un giudice disse: «Se non lascerà la Russia i suoi figli se ne andranno come suo marito», vive ora in Texas a San Antonio. E' in contatto con Dodge, che nel frattempo ha donato gran parte della sua collezione - inclusi molti Rukhin, che hanno raggiunto [illegible] quotazione di 25 mila dollari - alla Rutgers University nel New Jersey.

Dei seicento artisti le cui opere Dodge ha salvato portandole nel Maryland, cento sono venuti col tempo a vivere in America, ma pochissimi hanno avuto fortuna. «Essere perseguitati li stimolava - ha detto Galina Popova a John McPhee -. La guardi adesso. Non interessano a nessuno. Era quando tenevano in cantina il loro lavoro, che la gente li cercava. Yuri Petrochenkov è andato a Parigi. Ha scritto in Russia: "Non vendo. Nessuno è interessato". Non gli hanno creduto. Credevano che fosse un agente».

Livia Manera

Morto, a 70 anni, il celebre scrittore: best-seller in tutto il mondo, una casa zoo in Inghilterra

Gerald Durrell, il segreto di ridere con gli animali
Naturalista e «vagabondo» per salvare le specie in pericolo

Raccontò l'infanzia a Corfù con il fratello Lawrence, romanziere, un grande del '900

Gerald Durrell girò il mondo per salvare le specie animali [illegible] pericolo di estinzione

E' morto a Jersey, in Inghilterra, Gerald Durrell, uno dei più celebri naturalisti dei nostri tempi. Aveva 70 anni. Era uno di quei personaggi che lasciano un segno nella storia.

C'è chi da bambino sogna [illegible] diventare astronauta o calcia[illegible] o magari pilota, ma in genere le aspirazioni infantili rimangono tali [illegible] è il corso della vita quello che decide il destino degli uomini. Gerald Durrell invece fin da piccolo durante la fanciullezza trascorsa a Corfù sognava già di diventare zoologo. Gli animali erano la sua pas[illegible]e. Ne portava a casa di tutti i generi, dagli scorpioni ai gufi, provocando ovviamente le proteste esasperate dei familiari che non condividevano i [illegible] gusti. Ma lui non [illegible] preoccupava minimamente. Era troppo grande la sua voglia di conoscere da vicino [illegible] innumerevoli creature che popolano il mondo. Il suo preciso miraggio era di creare un giorno uno zoo tutto particolare. Niente a che vedere con gli zoo tradizionali. Lui vuole raccogliere in una [illegible]vella arca [illegible] Noè tutti gli animali [illegible] pericolo di estinzione, preoccupato com'era del rapido declino di tante specie. S'impegnò [illegible] fondo per realizzare questo programma che sembra del tutto utopistico.

Durrell è un [illegible] pratico. Sa quello che vuole. Compie dapprima qualche passo falso e ci rimette i suoi risparmi in incauti acquisti, ma poi scopre di avere l'asso nella manica. Lui, fratello di quel grande scrittore che fu Lawrence Durrel, si [illegible]corge di avere la penna facile. E incomincia a scrivere libri che presto diventano dei best seller (il primo lo pubblica nel 1953). Trova persino un editore fiducioso che gli anticipa venticinquemila sterline sulle future opere del [illegible] ingegno. Vive [illegible] palpiti fino al giorno in [illegible] non riesce a saldare il [illegible] debito. Ma alla fine [illegible] la [illegible], [illegible] pure [illegible] un paese, la Gran Bretagna «avviluppato - [illegible] le [illegible] parole - nei miasmi kafkiani della burocrazia» (cosa avrebbe detto [illegible] fosse vissuto in Italia?).

Così nel 1959 fonda trionfalmente il Jersey Zoological Park che prende nome dall'isola di Jersey, una piccola isola sulla Manica nell'Inghilterra meridionale. E lo zoo ospita un migliaio di animali provenienti da tutto [illegible] mondo, [illegible] novanta per cento dei quali è in pericolo di estinzione. Il sogno nato [illegible]l'infanzia, accarezzato per lunghi anni, diventa finalmente realtà. Ma per questa novella Arca di Noè è solo l'inizio di una navigazione irta [illegible] secche e di scogli. Quattro anni più tardi nel 1963 viene solennemente costituita la fondazione destinata [illegible] dare linfa [illegible] Parco neonato, il Jersey Wildlife Preservation Trust. Senza denaro però. La fondazione soffre di una perenne anemia finanziaria e il povero Durrell [illegible] costret[illegible] a peregrinare per il mondo, dal Madagascar agli Stati Uniti, dal Messico alla Nuova Zelanda, come lui [illegible] «con la frenetica energia di un topo ballerino giapponese» allo scopo di [illegible]cogliere fondi. Un'impresa per cui non si sente tagliato, ma che porta avanti lo stesso coraggiosamente, in mezzo a mille peripezie e a mille avventure.

Nei trentasette libri che ci lascia, alcuni dei quali sono stati tradotti in trentuno lingue, Gerald Durrell si rivela [illegible] narratore eccellente che sa stemperare le sue tirate sulla necessità di conservare il patrimonio naturale del pianeta e di proteggere le specie in pericolo [illegible] un mare di storielle esilaranti [illegible] cui è stato protagonista in quei viaggi ch'egli definisce spiritosamente «di accattonaggio».

Nei suoi libri, come *La mia famiglia e altri animali* o *l'Anniversario dell'Arca*, per citare soltanto quelli che ho letto più di recente, si incontra una galleria di personaggi, uno più stravagante [illegible] divertente dell'altro, di [illegible] Durrell fa ritratti coloratissimi. Ma vi traspare anche la travolgente passione che questo autentico naturalista ha sempre avuto per gli animali. Ed è triste pensare che si è spenta per sempre la fiamma che animava il [illegible] grande cuore.

Isabella Lattes Coifmann

IL CASO. Censura o vergogna per il libro di Hitler?

Mein Kampf: ai tedeschi è ancora proibito

Gli storici europei: «Per capire occorre leggere quel testo». Ma in Germania esistono solo edizioni «pirata»

Sopra, «Mein Kampf» [illegible] libreria [illegible] il suo autore, Adolf Hitler

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' lecito, è utile, è possibile - cinquant'anni dopo la fine della guerra e la caduta [illegible] nazismo - mantenere in Germania il bando [illegible] *Mein Kampf* («La mia battaglia»), l'opera con la quale Hitler anticipò al mondo le proprie aberrazioni velenose e annunciò la propria malefica utopia? E' lo *Spiegel* di ieri [illegible] porsi un interrogativo ancora disagevole, ancora faticoso, ancora scomodo, [illegible] un Paese aggrappato al suo passato e sospeso sulla storia. Perché dar via libera a *Mein Kampf*, forse, non significa soltanto cancellare l'ultimo tabù sul volto disumano, demoniaco, perverso della vicenda politica tedesca di questo secolo. Vuol dire normalizzare un'eccezione, recuperare un'anomalia che altrove, nel mondo, è già rientrata. Vuol dire porsi una domanda: cinquant'anni dopo la tragedia del nazismo, la democrazia tedesca è abbastanza salda e disinvolta da permettersi la libera circolazione di un libro-limite - emblema di barbarie e di rovina - o l'immagine di un popolo è ancora troppo coinvolta e troppo compromessa, troppo fragile, insicura, troppo esposta alla vergogna?

Edizioni di *Mein Kampf* circolano in Paesi di lingua inglese, svedese, ebraica e araba. «Per conoscere Hitler», affermano storici di vaglia, «bisogna leggere *Mein Kampf*», il «libro del popolo tedesco» che nel '43, «l'anno di Leningrado», fu diffuso nel Reich in quasi undici milioni di esemplari, non importa se in edizione rilegata o «popolare», con fregi in pelle e ricami dorati [illegible] copertina oppure su carta India e legatura in cartone e tela. Ma il paradosso tedesco è proprio questo: le edizioni sottobanco dell'opera di Hitler sono migliaia, oggi, ed è possibile a chiunque acquistarne una copia-pirata magari a pochi marchi sulle bancarelle o meglio ancora al prospero mercato del fermoposta, rispondendo ad annunci sui giornali o scrivendo a un indirizzo danese o americano. E' possibile procurarsi perfino l'edizione originale - una copia delle poche rimaste invendute cinquant'anni fa - anche se naturalmente a prezzo d'amatore, fra i 500 e i 1000 marchi l'esemplare. Altrimenti [illegible] può scegliere fra il paperback (dai 40 ai 50 marchi) e l'«edizione-giubileo», quella preparata per il centenario dell'autore: fra gli 80 e i 140 marchi, e in appendice «consigli alla lettura» o «postille neonaziste» per chiarirne [illegible] profetico e grandezza.

Manca, invece, un'edizione critica alla quale affidare il proprio interesse di studioso, o semplicemente di lettore avido di storia e capace - dunque - di guardare [illegible] al Führer con la freddezza necessaria per comprenderne l'anomalia maligna. Manca la possibilità [illegible] confrontarsi [illegible] nascondersi, senza sotterfugi, con gli scritti di Adolf Hitler: e delle «circostanze preoccupanti nelle quali lo Stato s'incammina sulla via della censura» [illegible] lamen[illegible] studiosi al di sopra di [illegible]spetti velenosi come Eberhard Jaeckel, professore all'Università di Stoccarda e autore di pregevoli ricerche sul nazismo e sul suo Führer. «Perché non pubblicarlo?», si chiede Jaeckel, «quel libro chiarisce [illegible] carattere criminale di Hitler molto meglio di tanti com[illegible] scritti su di lui». E poi, domandano altri storici, *Mein Kampf* è proprio «il libro [illegible] tedeschi» come amò chiamarlo la propaganda del regime? Tutti [illegible] che ne acquistarono [illegible] copia l'hanno almeno sfogliato? «Se i tedeschi l'avessero davvero letto [illegible] lo avessero preso più sul serio, di certo la nostra storia avrebbe avuto un'altra piega», sostiene il professor Werner Maser. [illegible] sarebbero accorti del rischio, non l'avrebbero seguito «oltre il confine», [illegible] sarebbero fermati.

Soltanto forzature, soltanto tentativi di minimizzare le responsabilità [illegible] il coinvolgimento di quanti, sessant'anni fa, aderirono al nazismo? Mentre l'anniversario della fine della guerra alimenta e surriscalda il dibattito su [illegible] tema-chiave, per l'identità tedesca [illegible] ancora emancipata, [illegible] dissidio approda in tribunale: protagonisti il governo bavarese, che dalla fine della guerra (in mancanza di eredi) è il legittimo beneficiario dei diritti sulle opere di Hitler pubblicate in origine a Monaco - e riferimento d'obbligo per quanti nel mondo intendono stamparle - e l'Associazione svedese degli scrittori, organismo difficilmente apparentabile al nazismo, vecchio o nuovo. [illegible] recente, l'editore svedese di *Mein Kampf* ha dovuto mandare al macero [illegible] tiratura, come altri suoi colleghi stranieri erano stati costretti a fare in precedenza: [illegible] governo di Monaco non ne gradiva la diffusione, [illegible] un Paese dove il libro avrebbe rischiato di «avere un [illegible] indebito», avrebbe potuto alimentare [illegible] «diffusione acritica di idee nazionalsocialiste», avrebbe potuto «danneggiare l'immagine tedesca». L'Associazione scrittori ha denunciato «[illegible] minaccia alla libertà di stampa» e al «libero dibattito»: «Un documento storico determinante per la nostra storia di europei [illegible] può venire sottratto al giudizio collettivo», sostiene, e il mese prossimo sarà il tribunale a decidere.

Ma [illegible] sentenza del giudice svedese dovrà prima di tutto sciogliere un interrogativo: [illegible] lecito che, cinquant'anni dopo [illegible] fine dell'incubo nazista, siano i tedeschi a decidere anche per gli altri, a garanzia della propria normalità e a tutela della «propria immagine»?

Emanuele Novazio

UN FETICCIO

Ma non è più pericoloso per la democrazia

Il professor Gian Enrico Rusconi

NON pochi lettori saranno sorpresi nell'apprendere che in Germania è tuttora proibito pubblicare e vendere alla luce del sole *Mein Kampf*. Leggendo di dibattiti e polemiche su revisionismi e insorgenze di movimenti estremisti di destra, qualcuno avrà immaginato librerie colme di «classici del nazismo». Niente di tutto questo. Le librerie tedesche sono sì piene di libri su Hitler e su quel periodo storico, di diverso orientamento anche se mai di aperto carattere apologetico, ma [illegible] di libri originari. Questi si trovano ovviamente nelle biblioteche. [illegible] appunto [illegible] circuiti clandestini o postali.

Ci si chiede giustamente [illegible] la proibizione non sia anacronistica o controproducente. La democrazia tedesca è solida al punto da permettersi la circolazione pubblica del *Mein Kampf*. E [illegible] una edizione critica. Il pericolo cui andrà incontro la sua pubblicazione non sarà certo quello di trovare milioni di sprovveduti affascinati da un libro carico di livore razzista, antisemita ma anche e soprattutto di vittimismo tedesco e quindi di violente prospettive di rivincita nazionale. Oltretutto, è un libro per molti versi anacronistico nei suoi riferimenti storici contestuali - a cominciare dai termini della famosa/famigerata pace di Versailles. Soprattutto presuppone un contesto e un humus culturale e sociale che oggi non [illegible] più. Inutile dire che [illegible] lettore odierno è (o dovrebbe essere) [illegible] grado di misurare [illegible] distanza tra le truculente promesse di quel libro-programma e le conseguenze catastrofiche.

Se un pericolo c'è, potrebbe [illegible] in un acquisto-possesso del *Mein Kampf* tra l'esibizionistico [illegible] la ricerca del «demoniaco». Una variante perbenista [illegible] feticismo neonazi, spesso in totale ignoranza dei fatti storici. Oppure, oggetto di una lettura metaforica, magari sdrammatizzante. [illegible] si registrasse questa reazione, vorrebbe dire che [illegible] cultura democratica tedesca [illegible] è così matura [illegible] sembra. Ma non è costringen[illegible] a vendere *Mein Kampf* sottobanco che [illegible] corregge.

Gian Enrico Rusconi

FATTI [illegible]

[illegible] Parigi [illegible] Grinzane Pavese e l'alluvione

PARIGI. Il premio Grinzane Cavour porta oggi a Parigi, presso l'Istituto Italiano di Cultura, l'alluvione che il [illegible] novembre ha colpito il Piemonte. [illegible] fa [illegible] una tavola rotonda dedica[illegible] a «Cesare Pavese e le Langhe», cui partecipano Amedeo Cottino, Giovanni Dotoli, Piercarlo Grimaldi, Marziano Guglielminetti, Sergio Zoppi e Giuliano Soria. Una riflessione che comprende il recente dramma che ha colpito anche [illegible] centro Studi Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo.

«Via col vento» [illegible] terzo

LONDRA. *Rossella*, il seguito di *Via col vento* scritto dall'americana Alexandra Ripley [illegible] lo sceneggiato tv che ne è [illegible] tratto [illegible] sembrati soltanto un'operazione commerciale mal riuscita? Allora arriva un altro seguito del romanzo di Margaret Mitchell. Autrice Emma Tennant, esperta in «seguiti», giacché autrice del «numero 2» [illegible] *Orgoglio e pregiudizio* di Jane Austen. Il contratto vieta qualsiasi anticipazione sulla trama, ma qualche indizio sì: «Certo, non ho [illegible] guerra per sfondo, [illegible] quel[illegible] erano tempi in cui si poteva sposare [illegible] milionario e subito dopo finire in miseria». [Ansa]

Sessanta artisti per gli [illegible]

FIRENZE. Sessanta artisti di fama internazionale hanno donato un'opera agli Uffizi in segno di solidarietà al museo gravemente danneggiato dall'attentato del 27 maggio 1993. Ora diventano una mostra - «Risarcimento» - che sarà aperta dall'11 febbraio al 30 aprile nella Sala delle Reali Poste (ingresso [illegible] libero). Tra gli autori Appel, Baselitz, Cox, Cucchi, Karavan, Levi Montalcini, Lewitt, Moore, Paladino, Pepper, Pistoletto, Spagnulo, Rauschenberg, Vaccari, Vangi, Zorio. In molti [illegible] gli autori hanno inviato una prova storica del loro lavoro mentre in altri si [illegible] cimentati in una nuova opera strettamente legata alla storia secolare degli Uffizi [illegible] variazioni su celebri dipinti del passato o con riflessioni concettuali sulle sale del Museo. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Quei martiri della fede nei Lager; la tragedia greca meglio della tv

Testimoni di Geova [illegible] Sachsenhausen

L'ufficiale nazista Rudolf Hoss, in una pagina del suo memoriale autobiografico, dichiara: «A Sachsenhausen vi era[illegible] parecchi testimoni di Ge[illegible]... Furono giustiziati alla presenza di tutti gli altri prigionieri... e tra questi in prima fila erano stati collocati i loro confratelli». Per Hoss questi prigionieri erano dei «fanatici». Ma ave[illegible] assistito ad una delle tante esecuzioni osserva: «Non vollero essere legati per poter alzare le mani a Geova e stettero davanti al palo [illegible] un'espressione luminosa e rapita che non aveva più nulla d'umano. Così immagino dovessero essere i primi cristiani, condotti nell'arena per essere dilaniati dalle belve». (*Comandante ad Auschwitz*, Einaudi 1985, p. 69-70).

Eppure, diversamente da altri prigionieri, i Testimoni potevano immediatamente lasciare [illegible] loro prigione mortale; bastava che sottoscrivessero una dichiarazione in cui si impegnavano a distaccarsi dall'unione internazionale dei Testimoni di Geova» (ivi, p. 71).

Poiché la fine che fecero dipese in ultima analisi dalla loro interpretazione delle Scritture («parziale e distorta» secondo il sig. De Napoli - *La Stampa* 28/1) i moderni revisionisti potrebbero arrivare a concludere coerentemente che i Testimoni furono i «carnefici» di se stessi! Non è [illegible] che [illegible] legittima anche l'Inquisizione?

«Carnefice» però, signor De Napoli, è «chi esegue [illegible] sentenza di condanna a morte» (Enciclopedia Treccani). Cioè *chi vuole causare* la morte e la vuole *per altri*, non per se stesso.

Carnefice fu di sicuro il «cattoli[illegible] profondamente credente» Rudolf Hoss, ma non il Papa che vieta l'uso di anticoncezionali e l'aborto (aumentando *involontariamente* i morti per fame nei Paesi sottosviluppati) o il Testimone che rifiuta le trasfusioni di sangue, accettando però ogni terapia alternativa per conservarsi in vita.

Lelio Mario Sarteschi, Lucca

Come salvarsi dalla violenza

Bellissima ed interessante la lettera del signor Loi (19-1) rivolta alla donna e lusinghiera la fiducia alle sue virtù ed alla sua influenza sull'uomo quando è madre dolce ed attenta, moglie tenera ed affettuosa, sorella e figlia. Anche lei allora si sente felice.

Però, vivendo spesso fuori tana deve difendersi colle [illegible] armi meno violente ma distruttrici della sua gioia. Ed è vero che la tv ne seguita in tutte le immagini atroci che in abbondanza offre, come pure i quotidiani colle lunghissime ed inutili descrizioni di massacri e delitti, offendono e distruggono la nostra sensibilità umana. Però, possiamo difenderci se dopo la necessaria informazione delle notizie cercassimo programmi più piacevoli e letture di articoli più interessanti. Esistono!

Non sono d'accordo per la considerazione negativa della tragedia greca. Nel teatro greco non fu mai celebrato e glorificato l'omicidio. Era una piacevolissima rappresentazione apprezzata per l'azione e per l'evidenza dei sentimenti, accessibile a tutti i cittadini, forte contesto educativo, ed altissima morale etica. Mai, nessun omicidio fu rappresentato sulla scena aperta. Il concetto della felicità era considerato un bene raggiungibile solo colla giustizia. La legge - anche quella dello Stato - non è legge se non risponde alla legge morale. Era descritta con estrema efficacia l'analisi psicologica della disperazione interiore. Non esisteva la vendetta verso i vinti. Perdono e tolle[illegible] (*Troiane - Persiani - Edipo - Antigone*...).

E sarebbe anche oggi un utilissimo e bellissimo antidoto contro la criminalità di ogni genere se fosse offerto a tutti (e come allora sarebbe possibile) con traduzioni semplici e fedeli e non distrutto dalla pomposità delle barriere accademiche della cosiddetta élite intellettuale.

Elena Galanos Borra, Torino

LA LETTERA DI [illegible]

> Egregio Del Buono, se in altre circostanze del tutto o in parte mi sono trovato discorde dalle sue risposte, come del resto lei e il suo quotidiano vi sarete trovati discordi dalle mie osservazioni, quella [illegible] oggi (22 gennaio 1995) all'omonimo Ferrari di Genova, a penna d'oro interamente sottoscriverei specie nella sua parte conclusiva là dove precisa a riguardo dell'ex presidente Berlusconi: «Chi se non un candido o un disperato poteva desiderare di addossarsi il bilancio di mezzo secolo di imbrogli e fallimenti?».
>
> **Luigino Ferrari**, Verona

Tre scudetti e tre Reti con candore

GENTILE signor Ferrari, sono contento che in qualche cosa si vada d'accordo, anche se lei conclude: «Poiché [illegible] vincitore di tre scudetti d'Italia consecutivi oltre ad altri ambiti trofei per il solo calcio, il detentore di tre televisioni, il datore di lavoro di migliaia di nostri connazionali, non può per antonomasia essere considerato un "disperato", propendo a credere ch'egli sia un "candido", anzi qualcosa più oltre, un lungimirante non politico, "gabbato" dai politici, quelli di cinquant'anni di imbrogli e fallimenti...».

Gentile signor Ferrari, non capisco perché, constatato [illegible] primo smacco, che, in fondo, lo liberava da una responsabilità così schiacciante, Berlusconi insista tanto per riassumerla, nonostante le manovre dei suoi avversari. Perché, ormai, anche se amato da molti, è odiato da tanti altri. Come da chi mi manda questa lettera da Altavilla Monferrato (Al): «Gentilissimo OdB, vogliamo dirlo in parole povere? A questo punto è ormai chiaro che Berlusconi se ne frega altamente dell'Italia, degli italiani, dei loro risparmi e del buon [illegible] della nazione. Lui agisce solo [illegible] difesa dei suoi interessi e ambizioni. Tanto lui, i soldi, se li è già fatti alle spalle dei fessi, all'ombra di Craxi e Andreotti. Allora è vero? Dietro ogni grande fortuna si nasconde un delitto. Sa come si giudica e si dice dalle nostre parti la maniera di fare di Berlusconi? "Crepino la moglie e i figli, purché si salvi il marito": questa, in sintesi, è la politica di Berlusconi e dei suoi leccastivali e voltagabbana. No al buon Dini suo amico? Allora alle urne. Sì, ma [illegible] tutte le televisioni chiuse. Chi parla di politica, subito agli arresti. O tutti o nessuno. La febbre non si guarisce con la cipria. Povera Italia! E grazie a Scalfaro, grazie a Dini».

A. Barberis

I lettori di questa rubrica sono sempre strasicuri di quanto dicono. Invidio la sicurezza da fans del calcio di chi si schiera, [illegible] [illegible] potrei praticarla in buonafede.

Oreste del Buono

Così Retequattro è già [illegible] campagna

Retequattro ha trasmesso venerdì sera l'intera conferenza stampa dell'ex presidente del Consiglio on. Silvio Berlusconi: quasi due ore [illegible] trasmissione! Indipendentemente dal contenuto politico della conferenza stessa [illegible] opportuno considerare «come» questa conferenza sia stata registrata e proposta ai telespettatori. Si è piazzata una telecamera fissa e si è ripreso solo il mezzo busto dell'ex presidente dall'inizio alla fine, evitando completamente di riprendere i giornalisti che intervenivano ponendo domande. Si è così concentrata tutta l'attenzione sull'on. Berlusconi: [illegible] Fininvest ha deciso di aprire la campagna elettorale del suo ex presidente, prima che sia sciolto l'attuale Parlamento e indette nuove elezioni. Mi domando: [illegible] i giornalisti erano disposti ad [illegible] [illegible] censurati (anche il loro audio era pessimo e discontinuo), [illegible] [illegible] [illegible]sapevoli [illegible] essere stati usati per realizzare una trasmissione televi[illegible] [illegible] sostanzialmente elettorale, quando [illegible] la legge non [illegible] [illegible]sente? E' pensabile che questo episodio sia motivo di meditazione per la categoria dei giornalisti e per il Parlamento, che dovrà emanare [illegible] norme per il corretto uso del mezzo televisivo pubblico e priva[illegible], prima e dopo le elezioni.

avv. **Piero Di Biasi**
Revisore ufficiale dei Conti

Una riflessione sulla libertà reale

Con qualche giorno di ritardo ci accorgiamo di quanto scrive Pierluigi Battista - nel *Parolaio* [illegible] 16 gennaio scorso - a proposito di *La lente di Marx*. Rispediamo al mittente i soliti toni sulla «rivista accusata recentemente di aver divulgato robaccia antisemita», oli[illegible] per Battista come per altri fieri «antirazzisti» a [illegible] unico per non pronunciarsi sulla robaccia razzista contenuta negli articoli della *Rassegna mensile di Israel* pubblicati nel Dossier «Ebrei brava gente».

Per il resto, il tono ironico di Battista è sicuramente divertente, ma oltre ad [illegible] frutto di una «sintesi» un po' eccessiva [illegible] di comodo dell'articolo di Costanzo Preve contenuto nella rivista (nella rivista: [illegible] nel Dossier sul sionismo ideato e curato da Claudio Moffa) potrebbe comunque essere ben applicato a rovescio. Vogliamo dire che con i [illegible] misurati e sobri» [illegible] da certi giornalisti sui tanti altri temi internazionali di cui [illegible] parla - sobriamente e misuratamente, appunto - in *La lente di Marx* si potrebbe fare [illegible] divertente libro [illegible] castronerie massmediatiche: protagonisti [illegible] «democratico» Eltsin, i «rivoluzionari» Tutsi, i «partigiani» afghani, la «strage» di Timisoara, il «principio di autodecisione» della Slovenia, [illegible] «libertà» del dopo-muro nella ex Rdt, e così via. E' possibile, invece di ironizzare [illegible] vuoto, e di gridare immediatamente allo «stalinismo», avviare una riflessione sulla libertà reale dei professionisti dell'informazione rispetto a questi temi, e perché no, rispetto al[illegible] questione «Israele»?

Sergio Cararo, Claudio Moffa, Costanzo Preve, Tiziano Tussi

Livia Turco [illegible] l'aborto

Nell'articolo da voi pubblicato [illegible] 27-1-95, si sostiene che la sottoscritta da quando è madre avrebbe fatto di questo aspetto [illegible] ragione centrale della [illegible] vita, anteponendolo all'impegno politico [illegible] professionale, dimenticando [illegible] forse anche tradendo le grandi battaglie delle donne. L'autorizzazione ad esprimere questo giudizio deriverebbe dalla posizione recentemente assunta [illegible] merito all'aborto. Che in questo consiste. La Legge 194 va difesa e pienamente applicata [illegible]prattutto per quanto attiene la prevenzione ed il sostegno alla maternità. Ma [illegible] problema dell'aborto non è solo quello della legge. [illegible] [illegible] una dimensione etica e morale del problema che ciascuna donna vive, che deve essere [illegible] ed elaborata confrontandosi anche con la cultura cattolica. Dov'è l'offesa nei confronti dell'autonoma [illegible] libera scelta delle donne?

Livia Turco, Roma

Quell'addio al fascismo

Abbiamo letto stasera a casa di amici (e sì, [illegible] vecchi, d'inverno qui in Langa facciamo ancora la «veglia» per risparmiare legna e gasolio) l'articolo di Gad Lerner «Il lungo addio al fascismo» e diciamo che come vecchi partigiani langhetti siamo al [illegible] d'accordo. Noi li abbiamo perdonati nel 1945. [illegible] Alba il 25 aprile [illegible] quell'anno, dopo lunghi e dolorosi combattimenti ne abbiamo catturati 400 e, anche perché l'80% erano giovani contadini e operai catturati nei rastrellamenti, li abbiamo lasciati liberi. Ora però abbiamo timore per i nostri [illegible] giovani, perché An non ha rinnegato veramente il fascismo.

Giovanni Negro, S. Donato Mango

Incontro con Arias: dopo le Folies-Bergère, a giugno alla Scala

«La Francia ci amò perché "esotici" assecondando le nostre ossessioni»

E il genio argentino conquistò Parigi

A sinistra una [illegible] del «Sogno» musicato da Britten, al Teatro Regio

A sinistra, Alfredo Arias. A destra, Offenbach che Arias allestirà alla Scala

TORINO

DALLE Folies-Bergère alla Scala, passando [illegible] il Regio di Torino: un triplo salto mortale artistico. Cioè dalle donne nude di *Fous de Folies*, che in dodici [illegible] nella sala parigina di rue Bergère ha totalizzato 300 mila spettatori, al gioco degli equivoci amorosi del *Sogno di una notte di mezza estate* di Britten che è andato in scena [illegible] straordinario successo martedì scorso [illegible] Teatro Regio (repliche stasera, il 3, 5, 7 febbraio), per arrivare al delirio dei *Racconti* [illegible] *Hoffmann* [illegible] [illegible]bach che debutteranno alla Scala il 26 giugno. Per Alfredo Arias, regista argentino, ma parigino da oltre venti anni, non è di sicuro una difficoltà lo scarto vertiginoso di generi, abituato com'è a mettere in scena [illegible] uguale successo la *Tempesta* di Shakespeare, *Girotondo* di Schnitzler, i testi di Marivaux o una sgangherata e amatissima rivi[illegible] come *Mortadela* che in Francia ha avuto due anni di repliche, 460 rappresentazioni e sempre il tutto esaurito.

Con il suo spettacolo Fous de Folie le Folies-Bergère hanno riaperto dopo un lungo periodo di crisi.

«Il mio compito era di cambiarne l'immagine. La direzione aveva deciso di mutare la formula di commercializzazione del teatro. Non volevano più essere il cabaret per turisti. Intendevano rivolgersi al pubblico parigino».

Dal varietà a Shakespeare che fa da libretto a quest'opera di Britten. Ma sono mondi completamente diversi.

«Mi piace il varietà. Ci sono gli universi fastosi [illegible] letteratura e dell'arte, il teatro letterario legato al verbo [illegible] suoi aspetti più straordinari. Ma ci sono anche tutti questi strumenti di sogno creati per poter aprire uno spazio sull'illusione, sul divertimento, un mondo in cui manca l'autore paludato, ma c'è l'uomo che ha fabbricato, mescolato materie diverse. [illegible] un modo di procedere che mi fa un po' pensare alle sculture [illegible] Marcel Duchamp, all'arte surrealista che va verso il sogno: il music hall ne fa certamente parte. Alle Folies era successo che invece di continuare a fabbricare queste macchine surreali che creano sogni, gli spettacoli [illegible] erano bloccati su [illegible] binario morto ripetitivo. Ma la rivista è un genere di spettacolo che non è [illegible]. Basta trovare le persone disposte a farlo rivivere».

Nessun complesso di inferiorità dunque?

«Credo che occorra avere l'audacia del gusto, muovere qualche cosa nella cultura. Rifiuto l'idea della profondità [illegible] ogni costo. Si può arrivare alla profondità attraverso le strade sue proprie, ma [illegible] può anche affrontare altri cammini; per esempio quello del teatro leggero. E' un esercizio di equilibrismo che [illegible] sono permesso nella mia vita [illegible] che mi fa pensare, se posso permettermi, a Cocteau».

Lei fa parte di quella ondata di artisti argentini che ha [illegible]quistato la Francia durante gli Anni 60 quando in Argentina erano al potere i militari. Oltre [illegible] lei c'erano i registi George Lavelli, Jerôme Savary, lo scrittore Copi.

«Lavelli, Victor Garcia - un altro regista che non bisogna dimenticare - [illegible] Copi appartengono a questa generazione. Io sono approdato a Parigi alla fine di quel decennio. Copi è stato [illegible] tramite [illegible] [illegible] [illegible] il pubblico francese quando mi chiese di mettere in [illegible] la [illegible] pièce *Eva* [illegible]*ron*. Il pubblico ha imparato a conoscermi attraverso l'opera di Copi che tutti amavano come geniale disegnatore. Allora Copi era già acclamato per le [illegible] strip della «Donna seduta» sul *Nouvel Observateur*. Rimetteva in questione le possibilità narrative del fumetto. Introdu[illegible] il tempo del pensiero: c'erano riquadri vuoti in cui la Donna seduta taceva e rifletteva sulla domanda [illegible] [illegible] era stata posta. [illegible]spondeva soltanto alcuni riquadri dopo. Questo divertiva [illegible] entusiasmava il pubblico. Anche Lavelli era già considerato un grande regista quando sono arrivato a Parigi. Così per Victor Garcia che in quegli [illegible] lavorava moltissimo con Nu[illegible] Espert in Spagna, una collaborazione che ha occupato tutti gli ultimi anni della sua vita. Pure Savary era molto amico di Copi. Ma ho difficoltà a riconoscere [illegible] Jerôme il coté [illegible] ispanico che c'è nel lavoro di Lavelli, oppure lo strazio che c'era nell'opera di Copi o di Garcia».

Dunque [illegible] c'era un'intesa, un mondo comune fra [illegible], questa esplosione [illegible] creatività argentina in Francia è stata più casuale?

«Eravamo, e siamo tutti persone isolate. Gli artisti quando [illegible] perseguitati dalle proprie ossessioni non hanno il tempo di frequentare gente che ha altre [illegible]. E' vero [illegible] che l'ambiente era creato dalla presenza [illegible] Copi e forse dalla tradizionale disponibilità di Parigi ad accettare gli stranieri. E' un lusso della cultura francese potersi permettere questa accoglienza verso gli artisti che vengono da fuori. E non è soltanto un fatto istituzionale, anche [illegible] la Francia [illegible] spesso dato cariche ufficiali a stranieri. E' qualche [illegible] di più profondo. Quando preparavo *Mortadela* gli [illegible] di Parigi mi dicevano: "I francesi non capiranno nulla di questa storia sull'Argentina della tua giovinezza". E invece il pubblico l'ha accettata molto bene. Credo che tutto derivi dal bisogno di viaggio e esotismo proprio della cultura francese».

C'entra il mondo della rivista con il Sogno di una notte di mezza estate [illegible] Britten?

«Ci sono lavori che, sento, fanno parte del mio destino. Per me era essenziale incontrare il rapporto con Shakespeare attraverso la *Tempesta*. E il secondo approccio doveva essere proprio il *Sogno*. Il lavoro musicale di Britten è molto interessante rispetto alla drammaturgia. Posso saltare dalle Folies a Shakespeare. Non [illegible] offende passare per regista leggero, perché considero miei maestri i grandi di ieri come Lubitsch o Cukor».

Perché ha deciso di ambientare l'opera all'Hotel Grande Bretagne nella Atene degli Anni 30?

«Ho cercato di riportare lo spettacolo a una cultura che non fosse in contraddizione con il testo. Quando si of[illegible]a un lavoro che ha talmente tanta storia alle spa[illegible] come il *Sogno*, o si opta per l'astrazione totale oppure si sceglie [illegible] storia, la [illegible] presenza, la sua ricostruzione con diversi gradi di realismo. Ho deciso di rifarmi a [illegible] care della mia vita, che [illegible] avevano toccato. Si trattava allora di ricreare una certa Atene, l'Hotel in cui ero sta[illegible], i parchi in cui avevo passeggiato, la pittura di Tsaroukis e la [illegible] di Kavafis. Ecco, Kavafis e Tsaroukis sono quelli che meglio con le loro opere [illegible] hanno spiegato la Grecia. [illegible] [illegible] rifatto [illegible] tutto questo e, [illegible] parte, alla commedia sofisticata di Lubitsch. Non credo al cambio d'epoca fine a se stesso nelle messe in scena. Quando lo faccio è perché cerco una poesia, un'emozione. Il Grande Bretagne è un luogo magico, è la mia foresta, il mio labirinto, il limite fra realtà e sogno».

Come imposterà invece i Racconti di Hoffmann alla Scala?

«Li [illegible] ancora elaborando. Sono partito da un progetto di astrazione totale, tutto nasceva in [illegible] sala prove a vista del pubblico. Ora sto cercando di entrare nel fantasmagorico, veder come posso ricreare [illegible] spirito fantastico, il coté etilico di Hoffman. Sarà tutto giocato sulla féerie, sull'illusione, su una forma di espressionismo lirico. Con questo lavoro Offenbach, alla fine della sua vita, voleva entrare in un mondo completamente misterioso in cui c'era un dramma molto forte, c'erano le donne vittime della morte o della magia. Legare i *Racconti* al mondo dell'operetta sarebbe contraddire Offenbach. Ha voluto fare un gesto grandioso per affermare: "Anche io sono capace di realizzare un grande lavoro". I *Racconti* sono una [illegible] [illegible] testamento che illumina diversamente tutto il [illegible] lavoro. Qualche [illegible] come fu *Gente di Dublino* per John Huston».

Sergio Trombetta

Agenda, ultimo coupon

Con Tuttosoldi ogni lunedì nuovi vantaggi

Termina oggi la serie dei [illegible] che «La Stampa» ha pubblicato negli ultimi giorni per dar modo ai suoi lettori - che non avevano fatto in tempo [illegible] acquistare in edicola [illegible] giornale del 23 gennaio [illegible] - [illegible] ottene[illegible] ugualmente una copia de [illegible] regalata quel giorno.

Chi [illegible] ha [illegible] provveduto a compilare, ritagliare e spedire il coupon ha quindi [illegible] l'ultima possibilità: e gli conviene [illegible] approfittarne. «La Stampa» [illegible] «tuttosoldi» riserveranno infatti ogni mese ai lettori nuovi regali, nuove inedite opportunità di documentazione [illegible] nuovi esclusivi [illegible]. Alcuni di questi regali saranno collegabili all'«Agenda» mediante la praticissima rilegatura [illegible] anelli.

Ma anche per chi non riuscis[illegible] recuperare l'«Agenda», l'appuntamento del lunedì con «Tuttosoldi» resta [illegible] appuntamento da non perdere. Il nuovo settimanale de «La Stampa» interamente dedicato ai temi [illegible] risparmio, della casa, della previdenza [illegible] del fisco, conviene: non solo per le informazioni dettagliate [illegible] operative che presenta [illegible] anche per i veri [illegible] propri [illegible] che consentirà, grazie alle agevolazioni in esclusiva che offrirà ai suoi lettori nell'utilizzo di [illegible] serie di utilissimi servizi finanziari.

Da non dimenticare, inoltre, che l'ultimo lunedì di ogni mese, con Tuttosoldi, verrà distribuito [illegible], [illegible] l'inserto dell'«Agenda» con lo scadenzario fiscale, previdenziale e finanziario completo [illegible] mese successivo. Dopo l'inserto relativo al mese [illegible] febbraio, distribuito ieri, l'appuntamento è per lunedì 27 febbraio con l'inserto relativo al mese [illegible] marzo, un mese ricco di opportunità interessanti ma anche carico di adempimenti obbligatori.

Non perdetevi, però, «Tuttosoldi» [illegible]: oltre al nuovo coupon per il calcolo della pensione, conterrà l'annuncio di altre esclusive proposte progettate [illegible] misura» [illegible] lettori e dei loro interessi economici.

E l'Orchestra Filarmonica di Torino inciderà per la «Rs»

Lingotto, l'ora dei dischi

Nasce un accordo europeo

TORINO. L'Auditorium del Lingotto, «scatola armonica» di ciliegio ideata da Renzo Piano, che ospita ormai «Berliner» e «Wiener», con familiare periodicità, entra nel grande circuito discografico e si avvia a diventare sala di incisione d'importanza europea. Il battesimo con le sofisticate apparecchiature del nuovo auditorium ha già due date in calendario: 12 e 15 aprile. E non è un caso che per la prima registrazione discografica sinfonica assoluta il Lingotto ospiti proprio un'orchestra di casa, la Filarmonica di Torino, che in questi ultimi anni ha conquistato posizioni su posizioni nella scala dei valori musicali nazionali.

Costola forte fino all'anno scorso della Sinfonica Rai, la Filarmonica s'è creata un proprio spazio vitale. Formata da musicisti giovani e di ottimo profilo, cresciuta velocemente, tiene ben alto il suo [illegible] con stagioni di prestigio ed ora spicca il volo discografico, grazie ad una precisa scelta della «Rs» italiana (editrice della rivista di musica classica «Applausi»), che vanta nel suo carnet formazioni internazionali come la London Philharmonic Orchestra, la Philharmonia, la Royal Philharmonic e la St. Petersburg Philharmonic; direttori del valore di Julian Kovatchev e Thomas Sanderling; solisti come Claudio Crismani, Vanya Milanova, Anna Malikova. L'importante accordo fra la «Rs» di Roberto Salemi e l'Orchestra Filarmonica di Torino [illegible] consacrato oggi al Midem di Cannes.

Prima volta dunque per il Lingotto, e prima volta in ambito europeo della formazione torinese. Torino conquista la stima dei discografici: il che non è poco in tempi di sovraffollamento di mercato. La «Rs», sostiene Roberto Salemi, compie scelte rigorose ed ha una linea editoriale controcorrente, indipendente, che si avvale di musicisti di sicuro avvenire.

Silenzio in sala dunque il 12 e 15 aprile: si registreranno «I poemi sinfonici» di Strauss diretti da Thomas Sanderling. Ma non è tutto: l'accordo prevede una seconda incisione discografica in giugno sempre al Lingotto ed in campo ci sarà ancora l'Orchestra Filarmonica di Torino che inciderà il 1° e il 2° Concerto di Chopin, pianista Anna Malikova, direttore Julian Kovatchev.

Torino domina ed il suo Trio (Lamberto-Fuga-Destefano: a Osaka tre anni fa ha vinto il premio assoluto), che della Filarmonica, fatta [illegible] per Fuga, è parte integrante, inciderà con la «Rs» Beethoven, Brahms, Dvorak, Rachmaninov o Schumann.

Si apre quindi un futuro discografico di prestigio per l'Orchestra Filarmonica di Torino sostenuta nella sua intensa attività dalla Fondazione San Paolo e dalla Lavazza.

Nei prossimi [illegible] la formazione torinese dovrebbe incidere ben 15 compact per la «Rs», l'unica editrice che ha registrato Haydn, Mozart e Ciaikovskij diretti dal grande, compianto danzatore Rudolf Nureyev.

Armando Caruso

La pianista Anna Malikova

Ungheresi dei capolavori

Un programma di grandi brani ben assortiti, applausi senza bis

TORINO. Auditorium del Lingotto pieno di pubblico per fare la conoscenza con la «Budapest Festival Orchestra», fondata quindici anni fa dal direttore Ivan Fischer e dal pianista Zoltan Kocsis: tutti e due presenti sul palco a patrocinare l'esordio della formazione ungherese a Torino. Programma tutto di capolavori, e ben assortiti: dall'avvio vigoroso del «Don Giovanni» di Strauss si sono subito intuite le buone qualità del complesso, e i corni, quando è venuto il momento, si [illegible] spalancati come scenari d'epopea; su altri toni più rilassati, più bisognosi di indugio, il direttore è parso sorvolare, dritto all'obbiettivo di [illegible] compattezza generale.

Nel Concerto in sol di Ravel (da non confondere con il precedente «per [illegible] sinistra») si è apprezzata la bravura del solista Zoltan Kocsis; la felice intesa con il direttore ha messo in luce la nuovissima concezione sonora della partitura, che è del 1930, tutta costruita su toni freddi, esatti come spigoli di un solido geometrico; solo nell'Adagio si sarebbe voluto nel pianista [illegible] più convinto abbandono, qualcosa di meno materiale, pur nel costante rigore del battito ritmico. Nella Quinta Sinfonia di Beethoven le doti dell'orchestra hanno avuto una prova, e quale prova, definitiva: molto bella la [illegible] di archi e violoncelli nell'Andante, e di buona qualità legni e corni; e così le trombe, talvolta troppo sgargianti rispetto agli altri reparti. Ma il direttore ha tenuto gli archi costantemente [illegible] tono rispetto ai fiati; certi pianissimi al limite dell'udibile suonavano spaesati in Beethoven; nel tema del finale la scala ascendente dei violini, che è tematica, risultava coperta dagli accordi degli ottoni. Applausi insistenti nella vana speranza di un bis.

[g. p.]

PLATEA 7 GIORNI

Uto Ughi e Canino a Ravenna Musica per Tartini «Convitato di pietra» al San Carlo, dirige Maag

La compagnia Contemporanea 83 presenta da oggi al Quirino di **Roma** «Come le foglie», commedia tratta dall'opera di Giuseppe Giacosa e interpretata da Sergio Fantoni, Carola Stagnaro, Bruna Rossi. La regia è di Cristina Pezzoli.

Debutto stasera al Carignano di **Torino** per il Centro Teatrale Bresciano con «La sposa di campagna» di William Wycherley. Recitano Aldo Reggiani, Stefania Felicioli, Anita Laurenzi, regia di Sandro Sequi. La danza americana di José Limón il 2 al Teatro di Torino in esclusiva per l'Italia [illegible] due coreografie di Limón e Weaver.

Carlo e Aldo Giuffrè recitano da oggi al Duse di **Bologna** in «La fortuna [illegible] l'effe maiuscola», di Eduardo De Filippo e Armando Curcio, regia dello stesso Carlo Giuffrè.

Apertura della stagione concertistica «**Ravenna** Musica» al Teatro Alighieri. Questa sera concerto di Uto Ughi e Bruno Canino in esecuzioni di Tartini, Dvorak

Sergio Fantoni, «Come le foglie» a Roma

Performance dedicata all'arte e alla musica degli strumenti tradizionali giapponesi [illegible] gli Ondezoka questa sera al Teatro Ponchielli di **Cremona**.

Ancora rappresentazioni al Teatro Masini di **Faenza** (Ravenna). Il 1° febbraio debutta «Edoardo II» di Christopher Marlowe, dramma interpretato da Massimo Belli e Daniela Giordano, regia di Cobelli.

Prima rappresentazione moderna al Teatro San Carlo di **Napoli** di «Il convitato di pietra» di Tritto il 1°. Tra gli artisti Monica Bacelli, Ezio Di Cesare, regia di Pietro de Simone, dirige Peter Maag. Lo stesso giorno, al Teatro Sannazaro, prima nazionale di «Napoli 1944», storia ispirata alla Madama Butterfly di Puccini con il ritorno sul palcoscenico di Mario Merola affiancato da Lara Sansone, Olimpia Di Maio. Regia di Bruno Garofalo.

Giorgio Donati e Jacob Olesen [illegible] autori e interpreti di «Tre uomini in barca (A spasso [illegible] Jerome)», dal 1° al Teatro Litta di **Milano**. La commedia, con Ted Keijser, è firmata da Christian Mossos. Danza al Teatro alla Scala dal 5 con il Corpo di Ballo impegnato in «Capriccio per piano» di Balanchine, «Carmen» di Petit e «Etudes» di Lander.

Messa in scena de «La danza delle Libellule» di Lehar e Lombardo il 2 al Teatro Comunale di Conselice (Ravenna). Con gli artisti della Giovane Compagnia di Operette diretti da Corrado Abbati.

Una breve ma personale proiezione onirica di Riccardo III in «Studio per il Riccardo III di Shakespeare» dal 2 al Teatro Studio di Scandicci (Firenze). Di e con Claudio Morganti, sul palco Loredana Putignani.

La versione teatrale di Pippo Cairelli di «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» del film di Almodóvar viene presentata dal 2 al Teatro Manzoni di **Pistoia**. Nel cast Viviana Toniolo, Anna Lisa Di Nola, regia di Attilio Corsini.

Recital di Katia Ricciarelli il 3 al Teatro Orfeo di **Taranto** per la stagione dell'Associazione Musicale Magna Grecia. Arie d'opera con il pianista Gregorio Goffredo.

Concerti dell'Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino a partire dal 3 al Teatro Comunale di **Firenze**. Opere di Schubert dirette da Carlo Maria Giulini.

Turi Ferro, Ida Carrara e Piero Sammataro sono i protagonisti di «Servo di scena» di Ronald Harwood, dal 3 al Teatro della Pergola di Firenze. Allestimento dello Stabile di Catania, regia di Guglielmo Ferro.

Il «Pinocchio» del Teatro della Tosse, con le scene e i costumi di Emanuele Luzzati, dal 3 all'Ariosto di **Reggio Emilia**. Regia di Tonino Conte. «Il lago dei cigni» con la coreografia di Rudolf Nureyev al Teatro Romolo Valli il 4 con il Ballet de l'Opéra de Paris.

Debutta oggi a **Monza** il teatro [illegible] di Gene Gnocchi con «Tutta questa struttura è suscettibile di modifica», il 4 al Politeama di Cascina (Pisa).

Si chiude il 5 al Teatro Alighieri di **Ravenna** la breve stagione di operette. Rappresentazione del [illegible] «La vedova allegra» di Lehar con Franco Oppini e la Compagnia di Edipo, regia di Gian Piero Cubeddu.

Albano ha girato «O' milord» per la Rai, remake dal celebre romanzo

Il piccolo Lord è uno scugnizzo

E il nonno un industriale della birra

ROMA. Lo chiamano il Comencini della [illegible] perché come il grande regista di cinema [illegible] televisione non c'è nessuno bravo come lui a filmare i bambini. [illegible] Gianfranco Albano [illegible] «A viso coperto», prima storia televisiva sul rapimento di un bambino, con Marlene Jobert [illegible] Ray Lovelock; suo è «Il piccolo alpino» dal romanzo di Salvatore Gotta, altro successo d'ascolto; suo il popolarissimo «Felipe ha gli occhi azzurri» che rivelò l'abbandono e lo smarrimento di tanti ragazzini arrivati in Italia sull'onda d[illegible]ria di altri Paesi.

In dieci anni, dall'85 ad oggi, i suoi lavori televisivi ogni volta hanno avuto al centro il tema della crescita, quell'età sempre più lunga ormai, in [illegible] si fanno le scelte, si costruisce il destino, [illegible] apprende, [illegible] volte bene, spesso male, [illegible] diventare uomini e donne.

E' talmente specializzato ormai che lo chiamano perfino per consulenze. C'è un film con un bambino? E i produttori gli telefonano perché sia lui a spiegare [illegible] è meglio fare per ottenere [illegible] buona recitazione, come inserirlo nel clima della troupe, [illegible] quale trucco ricorrere per farlo piangere. In questi giorni Albano è al montaggio dell'ultimo suo film con un bambino, «O' milord», versione contemporanea de «Il piccolo Lord Fauntleroy» di F. H. Burnett, uno dei più famosi libri per l'infanzia del Novecento, già portato sullo schermo [illegible] film con Alec Guinness.

L'idea sarebbe quella di proporlo in tv [illegible] notte di Natale [illegible] '95 perché proprio con una cena di Natale si chiude l'avventura [illegible] bambino conteso tra [illegible] madre e il nonno. Prima però, sempre a fir[illegible] sua, dovrebbe esser trasmesso «La luna rubata» che [illegible] un giallo, e questa è un'anomalia, sullo sfondo di una comunità terapeutica per ragazzi disabili, e con questo si torna nella norma. Girato tra Ponza e Merano, «O' milord» è stato trasportato [illegible] nostri giorni grazie [illegible] una serie di modifiche che dovrebbero averlo attualizzato nei contenuti, una sorta di «plastica facciale» creata per renderlo più vicino ai gusti del pubblico di oggi.

Perché non riproporre il «Piccolo Lord» [illegible] l'abbia[illegible] letto noi?

«Intanto per i costi. Un film in [illegible] stume oggi ha costi proibitivi che la tv non può permettersi se non in rare occasioni. Poi per i temi: [illegible] chi interessa più [illegible] conflitto tra la democratica America e l'Inghilterra classista [illegible] suoi aristocrati[illegible] Infine per la madre: nel romanzo è una figura sfocata che vive solo per offrire a quest'unico figlio il meglio che possa avere, e una donna così [illegible] sarebbe insopportabile».

Ha riletto il libro prima di [illegible] a girare?

«La sceneggiatura non [illegible]: l'idea di riproporlo è della Rai che lo realizza con la tedesca Taurus. [illegible] eseguo. Però l'ho riletto. E ho capito che quel che andava salvato erano due [illegible] i sentimenti forti, e il [illegible] tra due mondi chiusi, l'isola mediterranea e [illegible] montagna della Baviera».

Quando l'aveva letto la prima volta?

«Da piccolo. Abitavo a Forlì, al piano di sotto di [illegible] ragazzino più [illegible] di me che [illegible] sempre in dono bellissimi libri: glieli prendevo tutti. [illegible] libro mantiene ancora il suo fascino, anche [illegible] oggi mi pare che i bambini non lo leggano più. Io ho due figli. Il grande ha cominciato a leggere dopo aver visto al cinema "La storia infinita" di Michael Ende, la piccola divora i romanzi [illegible] Roald Dahl perché sono pieni di fantasia [illegible] di invenzione. La mia impressione è che il racconto sentimentale sia relegato ormai alla televisione: solo [illegible] la mediazione dell'immagine in movimento i ragazzi lo [illegible]cettano. Altrimenti, quando leggono, e [illegible] pochi quelli che leggono, preferiscono i fumetti, i giochi di parole, la creatività pura».

Dopo questo [illegible] «O' milord» crede che [illegible] sarà qualche bambino in più che leggerà il libro?

«No. E' un problema che non mi pongo mai anche perché i libri li tradisco. L'ho fatto con "Il piccolo alpino" dove non c'era più alcuna traccia [illegible] patriottismo inizio secolo di Gotta, l'ho fatto con "Piccole donne" in cui le ragazze Si[illegible] Cavallari e Amanda Sandrelli del romanzo della Alcott mantenevano solo il carattere».

Senza rimorsi?

«Assolutamente senza rimorsi. Del resto Agneska Holland che ha girato per il cinema [illegible] altro libro della Burnett, "Il giardino incantato", ha fatto un bruttissimo film tentando di essergli fedele».

A sinistra foto di gruppo per il cast di «O' milord», la storia del «Piccolo Lord» portata [illegible] nostri giorni. A destra il piccolo Lord nel vecchio film tratto dal libro di Burnett, uno [illegible] più famosi racconti per l'infanzia

Come [illegible] proprio lei è diventato [illegible] regista dei bambini?

«Per caso. "A viso coperto" ebbe un enorme successo, poi accettai "Il piccolo alpino" e scattò la trappola. A volte mi sento in colpa, perché da allora la tv ha usato fin troppo i bambini nei suoi sceneggiati. Sa, dalle mie parti [illegible] dice che se si vuol aver successo niente [illegible] meglio che mettere in un film cani [illegible] bambini, magari [illegible] un treno che passa [illegible] Venezia a far da sfondo».

In effetti anche i grandi co[illegible] Dorelli, Proietti, la Vitti, Morandi, Massimo Dapporto hanno fatto ricorso ai bambini per costruire [illegible] solo suc[illegible] televisivo.

«E io soffro perché [illegible] che dietro c'è un atteggiamento mercantile, di sfruttamento della immediata simpatia che suscita [illegible] bambino. Ma c'è anche dell'altro, credo. L'infanzia è l'età delle possibilità, dell'inedito, dell'attesa, [illegible] a tutti noi piace riviverlo quel momento di sospensione, quando i valori erano assoluti e il tradimento non era ancora consumato. Nella [illegible] collettiva i bambini agitano il nostro rimosso».

Come sceglie i suoi piccoli protagonisti?

«Andando in giro a far provini. [illegible] ragazzino che [illegible] "O' milord" l'ho scelto a Napoli. [illegible]' un ragazzino biondo con gli occhi azzurri e di buona famiglia. Il binomio Napoli-povertà mi infastidisce».

Perché non torna mai a girare con lo stesso bambino?

«Perché la spontaneità [illegible] ombra quando un bambino si guarda allo specchio. E poi io sono un moralista. Fare cinema per un b[illegible] deve essere un'avventura, non un lavoro. Deve durare poco».

> Regista specializzato in sceneggiati che hanno i bambini come protagonisti Suo anche «Felipe»

Con Totò Cascio di «Nuovo cinema Paradiso» non ha mai lavorato?

«Non potrei. Però un'eccezione l'ho fatta anch'io. Si chiama [illegible]tano, è [illegible] ragazzino siciliano che ho scoperto con "Felipe" e [illegible] cui vorrei girare un film tolto da un racconto autobiografico sull'infanzia di Camus, un testo incompiuto che lo scrittore aveva [illegible] sé in automobile, quando morì. Ma lui è un'eccezione: ha un talento naturale».

E con i [illegible] figli ha mai lavorato?

«Mai. Non [illegible] può essere al tempo stesso un buon padre e un buon regista: sono due figure che non si possono sommare».

Cosa chiede ai suoi bambini attori?

«Di impegnarsi. Io cerco di [illegible]quistare la loro fiducia e in cambio li carico di responsabilità».

E il gioco riesce?

«Il bambino ha piacere di gratificare un adulto che gli offre la sua stima. Basta mantenere i patti».

Simonetta Robiony

Storie infinite del cinema

Da Piccole donne alla Ciociara la passione per i «rifacimenti»

E' la storia infinita [illegible] cinema: ottenere un successo, copiarlo, riproporlo, copiarlo ancora, riproporlo. «Piccole donne», che Gianfranco Albano ha portato in tv alcuni anni fa per la Fininvest da [illegible] adattamento di Lidia Ravera [illegible] Mimmo Rafele, dimenticando il film di Le Roy con Elizabeth Taylor che [illegible] sua volta aveva dimenticato quello [illegible] Cukor con Katharine Hepburn, è appena uscito negli Stati Uniti [illegible] una nuova versione con Susan Sarandon e Winona Ryder per [illegible] prima volta fedelissimo al romanzo e alla vita della scrittrice. [illegible] americani in questi ultimi anni [illegible] addirittura specializzati in materia: comprano i film europei, li riscrivono, li rigirano e li buttano sul mercato. «Tre uomini e una culla» è un esempio. «Profumo di donna» con Al Pacino è un altro. Almodóvar ha raccontato che tutti i suoi film, [illegible] «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» in giù, [illegible] stati acquistati per farne un'altra cosa, ma fino ad oggi non ne è [illegible] girato neanche uno perché il moralismo [illegible] non va d'accordo [illegible] la sua sovversione. La tv però fino ad oggi s'[illegible] poco sperimentata n[illegible] genere «rifacimento», a parte l'insuccesso clamoroso di «I promessi sposi». [illegible]' vero che la Fininvest aveva tentato due operazioni singolari, «La romana» con la Dellera nel ruolo che fu della Lollo e la Lollo in quello che fu di [illegible] madre, e «La ciociara» con una Loren più vecchia a rifare se stessa. Adesso invece il filone pare aprirsi anche per [illegible] tv. Carole Alt gira «Anna Karenina» per Canale [illegible] e [illegible] Rai pensa a Michele Placido per una nuova «Cittadella». Cos'è, crisi di idee anche questa? [si. ro.]

In alto il regista Gianfranco Albano, specialista dei [illegible]. Qui sopra Mariane Sagebrecht, la tata

Mariane, strepitosa tata

La Sagebrecht aiuterà il bimbo a raggiungere il suo castello

«O' milord», riscritto da Sergio Donati sul testo di Francis Eliza Burnett «Il piccolo Lord Fauntleroy», è ambientato ai nostri giorni tra l'isola di Pon[illegible] e un castello di Merano. Almeno tre [illegible] modifiche sostanziali apportate alla storia. La prima è che il nonno, sia pure ancora ricchissimo, non è più un lord inglese ma [illegible] industriale della birra di Monaco di Baviera. La seconda è che la madre non [illegible] una ragazza americana figlia del popolo e della democrazia, ma un medico italiano «impegnato» che si occupa di bambini disabili. La terza è che per mantenere i contatti tra questi due nuclei familiari è stata inventata la figura [illegible] una «tata», una donna affettuosa [illegible] materna che resta l'unico filo tra l'isola dove vive il piccolo «O' milord» e il castello sui monti dove vive [illegible] suo nonno. E per la «tata» è stata scelta la strepitosa attrice tedesca Mariane Sagebrecht quella di «Baghdad Cafè», ormai decisa a far solo televisione per incontrare [illegible]nalmente [illegible] pubblico [illegible]roso. Il bambino è Francesco De Pasquale, il nonno [illegible] Mario Adorf, [illegible] madre è Antonella Ponziani, L'amico del cuore è Giuseppe Ieracitano, bravissimo protagonista [illegible] «Ladro di bambini» di Gianni Amelio, il pescatore è Giovanni Mauriello, voce solista di «La nuova compagnia di canto popolare» nonché interprete [illegible] «Another time, another place», primo film di Radford. [illegible] regista di «Il postino di Neruda» con Massi[illegible] Troisi. [si. ro.]

NOTIZIE FLASH

Lago dei cigni l'Opéra è [illegible] Ferrara

FERRARA. Il balletto dell'Opéra di Parigi danzerà «Il lago dei cigni» di Ciaikovsky, con la coreografia di Rudolph Nureyev, l'8 e [illegible] 9 febbraio al Teatro Comunale di Ferrara. Suonerà l'Orchestra Sinfonica Sympateia, un complesso ferrarese che [illegible] va sempre più affer[illegible]ndo, sotto la direzione del maestro Ermanno Florio. La sera del 7 nel ridotto del teatro verrà presentato [illegible] lavoro di Nureyev sul Lago dei Cigni. Il balletto parigino si esibirà poi [illegible] Messi[illegible].

Marlon Brando sarà un sacerdote

WASHINGTON. Marlon Brando ha accettato di interpretare il film «Divine rupture», la storia di un prete irlandese che tenta di trasformare una donna timida e tranquilla in una santa. Brando sarà affiancato da Debra Winger. Il film, che avrà un budget [illegible] miliardi di lire, sarà girato questa primavera in Irlanda. Non è stato ancora scelto un regista. Si fanno i nomi di Alan Parker e John Boor[illegible]. Secondo alcune fonti lo stesso Marlon Brando potrebbe [illegible] interessato a dirigere il film. Il famoso attore ha diretto finora solo il western «One-Eyed Jacks», da lui stesso interpretato, insieme [illegible] Karl Malden. [illegible] film [illegible] stato diretto inizialmente da Stanley Kubrick, che aveva poi abbandonato il set. I critici non erano rimasti entusiasti del film, ma avevano ammesso che Marlon Brando mostrava la potenzialità di un buon regista. Brando ha anche completato la sceneggiatura di un film, «Bull Boys», che dovrebbe essere diretto dall' ex marito di Madonna, Sean Penn.

[illegible] & [illegible] Sony sarà divorzio?

LONDRA. George Michael [illegible] Sony sono vicini ad un accordo per la rescissione del contratto. Lo rivela il quotidiano britannico «Daily Star», secondo il quale la pop star è pronta [illegible] pagare una somma miliardaria per [illegible] riacquistare la sua libertà artistica. Si concluderebbe [illegible], con un accordo extragiudiziale, la vertenza di George Michael con il colosso giapponese. Lo scorso anno l'artista fece causa alla Sony davanti all'Alta Corte, ma la perse. Sempre secondo il «Daily Star», ora Michael si sentirebbe tanto sicuro di [illegible]re vicino al [illegible] obiettivo da aver già cominciato a lavorare ad un nuovo album che intenderebbe pubblicare autonomamente, creando una propria casa discografica.

Un americano a Parigi con Rossana Casale

ROMA. Un musical per Rossana Casale «Il musical? E' il grande sogno di ogni interprete. La prima occasione fu [illegible] 12 anni, mi avevano scelta per il ruolo di Maria in "West Side Story", poi tutto sfumò. Non ricordo con esattezza i motivi. A distanza di anni l'incontro con Luciano Cannito e Raffaele Paganini. Ti vogliamo tra i protagonisti di "Un americano a Par[illegible]". Ho accettato senza alcuna esitazione».

Il regista di «Pulp Fiction» lascia la truculenza e si converte al comico

Tarantino: il lupo cambia pelo

«Four Rooms» per ridere come piace a Hollywood

LONDRA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Il lupo cambia il pelo. Dopo avere affascinato e inorridito milioni di spettatori sbattendo la violenza [illegible] primo piano, Quentin Tarantino passa alla commedia leggera. [illegible] suo terzo film, che sarà presentato al Festival di Venezia, è un lavoro a otto mani - quattro episodi legati a [illegible] unico filo conduttore, [illegible] ciascuno gestito da [illegible] regista diverso - nel filone della comedy hollywoodiana. Il film s'intitola «Four Rooms», quattro camere, ed [illegible] la storia di un inesperto fattorino d'albergo che [illegible] trova a dover gestire l'hotel la [illegible] di Capodanno, precipitando in inattese e ilari situazioni.

L'attore protagonista [illegible] Tim Roth, che già aveva accompagnato Tarantino nelle avventure di «Le iene» [illegible] «Pulp Fiction»: «L'obiettivo - ha spiegato il regista, durante un'intervista organizzata a Londra dal National Film Theatre - [illegible] segue in quattro camere diverse, in ognuna delle quali c'è [illegible] regista diverso. Io sono uno di quei quattro». Quello che non dice [illegible] di essere anche il capofila: gli altri tre, tutti giovani speranze di Hollywood, gli vanno a ruota. «In origine - aggiunge Tarantino - le camere dovevano essere cinque, ma per fortuna abbiamo ridotto [illegible] quattro. Il film è già abbastanza lungo così».

Quello che Tarantino [illegible] dice, anche [illegible] parso sottintenderlo, è che questa commedia gli potrà servire in futuro come alibi per tornare al tema della violenza, che gli [illegible] forse più congeniale e [illegible] cui [illegible] è esibito anche scrivendo il soggetto di «Assassini nati», il film di Oliver Stone [illegible] la cen[illegible] inglese ha a lungo negato la licenza di programmazione. Sostiene infatti di non avere esclu[illegible] a priori, dal suo futuro, film di sangue [illegible] delinquenza: «Diciamo che mi venga l'idea di un altro film, e che sia un giallo violento. Significa che mi trattengo dal farlo soltanto perché ho già fatto altri due film violenti? Non [illegible] disposto a esercitare quel tipo di pressione su me stesso». Anche perché «Four Rooms» potrebbe fare da alibi, gettare un colpo [illegible] spugna sul passato e riaprirgli la strada di quel filone.

> «Questo film è un alibi per tornare domani al tema della violenza»

Per i [illegible] posti offerti al pubblico in vista dell'incontro con Tarantino ci sono state oltre tremila richieste. Gli organizzatori si [illegible]no visti costretti ad aprire una seconda sala, collegata [illegible] circuito chiuso. Ma oltre duemila persone sono ugualmente rimaste deluse. Vestito in una sobria giacca sportiva e non negli abiti [illegible] dei suoi protagonisti criminali, l'uomo che [illegible] riuscito in quello che il «Ti[illegible] definisce «due imprese impossibili, far rinascere la violenza [illegible] John Travolta», ha tenuto banco offrendo - oltre alla chicca del suo nuovo film - [illegible] forma difesa del [illegible] film («La violenza è dettata dalle vicende») e un inatteso sguardo al suo retroterra artistico.

Quentin Tarantino ha girato [illegible] altri 3 registi

Una «grande influenza», ha detto, è stata quella di Sylvester Stallone. L'altro [illegible] stato Jean-Luc Godard: «I suoi film danno l'idea che [illegible] davvero il cine[illegible] puoi fare qualcosa». Che messaggio vogliono contenere i suoi film? «Spiegarlo sarebbe come raccontare [illegible] barzelletta [illegible] uno che [illegible] l'ha capita. Certo i miei film dicono qualcosa, ma io non [illegible] Oliver Stone. Lui vorrebbe che tutti [illegible] dal [illegible] pensandola come lui. Io no: spero che, se un milione di persone vedono un mio film, ci [illegible] un milione d'interpretazioni».

Fabio Galvano

Super ascolto per l'intrattenitore di Canale 5

Un Fiorello [illegible] «magico» [illegible] dell'audience

ROMA. Grande [illegible] di pubblico per lo show di Canale 5 in onda domenica sera dal Palaeur di Roma. Fiorello ha tenuto infatti incollati al teleschermo [illegible] milioni 367 mila spettatori per uno share del 30,93. Non basta. Ci sono stati più di 20 milioni di contatti (persone che mediamente si sono sintonizzate per circa 5 minuti sul programma), permettendo così alla rete leader della Fininvest [illegible] aggiudicar[illegible] il miglior risultato del prime time.

Lo showman ha dimostrato ancora una volta di essere all'altezza dei più consumati conduttori, infatti [illegible] è risparmiato in canto, ballo [illegible] divertenti gag [illegible] gli ospiti [illegible] parterre. E' evidente l'impatto di simpatia che provoca l'intrattenitore, ed è stato ampiamente dimostrato che non lo si può sostituire impunemente, neppure col volenteroso fratello Fiorellino, senza perdere in ascolto. Il Fiorello «magico» all'occhiello Fininvest, aveva dichiarato: «Perché risulto tanto simpatico? Forse perché in scena sono me stesso: il pubblico capisce la spontaneità [illegible] la premia».

Seguono nella classifica dei programmi più [illegible]sti: Raidue con Perry Mason (dove però il celebre avvocato non c'era) che ha ottenuto uno share del 16,34 e 4 milioni 442 mila spettatori. Quindi Raiuno con l'ultima parte della fiction «Famiglia Ricordi», ha ottenuto il 15,53 di share [illegible] 4 milioni 285 mila spettatori. Poi Italia 1, con «Highlander», 10,03 di share e [illegible] milioni 759 mila spettatori.

Raitre [illegible] il film cinese «La storia di Qui Ju», ha riscontrato un ascolto medio di 2 milioni 672 mila spettatori e uno share del 9,68.

TIVU' [illegible] TIVU'

Famiglia Ricordi, addio con la modernità di Puccini

L'ULTIMA puntata della «Famiglia Ricordi» con Giacomo Puccini protagonista assoluto [illegible] è parsa la migliore di tutte; anche se delle altre ho visto solo qualche minuto, distratto da altre occupazioni; [illegible] abbastanza per avvertire una recitazione staccata e come incredula delle cose dette; con Puccini no, la modernità che è in lui ha trovato subito modi più ingranati nella situazione e plausibili nelle espressioni; ed [illegible] prevedibile che l'importanza solitamente attribuita al sesso in quella vita, avrebbe finito, [illegible] nostri tempi, col farsi la parte del leone; ma senza che chi ama Puccini [illegible] che cosa rappresenta nella nostra storia abbia da sentirsene offeso.

Perché in realtà questo Puccini è molto più simpatico degli altri musicisti [illegible]chini: Massimo Ghini è [illegible] più somigliante, quello che ci crede di più: sbuffa, borbotta, si lamenta, con quel pessimismo esagerato a bella posta per sentirsi rincuorare; che è un tratto tipico dei toscani e ricorda certe figure [illegible] Tozzi. E poi, povero Puccini! [illegible] le stampelle dopo l'incidente di macchina, la «Butterfly» che stenta a venire, la gelosia di Elvira che imperversa, davvero qualcosa [illegible] quell'atmosfera soffocante è stata raccolta da Bolognini e soci.

Certo, non mancano sbavature: Puccini, specie dopo i [illegible] successi, era molto più chic, non parlava mangiando, non avrebbe detto «Madama BButterfly» con la doppia b alla romanesca; e sopra tutto la partenza per la clinica di Bruxelles era stata affrontata con à plomb e dignità vicina all'eroismo; né poteva mancare la filastrocca «Cacca di Lucca», ma efficacemente contrappuntata dallo sguardo che accoglie la notizia della morte di Verdi. I funerali del quale, nella realtà, con Toscanini che dirigeva [illegible] «Va' pensiero», avrebbero dato più materia alla fantasia popolare; stranamente, qui li hanno sostituiti con Verdi che detta le rubriche del suo sostanzioso testamento. La passione di Puccini per le donne [illegible] concreta principalmente nelle due bellissime ragazze che se lo contendono: Corinna, la torinese tutta sensualità, [illegible] anche colta; [illegible] quando dice a Puccini: «Ti innamori solo delle tue puttane, Manon, Mimì ecc., e le fai morire per punirle» dimostra [illegible] aver letto il saggio psicanalizzante di Mosco Carner.

Il tarlo della cultura musicologica serpeggia in effetti sotto una concezione generale da «Saranno famosi»: c[illegible] alcuni spunti spiritosi, come la citazione della «Cavalcata delle Valchirie» per organetto quando compare, nelle prime sequenze, l'editrice di Wagner in Italia, Giovannina Lucca: che era donna tanto intelligente quanto pingue, qui ridotta [illegible] macchietta; sempre meglio comunque di [illegible] Umberto I. Tanto buono mi è p[illegible] Puccini, quanto stonati Leoncavallo e Mascagni; ma appunto, la bontà è in ragione di quegli elementi moderni di una personalità che anche una trascrizione sommaria come questa è riuscita in qualche modo [illegible] tra[illegible] al pubblico.

Giorgio Pestelli

I FILM DI OGGI IN TV

Ruth, diavolo gelosissimo

Una scena di «I peccatori [illegible] Peyton Place» alle 22,35 su Rete 4

SHE DEVIL
1989, alle 20,35 su Rete 4; dur: 102'

Bob s'innamora di Mary, una vanesia e ricca scrittrice di romanzi rosa. La donna vive in una lussuosa villa nella quale Bob si installa mollando Ruth, la moglie obesa e depressa. Ruth però passa al contrattacco scoprendo di possedere incredibili e diaboliche capacità. Riesce [illegible] fare incastrare il marito dagli agenti delle tasse distrugge la carriera della rivale [illegible] soprattutto dimagrisce. La regista Susan Seidelman che affida il primo ruolo da vera cattiva a Meryl Streep. La moglie imbufalita è Roseanne Barr e l'uomo conteso invece si chiama Ed Begley jr.

FURORE E GRIDA
1987, alle 2,45 su Raitre; dur: [illegible]

Di Jean-Claude Brisseau. Nonostente l'ora tarda il film merita di essere consigliato con particolare entusiasmo poiché rappresenta la scoperta di uno degli autori più stimolanti del giovane cinema francese [illegible] perché descrive [illegible] grande attualità lo sbandamento giovanile. Ne è protagonista il quattordicenne Bruno che, dopo la morte della nonna, finisce in un collegio di periferia, scopre la violenza e le bande giovanili, e corre incontro all'autodistruzione. Nel cast: Vincent Gasperitsch, Francois Négret.

36 ORE DI [illegible]
1992, alle 20,40 [illegible] Canale 5; dur: 90'

In «prima tv» questo thriller che si regge sulla bravura indiscussa di Karl Malden che da 23 anni è autista di un autobus scolastico [illegible] una tranquilla cittadina della California. Una mattina scoppia l'inferno. Tre ragazzi armati e mascherati bloccano l'autobus e lo dirottano verso una cava abbandonata dove Edward e i suoi [illegible] piccoli passeggeri vengoni nascosti in un furgone sotterrato sotto la sabbia... I tre rapinatori vogliono chiedere un ricatto di 5 milioni di dollari da investire nella produzione di un film. La regia è di Vern Gillum, nel cast anche Tim Ran[illegible].

[illegible] DI [illegible] PLACE
1957, alle 22,35 su Rete 4; dur: 157'

Un film sui vizi di provincia che allora fece scandalo e che diede inizio a molti seguiti e anche a una serie di telefilm. Con Lana Turner e Diane Varsi. Peyton Place non [illegible] affatto una tranquilla cittadina del New England. E' piuttosto un nido di vipere, sotto l'apparente normalità covano infatti insoddisfazioni profonde, amori mai dimenticati, violenze e drammi. Costance McKenzie non si è [illegible] ripresa da una relazione passata dalla quale è nata Allison; Selena Cross viene violentata dal patrigno [illegible] resta incinta.... La regia [illegible] di Mark Robson.

[illegible] LETALE
1986, alle 23,15 su Raiuno; dur: [illegible]

Il capo dei servizi segreti inglesi, Adrian Chapple è sospettato [illegible] essere un doppiogiochista a favore dell'Unione sovietica. Regia di Langton, fra gli interpreti Michael Caine.

[illegible]

Il dibattito sulla fiducia alle 9,25 su Raitre e alle 15,55 su Raitre, poi alle 18,50 [illegible] Raidue, poi alle 19,45 di nuovo su Raitre, Vittorio Dotti al *Tappeto volante* (edizione delle 23), Mario Segni a *La cronaca in diretta* (ore 22,20), prendono piede i talk-show sul sesso, sull'onda forse del *Chiamata Tv* di Carla Urban (che di sesso nella sua trasmissione [illegible] occupa parecchio, Tmc, ore 10): a questo scopo la Rossetti ha invitato Marina Ripa di Meana nel salotto di *Buona giornata* (Retequattro, ore 9,30), e Odeon annuncia per venerdì il debutto del programma *Oh, sesso* condotto da Andy Luotto, sempre su Tmc comincia il campionato mondiale di pattinaggio (alle 20,35), alle 20,40 su Raidue *Butterfly*, thriller con Daniela Poggi (storia di un'antiquaria che di notte fa la prostituta), su Raiuno Pippo mette in gara i pasticcieri.

RISPOLI

Secondo un sondaggio del «Radiocorriere» che ha impegnato tre nu[illegible] del settimanale (tremila risposte), il varietà migliore è *Scommettiamo che...?*, Mike è il campione dei quiz, *Beautiful* prevale tra le soap. Niente di sorprendente, in definitiva. Più significativo il giudizio sugli ancor-men: Costanzo è evidentemente primo, [illegible] al secondo posto c'è Pippo Baudo che non viene più percepito semplicemente come un «presentatore» e al terzo Rispoli che risulta più gradito - per esempio - di Santoro (giunto quinto a pari merito [illegible] Magalli e superato anche dalla Venier). Fra i telefilm, prevalgono *L'ispettore Derrick*, *La signora [illegible] giallo*, *Il commissario Koster*. Il genere, tuttavia, risulta abbastanza chiaramente in declino. Fra i cosiddetti programmi per giovani, sorprendente (ma fino a un certo punto) l'esito [illegible] *Stranamore*: molto gradito anche se due spettatori su tre [illegible] dichiarano consapevoli che le storie sono false.

PASTICCIERI
A proposito del programma di Pippo, esiste una Nazionale [illegible] Pasticcieri Artigianali, che nell'ultima coppa del mondo (Lione, 1994) s'è piazzata quinta, nonostante un bel ritratto di Leonardo da Vinci scolpito nella cioccolata. Il team azzurro [illegible] capitanato da Roberto Bernasconi. Il titolo è andato ai pasticcieri belgi.

ITALOAMERICANI
Dario Salvatori, su Radiodue (ore 20), si occupa di italoamericani (il jazzista Joe Venuti che era nato a Lecco, la Mustang che doveva chiamarsi Cristina).

[illegible]
La Rai ha rinnovato fino al 2000 la convenzione con il Comune di Sanremo per il Festival della canzone. Prezzo concordato sette miliardi e mezzo (indicizzati) all'anno per sei anni. La Rai si è impegnata a dedicare cinquecento minuti di palinsesto ogni anno alla città di Sanremo e alle sue iniziative. Cento di questi minuti saranno occupati da spot.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Urban, Rispoli, Baudo

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (3835946); 7 (6493); 7,30 (9580); 8 (7509); [illegible] (3702); 9 (4431); 9,30 (9739654); 10 (12883); 11 (32832); 12,30 (83783); 13,30 (9752); 18 (46238); 20 (267); 23,05 (7589764); 0,10 (9024975)

- **6,45 Uno [illegible]**, con Livia Azzariti, Luca Giurato, Pino Strabioli (0)
- **7,30 Tgr - Economia** (0)
- **9,35 Cuori senza età**, telefilm (2584698)
- **10,05 Desperado-doppio gioco a Devil Ridge**, film di Richard Compton, 1 tempo (9028126)
- **11 Tg1 da Napoli** [illegible]
- **11,05 Desperado**, 2 tempo (4340561)
- **12,40 [illegible] signora in giallo**, telefilm. *Irlandesi teste dure* (2314431)
- **14 — Tg1 - Motori** (93325)
- **14,20 [illegible] giochi**, quiz. Con [illegible] Teresa Ruta (416257)
- **[illegible] Le avventure [illegible] giovane Indiana Jones**, telefilm. *Praga 1917* (2738764)
- **15,45 So[illegible]** (8747122)
- **15,55 La Sirenetta**, cartoni. *Il vattelapesca* (4222889)
- **16,25 Ghostbusters**, cartoni (5399851)
- **17,30 Zorro**, telefilm (1986)

- **18,20 Storie incredibili**, telefilm. Con Mark Hamill. Regia di Irvin Kershner (37764)
- **18,50 Luna park...** [illegible] **Frizzi**, varietà (2871698)
- **20,30 Il fatto**, attualità [illegible] Enzo Biagi (82162)
- **[illegible] Numero uno**, varietà con Pippo Baudo. Musiche di Pippo Caruso. Regia [illegible] Gino Landi (15ª puntata) (9952032)
- **23,15 Investigazione letale**, film spionaggio di Simon Langton (G.B. '86). Con Michael Caine, John Gielgud, James Fox (6393870)
- **1,15 Sapere**, documenti (8824538)
- **1,45 Sottovoce**, attualità (6340913)
- **2 — Il mulino [illegible] Po - 2 racconto**, sceneggiato [illegible] Grassilli, Valeria Moriconi (2ª puntata) (8338371)
- **3 — Tg** (5808807)
- **3,05 Storie di [illegible] e moto**, documenti (5396284)
- **3,50 Il cappello [illegible] ventitré**, varietà (7049823)
- **4,30 Diplomi universitari a distanza.** Reti [illegible] telecomunicazioni - Ingegneria del software (3841371)
- **6 — Euronews**, attualità (91455130)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (4734561); 13 (45702); 15,45 (9864073); 17 (38562344); 19,45 (83838896); 23,30 (78373696)

- **6,35 Nel regno [illegible] natura**, docu[illegible] (7542483)
- **7 — Quante storie - [illegible] Yoghi**, cartoni - **Talespin**, cartoni (7414122)
- **7,50 Doogie Howser**, telefilm (7567702)
- **8,15 Lassie**, telefilm (3340238)
- **[illegible] [illegible] - Le repliche**, soap opera (5417257)
- **10 — Fra le righe**, attualità (82889)
- **11 — Lo sportello del cittadino**, attualità (9508)
- **11,30 Tg 2 - Trentatré** (8976073)
- **12 — I fatti vostri**, varietà (74621)
- **13,25 Tg 2 - Economia** (6809851)
- **13,45 Quante storie, ragazzi**, [illegible]rietà. **Tom & Jerry**, cartoni (320621)
- **14,15 Paradise [illegible]**, soap opera (8244054)
- **14,50 Santa Barbara**, soap opera (2736306)
- **15,35 La [illegible] in diretta**, attualità con Cecchi Paone, Piero Mar[illegible] (87804781)

- **18,10 Tgs - Sportsera** (3208804)
- **18,35 In viaggio [illegible] «Sereno variabile»**, attualità (753994)
- **18,50 Dibatti[illegible] sulla fiducia del nuovo governo**, a cura dei servizi parlamentari (5449994)
- **20,15 Tg 2 - Lo sport** (1285710)
- **20,20 Ventieventi**, varietà con Toni Garrani (5026555)
- **[illegible] Butterfly**, film giallo di Tonino Cervi (It. '94). Con Daniela Poggi, Jennifer Nitsch (1ª puntata) (780868)
- **22,20 La [illegible] in diretta - Italia interroga**, [illegible] (2358739)
- **24 — L'altra edicola**, attualità (80804)
- **0,15 Umbria Jazz 94**, musicale (2074028)
- **1,15 [illegible] 6113**, telefilm (9132246)
- **2,05 Sanremo compilation** (5126772)
- **[illegible] Diplomi universitari a distanza**, documenti. *Calcolatori elettronici - Elettronica - Elettrotecnica - Disegno tecnico industriale - Elementi di informatica* (92061352)
- **5,35 Le comiche** (03702456)

RAITRE

Telegiornale: 12 (289141); 14 (9775431); 19 (141); 19,30 (33783); 22,30 (17764); 0,45 (14468623)

- **6,45 Videosapere**, documenti (23549122)
- **7,20 Euronews** (6856702)
- **8,30 Ci svegliamo alle sette, Filosofia, Passaporto** (34347122)
- **9,25 Dibattito [illegible] fiducia [illegible] governo**, dal Senato della Repubblica (42068325)
- **14 Tg regionali** (0)
- **15,55 Dibattito sulla fiducia [illegible] nuovo governo** (35519219)

- **18,50 Meteo 3** (6713615)
- **19 Tg3** (0)
- **19,45 Dibattito sulla fiducia [illegible] nuovo governo** (8188054)
- **21,35 [illegible] l'ha visto?** La soluzione del cosiddetto «giallo del condominio di Mirafiori» [illegible] al [illegible] della puntata. Giovanna Milella fornirà le ultime notizie [illegible]sto di una casalinga del condominio torinese, accusata di essere il fantomatico «maniaco» (2920677)
- **22,55 Speciale 3**, attualità (138431)
- **24 — P[illegible] delle prime**, attualità (1005264)
- **1,15 Fuori orario - Cose (mai) viste**, varietà (8519604)
- **1,45 Blob**, varietà (6335081)
- **2 — Tg3 - Notte / Edicola** (6371569)
- **2,35 Cartolina musicale** (5814488)
- **2,45 Furore e grida**, film (5171884)
- **4,15 Paolo Conte**, musicale (4838420)
- **4,25 Il rapace**, film (21254265)

CANALE 5

Tg5: [illegible] (98275); 17,55 (0870431); 20 (59257); 24 (90739)

- **6,30 Tg 5 - Prima pagina** (7800054)
- **9 — Maurizio Costanzo Show**, varietà (48817344)
- **11,45 Forum**, attualità. Con [illegible] Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (5828899)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (2447493)
- **[illegible] Beautiful**, soap opera (753054)
- **14,05 Complotto di famiglia**, varietà, con Alberto Castagna (4175483)
- **15,23 Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi. Regia di Cesare Gigli (771035)
- **16 — Dolce Candy** (9290)
- **16,30 Mila e Shiro due cuori [illegible] pallavolo**. *Problemi in amore* (8783)
- **17 — Superhuman Samurai**, telefilm. *Caratteri opposti* (44306)
- **17,25 Ambrogio, Uan e gli altri**, con Carlo Sacchetti, Roberto Ceriotti (3581238)
- **17,30 L'ispettore Gadget**, cartoni (87257)

- **18 — Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi (34580)
- **19 — [illegible] ruota della fortuna**, quiz [illegible] Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (1219)
- **20,25 Striscia la notizia** (5894764)
- **20,40 36 ore di paura**, film tv drammatico. Con Karl Malden, Jube Harris (182702)
- **22,30 Casa [illegible]** *Prova d'amore*, telefilm (9257)
- **23 — Maurizio Costanzo Show**, varietà (44458)
- **1,30 Sgarbi quotidiani** (4743739)
- **1,45 [illegible] notizia** (9982826)
- **2 — Tg5 - Edicola** (4036913)
- **2,30 Target**, varietà, con Gaia [illegible] Laurentiis (4011604)
- **3 — Tg5 - Edicola** (4012333)
- **3,30 Rotocalco**, attualità, con Enrico Mentana (4015420)
- **4 — Tg5 - [illegible]** (4023449)
- **4,30 Nonsolomoda**, attualità (8968130)
- **5 — Tg5 - Edicola** (8896159)
- **5,30 Anteprima**, attualità (8999246)
- **6 — Tg5 - Edicola** (20438401)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (7841344); 14 (78528); 19,30 (89851)

- **6,30 Ciao Ciao mattina e cartoni animati**: Cuore Pollyanna - Alvin rock'n' roll - Insuperabili X-Men - D'Artagnan e i Moschettieri del re - Occhi di gatto (88160899)
- **[illegible] Chips**, telefilm (9306493)
- **10,25 T.J. Hooker**, telefilm (9602344)
- **11,25 Village**, attualità (9304849)
- **11,30 MacGyver**, telefilm (2695141)
- **12,30 [illegible] e misfatti**, attualità (39238)
- **12,40 Studio sport** (840509)
- **12,50 Grandi uomini per grandi idee**, cartoni (667493)
- **13,30 Conan**, cartoni (8967)
- **14,20 Village**, attualità (4473580)
- **14,30 «Non è la Rai»**, varietà di Gianni Boncompagni (729073)
- **16 — Smile**, con Federica Panicucci, Stefano Gallarini e Terry Schiavo (60325)
- **16,05 Star Trek**, telefilm. *Il rapimento* (7390035)
- **17 — Smile, Show** (47696)

- **17,10 Talk radio**, a cura di Antonio Conticello (300306)
- **17,25 Il mio amico Ricky**, telefilm (389238)
- **18 — Smile**, show (87603)
- **18,10 Il mio amico Ultraman**, telefilm. *Un giorno nella vita* (738219)
- **18,45 Village**, news (8801870)
- **18,50 [illegible]ide school - Un anno dopo**, telefilm. *Un party [illegible] sballo* (1356851)
- **19,50 Studio sport** (6318035)
- **20 — Karaoke**, [illegible], con Fiorellino, Antonella Elia (22986)
- **20,45 [illegible] - Investigazioni**, film tv (Usa, '93) con Michael Dudikoff, Alison Hossack (419493)
- **22,40 Fatti [illegible] misfatti**, news (5325940)
- **22,45 L'appello del martedì**, sport. Conduce Massimo [illegible] Luca (49270615)
- **1,40 Sgarbi quotidiani** (r) (2155468)
- **[illegible] — Telefilm** (9434401)
- **3 — T.J. [illegible]**, telefilm (9445517)
- **4 — Mac Gyver**, telefilm (9454285)
- **5 — Chips**, telefilm (9458081)
- **6 — Talk radio**, show (20467371)

RETE 4

Tg 4: 11,25 (6738985); 13,30 (3122); 19 (3629073); 23,45 (7485073)

- **7 — Tre cuori in affitto**, telefilm (2431)
- **7,30 I Jefferson**, telefilm (2290)
- **8 — Diritto di nascere**, telenovela (8049)
- **8,30 La mia seconda madre**, tele[illegible] (2433509)
- **9,05 Guadalupe**, telenovela (2587783)
- **9,30 Buona giornata**, varietà con Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (2941580)
- **11,35 Febbre d'amore**, teleromanzo (4360561)
- **12 — Manuela**, telenovela (74640)
- **13 — I cuori [illegible] [illegible]tto** (4685)
- **14 — Medicina a confronto**, conduce Daniela Rosati (83948)
- **14,15 Sentieri**, teleromanzo (661506)
- **15,10 Cuore selvaggio**, telenovela (6522073)
- **15,55 La donna del mistero**, telenovela (5309238)

- **17 — Perdonami**, conduce Davide Mengacci (71783)
- **17,50 Fine Buona giornata** (3892[illegible])
- **18 — Le news di Funari**, conduce Funari (68577)
- **20,35 She Devil**, film commedia di Susan Seidelman (Usa '[illegible]). Con Meryl Streep, Roseanne Barr (967306)
- **22,35 I peccatori [illegible] Peyton Place**, film drammatico di Mark Robson (Usa '57). Con Lana Turner, Arthur Kennedy (6099306)
- **1,45 Tg 4 rassegna stampa** (3414604)
- **1,55 I Jefferson**, telefilm (4217538)
- **2,20 Tre cuori in affitto**, telefilm (06040642)
- **2,55 Mai dire sì** (3423739)
- **3,45 La signora gioca bene a scopa?**, film commedia (Italia '74). Con Carlo Giuffrè, Edwige Fenech (7852246)
- **5,20 Tg 4 rassegna stampa** (9068389)
- **6,15 Samurai, telefilm** (98924686)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30. 6,10 Onda verde; 7,15 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 9,05 Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro; 11,10 Bauli[illegible]; 11,30 Spazio aperto - Pomeridiana; 12,55 Onda verde; 13,15 Che si fa stasera; 13,40 Soreno è... 14,15 Una risposta al giorno; 15,30 Gala[illegible] Gutenberg; 16,05 [illegible]; 17,30 Uomini e camion; 18,15 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 22,10 [illegible] al Parlamento; 23,15 La telefonata.

RADIODUE: [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30. 6 Il buongiorno; 6,25 Onda verde; 7,20 Parole di vita; 7,25 Onda [illegible]; 8,05 Gnocchi usclamativi; 8,15 Chivedocosasuccedequando; 8,25 Onda verde; 8,50 Il padiglione orientale; 9,10 Golem. Idee e televisioni; 9,35 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,45 [illegible]; 14 Il f[illegible]lio del Woodoo: J. Hendrix; 14,35 Radioductime. Pomeridiana in musica; 19,26 Onda verde; 20,05 Radiosera 2, 22,15 Panorama parlamentare; 22,40 E che punto è la notte.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45. 6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Segue dalla prima; 10,30 Terza pagina; 10,45 Mattino tre; 11,05 Il piacere del testo; 11,30 [illegible]; 12,45 La barcaccia; 14 Concerti Doc; 14,45 Con gli occhi chiusi; 16,15 Archivi del suono; 16,45 Duemila; 17,45 Hollywood party - Dentro la sera; 19 Dentro [illegible] sera; 20,15 Radiotrestudio; 20,30 «Sunset Boulevard», [illegible] B. [illegible] e C. Hampton. Al [illegible]: Oltre il sipario; 22,30 Radiofilm.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (81238); 18,45 (9075306); 20,25 (3307290); 22,30 (4325)

- **6 — Euronews** (8292219)
- **7,30 Buon giorno Montecarlo** (1282670)
- **9,30 Natura amica**, documentario (8509)
- **10 — Chiamala Tv** (7238)
- **10,30 Dallas** (19219)
- **11,30 Chiamala la Tv** (5095580)
- **12,15 Sale, [illegible] e fantasia**, con W. De Angelis (435948)
- **12,45 Chiamala tv** (5737848)
- **13,30 Tmc Sport** (3480)
- **14,10 I due rivali**, film (1322867)
- **16 — Tappeto volante** (7185848)
- **17,40 Casa: cosa?** (4608967)
- **19,30 Braccio di ferro**, cartone (5877)
- **20 — The Lion Trophy show** (44325)
- **20,35 Pattinaggio artistico.** Da Dortmund: Campionati europei (630764)
- **23 — Le mille e una notte di tappeto volante** (86306)
- **24 — Montecarlo nuovo giorno** (8858951)
- **1,05 Casa: cosa?** (r) (5786371)
- **2,05 Euronews** (19177449)

TELE +1

- **15 — Un incantevole aprile** (40330702)
- **19 — Gunmen**, film (749257)
- **21 — Codice d'onore**, film (270702)
- **23 — Eroe per caso**, film (3192141)
- **1,20 A proposito di tutte queste... signore**, film (6015197)

TELE +3

- **7 — Il conte Ugolino**, film. Ore: 9-11-13-15-17,08-19-21-23-1
- **17 — +3 News** (61423054)

[illegible] +2

- **8 — Fitness**
- **10 — Cost to coast** (25884670)
- **12,30 Il grande basket** (620513)
- **14 — Cost to coast** (13873677)
- **19,20 Mondo rugby** (376325)
- **19,30 Telesport** (207886)
- **20,30 Basket** Coppa Europea: Benetton-Taugress (271431)
- **22,30 La grande boxe**, rubrica (944580)
- **23 — Obiettivo [illegible]**, rubrica (837851)
- **24 — Golf.** Da Manila: Johnny Walker classic (39746913)

VIDEOMUSIC

- **16 — Arrivano i nostri** (748493)
- **18,30 Clip to clip** (972219)
- **18 — Zona mito** (898696)
- **19,45 Il formicaio** (440493)
- **20 — The mix** (999325)
- **22 — Public enemy** (57069035)

RETE A

- **19 — Shopping club** (4948)
- **20 — Shopping [illegible]** (3832)
- **20,30 Altri sgarbi** (56211)
- **21,30 I vostri soldi** (56276)
- **22,30 [illegible] A - Tuttoggi** (23685238)

GUIDA A SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Dichiaro del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development [illegible]p. Tutti i [illegible] sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera [illegible].

Rolo, Cariplo getta la spugna

La cordata Cariplo è pronta [illegible] considerare decaduta la propria opa sul Rolo se l'offer[illegible] del Credito Italiano raggiungerà il quantitativo minimo per l'accettazione, cioè il 48,2% del capitale rolo. La Consob ha autorizzato una comunicazione nella quale la Cariplo dichiara di non essere interessata a ritirare i titoli consegnati alla propria offerta qualora l'opa Credit raggiungesse il 48,2%. La dichiarazione formale della cordata Cariplo assumerebbe poi [illegible] particolare rilevanza perchè se l'offerta risultasse inefficace si scioglierebbe automaticamente il vincolo contrattuale tra offerente e aderente, formalizzato sulla base del prospetto informativo. Quindi chi ha aderito all'opa Cariplo dopo [illegible] 24 gennaio potrebbe aderire all'offerta del Credit. Ma un'eventuale decisione del[illegible] Cariplo libererebbe il pacchetto del 9% del Rolo in mano alla cordata raccolta intorno alla [illegible] milanese.

Omnitel aumenta il capitale

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Omnitel Pronto Italia, la società [illegible] telecomunicazioni controllata dal gruppo Olivetti, ha affidato al consiglio [illegible] amministrazione la delega per un aumento di capitale dagli attuali 650 fino a 1450 miliardi. Nel corso dello [illegible] anno il capitale di Omnitel Pronto Italia è stato portato dai 200 miliardi richiesti dal bando di gara per l'assegnazione del secondo gestore della rete Gsm a 400 a poi a 650 miliardi. La Omnitel Pronto Italia, dal 30 novembre dello [illegible] anno concessionaria della licenza di secondo gestore per la telefonia cellulare [illegible] sistema Gsm in Italia, «dispone - informa un[illegible] nota della società - di una forte struttura finanziaria e riconferma, con questa operazione sul capitale, il proprio impegno [illegible] realizzare una rete per un servizio telefonico mobile affidabile, efficiente e ad alto contenuto tecnologico».

L'ente deve sborsare 32 mila miliardi e non li ha. Il governo prepara la manovra

Sull'Inps la «bomba Consulta»

Niente arretrati a un milione di pensionati

ROMA. Scoppia un'altra clamorosa «grana» sul fronte delle pensioni, mentre si attende la convocazione del confronto governo-sindacati sui punti dolenti della riforma previdenziale. Mancando la copertura finanziaria, l'Inps ha deciso di non pagare [illegible] oltre un milione di pensionati rimborsi per circa 32 mila miliardi derivanti da quattro recenti sentenze della Corte Costituzionale. Nel bilancio dell'Inps per l'anno in [illegible] non c'è traccia dei costi di queste decisioni; [illegible] si afferma esplicitamente che, in assenza di copertura adeguata, quelle somme non potranno essere pagate nel '95 e neanche negli anni successivi. Nei mesi scorsi l'ente aveva posto il problema ai ministri [illegible] Lavoro [illegible] del Tesoro, ma finora nessuna soluzione è stata trovata, nonostan[illegible] fosse stato ventilato un ricorso alla solidarietà generale, data l'eccezionalità della situazione.

La questione, peraltro, rischia di diventare ancor più rovinosa per l'Inps. Numerosi pensionati, anziché attendere che il governo decida come far fronte alla nuova emergenza, si [illegible] rivolti agli uffici legali dei patronati o ad avvocati personali, intentando causa all'ente per ottenere il sollecito pagamento di quanto dovuto. Se tutti seguissero questa strada, le spese totali dell'istituto lieviterebbero a fine anno dai previsti 272 mila 386 miliardi ad oltre 300 mila miliardi.

Due sentenze (496 [illegible] 240) sono simili e si rivolgono ad un[illegible] platea di 800-900 mil[illegible] pensionati: la prima sancisce che la pensione di reversibilità (percepita [illegible] vedovi ed altri superstiti) venga calcolata in proporzione alla pensione integrata al minimo già liquidata [illegible] pensionato [illegible] che l'assicurato comunque avrebbe avuto diritto a percepire. La spesa prevista è di 6 mila miliardi, più interessi per 10 anni. La seconda riguarda i titola[illegible] di doppie pensioni integrate al minimo (in gran parte vedove), ai quali l'Inps [illegible] passato ha negato aumenti dovuti. Spesa prevista: 10-16 mila miliardi nominali, più interessi per 10 anni.

La terza sentenza, 264, interessa 100 mila ex lavoratori che negli ultimi [illegible] anni di servizio hanno guadagnato meno che [illegible] periodi precedenti: la Corte ha stabilito che, per chi ha già maturato il diritto alla pensione di anzianità, il conteggio della pensione tenga conto delle retribuzioni migliori. La quarta sentenza, 288, non riguarda i pensionati, [illegible] i lavoratori [illegible] settore agricolo ai quali l'Inps eroga il trattamento speciale di disoccupazione. Ad essi la Consulta ha riconosciuto il diritto ad un [illegible] di adeguamen[illegible] dell'indennità ordinaria spettante per le giorna[illegible] eccedenti quelle di trattamento speciale.

E' probabile che [illegible] «grana» rimbalzi sul tavolo di confronto per la riforma previdenziale, già sufficientemente carico di problemi spinosi. Ieri, in attesa che il governo faccia conoscere [illegible] [illegible] intenzioni sui diversi punti, i sindacati hanno lanciato due precisi avvertimenti.

«La riforma delle pensioni - ha detto il leader della Cgil-pensionati, Raffaele Minelli - si può fare, ma a patto che non si proceda [illegible] com[illegible] la logica dei tagli e delle toppe: [illegible] pensioni [illegible] anzianità devono restare un elemento di flessibilità del sistema produttivo, anche se si può prevedere un contributo di solidarietà a carico degli interessati». E il segretario confederale della Uil, Fontanelli, ammonisce: «Basta con il balletto delle notizie e delle dichiarazioni, rettificate, smentite, poi riconfermate sulla previdenza complementare che produce solo timori, incertezze e confusione». Occorrono, aggiunge Fontanelli, più certezze ed una chiara visione «senza demagogie, né strumentalizzazioni dannose». Tutti si devo[illegible] rendere conto che la previdenza integrativa [illegible] «uno strumento fondamentale per favorire lo sviluppo del Paese ed il sistema previdenziale, nonché per introdurre elementi utili all'avvio della democrazia [illegible] della partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese».

In tarda serata l'Inps ha precisato che in attesa delle decisioni governative, che non hanno trovato riscontro nella legge finanziaria 1995, il bilancio preventivo non ha potuto registrare i relativi oneri di spesa.

Gian Carlo Fossi

IL BARATRO **DELLA PREVIDENZA**

Evoluzione della spesa pubblica destinata alla previdenza nei Paesi principali dell'Unione europea, calcolata prendendo come base (= 100) l'anno 1980

	1990	2000	2010	[illegible]	2030
BELGIO	103	104	112	12[illegible]	135
[illegible]	102	99	114	[illegible]	128
GERMANIA	107	122	126	131	141
FRANCIA	115	122	140	161	175
ITALIA	109	114	126	136	143
PAESI BASSI	114	127	140	154	163
GRAN BRETAGNA	102	98	107	116	136

Fonte: FEDERAL TRUST

NEL [illegible] DELLA MANOVRA

I PRINCIPALI BENI [illegible] SERVIZI CHE [illegible] ESSERE COLPITI DALLE MODIFICHE AL REGIME IVA

4%: LATTE FRESCO, LATTICINI, FORMAGGI, PASTA, PANE, OLIO D'OLIVA, CONSERVE DI POMODORO, SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE E ALIMENTI IN MENSE E UFFICI, LIBRI, QUOTIDIANI, PERIODICI, APPARECCHI D'ORTOPEDIA E PROTESI

13%: ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, TELEFONI, VINO, ASTICI, ARAGOSTE E OSTRICHE, PRODOTTI ALIMENTARI PER CANI E GATTI, DISCHI, CASSETTE E VIDEO REGISTRATI, SERVIZI IN HOTEL DI LUSSO, MATERIE PRIME E SEMILAVORATI PER L'EDILIZIA

9%: PRODOTTI FARMACEUTICI, ACQUA, GAS, ELETTRICITA', PESCE, UOVA, MIELE, TE', CIOCCOLATO, BISCOTTI, SPETTACOLI (CINEMA, TEATRO, SPORT)

Sarà Euromobiliare il secondo advisor per il collocamento della finanziaria

ROMA. Via libera del governo all'Iri per affiancare Euromobiliare come secondo advisor a Morgan Stanley per il collocamento della Stet. Nei prossimi giorni, quasi certamente entro questa settimana, la scelta di Euromobiliare verrà deliberata dal consiglio di amministrazione dell'istituto di [illegible] Veneto.

Il presidente del Consiglio aveva già annunciato nel suo discorso al[illegible] Camera che avrebbe impresso un'accelerazione al processo di privatizzazioni finora molto indietro rispetto alle numerose tabelle di marcia predisposte dai precedenti governi. Con il via libera di ieri, ha voluto far capire [illegible] operatori italiani e stranieri che le sue intenzioni sono serie. La scelta del secondo advisor rappresenta un passaggio fondamentale per la dismissione del settore delle telecomunicazioni e, forse, la scadenza prevista per [illegible] dismissione della Stet - intorno alla metà di quest'anno - potrebbe essere rispettata.

[illegible] Dini

Con la stessa decisione, il gover[illegible] [illegible] procedendo lungo la strada della manovra aggiuntiva. Dovrebbe essere pronta a metà febbraio e i [illegible]ici sono al lavoro già [illegible] alcuni giorni. Ieri pomeriggio il presidente Dini ha trascorso due [illegible] a via XX Settembre in qualità di ministro [illegible] Tesoro per esaminare i [illegible] finora approntati.

Dini parte dalla Stet

Una spinta alle privatizzazioni

I tecnici stanno facendo il possibile per mettere a punto una serie di misure rispettando il tetto annunciato dal presidente Dini alla Camera, 15 mila miliardi.

I provvedimenti allo studio dovrebbero [illegible] per 9 mila miliardi di nuove entrate [illegible] per 6 mila miliardi di tagli alla spesa. L'altro sforzo chiesto dal presidente Dini [illegible] suoi tecnici e il rispetto delle voci sociali. Così, per quanto riguarda i tagli, si sta provando a mettere insieme i 6 mila miliardi senza incidere sui ticket sanitari e senza incidere sulle agevolazioni usufruite dalle categorie più deboli, né sui mutui prima casa.

Nel mirino [illegible] governo ci sono, invece, le agevolazioni [illegible] favore dell'agricoltura, i trasferimenti al[illegible] imprese e alcuni fondi speciali dei ministeri.

Sul versante delle entrate, dei novemila miliardi in programma, i tecnici assicurano di poterne reperire almeno 6 mila attraverso [illegible] redistribuzione dell'Iva. E, il resto, attraverso un aumento del 10% dell'imposta [illegible] fabbricazione delle accise (prodotti alcolici, profumi) e un aumento dell'imposta su tutti i prodotti petroliferi, escluse [illegible] benzina.

Benzina e sigarette, infatti, sono come ha spiegato due giorni fa il ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi, l'«ultima ratio», misure da tenere come risorsa estrema, da utilizzare solo in caso di necessità.

Di fronte al susseguirsi degli incontri tra ministri e tecnici, Cgil Cisl e Uil ieri hanno ribadito in via ufficiale la richiesta di un incontro urgente con il ministro Fantozzi per concordare [illegible] misure prima che vengano [illegible] decisioni definitive. Le tre confederazioni - come hanno precisato in una lettera - intendono esaminare con il ministro anche la definizione del decreto per la restituzione del fiscal drag nel '95 e le misure a sostegno dei redditi delle famiglie numerose.

Nel frattempo, il governo ha dato via libera allo slittamento dei termini di pagamento di due tributi comunali, la Tosap e l'imposta sulla pubblicità. Secondo quanto si è appreso dal ministero delle Finanze, la proroga è stata approvata ieri dal Consiglio dei ministri. Per la Tosap (cioè la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche) e l'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, il termine di pagamento, fissato al 31 gennaio, è ora slittato al 28 aprile. La norma sarebbe stata inserita in un decreto di prossima scadenza, ieri reiterato dal governo. Nulla invece è stato deciso sull'opportunità di introdurre [illegible] rateizzazione della Tosap.

Flavia Amabile

Wall Street sbanda, il biglietto verde frana ai minimi sul marco e trascina in basso la nostra moneta

Su dollaro [illegible] lira arriva l'effetto-Messico

Gli economisti Usa: niente paura, l'Italia non è il CentroAmerica

ROMA. Fulmini sul Messico e [illegible] lira scivola, trascinata in giù [illegible] un dollaro che sul [illegible] [illegible] toccato il livello più basso deg[illegible] [illegible]ltimi tre [illegible]. Ieri, per la nostra moneta, le [illegible] erano partite bene, tanto che alla rilevazione [illegible] Bankitalia la lira aveva leggermente guadagnato sul marco, quotato 1057,36 contro [illegible] 1058,84 di venerdì, e, soprattutto, sul dollaro, che dopo essere [illegible] sotto quota 1600, si posizionava [illegible] 1600,10. Ma, nel pomeriggio, la situazione cambiava: il dollaro [illegible] il clima di incertezza che grava sul piano di sostegno al Messico promesso da Clinton e il biglietto verde perdeva terreno fino ad [illegible] minimo di 1,5010 [illegible]chi, [illegible] valore più basso registrato dal 2 novembre. Nella [illegible] del dollaro [illegible] lira retrocedeva toccando quota 1060,37 per un marco.

Più tardi le cose [illegible] riequilibra[illegible] leggermente, [illegible] il bilancio per [illegible] nostra moneta restava [illegible]gativo [illegible] confronti del marco, cambiato a 1059,35, e di vantaggio sul biglietto verde, quotato 1594 lire. Ma questo recupero sulla moneta americana non è un [illegible] assoluto, visto che la debolezza [illegible] biglietto verde accentua di riflesso quello della lira. Alla flessione [illegible] dollaro hanno contribuito fondamentalmente due elementi: il primo, [illegible] già detto, è costituito dai timori sulla sorte del pacchetto di aiuti al Messico; il secondo dalle inquietudini per le decisioni creditizie che la Federal Reserve prenderà oggi. Dalla riunione del comitato Wall Street (che [illegible], ad un'ora dalla chiusura, perdeva circa un punto percentuale) si aspetta un nuovo rialzo [illegible] tassi di interesse, che potrebbe essere di sostegno al dollaro, ma nell'incertezza della vigilia i valori della moneta di Washington so[illegible] scesi.

[illegible] crisi messicana (ieri il peso ha avuto un altro crollo e la Borsa è caduta [illegible] minimi) sarà [illegible] degli argomenti caldi del vertice del «G7» [illegible] programma nel fine settimana a Toronto. Intanto il piano [illegible] 40 miliardi di dollari per salvare l'economia del Messico trova sempre maggiori difficoltà al Congresso Usa. Clinton [illegible] lanciato [illegible] nuovo appello ai parlamentari in favore degli aiuti, chiarendo che «non si tratta di un regalo, bensì di un piano di garanzie sui crediti», ma, stando al New York Times, i leader di entrambi i partiti hanno già fatto sapere al presidente che il piano, così com'è, non passerà.

E lo spettro del disastro messicano si allunga fino all'Italia, [illegible] solo per le conseguenze sui cambi, [illegible] anche per le analogie che alcuni vogliono leggere tra [illegible] [illegible] situazione e quella del Paese centroamericano. Analogie reali? Da Davos, in Svizzera, dove si svolge il «World economic forum», banchieri ed economisti statunitensi rispondono di no. «Tra Messico e Italia non c'è similitudine - spiega David Hale della Kemper corporation, uno dei principali fondi di investimento Usa - quella dell'Italia è una crisi interna, causata dalla mancanza di fiducia nella politica fiscale del governo, inoltre il debito pubblico è quasi tutto nelle mani degli italiani. Il pericolo non è quello di perdere la fiducia degli investitori esteri, ma di quelli nazionali». E l'inflazione? Secondo Hale non c'è da aver paura, perché Dini viene dalla Banca d'Italia e, insieme ai vertici dell'istituto, saprà tenere sotto controllo la situazione.

Anche Onno Ruding, vicepresidente della Citicorp ed [illegible] ministro delle finanze olandesi, sottolinea la diversità della situazione italiana da quella messicana: «Sono due contesti che non si possono paragonare - dice - [illegible] peso era sopravvalutato, mentre la lira è sottovalutata [illegible] la bilancia commerciale italiana è molto buona, mentre quella del Messico è fortemente passiva. Quella italiana non [illegible] certo un'economia malata».

E Robert Hormats, vicepresidente della Goldman Sachs International, vede l'Italia [illegible] una luce molto positiva. Il contraccolpo della crisi [illegible]o sulla lira è stato ben minore di quello sul dollaro: «Quel che serve è sostenere il governo Dini perché investitori [illegible] imprenditori hanno difficoltà ad agire in un contesto politico che cambia spesso e in cui non è chiaro dove [illegible] stia andando».

Vanni Cornero

Bill Clinton

FISCO

Polemica sugli accertamenti voluti da Tremonti

Negli studi dei dentisti più abusivi che evasori

ROMA. Gli accertamenti a tappeto avviati nell'ottobre scorso dall'allora ministro delle Finanze Giulio Tremonti su dentisti, odontotecnici [illegible] amministratori di condominio, si stanno rivelando meno fruttuosi del previsto.

Secondo i dati appena rivelati dalla Guardia di Finanza e che si riferiscono agli anni '92/'93, [illegible] [illegible] controlli già conclusi (4800 dentisti, 2800 odontotecnici e 700 amministratori) nell'ambito dei 9000 iniziati, sono emersi 90 evasori totali (per lo più amministratori [illegible] condominio) e 206 abusivi (75 medici che esercitavano l'odontoiatria [illegible] essere abilitati a farlo, [illegible] 131 odontotecnici, che effettuavano interventi riservati ai dentisti), un'evasione di 122 miliardi alle imposte dirette e di 11 miliardi all'Iva. In media si tratterebbe di un'evasione Irpef di 5 milioni a soggetto controllato, [illegible] per l'Iva si arriverebbe a 700.000 lire l'anno.

«Questi dati evidenziano un'evasione ridicola, [illegible] nella maggior parte dei [illegible] è determinata da contestazioni interpretative delle leggi fiscali non ancora chiarite», spiega l'Antlo, una delle associazioni degli odontotecnici.

L'Andi, associazione dei dentisti, ripete di [illegible] [illegible] contraria agli accertamenti ma ne contesta il metodo. E a proposito [illegible] questionario della discordia, quello che invita le tre categorie a fornire informazioni non soltanto sui redditi professionali [illegible] anche sul patrimonio, [illegible] presidente Giampiero Malagnino invita innanzitutto i dentisti a presentare ricorso al Tar per illegittimità, indicando poi sul questionario restituito al ministero che la presentazione è avvenuta, ma li lascia liberi di compilarlo oppure no.

[b. gh.]

Economisti e politici cercano ricette contro la disoccupazione

«Aboliamo i contratti»

Da Davos terapia-choc

DAVOS
DAL NOSTRO INVIATO

Pagare meno i lavoratori poco qualificati; niente salari minimi; anzi, se si abolissero i contratti collettivi di lavoro sarebbe meglio. Di fronte a una ripresa economica che in Europa rischia di non ridurre la disoccupazione, le ricette degli economisti acquistano una radicalità sempre più nervosa. Il del discorso è «gli imprenditori non assumeranno se non saranno di poter domani licenziare». E', inoltre, che le disuguaglianze sociali devono accrescersi.

Al *World Economic Forum* di Davos, dove sono riuniti 850 imprenditori e banchieri, lancia un suo «decalogo contro la disoccupazione» Horst Siebert, uno dei «saggi» che consigliano il governo di Bonn, economista assai vicino agli industriali. Gli dà man forte lo svedese Lars Jonung, primo consigliere del governo di centro-destra battuto alle scorse elezioni: «privatizzare il negoziato salariale» è il suo motto. Ma anche un economista americano che conservatore non è, lo harvardiano Jeffrey Sachs, invita l'Europa [continentale] a rendersi conto di «essere andata troppo in là nella sua ambizione di offrire tutela sociale a tutti».

Una delle condizioni principali del decalogo di Siebert, «aumenti salariali inferiori alla crescita della produttività» in Italia è rispettata. Ma altre sembrano poco popolari, come lui stesso nota: «in Europa un ventaglio salariale molto più ampio di quanto i nostri Paesi, a cominciare da Francia e Germania, siano per ora disposti ad accettare». Il disoccupato capace di fare solo lavori umili, pesanti, deve rassegnarsi ad accettare una paga più bassa di quanto oggi si aspetta.

Guai alle normative che impongono un salario minimo: «interferiscono con un diritto umano fondamentale: se uno accetta di lavorare per meno, perché impedirglielo?» estremizza Samuel Brittan (*Financial Times*), che secondo un sondaggio è il commentatore economico più rinomato del globo. Qui la critica tocca anche Bill Clinton, che giorni scorsi ha rinnovato la pro di elevare il salario minimo, da qualche anno fermo al basso livello di 4,25 dollari (6800 lire) l'ora.

Sono molti i politici, di ogni versante, che esitano davanti alle drastiche ricette degli economisti. Davvero il lavoro è una merce che può essere sempre venduta, purché se ne abbassi a sufficienza il prezzo? «Sono un'economista anch'io - ribatte il ministro francese Edmond Alphandéry - e di scuola neoclassica. Tuttavia il mercato del lavoro è fatto di persone in carne e ossa e non funziona . In società come le nostre c'è bisogno di un limite reddito minimo come tutela» (ndr: il salario minimo francese è, al netto, 5400 franchi al mese, 1.600.000 lire).

Non è d'accordo nemmeno il presidente della Repubblica federale tedesca, Roman Herzog (dc): «Noi europei non possiamo rispondere alla sfida dei Paesi emergenti a bassi salari abbassando il nostro livello di tutela sociale». Tra gli studiosi reagisce con severità l'indiano Amartya Sen, maestro dei rapporti tra economia ed etica: «recenti studi sugli Stati Uniti mostrano che i precedenti aumenti del salario minimo non hanno avuto riflessi negativi sull'occupazione».

I rimedi alternativi che i governi del continente adottano si chiamano riduzione degli oneri sociali salari più bassi e riqualificazione dei disoccupati. Ma gli attaccanti insistono. La prova starebbe nella minor disoccupazione in Inghilterra, dove la «libertà di licenziare» c'è (8,6%, anche considerato che lì la ripresa è cominciata prima) rispetto alla Francia (12,6%) o all'Italia (12%). «Il salario minimo distrugge impieghi» afferma categorico Michael Portillo, ministro del Lavoro britannico. Siebert calcola che in Germania, se non si abbassano le tutele, la ripresa di quest'anno farà trovare lavoro a soltanto 200.000 dei 3.600.000 disoccupati.

Il «salario di ingresso», dice l'economista tedesco, è già un passo avanti. Meglio ancora sarebbe «lo obbligatorietà dei contratti nazionali di lavoro». Quanto alla flessibilità, sarebbe opportuno alzare il «tetto» delle ore straordinario. Ma, adottando questi provvedimenti, si potrebbe far qualcosa per temperare le maggiori disuguaglianze sociali? L'economista americano Edmund Phelps propone che lo Stato integri i salari bassi non più protetti da un minimo. Per Siebert meglio di no, gli pare distorsivo anche quello.

Stefano Lepri

METALMECCANICI

Scioperi in Germania

AMBURGO. Migliaia di metalmeccanici tedeschi hanno incrociato le braccia in diverse città del Paese chiedendo aumenti salariali pari al 6% e una riduzione dell'orario di lavoro. Secondo le stime del sindacato Ig Metall, circa 3.500 lavoratori hanno scioperato nelle industrie di Stadthagen, nella Bassa Sassonia, e una media di 400 hanno disertato il lavoro nei Land dell'Assia, di Hesse, Renania-Palatinato e Schleswig-Holstein. Cortei con migliaia di partecipanti sono previsti a Berlino e nel Baden Wuertemberg. Alla base delle rivendicazioni, un aumento salariale del 6% - del quale si discuterà nei colloqui con gli imprenditori il 6 febbraio - e un incremento nei posti di lavori da ottenere attraverso una riduzione delle ore di lavoro straordinario. Gli aggiustamenti salariali nell'industria metalmeccanica tedesca vengono fatti di anno in anno.

Edmond Alphandéry

Confalonieri: manterremo il 25% delle reti

«Per il settore televisivo subito una nuova legge»

Amato: sarà necessario considerare anche i satelliti e la tv via cavo

MILANO. Una legge, e subito, per il settore televisivo. La sollecita il presidente dell'Antitrut, Giuliano Amato, intervenendo alla Bocconi ad un seminario su «Concorrenza e mercato: bilanci e prospettive».

Amato premette: «La riscrittura delle regole non riguarda l'Antitrust. Posso solo limitarmi a dare consigli, e il mio consiglio è: una legge sulle televisioni serve, e serve al più presto. E deve essere fatta con occhi che guardano al futuro».

Guardare al futuro significa non limitarsi a spostare le pedine che già occupano il campo, ma ragionare in termini di scenari nuovi, nei quali il problema della televisione non sarà altro che una delle molte facce della più ampia evoluzione delle telecomunicazioni.

Giuliano Amato

«La nuova legge - chiarisce Amato - non deve ridistribuire sul tavolo da gioco le figurine delle reti, ma stabilire regole su tutte le figurine che verranno usate nel nuovo gioco, come la trasmissione via satellite e via cavo, che probabilmente esigeranno discipline in parte diverse». Cosicché «la disciplina sulle televisioni tenderà sempre più ad assomigliare a quella che regola i mercati normali».

A giudizio del presidente dell'Antitrust, queste regole dovranno necessariamente concentrarsi sul numero degli sbocchi, ma su altri aspetti, come quelli delle integrazioni verticali. E non dovrebbero coinvolgere la carta stampata.

Sui rapporti tra Antitrust e varie «authorities» di settore, Amato sottolinea come all'Antitrust spettino le sanzioni sulle violazioni degli assetti azionari, al Garante per l'Editoria la vigilanza, sulla base dell'articolo 21 della Costituzione che riguarda la libertà di espressione.

Affrontando, prima di Amato, il tema della riforma dell'Antitrust, Guido Rossi aveva riproposto la tesi che occorra separare il diritto amministrativo (proprio dell'Antitrust) dal diritto giudiziario, cui dovrebbe essere demandata la soluzione del conflitto tra imprese e consumatori.

Ma a Rossi Amato ha ricordato le lungaggini della giustizia, precisando: «L'Antitrust decide senza costo per chi fa le segnalazioni, in termini di settimane, di mesi. Fatto salvo il principio che le decisioni possono poi venir impugnate davanti al giudice».

Su referendum e legge Mammì, è invece abbastanza evasivo Fedele Confalonieri, interrogato a margine di un convegno di Publitalia su «Etica e pubblicità». Fiducioso sulla revisione della Mammì («Noi pensiamo di poter conservare il 25% delle reti nazionali, come riconosce la Corte Costituzionale»), a proposito di par condicio e referendum si limita a osservare: «Siamo pronti ad adeguarci, ma confidiamo che la gente che ci conosce e ci vede tutte le sere, voti con buon senso. Comunque, ci prepareremo». [v. s.]

FLASH

Sanpaolo, Imi e Crt offrono mutui al 3%

Iniziativa congiunta Gruppo San Paolo, Crt ed Imi in attuazione del decreto legge 691/'94 che prevede interventi in favore delle imprese colpite dall'alluvione di novembre: per effettuare l'istruttoria dei finanziamenti è stato costituito un gruppo operativo congiunto, espressione dei tre istituti di credito. L'erogazione di mutui decennali prevede un del 3%, con due anni di preammortamento a tasso zero.

Cambio al vertice della Camfin

Marco Tronchetti Provera è il nuovo presidente della Camfin e sostituisce il fratello Roberto Tronchetti Provera, che ha comunicato la decisione di lasciare le cariche di amministratore e presidente della Camfin.

Semestre in per la Simint

Il Gruppo Simint Spa di Modena ha chiuso il semestre 1 maggio-31 ottobre 1994 una perdita di 19,4 miliardi. A livello consolidato la perdita è stata di 16,3 miliardi.

Accordo in Usa per Nuova Telespazio

La Nuova Telespazio gestirà per l'Europa il sistema Orbcomm, che prevede la promozione e lo sviluppo commerciale dei servizi di trasmissione dati interattiva e radiolocalizzazione.

La Pirelli lancia nuovo pneumatico

La Pirelli lancia il nuovo prodotto di punta della gamma dei pneumatici: si tratta del (definito pneumatico intelligente) per autovetture di gamma alta è interamente generato dal computer. Concilierebbe massime prestazioni, massimo comfort e controllo assoluto della strada.

Mod. MONICA angolare
Con letto + L. 200.000

Piazza Affari e lira italiano con la crisi. Da domani i governatori del «Dieci» riuniti a Basilea

Riesplode la paura dei tassi

Il costo del rincaro dei servizi nel '95

La «spesa» degli italiani aumenta di 320 mila lire

L'Italia è seconda nella classifica Ocse dei Paesi col maggiore debito pubblico

Spese maggiori per bus e autostrade Aumentano anche telefono e canone Rai

24 1995 ECONOMIA

Per l'Unione consumatori nel '95 ogni famiglia spenderà 320 mila lire in più

Dopo il brindisi, ecco i rincari

Mod. AMERICA
Divano a 3 posti + 2 poltrone in vera pelle a **L. 3.800.000** con letto matrimoniale + L. 300.000

Salotto CLASSICO
Divano a 3 posti + 2 poltrone in vera pelle struttura in legno a **L. 3.950.000** con letto matrimoniale + L. 300.000

L. 127.900
in 12 rate

Mod. CASTELLO
Divano a 3 posti letto con rete ortopedica con piumone e cuscini a **L. 1.350.000**

BUON 1995 !!??!!

Ma... per Voi il nostro

MIRACOLO

A PREZZI BLOCCATI

SINO AL 28 FEBBRAIO 1995

IN PRONTA CONSEGNA NEI NOSTRI MAGAZZINI:

2000

Divani letto con piumone e rete ortopedica	a partire da	L. 190.000
Salotti in vera pelle	a partire da	L. 1.950.000
Salotti in tessuto	a partire da	L. 950.000
Materassi ortopedici	a partire da	L. 96.000

Pagamenti con comode rate senza cambiali fino a 48 mesi

Mod. BOSTON
Divano letto con letto matrimoniale, rete dogata, struttura in legno

Mod. MICHELLE angolare
Divano angolare in pelle come foto

INTERNATIONAL

PRODUCTIONS

ESPOSIZIONE: Corso Unione Sovietica 493/4 Torino (a fianco Bowling Mirafiori)
Tel. 011/342.057 - 342.140 - Fax 011/341.582
MAGAZZINO: Via Piacenza, 19/A Torino
Tel. 011/611.442 - 619.96.24 - Fax 011/317.21.71

L. 96.000
in 12 rate

Mod. ARIANNA
Divano letto matrimoniale alla francese con rete dogata, senza poggiapiedi a **L. 980.000**

Mod. SARA
Divano letto s/b da 1,60 rete ort. e piumone **L. 390.000**
Divano letto s/b da 1,40 rete ort. e piumone **L. 360.000**
Poltrona letto s/b da 80 rete ort. e piumone **L. 290.000**

DAL PRODUTTORE DIRETTAMENTE A VOI

Nel terzo trimestre calo dello 0,6%. Per Confcommercio la discesa è del 4%

Sui consumi frenata d'autunno

Meno vendite al dettaglio, ma il '94 è positivo

ROMA. La crisi economica ha pesato nel '94 sui consumi degli italiani, soprattutto negli ultimi tre mesi dell'anno. L'Istat, secondo i dati diffusi ieri, ha rilevato un calo dello 0,6% delle vendite al dettaglio. E i «tagli» hanno toccato in misura maggiore [illegible] spesa alimentare. Ma la realtà fotografata dall'Istat non sorprende la Confcommercio, più volte perplessa in merito ai facili entusiasmi sull'effettiva ripresa dei consumi [illegible] pa[illegible] delle famiglie, «ancora su livelli decisamente bassi». La contrazione, secondo la Confcommercio, diviene ancora più significativa e pari a circa il 4% [illegible] confronti dell'analogo periodo del '93. Un dato calcolato dalla maggiore Confederazione [illegible] [illegible] sul periodo luglio-settembre sulla base [illegible] fatturato, depurato dalle variazioni di prez[illegible]. La congiuntura sfavorevole ha fatto anche un'altra vittima: la casa. Si scommette sempre me[illegible] sul «mattone», [illegible] settore immobiliare ha infatti subito, nel '94, un [illegible] delle compravendite del 5%, con medie superiori al [illegible] in tre grandi città italiane come Milano, Torino e Roma.

La diminuzione registrata nel 3° trimestre del '94, spiega l'Istat, è dovuta esclusivamente alla flessione registratasi per le imp[illegible] della piccola distribuzione (-1,4%), dopo tre trimestri di sensibili aumenti. Un'ulteriore conferma che [illegible] crisi ha colpito [illegible] pesantemente i piccoli negozianti, in difficoltà a reggere la concorrenza. Per la media distribuzione, infatti, si è registrato un incremento del 2,6% rispetto allo [illegible] periodo del '93, superiore a quelli dei tre trimestri precedent[illegible]. E le grandi imprese, in particolare, hanno segnato il maggiore incremento (+3,6%).

Nonostante la flessione dell'ultimo trimestre, i primi [illegible] mesi del '94 mostrano un'intonazione positiva. L'indice generale delle vendite per l'intero comparto al dettaglio - precisa l'Istat - è risultato in crescita del 3,8% rispetto all'analogo periodo del '93. E, sempre nello stesso periodo, l'incremento è dovuto maggiormente agli aumenti della piccola (+4,0%), della media (+2,0%) [illegible] della grande distribuzione (+3,0%). Sempre nei primi nove mesi dell'anno scorso, il comparto alimentare ha fatto registrare [illegible] [illegible] molto più marcato (+6,5%) rispetto al non alimenta[illegible] (+2,0). Tale risultato - precisa l'Istat - [illegible] la sintesi di tendenze opposte delle imprese fino a 19 addetti e di quelle con oltre tale numero.

Quanto alla casa, se sta passando un momento poco felice - [illegible] stiene «Metroquadro», il mensile italiano specializzato nel settore - la colpa è della crisi economica e [illegible] una fiscalità «veramente eccessiva». Eppure, nonostante la compravendita abbia fatto registrare un pesante calo, acquistare una casa resta sempre l'investi[illegible] più sicuro [illegible] più conveniente rispetto all'affitto. Lo conferma un'indagine condotta dallo stesso mensile che, dati alla mano, fa alcuni esempi. Dall'85 al '94 l'inflazione è cresciuta in Italia del 60,6 per cento mentre il mattone (sulla base dei prezzi medi di un appartamento di 100 mq a Milano e a Roma, depurati dal carico fiscale) ha reso il 174%. Se quindi si proiettano questi dati nei prossimi dieci anni, avremo [illegible] costo per l'affittuario di [illegible] 315 milioni, sulla base di un incremento ipotizzato dell'inflazione pari al 6% all'anno. Ma che succederà nel '95? Crescerà o diminuirà la domanda di abitazioni? Elio Gabetti (figlio del fondatore del più grande gruppo di intermediazione immobiliare) non prevede un «boom» ed è sicuro che «la domanda per investimento rimarrà stazionaria». Quanto [illegible] prezzi [illegible] generale, [illegible] potrebbero lievitare tra [illegible] cinque [illegible] il dieci per cento. Prospettive più rosee, invece, per gli uffici: «la domanda crescerà».

Stefanella Campana

LE VENDITE [illegible] DETTAGLIO

Vendite del commercio fisso al dettaglio della media e grande distribuzione per settori merceologici.

Variazione % riferita ai primi tre trimestri del '94 sul '93

SETTORI	VARIAZIONE %
ALIMENTARI	+2,6
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	+4,3
MOBILI [illegible] ARREDAMENTO	-0,9
ELETTRODOMESTICI E RADIO TV	+9,9
[illegible] E CARTOLERIA	-3,3
CINE - FOTO - OTTICA	+4,8
PROFUMERIA E MEDICINALI	+0,4
CASALINGHI E FERRAMENTA	+2,9
ALTRI SETTORI	+3,0
TOTALE	+2,9

Marketing

Garuzzo: l'auto spende troppo

DAVOS. In Europa l'industria automobilistica spende ogni anno [illegible] miliardi di dollari per il marketing, una spesa «certamente eccessiva». Lo ha detto ieri il direttore generale della Fiat Giorgio Garuzzo ad un dibattito nell'ambito del Forum economico mondiale, [illegible] Davos. «Fatto cento [illegible] prezzo di vendita di un'automobile - ha detto Garuzzo - dopo le spese di marketing ciò che resta è soltanto il 70%, talvolta, il 65%». Ha poi ricordato che in passato si partiva da un principio più semplice: «Produciamo delle buone automobili e queste [illegible] vendute». Ora, la sfida è diversa. Ci sono tanti modelli sul mercato, in maggioranza di buona qualità e molto simili tra loro. Sulle nuove strategie da sviluppare, Garuzzo ha parlato di «pacchetti di servizi» da abbinare alla vendita delle auto (noleggio, assistenza stradale, ecc...). Per quanto riguarda la Fiat, Garuzzo ha affermato che investe sempre più nei rapporti con la rete dei rivenditori, i cui margini sono sempre più legati alla soddisfazione [illegible] clienti.

IL CASO

I NUOVI [illegible]

La battaglia dei reggiseni

La Perla sfida i colossi americani

SOSTEGNO della seduzione per eccellenza, il reggipetto è un business che vale - solo in Europa - 3 mila miliardi. I maghi degli «imballaggi» più sofisticati sono l'americana Playtex, leader [illegible] mercato [illegible] massa, e l'italianissima La Perla, che punta alla clientela della «fascia alta». Due filosofie diverse, [illegible] in [illegible] mune l'obiettivo finale: risolvere, [illegible]za bisturi, il problema delle clienti piatte. L'ultima "protesi" della Playtex si chiama Wonderbra: «Un successo strepitoso, [illegible]ndiamo un pezzo [illegible] minuto», dichiarano al quartier generale della Playtex. E' poco naturale, però, replicano i critici: «Si tratta di una violenta deformazione [illegible] corpo femminile. Inoltre il materiale utilizzato è mediocre». Nasce così, dopo otto mesi di ricerche, la via italiana al seno perfetto: «Sculpture». Ma qual è il segreto del reggiseno di Bologna? «Abbiamo evitato la volgarità - spiega Alberto Masotti, gran patron del Gruppo La Perla -. La struttura è in titanio, un materiale che si modella [illegible] aderisce perfettamente al [illegible] con il calore del corpo». Ma non è tutto, ovviamente... «Sopra al titanio c'è anche un raffinato crêpe de Chine, impalpabile, vellutato». Un mix perfetto [illegible] tecnologia [illegible] sartoria al prezzo di 98 mila lire, per garantire un elegante «effetto carioca». E le donne hanno preso d'assalto i negozi: «In pochi mesi in Italia e Francia - spiega Masotti - sono stati venduti [illegible] mila reggiseni della nuova generazione. Per presentare Sculpture negli altri Paesi bisognerà attendere. Non sappiamo come far fronte alla domanda». Previsioni? «Ne venderemo [illegible] [illegible] mila pezzi entro il '95».

Fiore all'occhiello del made in Italy, La Perla nel '94 ha fatturato oltre 400 miliardi di lire (il 35% dei quali viene dall'export). Mille e quattrocento dipendenti diretti (con l'indotto sono circa [illegible] mila) lavorano per 4 divisioni (Dalmas, Emmedi, Woman, Le Rose). Le fabbriche sono 15, sparse in tutta Italia, i progetti ancora di più: «Abbiamo appena aperto delle boutique in via Montenapoleone, via Condotti e in Madison Avenue - racconta Masotti -. In primavera sarà la volta di Venezia, e poi di Monaco, Düsseldorf, Berlino, Parigi e Londra».

E' vero che la biancheria di qualità strizza l'occhio anche ai duty free degli aeroporti? Masotti minimizza: «Per ora è solo un interessante progetto... Di concreto, per esempio, [illegible] il lancio, a giorni, del [illegible] profumo "Io la perla" (licenziatario Henkel Morris, ndr.)».

Il futuro, dunque, sarà dei reggipetti e delle giarrettiere? «Per il '[illegible] prevediamo un incremento di almeno il 10% del fatturato. Si sta verificando un [illegible] boom della corsetteria. L'abbandono del reggiseno non è più una bandiera delle femministe; il dibattito, per fortuna, si è spostato sul tipo di reggiseno. E poi sono tornate di moda le calze che erano state travolte dal successo dei collant. [illegible] con le calze sono tornati in auge i reggicalze: negli ultimi mesi le vendite sono salite del 30%». Investiremo [illegible]esto in reggiseni e giarrettiere... [illegible] vero che preparate lo sbarco a Piazza Affari? «Il tema [illegible] prossimi anni sarà una competizione internazionale sempre più accentuata. Un'azienda [illegible] tipo familia[illegible] come La Perla deve porsi il problema della strategia futura. Una delle possibilità allo studio è la quotazione in borsa. Abbiamo incaricato la Jp Morgan di vagliare questa opportunità, ma per adesso si tratta solo [illegible] un'ipotesi».

Agnese Vigna

Pubblicato il decreto. Fuori pericolo due comparti: l'alluminio e il ferroviario

Salvate 23 società dal crack Efim

Per i creditori è stato previsto un «bonus» fiscale

ROMA. Nuovi tasselli al complesso mosaico della vendita di società Efim. Il ministero del Tesoro, infatti, accoglie [illegible] richiesta del commissario liquidatore dell'Efim, Predieri, e pubblica un decreto con i nomi delle società che non [illegible]ranno assoggettate alla procedura di liquidazione coatta perché per [illegible] sono in corso trattative, alcune delle quali in dirittura d'arrivo. Per Cesic [illegible] Cesis (Centri di sviluppo imprenditoriale di Cosenza e Sassari) - si legge nel decreto - sono giunte [illegible] conclusione [illegible] trattative con la Spi (gruppo Iri) per l'acquisto delle due società. Per [illegible] Oto Trasm è stato stipulato il contratto [illegible] cessione di ramo aziendale [illegible] la società Oto Trasmissione ed [illegible] in corso [illegible] determinazione la valutazione definitiva del prezzo [illegible] vista [illegible] stipula del [illegible]. Presentate proposte di sistemazione che interessano anche [illegible] personale per la Nuova Breda Fucine [illegible] Breda Energia. Trattative per un trasferimento [illegible] terzi anche per l'Istituto ricerche Breda.

Il decreto «salva» dalla liquidazione coatta (fino [illegible] 31 gennaio 1996) i comparti dell'alluminio e del ferroviario. Il primo perché «il programma del [illegible] prevede una durata di tre anni rispetto al termine biennale della liquidazione», il secondo perché «sono in corso trattative che potrebbero estendersi anche alla controllante del comparto Aviofer».

Ecco l'elenco delle 23 società che non dovranno, per [illegible] momento, portare i libri in tribunale: Almax, Alucasa, Alumix, Alures, Alutekna, Comital, Eurallumina, Nuova Comsal, Sardal, Tubettificio Europeo, Aviofer, Avis, Breda costruzioni ferroviarie, Breda fucine meridionali, Bredamenarini bus, Cpa Sud, Cometra, Istituto ricerche Breda, Nuova Breda Fucine, Breda Energia, Oto Trasm, Cesis e Cesic.

Per il comparto dell'Alluminio che fa capo al polo sardo, nei giorni scorsi il [illegible] liquidatore dell'Efim aveva assicurato che nessuna vendita separata o smembramento della realtà produttiva sarda sarebbe stata attuata. Ciò in seguito alle preoccupazioni espres[illegible] dai sindacati locali su ipotesi di vendite separate delle singole realtà produttive. Secondo quanto si apprende, invece, sarebbe in dirittura d'arrivo la vendita di un'altra società del comparto, [illegible] Tubettificio Europeo con sede a Lecco.

Un'altra notizia riguarda le imprese creditrici dell'Efim [illegible] an[illegible] interamente soddisfatte: potranno usufruire di un «bonus» fiscale di equivalente entità a compensazione della somma dovuta. Lo stabilisce [illegible] apposito articolo aggiunto al testo del decreto riguardante disposizioni per la ri[illegible] delle attività imprenditoriali, reiterato ieri dal consiglio dei ministri. La compensazione dei crediti, come ha sottolineato il sottosegretario Cardia, punta a snellire le procedure di rimborso e a favorire così il rilancio delle imprese in questione. (Ansa)

METANO

Record storico della Snam

ROMA. Record storico per la Snam (gruppo Eni) che ha [illegible]ggiunto i 280,3 milioni di metri cubi di gas naturale erogati in un giorno, livello mai raggiunto fino [illegible] [illegible] in Italia. Lo rende [illegible] la stessa società sottolineando che il record testimonia la grande diffusione [illegible] affidabilità del «sistema metano» in Italia che garantisce, quotidianamente «grazie a Snam e alle società di distribuzione, la fornitura di gas naturale ad oltre 4500 comuni, coprendo il fabbisogno di energia di 13 milioni di famiglie, di 4000 grandi industrie e di centinaia di migliaia [illegible] piccole imprese artigiane e commerciali». Il raggiungimento del record [illegible] stato possibile grazie all'apporto determinante degli stoccaggi, realizzati nel pieno rispetto dell'ambiente.

Alberto Predieri

A 90° MINUTO AUDIENCE RECORD

I servizi sulla tragedia di Genova hanno calamitato l'attenzione, rilanciando l'audience delle rubriche sportive domenicali. Record per 90° minuto (foto, Galeazzi): 9.244.000 spettatori. Per Domenica sprint 6.364.000, per la Domenica sportiva 4.262.000 e per Pressing 2.191.000 spettatori.

MILAN A LONDRA CON 1000 TIFOSI

Ancora turbato, il Milan prepara la sfida di domani sera contro l'Arsenal, Supercoppa europea. Capello (foto) avrà anche Savicevic e Boban, che potrebbe rilevare Albertini o Donadoni. A Londra arriveranno un migliaio di tifosi rossoneri, compreso un gruppo di ultras. Ancora disponibili 600 biglietti.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
7,00	Sportscenter, rubrica quotidiana di fitness	Tele + 2
10,00	Coast to coast (r)	Tele + 2
13,30	Tmc Sport	Tmc
13,30	Il grande basket (r)	Tele + 2
14,00	Coast to coast, il grande sport americano	Tele + 2
15,20	Sitting. Valdaora: Coppa del [illegible] Tennis tavolo. Arezzo: Top 12	Raitre
18,10	Tg2 Sportsera	Raidue
18,30	Tg3 Sport	Raitre
18,30	Mondo rugby	Tele + 2
19,30	Telesport	Tele + 2
19,35	Sportime	Tele + 2
20,15	Tg2 Lo sport	Raidue
20,15	Basket. Propredita, a seguire, da Treviso, Benetton-Taugres [illegible] la Coppa Europa	Tele + 2
20,30	Tg1 Sport	Raiuno
20,35	Pattinaggio artistico. Campionati Europei	Tmc
22,00	Snowboard	Tele + [illegible]
22,30	La grande boxe	Tele + 2
23,00	Obiettivo sci	Tele + [illegible]
24,00	Italia 1 Sport	Italia 1
24,00	[illegible]	Tele + 2
24,00	Montecarlo nuovo [illegible]	Tmc
0,15	Tutti i colori [illegible] bianco	Raidue

Le prime reazioni alla decisione di sospendere domenica tutta l'attività nazionale

Allievi: fermare tutto non era necessario, il basket fa controlli

IERI lo sport italiano è stato messo, per la verità all'inizio in maniera molto approssimativa, [illegible] fronte all'iniziativa, e all'ordine, emanato da Pescante, presidente del Coni, di sostare, in riferimento ai fatti di Genova. Fermi i campionati e le manifestazioni [illegible]zionali domenicali, non le attività a carattere internazionale.

Giocheranno dunque regolarmente i tennisti impegnati in Italia-Repubblica Ceka di Coppa [illegible]vis, in programma nel prossimo week-end a Napoli, anche se, in un primo momento, sembrava in pericolo l'ultima e forse decisiva giornata. E Paolo Galgani, presidente del tennis, aveva subito messo le mani avanti: «Per noi il discorso [illegible] di tipo giuridico: la Coppa Davis è una manifestazione della federazione internazionale. Il Coni, il [illegible] presidente Pescante è anche membro del Cio, dovrebbe tenere conto delle conseguenza di un nostro ritiro: sconfitta a tavolino e squalifica per l'anno dopo. Ed è impossibile chiedere spostamenti di data. Proprio per questo direi che [illegible] sosta dovrebbe riguardare solo il calcio, senza toccare gli sport che non hanno mai fatto ammazzare nessuno».

Qualche diversità di vedute, tra Federazione e Lega, nei due maggiori sport extracalcistici domenicali, basket e pallavolo. Da una parte totale solidarietà di Gianni Petrucci e Paolo Borghi, allineati con Pescante. «Bloccare gli eventi sportivi di domenica prossima è la decisione più logica che si poteva prendere - ha detto Petrucci -, anche se questo ci creerà dei problemi. La vita umana è sacra e vale di più di ogni altra cosa al mondo. Fermarsi significa inchinarsi [illegible] fronte al dolore di una famiglia e porta a [illegible] profonda riflessione: [illegible] mondo dello sport deve interrogarsi sul futuro che lo aspetta e smentire il luogo comune che lo vuole inserito in un [illegible] inarrestabile perché condizionato solo da interessi economici. Questo che ai più superficiali potrebbe apparire come un passo indietro, sarà domani la base per ripartire». E Borghi: «Prendo atto disciplinatamente delle decisioni del Coni. In un momento così drammatico, la solidarietà è addirittura un dovere morale. Sono peraltro cosciente che l'iniziativa colpisce duramente tutti coloro che lo sport praticano, in assoluto rispetto delle leggi e delle norme, pagando in prima persona».

Dicono: «Mi adeguo, però...» coloro che rappresentano le società di vertice di basket e pallavolo: «Personalmente non ritenevo necessario un blocco totale - ammette Roberto Allievi, presidente della Lega Basket -, ma prendo atto che lo sport italiano deve dare un segnale forte, fermo, e allora ci allineiamo, anche se noi abbiamo già preso le nostre iniziative contro la violenza, e con buoni risultati».

E Pietro Pajo, presidente della Lega Volley, precisa: «Accetto il segnale forte, una tantum, ma non [illegible]gna fare di ogni erba un fascio. E occorre impegnarsi in una seria politica [illegible] prevenzione e di repressione, altrimenti temo che si dia soltanto la stura a situazioni demagogiche».

Fuori dai giochi, l'Unire, che gestisce l'attività ippica, [illegible] che non è federazione olimpica. Ma le parole del commissario Valentino («Il calendario delle corse non è modificabile se [illegible] per accertate cause di forza maggiore o per eventi non prevedibili al momento della [illegible] redazione») potrebbero far pensare a [illegible] spazio per dire di sì all'iniziativa [illegible] Pescante.

E' assolutamente d'accordo sulla sospensione del calcio è Vittorio Cecchi Gori, presidente della Fiorentina, che g[illegible] in passato aveva parlato della sua società «assediata» e che ora ribadisce la necessità [illegible] una battaglia decisa contro la violenza: «Sospendere il calcio per una giornata è decisione saggia. Più volte, di fronte a episodi gravi e ingiustificabili, ho auspicato misure drastiche. Se non potessi garantire serenità alla squadra, ai tifosi e alla città, non esiterei a dimettermi, e sono già stato sul punto di farlo».

La tragedia di Genova e le decisioni [illegible] Coni hanno varcato anche i confini italiani: [illegible] è discusso anche al Parlamento europeo di Bruxelles, nella commissione cultura, gioventù e sport. E anche lì, visioni divergenti. Corrado Augias, del pds, si è pronunciato per «la giustezza dello stop, così che lo sport dia un segnale forte e concreto». Giampiero Boniperti, di Forza Europa, che proprio a Bruxelles ho vissuto in prima persona [illegible] tragedia dell'Heysel, è invece decisamente contrario alla domenica bianca: «Lo sport non deve fermarsi, non deve arrendersi. Si combatta invece, e alle radici, questo tipo di violenza. E' un problema [illegible] forze pubbliche: certa gentaglia [illegible] deve circolare a piede libero in una società civile». Parte da Boniperti anche una sorta [illegible] [illegible]volgimento delle [illegible]tà, che «danno biglietti ai gruppi di tifosi organizzati, perché questi minacciano, in caso contrario, di sfasciare lo stadio o nella migliore delle ipotesi di fare squalificare il campo». E toccherà proprio a Boniperti tenere i collegamenti fra Matarrese e la commissione europea. [g. p. o]

Stop con qualche dubbio

Basket e volley: obbediamo, però...

Boniperti contrario: una resa assurda ai teppisti; lo sport deve avere i mezzi per combatterli

Petrucci (a lato) presidente della Federbasket. In alto, [illegible] colleghi Galgani (tennis), a sinistra, e Borghi (pallavolo)

Casarin: siamo minacciati

Violenta accusa alle società che mettono gli arbitri nel mirino

FIRENZE. Nel giorno dei grandi interrogativi, delle proposte antiviolenza, delle condanne contro i coltelli e le assurde morti da stadio, sul mondo del calcio piove un'altra terribile mazzata. Quando tutto sembrava finito, con allenatori e capitani alle porte di Coverciano, già in auto per tornare a casa, Paolo Casarin, il designatore della classe arbitrale, lanciava una precisa accusa: «Se oggi avessi parlato a questo incontro organizzato dal settore tecnico, avrei detto che noi siamo stanchi di subire minacce...». Una frase tagliente, lasciata sapientemente in sospeso. Casarin ha poi spiegato, con determinazione che sfiorava la rabbia: «Sì, minacce, ampie e preoccupanti. Anonime? No, anche [illegible] carta intestata. Parole che riecheggiavano i titoli di certi giornali o le dichiarazioni di alcuni tesserati».

Casarin, designatore arbitrale

Un'accusa precisa, alle società che da tempo hanno messo gli arbitri nel proprio mirino, lamentandosi, protestando, polemizzando. E, ovviamente, un'accusa anche alla stampa. Dalla denuncia alla promessa di una risposta: «Non possiamo accettare l'idea di dover andare negli stadi sotto scorta. Attenzione, qualcuno di noi potrebbe iniziare a domandarsi: chi ce lo fa fare?».

Ed [illegible] sull'esigenza di fare nomi, di rompere [illegible] silenzio, l'omertà dell'ambiente: «Di chi è la responsabilità, la colpa di quanto sta succedendo? Devo fare i nomi? Beh, ogni cosa a suo tempo». Casarin ha solo rinviato l'appuntamento, a lunedì prossimo. Intanto si è già incontrato con il presidente della Lega, Nizzola. Una discussione animata. Casarin ha già annunciato il suo: basta. «Se sono stato zitto fino ad oggi è proprio perché volevo meditare, riflettere. Adesso bisogna muoversi».

La [illegible] proposta è quella di rimettere tutto in discussione. Il calcio è in crisi, non può permettersi di tenere la testa sotto la sabbia, e non solo per gli episodi di violenza che lo stanno ferendo. [illegible] è deciso di bloccare per una domenica tutta l'attività sportiva? Capisco, che sia il vuoto. Ma adesso che è stato deciso, nello stesso tempo bisogna operarsi per riempirlo. Non vorrete che tutti si resti a casa? No, non deve essere una vacanza, ma un impegno per tutti. E' il momento di preoccuparsi, bisogna capire che quanto sta succedendo è comunque un prodotto del calcio. Dobbiamo tornare attivi, ogni componente per la sua parte. Siamo in difetto, anche se con responsabilità diverse».

Poi ha svelato la meccanica della gara sospesa, Genoa-Milan: «Sono stato in collegamento diretto con Beschin, proprio nel momento della decisione. Lui mi ha detto che le forze dell'ordine avevano manifestato perplessità sulla possibilità di gestire [illegible] situazione, specialmente all'esterno dello stadio. E' naturale che davanti a tutto questo sia stata intrapresa la strada della sospensione». Piccolo giallo, ma non erano state le due società a prendere la decisione? Non erano stati i due capitani [illegible] assumersene la responsabilità, tesi quest'ultima avvalorata dal presidente dell'Associazione calciatori, Campana? Casarin ha smentito: «Per me è stata una decisione presa sulla base di quanto fatto presente dalle forze dell'ordine, parlando [illegible] prefetto e questore».

Alessandro Rialti

ALLA RICERCA DEI COLPEVOLI

Boniperti è contro lo stop

Di Chiara: qui rischiamo di fare la fine di Escobar

MAI così uniti (nella decisione di fermarsi) ma anche mai così lontani. COVERCIANO. Matarrese arriva a Firenze alle 10. Sospende i lavori dell'assemblea di allenatori e capitani di A e B, annuncia che partirà subito per Roma dove incontrerà Pescante e dice: «Vorrei che nessuno si esprimesse: lasciate che siano le istituzioni a decidere». E si scatena [illegible] polemica per veleni antichi: allenatori e giocatori vogliono entrare nella stanza dei bottoni.

Campana e Vicini parlano in strettissimo duetto: «E' lo sport intero che si deve fermare». Campana aggiunge: «A novembre [illegible] denunciato: prima o poi i capitani di due squadre opposte in un match diranno che non si può proseguire. E' successo a Genova (ma sarà poi smentito da Casarin: la decisione, secondo il referto [illegible] Beschin, sarebbe stata presa dalle forze dell'ordine, ndr). Una denuncia accolta con sarcasmo. E oggi decidono [illegible] fare senza invitare o interpellare giocatori e allenatori».

In [illegible] a questi veleni, [illegible] calcio si interroga sgomento. Fiumi [illegible] parole per difenderlo («Abbiamo tutti delle colpe, ma da qui a dire che il calcio crea violenza ce ne corre», Mazzola). Ma anche idee, suggerimenti, consigli per chiudere [illegible] spirale violenta.

Mondonico lancia un appello allo Stato: «Occorre reagire con durezza, prendere un atteggiamento serio. Bisogna far giocare almeno una partita a porte chiuse o, in seconda analisi, far assistere a tutte le gare solo gli abbonati. Così [illegible] accade qualcosa, sappiamo a chi dare [illegible] colpa».

Invoca più severità Simoni: «A Udine, tempo fa, fu accoltellato un tifoso. E ai colpevoli furono concessi gli arresti domiciliari: assurdo. Io eviterei [illegible] mandare i tifosi in trasferta e limiterei i gruppi organizzati. So che può suonare come una sconfitta per il nostro mondo, [illegible] mi sembra la soluzione più giusta». D'accordo anche Bigica, capitano del Bari: «Per un po' di tempo blocchiamo [illegible] speciali e trasferte organizzate, dove per i teppisti è più facile nascondersi. Ma anche i giocatori devono contribuire: smettiamo [illegible] istigare il pubblico con atteggiamenti irresponsabili».

C'è paura. La trasmette Di Chiara: «E' giusto fermarsi e la violenza raggiungerà tutto e si arriverà a sparare, come in Colombia, dove hanno ammazzato Escobar». Signori: «Siamo al punto in cui bisognerebbe che i tifosi viaggiassero solo in treno o in pullman scortati. Purtroppo il calcio è palcoscenico per sfogare le amarezze della settimana».

[illegible] capitano [illegible] Genoa, Torrente, ancora scioccato: «Mi auguro che le voci di complicità fra tifoseria e società siano infondate. Altrimenti bisognerebbe [illegible]vvero chiudere gli stadi alla gente».

Marchioro evita di dare indicazioni: «Mi limito a un appello: guai ad arrenderci». E se la decisione di sospendere il campionato per una domenica ha diviso all'inizio giocatori (favorevoli) e allenatori (contrari o scettici), alla fine ha visto riuniti tutti insieme per dare un segnale forte. Può bastare? Galeone attacca senza mezzi termini Matarrese: «Quel che ha detto in tv è allucinante. Se [illegible] ci fermassimo ora, quando lo avremmo fatto? E' stato un assassinio premeditato, bisogna intervenire». Come? Zeman suggerisce di «educare la gente e reprimere duramente [illegible] delinquenza che c'è in tutti gli strati sociali». Boskov invita lo Stato a usare «le maniere forti e tutti i mezzi che [illegible] a disposizione». Per Scala e Sonetti «finora si è parlato troppo e fatto poco». [illegible] Lippi: «E' [illegible] [illegible] riflettere o agire». Materazzi l'avrebbe fatto subito, sospendendo al 45' le g[illegible]e, domenica [illegible] scorsa. «E io propongo di abolire le dichiarazioni post partita - interviene Bolchi -: [illegible] parole a caldo si fomenta la violenza».

Brunella Ciullini

NIZZOLA

Basta trasferte di massa

FIRENZE. Nizzola, presidente di Lega, ha una soluzione: «Bisogna utilizzare nuove tecnologie televisive per permettere ai tifosi di [illegible]guire le partite a domicilio, evitando le trasferte di massa. Oppure organizzare vendite di biglietti che permettano la "schedatura" dei tifosi». Nell'attesa, Nizzola approva la domenica [illegible] stop («Servirà per far capire che siamo stufi»), come ha apprezzato la decisione [illegible] sospendere Genoa-Milan. «La responsabilità oggettiva - aggiunge - rappresenta [illegible] caposaldo dell'ordinamento sportivo, ma [illegible] prove certe non si può estenderla a fatti avvenuti fuori dagli stadi».

A 90° MINUTO AUDIENCE RECORD

I servizi sulla tragedia di Genova hanno calamitato l'attenzione, rilanciando l'audience delle rubriche sportive domenicali. Record per 90° minuto (foto, Galeazzi): 9.244.000 spettatori. Per Domenica sprint 6.364.000, per la Domenica sportiva 4.262.000 e per Pressing 2.191.000 spettatori.

MILAN A LONDRA CON 1000 TIFOSI

Ancora turbato, il Milan prepara la sfida di domani sera contro l'Arsenal, Supercoppa europea. Capello (foto) avrà anche Savicevic e Boban, che potrebbe rilevare Albertini e Donadoni. A Londra arriveranno un migliaio di tifosi rossoneri, compreso un gruppo di ultras. Ancora disponibili 600 biglietti.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
7,00	Sportscenter, rubrica quotidiana di fitness	Tele + 2
10,00	Coast to coast (r)	Tele + 2
13,30	Tmc Sport	Tmc
13,30	Il grande basket (r)	Tele + 2
14,00	Coast to coast, il grande sport americano	Tele + 2
15,20	**Slittino.** Valdaora: Coppa del mondo **Tennis tavolo.** Arezzo, Top 12	Raitre
18,10	Tg2 Sportsera	Raidue
18,30	Tg3 Sport	Raitre
18,30	Mondo rugby	Tele + 2
19,30	Telesport	Tele + 2
19,35	Sportime	Tele + 2
20,15	Tg2 Lo sport	Raidue
20,15	**Basket.** Prepartita, a seguire, da Treviso, Benetton-Taugres per la Coppa Europa	Tele + 2
20,30	Tg1 Sport	Raiuno
20,35	**Pattinaggio artistico.** Campionati Europei	Tmc
22,00	Snowboard	Tele + 2
22,30	La grande boxe	Tele + 2
23,00	Obiettivo sci	Tele + 2
24,00	Italia 1 Sport	Italia 1
24,00	Golf	Tele + 2
24,00	Montecarlo nuovo giorno	Tmc
0,15	Tutti i colori del bianco	Raidue

Le prime reazioni alla decisione di sospendere domenica tutta l'attività nazionale

Stop con qualche dubbio

Basket e volley: obbediamo, però...

Allievi: fermare tutto non era necessario, il basket fa controlli

IERI lo sport italiano è stato messo, per la verità all'inizio in maniera molto approssimativa, di fronte all'iniziativa, o all'ordine, emanato da Pescante, presidente del Coni, di sostare, in riferimento ai fatti di Genova. Fermi i campionati e le manifestazioni nazionali domenicali, non le attività a carattere internazionale.

Giocheranno dunque regolarmente i tennisti impegnati in Italia-Repubblica Ceka di Coppa Davis, in programma nel prossimo week-end a Napoli, anche se, in un primo momento, sembrava in pericolo l'ultima e forse decisiva giornata. E Paolo Galgani, presidente del tennis, aveva subito messo le mani avanti: «Per noi il discorso è di tipo giuridico: la Coppa Davis è una manifestazione della federazione internazionale. Il Coni, il cui presidente Pescante è anche membro del Cio, dovrebbe tenere conto delle conseguenze di un nostro ritiro: sconfitta a tavolino e squalifica per l'anno dopo. Ed è impossibile chiedere spostamenti di data. Proprio per questo direi che la sosta dovrebbe riguardare solo il calcio, senza toccare gli sport che non hanno mai fatto ammazzare nessuno».

Qualche diversità di vedute, tra Federazione e Lega, nei due maggiori sport extracalcistici domenicali, basket e pallavolo. Da una parte totale solidarietà di Gianni Petrucci e Paolo Borghi, allineati con Pescante. «Bloccare gli eventi sportivi di domenica prossima è la decisione più logica che si poteva prendere - ha detto Petrucci -, anche se questo ci creerà dei problemi. La vita umana è sacra e vale di più di ogni altra cosa al mondo. Fermarsi significa inchinarsi di fronte al dolore di una famiglia e porta a una profonda riflessione: il mondo dello sport deve interrogarsi sul futuro che lo aspetta e smentire il luogo comune che lo vuole inserito in un meccanismo inarrestabile perchè condizionato solo da interessi economici. Questo che ai più superficiali potrebbe apparire come un passo indietro, sarà domani la base per ripartire». E Borghi: «Prendo atto disciplinatamente delle decisioni del Coni. In un momento così drammatico,la solidarietà è addirittura un dovere morale. Sono peraltro cosciente che l'iniziativa colpisce duramente tutti coloro che lo sport praticano, in assoluto rispetto delle leggi e delle norme, pagando in prima persona».

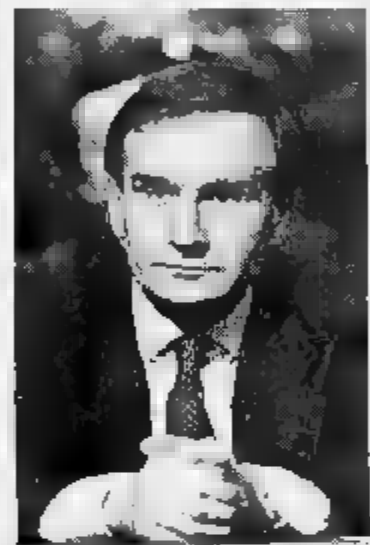
Dicono: «Mi adeguo, però...» coloro che rappresentano le società di vertice di basket e pallavolo: «Personalmente non ritenevo necessario un blocco totale - ammette Roberto Allievi, presidente della Lega Basket -, ma prendo atto che lo sport italiano deve dare un segnale forte, fermo, e allora ci allineiamo, anche se noi abbiamo già preso le nostre iniziative contro la violenza, e con buoni risultati».

E Pietro Peja, presidente della Lega Volley, precisa: «Accetto il segnale forte, una tantum, ma non bisogna fare di ogni erba un fascio. E occorre impegnarsi in una seria politica di prevenzione e di repressione, altrimenti temo che si dia soltanto la stura a situazioni demagogiche».

Fuori dai giochi, l'Unire, che gestisce l'attività ippica, ma che non è federazione olimpica. Ma le parole del commissario Valentino («Il calendario delle corse non è modificabile se non per accertate cause di forza maggiore o per eventi non prevedibili al momento della sua redazione») potrebbero far pensare a uno spazio per dire di sì all'iniziativa di Pescante.

E assolutamente d'accordo sulla sospensione del calcio è Vittorio Cecchi Gori, presidente della Fiorentina, che già in passato aveva parlato della sua società «assediata» e che ora ribadisce la necessità di una battaglia decisa contro la violenza: «Sospendere il calcio per una giornata è decisione saggia. Più volte, di fronte a episodi gravi e ingiustificabili, ho auspicato misure drastiche. Se non potessi garantire serenità alla squadra, ai tifosi e alla città, non esiterei a dimettermi, e [illegible] già stato sul punto di farlo».

La tragedia di Genova e le decisioni del Coni hanno varcato anche i confini italiani: [illegible] è discusso anche al Parlamento europeo di Bruxelles, nella commissione cultura, gioventù e sport. E anche lì, visioni divergenti. Corrado Augias, del pds, si è pronunciato per «la giustezza dello stop, [illegible] che lo sport dia un segnale forte e concreto». Giampiero Boniperti, di Forza Europa, che proprio a Bruxelles ha vissuto in prima persona la tragedia dell'Heysel, è invece decisamente contrario alla domenica bianca: «Lo sport non deve fermarsi, non deve arrendersi. Si combatte invece, e alle radici, questo tipo di violenza. E' un problema di forza pubblica: certa gentaglia non deve circolare a piede libero in una società civile». Parte da Boniperti anche una sorta di coinvolgimento delle società, che «danno biglietti ai gruppi di tifosi organizzati, perchè questi minacciano, in caso contrario, di sfasciare lo stadio o nella migliore delle ipotesi di fare squalificare il campo». E toccherà proprio a Boniperti tenere i collegamenti fra Matarrese e la commissione europea. [g. p. o]

Boniperti contrario: una resa assurda ai teppisti; lo sport deve avere i mezzi per combatterli

Petrucci (a lato) presidente della Federbasket. In alto, i suoi colleghi Galgani (tennis), a sinistra, e Borghi (pallavolo)

Casarin: siamo minacciati

Violenta accusa alle società che mettono gli arbitri nel mirino

FIRENZE. Nel giorno dei grandi interrogativi, delle proposte antiviolenza, delle condanne contro i coltelli e le assurde morti da stadio, sul mondo del calcio piove un'altra terribile mazzata. Quando tutto sembrava finito, con allenatori e capitani alle porte di Coverciano, già in auto per tornare a casa, Paolo Casarin, il designatore della classe arbitrale, lanciava una precisa [illegible]: «Se oggi avessi parlato a questo incontro organizzato dal settore tecnico, avrei detto che [illegible] stanchi di subire minacce...». Una frase tagliente, lasciata sapientemente in sospeso. Casarin ha poi spiegato, con determinazione che sfiorava la rabbia: «Sì, minacce, ampie e preoccupanti. Anonime? No, anche su carta intestata. Parole che riecheggiavano i titoli di certi giornali o le dichiarazioni di alcuni tesserati».

Casarin, designatore arbitrale

Un'accusa precisa, alle società che da tempo hanno messo gli arbitri nel proprio mirino, lamentandosi, protestando, polemizzando. E, ovviamente, un'accusa anche alla stampa. Dalla denuncia alla promessa di una risposta: «Non possiamo accettare l'idea di dover andare negli studi sotto scorta. Attenzione, qualcuno di noi potrebbe iniziare a domandarsi: chi ce lo fa fare?».

Ed ancora sull'esigenza di fare [illegible], di rompere il silenzio, l'omertà dell'ambiente: «Di chi è la responsabilità, la colpa di quanto sta succedendo? Devo fare i nomi? Beh, ogni cosa a suo tempo». Casarin ha solo rinviato l'appuntamento, a lunedì prossimo. Intanto si è già incontrato con il presidente della Lega, Nizzola. Una discussione animata. Casarin ha già annunciato il suo: basta. «Se sono stato zitto fino ad oggi è proprio perché volevo meditare, riflettere. Adesso bisogna muoversi».

La sua proposta è quella di rimettere tutto in discussione, il calcio è in crisi, non può permettersi di tenere la testa sotto la sabbia, e non solo per gli episodi di violenza che lo stanno ferendo. «Si è deciso di bloccare per una domenica tutta l'attività sportiva? Capisco, che sia il vuoto. Ma adesso che è stato deciso, nello stesso tempo bisogna operarsi per riempirlo. Non vorrete che tutti si resti a casa? No, non deve essere una vacanza, ma un impegno per tutti. E' il momento di preoccuparsi, bisogna capire che quanto sta succedendo è comunque un prodotto del calcio. Dobbiamo tornare attivi, ogni componente per la sua parte. Siamo in difetto, anche se con responsabilità diverse».

Poi ha svelato la meccanica della gara sospesa, Genoa-Milan: «Sono stato in collegamento diretto con Beschin, proprio nel momento della decisione. Lui mi ha detto che le forze dell'ordine avevano manifestato perplessità sulla possibilità di gestire la situazione, specialmente all'esterno dello stadio. E' naturale che davanti a tutto questo sia [illegible] intrapresa la strada della sospensione». Piccolo giallo, ma [illegible] erano state le due società a prendere la decisione? Non erano stati i due capitani ad assumersene la responsabilità, tesi quest'ultima avvalorata dal presidente dell'Associazione calciatori, Campana? Casarin ha smentito: «Per [illegible] è stata una decisione presa sulla base di quanto fatto presente dalle forze dell'ordine, parlando con prefetto e questore».

Alessandro Rialti

INCHIESTA

ALLA RICERCA DEI COLPEVOLI

Boniperti è contro lo stop

Di Chiara: qui rischiamo di fare la fine di Escobar

COVERCIANO

MAI così uniti (nella decisione di fermarsi) ma anche mai così lontani. Matarrese arriva a Firenze alle 10. Sospende i lavori dell'assemblea di allenatori e capitani di A e B, annuncia che partirà subito per Roma dove incontrerà Pescante e dice: «Vorrei che nessuno si esprimesse: lasciate che siano le istituzioni a decidere». E si scatena la polemica per veleni antichi: allenatori e giocatori vogliono entrare nella stanza dei bottoni.

Campana e **Vicini** parlano in strettissimo duetto: «E' lo sport intero che si deve fermare». Campana aggiunge: «A novembre avevo denunciato: prima o poi i capitani di due squadre opposte in un match diranno che non si può proseguire. E' successo a Genova (ma sarà poi smentito da Casarin: la decisione, secondo il referto di Beschin, sarebbe stata presa dalle forze dell'ordine, ndr). Una denuncia accolta con sarcasmo. E oggi decidono cosa fare senza invitare o interpellare giocatori e allenatori».

In mezzo a questi veleni, il calcio si interroga sgomento. Fiumi di parole per difenderlo («Abbiamo tutti delle colpe, ma da qui a dire che il calcio [illegible] violenza [illegible] ne corre», Mazzola). Ma anche idee, suggerimenti, consigli per chiudere una spirale violenta.

Mondonico lancia un appello allo Stato: «Occorre reagire con durezza, prendere un atteggiamento serio. Bisogna far giocare almeno una partita a porte chiuse o, in seconda analisi, far assistere a tutte le gare solo gli abbonati. Così se accade qualcosa, sappiamo a chi dare la colpa».

Invoca più severità **Simoni**: «A Udine, tempo fa, fu accoltellato un tifoso. E ai colpevoli furono concessi gli arresti domiciliari: assurdo. Io eviterei di mandare i tifosi in trasferta e limiterei i gruppi organizzati. So che può suonare come una sconfitta per il nostro mondo, ma mi sembra la soluzione più giusta». D'accordo anche **Bigica**, capitano del Bari: «Per un po' di tempo blocchiamo treni speciali e trasferte organizzate, dove per i teppisti è più facile nascondersi. Ma anche i giocatori devono contribuire: smettiamo di istigare il pubblico con atteggiamenti irresponsabili».

C'è paura. La trasmette **Di Chiara**: «E' giusto fermarsi o la violenza raggiungerà tutto e si arriverà a sparare, come in Colombia, dove hanno ammazzato Escobar». **Signori**: «Siamo al punto in cui bisognerebbe che i tifosi viaggiassero solo in treno o in pullman scortati. Purtroppo il calcio è palcoscenico per sfogare la [illegible] della settimana».

Il capitano del Genoa, **Torrente**, ancora scioccato: «Mi auguro che le voci di complicità fra tifoserie e società siano infondate. Altrimenti bisognerebbe davvero chiudere gli stadi alla gente».

Marchioro evita di dare indicazioni: «Mi limito a un appello: guai ad arrenderci». E la decisione di sospendere il campionato per una domenica ha diviso all'inizio giocatori (favorevoli) e allenatori (contrari o scettici), alla fine ha visto riuniti tutti insieme per dare un segnale forte. Può bastare? **Galeone** attacca senza mezzi termini Matarrese: «Quel che ha detto in tv è allucinante. Se non ci fermassimo ora, quando lo avremmo fatto? E' stato un assassinio premeditato, bisogna intervenire». Come? **Zeman** suggerisce di «educare la gente e reprimere duramente la delinquenza che c'è in tutti gli strati sociali». **Boskov** invita lo Stato a usare «le maniere forti e tutti i mezzi che ha a disposizione». Per **Scala** e **Sonetti** «finora si è parlato troppo e fatto poco». E **Lippi**: «E' ora di riflettere e agire». **Materazzi** l'avrebbe fatto subito, [illegible] spendendo al 45' le gare, domenica scorsa. «E io propongo di abolire le dichiarazioni post partita - interviene **Bolchi** -: con parole a caldo si fomenta la violenza».

Brunella Ciullini

NIZZOLA

Basta trasferte di massa

FIRENZE. Nizzola, presidente di Lega, ha una soluzione: «Bisogna utilizzare nuove tecnologie televisive per permettere ai tifosi di seguire le partite a domicilio, evitando le trasferte di massa. Oppure organizzare vendite di biglietti che permettano la "schedatura" dei tifosi». Nell'attesa, Nizzola approva la domenica di stop («Servirà per far capire che siamo stufi»), come ha apprezzato la decisione di sospendere Genoa-Milan. «La responsabilità oggettiva - aggiunge - rappresenta un caposaldo dell'ordinamento sportivo, ma senza prove certe non si può estenderla a fatti avvenuti fuori dagli stadi».

"Tutte le cose belle finiscono. Per non rischiare abbonatevi oggi."

Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché vi offre la possibilità, se abitate a Torino, di usufruire del Servizio Metropoli: riceverete La Stampa entro le 7.30 del mattino, sette giorni su sette, nella vostra buca delle lettere, a 395.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa, e sull'ingresso nei cinema torinesi di prima visione. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino, usufruendo di 2 ore di parcheggio gratuito al Carlo Alberto Parking (sotto La Rinascente). Oppure tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa.

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE 4 FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Il tecnico bianconero esalta Vialli e dimostra fiducia sul pronto recupero del fantasista

Lippi: Baggio, la nostra arma in più

«Sarà decisivo nel girone di ritorno» E domani Robi ritorna ad allenarsi

FIRENZE. E pensare che qualche anno fa era considerato (dalle voci cattive e maligne del calcio) un tecnico un po' fumé, tutto mezze tinte, elegante [illegible] anemico. Lippi leggero [illegible] una farfalla, poco propenso alle battaglie, gr[illegible] conoscitore di luoghi comuni. Oggi appiccicargli addosso questa etichetta appare improponibile. A Coverciano si è preso la sua bella soddisfazione.

Ieri il tecnico bianconero ha riempito i corridoi del centro tecnico, ha partecipato (fianco a fianco) alla conferenza stampa del suo presidente (Vicini) e dell'avvocato Campana. Solo sul campionato è tornato a toni morbidi, quasi ovattati. Salvo riaccendersi sul tema: Juventus-Baggio-Vialli-scudetto.

«Mi fanno ridere quelli che ogni domenica scoprono un colpevole, quelli che sanno già chi vincerà e chi fallirà, quelli che poi [illegible] stupiscono alla domenica successiva. Questo è un campionato dove è vietato fare i castelli in aria. I tre punti tengono tutti sulla corda. Bisogna stare... buoni e tranquilli. Per la [illegible] allo scudetto nessuno è fuori, compresi Milan [illegible] Samp».

Modesto, tatticamente ineccepibile o preoccupato? Niente di tutto questo, assicura, passando da un colloquio con Scala ad una chiacchierata [illegible] Zeman: «Noi addetti ai lavori queste cose le sappiamo tutte. La cosa più importante, per me, [illegible] che la Juve sia tornata a vincere. La partita con il Brescia è stata due volte importante: primo per i 3 punti messi in tasca, ne avevamo bisogno; secondo per la questione psicologica. Quel rigore all'inizio, segnato [illegible] Corini, poteva metterci [illegible] terra».

Sorride, ma ha [illegible] brutto rospo in gola, difficile da inghiottire: «Certo che gio[illegible] al Delle Alpi è un handicap terribile. Il terreno di gioco fa schifo, è gelato e spelacchiato».

E già che c'è decide di togliersi anche un altro «sassolino» dalla [illegible] scarpa bianconera: «Si è parlato molto [illegible] Roberto Baggio, di quanto [illegible] o non sia importante per la Juventus. E' il momento [illegible] chiarire la questione: Baggio è con Vialli un elemento determinante del nostro gioco. Ripeto, determinante. Aggiungo che Baggio sarà il grande protagonista del nostro girone di ritorno. Statene sicuri». Un colpo ad effetto che spiazza tutti. Dunque il capitano è già pronto al rientro? Lippi precisa: «Tornerà presto, aspetto il via libera dai medici. Ma sono ottimista». Infatti da tre giorni Baggio non ha più fastidi [illegible] ginocchio e già domani potrebbe tornare ad allenarsi.

Intanto Lippi si consola con il ritrovato (al gol) Del Piero: «Il ragazzo sta passando [illegible] momento di appannamento, ampiamente previsto. Ma anche in questa situazione [illegible] ottimale resto in possesso di quei tocchi, quelle giocate, che possono deci[illegible] una partita».

Bravo [illegible] Piero, [illegible] ora Lippi invoca l'esperienza di Baggio e Deschamps: «Adesso tutto passa in secondo piano, c'è anche chi si dim[illegible] che ho potuto, fino ad oggi, utilizzare Baggio solo per sei gare, mentre Deschamps, capitano della Nazionale francese, [illegible] è sceso in campo neppure per cinque minuti».

E meno male che c'è Gianluca Vialli: «Non ero ancora approdato ufficialmente alla società bianconera [illegible] già dissi di quanto avrei contato su Vialli. Lo [illegible]sco troppo bene per avere dei dubbi. Ma come [illegible] fa a reputare finito il miglior attaccante europeo, appena sulla soglia dei 30 anni? Come si fa a non avere fiducia? E' bastato che tornasse alla salute ed ecco che la Juve si è trovata il trascinatore di cui aveva bisogno. E non dite che il merito è mio, ha fatto tutto Gianluca. Io gli dico, vai avanti e segna. Tanto so benissimo come è fatto. Lui non si tira mai indietro, lotta su tutti i palloni, e prima [illegible] tutto pensa alla squadra. Se merita la maglia azzurra? L'ho detto, uno così giocherebbe in tutte le squadre più forti del mondo. E quando dico squadre intendo dire anche le Nazionali».

Poco più lontano Zeman mastica fiele e rilancia la sfida: «Noi siamo sempre in corsa e quel rigore dato alla Juve a partita finita mi lascia... perplesso». Lippi fa finta di non ascoltare: «Noi andiamo avanti, senza guardare in casa altrui. Aspetto solo Baggio».

Alessandro Rialti

POLEMICA STADIO

Delle Alpi: l'erba è sparita

TORINO. «Una squadra che punta allo scudetto, [illegible] può giocare su un campo in queste condizioni». La protesta di Lippi chiama ancora in causa la Pubbligest, che ha in gestione il Delle Alpi. L'ingegner Giovanni Brasso, amministratore della società, replica: «Miracoli non ne fa nessuno, finché la temperatura non [illegible] alzerà non ci [illegible] miglioramenti. Hanno voluto che coprissimo il campo e il risultato è questo, pare che l'erba sia scomparsa. Noi mettiamo i teloni alla sera e li togliamo al mattino, per evitare che l'erba [illegible] bruci e fra quindici giorni si giochi sul fango e a noi arrivino altri improperi. Ma nell'impianto entra poco sole e nonostante che sotto [illegible] terreno l'impianto di riscaldamento funzioni, i risultati s[illegible] modesti. Fra sette-otto giorni credo che saremo quasi a posto. Poi [illegible] provvederemo [illegible] rizollare il manto erboso». Intanto un piccolo rattoppo è già stato necessario nella zona sotto la tribuna, a causa della rottura di un tubo dell'acqua calda. (r. s.)

Rattoppi [illegible] Delle Alpi dove i tubi del riscaldamento si [illegible] rotti

E Materazzi

«Il mio Bari? Umile e forte»

FIRENZE. Si può anche non essere un profeta, oppure non «fare tendenza» come altri osannati stilisti del pallone. Può bastare l'etichetta di artigiano del calcio per fare bene il proprio mestiere. E' il momento di Giuseppe Materazzi e lui se lo gode, con modestia. Lippi, Scala, Eriksson gli stringono le mani. Lui si inchina rispettoso, quasi arrossisce. L'artigiano fra gli stilisti sembra quasi un turista per caso. Ma guai a provocarlo sul valore del suo Bari che viaggia come una fuoriserie. Che ha vinto quattro volte in trasferta, che ha espugnato l'Olimpico battendo la Lazio, che guarda dall'alto in basso formazioni blasonate come l'Inter. «Accetto la definizione di Bari squadra-rivelazione, ce la meritiamo, ma non quella di squadra-sorpresa. Certo, abbiamo ottenuto grandi risultati, ma niente è frutto del caso». Come dire, dietro a tutto ci sono lavoro, dedizione, sacrificio. La filosofia di Materazzi l'artigiano: «Dite che il mio Bari costa meno di altre supersquadre. E' vero. Ma per fortuna nel calcio non contano solo i soldi. La verità è che noi non abbiamo giocatori mediocri ma atleti seri e veri. E se li abbiamo pagati poco, meglio dire [illegible] giusto, è segno che siamo stati bravi. E comunque in questo sport serve soprattutto gente [illegible] sa sacrificarsi». Se poi si riesce a capitalizzare appieno le caratteristiche della propria squadra, senza fare il passo più lungo della gamba, il gioco è fatto. «Avessi giocato sempre con gli schemi di Zeman, avrei solo due [illegible] tre punti. Bisogna invece essere modesti, pratici, sfruttare bene la qualità dei propri uomini». E può succedere [illegible] anche di rivitalizzare un giocatore, come Tovalieri, che il calcio aveva emarginato. «Ma la sua esplosione non è merito mio. La verità è che Tovalieri è stato solo un giocatore sfortunato. Ho avuto poca cassa di risonanza. In serie B, si sa, pochi ti seguono. Ma ora, in A, tutti si sono accorti del suo valore». Lo stesso destino di Materazzi: bollato come tecnico démodé, oggi riscoperto e rivalutato. «Ma non provo invidia per nessuno, guardo Lippi alla Juve e ne sono contento, è bravo, giovane, ha voglia di lavorare. A me basta essere stimato». Ma davvero Materazzi non ha sogni nel cassetto? «L'obiettivo resta la salvezza ma l'anno prossimo... chissà. Intanto aspetto la grande Juve». Timori? «No: giocheremo come sempre, con umiltà, senza paura, per vincere». Giù la maschera: l'artigiano ci ha preso gusto.

Brunella Ciullini

UNA SCONFITTA [illegible] ACCETTATA

Granata ancora in black-out: oggi Calleri spiegherà perché si sente danneggiato

Il Torino pretende più rispetto

Sonetti: senza quel rigore, un punto strameritato

TORINO

NON è stata la sbronza da derby a mettere ko [illegible] To[illegible] [illegible] San Siro ma un rigore decisivo, trasformato da Orlandini e assegnato all'Inter in piena zona-recupero. Un rigore al 91' che brucia ancora e farà discutere. E molto. Sul delicato argomento, il presidente Gian Marco Calleri, arrabbiatissimo, ha imposto il silenzio-stampa a tutti i granata, per evitare di innescare una serie di feroci polemiche in una giornata già funestata dal delitto di Genova.

Nessuno si [illegible] presentato nel dopo-gara al «Meazza», tranne il ds Vitali per annunciare bocche [illegible] nel clan torinista. Blackout temporaneo, rispettato anche ieri dai giocatori, con la sola eccezione di Nedo Sonetti che si è limitato ad analizzare il gioco espresso dal Toro senza fare altre considerazioni.

Oggi, [illegible] quarantott'ore di distanza e con la mente più fredda, Calleri sarà presente a Orbassano per la ripresa degli allenamenti e dirà, con serena fermezza, [illegible] pensa [illegible] quanto è accaduto domenica a Milano.

Un torto, secondo la società, che si aggiunge ad altri subiti nel corso della stagione, come il rigore fischiato quattro giorni prima in favore della Juventus [illegible] reso ininfluente ai fini del risultato dalla gran parata di Pastine sul tiro di Ravanelli.

Falcone aveva rivelato che Amendolia, al rientro negli spogliatoi, si era quasi scusato di aver decretato la massima punizione per quella leggera spinta dello stopper a Vialli. Ora il Toro chiede più rispetto da parte degli arbitri.

A [illegible] Siro, Collina ha indicato il dischetto pur essendo lontano dall'azione in cui Pastine e Bergkamp sono venuti a contatto: dalle immagini alla moviola [illegible] è avuta l'impressione che il portiere abbia toccato la palla prima di atterrare l'olandese. Per Sonetti, un rigore inesistente. [illegible] tecnico non ha neppure sgridato Pastine per quell'uscita che, a molti, è parsa ingenua e inutile visto che Bergkamp era diretto verso il fondo e difficilmente avrebbe potuto segnare da quella posizione impossibile.

Per Sonetti [illegible] pareggio ci stava tutto: «Anzi, dopo il magnifi[illegible] gol dell'uno a uno di Silenzi, scaturito da una perfetta [illegible]binazione [illegible] Maltagliati, avremmo potuto addirittura vincere. Il mio Toro ha chiuso la partita in condizioni di freschezza migliori dell'Inter [illegible] non avrebbe sicuramente [illegible] senza quel penalty».

In questo quadro in chiaroscuro, una delle note liete è stato Luca Pellegrini che [illegible] ha fatto rimpiangere Torrisi, dando sicurezza alla difesa, con la sua calma [illegible] [illegible] l'esperienza. Sia [illegible] derby che con l'Inter il trentaduenne libero è piaciuto a Sonetti. Adesso che il titolare è guarito dall'indisposizione renale, per Sonetti c'è l'imbarazzo della scelta in vista della Lazio. Il tecnico è tranquillo: «Semmai dovesse prospettarsi questo problemino lo risolverò in fretta».

In passato [illegible] capitato che, dopo una bella vittoria nel derby, il Toro si sedesse sugli allori, perdendo improvvisamente la carica, il proverbiale tremendismo. Clamorosa la caduta di tensione dopo il memorabile ribaltone del 27 marzo '83, in cui i granata passarono dal 2-0 al 2-3 in meno [illegible] cinque minuti sulla super Juve di Platini, Boniek, Bettega e sei campioni [illegible] mondo. Seguirono quattro sconfitte intervallate da un pareggio, con una rovinosa discesa dal quinto all'ottavo posto, fuori dall'Europa. Altri tempi, altro Toro.

Il recente 3-2 sui bianconeri ha regalato all'ambiente torinista una soddisfazione enorme. Ma non c'è appagamento in questa squadra che, prima di coltivare altre ambizioni, [illegible] che dovrà lottare a lungo per non farsi risucchiare nel settore pericoloso della classifica. Su questo tasto batte continuamente Sonetti. Da quando è sulla panchina granata, ha cercato di inculcare una nuova mentalità: «Scendiamo in campo per vincere, contro qualunque avversario. Un atteggiamento che ha già dato buoni frutti e continuerà a darne perché la maturazione [illegible] lenta ma costante».

Anche se ha perso a Cagliari, Cremona e Reggio Emilia (oltre che a Roma con la Lazio e a Parma con due candidate al titolo e [illegible] l'Inter), Sonetti nega che [illegible] Toro, in trasferta, [illegible] abbia personalità. La prestazione di San Siro lo ha soddisfatto: «Non è vero che non sappiamo gestire i successi. Certo, in qualche elemento [illegible] la brillantezza del derby poiché la fatica e lo stress dell'esaltante battaglia [illegible] mercoledì sera si faceva sentire, ma la gara con l'Inter non ha nulla a che vedere con altre situazioni. Di fronte a cer[illegible] episodi siamo impotenti. Ne riparleremo». A Sonetti non piace [illegible] vittimismo. Ma sa che tacere, a volte, è scambiato co[illegible] un segno di debolezza.

Bruno Bernardi

[illegible] ARBITRI DI OTTO PARTITE [illegible] MIRINO [illegible]

1ª GIORNATA: [illegible] 0-2 (CECCARINI)
Sullo 0-1 [illegible] cross di Tosto è deviato con [illegible] braccio da Bia: l'intervento sembra volontario, l'arbitro non concede il rigore.

5ª GIORNATA: PARMA-TORINO 2-0 (PELLEGRINO)
Il secondo gol è frutto [illegible] un rigore per un intervento di Angloma su Zola; la moviola sentenzia che il fantasista del Parma ha deliberatamente "cercato" il contatto [illegible] il francese [illegible] poi ha nettamente accentuato la caduta.

6ª GIORNATA: [illegible] 2-2 (BRASCHI)
L'arbitro assegna un rigore discutibile alla Roma per una trattenuta veniale di Torrisi [illegible] Cappioli, che va a terra quando la palla è già nelle mani [illegible] Pastine.

12ª GIORNATA: NAPOLI-TORINO 1-1 (BESCHIN)
Due contestazioni: viene annullato un gol a Rizzitelli per [illegible] fuorigioco inesistente; sul finire della partita Cruz travolge Pessotto [illegible] area e l'arbitro sorvola.

14ª GIORNATA: [illegible] 3-0 (BOLOGNINO)
Il primo gol [illegible] [illegible] un [illegible] rinvio di Pastine che Tentoni, decentrato, prima dell'assist vincente a Pirri [illegible] aggiusta vistosamente [illegible] un braccio.

15ª GIORNATA: TORINO-FIORENTINA 1-0 (BOGGI)
Sullo 0-0 viene annullato un gol a Cristallini per un fuorigioco alquanto dubbio.

9ª GIORNATA (RECUPERO): TORINO-JUVENTUS 3-2 (AMENDOLIA)
Sul 3-2 rigore [illegible] Juventus per un «appoggio» [illegible] Falcone sulla schiena [illegible] Vialli, il quale tuttavia conclude l'azione. Anche alla moviola la decisione desta perplessità.

18ª GIORNATA: INTER-TORINO 2-1 (COLLINA)
Al 91' [illegible] rigore partita [illegible] da [illegible] intervento di Pastine [illegible] Bergkamp: il portiere tocca prima la palla, poi l'olandese allargando la gamba sinistra frana addosso [illegible] granata. Collina, molto lontano, tarda un attimo [illegible] assegnare [illegible] dubbio penalty.

Sonetti [illegible]: «Anche in trasferta la squadra dimostra personalità»

Il tecnico: «Eravamo più freschi dell'Inter Nessun rilassamento dopo il derby vinto Non sono allarmato»

INTER

Il nuovo presidente chiamerà Pavoni dal Foggia

Moratti, sciolta [illegible] solo i dettagli [illegible] definire

MILANO. La trattativa per [illegible] passaggio dell'Inter [illegible] Pellegrini a Moratti è in dirittura d'arrivo. Dopo l'incontro chiarificatore propiziato da Prisco, che venerdì scorso è servito a dipanare le incomprensioni e gli screzi del passato, ieri la parola è passata ai commercialisti per l'esame della situazione patrimoniale. L'incontro avviene in «campo neutro» negli uffici dell'Ambroveneto, la banca di riferimento di Pellegrini e Moratti che opera già per la Saras e per la Pefin, le loro società.

[illegible] un esame [illegible] superficiale dei conti societari, [illegible] emerse scadenze imminenti di conti da pagare: i ratei degli [illegible]quisti di Bergkamp e Jonk, circa 12 miliardi da versare agli olandesi dell'Ajax, la somma ancora da corrispondere alla Stella Rossa per Pancev (circa 13 miliardi), nonché [illegible] saldo passivo dell'ultima campagna acquisti, altri 7 miliardi. Cifre che [illegible] hanno spaventato Massimo Moratti.

Il successore designato di Pellegrini ha già scelto il prossimo direttore sportivo: l'attuale dirigente del Foggia, Pavone, contattato già nel dicembre [illegible]. Una conferma indiretta l'ha data lo stesso Pavone, che proprio ieri ha rifiutato la proposta di Caripuglia, la banca diventata padrona del Foggia, per succedere a Casillo. [illegible] nuovo ds ha già confidato che per rilanciare l'Inter occorreranno due anni: il primo [illegible] di «avvicinamento», il secondo di «allineamento» alle altre squadre di vertice [illegible] campionato. Amministratore delegato dovrebbe essere il dottor Ghelfi, uomo di fiducia [illegible] assistente di Moratti.

Intanto la squadra si gode il successo sul Torino che ha consentito di sistemare la traballante classifica. Solo Pancev polemizza sentendosi già scaricato: «A fine stagione me ne vado, anche se ho il contratto». (n. sor.)

LAZIO

Il boemo rilancia dopo l'ennesima figuraccia

Zeman, [illegible] calcio alla crisi «[illegible] per il titolo»

FIRENZE. In un clima surreale, prima che lo stop al mondo dello sport venisse ufficialmente proclamato, [illegible] Firenze si è parlato anche di ca[illegible]. Con qualche comprensibile [illegible]. Tra i tecnici al centro dell'attenzione, naturalmente il boemo Zeman, che sta facendo impazzire i tifosi per l'incredibile curva di rendimento della sua Lazio. Il grafico evidenzia impennate vincenti e sconfitte allarmanti. Bilancio in [illegible], evidente, perlomeno se confrontato con le promesse di inizio stagione e [illegible] rapportato all'effettivo potenziale della squadra.

Come è sua abitudine, Zeman stupisce anche fuori campo. «Ai ragazzi posso dire soltanto bravi - esordisce -, contro il Bari hanno giocato una delle migliori partite della stagione». Sorpresa generale. Ma come, non hanno perso? «Sì - spiega Zeman - perché gli avversari hanno segnato due gol sulle uniche due palle-gol che abbiamo concesso. Ci sta in una partita di commettere un paio di distrazioni». Sarà forse l'attacco, che non funziona? Macché. «Mi sembra assurdo criticare il miglior attacco del campionato. Nessuno ha segnato 37 reti come noi. La partita poteva finire 8-2, altre volte abbiamo chiuso in goleada, giocando allo stesso modo. La strada è ancora lunga, mancano 16 gare. Noi e la Roma siamo ancora in corsa per lo scudetto». Evviva. Difficile dire se Zeman lo pensi davvero, e soprattutto se i tifosi la pensino come lui, dopo l'ennesima figuraccia casalinga e le [illegible] reti subite.

C'è pure Scala, a Coverciano. Ma il tecnico del Parma è proiettato su toni più profondi. «Forse tra due mesi - dice - esamineremo con attenzione i risultati di domenica scorsa, [illegible] forse allora avranno un senso. Oggi io non me la sento: credetemi, [illegible] li conosco nemmeno tutti». (a. r.)

PER IL TENNIS UNA NUOVA RIVALITA'

Agli Australian Open ritrovati spettacolo, lacrime e pathos

Andre & Pete, avanti così

Agassi-Sampras come i vecchi eroi

LA notizia è: il tennis non è morto. E' risorto domenica a Melbourne. A compiere il miracolo sono stati Agassi e Sampras, protagonisti di una delle edizioni più vive e drammatiche della novantennale storia degli Australian Open.

Il Centrale di Melbourne ha restituito agli appassionati una rivalità che si attendeva da anni; in quindici giorni Melbourne ha offerto buon tennis, grandi partite, e soprattutto - ora ora - spettacolo: lacrime, pathos, euforia, disperazione. Vecchi ingredienti per nuove storie.

Avete presente Borg e Connors, Lendl e McEnroe? I nuovi attori sono invece Pete il «Greco» e Andre l'«Iraniano», campioni del Melting Pot americano. Due storie, due stili di vita e di gioco, due personalità opposte. Per arrivare a collidere, a produrre scintille, i due campioni hanno dovuto però in qualche modo avvicinarsi l'uno all'altro, guardarsi allo specchio e rubarsi qualcosa. Come il vecchio leone in cerca di coraggio nel vecchio film con Judy Garland (Il mago di Oz), Sampras, numero uno del mondo, mister «No emotion» come lo chiamano gli americani, soffrendo in campo per il suo coach Tim Gullickson ha messo a nudo davanti a milioni di persone il cuore che aveva sempre tenuto sepolto sotto la corazza da americanone forte e vuoto. I suoi singhiozzi durante il match con Courier hanno forato il video e fatto il giro del mondo.

«La gente finalmente ha capito che non sono un robot, che ho emozioni profonde come chiunque altro», ha detto Sampras a Melbourne. Ed è tutta roba genuina, questa, i signori del marketing e della pubblicità stavolta non c'entrano. Il discorso vale anche nel caso di Agassi. Il ragazzo non è mancato di personalità, riesce a portare a mille l'audience anche quando davanti si trova un mezzo bluff (vedi l'incontro con Rafter), ma da un anno ha cambiato marcia e oggi fa davvero paura. Non tanto per il nuovo look da pirata metropolitano - con la bandana sembra il capo di una gang di teppisti di strada, quando se la toglie e mostra il bulbo rado, lo zio di un teppista da strada - ma per com'è migliorato tecnicamente, atleticamente e tatticamente. Lo avevamo già visto in tiro a New York, ben preparato dall'uomo-Montagna Gil Reyes e ottimamente consigliato da quella lenza di Brad Gilbert, ma c'era sempre la sensazione che il Kid fosse specialista negli exploit isolati. A Melbourne è arrivato qualcosa di più: la conferma che ora c'è la continuità. «Una volta non mi piaceva l'idea di venire quaggiù - ha detto il numero due del mondo - perché dovevo interrompere le vacanze di Natale. Adesso ho capito che se voglio essere un vero professionista la mia stagione deve iniziare in Australia». Andre, è vero, ha avuto un tabellone fortunato, gli sono capitati avversari morbidi o acerbi, mentre Sampras con ancora addosso i morsi di tre belve come Larsson, Courier (un match addirittura epico) e Chang, è arrivato stremato alla dream final, la finale da sogno, come l'hanno chiamata i giornali australiani che hanno montato l'evento. Però prima del big match Agassi non aveva concesso un solo set, era stato in campo complessivamente otto ore e 20 minuti contro le oltre 14 di Sampras. Domenica, nel dopo-match, i due si sono già dati appuntamento a Parigi, nel prossimo maggio, l'unico pezzetto di Slam che manca ad entrambi. Agassi il pirata ci arriverà per sognare il Grande Slam, Pete dal [illegible] ritrovato per difendere il [illegible] primato in classifica. Sulla terra rossa francese sarà più difficile per Pete fulminare i suoi [illegible] e arrivare senza danni alla volée. Agassi, che ormai è più un giocatore da cemento che da lento, troverà meno facilmente il timing sui suoi due devastanti fondamentali.

Ma - Bruguera, Courier, Berasategui e Chang permettendo - saranno di nuovo loro i duellanti, e questa volta, probabilmente, si giocheranno la poltrona da numero uno.

Alessandro De Giorgi

A fianco l'americano Pete Sampras, detto il Greco, che si è messo a piangere durante il match contro il connazionale Courier (foto piccola a destra)

Grande audience per Andre Agassi, il pirata metropolitano, anche quando affronta [illegible] modesti

COPPA DAVIS

Oggi la squadra di Panatta

NAPOLI. Italia e Repubblica Ceca, prossime avversarie di Coppa Davis (da venerdì a domenica), si allenano a pochi metri di distanza, sui campi del Tennis Club Napoli. Mentre il ct ceco Svorada fa pretattica, Panatta è intenzionato a confermare Andrea Gaudenzi e Renzo Furlan in singolare, Stefano Pescosolido e Cristiano Brandi in doppio: oggi (alle 17) la decisione ufficiale. I due allenamenti di ieri sono stati seguiti da un centinaio di curiosi. Gli azzurri sono apparsi in ottima condizione fisica e oggi verranno raggiunti anche dal presidente federale Paolo Galgani. Intanto procedono i lavori di ristrutturazione al Tennis Club Napoli: già installato il pannello che insonorizza i campi (adiacente al club c'è la rumorosissima via Caracciolo), pronte anche le postazioni per la Rai, che seguirà integralmente l'incontro. Sono già stati venduti oltre [illegible] abbonamenti.

IL SUPERBOWL AI 49ers

Notte di follia a San Francisco

MIAMI. Come previsto, i San Francisco 49ers hanno conquistato il XXIX Superbowl, la finale del football americano, battendo ancor più nettamente di quanto dica il punteggio (49-26) i San Diego Chargers al Joe Robbie Stadium di Miami. Record per i 49ers, prima squadra a conquistare cinque titoli; record per Steve Young, il quarterback che ha sostituito il leggendario Joe Montana e votato miglior giocatore del match, che ha stabilito un nuovo record di passaggi da touchdown (cioè in meta) della finale, ben sei; record eguagliati da Jerry Rice e Ricky Watters (a destra nella foto, mentre festeggia con William Floyd, n. 40, e Jesse Sapolu, a sinistra), con tre mete a testa; e record anche per uno scommettitore che a Las Vegas aveva puntato addirittura 2,4 milioni di dollari (più di 3,5 miliardi di lire) su San Francisco e quattro ore dopo si è ritrovato in tasca [illegible] mila dollari (quasi 500 milioni) in più. Notte folle a San Francisco, con fuochi d'artificio dalle finestre degli appartamenti, cortei di auto strombazzanti per le vie del centro, ubriachi ovunque: tre persone sono rimaste ferite (due da colpi d'arma da fuoco, uno accoltellato) e la polizia ha effettuato 180 arresti.

La famiglia trevigiana ha presentato il team per l'ormai imminente stagione

Briatore categorico «Arrivare secondi sarebbe una sconfitta»

Da sin. Schumacher, Verstappen e Herbert. Sopra, Luciano Benetton

Benetton, non solo sogni mondiali

«Vogliamo diventare l'alternativa alla Ferrari»

TREVISO

PER il 1995 l'obiettivo dichiarato ■ dirompente, ■ choc, provocatorio, come la pubblicità ideata da Oliviero Toscani. «Vogliamo vincere i titoli mondiali piloti e costruttori - ■ detto Flavio Briatore, presentando il team Benetton per la prossima stagione -. Per noi arrivare secondi, a questo punto, sarebbe una sconfitta. Per il momento, comunque, ecco la nuo■ vettura, la B195, sulla quale abbiamo lavorato molto ■ velocemente per debuttare in campionato nel migliore dei modi. E sulla monoposto potete vedere il numero 1, che abbiamo riportato in Italia dopo tanti anni».

Nella splendida cornice di Villa Minelli di Ponzano, quartier generale strategico del gruppo, Luciano Benetton, 59 anni, ha fatto gli onori di casa. Una presenza significativa, accanto ad Alessandro che è presidente della scuderia. «Continuiamo a presentare il team qui - ha dichiarato il numero 1 del gruppo industriale veneto - perché desideriamo sottolineare la nostra nazionalità. Noi operiamo in molti settori dello sport, basket, volley e rugby, e sempre per passione. Ma bisogna riconoscere che, se ■ Sisley dovesse vincere il titolo mondiale di pallavolo per club, se ne accorgerebbero poche migliaia di persone. La Formula 1 invece è tutta un'altra cosa. E' universale».

L'anno scorso però s'è parlato della Benetton anche in chiave critica, con polemiche e sospetti.

«Sono stato sempre convinto che fossimo in regola, come ■ stenevano i nostri tecnici - ha risposto Luciano Benetton - e alla fine abbiamo dimostrato di aver ragione. Evidentemente erano stati fatti dei tentativi per destabilizzarci. Ero preoccupato soltanto per la squadra, per il morale dei ragazzi. Poi tutto si è risolto, ma è chiaro ■ hanno cercato di distruggerci perché davamo fastidio a chi ha sempre comandato e dominato. Oggi del resto si fa così anche in politica».

E' vero che la Benetton vuole rivaleggiare con la Ferrari anche a livello di popolarità?

«Non posso nascondere che la gente in Italia pensa e sogna Ferrari. Diciamo che noi possiamo diventare una buona alternativa. Maranello comunque non è il nostro principale rivale. Lo scorso anno abbiamo dovuto faticare per superare ■ Williams. Contro la Ferrari nel '94 sarebbe ■ anche troppo facile».

Ma quanto spenderete per cercare di rivincere il titolo o i titoli mondiali?

«Esattamente non lo so, Flavio Briatore ■ me lo dice. In ogni caso ■ che abbiamo il budget coperto quasi per intero dagli sponsor. Quindi a noi non costa molto. Non credo che questi ■ nell'automobilismo ci facciano vendere più magliette, ■ certamente contribuiscono alla conoscenza del marchio e all'immagine».

La cifra dell'investimento è stata poi rivelata ■ Alessandro Benetton: «Abbiamo previsto di coprire la stagione di corse e tutte le spese con 30 milioni di sterline, circa 75 miliardi di lire, un 10-15% più dello scorso anno».

Una cifra che non tiene conto ovviamente della fornitura dei motori Renault, che per prima ha accettato la sfida di fornire contemporaneamente due top-team che puntano al Mondiale: Benetton e Williams. Per fare ciò, la Casa francese ha diviso in due la propria équipe di tecnici e meccanici: ognuna delle due squadre avrà nel corso della stagione 40 motori e opererà in maniera autonoma. Soltanto tre ingegneri avranno la possibilità di intervenire senza vincoli ■ Benetton e Williams: si tratta del responsabile Bernard Dudot, ■ capo della progettazione Jean Jacques His e di quello della ricerca Claude Robin. Un impegno notevole. Anche Patrick Faure, direttore generale di Renault Sport, ha lo stesso obiettivo espresso da Briatore: vincere entrambi i titoli, piloti e costrut■. ■ qui il cerchio si chiude. Ma che ■ ne pensa Frank Williams?

Cristiano Chiavegato

PANCHINA LUNGA

Con Schumacher, ha Herbert e Verstappen

TREVISO. Fra le molte invenzioni di Flavio Briatore c'è anche la panchina lunga, come quella del Milan. Le sue squadre, Benetton e Ligier, avranno entrambe in pratica tre piloti ciascuna, più eventuali test-drivers. Dopo aver preso nella scuderia francese Panis, Brundle e Suzuki, in quella anglo italiana ■ confermato Schumacher, ingaggiato Herbert e tenuto anche Verstappen, che potrebbe subentrare all'inglese in alcune corse. L'alternanza non riguarda ovviamente il tedesco, che vuole rivincere ■ titolo anche se per adesso preferisce non esaltarsi troppo. «Abbiamo tutto per riconquistare il Mondiale: telaio, motore e piloti - dice Michael - ■ è presto per fare previsioni. Tutte le vetture saranno nuove e non sappiamo che cosa hanno fatto gli altri. Potrebbero anche esserci delle sorprese, per esempio dalla Jordan-Peugeot o dalla Sauber-Ford. E' chiaro comunque che la rivale numero 1 per noi rimane ■ Williams, almeno sulla carta». Come sono andate le prime prove a Silverstone? «Difficile capire, perché pioveva. Adesso ogni settimana avremo una serie di test. Posso dire che arriveremo già pronti alla prima gara». Il matrimonio con Benetton durerà ■ lungo? «Non lo so, dipende. Vedrò a fine anno quali opportunità mi ■ offerte. Se sarà necessario, potrei anche cambiare». Deciso e cinico, il ragazzo non fa professioni d'amore. [c. ch.]

LA NUOVA ■

TREVISO. La nuova Benetton B195 non si discosta molto dai vecchi modelli nel family feeling. Il musetto è rimasto praticamente identico, con una for■ da pesce-martello. Completamente rifatta invece la parte posteriore e l'aerodinamica, per sfruttare ■ nuovo regolamento tecnico che tra l'altro prevede uno scalino di 6 cm sotto il telaio e alettoni più piccoli e bassi. Molto originale l'ala posteriore, anche ■ simile a quella della Williams: in pratica ■ ■ carenatura ai braccetti delle sospensioni. Il motore è il Renault RS7, dieci cilindri, di 3000 ■, completamente rifatto. Secondo alcune indiscrezioni, nelle prime prove la vettura ha denunciato una certa instabilità sul retrotreno dovuta al minore appoggio aerodinamico, ma ■ è escluso che ■ stesso tipo di problema non sorga anche sulle vetture delle altre squadre.

SPORT ■

Totogol: 1,2 miliardi ■ chi ha fatto «otto»

ROMA. Quote miliardarie ■ totogol: combinazione vincente 4-5-6-7-8-11-16-23. Ai 2 vincitori con 8 punti L. 1.202.803.000, ai «sette» (5■) L. 3.068.000, ai «sei» (29169) L. 65.800.

Calcio, il Lecce affidato ■ Lenzi

LECCE. Piero Lenzi, 61 anni, è il nuovo allenatore del Lecce. Lo ha deciso la società giallorossa che ha licenziato il tecnico friulano Reja chiamato a metà novembre a sostituire l'esordiente Spinosi.

■: ■ cambiano le d■ di Coppa

OBERHOFEN. Malgrado le pressioni Fis non cambierà il calendario della Coppa di sci dopo l'annullamento dei Mondiali: per ragioni televisive e turistiche, le gare non possono infatti essere anticipate. Prossimo appuntamento quindi sabato ad Adelboden, col recupero del gigante maschile. Poi stop fino al ■ febbraio.

Olimpiadi: accuse a moglie ■i Samaranch

BERLINO. Samaranch nei guai: per il settimanale Spiegel, la moglie avrebbe ricevuto un costoso vaso durante una visita a Berlino, quando la città era in lizza per i Giochi ■ 2000, poi assegnati a Sydney. I membri del Cio non possono accettare regali di valore superiore a 300 mila lire.

F1, morto padre di Jean Todt

PARIGI. E' morto ieri all'ospedale De La Pitié Salpetrière della capitale, all'età di 82 anni, Emmanuel Todt, padre del direttore della gestione sportiva Ferrari.

Eptathlon, De Gaspari sfiora record italiano

SARAGOZZA. Andrea De Gaspari, padovano, 27 anni, ha sfiorato di 43 punti, in un meeting di Saragozza, il record italiano di Eptathlon, che appartiene ■ Luciano Asta con 5662 punti.

Volley, agli azzurri il «Premio Scirea»

ROMA. La Giuria del IV Premio Scirea, presieduta da Giovanni Agnelli, ha deciso ■ premiare la nazionale di pallavolo maschile.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 31 Gennaio 1995 · via Marenco 32, telefono 65.681

Proteste per la tassa, rinviata, che colpisce anche i proprietari dei passi carrai

Che pasticcio davanti al portone

Tosap, rebus per 30 mila

La Tosap? Una tassa-pasticcio che sta facendo impazzire i torinesi. Non tutti certo, ma [illegible] buona parte di quei 29 mila [illegible] cittadini che devono pagare l'imposta sul passo carrabile. Lo si deduce dal numero di telefonate che stanno tempestando in questi giorni di pseudo-scadenza (in un primo tempo l'ultimo giorno per pagare era il 31 gennaio, ma venerdì il ministero delle Finanze ha deciso di farlo slittare [illegible] 28 aprile) gli uffici Imposte [illegible] Tasse [illegible] tutte le circoscrizioni. All'altro capo del filo, [illegible] confusione più totale. Cittadini, appunto, che confondono [illegible] termine utile per pagare la tassa con quello per ottenere l'autorizzazione (il famoso numerino che da qualche mese è comparso sui cartelli [illegible] passi carrai) in buona compagnia di amministratori che non sanno come districarsi nella giungla delle tariffe.

Vediamo dunque di chiarire, [illegible] l'aiuto di un esperto, il dottor Giuseppe Suita (responsabile dell'Ufficio Imposte e Tasse), il mistero Tosap, tassa che dal 1931 regola l'occupazione [illegible] suolo pubblico, ma soltanto dall'anno [illegible] si è trasformata in rompicapo. Cominciamo con l'autorizzazione. E' obbligatoria da quando è entrato in vigore il nuovo codice della strada. Si richiede, su carta da bollo da 15 mila lire, presso le circoscrizioni. Per inoltrare [illegible] domanda c'è tempo fino al 1° gennaio '96. Tranquilli, dunque, non è [illegible] caso di prendere d'assalto le sedi dei quartieri. Anche perché a volte (com'è capitato a Sergio Reineri, amministratore di più stabili in via Duchessa Jolanda, sballottato per settimane da un ufficio all'altro), capita che né i segretari della circoscrizione, né i vigili [illegible] zona abbiano le idee chiare. Una cosa è certa: dal 2 gennaio '96 chiunque esibisca un cartello [illegible] passo carrabile pri[illegible] del numero d'autorizzazione potrà [illegible] multato. Ma per ora [illegible] meglio affrettarsi a pagare la tassa annuale che invece scade il 28 aprile. I versamenti - che renderanno al Comune oltre 4 miliardi - si fanno alla posta compilando l'apposito bollettino. Cinque (come sempre) le categorie che scandiscono i diversi importi. Ogni strada è classificata in base a criteri di «centralità» e «frequentazione». Via Roma, ad esempio, è un[illegible] pri[illegible] categoria e quindi paga il massimo, 200 mila lire. Una strada di periferia [illegible] via Gaidano sarà [illegible]ta per la metà: 100 mila lire. T[illegible] città dai passi carrabili «d'oro»? No, i nostri importi sono fra i meno salati d'Italia (a Firenze il Comune richiede [illegible] massimo consentito dalla legge: 120 mila lire il metro quadro). E visto che la nostra amministrazione non aveva il tempo di misurare ad uno ad uno i portoni degli stabili, le tariffe annue sono state calcolate in base a una larghezza «forfait» di 4 metri quadri. Nonostante i costi contenuti però, secondo il dottor Giuseppe Suita, [illegible] ancora molti i torinesi che cercano di fare i furbi: «In città ci [illegible] almeno [illegible] mila stabili, mentre il totale dei passaggi carrai denunciat[illegible] [illegible] arriva [illegible] [illegible] mila. Da queste cifre è facile dedurre che ci sono parecchi evasori, visto che la maggior parte dei condomini deve avere, per motivi di sicurezza, [illegible] ingresso carrabile». (e. min.)

(IL CRITERIO [illegible] CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE SI CALCOLA IN BASE ALLA CENTRALITA' MA SOPRATTUTTO AL TASSO [illegible] FREQUENTAZIONE)

Categoria	Importo
1ª CATEGORIA (es. via Roma)	200.000
2ª CATEGORIA (es. corso Bramante)	184.000
3ª CATEGORIA (es. via Lancia)	168.000
4ª CATEGORIA (es. via Filadelfia)	136.000
5ª CATEGORIA (es. via Gaidano)	100.000

PASSO CARRABILE

IN PRIMO PIANO

Cani e vigilantes alla stazione

Il «prete dei barboni» ha dichiarato guerra alle Ferrovie. «Adesso, in questa città - ha gridato durante la messa di domenica pomeriggio - si usano i cani contro i poveri». Don Mario Foradini, parroco di San Secondo, la chiesa più vicina a Porta Nuova, [illegible] venuto [illegible] sapere la mattina stessa che la direzione torinese delle Ferrovie ha stipulato un contratto con la vigilanza privata Argus. E che il contratto prevede, nell'area dello scalo, un servizio di pattugliamento con tanto di pastori tedeschi. Pronta la replica delle Ferrovie: «Non abbiamo fatto il contratto con l'Argus per danneggiare poveri clochard - dicono alla direzione compartimentale - ma perché in determinati luoghi vanno a dormire personaggi legati alla microcriminalità, soggetti violenti».

M. T. Martinengo A [illegible]

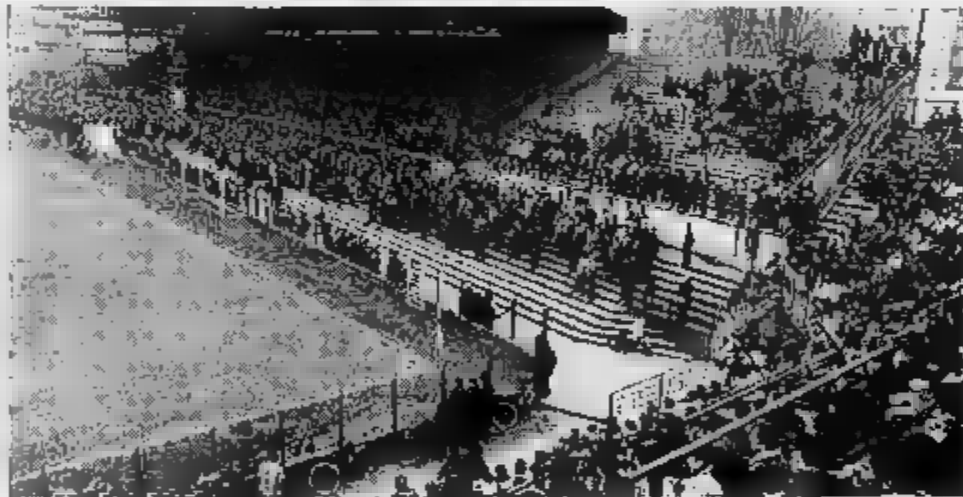
L'ex sindaco Novelli promotore di una fondazione che intende ristrutturare il vecchio impianto

Filadelfia, venti miliardi salveranno un mito

Lo stadio ospiterà attività e club dei tifosi, giunta d'accordo

Il Filadelfia [illegible] può salvare. Sta per nascere [illegible] fondazione che intende realizzare un progetto per ristrutturare l'impianto [illegible] realizzare attività dello sport [illegible] del tempo libero, coinvolgendo anche i club dei tifosi granata. La proposta [illegible] stata illustrata ieri [illegible] in Consiglio comunale da Diego Novelli. L'ex sindaco avrebbe preferito parlare dell'iniziativa a fondazione nata, [illegible] il tema è stato anticipato in sala rossa in seguito a un'interrogazione del capogruppo della Lega Nord, Pietro Molino.

Molino si [illegible] rivolto al sindaco per sapere che cosa farà [illegible] Comune per il glorioso impianto del Grande Torino. «Cade a pezzi - ha detto -, via Spano è transennata. Non possiamo [illegible]sistere inermi al degrado di questo monumento. E analogo discorso vale per [illegible] Comunale».

L'assessore Carlo Baffert ha risposto assicurando la disponibilità della Città per [illegible] recupero dell'impianto proposto [illegible] un gruppo promotore che fa capo a Novelli.

«Sì, [illegible] [illegible] buon punto - ha detto il parlamentare progressista -. E' un progetto su cui lavoro da tempo, ma dopo l'avventurismo di alcuni personaggi alla guida del Toro, e che mi auguro la giustizia colpisca perché hanno dissipato il patrimonio e la storia della società granata, l'attuale presidente Calleri ha consentito [illegible] via dell'operazione, mettendo a disposizione l'immobile per ristrutturarlo». Novelli si è rivolto a imprenditori di fede granata, ad amici che si occupano di sport e di progetti sociali, [illegible] tifosi, alla Città; con tutti intende promuovere una fondazione [illegible] attivare finanziamenti per una ventina di miliardi. La proposta è stata accolta con favore dal sindaco e dai consiglieri Molino, per la minoranza, e Siniscalco, per [illegible] maggioranza.

Il Filadelfia [illegible] stadio dove il Grande Torino vinse tante battaglie. Fu abbandonato dal grande calcio soltanto negli Anni Sessanta

Corso Bramante

Giovedì la decisione sul nuovo appalto

Vertenza sottopasso: [illegible] attesa dell'incontro risolvente fra la Tecsa e [illegible] Comune, previsto per giovedì, cresce la tensione. Ieri alcuni operai della Crosetto - [illegible] sciopero da giovedì scorso contro i mancati pagamenti - sono stati ricevuti dai dirigenti dei Lavori Pubblici. E oggi i sindacati promettono l'incalzare della protesta: «D'ora [illegible] poi non [illegible] limiteremo a una pacifica sospensione dei lavori; se la situazione non [illegible] evolverà, bloccheremo il traffico intorno alle Molinette». E così, anche se [illegible] i funzionari del Comune si sono dichiarati disponibili [illegible] pagare agli operai gli stipendi arretrati, la tensione non accenna [illegible] diminuire. Perché il vero problema, secondo i sindacati, riguarda il futuro di quei lavoratori: «Se la Tecsa [illegible] salderà i debiti della Crosetto, gli operai si ritroveranno senza un'occupazione» dicono alla Cgil. E, tanto per aggiungere tensione al[illegible] tensione, l'incontro fra i dirigenti di Bilbao e l'assessore Franco Corsico, previsto per mercoledì, è slittato al giorno dopo.

Arrestati

Ambulanti e rapinatori

Angelo e Pietro Cazzola, 46 e 4[illegible] anni. Ambulanti nel settore delle calzature [illegible] rapinatori di banche: «Hanno compiuto almeno tre assalti», dice il capo della squadra mobile Salvatore Mulas. E racconta la doppia vita dei fratelli arrestati, figli affettuosi [illegible] padri di famiglia esemplari.

[illegible] Mascarino A PAG. 39

ALLARME

Amianto

Polemiche in Comune

Vagoni abbandonati al Lingotto. E Capamianto, la fabbrica dei [illegible] a cielo aperto: basta la parola [illegible] in Consiglio comunale il dibattito è subito incandescente. «Vergogna», urlano dai banchi delle opposizioni. «Quest'amministrazione non tutela i propri amministrati»

G. Sangiorgio A PAG. 38

Delitto

La paura del maniaco

Dopo l'omicidio della ventenne Maria Augello, [illegible] a Porta Nuova una frangia del popolo della notte vive la paura del maniaco. Un terrore quasi palpabile, fra amiche e colleghe di lavoro della vittima.

I. Barbiero A PAG. [illegible]

DENUNCIA

Truffatore

Il «bidonista» dei treni

Giuseppe Bruno ha 31 anni, ultimo domicilio in via Berthollet 35, specialista in truffe alle Ferrovie: ha un sistema che gli permette di vivere alle spalle delle stazioni di tutt'Italia. Ora [illegible] stato denunciato

G. Favro A PAG. 38

Per difendere il noleggio dei compact che i discografici vogliono fuori legge

Il Gabibbo alla guerra dei cd

Ieri a Torino il pupazzo di «Striscia la notizia»

Fonografici tremate, è arrivato [illegible] Gabibbo. Il pupazzone giustiziere più famoso d'Italia [illegible] approda[illegible] ieri a Torino per difendere [illegible] noleggio dei compact-disc che le case discografiche e la legge hanno dichiarato fuorilegge ai primi di gennaio. I cultori della musica via laser [illegible] infuriati e dalla città sede dell'Associazione nazionale audionoleggiatori chiedono [illegible] all'«avvocato» più irriverente che esista: la protesta andrà in onda in settimana sugli schermi di «Striscia la notizia».

Non si scherza con [illegible] Gabibbo. Telecamere accese, ciak si gira davanti al negozio «Obelix» di via Fratelli Carle, zona Crocetta. «Duemila negozi di audionoleggio in Italia rischiano di chiudere, seimila negozianti di trovarsi d'un tratto senza lavoro», denuncia il vicepresidente dell'Anan, Federico Rosso. Colpa [illegible] un decreto legge di novembre, secondo il quale chi noleggia [illegible] evade i diritti d'autore compresi invece nel prezzo di vendita. Per [illegible] Finanza è pirateria: solo a Torino [illegible] Fiamme Gialle potrebbero chiudere già stamattina 15 negozi.

Il Gabibbo ieri alla Crocetta

La vicenda è complessa, il Gabibbo la sintetizzerà in un minuto e [illegible] di trasmissione. «Acquistare [illegible] Cd costa attorno alle 30 mila lire - spiega Bruno Mercuri, titolare dell'"Obelix" - Pochi possono permetterselo. Noleggiarli [illegible] al massimo 1500 lire al giorno». Con due vantaggi: «Tiene vivo il mercato [illegible] fa vendere 40 milioni [illegible] cassette vergini all'anno, dalle quali la Siae ricava il 10 per cento degli interessi. Per poche lire si ascoltano e si tengono in hit-parade anche titoli di bassa classifica che nessu[illegible] ascolterebbe dovendo spendere 30 mila lire». Dimostrazione: un quinto del mercato di compact ([illegible] 4 mila all'anno) è garantito proprio dai noleggiatori.

All'Anan propongono do mesi: «Siamo disposti [illegible] pagare i diritti alle case discografiche anche [illegible] noleggio». Ma è un muro di gomma; il Gabibbo tenterà di abbatterlo: «Perché è lecito affittare videocassette ma non Cd?». [illegible] noleggio - è dimostrato - riduce [illegible] pirateria grazie ai bassi costi: «Vietarlo sarebbe [illegible] autorizzarla». Anche questa è Italia.

Marco Accossato

Sotto accusa un contratto con la vigilanza privata per la guardia ai vagoni in sosta

«Contro i poveri usano anche i cani»

Il prete dei barboni dichiara guerra alle Fs

[illegible] «prete dei barboni» ha dichiarato guerra alle Ferrovie. «In questa città - ha gridato don Mario Foradini durante la messa di domenica pomeriggio - si arriva ad aizzare i cani contro i poveri». Il sacerdote, da quasi vent'anni parroco di San Secondo, la chiesa più vicina a Porta Nuova, aveva saputo poche ore prima del contratto stipulato dalle Ferrovie con la vigilanza privata Argus.

«Da una settimana c'è un servizio [illegible] pattugliamento con tanto di pastori tedeschi' per evitare che i poveracci vadano a dormire sui treni passando da via Nizza e via Sacchi. Vogliono farli [illegible] di freddo» ha detto ai parrocchiani, indignato anche perché «Porta Nuova è l'unica stazione italiana che chiude i battenti [illegible] pubblico dopo la mezzanotte e getta fuori i disperati».

Pronta la replica delle Ferrovie, impegnate in questo periodo per individuare uno spazio destinato a diventare dormitorio, da offrire in comodato al Comune o al volontariato. «Non abbiamo fatto il contratto con l'Argus per danneggiare i bonari clochard - spiegano alla direzione compartimentale - ma perché in determinati luoghi di nostra competenza vanno [illegible] dormire personaggi legati alla microcriminalità straniera, soggetti violenti. Questo per [illegible] è un grosso problema, un danno per la nostra immagine e le strutture. La polizia ferroviaria si impegna, ma l'[illegible] [illegible] tutelare è molto grande: il contratto, della durata [illegible] tre mesi, è stato fatto su richiesta [illegible] sindacati che tutelano i nostri lavoratori, sovente alle prese con [illegible] delinquenza».

Fino alla fine di aprile due pattuglie composte da due guardie giurate e un'unità cinofila opereranno ogni notte dalle 22 alle 6, in appoggio alla polfer, nell'area dello «squadra rialzo»-scalo Vallino e fino al deposito locomotive di Torino-smistamento (oltre il cavalcavia di corso Sommeiller).

«Il [illegible] è una sicurezza per gli uomini della pattuglia. Occorre pensare che quelle guardie avranno a che fare con dei delinquenti: se adottiamo questo sistema [illegible] perché l'elenco delle aggressioni, delle risse, dei ritrovamenti di droga è molto lungo» dicono alla direzione delle Ferrovie. E aggiungono: «La vigilanza privata non sostituisce la polizia: ha il compito di individuare le presenze nei vagoni e invitare le persone ad allontanarsi. In caso di insuccesso, le guardie chiamano la polfer. Tutto ciò è fatto per migliorare la vivibilità dello scalo. La stessa [illegible] vale per la chiusura notturna di Porta Nuova: la gente vuole una stazione pulita, decorosa».

La collaborazione [illegible] l'Argus era già stata intrapresa nel '90, durante i Mondiali di calcio, e nel '92. L'obiettivo [illegible] di tutelare il patrimonio pubblico [illegible] la sicurezza dei viaggiatori.

«I cittadini rischiano di vedere positivamente questa iniziativa - ribatte don Mario, da anni impegnato ad assistere i senza fissa dimora -, mentre dovrebbero pensare che questa società è solo capace di scaricare le sue responsabilità un po' più lontano. I barboni ci sono, gli stranieri che dormono sui treni sono centinaia. E' gente disperata, che non sa dove altro andare: qualcuno deve pensare anche a loro. [illegible]' ingiusto far finta che non esistano». Sulla vicenda [illegible] intervenuto anche il compartimento di polizia ferroviaria, che non è stato interpellato sulla necessità dell'iniziativa: «Operiamo frequenti controlli negli scali e i risultati ottenuti testimoniano la validità del servizio».

Maria Teresa Martinengo

BARTOLOMEO & C.

«Emarginati non si nasce»

Un forte richiamo alla solidarietà verso i più emarginati viene dalla Bartolomeo & C., l'associazione di volontari al fianco dei senza fissa dimora. «Martino, il nostro amico operaio-barbone, deceduto nei giorni scorsi non importa se assiderato o investito da un'auto - scrive Lia Varesio - nel 1990 aveva chiesto una s[illegible]. Allora era in grado di tenersela con cura, di pagare l'affitto. Se avesse avuto una risposta positiva, forse non sarebbe morto». Ancora: «Non si può sempre parlare sulla pelle della gente, occorrono i fatti. [illegible] Torino è sempre più difficile l'inserimento dei meno garantiti. Eppure, la solidarietà è stile di vita, condivisione, [illegible] elemosina né assistenza, [illegible] operare per dare dignità».

Replicano le Ferrovie: i clochard non c'entrano difendiamo i passeggeri dalla micro-criminalità

Il mistero svelato da 2 esperti

La sala della Provincia dove saranno presentati i quadri. Per anni li avevano creduti della scuola [illegible] Lorenzo Pecheux. Uno [illegible] due, invece, sarebbe da attribuire a Giovan Francesco Romanelli e varrebbe oltre un miliardo sul mercato italiano. Mistero sull'altra tela: sarà svelato questa mattina

Era la «stanza del Tesoro» [illegible] la Provincia lo ignorava

Si è scoperto che 2 quadri, assicurati per cento milioni, valgono miliardi

Di certo non sapeva di [illegible] seduto nella «stanza del tesoro» [illegible] Palazzo Cisterna il segretario generale della Provincia, Desiderio De Petris. E invece, quei due grandi dipinti un po' cupi di tre metri per quattro, uno alle sue spalle e uno proprio di fronte alla sua scrivania, due scene bibliche con Mosè protagonista, per anni creduti della scuola settecentesca di Lorenzo Pecheux, e come tali catalogati nell'inventario e assicurati per meno di cento milioni, sarebbero in realtà di due importanti pittori del Seicento. [illegible] varrebbero miliardi: 1,2-1,3 miliardi ciascuno, prezzi in Italia, o addirittura 3-4, prezzi di asta all'estero.

Arabella Cifani

Uno dei dipi[illegible] sarebbe infatti del viterbese Giovan Francesco Romanelli, autore, fra le altre opere, della «Coronazione della vergine» nell'Oratorio dei Filippini [illegible] Roma e della «Presentazione al tempio», in Santa Maria degli Angeli. Sull'altro c'è, per ora, una cortina di segreto. Segreto che ha pervaso tutta la vicenda fin dall'inizio e che sarà squarciato solo oggi nella conferenza stampa che sarà tenuta nella Sala marmi di Palazzo Cisterna dal presidente della Provincia, Luigi Ricca, e dai due studiosi che hanno scoperto la vera identità degli autori dei dipinti, Arabella Cifani [illegible] Franco Monetti, rispettivamente direttore del Centro studi e consigliere artistico della Fondazione Accorsi.

[illegible] questa «scoperta» si è già parlato all'estero [illegible] alcuni incontri fra studiosi in quanto sarebbe avvenuta nell'ambito di una ricerca sul mecenatismo della famiglia Dal Pozzo della Cisterna fatta anche sotto gli auspici della Fondazione Paul Getty, istituzione californiana che collabora alla conservazione e agli studi sul patrimonio artistico italiano.

Dalle poche indiscrezioni filtrate in Provincia, dove anche gli assessori sono stati tenuti all'oscuro della scoperta (e [illegible] lo hanno gradito), [illegible] sa che i due dipinti erano stati catalogati [illegible] origine come appartenenti alla scuola [illegible] Lorenzo Pecheux, un pittore nato a Lione nel 1729 e trasferitosi a Torino nel 1777 per dirigere l'Accademia di pittura fondata dal conte [illegible] De Molines. Pittore di [illegible] di Vittorio Amedeo III, dipinse ritratti, quadri di soggetto religioso, storico e mitologico per chiese e edifici, partecipando anche alla decorazione di Palazzo Reale.

Arabella Cifani [illegible] Franco Monetti, autori di una importante opera su «Arte e artisti nel Piemonte del Seicento» e della datazione degli affreschi di Sant'Antonio di Ranverso, avrebbero invece provato che i due dipinti conservati in Provincia sarebbero in realtà molto più importanti sul piano artistico. Sono il frutto di [illegible] lascito dei Savoia alla famiglia dei principi Dal Pozzo della Cisterna (il cui palazzo è sede della Provincia) e risalirebbero alla prima metà del XVII secolo. «Stiamo fin d'ora studiando una collocazione in un museo per le due opere perché [illegible] possano fruire tutti gli appassionati», dice il presidente Ricca, senza peraltro lasciarsi sfuggire nulla sul nome degli autori. Ma, [illegible] Londra, dalla redazione artistica del «Times» arriva un primo indizio: «Sì, a Torino è stato trovato un Romanelli». E parte della cortina di riserbo cade. Oggi sapremo anche il resto.

Gianni Bisio

I Verdi all'opposizione contro gli ambientalisti in giunta. Vernetti: entro 75 giorni Capamianto risanata

Vagoni al veleno, è bagarre in Consiglio

«La gente vuole misure concrete: deve intervenire il governo»

Vagoni «avvelenati» al Lingotto e Capamianto: bastano poche parole e in Consiglio comunale il [illegible]battito è subito incandescente. «Vergogna», urla rivolta ai banchi della maggioranza, la consigliera Emanuela Rompi di Alleanza verde: «Quest'amministrazione [illegible] tutela la nostra salute». Ambientalisti dell'opposizione contro ambientalisti [illegible] giunta. Accuse e contraccuse: «Il piano regolatore è sbagliato», dice la minoranza verde. «Ma che c'entra il prg», risponde l'assessore.

«La gente ha paura», scandiscono nei microfoni della sala Rossa, Tartaglia della Rete, il leghista Molino [illegible] il comunista Ferrero. «Il cittadino chiede certezze su quel convoglio pieno di crepe, carico di amianto che potrebbe lasciar filtrare chissà quali veleni», incalza Chiavarino (ppi).

Vernetti annuncia che, da oggi, i proprietari della Capamianto dovranno rendere sicura l'area, partendo, tra due settimane, con un risanamento da completare nell'arco di 75 giorni. «Abbiamo stanziato in bilancio 2 miliardi - precisa - se non interverranno i titolari dell'azienda, entrerà in campo il Comune che poi [illegible] rivarrà in sede giudiziaria».

Per l'opposizione non basta: «Ci vuole [illegible] mappa delle aree a rischio: quanti altri veleni sono parcheggiati in città?», domanda[illegible] Tartaglia e Ferrero.

Il capogruppo dei verdi, Viale, difende il proprio rappresentante in giunta, pur chiedendo misure «immediate» di copertura dell'edificio «incriminato».

Toni pacati da parte di Silvano Appiano e Scardicchio (pds), del presidente di commissione Dinferia che annuncia: «Martedì (oggi, ndr) l'emergenza amianto sarà discussa in commissione, presenti Regione e Usl. [illegible] auguro con proposte concrete». Appello accolto dal capogruppo della Lega, Molino, e dal vicepresidente dell'assemblea Chiavarino: «La gente vuole che i vagoni del Lingotto siano trasferiti in luoghi sicuri». Ma a chi spetta individuarli? «Al governo - osserva il pidiessino Scardicchio -. [illegible] non abbiamo strumenti [illegible] intervenire».

Chiude Vernetti. «Non c'è niente da inventare: il prg indica già [illegible] le aree a rischio, sia quelle da risanare. Abbiamo inoltre chiesto alle Ferrovie di fare un sopralluogo sui vagoni abbandonati e di riferirne all'Usl, ossia al "braccio" sanitario del Comune».

Giuseppe Sangiorgio

DOMANI

E gli studenti protestano

Il coordinamento studenti «Verdi-verdi - orso che ride» ha promosso uno sciopero di protesta per domani con manifestazione alla stazione ferroviaria del Lingotto dove sarebbero abbandonati alcuni vagoni carichi di scorie d'amianto. L'invito è rivolto a tutti gli studenti torinesi per protestare «contro questa ennesima vicenda di scempio e di insensibilità ambientale». [illegible] raduno è previsto per le 8 davanti all'Istituto Luxemburg di corso Caio Plinio da dove partirà un corteo che si concluderà con l'occupazione pacifica della stazione del Lingotto.

L'onorevole Mario Borghezio, lega Nord, ha rivolto un'interrogazione al ministero dei Trasporti per conoscere «quali urgenti provvedimenti si intendono attuare per l'immediata rimozione e lo smaltimento» delle scorie di amianto.

I vagoni sigillati carichi di amianto abbandonati allo smistamento ferroviario

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 31 Gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: condizioni di variabilità con addensamenti più estesi associati a locali precipitazioni. Temperatura in diminuzione. Venti: deboli di settore variabile.

[illegible]

[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	6,9
MINIMA	-1,5
UMIDITÀ (ore 14)	52%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	4 mm
MEDIA (1913-1988)	[illegible],3

Osservatorio Meteo Istituto d'Arti

AEROPORTO DI [illegible]
TEMPERATURE

MASSIMA	10	MINIMA	-0,8
PRESSIONE (ore 20)			1009 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

[illegible]A	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio 1945

[illegible]

MASSIMA	11,8	MINIMA	-2,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 51 minuti; tramonta alle ore 17 e 35 minuti

LA LUNA: sorge alle ore 7 e 42 minuti; cala alle ore 18 e 37 minuti

- Luna [illegible] 1 gennaio ore 12
- Primo quarto 8 gennaio ore 17
- Luna piena 16 gennaio ore 21
- Ultimo quarto 24 gennaio ore 6
- Luna nuova 30 gennaio ore 24

[illegible] da Est verso Ovest nella costellazione dell'Acquario

[illegible] a 121 milioni di Km dalla Terra, distanza in aumento

MARTE: brilla come la luce di una candela vista [illegible] distanza di 417 metri

GIOVE: osservabile al mattino come una stella [illegible] dalla luce fioca

SATURNO: appare un giorno un po' più grande di quello di Marte

[illegible] [illegible] la massima attività dello sciame Alpha Leonidi, paiono scaturire fra le costellazioni del Leone e del Sestante

Specchio dei tempi

«Quanti guai per chi possiede un piccolo alloggio con inquilino moroso!» - «Come sono misere e brutte queste nuove targhe stradali!» «Se altri hanno sbagliato perché pago io?» - «La storia da ricostruire»

Una lettrice ci scrive:

«Possiedo 45 metri quadri (dico 45) acquistati più di 10 anni fa con l'attuale inquilino. Forse dopo vari rinvii tra pochi giorni verrà effettuato lo sfrat[illegible]. Sono ormai [illegible] anni che il mio amato inquilino non paga l'affitto (60.000 lire mensili) ma [illegible] avendo più [illegible] contratto non lo si poteva sfrattare per morosità, così mi disse [illegible] primo avvocato, che dopo vari anni mi restituì la pratica, perché [illegible] sendo il mio amato inquilino un tipo molto iroso andava nel suo studio urlando e minacciando. Presi [illegible] mio malloppo di pratiche e mi rivolsi ad un nuovo avvocato e solo allora scoprii che al momento dello sfratto (sempre se avverrà) e [illegible] vi saranno ulteriori rinvii, mi dovrò presentare [illegible] un fabbro, una impresa di traslochi e dovrò [illegible] studire [illegible] mobili per sei [illegible] si: costo totale di [illegible] impresa oltre cinque milioni. Così, suddiviso L. 1.500.000 (avvocato), 1.500.000 (trasloco), 2.000.000 (deposito per sei mesi mobili), 100.000 (fabbro), sempre che per vari motivi l'Ufficiale Giudiziario non ritenga necessario concedere ulteriori giorni di proroga, perché a questo punto le spese verrebbero tutte raddoppiate.

«Ora mi domando: devo [illegible]dare da una banca a farmi fare un prestito per venire [illegible] possesso di ciò che è mio? E gli interessi chi [illegible] li paga? Premetto che sono tutte spese da pagarsi subito. Dopo sei mesi di deposito i mobili se non vengono ritirati possono venire buttati, io mi domando, se il [illegible] inquilino non ha trovato casa [illegible] [illegible] anni la troverà in sei mesi? Aggiungo che il mio inquilino è una persona che disturba e minaccia non solo me, ma anche i vicini di [illegible] i quali ora, pur capendo l'elemento, vogliono chiedere a me i danni da lui creati».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:

«Risiedo da anni in via Ottavio Revel 18, per l'anagrafe via Conte Ottavio Thaon di Revel. Alcuni giorni fa sono state ripristinate le targhe stradali mancanti e che recano [illegible] la[illegible] scritta, [illegible] Revel.

«A parte la bruttezza della stessa, in marmo, del tutto simile [illegible] quelle delle sepolture provvisorie al Cimitero, così squallide da farmi sospettare che siano le medesime riciclate, mi chiedo perché il povero signor Revel non debba più avere né un [illegible] proprio, né un [illegible] di nascita e di morte, né come si usava [illegible] volta la dicitura: scrittore, inventore, martire [illegible], [illegible].

«Se questo è un esempio di [illegible] e buon arredo urbano, invito [illegible] constatare di persona quanto misere e brutte siano le nuove targhe stradali, a sostituirle ed ad evitare in futuro altri simili obbrobri».

Elisabetta Bruno di Clarafond

Una lettrice ci scrive:

«Ho 76 anni, [illegible] [illegible] un'ex insegnante pensionata, non più autosufficiente, ricoverata in una Casa di riposo alla quale verso l'intera mia pensione (circa 1.600.000 lire) a titolo di retta mensile. Nello scorso luglio ho avuto la sgradita sorpresa di ricevere, dalla Direzione Provinciale del Tesoro che mi paga la pensione, la notizia che dovevo rimborsare allo Stato tre milioni e mezzo, [illegible] rate mensili di circa [illegible] cadauna a causa di un errore di calcoli del Provveditorato.

«Preoccupata [illegible] [illegible] poter più [illegible] l'intera retta mensile al convitto che mi ospita, ho scritto subito al Provveditorato per sapere [illegible] chi imputare l'errore di avermi versato, dal marzo del 1991 in poi, una pen[illegible] superiore a quella dovu[illegible]mi.

«Non [illegible] stata nemmeno degnata di [illegible] risposta, [illegible] non so più dove sbattere la testa per far fronte ai miei impegni, con [illegible] pensione drasticamente ridotta ancora per i prossimi dodici mesi! Se qualcuno ha sbagliato in un pubblico ufficio, perché devo pagare io?».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«Sono un responsabile del Cngei, l'associazione di scautismo laico fondato nel 1912 e presente [illegible] Torino fin dalla nascita del Movimento. Ma, a parte qualche documento del nostro Centro Studi, abbiamo poco materiale sulla nostra storia. Migliaia di giovani e [illegible] adulti hanno formato i nostri gruppi, ma il segno del loro passaggio [illegible] ormai sbiadito.

«Vogliamo provare a "ricordare" il nostro passato: aiutateci a recuperare più materiale possibile [illegible] fotografie, quaderni di caccia, uniformi, stemmi e quanto può aiutarci per ricostruire la nostra storia.

«Al termine della ricerca faremo una mostra per ripercorrere assieme tutti gli anni di scautismo laico vissuti all'ombra della Mole. Per contattarmi: Fabio Pellerano, piazza P. Amedeo 7, 10040 Stupinigi (TO), tel. 011 358.0861».

Fabio Pellerano

In carcere due fratelli, ambulanti, accusati di aver assalito tre istituti di credito

Commercianti di scarpe e rapinatori di banche

Sono andati a trovare la [illegible] all'ora di cena. Lei, 75 anni, ha abbracciato quei due figli che vede raramente. Uno le [illegible] lasciato una valigia, una Samsonite nera: «Verrò a prenderla nei prossimi giorni». L'ha posta sull'armadio della camera [illegible] letto: «Così non ti darà fastidio». In quella valigia gli agenti della Mobile hanno trovato pistole [illegible] proiettili. Quelle armi ora [illegible]cusano di rapine i fratelli Angelo e Pietro Cazzola, 46 e 43 anni. Rapinatori di banche: «Hanno compiuto almeno tre assalti», dice il capo della squadra mobile Salvatore Mulas. E racconta la doppia vita dei fratelli rapinatori, figli affettuosi e padri di famiglia esemplari.

Angelo Cazzola abita in corso Peschiera 169. Il fratello Pietro è rientrato un anno fa dalla Francia, dove ha vissuto per anni. Sono ambulanti, abbigliamento e scarpe, girano di mercato in mercato. Piero è pregiudicato, rapina, quando aveva vent'anni. Il capo della sezione rapina, Sergio Molino, ammette che la svolta si è avuta martedì scorso quando due malviventi hanno rapinato la Banca Brignone, [illegible] Einaudi 15.

Quel giorno i banditi avevano dimostrato di conoscere molto bene i locali. [illegible] erano mossi con sicurezza, avevano fermato il direttore: «Non faccia l'eroe, ci dia la pistola che tiene nel cassetto». Troppe cose sapevano quei banditi a volto scoperto. Prima di uscire si erano fatti consegnare la videocassetta della telecamera a circuito chiuso. Un particolare che [illegible] ricordato due precedenti assalti a banche torinesi. Anche allora i rapinatori si [illegible]no fatti dare il videotape: «Così nessuno potrà riconoscerci», avevano detto agli impiegati.

«Quella frase li ha traditi. Perché voleva dire che erano pregiudicati, che le loro foto erano nei nostri archivi», sorride [illegible] il capo della Mobile, Mulas. [illegible] primo ad [illegible] sospettato è stato Pietro, pregiudicato di rapina: la sua foto era negli schedari della questura.

Gli agenti li hanno seguiti, hanno scoperto che i loro affari in questi ultimi tempi non andavano bene. Sabato pomeriggio è stata tesa la rete, la trappola è scattata nella notte. Angelo [illegible] stato fermato sotto la sua abitazione. Piero, invece, è stato bloccato nel Novarese, a Galliate, dove era in vacanza con [illegible] sua amica e i due figli. In camera da letto aveva [illegible] pistola, pallottola in canna.

Poi gli agenti hanno bussato in casa della mamma, Isabella Cazzola. Alloggio al terzo piano, casa elegante, zona Mirafiori. Sull'armadio della camera da letto c'era la valigia. Con quattro pistole (anche quella presa al direttore della Brignone), le munizioni, un coltello, due radio trasmittenti (collegate con le centrali di carabinieri e polizia), banconote per 15 milioni.

Isabella Cazzola è bloccata su una sedia a rotelle. Un mese fa si è fratturata un femore: stava rincasando, un malvivente l'ha aggredita, le ha strappato la borsetta, l'ha gettata a terra. Quella sera, in lacrime, aveva raccontato ai figli: «Che brutta città è Torino. Ogni giorno furti e rapine, in strada e in banca».

Ezio Mascarino

BOTTINO: 100 MILIONI

Tre le rapine che, secondo il rapporto della questura, avrebbero compiuto i fratelli Angelo e Pietro Cazzola. L'ultimo assalto è di martedì scorso, il 24 gennaio. Agenzia della **Banca Brignone**, corso Einaudi 15. Quel giorno hanno disarmato il direttore: la pistola è stata trovata nella valigia lasciata dai fratelli nella casa della madre.

Poi altri due assalti: in aprile e nell'agosto del '94 all'agenzia di [illegible] Sebastopoli del **Credito Italiano**. Quasi 100 milioni il bottino. Anche allora i banditi, che si erano mossi armati di pistole [illegible] coltello e a volto scoperto, prima di uscire si erano fatti consegnare dagli impiegati il videotape del sistema interno di sicurezza.

Angelo Cazzola, dicono gli agenti, versava parte del bottino su un conto bancario intestato al figlio di 18 anni: ma teneva lui [illegible] carta assegni per i prelievi al Bancomat.

Salvatore [illegible] capo [illegible] Squadra Mobile [illegible] (foto grande) le armi e il denaro sequestrati ai fratelli arrestati

---

Parlano le «colleghe» della ventenne tossicomane assassinata con una coltellata alla gola da un cliente

«Maria uccisa come un cane: poteva accadere a noi»

L'incubo del maniaco terrorizza Porta Nuova

Dopo l'omicidio della ventenne Maria Augello, a Porta Nuova si diffonde la paura del maniaco. Un terrore quasi palpabile fra amiche e colleghe di lavoro di «Occhi Belli», com'era soprannominata la ragazza assassinata. Ognuna di loro conosce [illegible] rampa buia del garage di via Rattazzi [illegible] dove sabato [illegible] Maria è stata colpita con [illegible] sola coltellata al collo che l'ha dissanguata. E il pensiero che sarebbe potuto toccare a loro è duro da scacciare.

Claudia, vent'anni, piccola, bionda, un paio di occhiali scuri dalle lenti scheggiate e [illegible] cappello informe, sta seduta [illegible] un gradino del vecchio cinema Porta Nuova, dal lato di via Berthollet. Prima di svicolare barcollando dice scocciata: «Maria era mia amica, ma non parlo. Non voglio fare la [illegible] stessa fine».

«Maria forse ha trovato un cliente strano - spiega Daniela, minuta, occhi scavati e capelli neri troppo lucidi per essere solo bagnati e pure lei «collega» della vittima -. Ma è un rischio saltuario, non puoi vivere con la fissazione del man[illegible]. Così come per i rapinatori: sai già che potrà capitarti di incontrarne. Maria può anche aver trovato il solito "spaccia" nordafricano più deci[illegible] di altri; uno che magari l'ha punita per della "roba" non pagata».

«I tunisini però - spiega un vecchio [illegible] che conosce Porta Nuova come le sue tasche - quando vogliono "punire" sfregiano e squarciano. In questo caso, forse perché disturbato, l'assassino [illegible] ha avuto tempo di finire il "lavoro"».

Non è da escludere. La ragazza è stata colpita sulla rampa [illegible] un colpo solo inferto con ferocia sul lato sinistro del collo al culmine di un frettoloso rapporto sessuale. Maria Augello, ancora viva, è scappata lasciando dietro di sé una scia di sangue.

Come non pensare allora ad altri omicidi analoghi? Da quello della nigeriana ventenne Julielis Osagie, uccisa il primo novembre scorso da un cliente con [illegible] colpi di cacciavite in [illegible] capanno trasformato [illegible] alcova [illegible] boschi di Vinovo. Per [illegible] parlare dell'amica di Maria: Daniela Pellissero, scoperta il 2 agosto '93 in una cunetta a lato della strada provinciale per Piossasco: prima di strangolarla l'assassino l'aveva violentata.

Intanto i carabinieri del Nucleo Operativo, affiancati da quelli della compagnia San Carlo fanno passi avanti nelle indagini. Ieri, hanno rintracciato l'ultimo rifugio notturno di Maria. E' la pensione Violetta di via Nizza 27. La ragazza [illegible] viveva con l'amico Massimiliano Ameduri, 21 anni. E ieri hanno trovato pure lui ed è stato a lungo interrogato.

Scovare la pensione non è stato facile. I militari hanno passato al setaccio tutte quelle abitualmente frequentate da prostitute. E in tutti questi hotel [illegible] locande più della ragazza, i gestori ricordavano il padre di Maria Augello e i suoi numerosi, ostinati tentativi per strappare la figlia dal giro della droga.

Ivano Barbiero

Ma forse la ragazza è stata punita per uno «sgarro»

La rampa [illegible] garage di via Rattazzi dov'è stata assassinata **Maria Augello** (foto piccola)

Sempre in viaggio fa incetta di biglietti non bollati e chiede il rimborso dei soldi: «Sono sceso prima»

Il pendolare della truffa ha colpito ancora

In attività da 7 anni ha già «soffiato» 200 milioni alle Ferrovie

Che tipo, Giuseppe Bruno. Ha [illegible] anni, il suo ultimo domicilio conosciuto [illegible] via Berthollet 35. E' [illegible] specialista in truffe ai danni delle Ferrovie dello Stato: ha escogitato un sistema che gli permette, da almeno sette anni, di vivere alle spalle delle stazioni di tutt'Italia. Lo hanno già [illegible]nunciato ovunque, [illegible] non è [illegible] finit[illegible] in galera. Quando questo o quel comando di polizia ferroviaria lo «pizzica», lui sorride. Si s[illegible], spiega di aver avuto un'infanzia difficile. Resta docile in ufficio in attesa che i poliziotti terminino di compilare gli atti di querela contro [illegible] lui. Poi intasca i verbali, e sparisce. Risale in treno, e ricomincia a organizzare truffe [illegible] biglietti ferroviari. Dall'88 ad oggi, ha sfilato dalle [illegible] delle Fs almeno [illegible] milioni.

L'ultima «denuncia aggravata e continuata ai danni delle Ferrovie» è dell'altro ieri. L'han firmata gli agenti della Polfer di Massa. Giuseppe Bruno, sulla carta incensurato e cameriere, non ha battuto ciglio. Ha ammesso tutto sorridendo: «Che posso dirle, ispettore. Lavoro non se ne trova. Io vivo così. Ma non ho mai rubato un portafoglio: non [illegible] nel mio stile».

Lo conoscono bene al compartimento della Polfer di Torino, che lo ha denunciato nel '94 e nel '92. Nel '93 lo hanno segnalato per truffa alla stazione di Cosenza, nell'87 in quella di Bologna. Il sistema che utilizza è sempre lo stesso. «Lavora» prevalentemente sulla tratta Torino-Palermo, e viaggia preferibilmente la notte. Acquista un regolare biglietto. Una volta arrivato [illegible] destinazione, chiede [illegible] compagni di viaggio di regalargli i loro biglietti: «A [illegible] non servono più: me li date? Sapete, li colleziono». Nessuno, [illegible] genere, glieli rifiuta. Lui raccoglie anche quelli gettati [illegible] terra nelle stazioni. Poi [illegible] esamina [illegible] calma, e sceglie quelli parzialmente utilizzati per domandarne [illegible] rimborso.

Dietro ai biglietti sono stampati i chilometri percorsi dai viaggiatori: cento, duecento, fino a oltre 1600. Ai diversi chilometraggi corrisponde sul retro del tagliando un quadratino che i controllori devono obliterare (cioè bucare) durante [illegible] tragitto. In genere, però, i controlli avvengono soltanto all'inizio del percorso, e sono assai rari la notte: restano, così, numerosi «quadratini» liberi, che corrispondono alle stazioni intermedie e a quella d'arrivo.

Bruno si presenta quindi a domandare il rimborso per i chilometri [illegible] «obliterati»: «Sono sceso prima» spiega nelle biglietterie. E si fa consegnare i soldi. Poche lire a biglietto, che diventano però soldoni se il numero di tagliandi si moltiplica: [illegible] genere Giuseppe Bruno se ne fa rimborsare cinque o sei alla volta, spiegando di aver viaggiato «con amici», «con [illegible] mia famiglia».

Con questo sistema ha ottenuto, nell'ultimo anno e mezzo, il rimborso di 200 tagliandi nelle stazioni tra La Spezia e Grosseto. A Massa lo hanno smascherato su segnalazione della biglietteria: gli impiegati si [illegible] insospettiti dopo avergli restituito i soldi per decine di [illegible]pon, e lo hanno segnalato alla polizia.

Lui, impassibile, ha spiegato: «Ho avuto un'infanzia infelice, girando da un istituto all'altro. Mi mantengo in questo modo». [illegible] via Berthollet, dov'è residente, non lo si trova mai. E [illegible] [illegible] incrocia facilmente nemmeno all'Albergo Campidoglio di via Corio (dove ha un domicilio). I vicini non sospettano la sua attività. E spiegano: «E' sempre in viaggio».

Giovanna F[illegible]

Si gira l'11 febbraio

[illegible] prove [illegible] danno l'ok al «Laureato»

Il sopralluogo tecnico di ieri ha dato esito positivo, ed ora per Piero Chiambretti e Paolo Rossi non ci sono davvero più ostacoli: dopo [illegible] no dell'Università, a Torino la coppia televisiva più temuta del momento potrà registrare «Il laureato» nell'aula magna «Giovanni Agnelli» del Politecnico.

Nell'ateneo di corso Duca degli Abruzzi 24, Chiambretti [illegible] Rossi realizzeranno la puntata che andrà in onda domenica 12 febbraio. La registrazione avverrà, come sempre, nel pomeriggio e nella serata del sabato precedente. Ma l'aula sarà occupata per qualche ora, per motivi tecnici, anche nei giorni precedenti.

La scaletta del programma [illegible] verrà definita fino all'ultimo, anche se è certo che il programma satirico di Raitre farà il possibile per assicurarsi alcuni tra i nomi più prestigiosi nel panorama culturale torinese.

CARTELLONE

INDUSTRIA E CULTURA

LA cultura: Bevilacqua, Consolo, Spinosa, Castelnuovo. La politica e l'economia: Ferrara e Prodi. Il giornalismo: Mauro, Lerner, Mondo, Zucconi, Guzzanti, Sorgi. Scienza e beneficenza: Allegra Agnelli, Veronesi, Gavosto, Cappa. E poi: arte, musica, sessualità, cucina, astrologia. Quattro cicli di incontri per 27 conferenze in due mesi. Così il centro congressi dell'Unione Industriale conferma la sua vocazione culturale, e legittima - al giro di boa dei tre anni [illegible] attività - la propria aspirazione a diventare [illegible] punto [illegible] riferimento per quanti amano dibattere i temi dell'attualità, della letteratura, della vita.

Ieri è stato presentato [illegible] cartellone di questo inizio '95. Accanto alle scontate conferme dei tre filoni che hanno visto nelle passate stagioni la partecipazione di migliaia di spettatori («Martedì Sera», «Appuntamenti» e «Caffè letterari»), spicca una novità: «Conoscere Torino», otto lezioni sulle origini della nostra città, dalla storia all'arte, dall'urbanistica alla produzione. La prima di queste conferenze s'è tenuta giovedì 26 gennaio. In una sala dei Cinquecento piena all'inverosimile, Fedora Filippi ha parlato dei risultati delle ultime indagini sulla Torino romana.

Il Centro congressi dell'Unione Industriale punto d'incontro per cultura, scienza, economia

CAFFE' LETTERARI

lunedì, ore 18

13 febbraio:	**Giorgio Forattini** intervistato da Paolo Guzzanti
[illegible] febbraio:	**Bruno Vespa** intervistato [illegible] Marcello Sorgi
27 febbraio:	**Arrigo Petacco** intervistato da Giuseppe Mayda
6 marzo:	**Vincenzo Consolo** intervistato da Alberto Papuzzi
13 marzo:	**Piero Ottone** intervistato [illegible] Alberto Sinigaglia
20 marzo:	**Antonio Spinosa** intervistato da Lo[illegible] Mondo
27 marzo:	**Alberto Bevilacqua** intervistato [illegible] Giorgio Calcagno
[illegible] aprile:	**Alvise e Mimi Zorzi** intervistati [illegible] Nico Orengo

IL MARTEDI' SERA

martedì, ore 21

7 febbraio:	*«Quando la televisione entra in politica»*, [illegible] Lerner intervista [illegible] Ferrara
14 febbraio:	*«La crisi della democrazia americana»*, [illegible] Ezio Mauro e Vittorio Zucconi
21 febbraio:	*«Progressi e obiettivi della ricerca sul cancro»*, con Allegra Agnelli, Alberto Cappa, Felice Gavosto e Umberto Veronesi
28 febbraio:	*«L'industria italiana nella nuova competizione internazionale»*, con Romano Prodi

GLI APPUNTAMENTI

mercoledì, ore [illegible]

8 febbraio:	*«Astrologia»*, con Grazia Mirti
15 febbraio:	*«Cosa sta succedendo alle nostre pensioni»*, con Federico Rampini e Roberto Urbani
22 febbraio:	*«Vivere a Torino»* con Augusto Giovanforte
1 marzo:	*«La nuova cucina piemontese»*, con Edoardo Ballone
8 marzo:	*«L'amore e la sessualità nell'anziano»*, con Giacomo Dacquino
15 marzo:	*«Il '600 e il '700 a Torino»*, [illegible] Cristina Mossetti
22 marzo:	*«I Cetra: una lunga carriera»*, con Virgilio Savona e Lucia Mannucci
29 marzo:	*«Un esempio di architettura di Casa Savoia»*, con Maria Gabriella di Savoia

CONOSCERE TORINO

giovedì, ore 21

2 febbraio:	*«Museo di Antichità di Torino: realizzazioni e progetti»*, con Liliana Mercando
9 febbraio:	*«Susa, Porta Savoia e la città urbica tardo-romana»*, con Luisa Papotti
[illegible]o:	*«Industria: una città sacra di età romana»*, con Emanuela Zanda
23 febbraio:	*«Guglielmo da Volpiano e l'abbazia di Fruttuaria»*, con Luisella Pejrani
2 marzo:	*«La Sacra di San Michele»*, [illegible] Michela Di Macco
9 marzo:	*«Sant'Antonio di Ranverso»*, con Enrico Castelnuovo
16 marzo:	*«Il Duomo di Torino»*, con Giovanni Romano

Una vetrina sull'attualità

Via Fanti, in due mesi 27 conferenze

Il pienone giustifica l'invito dei responsabili del centro congressi a procurarsi il più in fretta possibile i biglietti (in distribuzione gratuita presso la sede di via Fanti 17) per gli incontri degli altri cicli. Il [illegible]lendario della nuova edizione dei «Martedì Sera», dei «Caffè letterari» e degli «Appuntamenti» propone infatti ospiti d'alto livello. Giorgio Forattini intervistato da Paolo Guzzanti, per esempio. Bruno Vespa a colloquio con Marcello Sorgi, Giuliano Ferrara e Gad Lerner impegnati sul tema del rapporto tra televisione e politica. Ezio Mauro e Vittorio Zucconi sulla crisi della democrazia americana.

[illegible] ancora, saltando da un ciclo all'altro: Alvise e Mimi Zorzi intervistati da Nico Orengo, Federico Rampini e Roberto Urbani a confronto sul futuro delle pensioni, Arrigo Petacco intervistato da Giuseppe Mayda, Antonio Spinosa intervistato da Lorenzo Mondo, Piero Ottone intervistato da Alberto Sinigaglia, Vincenzo Consolo intervistato da Alberto Papuzzi, Alberto Bevilacqua intervistato da Giorgio Calcagno. Per un quadro completo degli appuntamenti, vi rimandiamo comunque alle tabelle dei programmi pubblicate [illegible] questa pagina.

Piero Peradotto, presidente del centro congressi dell'Unione Industriale, e Dagoberto Brion, amministratore delegato, [illegible] soddisfatti: «Dopo anni di lavoro, si sta realizzando il nostro sogno: trasformare il "tempio" dell'economia torinese in un crocevia per i problemi dell'attualità, della politica, della cultura, dell'arte e della stessa economia».

Senza dimenticare, beninteso, altri aspetti della nostra vita quotidiana: i 50 anni di vita italiana raccontati attraverso le canzoni d'epoca; la cucina piemontese alle soglie del Duemila; i problemi di una città come Torino visti [illegible] un alto dirigenti della questura; e, perché no?, l'astrologia, in[illegible] [illegible] «un percorso per vivere meglio a tutte le età».

Processo agli ex dirigenti della società aeroportuale per appropriazione indebita

Superliquidazione Sagat sotto accusa

Bordon patteggia per i 650 milioni all'ex direttore

Una superliquidazione di 650 milioni a [illegible] direttore che si dimette e uno strano «prestito» di [illegible] milioni a un dipendente che fa campagna elettorale per il partito del presidente: due storie che hanno provocato vivaci polemiche alla Sagat e che ieri sono approdate in pretura a Ciriè. Alla sbarra gli ex dirigenti della società aeroportuale: il presidente Maurizio Bordon, l'amministratore delegato Mario Parenti, il direttore generale Maurizio Crespigni e un operaio, ex sindacalista del [illegible]i, Felice Filippis. Rispondono tutti, a vario titolo, [illegible] appropriazione indebita. Un reato di poco conto per Bordon, inquisito dal pool di mani pulite: per quelle mazzette ha patteggiato nei mesi scorsi davanti al gip torinese un anno e 8 mesi di reclusione e restituito 290 milioni. E ieri Bordon ha deciso di uscire anche da questo processo di Ciriè: un mese e mezzo per chiudere il conto [illegible] la giustizia.

Gli episodi di appropriazione indebita sono diversi. Due riguardano l'ex direttore Crespigni che nel novembre '91, quando decise di lasciare la Sagat, [illegible] ne andò con una liquidazione di [illegible]0 milioni, una cifra ritenuta dai periti dell'accusa, esageratamente gonfiata. Gli stessi consulenti hanno definito gli stipendi percepiti da Crespigni negli ultimi [illegible]i «iperbolici». Da qui le imputazioni di appropriazione indebita per i vertici dell'azienda. L'ultima ipotesi riguardava invece l'ex sindacalista Felice Filippis, operaio bagagliere allo scalo, ma attivista socialista. Filippis nel febbraio [illegible] ricevette 40 milioni da Crespigni. «Era un regalo. Me li hanno dati per organizzare la campagna elettorale per i candidati socialisti scelti da Bordon, Siracusa per il Comune e Mollo per la Regione» ha sempre detto l'operaio. [illegible] diverso parere Bordon e Crespigni: «Aveva bisogno di soldi per comprare una [illegible] nel Ca[illegible]vese. Si trattava di un prestito che lui non ci ha più restituito». Filippis era stato licenziato e un mattino si presentò in Procura a Torino e raccontò la sua storia. Così partì l'inchiesta.

L'ex presidente della Sagat **Maurizio Bordon** (da sinistra) con l'ex direttore **Maurizio Crespigni**

E tra le pieghe dell'indagine [illegible] fuori anche la storia della superliquidazione a Crespigni. Che si difende così: «Macché gonfiata. Le mie [illegible] dimissioni concordate con la società. Che, come capita sempre in questi casi, mi ha elargito una congrua buona uscita». Evidentemente così la pensano i vertici della società, che non [illegible] ritenuto opportuno costituirsi parte civile nel processo. Ma si è trattato di appropriazione indebita? I difensori Zancan, Giordanengo, Rossa e Giacobino sostengono di no. Tocca [illegible] al pretore Macchione stabilire se gli stipendi di Crespigni [illegible] milioni già nell'89) e la sua buona uscita sono congrui. E, anche, se i 40 milioni di Filippis erano davvero un regalo per la campagna elettorale. [illegible] ne parlerà il 23 prossimo.

Carlotta Oddone

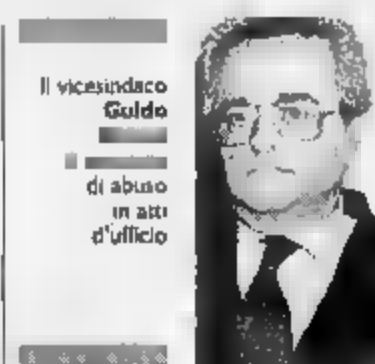
Indagato per abuso d'ufficio, ha respinto ogni addebito e spiegato l'origine della delibera

Consulenze del Comune, Brosio in Procura

Il vicesindaco: nessuna irregolarità, avevamo troppe pratiche

E' stato interrogato ieri [illegible] vicesindaco di Torino Guido Brosio, indagato per abuso in atto d'ufficio nell'inchiesta sulle [illegible]lenze del Comune aperta dal sostituto procuratore Enrica Gabetta.

Prima di lui il magistrato ha sentito anche gli altri due indagati di questa vicenda: Carlo Angeletti (difeso dall'avvocato Mauro Ronco), attuale dirigente dell'Avvocatura del Comune, e Renato Bruzzone, ex coordinatore dello stesso ufficio (difeso dall'avvocato Sergio Badellino).

[illegible] centro dell'inchiesta, una delibera di giunta con cui, lo scorso 27 settembre, l'amministrazione affidava [illegible] consulenza esterna per alcune cause all'avvocato Bruzzone, che un mese prima era andato in pensione. Tra queste pratiche una [illegible] particolarmente importante: l'arbitrato tra [illegible] Comune e la società Acqua Marcia per lo stadio Delle Alpi.

Il vicesindaco **Guido** [illegible] [illegible] di abuso in atti d'ufficio

> «I nostri uffici erano ormai sotto organico, affidammo le cause a chi le conosceva»

La delibera, che era stata presentata da Brosio e firmata da Angeletti, motivava quella decisione in base alla [illegible] di organico dell'ufficio («Cinque avvocati su una pianta organica di quindici, a causa della cessazione dal servizio di vari legali»), e alla complessità di al[illegible] cause, seguite fin dal loro inizio da Bruzzone.

E' questa anche la tesi dei difensori degli indagati. Dice l'avvocato Ronco: «Siamo certi che [illegible] [illegible] sia stato alcun abuso in questa vicenda. A nostro parere era nell'interesse dell'amministrazione pubblica che quelle pratiche venissero seguite da chi le aveva viste nascere».

«Abbiamo spiegato - dice l'avvocato Gianaria, difensore del vicesindaco - i motivi per cui è stata proposta quella delibera. L'Avvocatura del Comune aveva difficoltà a svolgere il la[illegible] a organico così ridotto; inoltre la decisione di affidare quelle poche cause è nata da vari criteri combinati: innanzitutto l'avvocato Bruzzone era il solo a seguire le cause penali, quindi era logico che conti[illegible] a farlo anche dopo. E ancora: si era deciso che proprio lui, "memoria storica" dell'ufficio, dovesse seguire cause particolarmente delicate e complesse [illegible] quelle del nuovo stadio».

Sull'affair consulenze la settimana scorsa era sceso in campo anche il sindaco Castellani, che aveva sottolineato la «pre[illegible] di 4 mila [illegible] pendenti», e aveva dichiarato che la scelta di conferire quell'incarico a Bruzzone garantiva costi minori e «migliori risultati per il Comune». (bru. gio.)

Furibondi i piccoli rivenditori: «Molte svendite sono solo una presa in giro»

Battaglia fino all'ultimo sconto

Sugli elettrodomestici è guerra

«Basta con la guerra dei prezzi, seria» esorta il manifesto inquadrato tra lavatrici, forni e hi-fi che reclamizzano «prezzi bassi», «bassissimi», «ancora ancora più bassi». Leonardo Ricci, titolare di una rivendita di elettrodomestici in corso Febbraio, lo ha scelto per denunciare quella che per lui e altri colleghi, messi alle corde da concorrenza pubblicitaria «caotica ed esasperata», sta diventando questione di sopravvivenza.

Sostiene: «La grande distribuzione ed i dettaglianti più potenti vantano sconti che non hanno né logica né sostanza. In realtà queste svendite scontate si limitano a pochissimi pezzi che risultano immediatamente "esauriti" mentre altre sedicenti offerte speciali, escludendo qualsiasi ribasso, corrispondono ai normali prezzi di listino. Risultato: presa in giro per i consumatori e patente di incapacità o peggio per i dettaglianti che non raccontano storie».

Per dare battaglia Ricci deciso di puntare in alto, coinvolgendo il presidente Ascom di Giuseppe Menzio con l'accusa tollerare l'andazzo e di contribuirvi, partecipando con la propria ditta al battage pubblicitario confuso e controproducente».

Di qui la richiesta ufficiale a Menzio e all'attuale Consiglio di categoria di «rassegnare le dimissioni» e la decisione di mandare in giro per la città un camioncino tappezzato manifesti per invitare i torinesi a scegliere gli elettrodomestici «usando non solo il portafoglio ma anche la testa».

Pacata la reazione del presidente Menzio: «I prodotti che ho pubblicizzato sono regolarmente esposti nel mio negozio, e questo basta. In Italia ciascuno è libero di offrire a prezzo stracciato pochissimi prodotti, favorendo i clienti più tempisti. Succede anche nelle aste in tv, dove le offerte scontate toccano a chi telefona per primo senza che ci sia né trucco né truffa». Scandalizzarsi per una prassi che è ormai diventata normalissima legge di mercato, sostiene Menzio, serve a poco o niente. «Clamori pubblicitari a parte - aggiunge - non sono certamente il solo capita di abbassare sul momento qualche prezzo pur di strappare un cliente alla concorrenza. E inorgoglisce poter battere su alcuni prezzi gli ipermercati».

Accuse al presidente della categoria «Se ne deve andare» Lui si difende «Legge di mercato»

Il dépliant di protesta distribuito piccoli negozianti e (foto piccola) Giuseppe Menzio

Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom: «Apprezzo tanto la serietà di Menzio quanto il coraggio Ricci, capace di reagire ad un andazzo che molti contestano sottovoce. Ci troviamo di fronte a due filosofie diverse. Da lato i piccoli negozianti fedeli alla routine tradizionale, dall'altro grande distribuzione che ha richiesto al ministero di salvaguardare la più ampia libertà in fatto di sconti e offerte speciali».

Osvaldo Bagarello, consigliere del settore-elettrodomestici presso l'Associazione di via Massena, sostiene che il problema dev'essere affrontato a livello nazionale. Non a caso l'ultimo numero del periodico Ascom presenta, auspicando analogo freno Italia, la rigida regolamentazione delle vendite sottocosto già attuata in Belgio, Svizzera e Francia.

Luisella Re

IL CASO

DEMOCRAZIA DIRETTA

La Circoscrizione chiede aiuto ai 5 mila abitanti e negozianti della zona

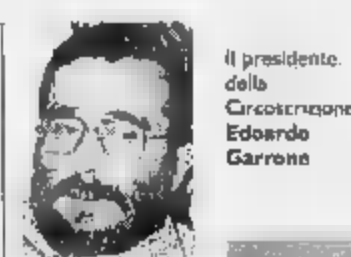
Sosta selvaggia uccide via Monferrato

Referendum per trovare la viabilità migliore

CHE cosa fare in via Monferrato? La circoscrizione San Salvario ha deciso di chiederlo a 5 mila tra residenti e commercianti nella via e nella zona limitrofa. Spiega il presidente Edoardo Garrone: «Negli scorsi giorni abbiamo inviato a casa questionari che sottopongono una serie di opzioni sulla possibile sistemazione della via che in una ipotesi precedente avrebbe dovuto essere totalmente pedonalizzata». Aggiunge: «E' nei poteri delle circoscrizioni promuovere consultazioni con i cittadini su problemi che li riguardano».

Tramontata questa scelta radicale la via deve comunque risistemata e la circoscrizione ha ritenuto necessario consultare i diretti interessati. Il questionario domanda se si voglia l'allargamento del marciapiede da un lato (con delimitazione e protezione di fioriere) e parcheggio sul lato opposto.

Seconda ipotesi: innalzamento del marciapiede da un lato e predisposizione parcheggio a spina di pesce sull'altro. Terzo quesito: introduzione o meno dei parchimetri in via Monferrato e nella piazza Gran Madre.

Infine si sottopone a parere possibilità di inversione del senso marcia in via Monferrato (da Casale verso piazza Gran Madre). I questionari compilati si raccolgono da sabato scorso nei negozi di via Monferrato 4, 14, 15, 18, 23 e fino sabato 11 febbraio.

Il presidente della Circoscrizione Edoardo Garrone

La risistemazione della via non è l'unico provvedimento che sarà adottato nella . La circoscrizione nutre forti preoccupazioni per la viabilità in piazza Gran Madre e via Villa della Regina dove la situazione è gravemente peggiorata negli ultimi mesi. Auto in doppia fila, pullman spesso bloccato da auto abbandonate in parcheggio selvaggio con lunga coda di automezzi.

La prossima introduzione della sosta fino ai margini del Po, sul lato sinistro del fiume, renderà ancora più acuto il disagio nell'immediato Oltre Po. Qui, infatti, si riverserà chi non intende pagare la sosta, ingolfando i pochi parcheggi esistenti e già insufficienti.

La circoscrizione sta predisponendo una serie di proposte per razionalizzare il parcheggio nella zona della Gran Madre. Analoghi piani sono allo studio dell'azienda trasporti.

Ancora un esposto sugli incarichi Usl

Molinette, fumata bianca Arriva il nuovo direttore

Accordo tra l'Università e la Regione sull'incarico a Gianfranco Carnevali

E' finita con una fumata bianca il lungo braccio di ferro tra Regione e Università sul direttore generale delle Molinette, l'azienda-ospedale più importante del Piemonte. Dopo cinque settimane di liti e tensioni, ieri mattina politici e clinici si sono accordati sul nome del manager che prenderà il posto del commissario straordinario Pier Domenico Clemente: è Gianfranco Carnevali, attuale direttore dell'ospedale Maggiore di Novara. Domani il passaggio ufficiale delle consegne che metterà fine alle polemiche politiche e alle lotte fra medici.

Gianfranco Carnevali

Carnevali era l'ultima pedina che mancava per completare il quadro di nomine dei 29 nuovi direttori generali della sanità pubblica (22 Usl, 7 aziende ospedaliere). Il modo con cui si è arrivati alla sua scelta testimonia la drammatica spaccatura che s'è consumata fra le parti sul futuro delle Molinette. Da un lato, come si ricorderà, l'Università premeva per la conferma del vecchio commissario straordinario, Stefano Silvano. Dall'altra, la Regione non accettava imposizioni, e chiedeva all'Ateneo la disponibilità a considerare una rosa di otto candidati. Risultato: ospedale senza testa, allo sbando, medici e operatori disorientati, pubblica opinione perplessa.

Ma sull'operazione Usl nel suo complesso resta l'incognita dell'inchiesta avviata dalla magistratura. Roberto Rosso, deputato di Forza Italia, ha presentato ieri mattina un esposto alla Procura della Repubblica sulle nomine dei direttori generali delle Usl piemontesi. L'onorevole Rosso ha incontrato il procuratore aggiunto Maurizio Laudi, che due settimane fa ha avviato un'indagine preliminare, e che ha già sentito alcuni degli esclusi, tra cui l'ex sovrintendente sanitario delle Molinette Rivara, Vittorio Di Capua (che aveva presentato ricorso al Tar), e l'ex amministratore delegato della Valeo, Robbia.

Secondo Rosso la scelta dei direttori generali doveva avvenire «per espressa previsione normativa, attraverso selezione: circostanza questa espressamente menzionata dallo stesso assessore alla Sanità». Inoltre gli aspiranti direttori avrebbero dovuto avere, tra i loro requisiti, un'esperienza dirigenziale quantomeno quinquennale. Secondo il parlamentare, la Regione avrebbe omesso qualsivoglia precisazione selettiva relativamente alle caratteristiche qualitative e dimensionali». E ancora: «Nessun accertamento pare essere stato effettuato in merito al possesso da parte dei candidati dei requisiti di formazione professionale. Sul punto appare significativa la sconsolante laconicità degli atti di nomina». Di conseguenza, «il difetto di tale accertamento preliminare ha consentito alle società di consulenza la valutazione di soggetti che presumibilmente non avrebbero potuto essere inseriti nel novero dei candidati».

Argomenti che non preoccupano l'assessore regionale alla Sanità, Enzo Cucco: «Come ho avuto più volte modo di spiegare, i manager sono stati nominati in base alla loro capacità di governare questo momento di passaggio della sanità pubblica, e non per l'appartenenza politica».

L'attesa per entrare in graduatoria

Coda al provveditorato il modulo arriva

Da ieri termini aperti per i laureati
Il ministero è in ritardo: «Ritornate»

L'aspirante insegnante ieri è tornato a di a mani vuote

Ancora una volta l'aspirante insegnante è tornato a casa a mani vuote: in Provveditorato, ieri non c'era traccia dell'ambitissimo modulo d'iscrizione alla graduatoria dei supplenti di medie inferiori e superiori. Da ieri, in teoria, si sarebbe potuto consegnare le domande il ministero è in ritardo, il corriere incaricato della consegna s'è visto. E gli impiegati suggeriscono di replicare il pellegrinaggio alla volta di via Coazze verso fine settimana.

Nell'angusto atrio del Provveditorato agli Studi, gli sportelli sono stati presi d'assalto da una folla di giovani laureati per i quali la graduatoria è un'occasione da non perdere. «Si riapre una volta ogni tre anni» dice Lucia, futura insegnante di educazione fisica. Tra l'altro, per il triennio '95-'98, tutti cullano la speranza che di lì vengano attinte le forze per i corsi di recupero, quelli legati alla fine degli esami di riparazione. Stime non ufficiali dicono che potrebbero essere 15 mila e forse più i torinesi che, dalle materne alle superiori, tenteranno la carta della graduatoria.

Peccato che i tempi di questa «grande occasione» non siano stati rispettati. Nell'ingresso, strracolmo di gente, fa bella mostra di sé un avviso: «In base all'ordinanza ministeriale n. 371 del dicembre '94 che disciplina il conferimento delle supplenze al personale docente nelle scuole di ogni ordine e grado per il triennio '95-'98, le domande dovranno essere presentate tra il 30 gennaio e il febbraio». Nello stesso foglio, si legge anche: «Con successivo avviso questo ufficio comunicherà da quando saranno in distribuzione i moduli e sarà possibile agli addetti fornire le relative informazioni».

«E' almeno la quarta volta che vengo a vedere se questi maledetti moduli sono arrivati: ancora niente. Gli impiegati dicono che forse arrivano giovedì» dice Laura, laureata in Lingue. Con un gruppo di amiche ha adottato un sistema di turni per tenere sotto controllo ogni giorno il possibile arrivo delle schede.

Alessandra, laureata in Biologia: «Da novembre periodicamente vengo a vedere se i moduli sono arrivati, ma per il momento ci sono solo quelli per materne ed elementari: se la consegna delle domande è previsto a partire dal 30 gennaio, il 30 gennaio dovrebbero disponibili, no? Oltretutto, complicati al punto che è in vendita una guida alla compilazione. Peccato che manchi la materia prima».

Fa discutere l'alta percentuale dei rifiuti degli studenti

Il Centro Pannunzio: questa città insegue le mode e diserta le chiese

I sociologi: dati non sufficienti a generalizzare

I sociologi Arnaldo Bagnasco (a fianco) e Franco (sopra, da sinistra): e il rabbino Alberto Somekh

Torino laica? No, indifferente

E' polemica sull'ora di religione

Il 19 per cento dei ragazzi torinesi ha detto di no, nelle medie e nelle superiori, all'ora di religione cattolica in classe. Una percentuale molto alta, che porta la nostra città al secondo posto nella graduatoria del laicismo, dopo Bologna (con il 28 per cento), a fronte di una media nazionale del 6 %. E' un dato che autorizza a far passare Torino come una città laica, anzi laicissima? Nemmeno per sogno, dice Pier Franco Quaglieni del centro Pannunzio, che, dopo la pubblicazione di questi dati su *La Stampa* di domenica, ha aperto la polemica, coinvolgendo intellettuali e religiosi. Quaglieni dipinge Torino con una serie di aggettivi che ne restituiscono un'immagine non proprio positiva: «indifferente», «preda di nuove superstizioni», «ludica», «consumista».

Spiega: «Torino non è laica, è indifferente, con una tendenza a disertare le chiese per infatuarsi di idoli surrogatori: le mode sociali, la dipendenza dalla trapanazione televisiva, i deliri negli stadi, in parole nuove superstizioni che esprimono una crescente banalità massificata».

Non è convinto da questa radiografia al vetriolo il pastore della Chiesa valdese Eugenio Bernardini, che osserva: «Generalizzare è pericoloso. L'indicatore di chi si astiene da religione non serve a riflettere sulla laicità». E precisa:

Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro Pannunzio, ha aperto la polemica sui dati del «no» all'ora di religione nelle scuole torinesi

«In quel 19 % ci sono i nostri ragazzi, ci sono gli ebrei, ci sono gli islamici, ci sono parecchi cattolici che dissentono dall'insegnamento confessionale».

Ribalta l'analisi di Quaglieni: «In realtà gli "indifferenti" si potrebbero cercare nell'81 % che segue l'insegnamento "perché si è sempre fatto"». Conclude: «Torino ha una tradizione laica di sinistra, di grande apertura, ma non è areligiosa o antireligiosa».

Anche per il sociologo Franco Garelli, che da anni studia il rapporto giovani-religione, un solo dato è insufficiente a costruire una teoria. «Non forzerei l'interpretazione». Spiega: «Da qualche anno l'ora è collocata o all'inizio o alla fine della mattinata; è evidente che così è più semplice scegliere di astenersi».

Conclude con una riflessione generale: «A Torino la posizione religiosa è vissuta in modo più marcato, sia nella laicità sia nella fede; non a esiste un vivace associazionismo cattolico. E' una realtà, la nostra, più polarizzata. Non parlerei comunque di indifferenza».

«Torino è religiosa, laica, indifferente, ricca di volontariato» sintetizza per estremi il sociologo Arnaldo Bagnasco che aggiunge: «Non si può generalizzare». Precisa: «In questo c'è chi enfatizza l'impegno religioso, anche una forte rapporto con il sociale, e naturalmente c'è una deriva di indifferenza. Ma un solo dato è troppo poco per ragionare seriamente».

Non sente un laicismo «profondo» nella città. Il rabbino Alberto Somekh dice: «Ci sono forme di religiosità profonde che non sempre vengono alla luce. Comunque la religiosità cacciata dalla porta rientra dalla finestra o resta negli sgabuzzini».

Scarsamente stupito dai dati anche don Bernardino Rainero, parroco di Santa Giulia, a Comunione e Liberazione: «Il Papa parla di tempo di scristianizzazione. Qui è più evidente che altrove, per la storia della città, per la sua cultura, i suoi centri economici, la sua società». Ha insegnato per anni religione nei licei. Racconta: «Da anche molti rimanevano in classe perché cercavano risposte esistenziali». Aggiunge: «Adesso si insegna storia delle religioni, ma al ragazzo che ha urgenza di risposte per interessa l'insegnamento accademico sul buddismo».

Ma Torino è indifferente? «La borghesia forse - risponde don Rainero -; operai impiegati della mia zona, se gli prospetta qualcosa di interessante, rispondono. L'indifferenza, se c'è, è causata dai "maestri" che non danno risposte».

Marina Cassi

BIANCA E NERA

COMUNE

Ufficio Imposte chiuso al pubblico

Stamane dalle alle 12,30 gli uffici del settore Imposte e tasse di corso Vittorio Emanuele 8 saranno chiusi al pubblico per un'assemblea decisa dalle organizzazioni sindacali.

Oggi manifestazione davanti al Comune

Questa mattina alle 11 manifestazione davanti al Comune organizzata dal Comitato disoccupati autorganizzati. Saranno consegnate in Municipio 5 mila firme raccolte per ottenere la garanzia di 700 mila lire al mese di salario: «il minimo per sopravvivere».

Un progetto europeo sull'informazione

Convegno-seminario domani dalle 9,30 sul progetto europeo «La società dell'informazione», alla sala Viglione di palazzo Lascaris, via Alfieri 15. Parteciperà l'assessore Ferrero. Si discuterà del «rapporto Bangemann», che ha individuato il Piemonte rappresentante italiano tra le sei regioni-pilota per lo sviluppo dell'informazione nei Paesi europei.

A CHIASSO

Nascondeva sul grammi di eroina

Al valico ferroviario di Chiasso la Guardia di finanza ha arrestato Sergio Dell'Aiera, tossicodipendente torinese di 25 anni. Aveva 437 grammi di eroina tra le salviette di carta di una toilette, treno per Milano. I finanzieri hanno notato il pacchetto, e lo hanno lasciato al suo posto, in attesa che il proprietario tornasse a riprenderlo. Pochi minuti dopo è arrivato Dell'Aiera, che negli slip aveva altri grammi di droga.

VIBERTI

Lavoratori davanti a Palazzo Lascaris

Stamane i lavoratori della Viberti di Nichelino, dichiarata fallita il 24 gennaio, organizzano un presidio davanti alla sede del Consiglio regionale. Chiedono «interventi tempestivi per riattivare la produzione».

Prese in esame le zone di Settimo, Rivoli e Moncalieri: bene industria e servizi

Una «Cintura» con pochi buchi

Indagine Censis: area in ripresa

Vitalità, progresso, sintomi di forte ripresa pur in un periodo che porta i segni di una crisi economica e industriale - forse, si spera, appena conclusa - di dimensioni notevoli. L'area metropolitana torinese («hinterland» o cintura, a seconda delle [illegible] lessicali) vista al microscopio dell'istituto di ricerca del Censis offre sorprese gradevoli, anche se il periodo in cui si è svolta l'indagine capillare commissionata dalla Provincia è stato tra i più difficili, dal punto di vista economico, dal dopoguerra a oggi.

La cintura è stata divisa in tre grandi [illegible]: quella [illegible] Settimo (compresi i Comuni di Volpiano, Leinì, San Benigno e Lombardore), quella di Rivoli (che raggruppa tre Usl: Collegno, Rivoli [illegible] Venaria), quella di Moncalieri (che comprende le Usl di Moncalieri, Nichelino e Orbassano). Si tratta di oltre 628 chilometri quadrati presi in esame, abitati da circa 600 mila persone. Una vasta area ad altissima densità industriale [illegible] un pendolarismo di proporzioni notevoli, abitata per la maggior parte da popolazione proveniente da altre regioni (il 68% dei capifamiglia è nato fuori dal Piemonte, [illegible] 13% è nato [illegible] Torino e soltanto il 9% [illegible] nato sul posto preso in esame). Una forte attrattiva per [illegible] capoluogo (Torino) dove la gente di cintura continua ad andare - seppur con minor frequenza rispetto agli anni scorsi - per shopping [illegible] curiosità commerciale.

Il direttore del Censis, dottor Roma, sottolinea un dato particolare: «Quella torinese [illegible] una [illegible] tra aree metropolitane italiane in netta ripresa. Perché [illegible] ripresa? Perché l'export va bene e perché permane un'intensa attività economica. In questa indagine che ci ha impegnato per due anni abbiamo riscontrato affinità dell'area torinese [illegible] altri due hinterland italiani che presentano sintomi di vitalità [illegible] l'area fiorentina e quella bolognese. Penso alla via Emilia e alla valle dell'Arno. Non c'è più invece affinità con le aree industriali di Genova e di Milano. Nel Torinese abbiamo riscontrato una forte motivazione imprenditoriale [illegible] fronte della grave crisi, un'attenzione esplicita alla qualità del prodotto, una voglia di ripresa. L'area torinese [illegible] ormai sopravanzato quella milanese. Abbiamo notato una differenziazione nel tessuto industriale rispetto agli anni scorsi, qui sta nascendo l'area metropolitana del futuro. Ci sono però alcuni problemi: le zone prese [illegible] esame non sono omogenee, non sono riuscite ancora [illegible] darsi [illegible] propria autonomia rispetto al capoluogo. L'hinterland torinese può diventare un grande protagonista, ma non [illegible] ne è ancora accorto del tutto».

Carlo Carminucci, responsabile del settore economico del Censis e coordinatore della ricerca: «I dati negativi sono [illegible] difficoltà a promuovere process[illegible] di diversificazione produtti[illegible], [illegible] saper vendere [illegible] la scarsa attenzione verso le piccole [illegible] medie imprese e gli artigiani che esprimono invece grandi capacità. I dati positivi sono rappresentati dalla fortissima vocazione industriale, dall'attenzione al manufatto, al prodotto che permette il miglioramento della qualità». Nonostante i tentativi di tutte le associazioni, marketing e strategie di vendita e di promozione restano pertanto terreni minati per i torinesi.

Il presidente della Provincia, Sergio Luigi Ricca, sottolinea che «ci sono carenze nelle strategie di comunicazione che possono rendere più efficace la politica degli enti pubblici verso le piccole e medie imprese». La ricerca del Censis è [illegible] commissionata dalla Provincia. «Abbiamo chiesto all'istituto - afferma Ricca - concretezza [illegible] realismo». Concretezza e realismo che traspaiono dal poderoso volume di 470 pagine redatto [illegible] Censis. Oltre alle note dolenti dell'occupazione e dell'industria (i dati si fermano a inizi '94 proprio quando la ripresa cominciava a muovere i primi passi), ci sono quelle relative [illegible] disagi sociali. I Comuni della Cintura offrono servizi che soddisfano la maggioranza degli abitanti (trasporti, raccolta rifiuti, burocrazia, asili nido), ma sono carenti per quanto riguarda l'assistenza alle categorie deboli: anziani, portatori di handicap e tossicodipendenti. Nonostante il quadro tutto sommato [illegible] negativo, c'è ancora molto da lavorare sul fronte della solidarietà.

Enzo Bacaranl

Il presidente della Provincia Luigi Ricca ha commissionato l'indagine che ha indicato in Settimo Torinese (sopra) il centro dove esiste la maggior ricchezza

COME LA PENSA [illegible] CI [illegible]

AMBIENTE	SODDISFACENTE	INSODDISFACENTE
Qualità dell'aria	46,6	53,4
Gestione rifiuti	64,0	36,0
Inquinamento acustico	46,8	53,2
Verde pubblico	56,2	43,8
TRASPORTI		
Urbano	50,8	49,2
Extraurbano	59,5	40,5
Parcheggi	49,4	50,6
Traffico	51,2	48,8
SERVIZI		
Ospedali	36,7	63,6
Asili nido	74,0	26,0
Assistenza anziani	30,6	69,4
Integrazione disabili	23,1	76,9
Assistenza tossicodip.	25,3	74,7
Servizi anagrafici	77,8	22,8
Strutture sportive	62,8	37,7

I PIU' «RICCHI» A [illegible]

[illegible]	AREA RIVOLI	AREA SETTIMO	[illegible] MONCALIERI
Fino a 25 milioni	59,3	[illegible],7	60,6
25-40 milioni	29,8	52,3	25,3
40-70 milioni	10,7	20	12,1
Oltre 70 milioni	1,2	-	2

SCUOLE PROFESSIONALI [illegible]

SCUOLE	PREISCRIZ. 93-94	PREISCRIZ. 94-95	VAR.%
Liceo classico	1.158	1.163	0,4
Liceo scientifico	4.168	4.027	-3,4
Magistrali	1.023	811	-20,7
Tecnici commerciali	5.649	4.089	-27,6
Tecnici industriali	3.113	2.372	-23,8
Istit. Professionali	3.514	4.552	29,5
Liceo artistico	643	461	-28,3
TOTALE	19.268	17.475	-9,3

[illegible]

MONDIALI '97

Riunione in prefettura del gruppo dei consulenti

I Mondiali a Sestriere creeranno 1200 posti di lavoro stabili e circa [illegible] mila durante il periodo di realizzazione delle opere urbanistiche, stradali, di impiantistica stradale e di «miglioramento ambientale» necessarie per ospitare la manifestazione. E' quanto è emerso ieri nella riunione che si è svolta alla prefettura del Comitato di consulenza per i Mondiali del '97. Del comitato di consulenza, presieduto dal prefetto Claudio Gelati, è composto dai presidenti della Regione Piemonte [illegible] della Provincia di Torino, da un rappresentante del ministero dei Beni culturali e ambientali e dai presidenti delle Comunità montane Alta Valle Susa, Bassa Valle Susa, valli Chisone [illegible] Germanasca.

CIRCOSCRIZIONI

Ex dipendenti Venchi Se ne parla in via Ortigara

Si tiene alle 21, in via Monte Ortigara 95, un Consiglio congiunto delle circoscrizioni 3 e 4 sui lavori socialmente utili da affidare ai lavoratori della ex Venchi Unica che hanno terminato la mobilità.

INCIDENTE

E' morto il poliziotto ferito in [illegible] Turati

Si è spento ieri mattina alle Molinette il giovane agente di polizia Salvatore Vitali, 24 anni, che nella notte fra venerdì e sabato era rimasto coinvolto in [illegible] incidente stradale in corso Turati.

SETTIMO

Ruba tre videocassette [illegible] finisce in carcere

Ferdinando Santoniello, 23 anni, via Calvi 32, Torino, è stato arrestato dai carabinieri per il furto di tre videocassette al centro commerciale «Trony» di via Nervi.

MONCALIERI

Preso dai carabinieri un ladro di auto

Massimo Bragante, 21 anni, Moncalieri, via Jugluris 66, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] nucleo radiomobile: l'hanno sorpreso di fronte a casa su una Uno rubata.

[illegible]

Approvato il nuovo statuto [illegible] Csi-Piemonte

Maggiore collaborazione tra amministratori locali [illegible] università, coinvolgimento diretto di Comune e Provincia nelle attività del C[illegible] (Consorzio sistemi informatici). Sono le novità del nuovo statuto del Consorzio. Significa possibilità di integrazione dei centri di calcolo, e di sviluppo congiunto Comune-Regione dell'informatica.

ANTIFASCISTA

E' morto Mario Coda ex sindaco di Biella

[illegible] è spento ieri a Torino dove abitava con il figlio, Mario Coda, 92 anni, ex sindaco di Biella. Dopo aver militato nel movimento giovanile del psi, nel 1921 fu tra i fondatori del partito comunista biellese.

Regina Margherita: scagionato in appello

Assolto il primario [illegible] neuroradiologia

La prima corte d'appello ha assolto ieri il primario del reparto di neuroradiologia del «Regina Margherita», Tomaso Gaino, dall'accusa [illegible] abuso d'ufficio ai fini patrimoniali per aver agevolato l'imprenditore Alberto Bellini (noto alle cronache degli scandali sanitari) nel lucrare sulla vendita all'Usl 9 di alcune apparecchiature. In primo grado il medico [illegible] stato condannato a [illegible] anno e [illegible] mesi di reclusione.

Ieri è il pg Burzio ha riconosciuto che non vi era alcuna finalità patrimoniale nell'operato di Gaino, che - secondo la stessa accusa - ha agito per motivi di particolare valore sociale e morale (voleva un reparto più efficiente). E ne ha chiesto la condanna al minimo della pena. La corte d'appello ha assolto Gaino dall'accusa [illegible] abuso perché il fatto [illegible] costituisce reato e da un secondo reato di falso «perché il fatto non sussiste». Le cose erano andate così: nel reparto di neuroradiologia dell'ospedale infantile erano state fornite in prova un paio [illegible] apparecchiature, e una terza - un ecotomografo - era stata acquistata dopo un appalto truccato, [illegible] prezzi doppi rispetto a quelli reali (300 milioni). Per quanto riguarda il reato di falso, Gaino era stato condannato in primo grado per aver espres[illegible] un parere (scritto a macchina, firmato [illegible] suo pugno) su una delle apparecchiature da rilevare. Uno [illegible] suoi avvocati, Giorgio Faccio, adesso osserva: «Il mio cliente [illegible] fatto os[illegible] che le macchine (delle rilevatrici) erano tutte uguali, e che secondo lui si doveva acquistare quella più economica».

In realtà, anche in questa vicenda c'erano stati [illegible] maneggi fra Bellini e Magnano (allora commissario straordinario dell'Usl [illegible]) che avevano preso in mezzo il primario. L'imprenditore e il dirigente amministrativo sono usciti dal processo patteggiando pene [illegible] i due anni di carcere. Aggiunge Faccio: «Gaino voleva quei macchinari per far funzionare meglio il suo reparto e si fidò della correttezza dei suoi amministratori».

Tre arresti

Presa banda degli uffici postali

Erano pronti per entrare in azione: con la fiamma ossidrica avevano già scassinato la serratura dell'ingresso e aperto la porta blindata che portava direttamente alla cassaforte. Sarebbe stato l'ennesimo maxifurto ad un ufficio postale della provincia, [illegible] i carabinieri non avessero sorpreso sul fatto i banditi, finiti in manette per tentato furto alle Poste di Caresana, in provincia di Vercelli. Sono Gastone Filippi, [illegible] 64 anni, Virgilio Echis, 57 anni, ed Efisio Vinci, di 37, tutti di Torino. All'interno delle loro vetture, i carabinieri del nucleo operativo provinciale di Vercelli, del Nor e [illegible] stazione [illegible] Stroppiana hanno scoperto [illegible]mi da scasso e, appunto, la lancia termica.

Moltissime le analogie con i furti avvenuti in questi ultimi mesi sia nel Vercellese che nel Biellese, [illegible] cui i carabinieri stanno indagando. E ci sono fondati indizi (anche se tutto ciò è da provare) per ritenere che gli arrestati possano essere gli autori del colpo [illegible] Trivero.

Nichelino insorge

Mille [illegible] [illegible] quella «montagna»

Mille carriole di terra davanti al municipio di Nichelino: minacciano di scaricarle abitanti del quartiere Boschetto per protesta[illegible] contro la «montagna» che sta sorgendo all'incrocio tra via Debouché angolo via XXV Aprile. Un gigantesco [illegible] [illegible] terra rotondo e alto 4 metri che doveva essere il fiore all'occhiello della nuova piazza Alpi. «Uno scempio - protesta Michele Garino, 42 anni, presidente del comitato di quartiere -. Vedendo i camion scaricare pensavamo realizzassero un'aiuola verde attrezzata con giochi bimbi e panchine. Invece ci ritroviamo una montagna che ruba luce e spazio». Ribellione: in pochi giorni sono state già raccolte 1000 firme che saranno consegnate al sindaco Riggio con un ultimatum.

Angelo Auddino, assessore ai Lavori Pubblici: «Quella montagna è proprio l'elemento caratteristico del progetto: per distinguere [illegible] cosiddetta Porta Ovest dagli altri ingressi in città. Due mesi fa l'abbiamo presentata in assemblea pubblica, nessuno s'è opposto».

Trentasei posti

Entro l'[illegible] nuovi alloggi per disabili

Trentasei nuovi posti in alloggi e comunità attrezzati per i disabili. Saranno realizzati entro l'estate. Lo hanno detto gli assessori ai servizi sociali Angela Migli[illegible] e all'edilizia Franco Corsico, ai rappresentanti del [illegible]mitato «alloggi e comunità per handicappati» che hanno incontrato a Palazzo Civico.

I nuovi locali saranno in via Mongrando 32, in via Verolengo 115 e in corso Racconigi 25 e nel repartino di corso Svizzera. Nel frattempo, si sta progettando la ristrutturazione di quattro stabili, in piazza Giovanni XXIII, in via Abeti 12, in via Fiesole 15 e in corso Sebastopoli 81. Altre comunità alloggio e centri socioterapeuti[illegible] verranno realizzati nelle circoscrizioni 5, 7, 9 e 10.

«Così - hanno sottolineato gli assessori comunali Corsico e Migliasso - verrà ridotto sensibilmente il numero (attualmente sono novantasette) di disabili in lista d'attesa per un posto [illegible] alloggio o [illegible] comunità».

UN APPELLO [illegible] SOLIDARIETA'

S. Francesco al Campo, bimbo affetto da una malformazione alla mandibola

Albert, [illegible] è [illegible] York

Deve essere subito operato: servono 250 milioni

ALBERT Papandrea [illegible] un bambino di sei anni che abita in via Bruna 48 a San Francesco al Campo e frequenta l'asilo. La sua non è una vita normale: ha [illegible] volto sfigurato da una malformazione della mandibola. Soltanto un intervento negli Stati Uniti potrebbe dare [illegible] piccolo normali lineamenti, ma i costi sono molto elevati.

Albert [illegible] nato sano. A diciotto mesi la [illegible] mandibola comincia a crescere. Subisce due interventi: il primo alle Molinette e il secondo al Regina Margherita. Nulla arresta «la boccia», come la chiama lui. Solo durante un recente soggiorno a New York, all'Istituto di Chirurgia plastica ricostruttiva, riescono a diagnosticare la malattia: a far crescere la guancia è una cellula tumorale chiamata «displasia fibrosa del Cherubino».

Sarebbero [illegible] due operazioni: con la prima [illegible] asporterebbe completamente la parte [illegible] viso colpita, riproducendo la mandibola utilizzando un lembo microvascolare del perone. Il secondo intervento permetterebbe di ricostruire la dentatura. Il preventivo [illegible] circa 250 milioni di lire. Una spesa difficile da sostenere per una famiglia di normali condizioni economiche qual [illegible] quella del bambino.

I genitori di Albert sono giovani: Maria Gentile ha 33 [illegible] non lavora, [illegible] papà Nicodemo ha 40 anni e una modesta impresa edile a gestione familiare. Hanno altre due bambine di 12 e [illegible] anni. I Papandrea [illegible] vergognano di dire che hanno bisogno di aiuto.

«L'intervento in America doveva avvenire già a gennaio, [illegible] proprio non eravamo in grado di sostenere la spesa - racconta Maria Gentile -. Per [illegible] motivo però voglio ancora rimandare. Dovrà essere a giugno. Oltre alle ragioni mediche, esistono ragioni psicologiche: finora, all'asilo, le maestre spiegavano agli altri bambini il problema di Albert. I compagni hanno sempre dimostrato di capire: ne parlavano [illegible] con derisione. Il prossimo [illegible] ci aspetta la scuola elementare. Tutto cambierà. Voglio evitare a mio figlio di essere preso in giro. Per ora è sereno. Accetta la sua malattia convinto che non durerà per sempre».

Albert Papandrea, ha 6 anni: la sua guancia è deformata da una massa tumorale

La storia [illegible] Albert ha mosso la sensibilità di molte persone che stanno cercando di aiutare il piccolo e la sua famiglia. La proposta più concreta è partita dal «Circolo Sportivo Culturale [illegible] Ricreativo» di Malanghero, frazione di San Maurizio Cana[illegible]. Fra i soci del circolo, Andreina Marietta, vicina di casa della nonna di Albert: «Mi ha parlato così tante volte, tra le lacrime, del suo nipotino che anch'io ho cominciato a volergli bene. E' allegro, intelligente [illegible] affettuoso. Quando l'autunno scorso [illegible] arrivata la notizia che l'équipe del centro medico universitario di New York era in grado di risolvere il problema di Albert ho partecipato alla gioia della famiglia Papandrea. E in quanto al problema economico ho pensato di coinvolgere i soci del circolo per aprire una sottoscrizione».

Carlotta Oddone

Calcio: alla fine di Borgo Mercato-Bruinese (3ª categoria)

In campo rissa da saloon

Calci e pugni, ma l'arbitro tace

La violenza è esplosa brutalmente, domenica scorsa a Genova, seminando orrore e morte. Ma questo fuori dallo stadio mentre, di questi tempi, nei campionati dilettantistici si registrano, con puntuale continuità, tafferugli e atti di teppismo che nulla hanno a che vedere con la pratica sportiva.

Sui campi di Torino e provincia quasi non passa domenica senza qualche episodio di «ordinaria» violenza. Tre settimane fa, a Venaria, un arbitro finì all'ospedale dopo essere stato aggredito da un giocatore. L'altro ieri, su un campo di Moncalieri, mentre a Genova divampava la guerriglia attorno allo stadio, si è scatenata una furibonda rissa che ha avuto come protagonisti negativi addirittura i giocatori al completo di due squadre di Terza Categoria: Borgo Mercato e Bruinese.

Raccapricciante il resoconto dei fatti. Sul terreno di gioco di via Vignotto la violenza è esplosa alla fine della partita. Dapprima i calciatori delle due formazioni si sono guardati in cagnesco, poi sono volati insulti e qualche spintone, ed è scoppiata la rissa. Una scena da Far West: tutti contro tutti, ventidue persone che si picchiavano selvaggiamente senza alcun freno, mentre il direttore di gara, terrorizzato, fuggiva negli spogliatoi.

«La baraonda è durata per almeno cinque minuti - ricorda Michele Lanzieri, centrocampista del Borgo Mercato -. I primi a scatenare la rissa sono stati i nostri avversari. Per mia fortuna io ero in tribuna e ho soltanto assistito a quanto è successo in campo. Nessuno riusciva a fermare i miei compagni, ma anche i giocatori della Bruinese sembravano assatanati. Una cosa spaventosa, da far venire i brividi».

Soltanto dopo molti sforzi da parte di dirigenti e tifosi, le due squadre hanno fatto ritorno negli spogliatoi. «Ma i nostri avversari erano ancora furibondi - aggiunge Lanzieri -. Alcuni di loro hanno spaccato a calci due porte di legno. Il Real Moncalieri, la società che gestisce l'impianto di gioco, ci ha già comunicato che chiederà ai colpevoli il risarcimento dei danni».

Ottavio Verducci, vicepresidente della Bruinese, fornisce invece un'altra versione dell'accaduto. «Non è vero che siamo stati noi a provocare - dice il dirigente -. E' colpa del Borgo Mercato se sono cominciati i tafferugli ed è falso che i miei ragazzi abbiano danneggiato gli spogliatoi. Noi non abbiamo nessuna colpa».

Sui due fronti è tutto un rimbalzare di accuse, ma nessuno pare intenzionato a prendere posizione. Lanzieri: «Non credo che il mio club prenderà dei provvedimenti». Verducci: «Questa sera si riunirà il direttivo della mia società. Cercheremo di capire se i nostri giocatori hanno delle responsabilità».

«Comunque a causare tutto il putiferio è stato l'arbitro - ha detto ancora Verducci -. La rissa è nata perché a tempo scaduto il direttore di gara ha fischiato a nostro favore un rigore. Abbiamo tirato il penalty, la palla è finita in porta ma è uscita attraverso un buco della rete. L'arbitro non ha convalidato il gol ed è successo quello che è successo».

E la Federcalcio? Il presidente del Comitato provinciale torinese della Figc, Luigi Portigliatti, ha già visionato il referto arbitrale e commenta: «Secondo il signor Francesco Mele, arbitro della partita, a fine gara non è successo nulla di particolare. Prevedo pertanto che la giustizia sportiva non prenda provvedimenti. Per i regolamenti federali hanno valore soltanto le dichiarazioni dell'arbitro».

E la rissa in campo? «Non so nulla - conclude Portigliatti -. Io non ero presente e non mi resta che credere al direttore di gara. I giocatori non verrano puniti». I «pugili» del Borgo Mercato e della Bruinese tirano un sospiro di sollievo, gli sportivi no.

Marco Bonetto

SPORT FLASH

HOCKEY GHIACCIO

I Draghi nei playoff partono alla grande

Tutto in discesa per i Draghi Las Vegas la prima gara di playoff. La squadra di Pino Greco ha fatto a brandelli (17-1) i veneti del Bosco Skoda. Fra i torinesi, che puntano senza remore alla finale promozione, prova sopra le righe per Doglio, autore di ben cinque reti, e di capitan Marchetti a segno tre volte. Nell'altro incontro del girone A i Diavoli Rossoneri si sono imposti 7-4 sul Turbine.

GINNASTICA

Ferretti e Nicolini trascinano la Rsgt

Ottimo sesto posto nella prima prova di serie A maschile, disputata a Fano, per la squadra della Reale Società Ginnastica Torino. Trascinati da Matteo Ferretti e Fabio Nicolini agli attrezzi, i torinesi allenati da Matteo Lo Preto e privi di uno straniero ingaggiato invece da tutte le altre 17 società, sono riusciti a piazzarsi davanti alla quotata Pro Novara e a mantenere in appena due punti il distacco dal Modena di Yuri Chechi.

SCI

Oggi a Bardonecchia quarta prova Kastol

Rinviate tutte le gare in programma nel fine settimana per condizioni meteorologiche avverse, si disputa quest'oggi a Bardonecchia la quarta prova del Grand Prix Kastol, riservata alla categoria juvenes, allievi e ragazzi.

EQUITAZIONE

La Occello si impone nell'indoor di salto

Si è disputata a Nichelino la prima giornata dell'indoor di salto ostacoli, organizzato dalla Società Ippica Torinese (prossimo turno il 19 febbraio). Questi i vincitori. Categoria A2 pony: Giulia Occella (su Nebraska); A2 Equitation: Alessandro Lupo (Welome); A2 Precisione: Albert Hirsch (Vittoria di Giulfo); A3 Equitation: Luana Bergonzo (Sirio di Primo Sole); A3 Precisione: sottotenente Lustrino (Quadran); B1 a tempo: Giovanna Paroti (Coacar); C2 Mista: Federico Restivo (McKenzie); C3: Alessandro Grossato (Septieme de Manche).

AUTO

Saracco vittorioso sul ghiaccio a Brusson

Il torinese Lorenzo Saracco (Lancia Delta Integrale) è il vincitore del settimo Trophée de la Glace di Brusson, corsa automobilistica di velocità su ghiaccio valida per il titolo italiano della specialità disputata in Valle d'Aosta. Nella finale riservata alle vetture a trazione integrale Saracco ha preceduto il lombardo Gulli (Toyota Celica) e il torinese Adriano Zanatta (Lancia Delta).

PALLAVOLO

Dopo le 6 vittorie nelle ultime 7 gare: tre partite a 20 mila lire

Adesso il Lecce Pen propone mini-abbonamento ai tifosi

Con il successo sull'Ulivato Livorno, il Lecce Pen ha terminato un girone di andata sofferto nella sua fase iniziale, poi decisamente favorevole con ben sei vittorie nelle ultime sette. La formazione biancoverde è migliorata sia nel rendimento dei singoli sia come gioco collettivo, con significativi passi avanti soprattutto in battuta e in difesa. In attacco e il ceko Kalab, atleta capace di mettere a terra più di 40 palloni a gara, la pedina fondamentale, anche se la crescita di Besozzi e del centrale Arnaud ha dato nuove soluzioni al palleggiatore Montagnani, regista inserito sempre meglio negli schemi torinesi, che ha avuto un ruolo fondamentale nel velocizzare il gioco dei cussini.

Nel prossimo turno di campionato il Lecce Pen ospiterà quel Venturi Spoleto che nella gara d'esordio, imponendosi in quattro set, mandò all'aria i piani degli uomini di Ippolito.

«Il girone di andata ha comunque dimostrato che possiamo arrivare subito dietro alle prime cinque - conferma Franco Leone, dirigente del club biancoverde -. La squadra è in crescita, e se dovessimo ottenere qualche successo in trasferta, anche il quinto posto potrebbe essere alla nostra portata. Potremmo quasi considerarlo una promozione sul campo. Già ora comunque la società sta guardando avanti, mantenendo fede a quelli che erano gli obiettivi all'inizio del torneo, cioè arrivare a metà classifica quest'anno, e alla serie A1 entro tre stagioni. A questo proposito il girone di ritorno ci fornirà utili indicazioni sull'effettivo valore della squadra e dei singoli giocatori. Per arrivare nella massima serie non vogliamo ritoccare molto, dovremo però inserire pedine che siano ovviamente migliori degli atleti che abbiamo ora e soprattutto che siano giocatori da serie A1».

La società di via Braccini ha inoltre studiato per la partita interna col Venturi un'interessante iniziativa: in vendita ci sarà un mini-abbonamento al costo di 20 mila lire, che consentirà ai sostenitori torinesi di assistere alla gara con gli umbri, più ad altre due a scelta. E poiché nel girone discendente saranno a Torino la Lube Macerata, compagine con un sestetto base di categoria superiore, e il Com Cavi Napoli, l'occasione è sicuramente ghiotta. «In questi match il pubblico avrà la possibilità di vedere della grande pallavolo - prosegue Leone - con personaggi come gli ex nazionali Margutti e Masciarelli, il russo Cherednik e l'olandese Van Der Meulen, schiacciatore che in serie cadetta può fare la differenza e il torinese della ComCavi Nucci, che ci piacerebbe portare l'anno prossimo in biancoverde».

Il ceko Kalab spesso determinante nelle vittorie del Lecce Pen

Paolo Forneris

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI ALLA FONDAZIONE **«SPECCHIO DEI TEMPI»**

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia), offerte ricevute dal 16 al 30 gennaio: in memoria di Rita, Anna e Pietro 200.000; i condomini di Lungopò Macchiavelli 31-33 e 35 in memoria di Bottoni 167.000; Simona e i genitori 150.000; Cartimpex snc di A... e Lipani 300.000; in memoria di Giuseppe Valenti 200.000; J.Z. 50.000; le clienti della parrucchiera Ada e Irma str. Settimo 73 250.000; Luigi Albanese e famiglia in ricordo di Teresa Sartore 100.000; personale Scuole VI Villadossola e Vanzone in memoria di Paola Molinatto 615.000; Savino Ardito 450.000; Pro Loco Mombello 300.000; Armanda Colombino 200.000; in memoria di Margherita Bogando, Giuseppina Rocca 100.000; Olga Campi 100.000; in memoria della cara Lidia, Rita, Teresa, Luciano 60.000; in suffragio di Margherita, famiglia Lorenzo Serra 50.000; Francesco Rege 50.000; in memoria di Clara Gedda ved. Verzetti 40.000; Primetta Calabresi 30.000; P.G. in memoria di Nino 30.000; Tullio Alberto Mantova 10.000; Franco, in ricordo dei nonni 300.000; Franco Accolardi 300.000; ... Laura e Mimmo, Nora e Enzo 200.000; in memoria della mamma di Marisa Dessi le colleghe dei negozi di via Amendola, c.so Bramante e Le Gru 180.000, in memoria di Ettore Gallo gli amici del laboratorio di neurofisiologia Molinette Torino 140.000; Adriano Sacchetto 100.000; C.G. 100.000; in memoria di Padre Pio 50.000; in memoria di Papa Giovanni 50.000; Ri Sd 500.000; Torello Iolanda e Osvaldo 300.000; in memoria di Adolfo Scarrone gli amici di Elgio 250.000; Molinaris Emma 50.000; in memoria di Chiarlo Francesco 400.000; Piera 300.000; M.Z. 100.000; Tina 50.000; G.T. 50.000; G.C. 300.000; F.B. 200.000; in ricordo di Adriana e Aurelio 100.000; Gianmichele e Simona 500.000; Valentina e Ilario 100.000; ricordando papà, Marisa e Vanda 100.000; O.G. 50.000; Riccardo in onore dei nonni 50.000; in memoria di Filippo e Giacomo 100.000; Actis Caporale Stefano e Bianco Andrea snc in memoria di mamma Cecilia 300.000; in memoria del comm. Giuseppe Benzi il condominio «Palazzo S. Francesco» 450.000; nonna Margherita 250.000.

... e Pitti 100.000; per ... mamma e papà 50.000; in memoria di Anselmo Scarabello 200.000; A.V. 50.000; in memoria di Felice Guglielmino, Rosa 5.000.000; il sindacato dei salumieri di Torino 355.400; in memoria di nonna Nuccia 50.000; I.B. ....

Per la ricerca contro il cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

16 GENNAIO: in memoria di Pierino Griffa i condomini e gli inquilini di via Migliara 3/5 480.000; in memoria di Ada, i cognati 400.000; in memoria di Ettore Malasagna la V tessile del '48 300.000; gli amici di Paolo in ricordo della mamma Anna Solari in Zonza 280.000; in ... papà di Dario 200.000; in memoria di Pierino Griffa 200.000; insegnanti e compagni di Gessica per la scomparsa ... 160.000; in memoria di Murrocu Mario, gli amici 150.000; Simona e i genitori 150.000; colleghi di Vanna 120.000; M.V. 100.000; Chicca ricorda il papà 50.000.

17 GENNAIO: in memoria di Re... Barbaro, pronto soccorso Dea Cto 625.000; dipendenti e direzione della Quercetti e C. spa 508.000; gli inquilini di via San Donato e via Cappellina 2 in memoria di Erminio Lillu 405.000; in memoria di Carla Fasano Buonuomo, il marito Leonardo, il nipote Riccardo, fratello e cognata 400.000; in memoria di Elena ... fratelli Mulas 300.000; in memoria di Maria Volpe ved. Cataleno gli inquilini di via Catasso 18 200.000; il condominio di c.so Lecce 45 in memoria di Carolina Bich Bellosi 130.000; Scaglione 100.000; Franco e Franca in memoria di Elda Maloglio Gariglio 100.000; Micci, Troia e Zannoni in memoria di Peppino 100.000; Anna in ... della mamma 50.000; in ricordo della ... di Sergio 50.000; Giovanni Tazzer 50.000; ...chia Duilio e figli 50.000.

...; in memoria di Lucia Caterina Lignatto 4.000.000; in ... Antonio Gatti parenti ed amici 1.150.000; in memoria di Angela Almasso sorella, cognata e nipoti 400.000; dipendenti Ceat Cavi, squadra calcio, ... di Biagio Gatto 400.000; in memoria di Mario Bernardi il condominio di via Galimberti 57 380.000; in memoria di Mario Rebuffo 50.000 (continua)

Al Colosseo il cantante milanese

Enrico Ruggeri e il gentil sesso

Ruggeri canterà brani da «Oggetti smarriti» e la Mannoia (sotto) sarà all'Alfieri

Quattro sere [illegible] la musica e le suggestioni di **Enrico Ruggeri**, con quel suo inconfondibile mix di raffinatezze da consumato chansonnier e di asprezze da vecchio e impenitente rockettaro.

Il cantautore milanese, nel suo tour di presentazione dell'album «Oggetti smarriti», approda a Torino: e da stasera fino al 3 febbraio tiene banco al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71).

E' un concerto in gran spolvero, quello che Rouge propone ai suoi affezionati fans: con lui sul palco ci [illegible] come sempre i fedelissimi Luigi Schiavone alla chitarra e Luigi Fiore alla batteria; per non dire del barone Alberto Tafuri, tastierista e gentiluomo, torinese doc sempre acclamatissimo, ma oggetto [illegible] autentiche ovazioni quando s'esibisce di fronte al pubblico [illegible] casa. Ma stavolta il sor Ruggeri manda in campo pure un'orchestra d'archi composta interamente da elementi femminili: in omaggio, oltre che alla buona musica, al gentil sesso, del quale il Nostro è notoriamente un fervido ammiratore.

L'ossatura del recital ruggeriano sarà il disco nuovo, ovviamente: ma altrettanto ovviamente non potranno mancare i grandi successi - da «Il mare d'inverno» a «Mistero» - di [illegible] carriera ormai lunghissima, iniziatasi nella Milano punk degli Anni Settanta e approdata [illegible] vertici della grande canzone d'autore. La scelta di restare ben quattro sere al Colosseo è una scommessa - pochi cantanti italiani potrebbero permettersi una simile performance senza rischiare «bagni» clamorosi - ma anche un'esigenza, visto e considerato che, di solito, le tappe torinesi di Ruggeri fanno registrare il tutto esaurito, con molti aspiranti spettatori ritardatari delusi per l'impossibilità di trovare un biglietto. Stavolta i posti non dovrebbero mancare. Comunque, a scanso di brutte sorprese potete acquistare [illegible] biglietto in prevendita alla cassa [illegible] Colosseo [illegible] la poltrona di platea costa 40 mila lire, la galleria 30 mila. Il concerto comincia alle ore 21.

L'organizzazione è della società Vizi d'Arte.

Ricordiamo che, al termine della performance ruggeriana, il Colosseo ospiterà (sabato 4 febbraio) Biagio Antonacci, mentre il 13 sarà di scena Fabio Concato.

Dal 7 al 12 febbraio il Colosseo [illegible] occupato dalle replice [illegible] musical «Un americano a Parigi» con Rossana Casale e Raffaele Paganini.

Restando in clima ruggeriano, invece, ricordiamo che il [illegible] febbraio al Teatro Alfieri è in programma il recital di una cara amica di Rouge, **Fiorella Mannoia**: per lei l'inesauribile Enrico ha scritto numerose canzoni, tra cui la bellissima «Quello che [illegible] donne non dicono»; e per l'ultimo album mannoiano, «Gente comune», ha prodotto «L'altra madre», un'asciutta e antiretorica storia di eroina ed emarginazione, e una riuscita cover da Tom Waits, «Non voglio crescere più».

Gabriele Ferraris

Premio di ricerca cinematografica a studentesse di Ivrea e Torino

Giovani di talento

Premiate due piemontesi

Un primo e un terzo posto Sono allieve di Rondolino

A fianco Barbera e Rondolino del Cinema Giovani. Foto sopra la torinese Anna Sartorio che è terza al «Sacchi»

Il grande schermo ha consacrato i suoi giovani talenti: quelli che non amano i primi piani [illegible] star ma che preferiscono rimanere [illegible] dietro la cinepresa animati dalla «vera» passione per lo studio dell'arte cinematografica. Torino, in questo campo, si è imposta come vivaio di esperti.

Infatti, nella [illegible] dei vincitori del premio internazionale Filippo Sacchi 1994 promosso dal Sindacato Giornalisti Cinematografici e destinato alle tesi [illegible] sul cinema si [illegible] classificate due giovani «professoresse» laureatesi proprio sotto la [illegible]. Il primo posto, [illegible] un lavoro su «Hedda Gabler [illegible] Giovanni Pastrone. Un caso [illegible] restauro» se l'è aggiudicato **Cristina Barbara Romussi**, di Ivrea, che ha conseguito la laurea presso la cattedra di Storia del cinema all'Università di Torino. La notizia l'ha raggiunta a New York dove [illegible] svolgendo un'attività di ricerca sul recupero dei film.

Al terzo posto [illegible] è imposta la ventisienne torinese **Anna Sartorio** che [illegible] redatto [illegible] studio sul rapporto tra fisiognomica e recitazione nel cinema muto italiano. «Circa 400 pagine di indagini - spiega - corredate di materiale fotografico in cui si dimostra [illegible] la tradizione fisiognomica (la scienza che delinea [illegible] il carattere della persona in base ai tratti del volto), analizzata attraverso documenti antichi, dai manuali greci e latini fino al 1917, abbia una forte influenza nella recitazione».

Seconda classificata Carola Minetti della Cattolica del Sacro Cuore di Milano con un elaborato su Luchino Visconti.

La Sartorio, uscita lo scorso [illegible], il 29 giugno del '94, dalla facoltà di Lettere moderne con specializzazione in storia e critica [illegible] del [illegible] («Un 110 e lode premiato con un viaggio a Cuba», racconta) è stata allieva, così come la Romussi, della «scuola» di **Gianni Rondolino** professore ordinario di facoltà al quale è stata consegnata la speciale targa d'argento Filippo Sacchi (decano della critica) per il maggior [illegible] di studenti in concorso. Da anni, il corso universitario di Rondolino, presidente del festival Cinema Giovani, è tra i più gettonati, seguito sempre da un numero crescente di cultori che testimoniano [illegible] grande impegno di Rondolino per la divulgazione di quest'arte. «Purtroppo in città - spiega Alberto Barbera, direttore del festival - non esistono esperienze didattiche specialistiche. L'unica è a Roma ma è piuttosto elitaria». [illegible] Centro Sperimentale di Cinematografia ospita infatti solo [illegible] numero limitato di iscritti, 20-25 al massimo e si entra solo dopo una durissima selezione. Sotto [illegible] Mole [illegible] esclusivamente iniziative private: la Scuola di video e documentazione sociale ad esempio curata dal regista Daniele Segre e la Holden dello scrittore Alessandro Baricco [illegible] ve si tengono anche lezioni di sceneggiatura.

Elena Del Santo

Quali novità in scena per questa settimana

Fra il teatro inglese e le sette maschere

La settimana teatrale si è aperta ieri [illegible] allo Juvarra con «Millenium», il nuovo allestimento di Richi Ferrero. Questa sera, alle 20,45 al Teatro Carignano il Centro Teatrale Bresciano presenta «La sposa di campagna» di William Wycherley, nella traduzione [illegible] Masolino D'Amico, [illegible] la regia di Sandro Sequi. Fra gli interpreti Stefania Felicioli, Anita Laurenzi, Aldo Reggiani.

Scritto nel 1675 è un testo pressoché sconosciuto in Italia: appartiene al Teatro della restaurazione inglese di cui Wycherley fu uno degli esponenti di punta. Ancora teatro inglese [illegible] contemporaneo all'Adua dove va in scena, sempre questa sera, alle 20,45 «Terra di nessuno» di Harold Pinter, nell'allestimento del Teatro di Sardegna, con Paolo Bonacelli e la regia di Guido De Monticelli.

Al teatro Erba, sempre questa sera, alle 21 debutta invece «Gofatansoga», commedia all'improvviso per [illegible] maschere, due musici e una peripatetica», nell'allestimento del Teatro degli Immediati, [illegible] regia di Antonello Mendolia.

Bonacelli e Pisoni in Terra di [illegible]

Il teatro Fregoli, domani sera, alle 21,15 propone «La locandiera» di Carlo Goldoni con Giuseppina Di Martino e Antonella Paglietti.

Venerdì alle 21 all'Araldo approda «Il figlio di Arlecchino perduto e ritrovato», scritto e diretto da Roberto Cuppone. Ancora venerdì sera al Garybaldi Teatro [illegible] Settimo c'è invece «Vuoti a rendere» di e con la Compagnia Erbamil-Pandemonium Teatro. [r. mol.]

Da oggi sei performances al Piccolo Regio

Su un palcoscenico con attori e poeti

I versi risuonano in proscenio. Torna in auge l'idea di aprire il palcoscenico alla poesia: dopo l'iniziativa «Opere d'inchiostro» degli anni scorsi, tocca a **Diverse parole. Incontri con i poeti**, rassegna organizzata da Comune e Laboratorio Teatro Settimo, in programma da stasera alle 21 (biglietti a 5000 lire) al Piccolo Regio.

[illegible] performance lirico-attorali e un incontro [illegible] cartellone per l'iniziativa che propone una «ricognizione della produzione poetica nostrana, giovanile e meno, attraverso la voce di attori, legati per nascita o frequentazione a Torino».

«Artisti di Compagnie diverse, con poche occasioni di lavorare insieme» spiegano i curatori del progetto. [illegible] percorso parte su versi di autori come **Alberto Di Raco** e **Roberto Rossi Precerutti**, letti da Eugenio Allegri e Barbara Dolza (accompagnamento musicale di Carlo Boccadoro). Il 7 febbraio, altro drappello di autori: da Roberto Ariagno a Guido Turco, interpretati da Lucilla Gagnoni e Paola Roman. Roberto Rosetti e Richi Ferrero animeranno, il 14 febbraio, liriche di Giorgio Luzzi e Lucia Sollazzo. Il 21 febbraio, Oliviero Corbetta, Laura Curino e Michele Di Mauro leggeranno opere di Giorgio Barberi Squarotti, Augusto Blotto e Lucia Marchetti. Fra gli autori in palcoscenico, [illegible] Angelo Jacomuzzi, Maria Luisa Spaziani e **Paola Mastrocola**. Fra gli interpreti, Nino D'Introna e Valeriano Gialli. E a marzo, incontro su «Produzione letteraria a Torino». [si. fr.]

L'attrice Paola Roman

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

[illegible] Questa [illegible], alle 21,15, all'Auditorium Rai il cartellone dell'Accademia Stefano Tempia propone un recital [illegible] soprano Patrizia Pace, accompagnata al pianoforte da Roberto Cognazzo. «La ricognizione [illegible] repertorio salottiero italiano avviata da Patrizia Pace e [illegible] me nel corso della passata stagione - spiega Cognazzo - prosegue con una proposta ripartita tra una copiosa monografia tostiana ed un florilegio [illegible] autori oggi meno frequentati ma all'epoca presenti all'appello [illegible] quanto il "lider maximo" Francesco Paolo Tosti».

TRAMBUSTI. All'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 la [illegible] gna Mito Cabaret vede di scena [illegible] comico toscano Daniele Trambusti, che il pubblico televisivo ricorderà per [illegible] partecipazione l'anno scorso alla trasmissione «Cielito Lindo» [illegible] Raitre. Trambusti presenta «Signor Modina» [illegible] spettacolo che [illegible] a trattare con ironia un tema delicato come quello della tossicodipendenza.

SCORSESE. «The age of innocence» di Mario Scorsese è il film in lingua originale proposto oggi, [illegible] 17,15, alle 19,45 e alle [illegible] al Cinema Cuore [illegible] rassegna «Stars stripes and [illegible]». Il film in costume, ha [illegible] protagonista Michele Pfeiffer nei panni di una vedova che scompiglia la vita della borghesia newyorchese sul finire del secolo scorso.

[illegible] la foto: Daniele Trambusti

MUSICA *dove*

a cura di G. [illegible]

AMII [illegible]T. Concerto benefico [illegible] pro-Croce Rossa con Amii Steward il 13 febbraio al Teatro Regio: biglietti (da 30 a 150 mila lire) in prevendita da oggi alla cassa del teatro.

ROCK. Le Trombe di Falloppio suonano stasera al «Mivida Rock Café» (corso Casale 127); il rock classico dei Fifty Fifty al circolo «Da Giau» (strada Castello [illegible] Mirafiori 346); gli Agenzia Tormenti sono alla birreria «Manhattan» (via Giachino 48); gli anglosassoni Albatross tengono il loro secondo concerto all'«Xo» (via Po 46/c). Al «Miro» (strada Settimo 154) [illegible] sono [illegible] Noir Ensemble e i Dream Fog; al «Bruegol» di Carmagnola (via Agnelli 51) concerto dei Bass & Out; alla «Chance» di Castellamonte (frazione Spineto 65) sono di scena i [illegible] Floor. Ore 22.

VIOLA VALENTINO. Ebbe un breve momento di popolarità - la ricordate quando [illegible] effetti assai [illegible], cantava «Comprami, io sono [illegible] vendita, e non pensarmi irraggiungibile»? - era un'ex modella, poi moglie di Riccardo Fogli. Viola Valentino è stata una meteora della [illegible] leggera italiana. Sembrava proprio scomparsa [illegible] invece, a volte ritornano: stasera la Valentino si esibisce alla discoteca «Coccodè» (via [illegible]nfalcone 62, ore 22).

BLUES. [illegible]e Red & Roosters [illegible] Andrea Scagliarini in concerto stasera [illegible] alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, [illegible] 22).

Al «Kerryman» di Moncalieri (strada [illegible] Carignano [illegible] ore 22) i chitarristi blues Slep e Dario Lombardo.

[illegible] & LATIN. Al «Mangochamo» (corso Francia 229, ore 22) jazz [illegible] il quartetto di Sandra Fantino: è il primo di una [illegible] serie di [illegible]certi. Al «Cab 41» (via Fratelli Carle 41) jazz tradizionale con [illegible] Lon Band. Al Dopolavoro ferroviario (via Sacchi 28, ore 21,30) proseguono le jam session degli allievi [illegible] Centro Jazz Torino.

Musica latina [illegible] gli Axé Baba [illegible] «Sammy Davis» [illegible] Pinerolo (strada Torino 197, ore 22).

[illegible] Stasera al «Mary Glò» (via Montanaro 66) [illegible] girano le scene di un film: potete partecipare come comparse. [illegible] «Magazzino [illegible] Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b) c'è «Popolar la notte», [illegible] festa con Radio Torino Popolare. Alla «Fabbrica» (corso Vigevano [illegible]) musica «ambient» scelta da Alberto Campo; Renato Striglio è il deejay [illegible] «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b); «Reggae & funky» allo «Sha ba da» (via Mercanti 19/g); «Dream [illegible]ver end» al «Do di testa» (via Fabrizi 71); «Black hot coffee», musica nera [illegible] «Sottovoce» (via Rossini 12); a «Le Ginestre» (via Valprato 15) si ascoltano [illegible] dischi di Duke Ellington; allo «Zeroundici» (via Monginevro 27) c'è «Groovy train» con il deejay Mar[illegible] Gaido; al «Main Street» (via Valperga Caluso 15) «Gay Revolution»; al «Metà» (via Gioberti 33) «Party [illegible] architettura»; [illegible] «Portes» (via Montebello 21) «Pasion de tango».

Foto: Viola Valentino

In via Massena

Arriva una mostra per chi preferisce parlare esperanto

La prima grammatica in esperanto venne pubblicata a Varsavia nel 1887 e a distanza di oltre un secolo [illegible] Centro Esperanto di Torino vuole documentare l'attuale realtà internazionale di questa lingua.

Dell'argomento si occupa la mostra «Esperanto [illegible]gi» che verrà inaugurata domani alle 18 all'Aics, in via Massena 2 (si[illegible] al 15 febbraio), con la collaborazione del Cipue (Comitato per l'informazione sui programmi dell'Unione Europea).

Sui pannelli espositivi ci saranno le locandine che hanno pubblicizzato le manifestazioni esperantiste nelle diverse città europee e le raccolte di francobolli emessi per il centenario della nascita della lingua creata dal polacco Zamenhof.

L'8 febbraio alle 20,30 conferenza con la partecipazione di Pedro Aguilar Solà, Francesco Amerio e Marino Bruno. Informazioni allo 011/66.95.041.

Ai Ronchi Verdi

Sta per nascere un nuovo sport è lo short-tennis

Per giocare a tennis non c'è più bisogno di un campo in terra battuta: smash e volée si possono tentare anche su un tavolo da ping-pong dalle dimensioni raddoppiate. Questa sera alle 20 al Circolo sportivo Ronchi Verdi, in [illegible] Moncalieri 466/16, verrà presentata, in anteprima assoluta, la nuova disciplina dello **short tennis**: un sistema di rimbalzo della palla da tennis fedele a quello [illegible] campo di gioco.

L'idea è venuta all'azienda Roccia Design, che ha brevettato, in 40 Paesi, la realizzazione del tavolo e [illegible] racchette in materiali particolari: il telaio [illegible] queste ultime ricrea l'impatto delle corde da tennis. E anche le regole [illegible] quelle tennistiche, escluso il servizio che è valido solo se batte nella seconda e più lontana zona del campo. Forse saranno presenti calciatori della Juve. Informazioni allo 011/64.20.48.

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]

Alle 16 [illegible] Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, verrà presentata l'indagine «Monitoraggio di periodici italiani sul tema [illegible] razzismo». Intervengono i giornalisti Mario Berardi, Paolo Girola e Maria Jesus [illegible] Lourdes. Organizza il Movimento Sviluppo e Pace (011/655.866).

[illegible]

Alle [illegible] 21 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, presentazione del libro di Enrico Fubini [illegible] musica nella tradizione ebraica» (Einaudi). Con l'autore partecipano Gilberto Bosco, Paolo Gallarati e Roberto Salizzoni.

TAPPETI

[illegible] Vecchio Oriente, in via [illegible] 5, prosegue la vendita (scontata al 50%) di preziosi tappeti orientali. Motivo della liquidazione il passaggio [illegible] srl in società [illegible] intermediazione. Tel. 011/542.525.

[illegible]

Alle ore 21 al caffè Ideal, in piazza Statuto 16, incontro dal titolo «Il seme del giornalismo», con [illegible] partecipazione del semiologo Dario Corno. Fa parte [illegible] ciclo «Duemila [illegible]... cinque».

PATTO [illegible]

Domani alle 16 all'Unione Industriale, [illegible] via Fanti 17, convegno sul tema «Un patto per Torino. I fattori [illegible] sviluppo dell'industria». Relatori Ce[illegible] Romiti, Luigi Tessera e il sindaco Valentino Castellani.

IL [illegible]

Massimo Centini questa sera alle 21,15 all'oratorio [illegible] Filippo, in via Maria Vittoria 5, tiene [illegible] conferenza [illegible] «La visione del Sabba. Folklore e culto del demonio».

SOLO [illegible]

Ritorna l'appuntamento teatrale con il «Concorso aquilegia blu», rigorosamente riservato ad attrici e compagnie femminili. Per partecipare alle selezioni: 011/561.91.29.

[illegible]

Alle 22 nel locale «Armandillo che ride», in via Nietzsche 155/18, si terrà il concerto di musica Anni 60-70 [illegible] il gruppo «Fuori tempo».

[illegible]

Alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, alle 17,45 Rino Galon parlerà su «Thor Heyerdahl: un uomo, [illegible]». Organizza Spaziocultura.

[illegible]

[illegible] 21 al centro Bios Piemonte, in via [illegible] Settembre 68, conferenza su «Pranoterapia e scienza». Verranno trattate le tecnologie applicative e biodiagnostiche al servizio della pranoterapia. Tel. 011/56.21.353.

SCIOPERI

Alle 17 nella Sala delle Colonne di Palazzo Civico, piazza Palazzo di [illegible] 1, viene presentata la pubblicazione «Gli scioperi del marzo 1944». E' un'iniziativa del Comune e del Comitato torinese per le [illegible]brazioni [illegible] cinquantennale della Liberazione.

[illegible]

Questa sera alle 21 alla Famija Turinèisa, [illegible] via Po 43, incontro [illegible] «To[illegible] capitale del cioccolato», con la partecipazione di Giorgio Peyrano, in collaborazione con il club Magellano.

ALL'ALFIERI

Il Teatro Alfieri mette a disposizione un nuovo abbonamento, composto da 7 spettacoli che vanno dalla commedia brillante al dramma, alla danza: si chiama Jolly. Il costo è di 210 mila lire. Per ulteriori informazioni, [illegible] rivolgersi al numero 011/562 38.00.

[illegible]

L'Arrca (Associazione per la ricerca sulla ristrutturazione cognitiva e l'apprendimento mediato), via Pe[illegible] 27, organizza dai primi di marzo un [illegible] formazione [illegible] primo livello su un programma di arricchimento strumentale del prof. Reuven Feuerstein. [illegible] rivolge soprattutto a insegnanti, genitori, psicologi e operatori sociali. Si terrà al Centro Studi «Bruno Longo», in [illegible] Le Chiuse 14. Iscrizioni allo 011/43.34.941 dal lunedì al giovedì 15-18.

[illegible]

La Sipef (Comitato regionale Piemonte della Società Italiana [illegible] Psicologia Educativa e della Formazione), per affrontare le difficoltà scolastiche degli studenti, propone corsi [illegible] recupero rivolti sia [illegible] ragazzi che agli educatori, insegnanti e pedagogisti. Per partecipare, [illegible] telefonare allo 011 43.43.733 il mercoledì e venerdì 9,30-12,30.

FESTA [illegible]

In occasione della festa mongola del Capodanno lunare domani [illegible] al ristorante «La Via della Seta», in [illegible] Casale 161 [illegible], cena organizzata dall'Associazione Italia-Mongolia. Il costo è [illegible] mila lire, prenotazioni allo 011 85.62.31.

[illegible]

Si chiudono domani le iscrizioni ai corsi [illegible] Cad per imparare [illegible] nozioni di sistemi automatici di disegno assistito dal computer. Via Passalacqua, tel. 011/562.78.32.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA». Questa sera alle ore 21,15 per la stagione 1894/95 [illegible] luogo il recital [illegible] soprano Patrizia Pace, Roberto Cognazzo pianoforte. Biglietto ordi- [illegible]. 1[illegible]

RITROVI

AMERICA MUSIC via Frejus 27. [illegible] 21,30 E la festa continua, d.j. Marco.
CLUB 84. 15,30 Rocky 21 Non solo Boogie by Rocky & Big Band.
DU PARC 521.3275. Oggi riposo. Domenica [illegible] Puma. Giovedì, fantastico tombolone.
GARDEN tel. 650.3443. Ore 15.30 le vostre ore liete in compagnia degli Sparvieri.
INVIDIA + PATIO. Sera ore 22,30, festivi pom. 16-19. Tel. 661.4841.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA corso Taranto 206; tel. 200.097 15,15 [illegible] Ore 21 orch. Massimo Copra.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB via Della Rocca 39 tel 836 331. Fondi Grafica.
ARX (p. Savoia 4). Elio Villonetto

ALFIERI
LA MAGNIFICA DANZA
7 eccezionali spettacoli
PILOBOLUS — ATERBALLETTO
BALLETTO CLASSICO DI MOSCA
ENSEMBLE con LUCIANA SAVIGNANO
COMPAGNIA TEATRO NUOVO
BALLETTO DI TOSCANA
in ABBONAMENTO
FONDAZIONE TEATRO NUOVO

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA. Pietro Morando.
BERMAN. Tilli Garetti «Appunti della Memoria».
[illegible] Enrico Paulucci.
DAVICO. Riccardo Tommasi Ferroni.
LA BUSSOLA. Enrico Baj.
[illegible]. Tronto Longaretti 16-19,30.
NARCISO. Enrico [illegible].
PIRRA (tel. 543.393). Georgij Moroz.

CARIGNANO
TEATRO STABILE TORINO
LA SPOSA DI CAMPAGNA
di William Wycherley
regia di SANDRO SEQUI

OLIMPIA e FIAMMA

IL FILM ITALIANO CHE HA CONQUISTATO IL PUBBLICO

DA GIOVEDI' AL CENTRALE

La rivelazione comica dell'anno negli USA

«Umorismo a scoppio [illegible]ntinuo...» (La Stampa)

DOMANI AL REPOSI

in tre righe

Evoluzione di una specie di tiraemolla iniziato in 1ª F.

A tutti i "sapiens" del Liceo Darwin:

ebbene sì! Silvia e Ale stanno insieme. E allora?

In tre righe annunciamo...

In tre righe si può disegnare un pensiero, un pezzetto di vita, un'idea, un sorriso...
E si può anche esprimere un saluto, o un augurio, o un ringraziamento un po' speciale, creare un'occasione, concludere un piccolo-grande affare, formulare una proposta, cercare e trovare...
In tre righe si può, e sul tuo giornale tutto ha un sapore, un valore diverso.

In tre righe: la nuova rubrica di annunci a lire 25.000 per inserzionisti privati, tutti i giorni su **LA STAMPA**

LA STAMPA

In tre righe anche tu: ogni giorno il coupon da compilare.

È IN EDICOLA IL N. 11

narcomafie

IL CONTINENTE DELL'OPPIO
Asia orientale: arcaismo e modernità dell'economia criminale

ALGERIA
Da dove viene il terrore? La parola agli integralisti

GIANCARLO CASELLI
Il giudice e il pentito: modificare la legislazione?

PROMEMORIA
Non solo Finanza: gli incidenti del cav. Berlusconi

ANTIRICICLAGGIO
Jean Ziegler: in Svizzera non è una cosa seria

Ogni [illegible] in [illegible] le [illegible] a L.2500

Abbonamento annuo L. 25.000 C.C.P. 15510 intestato a "Gruppo Abele Periodici" Via Giolitti 21, 10123 Torino

STRANE STORIE STANNO PER ACCADERE

STRANE STORIE
FILM MASTER FILM presenta
IVANO MARESCOTTI
SILVIA COHEN
MARIELLA VALENTINI
ALFREDO PEA
FLAVIO BONACCI
regia di SANDRO BALDONI

IMMINENTE A TORINO
Torna l'emozione della grande commedia italiana

Al cinema si [illegible] qualsiasi [illegible] trascurare impegni

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.181
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091

Ambulanze 57.47
Elilambulanza 118
SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Cesad 768.811 - 752.685
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto [illegible] dentisti- co, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, [illegible]1; [illegible] Vitt. 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aaldo 54.04.69
[illegible] 858.83 31
[illegible] 619.18.20
[illegible] 63.01.56
[illegible] 33.13.01

Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.95 - 55.83.265
[illegible] 749.59.60
Ares 0337.220.260
Ass. Inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.10.04.
Croce bianca 883.19.02
Piccole serve 650.32.63
Siado 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 699.92.59
p. Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Fed. Sport Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscsl, 53.38.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.68
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.623

Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.57
Lotta AIDS 43.51.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7181
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, [illegible] (mattino); giovedì (pomeriggio) 530.666

[illegible]
Municipio 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 438.01.68
[illegible] documenti 442.51.04

Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. ga[illegible] 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 282.03.97
Lega difesa cane 262.08.02
Usl, serv. [illegible] 660.39.48
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
TRASPORTI ATM

Battello [illegible] Po 883.010
Tran. Superga 898.0211
AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpe[illegible] 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19, Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36.
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, corso Giulio Cesare 220, corso Casale 282, largo Palermo, strada [illegible]sand 150; Api, Vercelli-ponte Stura; [illegible], corso Giulio Cesare 276. Esso corso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.
EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; c.so Vittorio Emanuele-via Lagrange; c.so Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

TRAME

BELLE AL BAR. Commedia. Alessandro Benvenuti (anche regista) è un marito in crisi che rimane intrigato dall'incontro con una donna misteriosa. Ma Giulia in realtà è suo cugino Giulio, transessuale. Con Eva Robin's [Fiamma, Olimpia 2]

CON GLI OCCHI CHIUSI. Drammatico. La Archibugi da Tozzi. La storia disperata dell'amore fra Ghisola, contadina, e Pietro, il figlio del padrone [Chaplin 1]

FINO ALLA FOLLIA. Drammatico. Rapporto morboso tra sorelle. Elsa lascia marito e figli per ritrovare Alice, che ha appena cominciato a vivere con Frank. Il suo arrivo sconvolge gli equilibri.

FORREST GUMP. Commedia. Tom Hanks nei panni di uno scemo geniale che attraversa la Storia con poche ma chiare idee e ha [Ambrosio 2, Lilliput]

INTERVISTA COL VAMPIRO. Drammatico. Jordan e i vampiri della Rice, non «tradizionali». Uno di loro, iniziato alla vita eterna nel '700, concede un'intervista a un affascinato giornalista [Lux]

JUNIOR. Commedia. Schwarzy, ingegnere genetico e ricercatore, rimane «incinto» per sperimentare un nuovo farmaco. Con De Vito e la Thompson [Cristallo]

KIKA. Commedia. Gelosie, vendette, traumi infantili non risolti, problemi coniugali, omicidi nel film di Almodóvar. Unico testimone a tante vicende, la tv. [Vittoria]

MANGIARE BERE UOMO DONNA. Commedia. Lee nella storia di un anziano cuoco di Taipei, padre vedovo di tre figlie grandi. Ambizioni, solitudini, amori: e la difficoltà di comunicare [Erba]

THE MASK. Commedia. Effetti speciali per Carrey, impacciato impiegato di banca che trova una maschera magica e si trasforma in supereroe [Arlecchino, Olimpia 1]

IL MOSTRO. Commedia. Il povero diavolo Roberto Benigni stavolta è scambiato per mostro a causa di una serie di esilaranti equivoci. Sinde [Etoile]

OCCHIOPINOCCHIO. Commedia. Il discusso film di Nuti, con Chiara Caselli-Lucignolo. La storia di un uomo ingenuo, cresciuto in un istituto fuori dal mondo, che si scontrà con la realtà [Kong]

OCCHI NELLE TENEBRE. Thriller. Un killer bracca una violinista, per ucciderla. Lei è un'ex cieca che ha da poco fatto un'operazione che le consente di vedere. Ma percepisce le immagini in ritardo, con lo scarto di un giorno [Eliseo Blu, Studio Ritz]

PUO' SUCCEDERE ANCHE A TE. Commedia. Il poliziotto Nicolas Cage, sposato a un'ambiziosa parrucchiera (la Perez), vince 4 milioni alla lotteria e, per mantenere una promessa, ne dà la metà a Bridget Fonda, cameriera. Ma fama e ricchezza portano cambiamenti. [Nazionale 1]

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94, tre episodi in puzzle con un'originale cronologia «in disordine». Il regista Tarantino tra risate e sangue, violenza e caricatura [Adua 200]

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Strano rapporto fra Grant e la McDowell, che s'incontrano sempre alle nozze di loro amici [Chaplin 2]

IL RE LEONE. Cartoni animati. L'ultima fatica Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del re della foresta, che morto il padre deve crescere e assumersi le sue responsabilità di reggente, tra i crudeli intrighi della corte. [Eliseo Grande, Faro]

SIRENE. Commedia. Anni Trenta, Australia. Un prete anglicano si reca da un pittore per convincerlo a ritirare un provocante quadro da una mostra. [Romano]

SOLE INGANNATORE. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di Michalkov. Estate del '36 nella campagna russa, un giorno in famiglia di un colonnello eroe della rivoluzione [Centrale]

SOTTO IL SEGNO DEL PERICOLO. Poliziesco. Dal romanzo di Tom Clancy, vicedirettore della Cia (Harrison Ford) indaga su un omicidio ordinato dai narcotrafficanti colombiani. [Ambrosio 3]

S.P.Q.R. 2000 E 1/2 ANNI FA. Satira. Carlo Vanzina dirige Nielsen, oltre De Sica e Boldi, in una satira di Tangentopoli ambientata nell'antica Roma. [Capitol]

STARGATE. Fantascienza. Successo internazionale. Un colonnello dell'esercito Usa (Russell) e un egittologo rivoluzionario (Spader), alla scoperta di civiltà extraterrestri confinate ad anni luce di distanza. [Ambrosio 1, Ideal]

LA TETA E LA LUNA. Commedia. Due uomini, un ragazzo innamorato del seno di una donna, un petomane, la luna per l'ultimo Bigas Luna. [Nazionale 2]

TIMECOP. Thriller futuristico. Ambientato nel 2004, l'ultimo lavoro di Hyams racconta di un poliziotto che, attraverso un'avveniristica tecnologia, viaggia nel tempo. Obiettivo: fermare l'escalation di un temuto politico. Con Van Damme. [Reposi]

TRE VEDOVE E UN DELITTO. Commedia. Rapporti tra donne in una cittadina della provincia irlandese. Il soggetto è una satira delle affettazioni di un ambiente provinciale e del suo snobismo. [Doria]

VANYA SULLA 42ª STRADA. Commedia. Lo «Zio Vania» di Cechov, rivisto da David Mamet e filmato da Louis Malle. Un gruppo di attori si ritrovano nella ... per provare la commedia. [Massimo 1]

WYATT EARP. Western. Ancora un lavoro insieme per Lawrence Kasdan e Kevin Costner dopo «Silverado»: ripropongono la storica figura dello sceriffo pistolero che dà il titolo al film [Empire]

WARRIORS - UNA VOLTA ERANO GUERRIERI. Drammatico. Una volta erano guerrieri, oggi sono emarginati, alcolizzati, violenti: sono i maori, gli indigeni della Nuova Zelanda. Il film descrive la tragedia di una famiglia nella squallida periferia di Oakland. [Eliseo Rosso]

Luciano e Federico Giarbella, padre e figlio, insegneranno in una «Master Class»

A tutta musica da Torino a Bruxelles

Pianoforte e flauto: «Chi meglio degli italiani?»

I Giarbella a Torino sono un'istituzione. Il padre Luciano è uno dei veterani del Conservatorio, dove ricopre una cattedra di pianoforte principale; anche la moglie Giuliana è insegnante di piano. I due figli, che fin da piccoli hanno trovato nella musica classica l'alimento quotidiano, ne hanno seguito le orme con ottimi esiti: Federico è flautista, insegnante al Conservatorio «Arcangelo Corelli» di Messina e concertista dall'intensa attività; Alfredo, violoncellista, è prima parte nell'Orchestra Filarmonica di Torino e al Comunale di Bologna.

Ora si aggiunge una tessera importante nel curriculum già prestigioso della famiglia. Luciano Giarbella e il figlio Federico sono stati chiamati a Bruxelles, dove nei prossimi giorni terranno una Master Class sul tema della musica per flauto e pianoforte, con un riferimento particolarmente attento al repertorio italiano.

«E' una grande soddisfazione - spiega il professor Luciano - che premia anni di lavoro. Ma è anche un segno del peso che la scuola musicale italiana ha all'estero, sia per quanto riguarda il patrimonio del passato sia per chi si batte oggi affinché questa ricchezza culturale venga valorizzata sempre più».

Perché i responsabili del Conservatorio belga hanno invitato proprio i due musicisti torinesi? La ragione è nei legami che Luciano Giarbella ha stretto fin dai primi anni di carriera: «Ho suonato tante volte, non meno di 25, da solo, in quartetto e con varie orchestre, non solo a Bruxelles ma anche a Mons, Liegi, Anversa. Inoltre faccio parte con il direttore del Conservatorio Reale, Jean Baily, dell'Institut Musical Européen che ha sede a Besançon in Francia. Così, quando i belgi hanno deciso di tenere un corso speciale su questo importante capitolo della musica, la scelta è caduta appunto su me e mio figlio Federico».

Ecco dunque, dal 1 al 6 febbraio, gli allievi del Conservatorio di Bruxelles scoprire i segreti interpretativi di pagine assai importanti che portano nomi illustri come quelli di Prokofiev e Britten, Scarlatti e Vivaldi, Donizetti. Ma anche, e questo deve essere un motivo d'orgoglio in più per il mondo musicale torinese, Alfredo Casella e Sandro Fuga.

Luciano e Federico Giarbella chiuderanno il corso con un concerto: eseguiranno parte delle opere studiate a Bruxelles.

Leonardo Osella

Luciano e Federico Giarbella padre e figlio due protagonisti internazionali in una famiglia di musicisti

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Pulp fiction** di Tarantino con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Colori v.m. 18. Usa '93, 2h 22'. Or.: 16,30; 19,15; 22. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri.

v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.005. Vedi teatro.

AMBROSIO MULTISALA 1 T. 547.007, c. V. Emanuele 52. **Stargate** con K. Russell. Usa '94, 2h 08'. Or. 14,45; 17,20; 19,55; Ingr. 10.000 Agis

AMBROSIO MULTISALA 2 T. 547.007, c. Vittorio Emanuele 52. **Forrest Gump** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. Usa '94, 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3. T. 547.007, c. V. Eman. 52. **Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22. Ingr. 10.000 Agis

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **The Mask** di C. Russell, con J. Carrey. Usa '94, 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Telefono **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa** di Carlo Vanzina con Christian De Sica. Ita. '94 1h 37'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Sole ingannatore** di e con N. Mikhalkov. Rus/Fra '94 2h 10'. Gran Premio giuria Cannes '94. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi. Telefono 4360723. **Con gli occhi chiusi** di F. Archibugi, con D. Capriolio, A. Fugardi. Ita '94, 1h 50'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **4 matrimoni e un funerale** di Mike Newell. Col. Non viet. Gb '94, 1h 45'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

CRISTALLO via Goito 5. Telefono 650.7100. **Junior** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson. Non viet. Usa '94 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; Ingr. 10.000 Agis 7000

DORIA via Bramanti 9. Telefono 542.422. **Tre vedove e un delitto** di John Irvin, con Mia Farrow, Joan Plowright. Usa '94 1h ... Non viet. Or.: 16; 18,10; ... 22,30. Ingr. 10.000 Agis

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Il re leone**, regia R. Allers, R. Minkoff. Usa '94, 1h 30'. Colori Dolby Digital. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000 Agis

ELISEO BLU piazza Sabotino. 447.5241. **Occhi nelle tenebre**, regia Michael Apted, con Madeleine Stowe, Aidan Quinn. Usa '94 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Warriors - Una volta erano guerrieri** di L. Tamahori con R. Owen. N. Zel. '94 1h 40'. Col. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5. 817.1642. **Wyatt Earp**, di L. Kasdan. Usa '94, 3h 15'. Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. 10.000 Aiace 7000

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661. **Mangiare bere uomo donna** di Ang Lee, con Li Kai. Taiwan '94, 2h 10'. Col. Non viet. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000 rid.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il mostro** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita/Fra '94, 2h 02'. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

FARO via Po. Telefono 817.3323. **Il re Leone**. Regia R. Allers, R. Minkoff. Colori. Usa '94, 1h ... Or. 20,35; ... Ingr. 10.000 Agis 7000

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Belle al bar**, di e con A. Benvenuti, Eva Robins, Andrea Brambilla. Ita '94 1h 50'. V. m. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. ... Agis

IDEAL corso Beccaria 4. Telefono 521.4316. **Stargate** di Ronald Emmerich con Kurt Russell, James Spader, Jaye Davidson. Usa '94, 2h 08'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis

KING via Po 21. **Fino alla follia** di D. Kurys, con A. Parillaud, B. Dalle. Fra. '94, 1h 40'. Or. 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000

KONG via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **OcchioPinocchio**, regia F. Nuti, con Francesco Nuti, Chiara Caselli, Joss Ackland. Ita '94, 2h 20'. Or.: 15,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

LUX Gall. S. Federico. 541.283. **Intervista col vampiro**, di Neil Jordan, con T. Cruise, B. Pitt. Col. V. M. 14. Usa '94, 2h 22'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Telefono 817.1048. **Vanya sulla 42ª Strada**, di L. Malle, con W. Shawn. Fra '94, 2h 5'. Or. 15,30; ... 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 rid.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Può succedere anche a te** di Andrew Bergman con N. Cage, B. Fonda. Usa '94 1h 40'. Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; ... Ingr. 10.000 Agis 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **La teta y la luna**, di Bigas Luna con Mathilda May, Gerard Darmon. Spa '94 1h 33'. V. M. 14. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. ... Agis 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito**, di C. Russel, con J. Carrey. Usa '94, 1h 30'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; ... Ingr. 10.000 Agis 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Belle al bar**, di e con A. Benvenuti, Eva Robin's. Ita '94, 1h 50'. Viet. min. 14. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. ... Agis 7000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Timecop - Indagine dal futuro**, di P. Hyams con J. C. Van Damme. Usa '94 1h 40'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Sirens (Sirene)**, di J. Duigan con Hugh Grant, Tara Fitzgerald, Elle Macpherson. Aus/Gb '93, 1h 38'. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Telefono 819.0150. **Occhi nelle tenebre**, regia Michael Apted, con Madeleine Stowe, Aidan Quinn. Usa '94 1h 50'. N. V. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000

VITTORIA via Roma 306. Telefono 562.1789. **Kika**, di P. Almodóvar con Victoria Abril, Veronica Forque, Peter Coyote. Spa '93, 1h 58'. Viet. 14. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza Solferino 4, telefono 562.3800. Riposo

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Sabato e domenica **Speed** e **Policlinic**. L. 8000 Aiace 4500. 2 film L. 9000

CINETEATRO via Brandizzo 65. Riposo

CHARLIE v. ... 56, telefono 568.7666. **The age of innocence**. (L'età dell'innocenza) Or.: 17,15; 19,45; 22

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis, Cinecircolo il Pungolo. **Dave presidente per un giorno** di Ivan Reitman. Or. 20,45

LANTERNA c. G. Cesare 80, telefono 284.134. Riposo

CARDINAL MASSAIA ... via C. Massaia, telefono 257.881. Riposo. Prossimamente dal 3/2 al 7/2 **Philadelphia** di J. Demme con T. Hanks, D. Washington

... p. Massaua. Riposo. Vedi Teatri

... v. Salerno 12, telefono 522.4279. XXVI Rassegna Corazzata Potemkim. **Il postino**, di M. Radford con Massimo Troisi. Ore 21,15. 3 film a scelta L. 10.000 ing. singolo

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE v. Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per riposo settimanale

MASSIMO TRE v. Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per riposo settimanale.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Sacchi. Tel. 562.1293. **Lussurie sessuali delle casalinghe** con Karen Summer, Nicole Blanc. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSYCAT Corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. Prima visione **Mandingo e le ragazze del...**, con Mandingo Hard, Dorothy Le May. Apertura ore 15; ultimo 22,30

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita. Tel. 521.2385. **Porno vergine privat.** Apertura ore 10, ultimo 24

MAFFEI Via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. Prima visione **I piaceri della femmina**, con ... Stacy Donovan. Apertura ore 10,30, ultimo 22,30

... Largo Giulio Cesare. Tel. 248.7974. Prima visione **La preferisco....**, con Savannah e Holly. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15; ultimo ore

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Ninfomania erotica**, con Barbarella, Angelica Bella. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30

... Regina Margherita 123. Tel. 436.2097. Prima visione. ... **fatale**, con Angelica Bella, Jessica Rizzo. Ap. 10, ultimo 22,30

... Via San Donato 40. Telefono 487.765. **Marathona del ...** Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso

SPEZIA V. Nizza 170. Tel. 696.3817. **Bollettino alla gola.** Apertura ore 15, ultimo 22,30

... MOVIE V. Cibrario 88. Tel. 749.2907. **Splende Simona**, con Simona Valli, Gaily ... 1ª vis. Viet. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23. Telefono 562.33.13. Mostra Michelin aperta dal lunedì al venerdì fino al 17 febbraio '95

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO riposo

BARDONECCHIA
... 4 matrimoni e un funerale

BUSSOLENO
NARCISO riposo

...
MARGHERITA Pulp fiction

CASCINE VICA
DON BOSCO riposo

CESANA TORINESE
IL SICARIO Forrest Gump

CHIERI
MARILYN Stargate
... chiuso

CHIVASSO
CINECITTA' Stargate
MODERNO Belle al bar
POLITEAMA Sotto il segno del pericolo

CIRIE'
NUOVO riposo

COLLEGNO
PRINCIPE S.P.Q.R.
REGINA UNO Stargate
REGINA DUE The mask
STAZIONE: Kika
STUDIO LUCE riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
... riposo

...
TEATRO S. LORENZO riposo

...
ROMA 3 vedove e un delitto

LEINI'
AUDITORIUM riposo

IVREA
ABICINEMA riposo
BOARO Sotto il segno del pericolo
POLITEAMA Cineclub: Dolce Emma, cara Böbe

MONCALIERI
KING ... CASTELLO Il toro

MONTANARO
VITTORIA Lussuria di giochi ...

...
MODERNO riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD The Mask
MULTISALA ITALIA 1 CENTO Warriors - Una volta erano guerrieri
MULTISALA ITALIA 2 CENTO ... Cineforum

RIVOLI
GIOIELLO La casa degli spiriti

...
SAYONARA 3 vedove e un delitto

SESTRIERE
FRAITEVE riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA riposo

...
CENISIO riposo

... PELLICE
TRENTO riposo

VALPERGA
AMBRA riposo

VINOVO
AUDITORIUM riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30. A **midsummer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate)** opera in 3 atti di B. Britten dalla commedia di Shakespeare. Turno ... John Mauceri direttore. Regia di Alfredo Arias. Orc. del T. Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO. Ore 21 **Diverse parole** incontro con poeti. Eugenio Allegri e Barbara Dolza voci recitanti, Carlo Boccadoro pianoforte, spinetta e sintetizzatore. Coordinam. artistico di G. Vacis e G. Luzzi. Posto unico L. 5000. Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21). Inf. N. verde 167.015475

ADUA corso G. Cesare 67. Telefono 248.2276/7871. Oggi ore 20,45. T. di Sardegna in **Il calibro di notturno** di Pinter. Regia di G. De Monticelli con P. Bonacelli, L. Pistilli. Dal 7 al 12 febb. Teatro di Leo in **Il ritorno di Scaramouche** ... T. Adua dal lun. a ven. 15,30-19, sab. 10,30-12,30 e 16-19. Tel. 248.2276-248.7871

ALFA TEATRO. Da venerdì 3 ore 21,15 la ... insolita ... prod. **Tacere** ... da George Courteline reg. Ivo De Palma. Repliche il 4 ore 21,15 e il ... Domenica 5 ore 16 per Giorni di Festa, teatro per ragazzi la comp. Marie Moqueur in **Irene la terribile.** Per inf. e pren. 819.3579

AMBRA ... Via Chiesa della Salute 77. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le famose porno-star. **Luna** per la prima volta a Torino **Sarah e Terry**. Ingresso viet. ai minori di 18. Orario film 16-21. Spettacoli 17,30-22,30

... P.za Solferino 4. Telefono 562.3800. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 il teatro di Genova e L'Eliseo di Roma presentano Mariangela Melato in **Un tram che si chiama desiderio** di Tennessee Williams, reg. Elio De Capitani. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario 12/18, lunedì riposo. Telefono 517.6246/544.562

ARALDO Via Chiomonte 3. Da venerdì 3 febbraio ore 21 Ensemble Vicenza presenta **Il figlio di Arlecchino perduto e ritrovato** di Carlo Goldoni. Prenotazioni a partire da giovedì ore 10-19. Tel. 331.764

AUDITORIUM RAI Piazza Rossaro. Accademia Corale Stefano Tempia - Auditorium Rai - Questa sera alle ore 21,15 per la stagione 1994/1995 avrà luogo il Recital del soprano Patrizia Pace, Roberto Cognazzo pianoforte. Biglietto ordinario L.

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Stagione in abbon. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 il Centro Teatrale Bresciano presenta **La sposa di campagna** di Wycherley, regia S. Sequi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 ore 12/18, lunedì rip. 517.6246-544.562

COLOSSEO V. M. Cristina 73. Tel. 669.8034. Questa sera ore 21 e fino a venerdì 3 feb. **Enrico Ruggeri** nel concerto Oggetti smarriti accompagnato da una grande orchestra d'archi. Dal 7 al 12 febbraio Raffaele Paganini con **Un americano a Parigi**, dal 14 al 19/2 Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire**. Dal 21 al 26 febb. Geppy Gleijeses in **Relazioni pericolose**. Prev. cassa ore 10/13-15/19

ERBA. C.so Moncalieri. Telefono 661.5447. Da stasera a domenica il Teatro ... degli Immediati in **Gefahrensage**, regia A. Mendoza. Stag. 94/95 in abbon. 7 spettacoli a scelta: commedie brillanti, teatro contemporaneo, ..., danza, teatro in Piemontese. Inf. e pren. 9-13 e 15-23

... TEATRO Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Dom. 5/2/95 ore 17 Comp. Alter Teatro in **Il visconte andò alla guerra** da I. Calvino. Dal 12.2.95 ogni domenica ore ... **spada nella roccia**. Per inf. e ... scolastiche da lun. a ven. 9/13 lun. ... anche 16,30/19

GARYBALDI TEATRO. Venerdì 3 e sabato 4/2 ore 21 Erbamil-Pandemonium teatro presenta **Vesti e rendere** con S. Briozzo, F. Comana, B. Corvelli, M. Eynard. Regia F. Comana. Intero ... ridotto 14.000/10.000. Inf. e pren. 697.1746-697 ...

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra filarmonica di Torino. Lunedì 6 e martedì 7/2/95 ore 21. 5° concerto, direttore Alessandro Pinzauti (pianoforte). Musiche di Ginastera, Piazzolla, Beethoven. Prevendita dal 30/1/95 in via ... Sonnaz 17 Torino. Inf. telefono 561.7853 - 530.963

... V. Juvarra 15. Telefono 540.675. Ore 21 il Granserraglio presenta **Millelune** di R. Ferrero, P. Castello, G. Zambon. Ultime ... 13 febbraio. Ingr. L. 20/15/10.000. Capienza limitata. Prenot. obbligatoria

FREGOLI P.za S. Giulia 2 bis. Telefono 812.2317. Stagione teatrale 1994/1995. Entrepremia della **Locandiera** di Carlo Goldoni ... ingresso ridotto esclusivamente ... mercoledì 1 febbraio ore 21,15

TEATRO NUOVO C. M. d'Azeglio 17. Telefono 655.552. - Il gesto e l'anima - Stag. di balletto 1994-95 - Spett. per le scuole con la comp. di danza T. Nuova ..., con Marco Berriel, dal 13 al ... **Piemonte in festa** con Marina Fiss... musiche di trad. popolare

... AGNELLI Via Paolo Sarpi 111. ... 5/2 alle ore 11 Domenicanatanzateatro assemblea teatro presenta **Frutteliera**. Ing. L. 10.000. Abb. famiglie L. 25.000. Per inf. tel. 437.6230. Or. ufficio 10/17

... MACARIO. Via S. Teresa 10. Telefono 561.3694 - 561.3695. «Stagione 94/95» (nuova gestione) **Spettacoli di ... e di danza, concerti, rassegne.** Orario 10-12/16-20

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Tel. 779.58.03. XII Stag. del ball. - Progetto Limon. Giov. 2, ven. 4 ore 21 e dom. 5 ore ... la Comp. di danza del T. di Torino per ... della José Limon Dance Found. di New York pres. **There is a time** cor. J. Limon e Cri... **Moriè** cor. ... Waaver con L. Furno, Jean P. Martal. Pren. tel. ... 4730.189

TEATRO DEGLI ILLUSI. V. S. Martino 18 Moncalieri. tel. 645.274. **Nascondigli IV edizione.** Da merc. 1° febbr. ore 21,15 **L'uomo dal fiore in bocca** di L. Pirandello con A. M. Lofaro. Ingr. L. 13.000. Inf. e pren. 645.274

... MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Ore 10 **A teatro me ne va'.** Rass. teatr. per ragazzi... e non... **Il sogno nel deserto** da Il Piccolo Principe, di Saint-Exupery. Comp. teatr. Sarà & Brigante

... Via Praciosa 11, Moncalieri, telefono 682.2122 - 606.1334. Sab. 4 e dom. 5 febbraio alle ore 21 al ... Magicabula & Tiemetti presenta **L'uomo uscì dal ...** di Samuel Beckett. Ingr. gratuito. Per inf. tel. 606.1334/682.2122. Sala Badula. Fino al 1° ... **horror** di Luca Zanin

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18,30 Eros, telefilm; 19,30 Sister Kate, telefilm; 20 Tg 6; 20,30 Looker, film; 22,30 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente... voi; 23,30 Le bellissime di vizi privati, varietà; 0,30 In ... Lawrence, telefilm

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Radici, miniserie; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 1 Tg 4

VIDEOGRUPPO: 19,30 Orchestra compilation, rubrica musicale; 20 Videonotizie; 20,30 Rousters, telefilm; 22,30 Videonotizie; 24 Nite Video; 2 Speciale ...

TELECITY. 18,30 Alice, tf; 19 Tg 7; 19,30 Ken il guerriero; 20 Punta alle 8, sitcom; 20,30 Medicina ..., miniserie; 22,30 Freddy's Nightmare, tf; 23,30 Il mondo della magia; 0,30 Alice, telefilm; 1,15 Crazy Dance

... **TELERIX SUPERSIX:** 19,10 Squadra anticrimine, tf; 19,45 Tg sera; 21,15 Situation Commedy; 21,45 Appuntamento in ... 22,45 Incontro con l'arte; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e dintorni

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20,30 Nella vecchia fattoria, telefilm; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,45 Eros Graffiti; 1,45 Match music; 2,30 Vizi privati

... Quinta rete news. 19,30 Pinocchio, cartoni animati; 20 ... magica; 20,20 Telenews; 20,30 Partita. Campionato italiano ragazzi - primavera 1994-1995 - Torino-Spezia; 22,20 Telenews; 22,30 Fausto Terenzi show; 1,30 Fausto Terenzi show

... **ODEON:** 17,15 Il chiromante; 19,30 Tg rosa; 20 Cartoni animati; 20,30 Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!; 22,45 ... Cento; 0,30 Videoparade

RETE 9 TAI: 19,10 Slone, telefilm; 20,25 Telegiornale 9; ... Scusi lei che ne pensa?; 21,15 Er cantun der barbutin; 23 Telegiornale 9; 23,35 ... der barbutin; 23,45 Trauma Center, telefilm; 0,25 T.S.O., musicale

TELECAMPIONE: 20,45 Business news; 20,55 Insider; 21,50 Business news; 22,30 Non solo nota

G.R.P.: ... GRP Monitor; 19,30 Block notes, rubrica; 19,45 Rubrica di cartomanzia; 20,15 Basket, rubrica; 21,30 Ma siamo impazziti?; 23 G.R.P. Monitor; 0,20 Mediterraneo news, rubrica; 1 Solimano il Conquistatore; 2,30 L'inferno addosso, film; 4 Scipione l'Africano

... 19,30 Canavese notizie; ... Piazza Grande; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

... 19 Pietre vive: Dall'India a Torino un ponte per la vita; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il Regionale. 20 Cartoni animati; 20,30 Hearth in the city, telefilm; 21,30 Tuono blu, telefilm; 22,30 Speciale Telesu. Camelour Europa; ... Il Regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Il terzo giorno, film; 22,40 Informasette; 23 Conviene far bene l'amore, varietà; 23,40 Informasette; ... Conviene far ... l'amore, varietà; 1,15 Informasette

RETE 21 NETWORK: 19 T.G. 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 T.G. 21; 24 Notturno

TELE ALPI: ... Canta Italia, musicale; 16 Crazy dance; 16,30 Orsi radiomatori, cartoni; 18 Detectives, telefilm; 18,50 ... notes; 20,30 Festival musica latino-american, musicale; 22,05 Block notes

... **9:** 13,45 Incontro di calcio Serie A; 19,40 Tg rosa; 20 Cartoni animati; 20,10 Tg9; 20,30 Film; 22,30 Le auto della settimana; 23,15 Calde notte

TELE VOX: 18,45 Non solo cani...; 19,40 Videogiornale; 21 Armanach an piemontèis; 21,45 Cuore granata; 22,35 Cartomanzia

SESTA RETE: 16,30 Rituals, serial; 17 Lime ... girl; ... Pinocchio, cartoni animati; ... sapone; 23 La lampada di Aladino

... 19,20 Jackye l'orso, cartoni; 19,45 Flaheid, telefilm; 20,30 Speciale spettacolo; 21 Tuttotoro; 22,30 Tg time; 1 Teletime by night

... 17 Rassegna comici italiani, film; 18,30 ... notizie; 19,30 Telenews; 20,30 Le strabilianti avv. di Superasso, ... 22,20 Telenews; 22,20 Non ... 23 Superzap

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino 1) lunedì-sabato ...

ARMERIA REALE (telefono 543.889) martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA ... (tel. 898.0083) visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

... **REALE** (piazza Castello 191, tel. 543.855) Lunedì e mercoledì 8,30-17,45, ... martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372) dal lunedì alla domenica 8-20.

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9,30-19, giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. Visite scuole telefono 167-015.475. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440), da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate dalle ore 9,45 alle 12). Lunedì chiuso

LA ... DELLE MARIONETTE (via Casalborgone 16/I, 812.6114). Dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello ..., telefono 817.20.80). Orario ascensore martedì-venerdì 10-18; sabato-domenica 9-19, lunedì chiuso.

MUSEO DELLA STAMPA (v. dell'Ospedale 45, Rivoli), tel. 956.16.92. Mostra «Il manifesto d'artista. Dalla collezione dello Stedelijk Museum di Amsterdam. Fino al 23 aprile. Dal martedì al venerdì ore 10-17; sabato e domenica ore 10-19. Il terzo mercoledì del mese ore 10-22. ... chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19, il terzo giovedì del mese 10-22. ... Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg». Fino al ... aprile.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251) orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate ... 15,30

... **CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA** ... **ORIENTALI** (via Bricherasio 8, ... 541.557) martedì-sabato 9-19, giovedì 9-13 e 15-21. Domenica e festivi 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso

... **EGIZIO** (tel. 561.7776 - 561.2677) da martedì a sabato 9-19; domenica 9-14. Mostra: «L'oro di Meroe - I gioielli di una regina meroitica» ... 28 ... Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini 66.04.104). ... sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Video: «Un diverso immaginario, Kun 1913/1988». Storia di una spedizione biellese sulle orme di Mario Piacenza in Ladakh. Fino al 5 febbraio

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 562.1147); Feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore ... visita guidata gratuita.

... **MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238); da lunedì a venerdì ore 9-13.

MUSEO ... RICCA (via F. Guicciardini 7, ... 548.317). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-19; giovedì 9-13 e 15-21; domenica 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì

MUSEO STORIA ... DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18,30, ingresso gratuito. Feriali: scuole su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI ... - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): ... 9-11,50 e 14-16,20. Mostra «La sindrome di Leonardo - Arte Design in Italia 1940-1975» ore 9,30-18,30, sab. dom. ... Chiuso lunedì

PALAZZO REALE (tel. 438.1455) aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino). Orario: 9,30-19 giovedì 9,30-13, 15-21. Festivi 9,30-13; 14-19

Dall'1 al 28/2

Un mese di risparmio pesante.

3x2 imbattibile su centinaia di prodotti

Euromercato

SHOPVILLE LE GRU - GRUGLIASCO (TO)

La vita positiva.

Lancetti: «Sfilare qui è faticoso, mancano fascino e buon gusto»

La moda divorzia da Roma

In fuga gli stilisti e le top model

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' finita dopo una lunga agonia. Tutti scappano. Stilisti e modelle, principesse e stampa internazionale. L'alta moda italiana esala il suo ultimo anelito. Peccato.

Restano in pochi nel fuggi fuggi generale che, come un tornado, sta trascinando via le firme prestigiose. Primo fra tutti Pino Lancetti. E altri stanno per fare i bagagli verso mète più ricche di glamour, alla ri[illegible] di una magia ormai svanita. Stefano Dominella, socio della [illegible] Gattinoni, dichiara che dal prossimo anno sfilerà a Parigi. Renato Balestra [illegible] è da meno: «Sono stufo. Roma non regge il confronto con Parigi, le sedi dove sfiliamo mancano di fascino. Il sindaco ha fatto quello che poteva, ma i risultati lasciano molto a desiderare. Se a luglio non cambia qualche [illegible] migrerò in un'altra città». E' un deserto. Olivier, erede di André Laug, infierisce amareggiato: «Se avessi i soldi me ne andrei pure io. Ha ragione Valentino a non volersi mischiare con chi rimane». E giù di apprezzamenti per i colleghi: «Sarli? Quanto sono brutti i suoi vestiti da sposa. E quegli orrendi abiti da [illegible] di Balestra? Per non citare Lorenzo Riva: i suoi capi possono funzionare per le mamme delle spose bolognesi. Di Gattinoni, poi, preferisco non parlare». Insomma una tragedia. Aggravata dal fatto che ieri all'Acquario - dove andava in scena la Ferrera - una grande fetta di pubblico (fra cui Marina Suma e Sydne Rome) è rimasta fuori. I cancelli si sono chiusi sotto la pioggia. La sala non poteva contenere più di trecento persone.

Sui malumori assortiti si abbatte inoltre la defezione in [illegible] delle top model. «Non hanno rispetto per la nostra kermesse», spiega Stefano Dominella.

La prima star a dare forfait è stata Isabella Rossellini, prevista in passerella da Gattinoni oggi. Sembra che sia stata richiamata d'urgenza a Los Angeles, sul set di Scorsese, dove sta girando un film.

Grandi assenti anche Karen Mulder e Angelica Kallio. Segue a ruota Elle McPherson: la sirena si è negata a tutti. In forse Carla Bruni, annunciata in pedana da Sarli e Gattinoni con un compenso complessivo di 30 milioni.

Della Schiffer manco si parla. Persino Vanessa, modesta sosia viennese della teutonica modella ha snobbato le platee. Addirittura le replicanti delle top fanno le difficili? Così pare.

Ci si consolerà con Rosemarie Wertherl - che [illegible] provava gli abiti da Sarli -, una splendida diciannovenne scoperta dall'agenzia milanese Stage, salutata a Parigi nei giorni scorsi [illegible] la nuova Cindy Crawford. La somiglianza fra le due (neo compreso) è notevole. Piero Piazzi della Stage assicura che dallo stilista Gai Mattiolo arriveranno Nadege, Greta Cavazzoni e Ilonka. Mentre Gattinoni oggi manda in pedana due ex [illegible] della moda: Benedetta Barzini e Isa Stoppi.

A dare il via al de profundis è stato appunto Lancetti. Non solo [illegible] sfilerà più nella capitale, [illegible] ha deciso di chiudere i battenti dell'atelier, concentrandosi soltanto sul prêt-à-porter. Il sarto preferito da Visconti è deluso: «Sfilare a Roma è faticoso, siamo lontani dai centri industriali. Oggi l'alta moda fatta così non ha [illegible]. Si è snaturata. Non solo [illegible] l'artigianato, qui latita il buon gusto. C'è chi si permette di presentare gli abiti con grande volgarità, usando pornostar, transessuali e modelle mezze nude. E' intollerabile. Soffro molto per per questo degrado. Soltanto se qualcosa cambierà potrò ritornare [illegible] miei passi».

Chi resiste imperterrito? Raffaella Curiel che aveva preferito Milano a Roma ci ha ripensato. Oggi presenterà un micro défilé: «Roma è stata buona con me, bisogna tenere duro. Quando la nave affonda si tirano fuori le unghie». Sarli condivide in pieno il pensiero della collega: «Soltanto i cavalli di razza hanno il coraggio di andare avanti, ci vuole carattere. Io non volto le spalle a questa città».

Antonella Amapane

Sopra Isabella Rossellini, che non sfilerà a Roma. A sinistra Pino Lancetti

Isabella Rossellini ha dato forfait
In forse anche la sfilata della Bruni

A sinistra un modello di Gattinoni presentato alle sfilate di Roma. Nella foto grande la top model Carla Bruni: la sua presenza è incerta

In passerella, con ironia

Nei modelli proposti da Gattinoni la presa in giro del passato

ROMA. Anche sull'autenticità dei blasoni non mancano incertezze. La principessa Elvira Grimaldi di Nixima esce in pedana da Marella Ferrera. [illegible] è la cugina di Carolina di Monaco, come si strombazzava nei corridoi modaioli. Della fulva signorina, nobile catanese, nessuno riesce a spiegare la lontana parentela [illegible] i reali monegaschi. Perché in passerella non c'è Mafalda di Savoia? In platea la figlia di Amedeo d'Aosta risponde annoiata in [illegible] persona: «Si è sposata e non sfila più».

Atmosfera sottotono e mugugni a volontà. [illegible] s'inaugura la prima delle tre giornate [illegible] dedicate alla couture. Si dicono [illegible] spiaciuti della situazione gli ospiti nel parterre: dall'ex deputato Silvia Costa a una Agostina Belli più in carne che mai. Tutti a chiedersi [illegible] salvare l'alta moda italiana. A raccontare che bisognerebbe aprire un museo del costume. Tante belle parole. Ma forse è tardi: «Le belle cose sono destinate a morire», filosofeggia Olivier, creatore per André Laug. La salvezza secondo lo stilista sta nei classici. E mostra fiero abitini senza tempo con gonnelle plissettate su nove metri di seta.

«Manca la competitività», dice [illegible] Dominella [illegible] Gattinoni, in calendario oggi alla Promoteca. Lui - nel tentativo di rallegrare la couture - presenta alla maniera di Duchamp la rivalutazione ironica di certi capi storici. E, come il pittore dadaista dipinse i baffi alla Monna Lisa, Gattinoni cerca di infondere originalità alla tradizione. «E' finita la couture con gli abitini blu e il colletto di mikado bianco, divertiamoci». [illegible] si diverte meno da Marella Ferrera, intenta a rivisitare, seppure con grazia, le linee degli Anni Sessanta alla Courreges, punteggiate da gonne ora svasate e semi trasparenti, ora gonfie e arruffate che, a [illegible], ricordano le eruzioni dell'Etna. Mentre Borgonovi è sensibile ai richiami delle atmosfere Anni Cinquanta scandite da tinte caramellose, [illegible] allo star system americano. Ieri hanno sfilato anche 14 promesse dell'Accademia di Costume e Moda. I vincitori si [illegible] aggiudicati gli stage presso le griffe Chiara Boni, Alberta Ferretti e Les Copains. [a. ama.]

[illegible]

[illegible]

MONACO

E' dura da vincere, la paura di volare. A quanto si legge sulla *Welt am Sonntag*, metà dei passeggeri si arrampica sulla scaletta con scarsissimo entusiasmo e almeno un quarto è colto dal panico appena mette piede in cabina - o addirittura già nel tunnel di accesso. E il disagio si accompagna a sintomi violentissimi: tachicardia, sudore, vertigini, tremiti, [illegible]. I farmaci servono a poco, le chiacchiere ossessive con il vicino ancora meno.

Per sradicare la fobia alla radice, la compagnia aerea Lufthansa organizza dei seminari che durano un weekend e, al prezzo di un milione, insegnano tecniche di rilassamento e svelano tutti i misteri dei rumorini e delle luci sospette. Alla fine è previsto un volo su una delle linee interne, per verificare la bontà degli insegnamenti e affrontare il panico residuo con l'aiuto dei piloti e di uno psicologo.

L'idea è quella di dimostrare quanto irrazionali e infondate siano le paure. Che in genere sono sempre le stesse: uno stormo di uccelli che, risucchiato nei motori, li blocca; un vuoto d'aria dal quale l'aereo non si riprende, [illegible]dendo a terra come un sasso; turbolenze che sbatacchiano i passeggeri a destra e a manca, fino allo schianto finale; tempeste che spezzano le ali.

L'iniziativa «Volare rilassati» ha molto successo. I partecipanti hanno un'età media compresa fra i 31 e i 40 anni, [illegible] equamente divisi fra uomini e donne, devono volare spesso per lavoro o in genere sono [illegible] già per conto loro. Il seminario inizia al sabato mattino [illegible] le confessioni. Ognuno racconta le sue esperienze e le sue fantasie: c'è chi all'ultimo [illegible] non è riuscito a salire la scaletta, chi ha rinunciato dopo un volo particolarmente agitato, chi prega tutto il tempo e patteggia con Dio futuri atti di bontà, chi s'ingozza di pillole ma si addormenta soltanto dopo l'atterraggio.

Lo psicologo ascolta, [illegible] prime sentenze - «Non smettete di volare: le fantasie si fanno sempre più perverse e cresce la paura della paura» - e passa subito agli esercizi di rilassamento. Il primo si chiama «corazza di muscoli»: chinarsi lentamente in avanti, stringere le braccia al petto, schiacciare i piedi sul pavimento. Tendere i muscoli al mas[illegible] per cinque secondi. Rilassarsi: si dovrebbe provare una grade[illegible] sensazione di calore. Poi si passa a «Quasimodo» - l'allusione al campanaro deforme di Parigi dovrebbe strappare [illegible] riso distensivo: distorcere il viso in una smorfia terrificante, inarcare la schiena a formare una gobba. Infine, «King Kong»: contra[illegible] libere per ottenere la posa più rigida possibile. Quando si riprende l'atteggiamento normale, la distensione è garantita. Pare che qualcuno si senta addirittura risucchiare nella sonnolenza.

Al pomeriggio, arriva il pilota per rispondere alle paure tecniche e spiegare perché l'aereo è il mezzo di trasporto più sicuro. Tutti sono invitati a salire a bordo di un Boeing 737 fermo sulla pista: visita guidata alla cabina di pilotaggio, analisi dettagliata della strumentazione, [illegible] alle emergenze. La domenica, si vola. Primo consiglio: mangiare qualcosa prima del volo. Secondo consiglio: imbarcarsi per ultimi, perché la lunga coda nel tunnel d'accesso innervosisce inutilmente. Una volta seduti, concentrarsi sulla respirazione: pancia in dentro per inspirare, pancia in fuori per espirare. Se la lezione è stata convincente, non c'è neppure bisogno di Quasimodo e di King Kong. Neppure con il cattivo tempo.

Marina Verna

La Lufthansa organizza in Germania seminari sulle tecniche di rilassamento

La paura del volo si vince a scuola

Corsi di due giorni con psicologi e piloti

Secondo una ricerca tedesca una persona su quattro è colta dal panico fin dal decollo

Un momento dei [illegible] organizzati dalla Lufthansa per vincere la paura dell'aereo

«Ma [illegible] non guariremo mai»

Da Monica Vitti a Martinazzoli ecco tutti i vip in guerra coi jet

«Non è paura di volare, è paura di precipitare». Aldo Agroppi, un passato da calciatore, allenatore e presentatore tivù, la spiega così. E' [illegible] che va dalla semplice apprensione al terrore e che sceglie le sue vittime in modo casuale, tra uomini e donne, manager e sportivi, impiegati e uomini di spettacolo.

Ne soffrono l'attrice Monica Vitti, il presentatore Corrado Mantoni, il sindaco di Brescia e ex segretario della democrazia cristiana Mino Martinazzoli. Preferiscono l'auto o il treno anche il presidente della Confindustria Luigi Abete, il cestista della Buckler campione d'Italia Riccardo Morandotti, il regista americano Stanley Kubrick e il suo collega australiano Peter Weir. Una persona su quattro - sostiene uno studio condotto in Germania - convive con questa paura irrazionale.

Chi è costretto a fare viaggi lunghi ha due possibilità: te[illegible] l'ansia di tranquillanti servono a poco) o scegliere un mezzo alternativo. «Ai tempi del Torino - racconta Agroppi - io, Pulici, Fossati e Lombardo prendevamo il treno. Una volta sono andato fino ad Amsterdam. C'era una trasferta importante [illegible] l'Ajax e non me la sono sentita di volare».

La compagnia tedesca Lufthansa insegna le tecniche per rilassarsi e vivere il viaggio serenamente. Ma qualcuno ha elaborato un proprio sistema. Stefano Tacconi, ex portiere della Nazionale, per esorcizzare la paura si fa accompagnare nella cabina di pilotaggio a controllare che tutto funzioni.

Ancora Agroppi ricorda [illegible] un incubo un atterraggio a Ol[illegible]a. «Fui costretto a prendere l'aereo perché la nave impiega troppo tempo. Ricordo che il pilota non centrò bene la pista, accelerò all'ultimo momento e riuscì a riprendere quota. Un'esperienza che non dimenticherò mai. E che soprattutto non ripeterò più». [s. man.]

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

REBUS

MASTER MIND

PAROLIERE

[illegible] GIOCO

SESTO ACUTO

C	O	N	F	U	S	O	■	■	A	L	T	■	■	F	O	R	M	A	L	I	N	A
E	L	O	I	S	A	■	P	A	S	S	■	P	S	■	R	E	A	G	I	R	E	■
P	I	E	N	A	■	■	O	L	P	■	B	I	E	C	O	■	L	I	S	C	I	■
R	O	M	A	■	M	A	R	C	I	N	E	L	L	E	■	S	A	L	T	O	■	L
A	■	I	L	P	O	R	T	O	D	E	L	L	E	N	E	B	B	I	E	■	M	A
N	E	■	M	A	R	C	O	V	I	S	C	O	N	T	I	■	A	T	■	B	I	T
Q	■	C	E	C	C	O	D	A	S	C	O	L	I	■	■	T	R	A	P	E	L	O
■	R	A	N	C	H	■	A	■	T	I	R	E	T	T	O	■	■	■	A	R	E	M
B	O	T	T	A	I	■	R	■	R	■	E	■	I	O	N	O	F	O	R	E	S	I
E	S	T	E	R	A	■	M	O	A	B	■	A	■	R	I	M	A	N	E	N	T	E
I	T	I	■	D	■	L	I	Z	■	E	T	N	A	■	C	E	R	O	T	T	O	■
G	O	V	I	■	T	E	■	I	M	B	A	N	D	I	E	R	A	R	E	■	N	A
E	V	O	L	U	T	O	■	O	F	E	L	I	A	■	■	O	D	I	■	S	E	M

IN [illegible]

Truffa alle ferrovie [illegible] i biglietti persi

MASSA CARRARA. Raccoglieva sui treni e nelle stazioni i biglietti non obliterati o obliterati solo parzialmente e si presenta[illegible] nelle biglietterie a chiedere il rimborso parziale del tagliando di viaggio. Così, in sette [illegible] sarebbe riuscito a incassare 200 milioni. Ma la polizia di Massa ha scoperto il trucco e ha denunciato per truffa Giuseppe Bruno, residente a Torino. [d. b.]

[illegible] il [illegible] perché [illegible] a [illegible]

MONZA. Un figlio cacciato di casa da padre e madre e che tenta di rientrarci clandestinamente non può essere ritenuto responsabile di violazione di domicilio. Così si sono espressi i giudici di Monza che hanno assolto dall'accusa di violazione di domicilio Filippo Lo Vetro, [illegible] tossicodipendente. [Ansa]

«Avvisati» 5 agenti per un pestaggio

BOLOGNA. Cinque poliziotti di Imola [illegible] i destinatari di altrettanti avvisi di garanzia firmati dal pm di Bologna Valter Giovannini, in cui veng[illegible] ipotizzati i reati di lesioni, abuso d'ufficio e falso ideologico per il presunto pestaggio di un giovane incensurato avvenuto a dicembre. Il ragazzo, Tommaso Marabini, 26 anni, aveva pre[illegible] un esposto. [Ansa]

[illegible] fece uccidere Ciaccio Montalto»

CALTANISSETTA. Il sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Gian Giacomo Ciaccio Montalto fu ucciso «perché creava parecchi guai a Totò Riina e a suo zio Giacomo». A distanza di 12 anni la squadra mobile di Trapani ritiene, anche sulla scorta delle rivelazioni di quattro pentiti, di avere individuato movente, mandanti ed esecutori dell'assassinio.

Detenuto per [illegible] a Termini

PALERMO. Un detenuto affetto da epilessia è morto nel carcere Cavallacci di Termini Imerese: Francesco Ciminello, costruttore, era stato arrestato nel '94 con l'accusa di associazione mafiosa. [Agi]

le videocassette di

tutto*dove*

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

Le videocassette di Tutto Dove sono [illegible] presso tutte le edicole [illegible]monte, [illegible] e Valle d'Aosta; per le a[illegible] compilare il seguente [illegible].

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA **"Le Videocassette di Tutto Dove"** Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la [illegible] **"PONENTE LIGURIA"**

Nome ...

Cognome ...

Via ... N. ...

C.A.P. ... Città ... Prov. ...

COMPILARE IL [illegible] IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1. * LE CINQUE TERRE
2. * IL LAGO MAGGIORE
3. * BASSA LANGA E ROERO
4. * PONENTE LIGURIA
5. IL CANAVESE
6. CERVINO E MONTE ROSA
7. IL LAGO D'ORTA
8. SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tutto*dove*

Produzione [illegible] Torino

Prese in esame le zone di Settimo, Rivoli e Moncalieri: bene industria e servizi

Una «Cintura» con pochi buchi

Indagine Censis: area in ripresa

Il presidente della Provincia Luigi Ricca ha commissionato l'indagine che ha indicato in Settimo Torinese (sopra) il centro dove esiste [illegible] maggior ricchezza

COME LA PENSA CHI CI VIVE

AMBIENTE	SODDISFACENTE	INSODDISFACENTE
Qualità dell'aria	[illegible]	58,4
Gestione rifiuti	64,0	36,0
Inquinamento acustico	46,8	53,2
Verde pubblico	56,2	43,8
TRASPORTI		
Urbano	50,8	49,2
Extraurbano	59,5	40,5
Parcheggi	49,4	50,6
Traffico	51,2	48,8
SERVIZI		
Ospedali	36,7	63,8
Asili nido	74,0	26,0
Assistenza anziani	30,6	69,4
Integrazione disabili	23,1	76,9
Assistenza tossicodip.	25,3	74,7
Servizi anagrafici	77,3	22,3
Strutture sportive	62,3	37,7

I PIU' «RICCHI» A SETTIMO

FASCE DI [illegible]	AREA RIVOLI	AREA [illegible]	AREA MONCALIERI
[illegible] a 25 milioni	58,3	27,7	60,6
[illegible]5-40 milioni	29,8	52,3	26,3
40-70 milioni	10,7	20	12,1
[illegible] 70 milioni	1,2	-	[illegible]

SCUOLE PROFESSIONALI IN [illegible]

SCUOLE	PREISCRIZ. 93-94	PREISCRIZ. 94-95	VAR.%
Liceo classico	1.158	1.163	0,4
Liceo scientifico	4.168	4.027	-3,4
Magistrali	1.023	811	-20,7
Tecnici commerciali	5.649	4.089	-27,6
Tecnici industriali	3.113	2.372	-23,8
Istit. Professionali	3.514	4.552	29,5
Liceo artistico	643	461	-28,3
[illegible]	19.268	17.475	-9,3

Vitalità, progresso, sintomi di forte ripresa pur in un periodo che porta i segni di una crisi economica [illegible] industriale - forse, [illegible] spera, appena conclusa - [illegible] dimensioni notevoli. L'area metropolitana torinese («hinterland» o cintura, [illegible] seconda delle [illegible] lessicali) vista al microscopio dell'istituto [illegible] ricerca del Censis offre sorprese gradevoli, anche se il periodo in cui si è svolta l'indagine capillare commissionata dalla Provincia è [illegible] tra i più difficili, dal punto di vista economico, dal dopoguerra a oggi.

La cintura è stata divisa in tre grandi aree: quella di Settimo (compresi i Comuni di Volpiano, Leini, San Benigno [illegible] Lombardore), quella di Rivoli (che raggruppa tre Usl: Collegno, Rivoli e Venaria), quella di Moncalieri (che comprende le Usl di Moncalieri, Nichelino e Orbassano). [illegible] tratta di oltre [illegible] chilometri quadrati presi [illegible] esame, abitati da circa 600 mila persone. Una vasta [illegible] ad altissima densità industriale con un pendolarismo di proporzioni notevoli, abitata [illegible] [illegible] maggior parte [illegible] popolazione proveniente da altre regioni (il [illegible] [illegible] capifamiglia è nato fuori dal Piemonte, il 13% è nato [illegible] Torino e soltanto il 9% è nato sul posto preso in esame). Una forte attrattiva per il capoluogo (Torino) dove la gente di cintura continua ad andare - seppur con minor frequenza rispetto agli anni scorsi - per shopping e curiosità commerciale.

Il direttore del Censis, dottor Roma, sottolinea un dato particolare: «Quella torinese è [illegible] delle tre aree metropolitane italiane in netta ripresa. Perché in ripresa? Perché l'export va bene e perché permane un'intensa attività [illegible]. In questa indagine che ci ha impegnato per due anni abbiamo [illegible]trato affinità dell'area torinese con altri due hinterland italiani che presentano sintomi di vitalità e di rinnovamento: l'area fiorentina e quella bolognese. Penso alla via Emilia e alla valle dell'Arno. Non c'è più invece affinità con le aree industriali di Genova e di Milano. Nel Torinese abbiamo riscontrato una forte motivazione imprenditoriale a fronte della grave crisi, un'attenzione esplicita alla qualità del prodotto, una voglia di ripresa. L'area torinese ha [illegible] sopravanzato quella milanese. Abbiamo notato una differenziazione nel tessuto industriale rispetto agli anni scorsi, qui sta nascendo l'area metropolitana del futuro. Ci sono però alcuni problemi, le zone prese in esame non sono omogenee, non sono riuscite ancora a darsi una propria autonomia rispetto al capoluogo. L'hinterland torinese può diventare un grande protagonista, ma non se ne è [illegible]ra accorto del tutto».

Carlo Carminucci, responsabile del settore economico del Censis e coordinatore della ricerca: «I dati negativi sono la difficoltà a promuovere processi di diversificazione produttive, [illegible] non saper vendere [illegible] [illegible] scarsa attenzione verso le piccole [illegible] medie imprese e gli artigiani che esprimono invece grandi capacità. I dati positivi sono rappresentati dalla fortissima vocazione industriale, dall'attenzione al manufatto, al prodotto che permette [illegible] miglioramento della qualità». Nonostante i tentativi di tutte le associazioni, marketing e strategie di vendita [illegible] [illegible] promozione restano pertanto terreni minati per i torinesi.

Il presidente della Provincia, Sergio Luigi Ricca, sottolinea che «ci sono carenze nelle strategie di comunicazione che possono rendere più efficace la politica degli enti pubblici verso le piccole e medie imprese». La ricerca del Censis è stata commissionata dalla Provincia. «Abbiamo chiesto all'istituto - afferma Ricca - concretezza e realismo». Concretezza e realismo che traspaiono dal poderoso volume di 470 pagine redatto dal Censis. Oltre [illegible] note dolenti dell'occupazione e dell'industria (i dati [illegible] fermano a inizi '94 proprio quando la ripresa cominciava [illegible] muovere i primi passi), ci sono quelle relative ai disagi sociali. I Comuni della Cintura offrono servizi che soddisfano la maggioranza degli abitanti (trasporti, raccolta rifiuti, burocrazia, asili nido), ma sono carenti per quanto riguarda l'assistenza alle categorie deboli: anziani, portatori [illegible] handicap e tossicodipendenti. Nonostante [illegible] quadro tutto sommato [illegible] negativo, c'è ancora molto da lavorare sul fronte della solidarietà.

Enzo Bacarani

Sangano, collezionista o fornitore della mala?

In casa un arsenale Pensionato arrestato

Romano Andruetto Nel suo alloggio sono stati trovati 12 fucili, 11 pistole e [illegible] tra pugnali e sciabole

Custodiva un arsenale [illegible] casa, il pensionato di Sangano arrestato all'alba di ieri, nella [illegible] abitazione dal maresciallo Minutolo. Nell'alloggio di Romano Andruetto, 57 anni, sono state trovate armi appese ai muri e nei cassetti, alcune denunciate, altre di dubbia provenienza. L'uomo adesso è in carcere accusato di alterazione e detenzione illegale di armi.

Romano Andruetto si è dichiarato un collezionista. Le armi sequestrate sono [illegible] tutto una trentina: 12 fucili, 11 pistole, 10 tra pugnali e sciabole. I carabinieri della compagnia di Rivoli stanno [illegible] verificando se il pensionato, per anni esperto tornitore alla Comau, non fosse in collegamento [illegible] con la malavita locale per la trasformazione di [illegible]mi. A creare [illegible] dubbio sono stati un rudimentale fucile monocolpo a forma di bastone [illegible] passeggio, smontabile, costruito in modo artigianale [illegible] un fucile a canne mozze con una canna ridotta dal calibro 12 a calibro 9. Tra le armi sequestrate sono state scoperte anche 1500 cartucce e colpi di vario calibro, un silenziatore per pistola [illegible] della polvere da sparo. Nella casa [illegible] Sangano, in via Coletto 4, in un garage è stata trovata una piccola officina, con un tornio e attrezzatura varia in grado [illegible] eseguire qualsiasi lavoro. Tra le armi bianche più curiose è stata rinvenuta una lancia dei pigmei, un fioretto veneziano, alcuni pugnali orientali, un machete e due sciabole napoleoniche. In attesa [illegible] ulteriori sviluppi resta il dubbio se Romano Andruetto è un ingenuo collezionista che ignora [illegible] disposizioni di legge in materia o abbia eseguito lavori su commissione. [g. mar.]

Ospedale Agnelli

Il telefono a portata di ricoverato

Servizio telefonico a letto per gli ammalati. E' l'iniziativa [illegible] [illegible] punto dall'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo, dove [illegible] terzo piano nei reparti di nefrologia, oncologia, oculistica e otorino, è stato installato su di [illegible] carrello un telefono a schede che, munito di un lungo cavo, può essere portato fino al letto di quei pazienti che non possono alzarsi. Nei corridoi, all'esterno delle porte delle camere, sono state installate numerose prese a parete.

Spiega il dottor Adriano Ramello, primario del reparto di dialisi e responsabile del progetto ospedaliero qualità: «Saranno i volontari dell'Avass a portare il telefono ai malati. Un modo come un altro per avvicinare le persone che stanno male».

L'iniziativa, se accolta positivamente, potrebbe essere estesa anche agli altri reparti dell'ospedale.

Attualmente il servizio è in funzione dalle 16,30 alle 17,30 al lunedì, mercoledì e sabato.

A Pinerolo

Croce Verde arrivano le ambulanze

Una settimana per un'ambulanza nuova. E' questa l'iniziativa organizzata dai militi della Croce Verde di Pinerolo che hanno organizzato mostre, commedie e serate di canti popolari che [illegible] concluderà domenica prossima con l'estrazione dei premi della lotteria: primo premio un'autovettura Citroen TZX Break.

Le ambulanze hanno una vita media di cinque anni e al momento la sezione di Pinerolo [illegible] trova a corto [illegible] questi mezzi poiché alcune vetture sono state recentemente donate alla Croce Rossa bosniaca. Un vuoto che verrà colmato presto: domenica mattina ne verranno inaugurate tre, donate da privati e da associazioni pinerolesi.

Le esigenze dei volontari di allacciare rapporti più diretti con i cittadini [illegible] inoltre fatto nascere l'idea di aprire le porte della sede che ospita in questi giorni una mostra-mercato di ceramiche artistiche organizzata dalla «Ceramic Art» il cui ricavato verrà sommato a quello della lotteria per l'acquisto di [illegible] nuova ambulanza.

A Cuorgnè

Il sindaco fa chiudere la discoteca

Ai gestori della maxi discoteca «Dinamika» di Cuorgnè, punto di riferimento dei teen agers di tutto [illegible] Canavese, l'ordinanza l'hanno consegnata l'altra mattina i vigili urbani. Il locale, due piani, capienza circa 2 mila persone, attrazioni e spettacoli ogni sabato sera, deve essere immediatamente chiuso al pubblico. Il motivo? Negli ultimi tempi ci sarebbero state troppe risse e troppi problemi [illegible] ordine pubblico sia dentro che sul piazzale del parcheggio.

Il provvedimento, firmato dal sindaco Nicola Placanica, non lascia spazio a interpretazioni: «Al fine di tutelare l'ordine [illegible] la sicurezza pubblica si dispone l'immediata sospensione dell'attività del locale per giorni trenta».

Nel documento [illegible] fa riferimento a risse e pestaggi sulle piste e a una rapina, successa qualche [illegible] fa, nel piazzale. Due ragazzi, coltello in mano, avevano affrontato una coppia di adolescenti e [illegible] erano fatti consegnare i giubbotti in pelle e i portafogli.

[illegible] FLASH

[illegible] '97

Riunione in prefettura del gruppo dei consulenti

I Mondiali [illegible] Sestriere creeranno [illegible] posti [illegible] lavoro stabili [illegible] circa [illegible] mila durante il periodo di realizzazione delle opere urbanistiche, stradali, [illegible] impiantistica stradale [illegible] di «miglioramento ambientale» [illegible] per ospitare la manifestazione. E' quanto è emerso ieri nella riunione che si è svolta alla prefettura [illegible] Comitato [illegible] consulenza per i Mondiali del '97. Il programma prevede la realiz[illegible] di opere per mille miliardi di lire. Del comitato di consulenza, presieduto dal prefetto Claudio Gelati, è composto dai presidenti della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, da [illegible] rappresentante del ministero [illegible] Beni culturali e ambientali [illegible] dai presidenti [illegible] Comunità montane alta valle Susa, bassa valle Susa, valli Chisone [illegible] Germanasca.

PINEROLO

Saluti agli alpini impegnati in Norvegia

Cerimonia di saluto giovedì, [illegible] 11,30 alla caserma Berardi, per gli alpini [illegible] contingente «Cuneense» impegnati nelle prossime settimane in Norvegia alle esercitazioni Nato. I reparti, guidati dal colonnello Marizza, saranno passati in rassegna dal generale Toth, comandante della Taurinense.

[illegible]RE

Detratta dalla bolletta l'acqua pagata due volte

Sarà rimborsata nella prossima bolletta la quota pagata in eccesso per il consumo dell'acqua. Dopo la protesta [illegible] 20 cittadini il sindaco Ennio Bovo ha, infatti, sollecitato l'Italgas [illegible] correggere l'errore di calcolo

[illegible]

Nuovo sportello Crt per pagare le tasse

Le tasse si potranno di nuovo pagare [illegible] città. Da marzo la Crt eseguirà le operazioni per tutti i residenti della Val Sangone.

BRUSASCO

Cambia il capogruppo per le [illegible] penne [illegible]

Massimiliano Irico, 25 anni, è stato eletto nuovo capogruppo della sezione alpini [illegible] Brusasco al posto del dimissionario Umberto Tarasco, nominato segretario. Vicecapogruppo è invece Nazario Cigoni.

[illegible] PI[illegible]

Arrivano 130 milioni [illegible] «Borgotorre»

Il Comune ha destinato 81 milioni per sistemare [illegible] pavimentazione del cimitero [illegible] concesso un contributo di 130 milioni alla società sportiva U. S. Borgotorre per la realizzazione di alcune opere.

PINEROLO

Conferenza all'Unitrè parla il dott. Ramello

Nell'ambito delle conferenze dell'Unitrè, oggi alle 16, seminario vescovile di via Trieste, il dott. Adriano Ramello, primario nefrologo all'ospedale Agnelli, parla sul tema: «Ipertensione arteriosa e reni».

UN [illegible] ALLA SOLIDARIETA'

S. Francesco al Campo, bimbo affetto da una malformazione alla mandibola

Albert, la speranza è a New York

Deve essere subito operato: servono 250 milioni

ALBERT Papandrea [illegible] un bambino [illegible] sei anni che abita in [illegible] Bruna 48 [illegible] San Francesco al Campo [illegible] frequenta l'asilo. La sua non è [illegible] [illegible] normale: ha il volto sfigurato da [illegible] malformazione della mandibola. Soltanto [illegible] intervento negli Stati Uniti potrebbe dare al piccolo normali lineamenti, ma i costi sono molto elevati.

Albert è nato sano. A diciotto mesi la sua mandibola comincia a [illegible] Subisce due interventi: il primo alle Molinette e il secondo al Regina Margherita. Nulla arresta «la boccia», come la chiama lui. Solo durante [illegible] un recente soggiorno [illegible] New York, all'Istituto [illegible] Chirurgia plastica ricostruttiva, riescono a diagnosticare la malattia: a far crescere la guancia è una cellula tumorale chiamata «displasia fibrosa del Cherubino».

Sarebbero necessarie due operazioni: con la prima [illegible] asporterebbe completamente la parte di viso colpita, riproducendo la mandibola utilizzando un lembo microvascolare del perone. Il secondo intervento permetterebbe di ricostruire la dentatura. Il preventivo è di circa [illegible] milioni di lire. Una spesa difficile da sostenere per una famiglia di normali condizioni economiche qual è quella del bambino.

I genitori di Albert sono giovani: Maria Gentile ha [illegible] anni e non lavora, [illegible] papà Nicodemo ha 40 anni e una modesta impresa edile a gestione familiare. Hanno altre due bambine [illegible] 12 e 10 anni. I Papandrea non si vergognano [illegible] dire che hanno bisogno di aiuto.

«L'intervento in America do[illegible] avvenire già a gennaio, ma proprio non eravamo in grado di sostenere la spesa - racconta Maria Gentile -. Per nessun motivo però voglio ancora rimandare. Dovrà essere a giugno. Oltre alle ragioni mediche, esistono ragioni psicologiche: finora, all'asilo, le maestre spiegavano agli altri bambini il problema di Albert. I compagni hanno sempre dimostrato di capire: ne parlavano ma [illegible] con derisione. [illegible] prossimo anno ci aspetta la scuola elementare. Tutto cambierà. Voglio [illegible] a mio figlio di essere preso in giro. Per ora è sereno. Accetta la sua malattia convinto che non durerà per sempre».

Albert Papandrea, ha 6 anni: la sua guancia è deformata [illegible] [illegible] massa tumorale

La storia di Albert ha [illegible] la sensibilità di molte persone che stanno cercando di aiutare il piccolo [illegible] la [illegible] famiglia. [illegible] proposta più concreta è partita dal «Circolo Sportivo Culturale e Ricreativo» di Malanghero, frazione [illegible] San Maurizio Canavese. Fra i soci del circolo, Andreino Marietta, vicina di casa della nonna di Albert: «Mi ha parlato così tante volte, [illegible] le lacrime, del suo nipotino che anch'io ho cominciato [illegible] volergli bene. E' allegro, intelligente [illegible] affettuoso. Quando l'autunno scorso è arrivata la notizia che l'équipe del centro medico universitario di New York era in grado di risolvere il problema di Albert ho partecipato alla gioia della famiglia Papandrea. E in quanto al problema economico ho pensato [illegible] coinvolgere i [illegible] del circolo per aprire una sottoscrizione».

Carlotta Oddone

Cuorgnè: chiuso il locale nato sulle ceneri del Camomilla, l'ex Due Rotonde

Sigilli alla discoteca «Dinamika»

«Troppe risse sulle piste»

Ai gestori della maxidiscoteca «Dinamika» di Cuorgnè, punto [illegible] riferimento dei teen agers di tutto il Canavese, l'ordinanza l'hanno consegnata l'altra mattina i vigili urbani. Il locale, due piani, capienza circa 2 mila persone, attrazioni e spettacoli ogni sabato sera, deve [illegible] immediatamente chiuso [illegible] pubblico. Il motivo? Negli ultimi tempi ci sarebbero state troppe risse e troppi problemi di ordine pubblico sia dentro che sul piazzale del parcheggio.

Il provvedimento, firmato dal sindaco Nicola Placanica, non lascia spazio a interpretazioni: «Al fine di tutelare l'ordi[illegible] e la sicurezza pubblica si dispone l'immediata sospensione dell'attività del locale per giorni trenta». Nel documento si fa riferimento a risse e pestaggi sulle piste e a [illegible] rapina, successa qualche mese fa, nel piazzale. Due ragazzi, coltello in mano, avevano affrontato una coppia di adolescenti e si erano fatti consegnare i giubbotti in pelle e i portafogli.

Per i due giovani gestori del Dinamika, Luca e Fabrizio Porcellana, si tratta di una vera e propria mazzata. «Quest'ordinanza - dicono - ci [illegible] seri problemi economici e di immagine. Un [illegible] lungo da passare: faremo immediatamente ricorso al Tar, [illegible] possiamo distruggere la nostra attività; abbiamo un nome da difendere».

I gestori: «Un danno enorme, economico e di immagine Ricorreremo al Tar»

A sinistra **Luca Porcellana**, uno dei gestori; [illegible] il sindaco di Cuorgnè **Nicola Placanica** e a destra l'ingresso [illegible] maxidiscoteca «Dinamika», aperta quattro anni fa

Che il Dinamika sia conosciuto non ci [illegible] dubbi: da quasi trent'anni è considerato un locale «mitico» per gli amanti della musica da discoteca. [illegible] chiamava «Due rotonde», nel 1968, quando [illegible] inaugurato alla presenza di cantanti e personaggi dello spettacolo. Vent'anni dopo la gestione [illegible] ceduto ad una società [illegible] Torino: sparì il «Due Rotonde» e nacque «Camomilla» discoteca per adolescenti. Un'inversione di rotta che durò pochi mesi; i gestori la diedero alle fiamme per inta[illegible] il premio dell'assicurazione. Ricostruita come maxi discoteca venne riaperta quattro anni fa. Il pubblico è rima[illegible] quello dei giovanissimi: ragazze e ragazzi che escono solo il sabato sera, [illegible] giorno di apertura del locale.

Ma è vero che da voi ci [illegible] frequenti risse, pestaggi e rapine? «Assolutamente [illegible] - spiega Luca Porcellana - ci sono stati due episodi che abbiamo segnalato ai carabinieri. Non c'è sta[illegible] nient'altro di particolarmente grave; se [illegible] le risse sono qualche spintone tra gli avventori o [illegible] discussione tra ragazzi allora è vero che ce [illegible] sono spesso. Ma è un locale dove il sabato sera arrivano più di mille persone e quasi normale che capitino certe cose. Noi garantiamo la massima sicurezza a tutti: abbiamo dodici buttafuori collegati tra loro [illegible] le ra[illegible]. [illegible] rapidissimi ad intervenire in caso di bisogno».

Ma secondo l'ordinanza il servizio di sicurezza non è sufficiente e impone di attuare provvedimenti in modo che [illegible] si verifichino più problemi di ordine pubblico. Pena la [illegible]voca della licenza e la chiusura definitiva della discoteca. «Potenzieremo la sorveglianza - concludono Luca e Fabrizio Porcellana - di più non possiamo fare. Non possiamo insegnare l'educazione ai nostri clienti, non possiamo imporre loro [illegible] cortesia se non l'hanno. Noi forniamo un servizio, un prodotto finito [illegible] ha il solo scopo di far divertire».

Lodovico Poletto

Torre, ha 92 anni

Ustionato dalla stufa E' grave

Tragedia sfiorata, per un'imprudenza, ieri pomeriggio a Torre Canavese.

Bernardino Bima, 92 anni, è [illegible] ustionato mentre stava cercando di ravvivare il fuoco nella stufa, spruzzando alcool sulla brace.

Il liquido, a contatto con i resti incandescenti si è incendiato, ha fatto ritorno di fiamma e la bottiglia è esplosa tra le mani del pensionato. L'incidente è successo poco dopo le 18, nella [illegible] [illegible] via Roma 12 dove Bernardino Bima abita con il figlio Pietro, guardia giurata alla Olivetti.

«Io ero uscito un attimo per prendere alcuni pezzi [illegible] legna in cortile - ha raccontato Pietro Bima ai carabinieri di Agliè - improvvisamente ho sentito una forte esplosione. Ho subito pensato alla bombola del gas e mi sono precipitato in [illegible] per aiutare mio padre».

Bernardino Bima era già riverso a terra, semistordito con volto e mani gravemente ustionati dalle fiamme. Poco distante i resti della bottiglia di plastica, distrutta. Soccorso dai volontari della Croce Rossa di Castellamonte il pensionato è stato immediatamente trasportato in ospedale.

Le s[illegible] condizioni, per fortuna, non sono preoccupanti. «Ha ustioni diffuse di primo e di secondo grado, ma se la caverà se non subentreranno altre [illegible]plicazioni» dicono i medici del pronto soccorso.

IN BREVE

IVREA

Si rifà la pavimentazione in via della Cattedrale

Via della Cattedrale, una delle strade più caratteristiche del centro storico cittadino, tor[illegible] all'aspetto originario. Il Comune ha stanziato 162 milioni per rifare la pavimentazione della via, con i cubetti di porfido al posto dell'attuale asfalto, e sistemare l'aspetto dell'area circostante.

CALUSO

Cambio nella Lega arriva Oreglia

Sergio Tronzano, membro del Consiglio provinciale della Lega Nord, ha lasciato l'incarico di segretario della sezione di Caluso del Carroccio. Il suo posto è stato preso da Sebastiano Oreglia.

BOSCONERO

Invariata l'aliquota dell'imposta sugli immobili

Resterà invariata anche per quest'anno l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili, fissata al 4,8 per mille. Lo ha deciso l'amministrazione comunale che, nel bilancio di previsione per il '95 ha previsto di incassare gli stessi soldi dello scorso anno.

CASTELLAMONTE

Perizia sulla discarica di località Fraschi

La giunta, guidata dal sindaco Alberto Massucco, ha affidato al geologo torinese Paolo C[illegible]na, una perizia tecnica sul progetto di discarica che dovrebbe sorgere in località Fraschi a Bairo. Il piano per l'impianto di smaltimento era stato presentato poche settimane [illegible] all'assessorato regionale dalla società «Scavi-Ter Morletto».

[illegible]

Campagna tesseramento al Club Alpino Italiano

E' partita la campagna tesseramento per la sezione del Cai. Le quote associative per il 1995 sono di 48 mila per i soci ordinari (43 mila i rinnovi); soci famigliari 25 mila lire (20 mila i rinnovi); soci giovani 17 mila e 500 (12 mila i rinnovi). Le iscrizioni si effettuano presso la sede del sodalizio in [illegible] Peila 1, ogni venerdì dalle 21 alle 22,30.

IVREA

Corsi per diventare accompagnatori turistici

Sono in distribuzione negli uffici dell'Apt del Canavese, a Ivrea [illegible] corso Vercelli, i moduli per iscriversi agli esami di accompagnatore turistico, guida turistica, interprete turistico e direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo. Il concorso è indetto dalla Provincia di Torino.

AGLIE'

Presentati i personaggi dello storico Carnevale

Luciano Masier, 52 anni, e la moglie Maria Tresa Bonessa, 47 anni, [illegible] rispettivamente il Conte Filippo e la Contessa Caterina, protagonisti del Carnevale alladiese che domenica pomeriggio ha [illegible] programma la sfilata dei carri allegorici, [illegible] prima in Canavese.

In tribunale i responsabili dei furti alla cava «Rocce bianche» di Castelnuovo Nigra

[illegible] il colpo arrivò l'estorsione

La banda ha preferito patteggiare

Nell'estate del '93 avevano ru[illegible] materiale per oltre 100 milioni dalla cava «Rocce bianche», a Castelnuovo Nigra. In ottobre, avevano poi contattato i proprietari, tentando di farsi dare denaro in cambio di [illegible] parte [illegible] refurtiva.

Alla sbarra, ieri in tribunale a Ivrea, davanti [illegible] presidente Boggio ed al pm Bruno Tinti, c'erano i fratelli Bernardino e Andrea Guidetto, di 29 e 21 anni, residenti a Castellamonte in frazione Spineto [illegible] (difesi dall'avvocato Botto), e Danilo Bozzello Verole, [illegible] anni, Castellamonte, frazione Campo (avvocato Ranieri). Hanno scelto il patteggiamento: un anno e sei mesi di reclusione e un milione di multa per Andrea Guidetto, [illegible] anno, quattro [illegible] e 700 mila per Bernardino, un anno e 700 mila per Bozzello Verole.

Nella cava di Castelnuovo Nigra, secondo l'accusa, avevano rubato un martello idraulico, un compressore, diversi motori, stufe, materassi, fornelli, un frigorifero, due lavelli, tavoli e sedie, un boiler e alcuni rubinetti, quindi [illegible] chiesto a Bartolo Bazzoli, di Trento, proprietario della cava, due milioni e mezzo per riavere quattro motori elettrici.

A far da tramite in questa operazione erano stati Gianfranco Righi, 57 anni, Cintano, via Santuario di Piova 31, ed il figlio Antonio, 24 anni. «Fu Bazzoli a chiederci di recuperare i motori» hanno detto i due, difesi dall'avvocato Bionchetti. I giudici, però, non gli hanno creduto e li hanno condannati per tentata estorsione: un anno e mezzo di reclusione a testa, 700 [illegible] di multa per il padre e [illegible] mila per il figlio.

Sono stati invece condannati a 18 mesi di reclusione per ricettazione Pasquale Rullo, [illegible] anni, Castellamonte, via Marino [illegible] (avvocato Moutou Bottaro), e Pasquale Giovannini, 34 anni, di Pratiglione, frazione Carrella 27 (avvocato Coda). Secondo il pm, avevano acquistato da Guidetto un compressore pur sapendo della [illegible] sospetta provenienza. La ricettazione, invece, è [illegible] derubricata in incauto acquisto dello stesso compressore per Antonio Borghesio, 39 anni, Borgiallo, via Colleretto 9, condan[illegible] a due [illegible] di reclusione.

TAVAGNASCO

Bandito solitario alle Pt

Rapina all'ufficio postale di Tavagnasco, ieri alle 13. Un uomo a [illegible] scoperto, armato di coltello a serramanico, ha costretto il direttore, Giovanni Gianotti, [illegible] anni, di Montalto Dora, a consegnargli il denaro contenuto nei cassetti, circa 5 milioni. Poi, ha strappato i [illegible] del telefono ed è fuggito. Nessun testimone ha assistito alla [illegible] nel locale al pian terreno del palazzo municipale, infatti, c'era soltanto il direttore.

Immediata è scattata la [illegible] all'uomo [illegible] parte di carabinieri e polizia; del bandito, però, nessuna traccia. Si sospetta che sia lo stesso uomo ad aver rapinato, di[illegible] giorni fa, l'ufficio postale di Nomaglio.

Danilo Bozzello ha patteggiato un anno di reclusione e [illegible] mila lire [illegible] multa

Andrea Guidetto è stato condannato a un anno e sei mesi, il fratello Bernardino a un anno e quattro [illegible]

L'Ana di Ivrea: attenzione ai truffatori

False sottoscrizioni in [illegible] degli alpini

Girano ostentando tranquillità e sicurezza, fermando la gente per strada e nei negozi, spacciandosi [illegible] volta in volta per ex alpini, volontari dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) e addirittura per funzionari della Guardia di Finanza. Chiedono offerte, sottoscrizioni; nel caso dei falsi finanzieri, pretendono abbonamenti per riviste tributarie, offrendo favori e protezione e minacciando, in caso contrario, severi controlli fiscali.

L'allarme truffe, a Ivrea e nei paesi della cintura, è scattato da una decina di giorni. I primi a presentare denuncia contro ignoti, dieci giorni fa, erano stati i dirigenti della sezione eporediese dell'Ana, l'Associazione nazionale alpini. «Non avrem[illegible] potuto agire diversamente - spiega Giancarlo Spagna, vice presidente delle penne nere cittadine -. Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni di persone che entrano nei negozi e negli esercizi pubblici, a nome nostro, chiedendo soldi. Sono dei truffatori. Nessuno di noi è m[illegible] stato autorizzato a raccogliere offerte».

Più recentemente, la circostanza si è ripetuta: invece di quello dell'Ana, però, è stato utilizzato il nome dell'Aism. «Sappiamo - recita un comunicato dell'Associazione - che sono state fatte richieste di offerte a [illegible]vore del nostro gruppo, sia con contatti telefonici che con visite domiciliari. Invitiamo a non aderire a queste richieste: soltanto il gruppo operativo di Ivrea, infatti, è responsabile della raccolta di fondi nella zona del Canavese».

Aumentano, infine, anche le segnalazioni contro i falsi finanzieri, truffatori (a volte pure muniti di divisa) che hanno preso di mira artigiani e piccoli commercianti. Al comando delle Fiamme gialle di Ivrea si invita a fare molta attenzione: «Nes[illegible] appartenente [illegible] nostro [illegible] è autorizzato a proporre abbonamenti, per nessun tipo di rivista. Per quanto riguarda i controlli, inoltre, i nostri militari devono sempre qualificarsi esibendo il tesserino di riconoscimento».

(m. rov.)

In alta Valle Orco

[illegible] ghiacciata l'autobus Satti si ferma a Noasca

Ancora problemi sul tratto montano della statale 460. Pochi centimetri di neve, caduti l'altra notte, hanno reso impraticabile, ieri mattina, l'arteria fra Ceresole e Locana. Il bus della Satti con a bordo anche i ragazzi delle scuole diretti a Locana e a Cuorgnè si è dovuto fermare a Noasca: l'autista non [illegible] l'è sentita di proseguire su una strada trasformata in un'insidiosissima lastra di ghiaccio.

«Non sono entrati in funzio[illegible] i mezzi spargisale, forse l'A[illegible] si è convinta che basti un aumento della temperatura a far sciogliere il ghiaccio: ma a 1500 metri non sempre succede» dicono gli abitanti.

Il sindaco di Ceresole, Donato Circio, ha subito incontrato il responsabile per l'Anas dell'arteria, riservandosi successive azioni nei confronti dell'azienda che deve garantire la viabilità.

Domani a Banchette

L'ultimo addio al giovane [illegible] dalla droga

Davide Fabbris era stato per alcuni mesi in Mozambico con il contingente italiano

Si svolgono domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Banchette i funerali di Davide Fabbris, 20 anni, morto per overdose [illegible] eroina. Il giovane si era iniettato la dose fatale nel bagno della [illegible] abitazione, in via Galluzia 18 a Banchette. Fabbris, un anno [illegible], aveva già avuto guai con [illegible] giustizia proprio a causa della d[illegible]ga. In casa gli furono trovate alcune foglie di marjuana e materiale militare portato via dal contingente «Albatros» [illegible] il quale aveva partecipato alla [illegible] di pace in Mozambico.

DOVE & QUANDO

GITA A PARIGI. La Pro loco di Rivara organizza una gita a Parigi, in programma da sabato [illegible] a domenica 30 aprile. Il costo, tutto compreso, è di un milione e 360 mila lire; per informazioni e prenotazioni telefonare entro oggi allo 011/4373544.

[illegible] EDUCATIVA. E' aperta fino al 4 febbraio, dalle 16 alle 19 in Santa Marta a Ivrea, [illegible] mostra della scuola elementare di Fondi (Latina), gemellata [illegible] la scuola di Al Hadi a Baghdad. L'esposizione fa parte del progetto «Ho un amico a Baghdad».

[illegible] Sono in corso le iscrizioni per la [illegible] edizione di «Tavagnasco Rock», la rassegna è organizzata dall'associa[illegible] Spazio Futuro in programma dal 22 al 30 aprile. Per informazioni, telefonare allo 0125/658450.

COMITATO DI [illegible]A'. Presentazione ufficiale per il comitato di solidarietà di Pavone, domani alle 21 nel Salone comunale. Alla serata possono partecipare tutti gli interessati alle iniziative del gruppo (che si è distinto nella raccolta di offerte per Paolo Verdaglio, malato di tetraparesi spastica, e nel volontariato durante l'ultima alluvione), per discutere lo statuto ed eleggere il direttivo.

[illegible] Inizia giovedì, alle 19,30 nella Sala del «Castellazzo» a Ivrea, un laboratorio teatrale curato [illegible] Fran[illegible] Bovicelli. Il corso è formato [illegible] 30 incontri, a cadenza bisettimanale (martedì e giovedì dalle 19,30 alle 21,30). Per informazioni e iscrizioni, telefonare allo 0125/618951.

GITE GSRO. Il Gsro organizza due gite di sci di fondo: domenica [illegible] febbraio a Rhêmes (iscrizioni entro giovedì 2) e domenica 12 febbraio a Palazina (iscrizioni entro il 9). Gli organizzatori si riserva[illegible] di cambiare la località in funzione dell'innevamento. Per ulteriori informazioni, rivolgersi agli sportelli [illegible] via Montenavale a Ivrea (Convento).

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del pa[illegible], è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Admiral — p. Verbano 5. Tel. 854.1195. [illegible]: 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Occhi nelle tenebre — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a [illegible] trapianto di [illegible], testimone [illegible] un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' — Thriller

Adriano — p. Cavour 22. Tel. 321.1896 Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca [illegible] trasforma [illegible] un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, [illegible] il cuore alla pupa [illegible] un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.00.99. Or. [illegible] 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' — Comm.

Ambassade — v. Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in [illegible] dalla sua capo, lotta str[illegible] per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.68.01. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Ariston — v. Cicerone [illegible]. Tel. 321.259[illegible]. Or.: 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Occhi nelle tenebre — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una [illegible] uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' — Thriller

Astra — v.le Jonio 225. Tel. 817.62.56. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. [illegible] Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Atlantic — via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Or.: 16,45 18,10/20,20/22[illegible]. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203. Tel. 687.5455. [illegible]: 16,30 [illegible]. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203. Tel. 687.5455. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Naked — [illegible] Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni [illegible] tra storie [illegible] violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' — Dramm.

Barberini 1 — p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 15,35 17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna [illegible]) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

Barberini 2 — p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 16,10 18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Barberini 3 — p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 15,45 18/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni [illegible] condominio, [illegible] scambiato per un mostro massacratore di donne N. V. 2h 02' — Comico

Capitol — v. G. Sacconi 39. Tel. 39.32.80. Or.: 16 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10[illegible]
Terminal Velocity — di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42' — Thriller

Capranica — p. Capranica 101. Tel. 679.2465. Or.: 16 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni an[illegible]

Capranichetta — [illegible]. Montecitorio 125. Tel. 679.6957 [illegible]: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien [illegible] (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le [illegible], le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi immancabili banchetti. N. V. 2h [illegible] — Comm.

Ciak 1 — v. Cassia 694. Tel. 33.25.1607. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente [illegible] difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Ciak 2 — v. Cassia 694. Tel. 33.25.1607. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa [illegible] un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Cola [illegible] Rienzo — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 32.35.693. Or.: 15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15. Tel. 855.34.85. Or.: 17. Ingr. 7000
Thumbelina — di D. [illegible], dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le av[illegible] - buffe, pericolose ma anche romantiche - [illegible] una ragazzina «non più grande [illegible] un pollice» [illegible] ricerca del [illegible] azzurro. N. V. 1h 27' — Cartoni animati

Eden — p. Cola di Rienzo 74. Tel. 3618.2449. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Con [illegible] occhi [illegible] — di F. Archibugi, con D. Capnoglio, G. Boccardelli, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' — Drammatico

Embassy — v. Stoppani 7. Tel. 807.0245. Or.: 16 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Può succedere anche a te — di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto [illegible] divide [illegible] vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, [illegible] moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' — Comm.

Empire — v.le R. Margherita 29. Tel. 841.7719. Ore 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

Empire 2 — v.le Esercito 44. [illegible] 501.06.52. Or.: 16 18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado [illegible] modificare il corso della [illegible]. N. V. 1h 40' — Thriller

[illegible] — p. in Lucina 41. Tel. 687.6125 Or.: [illegible] 17,30/20/22,30. Ingr. [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591.0986. Or.: [illegible] 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce [illegible] un [illegible] antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Europa — c. Italia 107. Tel. 442.48.760. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione [illegible] egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.4395. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. [illegible] — Commedia

Fiamma Uno — v. Bissolati 47. Tel. 482.7100 [illegible]: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Fiamma [illegible] — v. Bissolati 47. Tel. 482.7100. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al [illegible] della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. [illegible] Tom Clancy. N. V. 2h 22 — Spionaggio

G[illegible] — v.le Trastevere 246. Tel. 581.2848. Or.: 16,30/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Sirens — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' — Dramm.

Gioiello — v. Nomentana 43. Tel. 442.502.99. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

[illegible]lio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795. v. G. Cesare 259. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera [illegible] per la tv ciò che vive e v[illegible]. [illegible] ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795. v. G. Cesare 259. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. [illegible]
Warriors — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, [illegible] (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di [illegible] l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenze e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — Dramm.

Giulio Cesare — SALA TRE [illegible] 3972.0795. v. G. Cesare [illegible]. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — Drammatico

Golden — v. Taranto 36. Tel. 7049.6602. Or.: 15,30 17,25/19,05/20,45/22,30. Ingr. [illegible]
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La [illegible] del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Greenwich [illegible] 1 — v. Bodoni 59. Tel. 574.2778. [illegible] 15,45/18/20, [illegible]. Ingr. 10.000
Mangiare bere [illegible] donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan [illegible]) — Uno chef abilissimo, [illegible], in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi immancabili banchetti. N. V. 2h 10' — Comm.

[illegible] 2 — v. Bodoni 59. Tel. 574.2778. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59. Tel. 574.2778. Or.: 17,30 20/22,30. Ingr. 10.000
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario [illegible] si confronta con un ex controrivoluzionario [illegible] tato poliziotto per paura. [illegible] V. 2h 10' — [illegible]

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. 638.0600. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — [illegible]

Holiday — l.go B. Marcello 1. Tel. 854.8326. Or.: 16/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Induno — v. [illegible] Induno 1. Tel. 581.2495. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

King — via Fogliano 37. Tel. 862.067.32. Or.: 15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Madison 1 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7988. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Madison 2 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7226. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — Drammatico

Madison 3 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7988 Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Madison 4 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7988 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

[illegible] Sala 1 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

[illegible] 3 — v. Appia Nuova 176. Tel. [illegible]. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Sirene — [illegible] J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' — Comm.

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Majestic — v. S. Apostoli 20. Tel. 679.4908. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47 — Animazione

Metropolitan — v. del Corso 7. Tel. 320.0933. [illegible]: 15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Mignon — v. Viterbo 11. Tel. [illegible]
Spettacolo ad inviti

New York — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore [illegible] in grado di [illegible] il [illegible] della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1. T. 581.81.16. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Vers. orig. [illegible]. Ingr. [illegible]
Vanya sulla 42ª strada — di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cechov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' — Teatrale

Paris — v. M. Grecia 112. Tel. 7049.6568. [illegible]: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 1[illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, [illegible] Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. [illegible]. 14 2h10' — Drammatico

Pasquino — vicolo del Piede 19. Tel. 580.3622 - Or.: 17 18,30/22. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. [illegible] V. 2h 22' — Commedia

Quirinale — v. Nazionale. Tel. 488.2653. Or.: 16 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Terminal velocity — di [illegible] Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42' — Thriller

Quirinetta — v. Minghetti 4. Tel. 679.0012. Or.: 16,30 19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40 — Thriller

Rialto — via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 15,50/22,30. Ingr. 12.000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo [illegible] inglese cattolico C. [illegible] Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. [illegible] V. 2h 10' — Drammatico

Ritz — viale Somalia 109. Tel. 86.20.56.83. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The M[illegible] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Rivoli — via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Belle al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, [illegible] Robin's, A. Serna (It. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in [illegible] con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50 — Commedia

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 16,30/18,50/20,40/22,00. Ingr. 10.000
Strane storie — di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, [illegible] Valentini (It. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. [illegible] — Comm.

Rouge et Noir — [illegible] Salaria 31. Tel. 855.4305. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. [illegible], D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per [illegible] dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Royal — v. E. Filiberto 175. Tel. 7047.4549. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di [illegible]icare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

S. Umberto-Luce — v. della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Or.: 15,30 17,45/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Sole ingannatore — di N. [illegible], con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un [illegible] nario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10 — Drammatico

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23. Tel. 853.00.948. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna [illegible]) — Una donna-telecamera filma [illegible] tv [illegible] che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23. Tel. 853.00.948. Or.: 16,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000
Tre vedove [illegible] un [illegible] — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38 — Comm.

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25. [illegible] Or.: 15,30 17,45/20/22,30. Ingr. 10.000
Quattro matrimoni [illegible] un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — [illegible] storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e [illegible], che si dipana attraverso [illegible] matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Universal — v. Bari 18. [illegible] 883.12.16. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
The [illegible] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30 — Comico

Vip — via Galla e Sidama 20. Tel. 862.08.806. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Film per adulti**. Ingr. 4000
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. Orario: 15,30; 22. Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Orario: 16; 22,30. Ingresso 8000.
[illegible] p. della Repubblica 44, [illegible] 488.0285. **Film per adulti**. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti**. Orario: 15,30; 22. Ingresso 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 484.760. **Film per adulti**. Ingresso [illegible]
PUSSYCAT v. Cairoli 98, t. [illegible] **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23. Ingr. 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. [illegible] **Film per adulti**. [illegible] 11; 23. Ingr. 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, tel. [illegible] **Film per [illegible]**. Or. [illegible]. Ingr. 5000
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.7557. **Rivista sex e Film per adulti**. Or. 15; 22. Ingr. [illegible]

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo
AVILA D'ESSAI c.so Italia 37, tel. 64[illegible]. **Non è [illegible]?** Or.: [illegible]
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.4210. **Aquero.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 4423.6021. Riposo
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Riposo
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.6841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, [illegible] 495.7762. Riposo
[illegible] **D'ESSAI** v. G. Reni, tel. 392.777. Rassegna: **Immagini [illegible] famiglia.** Ore 20,30 **Mr [illegible] Bridge.** Ore 22,30 **Senza pelle.** Ingresso gratuito

IL TACCUINO

[illegible] - Recital del pianista Simone Pedroni nell'Aula Magna dell'Università **La Sapienza** (P.le A. Moro 5). Inizio 20,30. Auditorio di via **Conciliazione**, 19,30, musiche di Ravel e Chopin, con l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Vladimir Spivakov. Pianista Christian Zacharias. Al [illegible] **dell'Opera** (p.za B. Gigli), 20,30, «Benvenuto Cellini» di Berlioz.
CINEMA - Istituto **Giapponese** di Cultura (via Gramsci 74), ore 19, «Morte di [illegible] maestro del tè» di Kumai Kei. **Grauco** (via Perugia 34), «Fuga di mezzanotte» [illegible] Alan Parker e alle 21 «Coppie scoppiate» di Oja Kodar. **Mignon** (via Viterbo 11), 9,30 e 12, «Lamerica» [illegible] G. Amelio.
LIVE - [illegible] **Club** (c.so Sempione 21), Stress Band. **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), Helzapoppin. **Big Mama** (vicolo S.F.a Ripa 18), Big Chill. **Saint Louis** (via del Cardello 13/a), Aires Tango.
MOSTRA - A Villa **Massimo** - Accademia Tedesca (largo di Villa Massimo 1), [illegible] 20, inaugurazione della mostra di Andrea Ostermeyer «Pubblicità». Aperta fino al 10 febbraio.
[illegible] - Al **Parioli** (via Borsi 23), debutta Angela Finocchiaro in «La misteriosa scomparsa di W» di Stefano Benni. La regia [illegible] questa commedia è di Ruggero Cara. Al Teatro **Spazio Uno** (via dei Panieri 3), va in scena «Jeffrey» di Paul Rudnick, con Lucio Arisci, Rodolfo Baldini [illegible] Paola Camposarcone. Regia [illegible] Piero Baldini. Istituto **Polacco** [illegible] Cultura (via V. Colonna 1), reci[illegible] finale di «Tamara la femme d'or» [illegible] Mario Moretti, con Ottavia Fusco, regia di Don Lurio.
[m. pr.]

TEATRI

[illegible] **Il buon vecchio e la bella fanciulla** [illegible]
[illegible] **ONE SALA A** [illegible]
ARCES TEATRO [illegible] **L'amicizia** [illegible]
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA [illegible] **Ryoju (Il fucile da caccia)** [illegible]
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' [illegible] **Passione** [illegible]
BELLI [illegible] **Caro Edoardo** [illegible]
CENTRO MULTIMEDIALE MONTEMARTINI [illegible]
CLUB I MITI [illegible] **Quattro cuori in un bungalow** [illegible]
COLOSSEO [illegible] **La prossima volta lo canto sul serio** [illegible]
COLOSSEO RIDOTTO (Sala A) [illegible]
DEI COCCI [illegible] **Se' tutto delle donne** [illegible]
DEI SATIRI SALA GRANDE [illegible] **La scuola delle mogli** [illegible]
DEI SATIRI FOYER [illegible] **Il saggio delle rime** [illegible]
DELLE ARTI [illegible] **Figurati adesso** [illegible]
DELLE MUSE [illegible] **La parrucchiera** [illegible]
DON BOSCO [illegible] **Il lago dei cigni** [illegible]
ETI TEATRO QUIRINO [illegible] **Come le foglie** [illegible]
ETI TEATRO VALLE [illegible] **Carta di scena** [illegible]
EUCLIDE [illegible]
FLAIANO [illegible] **Parco Miserie** [illegible]
GHIONE [illegible] **L'importanza di chiamarsi Ernesto** [illegible]
ANTICO CIRCO ORFEI [illegible] **Omaggio a Federico Fellini** [illegible]
LA CHANSON [illegible] **Ricominciamo da Capo, cabaret** [illegible]
LE SALETTE [illegible] **Come eliminare il coniuge e perché** [illegible]
MANZONI [illegible] **Per il resto tutto bene** [illegible]
NAZIONALE [illegible] **La vita che ti diedi** [illegible]
PARIOLI [illegible] **Sala A** [illegible] **Maurizio Costanzo Show 13ª serie. Sala** [illegible] **La misteriosa scomparsa di W** [illegible]
PUPPET THEATRE [illegible]
SCHAROFF TEATRO [illegible]
SISTINA [illegible] **Alleluja brava gente** [illegible]
SALA ETTORE PETROLINI [illegible] **Romani de Roma** [illegible]
SALONE MARGHERITA [illegible]
[illegible]

LE TV PRIVATE

Tele+3

13 — **Il conte Ugol[illegible]** film storico (Italia, [illegible]), con Carlo Ninchi, Gianna Maria [illegible]ale, Peter Trent (replica alle ore 15)
17 — **+ Il [illegible]**, notiziario
17,05 **Il conte Ugolino**, film storico (replica alle ore 19, 21, 23, 1)

Antenna Uno

14,05 **Prima pagina**
14,30 **Video one**, musicale
19,35 **Prima pagina**
20,30 **Calcio** (R)
22,30 **Il [illegible]**, gioco a premi
23,30 **Rubrica di cartomanzia**
1 — **Programmi non stop**

TG Sicilia

13,15 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Tgs studio**
15,05 **Notiziario** (R)
15,30 **Commerciali**
17,30 **Professione pericolo**, telefilm
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,25 **Notiziario**, 2ª edizione
19,45 **Uomini rosanero**, rubrica
20,25 **Notiziario** (R)
20,45 **La valle dell'Erica**, serial tv
21,30 **Tgs studio**
22,40 **Notiziario** (R)
[illegible] — **Il fantastico Mr. Monroe**, telefilm
23,30 **Rosy Rore**, rubrica di astrologia
24 — **Notiziario - Tgs studio** (R)
1,10 **Programmi non stop**

Canale 21 Palermo

12,30 **Gli speciali di Andrea**, sceneggiato
13 — **The Sweeney - Ispettore Regan**, telefilm
13,30 **Bravo Dick**, telefilm
14,15 **Tigi 21**
14,40 **Manie**, rubrica di modellismo
16,50 **Tigi 21**
17,10 **Le storie di Nano Pallino**, cartoni
18 — **Garrison Commando**, cartoni
18,30 **Manie**, rubrica di modellismo
19,40 **Tigi 21**
20 — **The Sweeney - Ispettore Regan**, telefilm
[illegible] **Cineatvisola**, [illegible]
22 — **Tigi 21**
22,30 **Liana Lugaro**, parapsicologia
23,30 **Sport 21**, calcio a cinque
0,30 **Tigi 21**, telegiornale

TV Agrigento

12,30 **Commerciale**
14,05 **Notiziario**
14,40 **Supermusic Video [illegible]**, musicale
15,25 **Live At The Forum: Ozark Mountain Daredevils**, documentario
15,50 **Commerciale**
17 — **Notiziario**
17,30 **Carton stories**, cartoni
17,45 **Ranela la strega**, cartoni
18,15 **Carton stories**, cartoni

18,30 **Mutaking**, [illegible]
18,50 **[illegible] special**, informazione
19,10 **Balla comigo**, telenovela
20,05 **Notiziario**
[illegible] **Oroscopo**
20,40 **Porte aperte**, talk show
22,30 **Notiziario**
23,10 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
23,40 **Peyton Place**, telefilm
0,35 **Notiziario**
— — **Programmi non stop**

Canale 21

13,30 **Bravo Dick**, telefilm
14,15 **Tigi 21**
14,40 **Manie**, rubrica
16,30 **Tigi 21**
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Garrison Commando**, telefilm
18,30 **[illegible]**, rubrica
18,40 **Tigi 21**
20 — **Ispettore Regan**, telefilm
20,30 **Cinestriscia**
22 — **Tigi 21**
22,30 **Programmazione notturna**

Videomusic

12 — **Cornflakes**
13 — **Il formicaio** (R)
14 — **Segnali di fumo**
16 — **Arrivano i nostri**
16,30 **Clip to Clip**
17,30 **Caos time**, magazine musicale
18 — **Zona mito**, monografia
18,25 **Prurito**, a cura di Smemoranda
19,30 **VM giornale**
19,45 **Il formicaio**, attualità
20 **The Mix**
22 — **Public Enemy**, speciale
22,30 **Moka choc**
23,30 **VM giornale**
23,55 **Prurito - Metropolis** (R)

Video 3 TCI

12,30 **Rubrica esoterica**
13 — **Enos**, telefilm
14 — **Ogginotizie**
14,30 **E' gradita la mancia**, spettacolo
16 — **Commerciale**
18 — **Rubrica esoterica**
18,45 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni
19,30 **Oggisera**
20 — **Rubrica esoterica**
20,30 **Agente speciale Makintosh**, film
22,30 **Ogginotte**
23 — **E' gradita la mancia**, spettacolo
24 — **Informazione ieri**
— — **Programmi non stop**

[illegible] Odeon

[illegible] — **Mediterraneo notizie**
14,40 **Mehraban**, talk show
16,10 **Proposte commerciali**
[illegible] **Speciale spettacolo**
17,05 **Rosa tv**, rotocalco
17,15 **Il chiromante**, film commedia (Italia, 1941), con Erminio Macario
19 — **Mediterraneo notizie**

A PALERMO

NUOVO SOVRINTENDENTE DEL MASSIMO

PALERMO. L'ingegner Attilio Orlando, 63 anni, attuale assessore comunale alle attività produttive, è stato designato dal sindaco Leoluca Orlando (foto) soprintendente del Teatro Massimo di Palermo. Orlando prende il posto di Ubaldo Mirabelli, che ha guidato il Massimo per 18 anni e che si è dimesso per motivi di salute con due mesi di anticipo sulla scadenza del suo mandato

19,30 **Tg rosa**, informazione
[illegible] — **Cartoni animati**
20,30 **Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!**, film (Italia, 1966), con Monica Vitti, Jean Sorel, R. Bisacco
22,30 **Mediterraneo notizie**
22,45 **Italia Canto**, centenario cinema
— — **Programmi non stop**

TC Catania

13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Punto alle 8**, situation comedy
14 — **I sup[illegible]mici**, cartoni
14,30 **Ogginotizie**
15 — **[illegible]ice**, situation comedy
15,30 **Il mondo della magia**
16 — **Commerciale**
17,45 **I grandi veggenti d'Italia**, rubrica
18,30 **Alice**, situation comedy
19 — **Giotto**, notiziario
[illegible] **Ken il guerriero**, cartoni
20 — **Punto alle 8**, situation comedy
20,30 **Medicina amara**, miniserie in due parti con Ben Cross, Patrick Duffy
[illegible] **Freddy's Nightmare**, [illegible]
23,30 **Il mondo della magia**
24 — **Ogginotte**, notiziario
0,15 **Programmi non stop**

Radio Video [illegible]

14,20 **Match music**, rubrica
14,45 **Film**
17 — **Rosa tv**, rotocalco
17,15 **Il chiromante**, film
19 — **Match music**, rubrica
19,25 **Video news**
19,45 **Dance television**
20,30 **Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!**, film
22,30 **Programmi non stop**

Teletna

13 — **Noi oggi**, rotocalco (1ª parte)
13,05 **Falcon Crest**, serial tv
— — **Noi oggi**, rotocalco (2ª parte)
[illegible] — **Sicilliamo**, notiziario
16,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Falcon Crest**, serial tv
19 — **Sono le diciannove** (1ª parte)
19,30 **Siciliaflash**, notiziario
— — **Sono le [illegible]** (2ª parte)
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **La salute in diretta**, medicina a cura di C. Francica Nava
21,57 **Siciliaflash**, notiziario
22 — **Insieme... fino a mezzanotte**, con [illegible] La Rosa (1ª parte)
23 — **Sicilianotte**, notiziario
[illegible] **Insieme fino a [illegible]** (2ª parte)
[illegible] — **Ieri e oggi**, il tg della notte
— — **Programmazione notturna**

Tele+1

13 — **Finché dura siamo a galla**, film
14,55 **+1 News**
15 — **Un incantevole aprile**, film con J. Lawrence

LE TV PRIVATE

17 — **Telepiù bambini**
18 — **Gunmen**, film (1993)
[illegible] — **Codice d'onore**, film [illegible] (Usa, 1992), con Tom Cruise, J. Nicholson, D. Moore
[illegible] **[illegible] caso**, film (1992), film con Dustin Hoffman
— — **[illegible]n stop**

Antenna Sicilia

12 — **Insieme fino a mezzanotte**
14,30 **Sicilliamo**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — **News Company**, rubrica
17 — **Starlandia**, per i piccini
18 — **Di classe - Il buongusto ha il suo perché**, rubrica
18,30 **News Company**, rubrica
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Radici**, sceneggiato in 12 puntate con Lever Burton (2ª puntata)
22,30 **Siciliasera**, telegiornale
23,30 **Sicilianotte**, telegiornale
0,30 **Programmazione [illegible]**

Telescirocco

13 — **Starlandia**
14 — **TSI**, telegiornale
16 — **Pomeriggio[illegible]**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di classe**
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Tiessei sport e sport**
20,30 **Radici**, sceneggiato
22,30 **TSI**, telegiornale
22,45 **Tiessei sport e sport**
— — **Programmi non stop**

Video Mediterraneo

13 — **Professione pericolo**, telefilm
14 — **VM giornale**
15 — **Legwork**, telefilm
16 — **Bazar**, televendite
17,30 [illegible]
[illegible] **Dynasty**, serial tv
19,30 **VM giornale**
20,30 **Verde Mediterraneo**
22 — **I giorni [illegible]**
22,30 **VM giornale**
23 — **Bazar**, televendite
23,30 **Programmi non stop**

Telespazio

13,15 **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
18,20 **Spazio commerciale**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20 — **Spazio redazionale**
20,30 **Calcio: Catanzaro-Formia**, serie C2 girone C
22,30 **Filo diretto**, rotocalco (R)
24 — **Telegiornale**
[illegible] **Programmazione notturna**

Vuellesette

14 — **VL7 news**
16 — [illegible]

18,15 **Starlandia**, per i più piccini
17 — **Di classe: il buongusto ha il suo perché**, rubrica condotta da Maria Giovanna Elmi e Corrado [illegible]
18 — **Ma[illegible]**
19 — **VL7 news**
20,00 **Radici**, sceneggiato in dodici puntate [illegible] Levar Burton, Edward As[illegible] O.J. Simpson, Louis Gossett jr
[illegible] **VL7 [illegible]**
23,15 **Rubrica di giardinaggio**
[illegible] **VL7 non stop**

Tele Acras

14,15 **Vg + Approfondimento**
[illegible] **Televendite**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Televendite**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19,15 **[illegible] vita da vivere**, telenovela
19,45 **Tg rosa**, informazione
20,10 **Vg sera**
20,40 **... E il terzo giorno arrivò il Corvo**, film
22,30 **Programmi non stop**

Tele+2

13,30 **Il grande basket**, rubrica (R)
14 — **Coast to Coast**, sport Usa
17 — **Tennis** (R)
18,30 **Mondo rugby**, rubrica
19,30 **Telesport**, notiziario
19,35 **Sportime**, magazine
20,30 **Basket: Benetton Treviso - Taugres**, Coppa Europea
22 — **Snowboard**
22,30 **La grande boxe**, rubrica
23 — **Obiettivo sci**, rubrica
24 — **Golf: Johnnie Walker Classic**

Telereggio

13 — **Oratredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni an[illegible]**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, document.
[illegible] **Videogiornale**
20,30 **Film**
[illegible] **Videogiornale**

Telejonica

13,40 **Tg**, notiziario
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Tam tam**, rubrica
15,50 **Affari in tv**
18,50 **Telefilm**
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**, notiziario
23,15 **Programmi non stop**

● **Eventuali errori [illegible]zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.453; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama G[illegible]». Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E.-C. Roux ispirato a **«Il Gattopardo»** di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; scene e costumi L. Spinatelli, nei ruoli principali N. Leriche, J.-C. Verchere, O. Khalfouni, C. Zamparo, C. Pierre, Y. Broeckx, L. Lacarra, F. Spoel. Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino: nei ruoli principali R. Kabaivanska, J. Omilian, J. Cura, S. Carroli, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Carella: nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Bello, J. Sempere, A. Fondary, E. Tumagian, C. Striuli. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin: nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schmalmeier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, dir. R. Bibl, r. F. Crivelli, cor. G. Dill, scene e costumi D. Donati: nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, diret. del ballo G. Canale, diret. dell'allestimento scenico A. Carollo
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Inf. e pren. tel. 341.430.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.
TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Mondello - Tel. 684.19.22.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 585.394 - 581.761.
AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 66 (zona Falde). Tel. 091/63.72.428.
ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.
AL VANITA': via del Cardian 20, [illegible]. Pren. e infor. tel. (091) 548.985 - 0330 683.451.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Informazioni telefono 625.5223.
TEATRO MADISON: (tel. 543.740). (Aria condizionata).
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.756.
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94.
TONNARA FLORIO: tel. 637.5611-637.4384.

CATANIA

[illegible]

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.
TEATRO [illegible] p. S. [illegible] 12, tel. 312.146.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67, **Il Gatto Blu** «Fasloso». Prenotare tel. 512.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313 475

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». G. Verdi. **Un ballo in maschera** Dir. A. Licata. Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovskij. **Il lago dei cigni**. Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: R. Nureiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dir. F. Amendola, Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 28 (T.no B) [illegible] (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale + Rita**. Dir. F. Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assoluta) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Enosa T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1º giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. García Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 537.602, Or.: 17/18,40/20,30/22,30
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Timecop — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' [illegible]

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.906
OcchioPinocchio — *di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94)* — Una versione aggiornata [illegible] Pinocchio: il Texas invece [illegible] Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.065
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo [illegible]. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sirens — *di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93)* — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di [illegible]. N. V. 1h 38' **Dramm.**

Tiffany — v. F. Agrini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cinerassegna
Mangiare bere uomo donna — *di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94)* — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammaliantii banchetti. N. V. 2h 10' **Comm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 16/22,30
Tre vedove e un delitto — *di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94)* — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. [illegible] 38' **Comm.**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.849, Or.: 18/22,30
Kika — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 328.210, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Metropolitan
I Pooh in concerto — Teatro

Odeon — v. Filippo Corridoni 18, Tel. 326.324
Può succedere anche a te — *di A. Bergman, con N. Cage, B. [illegible] R. Perez (Usa '94)* — Un poliziotto [illegible] la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' **Comm.**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' [illegible]

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,00/22,40
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. [illegible] V. 1h 30' **Cartoni Animati**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.803, Or.: 17/20/22
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695 Or. 16/22.30
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.288, Or.: 16/22,30
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22.30
Once were warriors — *di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94)* — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, [illegible]: 18,30/22,40
Con gli occhi chiusi — *di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Boccarelli, S. Sandrelli (Ita. '94)* — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Savio — v. Pecullo Frumentario, [illegible]. 717.348
Tre vedove e un delitto — *di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94)* — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' [illegible]

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 328.246. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il [illegible] savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547. Or.: 16 [illegible]
Kika — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Once were warriors — *di L. Tamahori, con R. [illegible], T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94)* — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e [illegible] marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20.15/22,30
Pulp Fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni [illegible] e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. [illegible]. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 626.1668, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 17,15/20/22,30
Sole ingannatore — *di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94)* — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. [illegible] **Drammatico**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 546.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30, Ingr. 10.000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e [illegible]. [illegible] romanzo di Crichton V. M. 14 [illegible]

Tiffany — v.le Piemonte 38, [illegible]. 625.8974, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
The [illegible] — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo [illegible] gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Rouge et [illegible] — p. Verdi 82, Tel. 587.268. Or.: 16.30 18,30/20,30/22,30
Occhi nelle tenebre — *di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94)* — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' **Thriller**

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103. Or.: 16 18,05/20,10/22,30, Lire 10.000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. [illegible], Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

[illegible] — [illegible]: 17,30/20/22,30
Intervista col vampiro — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, [illegible]. 688.65.32, [illegible]: 17:30/20/22,30
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.283 Cinestudio. Or. 16,30 18.20/20.20/22,30, Ingr. [illegible]
Può succedere anche a te — *di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94)* — Un poliziotto che divide la [illegible] alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' **Comm.**

Nazionale — V. E. Amari 168, Tel. [illegible], Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Timecop — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Miracolo italiano — *di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94)* — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

Duemila — Ingr. 10.000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. [illegible] (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Kika — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi V.M. [illegible] 1h 56' **Commedia**

Mignon — Tel. 61.122
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente [illegible] difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' [illegible]

Vasquez — Tel. 38.823
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un [illegible], «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta [illegible] per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 [illegible] **Drammatico**

Verga — Tel. 68.042
Stargate — *di R. Emmerich, con [illegible] Russell, J. Spader, J. [illegible] (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Intervista col vampiro — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Ariston — Tel. 21.859
Once were warriors — *di L. Tamahori, con [illegible] Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94)* — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible] — c. Mazzini 62, Tel. [illegible]
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.984
[illegible] — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Masciari — p. Le Pera, [illegible]. 725.390
Intervista col vampiro — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' [illegible]

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Terminal velocity — *di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94)* — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42' **Thriller**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22.30
Tre vedove e un [illegible] — *di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94)* — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
[illegible] volta [illegible] guerrieri — *di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94)* — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Kika — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 15, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.550
Assassini nati — *di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94)* — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, [illegible] un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h [illegible]

Raimondi
OcchioPinocchio — *di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94)* — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. [illegible]. 14 2h10' **Drammatico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. [illegible]
CHIUSURA STAGIONALE

[illegible] — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.158
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Belle al bar — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serna (Ita. '94)* — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Moderno — c. Garibaldi 356, [illegible]. 16/18/20/22, Ingr. [illegible]
Film per adulti

Nuova Pergola
Kika — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
[illegible] italiano — *di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94)* — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' [illegible]

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Il cliente — *di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94)* — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. [illegible] Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Vanasco 10, Tel. 322.030 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192 — CHIUSO

Odeon — Mondello — [illegible]

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.80 — CHIUSO

La [illegible] — [illegible] - Mondello — [illegible]

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, [illegible]. 0922/412.181 — RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Or.: 17,30/21 — L. 10.000/8000
Wyatt Earp
di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, dalla sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15'

Ariston 2 — Via Deledda 48 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — L. 10.000/7000
di Natale
di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94) — Due fratelli, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per il di Natale; l'incontro verrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' Commedia

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' Comico

Nuovo — Via V. E. Orlando — Tel. 667.788, Or.: 16/18,10 20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. , 2h 22' Drammatico

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 — Tel. 669.059 — Or.: 17/20/22,30 — L. 10.000/7000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 17/19,30/22 — Lire 8000
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

NUORO

Le — Via Manzoni 2 — Tel. 36.075. Or.: 17/19,30/22 — Ingresso tessera
il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 - Or.: 18,30/20,30/22,30 — L. 8000/6000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Moderno — Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Intervista col il vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' Drammatico

**** — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 8000 - 6000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' Comico

Teatro Verdi — Or.: 17/20/22,30 — L. 8000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda — Ore 21,15 — L. 15.000/10.000
Le Stern Band
Le grandi serate jazz

S. Eulalia — Vico Collegio 2. T. — Ore 20,30/22,30 — Lire 8.000/6.000
di cinema

**** — via 31 n. 2 — Tel. 580.241 — Ore 21 - L. 12.000/10.000

Teatro Civico — Ore 21 — Turno B
RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — Ore 21 — Lire 18.000/15.000
RIPOSO

SASSARI

**** — Ore 9,30 — Lire
Rassegna «A scuola di Teatro». La compagnia La botte e il cilindro presenta Il vascello fantasma scritto e diretto da Pier Paolo Conconi.

VIDEO 3 TCI

Paul Newman, agente speciale

Va in onda stasera alle 20,30, su Video 3 TCI, il film di John Huston «Agente speciale Mackintosh», con Paul Newman (foto), Dominique Sanda, James Mason. L'agente speciale viene chiamato a far luce su un traffico di diamanti: si fa pure tre anni di prigione, ma per seguire la pista giusta

IL TACCUINO

jazz

La chitarrista Leni Stern suona stasera al Jazzino di Cagliari con un quartetto formato da David Mann (sax), Gerge Witthy (tastiere), Lincoln Goines (basso elettrico) e Lionel Cordew (batteria). «Io mi considero prima di tutto una compositrice - ha detto di sé la Stern - ma sto imparando a trovare un equilibrio fra l'attività di autrice e quella di musicista. La comunicazione, il rapporto che si crea col pubblico e che deriva dall'affiatamento del gruppo sono stati importanti per me fin dall'inizio». Un inizio che - almeno per il jazz - risale alla fine degli Anni 70. quando Leni abbandona una buona carriera in Germania per andare a studiare «l'altra musica» negli Usa, a Boston. Da allora ha suonato con molti gruppi e ha prodotto album di grande impatto, da «The Next Day» fino all'ultimo «Like One».

Teatro

Paola Quattrini e Stefano Santospago con «La veneziana» aprono stasera a Olbia la stagione del Cedac. Il testo di un Anonimo del Cinquecento, nella versione italiana di Stelio Fiorenza, è portato in scena dal Centro sperimentale del teatro con la regia di Shahroo Kheradmand. Il protagonista, Giulio, è un viaggiatore bello e squattrinato che arriva a Venezia e fa sognare due donne condannate a una vita infelice: la prima è giovane e sposata con un vecchio mercante, l'altra è vedova e deve rinunciare all'amore per rispettare le convenzioni. Dopo la rappresentazione di stasera alla sala Olbia (ore 21), lo spettacolo andrà ad Alghero, Oristano, San Gavino e Lanusei. All'Alfieri di Cagliari si replica per le scuole «Attorno a l'uomo dal fiore in bocca» di Luigi Pirandello, con Sergio Basile e Andrea Di Bari. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro del Carretto di Lucca e fa parte del progetto «Percorsi nei linguaggi delle arti», allestito dall'associazione Carpe Diem in collaborazione con una decina di scuole isolane. La prossima proposta sarà una «Storia della letteratura italiana», ovvero «Ode a Ernesto Bignami», pensata e interpretata da Sante Maurizi.

Cineclub

L'Isolateatro e l'assessorato alla Cultura di Quartu ripropongono solo stasera «L'epoca delle prime canzoni», primo dei tredici episodi che compongono «Heimat 2 - Cronaca di una giovinezza». La monumentale opera di Edgar Reitz andrà sullo schermo al ritmo di un episodio per settimana, il lunedì e il martedì, fino a metà Unica proiezione alle 21,15 nella sala di via Danimarca 4, ingresso gratuito.

A Cagliari ci sono «Ladri di cinema» di Piero Natoli al Sant'Eulalia e «Belle al bar» di Alessandro Benvenuti al Vicoletto (20,45, via San Giacomo).

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
8 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs, telegiornale sardo,** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, no ogni mezz'ora
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tgs, telegiornale sardo,** edizione sera: politica, economia, attualità, spettacolo, sport, un'edizione ogni mezz'ora
21 — **in sardo**
23 — **Tgs, telegiornale sardo,** edizione della notte
1 — **Flashcinema**
1,15 **Commerciale**
1,45 **Sportclub**
— — Segue film

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
11,00
le Emmerre
Teleginotizie
15,30 **Primo piano** con l'ing. Giampiero Manconi «Strada Sassari-Fertilia: il vialetto dei misteri», con in studio Antonio Sanna
16 — **Mobilarte**
17 — **Il mercatino di Telegi**
— **Teleginotizie**
21 — **Pianeta blu, viaggio nel mondo** delle immersioni in Sardegna
21,30
23 — **Teleginotizie**
24 — **Calda notte**
2 —

Sardegna 1

Sardegna giornale, notiziario
9 — **Superamici,**
9,30 **Televendite**
13,15 **Ribelle,** novela
14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
14,45 **music,** rubrica musicale
15,15
16 — **Cagliari-Fiorentina,** sintesi
A
19 — **Ribelle,** novela
19,45 **Match music,** musicale
20,20 **Sardegna giornale,** notiziario
20,30 **Il ficcanaso,** rubrica
21 — **Sportello impresa,** settimanale economico
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Banca di Sassari-Alpitour,** volley A1
24 — **Love Style,** telefilm
Sardegna giornale, notiziario
1 — **music,** musicale
1,30 **Televendite**
E il 3° giorno arrivò il Corvo, film (1° tempo)
3,15 **Sardegna giornale,** notiziario
3,30 **E il 3° giorno arrivò il Corvo,** film (2° tempo)
4,15 **Sardegna giornale,** notiziario
4,30 **Cancellate Washington,** film

Telegamma

14,10 **Andiamo al cinema**
14,23 **Il mercatone: Cossu Mobili**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Cacciatori di fantasmi,** cartone animato
15,20 **Sampei,** cartone animato
15,45 **Cartoni animati**
16,30 **Tg**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Cacciatori di fantasmi,** cartone
18,50 **Sampei,** cartone
19,15 **Documentario**
20 — **Il mercatone: Cossu Mobili**
Andiamo al cinema
Tg Gamma
20,45 **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Sardegna

12 — **Bellomo**
Sardegna notiziario
12,40 **Happy family,** telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash,** notiziario
13,40 **non mangiate...,** film
14 — **Tele Sardegna flash,** notiziario
14,10 **Su lepore a carru,** rubrica
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tele Sardegna flash,** notiziario
14,40 **Vendite commerciali**
15,10 **Nuorese,** calcio
16,40 **Le storie fantastiche,** cartoni animati
17,10 **Happy cartoons,** cartoni
17,30 **Vendite commerciali**
— **Tele Sardegna flash,** notiziario
18,15 **Tele Sardegna flash,** notiziario
Ted: tutto sulla
19 — **Notiziario in limba**
19,10 **Le spie,** telefilm
19,45 **Notiziario in limba sarda**
19,50 **Le spie,** telefilm
20,15 **Tele Sardegna giornale,** notiziario
20,40 **Su lepore a carru,** rubrica
22,55 **Sport e dintorni,** rubrica
21,40 **Andiamo al cinema**
21,45 **Libertas-Oristanese** (1° tempo)
22,30 **Tele Sardegna giornale,** notiziario
Basket (2° tempo)
23,30 **Ted: tutto sulla dance**

Sardegna Due

7,30 **Magazine**
8,20 **Documentario**
9,30 **Televendite**
12 — **Di classe,** rubrica
13 — **Tg rosa,** informazione leggera
13,30 **e spettacolo,** musicale
14 — **Sardegna due news,** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Oroscopo,** rubrica
17,05 **Tg rosa,** informazione leggera
17,15 **Il chiromante,** film
19 — **Sardegna due news,** notiziario
19,30 **Tg rosa,** informazione leggera
20 — **Fiori di zucca,** cartoni animati
20,30 **Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo,** film
22,30 **Sardegna due news,** notiziario
22,45 **Canto,** rubrica
Videoparade, settimanale
1,30 **Sardegna due news,** notiziario

Cinquestelle Sardegna

7 — **Prima informazione**
9 — **Internet video hit**
10 — **Video classic,** musicale
11 — **Internet video hit**
12 — **Video classic,** musicale
13 — **Rubrica**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Startendite**
17,15 **Di classe, il buongusto ha il suo perché**
18 —
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
Radici, miniserie
22 — **Telegiornale**
23,30 **Televendite**

TV

13 — **Mutenking,** cartone
13,30 **Televendite**
14 — **Nova notizie**
15 — **Video one,** musicale
16 — **Televendita Guanto**
16,15 **Trapper John,** telefilm
17 — **notizie flash**
17,15 **Cartoon - Ranale,** cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Cartoon Stories - Mutenking,** cartoni animati
18,45 **Tg giovane**
19 — **Italia comigo,** teleromanzo
20 — **Nova notizie**
Peyton Place, telefilm
21,30 **Squadra speciale** , telefilm
22 — **Nova notizie**
22,30 **Televendita Salmas**
23 — **Super Six motori**
23,30 **Nova notizie**

Telesestar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni**
20,30 **Le cose buone**
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport** sportiva di Vittorio Sanna
24 — **F.B.I.,** telefilm

T. C. S.

7,30 **Ken il guerriero,** cartoni
8 — **Alice,** telefilm
Tv market, proposte commerciali
13,30 **Punto alle 8,** telefilm
14 — **Superamici,** cartoni animati
14,30 **Alice,** telefilm
15 — **La principessa delle stelle**
Tv
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Detective per amore,** telefilm
18,30 **Alice,** telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **il guerriero,** animato
20 — telefilm
20,30 **amara,** miniserie
22,30 **Freddy's nightmare,** telefilm
23,30 **Detective per amore,** telefilm
24 — **La principessa delle stelle**
0,30 **notizie**
1 —
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
15 — **Film**
17,30 **Documentario**
— **Supercartoons**
18 —
18,30 **notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

■ Eventuali errori e nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale [illegible] L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome

Via n°

C.A.P. Città

Contrassegnare con la X i titoli richiesti.

- ☐ (1) ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino Il monaco nero
- ☐ (2) EDGARD ALLAN POE - I misteri dello Rue Morgue - La lettera rubata
- ☐ (3) TAMA JANOWITZ Schiavi di New York
- ☐ (4) J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
- ☐ (5) BEPPE FENOGLIO La malora
- ☐ (6) F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa [illegible] seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri (1)+(2)+(3)+(4)+(5)+(6) al prezzo speciale [illegible] lire 65.000 [illegible] seguente nominativo ed indirizzo:

Cognome

Nome

Via

n°

Città

C.A.P.

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di [illegible] la letteratura, non più leggendo [illegible] ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - ***"La signora col cagnolino"*** e ***"Il monaco nero"*** • 2. Edgar Allan Poe ***"I misteri dello Rue Morgue"*** e ***"La lettera rubata"*** • 3. Tama Janowitz - ***"Schiavi di New York"*** • 4. Fedor Dostoevskij ***"Le notti bianche"*** • [illegible]. Wolfgang Goethe - ***"I dolori del giovane Werther"*** • 6. Beppe Fenoglio - ***"La malora"***

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 31 Gennaio 1995 [illegible]
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Al concorso per maestri

Più di 1200 per tre posti

ALESSANDRIA. Lo hanno battezzato «esercito dei maestri», [illegible] in provincia c'è un battaglione di 1210 aspiranti insegnanti elementari, che si prepara al concorso del 22 febbraio. Ma i posti in «palio» sono (anzi, sarebbero) solo tre. «Si tratta però di previsoni pessimistiche del Provveditorato - dice Sandro Basilio della Sinascel-Cisl -, dai conteggi fatti dai sindacati confederati i posti disponibili sono almeno 25. Poi ci sono da considerare i pensionamenti, [illegible] giugno il nuovo governo dovrebbe regolarizzare la situazione, e [illegible] il numero di posti salirebbe a cento».

La Commissioni giudicatrici - almeno due per l'elevato numeor di partecipanti - saranno decise il 10 febbraio.

Degli oltre duemila partecipanti al concorso, circa duecento vengo da fuori provincia, molti dalla Liguria - da anni in deficit [illegible] posti per maestri - [illegible] dal Sud. «Anche il salto della razionaliz[illegible]ione scolastica - aggiungono dai sindacati - [illegible] causa dell'alluvione, contribuisce a mantenere qualche posto in più almeno nell'organico di diritto. E' vero che se le classi non raggiungono il minimo di iscritti [illegible] vengo[illegible] attivate, ma sono casi rarissimi».

Rispetto al passato [illegible] c'è un sensibile incremento delle domande. «Più o meno il numero dei candidati al concorso non è molto differente dagli anni precedenti - sostiene Donata Amelotti della Cgil-scuola -. Questo concorso è il primo che si fa dopo l'inserimento della lingua straniera nella scuola elementare, e dovrebbe essere utilizzato per la copertura di questi posti, ma il Ministero non ha ancora registrato negli organici l'insegnamento della lingua straniera. Tutto [illegible] progetto della lingua straniera nelle elementari non [illegible] ancora andato [illegible] porto».

Sul numero dei posti anche la Cgil è ottimista. «Dovrebbero essere di più di quelli comunicati dal Provveditorato - prosegue la Amelotti - anche se [illegible] ancora incerta la situazione per quanto riguarda i pensionamenti. Questo concorso è come partire per un'avventura [illegible] cui [illegible] si [illegible] il risultato finale. Ci aspettiamo comunque la massima trasparenza».

C'è anche un problema logistico, non si conosce ancora la sede dove verranno sostenute [illegible] prove del [illegible] molte delle scuole che di solito venivano utilizzate sono state alluvionato ed è difficile trovare una collocazione per più di mille persone.

Maestri elementari: concorso [illegible]

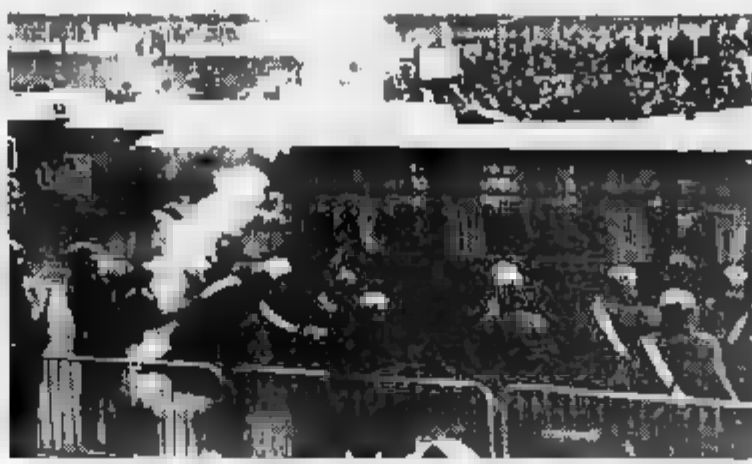
Antonella Mariotti

Rimasti feriti a Genova anche un novese e un tortonese: non sono gravi

«Noi nell'inferno dello stadio»

Il primo, 21 anni, se l'è cavata con un bernoccolo e un po' di paura. Migliorano le condizioni dell'altro, 17 anni: quindici giorni di prognosi. «Non andrò mai più alla partita»

Non destano preoccupazioni le condizioni dei due tifosi feriti negli scontri di domenica a Genova. [illegible] primo è Fausto Guida, 21 anni [illegible] Novi, [illegible] secondo uno studente tortonese di 17 anni, Massimiliano Maggi.

Il primo è stato assalito e colpito alla testa con [illegible] pugno da un ultrà ligure. E' svenuto, ed è stato trasportato all'ospedale «San Martino» per accertamenti. Per fortuna, [illegible] radiografie hanno escluso complicazioni: se l'è cavata con un bernoccolo e un forte spavento. La vicenda [illegible] ancor più sconcertante [illegible] si pensa che Fausto Guida, affetto da una lieve forma di handicap, era insieme a un gruppo di disabili della [illegible] sportiva dell'Anffas di Genova, in cui il giovane novese pratica pallacanestro. L'associazione aveva ottenuto alcuni biglietti omaggio per la partita di domenica, e Fausto Guida (da sempre tifoso milanista) era entusiasta [illegible] poter trascorrere la domenica allo stadio.

Negli scontri di domenica [illegible] due tifosi della provincia [illegible] feriti

«E' finita bene, ma quanta paura - dice il padre, Aldo Guida, ex arbitro di calcio, che ha raccontato anche in tivù [illegible] [illegible]savventura -. Avevamo parcheggiato [illegible] pullman dell'Anffas a qualche centinaio di metri dal "Ferraris", e ci stavamo avviando verso la curva Nord (il settore [illegible] tifo organizzato genoano; ndr), dove si trovano i posti assegnati ai disabili [illegible] ai loro accompagnatori. All'improvviso, il cordone della poli[illegible] non ha retto, e sono scoppiati i tafferugli. Ero a pochi metri da Fausto, [illegible] l'ho visto crollare a terra, senza riuscire a difenderlo». Il giovane novese è stato soccorso dai volontari della Croce rossa e trasportato [illegible] «San Martino». «Con noi, c'era un agente in borghese, pallido in volto per la paura - spiega Aldo Guida -. Invitava l'autista ad allontanarsi in fretta, prima che anche l'ambulanza venisse presa di mira dagli Ultràs genoani». Dopo gli esami in ospedale, Fausto Guida e il padre [illegible] tornati nei pressi dello stadio, e hanno visto da lontano il proseguo degli scontri. Hanno rinunciato a salire sul pullman dell'Anffas e sono stati invece accompagnati a Bolzaneto, dove avevano lasciato in sosta l'auto. Poi, il ritorno a Novi. «Dopo questa esperienza, chiuderò con il calcio, e cercherò di convincere mio figlio - conclude Aldo Guida -. Potrei cambiare idea solo se le società prendessero le distanze dagli ultras e vendessero biglietti nominativi. In tal modo, avrebbero le generalità di chi va allo stadio».

Il secondo ferito, Massimiliano Maggi, è [illegible] studente liceale. Il giovane tortonese racconta con amarezza la sua [illegible]savventura: «Con un amico, Paolo Castellano, abbiamo scelto i botteghini dei "distinti" proprio per evitare incidenti. Erano all'incirca le 14.15: mentre stavo per pagare il biglietto, mi sono accorto che qualcuno prendeva a calci e pugni il mio amico. Poi ho ricevuto una violenta testata al volto e non ho capito più niente. Premetto che io non sono ne milanista né genoano. La mia squadra preferita è la Sampdoria». Il giovane parla a fatica, ma spera tra una settimana di poter tornare a scuola: «Certo, passerà del tempo prima che rimetta piede in uno stadio. Cre[illegible]o che le prossime partite le vedrò alla tivù e poi chissà, forse un giorno cambierò idea». Ora Massimiliano sta meglio: per la botta al naso ha il volto e un occhio gonfi. I medici non hanno potuto stabilire se il set[illegible] nasale è fratturato: si dovrà attendere che passi il gonfiore. Guarirà in 15 giorni.

Massimo Delfino
Maria Teresa Marchese

[illegible]

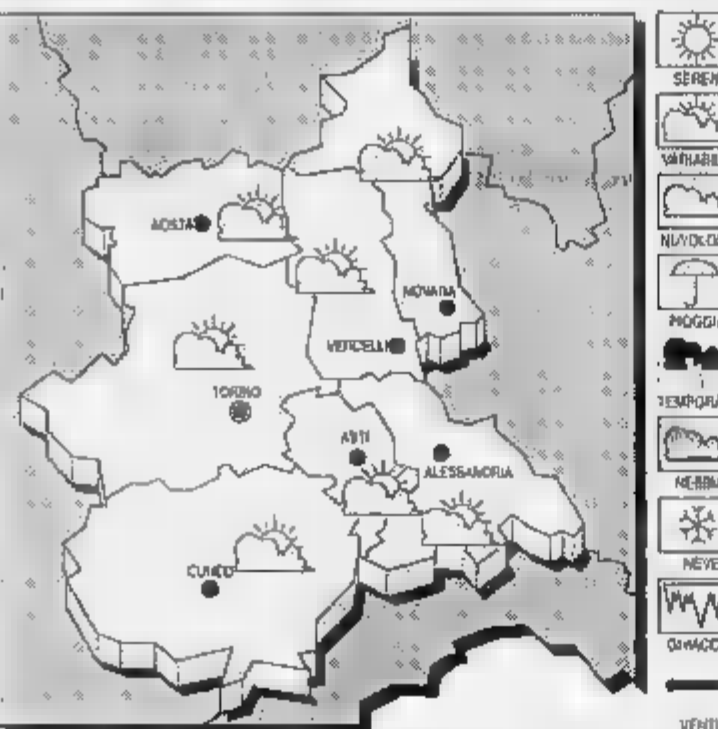
Voci dei club

«Troppi rischi in trasferta»

ALESSANDRIA. Non avevano organizzato un pullman per la partita [illegible] Genova i due Milan club della città, che contano quasi 300 soci: forse a casa delle prestazioni altalenanti della squadra di Capello, ma anche perché «con certi rischi, in trasferta si va sempre meno volentieri». Lo riconosce Gianni Lanza, presidente del club «Paolo Maldini»: «Purtroppo la sensazione che [illegible] è quella [illegible] un'escalation della violenza: nelle gare a S. Siro con Napoli e Fiorentina ho assistito a troppi gesti di teppismo». I Milan club in provincia sono una decina: sono presenti a Tortona, Casale, Valenza, Novi, Ovada, Tagliolo, Castelletto Monferrato e Castelnuovo Scrivia. A Casale già ieri sera i rappresentanti dei club rossoneri riuniti nel Coordinamento delle tifoserie si sono incontrati al bar Sant'Anna. «Da anni continuiamo a batterci contro la violenza nel calcio - hanno detto - Siamo colpiti [illegible] quanto è [illegible]. Abbiamo bisogno di riflettere, tutti insieme. Qualcuno dice che non bisogna parlare di questi episodi, ma se [illegible] lo si fa, dove si va a parare?»

Da Mauro Zavattaro, segretario del Milan club Alessandria, arrivano parole sconsolate: «Con questi episodi violenti si va verso la morte del calcio. E anche le società fanno male a privilegiare le frange di tifo più acceso quando si tratta della distribuzione dei biglietti per le partite che contano».

In provincia il Genoa club meglio organizzato è quello [illegible] Novi Ligure, con circa [illegible] iscritti, almeno [illegible] ieri erano sugli spalti di Marassi. Tra loro, c'era anche Luigi Schirru, allenatore del Carrosio in prima categoria (che ieri non ha giocato): «Qualcuno si è reso conto dell'accaduto solo dopo l'annuncio di Torrente, altri l'avevano già appreso dalle radioline. Penso che sarebbe giusto fermare il campionato per un turno, anche se temo non basti: allo stadio non si va come andare alla guerra» [b. v.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Condizioni di variabilità [illegible] temporanei addensamenti associati [illegible] locali precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
[illegible] **DEL** [illegible] Poco nuvoloso con visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia.

LE [illegible]
[illegible] IERI AD ALESSANDRIA
Max: 8, min: -1; media: 3
UN ANNO FA
Max: 13; [illegible]: -3; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE
Torino [illegible]; Asti 9; Aosta 8; Cuneo 8; Novara [illegible]; Vercelli 10.

Traffico illecito d'argento a Valenza

In 21 alla sbarra per contrabbando

ALESSANDRIA. Ventun persone di Arezzo, Milano, Torino, Valenza, Vicenza, Ferrara, Campo Ligure, Firenze, Como, Padova, Valenza indagate per associazione a delinquere finalizzata [illegible] contrabbando di 500 tonnellate di argento [illegible] di oggett[illegible] [illegible] oreficeria, [illegible] comparse davanti al gip Antonio Marozzo per l'udienza preliminare.

Alcune sono pure imputate di essersi sottratte al pagamento dei «diritti [illegible] confine», oltre di aver utilizzato documentazione riguardante operazioni com[illegible] mai avvenute.

Per tutte l'allora [illegible] procuratore della Repubblica Bruno Rapetti aveva chiesto il rinvio a giudizio.

Si tratta di una complessa vicenda accertata a Valenza fra l'aprile '90 [illegible] [illegible] giugno '91 dalla Guardia di Fi[illegible]nza di Milano e l'udienza è stata aggiornata al 4 aprile per stabilire se [illegible] pronunciarsi sugli indagati, amministratori di aziende del settore orafo-argentiero, è la magistratura alessandrina [illegible] quella milanese.

L'ingente quantitativo di argento sarebbe passato per una ditta di Valenza, la «Ca.Ma» di via Alfieri 20 (assai poco [illegible]sciuta in città), i cui titolari Pier Franco Caffarato, 48 anni, [illegible] Marco Molinaris, di [illegible], casalese d'origine, abitanti a Torino, e il dipendente Ivan Ticchi, 30 anni, figurano fra gli inquisiti.

In seguito il prodotto sarebbe stato ceduto [illegible] una ventina [illegible] aziende sparse in Italia.

La notizia del fiume d'argen[illegible] passato per Valenza aveva suscitato molto scalpore in quanto il consumo annuale di questo metallo è molto ridotto: evidentemente [illegible] trattava di un'organizzazione che lavora[illegible] per ditte esterne e non per laboratori orafi locali.

La circostanza è ora confermata dal fatto che pochissimi indagati svolgevano attività a Valenza e che le operazioni commerciali figuravano solo sulla carta. [e. c.]

Casale, iniziativa di una ambientalista: ha scritto anche all'Istituto superiore della Sanità

Delusa da Celentano, chiede aiuto [illegible] Grillo

«I diserbanti usati dalle Ferrovie sono pericolosi: intervenga lei»

CASALE. La casalese Paola Riboni, delusa da Celentano e dalla sua «rubiconda moglie» Claudia Mori che fa la pubblicità per un detersivo inquinante, si rivolge a Beppe Grillo per un sostegno nella sua battaglia contro la «Kimika tossika», che conduce con determinazione da [illegible]. «Mi rivolgo a lei - scrive a Grillo -, perché ritengo che sia l'unica persona coerente di cui ci si possa fidare».

Paola Riboni spiega che aveva già scritto [illegible] Celentano, fondatore di un'associazione ecologica, «ma il Molleggiato ha preferito esibirsi negli spot televi[illegible] delle Ferrovie». «Altro che rispetto dell'uomo e della natura - tuona la Riboni a proposito delle Fs -: inquinano, eccome, quando vie[illegible] fatto il diserbo tra i binari». E' uno degli argomenti, supportati da indagini scientifiche e da parecchie testimonianze, contenuti nell'esposto che Paola Riboni ha inviato per conoscenza a Grillo, ma che ha mandato in prima istanza al Consiglio superiore della Sanità, al ministro della Sanità e a quello dell'Ambiente, oltre che alla commissione Cee per il controllo e la revisione delle sostanze chimiche.

Adriano Celentano ha deluso la casalese che da [illegible] lotta contro l'uso dei pesticidi [illegible] eliminare l'erba dalle linee ferroviarie. Per questo la donna ora si è rivolta a Beppe Grillo

«Avevo già inutilmente mandato esposti all'Usl e al sindaco di Casale - spiega Riboni -. Adesso ho deciso di rivolgermi alle maggiori autorità preposte alla salvaguardia della salute pubblica». E in più [illegible] Grillo, «sperando, che in uno dei suoi spettacoli contro la prepotenza del consumismo possa utilizzare, tra la documentazione che gli ho inviato, qualche altro spunto contro chi gioca con [illegible] nostra salute».

L'esposto, condensato in sette pagine, contiene una descri[illegible] dettagliata «della situa[illegible] e dei sintomi [illegible] malesseri» riscontrati in numerose persone, non solo nel Casalese, ma anche nell'Alessandrino, nel Vercellese, nell'Astigiano, nel Pavese, «soprattutto nelle zone confinanti [illegible] campi, orti, frutteti e nei quartieri in prossimità di percorsi ferroviari».

La gente, di cui Paola Riboni si [illegible] portavoce, avverte «bruciore al palato e [illegible] gola, nausea, dolore di testa o febbre e affaticamento improvviso e, più di tutto, bruciore o prurito degli occhi [illegible] delle orbite oculari».

La casalese, dopo aver elencato [illegible] serie di prodotti chimici contenuti nei diserbanti usati più di frequente sui binari, chiede alle massime autorità nazionali e Cee che si promuova «una mobilitazione per controlli adeguati». E avverte: «Mi sento ripetere spesso: "Non si devono creare allarmismi", ma la gente ha il diritto di essere mes[illegible] in guardia dai pericoli che corre a sua insaputa».

Silvana Mossano

Anche nell'Alessandrino le ripercussioni della situazione del Paese

Lega, è l'ora dei dissidenti

Prima il fenomeno dei consiglieri «transfughi» dimissionari, adesso l'abbandono da parte del senatore Gandini. E l'on. Malvezzi annuncia battaglia al congresso nazionale

ALESSANDRIA. Acque agitate in casa della Lega Nord. Prima il fenomeno dei consiglieri dissidenti dimissionari, ora l'abbandono da parte di un parlamentare mentre un altro annuncia battaglia congresso nazionale. E tra la base, quanto meno tra gli alessandrini che avevano votato massicciamente il Carroccio alle comunali e alle europee, ardori raffreddati.

Il primo comizio di Bossi in piazza Libertà fu «oceanico», molta gente anche a quello in piazzetta della Lega, ma poche sere fa, quando senatur è arrivato al Residence S.Michele - orario notturno a parte - erano in pochissime centinaia ad attenderlo.

In Consiglio comunale tre leghisti - Maria Lorenza Masse, Salvatore Di Franco e Antonio Silvani - sono usciti dal gruppo; Di Franco, quindi, ha rassegnato le dimissioni. Poi c'è sempre la «mina vagante» Cinzia Capra che continua ad assumere posizioni polemiche. «Non resta che espellerla dalla Lega», dice l'onorevole Tino Rossi, fedelissimo di Bossi. «Che aggiunge: «E intanto al posto di Di Franco subentra Consiglio Antonio Castelli, bossiano di ferro».

Ma a un Rossi fedelissimo si contrappone senatore Giorgio Gandini che, assieme ad altri colleghi, ha dato vita alla Lega federalista italiana. «Il "ribaltone" - dice - è un suicidio politico, poteva anche discutere sull'attività di governo e porre termini precisi, quello che è stato fatto è soltanto conseguenza della paranoia di Bossi, che fa la sua battaglia personale contro Berlusconi».

Il dissidente, on. Giorgio Gandini

«Mi piange il cuore - aggiunge Gandini - ma sono entrato in una Lega democratica e federalista e stalinista». Anche il giovane onorevole acquese Valerio Malvezzi è polemico, ma resta «per dare battaglia dall'interno, al congresso».

Difficoltà anche ad Acqui, un consigliere, il conte Chiabrera Castelli, uscito dalla Lega e un assessore, Walter Siccardi, in netta polemica. E non tutto fila liscio nel resto provincia.

Franco Marchiaro

Dopo la svolta

Msi, sono pochi i nostalgici

ALESSANDRIA. «E' stata una svolta storica e questa strada si deve continuare, senza però scordare la nostra anima sociale». Così Massimo Griffini, coordinatore dell'msi-dn, commenta la conclusione del congresso di Rimini. Aggiunge: «Se si formerà "Rifondazione fascista" si capirà ancor più che questa svolta era necessaria»; e si dice certo che in città in provincia ci saranno molte defezioni tra i missini.

Ma dalla Val Borbera arriva ammonimento: il movimento sociale non si tocca. E Borghetto si pensa di costituire «Comitati per la continuità dell'msi», coordinatore per la provincia Giacomo Carlino. «Col programma - dicono - di considerare operante, senza soluzione di continuità, l'msi», con simbolo, denominazione, statuto e tradizioni.

«Carlino - dice Griffini - alle elezioni provinciali aveva presentato una lista cacciatori, cercando voti anche tra i missini. Era stato lui, allora, a impallinare l'msi, in verità con scarsi risultati. Ora vuole fare il rianimatore? Veda un po' lui. Certo non credo possa essere una minaccia».

Massimo Griffini

In realtà, per il momento, non sembra che l'idea di una «Rifondazione fascista» stia facendo strada nell'Alessandrino, resto ora emerso recente congresso provinciale dell'msi. vediamo perché si dovrebbe abbandonare la strada imboccata - dicono al circolo missino che ha sede in un bar di Valenza -, occorre restare uniti per far diventare ancora più forte il movimento».

Può darsi che qualcuno decida di non seguire la svolta di An, ma stando alle prime impressioni si tratterrebbe di pochi irriducibili. [fra. mar.]

IN BREVE

CONVEGNO

In Provincia oggi si presenta il nuovo porto Genova

«Genova porto delle imprese», ovvero «La nuova organizzazione dei servizi nel primo scalo marittimo nazionale» è il tema dell'incontro di oggi alle 17 Palazzo Ghilini. Capocaccia, commissario dell'autorità portuale, presenterà l'organizzazione del porto. Intervengono Luigi Barone, direttore sviluppo dell'autorià portuale, e Massimo Bianchi, presidente della Provincia. [r. al.]

BANCHE

Alluvione, finanziamenti dal Gruppo San Paolo

Anche il Gruppo San Paolo, il gruppo Cassa di risparmio di Torino e l'Istituto mobiliare italiano scendono in campo per i finanziamenti agevolati (mutui decennali 3 per cento) previsti dal decreto Maroni e rivolti a chi ha subito danni dall'alluvione. [r. al.]

Un caffè per restaurare Santa Maria di Castello

Parte oggi nei bar, fino al 7 febbraio, l'operazione «Un caffè per S. Maria di Castello» per il restauro della chiesa. [r. al.]

POLITICA

Al vertice del Ccd regionale anche due alessandrini

Gilberto Cormegna è stato nominato segretario amministrativo del centro cristiano democratico. Il novese Gianfranco Chesso e l'alessandrino Franco Trussi (segretario provinciale) faranno parte della direzione regionale del ccd. [a. m.]

Si lavora in sede

Smobilita il «campo» della Cri

ALESSANDRIA. Saranno smobilitate oggi le tende del campo della Croce rossa chiamato «Natale a casa». I militi comunque continueranno a operare alla sede di Alessandria, corso Lamarmora 40.

Le tende «ministeriali» sono 49: potevano ospitare 296 posti letto per i volontari, a queste si aggiungono due tende capannone per mensa e la sala ritrovo, poi containers per i servizi igienici, per il frigorifero, gruppi elettrogeni, carro ponte radio multifrequenza della sala operativa. E parco mezzi di tutte le Cri che hanno partecipato all'operazione.

«Il campo doveva funzionare base operativa del personale impegnato nelle operazioni di soccorso alle popolazioni - spiega il direttore campo Andrea Gerbi -, più specificatamente per il progetto "Natale a casa". E' importante ricordare che la Cri gestisce il Campo centrale della protezione civile».

Sono stati circa seicento i volontari che hanno operato al campo in questi mesi: 537 i volontari del soccorso, le infermiere (le crocerossine), 22 pionieri, otto del personale militare e due del comitato nazionale femminile e del gruppo donatori sangue.

Provenivano da tutt'Italia, ma la presenza maggiore è stata quella dei lombardi con ben 234 volontari del soccorso. [a. m.]

Da oggi i test

Il traffico all'esame dei vigili

ALESSANDRIA. L'amministrazione comunale intende predisporre un piano traffico urbano e la giunta, con delibera approvata nel dicembre scorso, ha affidato al geometra Monica Rolandi l'incarico di procedere alla raccolta dei dati, alle analisi, ai rilievi e alle elaborazioni grafiche occorrenti per la redazione del piano stesso.

In questo contesto da oggi prende il via la raccolta di dati necessari per la valutazione dei volumi traffico che gravitano sulla città. Oggi quindi, e poi nelle giornate dell'1, 2 e 3 febbraio, vigili urbani in borghese rileveranno agli ingressi della città il dei veicoli diretti verso il centro.

Nella giornata del 17 febbraio, invece, gli addetti rileveranno i numeri di targa delle auto in in città per verificare il tasso rotazione.

Dal 21 al 23 febbraio, infine, agli ingressi verranno predisposte postazioni fisse e agli automobilisti verranno chieste informazioni sulla loro destinazione e sul percorso scelto per dirigersi verso il centro.

L'assessorato alla Viabilità rivolge a tutti gli automobilisti un invito affinché diano il massimo di collaborazione agli addetti a questa rilevazione. Con la speranza, aggiungono gli alessandrini, che questa sia veramente la volta buona per avere piano traffico, tanto volte annunciato in passato e mai attuato. [fra. mar.]

A San Bovo

«Coltivavano» canapa patteggiano

ALESSANDRIA. Monica Tamagno, anni, e l'amico Enzo Bartoletti, un operaio 34, abitanti in via Venezia 1, che erano stati arrestati nei mesi scorsi dai carabinieri (ottenendo poi la libertà) perché coltivavano canapa indiana un terreno di proprietà demaniale vicino allo scalo merci di San Bovo, a Novi, hanno patteggiato davanti al gip Antonio Morozzo.

Per una la pena è stata di undici mesi di reclusione, per l'altro di 4 mesi, con una multa di 3 milioni e 600 mila lire per ciascuno, entrambi hanno ottenuto i benefici di legge.

I carabinieri li avevano sorpresi mentre innaffiavano oltre settanta piante di cannabis, usata per la produzione di hashish una perquisizione in casa della coppia aveva permesso di scoprire altre foglie di canapa indiana lasciate a essicare in un vaso posto vicino a un calorifero.

Erano stati rinvenuti anche alcuni strumenti per la divisione della droga in dosi. [e. c.]

L'incidente avvenne a Castelceriolo

Cadde l'elicottero pilota sott'accusa

ALESSANDRIA. Un incidente aereo è stato rievocato ieri davanti al pretore Cinzia Minlotti dove è comparso Antonio Prini, anni, presidente dell'«Elicaffaro», una società per la manutenzione degli elicotteri operante all'interno dell'Aero club «Bovone», accusato di lesioni colpose e violazioni al regolamenti aeronautici.

Incriminato dal procuratore della Repubblica presso la pretura Carlo Carlesi, il dirigente, difeso da Piero Monti, è stato assolto perché il fatto non sussiste (anche il pm Vaccaro si è pronunciato per l'assoluzione) ma la vicenda avrà uno strascico in sede civile.

Il 21 giugno '90 in via Grilla a Castelceriolo precipitò un elicottero biposto usato per trattamenti in agricoltura.

Subirono gravi ferite il proprietario e pilota dell'apparecchio, Pietro Vercesi, 57 anni, Broni, via Ferrini, e il meccanico Vincenzo Giambrone, 53, Alessandria, Basso, che, rimasto paralizzato, oggi vive su una carrozzella.

Pilota e meccanico si erano alzati in volo per un giro di prova per stabilire l'efficienza dell'apparecchio appena riparato. Erano a 300 metri d'altezza quando l'elicottero perse quota precipitando.

Secondo l'accusa, Prini violò le procedure previste dal manuale manutenzione della casa costruttrice e affidò l'elicottero a Vercesi, sprovvisto di abilitazione.

Una perizia tecnica dell'ing. Carlo Pollarolo ha stabilito che a provocare l'incidente stato un errore di Vercesi, il quale avrebbe potuto atterrare anche a motore spento. Doveva, però, effettuare una manovra che non fu compiuta.

Vincenzo Giambrone non ha querelato il proprietario dell'elicottero (ristabilitosi dopo tre mesi e che ha riportato un indebolimento permanente della colonna vertebrale) e ora il meccanico alessandrino deve iniziare una causa civile nei confronti di Pietro Vercesi per ottenere il risarcimento dei danni. [e. c.]

Oggi alla caserma «Valfrè» ottanta allievi della celebre scuola militare di Napoli

«Nunziatella» in trasferta in città

I giovani partecipano anche ad una seduta di addestramento al combattimento in centro abitato Forte Bormida. E domani trascorreranno una giornata con gli alpini della brigata Taurinense

ALESSANDRIA. Trasferta alessandrina per gli allievi della scuola militare «Nunziatella» di Napoli. Un'ottantina di studenti del 205° (a luglio sosterranno l'esame di maturità) sono in visita ad Alessandria, ospiti del 21° reggimento di fanteria Cremona.

Gli allievi in mattinata prendono parte, nell'area di Forte Bormida, un addestramento al combattimento nel centro abitato. E' delle attività previste a completamento della preparazione militare dei fanti del 21°. In questo ambito, gli istruttori spiegano le tecniche da utilizzare per affrontare un eventuale nemico tra le case. Naturalmente, sono previste anche più «lezioni» pratiche sul terreno. Gli allievi della «Nunziatella» si fermeranno poi alla caserma «Valfrè di Bonzo», sede del 21° Cremona, per l'intero pomeriggio.

La trasferta alessandrina degli allievi napoletani rientra in un viaggio di studio in Piemonte iniziatosi ieri e che si concluderà giovedì (il giorno dopo è previsto invece una tappa all'accademia dell'esercito di Modena). Domani gli allievi saranno ospiti del 3° reggimento alpini della Taurinense, a Pinerolo, mentre giovedì visiteranno a Torino il museo di artiglieria e la Cittadella.

Alcuni allievi della «Nunziatella». La scuola è stata fondata nel 1787

La «Nunziatella», il cui motto è «Preparo alla vita e alle armi», è istituzione. Fondata nel 1787, «si prefigge - spiegano gli esperti - il compito promuovere la formazione culturale, morale, caratteriale e fisica suoi allievi, in modo che essi possano poi affrontare, identiche possibilità successo, sia le accademie militari sia le diverse facoltà universitarie».

Alla «Nunziatella» si entra per concorso, tra i 15 e i 17 anni. Occorre aver conseguito l'idoneità alla prima liceo classico o alla prima liceo scientifico. Gli allievi sono riuniti in battaglione, ai comandi di un ufficiale superiore. Oltre a seguire il normale di studi del triennio liceale, gli allievi svolgono attività militare con, spiega ufficiale, «studio di regolamenti, addestramento combattimento, lezioni tiro, lezioni di lancio di bombe a istruzione formale e sanitaria». E poi fanno tanto sport.

La scuola della «Nunziatella» vanta consolidate tradizioni. Una delle più conosciute anche negli ambienti non militari è certamente la consegna della «stecca», fatta dagli allievi del terzo anno a quelli del secondo. La «stecca» è un'assicella di legno che un tempo veniva per lucidare i bottoni dell'uniforme.

Mauro Facciolo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Dagli Orti grazie ai volontari

Come amministratore-condomino del condominio S. Giorgio di via Rossini 9-11 e via Donizetti 16, presente durante l'alluvione che ha colpito gli Orti il novembre, sento il dovere di ringraziare tutti i volontari che ci hanno aiutato a ripulire le nostre case, i cortili, le cantine, i garage e tutti i locali invasi dal fango. Hanno sgombrato e portato via masserizie e oggetti rovinati che per rappresentavano patrimonio storico di beni personali, il cui valore economico e affettivo nessuno potrà mai valutare o risarcire.

Credo sia convinzione generale che le forze del volontariato elogiate per due aspetti fondamentali: intanto perché ci hanno dato la certezza che con la «potente» macchina della Protezione civile, burocratica, lenta a partire, i danni morali, fisici e materiali, sarebbero oggi di gran lunga superiori; poi in quanto hanno evidenziato coloro che vi si dedicano, oltre a non pesare sulla spesa pubblica, riescano a intervenire prontamente, costituendo una forza senza la quale il nostro Paese è da terzo mondo.

Un grazie particolare al Comitato spontaneo alluvionati del Tanaro - Csat - il cui presidente, signor Paiuzza, è degno esponente della comunità degli Orti, dai contenuti umani e organizzativi di sofferta partecipazione ai bisogni altrui.

Grazie ancora ai volontari, per aver riconfermato la fiducia dell'uomo per l'uomo, riscoprendo l'esistenza di valori umani apparentemente sopiti e consentendo di ridurre i danni psicologici del dramma.

Vorrei concludere rivolgendo un appello ai responsabili della Protezione civile. E' forse finita l'emergenza, ma restano problemi di ripristino di servizi elettrici nelle strade, fognature intasate e soprattutto pulizia e disinfestazione delle zone alluvionate. L'inquinamento portato dal Tanaro è sotto e intorno a noi che abbiamo fatto tutto il possibile, con le braccia e la volontà di non soccombere. A voi il compito di evitare l'insorgere di malattie e disturbi che possono colpire tutta la popolazione.

Antonio Massara Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 262.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 638.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.541.
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.629.
Bosco Marengo: Asap 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 89.292.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Asap 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.538.
Cerrina: Croce Rossa 943.830.
Felizzano: Croce Verde 791.618.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 57.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.668.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia Sacchi, corso Acqui 45 (342.703). Dalle 12,30 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e casi gravi su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Nei giorni festivi farmacia di turno è anche aperta con orario normale e cioè dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.
Acqui T.: Centrale, corso Italia 13 (322.863).
M.to: Freddi, via Roma 170 (452.140).
Novi L.: Cristiani, IV Novembre 13 (23.21).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Comunale 2, via Emilia 265 (881.264).
Valenza: Raselli, via Cavour 68 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.841.

GUARDIA MEDICA

265.000; **Acqui:** 57.775; 434.111; 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** nuovo S.: 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.618; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 788.209; **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 80.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. Vanessa Mattiello, Luana Selvodaie, Luca Ursida.

MORTI. Teresa Lovazzano, di 72 anni; Delfina Virginia Davico, 88; Pietro Enrico Arlini, di 79; Anna Marguati, di 68; Pio Nicolini, 77; Amelia Ansaldi, di Luigia Torti, di 88; Francesco Torti, di 74; Maria Taverna, di 87; Carla Montobbio, di 72; Pierino Megardi, di 91; Adelaide Balostro, di 76.

SI SPOSERANNO. Roberto Armana, dirigente d'azienda, con Cristina Tacconi, impiegata; Nicola Triventi, agente di polizia penitenziaria, con Angela Iovino, casalinga.

ATTIVITA'

Sono aperte iscrizioni alla Mostra di San Giuseppe a **Casale** che si terrà mese di. Chi è interessato ad affittare stand può rivolgersi all'ente zioni, allo 0142 - 454757.

L'avvocato Fabio Broglia, nunciato nascita di nuovo circolo del cristiano democratico a **Casale**.

Ogni giorno dalle 17 alle 19 Centro di informazione ambientale via Cavour 7 a **Casale** è a disposizione una pattuglia di guardie ecologiche che fornisca informazioni carattere ambientale.

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

Un concorso sulla Val Bormida

Scadono domani i termini per partecipare concorso nazionale di fotografia promosso dal Cifa sul tema «La Valle Bormida dalla sorgente alla foce: parco fluviale, montagna, flora, fauna, ambiente agricolo, rurale, termale, arredo urbano e industriale, artigianato, feste e folklore». Le diapositive devono essere inviate al Cifa, casella postale 87, 15100 Alessandria. Per informazioni telefonare allo 0131/262691. [b. v.]

CGIL

Quali rapporti fra il Nord e il Sud

Oggi alle 16,45, alla Camera del Lavoro in via Cavour 27, ad Alessandria, conferenza sul tema «Aspetti storici, geografici ed economici del rapporto Nord-Sud»: l'iniziativa è della Cgil. [b. v.]

UNITRE'

A Novi oggi si parla di storia

Proseguono le lezioni diritto e letteratura all'Unitrè di Novi. Oggi (ore 15,30), nella sala del Collegio Giorgio, in piazza Matteotti, il professor Paolo Poggio parlerà dell'uso delle fonti per un corretto studio della storia. [m. d.]

Una colletta per alluvionati

Stamattina alle 11,30 al caffè Pedrocchi Padova ci sarà l'atto finale della manifestazione «100 lire di solidarietà per l'alluvione», che ha permesso di raccogliere due milioni monete. L'iniziativa è nata dai commercianti padovani per i colleghi di Asti e Alessandria, ma si è poi mobilitata l'intera città. [b. v.]

SCUOLA

Concorso salute e ambiente

La Camera del lavoro di Casale ha bandito un su tema «Salute e ambiente». Possono partecipare le classi di ogni scuola del comprensorio presentanDo un lavoro sui temi dell'ambiente. Per informazioni ci si può rivolgere alla Cgil, chiedendo di Bruno Pesce, allo 0142/76543. [t. f.]

Stamattina in centro il corteo antidiscarica promosso dagli agricoltori

Acqui «invasa» dai trattori

Si replica la manifestazione di una settimana fa a Gavonata. Ci sarà anche una tappa davanti al municipio. Intanto, il sindaco di Cassine replica [illegible] Bosio: «Non ci ha aiutato»

ACQUI. Agricoltori [illegible] nuovo in piazza contro la decisione di realizzare la discarica consortile a Gavonata di Cassine. Una manifestazione è in programma stamattina, alle 10, ad Acqui. Gli agricoltori sfileranno a bordo di trattori per le vie principali della città. Una settimana fa un analogo corteo si era svolto da Gavonata a Cassine.

Il raduno è previsto alle 9,30 nel piazzale del Palladium, in regione Martinetti, alle porte di Acqui. Quindi il corteo proseguirà per via Alessandria, via De Gasperi, piazza San Guido, corso Roma, passando davanti al municipio, corso Cavour, piazza Italia, corso Viganò, via Alessandria, per tornare al Palladium [illegible] al 12.

Intanto, dopo la [illegible] tenutasi a Cassine la [illegible] settimana, a cui ha partecipato il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, si è aperta una nuova polemica sul fronte rifiuti.

«Bosio sostiene di aver difeso i cassinesi dall'insediamento in Gavonata della discarica a fronte della latitanza e dello scarso impegno dell'amministrazione comunale di Cassine - dice il sindaco del paese, Claudio Fittipaldi -. Tale affermazione è in contrasto con quanto dichiarato dallo stesso Bosio durante [illegible] pubblica riunione a Cassine [illegible] 26 gennaio. Proprio in quella sede, ha sostenuto di fronte a un vasto uditorio di aver dovuto subire pesanti pressioni dalla Regione e da alcuni sindaci della zona perché Gavonata fosse prescelta [illegible] area di discarica e che, comunque, non esistevano altre "maggioranze" per cercare soluzioni alternative che potessero evitare nuove emergenze».

Aggiunge Fittipaldi: «In verità Bosio per difendere i cassinesi doveva soltanto votare in tal senso nella riunione dell'assemblea del Consorzio dell'Acquese, mentre le uniche opposizioni riscontrate in quella sede istituzionale sono riconducibili [illegible] rappresentanti dei Comuni di Cassine, Spigno Monferrato, Rivalta Bormida e Strevi. La nostra amministrazione si è invece sempre dichiarata indisponibile a ospitare impianti di deposito e di trattamento di rifiuti in località Gavonata».

Infine, ieri si è riunito nuovamente [illegible] consiglio di [illegible]nistrazione del Consorzio rifiuti dell'Acquese: [illegible] stato fatto [illegible] punto della situazione, [illegible] l'aspetto progettuale, in merito alla discarica di Gavonata.

[illegible] Luca Ferrise

Gli agricoltori fanno il bis. Un'immagine del corteo del 22 a Gavonata e Cassine

A Casale

Altre accuse al Comitato

CASALE. «Risponderanno anche [illegible] questo, dell'ennesimo rinvio del processo in cui sono imputato con l'accusa di aggressione ad Antonio Trovamala durante il tentativo di presa di possesso dei terreni in zona Bazzani, il [illegible] luglio 1993».

Roberto Quirino, [illegible] presidente del Consorzio rifiuti, tuona contro il rinvio del processo in pretura (si farà il 15 febbraio) dovuto al fatto che Trovamala ha presentato, per la seconda volta, un certificato medico che attestava l'impossibilità a partecipare all'udienza. «Se anche [illegible] 15 febbraio non verrà, sarà tradotto in ambulanza per accertare se davvero ho aggredito [illegible] sono [illegible] impedito [illegible] violenza [illegible] dar corso a un'ordinanza regionale».

Quirino aggiunge: «Quando tutto sarà chiarito ci si renderà conto del deleterio ruolo svolto dal Comitato antidiscarcia che ha cercato di impedire un'opera fondamentale cercando in tutti i modi di far gestire la problematica dei rifiuti solidi urbani ai privati». [s. m.]

Secondo colpo in tre mesi allo sportello bancario

Al «San Paolo» di Novi rapina da venti milioni

NOVI. Rapina nel primo pomeriggio [illegible] ieri all'agenzia bancaria dell'Istituto San Paolo di Torino in via Raggio, all'angolo con via Figini. E' la seconda in poco più di [illegible] mesi. Secondo una prima ricostruzione dei fatti risulterebbero analogie con il colpo precedente.

L'assalto [illegible] avvenuto intorno alle 13,25. Tre individui con il volto mascherato, armati di coltello, hanno fatto irruzione nella banca. Hanno così sorpreso all'interno dei locali il direttore Mario Titolo e i due impiegati Felicia Ragusa e Giuseppe Persano. In quel momento erano le sole persone in banca, non c'erano clienti.

Sotto la minaccia dei coltelli, il direttore [illegible] i due impiegati sono stati condotti nel bagno attiguo all'ufficio e rinchiusi dentro dall'esterno. I rapinatori hanno così potuto agire senza intoppi ed impossessarsi dei soldi contenuti in [illegible]. Il bottino è stato di circa [illegible] milioni [illegible] lire. I tre malviventi si sono quindi dileguati indisturbati. La zona a quell'ora era deserta. Nessun testimone avrebbe assistito alla fuga dei rapinatori. Probabilmente si sono allontanati a bordo di un'auto parcheggiata poco distante. Dopo alcuni minuti il personale dell'istituto è riuscito a liberarsi e [illegible] dare l'allarme. Sul posto si sono recati i carabinieri che hanno avviato le indagini. Sono stati istituiti posti di blocco lungo [illegible] strade di accesso alla zona, che però non hanno avuto esito: [illegible] malviventi nessuna traccia. La banca, all'ingresso, è dotata di un metaldetector che scatta non appena «riconosce» una qualsiasi parte metallica. Non è escluso che siano stati utilizzati coltelli finti per evitare che venisse messo in funzione. Un'ipotesi che era stata fatta anche per l'altra rapina, avvenuta la mattina del 20 ottobre [illegible]. Sempre tre rapinatori avevano assaltato l'agenzia bancaria, all'interno della quale, oltre al personale, stavano anche quattro clienti. Il bottino era stato leggermente superiore: circa 35 milioni.

Dati alla mano, nel Novese, negli ultimi 10 mesi, il San Paolo di Torino risulta il solo istituto di credito bersagliato dai rapinatori. Delle quattro rapine in banca avvenute in questo periodo due sono state realizzate nella filiale di Pozzolo, all'interno del centro «I Giovi», e le altre nell'agenzia cittadina [illegible] via Raggio. A Pozzolo sono stati adottati in seguito sofisticati sistemi di sicurezza. [m. pu.]

E' stato di [illegible] ventina [illegible] milioni il bottino all'Istituto bancario S. Paolo di Novi

Una persona su tre soccorsa dalla Croce Rossa si «dimentica» di pagare il servizio

Novi, «a scrocco» sull'ambulanza

Non sono state versate tariffe per circa 35 milioni. Il dato emerge dal bilancio della Cri per il 1994
In un anno compiuti 5678 interventi nella zona. E' stata prestata assistenza in 260 incidenti stradali

NOVI. Novesi «distratti» [illegible] pagano il trasporto in ambulanza. Lo si rileva dai dati sull'attività della Croce rossa: nel '94 l'ente ha eseguito 5678 viaggi [illegible] città e fuori zona, ma il 30 per cento delle persone trasportate si è dimenticato di versare la tariffa prevista per [illegible] servizio. Così, la Cri novese vanta crediti dalla popolazione per circa 35 milioni.

Tra le altre note del bilancio, spicca l'intervento massiccio dei volontari del soccorso in occasione dell'alluvione di Alessandria. Sono stati anche raccolti fondi pro-alluvionati per 59 milioni [illegible] 700 mila lire [illegible] la [illegible] è stata consegnata [illegible] 80 nuclei familiari del capoluogo [illegible] provincia, che hanno perso ogni avere. [illegible] Cri si è poi attivata per acquistare [illegible] «Sistema Digital Pc», che [illegible] stato donato all'ospedale infantile «Cesare Arrigo».

Nonostante la diminuzione del numero di autisti stipendiati (da 3 a 1), la Cri ha incrementato i servizi. In un anno, sono stati 308 i viaggi fuori provincia, ben 458 i trasporti notturni. I 97 volontari [illegible] presidiato la sede [illegible] piazza XX Settembre 24 ore su 24 e hanno prestato l'opera di assistenza in 280 incidenti stradali, di cui otto mortali. Non è mancato il servizio di telesoccorso: gli utenti collegati nel '94 sono stati 43, gli interventi eseguiti 20.

Prezioso anche il lavoro delle infermiere volontarie, che hanno allestito corsi di primo soccorso e di assistenza sanitaria, hanno seguito le manifestazioni sportive, religiose e civili organizzate in città, e hanno prestato servizio nei reparti dell'ospedale cittadino «San Giacomo».

La sezione femminile della Cri ha poi curato il soggiorno a Novi di un gruppo di bambini di Cernobyl. [illegible] d.]

La Croce Rossa di Novi opera grazie all'intervento di 97 volontari. Prezioso anche il lavoro delle infermiere volontarie che hanno allestito corsi di primo soccorso e di assistenza sanitaria

IN BREVE

TORTONA
Comprò con assegni scoperti poi chiuse la ditta, condannato

Il pretore di Tortona ha condannato Paolo Danusso, [illegible] anni, di Valle San Bartolomeo, piazza Dossena 1, a 7 mesi [illegible] reclusione e 160 mila lire [illegible] multa per una truffa commessa a Carbonara fra novembre '91 e gennaio [illegible] ai danni dell'officina «Doga Angelo Rino». Pagò un autocarro da [illegible] milioni con tre assegni scoperti e si rese poi irreperibile, chiudendo la ditta di Spinetta per conto della quale aveva detto di acquistare [illegible] camion. [m. t. m.]

CARROSIO
Venti mucche in regalo ad allevatori alluvionati

L'azienda Tre Colli di Carrosio ha donato agli allevatori di bestiame alessandrini colpiti dall'alluvione [illegible] mucche gravide di razza Frisona e fieno per un anno. [m. pu.]

ALESSANDRIA
Solidarietà per la «Cavour» da una scuola di Foggia

Consiglio d'istituto e studenti della scuola media «Murialdo» di Foggia hanno inviato un contributo di un milione e 883 mila lire, frutto di una raccolta di fondi, alla scuola Cavour di Alessandria, danneggiata dall'alluvione. Tra i due istituti dovrebbe sorgere un simbolico gemellaggio. [b. v.]

OVADA
Feriti due diciottenni nell'incidente [illegible] autostrada

In un incidente avvenuto in autostrada vicino [illegible] Masone hanno riportato lievi ferite due diciottenni di Genova: Marzia Vita, via Fano 56 e Federico Gandolfo, via Minosetti 8/8. Guari[illegible] in dieci giorni. [r. bo.]

NOVI
Motociclista contro auto guarirà in novanta giorni

Guarirà in [illegible] giorni Andrea Errera, 21 anni, via Manzoni 39/8, Novi. Si è fratturato un femore in un incidente stradale avvenuto in [illegible] Maranco. A bordo di un'Honda 125 si è scontrato con una Fiat Uno. [m. d.]

A Palazzo Dellepiane

Trasferiti altri uffici del [illegible]

NOVI. Nuovi trasferimenti di uffici dell'amministrazione comunale dalla vecchia sede di via Giacometti a Palazzo Dellepiane. Ieri nei nuovi locali del secondo piano dello storico edificio hanno traslocato il settore Economato e Patrimonio [illegible] l'assessorato allo Sport. Per quanto riguarda Economato e Patrimonio, [illegible] cambiati anche i numeri di telefono. Rispetto ai precedenti al posto del secondo [illegible] adesso c'è il 3. In sostanza per conferire con il dirigente bisogna comporre il 772.355. I recapiti telefonici degli uffici sono il 772.353 ed il 772.354. Per questioni riguardanti contratti ed il patrimonio i numeri di telefono [illegible] 772.339 ed il 772.346. A fine febbraio dovrebbero [illegible] pare i nuovi locali anche la Ragioneria e l'assessorato al Personale. Al Dellepiane [illegible] ubicati da tempo gli uffici Urbanistica e dei Lavori pubblici e l'assessorato all'Ecologia. [m. pu.]

Scontro d'auto

Tra i feriti un omonimo di [illegible] Pietro

OVADA. Tre feriti in un incidente sulla provinciale Ovada-Novi, in località Sant'Agata. Tra loro anche Antonio Di Pietro: non il famoso giudice, però: solo un giovane omonimo.

Una Kadett che viaggiava nella direzione Ovada-Novi, giunta all'altezza [illegible] deviazione per Castelletto d'Orba, si è scontrata con una Renault 4 proveniente dalla direzione opposta e che svoltava a sinistra, diretta al centro termale.

Il conducente della R4, Giovanni Battista Massone, 77 anni, frazione Crebini [illegible] di Castelletto d'Orba, è stato ricoverato in ospedale ad Ovada. Ha riportato un trauma cranico e contusioni all'emitorace [illegible] alla gamba sinistra [illegible] frattura del perone: guarirà in un mese.

Solo contusioni, invece, per Antonio Di Pietro, 25 anni, di Genova, [illegible] Simona Ravera, di 21, [illegible] Campoligure, che erano sulla Kadett. [r. bo.]

E' il «verde» Spanu

Consigliere finisce in pretura per [illegible] articolo

TORTONA. Con l'accusa di pubblicazione di notizie false, esagerate o tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico, comparirà davanti al pretore il consigliere comunale dei Verdi Alessandro Spanu, 48 anni, via Alle Fonti 2. Il 9 dicembre '92 il settimanale «Panorama di Tortona» pubblicò [illegible] articolo intitolato «A Tortona i rifiuti di Chernobyl e della Sicilia».

Per l'accusa si trattava di una notizia falsa. Tra l'altro, nell'articolo [illegible] faceva riferimento «alla presenza sul territorio [illegible] Comune di Tortona di rifiuti provenienti addirittura dalla Russia, da Chernobyl», pur non trovandosi più stoccati nel Comune, essendo stati consegnati dalla ditta «Controlsonic» all'«Enea» di Roma nel novembre '91. Imputato era anche il direttore di «Panorama» Eugenio Grandi, la cui posizione è stata definita in sede di udienza preliminare. [m. t. m.]

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, 1992: *l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, 1993: *l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Per informazioni:
NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"
☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)
☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)
☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome ______ Cognome ______
Società/Ente ______
Via ______ N. ______
Tel. ______ Città ______
C.A.P. ______ Prov. ______

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

Casale, i commercianti accusano: «Strade e vicoli sono dimenticati»

«Il centro è troppo sporco»

«C'è chi prima di aprire il negozio deve pulirsi da sé lo spazio antistante le vetrine»
Il Comune replica: «Denunce esagerate, la pulizia è giornaliera come nelle altre zone»

CASALE. «Il centro storico è sporco. Le piccole strade della zona blu sono in uno stato indecente e solo a passarci a piedi si viene investiti da odori di ogni tipo».

La denuncia viene dal Comitato per il centro storico, un gruppo di un centinaio di casalesi che è presieduto da Alberto Speziali, commerciante, e che da anni si batte per una diversa regolamentazione della zona blu e «per una maggior attenzione verso il centro storico in modo da programmarne il rilancio e lo sviluppo futuro».

Spiega Speziali: «Ci sono [illegible] tracce dappertutto nelle vie del centro. Conosco tanti negozianti che prima di aprire il loro esercizio al mattino devono pulire lo spazio intorno alle vetrine dai rifiuti di ogni tipo che vengono gettati, spesso durante la notte. Poi nei vicoli che si dipartono da piazza Mazzini la puzza è indescrivibile, segno della poca attenzione verso queste strade e il centro in generale. Anche se questi vicoli [illegible] piccoli e spesso sconosciuti ai più, meritano attenzione: si potrebbero valorizzare. E poi, comunque, ci abitano molte persone».

Speziali protesta anche per i cassonetti per l'immondizia: «Si parla di migliorare l'aspetto del centro storico e poi si lasciano cassonetti di plastica e di metallo che decisamente non mi sembrano belli e decorosi per una zona che per altri versi si dice necessiti di chiusura al traffico per le bellezze architettoniche. Sarebbe stato meglio acquistare qualche contenitore per rifiuti diverso e magari risparmiare i soldi per l'acquisto delle sfere di marmo di via Saffi, che, come abbiamo sempre detto, sono inutili e [illegible] creano solo difficoltà al transito dei mezzi abilitati a entrare nel centro storico».

Da parte del Comune, si replica dicendo che «le denunce del Comitato centro storico sembrano esagerate. E' vero che ci [illegible] piccole strade che hanno problemi particolari. Ad esempio un vicolo del centro l'abbiamo dovuto pulire raschiando un po' alla volta il guano dei colombi. E, ovviamente, lavori di questo tipo [illegible] si possono fare ogni giorno, anche per la scarsità di personale della Nettezza urbana. In ogni caso, sia i cassonetti sia le strade del centro vengono pulite regolarmente ogni giorno, come anche le altre parti della città».

Dal Comune segnalano anche «la necessità di una maggior coscienza civica: molti buttano per strada, e non solo nel centro storico, cartacce, bottiglie e altro, mentre ci sono molti cassonetti e tanti cestini portarifiuti a disposizione».

Tino Ferrarotti

Troppa sporcizia nelle vie del centro? Il Comitato lancia accuse al Comune

IN BREVE

MOLARE

Veterinaria rimane ferita dallo zoccolo di un cavallo

Singolare infortunio per la dr. Mara Marangoni, 37 anni, frazione S. Luca di Molare e con ambulatorio veterinario in corso Italia a Ovada: mentre visitava un cavallo, è stata urtata al capo da uno zoccolo. Guarirà in dieci giorni. [r. bo.]

ALICE BEL COLLE

I funerali della coppia morta in auto ad Acqui

Si svolgono oggi alle 15,30 nella chiesa di Alice Bel Colle i funerali di Giovanni De Zorzi e di Giovannina Cordellino, i coniugi di 87 anni di Cairo Montenotte morti nell'incidente avvenuto il 27 gennaio all'incrocio tra corso Carlo Marx e via San Defendente. [g. l. f.]

[illegible]

Minacciò la vicina con un'accetta: patteggia

Ha patteggiato la pena a 56 giorni di reclusione, convertiti in 2 milioni e mezzo di multa, il casalese Lello Sanna, 44 anni, via Roma 189. Era accusato di aver minacciato con un'accetta l'ex vicina di casa Tatiana Mengoli, 25 anni, abitante in strada Violarda 7. [s. m.]

[illegible]

Infortunio all'operaio assolti i datori di lavoro

E' stata decisiva l'arringa dell'avvocato Piero Grignolio: il pretore ha assolto Gianluigi Colpani, [illegible] anni, di Spinone al Lago (Bergamo), responsabile della Ils, e Remo Calzolari, 54 anni, di Turenzo (Parma) amministratore della «Calzolari perforazioni». Dovevano rispondere dell'infortunio occorso all'operaio Salvatore Castronovo, 28 anni, in seguito ad uno scoppio durante sondaggi nel terreno a Balzola, per conto della «Geoitalia», per la ricerca di giacimenti di idrocarburi su incarico dell'Agip. [s. m.]

G. BADOGLIO

Riprendono questa sera i corsi dell'Utea

Riprendono stasera i corsi dell'Utea (Università della terza età). Alle 21 nel salone della fondazione Badoglio si parlerà di gemmologia con Giulio Saracco, titolare dell'omonima gioielleria di Asti. Il corso prosegue con lezioni di diritto (7 febbraio), storia dell'arte (14/2) gemmologia (il 21). [bru. m.]

[illegible]

Convocato il Consiglio per l'elezione del sindaco

Il Consiglio comunale di Murisengo è stato convocato per venerdì alle 21 per l'elezione del sindaco in sostituzione di Luigi Gerbino, che si è dimesso per motivi di salute. [m. g.]

La ditta: «Un altro bus sabotato». Petizione dei pendolari

Accuse e polemiche tra Arfea e autisti

ASTI. Per l'azienda è un nuovo atto di sabotaggio: nel deposito Arfea di Altavilla, un pullman è stato trovato con i bulloni di una ruota allentati. «Ci pare impossibile che bulloni avvitati con la pistola pneumatica, possano allentarsi da soli» commenta l'amministratore della società, Francesco Franco. E ieri mattina, da un altro pullman parcheggiato ad Altavilla, è misteriosamente sparito il libretto di circolazione.

L'episodio va ad aggiungersi a quelli registrati la scorsa settimana a Asti e Moncalvo quando furono danneggiati quattro autobus: «Danni causati da chi ha un minimo di cognizione di meccanica e attrezzi adeguati: difficile pensare ad un passeggero o ad un passante occasionale» aggiunge Franco, che ha già presentato una denuncia contro ignoti.

L'amministratore risponde, con un attacco duro verso i dipendenti, alle lamentele di pendolari e autisti per l'improvvisa soppressione di alcune corse la scorsa settimana: «La mancata partenza - scrive in un comunicato - è da imputarsi unicamente all'incuria del personale che non collabora con l'azienda per adottare gli opportuni accorgimenti per la salvaguardia della funzionalità degli autobus». E polemizza anche con i vigili urbani di Asti, che avevano multato un automezzo a causa di due pneumatici irregolari: «Presenteremo ricorso - annuncia Franco nel comunicato stampa - in quanto la contravvenzione, peraltro molto vaga, è completamente infondata».

Sull'adeguatezza del servizio fornito dall'Arfea, circa 250 pendolari che usufruiscono delle linee astigiane, hanno inviato una lettera a prefettura, Provincia, Regione e giornali. Si ricordano le corse «saltate» la scorsa settimana aggiungendo, a difesa degli autisti che «ogni qualvolta abbiano potuto, hanno cercato di coprire più corse possibili, per evitare di lasciare i passeggeri a piedi».

Continua la lettera: «Un utente che paga circa 80 mila lire mensili non pretende certo di usufruire di veicoli con tutti i comfort, ma almeno che siano puliti e che ci si possa sedere. Per non parlare di quando si bloccano le porte e non si aprono più».

Secca la replica dell'azienda: «I pullman sono omologati per il trasporto in condizioni di sicurezza di [illegible] passeggeri in piedi. Per il resto ci rendiamo conto che alcuni mezzi sono ormai vecchi e le condizioni di comfort interno sono minime: abbiamo avuti mezzi alluvionati e la Regione non ci finanzia l'acquisto di nuovi bus. Ricordiamo infine che il prezzo del biglietto è politico».

Fulvio Lavina

Continua, con toni aspri, la polemica sull'adeguatezza dei pullman dell'Arfea

Trovato l'accordo per alcune vecchie cause

Nizza, il Comune chiude tutte le liti

NIZZA. Dopo circa vent'anni si sono concluse in questi giorni, con transazioni, alcune cause «storiche» tra privati e Comune di Nizza. Fatti curiosi, che per l'opinione pubblica erano già caduti nel dimenticatoio, ma che occupavano ancora polverosi fascicoli nell'ufficio tecnico e tenevano «in ballo» intere famiglie o addirittura gli eredi.

E' il caso degli espropri che lo Iacp (ora Atc) ed il Comune avevano eseguito per costruire le case popolari di viale Umberto I e via Piemonte: si [illegible] negli Anni '70 e tra le parti, per vari motivi, [illegible] si raggiunse un accordo sugli indennizzi. Ecco spuntare le cause tra le famiglie Prosio, Cavalli e Sbarbori da un lato e le amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo, passandosi «la patata bollente». Con una prima transazione si è conclusa la lite con i Prosio che hanno accettato la somma di 200 milioni (dall'Ente case popolari) mentre il Comune pagherà una trentina di milioni per le perizie e le spese.

Con altri 35 milioni dell'Atc ed una decina del Comune si è invece chiusa l'annosa vicenda (sempre per terreni espropriati) della famiglia Cavalli. In dirittura d'arrivo anche l'identica questione degli Sbarbori: il Comune ha offerto per la transazione [illegible] milioni di lire ed ora sta aspettando la risposta degli interessati.

Nel frattempo, pochi giorni fa, il Consiglio ha chiuso un'altra annosa vicenda giudiziaria che vedeva contrapposta al Comune l'impresa edile Forno, per la costruzione di loculi nel cimitero. Il Comune pagherà circa 45 milioni all'impresa ed altri trenta dovrà sborsare per le spese del collegio arbitrale.

«Almeno è finita - commenta il sindaco Flavio Pesce - da troppo tempo si trascinavano queste vicende che nessuno voleva affrontare». Senza contare un'altra complicazione: per star dietro alle mille questioni irrisolte è necessaria una grande dispersione di tempo del personale, già insufficiente ed oberato da numerose e più attuali pratiche. [e. co.]

Pontestura, intervenuti anche i vigili del fuoco per sventare un furto alla Petrini

Con fotoelettriche a caccia di ladri

L'altra notte sono stati sorpresi due individui nello stabilimento. Dato l'allarme, la zona è stata illuminata a giorno per consentire le ricerche. Arrestato un sospetto, assolto però poi dal pretore

PONTESTURA. Sono stati chiamati anche i vigili del fuoco ad illuminare, in piena notte, la campagna alla periferia di Pontestura per acciuffare due individui che, secondo la testimonianza di un metronotte, si erano intrufolati nello stabilimento della ditta «Petrini», che produce mangimi, con la chiara intenzione di rubare. Ma uno è riuscito a dileguarsi. E' stato arrestato un alessandrino, ma il metronotte, davanti al giudice, non è stato in grado di riconoscerlo. Mancando la prova certa il pretore, dottor Mietto, non ha potuto far altro che assolverlo «per non aver commesso il fatto» e rimetterlo in libertà.

L'operazione è scattata la notte scorsa, intorno all'una e mezza. Il metronotte Maurizio Fabbri, impegnato nella sorveglianza ad alcune aziende alla periferia di Pontestura, ha avvertito dei rumori provenienti dagli uffici della «Petrini».

Si è avvicinato e ha notato una finestra sfondata e due individui, avvolti dall'oscurità, che rovistavano negli uffici. Appena i malviventi si sono accorti di essere stati sorpresi, sono fuggiti, ma probabilmente in modo scoordinato. Uno, quasi certamente, [illegible] è riuscito a salire sulla Peugeot 309 parcheggiata in una stradina laterale a fianco dello stabilimento. Il metronotte si è messo all'inseguimento ed è riuscito ad annotare il numero di targa. Poi ha avvisato i carabinieri.

E' intervenuta la pattuglia del comandante della stazione di Pontestura, maresciallo La Monica, che ha fermato la Peugeot nelle vicinanze della «Petrini»: a bordo c'era l'operaio Bruno Gagliardi, 37 anni, Alessandria, via Testore 13. Sono scattate le manette e l'uomo è finito in camera di sicurezza. Intanto si è dato avvio alle ricerche di un secondo uomo, secondo le dichiarazioni del metronotte. I vigili del fuoco, con potenti fari, hanno illuminato per oltre due ore la zona circostante lo stabilimento, ma le ricerche [illegible] hanno dato esito.

Ieri mattina davanti al pretore l'imputato ha negato ogni addebito. «Ma quale furto? - ha detto -. Ero finito in quella stradina perché, mi capisce signor pretore, avevo una necessità urgente». E perché da Alessandria si era spinto proprio fin lì? «Avevo litigato con la [illegible] fidanzata (la valenzana Rosa La Rocca, 27 anni, ndr). Ho preso la sua auto e mi sono allontanato, girovagando senza meta, pensando ai fatti miei».

Il metronotte dal canto [illegible] non è stato in grado di affermare con esattezza se uno dei due uomini notati alla «Petrini» fosse proprio Gagliardi. Quindi l'imputato, difeso d'ufficio dall'avvocato Carpenedo, è stato assolto. [s. m.]

A PORTA MILANO

Altre auto danneggiate

CASALE. Altri episodi teppistici nel quartiere di Porta Milano. Nelle vicinanze del bocciodromo sono state prese di mira alcune vetture parcheggiate lungo via Battaglieri, su cui il circolo ricreativo si affaccia. All'uscita dal bocciodromo, di cui in questo periodo è frequentato soprattutto il locale chiuso al primo piano, hanno trovato una sgradita sorpresa Renato Zanellato e Luigi Beltrame: le gomme delle loro automobili erano state tagliate. La vettura di Zanellato, in particolare, nel giro di pochi giorni, è stato preso di mira tre volte.

Altri episodi dello stesso genere erano stati registrati qualche settimana addietro. A confermare che si era trattato di atti vandalici e non di episodi accidentali [illegible] stati gli stessi gommisti a cui i malcapitati automobilisti si sono rivolti per la riparazione dei pneumatici delle auto. [s. m.]

Una piccola «rivoluzione» decisa dal Comune per fare fronte alle numerosissime richieste

Tumulazioni a Casale, cambiano le regole

Tombe disponibili anche per chi non abita più da anni in città

CASALE. Cambiano le norme del regolamento di polizia mortuaria. Anche per adeguarsi alle tante richieste giunte, l'assessore alla Demografia Mauro Varese ha deciso alcune importanti modifiche. Finora era concessa la possibilità di tumulazione al cimitero di Casale solo a chi era nato in città o a chi vi [illegible] la residenza. Oltre a quanti avevano una tomba di famiglia nel camposanto.

Ora la situazione cambia. Potranno [illegible] la tumulazione in un loculo del cimitero di via Negri anche coloro che, pur abitando nei paesi vicini, appartenevano a parrocchie di Casale. Come pure le persone che dopo aver vissuto per molti anni a Casale (mediamente almeno 10) si [illegible] trasferiti in altri paesi cambiando residenza per essere ricoverati in [illegible] di cura, pensionati, comunità o ospizi. In questo caso, però, la richiesta di tumulazione a Casale deve essere presentata anche [illegible] dichiarazione del responsabile della casa di riposo che ha ospitato il defunto e che attesta che ha sempre vissuto nell'ospizio.

Potranno avere tumulazione a Casale anche i defunti che, dopo aver vissuto molto tempo in città, si sono trasferiti a casa di familiari. Ma [illegible] necessario che i familiari stessi attestino di essersi occupati permanentemente di loro e di [illegible] vissuto insieme fino alla sua scomparsa. Cambia anche la situazione per i parenti fino al quarto grado. Potranno essere sepolti in loculi vicini, spostando eventualmente altre salme, anche se la data di morte di un familiare è molto distante nel tempo rispetto a quella di un altro.

Spiega Varese: «In tanti attendevano le nuove norme, perché, effettivamente, negli ultimi anni è aumentato sempre più il numero degli anziani casalesi trasferitisi fuori città in una [illegible] di riposo e dai parenti. Poi, per prenotare una celletta al cimitero è necessario avere almeno 50 anni, per questo accadeva spesso che, alla morte di un coniuge, l'altro, magari non ancora cinquantenne, non potesse prenotare il loculo vicino a quello del familiare defunto. Ora anche questo problema è risolto». [t. f.]

[illegible]

Lezioni per sacerdoti

CASALE. Un ciclo di incontri su demonologia, magologia, spiritismi, sette: sarà promosso [illegible] diocesi per tutto il mese di febbraio, ogni mercoledì dalle 9,30 alle 11,30. L'iniziativa coincide [illegible] l'annuale corso di aggiornamento per sacerdoti, ma gli incontri sono aperti a tutti coloro che [illegible] interessati a questi fenomeni e alla sempre maggiore richiesta, rivolta spesso ai religiosi, di esorcismi. Il ciclo di conferenze, annunciato dal vescovo Carlo Cavalla, [illegible] tenuto dal professor Gozzelino, salesiano di Torino, docente universitario, e dal professor Pavese, di Alessandria. La scelta di questa tematica è scaturita proprio dalla sempre maggiore frequenza [illegible] cui la gente chiede pratiche di esorcismo e si rivolge ai cosiddetti «maghi». Pavese ne parlerà principalmente sotto l'aspetto psicologico, Gozzelino puntualizzerà soprattutto il fenomeno demonologico [illegible] la valenza teologica. [s. m.]

CASALE

Chiesti interventi

Anffas, offensiva contro barriere [illegible]

CASALE. L'Anffas bandisce per il 1996 una nuova categoria nell'ambito del Premio, giunto alla [illegible] edizione, e che ha finora riconosciuto il mondo del lavoro, della scuola e del volontariato. «Dal prossimo anno - ha annunciato la presidente Giovanna Bovilacqua Scagliotti - intendiamo premiare anche l'ente pubblico o il privato che si sia maggiormente impegnato nell'abbattimento delle barriere architettoniche».

Un problema, quello delle barriere, ancora ben presente in città. La presidente cita, ad esempio, gli scivoli ripidi che scendono dagli altissimi marciapiedi di piazza Venezia e di fianco alla casa di Riposo. Il sindaco Coppo promette: «Li faremo rifare». E' stato anche annunciato che stanno per prendere il via le procedure per realizzare di una seconda comunità, in un'ala dell'edificio di via Leardi. [s. m.]

FUBINE

Vittima aeromodellista

Il turboreattore d'avanguardia era una truffa

FUBINE. Altro che prototipo all'avanguardia: il turboreattore fornito alla ditta «Delta [illegible] srl» di Antonio D'Argento, abitante a Fubine, in via Porro 22, era un bel «bidone».

A metterlo in atto è stato un torinese, sedicente ingegnere, e invece semplice consulente informatico, Giuseppe Dana, [illegible] anni che ieri mattina è stato processato e condannato per truffa dal pretore di Casale. Gli è stata inflitta la pena a 4 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa.

Secondo l'accusa, Danà aveva assicurato grandi [illegible] per la fornitura del prototipo di turboreattore per aeromodellismo, pretendendo la consegna di 14 milioni di anticipo sulla spesa finale di circa una cinquantina di milioni.

Ma al momento del collaudo, avvenuto a Valenza, l'apparecchiatura d'avanguardia era «scoppiata». [s. m.]

[illegible]

Interventi del Comune

Sarà realizzato un piccolo parco in [illegible]

CASORZO. «Nasce» un giardino in paese. Il Comune ha ottenuto dalla Regione un contributo di 40 milioni per sistemare un lotto di terreno situato a mezza collina, poco distante dal cimitero. Si tratta di un'area di 4 mila e 200 metri quadri, attualmente incolta ed inutilizzata. Saranno eliminati sterpi e rovi ed al loro posto verranno messi a dimora un buon numero di alberi; l'area sarà resa più accogliente con la sistemazione a prato inglese e l'inserimento di panchine.

Prevede invece un impegno di spesa di 200 milioni la costruzione di un depuratore in località in località Sottobrogo, nei pressi della Cantina sociale. L'amministrazione ha pure in cantiere, per i prossimi mesi, la realizzazione di un tratto di rete fognaria ed il risanamento del circolo «Verdi», sede di tutte le attività sociali del paese. [bru. m.]

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra [illegible] dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

Le videocassette di Tutto Dove [illegible] tutte le edicole del [illegible] Lig[illegible]; per le altre [illegible].

Ritagliare e spedire in [illegible] chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA **"Le Videocassette di Tutto Dove"** Casella Postale 500 - 10100 Torino Centro. Desidero [illegible] contrassegno [illegible] seguente nominativo [illegible] indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1. * LE CINQUE TERRE
2. * IL LAGO MAGGIORE
3. * BASSA LANGA E ROERO
4. * PONENTE LIGURIA
5. IL CANAVESE
6. CERVINO E MONTE ROSA
7. IL LAGO D'ORTA
8. SESTRIERE e dintorni

* GIÀ [illegible] VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO [illegible] tuttodove

[illegible] Produzione Video - Torino

TEKNES M&A

David Parsons col suo gruppo stasera al Comunale

Danza «made in Usa»

Lo spettacolo del notissimo ballerino e coreografo sostituisce l'appuntamento con il Nederlands Dans Theater, che è annullato

ALESSANDRIA. Dieci ballerini in scena stasera al Comunale. E' la Parsons dance company, il gruppo nato attorno allo statunitense David Parsons, osannato dai critici di Washington Post e New York Times [illegible] «uno [illegible] più brillanti e geniali ballerini/coreografi dell'ultimo decennio». Alcune sue creazioni [illegible] l'altro [illegible] eseguite anche [illegible] Nederlands Dans Theater, il gruppo che Parsons & C. sostituiscono in cartellone e che avrebbe dovuto essere ospite [illegible] Comunale il 20 marzo.

Salta quell'appuntamento ma in cambio l'arrivo di Parsons è un gradito ritorno per gli appassionati di danza contemporanea: l'artista [illegible] la sua compagnia si [illegible] già esibito per gli spettatori alessandrini durante la stagione '92/'93.

Quest'anno la compagnia si presenta [illegible] un repertorio rinnovato - ci [illegible] ben quattro nuove coreografie di grande originalità in programma - e con un prestigio immutato o forse anche arricchito dal nuo[illegible] incarico [illegible] Parsons, che sta lavorando alla creazione di [illegible] coreografia per il New York City Ballet.

C'è [illegible] scuola statunitense, la stessa che ha esp[illegible] gruppi [illegible] i Momix e gli Iso [illegible] Daniel Ezralow - [illegible]sai amati dal pubblico italiano e in particoalre da quello alessandrino - alla base dello stile vitalistico e acrobatico [illegible] Parsons e dei [illegible] giovani discepoli.

The Parsons dance company è di scena questa sera al Teatro Comunale

Un'impronta inconfondibile, sia pur nelle varianti proposte dai diversi artisti, riconfermata dalla scelta delle musiche e dalle luci dove si mescolano suggestioni antiche e moderne, in un postmoderno mix di generi e fantasie.

In scena con Parsons (presente in due occasioni) Mia Mc Swain, Jaime Martinez, Elisabeth Koeppen, Patricia Kenny, Charissa Barton, Christopher Kirby, Matthew Rodarte, Robert Battle, Alexander Kashock.

Si apre alle 21,15 con «Bachiana». Seguiranno, [illegible] programma: «Touched by time», musica [illegible] John Corigliano, «Sleep study», musica Flim & the BB's e «Mood Swings», musi[illegible] di Morton Gould. Ci sono ancora biglietti disponibili. Sono validi anche quelli eventual[illegible] già acquistati per il Nederland Dans Theater.

Carla Reschia

Oggi e domani

Film d'autore da vedere o rivedere

«Da Cannes a Venezia» è il titolo della terza rassegna cinematografica che prenderà [illegible] via domani al Comunale. Ogni mercoledì, fino al [illegible] marzo, verrà presentato un film, con un unico spettacolo alle 21.

Si comincia con «Pulp Fiction» [illegible] Quentin Tarantino, «Palma d'Oro» a Cannes nel '94. Seguiranno: 8 febbraio: «Lamerica» di Gianni Amelio (Premio Felix, miglior film europeo '94); 15 febbraio: «Priscilla la regina del deserto» di Stephan Elliot; 22 febbraio: «Prestazione straordinaria» di Sergio Rubini; 1° marzo: «Assassini nati» di Oliver Stone; 8 marzo: «Viaggio in Inghilterra» di Richard Attenborough; 15 marzo: «Emilie Muller» di Yvon Marciano e «Donne senza trucco» di Katja von Granier; 22 marzo: «Fragola [illegible] e cioccolato» di Tomas Gutierrez Alea e Juan Carlo Tabio (Orso d'Argento, Berlino '94); 29 marzo: «Prima della Pioggia» di Milcho Manchevski (Leone d'oro, Venezia '94).

«Pulp fiction» è anche in programmazione stasera nell'ambito della rassegna «Grande Schermo» di Tortona.

«La bella vita», di Paolo Virzì, è il film che sarà proposto [illegible]sera (ore 21) al Moderno [illegible] Novi, nell'ambito della rassegna «Martedicinema».

E infine cinema d'autore anche all'Arlecchino [illegible] Voghera, domani sera con il film «A cena con il diavolo», di Edouard Molinaro. [r. al.]

Ieri alla Carducci

Jerry Calà festeggiato dai bimbi

Jerry Calà, il popolare comico ha portato ieri in dono 17 milioni ai bimbi della scuola «Carducci» colpita dall'alluvione

ALESSANDRIA. I 17 milioni raccolti dalla discoteca «Sesto senso» e consegnati ieri mattina da Jerry Calà, verranno utilizzati per ricostruire il parco giochi all'aperto della scuola materna «Carducci». La scelta della destinazione dei fondi è stata comunicata durante l'incontro del popolare attore comico con i bambini della scuola, e con il sindaco e alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale.

I piccoli alunni hanno accolto Jerry Calà con la canzone «Ci vuole un fiore» e gli hanno donato un album con i loro profili. I fondi erano stati raccolti durante la festa della «Notte degli auguri» alla quale avevano partecipato una ventina di personaggi dello spettacolo, tra cui Umberto Smaila, Fabio Testi, Maurizio Vandelli e molti altri. [a. m.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252 844 — Or.: 18,50/22,30 — L. 10.000/8000
Rivelazioni — [illegible] Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «[illegible]» in azienda dalla sua ca[illegible], lotta strenuamente [illegible] difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Ambra — Tel. 252.070 — Or.: 20/22,20 — L. 8000 (posto unico)
L'homme sur les Quais (FilmAfrica)

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 Or.: 21,15 — L. 40.000-28.000/20.000
The Parsons Dance Company Danza

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234 240 — Or.: 20/22,20 — L. 10000/8000
Warriors - Una volta erano guerrieri — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori [illegible] di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, [illegible] e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Corso — [illegible] — Or.: 20/22,15 — Lire 10[illegible]
Timecop — di [illegible] Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sa[illegible] '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto [illegible] di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Cristallo — Tel. 341.272 — [illegible]: 16/17,30/19 20,30/22,30 — L. 8000 posto unico
Film vietato [illegible] minori anni 18

Galleria — Tel. 252 112 — Or.: 20/22,15 — L. [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson [illegible] '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone [illegible] lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Moderno — [illegible] 252 707 — Or.: 20/22,25 — Lire 1[illegible]
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna telecamera filma per la tv ciò che vuole [illegible]. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: [illegible], delinquenza, voyeurismo V.M. 14 1h 56' **Commedia**

ACQUI TERME

Ariston — Tel. (0144) [illegible] — Or.: 15 — Lire 9000/8000
OGGI CHIUSO

Cristallo — Tel. (0144) [illegible] — Or.: 21 — [illegible] 9000/8000
Cari fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Cliver, P. Honorati (Ita. '94) — Toscana '44: [illegible] pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti allenati in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

CASALE M.

Vittoria — Tel. (0142) 452.201 — Or.: 20[illegible] — Lire 10.000/7000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Poli — Tel. 0142 452.081 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
[illegible] al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robins, A. Serna (It. '94) — Un [illegible] si innamora del cugino che non vede da dieci [illegible], un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Moderno — Tel. (0142) 452 816 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
L'amante del tuo amante è la mia... — di C. Lelouch, con V. Lindon, G. Darmon, J. Gainbin (Fra. '93) — Tre uomini in ospedale scampati al suicidio si raccontano storie di donne: un girotondo di [illegible] e psicologgie causate dall'amore. N. V. 2[illegible] **Commedia**

NOVI L.

Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 21 — L. 10.000/6000
La bella vita — di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (It. '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

OVADA

Comunale Dolby — [illegible]. 0143 81411 — Or.: 20/22,15 — L. 9000/6000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua esistenza, della sua vita eterna senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 02' **Drammatico**

SERRAVALLE S.

Lara — Tel. 0143 62 [illegible] — [illegible]: 20,30/22,30 — L. 8000 posto unico
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti comici di donne nei loro pochissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e particolare realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

TORTONA

Sociale — Tel. 861 326 — Or.: 20/22,30 — L. 9000/6000
[illegible] Il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer [illegible] '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato [illegible] governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

VOGHERA

Arlecchino — [illegible] 0383/648 134 — Or.: 20/22,20 — L. 8000 posto unico
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica: ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' [illegible]

GIORNO E NOTTE

ROCK

Una ribalta per gruppi emergenti

Sono aperte le iscrizioni alla sesta edizione della rassegna «Tavagnasco rock '95», aperta a gruppi acustici, rock, blues, rap, fusion, country, reggae, reggamuffin' e nuove tendenze musicali, con pezzi propri o con cover. Le domande di partecipazione (corredate [illegible] un demo con almeno tre brani, un curriculum, scheda tecnica e materiale illustrativo) devono essere inviate entro il 12 marzo all'associazione «Spazio futuro», via Roma 34, 10010 Tavagnasco, in provincia di Torino. La fase finale, a cui parteciperanno i gruppi selezionati dalla giuria, si terrà a fine aprile [illegible] una struttura che possa ospitare almeno duemila persone. Per maggiori informazioni, si può telefonare al numero 0124/513748. [b. v.]

CIRCO

Orfei: dopo Valenza, Quattordio

Il circo di Ersilia Orfei, che ieri sera ha presentato l'ultimo spettacolo a Valenza, si sposta oggi in piazza Libertà a Quattordio, dove si esibisce alle 21,15. [r. c.]

[illegible]

Si [illegible] anche il martedì sera

Al Mulino di Villaromagnano, [illegible] di via Carbonara, il martedì è dedicato al rock: questa sera suona il gruppo «Cattivo [illegible]pio». Per il «martedì jazz and fusion» del Thunder road di Codevilla, stasera jazz acustico moderno con il quartetto del pianista Alberto Bonacasa: al basso Giacomo Lampugnani, alla batteria Max Furlan, al sax Stefano Colnaghi. Al Master di Bosco Marengo ci [illegible] scatena con il notissimo dj romagnolo Elvio Pieri e la sua «musica per divertirsi». Musica Anni 60 alla Cometa di Sole con Dobrilla. Al disco bar Mixer di viale Saffi, a Novi, stasera «Fun time club» [illegible] Nene dj alla consolle. Domani e giovedì «Night music party» [illegible] Roberto Rossi alla consolle. Al Palladium di Acqui «Balla che ti passa. E' [illegible] per 100 puro divertimento» con Umberto Benotto al mixer. [b. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	16	24	50	75
	83	67	62	61	55
CAGLIARI	38	56	86	61	53
	82	71	63	54	48
FIRENZE	60	48	1	44	33
	80	66	65	65	84
GENOVA	4	36	42	73	79
	121	81	76	62	82
MILANO	57	33	39	78	48
	88	80	76	61	53
NAPOLI	36	1	88	65	57
	91	64	81	49	48
PALERMO	56	10	15	6	19
	108	94	82	51	46
ROMA	60	63	79	66	64
	82	74	49	48	48
TORINO	87	19	8	68	27
	100	45	42	40	40
VENEZIA	4	73	2	32	48
	73	71	63	81	52

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 14 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible]me gli altri sistemi:
14-48; 14-43; 14-21; 14-60; 14-28; 14-6; 14-77; 14-18; 14-88; 14-81; 14-83; 14-7; 14-35; 14-20; 14-39; 14-15; 14-78; 14-24; 14-19; 14-55; 14-57; 14-72; 14-30; 14-9; 14-2; 14-31; 14-85; 14-65; 14-87; 14-26.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 60 (2); Cagliari 50 (3); Firenze 90 (1); Genova 84 (1); Milano 80 (2); Napoli 76 (7); Palermo 16 (1); Roma 63 (3); Torino 41 (2); Venezia 19 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli.
31-36; 11-36; 33-36; 61-66; 71-66; 63-36; 20-36; 74-36; 10-66; 74-66; 54-36; 17-36; 27-36; 84-66; 77-66; 57-36; 79-36; 89-36; 19-66; 59-66; 61-36; 71-36; 31-66; 11-66; 33-66; 10-36; 14-36; 63-66; 20-66; 74-66; 84-36; 77-36; 54-66; 17-66; 27-66; 19-36; 59-36; 57-66; 79-66; 89-66.

Per FIGURA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
3-12-21; 3-21-48; 3-30-84; 3-12-30; 3-21-57; [illegible]; 3-12-39; 3-21-66; 3-[illegible]-57; 3-12-48; 3-21-75; 3-39-66; 3-12-57; 3-21-84; 3-39-75; 3-12-66; 3-30-39; [illegible]-39-84; 3-12-75; 3-30-48; 3-48-57; 3-12-84; 3-30-57; [illegible]-66; 3-21-30; 3-30-66; [illegible] 48-75; 3-21-39; 3-30-75; 3 48-84

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	25	21	56	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	21	10
VERTIBILI	60	4	14	13	7	[illegible]	2	[illegible]	7	3
CADENZE	7	9	10	3	10	1	9	[illegible]	5	4
	[illegible]	26	27	47	23	58	23	34	24	34
FIGURE	8	5	1	4	4	7	[illegible]	9	3	1
	26	11	14	25	14	18	73	18	40	25
D[illegible]	61	31	41	31	41	61	11	51	21	31
	31	27	18	23	28	32	18	31	34	71

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

VINCITE [illegible] la rubrica della scorsa settimana: presa l'ambata 69 a Roma.

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Vie[illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. T. [illegible]. **Pulp fiction**. Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
[illegible] MULTISALA [illegible] V. Emanuele II, 52, tel. [illegible]. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno [illegible] pericolo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22. **The mask**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **[illegible] ingannatore**. [illegible] 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Con gli occhi chiusi**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **Il matrimoni e un funerale**. [illegible]: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Goito 6. **Junior**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [illegible] piazza Sabotino. **Il re leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - [illegible] volta erano guerrieri**. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Wyatt Earp**. Or.: 15; 18,30; 22.
[illegible] c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il re leone**. Or. [illegible],35; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Belle al bar**. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 8125996. **[illegible] alla follia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Occhio Pinocchio**. Or.: 16,30; 20; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15bis. **Forrest Gump**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] Galleria [illegible]. **[illegible] col vampiro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,3[illegible].
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada**. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere anche a te**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La tela y la luna**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito**. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Indagine al futuro**. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. [illegible] - [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO [illegible] via Acqui 2. **[illegible] nelle tenebre**. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Kika**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible] Ore 20,30 **[illegible] midsummer night's d[illegible] (Sogno di una notte di [illegible] estate)**. Opera in 3 atti di B. Britten, [illegible] commedia di W. Shakespeare. Turno D. John Mauceri direttore. Regia di Alfredo Arias. Orchestra [illegible] Teatro Regio. [illegible] (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242.
[illegible]ANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T. S. T. Ore 20,45 Il Centro [illegible] Bresciano presenta **[illegible] sposa di campagna** di Wycherley, regia Sandro Sequi. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Da stasera a domenica 5 Teatro degli Immediati in **Gelelamoge[illegible]** Antonello Mondola. Stagione 94/95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta: commedie brillanti, [illegible] contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Sister Kate**, telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **Looker**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente..., con voi**
20,30 **Le bellissime di vizi privati**
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Videogruppo
19,30 **Orchestra compilation**, rubrica
20 — **Videonotizie**
20,30 **Rousters**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
2 — **Speciale [illegible]**

Telecity
18,30 **[illegible]** telefilm
19 — **Tg 7**
19,30 **Ken il guerriero**
20 — **Punto al [illegible] 8**, sitcom
20,30 **Medicina amara**, [illegible]
[illegible] **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**
0,30 **Alice**, telefilm

Quinta [illegible]
[illegible] — **Quinta rete news**
[illegible] **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Partita: Campionato Italiano ragazzi - primavera [illegible] - Torino-Spezia**
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**

Primantenna Supersix
19,10 **Squadra anticrimine**, telefilm
19,45 [illegible]
21,15 **Situation Commedy**
21,45 **Appuntamento con Iriglio**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **[illegible] vecchia fattoria**, telefilm
[illegible] **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 **Match music**
2,30 **Vizi privati**

Quadrifoglio Odeon
17,15 **Il chiromante**
18,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fai [illegible] fretta [illegible] uccidermi... [illegible] freddo!**
22,45 [illegible]
0,15 **Andiamo al cin[illegible]**
0,30 **Videoparade**

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Rete [illegible] Tal
19,10 **Stone**, telefilm
[illegible] **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der [illegible]**
23,45 **Trauma Center**, telefilm
0,25 **T.S.D.**, musicale

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Insider**
21,50 **Business news**
22,30 **Non solo note**

G.R.P.
19 — **GRP Monitor**
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **Rubrica di cartomanzia**
20,15 **Basket**, rubrica
21,30 **Ma siamo impazziti?**
23 — **G.R.P. Monitor**
0,20 **Mediterraneo news**, rubrica
1 — **Solimano il Conquistatore**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — Pietro vivo: [illegible] a Torino un ponte per la vita
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Hearth of the city**, telefilm
21,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 Spec. Telesu: **Carrefour Europe**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Il terzo giorno**, film
22,40 **Informaseta**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informaseta**
0,30 **Conviene far bene l'amore**
1,15 **Informasette**
1,35 **Conviene far [illegible] l'amore**
2,15 **Informasette**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] tempestiva comunicazione delle [illegible]**

In C1 cadono Plastipol e Purity: la prima in trasferta a Vercelli, la seconda col Pinerolo

Belvedere a corto di concentrazione

Il presidente: «Senza carattere si fa poca strada»

ALESSANDRIA. Preoccupante battuta d'arresto per la Pantera Belvedere (B1) che nel confronto casalingo il Sav Bergamo è stata sconfitta per 3 a 1 (15-8, 13-15, 12-15, 2-15) disputando indubbiamente la peggior partita della stagione. Di fronte a un avversario ben organizzato ma non irresistibile, il sestetto alessandrino ha manifestato soprattutto un gran nervosismo che non trova giustificazione qualche decisione arbitrale discutibile. Lo confermano i cartellini gialli che hanno colpito Buziol, Mazzoni, Scali e l'allenatore Rossi. L'assenza di Faletti e le precarie condizioni fisiche di Zanferrari, dolorante a spalla, possono costituire un'attenuante, ma spiegano una caduta così netta di rendimento. «Sono mancati il carattere e la determinazione - dice il presidente Agostino Pizzo - e senza queste componenti di strada se fa poca».

La partita era incominciata bene, con la prima frazione ai padroni di casa per demerito dell'avversario che stentava ad ingranare. E' risultato determinante il secondo set, con la Pantera incapace di chiudere, seppure in vantaggio per 12 a 8.

In C1, prevista sconfitta della Plastipol Ovada nella trasferta Vercelli contro la solitaria capolista Mokaor. La lettura dei parziali (16-14, 15-6, 15-4) spiega l'andamento di una gara che si è decisa nella prima frazione, che gli ovadesi non sono riusciti a chiudere nonostante il vantaggio di 14 a 11. Fallita quest'occasione, ragazzi di Dogliero è subentrato un calo psicologico che ha spianato la strada ai locali. Segna il passo anche Purity Novi bloccato sul proprio terreno per 3 a 1 (2-15, 15-10, 7-15, 9-15) da un forte Pinerolo. La squadra di Fornari ha peccato di scarsa determinazione agonistica e pagato l'assenza di Mangini.

NOVI. campionato di C1 femminile, inattesa sconfitta (0- per la Trattoria Giulia Novi sul parquet del modesto Varazze. Perso il primo set per 10-15, la squadra biancoblù si è portata avanti 11-2 nella seconda frazione, e sembrava in grado di rientrare in partita. A quel punto, però, Valenti e compagni hanno accusato un «black-out», e hanno ceduto 11-15, subendo parziale di 0-13. Ormai scoraggiate, le novesi hanno alzato bandiera bianca anche nel terzo set, finito 15-6 per le liguri. Nella C2 maschile, il Acqui è ormai alla deriva. Il sestetto termale ha perso 1-3 la sfida salvezza con il Nichelino, ed è precipitato all'ultimo posto della classifica. L'incontro è stato equilibrato, e deciso da un paio di dubbie interpretazioni arbitrali. Nella C2 femminile, girone A, periodo «nero» per la capolista Tgs Vela Alessandria, battuta 1-3 (2-15 4-15 15-11 10-16) dal San Mauro Torinese. Le ragazze di Gastaldi restano in vetta alla classifica, ma vedono ridotto a due lunghezze il vantaggio sulle inseguitrici. Tra queste, c'è il Valenza, che ha vinto 3-2 (15-13 11-15 10-15 15-6 15-13) la gara interna con Chieri. «Non è stato facile conquistare i due punti, ma tutte le giocatrici hanno dimostrato carattere, reagendo svantaggio di due set a uno» dice il dirigente del club orafo, Mauro Mi. Tie-break vincente anche per la Plastipol Ovada, che ha superato fuori casa il Mondovì. Persi i due set iniziali per 13-15 11-15, il sestetto di Gianluca Cazzulo è più concesso distrazioni, ribaltando il punteggio con i parziali di 15-11 15-4 e 15-9. Nel girone B della C2, la Junior Spendibene Casale è finita ko (2-3) ad Arona. In serie D maschile, il Derthona si è arreso 0-3 a Sandamiano. Con analogo punteggio, sono state sconfitte a Chivasso le tortonesi Fogliato e Olivieri. E' andata meglio alla Fortitudo Occimiano, vittoriosa 3-0 sul Punto Gioco, e all'Arturo Sport Acqui, che ha prevalso tavolino sul Carrara Torino, che non si è presentato al «Mombarone». Delusione, infine, per la Pro Molare, superata 2-3 dal Vallesusa nella sfida tra due squadre appaiate al quarto posto in classifica. [r. al.]

Battuta di arresto per la Pantera Belvedere che nel confronto casalingo con il Sav Bergamo è stata sconfitta per tre uno. Il sestetto alessandrino ha manifestato un grande nervosismo che trova giustificazione in qualche decisione arbitrale discutibile

SPORT FLASH

Stamane a Milano Forti presenta la monoposto

Oggi, alle 11 all'hotel Principe Savoia di Milano, scuderia alessandrina «Forti presente la nuova monoposto affronterà per la prima volta il campionato mondiale Formula Uno. [b. v.]

CALCIO

Nel torneo juniores volano i leoncelli

Ennesima affermazione esterna del Derthona, che a S. Giuliano Vecchio battuto la Viguzzolese per 2-0, con una doppietta di Andrea Corollo. L'undici allenato da Vincenzo Viscariello ha concluso il girone d'andata a punteggio pieno, con 11 vittorie su altrettante gare.

IDONEITA'

Visite gratuite per i giocatori minorenni

Torna gratuita la visita che gli atleti delle società dilettantistiche, con meno di 18 anni, debbono svolgere per accertare i requisiti di idoneità all'attività sportiva agonistica. L'emendamento, approvato da Senato e Camera, è ora entrato nella fase esecutiva. [r. o.]

PALLAMANO

Serie C: la Libertas balza al quarto posto

Con la vittoria per a sul Cremona, la Libertas Alessandria è balzata al quarto posto della C di pallamano; nello scontro diretto dell'ottava giornata Biella e Aosta hanno pareggiato. [b. v.]

TENNIS

L'alessandrino Moccagatta eletto nel Consiglio della Fit

L'alessandrino Mario Moccagatta, ex presidente della Canottieri Tanaro, è stato eletto consigliere nazionale della Federtennis, in sostituzione di Romano Frola, tornato ai vertici Fit regionale. [b. v.]

SCI

Frecce Bianche al comando in graduatoria provinciale

In attesa della seconda prova campionato provinciale a La Thuile, le Frecce Bianche si godono il primato nella classifica a squadre dopo il «gigante» Sestriere. In graduatoria, seguono Agonistica Alessandria e Alpini Valenza. [b. v.]

BOCCE

Il Memorial Delcré a Caviglia e soci

La terna Caviglia, Sandrone e Vignale ha vinto il Memorial Delcré, gara notturna organizzata dal Cs Felizzano. [b. v.]

PALLACANESTRO

Entusiasmo in provincia: due club ai vertici di C2, le ragazze dell'Rcl verso i playoff

A braccetto l'Oikos e il Derthona

Una prestazione esaltante dell'alessandrino Leoncini (28 punti); in evidenza anche Bertelà. Tra i «leoncelli» prova maiuscola di Tava e Ferrante. E' il secondo successo stagionale per l'Unes Acqui

ALESSANDRIA. Oikos e Derthona a braccetto in vetta alla C2 maschile, Rcl verso i play-off nella B femminile. E' stato davvero trionfale il weekend delle compagini di basket della provincia, che hanno ottenuto vittorie fondamentali per il prosieguo della stagione. E' il caso della Oikos Cucine Alessandria, che ha espugnato (94-79) il parquet del Verbania, al termine di un incontro incandescente, che si è trasformato in rissa. I padroni di casa, inferiori sul piano tecnico, hanno impostato la gara sui binari di eccessivo agonismo. Dopo appena tre minuti, il pivot ha colpito Viale, che ha reagito ed è stato espulso all'avversario. All'ingresso negli spogliatoi, i due nuovamente venuti a contatto, e Viale ha sferrato un pugno al cestista novarese. Per l'alessandrino, si prospetta una lunga squalifica.

Dopo le «botte» iniziali il quintetto di Marina ha preso in mano le redini del confronto (+27 a metà ripresa). Il miglior realizzatore è stato Leoncini (28 punti), che ha tirato con percentuali straordinarie (4 su 7 da tre, 7 da due e dalla lunetta). Si è distinto anche Bertelà, che ha dettato i ritmi alla squadra, ha caricato falli gli avversari, ed è stato implacabile nei tiri liberi (15 su 16). Bottino di tredici punti, invece, per Gilardenghi, con 2 su 3 dalla media distanza e 6 su 6 nei liberi.

Se l'Oikos impressiona per la potenza del collettivo, continua marcia trionfale anche il Derthona, che ha piegato 79-70 l'Oleggio. Leoncelli sempre avanti nel punteggio, ad eccezione della fase finale del primo tempo, quando la squadra novarese si è schierata a zona e ha beneficiato degli errori dei «cecchini» tortonesi. Poi Tava e Ferrante sono saliti in cattedra, e hanno centrato il canestro da ogni posizione, mentre nell'Oleggio solo il play Tosin ha mantenuto buone percentuali di tiro. Il Derthona ha raggiunto il massimo vantaggio verso la del tempo (61-49) e controllato con disinvoltura la reazione degli ospiti. Moncalvi (20 punti) è stato il miglior realizzatore, seguito da Tava e Ferrante, autori di 13 punti.

Sempre in C2, secondo cesso stagionale per l'Unes Acqui, che ha vinto in trasferta (82-76) il derby il Metropolis Serravalle. Il cambio d'allenatore (in panchina ha infatti esordito Giovanni Costa) ha portato fortuna alla squadra termale, apparsa più combattiva e determinata rispetto alle precedenti esibizioni. Da dimenticare, invece, la prova del Metropolis. Si sono salvati solo Longo e Rovere, mentre Mantero è stato addirittura espulso.

In serie B femminile, exploit della Rcl Alessandria che ha espugnato 68-64 il parquet del Biassono. Decisivo l'apporto delle «piccole» Mantovan e Gallione, oltre che della Gasparini, a referto con 23 punti. Ma è stata importante anche la prova delle rimbalziste, che hanno «catturato» palloni preziosi in attacco e difesa. Continua, invece, il calvario del Valenza, superato 51-61 dal Siena. [m. d.]

Andrea Monzanari (Oikos) e Paolo Mossi (Derthona): il rientro del play è coinciso con l'ottavo successo dei bianconeri

Futuro meno incerto dopo il pari di Massa: ma c'è da mantenere il passo di fine gennaio

Grigi, ecco la strada per la salvezza

Rispetto all'anno scorso due punti in più in classifica

ALESSANDRIA. Prosegue a piccoli passi la [illegible] dei grigi verso posizioni di classifica meno preoccupanti. Basta, infatti, dare un'occhiata alla graduatoria per rendersi conto che l'Alessandria sta migliorando. I «mandrogni» con 20 punti occupano la quintultima posizione [illegible] precedono, nell'ordine, Carpi, punti 19, Crevalcore, 17, Ospitalletto, 16 e Palazzolo buon ultimo a quota [illegible].

Ma davanti ai grigi, nello spazio di tre punti, ci sono ben cinque formazioni: la Carrarese attestata a 21 punti (un gradino appena sopra l'Alessandria), [illegible] terzetto a 22 formato da Massese, Pro Sesto e Spezia, ed il Modena confinato [illegible] nona posizione [illegible] 23 punti.

Si preannuncia, quindi, una battaglia che la squadra allenata da Gianfranco Motta è in grado di sostenere stante le potenzialità dell'organico.

Rispetto allo scorso campionato, fra l'altro, l'Alessandria ha due punti in più, anche se la media inglese è meno favorevole: - 16 un anno fa, - 20 adesso. Infatti dopo venti turni di gare nella stagione '93-'94, il [illegible] febbraio, i «mandrogni» erano terzultimi [illegible] quota 18 davanti allo Spezia accreditato di 17 punti ed al Palazzolo anche allora «maglia [illegible]» del girone (come quest'anno) con 11 punti.

La quart'ultima del raggruppamento [illegible] l'Empoli con 21 punti, squadra che poi costrinse ai play out i grigi. Ma un altro dato, sempre rilevabile dai numeri, conforta gli sportivi alessandrini.

L'attacco è super: quest'anno in venti incontri Damiani [illegible] compagni hanno segnato complessivamente 25 reti contro le 10 di dodici mesi fa e le 15 del campionato, sempre di C1, '92-'93. Una differenza notevole tenuto conto che la società [illegible] estate ha corso il serio e concreto rischio di sparire dal mondo dei «pro» e che gli acquisti sono arrivati a scaglioni ed in ritardo rispetto [illegible] tutte le altre del girone. [illegible] quintetto avanzato, dunque, fa faville ed è il quinto attacco del girone A, a pari merito [illegible] Carrarese: davanti ci sono solo squadre che puntano alla B come Bologna (37), Spal (35), Monza (30) e Pistoiese (28).

Come ha sempre sostenuto l'allenatore Motta «è importante conseguire continuità nei risultati per sbloccarsi psicologicamente e proseguire nella risalita». Ed il calendario, dopo la [illegible] domenica prossima, riserva [illegible] grigi un «blocco» di cinque incontri (il 19 marzo la C1 riposerà nuovamente) per coinvolgere altre formazioni nella lotta per evitare la lotteria dei playout. Si inizia domenica 12 al Moccagatta contro [illegible] Pistoiese, in lizza per il salto di categoria, per poi affrontare la trasferta di Leffe, ospitare un'altra candidata alla promozione, il Monza, prima di recarsi [illegible] Palazzolo sull'Oglio e, sette giorni dopo, ricevere il Modena.

Roberto Gelato

Il tecnico dei grigi Gianfranco Motta (nella foto [illegible] sinistra in compagnia del presidente Gino Amisano) è soddisfatto della prestazione dei grigi a Massa. [illegible] campo toscano l'attaccante Alex Damiani ([illegible] destra) ha siglato la [illegible] rete in campionato

LA PAGELLA DEL **FAIR PLAY**

Prosegue l'iniziativa indetta da «La Stampa» e battezzata «La pagella del fair play» la graduatoria tiene conto della prestazione atletica di ogni singolo giocatore, ma anche del comportamento nei confronti di avversari, terne arbitrali, pubblico. La pagella non si limita al comportamento sul campo o negli spogliatoi, ma anche a quello che i giocatori tengono quotidianamente nei confronti del loro allenatore, dei compagni e degli addetti [illegible] lavori. Insomma, una superclassifica che varrà a fine campione il titolo di giocatore «fair play» della squadra grigia.

Rispetto alla settimana passata di poco è cambiato in classifica: in effetti, i migliori in campo a Massa sono stati Damiani e Bonadei, ma entrambi hanno rimediato un cartellino giallo che penalizza il loro punteggio. Continua invece a recuperare posizioni Carletti, autore in Toscana di un'altra ottima prestazione. Al comando restano appaiati Romairone e Bachini con 64 centesimi; seguono [illegible] due lunghezze Avallone, Toccafondi (penalizzato da un gol bello sul terreno di Massa) [illegible] Terzaroli.

Per quanto riguarda il regolamento, ricordiamo che la «pagella» viene aggiornata di settimana in settimana grazie al contributo di alcuni addetti ai lavori che seguono da vicino la preparazione della squadra. Ricordiamo che l'iniziativa proseguirà sino al 28 maggio, quando si concluderà la «regular [illegible]son». I punteggi sono calcolati [illegible] centesimi. In parentesi il numero di presenze su cui è stato possibile esprimere un giudizio. [pie. abr.]

Giocatore	Punti	Presenze
G. Carlo ROMAIRONE	64	(16)
Jonathan BACHINI	64	(7)
Salvatore AVALLONE	62	(18)
Paolo TOCCAFONDI	[illegible]	(16)
Paolo TERZAROLI	62	(13)
Andrea ZANUTTIG	61	([illegible])
Franco FARNETI	61	([illegible])
P. Angelo CARLETTI	61	(15)
[illegible] DAMIANI	61	(14)
Marcello ALBINO	61	(10)
Andrea BIANCHI	60	(11)
Fabio BONADEI	[illegible]	(11)
Cristian MAURO	60	(5)
Alessandro D'AMICO	60	(4)
G. Franco GERMONI	[illegible]	(3)
Emiliano MADDE'	57	(16)
Paolo PERUGI	57	(13)
Peter LIVON	57	(3)
Riccardo FIMOGNARI	55	(5)
Romano MAURINO	[illegible]	(10)
Vito SALIERNO	53	(2)
David FIORENTINI	[illegible]	(2)

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Il calo di rendimento è contestato dai sostenitori rossoneri

«Notti brave» in discoteca la Vogherese sotto accusa

VOGHERA. E' un misto [illegible]bre e di luci il campionato della Vogherese. Ottima con le grandi, pessima con [illegible] compagini deboli: un'alternanza di risultati che hanno portato i rossoneri [illegible] stato di crisi. Da sei giornate la Vogherese non perde [illegible] partita, sottolineano gli ottimisti, [illegible] nello stesso periodo di tempo ha vinto un solo incontro con [illegible] Borgosesia, pareggiando cinque altre gare, iniziate con la Valenzana, nell'ultima gara del girone d'andata, per finire con il Certaldo di sabato scorso. E così il pubblico si divide distribuendo colpe un po' a tutti. Sul banco degli imputati vengono fatti accomodare [illegible] l'allenatore Roberto Casone, reo di cambiare molto e di ottenere poco, alcuni giocatori della squadra, colpevoli di scarso rendimento dovuto, dicono i maligni, [illegible] ben più prestigiose serate trascorse nelle discoteche della [illegible] che ormai da settimane [illegible] vedono indiscussi protagonisti della notte. Giudizi negativi anche per la società da condannare per [illegible] aver fatto tutto [illegible] possibile durante la campagna acquisti.

A prendere la parola allora [illegible] Piero Lugano, titolare della catena dei supermercati Gulliver con sede [illegible] Casalnoceto, nonchè sponsor (ma viste le cifre e i risultati sarebbe meglio definirlo mecenate) della Vogherese: «La serie dei risultati ottenuti obbliga a [illegible] serie [illegible] riflessioni. Occorrono [illegible] serie di modifiche all'interno della società». L'imprenditore [illegible] spiega se la [illegible] valutazione riguardi i soci [illegible] i giocatori, ma è probabile che si riferisca agli atleti. Vediamoli. [illegible] portiere Bettini è [illegible] dei pochi che può camminare a testa alta essendo esente da colpe e responsabilità. Stesso discorso per la difesa, composta ormai [illegible] pianta quasi stabile da Ardoino, Moriconi, Ercolino e Marchesi. Cesarini [illegible] sempre positivo sulla fascia, ma Casone lo tiene spesso in panchina. Più avanti Bergomi, [illegible] l'ex interista corre per tutti i novanta minuti senza mai concludere nulla di particolarmente positivo. Così Visca, nelle prime uscite ha brillato di una luce [illegible] illuminando il centrocampo, poi si è spento piano piano. Solinas e Clementi funzionano [illegible] tratti, Chiellini fa quello che può, mentre il bomber Specchia si è dimostrato troppo pesante in area.

Per Casone il discorso è diverso. La tifoseria [illegible] divisa in due. Metà lo considera un benefattore, mentre l'altra parte ha nei suoi confronti [illegible] poco pacifiche. Nonostante tutto la Vogherese si mantiene a 22 punti, appaiata ai cugini territoriali della Valenzana. Il Borgosesia, secondo nel torneo di serie D, dista soltanto sei punti e il cammino [illegible] lungo.

Daniele Salerno

Il tecnico della Vogherese Roberto Casone e l'attaccante Giorgio Specchia

Euforia nel clan biancoceleste per l'ampio successo con il Borgomanero: 5 a 1

La Novese non finisce di stupire

Recriminano i dirigenti del Derthona dopo il pari con gli astigiani: «La fortuna non è dalla nostra parte». Undici poco concentrato e prima sconfitta del tecnico Guidetti sulla panchina del Casale

Stava scritto ed è puntualmente accaduto: per un paio [illegible] squadre la prima [illegible] ritorno si è rivelata micidiale. Così, il Borgomanero si è inchinato alla miglior Novese della stagione, buscando ben cinque reti, mentre i nerostellati del Casale [illegible] inciampati bruscamente [illegible] Oleggio [illegible] dovranno ora penare parecchio per tornare [illegible] alto. E in classifica l'alternanza si fa sentire: i monferrini scendono e i biancocelesti salgono. Ora sono terzi, [illegible] 3 punti dalla vetta.

Resta fermo [illegible] quinto posto [illegible] Derthona, che pareggia ad Asti, imitando [illegible] Libarna, che blocca sul nulla [illegible] tutto la capolista Verbania. Immeritato capitombolo per le altre due alessandrine: il Monferrato cade a Trino e la Fulvius a Domodossola, rendendo ancora più precaria la sua classifica.

Novese-Borgomanero 5-1. «Li abbiamo presi [illegible] pallonate per novanta minuti. E' stata in pratica una partita [illegible] storia. E mi pare che il risultato parli da solo». [illegible]' il commento del d.s. Edoardo Gemme e degli altri dirigenti della Novese, euforici per il successo della squadra biancoceleste sulla vice-capolista Borgomanero. «In campo, è esistita [illegible] sola formazione - dice Gemme -. I nostri giocatori correvano a velocità doppia rispetto agli avversari, e si incuneavano nelle maglie difensive dei novaresi come una lama nel burro. Sapevamo di essere in forma, ma non ci attendevamo una prestazione simile». In evidenza soprattutto gli attaccanti Petrini [illegible] Russo, autori di una doppietta, ma l'intero collettivo ha «girato a mille». Nonostante la netta vittoria, mister Traverso smorza però gli entusiasmi, e nega che l'obiettivo della Novese sia la promozione. «Viviamo alla giornata, senza guardare la classifica» commenta l'allenatore, osannato dai tifosi [illegible] fine partita.

Asti-Derthona 1-1. Avrebbero potuto anche vincere i leoncelli, grazie [illegible] un secondo tempo arrembante ma la fortuna non [illegible] stata loro amica e la palla del possibile [illegible], calciata da Trebbi, si è stampata sul palo. E Dellapina ha fatto la barba al palo con una acrobatica rovesciata. Le discussioni però riguardano il rigore concesso all'undici astigiano. «La palla è schizzata fuori da una mischia e ha colpito il braccio di Negri - racconta il dirigente dei leoncelli Luigi Corollo - e l'arbitro ha concesso [illegible] penalty, che ha annullato [illegible] nostro vantaggio, acquisito con un "eurogol" di Vercellino».

Oleggio-Casale 3-0. «La no[illegible] partita è durata solo venti minuti, sino al primo gol dei padroni di casa, poi ci siamo squagliati - ammette piuttosto demoralizzato il tecnico dei nerostellati Mario Guidetti -. E dire che sino a quel momento eravamo [illegible] stati abbastanza efficaci». Nel giro di dieci minuti, la squadra casalese ha incassato tre gol e [illegible] c'è più stata partita. «L'espulsione di Valentino, ci ha tolto le restanti velleità - aggiunge l'allenatore monferrino - e fatto dimenticare le cose buone viste in precedenza». Unica impennata una traversa di Baucia. E' la prima sconfitta di Guidetti, dal [illegible] avvento sulla panchina nerostellata, dopo 5 risultati utili.

Libarna-Verbania 0-0. Punto prezioso per [illegible] Libarna, che in casa [illegible] fermato sullo 0-0 la capolista Verbania. I serravallesi hanno giocato a viso aperto, mettendo più volte in difficoltà i lacuali, soprattutto con [illegible] bomber Bizzarro, che ha avuto a disposizione due nitide palle-gol, fallite di un soffio. L'allenatore Oneto elogia il carattere della squadra. «Con questa determinazione, i risultati positivi non [illegible] faranno attendere, [illegible] potremo risalire diverse posizioni - afferma -. Fra l'altro, l'infermeria si è ormai svuotata, [illegible] in futuro [illegible] disporre della "rosa" al completo».

Trino-Monferrato 2-1. La squadra a tre punte [illegible] funziona e i sansalvatoresi cadono sul campo dell'ex Cecco Mandracchia. «Ma non è l'attacco sotto accusa bensì la difesa, che ha preso due gol balordi - spiega il ds giallobù Gigi Tricerri - Siamo stati di una ingenuità incredibile. Forse il clima da derby ci ha condizionato». Dopo i due colpi da ko, l'undici [illegible] Nicola Petrucci ha trovato la forza di reagire, segnando con Luongo una bella rete. Quindi Mori, Govoni [illegible] lo stesso Luongo si sono trovati a tu per tu [illegible] portiere avversario ma non [illegible] riusciti a concretizzare.

Juve Domo-Fulvius 2-1. «Un risultato bugiardo, che ci penalizza [illegible] poco - sbotta Gianfranco Stoppino, all'esordio sulla panchina valenzana -. La nostra formazione avrebbe meritato largamente il pari, se [illegible] qualcosa in più». Cosa [illegible] ha funzionato nella Fulvius? «Ci sono precisi limiti caratteriali ed emotivi - aggiunge l'allenatore - e non si gioca con la serenità necessaria. Passati in vantaggio con Zarlonga, [illegible] avremmo dovuto farci raggiungere». Tutti comunque, hanno disputato una buona prova, con Degli Esposti e Manfrin su tutti. Quest'ultimo ha colto di testa la traversa e una palla gol di Bianco si è arenata nel fango, sulla linea bianca. (r. al.)

La Novese di Andi Meta (nella foto) continua a stupire: domenica ha rifilato cinque reti al Borgomanero, una delle compagini più temibili del girone. Ora i novesi sono a sole tre lunghezze [illegible] capolista Verbania

NUOTO

Grandi soddisfazioni per gli atleti della provincia: Esordienti tortonesi e valenzani in evidenza

Casalesi alla ribalta nella Coppa Brema

Ad Albenga fanno faville Bruno Zorzan e Anita Gagliardini

ALESSANDRIA. Domenica di grandi soddisfazioni per i nuotatori della provincia: i casalesi [illegible] balzati alla ribalta [illegible] Coppa Brema, tortonesi e valenzani si [illegible] comportati ottimamente nelle prove [illegible] campionati regionali Esordienti.

Ad Albenga c'era [illegible] fior fiore del nuoto nazionale, con le otto squadre più forti d'Italia. Ebbene la Rari Nantes Torino, grazie all'apporto dei casalesi è riuscita a migliorare di due posizioni [illegible] classifica, passando dall'ottavo al sesto posto. «Un risultato dovuto principalmente all'innesto [illegible] Bruno Zorzan [illegible] Anita Gagliardini - spiega Elena Gaia, presidente dell'Arredamenti Acuto Casale -. [illegible] dire che tornavano alle competizioni dopo [illegible] lunga assenza». Bruno ha corso i 50 stile libero in 24"8 e i 100 in 52"9 mentre Anita ha percorso i 50 dorso in 31"6 e i 100 in 1'07". Luca Zorzan ha fatto ancora meglio: 24"8 nei 50 sl e 24"2 sulla stessa distanza, in staffetta. Splendido Giuliano D'Arienzo, che [illegible] 100 dorso ha fatto fermare i cronometri sui 58"9. Valeria Sieve ha [illegible]so i 50 farfalla in 30"8 e i 100 in 1'06"7. Per restare ai casalesi, diamo un'occhiata agli Esordienti che hanno preso parte alla gara di qualificazione di Torino. Gabriele Zanin è stato [illegible] migliore, aggiudicandosi l'oro [illegible] 100 rana. Flavio Franzoso ha arpionato l'argento nei 200 r, percorsi in 2'56", suo nuovo limite personale. Elogi anche per Alessandro Chioso, che si è migliorato [illegible] 100 [illegible] e nei 100 sl.

E passiamo al concentramento di Cuneo, dove erano in lizza più [illegible] 300 Esordienti, [illegible] 12 società. I nuotatori del Derthona hanno fatto [illegible] vuoto, provocando la «rivolta» dei genitori degli altri atleti. «Siete come Attila - dicevano scherzosamente i dirigenti antagonisti -. Dove passate, non resta più una sola medaglia». Inutile raccontare la gioia di Luigi Longhi, presidente del Derthona nuoto.

I tortonesi sono saliti 50 volte sul podio. [illegible] difficile scegliere il migliore: tra i maschi, Stefano Longhi [illegible] conquistato due ori nei 100 d e sl e l'argento nei 100 rana. L'hanno «fotocopiato» Gian Luca Messina [illegible] f, nei 400 sl (1°) e nei 200 sl (2°) e Fabio Daglio nei 100 do, nel 100 sl (1°) e nei 200 [illegible] (2°). Davide Cecconi e Andrea Lazzarini si sono «limitati» a [illegible] ori, rispettivamente nei 100 dorso-100 sl e nei 100 mx-100 [illegible]. Un primo (100 r) e un secondo posto (100 f) per Giulio Principale; un oro (200 r) e due bronzi (100 ra-100 sl) per Cristiano Riccardi; Diego Artuso ha vinto i 100 dorso [illegible] Matteo Sassola ha conquistato due volte l'argento nei 100 mx-100 [illegible]. Fernando Sanna è giunto secondo nei 400 sl e terzo nei 100 f; Andrea Artuso terzo nei 100 [illegible]. Successi ancora più vistosi tra le femmine, [illegible] Simona Zanfavero, Elena Malaspina [illegible] Diletta Lugano protagoniste di triplette strepitose. Appena un gradito sotto, troviamo Martina Capsoni [illegible] Martina Legnaro con due ori nei 100 sl-100 do e 100 mx-200 [illegible]. Francesca Pastore è terminata prima nei 100 r, seconda negli 800 sl e 100 sl; Assunta Ziva prima nei 400 [illegible], seconda [illegible] f [illegible] terza nei 100 sl; Francesca Torti e Valentina Mascellino si sono messe in luce nei 100 f (1°) - 200 sl (2°) e nei 100 mx (1°) - 100 sl (2°). Bronzo infine, per Valeria Cantù (100 mx-100 r) e Valentina Brollo (200 sl). Gli atleti della «3 G» Valenza, decimati dall'influenza, hanno collezionato [illegible] medaglie con Mirco Bortolotto, [illegible]fano Vacca, Eugenio Manna, Beatrice e Barbara Bariggi

Rodolfo Castellaro

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

EMMEDUE libero in via S. Secondo ingresso camera tinello cucinino bagno a L. 77 milioni dilazionabili.

EMMEDUE 562.8487 libero Parella a L. 120 milioni 2 camere bagno 2 arie.

EMMEDUE 562.8487 libero Sala del 1965 ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno 2 arie 4º piano ascensore.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Barriera Milano (via Cervo) ristrutturato camera cucina bagno L. 107 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Lecce piazza Rivoli ascensore ristrutturato con ottimi materiali 2 camere cucina bagno L. 150 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Novara (adiacenze) ristrutturato 4 camere cucina bagno L. 175 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Sebastopoli/corso Siracusa piano alto ascensore saloncino 2 camere tinello cucinino bagno L. 275 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Lingotto (via Giordano Bruno) fermo centrale ingresso 2 camere cucina bagno (tiland) posto auto L. 139 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Lungo Po Antonelli (primo scendendo) luminoso vista Po saloncino 2 camere cucina bagno posto auto L. 425 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella (corso Monte Grappa) termoautonomo ottimo mq 95 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 220 milioni.

GABETTI VENDE
ampio appartamento libero casa medio signorile di salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI
centro libero ben tenuto 2 ingressi soggiorno 3 camere cucina 2 bagni parcheggio. Tel. 561.9428.

corso Giulio Cesare buona posizione 2 camere cucina bagno 2 balconi L. 163 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada pressi corso Francia libero piano alto ascensore 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via pressi corso Monte Cucco libero spaziosa razionale 3 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GRAN MADRE corso Sella libero signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. A.G. Case 562.7747.

I.G.I. 663.5440 Rosselli ampio 5º piano ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno rustico anticipo.

I.G.I. 663.5440 corso Traiano adiacenze corso Unione signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

I.G.I. 663.5440 S. Rita adiacenze via Tripoli bello stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

I.G.I. 663.5440 S. Rita via Monesiglio ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 169 milioni.

I.G.I. 663.5440 via Cherubini ottimamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni.

INTERO STABILE
via Galilea solida costruzione in parte libera mono/bilocali negozi magazzino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

INVESTITALIA corso Siccardi/via Cernaia luminoso alloggio mq L. 880. Tel. 24 ore su 24 al 568.1934.

INVESTITALIA Crocetta sul corso Galileo Ferraris in palazzo d'epoca alloggio mq 278 anche divisibile. Tel. 568.2870.

INVESTITALIA via del Mille fronte Giardini Bilbao in palazzo d'epoca elegante appartamento mq 270 piano 4º box e posto auto. Tel. 24 ore su 24 al 568.1964.

INVESTITALIA via S. Quintino/via Donati alloggio e ufficio confinanti mq 143 e mq 110. Tel. 24 ore su 24

IN VILLA
del Settecento comoda a corso Moncalieri prestigioso appartamento di 250 mq. Gabetti vende 57.67.

LARGO Sempione piano alto libero ristrutturato soggiorno cucina camera servizi L. 130 milioni mutuo I.T.I. 318.2332.

LIBERO angolo corso Inghilterra 3 camere saloni cucina biservizi casa d'epoca ultimo piano L. 380 milioni. Tel. 942.3867.

LIBERO Mirafiori (via Baltimora) salone 2 camere cucina servizi stabile recente portineria volendo box. Tel. 562.3725.

LIBERO piazza Bernini 6º piano ascensore saloncino camera cucina bagno L. 250 milioni ristrutturato. Tel. 434.7554.

LUNGO PO ANTONELLI piano in piccolo condominio salone 3 camere cucina bibagni mq 150. Caselli 581.2292.

LUNGO PO MACHIAVELLI (via Sineo) zona verde vendesi 2 camere soggiorno servizi. Vercelli 380.000.

MADONNA CAMPAGNA via Breglio libero 2 alto piano alto ingresso 2 camere cucinotta bagno. G.R. 011 329.0421.

MARE' vende corso d'Azeglio prestigioso attico mq 300 terrazzo posti auto in palazzo signorile. Tel. 812.1394.

MARE' vende in Crocetta su corso appartamenti mq 90/160 in palazzo d'epoca signorile. Tel. 812.1394.

MARE' vende pressi Molinette in palazzotto appena ultimato appartamenti mq 110 rifiniture pregio. Tel. 812

piazza Graf libero signorile panoramico 4 camere cucina 3 servizi box doppio. Baldi 562.518.

PERSONALCASE A 562.7877 Parella via Valgioie libero signorile salone camera cucina bagno mansarda collegata 2 camere e bagno box mutuo e permute.

PERSONALCASE B 562.7877 Crocetta Genovesi libero 4 camere tinello servizi giardino privato - permute.

PERSONALCASE D 562.7877 Parella libero camera tinello cucinino bagno 2 arie ascensore L. 115 milioni.

PERSONALCASE 329.0041 corso Marconi libero camera tinello cucinino bagno 2 arie 1º piano L. 88 milioni.

PERSONALCASE 329.0041 via Tripoli libero 2 camere tinello cucinino bagno 4º piano ascensore L. 165 milioni.

PERSONALCASE 329.0184 Parella via Carlo Capelli libero camera tinello cucinino bagno L. 80 milioni.

PERSONALCASE 562.7877 S. Rita libero camera cucina bagno 4º piano no ascensore L. 78 milioni rateabili.

PIAZZA Adriano adiacente libero ampio signorile 3 camere cucina L. 200 milioni. Ordoma 319.9010.

PIAZZA Carducci adiacente libero ampio 2 camere cucina ingresso bagno posto auto L. 135 milioni. Ordoma 319.9010.

Rebaudengo (via Botticelli) recente sala 2 camere tinello cucinino servizi portineria. Tel. 562.3746.

PIAZZA RESPIGHI
libero recente panoramico ingresso 2 camere cucina bagno L. 170 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA libero in ottime condizioni vendesi alloggio mq 48 circa. Tel.

PIAZZA STATUTO
via Pinelli libero ingresso 5 camere cucina 2 bagni prezzo interessante. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRECOLLINA
a breve distanza da viale Thovez salone studio 4 camere cucina 3 bagni box. Gabetti vende 011 57.67.

PRESSI parco Valentino 3º piano libero 2 camere cucina cantina L. 58 milioni. Sandietto 998.1307.

PRIVATO vende appartamento anche uso ufficio 80 mq signorile centro Torino. Telefonare pomeriggio 817.1545.

SOGEM centrale stabile salone 3 camere cucina posto auto. Tel. 771.0067.

SOGEM corso Potenza 2 camere tinello cucinino ottime condizioni. Tel. 771.0067.

S. RITA vendesi 2 camere tinello cucinino termo bagno casa recente. Immobili 011 771.1918 - 771.1500.

SUPERATTICO libero S. Rita su 2 piani salone 2 camere cucina 2 terrazzi terrazzi. Immobiliari Associati 318.6888.

S. VITO recente, prestigiosa villa panoramica immersa nel verde, di mq 700 più parco. Tel. 585.214.

TAIT 562.3931 libero S. Rita (via Gorizia) recente tinello cucinino ingresso bagno L. 128 milioni.

TAIT pressi via Cigna libero monolocale in parte soppalcato ristrutturato con angolo cottura e bagno.

TORINO collina a 10 minuti da piazza Castello vendo alloggio in palazzina 2 camere cucina salone 2 bagni terrazzo cologgiato box. Tel. 941.2377 ore ufficio.

TORINO S. Rita vendesi in stabile appartamenti liberi e occupati a partire da L. 35 milioni più mutuo. Tel. 953.2196.

VANCHIGLIA (via Parma 71) in stabile ristrutturato vendonsi ultimi liberi abitati. Tel. 562.9227.

VENDESI alloggio libero via Don 19 2 camere cucina servizi box auto. Studio Navazzotti 605.3773.

VIA De' Canal libero splendidamente rifinito salone cucina 3 camere biservizi L. 390 milioni. G.R. 011 329.0421.

VIA della Consolata epoca 100 mq affacciato fronte chiesa magnificamente rinnovato antico e originale. Studio 812.9087.

VIA Legnano/Re Umberto libero salone e camino 3 camere studiolo cucina L. 320 milioni affare. Finci 505.691.

VIA Legnano 3 frazioniamo stabile ristrutturato appartamenti varie metrature. Personale in loco. IPI Intermediazione 561.7091.

VIA Luini Madonna Campagna ottime condizioni piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno. Area 3. Tel. 819.2418.

VIA Monginevro alloggio/ufficio di 3 vani servizi. Magistrelli Immobiliare 921.0330.

VIA MONTESOGLIO
liberi monolocali/bilocali su 2 livelli completamente ristrutturati giardinetto privato mutui permute dilazioni
DA L. 53 MILIONI
STORICA
TEL. 650.3170 - 650.2492

VIA
adiacenze in stabile ristrutturato vendonsi ottimi appartamenti uffici negozi. Tel. 562.9227.

VIA Servais nuova costruzione salone 2/3 camere cucina biservizi finiture accurate giardino box auto. Cedim 562.7568.

VIA S. Secondo (corso Sommeiller) signorile alloggio di tinello cucinino salone 2 camere servizi. Magistrelli 921.0330.

VIA Tolone libero recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno. Maiora 434.1340.

VIA VENTIMIGLIA
libero luminoso ingresso soggiorno camera cucinotta bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. SETTIMO alloggio nuovo panoramico con mansarda e giardino privato L. 270 milioni. Casapiemonte 997.7717.

A.A. S. MAURO semitrisimo splendido ingressi separati 120 mq più 65 mq L. 380 milioni. Casapiemonte Sassi 899.2323.

A. TECNOKASA 681.8430 S. Gillio signorile villa mq 270 salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio giardino mq 500.

A. 75.000.000 in centro paese a 38 km Torino Nord (presso Cigliano) casetta su 2 piani e giardino. "La Borsa" 300.482.

AFFARE L. 380 milioni nuovo singole abitabili mq 170 oltre interrato e giardino privato km 16 To/Nord. Tel. 819.5455.

ALMESE dopo Rivoli nuova costruzione porzione di villa salone 3 camere ampia mansarda giardino. GIS 956.1885.

AVIGLIANA libero salone living 2 cucina abitabile 2 bagni terrazzino L. 170 milioni. GIS 956.6010.

AVIGLIANA stupenda villa panoramica mq divisibile con terreno 1000 mq. Sogem 771.0067.

AVIGLIANA villa prestigiosa vista lago di ampia metratura con terreno mq 2500. GIS 956

BEIN libero ingresso camera soggiorno cucinino servizi più mq 40 L. 138 milioni. Prealim 605.5778.

BRANDIZZO libero appartamento di 2 camere tinello cucinino servizi L. 120 milioni. Ormaldi 800.0788.

BUTTIGLIERA ALTA
villa bifamiliare centrale panoramica con seminterrato e giardino. Gabetti vende. Tel. 953.5318.

CASTELLO
30 km Torino una rarissima opportunità stupendo castello alto medioevo di oltre 1500 mq da ristrutturare. Pastore Immobili 434.4845.

(continua)

"Tutte le cose belle finiscono. Per non rischiare abbonatevi oggi."

Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: [Se] vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con [il] servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo [e] il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette [e] degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE 4 FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

935 LIRE

con l'abbonamento postale '95

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

LA STAMPA

SPECIALE

Sant'Orso

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

Note «dal vivo»

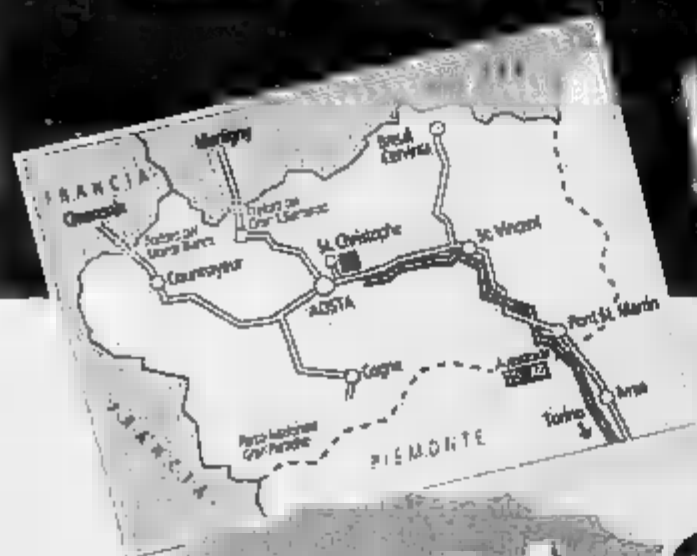
E la Fiera riscopre la musica

LA musica? Sì, c'era, ma grazie [illegible] fiati della banda, al tamburo. Durava solo qualche minuto nel giorno dell'inaugurazione. Ricordava quelle note che precedevano gli araldi del signore di turno, poi però se [illegible] andava, lasciando il compito musicale [illegible] gracchianti e sovente fastidiosi altoparlanti.

La Fiera di Sant'Orso riscatta anche questa mancanza e in mezzo alla confusione delle vie bancarellate [illegible] affollate ci sarà la musica dal vivo. Senza araldi, con i colori del medioevo confusi con quelli di oggi. Ma più medioevale la Fiera sarà, più vicina [illegible] se stessa [illegible] [illegible] ricorsi [illegible] odiose messinscene. Perché la Fiera ha da sempre una grande utilità, ma è anche spettacolo. Un tempo uno dei pochi, oggi quello fra i più [illegible], originali.

Con il trascorrere del tempo le bancarelle hanno perso l'utile per acquisire il futile, ma è nella logica di un progresso tecnologico e tecnico che ha lasciato indietro (proprio perché inutili) i prodotti artigianali più rozzi. [illegible] allora «Sant'Orso» si [illegible] salvato riscoprendo [illegible] suo lato artistico e quello spettacolare. E' qui la sua fortuna, la [illegible] longevità inattaccabile. Difficile [illegible] [illegible] Fiera, l'unica del genere, possa essere considerata ripetitiva, possa venire a [illegible].

Anzi è un appuntamento che per molti visitatori è [illegible] [illegible] prima alla Scala, irrinunciabile. Una piacevole [illegible] che perpetua quel lontano mercato nella grande e centrale piana di Aosta. Il [illegible] del lavoro di una zona alpina, lo scambio di produzioni invernali che aiutavano [illegible] incontrarsi e [illegible] vivere [illegible] resto dell'anno: così «Sant'Orso» ha avuto [illegible] ha per l'economia valligiana il peso che la piazza ha nell'urbanistica. [e. mar.]

NUOVA APERTURA
LEGNO - KIT - FAI DA TE
Vi aspettiamo!
VENITE A TROVARCI
FRANCIA
AOSTA
PIEMONTE
LA PREALPINA
Nel mese di Dicembre aperto tutte le Domeniche.

Sono numerose le novità della fiera di quest'anno

E' un'edizione da record con ben 838 espositori

RICCA di novità la 995ª edizione della Fiera di Sant'Orso allestita da via Edouard Aubert all'Arco d'Augusto. La prima riguarda l'alta partecipazione degli espositori, 838, ben 120 in più rispetto allo scorso anno. Un dato che conferma quanto sia radicato l'artigianato nella cultura valdostana, una tradizione che, in occasione della più importante e [illegible] manifestazione dell'anno, dimostra comunque di sapersi rinnovare.

Tra le novità più eclatanti: la presenza lungo il percorso di visita di gruppi musicali che si [illegible] alla tradizione delle Alpi occidentali e che, dalle 9 alle 18 di oggi, eseguiranno canti e balli tratti dal repertorio della Valle d'Aosta, [illegible] Vallese, [illegible] Savoia, del Piemonte e occitani. Sei i punti [illegible] cui saranno dislocati i palchi riservati ai musicisti: in via Edouard Aubert, all'incrocio tra le vie De Tillier e Croce di Città, nelle piazze San Grato e Chanoux, nella piazzetta [illegible] Porta Praetoria e all'incrocio tra le vie Sant'Anselmo e Sant'Orso.

La Fiera ospiterà anche un «atelier en plein air» allestito in via Porta Praetoria all'altezza di Palazzo Ansermin. Lì alcuni artigiani si alterneranno al lavoro per dare dimostrazione ai visitatori della loro [illegible].

[illegible] novità più apprezzabile ha caratterizzato ieri sera la conclusione della prima giornata della Fiera. Quest'anno è, infatti, ritornata la «Veillà», una tradizione che si era persa da alcuni anni e che [illegible] rifà all'origine della manifestazione che un tempo [illegible] svolgeva [illegible] un'unica giornata. Allora gli espositori da tutta la Valle raggiungevano Aosta la [illegible] precedente la Fiera e attendevano l'alba «bivaccando» lungo le vie del Borgo e rifocillandosi [illegible] brodo, caldo, vino e i prodotti della gastronomia locale. Ieri sera l'appuntamento si è ripetuto con l'allestimento di punti di ristoro [illegible] centro città. L'iniziativa degli assessorati regionali dell'Industria, Commercio, Artigianato e Pubblica Istruzione e della presidente della giunta ha coinvolto [illegible] anche i commercianti invitati [illegible] a tener aperti i loro negozi fino alle 21.

E, ancora, tra le innovazioni della 995° edizione [illegible] Fiera di Sant'Orso, l'allestimento di quattro mostre collaterali. Tre sono ospitate nella Tour Fromage: «Les trésors revelés» (pezzi artigianali co[illegible] per anni nei magazzini regionali), «Leggende valdostane scolpite nel l[illegible] di Giovanni Thoux, ed i manifesti che hanno pubblicizzato la Fiera. La quarta esposizione, dedicata ai costumi valdostani, è invece allestita nella chiesa di San Lorenzo.

Infine lo spettacolo di questa sera che, al Giacosa, avrà [illegible] protagonista il gruppo «Musicalpina».

Beatrice Mosca

La 995ª edizione della Fiera di Sant'Orso richiamerà nel centro di Aosta migliaia di visitatori

IL PROGRAMMA

Due giorni nel passato

Da ieri il centro storico [illegible] Aosta ospita la 995° Fiera [illegible] Sant'Orso che riunisce quest'anno 838 espositori. Come vuole la tradizione è però oggi la giornata «clou» della manifestazione. L'apertura ufficiale della Fiera è prevista per le [illegible] con l'esibizione della Banda municipale di Aosta e l'esposizione della statua con le reliquie di Sant'Orso nell'omonima Collegiata. Le bancarelle allestite alle 8,30 esporranno il risultato di un anno di lavoro degli artigiani valdostani e solo i visitatori più mattinieri riusciranno ad accaparrarsi i «pezzi» migliori. Dalle [illegible] alle 18 le vie del centro saranno allietate [illegible] gruppi musicali che eseguiranno brani tradizionali delle Alpi occidentali. Dalla [illegible] alle 13 funzionerà alla Tour Fromage il servizio di annullo filatelico dedicato alla Fiera. Alle 21, al Teatro [illegible]iacosa, spettacolo del gruppo «Musicalpina».

Piccola guida al variopinto «serpente» di bancarelle

Una lunghissima vetrina con i tesori degli artigiani

UN lungo «serpentone» colorato, che si snoda tra pizzi, coperte, sculture, mobili, pupazzi [illegible] giochi. Per l'artigianato la Fiera di Sant'Orso è l'appuntamento principe di un anno di lavoro, un anno trascorso in laboratori polverosi o alla ricerca del legno giusto, della pietra adatta, del tessuto migliore. Musica e colore, arte e lavoro [illegible] le caratteristiche dell'interminabile fila di bancarelle che [illegible] confonderanno quasi tra le decine di migliaia di visitatori, tutti accalcati per vedere le opere degli artigiani più conosciuti [illegible] gli oggetti più inconsueti.

Per una tradizione che dura ormai da quasi un millennio, gli organizzatori hanno preparato ogni aspetto con estrema attenzione, come una sorta di grande supermercato dell'artigianato tipico. Ci sarà il reparto «produttori di ceramiche», quello destinato alle «scuole d'intaglio», i «mobilieri», le centinaia di partecipanti nell'ambito dell'«artigianato tipico» e i produttori di tessuti e pizzi. Tutti nei loro settori, per facilitare chi parteciperà alla Fiera nelle vesti di visitatore.

La capillarità e l'interesse che ancora suscita l'artigianato tipico valdostano traspare dalle cifre della [illegible] edizione della Fiera di Sant'Orso: 838 espositori, che tutti insieme formeranno il «serpentone» di bancarelle. L'inizio [illegible] a pochi p[illegible] dall'arco d'Augusto: [illegible] il fino a piazza della Repubblica, nel cuore della vecchia Aosta, ci saranno 601 produttori di artigianato tipico. Sarà via Sant'Anselmo la più affollata, con 210 bancarelle, mentre 95 [illegible]ranno in via Porte Pretoriane, 59 nella parte Sud di piazza Chanoux, [illegible] in via De Tillier e 97 in via Aubert.

Nella piazza principale [illegible] capoluogo ci saranno anche i 13 produttori [illegible] ceramiche. Nella tradizionale «tensostruttura» ci saranno gli «artisti del domani»: istruttori e allievi, con le loro opere, delle 25 scuole valdost[illegible] di intaglio e scultura. Sotto i portici del palazzo municipale ci saranno i produttori di mobili e i 6 espositori che proporranno i tessuti tradizionali e i pizzi di Cogne. Piazza Plouves sarà i[illegible] invasa da 212 espositori di artigianato vario.

La Fiera [illegible] Sant'Orso [illegible] da sempre il maggior veicolo pubblicitario della tradizione [illegible]gianale valdostana. Rappresenta un punto d'incontro tra i tanti artisti, un ideale riferimento per [illegible] appassionati alla ricerca di una scultura, di [illegible] «drap» o di un oggetto tipico. E' anche la festa di un'intera regione, perché gli 838 artigiani partecipanti arrivano da quasi tutti i 74 Comuni valdostani. Invadono Aosta [illegible] la loro arte che è spesso il frutto di vecchi insegnamenti tramandati da padre a figlio, nell'utilizzo e nella lavorazione di tanti materiali, [illegible]che poveri. Sant'Orso [illegible] è solo una fiera del legno. Si possono vedere veri e propri capolavori fatti [illegible] legno, in tessuto [illegible] [illegible] pietra. Sotto questo aspetto emergono i lavori in pietra ollare, i pizzi di Cogne e i «drap» di Valgrisenche.

La Fiera corona un anno di lavoro dei maestri artigiani

Ci sono artigiani, come i pluripremiati fratelli Claudio [illegible] Fabrizio Ferrari di Pont-Saint-Martin, che riescono [illegible] trasformare un insignificante macigno in una stufa tra le più ricercate sul mercato. Una volta lavoravano la pietra ollare con un tornio a pedale. Creavano [illegible] «olle», una sorta di recipiente utilizzato per conservare il burro fuso. Adesso il progresso ha dato altri materiali [illegible] la pietra ollare diventa un soprammobile [illegible] una stufa, salvo rari casi di persone davvero appassionate di tradizioni, che utilizzano in casa ancora i vecchi oggetti. La pietra ollare, per le stufe dei Ferrari, arriva dall'alta valle di Gressoney, da Pontey o da Chambave, dalle fondamenta di case in costruzione [illegible] dai cantieri di strade [illegible] argini.

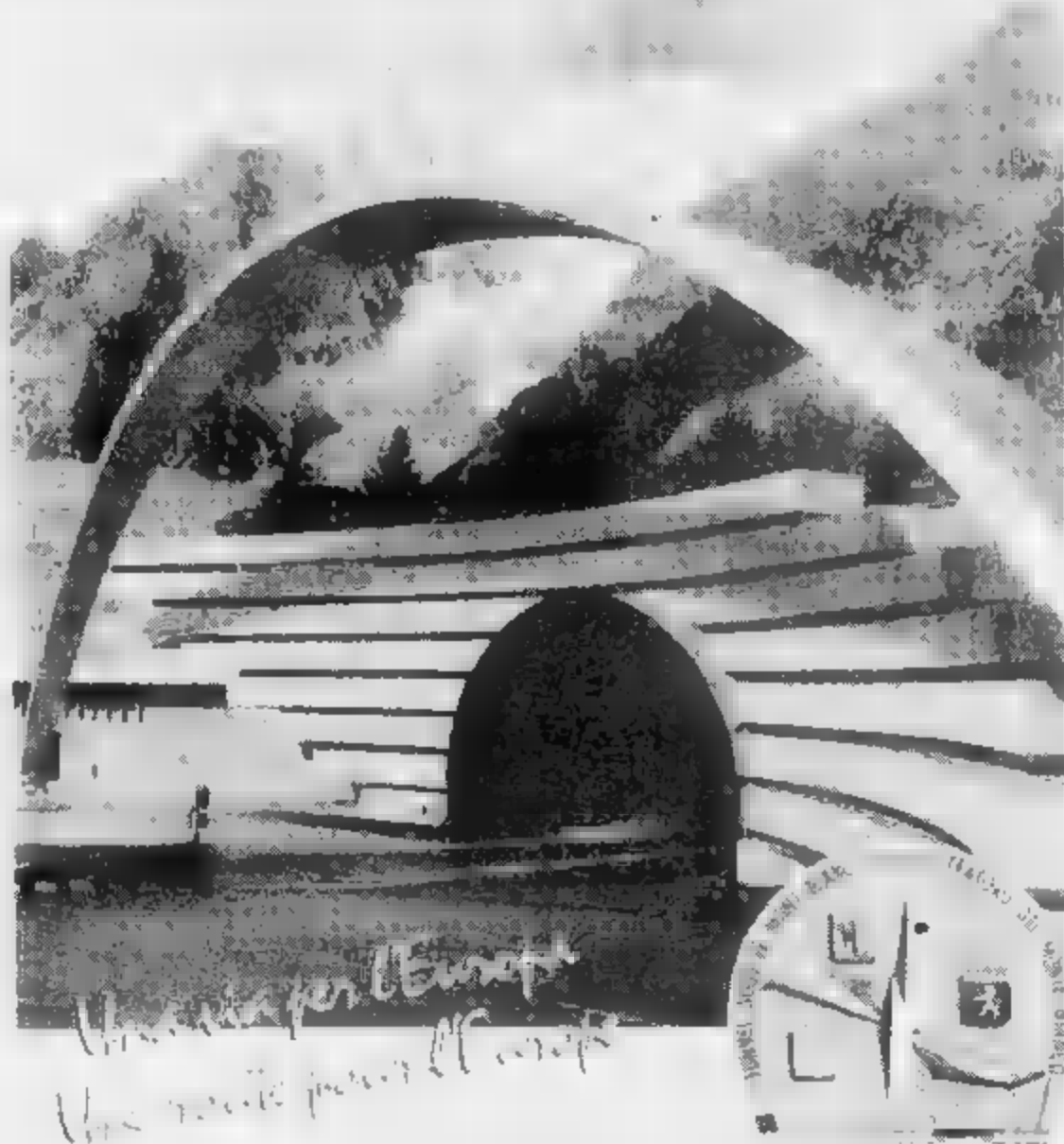
Un lavoro lungo, perché la pietra ollare non perde scaglie come il legno, ma lascia solo un po' di polvere. E per un colpo troppo forte [illegible] soprammobile o la stufa può essere distrutta. Gli artigiani preferiscono lavorare le pietre appena estratte, meglio se ancora umide: ne fanno statuette, portaceneri, animali.

Lunga lavorazione, ma di altro genere, anche per i pizzi [illegible] Cogne. Lunga nel tempo, innanzitutto: le origini degli splendidi tessuti sembrano essere nella metà del XIX secolo. La sorella del parroco di Saint-Nicolas, Honorée Guichardaz, durante [illegible] visita al fratello imparò l'arte delle «dentelles» da un gruppo [illegible] [illegible] benedettine fuggite dal monastero di Cluny (Francia). Da loro la donna capì l'arte dell'intreccio al tombolo, tornò a Cogne e l'insegnò alle amiche. Il pizzo è composto da filo grezzo, lavorato attraverso il tombolo, una sorta [illegible] cuscinetto imbottito a forma di [illegible]nicotto e posto sul «cavallot», un piedistallo di legno intagliato.

I pizzi di Cogne arrivano dalla cooperativa Les Dentellières: nel 1950 erano 27, oggi sono un centinaio a far sopravvivere la tradizione di Cogne. Portano avanti nel tempo una vecchia usanza, [illegible] come fanno anche le donne della cooperativa «Tisserands» di Valgrisenche. Producono l'ormai famoso «drap», tessuto di lana lavorato artigianalmente [illegible] telaio di legno. La tecnica prevede l'orditura a filo lungo e poi la trama a filo di traverso, anche [illegible] oggi la procedura [illegible] aiutata da particolari «navette», che integrano i telai. Da questa lavorazione escono tovaglie, copriletti, coperte, [illegible] [illegible] passato erano spesso usati dai nobili anche per non far passare il freddo dalle finestre, come gli arazzi medievali.

Stefano Sergi

5 LA STAMPA

TRAFORO DEL MONTE BIANCO

TARIFFE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 1995

[illegible]asse	tipo del veicolo	moneta (*)	corsa semplice	andata-ritorno (1)	abbonamento 1 anno (2)	
					[illegible] transiti	20 transiti
1	Veicoli il cui passo è inferiore a m 2,30	LIT. F.F. F.S.	27.000 90 23	33.000 115 [illegible]	83.000 280 70	118.000 405 [illegible]
2	Veicoli il cui passo è uguale o superiore a m 2,30 e uguale o inferiore a m 2,63	LIT. F.F. F.S.	40.000 135 [illegible]	50.000 170 43	125.000 425 108	175.000 595 [illegible]
3	Veicoli il cui passo è superiore a m 2,63 e uguale o inferiore a m 3,30 Vetture e camping-cars con passo inferiore o uguale a m 3,30 con rimorchio o carovana Camping-cars con passo superiore a m 3,30 o con più di 2 assi	LIT. F.F. F.S.	53.000 180 46	67.000 225 58	168.000 565 145	235.000 790 203
[illegible]	Veicoli il cui passo è superiore a m 3,30 Camping-cars con passo superiore a m 3,30 (o con più di 2 assi) con rimorchio o carovana	LIT. F.F. F.S.	132.000 445 115	211.000 715 185		
5	Veicoli a 3 assi	LIT. F.F. F.S.	199.000 675 174	318.000 1080 278		
6	Veicoli a 4 o più assi	LIT. F.F. F.S.	264.000 895 231	428.000 1450 374		

Abbonamenti in post-pagamento per i trasportatori che effettuano almeno 100 transiti in un anno

LA DIREZIONE DI ESERCIZIO DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO C.P. 71 - 11013 COURMAYEUR (AO)

Telefono 0165 - 89421
[illegible]
Telex 212164 TMB I

(1) I biglietti A.R. per le classi 1, 2 e 3 scadono alle ore 24 del terzo giorno dopo quello dell'emissione
I biglietti A.R. per le classi 4, 5 e 6 scadono alle ore 24 del quindicesimo giorno dopo quello dell'emissione.

(2) Gli "abbonamenti 1 anno" non cedibili sono legati ad un veicolo di una classe determinata e danno diritto a [illegible] o 20 transiti in un periodo di dodici mesi consecutivi escluso quello dell'emissione.

(*) LIT. 286 per 1 F.F.
LIT. 1162 per 1 F.S.

Tariffe particolarmente vantaggiose per gli autoveicoli a due [illegible] (classi 1, [illegible] e 3) con gli abbonamenti 10 o 20 transiti che si possono acquistare [illegible] momento del primo transito presso le cabine di pedaggio.

Con l'abbonamento 10 transiti l'andata-ritorno [illegible] la metà.
Con l'abbonamento 20 transiti l'andata-ritorno costa un terzo.

Ritorna la tradizione dei «troubadours»

Le strade risuonano di antiche atmosfere

UN tempo le fiere delle grandi feste. Le poche occasioni di incontrare gli e di conoscere altri artigiani, per scambiarsi esperienze e, soprattutto, per trascorrere una giornata in allegria. La è stata quindi sempre uno degli ingredienti più importanti di questo momento di festa degli artigiani. De sempre quindi anche Sant'Orso ha attirato musicisti che volevano raccogliere qualche soldo suonando per le vie del storico, animando gli quisti e la visita. Come nei seco scorsi gli antichi «troubadours» giravano da un paese all'altro, seguendo il calendario fiere e mercati, così facevano anche Valle d'Aosta i musicisti itineranti dalla fine dell'Ottocento. La fiera di Sant'Orso era sicuramente l'appuntamento più interessante per questi musicisti, che attraversavano le Alpi, dal Piemonte all'Alta Savoia, tramandando antiche arie.

Questa 995ª fiera Sant'Orso ha voluto ripescare dal pas anche questo antico aspetto della manifestazione millenaria. Oggi, come durante la giornata di ieri, saranno gruppi e corali che accompagneranno i visitatori nel loro «viaggi attraverso l'artigianato valdostano.

Sono state individuate sei zo musica. I musicisti si ritroveranno all'incrocio Sant'Orso e via Sant'Anselmo, alle Porte Pretoriane, in piazza Chanoux, in piazza San Grato (via De Tillier), all'incrocio di via Croce di città con via De Tillier e al fondo di via Edouard Aubert. I momenti di saranno animati dai quattro gruppi borgo: la corale Sant'Orso, diretto dal Angelo Filippini, il coro delle Penne Nere diretto da Guido Sportelli, il Comité des traditions valdôtaines del maestro Beppe Guemaz e la banda municipale di Aosta, diretta dal maestro Rocco Papalia. A questi si affiancano gruppi di musica tradizionale delle Alpi occidentali. Tra questi il «Musik'Alpes», che questa sera concluderà uno spettacolo musicale e vocale la manifestazione.

I gruppi con la loro musica hanno anche contribuito ieri sera a ricostruire le antiche atmosfere della veillà. Da Cogne arrivati «Lou Tintamaro», che oggi gireranno per le vie del centro, con le loro monferrine e i loro motivi tradizionali. Strumenti popolari d'epoca per i «Trouveur valdotàn», con la «Kinkerne» i «Tre martelli», cui alcuni componenti fanno anche parte del «Musik'Alpes», saranno gli animatori delle fiera.

Abbandonate le «sterili» musicassete, ritorna quindi la tradizione nella tradizione e si riscopre la «musica dei musicisti» che affidano il freddo per regalare importante momento festa per gli artigiani valdostani per tutti i visitatori. [sa. b.]

Strumenti popolari d'epoca per i «Trouveur valdotèn», che con la «Kinkerne» e i «Tre martelli» saranno gli animatori delle fiera. Nella foto Sandro e Remy Boniface, dei «Trouveur valdotèn»

Stasera, alle 21, al Teatro Giacosa

C'è «Musik'Alpes» per il gran finale

SARA' la musica della tradizione alpina a concludere la 995ª edizione della Fiera Sant'Orso. Lo spettacolo di chiusura della manifestazione si terrà stasera, dalle 21, al Teatro Giacosa. Uno spettacolo musicale e vocale del gruppo «Musik'Alpes». E' una formazione recente, nata per volontà di Jean-Marc Jacquier, fondatore della «Kinkerne». Il musicista è riuscito a riunire attraverso canti e musiche patrimonio culturale alpino, strumentisti e cantanti del Vallese, del Vaud, della Valle d'Aosta, del Piemonte, della Savoia e dell'Alta Savoia.

Nel recupero antichi motivi i «Musik'Alpes», che in questi giorni sono tournée in Francia, utilizzano strumenti popolari del passato, il impiego sembrava essersi perso nei secoli.

Lo spettacolo che il gruppo presenterà oggi al Teatro Gia in onore degli artigiani s'intitola «MusicAlpina» ed è stato creato da Pierre Beccu. Ripropone musica situazioni e momenti della vita tra le Alpi: l'estate all'alpeggio, l'autunno al bistrot, l'inverno e le veillà, la primavera e la festa prima del ritorno alla vita degli alpeggi. Jean-Marc Jacquier sarà la voce narrante di questa «storia che vuole rievocare antichi momenti della cultura contadina. Assieme a lui musicisti e cantanti: Christian Abriel della Kinkerne, Robert Amyot, Reinhalt Breithaupt, Sandro Boniface, Liliana Bertoldo, Rémy Boniface dei «Trouveur valdotèn», Evelyne Girardon, Lorenzo Boioli, Vincenzo Marchelli «Ciacio» del gruppo piemontese «Tre Martelli».

I «Musik'Alpes» saranno anche presenti oggi alla Fiera. I musicisti tra le bancarelle del centro storico i loro motivi che ricordano la tradizione. [sa. b.]

Quattro interessanti mostre collaterali alla «Foire»

Tra costumi, manifesti e leggende fatte di legno

«Costumi popolari d'Aosta», i «Manifesti della Fiera di Sant'Orso», «Les Trésors révélés» «Leggende valdostane scavate nel legno»; Giovanni Thoux: questi i temi delle quattro affiancano Fiera di quest'anno

I «Costumi popolari della Valle d'Aosta», i «Manifesti della Fiera di Sant'Orso», «Les Trésors révélés» infine, le «Leggende valdostane scavate nel legno», del noto artista di Verrès, Giovanni Thoux. Quattro mostre organizzate in contemporanea con la edizione della Foire de Saint-Ours. Con l'inaugurazione queste mostre collaterali che si è svolta sabato nella chiesa di San Lorenzo, ad Aosta, il presidente della giunta, Dino Viérin, l'assessore all'Industria e Commercio, Demetrio Mafrica l'assessore alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin, hanno aperto le «porte» della manifestazione millenaria, simbolo della Valle d'Aosta.

Una esposizione inedita quella che presenterà i costumi tradizionali. abiti tipici per far conoscere una parte di storia dell'abbigliamento da Gressoney, a Morgex, Courmayeur. Vestiti che sono stati realizzati dagli allievi dei formazione professionale, organizzati cooperativa Trousseau ancien di Gaby.

«In questa mostra - dicono i promotori - potrà ammirare collezione molto più ampia dell'esposizione presentata, la scorsa estate, a Gressoney. I costumi verranno abbinati ai bili agli oggetti domestici dei secoli passati, autentiche rarità notevole pregio artistico».

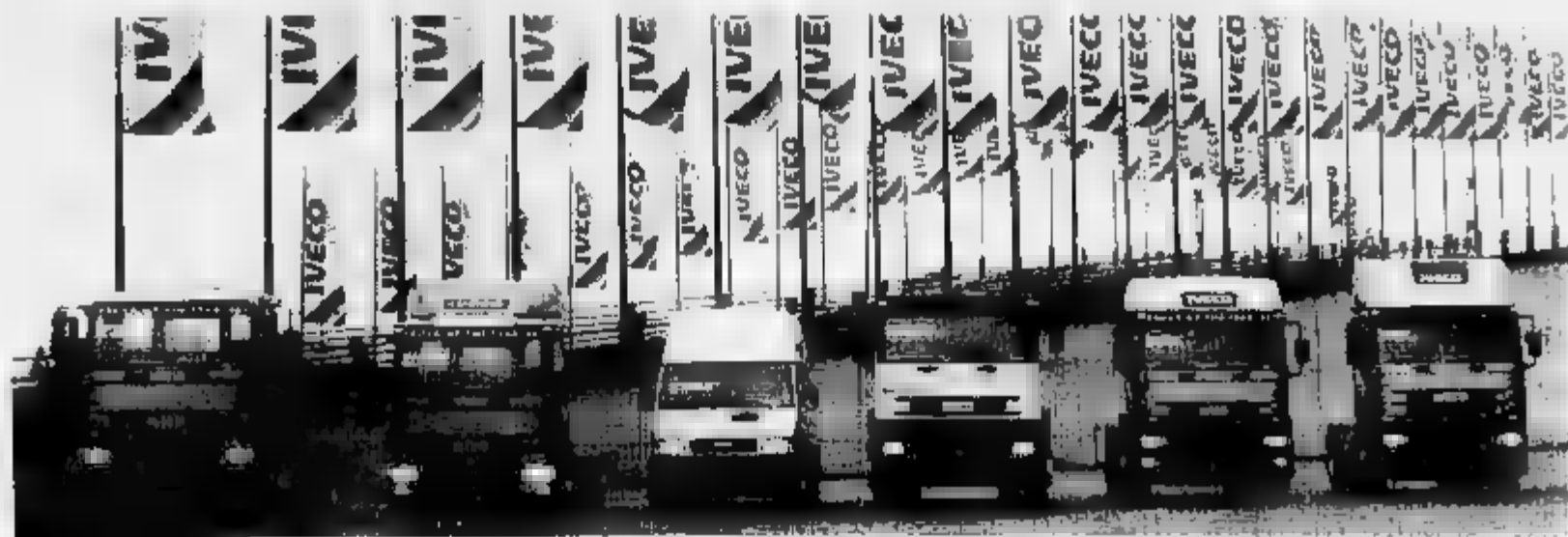
Un servizio da barba in legno, unico nel suo genere, grolle e coppe dell'amicizia del 1700, culle dipinte e intarsiate e, poi, palette per il burro, collari delle capre, scatole incisione particolare bellezza. costume, da sempre vero componente della Fiera, viene abbinato, quindi, alla vasta gamma oggetti propri questo appuntamento folcloristico-commerciale.

Per la prima volta in questa edizione i visitatori avranno l'opportunità di vedere «svelati» i tesori della Fiera, pezzi un'estetica pittoresca acquistati, dal 1950 ad oggi, dall'Ivat, l'Istituto valdostano dell'artigianato tipico, alle Fiera di Sant'Orso.

Nella mostra «Les trésors révélés», allestita al secondo e al terzo piano de La Tour Fromage, di Aosta, infatti, dato ampio spazio ad un settore rimasto per troppi anni relegato nel «cassetto» dell'oblio. «Un patrimonio di incredibile valore culturale», commentano in Regione.

Nella varietà delle testimonianze della vita questa attesa manifestazione invernale poteva mancare l'esposizione dei manifesti; sempre alla Tour Fromage, realizzati dal 1966 ad oggi. E oggi, giorno dell'inaugurazione della Foire, al piano terreno, si terrà «l'annullo filatelico», lo speciale timbro con la rappresentazione della Fiera, riservato soprattutto ai collezionisti.

Un tuffo nei secoli trascorsi lo ripropongono i tredici bassorilievi di Giovanni Thoux. Con le sue leggende scolpite (dall'Orso di Ayas, al diavolo di Tarabouc, allo strano pellegrino, alle streghe di Dondena) in questi pannelli, lo scultore Verrès offre ampia dimostrazione della arte raffinata. Un vero «Mastro bottega», come è stato definito dai critici, che rivitalizza il mondo misteе affascinante dei racconpopolari delle nostre vallate.

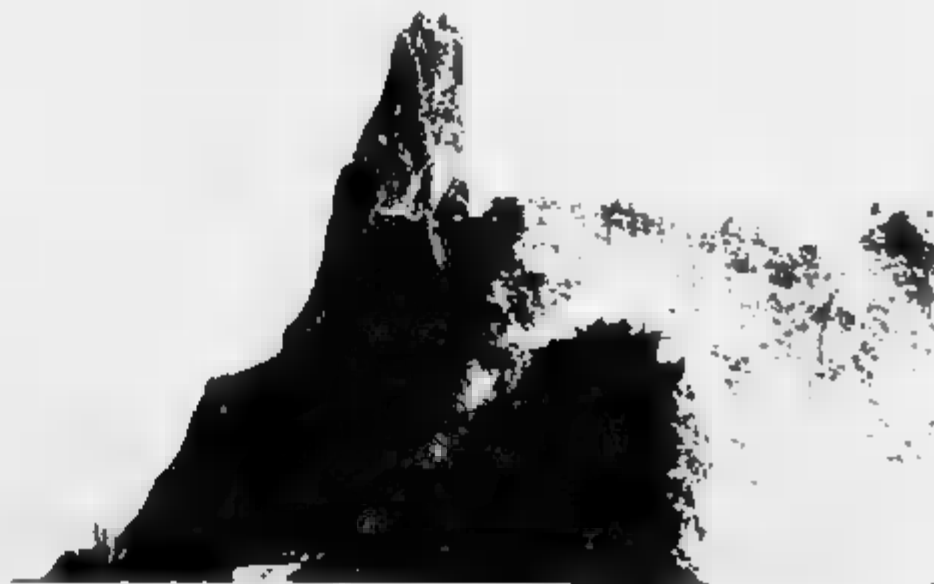
Lucchini

IL METANO E L'AMBIENTE

Un'energia ecologica ai piedi delle Alpi per una attiva tutela ambientale.

Per le regioni industrializzate **d'Europa** si cercano **rimedi [illegible] l'inquinamento atmosferico.**

La necessità di salvaguardare l'ambiente diventa ogni giorno maggiore. Ciò va affrontato, [illegible] **misure attive, con trasparenza**

Il metano, tra i combustibili, consente con una drastica riduzione delle piogge acide **il minimo impatto ambientale, sulle colture, sul sistema idrico e sull'uomo, [illegible] costruzioni ed i monumenti.**

Il miglioramento della qualità dell'aria valorizza i pregi turistici dei centri di soggiorno estivi ed anche invernali.

Con 16 artigiani

In piazza i mobili tradizionali

NELL'AMBITO Fiera di Sant'Orso un ruolo non secondario lo gioca, da più di 10 anni, l'esposizione dei mobili. Seguendo quella che è ormai tradizione consolidata, gli artigiani mobilieri si collocano con i loro «pezzi» sotto i portici di piazza Chanoux.

Gli artigiani mobilieri che partecipano a questa edizione 16. Non è possibile identificare zone c particolare «vocazione» per il mobile. Viene giudicato in modo positivo il fatto che vi sia un'ampia differenziazione della nuova produzione di mobili nella regione.

I materiali più usati sono il noce e l'acero, ma anche il ciliegio viene spesso impegnato seguendo un'antica tradizione. I «pezzi» più diffusi in esposizione sono tavoli, sedie, credenze, angoliere, comodini e letti. Poche invece le culle.

Nei mobili vi è stata negli ultimi anni un'evoluzione nella creatività degli artigiani. Nelle prime apparizioni alla Fiera di Sant'Orso abbondavano le produzioni dette «dei rosoni» esagoni o ottagoni a rappresen- stelle alpine stilizzate. «Non certamente legato alla tradizione valdostana», dicono gli esperti del settore. Da alcuni anni, vengono presentati mobili lineari e senza particolari intagli o lavorazioni. Negli anni scorsi stato possibile vedere splendide credenze noce massiccio, sedie dalle linee sobrie ed essenziali. [b. bas.]

Fra i lavori che saranno esposti in fiera ci saranno anche quelli degli studenti

Cinque scuole e venti corsi sostenuti dalla Regione

Quella parte di «Foire» dedicata agli studenti

CINQUE scuole e venti corsi che vengono sovvenzionati dalla Regio-. Anche quest'anno una par- fondamentale della Fiera di Sant'Orso sarà dedicata agli studenti delle scuole elementari, delle medie inferiori e superiori e agli allievi che hanno partecipato alle lezioni tenute da importanti maestri artigiani valdostani.

I loro lavori saranno esposti, come solito, in piazza Chanoux. Ci saranno, inoltre, le opere che sono state realizzate durante altri corsi, organizzati per esempio in carcere da associazioni varie.

Martedì arriverà da Bourg-Saint-Maurice un gruppo di artigiani svizzeri per un confronto tra tecniche e per una visita alla scuola di intaglio che ha sede all'Institut Agricole.

Ed ecco l'elenco completo dei vari corsi e delle scuole interessate.

Corsi. Circolo culturale Sant'Orso di Aosta, intaglio e scultura; Gruppo intaglio Aosta, intaglio; corso di intaglio Croix Noire di Aosta, intaglio; corso intaglio Fontainemore; corso di intaglio La Salle; corso di intaglio La Thuile; corso di intaglio Quart; di intaglio Sarre; corso di intaglio Villeneuve; corso di intaglio Ecole du Bois de Moron di Saint-Vincent, intaglio e oggetti torniti; corso di scultura Antey-Saint-Andre; corso di scultura Donnas, scultura, intaglio e giocattoli; corso di scultura Introd; corso di scultura e intaglio Issogne; corso di scultura Nus; corso di scultura Pollein; corso scultura Quart; di scultura Saint-Marcel, scultura e intaglio; di scultura Saint-Rhemy-en-Bosses; corso scultura Valtournenche.

Scuole. Scuola elementare di Valgrisenche, lavori con il drap; Scuola XXV Aprile di Aosta, manifesti e «livret» sulla Foire de Saint-Ours; Institut agricole regional Aosta, oggetti per l'agricoltura (vannerie) e scultura; Istituto professionale Don Bosco di Châtillon, mobile tipico e oggetti torniti; Istituto professionale regionale di Aosta, mobile tipico.

Corsi vari. Ateliers della Valle d'Aosta di Aosta, intaglio, fiori in legno, oggetti per l'agricoltura (vannerie); Centri socio-educativi della Valle d'Aosta di Aosta, scultura, giocattoli, fiori in legno, oggetti per l'agricoltura (vannerie); Casa circondariale di Brissogne, pittura su stoffa e oggetti in legno; Filo d'Argento di Aosta, intaglio, ceramica, oggetti per l'agricoltura (vannerie) e fiori secchi; gruppo intaglio La Salle di Aosta, intaglio. [gio. mac.]

Centinaia di artigiani dietro le bancarelle, alcuni sono famigliari a tutti

Fra ricordi e personaggi-simbolo

I volti che hanno fatto la storia della fiera

OGNI anno centinaia di volti. Dietro ogni bancarella [illegible] artigiano, un personaggio che ha da raccontare la «storia» dei suoi pezzi, ma soprattutto la sua «storia della fiera». Tra questi tanti volti, alcuni che tutti ricordano. Uomini che da anni ritornano ad esporre i loro lavori nel tradizionale appuntamento [illegible] fine gennaio.

Jean Brunodet di Valtournenche ha partecipato la prima volta a Sant'Orso [illegible] 1924. Aveva quattordici anni. «Allora - ricorda l'artigiano - eravamo in pochi. Io [illegible] mio papà partivamo da Valtournenche co[illegible] [illegible] carro, dopo aver caricato i pezzi nei sacchi. Ci mettevamo due giorni per arrivare ad Aosta. Il primo giorno fino a Châtillon, il giorno dopo fino ad Aosta. Erano altri tempi, un'altra atmosfera, cose che rimpiango [illegible] po'». Negli anni si è poi specializzato. Ora realizza presepi, ottenuti da pezzi di tiglio.

Dalla Valtournenche arriva anche Amato Brunodet, che per la prima volta espose [illegible] Sant'Orso nel 1931. Sessantaquattro anni dedicati all'intaglio.

Sono invece vent'anni che Tobia Deval di Brissogne si dedica alla realizzazione di oggetti per la casa, utilizzando legni pregiati [illegible] il noce e il ginepro. La sua «storia della fiera» è però cominciata molto prima. Alla fine degli Anni Trenta. L'artigiano di Brissogne, che ora ha 75 anni, ricorda: «Sono sempre andato [illegible] Aosta per Sant'Orso. Mi ricordo che, prima della guerra, partivamo [illegible] piedi, [illegible] il mulo e ci mettevamo due ore. Mettevamo il mulo davanti al Bazar, in [illegible] de Tillier, dove c'era [illegible] grande mangiatoia, come vicino al bar Vilettaz. Allora i pezzi esposti erano però pochi. C'era tanta roba gro[illegible]: i cestoni [illegible] Chamois, le scale, i rastrelli e gli attrezzi per la campagna».

Tra gli artigiani tanti volti, alcuni che tutti ricordano

Per questa edizione della fiera Tobia Deval ha preparato anche un pezzo speciale. «E' [illegible] "champillon", un'arnia [illegible] paglia, stile '700, che ho ripescato nella memoria. Ricordo che le faceva mio nonno. Fin da picco[illegible] le vedevo in tutti i solai di Brissogne».

Tra i personaggi della Fiera c'è sicuramente Carlo Jans, di Saint-Rhémy-en-Bosses, che da vent'anni si dedica all'insegnamento [illegible] alla diffusione dell'intagli[illegible]. Jans è inoltre stato per molti anni l'organizzatore e il direttore della giuria della millenaria manifestazione. Novità quest'anno sulla bancarella dell'artigiano della valle del Gran San Bernardo. Alle tradizionali pipe e tabacchiere Jans ha affiancato piatti policromi, ripescati dalla tradizione della valle di Cogne.

Il personaggio più caratteristico di Sant'Orso [illegible] però Giulio Vuillermoz. Per lui non sembrano passare gli [illegible]. Il mattino dell'apertura arriva sempre all'alba, con la valigia legata con lo spago, come un tempo. Anche nel suo abbigliamento [illegible] nei [illegible] silenzi ricorda gli artigiani di un tempo. Poche parole [illegible] gli altri, poca pubblicità per i suoi pezzi, che attirano però comunque l'attenzione del pubblico. Inconfondibili i [illegible] animali (montoni con grandi corna) realizzati in legno d'acero.

Tra i volti ormai noti anche quelli dei coniugi Cerisey [illegible] Gigood, Cecilia, 68 anni, e Alfonso, 76 anni. E' dalla fine degli Anni Sessanta che espongono i loro articoli in maglia, realizzati da entrambi all'uncinetto durante l'anno.

[illegible] Bovo

Omaggio all'artista

Ci [illegible] le «pietre» di Morando

I figli [illegible] Luciano Morando porteranno la sua arte anche a questa edizione della fiera

LO scultore che non [illegible] parlare affidava alla forza [illegible] mazzuolo o alla scorrevolezza del lapis sentimenti [illegible] sensazioni. Non c'è più, Luciano Morando, uomo dal viso scavato come [illegible] [illegible]e «pietre». Ma le sue opere graffianti, a volte provocatorie, sempre votate all'ironia, ci [illegible]. Sognava Sant'Orso e i suoi figli porteranno la sua arte anche a questa Fiera. Un omaggio doveroso.

Che vita artistica strana quella di Luciano Morando. Conosciuto per Sant'Orso, lui che [illegible] tigiano certo non era. Conosciuto come scultore di pietra ollare, quando mai l'aveva presa in mano: «Pietra dura», ripeteva; ma ormai l'errore era entrato nella tradizione fieristica. Errore che lo faceva arrabbiare perché la pietra non si può tagliare, bisogna batterla e per scoprire [illegible] blocco grigio una forma occorre sfidarlo anche con la forza. E poi la poesia, [illegible] brevi, veri. Gli ultimi, come destino ha voluto, dedicati [illegible] morte. A Sant'Orso Luciano Morando mancherà. [e. mar.]

Testimonianze storiche sulla «Sant'Orso»

Le radici medioevali della fiera più [illegible]

QUELLA [illegible] Sant'Orso è certamente [illegible] delle più straordinarie e antiche fiere del mondo. La [illegible] definizione di «millenaria» non è una [illegible] pubblicitaria, [illegible] un fatto con [illegible] probante riscontro storico.

Il documento più antico relativo alla Fiera risale all'anno 1208 poiché secondo l'erudito Gabriel Frutaz «fra le due arcate delle porte pretoriane, all'Est della città [illegible] estendeva la Fiera», ed è lo stesso luogo dei giorni nostri. Un altro documento [illegible] del 1306 parla di Sant'Orso come fiera del legno. E' il «livre des cens de l'évêché» pubblicato nel 1897 da Giuseppe Augusto Duc vescovo di Aosta. Vi si legge che il vescovado di Aosta aveva diritto a un terzo di imposte e dazi stabiliti per la Fiera.

Molti studiosi hanno cercato di capire [illegible] ragioni della data del 31 gennaio, giorno che è [illegible] nel cuore dell'inverno, particolarmente rigido nelle zo[illegible] alpine. Infatti nei [illegible] scorsi molti villaggi, il 31 di gennaio, [illegible] isolati [illegible] ogni comunicazione diventava difficile. Qualche studioso però ha affermato che la data è stata fissata prima dell'inizio della primavera per permettere [illegible] montanari di rifornirsi degli attrezzi agricoli fabbricati durante il lungo periodo di inattività invernale.

Però studi recenti hanno dimostrato che nell'alto medioevo fra i secoli IX e XIII tutta la zona poté godere di un clima più mite dell'attuale con condizioni che permettevano il libero transito dei colli durante diver[illegible] mesi dell'anno. Più tardi il clima [illegible] fece più rigido e poi ancora nuovamente più mite con dei [illegible] [illegible] ricorsi che diventa problematico seguire. Resta il fatto che molti autori del secolo scorso parlano di [illegible] rinascita della fiera di Sant'Orso dalla seconda metà del 1800.

Nel 1886 il «Commis agricole d'Aoste» rilancia la Fiera con l'assegnazione di numerosi pre[illegible] gli artigiani premiati furono venti. Si può dire che da quel momento in avanti vi fu da parte [illegible] tutti un'attenzione crescente per quanto riguarda la Fiera di Sant'Orso e vi è a disposizione degli storici e degli appassionati una ricca documentazione che permetterebbe di scrivere libri [illegible] saggi sull'argomento. Per esempio nel 1914 la pubblicazione [illegible] «Pays d'Aoste» fornisce [illegible] serie di dettagliate precisazioni. La produzione più massiccia proveniva dalla Valtournenche.

Il giornale invitava gli artigiani a fare il [illegible] più grande [illegible] oggetti pratici migliorandone la qualità. Nel Dopoguerra diverse istituzioni come per esempio il Comité des traditions valdôtaine e la rivista Augusta Praetoria si impegnarono per un rilancio dell'artigianato tipico. Tra il periodo bellico e oggi possiamo dire che i caratteri particolari [illegible] ogni vallata hanno potuto essere valorizzati con risultati apprezzabili.

Nella Valle del Gran San Bernardo si producevano scatole [illegible] piccoli armadi scolpiti. Negli alti villaggi di Saint-Nicolas e a Introd le statuine e le rocche per filare. Nella valle di Rhêmes i rastrelli e altri utensili agricoli. Nei villaggi [illegible] Ayas e di Brusson i sabot, calzature [illegible] legno. Nella valle di Champorcher i collari per il bestiame, gli sgabelli per [illegible] mungitura a un piede solo. A Ussel, a Châtillon, a Chamois, a Pontey e [illegible] Saint-Marcel, gerle, panieri, «corbette», scale. Con una legge regionale del 9 maggio 1973 si giunse alla costituzione dell'Evat (ente valdostano dell'artigianato tipico) per la salvaguardia anche della Fiera di Sant'Orso.

Bruno Baschiera

Spesso, come in questa immagine di qualche anno fa, la Fiera di Sant'Orso si svolge sotto la neve

LA STAMPA
supplemento al numero odierno
Direttore Responsabile
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo [illegible]
Luigi La Spina
Gad Lerner
Marcello Sorgi
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti [illegible] Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Editrice La Stampa SpA
[illegible] Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
Via Giordano Bruno 84 - Torino

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 31 Gennaio 1995 AN. 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Concluse le ricerche sulla valanga caduta domenica dal Monte Bianco

Nessun morto, ma solo per caso

I soccorsi sono scattati perché testimoni avevano visto alcuni sciatori imboccare la pista di rientro investita dal tremendo «soffio» che ha spazzato un bosco di 6000 alberi. Distrutte le linee Enel e Sip

COURMAYEUR. Non ha fatto vittime l'enorme valanga scesa lungo il ghiacciaio della Brenva domenica pomeriggio. La comunicazione [illegible] ufficiale ed [illegible] stata rilasciata dai coordinatori delle ricerche che hanno esplorato la zona. Ricerche meticolose, rese difficili dalle avverse condizioni del tempo e dal groviglio di [illegible] e tronchi che in alcuni punti è risultato quasi impraticabile. Già l'altra sera verso le 22, quando gli ultimi sciatori sono stati portati a valle con la funivia dopo essere stati raccolti con le motoslitte [illegible] vari locali della Val Veny, non essendoci persone mancanti sui pullman né auto abbandonate nel parcheggio, la sensazione che non ci fossero vittime o feriti era condivisa da tutti i soccorritori.

Per la certezza [illegible] ancora la ricerca minuziosa che è durata tutta la giornata di ieri. Niente vittime dunque ed è un caso dovuto essenzialmente alla fortuna e non certo alla prudenza degli sciatori che, nonostante la pista di rientro fosse chiusa, sono scesi ugualmente, infischiandosene dei cartelli che segnalavano il pericolo di valanghe.

I danni comunque sono molto ingenti, soprattutto al patrimonio forestale. La prima stima parla di almeno seimila conifere abbattute dal «soffio» sul versante della Val Veny che va da Plan Ponquet al Fourtud, una fascia [illegible] 800-900 metri per circa [illegible] di altezza; il paesaggio [illegible] stato stravolto. Completamente distrutte le linee elettriche e telefoniche che passano [illegible] quella zona. [illegible] «soffio» ha addirittura tranciato un traliccio in ferro dell'Enel. Da una prima ispezione risultano intatte le [illegible].

Ieri sera nel municipio di Courmayeur c'è stata una riunione convocata dal sindaco Serafino Cosson. Presenti i rappresentanti di tutte le organizzazioni che hanno partecipato alle ricerche: Protezione civile, Soccorso alpino, guardie di finanza, carabinieri, maestri di sci, guardia forestale. Oltre a fare il punto della situazione si è discusso sulle possibilità e soprattutto sul modo migliore di riaprire la pista di rientro non per consegnarla agli sciatori incoscienti, [illegible] per utilizzarla come via di fuga per far scendere a valle [illegible] persone bloccate da un eventuale guasto sugli impianti del versante Val Veny. Un'ipotesi che si verifica molto raramente, [illegible] che comunque è da tenere in considerazione.

La guida alpina Oscar Taiola

La valanga si era staccata dalla cresta che fa da spartiacque fra Italia e Francia e che unisce la Tour Ronde ai contrafforti [illegible] Mont Maudit, probabilmente nella [illegible] adiacente [illegible] rifugio Ghiglione (e [illegible] del maltempo manca una verifica visiva definitiva). Le guide stabiliscono [illegible] causa più probabile il cedimento [illegible] una cornice creata dal vento. La valanga si è poi velocizzata sul ripido pendio sottostante, ha percorso tutto [illegible] ghiacciaio della Brenva fermandosi poi sulla morena, sotto le rocce della Pierre [illegible] Moulin. [illegible] conseguente «soffio» è stato imponente; testimoni oculari riferiscono che da La Palud lo si è visto risalire il versante del Checrouit fin oltre la vetta, mentre l'ondata di ritorno ha interessato anche il piazzale del traforo del Monte Bianco, la Statale 26 e il parcheggio delle funivie della Val Veny. Sulla strada statale si sono depositati alcuni centimetri [illegible] neve che hanno richiesto l'intervento dei mezzi spartineve e spandisale.

[illegible] Luigi Miletto

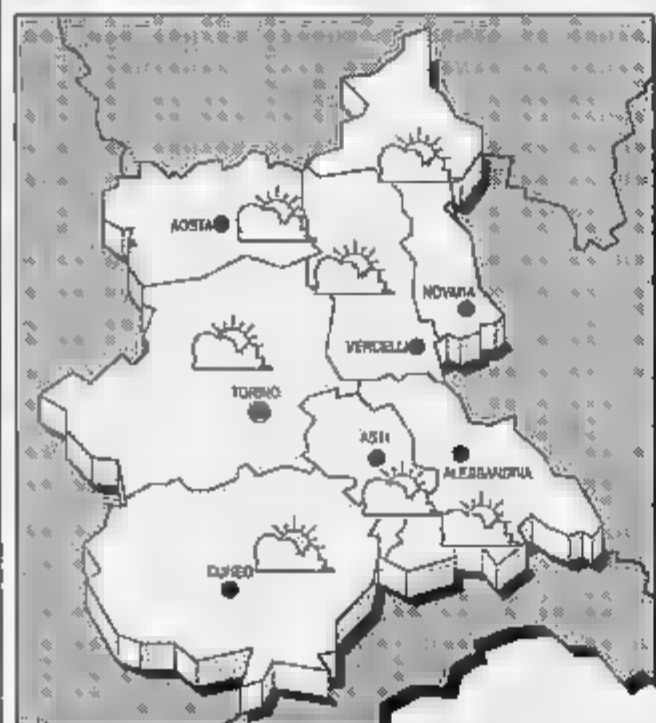
SITUAZIONE

«C'è ancora pericolo»

Continua [illegible] tutta la Valle lo [illegible] di allerta per il pericolo valanghe. La temperatura mite e [illegible] precipitazioni hanno aggravato la situazione. Ieri alle 17,30 a Cervinia un grosso banco [illegible] si è staccato dai fianchi dei Jumeaux, sulle Grandes Murailles, senza però causare danni. La massa nevosa si è arrestata dietro il paravalanghe. [illegible] soffio ha imbiancato le [illegible] vicine. Oscar Taiola, responsabile del Soccorso alpino e componente della Commissione valanghe di Courmayeur e Pré-St-Didier fa il punto della situazione: «Le ultime precipitazioni hanno contribuito ad appesantire il già consistente manto nevoso. Il pericolo rimane finché [illegible] temperatura resta alta. La valanga scesa domenica a Courmayeur non è abituale, possiamo dire che è un evento eccezionale dovuto soprattutto agli accumuli [illegible] creati dal vento. La tragedia di Champoluc è dovuta proprio [illegible] "gonfia", oltre che all'imprudenza. Nella nostra [illegible] valanghe abituali sono già scese, almeno in parte, ma per esempio il canale del Toula è ancora pericolosamente carico e così gli altri canali che scendono dietro al Pavillon». Un consiglio? «Prudenza e buon senso. Con queste condizioni è estremamente pericoloso [illegible] dai tracciati battuti e controllati e non è proprio il caso [illegible] fare gite sci-alpinistiche. Consigliamo prudenza anche nel percorrere le strade delle valli laterali. A Courmayeur le strade per la Val Ferret e Entrèves restano chiuse».

[g. l. m.]

Parenti e amici degli sciatori rimasti bloccati domenica dalla valanga [illegible] Bianco

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [illegible]. Condizioni di variabilità con temporanei addensamenti associati a locali precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
[illegible] Moderati settentrionali.
[illegible] **DEL TEMPO.** Poco nuvoloso con visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia.

LE [illegible] DI [illegible] AD AOSTA
Max: 8; min: 3; media: 5

UN ANNO FA
Max: 12; min: -3; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9.8; Alessandria 8; Asti 9; Cuneo 8; Novara 11; Vercelli 10.

Arrestato nel Novarese il fratello del titolare del magazzino di Saint-Christophe

«Shopping», l'inchiesta si allarga

Due le persone in carcere con l'accusa di aver fatto fallire società che avrebbero accumulato debiti per oltre 11 miliardi. Si sospettano collegamenti tra il commerciante valdostano e l'organizzazione piemontese

AOSTA. Aziende rilevate di fatto da truffatori che poi utilizzavano quelle società per «bidonare» altre ditte, acquistando merce senza mai pagarla. Un'indagine durata due anni e avviata dalla guardia di finanza di Biella; quegli accertamenti hanno fatto scoprire ai militari piemontesi un collegamento [illegible] la vicenda del grande magazzino «Shopping», [illegible] località Grand Chemin a Saint-Christophe. Il sostituto procuratore Fabrizio Colonza aveva già ordinato ai carabinieri di mettere i sigilli al supermercato di abbigliamento, dove sono poi stati trovati vestiti (per [illegible] cinquantina di milioni) presi e mai pagati da una ditta del Bresciano. Il nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Aosta era stato incaricato di svolgere gli accertamenti fiscali. L'ipotesi della magistratura è che il titolare, Tino Parmigiani, 39 anni, abbia messo negli scaffali dello «Shopping» merce acquistata da un grossista che a sua volta l'aveva presa [illegible] un altro rivenditore pagando soltanto un minimo acconto.

L'altro giorno, la finanza è riuscita ad arrestare due latitanti ritenuti responsabili di alcune bancarotte fraudolente nel Biellese: [illegible] Riccardo Parmigiani, 43 anni, fratello del titolare dello «Shopping» di St-Christophe, e Maurizio Bianchi, 40 anni, entrambi residenti nel Novarese. Sono accusati di [illegible] fatto fallire società che avrebbero accumulato debiti per oltre 11 miliardi, quasi tutti crediti di aziende che avevano venduto merce all'ingrosso e che non erano mai state pagate. Secondo la magistratura di Biella, i due sarebbero il «contatto» tra un'organizzazione locale (per questa inchiesta erano già state arrestate [illegible] persone) e una che opera nel Nord Italia.

Gli inquirenti sospettano che Tino Parmigiani abbia avuto contatti [illegible] il fratello e che la merce sequestrata (e già restituita) nel magazzino di St-Christophe sia stata acquistata da una azienda coinvolta nel giro [illegible] di Riccardo Parmigiani. Una deduzione fatta considerando il grado di parentela dei Parmigiani? Oppure c'è qualcos'altro che gli inquirenti non vogliono ancora rivelare? La guardia di finanza si ferma a un «no comment». Orlando Navarra, difensore di Tino Parmigiani, dice soltanto: «Abbiamo fatto richiesta di dissequestro per il supermercato e per il magazzino. Presto avremo la risposta».

[c. l.]

TRUFFA

Ragazza denunciata

Va in gioielleria per acquistare una collanina e paga con un assegno a vuoto. E' accaduto qualche giorno fa nella gioielleria di Marino Pasquettaz, in via Festaz 40 ad Aosta. La truffa è stata fatta da Ersilia Marino, 23 anni, [illegible] Napoli, che era entrata nel negozio assieme a un amico. L'impiegata aveva mostrato alcune collanine alla giovane, che ne aveva poi scelta una da 500 mila. «Accetta un assegno?» era stata la richiesta della Marino. La ragazza ha comunque dovuto consegnare un documento a conferma delle sue generalità. Impossibile, però, controllare l'assegno, fino al momento dell'incasso: l'impiegato della banca ha spiegato che l'assegno era scoperto. Pasquettaz ha fatto denuncia alla polizia che ha avviato le indagini. Gli agenti hanno anche scoperto che la Marino [illegible] lasciato l'alloggio a Villeneuve senza pagare: la ragazza è stata denunciata per truffa.

Da ieri il centro di Aosta ospita la tradizionale Fiera dell'artigianato tipico

S.Orso tra novità e polemiche

Come ogni anno molti espositori propongono al pubblico «pezzi» innovativi. Tanti gli oggetti d'arte venduti già di prima mattina. Proteste dei commercianti per il proliferare di bancarelle abusive

AOSTA. «Questi fiori sono tutti fatti a mano. Ci tengo a dirlo perchè, sa, ci sono di quelle "porcherie" in giro». La fiera di Sant'Orso, la festa degli artigiani. E' tornata ieri la manifestazione "vecchia" di quasi mille anni. Tante idee, proposte nuove per incuriosire i clienti. Berard Zamboni propone una scacchiera originale: non bianchi contro neri, ma Salassi contro Romani. Una bancarella all'inizio di via des Tillier espone irregolari «grolle ubriache». Poi ci sono gatti con la coda rigida, come se stessero per azzuffarsi, le maschere, le immancabili «reines», i «tatà».

Con le novità, i protagonisti di sempre. Guido Vuillermoz è arrivato con una grossa valigia marrone, ha sistemato i suoi pezzi sul banco, tante pecore, un pastore, una madonna, crocifissi. Lui è poco distante, anche quest'anno non parlerà con nessuno. I maestri hanno già venduto i pezzi migliori poco dopo le 7, appena sistemate le bancarelle. Alle 11 di ieri Giovanni Thoux, come tanti altri, aveva «piazzato» praticamente tutto. Ci sono oggetti per tutti i gusti: «naïf» il genere di Alessio Cerise, un misto tra scultura e grafica, che ricorda un po' il fumetto, i lavori di Massimo Clos.

François Cerise calza i «sabot», ha una piccola cartella di legno e le mani segnate dai calli. [illegible]a scolpito nella puleggia di un vecchio tornio un presepe. Angelo Bettoni ha scolpito una «caldarrosta» nel legno annerito di una porta bruciata.

I vigili urbani sono intervenuti ieri per far rimuovere numerose bancarelle abusive allestite lungo il percorso della Fiera

Tante curiosità, ma anche tante proteste per la 995ª edizione della Fiera [illegible] Sant'Orso. Fin dalle prime ore [illegible] mattino i vigili urbani [illegible] stati impegnati nello sgombero di numerose bancarelle abusive.

Non sono mancati anche i reclami da parte dei commercianti. Ieri mattina il proprietario del negozio «Caramelliamoci» ha inviato un fax [illegible] vigili: «La fiera [illegible] Sant'Orso [illegible] diventata un mercato - dice -. Prodotti di tutti i generi, altro che artigianato. A pochi metri dal mio negozio è stato piazzato un camion che vende dolciumi. Non doveva stare lì e mi ha danneggiato enormemente».

Imponente il servizio d'ordine. Nella giornata di ieri [illegible] stati mobilitati una cinquantina di agenti, altrettanti carabinieri, una trentina di guardie forestali. Per favorire il flusso dei visitatori dalle 10 è stato istituito il senso unico pedonale dall'Arco d'Augusto a piazza Chanoux e da piazza della Repubblica a piazza Chanoux. «Il provvedimento ha funzionato - dicono in questura - sarà ripristinato anche domani (oggi n.d.r.) nei momenti di maggiore calca».

Antonella Torra

Trasporti

Dai parcheggi per il centro

AOSTA. L'assessorato all'Ambiente, Territorio e Trasporti ha disposto [illegible] questi giorni, in occasione della Fiera [illegible] Sant'Orso, un servizio di bus navetta [illegible] stabilirà un collegamento continuo a spola fra l'a[illegible] dello Tzamberlet, dove è stato allestito un parcheggio e piazza della Repubblica.

Il costo del biglietto [illegible] quello stabilito per i servizi urbani: 1.000 lire per il tagliando magnetico di corsa singola e 1200 per il biglietto acquistato sull'autobus. E' possibile comprare i biglietti magnetici presso il terminal bus di via Carrel e presso edicole e tabaccai.

Altri bus navetta funzioneranno ogni dieci minuti dall'area Ferrando (adibita a parcheggio) e ogni venti minuti dalla Croix Noire (anche qui sono stati predisposti posti auto).

E' [illegible] organizzato inoltre un servizio gratuito di guide turistiche per la visita della città dall'ufficio Fiera [illegible] dalla chiesa di San Lorenzo.

NOTIZIE DALLA CITTA'

TELEFONI

I nuovi numeri degli uffici della Regione

E' in funzione [illegible] ieri il nuovo sistema di telecomunicazione della Regione, che ha portato l'aumento da 30 a 45 le linee telefoniche in selezione passante. Il nuovo numero telefonico del centralino è il 273111. Questo centralino servirà anche gli assessorati posti fuori dal palazzo di piazza Deffeyes, salvo l'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali, che ha comunque cambiato il numero da 765804 [illegible] 776111.

[illegible]

Nell'asilo di via Monte Grivola manca l'acqua

Da oltre quindici giorni nella scuola materna di via Monte Grivola [illegible] l'acqua. La [illegible] [illegible] determinata dal ritardo nei lavori [illegible] sostituzione dei rubinetti, dei lavandini e delle tubature di uno dei bagni dell'asilo. Notevoli i disagi per le attività e la pulizia personale [illegible] bambini. Il problema [illegible] trascina [illegible] dalle vacanze di Natale.

GEMELLAGGIO

Cultura ed enogastronomia

Un gemellaggio culturale ed enogastronomico. E' la proposta discussa in un incontro fra il presidente del Consiglio regionale Francesco Stévenin [illegible] una delegazione di amministratori di Cuneo ed Alba, guidata dal presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, dal sindaco di Cuneo, Giuseppe Menardi, e dal sindaco di Alba, Enrico De Maria.

[illegible]

I nuovi ticket per gli esami di laboratorio

Nuove modalità per le tariffe dei ticket relativi agli esami di laboratorio all'Unità sanitaria locale. Per quelli da eseguire senza prenotazione, la «tariffazione» sarà fatta tutti i giorni, tranne [illegible] sabato e i giorni festivi, dalle 7,30 alle 9 nell'atrio di ingresso dell'ospedale regionale. Per quelli da eseguire [illegible] prenotazione, la «tariffazione» verrà fatta dalle 14,30 alle 15,30 nella segreteria [illegible] laboratorio di analisi (nel seminterrato dell'ala nuova dell'ospedale regionale).

POLITICA

La presentazione di alleanza nazionale

Per illustrare i risultati dell'ultimo congresso nazionale del msi [illegible] del primo congresso di fondazione di alleanza nazionale svolti dal 25 al 29 gennaio a Fiuggi, la federazione valdostana di An ha convocato una conferenza per le 10 di domani nella sede del movimento in via Aubert. Venerdì 3 alle 21, invece, si terrà una manifestazione pubblica di presentazione di An nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale.

LAVORO & OCCUPAZIONE. Le opportunità della settimana

Bandi pubblici o riservati e per la guardia di finanza

IN un periodo in cui la piena occupazione stenta a decollare, molti i giovani che guardano a carriere alternative, come quelle militari. Il ministero delle Finanze ha indetto un concorso per l'ammissione di 60 allievi all'Accademia della Guardia di finanza per l'anno scolastico 1995/96. Le domande dovranno pervenire entro il 2 febbraio al ministero, direzione del personale, viale Europa, Roma. Il bando è pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* nr. 1 del 1995

La Regione ha bandito due concorsi pubblici per istruttori tecnici, (4 i posti) e un concorso riservato per la nomina di un istruttore boscaiolo. Per tutti la scadenza delle domande è fissata al 3 febbraio. Dei [illegible] istruttori tecnici due sono destinati alla sovrintendenza ai Beni culturali dell'assessorato al Turismo (è richiesta la laurea in lettere e filosofia); gli altri due all'ufficio regionale di Urbanistica dell'assessorato all'Ambiente (è richiesta la laurea in architettura o ingegneria). Per il posto da istruttore boscaiolo, [illegible]vece, possono partecipare, oltre ai dipendenti regionali, le persone non di ruolo che, al 31 maggio 1992, abbiano prestato servizio in posti di [illegible] livello.

Anche il Comune di Avise ha bandito un concorso per la copertura di un posto di collaboratore da adibire all'area di vigilanza. Possono partecipare i dipendenti comunali titolari di un posto di ruolo in possesso di un diploma o in servizio da almeno 5 anni in un posto di ruolo nella qualifica immediatamente inferiore o, ancora, che abbiano prestato attività in data antecedente [illegible] 6 luglio 1994.

Infine gli Istituti ospitalieri valdesi (via Provinciale, 24, Torre Pellice - Torino) hanno indetto un concorso per titoli e esami a un posto di primario di radiologia. Domande entro il 6 febbraio. Il bando è pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* nr. 101 del 1994.

[illegible]

Corsi & Concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI TITOLO	[illegible]
Guardia di finanza	Allievi accademia	60 Diploma	2/2
Regione	Istruttore tecnico	4 Laurea	3/2
Regione	Istruttore boscaiolo	1 Lic. Media	3/2
Comune di Avise	Collaboratore	[illegible] Diploma	3/2
Usl - Torino	Primario radiologia	1 Laurea	6/2

Rivoluzione dei trasporti pubblici in Aosta: nuovi percorsi e aumento delle linee

Da febbraio la navetta elettrica

L'iniziativa è dell'assessorato regionale all'Ambiente ed è finalizzata a decongestionare il traffico nel centro città. Istituiti pullman diretti dai Comuni limitrofi al terminal di via Carrel. Un bus per il villaggio Dora

AOSTA. Una navetta con motore elettrico entro febbraio attraverserà il centro città, dall'ospedale alla stazione. L'introduzione di questo mezzo di trasporto pubblico rientra nei programmi elaborati dall'assessorato regionale all'Ambiente e Trasporti per snellire i transiti [illegible]lle vie del centro e dirottare i pullman nelle strade laterali della città.

«In modo particolare - dice Marcello Dondeynaz, collaboratore dell'assessore - l'iniziativa si riferisce agli autobus delle linee suburbane provenienti dai Comuni limitrofi ad Aosta (G[illegible], Pollein, Aymavilles, Roisan, Sarre, Sorreley). Il per[illegible] studiato per trasportare i passeggeri aggirerà le zone centrali per arrivare direttamente al terminal di via Carrel».

Una revisione globale, quindi, delle linee [illegible] funzione in modo da liberare il più possibile il centro del capoluogo regionale dai mezzi pubblici. Con questo progetto l'assessorato regionale intende concretizzare una forma di trasporto che consideri le aree periferiche, in genere, più spaziose come percorso privilegiato. Un esempio si riferisce alla linea di Saint-Christophe che, eludendo il centro, percorrerà le vie Roma, Parigi, Saint-Martin de Corléans, Chambéry per arrivare all'autostazione [illegible] via Carrel.

I trasporti pubblici in città subiranno notevoli cambiamenti. In foto una navetta

«Nella zona [illegible] piazza Chanoux - riprende Dondeynaz - continueranno a transitare le due navette e la linea Montan-ospedale Beauregard, la più frequentata. Diminuire, in termini rilevanti, il traffico del centro non equivale, in ogni caso, ad [illegible] aumento del disagio per i residenti di questi quartieri. Stiamo preparando una rete di percorsi "a raggio", [illegible] fermate in punti strategici, rispondenti a molteplici esigenze».

[illegible] in alcune vie verrà istituito, a breve, un servizio pullman giornaliero: l'autobus c[illegible] scende da Pléod di Sarre, arriverà in via delle Betulle. Una nuova li[illegible] sarà istituita lungo il percorso villaggio Dora - cimitero, passando da corso Lancieri.

Un sostanziale miglioramento del trasporto pubblico lo hanno portato gli autobus-navetta, introdotti con il criterio della circolazione continua. Le loro dimensioni, poi, hanno contribuito [illegible] restituire spazio alla circolazione stradale. «Con il tempo - dice Dondeynaz - potremmo anche rivedere il "parco" autobus, acquistando mezzi con dimensioni inferiori, anche se l'afflusso di gente su alcune linee rende indispensabili gli attuali pullman. Un'opportunità che oltre ad [illegible] molto [illegible] per le casse regionali, non richiede, [illegible] nostro avviso, una realizzazione immediata».

[illegible] Lucchini

[illegible] DELLA REGIONE

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] altro [illegible] alle nostre vallate?

Leggo di un progetto di tunnel di collegamento fra Entrèves e la Zerotta in Val Veny, che il Comune giustifica con la possibilità di ampliare il terreno per gli appassionati dello [illegible] da fondo, ma che temo nasconda un nuovo attentato al patrimonio naturale delle nostre vallate. E' evidente che una volta stabilito un efficace collegamento, qualunque cosa può accadere: i Consigli comunali cambiano, i piani regolatori si modificano e non è dietrologia spicciola preconizzare l'antropizzazione definitiva di una delle più belle valli del pianeta. Che cos'è successo negli ultimi 30 anni a Courmayeur? Quali le cause che hanno scatenato la corsa al massacro del giardino delle meraviglie? La scorsa estate sono apparsi manifesti che informavano la popolazione che l'edilizia in Alta Valle stava attraversando una grave crisi. Si è costruito in modo frettoloso e selvaggio richiamando mano d'opera dal resto della penisola, e ora? Operai, architetti, impresari, capomastri, fabbri, falegnami, idraulici, elettricisti, vivono a Courmayeur e fanno parte del popolo valdostano, anzi forse sono più numerosi. In tutto il Comune, qual è la percentuale di famiglie che vive sull'edilizia e sul s[illegible] indotto? Il 30, il 40 per cento o forse ancora di più? Anche loro hanno diritto di lavorare o si vorrebbe rimandarli ai loro paesi d'origine dopo trenta e più anni? Si potrebbe riqualificarli in operatori turistici, oppure costruire sentieri e lasciare alla Val Veny la meraviglia dei suoi inverni; o immaginare un treno monorotaia per la Val Ferret affinché divenga una riserva naturale. Oppure cercare di allungare le stagioni promuovendo i periodi «morti»; [illegible] proporre le basse stagioni ai pensionati. E perché non realizzare e proporre [illegible] mercati turistici internazionali, un grande domaine skiable du Mont Blanc che comprenda Courmayeur, La Thuile e la Rosière con [illegible] unico skipass e con veloci collegamenti di navette, invece che adagiarsi nelle nicchie di un vetusto campanilismo?

Vittorio Bigio, Pré-St-Didier

[illegible]ERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238 238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.258 / 304.290
Percorrib. strade: 303.754 / 36.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.565; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 51.690
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del* [illegible] (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
[illegible] (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Mocca*, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo [illegible] schema sottoindicato:
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
[illegible] 10: *Brusson*
[illegible]istr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 5 febbraio 1995
Aosta: *Agip*, via P.S. Bernardo; *Fina*, corso Battaglione; *IP*, via Carrel; *Agip*, via Paravera; *IP*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: *IP*, **Charvensod:** *Agip*, **Châtillon:** *Esso*, **Fénis:** *Fina*, **Gressan:** *Tecnopila*, **Hône:** *IP*, **Nus:** *IP*, **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux), *Agip*, **Quart:** *Monteshell*, **Sarre:** *Agip*, **St-Pierre:** *Agip* (S. S. 26), **St-Vincent:** *IP*, **Verrès:** *Fina*; *Erg*.

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
[illegible] tel. (0166) 61.350/61.357
[illegible] tel. (0125) 807.054

[illegible]A DI STATO

Questura: tel. (0165) 23.711
Polizia [illegible] tel. (0165) [illegible]

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Rachele Di Giovanni; Loren[illegible] Gagliano.

Morti. Maria Trione, 54 anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. Per razionalizzare la banda [illegible] dell'assessorato all'Agricoltura e quella dell'ufficio regionale dell'etnologia e della linguistica, la giunta ha stanziato 198 milioni.

Aosta. Verrà sottoposto all'esame del Consiglio regionale un progetto [illegible] legge in materia di investimenti nel settore del trasporto pubblico. Il progetto adottato dalla giunta comporta l'adozione di nuove procedure per il sistema di trasporto.

Courmayeur. Su indicazione dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici, la giunta ha impegnato 5 miliardi e 150 milioni per completare il complesso sportivo [illegible] Plan des Lizzes.

La Magdeleine. Per il restauro di forni e mulini di La Magdeleine, la giunta ha deciso di stanziare 240 milioni per progetto e gara d'appalto.

I familiari di
Giulio Lillaz
ringraziano tutti coloro [illegible] con la loro presenza e con scritti hanno partecipato al loro grande dolore.
— **Aosta**, 30 gennaio 1995

[illegible] APPUNTAMENTI

CHARVENSOD

Grand prix di belote

Grand prix di belote a coppie: l'appuntamento [illegible] oggi è al bar Limonet [illegible] Pont Suaz. La manifestazione è alla sua decima edizione.

AOSTA

Problemi della menopausa

Comincia domani un seminario sui problemi della menopausa. L'iniziativa [illegible] promossa dalla psicosociologa Antonella Puddinu, in collaborazione con la Consulta regionale femminile. Gli incontri, organizzati nella sede dello studio «Aris», in via De Tillier, avverranno ogni mercoledì dalle 17 alle 19.

AOSTA

Incontri letterari al femminile

Giovedì alle 21 al Caffè nazionale seconda serata dell'iniziativa: «En attendant le mois de mars - incontri al femminile» con la scrittrice Maria Venturi. Le serate [illegible] organizzate dalla Consulta regionale per la condizione femminile con il patrocinio dell'assessorato [illegible] Servizi culturali del Comune di Aosta e in collaborazione con la libreria «La buona stampa» [illegible] Courmayeur.

AOSTA

Mostra di fotografie

[illegible] chiude oggi alla Torre del Lebbroso la mostra «Fotografi biellesi in Sardegna, tra fine Ottocento e primi Novecento». L'orario è dalle 9 alle 19.

COURMAYEUR

Agenzia [illegible] stampa

La Fondazione Courmayeur organizza per sabato [illegible] dibattito su: «Une agence de presse transfrontalière pour les pays du Mont-Blanc, pourquoi-pas?». Moderatore: Ezio Mauro, direttore de «La Stampa».

CHATILLON

Conferenza sullo yoga

L'associazione «L'Impronta» organizza per venerdì 3 febbraio, alle 21, nella sede della biblioteca «Mgr. Duc» la conferenza: «Yoga: la disciplina antica per l'uomo moderno». Relazionerà Andrea Alborno.

RISORSE IDRICHE SENZA TUTELA

Accuse alla giunta per la gestione delle acque

«Delibera di rapina»

Comunisti e verdi criticano le oltre 100 concessioni per lo sfruttamento. Riccarand: «Considerazioni poco attente»

AOSTA. Progressisti contro. A Silvino Morosso di rifondazione comunista e ad Alessandro Bortot che firma per la «minoranza [illegible] movimento verde alternativo», la proposta della giunta regionale sui «criteri provvisori di valutazione per l'esame delle domande di concessione e subconcessione di derivazioni di acqua» non piace. E, malgrado [illegible] presenza all'assessorato all'Ambiente di un esponente del movimento verde alternativo (Elio Riccarand), i due rappresentanti della sinistra criticano duramente la giunta regionale.

«La liberalizzazione di più di 100 domande di concessione delle acque per lo sfruttamento a fini energetici - dicono - rappresenta un'espropriazione dei diritti e delle ricchezze della popolazione valdostana». Rifondazione e [illegible] minoranza del movimento verde «nel raccogliere le indicazioni e le critiche del comitato "giù le mani dalle acque" che ha promosso la petizione popolare per la salvaguardia [illegible] la corretta gestione delle risorse idriche regionali» esprimono «forte preoccupazione per i metodi che hanno portato a tale conclusione una vicenda e problematiche che [illegible] ben altri confronti avrebbe avuto necessità».

Rifondazione e [illegible] minoranza verde chiedono «come la giunta intende rispettare le leggi che prevedono i Piani energetici regionali e i Piani di bacino», quale posizione intende tenere «l'amministrazione regionale rispetto alla privatizzazione dell'Enel e quale attenzione intende dare alla tutela ambientale [illegible] al risparmio energetico». E ancora, quali [illegible] «gli interessi palesi e/o nascosti insiti nella concessione di una proliferazione selvaggia di centraline, contrabbandata come sviluppo, privo però di un disegno complessivo di riferimento».

Elio Riccarand, assessore all'Ambiente

Per Morosso e Bortot «il Consiglio regionale deve farsi carico, con la popolazione [illegible] tutte le associazioni presenti sul territorio, della complessità e dell'importanza che riveste l'utilizzo della risorsa "acqua"».

Rifondazione e la minoranza del mav invitano [illegible] Consiglio «a recedere dall'approvazione in tempi brevi della delibera, che altro [illegible] è - dicono - che rapina delle risorse naturali ai danni della collettività valdostana ed a favore [illegible] "lobbies" economiche ben definite».

Elio Riccarand, alla replica come assessore fa precedere quella [illegible] verde alternativo. «Nel [illegible]imento non mi risulta esista una "minoranza"». Poi la risposta alle critiche. «In ogni caso questa "minoranza" se c'è è poco attenta, altrimenti saprebbe che il verde alternativo assessore all'Ambiente, in giunta ha già manifestato perplessità su alcuni punti della proposta». Le concessioni [illegible] subconcessioni di acqua, dice Riccarand «sono bloccate dal 1989 in attesa di un Piano che ancora non c'è. E' quindi necessario concedere qualche autorizzazione. Ma [illegible] verdi siamo per regole rigide, non per approvare criteri a maglie larghe che consentano di realizzare centraline in ogni dove. Il controllo della "risorsa acqua" deve in ogni caso restare nelle mani della Regione. Su questo c'è [illegible]cordo nell'area progressista [illegible] sull'argomento si aprirà un confronto [illegible].

Alessandro Camera

Politica

Le idee sul polo autonomista

AOSTA. Prosegue [illegible] dibattito [illegible] distanza sul polo autonomista. Stavolta [illegible] dialogo [illegible] tra Guglielmo Piccolo (federazione autonomista) [illegible] André Laniéce (movimento popolare valdostano). A Piccolo, che dal voto sulla riapprovazone della legge per le elezioni amministrative, [illegible] «la dimostrazione che la federazione intende perseguire con tenacia [illegible] creazione di un polo autonomista e federalista che [illegible] ponga al [illegible] del quadro politico valdostano», risponde Laniéce. L'esponente del [illegible] è convinto della «opportunità della creazione di un'aggregazione politica moderata di centro, in grado [illegible] coagulare le forze cattoliche, autonomiste [illegible] laiche richiamantisi [illegible] una concezione liberaldemocratica. Chiedo alla Fédération e a tutte le altre forze autonomiste presenti in Consiglio regionale che si [illegible]tificano nell'ipotesi centrista un incontro chiarificatore per discutere ideologie, volontà [illegible] programmi a "misura d'uomo" che animano gli ideatori del polo autonomista». [a. c.]

Concluso ieri sera il processo all'ex sindaco di St-Christophe

Sottopasso, tre assolti

Augusto Bionaz era accusato di abuso d'ufficio assieme all'ex assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Martin [illegible] Vincenzo Campane. Il tribunale: «Il fatto non sussiste»

AOSTA. «Sono soddisfatto; hanno creduto alla nostra assoluta buona fede e alla necessità di quell'opera». L'ex assessore regionale ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin (difeso da Nilo Rebecchi), ha appena sentito il presidente del tribunale Domenico Cuzzola pronunciare la sentenza di assoluzione per lui, per l'ex sindaco di Saint-Christophe Augusto Bionaz (avvocati Gilberto Lozzi e Piergiorgio Pietrini) e per l'ingegnere Vincenzo Campane (avvocato Domenico Palmas). Erano tutti accusati [illegible] abuso d'ufficio [illegible] scopo patrimoniale. E' la vicenda del passaggio costruito sotto la strada regionale di Saint-Christophe per collegare i terreni della proprietà Campane, divisi dalla nuova via costruita da Co[illegible] e Regione.

Campane aveva chiesto al sindaco il sottopassaggio in cambio dell'autorizzazione a utilizzare i propri terreni per costuire la strada. Bionaz aveva poi inoltrato la richiesta all'assessore Martin allegando una lettera che terminava «con preghiera di accoglimento». «Una pressione» da parte del primo cittadino, secondo l'accusa; «Una normale sollecitazione. Se Bionaz avesse voluto forzare la mano [illegible] avrebbe messo nero [illegible] bianco» ha ribattuto la difesa.

Gli imputati e gli avvocati durante il sopralluogo sulla strada di Saint-Christophe

Gli avvocati hanno anche spiegato che i lavori sarebbero rimasti bloccati se la Regione non avesse soddisfatto le richieste dell'ingegner Campane (tra cui anche quella di cedergli il terreno su [illegible] passava la vecchia strada comunale da sostituire c[illegible] quella in costruzione). «Il mio cliente rischiava di trovarsi con [illegible] muraglia in [illegible] con danni da centinaia di milioni» ha ripetuto in aula il difen[illegible] [illegible] Campane. «L'Amministrazione avrebbe potuto fare un occupazione d'urgenza di quei terreni anziché sottostare a quello che [illegible] giudice dell'udienza prelimina[illegible] ha definito un "diktat" [illegible] Campane» ha detto il pm Pasquale Longarini, che ha chiesto la condanna a 7 [illegible] per tutti gli imputati.

L'avvocato di parte civile (per la Regione) Robert Créton aveva concordato con le [illegible]clusioni del pm e aveva chiesto anche il pagamento di almeno 20 milioni di danni. I giudici (presidente Cuzzola, a latere Maria Grazia Damonte e Gianni Franciolini) hanno deciso l'assoluzione «perché [illegible] fatto non sussiste». [c. l.]

Vicino a Issime

Tre [illegible] in [illegible] scontro fra auto

ISSIME. Una donna in prognosi riservata e altri due feriti nello scontro frontale avvenuto do[illegible] pomeriggio sulla strada per Gressoney. Gianluigi Rossi, 57 anni, di Torino, [illegible] alla guida della sua Opel «Astra» su cui viaggiava [illegible] la moglie Gabriella Patriarca, 54 anni. I due scendevano verso Pont-Saint-Martin. In un rettilineo in località Guillemore Rossi ha deciso di sorpassare un'auto. In quel momento stava arrivando l'«Alfa 33» guidata da Rosario Caponetto, [illegible] anni, di Seregno (Milano), che viaggiava con la moglie Olga Carfora, 43 anni. Le due auto si sono scontrate. La Patriarca è stata [illegible] all'ospedale di Ivrea in prognosi riservata: nello scontro ha riportato un trauma cranico e una frattura all'orbita sinistra; Caponetto ha lo sterno e la mano sinistra fratturati, guarirà in 20 giorni; la Carfora ha riportato contusioni alla testa e alla mano sinistra, la prognosi è di 5 giorni. L'incidente [illegible] stato rilevato dai carabinieri di Gressoney.

Pila, i risultati dei Campionati Europei di sci alpino riservati ai disabili

Lo sport [illegible] vincere l'handicap

Pierino Gaspard non ha potuto gareggiare

Pierino Gaspard non ha gareggiato

GRESSAN. Vivere l'handicap con normalità. Questo l'obietti[illegible] di tutti i disabili che nei giorni scorsi a Pila hanno partecipato ai «Campionati Europei di sci alpino per portatori di handicap». La presenza valdostana alla manifestazione, organizzata dall'Associazione valdostana maestri [illegible] sci con l'Associazio[illegible] sportiva disabili valdostani, è [illegible] limitata [illegible] ruolo di apripista ricoperto [illegible] Giorgio Bal. Pierino Gaspard, infatti, [illegible] degli slalomisti [illegible] handicap più forti del mondo, non ha potuto gareggiare: si [illegible] rotto un braccio mentre partecipava [illegible] uno dei corsi per sciatori disabili avviati da qualche anno in Valle. All'inizio [illegible] soltanto otto, l'anno [illegible]rso sono [illegible] 120 gli istruttori che si sono avvicinati alle tecniche destinate ai portatori di handicap (non vedenti e paraplegici).

Nelle gare di Pila, l'Austria ha vinto nel super G, nello slalom e nello slalom gigante femminile «non vedenti» con Gabriele Huemer; nello slalom maschile «non vedenti» con Gerhard Pscheider [illegible] nello slalom gigante «sciatori eretti» con Arno Hirshbuhl. La Germania si è aggiudicata i titoli femminili «sciatori seduti» con Beate Salen nel Super G, «sciatori eretti» [illegible] Reinhild Moller nello slalom; Gerda Palmer «sciatori seduti» e Dato Galon «sciatori [illegible] nello slalom gigante.

L'Italia ha [illegible] il titolo maschile di Super G «non vedenti» [illegible] Josef Erlacher, quello di slalom «sciatori seduti» con Helmut Wolf, quelli di slalom gigante «non vedenti» con Bruno Oberhammer e «sciatori s[illegible] [illegible] Helmut Wolf. Alla Slovacchia ha portato un titolo Josef Mistina [illegible] slalom «sciatori eretti» [illegible] alla Svizzera Vreni Stockl nel super G femminile per «sci[illegible] seduti». [a. c.]

Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Lundi 30 janvier 1995:
le nouveau système de télécommunications de l'Administration régionale est opérationnel.

Lunedì 30 gennaio 1995:
entra in funzione il nuovo sistema di telecomunicazione dell'Amministrazione regionale.

L'ancien numéro du standard (3031) est remplacé par le suivant:

Il nuovo numero del centralino, che sostituisce il precedente 3031 è il seguente:

(45 lignes urbaines par voie automatique)

(45 linee in selezione passante)

PRESIDENZA DELLA GIUNTA
(Piazza Albert Deffeyes) - tel. 273111

Segreteria del Presidente ... **273216/273901/273920**
telefax ... **273303**
Capo di Gabinetto ... **273204**
Ufficio Stampa ... **273290/273284**
Servizio rapporti istituzionali e relazioni esterne ... **273306/273224**
Ufficio cooperazione con i Paesi in via di sviluppo ... **235606**
Office régional de la langue française
(Via Xavier-de-Maistre, 10) ... **364515**
Servizio elettorale, vigilanza anagrafica e cittadinanza
(Piazza Manzetti, 2) ... **262266**
Servizio patenti *(Via Losanna, 5)* ... **236675**
Servizio sanzioni amministrative *(Via Losanna, 5)* ... **236676**
Servizio rapporti con gli Enti locali ... **273333**
Servizio del personale ... **273362**
Ufficio concorsi regionali *(Via Parravera, 22)* ... **273259**
Agenzia del Lavoro *(Via Garin, 1)* ... **235883**
Circolo Ricreativo Ente Regione *(Via Promis)* ... **272630**
Servizio studi, programmi e progetti
(Piazza Accademia Sant'Anselmo, 2) ... **238181**
Servizio affari generali e legali ... **273260/273344**
Ufficio espropri ... **273304**
Centro direzionale per gli affari legislativi ... **273441**
Bollettino Ufficiale regionale ... **273305**
Segreteria della Giunta ... **273239/273249**
Servizio elaborazione dati ... **273420**
Corerat - Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi
(Località Grand-Chemin, 11100 Saint-Christophe) ... **273388**
Custode Palazzo regionale ... **273443**
Uscere Presidenza della Giunta ... **273320**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
(Piazza Albert Deffeyes, 1) - tel. 273111

Segreteria del Presidente ... **273379**
Ufficio Informazione, stampa e pubbliche relazioni ... **273228**
Ufficio gruppi consiliari *(Via Losanna, 5)* ... **273415/361253**
Servizio affari generali ... **273221**
Servizio affari legislativi *(Via Losanna, 5)* ... **273431**
Consulta regionale per la condizione femminile
(Via Croix-de-Ville, 56) ... **235753**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E RISORSE NATURALI
(Regione Amérique - 11020 Quart) - Centralino tel. 776111

Assessore ... **776280/776281**
Servizio sistemazioni idrauliche e difesa del suolo ... **776314**
Protezione civile
(Regione Aeroporto, 23 - 11100 Saint-Christophe) ... **238222**
Ufficio valanghe ... **776300/776301/776302**
Ufficio meteorologico *(11100 Saint-Christophe)* ... **44113**
Servizi agrari e affari generali ... **776286**
Ufficio zootecnico e bonifica sanitaria *(Via Carrel, 19)* ... **34644**
Ufficio Utenti Motori Agricoli (U.M.A.) *(Via Carrel, 19)* ... **41562**
Servizio di assistenza tecnica, economica e sociale e dello sviluppo agricolo ... **776204**
Segreteria Montfleury *(Montfleury)* ... **553392/553944**
Laboratorio analisi latte e vino *(Montfleury)* ... **555295**
Laboratorio analisi foraggi, terreni e miele
(Località La Rochère, 1) ... **551888**
Ufficio fitosanitario
(Località Croix-Noire, 11100 Saint-Christophe) ... 44544
Servizio forestazione e risorse naturali
(11100 Saint-Christophe) ... **361257/239083/239093**
Uffici Servizio forestazione
(Località Teppex, 11020 Quart) ... **765831/765846**

ASSESSORATO DELL'AMBIENTE, TERRITORIO E TRASPORTI
(Via Cerise, 1) - tel. 273111

Assessore ... **272829/272827**
Servizio della comunicazione e dei trasporti
(Località Grand-Chemin, 11100 Saint-Christophe) ... **273388**
Ufficio regionale di urbanistica *(Piazza Narbonne)* ... **272602**
Servizio tutela dell'ambiente ... **272827**
Piano Territoriale Paesistico
(Località Teppex, 11020 Quart) ... **765455**
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) ... **272832**
Ufficio didattica ambientale ... **272834**
Ufficio parchi e riserve naturali ... **272836**
Ufficio monitoraggio qualità dell'aria ... **272838**
Funivia Buisson-Chamois
(11020 Antey-Saint-André) ... **0166/519890**

ASSESSORATO DEL BILANCIO E DELLE FINANZE
(Piazza Albert Deffeyes, 1) - tél. 273111

Assessore ... **273206/273236**
Direzione generale del bilancio ... **273214**
Direzione generale delle finanze ... **273235**
Servizio economato *(Via De Tillier, 3)* ... **273313**
Servizio demanio e patrimonio *(Via De Tillier, 3)* ... **273437/273298**

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
(Piazza della Repubblica, 15) - tel. 273111

Assessore ... **274747/274752**
Servizio zona franca e contingentamento ... **274517**
Ufficio distribuzione buoni carburanti
(Piazza Narbonne) ... **272746**
Servizio del commercio ... **274520**
Servizio industria ed energia ... **274757**
Ufficio albi e ruoli ... **274510**
Ufficio registro esercenti il commercio ... **274516**
Ufficio registro ditte ... **274512**
Ufficio promozione mostre e fiere ... **274523**
Ufficio Albo artigiani ... **274772**
Ufficio corsi e formazione professionale ... **274761**

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
(Via Promis, 2) - tel. 273111

Assessore ... **272525/272766**
Servizio affari generali ed interventi diretti ... **272790**
Ufficio appalti ... **272611**
Servizio assetto e tutela del territorio ... **272787**
Ufficio mutui prima casa ... **272608**
Servizio opere edili e stradali ... **272760**
Ufficio viabilità ... **272777**

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
(Piazza Albert Deffeyes, 1) - tel. 273111

Assessore ... **273241/273278**
Sovraintendenza agli Studi ... **273289**
Ufficio amministrazione personale scolastico ... **273283**
Diritto allo studio universitario ... **273275**
Servizio biblioteche
(Corso Saint-Martin-de-Corléans, 248) ... **554609**
Biblioteca regionale *(Via Ollietti, 3)* ... **35685**
Biblioteca per ragazzi "Obélix"
(Corso XXVI Febbraio, 46) ... **41183**
Servizi culturali - Segreteria ... **273291**
Settore animazione e mostre ... **273341**
Ufficio regionale etnologia e linguistica
(Via Grand Eyvia, 59) ... **363540**
Archivio storico regionale
(Piazza Accademia Sant'Anselmo, 2) ... **44586**
IRRSAE *(Corso Battaglione Aosta, 24)* ... **238315**

ASSESSORATO DELLA SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE
(Via De Tillier, 34) - tel. 273111

Assessore ... **274220/274219**
Servizio affari generali, assistenza e servizi sociali ... **274223**
Servizio della sanità e tutela sanitaria dell'ambiente ... **274219**
Ufficio invalidità civile, condizioni visive e sordomutismo
(Piazza Albert Deffeyes, 1) ... **273248/273296/273293**
Ufficio formazione operatori socio-assistenziali ... **44032/41095**
(Via Saint-Bernard de Menthon, 11)
Ufficio adozioni ed affidamenti ... **235703**
(Via Saint-Bernard de Menthon, 11)
Ufficio tossicodipendenze e salute mentale
(Piazza Albert Deffeyes, 1) ... **273429**
Ufficio progetto "Arianna" *(Piazza Albert Deffeyes, 1)* ... **273256**

ASSESSORATO DEL TURISMO, SPORT E [illegible] CULTURALI
(Piazza Narbonne, 3) - tel. 273111

Assessore ... **272721/272717**
Sovraintendenza per i beni culturali ... **272737**
Ufficio organizzazione mostre *(Via Festaz)* ... **235895**
Servizio beni archeologici *(Piazza Roncas, 12)* ... **238680**
Segreteria direzione turismo ... **272725/272718**
Ufficio pubblicità e relazioni esterne ... **272724**
Ufficio sport ... **272731**
Ufficio informazioni turistiche
(Piazza Emile Chanoux, 8) ... **236627**

Cuorgnè: chiuso il locale nato sulle ceneri del Camomilla, l'ex Due Rotonde

Sigilli alla discoteca «Dinamika»

«Troppe risse sulle piste»

Ai gestori della maxidiscoteca «Dinamika» di Cuorgnè, punto di riferimento dei teen agers di tutto il Canavese, l'ordinanza l'hanno consegnata l'altra mattina i vigili urbani. Il locale, due piani, capienza circa 2 mila persone, attrazioni e spettacoli ogni sabato sera, deve [illegible] immediatamente chiuso al pubblico. Il motivo? Negli ultimi tempi ci sarebbero state troppe [illegible] e troppi problemi di ordine pubblico sia dentro che sul piazzale del parcheggio.

Il provvedimento, firmato dal sindaco Nicola Piacanica, non lascia spazio a interpretazioni: «Al fine di tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica si dispone l'immediata sospensione dell'attività del locale per giorni [illegible]. [illegible] documento si fa riferimento a risse, a pestaggi sulle piste e a una rapina, successa qualche mese fa, nel piazzale. Due ragazzi, coltello in mano, avevano affrontato una coppia di adolescenti e si erano fatti consegnare i giubbotti in pelle e i portafogli.

Per i due giovani gestori del Dinamika, Luca e Fabrizio Porcellana, si tratta di una vera e propria mazzata. «Quest'ordinanza - dicono - ci causerà seri problemi economici e di immagine. Un mese è lungo da passare: faremo immediatamente ricorso al Tar, non possiamo distruggere la nostra attività; abbiamo un nome da difendere».

A sinistra Luca Porcellana, uno dei gestori; sotto il sindaco di Cuorgnè [illegible] Piacanica e a destra l'ingresso della maxidiscoteca «Dinamika», aperta quattro anni fa

I gestori: «Un danno enorme, economico e di immagine Ricorreremo al Tar»

Che il Dinamika sia conosciuto non ci sono dubbi: da quasi trent'anni è considerato un locale «mitico» per gli amanti della musica da discoteca. Si chiamava «Due rotonde», nel 1968, quando venne inaugurato alla presenza di cantanti e personaggi dello spettacolo. Vent'anni dopo la gestione fu ceduta ad una società di Torino: sparì il «Due Rotonde» e nacque «Camomilla» discoteca per adolescenti. Un'inversione di rotta che durò pochi mesi; i gestori la diedero alle fiamme per intascare il premio dell'assicurazione. Ricostruita come maxi discoteca [illegible] riaperta quattro anni fa. Il pubblico è rimasto quello dei giovanissimi: ragazze e ragazzi che escono solo il sabato sera, unico giorno di apertura del locale.

Ma è vero che da voi ci sono frequenti risse, pestaggi e rapine? «Assolutamente no - spiega Luca Porcellana - ci sono stati due episodi che abbiamo segnalato ai carabinieri. Non c'è stato nient'altro di particolarmente grave; se poi le risse [illegible] qualche spintone tra gli avventori o una discussione tra ragazzi allora è vero che ce ne sono spesso. Ma in un locale dove il sabato sera arrivano più di mille persone è quasi normale che capitino certe [illegible]. Noi garantiamo la [illegible] sicurezza a tutti: abbiamo dodici buttafuori collegati tra loro con le radio. Sono rapidissimi ad intervenire in caso di bisogno».

Ma secondo l'ordinanza il servizio di sicurezza non è sufficiente e impone di attuare provvedimenti in modo che non si verifichino più problemi di ordine pubblico. Pena la revoca della licenza e la chiusura definitiva della discoteca. «Potenzieremo la sorveglianza - concludono Luca e Fabrizio Porcellana - di più non possiamo fare. Non possiamo insegnare l'educazione ai nostri clienti, non possiamo imporre loro la cortesia se non l'hanno. Noi forniamo un servizio, un prodotto finito che ha il solo scopo di far divertire».

Lodovico Poletto

Torre, ha 92 anni

Ustionato dalla stufa E' grave

Tragedia sfiorata, per un'imprudenza, ieri pomeriggio a Torre Canavese.

Bernardino Bima, 92 anni, è rimasto ustionato mentre stava cercando di ravvivare il fuoco nella stufa, spruzzando alcool sulla brace.

Il liquido, a contatto con i resti incandescenti si è incendiato, ha fatto ritorno di fiamma e la bottiglia è esplosa tra le mani del pensionato. L'incidente è successo poco dopo le 18, nella [illegible] di via Roma 12 dove Bernardino Bima abita con il figlio Pietro, guardia giurata alla Olivetti.

«Io ero uscito un attimo per prendere alcuni pezzi di legna in cortile - ha raccontato Pietro Bima ai carabinieri di Agliè - improvvisamente ho sentito una forte esplosione. Ho subito pensato alla bombola del gas e mi sono precipitato in casa per aiutare mio padre».

Bernardino Bima era già riverso a terra, semistordito con volto e mani gravemente ustionati dalle fiamme. Poco distante i resti della bottiglia di plastica, distrutta. Soccorso dai volontari della Croce Rossa di Castellamonte il pensionato è stato immediatamente trasportato in ospedale.

Le sue condizioni, per fortuna, non sono preoccupanti. «Ha ustioni diffuse di primo e di secondo grado, ma se la caverà se non subentreranno altre complicazioni» dicono i medici del pronto soccorso.

IN BREVE

IVREA

Si rifà la pavimentazione in via della Cattedrale

Via della Cattedrale, una delle strade più caratteristiche del centro storico cittadino, tornerà all'aspetto originario. Il Comune ha stanziato 162 milioni per rifare la pavimentazione della via, con i cubetti di porfido al posto dell'attuale asfalto, e sistemare l'aspetto dell'area circostante.

CALUSO

Cambio nella Lega arriva Oreglia

Sergio Tronzano, membro del Consiglio provinciale della Lega Nord, ha lasciato l'i[illegible] di segretario della sezione di Caluso del Carroccio. Il suo posto è stato preso da Sebastiano Oreglia.

BOSCONERO

Invariata l'aliquota dell'imposta sugli immobili

Resterà invariata anche per quest'anno l'aliquota dell'Imposta comunale sugli immobili, fissata al 4,8 per mille. Lo ha deciso l'amministrazione comunale che, nel bilancio di previsione per il '95 ha previsto di incassare gli stessi soldi dello scorso anno.

CASTELLAMONTE

Perizia sulla discarica di località Fraschi

La giunta, guidata dal sindaco Alberto Massucco, ha affidato al geologo torinese Paolo Cassina, una perizia tecnica sul progetto di discarica che dovrebbe sorgere in località Fraschi a Bairo. Il piano per l'impianto di smaltimento era stato presentato poche settimane fa all'assessorato regionale dalla società «Scavi-Ter Morletto».

RIVAROLO

Campagna tesseramento al Club Alpino italiano

E' partita la campagna tesseramento per la sezione del Cai. Le quote associative per il 1995 sono [illegible] mila per i soci ordinari (43 mila i rinnovi); soci famigliari 26 mila lire (20 mila i rinnovi); soci giovani 17 mila e 800 (12 mila i rinnovi). Le iscrizioni si effettuano presso la sede del sodalizio in via Peila 1, ogni venerdì dalle 21 alle 22,30.

IVREA

Corsi per diventare accompagnatori turistici

Sono in distribuzione negli uffici dell'Apt del Canavese, a Ivrea in corso Vercelli, i moduli per iscriversi agli esami di accompagnatore turistico, guida turistica, interprete turistico e direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo. Il concorso è indetto dalla Provincia di Torino.

AGLIE'

Presentati i personaggi dello storico Carnevale

Luciano Masler, 52 anni, e la moglie Maria Tresa Bonesso, 47 anni, sono rispettivamente il Conte Filippo e la Contessa Caterina, protagonisti del Carnevale aliadiese che domenica pomeriggio ha in programma la sfilata dei carri allegorici, la prima in Canavese.

In tribunale i responsabili dei furti alla cava «Rocce bianche» di Castelnuovo Nigra

Dopo il colpo arrivò l'estorsione

La banda ha preferito patteggiare

Nell'estate del '93 avevano rubato materiale per oltre 100 milioni dalla cava «Rocce bianche», a Castelnuovo Nigra. In ottobre, avevano poi contattato i proprietari, tentando di farsi dare denaro in cambio di una parte della refurtiva.

Alla sbarra, ieri in tribunale a Ivrea, davanti al presidente Boggio ed al pm Bruno Tinti, c'erano i fratelli Bernardino e Andrea Guidetto, di [illegible] e 21 anni, residenti a Castellamonte in frazione Spineto 222 (difesi dall'avvocato Botto), e Danilo Bozzello Verole, 33 anni, Castellamonte, frazione Campo (avvocato [illegible]nieri). Hanno scelto il patteggiamento: un anno e sei mesi di reclusione e un milione di multa per Andrea Guidetto, un anno, quattro mesi e 700 mila per Bernardino, un anno e 700 mila per Bozzello Verole.

Nella cava di Castelnuovo Nigra, secondo l'accusa, [illegible] rubato un martello idraulico, un compressore, diversi motori, stufe, materassi, fornelli, un frigorifero, due lavelli, tavoli e sedie, un boiler e alcuni rubinetti, quindi avevano chiesto a Bartolo Bazzoli, di Trento, proprietario della cava, due milioni e mezzo per riavere quattro motori elettrici.

A far da tramite in questa operazione erano stati Gianfranco Righi, 67 anni, Cintano, via Santuario di Piova 31, ed il figlio Antonio, 24 anni. «Fu Bazzoli a chiederci di recuperare i motori» hanno detto i due, difesi dall'avvocato Bianchetti. I giudici, però, non gli hanno creduto e li hanno condannati per tentata estorsione: un anno e mezzo di reclusione a testa, 700 mila di multa per il padre e 400 mila per il figlio.

Sono stati invece condannati a [illegible] mesi di reclusione per ricettazione Pasquale Rullo, 43 anni, Castellamonte, via Marino 10 (avvocato Monteu Botterel, e Pasquale Giovannini, [illegible] anni, di Pratiglione, frazione Carrella 27 (avvocato Coda). Secondo il pm, avevano acquistato da Guidetto un compressore pur sapendo della sua sospetta provenienza. La ricettazione, invece, è stata derubricata in incauto acquisto dello stesso compressore per Antonio Borghesio, 39 anni, Borgiallo, via Colleretto 9, condannato a due mesi di reclusione.

Danilo Bozzello ha patteggiato un anno di reclusione e 700 mila lire di multa

Andrea Guidetto è stato condannato a un anno e sei mesi, il fratello Bernardino a un anno e quattro mesi

TAVAGNASCO

Bandito solitario alle Pt

Rapina all'ufficio postale di Tavagnasco, ieri alle [illegible]. Un uomo a volto scoperto, armato di coltello a serramanico, ha costretto il direttore, Giovanni Gianotti, 48 anni, di Montalto Dora, a consegnargli il denaro contenuto nei cassetti, circa 6 milioni. Poi, ha strappato i fili del telefono ed è fuggito. Nessun testimone ha assistito alla scena: nel locale al pian terreno del palazzo municipale, infatti, c'era soltanto il direttore.

Immediata è scattata la caccia all'uomo da parte di carabinieri e polizia; del bandito, però, [illegible] traccia. Si sospetta che sia lo stesso uomo ad aver rapinato, dieci giorni fa, l'ufficio postale di Nomaglio.

L'Ana di Ivrea: attenzione ai truffatori

False sottoscrizioni in nome degli alpini

Girano ostentando tranquillità e sicurezza, fermando la gente per strada e nei negozi, spacciandosi di volta in volta per ex alpini, volontari dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) e addirittura per funzionari della Guardia di Finanza. Chiedono offerte, sottoscrizioni; nel caso dei falsi finanzieri, pretendono abbonamenti per riviste tributarie, offrendo favori e protezione e minacciando, in caso contrario, severi controlli fiscali.

L'allarme truffa, a Ivrea e nei paesi della cintura, è scattato da una decina di giorni. I primi a presentare denuncia contro ignoti, dieci giorni fa, erano stati i dirigenti della sezione eporediese dell'Ana, l'Associazione nazionale alpini. «Non avremmo potuto agire diversamente - spiega Giancarlo Spagna, vice presidente delle penne nere cittadine -. Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni di persone che entrano nei negozi o negli esercizi pubblici, a nome nostro, chiedendo soldi. Sono dei truffatori. Nessuno di noi è mai stato autorizzato a raccogliere offerte».

Più recentemente, la circostanza si è ripetuta: invece di quello dell'Ana, però, è stato utilizzato il nome dell'Aism. «Sappiamo - recita un comunicato dell'Associazione - che sono state fatte richieste di offerte a favore del nostro gruppo, sia con contatti telefonici che con visite domiciliari. Invitiamo a non aderire a queste richieste: soltanto il gruppo operativo di Ivrea, infatti, è responsabile della raccolta di fondi nella zona del Canavese».

Aumentano, infine, anche le segnalazioni contro i falsi finanzieri, truffatori (a volte pure muniti di divisa) che hanno preso di mira artigiani e piccoli commercianti. Al comando delle Fiamme gialle di Ivrea si invita a fare molta attenzione: «Nessun appartenente al nostro Corpo è autorizzato a proporre abbonamenti, per nessun tipo di rivista. Per quanto riguarda i controlli, inoltre, i nostri militari devono sempre qualificarsi esibendo il tesserino di riconoscimento».

[m. rev.]

In alta Valle Orco

Statale ghiacciata [illegible] si ferma a Noasca

Ancora problemi sul tratto montano della statale 460. Pochi centimetri di neve, caduti l'altra notte, hanno reso impraticabile, ieri mattina, l'arteria fra Ceresole e Locana. Il bus della Satti con a bordo anche i ragazzi delle scuole diretti a Locana e a Cuorgnè si è dovuto fermare a Noasca: l'autista non se l'è sentita di proseguire su una strada trasformata in un'insidiosissima lastra di ghiaccio.

«Non sono [illegible] in funzione i mezzi spargisale, forse l'Anas si è convinta che basti un aumento della temperatura a far sciogliere il ghiaccio: ma a 1500 metri non sempre succede» dicono gli abitanti.

Il sindaco di Ceresole, Donato Circio, ha subito incontrato il responsabile per l'Anas dell'arteria, riservandosi successive azioni nei confronti dell'azienda che deve garantire la viabilità.

Domani a Banchette

L'ultimo addio al giovane ucciso dalla droga

Davide Fabbris era stato per alcuni [illegible] in Mozambico con il contingente italiano

Si svolgono domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Banchette i funerali di Davide Fabbris, 20 anni, morto per overdose di eroina. Il giovane si era iniettato la dose fatale nel bagno della sua abitazione, in via Galluzia 18 a Banchette. Fabbris, un anno fa, aveva già avuto guai con la giustizia proprio a causa della droga. In casa gli furono trovate alcune foglie di marjuana e materiale militare portato via dal contingente «Albatros» con il quale aveva partecipato alla missione di pace in Mozambico.

GITA A PARIGI. La Pro loco di Rivara organizza una gita a Parigi, in programma da sabato 22 a domenica 30 aprile. Il costo, tutto compreso, è di un milione e 360 mila lire; per informazioni e prenotazioni telefonare entro oggi allo 011/4373544.

MOSTRA EDUCATIVA. E' aperta fino al [illegible] febbraio, dalle 16 alle 19 in Santa Marta a Ivrea, una mostra della scuola elementare di Fondi (Latina), gemellata con la scuola di Al Hadi a Baghdad. L'esposizione fa parte del progetto «Ho un amico a Baghdad».

RASSEGNA [illegible] in corso le iscrizioni per la sesta edizione di «Tavagnasco Rock», la rassegna è organizzata dall'associazione Spazio Futuro in programma dal 22 al 30 aprile. Per informazioni, telefonare allo 0125/658450.

[illegible] D[illegible]. Presentazione ufficiale per il comitato di solidarietà di Pavone, domani alle 21 nel Salone comunale. Alla serata possono partecipare tutti gli interessati alle iniziative del gruppo (che si è distinto nella raccolta di offerte per Paolo Verdaglio, malato di tetraparesi spastica, e nel volontariato durante l'ultima alluvione), per discutere lo statuto ed eleggere il direttivo.

[illegible] Inizia giovedì, alle 19,30 nella Sala [illegible] «Castellazzo» a Ivrea, un laboratorio teatrale curato da Francesco Bovicelli. Il corso è formato da 30 incontri, a cadenza bisettimanale (martedì e giovedì dalle 19,30 alle 21,30). Per informazioni e iscrizioni, telefonare allo 0125/618951.

GITE GSRO. Il Gsro organizza due gite di sci di fondo: domenica 5 febbraio a Rhêmes (iscrizioni entro giovedì 2) e domenica 12 febbraio a Palazina (iscrizioni entro il 9). Gli organizzatori si riservano di cambiare le località in funzione dell'innevamento. Per ulteriori informazioni, rivolgersi agli sportelli di via Montenavale a Ivrea (Convento).

Domani sera in Regione storia di uno spettacolo

Incontro con il regista di «Silhouettes au lointain»

Un momento dello spettacolo «Silhouettes au lointain» in programma venerdì al Teatro Giacosa di Aosta per la regia di Guillaume Hasson che ne parlerà domani alle 21, nel corso di un incontro nella sala conferenze del palazzo regionale

AOSTA. «Narrate, uomini, la vostra storia». Non sono le parole di Alberto Savinio, così come si possono leggere sul frontespizio del suo celebre libro. E' invece l'imperativo cui hanno obbedito gli abitanti del Nord della Francia, quelli delle città di Turcoing, Roubaix, Wattrelos, chiamati a confrontarsi con la pratica e la scrittura teatrale nel corso di una vasta operazione di azione culturale, fra il 1991 e il 1994.

Ne parlerà domani alle 21 nella sala delle conferenze del palazzo regionale, Guillaume Hasson, autore e regista dello spettacolo, messo in scena venerdì al Giacosa nell'ambito della Saison Culturelle, «Silhouettes au lointain», che proprio a quell'esperienza si richiama. La conferenza, dal titolo «La pratique et l'écriture théâtrales dans et pour la société», racconta infatti l'esperienza del Samirami Métropole Théâtre.

«Silhouettes au lointain» ha potuto essere realizzata grazie al lavoro degli uomini e delle donne coinvolti in quell'operazione culturale. L'obiettivo era di creare dei laboratori teatrali con gente comune, particolarmente colpita dalla vita: disoccupati, senza fissa dimora, cassintegrati, donne vittime di violenze, immigrati.

Ogni laboratorio era diretto da un regista-attore e da uno scrittore teatrale. Insieme essi avevano il compito di teatralizzare le parole dei partecipanti, partendo da una sintesi di alcuni episodi della loro vita e da improvvisazioni organizzate intorno a tematiche comuni.

Da questo lavoro sono nate scene scritte, che sono andate a formare degli spettacoli (7 per stagione), recitati dalle stesse persone che avevano partecipato ai laboratori, nel corso di un festival di Teatro Popolare.

E' da questa esperienza che Hasson ha tratto il suo «Silhouettes au lointain», che racconta, secondo i moduli della finzione, la vita di uno di questi laboratori. Ed è di ciò che il regista parlerà domani, illustrando le tecniche del lavoro teatrale svolto sul campo, mettendone in luce i problemi. Un soggetto che si annuncia interessante per tutti quelli che praticano in Valle un'attività teatrale.

Luciano Barisone

GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Due film sulla violenza pubblica e privata

CINEMA della crudeltà al «Giro del mondo in ottanta ore». Non si pensi però a un'operazione di matrice sadica e voyeuristica. Piuttosto a una riflessione dura e rigorosa sulle matrici della violenza, pubblica e privata. Tutto questo in «Prima della pioggia» di Milcho Manchevski e «Martha» di Rainer Werner Fassbinder.

Il primo indaga sulla follia collettiva della guerra civile, così come la si può vedere a poche centinaia di chilometri dal territorio italiano. Manchevski è macedone, di Skopje. Però ha studiato e vive a Londra. Il suo primo lungometraggio, come spesso accade nei filmaker di talento, è parzialmente autobiografico e descrive la situazione dell'ex-Jugoslavia nel contesto internazionale, in tre episodi che si innestano l'uno nell'altro in modo circolare. Temi conduttori sono gli effetti della guerra sugli innocenti e lo scorrere inesorabile del tempo.

Nella prima storia un giovane monaco macedone votato al silenzio rompe il suo giuramento per salvare una ragazza albanese dalla furia di un gruppo di uomini armati. Nel secondo una donna, che lavora per un'agenzia fotografica di Londra (e vede ogni giorno gli orrori dei reportage bellici), è divisa fra l'amore rassicurante del marito e quello eccitante di un fotoreporter di guerra. Nel terzo un fotografo macedone, residente a Londra da anni, decide di tornare nel suo paese e lo trova in guerra, tutti contro tutti.

«Prima della pioggia» ha vinto il Leone d'oro all'ultimo Festival di Venezia. Vero e proprio evento della manifestazione lagunare è, invece, stato il film di Fassbinder «Martha», girato per la televisione dal regista tedesco nel 1973, ma mai distribuito per motivi giuridico amministrativi. Ritornare al cinema di questo maestro è scioccante, visto le atmosfere omologanti degli ultimi decenni.

Protagonista della storia è Martha, che, poco dopo la morte del padre, si sposa con un uomo affascinante, incontrato casualmente a una festa. Già durante il viaggio di nozze, Helmut si dimostra tuttavia protettivo e opprimente. Le cose peggiorano al ritorno, quando l'uomo la chiude in una grande casa per tagliare ogni suo contatto col mondo. E ben presto l'ossessione pedagogica di Helmut sconfina nel sadismo. A questo punto Martha vorrebbe fuggire, ma la presenza di lui non le lascia via di scampo.

PRIMA DELLA PIOGGIA
di Milcho Manchevski
con Katrine Cartlidge, Gregoire Colin
Cinema: Corso, ore 18,10 e 22,20

MARTHA
di Rainer Werner Fassbinder
con Margit Cartensen, Karlheinz Bohm
Cinema: Corso, ore 20,15

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso Tel. (0165) 35.688 — Lire 7000
Il giro del mondo in 80 ore — Ore 18,10 **Prima della pioggia** di Milcho Manchevski. Ore 20,15 **Martha** di Rainer Werner Fassbinder.

Giacosa Tel. (0165) 262.220
Musicalpina, spettacolo folcloristico

CHAMPOLUC S. Anna Tel. (0125) 307.463 — Or.: 20/22 — Lire 10.000 — CHIUSO

COURMAYEUR Monte Bianco Tel. (0165) 841.208 — Ore 21,30 — L. 10.000 — CHIUSO

CERVINIA Des Guides Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — Lire 13.000 — CHIUSO

COGNE Gran Paradiso Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — Lire 10.000 — CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20, 22 — Lire 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 20 22 **Spionaggio**

Politeama Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10; 19,20; 21,30
Dolce Emma, Cara Böbe — di I. Szabo, con J. Ter Steggo, E. Belesok (Ungh. '93). — Due insegnanti di russo rimaste disoccupate nell'Ungheria postcomunista, cercano di vincere la miseria con espedienti. Premio «Giuria» a Berlino. N. V. 11 35 **Dramm.**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21 / 83	16 / 67	24 / 62	50 / 61	75 / 56
CAGLIARI	38 / 82	56 / 71	68 / 63	81 / 54	93 / 48
FIRENZE	60 / 80	48 / 66	1 / 65	44 / 65	33 / 64
GENOVA	4 / 121	36 / 81	42 / 75	73 / 62	79 / 62
MILANO	67 / 86	33 / 80	39 / 76	78 / 61	40 / 53
NAPOLI	36 / 91	1 / 64	88 / 61	85 / 49	67 / 48
PALERMO	56 / 108	10 / 94	15 / 82	6 / 51	19 / 46
ROMA	60 / 82	63 / 74	79 / 49	65 / 48	84 / 48
TORINO	87 / 100	19 / 45	8 / 42	68 / 40	27 / 40
VENEZIA	4 / 73	73 / 71	2 / 63	32 / 61	48 / 52

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	25	21	55	5	17	6	6	21	10
VERTIBILI	60	4	14	13	7	0	2	28	7	3
CADENZE	7 / 25	9 / 26	10 / 27	3 / 47	10 / 23	1 / 50	9 / 23	10 / 34	6 / [illegible]	4 / 34
[illegible]	8 / 28	8 / 11	1 / 14	4 / 25	4 / 14	7 / 18	4 / 73	9 / 18	3 / 40	1 / [illegible]
DECINE	61 / 31	31 / 27	41 / [illegible]	31 / 23	41 / 28	81 / 32	11 / 19	51 / [illegible]	21 / 34	31 / 71

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi [illegible]ti. Ambi centrati sul n. 14 di Torino. Ecco le 30 copple su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
14-48; 14-43; 14-21; 14-60; 14-25; 14-6; 14-77; 14-16; 14-68; 14-51; 14-83; 14-7; 14-35; 14-20; 14-39; 14-15; 14-78; 14-24; 14-19; 14-56; 14-57; 14-72; 14-30; 14-9; 14-2; 14-31; 14-85; 14-65; 14-87; 14-28.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 60 (2); Cagliari 50 (3); Firenze 90 (1); Genova 84 (1); Milano 90 (2); Napoli 76 (7); Palermo 16 (1); Roma 63 (3); Torino 41 (2); Venezia 19 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli.
31-36; 11-36; 33-36; 61-66; 71-66; 63-36; 20-36; 74-36; 10-66; 74-68; 54-36; 17-36; 27-36; 84-66; 77-66; 57-36; 79-36; 89-36; 19-66; 59-66; 61-36; 71-36; 31-66; 11-66; 33-66; 10-36; 14-36; 63-66; 20-66; 74-66; 84-36; 77-36; 54-66; 17-66; 27-66; 19-36; [illegible]; 57-66; 79-66; 89-66.

Per FIGURA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
3-12-21; 3-21-48; 3-30-84; 3-12-30; 3-21-57; 3-39-48; 3-12-39; 3-21-66; 3-39-57; 3-12-48; 3-21-75; 3-39-66; 3-12-57; 3-21-84; 3-39-75; 3-12-66; 3-30-39; 3-39-84; 3-12-75; 3-30-48; 3-48-57; 3-12-84; 3-30-57; 3-48-66; 3-21-30; 3-30-66; 3-48-75; 3-21-39; 3-30-75; 3-48-84.

VINCITE con la rubrica della scorsa settimana: l'ambata a Roma.

Statistiche [illegible] Ricevitoria n° [illegible] di [illegible] e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Si balla con Daniele Combe

Tradizionale appuntamento danzante questa sera alla discoteca «Divina». Il locale da ballo dedica, infatti, il martedì sera alla musica dal vivo. Ogni settimana si alternano sul palco le migliori orchestre spettacolo del momento. A trascinare i ballerini in pista ci sarà questa sera l'orchestra spettacolo di Daniele Combe, che oltre ai «classici» del liscio proporrà il meglio della musica revival Anni Sessanta. A mezzanotte ci sarà una breve pausa con la discomusic.

Prevendita teatro Saison

Sono [illegible] aperte le prevendite per lo spettacolo teatrale «Silhouettes au lointain», in programma venerdì sera (alle 21) al Teatro Giacosa di Aosta, nell'ambito della Saison culturelle. Lo spettacolo, scritto e diretto da Guillaume Hasson, verrà portato in scena dal «Samirami métropole théâtre». I biglietti si possono trovare alla Promoval di Aosta e nei vari punti vendita della Saison in Valle.

TV FRANCOFONE

Un film, *«Deux heures moins le quart avant J.C.»* (Francia, 1982, 93'), di Jean Yanne, con Michel Serrault, Coluche, Françoise Fabian e Darry Cowl, inaugura i programmi serali di Tsr, alle 20,45. E' una commedia delirante. Rahatlocum è una colonia romana in Nord-Africa, dove Giulio Cesare è venuto a passare vacanze di lusso. Ma le sue follie eccitano il popolino alla rivolta. Ne seguiranno vicende inverosimili e grottesche.

Alle 20,50 F2 trasmette il film, *«Le coup du parapluie»* (Francia, 1980, 100'), di Gérard Oury, con Pierre Richard e Gert Frobe. E' la storia di un attore disoccupato, che, credendo di essere ingaggiato per recitare in un film, firma un contratto come killer: dovrà dunque uccidere un trafficante d'armi per conto della mafia.

Alle 23,25 su Tsr per *«La vie en face»*, il documentario «Les enfants noirs de la Creuse», dedicato a un odioso fatto di cronaca degli Anni 70. Fu in quel periodo che furono tolti alle famiglie dell'isola della Reunion centinaia di bambini, dati poi in affidamento a coppie della regione francese della Creuse. **[l. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. T. 856.521. **Pulp fiction.** Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; [illegible]; 22,30. Sala 3. **Sotto il [illegible] pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] corso Sommeiller [illegible] **The mask.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. [illegible] e ½ anni fa. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via Carlo Alberto [illegible] **ingannatore.** Orario 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,[illegible]; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Gollo 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 6. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20. [illegible].
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi di tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Wyatt Earp.** Or.: 15; 18,30; 22.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** [illegible].
ETOILE via Bruno Buozzi [illegible] v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
[illegible]. Po 30. **Il re leone.** [illegible]. 20,35; 22,30.
FIAMMA corso T[illegible] 57. **Bella di bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Po 21, tel. [illegible]. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Occhio Pinocchio.** Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via [illegible]. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere [illegible].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La tata y la [illegible].** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Bella di bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Indagine al futuro.** Or.: 14,30. [illegible]: 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirene - [illegible].** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] **RITZ** via Acqui 2. **Occhi di tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Nikita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible] Ore [illegible] **A midsummer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten dalla commedia di W. Shakespeare. Turno D. John Mauceri direttore. Regia di Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. [illegible]. (ore 18,30 e 19,30-20,30). [illegible]. 8815.241/242.
[illegible] P. Carignano 6. Stag. in abb. T. S. T. Ore 20,45 il Centro [illegible] Bresciano presenta **La sposa di campagna** di Wycherley, regia Sandro Sequi. Bigl. T.S.T., v. Roma [illegible] (or. 12-16, [illegible] riposo). [illegible]. 517.6246 - 544.562.
ERBA, c. Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Da stasera a domenica 5 Teatro degli Immediati in **Gelsinsogn** regia Antonello Mendolia. Stagione 94/95 in abbonamento 8 spettacoli a scelta: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, [illegible] teatro in piemontese. Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tgr dalla Valle d'Aosta**
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10/17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Come eravamo**

Suisse Romande
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Le miracle de l'amour**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Les femmes de sable**
13,35 **Pour l'amour du risque**
14,20 **Profession: reporter Eng**
16,05 **Bergerac**
16 — **La petite maison dans la prairie**
17,15 **Robinson Sucroë**
17,40 **Seaquest, le gardien de l'océan**
19,30 **Tj-soir**
20,15 **A bon entendeur**
20,45 **Deux heures moins le quart avant J. C.**, film
22,20 **Tabou**
23,25 **Les enfants noirs de la Creuse**; La vie en face
0,15 **Tj-nuit**

[illegible] 7 Vallee
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

[illegible] Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 [illegible] **«la tua musica preferita»**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — [illegible] **dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Rete Saint-Vincent Cinque [illegible]
12,30; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Sterlandia**, cartone
17,30 **Dance televisio**
19,25 [illegible], notiziario nazionale
20,30 **Film**

Top Italia Radio
[illegible] — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 13,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — **Liscio doc**
[illegible] **Musica non stop**

Tele Alpi
12,40/19/22,15 **Alpilume**, not. reg.
13 — **Storie d'amore con delitto**, film
15 — **Intrighi e amori al marron glacé**, telenovela
16 — **Cartellalle**, [illegible]
17 — **Mask**, [illegible]
17,30 **Fauna selvaggia**, documentario
18 — **Detectives**, telefilm
20,30 **Controluce**, attualità
22,50 **Ted**, rubrica [illegible]

Radio [illegible] Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
[illegible] — **Italia Doc**

Radio Valle d'Aosta 101
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **1011... si gioca**
11,30 **Top '60, '70**
12; [illegible] **Notiziario** [illegible] **Valle d'Aosta**, informazione
15 — **Free music sound**, con Andrey
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — [illegible] **notte italiana**

Radio Monte Bianco
7 — **Golden gala Anni 60**
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 **News** [illegible] **Suisse internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

Radio Reporter
6,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 18,25 [illegible], [illegible] ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — [illegible]**ca non stop**, di Luca Allucci

Radio St-Vincent
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
10 — **Contatto radio**, con S. Mondaini
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
14,20 **Novità discografiche**
20,00 **I tarocchi**, con Ango

Radio Monterosa
8; 12; 14; 18,12 **Digit News locali**
10 — **600 secondi la cronaca in diretta**
12,10 **Bello è bello**
13,10 **Rock Café** con Davide Laurenti
19,15 **Liscio in allegria** con Manuela
21 — **Rock Café** con Ilario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Calcio, segnali di ripresa nell'Aosta guidata dal nuovo tecnico

Il primo punto di Mazzola

Capitan Ferretti è soddisfatto del pareggio: «Ho visto una squadra rinnovata convinta e con più geometrie. Il merito è anche di Stringara, efficace in regia»

Capitan Ivan Ferretti in azione. A destra il nuovo regista Paolo Stringara

AOSTA. La «nuova Aosta», quello della gestione Ferruccio Mazzola e di Ildebrando Stafico e Paolo Stringara, è tornata da Pavia con un pareggio a reti inviolate che vale un buon punto. E' il primo risultato positivo conquistato da Mazzola sulla panchina aostana. La classifica non è cambiata più di tanto, ma i rossoneri possono cominciare da Pavia la rincorsa a posizioni che mettano al ripa[illegible] da retrocessione secca e, se possibile, anche dai play out salvezza.

Ivan Ferretti, capitano rossonero, comincia a vedere il futuro meno nero. «A Pavia non abbiamo fatto una grande partita [illegible] loro. Ma abbiamo di certo meritato [illegible] uscire imbattuti perché abbiamo creato occasioni da rete e non abbiamo cor[illegible] grossi rischi». Quello che più conforta, [illegible]iunge Ferretti, «è che ho visto una nuova squadra, più convinta, più equilibrata, con più geometrie in campo». Il merito? «Molto è dipeso da come il mister [illegible] ha messo in campo, ma tanto anche dalla presenza di Stringara. L'esordio di un elemento esperto come lui si è fatto sentire in particolare [illegible] centrocampo».

La presenza in campo dell'ex giocatore di Inter e Bologna è stata accolta da Ferretti quasi come la [illegible] dal cielo. «L'arrivo [illegible] Stringara mi toglie un grosso peso. Potrò finalmente dedicarmi a quei compiti di sostegno ravvicinato alle punte che sento più adatti al[illegible] mie caratteristiche di agilità e rapidità. Il mister Mazzola ha già adottato le misure necessarie. Con Stringara [illegible] fare [illegible] regista vero avrò un compagno con il quale presidiare la zona nevralgica del campo e dividere la responsabilità [illegible] rifornire gli attaccanti. La squadra potrà attuare più schemi di gioco ed essere quindi meno prevedibile».

Toccare la sponda della salvezza, nonostante Stringara e i nuovi rinforzi, [illegible] comunque cosa facile per i rossoneri. A parte il Trento, sempre ancorato un punto dietro gli aostani, le poltrone [illegible] «calde» sono lontane una diecina di punti. E il primo a esserne convinto è proprio capitan Ferret[illegible]: «Ci giochiamo tutta la stagione nelle quindici partite che mancano. Ognuna delle quali ci vedrà scattare al fischio d'inizio [illegible] un solo obiettivo, vincere oppure, nella peggiore delle ipotesi, non perdere. I passi fal[illegible] non sono più consentiti. Meno che mai [illegible] e meno che mai adesso che la squadra si è irrobustita».

Il primo test per questa «nuo[illegible] Aosta» è già in programma domenica, quando al Puchoz arriverà il lanciatissimo Nova[illegible]. «Misureremo le nostre possibilità future proprio [illegible] cominciare da domenica contro il Novara - dice Ferretti -. E' un cliente bruttissimo quello che ci aspetta perché i piemontesi [illegible] tornati in corsa alla grande e ormai vedono la vetta della classifica [illegible] portata di [illegible]. Ma per noi i tre punti in palio sono veramente vitali. E li vogliamo». [a. c.]

DILETTANTI

La sconfitta del Saint-Vincent/Châtillon sul campo della Colligiana

«Siamo caduti nella loro trappola»

Caviglia: «Ingannati dal gioco intimidatorio»

SAINT-VINCENT. Una partita da dimenticare. La trasferta a Colle Val d'Elsa ha avuto soltanto aspetti negativi per il Saint-Vincent/Châtillon. Sconfitti per 2-0, i biancoazzurri hanno finito l'incontro in doppia inferiorità numerica per le espulsioni di Santoro (due cartellini gialli) e di Pisasale (frasi ingiuriose verso l'arbitro).

«L'unico attenuante che possiamo accampare - dice l'allenatore Francesco Caviglia - è quella di un arbitraggio sfacciatamente casalingo. Al di là delle decisioni del direttore di gara, che hanno influito notevolmente sull'andamento della sfida, è comunque doveroso sottolineare la prestazione incolore della squadra. Soltanto Bona[illegible]i, Caponi e Gianni Rubino hanno fatto il proprio dovere. La Colligiana ha impostato la partita esclusivamente sul piano agonistico e noi siamo caduti nelle trappole tese dai toscani sul piano nervoso. La squadra non mi è piaciuta, però l'arbitro avrebbe dovuto espellere loro un giocatore senese quando ha fatto un falleccio su Bonaldi ed estrarre parecchi cartellini gialli, anziché permettere il gioco intimidatorio dei padroni di casa».

Michele Pisasale, espulso sabato

A far pendere l'ago della bilancia dalla parte della Colligiana, squadra assetata di punti per poter uscire dalle [illegible] pericolose della classifica, è stato un tiro dalla lunga distanza di Zattino che ha sorpreso Brogi a metà del primo tempo. Il vantaggio ha galvanizzato i padroni di casa, mentre il Saint-Vincent/Châtillon non è riuscito a dare concretezza al gioco offensivo, subendo il raddoppio al quarto d'ora della ripresa.

«C'è stata la conferma dei limiti esterni della squadra - sottolinea Caviglia -. In casa siamo abili a mettere in difficoltà qualsiasi avversario, ma in trasferta denotiamo evidenti limiti agonistici e tecnici. La classifica è ancora tranquilla, però dobbiamo fare attenzione a non farci risucchiare nella lotta per la salvezza. Spero di rivedere il vero Saint-Vincent/Châtillon sabato nell'ostica sfida sul campo del Borgosesia [illegible] biellesi sono secondi in classifica, ndr) anche se dovremo fare a meno di pedine importanti». [r. spo.]

Hockey, pareggio dei gialloneri per 2-2 nella trasferta contro il Gardena

Riecco il CourmAosta bifronte

Dopo 40 minuti trascorsi subendo gli attacchi dei padroni di casa, la squadra di Boni è riuscita a prendere in mano la partita nel terzo tempo. Questa sera arrivano i Devils in cerca di riscatto

Jason Lafreniere ha realizzato la prima rete del CourmAosta contro il Gardena

AOSTA. Riecco il CourmAosta a due facce: 40 minuti di sofferenza e 20 di supremazia. Così è maturato il quinto pareggio stagionale dei gialloneri sulla pista del Gardena. La partita è finita 2-2, con parziali 1-0, 1-0 e 0-2. Merito di Jason Lafreniere e David Haas, a segno nel giro di 8 minuti nel terzo periodo; merito di Bill Mc Dougall, «motore» della squadra nel terzo periodo; ma soprattutto merito di Corrado Micalef, probabilmente il «goalie» più in forma del campionato. Il portiere è stato il vero protagonista dell'incontro, visto che i tiri verso la sua «gabbia» da parte del Gardena sono [illegible] addirittura 50 (contro i [illegible] del CourmAosta).

Importante è stata anche la scelta tecnica dei coach Jimmy Boni e Massimo Da Rin, che nel periodo conclusivo hanno cambiato l'assetto della squadra facendo giocare soltanto le linee d'attacco Mc-Dougall-Lafreniere-Haas e Alberto-Scapinello-Zafalon-Olivo e facendo ruotare in difesa Cibien, Camazzola e Stewart.

Il Gardena ha aperto le marcature all'8'11" del primo periodo con Kostner, sfuggito dal controllo di Luigi Da Corte, non in perfette condizioni per un'influenza. Il disco, spedito all'incrocio dei pali è risultato imprendibile per Micalef. Nel secondo periodo i padroni di casa hanno raddoppiato, grazie anche a una disattenzione di Marco Scapinello in zona neutra; Morris è scattato in contropiede e ha propiziato il gol di Brugnoli al 13'57".

Quindi, durante la seconda pausa, Boni ha impartito le disposizioni risultate poi decisive: Al 6'55" il CourmAosta ha dimezzato le distanze: slalom di Mc Dougall fra tre avversari, tiro in porta ribattuto da Caprice e rete di Lafreniere. All'11'32" ancora Mc Dougall prova il tiro e ancora Caprice respinge, ma il disco a mezz'aria viene intercettato da Hass che si trasforma in battitore di baseball e realizza.

L'ormai «abituale» sorpresa della giornata questa volta arriva da Brunico, dove i padroni di casa hanno battuto il Varese per 3-2. Come da copione invece i risultati Asiago-Alleghe 1-4 e Fassa-Bolzano 5-7. Il derby tra Devils e Milano è finito 2-6; non ci sarebbe nulla di eccezionale visto che il Saima è più in forma, ma erano tre anni che i «cugini poveri» non vincevano la stracittadina.

Proprio i Devils, reduci dalla 4ª sconfitta consecutiva, cercheranno il riscatto stasera a casa del CourmAosta. Finora il confronto tra le due squadre si è risolto con due 5-5. Ma un altro pareggio non accontenterebbe nessuno: né il CourmAosta, all'inseguimento di Varese e Bolzano (anche se i gialloneri finora hanno totalizzato il maggior numero di pari del campionato), né i Devils, ormai risucchiati nelle parti basse della classifica. Gli altri incontri di oggi saranno Alleghe-Fassa, Bolzano-Gardena, Milano-Brunico e Varese-Asiago

Campionato Serie A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE				RETI	
	P	G	V	N	P	F	S
[illegible]	34	24	17	0	7	141	79
Varese	[illegible]	24	14	2	8	107	71
CourmAosta	29	24	12	[illegible]	7	99	79
Milano	26	24	[illegible]	[illegible]	[illegible]	96	103
Brunico	23	24	11	1	[illegible]	99	112
Alleghe	23	24	10	3	11	77	84
Devils	23	24	10	3	11	101	111
Gardena	20	24	9	2	13	98	114
Fassa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	14	110	119
Asiago	12	24	5	2	17	79	139

SPORT FLASH

BASKET

Vittoria dell'Union Uap contro il fanalino di coda

Successo dell'Union Uap Assurances nel campionato di serie C2 di pallacanestro. La squadra di Gaetano Porceddu ha superato il fanalino di coda Savigliano per 82-69, dopo aver chiuso in svantaggio il primo tempo. Miglior realizzatore Ferrari con 21 punti.

FONDO

Giochi della Gioventù e Campionati studenteschi

Si svolgono oggi a Saint-Oyen le fasi regionali dei Giochi della Gioventù e dei campionati studenteschi di fondo. Sulla pista di Flassin si misureranno 113 ragazzi delle medie, in rappresentanza di 11 scuole, e 84 giovani che frequentano 15 istituti superiori. I primi 6 ragazzi e le prime 6 ragazze delle scuole medie e i due migliori giovani dei primi due istituti classificati, più l'eventuale vincitore, parteciperanno alle finali ad Auronzo di Cadore dal 14 al 19 febbraio.

PALLAVOLO

Un successo e una sconfitta per le squadre aostane

Successo in trasferta per il Cral Cogne e sconfitta casalinga per l'Olimpia nei campionati di serie C2 di pallavolo. La squadra di Giorgio Moro si è imposta al tie-break sul parquet del Copar Novara. In campo maschile il sestetto di Claudio Sordi (nella foto) è stato superato alla palestra di via Binel dal Sant'Anna per 3-1

BOCCE

Battuta d'arresto nei play out per l'Aostana Danubio

Sconfitta esterna per l'Aostana Danubio Assicurazioni nella seconda giornata dei play out del campionato di serie B per società di bocce. I rossoneri sono stati superati a Torino per 8-4 dal Pozzo Strada. I due successi parziali sono di Mario Favre nel punto e tiro obbligato e di Leo Bianquin e Mauro Mongiovetto nella staffetta.

FONDO

In Coppa Europa

Simona Martin seconda in Alto Adige

AOSTA. Atleti di [illegible] nazioni hanno preso parte a Valdaora in Alto Adige alla Coppa Europa. Tra le donne ottimo secondo posto per Simona Martin di Pollein con un ritardo di 2"04 dalla vincitrice, l'altoatesina Steinacker. In campo maschile, nella categoria seniores, ha vinto Obrist; al 18° posto Almir Betemps staccato di 6"84. Tra gli juniores si è imposto Psenner, con 6° Eddy Perrin, 7° Daniele Pioillet e 14° Andrea Celesia. Nel doppio juniores, vinto da una coppia polacca, terzo posto per i valdostani Gianesello e Domé.

Nella stessa località è stata disputata anche una prova della Coppa del Mondo. L'unica valdostana in gara, Simona Martin ha ottenuto un ottimo 6° posto, con un tempo di 3"22 superiore a quello della vincitrice, l'austriaca Holzknecht.

Poche soddisfazioni invece per i colori rossoneri ai campionati italiani giovani disputati a Riscone (Brunico). Nella categoria allieve è giunta 13ª Elisabetta Giannelli (del Saint-Marcel), 15ª Federica Bellon (Chambave) e 16ª Monica Spalla (Saint-Marcel). Le cose non sono andate meglio in campo maschile: Gianluca Gugliemetti (Saint-Marcel) si è piazzato 13°, mentre tra gli allievi Simone Domé (Pollein) è giunto 8° ed Edi Machet (Chambave) si è piazzato 17°.

BOCCE

Continua la marcia in testa alla classifica della Nitri Auto

Un'ipoteca sulla serie A1

I valdostani hanno battuto 15-1 il Roverino. Guido Ducourtil: «Sarà determinante la prossima sfida contro il Carmagnola Valpellice. Noi siamo convinti di farcela».

AOSTA. Il campionato di serie A2 per società di bocce parla sempre più valdostano. La seconda giornata del girone di ritorno ha fatto registrare il perentorio successo della Nitri Auto sul Roverino, con il punteggio di 15-1 (18 i punti incamerati in virtù dei 3 punti assegnati per la vittoria). I biancoverdi hanno così portato a 13 le lunghezze di vantaggio sull'Auxilium, al secondo posto in classifica.

La Nitri Auto ha centrato sette successi parziali, [illegible] i liguri che [illegible] riusciti a strappare soltanto il pareggio nella terna. La sfida tra Paolo Contoz, Flavio Ariaudo e Giuseppe Michelotta da una parte, Cento, Ferrino e Vitto dall'altra si è conclusa sul 9-9, con entrambe le formazioni che hanno rinunciato a disputare la mano supplementare.

La serie delle vittorie aostane è cominciata nelle coppie, con Guido Ducourtil e Lorenzo De Petris che infliggevano un eclatante 13-0 ad Artioli e Siccardi. Nell'individuale Marco Adorno non aveva problemi ad avere ragione di Bianchi per 13-4. Nel tiro progressivo Roberto Favre confermava di essere in grandi condizioni di forma, superando Vallepiano [illegible] il punteggio di 31-25.

Nel tiro di precisione Marco Adorno piegava la resistenza di Ferrino (26-23), mentre nella staffetta Roberto Favre e Andrea Pasquin chiudevano la sfida contro Bianchi e Vallepiano con un eccellente 66, contro i 44 punti dei liguri. Nell'individuale Marco Cotto aveva ragione di Bianchi (26-19) e nella quadretta Marco Adorno, Flavio Ariaudo, Lorenzo De Petris e Guido Ducourtil s'imponevano per 13-5 su Ferrino, Artioli, Vitto e Cento tra gli scroscianti applausi del numeroso pubblico accorso al bocciodromo coperto di Aosta.

Il giocatore Guido Ducourtil

La Nitri Auto ha ribadito di avere le carte in regola per puntare al passaggio nella massima serie nazionale. Uno dei punti di forza dei biancoverdi è stato Guido Ducourtil, che ha ritrovato i colpi dei tempi migliori. «Dopo un periodo non brillante - dice il bocciatore aostano -, ho finalmente ripreso ad esprimermi su buoni livelli. C'è bisogno dell'apporto di tutti per riuscire a rimanere al vertice del campionato, per questo sono particolarmente felice di aver superato un momento opaco».

«Non siamo partiti con l'obiettivo di vincere il campionato - aggiunge Guido Ducourtil -, ma adesso siamo convinti di poterci lasciare tutti alle spalle. Potrebbe essere determinante la sfida di sabato prossimo sui campi del Carmagnola Valpellice. Se riusciremo a superare indenni anche la sfida con i piemontesi, metteremo una seria ipoteca sul passaggio in A1».

Nelle altre partite si sono registrate le vittorie dell'Auxilium sull'Alpignano e del Carmagnola Valpellice sulla Cumianese per 15-4, mentre la sfida tra la Pantec e gli Amici Chiavazza è finita in parità sul 9-9. In classifica la Nitri Auto, a quota 117, precede l'Auxilium (104 punti), gli Amici Chiavazza (103), il Carmagnola Valpellice (100), la Patec (92), il Roverino (64), la Cumianese (51) e l'Alpignano (48). **(r. spo.)**

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 31 Gennaio 1995 N. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ieri pomeriggio alla Friges di Calamandrana (produce accessori per bagno)

Scoppio in fabbrica, tre ustionati

Bruciano vernici, allarme per la nube tossica

CALAMANDRANA. Uno scoppio, una improvvisa fiammata e tre operai ustionati, per fortuna in modo [illegible] grave. E' il bilancio dell'incendio che è sprigionato intorno alle 16,30 nel reparto carteggiatura della Friges in frazione San Vito accanto alla statale Nizza-Canelli.

Gli ustionati [illegible] tutti operai di Canelli: Aldo Ascone, [illegible] anni, viale Risorgimento 252; Angela Furfaro, [illegible] anni, madre di Aldo, che abita con [illegible] figlio, [illegible] Attilio Camilleri, 40 anni, via Giovanni XXIII. Ancora incerta la dinamica dell'incidente sulle cui cause stanno indagando i carabinieri della compagnia di Canelli comandata dal capitano Leonardo Nucera. Nella fabbrica lavorano 130 [illegible] operai e impiegati. La produzione è soprattutto rappresentata da mobili [illegible] accessori per il bagno.

Secondo una prima ricostruzione, un ritorno di fiamma si sarebbe sprigionato nel silos che raccoglie la polvere di poliestere (un composto chimico utilizzato nella lavorazione degli arredamenti per bagnol, proprio all'esterno del reparto di carteggiatura dove in quel momento stavano lavorando una cinquantina di persone.

«Io ero a pochi passi - dice [illegible] degli operai -. Ho sentito un gran botto e visto una lunga fiammata. Siamo scappati da tutte le parti. Sappiamo di lavorare a contatto con sostanze pericolose e molto infiammabili.

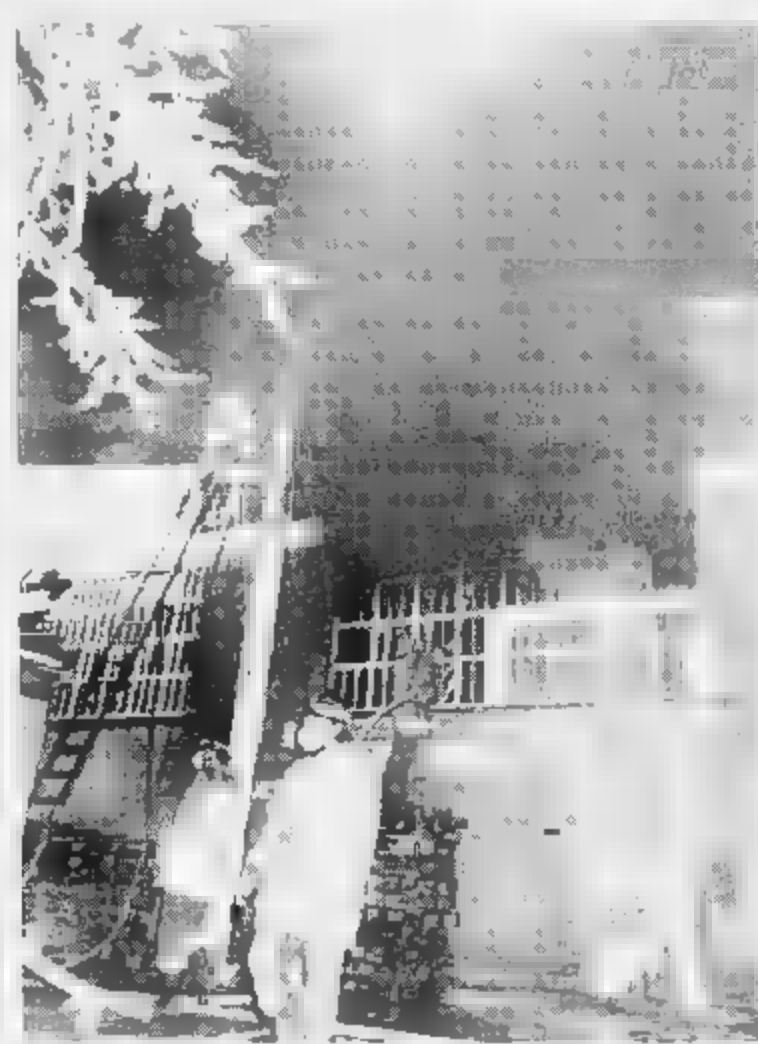
Dal reparto si è levata una [illegible] lonna di fumo nero [illegible] acre alta qualche centinaio [illegible] metri, ben visibile da Nizza [illegible] da Canelli, [illegible] in breve [illegible] è sparsa per tutta la zona.

Sul posto [illegible] accorse due ambulanze della Croce rossa di Canelli che hanno trasportato i feriti al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito, quindi i vigili del fuoco di Nizza e di Asti. Presenti anche due pattuglie dei carabinieri di Canelli.

I pompieri hanno faticato non poco per aver ragione delle fiamme, ma l'incendio [illegible] stato completamente domato intorno alle 18,45 dopo un lavoro [illegible]crante. Era difficilissimo operare all'interno del capannone: il fumo tossico costringeva ad [illegible]re gli autorespiratori.

«Era come l'inferno. Impossibile persino mettere mano ai bocchettoni antincendio - ha raccontato, lacrime agli occhi, Mariella Musso, una dei titolari della Friges - da molti [illegible] cerchia[illegible] di stare al passo con i nuovi metodi antinfortunistici. Ci aggiorniamo sempre. [illegible] chi poteva immaginare un ritorno di fiamma?».

Domato l'incendio, le preoccupazioni maggiori vengono dalle conseguenze del fumo che è ristagnato a lungo su tutta la zona. Qualcuno, quando l'incendio alla Friges era ancora in atto, ha distribuito mascherine antismog. Si [illegible] anche parlato del rischio «diossina», il gas tossico tristemente famoso per la tragedia provocata a Seveso dall'incendio dell'Icmesa. «Credo che sia ancora prematuro lanciare questi allarmi - [illegible] detto Roberto Pozzo, dell'osservatorio meteosismico di Nizza Monferrato e consulente della protezione civile nicese -. Prima bisognerà analizzare quale sono i componenti plastici bruciati e poi le sostanze che si sono depositate al suolo. Solo dopo queste analisi si potrà esprimere un'opinione».

Filippo Larganà

A fianco, la colonna [illegible] denso fumo nero che si leva sulla Friges. Sopra, i vigili del fuoco impegnati nell'opera [illegible] spegnimento. (FOTO DI VITTORIO UBERTONE)

Salvato dal fratello

Uno dei feriti: «Stavo per morire lui mi ha tirato via dall'inferno»

NIZZA. «Non riesco ancora a capire come sia successo. All'improvviso ho visto una vampata e mi sono gettato a terra». Così, con [illegible] spezzate, ancora sotto shock, racconta la sua tragica esperienza l'operaio Attilio Camilleri, [illegible] anni, uno dei tre feriti nell'incendio del reparto carteggiatura della Friges.

E' ricoverato, insieme ai suoi colleghi, all'ospedale Santo Spirito di Nizza: per tutti e tre gli operai (oltre [illegible] Camilleri, Aldo Ascone, 20 anni [illegible] la madre Angela Furfaro di [illegible] anni), la diagnosi è [illegible] ustioni [illegible] primo e secondo grado al volto ed alle mani. Guariranno rispettivamente in 30, 25 e 20 giorni.

L'incidente intorno alle 17: i feriti sono stati soccorsi da tre ambulanze della Croce Rossa di Canelli. Poi la [illegible] a sirene spiegate all'ospedale [illegible]. [illegible] medico Piero Martino ha prestato le prime cure ed ora gli ustionati [illegible] ricoverati al reparto chirurgia. «Stavamo attorno al tubo che aspira le polveri della lavorazione - narra Camilleri - quando l'abbiamo visto trasformarsi in una colonna di fuoco. Mi sono gettato a terra ed ho sentito arrivare mio fratello che mi ha preso per i piedi e mi ha tirato via».

Al suo capezzale, nella stanza che divide con il collega Aldo Ascone, ci sono la moglie Rosa ed i parenti. C'è anche il fratello Salvatore, ancora provato dal tragico incidente. «Sono ventiquattro anni che Attilio lavora alla Friges - racconta - era entrato a diciassette anni, anch'io sono lì da tanto tempo, ma una [illegible] così [illegible] l'ho [illegible] vista».

Impossibile riconoscere i feriti, tutti ricoperti di bende: Aldo Ascone e la madre, ospitate in una stanza del vicino reparto femminile di chirurgia, sono in stato [illegible] shock [illegible] non hanno la forza [illegible] parlare dell'incidente. Nei corridoi del Santo Spirito c'è [illegible] folla di colleghi ed amici, venuti anche solo per un momento a portare [illegible] loro solidarietà ai tre feriti. «Poteva andare [illegible] peggio» - commentano. Han[illegible] ancora addosso i camici blu da lavoro, appaiono storditi dalla disgrazia e disorientati dallo spavento e dal fumo.

Attilio Camilleri ha 40 [illegible]i, vive [illegible] la moglie Rosa e due figli piccoli, in un condominio [illegible] via Giovanni XXIII, nel centro di Canelli. Anche gli altri due feriti [illegible] canellesi: Aldo Ascone abita [illegible] la madre Angela [illegible] viale Risorgimento 48.

Sulle condizioni dei tre pazienti i medici appaiono ottimisti, ma per loro è iniziato adesso il conto alla rovescia: solo tra alcuni giorni potranno sapere se guariranno completamente e se le ustioni lasceranno [illegible] segno permanente sui loro corpi.

Enrica Cerrato

Attilio Camilleri subito dopo il ricovero in ospedale assistito dalla moglie Rosa. Qui sopra un momento dell'intervento dei vigili del fuoco

Castello d'Annone, una decina di giovani si sono scontrati sul piazzale dell'Hollywood

Rissa per amore dopo il ballo in discoteca

Una disputa finita al pronto soccorso: cinque feriti e denunciati

CASTELLO D'ANNONE. Una [illegible] di divertimento finita al pronto soccorso. E per alcuni dei giovani astigiani coinvolti in una rissa scoppiata nella notte fra sabato e domenica davanti alla discoteca Hollywood, la vicenda si è risolta con qual[illegible] [illegible] più di qualche livido: uno dei ricoverati ha riportato la frattura del setto nasale.

L'episodio intorno alle 4,30 [illegible] domenica, quando la discoteca, sulla statale per Alessandria in regione Crocetta, era ormai chiusa. E' accaduto sull'ampio piazzale accanto al locale, [illegible]dibito a parcheggio, [illegible] [illegible] ormai non c'erano più le auto [illegible] clienti. Una decina di giovani [illegible] 20 anni, raccolti in due gruppi, si sono scontrati, dandosele di santa ragione.

A quanto pare dai primi accertamenti della polizia, all'origine della [illegible] ci sarebbe una rivalità amorosa. Lo screzio si sarebbe iniziato durante la serata nella discoteca. Tra i ritmi frenetici ad alto volume, una ragazza è stata avvicinata [illegible] un giovane. Pratica non infrequente quella dell'abbordaggio, anche [illegible] il risultato poi non corrisponde alla volontà di chi tenta l'«aggancio». Tuttavia l'operazione non è passata inosservata da parte di un amico della ragazza, probabilmente interessato a compiere lo stesso tipo di «manovra».

Ne è nato un litigio, i ragazzi si sono scambiati parole sempre più pesanti, poi spintoni, infine uno ha afferrato una bottiglia [illegible] birra e l'ha brandita minacciosamente. I due [illegible] stati fermati in tempo dagli altri giovani e dal servizio d'ordine e fatti calmare.

La rabbia dei giovani però si è solo fatta brace, pronta a divampare nuovamente. Per [illegible] termine della serata entrambe i ragazzi hanno raccolto alcuni amici disposti a dare man forte. All'uscita dal locale, i due gruppi si sono affrontati.

La ragazza si [illegible] intanto unita a uno dei gruppi. La lite [illegible] scoppiata quasi subito, passando dalle provocazioni alle botte. Pugni e calci, fino all'arrivo delle volanti della polizia. Visti gli agenti, i giovani hanno cercato [illegible] fuggire. Cinque [illegible] rimasti «sul campo» malconci, e hanno dovuto [illegible] alle cure del pronto soccorso. Intanto sono stati denunciati per rissa. Sono Flavio S., Gianluca Z., Roberto R., Maurizio F. e Gianluca R. Tranne [illegible] che ha riportato la frattura del setto nasale, gli altri hanno contusioni guaribili in una settimana. [c. f. c.]

ASTI

«Sono le ceneri di Bossi»

Una scatola in cartone contenente delle [illegible]: allegato, un cartoncino con la scritta «I resti dell'onorevole Umberto Bossi». A ritrovarla nel parcheggio dell'ex caserma Colli di Felizzano, in corso Alfieri, è stato [illegible] poliziotto della Digos di Asti, l'ufficio politico della questura. Durante [illegible] normale controllo, l'agente si è accorto di [illegible] scatola, di quelle comunemente usate come confezione delle scarpre, abbandonata in uno stallo del parcheggio: insospettito ha deciso di controllarne il contenuto: all'interno c'era della cenere, probabilmente di legname, accompagnata dal singolare biglietto ed una [illegible]. La scatola [illegible] stata quindi sequestrata come corpo di reato e consegnata alla procura della Repubblica presso la pretura di Asti: la magistratura ha istruito un fascicolo contro ignoti che vede il segretario della Lega Nord nel ruolo di parte offesa: il reato ipotizzato è di ingiuria. (r. gon.)

LA [illegible] DEL [illegible] DEL [illegible]

Analisi e proposte per la vita teatrale

«Riavvicineremo Asti al suo festival»

ASTI. Dopo le polemiche, la calma della riflessione. E' quanto hanno proposto l'assessore alla Cultura Carla Forno, i consiglieri Rino Fassio (pds, presidente della commissione cultura) e Luca Robotti (Alleanza), anche nella commissione cultura) presentando la prima relazione del consulente per il teatro Franco Gervasio.

A novembre si erano levate grida [illegible] protesta da parte delle opposizioni a proposito della cifra stabilita per [illegible] compenso al consulente: 15 milioni. Altri brividi e accenni polemici [illegible] erano avuti dopo un intervento [illegible] Consiglio comunale nelle scorse settimane. Secondo qualcuno, il consulente suggeriva di sospendere Asti Teatro per un anno. I più timorosi avevano già pensato di udire le campane a morto per il festival.

[illegible] una conferenza stampa l'assessore Forno ha invece dato rassicurazioni ed esposto gli orientamenti dell'Amministrazione. «Asti Teatro 17 si farà - ha assicurato - stiamo già [illegible]scutendo le scelte, nei prossimi giorni ci saranno le prime decisioni».

Per fugare i dubbi e consentire di meditare è stata inoltre resa pubblica la prima relazione sulla situazione del teatro astigiano che Gervasio, direttore del teatro di Casale, deve consegnare alla giunta. Ora seguiranno altri due testi, [illegible] sul teatro Alfieri e uno sulla programmazione, in vista della riapertura del teatro (comunque non a breve termine: [illegible] parla verosimilmente del prossimo anno).

La relazione, dal titolo «Le attività teatrali ad Asti», offre una panoramica di quanto [illegible]cade nella città nel campo del teatro e della musica. La prima parte analizza la stagione teatrale, Asti Teatro, le attività nelle scuole e il civico Istituto di musica.

La seconda parte di occupa delle iniziative private: la compagnia Alfieri, il teatro Politeama, [illegible] Circolo filarmonico e le compagnie amatoriali. E' questa la «fotografia dell'esistente» che, ha sottolineato Carla Forno, «evidenzia uno squilibrio tra periodi in cui ci sono troppi spettacoli, cui seguono periodi di carestia. Nonostante ciò la richiesta di teatro [illegible] forte».

La terza parte della relazione di Gervasio è dedicata alle «conclusioni». I punti principali sono: la necessità di riaprire il teatro Alfieri e il fatto che nulla può sostituire un'attività continuativa («il compito di garantire la vita teatrale continuativa di una città non tocca al festival»).

A proposito della programmazione futura, Gervasio ipo[illegible]: «Occorrerebbe sospendere per un anno il Festival, cominciare a ridistribuire su base annua le disponibilità del bilancio per ripartire dal 1996 con un sistema che risponda [illegible] più esigenze».

Però lo stesso Gervasio si chiede «Ma [illegible] si può forma[illegible] il festival?», ricordando che i finanziamenti potrebbero [illegible] dare perduti. Poi suggerisce di rivalutare l'internazionalità del festival, di concentrarne le produzioni e prestare attenzione [illegible] suo «clima».

Il consigliere Robotti [illegible] poi indicato: «Si dovrà eliminare una certa elitarietà del festival. Questo non significa abbassare il livello delle proposte, ma trovare [illegible] formule per avvicinare la programmazione alla gente».

Il [illegible] febbraio Gervasio consegnerà la seconda relazione, sul teatro Alfieri e dopo altri due mesi giungerà il consuntivo.

Carlo Francesco [illegible]

PPI

Solidarietà dagli attori

La segreteria astigiana del Partito popolare interviene su Asti Teatro, [illegible]stenendo la proposta lanciata da Mariangela Cotto, capogruppo in Consiglio comunale. «Le polemiche e le difficoltà riscontrate nella programma[illegible] di Asti Teatro - viene detto in una lettera - potrebbero essere superate se l'amministrazione comunale invitasse le compagnie teatrali a partecipare gratuitamente alla rassegna estiva, garantendo loro la copertura delle sp[illegible] sostenute». E specificano, «Dopo l'alluvione Asti ha bisogno di maggiore attività culturale per evitare di cadere nel vittimismo, nell'individualismo e [illegible] invito alla solidarietà rivolto ai protagonisti della [illegible] culturale potrebbe rappresentare una valida occasione per il rilancio dell'appuntamento. Tale rilancio avverrebbe attraverso un reale coinvolgimento della città in una manifestazione che rafforzerà il suo valore anche con il messaggio della solidarietà».

L'assessore alla Cultura Carla Forno

Rino Fassio. Sopra, Franco Gervasio

NOTIZIE [illegible] BREVE

PALIO

Stasera convocato il Consiglio dei rettori

Il Consiglio del Palio è convocato per stasera, alle 21, in municipio. L'ordine del giorno prevede: riconferma del Capitano; nomina [illegible] magistrati e del presidente [illegible] commissione tecnica, estrazione dell'ordine di sfilata, progetti e proposte per il Palio '95.

[illegible]

Assemblea straordinaria del «Club Pannella»

Questa sera, alle 21, al circolo culturale Santa Maria Nuova in via Arò 53, assemblea straordinaria dell'associazione «Referendari-Club Pannella», aperta a tutti. Scopo dell'iniziativa «è decidere - si legge in una nota - iniziative per rilanciare i referendum arbitrariamente bocciati dalla Corte costituzionale».

FIERA

Ultimo giorno per le domande delle ditte

Scadono oggi i termini per partecipare all'edizione di quest'anno della fiera «Città di Asti» (28 aprile-8 maggio). Le ditte dovranno presentare domanda, su carta legale, [illegible] servizio «Pianificazione e promozione attività commerciali e terziario» (telefono 399.460/399.486). Gli interessati dovranno iscriversi presentando domanda all'ufficio Fiera (corso Alfieri 350). [l. n.]

TRIB[illegible]

Udienza preliminare per il liceo [illegible] Nizza

Riprende questa mattina con le arringhe dei difensori l'udienza preliminare per le presunte irregolarità nella realizzazione del li[illegible] di Nizza: imputati sono i componenti della giunta provinciale in carica fra l'85 ed il '90 oltre [illegible] funzionari dell'ente. Nei loro confronti l'accusa ha chiesto la condanna a pene comprese fra i sei mesi ed un anno otto [illegible] [illegible] reclusione ciascuno. [r. gon.]

[illegible]

Tabaccaio è derubato delle cambiali

Truffa ai danni del titolare di una tabaccheria nella zona di [illegible] Alessandria: un giovane [illegible] entrato nel negozio con il pretesto di acquistare alcune cambiali. Approfittando di un attimo [illegible] distrazione del proprietario, lo sconosciuto si è allontanato [illegible] 16 cambiali, lasciandone altre sul bancone d'importo inferiore. [r. gon.]

DROGA

Convalidato l'arresto di Maria Cristina Mezzina

E' stato convalidato l'arresto di Maria Cristina De Rossi Mezzina, 24 anni, via Scotti: nella sua abitazione i carabinieri aveva seque[illegible] circa due grammi di eroina. Nei confronti della giovane il gip ha emesso un ordine [illegible] custodia cautelare. [r. gon.]

E' il giornalino della Casa di Riposo

Anziani festeggiano i 4 anni della Voce

ASDTI. Alla «Casa di riposo città di Asti», domenica, il taglio di una bella, grande torta di crema a forma di «4», ha dato il via all'inizio di un nuovo anno di vita (il quinto) del giornalino «La voce».

E' [illegible] «foglio» al quale collaborano gli operatori volontari e gli ospiti della Casa di riposo, che riporta notizie e avvenimenti della collettività di via Bocca (oltre 500 anziani, più il personale addetto alla gestione).

«Il giornalino - dice Patrizia Porcellana, animatrice volontaria - è uno strumento di dialogo tra chi vive all'interno, [illegible] è anche un collegamento con [illegible] resto della città. Si cerca di fornire notizie curiose, storie di ordinaria umanità. C'è anche una rubrica sindacale redatta da Secondo Cossetta, neopresidente della "Casa"».

«Questo organo di informazione è nato per iniziativa dell'Amministrazione - dice Ezio Cologrossi, direttore responsabile - Gli ospiti pubblicano le loro poesie, raccontano le loro esperienze».

La redazione de «La voce», oltre che dagli anziani che di volta in volta scrivono e dal suo responsabile, è composta da Secondo Cossetta, Carlo Serafino, Patrizia Porcellana, Carla Pantano, Iolanda Truddaiu, don Ugolo Bona, cappellano della Casa di riposo, Luigi De Florian e Battista Bianco.

Alla festa, organizzata dai gruppi volontari, hanno partecipato gli anziani con molti dei loro familiari, dipendenti della Casa di riposo, [illegible] direttore amministrativo Francesco Arona, don Ugolo Bona e autorità cittadine.

Luigi Bocci e Luisa Bussetti, hanno letto poesie. A fare da «colonna sonora», le musiche suonate da Mario Molino, che dirige il [illegible] «Ca.ri.», composto da una ventina di ospiti della «Città di Asti». Per il resto del pomeriggio ballo liscio ed altre iniziative.

Durante la festa sono stati premiati i presepi allestiti nelle feste di Natale nei vari reparti. Primo premio al reparto di suor Ambrogina; secondo, reparto suor Paola; terzo reaparto suor Rosa.

Un premio speciale è andato al presepe realizzato su stoffa dal gruppo di lavoro «Vivere insieme», sempre con la partecipazione degli anziani che hanno preso parte numerosi all'iniziativa.

Armando Brignolo

Due momenti della giornata di domenica alla Casa di riposo di Asti (500 ospiti)

Per gli alluvionati

Da Padova due milioni in monetine

ASTI. Due milioni di monete da 100 lire: è l'originale contributo che gli abitanti [illegible] Padova hanno messo insieme per aiutare i commercianti alluvionati di Asti e Alessandria.

Organizzata dagli esercenti in collaborazione con il Comune, l'iniziativa (è stata denominata «Cento lire di solidarietà per l'alluvione») ha avuto [illegible] vasta adesione.

«Abbiamo puntato sulle 100 lire - spiega l'assessore al Commercio di Padova, Romano Tiozzo - proprio per questo: perché 100 lire le possono dare tutti. E infatti hanno risposto in moltissimi: dagli studenti universitari ai taxisti, dagli addetti del mercato ortofrutticolo ai bimbi delle elementari».

L'iniziativa si concluderà stamane [illegible] un happening fissato per le 11,30 nella sala Rossini del Caffè Pedrocchi (presenterà il giornalista del Tg Uno Alberto Romagnoli). Per l'occasione si ritroveranno amministratori veneti e piemontesi e i vescovi di Padova e Alessandria. [l. n.]

Ex funzionario Inam

Asti, [illegible] morto [illegible] 80 anni Silla Lombardi

Silla Lombardi è [illegible] a 80 anni Ideò il torneo calcistico degli [illegible]

ASTI. E' morto domenica mattina [illegible] reparto di pneumologia dell'ospedale [illegible] Alessandria, l'ex funzionario Inam, Silla Lombardi. Nato a Pistoia 80 anni fa, era una figura molto conosciuta in città: [illegible] metà Anni '60 era stato commissario istitutivo della Cassa mutua commercianti [illegible] ideatore del torneo calcistico che si svolge tutt'ora e riservato agli enti pubblici.

Lascia i due figli, Sergio, avvocato [illegible] Maurizio, vi[illegible] segretario comunale ad Asti.

Il rosario [illegible] svolgerà stasera alle 21 nella parrocchia di San Silvestro: i funerali si terranno domani alle 10. [r. gon.]

Firma falsificata

E' assolto impiegato dell'Anfossi

ASTI. Si è concluso [illegible] un'assoluzione il processo in tribunale contro Stefano Origlia, 31 anni, accusato di falso. Il giovane, che lavorava come impiegato negli uffici dell'Asilo Anfossi, era accusato di aver falsificato la firma dell'ex presidente del Consiglio d'amministrazione Marina Giannone, moglie del vice questore in pe[illegible] Filippo Risichella Scirè.

L'indagine era partita da un'indagine della magistratura, successivamente archiviata, nei confronti della Giannone, legata a presunte violazioni nell'intermediazione di manodopera prestata all'asilo: durante gli accertamenti era risultato che [illegible] apocrifa la firma dell'ex presidente apposta su alcuni mandati di pagamen[illegible] deliberati dal consiglio d'amministrazione. I sospetti erano caduti sull'impiegato: Origlia, difeso dagli avvocati Venturino e Occhionero, è però risultato estraneo alla vicenda.

La Giannone era parte civile nel processo tramite l'avvocato Luigi Florio. [r. gon]

[illegible]

LETTERE AL [illegible]RNALE

«Il peso pubblico [illegible] non [illegible] bene»

Esprimiamo il nostro disappunto sulla prospettata scelta del sito da acquistare dal Comune per la costruzione del nuovo peso pubblico. [illegible] continuo ostinatamente a concentrare e «scaricare» opere e servizi comunali inquinanti sia sotto l'aspetto acustico che ambientale, in una zona densamente abitata e fortemente critica dal punto di vista della circolazione (circonvallazione, semaforo, capannone del Comune, scuole medie, impianti sportivi).

Nella sostanza l'amministrazione intende spostare il peso pubblico dalla posizione attuale di centro abitato, per ricollocarlo in altra ugualmente «centro abitato». I siti alternativi non mancano certamente e potrebbero ad esempio individuarsi sia [illegible] terreni già di proprietà comunale, sia in zone semiperiferiche.

Invitiamo il Sindaco ad esaminare [illegible] la massima disponibilità l'attuazione di un nuovo progetto, prima che sia troppo tardi e si dica inesorabilmente un'altra volta: «è colpa della passata amministrazione».

Seguono 5 firme, San Damiano

«Quei divieti di svolta rovinano il fegato»

Dalla lettera [illegible] Don Chisciotte della Mancia a Sancio Panza, governatore dell'isola di Barattaria: «...Non far tanti decreti, ma se li fai, guarda che sien giusti, e soprattutto che siano osservati ed eseguiti. Perché i decreti che non [illegible] osservati, è lo stesso che non esistessero: anzi, fanno credere che il principe che ebbe senno ed autorità per [illegible]li, non abbia poi avuto la forza necessaria per farli rispettare...».

A che serve mettere [illegible] divieti di svolta in corso Alessandria [illegible] in corso Alfieri oltre ad ingrossare il fegato di quei miserabili che il divieto rispettano dopo aver atteso i comodi di coloro che, nella totale impunità, se ne strafregano?

Antonio Laudati

La lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti

[illegible] UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.588
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) [illegible]
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 953.175
[illegible] 976.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

[illegible] pronto interv. 113
Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.355
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) 381.288

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
[illegible]**uovo D.B.:** (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414

Monastero [illegible]
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 899.788
Montemagno: [illegible].283
Nizza: 78 21
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 978.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50.198
[illegible]: (0144) [illegible]
Canelli: 823.663
Castagnole [illegible] 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.162
Costigliole: 966.098
[illegible] 917.100
Montegrosso: 953.[illegible]
[illegible]: 721.623
San Damiano: 97[illegible]
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO
Asti: oggi [illegible] di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione [illegible] farmacia Alfieri, piazza Alfieri [illegible], tel. 54.605; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Centrale, corso Alfieri 269, tel. 54.282.
Canelli: Sacco, via Alfieri [illegible]
Moncalvo: Odone, via Castello
Nizza: Bianchi, via C. Alberto [illegible].

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI: Elma Donna vedova Rosine, 87 anni; Giuseppe Bona, 83; Vito Rizzo, 84; Germano Fornaca, 94; Laura Fassone vedova Saracco, [illegible] Maria Caterina Tamburrino vedova Catalano, [illegible] Celestino Massocco, 87, San Damiano; Vito [illegible] Caputo, 78, Castagnole Monferrato; Delia Filomena Bertolo vedova Monaco, 79, Baldichieri; Vitale Fontanino, 79; Giovanni Fontana, 83; [illegible] Luisa Pasquero in Graziano, 57; Domenica Assunta Lagune vedova Dondo, 80; Carlo Fassio, [illegible] Maria Penna in Bianco, 73, Costigliole; Ro[illegible] Rabbione, 39; Severino Carbone, 83, Moasca; Ermes Turcic, 25; Rosa Musso in Osella, 75; Antonietta Nebiolo vedova Marello, 85, Gentilina Gano vedova Cravanzola, 81; Elvira Giancristiano vedova Perillo, 84; Rosa Garavelli in Delaude, 75, Rocchetta Tanaro; Carlo Signorio, 85, Montegrosso; Angela Maria Lausira vedova Bechis, 85; Alessio Mensa, 84, Montiglio; Nosenzo Giorgio, 30, Torino.

NATI: Luca Bauchiero, Cunico; An[illegible] Cavallaro, Vallenora; Irene Sacco, Castelnuovo [illegible] Bosco; Matteo Garbin; Mirko Chighine; Francesco Fassio; Delia Basso; Valentina Pesce, San Paolo Solbrito; Marianna Bonansone; Erica Ghelli; Eugenio Cristofanini, [illegible] Minutiello, Cocconato; Ilaria Loviscolo, Calamandrana; Alberto Gheduzzi, Santena; Salvatore Graci; Francesco Trilogiletti; Jona Tatani; Lorenzo Rossi; Martina Marino, Corigliione; Veronica Bodda, Cisterna; Chiara Cerruti, Montechiaro; Vincenzo La Martina, San Damiano; Paolo Imarisio; Erika Bene, Canelli; Chiara Fererro, Canelli.

[illegible] Giorgio Sabbione, medico, con Laura Calosso, giornali[illegible] pubblicista.

[illegible] **SPOSERANNO:** Ciro Conto, operaio elettromeccanico, con Milva Barbero, infermiera professionale; Gaetano Cordino, raccoglitore oggetti in ferro, con Tatiana Raviola, casalinga; Piero Varesio, impiegato amministrativo, con Giuseppina Marchese, infermiera professionale; An[illegible] Mallamace, manovratore ferrovie, con Carmela Rasparti, casalinga; Daniele Albertini, pressocolatore, con Rosa Maria Lovece, operaia; Elio Orio, musicista, con Manuela Malis, musicista; Mauro Sabatini, commerciante, con Roberta Rolla, insegnante.

SAN DAMIANO

NATI: Samuele Migliasso

[illegible] Luigia Boero, 89 anni; Vincenzo Omedè, 89; Vittore Dabbene, 91; Giuseppe Monticone 63; Lucia Toso, 89.

[illegible]

[illegible]

Stasera prevista due assemblee

Si riunirà stasera, alle 21, il Consiglio [illegible] circoscrizione di Portacomaro stazione -Valmaggiore [illegible] quello [illegible] Casabianca-Valleandona-Montegrosso Cinaglio. Quest'ulti[illegible] organismo [illegible] riunirà eccezionalmente nella sede dell'Ente parchi, in via Goltieri 9.

[illegible] SUD

Ginnastica dolce per anziani

S'inizierà [illegible]i il [illegible] di ginnastica dolce per anziani in programma nella palestra del centro civico di Asti Sud (quartiere di corso Alba). Le lezioni si terranno due volte alla settimana; il martedì e giovedì dalle 15 alle 17. Ci si può ancora iscrivere: telefonare al 399.490.

DON BOSCO

[illegible] vescovo concelebra [illegible] messa

Per onorare [illegible] solennità [illegible] Don Bosco, stamane alle 9 si terrà una messa, nella parrocchia [illegible] corso Dante 130, per i ragazzi delle scuole. Alla concelebrazione delle 18,30 parteciperà anche il vescovo Severino Poletto.

Deciso dalla giunta regionale: concessa anche la proroga sino al 30 settembre

Rifiuti, arriva il commissario

Nominato Aldo Panzia Oglietti, dirigente dell'Ipla (istituto piante da legno e ambiente)
Avrà poteri decisionali sugli enti astigiano, della Valle Belbo e sui Comuni non consorziati

ASTI. I Consorzi rifiuti Astigiano e della Media Valle Belbo sono stati commissariati: la decisione è stata assunta ieri pomeriggio dalla giunta regionale.

Un provvedimento annunciato: negli ultimi mesi l'assessore all'Ambiente, Massimo Marino, aveva più volte ribadito l'intenzione di «congelare» i due organismi, non ritenendoli capaci di fare uscire l'Astigiano dall'emergenza rifiuti. A decidere la strategia per risolvere il problema dello smaltimento sarà d'ora in poi Aldo Panzia Oglietti, dirigente dell'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente) di Torino e specializzato nel settore della bioenergia. Ricoprirà in toto le funzioni sostenute fino a ora dai presidenti consortili Camussi e Bielli e avrà potere anche sui Comuni non consorziati.

Panzia Oglietti resterà in carica fino al 30 settembre: tanto quanto durerà la nuova proroga, concessa sempre ieri dalla Regione, a «esportare» l'immondizia nella discarica torinese dell'Amiat. Da stamane, dunque, la spazzatura dell'Astigiano potrà essere nuovamente raccolta.

Il commissario - spiega l'assessore Marino - dovrà individuare i siti, predisporre la progettazione esecutiva, realizzare gli impianti di discarica ed affidarne la gestione. Saranno suoi compiti anche l'organizzazione e il coordinamento del conferimento degli scarti agli impianti e gli interventi legati alla raccolta differenziata».

Chiusa Valle Manina (nella foto) il problema smaltimento è restato irrisolto

Dopo la seduta di giunta, Marino ha diffuso un comunicato per informare che «Panzia Oglietti opererà fino a quando non sarà garantito il superamento dell'emergenza e verrà rimosso non appena raggiunto tale obiettivo. E' interesse della Regione, oltre che dei cittadini, che le istituzioni locali operino in prima persona per garantire i servizi essenziali».

La strategia del Consorzio Astigiano sui mini impianti di bacino viene definitivamente archiviata. Marino ribadisce che «le nuove discariche dovranno avere una capacità tale da recepire sia i rifiuti che saranno raccolti nei comuni dell'Astigiano per un periodo non inferiore a 5 anni, sia una quantità di scarti pari a quella [illegible] smaltita al di fuori del territorio provinciale».

Duro il giudizio sui due Consorzi: «Dopo la chiusura di Valle Manina - si legge nel comunicato della Regione - si sono sempre e solo limitati a richiedere provvedimenti per portare i rifiuti fuori provincia, senza mai arrivare a soluzione concrete». Resta un interrogativo: Camussi e Bielli accetteranno il commissariamento o si opporranno rivolgendosi al Tar?

[illegible] Nosenzo

[illegible]

Corso Savona

E' ancora grave dopo il frontale

ASTI. Restano gravi le condizioni di Gennaro Bubba, 40 anni, Boglietto di Costigliole, via Einaudi 4.

L'uomo, alla guida della sua Uno, è rimasto vittima di uno scontro sabato sera intorno alle 22, con un'altra vettura in corso Savona. Poco dopo aver attraversato il ponte sul Tanaro, diretto verso la tangenziale, la Uno si è scontrata per cause in via di accertamento, con la Tipo condotta da Bruno Sergio Argenta, [illegible] anni, San Marzanotto 137, diretto verso Asti. Con lui viaggiava Anna Negro, [illegible] anni, di Castino (Cuneo).

E' intervenuta una pattuglia della polstrada di Asti che ha compiuto i rilievi. I soccorritori hanno subito riscontrato che le condizioni di Bubba erano gravi. Fino a ieri la prognosi per lui è rimasta riservata a causa di numerose fratture in tutte le parti del corpo.

Lievemente feriti anche gli occupanti della Tipo: Bruno Sergio Argenta ne avrà per 10 giorni, Anna Negro per 6. [r. s.]

Due tifosi raccontano il dramma allo stadio di Genova

«Noi, milanisti astigiani nella bolgia di Marassi»

ASTI. C'erano anche due tifosi astigiani allo stadio Marassi ad assistere a Genoa-Milan: Franco Mogliotti e Daniela Raviola, sostenitori della società rossonera.

Per loro fortuna non sono finiti nella «gabbia» riservata ai tifosi milanisti, ma si sono sistemati nella curva Sud, quella abitualmente occupata dai sampdoriani e che domenica era zona-neutra.

«Siamo andati a Marassi con i nostri amici simpatizzanti del Genoa - racconta Mogliotti, 35 anni, ferroviere -. Per guardare la partita tranquilli abbiamo scelto la curva Sud. All'inizio non sapevamo nulla dell'accoltellamento. Poi, verso la fine del primo tempo, abbiamo visto che i genoani toglievano i loro striscioni e abbiamo pensato che fosse accaduto qualcosa di grave».

La notizia dell'uccisione di Vincenzo Spagnolo l'hanno sentita subito dopo alla radio: «La prima cosa che abbiamo pensato è stata quella di uscire dallo stadio e di recarci alla nostra auto. Avevamo deciso di non prendere il treno, perché avremmo rischiato di rimanere bloccati alla stazione Brignole per chissà quanto tempo, anche se non fosse accaduto nulla».

Adesso rimane il disgusto per questo assassinio: «Noi, che siamo tifosi veri, ai quali piace andare in trasferta per vedere il nostro Milan, non possiamo che condannare questi gesti. Allo stadio continuerò ad andare, ma sicuramente con meno entusiasmo».

Tifosi rossoneri in festa dopo uno scudetto. A sinistra Dario Ghia presidente del Milan Club

Mogliotti e Raviola fanno parte del Milan Club Asti, che conta un centinaio di iscritti. Il presidente è Dario Ghia. Il club organizza un pullman tutte le volte che il Milan gioca in casa. Per questa trasferta genovese era stato sconsigliato il viaggio organizzato perché l'incontro era considerato a rischio.

Tra le due tifoserie infatti non corre buon sangue: esiste un vero e proprio odio che risale a metà degli anni Ottanta, quando il Milan retrocesso in B ed il Genoa si salvò all'ultimo turno, proprio a spese dei rossoneri.

«Questa gente con il calcio non ha niente a che fare - sostiene il presidente del Milan Club Canelli Luciano Gabusi -. Le società e le forze dell'ordine sanno chi sono, però non fanno nulla per prevenire questi eventi».

In conclusione per Gabusi «questi sono episodi che allontanano il pubblico dallo stadio: non osiamo più portare i bambini e andarci con le nostre famiglie. E' diventato troppo pericoloso». [e. a.]

Solidarietà durante la prima tappa della rassegna (750 commensali)

E dalle sagre di Costigliole aiuti alle scuole alluvionate

COSTIGLIOLE. Oltre 750 commensali hanno partecipato alla prima tappa, sabato e domenica, delle «Pro loco al castello». La «coalizione» tra Monferrato e Toscana è risultata vincente: i piatti cucinati dai cuochi di Motta e Montespertoli (Firenze) e i vini doc delle due regioni hanno suscitato reazioni favorevoli.

Soprattutto l'appuntamento inaugurale della rassegna, quello di sabato, si è svolto all'insegna della solidarietà. Accolti con particolare calore gli amministratori di Puegnago, cittadina sul Garda (2200 abitanti) che nell'emergenza alluvione ha inviato aiuti nella disastrata frazione di Motta.

Una raccolta di fondi ha messo finora insieme 20 milioni: «Li destineremo alla scuola materna mottese - spiega il sindaco di Puegnago, Adelio Zanelli - e li consegneremo in una cerimonia fissata per il 26 febbraio».

Gli amministratori della cittadina bresciana stanno promuovendo nuove iniziative per raccogliere soldi a favore di Motta: «Nelle prossime settimane parteciperemo ad alcune fiere lombarde - sottolinea Zanelli - abbiamo confezionato per l'occasione bottigliette di olio, appositamente etichettate, e pianticelle di olivo: le consegneremo a chi farà un'offerta pro alluvionati».

Solidarietà anche dalle Città del vino, associazione di cui fanno parte anche Costigliole e Montespertoli. I sindaci, che nel pomeriggio avevano partecipato all'assemblea a Barbaresco, sabato sera hanno comunicato di [illegible] raccolto 43 milioni: la somma servirà ad avviare il «Centro studi sul bacino fluviale di Tanaro e Belbo».

Durante la serata è stato messo in vendita anche il libro «Tanaro, il fiume amico-nemico» delle giornaliste astigiane Laura Calosso e Laura Nosenzo. Le autrici hanno devoluto i diritti alla scuola media «Fagnano» di Rocchetta danneggiata nell'alluvione.

Successo, infine, ha registrato la seconda rassegna di arte contemporanea organizzata da Nevena De Michelis.

Intanto sono aperte le prenotazioni per la seconda tappa della rassegna. Sabato alle 19 e domenica alle 12 toccherà ad Azzano. Il menù (lasagne al forno e brasato al barbera con polenta i piatti «forti») sarà servito a 28 mila lire, tutto compreso. Per prenotarsi telefonare al [illegible].943 (mercoledì e giovedì: 9-13/14-16,30; oggi e venerdì: 9-13). Sabato e domenica: 966.288. [r. s.]

La «squadra» dei cuochi di Motta e un tavolo di commensali a Costigliole. Il libro sul Tanaro in vendita al castello

Previsti sviluppi dopo l'operazione antidroga della Squadra mobile astigiana

S'indaga sull'eroina alla Torretta

Ieri sono proseguiti gli interrogatori dei due astigiani e del marocchino arrestati con l'accusa di spaccio
Gli inquietanti collegamenti con il narcotraffico. Nel quartiere si nasconde una raffineria clandestina?

ASTI. Un giro d'affari di decine di milioni al mese, inquietanti collegamenti con il narcotraffico, una rete di tossicodipendenti - spacciatori che operava alla Torretta: sono i principali elementi di indagine su cui lavorano gli investigatori della squadra mobile astigiana, dopo l'operazione antidroga che sabato ha portato in carcere tre giovani presunti spacciatori.

Due sono stati sorpresi mentre «estraevano» un pezzo di eroina pura nascosta in un'aiuola, vicino al campo sportivo del quartiere.

Isabella Capizzi, 20 anni, via Turati 66 e Pasquale Emanuele, 23, località Valleversa 34, sono stati dichiarati subito in arresto: più tardi è finito in manette anche il marocchino Assane Aboubi, 27 anni, considerato uno dei «punti di collegamento» della banda: nella sua abitazione di [illegible] Casale sono stati trovati videoregistratori, televisori, telefonini, denaro, orologi e altro di provenienza sospetta.

I tre sono stati interrogati a lungo dal procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello: poi la richiesta di convalida dell'arresto al gip, Franca Carpinteri, che ha emesso un ordine di custodia cautelare in carcere ad Alba per la Capizzi, assistita dall'avvocato Mirate.

Isabella Capizzi, 20 anni, arrestata

Convalidato anche l'arresto del marocchino, mentre il giudice si è riservato la decisione per Pasquale (entrambi gli indagati sono difesi dall'avvocato Carnazzano).

Confermati anche gli ipotetici collegamenti del terzetto con la «gang del canadese», smantellata a settembre dalla polizia, che operava nella stessa zona.

I due presunti capi banda, Guido Bertello, [illegible] anni, detto appunto «Il Canadese» e Alessandro Mancini, 36 anni, sono entrambi ancora detenuti per gli stessi reati.

A tenere i collegamenti tra i due tronconi dell'organizzazione sarebbe stata la Capizzi, legata sentimentalmente a Bertello.

Gli investigatori sono anche convinti che nel quartiere possa nascondersi una «raffineria», in cui la droga veniva tagliata e poi messa in commercio, dopo essere stata confezionata in dosi da vendere al «dettaglio».

Un giro lucroso, con introiti milionari per i presunti trafficanti. [f. b.]

Pubblico numeroso alla presentazione dell'organizzazione esoterica

Gli astigiani scoprono i Rosa Croce

In città già esiste una sede in via Rossini

ASTI. «La più ampia tolleranza nella più rigorosa indipendenza». E' [illegible] dell'Amorc, Antico e mistico ordine della Rosa Croce. Argomento presentato sabato sera a palazzo Ottolenghi di fronte a un centinaio di astigiani. Astigiani interessati, che hanno preferito sottrarsi alle consuete piacevolezze del sabato sera (parecchi i giovani) per impegnarsi nell'ascolto di una conferenza dedicata a «una via di ricerca interiore».

Un rosacrociano, Vito Felice Bruno, ha tracciato un ritratto dell'Ordine che da qualche tempo ha un gruppo di aderenti in Asti che si è organizzato ed ha anche un punto di riferimento, il Pronao «La Sfinge» in via Rossini. E astigiana è la responsabile del distretto Piemonte e Valle d'Aosta dell'Amorc, Margherita Soriani Manzone.

L'Ordine si ispira alle dottrine tradizionali, [illegible] riferimento al sapere dei faraoni, ma anche alla filosofia pitagorica o alle conoscenze ad essa collegate che [illegible] si studiano a scuola, e alle antiche dottrine indiane (reincarnazione, karma). Si studiano anche «pratiche mistiche» come radiestesia, telecinesi, vibroturgia, telepatia o contatto [illegible] i Maestri Cosmici. Le sue sedi vengono dette «loggie» e i collegamenti con la massoneria, al[illegible] dal punto di vista simbolico, secondo alcuni studiosi [illegible] pochi.

In sostanza, chi aderisce all'ordine è tenuto a studiare una sintesi di quello che viene definita conoscenza «iniziatica», tramite una serie di monografie che vengono recapitate a domicilio. «Ma lo scopo è quello di meditare su sé stessi - ha spiegato Bruno - [illegible] che vi siano maestri e esami a cui sottoporsi; tutti gli aderenti all'ordine sono alla pari e per ognuno c'è un percorso che può non corrispondere a quello di altri. Non ci sono dogmi, la crescita spirituale avviene in piena libertà per l'individuo. L'ordine inoltre si professa 'non religioso, apolitico e senza scopi di lucro'».

E ha aggiunto: «La conoscenza dei Rosa Croce, delle leggi terrestri e cosmiche, è volta al dominio della propria vita in funzione del benessere intellettuale e spirituale. Lo scopo dell'ordine è l'elevazione spirituale e culturale dell'umanità, attraverso la conoscenza».

La via verso l'elevazione dello spirito garantita dall'Amorc [illegible] è precisamente a buon mercato. Al momento dell'adesione si [illegible] mila lire, più la prima quota annuale, 290 mila lire. In cambio si ottengono 4 monografie al mese, una rivista, un bollettino. Si entra in un'organizzazione mondiale, che ha sedi più o meno pittoresche (spesso ispirate a templi dell'antico Egitto) e organizza iniziative culturali. [c. f. a.]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Altre regole per esporre i prodotti fuori dai negozi

L'assessorato al Commercio ha deciso nuove regole per l'esposizione delle merci al di fuori dai negozi. «Occorre tutelare il diritto dei commercianti - ha spiegato l'assessore Luciano Dino - ma anche quello dei passanti e degli automobilisti. I prodotti alimentari (tranne l'ortofrutta in apposite vetrinette) non potranno essere messi in mostra al di fuori dello muro del negozio. Dino fa presente che i commercianti non potranno occupare con i loro banchetti più di un quarto dello spazio compreso tra il muro ed il termine del marciapiede. Chi desidera esporre i prodotti all'aperto deve fare preventiva domanda. [e. cc.]

CANELLI

Nuovi amministratori all'asilo Bocchino

Il Consiglio comunale ha rinnovato i suoi rappresentanti in seno al comitato di verifica e al consiglio di amministrazione dell'asilo Bocchino. Nel Consiglio di amministrazione sono stati eletti Claudio Urnello (minoranza) e Costantina Poggioni (maggioranza). Per il comitato di verifica Noemi Sconfienza (opposizione) e Pier Carlo Sacchero (maggioranza). [fi. l.]

FERRERE

Lavori sulla viabilità per circa mezzo miliardo

Il Comune ha appaltato alla ditta Cremma di Villafranca i lavori di sistemazione della strada in località Gherba per un importo di 161 milioni. Un mutuo di 300 milioni è inoltre stato richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti per le opere stradali in località Valle Casetta. La sistemazione di piazza Roma (per 161 milioni) è stato appaltata alla Moviter. [m. t.]

[illegible]

Sarà restaurata la torre medioevale

Sarà ripristinato il tetto della torre civica medioevale. La giunta regionale ha concesso il finanziamento per i lavori di pronto intervento. [fi. l.]

Casale, i commercianti accusano: «Strade e vicoli sono dimenticati»

«Il centro è troppo sporco»

«C'è chi prima di aprire il negozio deve pulirsi da sé lo spazio antistante le vetrine» Il Comune replica: «Denunce esagerate, la pulizia è giornaliera come nelle altre zone»

IN BREVE

MOLARE

Veterinaria rimane ferita dallo zoccolo di un cavallo

Singolare infortunio per la dr. Mara Marangoni, 37 anni, frazione S. Luca di Molare e con ambulatorio veterinario in corso Italia a Ovada: mentre visitava un cavallo, è stata urtata al capo da [illegible] zoccolo. Guarirà in dieci giorni. [r. bo.]

ALICE BEL COLLE

I funerali della coppia morta in [illegible] ad Acqui

Si svolgono oggi alle 15,30 nella chiesa di Alice Bel Colle i funerali di Giovanni De Zorzi e di Giovannina Cordellino, i coniugi di 87 anni di Cairo Montenotte morti nell'incidente avvenuto il 27 gennaio all'incrocio tra corso Carlo Marx e via San Defendente. [g. l. f.]

[illegible]

Minacciò la vicina con un'accetta: patteggia

Ha patteggiato la pena a 56 giorni di reclusione, convertiti in 2 milioni e mezzo di multa, il casalese Lelio Sanna, 44 anni, via Roma 189. Era accusato di aver minacciato con un'accetta l'ex vicina di casa Tatiana Mengoli, [illegible] anni, abitante in strada Vialarda 7. [s. m.]

BALZOLA

Infortunio all'operaio assolti i datori di lavoro

E' stata decisiva l'arringa dell'avvocato Piero Grignolio: il pretore ha assolto Gianluigi Colpani, 46 anni, di Spinone al Lago (Bergamo), responsabile della Ils, e Remo Calzolari, 64 anni, di Terenzo (Parma) amministratore della «Calzolari perforazioni». Dovevano rispondere dell'infortunio occorso all'operaio Salvatore Castronovo, 28 anni, in seguito ad uno scoppio durante sondaggi nel terreno a Balzola, per conto della «Geoitalia», per la [illegible] di giacimenti di idrocarburi su incarico dell'Agip. [s. m.]

G. BADOGLIO

Riprendono questa sera i corsi dell'Utea

Riprendono stasera i corsi dell'Utea (Università della terza età). Alle 21 nel salone della fondazione Badoglio si parlerà di gemmologia con Giulio Sarecco, titolare dell'omonima gioielleria di Asti. Il [illegible] prosegue con lezioni di diritto (7 febbraio), storia dell'arte (14/2) gemmologia (il 21). [bru. m.]

MURISENGO

Convocato il Consiglio per l'elezione del sindaco

Il Consiglio comunale di Murisengo è stato convocato per venerdì alle 21 per l'elezione del sindaco in sostituzione di Luigi Garbino, che si è dimesso per motivi di salute. [m. g.]

CASALE. «Il centro storico è sporco. Le piccole strade della zona blu sono in [illegible] indecente e solo a passarci a piedi si viene investiti da odori di ogni tipo».

La denuncia viene dal Comitato per il centro storico, un gruppo di un centinaio di casalesi che è presieduto da Alberto Speziali, commerciante, e che da anni si batte per una diversa regolamentazione della zona blu e «per una maggior attenzione verso il centro storico in modo da programmarne il rilancio e lo sviluppo futuro».

Spiega Speziali: «Ci [illegible] tacce dappertutto nelle vie del centro. Conosco tanti negozianti che prima di aprire il loro esercizio al mattino devono pulire lo spazio intorno alle vetrine dai rifiuti di ogni tipo che vengono gettati, spesso durante la notte. Poi nei vicoli che si dipartono da piazza Mazzini la puzza è indescrivibile, segno della poca attenzione verso queste strade e il centro in generale. Anche se questi vicoli sono piccoli e spesso sconosciuti ai più, meritano attenzione: si potrebbero valorizzare. E poi, comunque, ci abitano molte persone».

Speziali protesta anche per i cassonetti per l'immondizia: «Si parla di migliorare l'aspetto del centro storico e poi si lasciano cassonetti di plastica e di metallo che decisamente non mi sembrano belli e decorosi per una zona che per altri versi si dice necessiti di chiusura al traffico per le bellezze architettoniche. Sarebbe stato meglio acquistare qualche contenitore per rifiuti diverso e magari risparmiare i soldi per l'acquisto delle sfere di marmo di [illegible] Saffi, che, come abbiamo sempre detto, sono inutili e anzi creano solo difficoltà al transito dei mezzi abilitati a entrare nel centro storico».

Troppa sporcizia nelle vie del centro? Il Comitato lancia accuse al Comune

Da parte del Comune, si replica dicendo che «le denunce del Comitato centro storico sembrano esagerate. E' vero che ci sono piccole strade che hanno problemi particolari. Ad esempio un vicolo del centro l'abbiamo dovuto pulire raschiando un po' alla volta il guano dei colombi. E, ovviamente, lavori di questo tipo non si possono fare ogni giorno, anche per la scarsità di personale della Nettezza urbana. In ogni caso, sia i cassonetti sia le strade del centro vengono pulite regolarmente ogni giorno, come anche le altre parti della città».

Dal Comune segnalano anche «la necessità di una maggior coscienza civica: molti buttano per strada, e non solo nel centro storico, cartacce, bottiglie e altro, mentre ci sono molti cassonetti e tanti cestini portarifiuti a disposizione».

Tino Ferrarotti

La ditta: «Un altro bus sabotato». Petizione dei pendolari

Accuse e polemiche tra Arfea e autisti

ASTI. Per l'azienda è un nuovo atto di sabotaggio: nel deposito Arfea di Altavilla, un pullman è stato trovato con i bulloni di una ruota allentati. «Ci pare impossibile che bulloni avvitati con la pistola pneumatica, possano allentarsi da soli» commenta l'amministratore della società, Fran[illegible] Franco. E ieri mattina, da un altro pullman parcheggiato ad Altavilla, è misteriosamente sparito il libretto di circolazione.

L'episodio va ad aggiungersi a quelli registrati la [illegible] settimana a Asti e Moncalvo quando furono danneggiati quattro autobus: «Danni [illegible] da chi ha un minimo di cognizione di meccanica e attrezzi adeguati: difficile pensare ad un passeggero o ad un passante occasionale» aggiunge Franco, che ha già presentato una denuncia contro ignoti.

L'amministratore risponde, con un attacco duro verso i dipendenti, alle lamentele di pendolari e autisti per l'improvvisa soppressione di alcune [illegible] la scorsa settimana. «La mancata partenza - scrive in un comunicato - è da imputarsi unicamente all'incuria del personale che non collabora con l'azienda per adottare gli oportuni accorgimenti per la salvaguardia della funzionalità degli autobus». E polemizza anche con i vigili urbani di Asti, che avevano multato un automezzo a [illegible] di due pneumatici irregolari: «Presenteremo ricorso - [illegible] Franco nel comunicato stampa - in quanto la contravvenzione, peraltro molto vaga, è completamente infondata».

Continua, [illegible] toni aspri, la polemica sull'adeguatezza dei pullman dell'Arfea

Sull'adeguatezza del servizio fornito dall'Arfea, circa 250 pendolari che usufruiscono delle linee astigiane, hanno inviato una lettera a prefettura, Provincia, Regione e giornali. Si ricordano le corse «saltate» la scorsa settimana aggiungendo, a difesa degli autisti che «ogni qualvolta abbiano potuto, hanno cercato di coprire più corse possibili, per evitare di lasciare i passeggeri a piedi».

Continua la lettera: «Un utente che paga circa 80 mila lire mensili non pretende certo di usufruire di veicoli con tutti i comfort, ma almeno che [illegible] puliti e che ci si possa sedere. Per non parlare di quando si bloccano le porte e non si aprono più».

Secca la replica dell'azienda: «I pullman sono omologati per il trasporto in condizioni di sicurezza di [illegible] passeggeri in piedi. Per il [illegible] ci rendiamo conto che alcuni mezzi sono ormai vecchi e le condizioni di comfort interno sono minime. [illegible] abbiamo avuti mezzi alluvionati e la Regione non ci finanzia l'acquisto di [illegible] bus. Ricordiamo infine che il prezzo del biglietto è politico».

Fulvio Lavina

Trovato l'accordo per alcune vecchie cause

Nizza, il Comune chiude tutte le liti

NIZZA. Dopo circa vent'anni si sono concluse in questi giorni, con transazioni, alcune cause «storiche» tra privati e Comune di Nizza. Fatti curiosi, che per l'opinione pubblica erano già caduti nel dimenticatoio, [illegible] che occupavano ancora polverosi fascicoli nell'ufficio tecnico e tenevano «in ballo» intere famiglie o addirittura gli eredi.

E' il caso degli espropri che lo Iacp (ora Atc) ed il Comune avevano eseguito per costruire le case popolari di viale Umberto I e via Piemonte: si [illegible] negli Anni '70 e tra le parti, per vari motivi, non si raggiunse un accordo sugli indennizzi. Ecco spuntare le cause tra le famiglie Prosio, Cavalli e Sbarbori da un lato e le amministrazioni comunali che si [illegible] succedute nel tempo, passandosi «la patata bollente». Con una prima transazione si è conclusa la lite con i Prosio che hanno accettato la somma di 200 milioni (dall'Ente [illegible] popolari) mentre il Comune pagherà una trentina di milioni per le perizie e le spese.

Con altri [illegible] milioni dell'Atc ed una decina del Comune si è invece chiusa l'annosa vicenda (sempre per terreni espropriati) della famiglia Cavalli. In dirittura d'arrivo anche l'identica questione degli Sbarbori: il Co[illegible] ha offerto per la transazione circa 39 milioni di lire ed ora sta aspettando la risposta degli interessati.

Nel frattempo, pochi giorni fa, il Consiglio ha chiuso un'altra annosa vicenda giudiziaria che vedeva contrapposta al Co[illegible] l'impresa edile Forno, per la costruzione di loculi nel cimitero. Il Comune pagherà circa [illegible] milioni all'impresa ed altri trenta dovrà sborsare per le spese del collegio arbitrale.

«Almeno è finita - commenta il sindaco Flavio Pesce - da troppo tempo si trascinavano queste vicende che nessuno voleva affrontare». Senza [illegible] un'altra complicazione: per star dietro alle mille questioni irrisolte è necessaria una grande dispersione di tempo del personale, già insufficente ed oberato da numerose e più attuali pratiche. [e. ce.]

Pontestura, intervenuti anche i vigili del fuoco per sventare un furto alla Petrini

Con fotoelettriche a caccia di ladri

L'altra notte sono stati sorpresi due individui nello stabilimento. Dato l'allarme, la zona è stata illuminata a giorno per consentire le ricerche. Arrestato un sospetto, assolto però poi dal pretore

PONTESTURA. Sono stati chiamati anche i vigili del fuoco ad illuminare, in piena notte, la campagna alla periferia di Pontestura per acciuffare due individui che, secondo la testimonianza di un metronotte, si erano intrufolati nello stabilimento della ditta «Petrini», che produce mangimi, con la chiara intenzione di rubare. Ma uno è riuscito a dileguarsi. E' stato arrestato un alessandrino, ma il metronotte, davanti al giudice, non è stato in grado di riconoscerlo. Mancando la prova certa il pretore, dottor Mietto, non ha potuto far altro che assolverlo «per non aver [illegible] il fatto» e rimetterlo in libertà.

L'operazione è scattata la notte scorsa, intorno all'una e mezza. Il metronotte Maurizio Fabbri, impegnato nella sorveglianza di [illegible] aziende alla periferia di Pontestura, ha avvertito dei rumori provenienti dagli uffici della «Petrini».

Si è avvicinato e ha notato una finestra sfondata e due individui, avvolti dall'oscurità, che rovistavano negli uffici. Appena i malviventi si sono accorti di [illegible] stati sorpresi, [illegible] fuggiti, ma probabilmente in modo scoordinato. Uno, quasi certamente, non è riuscito a salire sulla Peugeot 309 parcheggiata in una stradina laterale a fianco dello stabilimento. Il metronotte si è messo all'inseguimento ed è riuscito ad annotare il numero di targa. Poi ha avvisato i carabinieri.

E' intervenuta la pattuglia del comandante della stazione di Pontestura, maresciallo La Monica, che ha fermato la Peugeot nelle vicinanze della «Petrini»: a bordo c'era l'operaio Bruno Gagliardi, 37 anni, Alessandria, via Testore 13. Sono scattate le manette e l'uomo è finito in camera di sicurezza. Intanto si è dato avvio alle ricerche di un secondo uomo, secondo le dichiarzioni del metronotte. I vigili del fuoco, con potenti fari, hanno illuminato per oltre due ore la zona circostante lo stabilmento, ma le ricerche non hanno dato esito.

Ieri mattina davanti al pretore l'imputato ha negato ogni addebito. «Ma quale furto? - ha detto -. Ero finito in quella stradina perché, mi capisca signor pretore, avevo una necessità urgente». E perché da Alessandria si era spinto proprio fin lì? «Avevo litigato con la mia fidanzata (la valenzana Rosa La Rocca, 27 anni, ndr). Ho preso la [illegible] auto e mi sono allontanato, girovagando senza meta, pensando ai fatti miei».

Il metronotte dal canto suo non è stato in grado di affermare con esattezza se uno dei due uomini notati alla «Petrini» fosse proprio Gagliardi. Quindi l'imputato, difeso d'ufficio dall'avvocato Carpenedo, è stato assolto. [s. m.]

A PORTA MILANO

Altre auto danneggiate

CASALE. Altri episodi teppistici nel quartiere di Porta Milano. Nelle vicinanze del bocciodromo sono state prese di mira alcune vetture parcheggiate lungo via Battaglieri, su cui il circolo ricreativo si affaccia. All'uscita dal bocciodromo, di cui in questo periodo è frequentato soprattutto il locale chiuso al primo piano, hanno trovato una sgradita sorpresa Renato Zanellato e Luigi Beltrame: le gomme delle loro automobili erano state tagliate. La vettura di Zanellato, in particolare, nel giro di pochi giorni, è stato preso di mira tre volte.

Altri episodi dello stesso genere erano stati registrati qualche settimana addietro. A confermare che si era trattao di atti vandalici e non di episodi accidentali er[illegible] stati gli stessi gommisti a cui i malcapitati automobilisti si sono rivolti per la riparazione dei pneumatici delle auto. [s. m.]

Una squadra di giovani rileva l'area dei locali. I dati serviranno a ricalcolare tassa rifiuti e Tosap

L'amministrazione di Agliano misura case e uffici

Affidato l'incarico a una società di Milano, scoppia la polemica

AGLIANO. Da ieri mattina una squadra di giovani armati di metro sta girando per case, negozi e laboratori artigianali: è stata incaricata dalla società Publiget di Milano di effettuare le misurazioni dei locali su cui il Comune dovrà basarsi per le imposte. Per il momento l'iniziativa servirà ad offrire parametri precisi per la tassa rifiuti e per la Tosap (occupazione di suolo pubblico), ma non è escluso che in futuro le misure prese con tanta cura servano per altre suddivisioni di imposte. Una novità che ha lasciato perplessi molti aglianesi, anche se il Comune ha lanciato l'idea come [illegible] «modernizzazione» necessaria affinchè ognuno paghi il giusto». La decisione è di qualche [illegible] fa, ma solo ieri è diventata operativa: la giunta comunale a luglio aveva deciso di affidare alla ditta milanese Publiget l'incarico di progettare un sistema nuovo per il censimento degli utenti. «Si tratta in pratica di una meccanizzazione degli archivi - precisa il segretario comunale Jole Mercaldo - che servirà a gestire il servizio di suddivisione e riscossione dei tributi».

La Publiget si è impegnata a questa «rilevazione consimentaria», come è chiamata in termini burocratici, con l'aiuto di alcuni giovani. Gli abitanti di Agliano (sono circa 1.700, suddivisi in 709 famiglie), ieri hanno ricevuto una lettera che spiega lo scopo dell'operazione.

Ma le perplessità non [illegible] diminuite.

Tanto che la sezione locale della Lega Nord ha già inviato ai giornali un comunicato di protesta in cui il segretario Renzo Cocito scrive: «Contestiamo il metodo scelto per i controlli perchè le spese saranno a carico dei contribuenti. Si potevano tranquillamente fare con la collaborazione del personale comunale e della popolazione che avrebbe messo a disposizione i dati catastali».

«Non è vero - replica il sindaco Bianca Gentile - non c'è nessun costo a carico degli aglianesi e poi non abbiamo nemmeno un ufficio tecnico, come avremmo potuto gestire direttamente queste pratiche?». Secondo il sindaco, si tratta di una operazione che garantirà trasparenza e servirà [illegible] carta completa del territorio.

Non è la prima volta che i tentativi di «modernizzazione» del sindaco avanzano tra mille polemiche: un anno fa, nel mirino della vivace sezione della Lega entrarono i numeri civici. Il Comune aveva infatti appaltato il servizio (la [illegible] in opera delle targhette), ad una ditta di Carmagnola ed i proprietari si erano visti arrivare [illegible] cartella esattoriale di 21 mila lire per ogni numero. [e. ce.]

Bianca Gentile, sindaco di Agliano

CASALE

Chiesti interventi

Anffas, offensiva contro barriere architettoniche

CASALE. L'Anffas bandisce per il 1996 una nuova categoria nell'ambito del Premio, giunto alla 15 edizione, e che ha finora riconosciuto il mondo del lavoro, della scuola e del volontariato. «Dal prossimo anno - ha annunciato la presidente Giovanna Bevilacqua Scagliotti - intendiamo premiare anche l'ente pubblico o il privato che si sia maggiormente impegnato nell'abbattimento delle barriere architettoniche».

Un problema, quello delle barriere, ancora ben presente in città. La presidente cita, ad esempio, gli scivoli ripidi che scendono dagli altissimi marciapiedi di piazza Venezia e di fianco alla casa di Riposo. Il sindaco Coppo promette: «Li faremo rifare». E' stato anche annunciato che stanno per prendere il via le procedure per realizzare di una seconda comunità, in un'ala dell'edificio di via Leardi. [s. m.]

FUBINE

Vittima aeromodellista

Il [illegible] d'avanguardia era una truffa

FUBINE. Altro che prototipo all'avanguardia: il turboreattore fornito alla ditta «Delta 92 srl» di Antonio D'Argento, abitante a Fubine, in via Porro 22, era un bel «bidone».

A metterlo in atto è stato un torinese, sedicente ingenere, e invece semplice consulente informatico, Giuseppe Donà, 33 anni che ieri mattina è stato processato e condannato per truffa dal pretore di Casale. Gli è stata inflitta la pena a 4 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa.

Secondo l'accusa, Donà aveva assicurato grandi cose per la fornitura del prototipo di turboreattore per aeromodellismo, pretendendo la consegna di 14 milioni di anticipo sulla spesa finale di circa una cinquantina di milioni.

Ma al momento del collaudo, avvenuto a Valenza, l'apparecchiatura d'avanguardia [illegible] «scoppiata». [s. m.]

CASORZO

Interventi del Comune

[illegible] realizzato un piccolo parco in centro

CASORZO. «Nasce» un giardino in paese. Il Comune ha ottenuto dalla Regione un contributo di 40 milioni per sistemare un lotto di terreno situato a [illegible] collina, poco distante dal cimitero. Si tratta di un'area di [illegible] mila e 200 metri quadri, attualmente incolta ed inutilizzata. Saranno eliminati sterpi e rovi ed al loro posto verranno messi a dimora un buon numero di alberi; l'area sarà resa più accogliente con la sitemazione a prato inglese e l'inserimento di panchine.

Prevede invece un impegno di spesa di 200 milioni la costruzione di un depuratore in località in località Sottobrogo, nei pressi della Cantina sociale. L'amministrazione ha pure in cantiere, per i prossimi mesi, la realizzazione di un tratto di rete fognaria ed il risanamento del circolo «Verdi», sede di tutte le attività sociali del paese. [bru. m.]

le videocassette di

tutto*dove*

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo. Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo £. 24.900 la videocassetta " LIGURIA"

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P. Città Prov.

COMPILARE COUPON SCRIVENDO MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

(1)* LE CINQUE TERRE
(2)* IL LAGO MAGGIORE
(3)* BASSA LANGA E ROERO
(4)* PONENTE LIGURIA
(5) IL CANAVESE
(6) CERVINO E MONTE ROSA
(7) IL LAGO D'ORTA
SESTRIERE e dintorni
* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

UN POSTER+ UNA VIDEOCASSETTA+ UNA GUIDA ILLUSTRATA L. 24.900

- Produzione Vi

S'inizia stasera il terzo festival canoro «Voluntas sound»

In gara le voci di Nizza

Sedici giovani cantanti impegnati per due sere al teatro Sociale
Saranno votati dal pubblico. Il ricavato andrà all'oratorio salesiano

NIZZA. Per il terzo [illegible] torna in scena al Teatro Sociale [illegible] «Voluntas Sound», festival ca[illegible] per dilettanti, organizzato dalla società sportiva Voluntas dell'Oratorio Salesiano. Un appuntamento atteso quello di stasera e domani, che coinvolge decine di ragazzi e loro famiglie: un'organizzazione imponente per portare sul palcoscenico 16 giovani (e [illegible]no giovani), che presenteranno brani famosi e inediti, sottoposti al vo[illegible] dalla giuria del pubblico.

I cantanti si esibiranno dal vivo, accompagnati dallo «storico» complesso nicese formato da Tonino Mastrazzo (batteria), Gianni Gilardi (basso), Andrea Guasti e Walter Giroldi (chitarra), Roberto Calosso (tastiere) e Gianfranco Cirio, [illegible] acquisto, all'oboe. Il gruppo è stato raffigurato ironicamente sulla locandina del «Voluntas Sound» dal pittore Massimo Ricci: invece del disegno di ogni musicista è stato immortalato un attrezzo che indica il suo lavoro quotidiano. Un modo divertente per ricordare che si tratta di dilettanti, seppur di ottimo livello.

In gara anche la vincitrice dello scorso anno, Gianna Capra. Ecco l'elenco dei partecipanti e dei brani: Cristina Massimelli (Se non avessi te); Berardi Brothers (I Watussi); Omar Zoccola (Non abbiam bisogno di parole); Enzo Cummarota (Alta marea); Sabrina Lovisolo (Perchè); Lorena Pietrapertosa (Maledetta primavera); Pinuccio Lavinia (E tu come stai); Roberto Pozzo (Domani senza te); Maria Troisi (Gli uomini); Sonia Bevilacqua (Senza di me); Mirella Gazzano (Pazza idea); Marco Poggi (A denti stretti); Katia Socco (Ho bisogno di voi); Gianna Capra (Strani amori); Nobody's Perfect (Eppur mi [illegible] scordato di te).

I cantanti si esibiranno nelle due serate con gli stessi brani, ma proposti in ordine inverso. Gli spettacoli saranno presentati da Domingo Cannatà (avvocato noto anche per le sue attività di attore [illegible] la compagnia canellese Gruppo Teatro Nove) e dalle giovani Anna Barrera e Stefania Ponzo. «Abbiamo anche previsto alcune sorprese per il pubblico - anticipa l'organizzatore Giorgio Giovinazzo - [illegible] l'esibizione del mago Alessandro Guasti e della band 'Mods's. E aggiunge: «La nostra giuria sarà il pubblico, che potrà votare la prima sera, esprimendo due preferenze e la seconda con un solo voto, in modo da facilitare la somma dei punteggi».

Per la prevendita dei biglietti occorre rivolgersi alla merceria Licinia di via Carlo Alberto: il costo della poltrona numerata di platea e galleria è 15 mila lire. Detratte le spese, i fondi raccolti saranno utilizzati per lo sviluppo della società sportiva Voluntas, che conta un fertile vivaio di giovani promesse calcistiche. [e. ce.]

I «Berardi brothers» durante la passata edizione del festival Voluntas Sound

Prezioso libro a scopo benefico

Anche la grappa porta solidarietà

LA grappa prezioso medicinale per curare diverse malattie: da quelle legate all'occhio (lacrimazione, cataratta e congiuntivite), ad altre come il mal di denti, i dolori muscolari. Utile persino per le malattie dell'anima: lo stress e la «melanconia» dello spirito. Insomma l'acquavite panacea per i mali umani e non solo come bevanda pregiata e apprezzata da secoli.

E' quanto sottolineato domenica, nella tavernetta di «Casa Bocchino» di Canelli durante la presentazione del volume «De Acqua Vite» di Gorgias Gambacorta.

Docente alla facoltà di medicina dell'università di Pavia, Gambacorta con l'aiuto di due collaboratrici (Maria Milani e Daniela Ladià) ha trascritto documenti del XIV secolo sulle virtù medicinali dell'acquavite. [illegible] è risultato un trattato interessante e divertente che presenta il curioso rapporto tra gli uomini di quell'epoca e la grappa. «Fino al '700 - ha rivelato l'autore - l'acquavite era usato [illegible] come [illegible]dicamento e il [illegible] consumo [illegible] regolamentato da leggi ferree».

L'opera di Gambacorta e dei suoi collaboratori ha rivestito anche uno significato benefico e di solidarietà verso i meno fortunati. Infatti il ricavato della vendita del libro (stampato in [illegible] copie, 160 mila il prezzo di copertina) è stato destinato alla realizzazione di progetti d'aiuto per i bambini alluvionati di Canelli.

A «Casa Bocchino» poi è stato anche presentato la litografia di un acquarello del pittore Mario Minguzzi. L'opera, riprodotta in 150 esemplari, [illegible] venduta al prezzo di 150 mila lire e il ricavato è destinato alla Lega del Filo d'Oro, l'associazione che si occupa dei bambini ciechi e sordi.

A questo proposito Nuccia De Campli, rappresentante della Lega del Filo d'Oro, ha illustrato le finalità dell'associazione assistenziale e i problemi che questa deve affrontare per cercare di costruire altri centri come quello di Osimo, nelle Marche, che è l'unico nel suo genere in tutta Italia.

«Dallo Stato - ha precisato - [illegible] vengono aiuti consistenti. Solo il sostegno dei privati consente la vita di una comunità come quella di Osimo che ospita oltre cinquanta disabili che vengono seguiti da più di cento operatori».

Poi è giunta la solidarietà della città di Canelli. Il sindaco Oscar Bielli ha annunciato che i [illegible] ricavati dalla vendita del libro di Gorgias Gambacorta, se non interverranno situazioni d'emergenza, verranno stornati a favore della Lega del Filo d'Oro. «E' per dimostrare che abbiamo compreso e imparato la lezione della solidarietà, che tutto il Paese ci ha dimostrato in questi mesi», ha detto Bielli. [fl. l.]

[illegible] AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18/20/22,30 — Lire 9000/6000
[illegible] — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94). Un uomo «molestato» in [illegible] sua capo, lotta [illegible] per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Politeama — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94). Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08 — Fantarcheologia

Ritz — Tel. 530.086 — Or.: 20,05/22,30 — Lire 9000/6000
Kika - [illegible] corpo in prestito — di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, R. Coyote (Spagna '93). Una donna-[illegible] ama tutto per la tv ciò che [illegible] vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto, orrori, nefandezze, e i privatissimi [illegible] 14 1h [illegible] — Commedia

Nuovo Splendor — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,25 — L. 9000/6000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas [illegible] '94. La storia di un amore, di un gruppo di [illegible], di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Sala Pastrone — Tel. 557.667 — [illegible]: 18,40/20,20/22,10 — Lire 9000 (7000)
RIPOSO

Don Bosco — Tel. 410.858 — Or.: 20/22,30 — Lire [illegible]
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94). Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22 — Commedia

CANELLI

[illegible] — Tel. 624.888 — Or., ap. [illegible], ul. 22,30 — L. 8000/7000
CHIUSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.450 — Or., ap. 15 — L. 8000/7000
[illegible]

Lux — Tel. 702.788. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30 — L. [illegible]
RIPOSO

Sociale — [illegible] 701.496 — Or. [illegible] — Lire [illegible]
Film a luci rosse

Verdi — Tel. 701.458 — Or.: ap. 20 — Lire [illegible]
Film a luci rosse

SAN DAMIANO

[illegible] — Tel. 975.124. [illegible] 14,30 — [illegible] — Lire 7000 (6000)
RIPOSO

Lux — Tel. 975.016. Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
RIPOSO

Splendor — [illegible] Or. 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
RIPOSO

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: **144-66-0919**

[illegible] & [illegible]

ASTI
Luna park in piazza d'Armi

E' in funzione in piazza d'Armi (zona Pilone) il Luna park. Una cinquantina le attrazioni (giostre per bambini, autoscontro, sala giochi, stand dolciari e altro). Il Luna park funzionerà fino a venerdì dalle 14,30 alle 21; sabato e domenica: 14,30-23. In programma fino al 7 marzo.

ASTI
Si balla al Dopolavoro ferroviario

Stasera al dancing «La Perla» (Dopolavoro ferroviario di via al Mulino) si ballerà con l'orchestra «Magic Sound». Musica dalle 21,30. Ingressi: 10 mila lire (8 mila per i tesserati).

MANGO
Le maschere di Viareggio

Prosegue al castello di Mango la mostra con le maschere, sui politici della prima e seconda Repubblica, che hanno sfilato al carnevale di Viareggio. Il titolo dell'esposizione è «La politica in cartapesta: spettacolo ed umorismo». L'esposizione è arricchita da antichi manifesti del carnevale toscano. La mostra si può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 18.

ASTI
Quadri naif in Provincia

S'inaugura domani la mostra della pittrice naif astigiana Clara Quirico Tauschwitz. Il taglio del nastro avverrà alle 18. L'esposizione resterà aperta fino al 10/2 nel seguente orario: feriali 17-19,30; festivi 11-12,30/16-20.

ASTI
Giovedì concerto pro alluvionati

Sarà devoluto agli alluvionati il ricavato del concerto che si terrà giovedì, alle 21, a palazzo Ottolenghi. L'orchestra d'archi «Aquile ensemble» diretta da Mario Ferraris eseguirà musiche di Antonio Vivaldi. Il concerto è organizzato dal Comune. Ingresso a offerta.

CASSINASCO
Paolo Filippone in birreria

Ancora un appuntamento con Paolo Filippone, giovedì, alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Il chitarrista inizierà a suonare alle 22. Ingresso libero.

GIOCHIAMO AL [illegible]

[illegible]	21	15	24	60	75
	83	67	62	61	55
CAGLIARI	38	56	66	61	53
	82	71	63	54	48
FIRENZE	80	48	1	44	33
	80	66	65	65	84
GENOVA	4	36	42	73	79
	121	81	75	62	62
[illegible]	57	33	39	78	48
	88	80	78	61	53
[illegible]	36	1	88	85	57
	91	84	61	49	48
PALERMO	56	10	15	6	19
	108	94	82	51	48
ROMA	60	63	79	86	84
	82	74	49	48	48
TORINO	87	19	8	58	27
	100	45	42	40	40
VENEZIA	4	73	2	32	48
	73	71	63	61	52

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	25	21	55	5	17	5	5	21	10
VERTIBILI	60	4	14	13	7	0	2	26	7	3
CADENZE	7	9	10	3	10	1	9	10	5	4
	25	26	27	47	23	50	23	34	24	34
[illegible]	8	6	1	4	4	7	4	9	3	1
	28	11	14	25	14	18	73	18	40	25
DECINE	61	31	41	31	41	81	11	51	21	31
	31	27	18	23	28	32	19	31	34	71

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi contrati. Ambi contrati sul n. 14 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
14-48; 14-43; 14-21; 14-60; 14-25; 14-8; 14-77; 14-16; 14-68; 14-61; 14-83; 14-7; 14-35; 14-20; 14-39; 14-15; 14-78; 14-24; 14-19; 14-56; 14-57; 14-72; 14-30; 14-9; 14-2; 14-31; 14-85; 14-65; 14-87; 14-28.

Ambata matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 60 (2); Cagliari 50 (3); Firenze 90 (1); Genova 84 (1); Milano 90 (2); Napoli 78 (7); Palermo 16 (1); Roma [illegible] (3); Torino 41 (2); Venezia 19 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli.
31-36; 11-36; 33-36; 61-66; 71-66; 63-36; [illegible]; 74-36; [illegible]; 74-66; 54-36; 17-36; 27-36; 84-66; 77-66; 57-36; 79-36; 89-36; 19-66; 59-66; 81-36; 71-36; 31-66; 11-66; 33-66; 10-36; 14-36; 83-66; 20-66; 74-66; 84-36; 77-36; 54-66; 17-66; 27-66; 18-36; 58-36; 57-66; 79-66; 89-66.

Per FIGURA la lunghetta più in ritardo [illegible] sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
3-12-21; 3-21-48; 3-30-84; 3-12-30; 3-21-57; 3-39-48; 3-12-39; 3-21-66; 3-39-57; 3-12-48; 3-21-75; 3-39-66; 3-12-57; 3-21-84; 3-39-75; 3-12-66; 3-30-39; 3-39-84; 3-12-75; 3-30-48; 3-48-57; 3-12-84; 3-30-57; 3-48-66; 3-21-30; 3-30-66; 3-48-75; 3-21-39; 3-30-75; 3-48-84.

VINCITE con la rubrica della scorsa settimana: presa l'ambata [illegible] a Roma.

Statistiche a [illegible] della Ricevitoria n° 490 di [illegible] e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. T. 856.521. **Pulp fiction**. Or.: [illegible]; 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. [illegible] 210.965. Vedi teatri.
[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. [illegible]. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; [illegible] Sala 2. **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. [illegible] **il segno [illegible] pericolo** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO [illegible] 22. **The mask**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via [illegible] Alberto 27. **Sole ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **Il matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; [illegible]; 20,10; [illegible].
CRISTALLO v. Gobetti 6. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] GRANDE piazza [illegible]. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta [illegible] guerrieri.** Or.: 18; 16,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Wyatt Earp.** Or.: 15; 18,30; 22.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il re leone.** Or. 20,35; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Bello al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,[illegible]; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po [illegible], tel. [illegible]. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Occhio Pinocchio.** Or.: 16,30, 20, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico [illegible] **col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** [illegible]: 15,50; 18, 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [illegible] **succedere anche a te.** Or. [illegible]; 18,10; 20,20; [illegible],30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La tela y la luna.** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Bello al bar.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre [illegible] **Timecop - Indagine al futuro.** [illegible]: 14,30; [illegible], [illegible], 20,30; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Strana - Strana.** [illegible]: 16,15; 18,20, 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 7. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. [illegible] **midsummer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. Turno D. John Mauceri direttore. Regia di Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Oggi (ore 13-16,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815 241/242.
[illegible]GRAND. P. Carignano 6. Stag. In [illegible]. T.S.T. Ore 20,45 il Centro Teatrale Bresciano presenta **La sposa di campagna** di Wycherley, regia Sandro Sequi. [illegible]. T.S.T., v. Roma [illegible] (or. 12-18, lunedì riposo). [illegible] 517 6246 - 544.562.
ERBA. C. Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Da stasera a domenica 5 Teatro degli Immediati in **Cafalamaga** regia Antonello Mendolia. Stagione 94/95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta: [illegible] brillante, [illegible] contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Sister Kate**, telefilm
20 **Tg 8**
20,30 **Looker**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di vizi privati**
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Videogruppo
19,30 **Orchestra compilation**, rubrica
[illegible] - **Videonotizie**
20,30 **Rousters**, telefilm
[illegible] **Videonotizie**
24 - **Nite Video**
2 — **Speciale Mtv**

Telecity
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **Tg 7**
19,30 **Ken il guerriero**
20 — **Punto alle 8**, sitcom
20,30 **Medicina amara**, miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**
0,30 **Alice**, telefilm

Quinta [illegible]
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Partita: Campionato italiano ragazzi - primavera 1994-1995 - Torino-Spezia**
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**

Primantenna Supersix
19,10 **Squadra anticrimine**, telefilm
19,45 **Tg sera**
21,15 **Situation Commedy**
21,45 **Appuntamento con Iriglia**

22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**, telefilm
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 [illegible]**tch music**
[illegible] **Vizi privati**

Quadrifoglio Odeon
17,15 **Il chiromante**
19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!**
22,45 **Italia Canta**
0,15 **Andiamo al cinema**
0,30 **Videoparade**

Telecupole
19,25 **Tg 4**
[illegible] **Radici**, miniserie
22,30 **Tg 4**
[illegible] - **Speciale [illegible] noi**
2 — **Tg 4**

Rete [illegible] Tal
19,10 **Slone**, telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma Center**, telefilm
0,25 **T.S.D.**, musicale

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Insider**
21,50 **Business news**

22,30 [illegible] **solo noia**

G.R.P.
19 — **GRP Monitor**
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **Rubrica di cartomanzia**
20,15 **Basket**, rubrica
21,30 **Ma siamo impazziti?**
23 - **G.R.P. Monitor**
0,20 **Mediterraneo news**, rubrica
1 - **Solimano il Conquistatore**

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 - **Notturno**

Telesubalpina
19 - **Pietre vive: Dall'India a Torino un ponte per la vita**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 **Cartoni animati**
20,30 **Hearth of the city**, telefilm
21,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **Spec. Telesu: Carrefour Europa**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Il terzo giorno**, film
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,30 **Conviene far bene l'amore**
1,15 **Informasette**
1,35 **Conviene far bene l'amore**
2,15 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Eccellenza, 1-1 con rete di capitan Falzone

L'Asti soffre in casa è pari solo su rigore

ASTI. Ancora un pareggio interno per l'Asti (il quarto stagionale), che non è andato oltre l'1-1 con il Derthona: i galletti agganciano però al secondo [illegible]sto [illegible] Borgomanero, crollato contro la Novese.

A parziale scusante dei biancorossi le numerose assenze che hanno penalizzato una [illegible] già non vastissima e non permettono a Bochicchio di sperimentare nuove soluzioni.

I galletti sono scesi in campo senza due perni della difesa e del centrocampo: Cacciola (influenzato) e Schiavone (squalificato). Privi delle due «menti pensanti» gli astigiani hanno dovuto puntare sulla loro arma migliore: la combattività.

Asti-Derthona è una partita che rientra nel novero delle «classiche»: le due compagini si sono incrociate molte volte nei campionati di [illegible] e di C2 e si sono scambiate spesso e volentieri i giocatori. Nelle file tortonesi milita l'ormai trentasettenne Toscheri, punta dal cervello fino (lanciato dall'Asti nel '78-79) e inoltre l'allenatore dei portieri dei neri è Antonio Pisicchio, che formava [illegible] Tunno la coppia degli estremi difensori biancorossi alla fine degli Anni Settanta.

Quindi non c'è da stupirsi se la partita fosse molto sentita da entrambe le parti e se lo stadio Comunale fosse semi-colonizzato dai supporters alessandrini (dei 400 spettatori quasi la metà arrivavano dalla città che ha dato i natali a Fausto Coppi). Il Derthona voleva poi vendicare lo sgarbo dell'andata: il 2-0 strappato da Falzone e compagni rappresenta una delle prestazioni più belle degli astigiani. Rispetto a quella prima giornata i tortonesi hanno adesso un differente allenatore [illegible] c'è Delle Donne, e la squadra ha guadagnato in regolarità.

Dopo le prime fasi di studio, con la formazione di casa più spumeggiante, è però il Derthona a passare in vantaggio: merito [illegible] Vercellino, una [illegible]zala dai «piedi buoni» (storica definizione di Fuffo Bernardini), che trova l'incrocio dei pali alla mezz'ora e lascia esterefatto Biasi. La reazione dell'Asti si fa subito sentire ed è il solito Falzone a suonare la carica: dopo aver «seduto» i suoi mastini [illegible] un paio di azioni, segna su rigore al 38' il gol del pareggio. Il penalty era stato assegnato per un ingenuo fallo [illegible] mani di Negri. Nella ripresa si ha l'impressione che sia il Derthona a giocare in casa, mentre i galletti [illegible] chiudono nella loro area a difesa del pari.

Domenica prossima l'undici di Bochicchio affronterà sul campo di Cerano (Novara) la compagine locale.

Enzo Armando

Due giocatori dell'Asti domenica [illegible] tribuna: da sinistra Cosimo Schiavone (squalificato) e Mirko Gamba (infortunato). [illegible] alto lo scambio dei gagliardetti tra i due capitani, Falzone (Asti) e Gambetta (Derthona) FOTO UBERTONE

Galletti soddisfatti a metà

Falzone: «Troppi infortuni ma siamo ancora lì con i primi»

ASTI. C'è soddisfazione nello spogliatoio astigiano dopo questo pareggio [illegible] il Derthona. Ormai i giocatori biancorossi hanno imparato [illegible] accontentarsi, soprattutto tenendo conto della situazione [illegible] emergenza dovuta alle numerose assenze. Falzone, portavoce della squadra, dice: «Siamo sempre a due punti dalla vetta. Per noi questa era una domenica difficile: c'erano molti infortunati e con l'uscita di Mariani era arduo tenere palla in attacco».

La filosofia attuale «è [illegible] fare punti [illegible] in casa sia fuori. Il risultato finale è giusto. Alla fine siamo stati obbligati [illegible] difenderci», spiega Falzone.

Mariani è stato costretto ad uscire intorno [illegible] 60' per una brutto colpo al ginocchio: «In un primo momento [illegible] pensato ad un infortunio più serio: in realtà è solo [illegible] botta [illegible] dovrei recuperare per la partita di domenica prossima con il Cerano».

[illegible] tecnico Bochicchio esclude invece qualsiasi «maledizione [illegible] Comunale»: «La nostra forza a questo punto è la regolarità. [illegible] abbiamo disputato [illegible] buonissimo primo tempo. Quelli che hanno giocato oggi si sono comportati benissimo [illegible] non bisogna dimenticare che ci mancavano Cacciola, Schiavone, Basso e Gamba». [e. a.]

Una parata di Renato Biasi, [illegible] i astigiano. In alto «galletti» e «leoncelli» lottano [illegible] centrocampo

[illegible]

Battuta 4-1 la Viguzzolese con una doppietta dell'attaccante

Mazzucco fa volare il S. Damiano i rossoblu adesso sono terzi

SAN DAMIANO. Con un clamoroso 4-1 casalingo il Sandamianferrere raggiunge le posizioni di testa del campionato di Promozione. La formazione rossoblù ha sconfitto la Viguzzolese, che occupava la seconda piazza insieme al Cambiano e ha quindi agganciato proprio i torinesi, scivolati intanto in terza posizione.

La squadra allenata da Vito Sollazzo sta attraversando un momento di forma eccezionale e se non avesse un avvio ad handicap, con un punto conquistato nei primi quattro turni, ora insidierebbe l'Acqui che comanda la graduatoria.

Nemmeno l'assenza di un giocatore importante come Franco ha impedito [illegible] San Damiano di superare la Viguzzolese, scesa in campo anch'essa priva di alcuni titolari.

Chiuso un incolore primo tempo sullo 0-0 Fusco [illegible] compagni si sono scatenati nella ripresa.

Ha aperto le marcature Delle Donne (48'), che ha [illegible]sì consolidato con 7 segnature il primato tra i cannonieri del girone. Dieci minuti dopo Marchioretti ha commesso l'autorete che ha consentito il temporaneo pareggio degli ospiti. Al 65' ha replicato Crea. Nei 5' finali Mazzucco, che era appena subentrato a Sorba, ha realizzato una doppietta personale, che rappresenta anche un piccolo record. Il mediano di fascia ha realizzato il 3-1 all'86' e il 4-1 definitivo ad un minuto dal termine, dopo una discesa solitaria sulla fascia destra. Risultati della prima giornata di ritorno: Bacigalupo-Acqui 2-4; Lucento-Cambiano 0-0; Nichelino-Canelli 3-0; Ovada-Don Bosco Nichelino 1-2; Castellazzo-Felizzano 1-1; Pontecurone-Sarezzano 1-1; Quattordio-Trofarello 2-2; Sandamianferrere-Viguzzolese 4-1.

Classifica: Acqui 25 punti; Cambiano [illegible]; Viguzzolese, Sandamianferrere 19; Pontecurone, Lucento 17; Ovada, Sarezzano 16; Bacigalupo, Trofarello 15; Don Bosco 14; Felizzano 12; Castellazzo 11; Nichelino 10; Canelli 8; Quattordio 3.

Prossimo turno (domenica 5 febbraio, ore 14,30): Don Bo[illegible] Nichelino-Acqui; Trofarello-Cambiano; Lucento-Canelli; Bacigalupo-Castellazzo; Felizzano-Nichelino; Ovada-Pontecurone; Viguzzolese-Quattordio; Sandamianferrere-Sarezzano. [e. a.]

Mazzucco (a sin. nella foto) ha segnato due gol nella sfida con la Viguzzolese

Il Canelli affonda a Nichelino

Amaro esordio in panchina (3-0) per l'allenatore Delle Donne

CANELLI. «Perdere per [illegible] a 0 non faceva parte dei miei programmi, ma sono [illegible] che anche da questa sconfitta si possa trarre preziosi insegnamenti». Gian Franco Delle Donne, neo allenatore del Canelli, commenta così la partita persa sul campo del Nichelino. Dice Delle Donne: «La squadra [illegible] fatto vedere anche cose pregevoli. Alla fine del primo tempo, ancora a reti inviolate, se la partita fosse finita [illegible] la vittoria del Canelli nessuno avrebbe avuto nulla da ridire. Invece nella ripresa i ragazzi hanno commesso troppe ingenuità».

Scarna la cronaca della partita. Dopo un buon primo tempo [illegible] dopo [illegible] sfiorato [illegible] gol con Bausola nei primi minuti della ripresa, il Canelli si faceva infilare, sempre su contropiede, per ben tre volte in mezz'ora.

Prosegue Delle Donne: «Quello che manca [illegible] carattere, la voglia [illegible] andarsi a conquistare i palloni giusti». Archiviata l'ennesima sconfitta, il Canelli si ritrova in una posizione critica. Il mister azzurro però trova ancora lo spazio per programmi di rilancio. «Bisogna pensare a quello che non è andato bene - dice -. Io del resto l'ho già detto ai ragazzi: in campo, domenica prossima, scenderà solo chi avrà dimostrato di avere carattere».

Intanto [illegible] potrebbero essere novità. Da qualche giorno agli allenamenti sta partecipando anche il libero astigiano Zannino: [illegible] anni, esperienze nel Genova e nel Saint Vincent, potrebbe [illegible] quel «leader» che Delle Donne ritiene indispensabile per l'assetto della squadra. «Ma tutto dipendende da quello che deciderà la società» precisa il mister. [fi. l.]

CALCIO FLASH

CALCIO ECCELLENZA

Classifica «corta» in vetta alla classifica

Risultati [illegible] primo turno di ritorno: Asti-Derthona 1-1; Caltignaga-Arona 1-0; Iris Oleggio-Casale 3-0; Juve Domo-Fulvius Valenza 2-1; Libarna-Verbania 0-0; Novese-Borgomanero 5-1; Omegna-Cerano 1-2; Trino-Monferrato 2-1.

Classifica: Verbania [illegible] punti; Borgomanero, Asti, Iris Oleggio 19; Novese 18; Caltignaga 17; Derthona 16; Casale 15; Libarna, Juve Domo 14; Cerano 13; Monferrato, Omegna, Trino 12; Arona 9; Fulvius Valenza 8.

Prossimo turno (domenica [illegible] febbraio, [illegible] 14,30): Arona-Iris Oleggio; Borgomanero-Omegna; Cerano-Asti; Derthona-Trino; Fulvius-Caltignaga; Monferrato-Libarna; Novese-Casale; Verbania-Juve Domo. [e. a.]

PRIMA CATEGORIA

Doppio pareggio per Moncalvese [illegible] Rocchetta

Risultati della tredicesima giornata: Arquatese-Carrosio n.d.; Castelnovese-Moncalvese 1-1; Comollo Novi-Occimiano 1-1; Ozzano-Cassine 0-1; Rocchetta-Cassano 1-1; San Carlo-Costigliole rinviata; San Giuliano-Sale 1-1.

Classifica: Comollo Novi 17 punti; Carrosio, San Carlo, Cassine 14; Rocchetta 12; Moncalvese, Cassano, Castelnovese, Occimiano 11; Ozzano, Costigliole, Sale, San Giuliano 10; Arquatese [illegible].

SECONDA CATEGORIA

Un super Don Bosco fa poker con l'Alplast

Girone N: Alplast-Don Bosco 1-4; Castagnole Lanze-Poirinese 1-2; Pralormo-Isola 3-4; Roero-Santenese 3-3; San Luigi-Koala 9-1; Favari-Castelnovese 1-1. Riposa il Real Chieri.

Classifica: Don Bosco 19 punti; Castelnovese 16; Poirinese 13; Koala 12; Castagnole Lanze, Alplast, Roero, Favari, Santenese 11; Isola 10; San Luigi 9; Real Chieri 8; Pralormo 2.

Girone O: Solero-Junior 2-4; Bassignana-Samp 3-3; Frassineto-Giraudi 4-0; Popolo-Masiese 1-1; Mirabello-Fubine 1-1; Napoli Club-Junior Asti 1-1; Quargnento-Calliano 1-1.

Classifica: Samp 20 punti; Masiese, Frassineto 16; Napoli Club, Calliano, Fubine 14; Mirabello 12; Bassignana, Junior Casale, Popolo 11; Junior 12; Quargnento 9; Solero 5; Giraudi 3. [e. a.]

TERZA CATEGORIA

Sette reti del Baldichieri alla Pro loco [illegible] Motta

Risultati del quindicesimo turno: Baldichieri-Pro Loco Motta 7-2; Villafranca-Cerro 8-1; Cortazzone-Mazzola 2-3; Mombercelli-Valfenera 1-0; Montemagno-Cellese 5-0; Nicese-Calamandrana 0-1; Nuova Villanova-Refrancorese 6-1. Riposa la Ceset Emerson.

Classifica: Villafranca 21 punti; Mombercelli 20; Nuova Villanova 19; Calamandrana, Montemagno, Provalfenera, Nicese 16; Ceset, Cerro 15; Mazzola, Refrancorese 9; Cellese, Baldichieri 6; Motta 5; Cortazzone 1. [e. a.]

CSI

I risultati del campionato Amatori

Girone A: Astigranata-Giraudi n.d.; Lamp-Novafer 4-0; Costigliole-Sport Follie 1-2; Amatori-Sacro Cuore 1-1; Fons Salutis-Gymnasium 4-0; Punto Pizza-Bra Principe 1-0.

Classifica: Lamp [illegible] punti; Punto Pizza, Sport Follie 16; Astigranata, Fons Salutis 14; Bar Principe 10; Costigliole, Amatori Canelli 9; Giraudi 8; Gymnasium 7; Rocchetta 6; Novafer 5; Sacrocuore 3.

Girone B: San Pietro-Cisterna 1-1; L'Approdo-Cinaglio n.d.; Dente-Peretti 0-5; Montemarzo-Edilvioglio 1-3; [illegible] Oils-Torretta Nsl n.d.; Ingrao-Da Vittorio n.d..

Classifica: Cinaglio, San Pietro 18 punti; Q8 Oils, Peretti 16; Torretta Nsl 14; Cisterna, Edilvioglio 10; Montemarzo 9; Da Vittorio 8; Ingrao, Mombercelli 6; L'Approdo 4; Dente 3.

Girone C: Club 88-Geas 1-2; La Monferrina-Barbero 18-0; Pizzeria Blu Luna-Boursier 2-0; Sport Follie-Viatosto 91 0-3; Villafernanda-Montiglio 0-1; San Vincenzo-Bar Omnibus 2-2.

Classifica: Geas, La Monferrina 19 punti; Villafernanda, Blu Luna 14; Montiglio 13; Viatosto 11; Cunico, Boursier, Bar Omnibus 10; Sport Follie 9; San Vincenzo 6; Club [illegible] 5; Barbero 0.

Girone D: Usc At89-Pizza E 6-1; Acm-Calamandrana 3-0; Codif-New Athletic n.d.; Langhe-Refrancorese 0-6; Sanmarzanese-Don Bosco 4-1; Penitenziaria-Caffè [illegible] Teatro n.d..

Classifica: Acm 21 punti; Refrancorese 16; Codif 14; New Athletic, Penitenziaria, Sanmarzanese 13; Calamandrana 11; Caffè del teatro, Usc At89 8; Don Bosco 7; Pac; Langhe 4; Pizza [illegible]. [e. a.]

Pallavolo A2, sconfitto in trasferta, 3-1, il sestetto di Vignetta

La Voluntas torna a soffrire

Situazione a rischio: i biancorossi sono penultimi e la retrocessione è vicina
Alla ripresa delle ostilità gli astigiani dovranno affrontare il Falconara

ASTI. Ancora un tonfo per la Voluntas Walker: gli astigiani, in trasferta [illegible] Forlì, hanno subito una sconfitta per 3-1 contro la Moka Rica, quarta forza del campionato.

Una partita a senso unico per i padroni [illegible] casa che hanno lasciato alla squadra di Vignetta solo [illegible] set, il secondo. Per il resto, ha dettato legge il giovane bulgaro Gavrilov, lo straniero dei romagnoli, supportato da [illegible] Nardi in ottima forma. Nulla da fare per la Voluntas trascinata [illegible] Locanto, impiegato in ricezione per l'assenza di Glinac (in panchina perché [illegible]tinua il braccio di ferro con il presidente Venturini, inadempiente). Ed [illegible] stata proprio la ricezione, [illegible] punto debole della Walker, caduta sotto le battute in salto dei padroni di casa.

L'altro fondamentale che ha fatto la differenza, permettendo ai romagnoli di prendere [illegible] largo, è stato [illegible] muro: lo scout della Voluntas ha registrato ben [illegible] muri punto contro gli otto della Voluntas. Il tecnico Vignetta non ha potuto schierare al centro, Carmelo Costa che risente ancora dei postumi della botta all'occhio sinistro rimediato tre settimane fa in partita. E' rientrato Giribaldi affiancato dal giovane Cancelli. L'allenatore ha puntato su Edoardo Rabezzana [illegible] regia, alternandolo [illegible] Paolo Martino nel primo e nel quarto set.

Martino, veterano della Voluntas, ha commentato, nel dopo partita: «E' giusto che Rabezzana parta titolare. Ha bisogno di crescere e di fare esperienza. Accetto la panchina [illegible] serenità ma non capisco perché se andiamo in svantaggio quando gioco io, il tecnico mi toglie. Anche ieri Rabezzana non ha variato gli schemi, dando sempre palla alta al russo che ha fatto pochi punti ed è stato murato spesso. Ma Rabezzana [illegible] rimasto in campo. Non voglio polemizzare, la situazione in squadra è già tesa per motivi extrasportivi».

Domenica prossima la Walker è attesa, nella prima giornata di ritorno della A2, ad un'altra prova verità: al Gobert (17,30) arriva [illegible] Falconara, una delle squadra di bassa classifica. Gli astigiani avevano già sconfitto i marchigiani nel girone di andata.

La Walker, penultima della A2, è in zona retrocessione: infatti, [illegible] il campionato rimane ad un girone unico, sono quattro le squadre che retrocedono; [illegible] verrà diviso nel girone Nord [illegible] Sud, ne scenderanno due. Per ora, Walker Asti e Catania.

Forlì-Asti 3-1 (15-4; 5-15; 15-7; 15-4). Durata set: 20', 22', 26', 25'.

Forlì: Gavrilov (11 punti, 18 cambi palla); Nardi (6, 19); Sabatini (2, 2); Bernobè (6, 4); Tedeschi (7, 11); Pellegrini (10, 14).

Voluntas: Simeonov (3, 31); Locanto (6, 13); Costa (0, 1); Giribaldi (4, 6); Rabezzana (4, 2); Bovolo (5, 14); Cancelli (2, 3); Martino (0, 0). Ne: Glinac, Olivieri. [r. s. s.]

Il russo della Voluntas Alexey Simeonov e Massimo Bovolo. Sotto Paolo Martino il regista è entrato solo nel primo e nel quarto set

CLASSIFICA

Una coppia in testa

Rimane difficile la situazione della Voluntas Walker: la squadra, penultima nella classifica [illegible] A2 con 4 punti, è con il Catania in zona retrocessione. **Risultati** (15 giornata): Castellana Grotte-Falconara 3-0; Moka Rica Forlì-Voluntas Asti 3-1; Traco Catania-Macerata 0-3; Cus Torino-Livorno 3-1; Napoli-Mantova 3-0; Fano-Spoleto 3-1; Brescia-Catania 3-0; Vicenza-Ferrara 3-2. **Classifica:** Macerata e Napoli 28; Forlì e Ferrara 24; Brescia 22; Castellana Grotte 18; Cus Torino 16; Mantova, Vicenza e Livorno 14; Traco Catania 12; Fano e Falconara 8; Spoleto 6; Voluntas Asti 4; Catania 0. **Prossimo turno:** Vicenza-Mantova; Brescia-Livorno; Fano-Castellana Grotte; Macerata-Ferrara; Catania-Napoli; Forlì-Traco Catania; Voluntas Asti-Falconara; Cus Torino-Spoleto.

Giovi, ritorno al successo

In B2, dopo una gran rimonta battuto il Chiavari al tie-break

Luciano Nardoianni, schiacciatore-ricevitore del Grande Volley. Accanto un'azione [illegible] della squadra astigiana

ASTI. Il Grande Volley Giovi batte 3-2 (4-15; 11-15; 15-10; 15-8; 15-8) il Chiavari e ritorna dalla trasferta in Liguria con [illegible] bottino di due punti importanti per il morale e la classifica. Con questo successo, il primo del [illegible] campionato, la squadra astigiana risale alcune posizioni in classifica, abbandona le sabbie mobili del fondo e si lascia alle spalle un nutrito gruppo di rivali. Ora il Grande Volley Giovi è atteso da due confronti casalinghi che dovrebbero portare ulteriore tranquillità.

La vittoria con il Volley Chia[illegible] non è stata facile e il team astigiano ha passato i suoi momenti di paura quando si è trovato sotto di due set e in svantaggio 2-6 nel terzo. Alcune scelte tecniche e [illegible] ritrovato orgoglio hanno poi permesso [illegible] rimonta e la conquista dell'intera posta. L'incontro, scadente sotto l'aspetto tecnico, si è trascinato, per oltre due ore, sul non gioco delle due squadre [illegible] alla fine è prevalsa la for[illegible] che ha sbagliato meno.

Il tecnico Giangrande, tornato in panchina dopo l'influenza, ha inizialmente schierato Maurizio Casalone in regia, Cavallo opposto, Nardoianni [illegible] Bonola schiacciatori-ricevitori, D'Aria e Marco Casalone centrali. Sul 2-8 del primo Margaria [illegible] definitivamente rilevato Maurizio Casalone in palleggio e Rolando è subentrato a Cavallo. Secondo set con Caval[illegible] dentro e Rolando in panchina. Nella terza frazione nuovo assetto di gioco con Margaria in palleggio, Rolando opposto, Cavallo e Bonola alla mano, quest'ultimo poi sostituito da Nardoianni sul 2-6.

Il Volley Chiavari [illegible] è rivelato squadra di scarso spessore tecnico che ha tentato [illegible] supplire [illegible] grinta al gioco «sporco» [illegible] vari fondamentali.

La formazione: Cavallo (14 punti, [illegible] cambi palla); Reggio n.e; Casalone Marco (4,5); Margaria (4,0); Cerri n.e.; Casalone Maurizio (0,1); D'Aria (6,6); Nardoianni (6,9); Bonola (1,4); Rolando (6,6) Grisoglio n.e.. Allenatore: Giangrande.

Classifica: Segratese Mi e Caronno Va punti 20; Croberg Bg e Frigoriferi Milanesi 18; Concorezzo 14; Giovi, Biella e Casalasca Cr 12; Novara, Merate e Gsl Arti & Mestieri 10; Chiavari [illegible] Genova 4; Albo 0.

Carlo Lisa

Volley D, dopo il successo nel derby con la Futura

Una festa tutta in rosa per le ragazze della Rig

Sopra [illegible] schema in ricezione della Futura: da [illegible]. Sonia Valanzano e Barbara Galli; al centro un attacco [illegible] Nicoletta Martinengo [illegible] muro della Rig Boursier. In alto l'esultanza di Cristina Carniel e Cinzia Nardi (foto [illegible])

ASTI. Un luogo comune [illegible] mondo sportivo recita che i derby si vincono con il cuore e il grande cuore della Pgs Rig Boursier esalta la tradizione rifilando un rotondo 3-0 (17-15; 15-8; 15-10) alle frastornate giovani cugine della Pgs Volley Futura. La sfida cittadina era valida quale recupero della terza giornata del campionato di serie D femminile.

Lo scenario era disegnato sul parquet e le gradinate della palestra del «Gobert». Dodici ragazze [illegible] campo e trecento tifosi a far da cornice. la [illegible] rivalità di due clan, la tensione di un appuntamento che conta, le giocate ed i gesti atletici da manuale che rincorrono errori clamorosi, il rullare di tamburi e il suono delle trombe, la ola, gli sfottò e la overdose finale [illegible] gioia, abbracci, lacrime, nervi che saltano, tecnici «palleggiati» o accasciati, il pavimento che si copre dei colori rosa-violetto delle vincitrici: questi gli ingredienti di una vibrante e coinvolgente serata di pallavolo nostrana.

Alla fine è rimasta l'impressione di una Rig più squadra, più unita, più motivata, più esperta [illegible] di una Futura fatta di tante singole dal potenziale non cementato.

Nessuna grossa novità nelle formazioni schierate. Luca Carbone tecnico della Rig si [illegible] affidato per tutta la partita al sestetto «fidato» composto da Carniel in regia, Bertocchini opposta, Nardi e Bianco ali, Vignale [illegible] Cortese centrali. Con lo squalificato Vincenzo Rondinelli [illegible] far da suggeritore in tribuna, il «vice» Pier Luigi Ziliani della Futura ha opposto Galli in palleggio, Martinengo e Rogge[illegible] centrali, Trotta e Valanzano alla mano, Gaietto nel ruolo di opposto.

Il continuo avvicendamento di quest'ultima con [illegible] Pescarmona fuori forma non ha portato risultati apprezzabili. Ingressi in campo anche per la Cerrato al centro.

Classifica: San Francesco punti 18; Acqui e Chivasso 16; Vallesusa 14; Molare, Futura [illegible] Rig Boursier 12; Fortitudo 10; Cafasse 6; Punto Gioco e Derthona 6; Carrara 0. [ca. l.]

NUOTO

Astigiani ai Regionali

Sebastiano Risso vince i 200 e i 100 misti

ASTI. Si sono svolte alla piscina comunale di Cuneo le eliminatorie regionali di nuoto riservate agli Esordienti «B».

Sono saliti sul podio quattro nuotatori dell'Asti Nuoto: Sebastiano Risso, Gian Luca Morando, Luca Limone e Giulia Tosetti.

Le migliori prestazioni le ha fatte segnare Risso, che si è classificato al primo posto nei 200 stile [illegible] 3'47"2 (migliorando il suo personale di 9") e nei 100 misti (1'26"5 il tempo).

In questa specialità ha preceduto [illegible] compagno [illegible] squadra Luca Limone.

Morando è giunto invece secondo nei 50 e nei 100 stile libero.

Tra le ragazze, Giulia Tosetti ha conquistato due argenti nei 100 stile e nei 100 misti.

Hanno preso parte alla spedizione anche Alberto Fumi, Alberto Cissello e Vanessa Talora. [e. a.]

SPORT FLASH

VOLLEY D FEMMINILE

Il San Damiano vince nel recupero; Csi ko

I risultati del recupero del terzo turno del campionato di volley se[illegible] D: San Damiano-Derthona 3-0; Sporting Parella-La Salle 3-2; La [illegible]la Beinasco-Gsl Arti e Mestieri 3-0; Savigliano-Vbc Mondovì 3-1; Csi Asti-Lecce Pen Cus Torino 1-3; Cornegliano-Cambianese 3-0. Classifica: Mondovì, Lecce Pen punti 18; Savigliano 16; Cambianese, [illegible]. Damiano 14; Sporting 12; La Salle, Corneliano 10; Derthona 8; La Bussola 6; Csi Asti 4; Gsl 0. [ca. l.]

BASKET D

Doppia sconfitta per Cierre e Leon D'Oro

Giornata deludente per le squadre astigiane impegnate nel campionato di basket [illegible] serie D: il Leon d'Oro è stato sconfitto in casa dal Venaria per 108-97; mentre la Cassa di Risparmio è stata sconfitta a Torino dal Kolbe per 90-79. [e. a.]

TENNIS TAVOLO

A Cravero la prima prova dei Provinciali

Stefano Cravero della Futura Asti ha vinto la prima prova dei campionati provinciali di tennis tavolo, che si sono svolti [illegible] domenica ad Incisa. Il diciottenne pongista ha preceduto Mauro Tardito (Refrancorese) [illegible] Gian Luca Serra (Futura). [e. a.]

CALCIO A CINQUE

Goleada dell'Annone (9-3) con il Cusot club

Risultati del terzo turno del campionato Aics di calcio a cinque; girone A: Annone-Cusot Club 9-3; Juventus Club-Moncalvese 1-3. Classifica: Juve Club, Annone, Moncalvese 4 punti; Cusot 0.

Girone B: Play Up-Isola 3-0; Carboneri-Santalucia 3-3. Classifi[illegible]: Play Up 4 punti; Carboneri, Santalucia 3; Isola 2. [e. a.]

Bocce A1, i liguri hanno dimezzato lo svantaggio dalla capolista astigiana

Tubosider con l'incubo Chiavarese

Vittoria del Dlf nei play off della serie B

ASTI. La Tubosider è venuto meno al [illegible] programma, che era quello [illegible] vincere sempre, per arrivare con un buon [illegible]taggio sulla Chiavarese alla vigilia del confronto diretto che deciderà l'assegnazione dello scudetto del campionato di società di A1 delle bocce.

Gli astigiani, invece, hanno pareggiato con il Pinerolo, la «bestia nera» di Losano e compagni, essendo l'unica squadra che ha battuto la Tubosider, ed il distacco dalla Chiavarese è scemato a 6 punti.

Ora, la Tubosider ha di fronte due incontri apparentemente facili: sabato prossimo [illegible] Pordenone contro il Boccesport [illegible] la settimana [illegible] in casa contro la Rapallese. «Dobbiamo dare il massimo - afferma Jimmy De Simone, ds della Tubosider - per riguadagnare punti».

L'esito dell'incontro con il Veloce è stato condizionato dall'intervento dell'arbitro Adriano Soria, che ha fischiato un'infrazione di passi compiuta da Losano mentre tirava l'ultima bocciata del tiro tecnico. Il pallino, che avrebbe deciso la vittoria per l'astigiano, è stato colpito, ma quasi contemporaneamente [illegible] arrivato il fischio dell'arbitro che ha annullato la prodezza di Losano: si è passati, in un attimo, dall'entusiasmo alla delusione.

Vibrate proteste, a cui hanno fatto seguito le rimostranze del pubblico. L'intervento dell'arbitro è comunque sembrato ineccepibile: inutili, le reazioni che sembrano diventate una brutta consuetudine sui campi di bocce. Per la Tubosider, [illegible] trattato di [illegible] incidente di percorso, che poteva [illegible] superato se la quadretta avesse vinto l'ultimo e decisivo confronto. Così non è stato, anche se la formazione astigiana non era quella solita ed aveva iniziato molto bene (6-0), ma è stata poi rimontata e battuta.

Il migliore tra gli astigiani, oltre a Macario, che ha piegato anche un altro bravo individualista come Piero Amerio, è risultato Mino Vottero che ha contribuito al «cappotto» realizzato dalla terna e poi ha sconfitto Mometto nel «pto».

I risultati della A1: Tubosider-Pinerolo 8-8; Chiavarese-Ivrea 12-4; Plozner-Boccesport 12-4; Bra-Rapallese 12-4.

Classifica: Tubosider 116; Chiavarese 110; Pinerolo 102; Plozner 96; Bra 90; Ivrea 88; Rapallese 45; Boccesport [illegible].

Serie B. L'Enerpetroli Dlf ha vinto a S. Germano Chisone la 2ª giornata dei playoff [illegible] contro La Perosina per 8-4. Gli astigiani sono primi in classifica a pari punti con La Perosina (p. 14), davanti a Forti e Sani Fossano (p. 11) e Alba (p. 9).

Giovanni Capponi

Desidero in contrassegno seguente nominativo indirizzo al prezzo speciale L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome Nome

Via n°

C.A.P. Città

Contrassegnare le ☒ i titoli richiesti.

- ☐ (1) ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino Il monaco nero
- ☐ (2) EDGARD ALLAN POE - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
- ☐ (3) TAMA JANOWITZ Schiavi di New York
- ☐ (4) J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
- ☐ (5) BEPPE FENOGLIO La malora
- ☐ (6) F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri (1)+(2)+(3)+(4)+(5)+(6) prezzo speciale di lire 65.000 seguente nominativo indirizzo:

Cognome

Nome

Via n°

Città

C.A.P.

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - ***"La signora col cagnolino" e "Il monaco nero"*** • 2. Edgar Allan Poe ***"I misteri della Rue Morgue"*** e ***"La lettera rubata"*** • 3. Tama Janowitz - ***"Schiavi di New York"*** • 4. Fedor Dostoevskij ***"Le notti bianche"*** • 5. Wolfgang Goethe - ***"I dolori del giovane Werther"*** • 6. Beppe Fenoglio - ***"La malora"***

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 31 Gennaio 1995 39 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Sedici vagoni abbandonati [illegible] Carrù sui binari «morti» della ferrovia Bra-Ceva

Amianto, due treni «fantasma»

Allarme in paese perché i convogli piombati sarebbero uguali a quelli scoperti al Lingotto e in Liguria
L'ex capostazione: «Le carrozze sono state blindate solo per non farle diventare dormitori abusivi»

CARRU'. Due treni «fantasma» sono fermi [illegible] mesi, sembra dall'inizio di ottobre, [illegible] binari «morti» davanti alla stazione ferroviaria. I convogli, [illegible] tutto sedici vagoni, sono blindati, proprio come quelli scoperti nei giorni scorsi al Lingotto di Torino e a Carcare, lungo la linea Torino-Savona. In Liguria [illegible] nel capoluogo regionale è scattato l'«allarme amianto»: si tratterebbe di [illegible] coibentate con il metallo [illegible] [illegible] che potrebbe far correre rischi di avvelenamento.

Sulla vicenda non ci sono certezze. L'aspetto della stazione ferroviaria carrucese è spettrale. L'edificio è stato chiuso nel dopo-alluvione. La linea ferroviaria Bra-Ceva è interrotta e [illegible] Carrù [illegible]o stati portati via anche i mobili. La bacheca è storta, appesa soltanto a un chiodo, sui binari sono sparse copie di «Amico treno» [illegible] «Voci della rotaia». Davanti all'edificio ci sono i resti di un «Alfa 33», dietro e di fianco i due convogli.

Nella zona, un'isola scampata all'alluvione tra le martoriate Bastia e Clavesana, abitano alcune famiglie. Da ottobre guardano con preoccupazione le carrozze. «Sono state parcheggiate sui binari, quando ancora la linea ferroviaria era in funzione - racconta una donna -, poi hanno cominciato i lavori. I finestrini so[illegible] stati spaccati e sostituiti con pannelli di piombo, le porte saldate e sigillate con decine di tubi di silicone, poi abbandonati lungo i binari. Il lavoro di squadre [illegible] tecnici [illegible] i volti coperti da mascherine [illegible] stato interrotto dall'alluvione ed è finito soltanto a metà novembre. Ci hanno detto che erano vecchie carrozze con alcune parti [illegible] amianto; hanno garantito che sarebbero state portate via, invece, sono ancora lì».

Nella zona c'è preoccupazione. I vagoni sono abbandonati. Da quando la stazione è stata chiusa nessuno se ne è più occupato. «E' difficile pensare a qualcosa di non pericoloso, visto il trattamento che hanno riservato al convoglio».

In municipio non hanno preso posizione, perché sostengono di [illegible] essere a conoscenza di eventuali rischi. «Non ne [illegible] davvero nulla - dice il sindaco Guido Devalle -: ho visto quei vecchi vagoni passeggeri abbandonati, ma non siamo stati avvertiti che potesse esserci una situazione [illegible] rischio». Il [illegible]gretario comunale Pasquale Naso esclude invece che si tratti di carrozze cariche d'amianto, [illegible] potrebbero esserci parti «coibentate», ricoperte soltanto da una spruzzata di vernice.

Più informato è Giuseppe Occelli, per quattro anni capostazione-responsabile della stazione di Carrù. «Per quello che ne so [illegible] l'amianto non c'entra niente - dice il ferroviere -. Escludo, perché sono salito per un controllo, che [illegible] treno siano state nascoste quantità anche piccole di metallo velenoso. La piombatura? E' stata soltanto una precauzione. Quando il convoglio, composto di carrozze vecchie di 30 [illegible] 40 anni, destinate alla rottamazione, è arrivato [illegible] stazione, è stato quasi subito preso d'assalto da nomadi, extracomunitari e tossicodipendenti, che lo utilizzavano come dormitorio abusivo. Allo[illegible] le Ferrovie dello Stato sono intervenute».

A Carrù sperano che si faccia chiarezza sulla vicenda anche perché nella «Granda» l'emergenza amianto [illegible] scoppiata troppe volte, come nei casi delle discariche abusive scoperte nel dopo-alluvione a Bagnasco e Garessio. [r. s.]

Sopra e a lato, alcuni vagoni piombati su [illegible] binario morto alla stazione Fs di Carrù. Sotto, il cartello che spiega la chiusura della Bra-Ceva dovuta ai danni dell'alluvione (MURIALDO)

A Mondovì

Fuga di gasolio nell'Ellero

MONDOVI'. «C'è una chiazza di gasolio nel torrente». L'allarme [illegible] [illegible] dato ieri mattina, pochi minuti dopo le 11. Vigili del fuoco, Guardia forestale, tecnici del Comune e dell'Usl si sono trovati davanti a u[illegible] scenario irreale: le acque dell'Ellero, nella zona tra l'omonima piazza e il ponte di via Ripe, erano scure e oleose.

I tecnici si sono immediatamente messi al lavoro per riuscire a capire da dove veniva il gasolio. La chiazza di nafta era piuttosto estesa [illegible] particolarmente densa. Il liquido infiammabile è finito [illegible] parte nel depuratore e in parte [illegible] è progressivamente allargato in una vasta [illegible]a dell'Ellero.

Le squadre di pronto intervento, gli addetti del Comune e dell'Usl, dopo un sopralluogo insieme al sindaco Riccardo Vaschetti, hanno bloccato il gasolio, che pare fuoriuscisse dalla rete fognaria, utilizzando filtri di emergenza, in grado di evitare l'ulteriore allargamento [illegible] chiazza, che ha raggiunto dimensioni di circa duecentocinquanta metri quadrati.

Gli uomini dell'équipe antinquinamento si sono messi alla ricerca di una azienda in grado di garantire la ripulitura e l'aspirazione del «materiale estraneo». Stamani, a partire dalle 6, gli operai risaliranno i tombini con speciali apparecchiature per andare a scoprire l'origine di questa «fuga» di nafta.

«L'area che dovrà essere bonificata - spiega il sindaco Riccardo Vaschetti - si estende su una superficie [illegible] oltre 250 metri quadrati. Purtroppo [illegible] siamo trovati di fronte a una grave situazione: quando siamo arrivati lungo il greto del torrente c'erano già pesci morti, che galleggiavano». Per le prime operazioni le squadre hanno potuto contare anche sulla collaborazione dei responsabili dei «Mulini Indemini» che hanno permesso di utilizzare l'acqua dei canali interni per la prima pulizia dell'area intorno al ponte di via Ripe. [r. s.]

ALLA STAZIONE DI BORGO

Vagabondo assiderato

L'anziano «clochard», abituato a dormire nei locali Fs, è stato trovato morto all'alba, vicino [illegible] binari, ucciso dal freddo della notte.

[illegible] PAGINA 42

BAR SPORT ALLUVIONATO

Ceva, schedina da 401 milioni

Caccia al fortunato vincitore del Totocalcio che ha giocato nella ricevitoria del bar Sport (nella foto, il titolare) che fu invasa dal fango.

A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni [illegible] variabilità [illegible] tempo[illegible] addensamenti associati a locali precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso [illegible] visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia.

LE [illegible]
[illegible] CUNEO-LEVALDIGI
[illegible]: 8, min. -1; media 5
UN ANNO FA
Max: 10; min -1 media 4

[illegible] IN [illegible]
Torino 9.8, Alessandria 8, Asti 9; Aosta 6; Novara 11; Vercelli 10.

Trentaquattro bancarelle sono trasferite nel tratto tra la cattedrale e via Cacciatori delle Alpi

[illegible] oggi mercato anche in via Roma

La rivoluzione interessa i commercianti che occupavano gli incroci di piazza Galimberti e quelli «sfrattati» dai «baracconi». Divieto di transito e parcheggio delle auto fino alle 19. Cambiano le fermate degli autobus

CUNEO. Mercato in via Roma: oggi è il giorno della verità. Trentaquattro bancarelle, che fino allo scorso martedì si trovavano in piazza Galimberti, si trasferiranno [illegible] nell'asse centrale di Cuneo vecchia, nel tratto tra la cattedrale [illegible] [illegible] Cacciatori delle Alpi (fino all'altezza della strettoia, legata a un cantiere di ristrutturazione di un edificio fatiscente).

A spostarsi sono i diciotto banchi che attualmente occupano gli incroci e parte della sede stradale della piazza, e che secondo quanto previsto dal [illegible]dice della strada si trovano in posizione irregolare, oltre i sedici ambulanti che tradizionalmente vendono scarpe nell'area, sul sagrato di piazza Galimberti, lato sud, ora occupata dalle giostre.

Stamani scatteranno due ordina[illegible] firmate dal sindaco: la prima prevede il divieto di transito delle auto in via Roma dalle [illegible] alle 19; la seconda riguarda il divieto [illegible] sosta, dall'una alle 19 (la differenza d'orario è stata decisa per permettere l'eventuale sgombero neve).

Ieri è stata spostata l'unica pensilina immediatamente disponibile: si tratta [illegible] quella di piazza Torino (lato prefettura) che è stata sistemata in corso Gesso, fra via Armando Diaz e contrada Mondovì. Qui sarà allestita la fermata in alternativa a quella del municipio, soppressa al martedì, perché i bus non entreranno più [illegible] via Roma.

Anche sui banchetti in piazza Galimberti è il momento dei saldi di fine stagione

Ecco il nuovo percorso dei mezzi pubblici: discesa in corso Kennedy, con fermata all'altezza di via fratelli Vaschetto; in piazza Torino i bus fermeranno all'altezza del bar per poi risali[illegible] l'altipiano verso corso Giovanni XXIII. In questo modo gli utenti non dovranno mai attraversare la strada per raggiungere il centro. Sarà soppressa anche la fermata di via Roma, all'altezza del duomo che è stata spostata (anche nei giorni non [illegible] mercato) [illegible] piazza Galimberti, davanti alla profumeria «Viano». L'esperimento delle bancarelle in via Roma proseguirà anche il 7 febbraio. Poi ci sarà una verifica sugli effetti sul traffico e, salvo imprevisti, si proseguirà fino al 12 marzo. [g. p. m.]

[illegible] per handicappati

Forza Italia propone di usare i palazzi nella Cuneo Vecchia

CUNEO. Si riunisce domani, alle 18, [illegible] locali del settore Urbanistica del Comune, [illegible] II Commissione consiliare, per valutare la richiesta di variante al Piano regolatore, relativa alla zona F4 (sportiva, ricettiva, termale) da parte delle associazioni «La via» e «La cascina». Tali sodalizi vorrebbero realizzare strutture socio-assistenziali, in particolare abitazioni destinate [illegible] portatori di handicap. Su tale richiesta è intervenuto Forza Italia, che, pur lodando l'iniziativa, «non ritiene opportuno emarginare gli utent[illegible] in un'area [illegible] periferica, situata in prossimità del Palazzetto dello sport e di altri insediamenti previsti per il futuro, velodromo e sferisterio». «La proposta alternativa - dicono il coordinatore provinciale [illegible] Forza Italia Luciano Pianelli e il responsabile per il collegio [illegible] Cuneo Matteo Viglietta - è collocare tale importante iniziativa sociale in alloggi comunali del centro storico, o la realizzazione di nuove strutture in aree comunali in zone limitrofe.

L'assessore al Patrimonio del Comune [illegible] Cuneo Marcellino Pellegrino

Così si eviterebbero evidenti disagi [illegible] onerosi problemi di trasporto, [illegible] dimenticando la comodità di utilizzazione dei portici e altre strutture del centro storico». Replica l'assessore al Patrimonio Marcellino Pellegrino: «La soluzione va ancora studiata in commissione, ma bisogna premettere, intanto, che la richiesta di collocazione [illegible] San Rocco è stata fatta dalle associazioni, che solo in questa zona troverebbero lo spazio, oltre che per le abitazioni, anche per le attività manuali che impegnano molti degli assistiti». [m. bo.]

[illegible] CUNEO

[illegible] OPPORTUNITA'

Scade il termine per il concorso

Oggi scade [illegible] termine per la partecipazione al concorso sulle pari opportunità. Si tratta di un'iniziativa rivolta ai ragazzi di elemen[illegible]ri, medie e superiori, organizzata dal Comitato per le pari opportunità di Cuneo. Agli autori dei migliori elaborati sarà consegnato un premio offerto dalla Cassa di risparmio di Cuneo. Per informazioni rivolgersi in municipio, 0171/4441.

APPELLO

L'associazione «Lou Stau» cerca sala conferenze

L'associazione culturale «Lou Stau» di Cuneo ha lanciato un appello a enti [illegible] privati perché venga messa a disposizione, gratuitamente, [illegible] sala per incontri nel periodo invernale, possibilmente superiore ai venti metri quadrati. Per comunicazioni 0171/95234.

[illegible]

Serata dedicata a sedici tipi di pasta

L'Enoteca «Poker vini Marabutto» di Cuneo, in collaborazione con il ristorante «La porta del Salice» di Fossano [illegible] l'enologo Massimo Martinelli, organizza venerdì 10 febbraio, alle 21, una serata enogastronomica dedicata [illegible] piatto più classico [illegible] caratteristico della cucina italiana, la pasta. Saranno proposti sedici piatti accompagnati da [illegible] vini. Il costo della serata è 35 mila lire. Per prenotazioni (entro giovedì 9 febbraio) rivolgersi all'enoteca di corso Galileo Ferraris 11 bis a Cuneo, 0171/693023, o al ristorante «La porta del Salice», 0172/693570.

[illegible]

Una giornata di «scuola aperta»

Sabato (dalle 8 alle 13,30) l'istituto professionale per i servizi commerciali e turistici «Grandis» di Cuneo organizza una giornata di scuola aperta. All'iniziativa sono invitati gli alunni [illegible] [illegible] medie dei distretti scolastici di Cuneo, Borgo e Dronero. [g. p. m.]

[illegible]

Vietati petardi, fuochi d'artificio [illegible] schiumogeni

Il sindaco ha emesso un'ordinanza che vieta, su tutto il territorio comunale, l'accensione [illegible] petardi, fuochi d'artificio e l'uso di bombolette schiumogene e fiale maleodoranti. [c. g.]

[illegible]

Sarà salvata l'antica torre [illegible] Monastero

E' stata costituita l'associazione di ricerca storica. Il [illegible] sodalizio ha come obiettivo la ristrutturazione e [illegible] valorizzazione degli antichi monumenti della zona. Il primo intervento programmato riguarda la «Torrazza» a Monastero, antica torre del 1125. [c. g.]

CARAGLIO

Con 64 nati nel '94

Più immigrati [illegible] popolazione in aumento

CARAGLIO. Popolazione in costante aumento nel capoluogo della Valle Grana: al 31 dicembre 1994 i caragliesi [illegible] 5.844, 27 in più rispetto allo stesso giorno del '93. Risultano residenti a Caraglio 2.973 femmine e 2.871 maschi. Nell'arco di dodici mesi i nati sono stati 64, contro 76 morti. [illegible] saldo attivo è dovuto [illegible] fatto che, sempre nel 1994, il numero degli immigrati (148) ha superato quello degli emigrati (109).

«Si tratta di un dato positivo - spiega il sindaco Alberto Belliardo -. Questo dimostra il grado la vitalità della nostra cittadina. Bisogna ricordare che è ormai da diversi anni che l'ufficio anagrafe registra una crescita della popolazione. L'aumento richiede inevitabilmente un miglioramento anche delle infrastrutture e dei servizi pubblici della zona. Presteremo particolare attenzione a questa esigenza».

Anche nel 1993 il numero dei maschi caragliesi (2.866) era inferiore al numero delle femmine (2.951). [c. g.]

Aveva 65 anni

Sepolto ieri il [illegible] [illegible]

Piero Beltritti era titolare della farmacia di via Roma Lascia la moglie e la figlia

BORGO SAN DALMAZZO. Si [illegible] svolti ieri i funerali del dottor Piero Beltritti, [illegible] anni, titolare della farmacia di via Roma, stroncato da un tumore. La morte è avvenuta nel letto dell'abitazione di vicolo Gabella [illegible]. Nella farmacia ha lavorato accanto alla moglie fino [illegible] quando la malattia glielo ha consentito. Oltre alla moglie il dottor Beltritti lascia una figlia, titolare dell'erboristeria di via Roma. Piero Beltritti aveva seguito le orme del padre, che fu titolare per alcuni anni della farmacia più vecchia di Cuneo. [r. s.]

CUNEO

Oggi in Provincia

Un progetto di [illegible] per l'Europa

CUNEO. Oggi, alle 10,30, nella sala del Consiglio provinciale, incontro sul tema «Polo europeo di formazione franco-italiano», promosso da Pierre Ferrari, Recteur [illegible] l'Académie di Nizza e Chancelier des Univer[illegible]. Saranno presenti per il Cuneese, i rappresentanti del settore scolastico della provincia, [illegible] presidente dell'amministrazione provinciale Giovanni Quaglia, i rappresentanti delle forze economiche e industriali oltre [illegible] rettore dell'università di Torino.

Analogo incontro [illegible] è svolto la settimana scorsa a Imperia dove già esiste una stretta collaborazione educativa. All'ordine del giorno la possibilità di creare un polo universitario trans-frontaliero tra Nizza, Imperia e Cuneo, che posso fornire ai potenziali studenti, oltre a una preparazione di grande livello, anche un diploma universitario europeo. Fra gli obiettivi, Pierre Ferrari pone anche lo sviluppo comune delle nuove tecnologie della comunicazione. [m. v.]

CUNEO

Al «Cerialdo»

C'è il [illegible] comandante del [illegible]

L'ispettore Antonio Ortu è stato comandante a Pianosa Mondovì e Ivrea

CUNEO. Nuovo capo del reparto di polizia penitenziaria al carcere del Cerialdo. E' l'ispettore Antonio Ortu, 48 anni, di Sassari, già in servizio [illegible] Cuneo.

La nomina è stata comunicata dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del ministero di Grazia [illegible] Giustizia il 24 gennaio. Ortu sostituisce Stefano Borreca. Da parte [illegible] un gruppo di operatori del Cerialdo c'è preoccupazione, perché il provvedimento denoterebbe «scarsa trasparenza nella gestione del personale». [r. s.]

Appello dei dirigenti del sodalizio (150 iscritti) di viale Angeli

Bocciofila Cuneese [illegible] «Sos» [illegible] enti pubblici e banche

CUNEO. «Sos» della «Bocciofila Cuneese» di viale Angeli 31. I dirigenti del sodalizio (conta circa 150 soci) hanno lanciato un appello a Comune, Provincia, banche e altri enti: s[illegible] fondi sarà difficile continuare una tradizione che ha ormai cinquant'anni.

«La tassa d'iscrizione - spiega il segretario, Mario Giuliano - è l'unico prezzo d'entrata. Ma [illegible] basta per corprire le spese, e allora dirigenti [illegible] soci [illegible] [illegible] al portafoglio». «Dobbiamo fare lavori di manutenzione (in particolare termosanitari) [illegible] migliorare le strutture esistenti dei giochi - precisa Bartolomeo Giordano -. Non abbiamo mai ricevuto aiuti. Siamo pronti [illegible] rimboccarci le maniche, qui c'è gente disposta [illegible] lavorare.

Ma mancano fondi. Chiediamo la collaborazione degli enti pubblici e privati che si sono resi disponibili [illegible] circoli [illegible] associazioni».

La Bocciofila Cuneese è ritrovo abituale di centinaia di sportivi e appassionati

La Bocciofila (otto campi da gioco scoperti) è un'istituzione in città: ogni pomeriggio decine di persone, in maggioranza pensionati, [illegible] danno appuntamento nella struttura di viale Angeli (presidente della Bocciofila è Enrico Giordano, affiancato dal vice Annibale Gastaldi, mentre segretario è Mario Giuliano) per tornei, gare [illegible] carte e a bocce.

Fra le iniziative di rilievo della Bocciofila cuneese c'è il trofeo della Resistenza, manifestazione che ogni anno richiama molti cuneesi sportivi e non.

«Vogliamo continuare anche lo scambio e il confronto con circoli esteri - concludono i dirigenti -, come quello di Barcellonette». [g. p. m.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Racconigi, l'incendio è sorto in un box

A nome e per conto del geometra Antonio Donetto, chiedo di pubblicare le seguenti precisazioni, attinenti all'articolo «A Racconigi-Famiglia salvata [illegible] fuoco» del 26 gennaio.

Non è vero che l'incendio è divampato in un magazzino, si è trattato di fuoco sviluppatosi in box per auto: un parente di un affittuario del box stava smontando la sua auto; durante qu[illegible] operazioni è sorto l'incendio.

Nei box non vi erano vecchi mobili, ma solo un'auto [illegible] altre cianfrusaglie. Non vi era alcun contenitore di liquido infiammabile. Si suppone che l'incendio sia partito, per fatto di chi sistemava l'auto, dal serbatoio dell'auto medesima.

L'incendio è avvenuto esclusivamente nel box, [illegible] ha avvolto altri immobili né ha bru[illegible] panni delle famiglie abitanti l'immobile. Nessuno è stato posto in salvo non ricorrendovi la necessità. Alcune persone scese nel cortile hanno atteso i vigili del fuoco che han[illegible] provveduto [illegible] spegnere del tutto l'incendio.

Non [illegible] stati sgomberati gli alloggi: alle 21,30 tutte le famiglie abitanti l'immobile antistante erano nel loro alloggi ed i vigili del fuoco erano rientrati in [illegible].

L'impianto elettrico del box è in regola con le norme antincendio: l'origine del fuoco non è stata dall'impianto bensì dovuta a svista di chi riparava l'auto sita nel garage.

L'articolo in questione ha amplificato fatti che vanno ricondotti a pura disattenzione di un personaggio.

Avv. Francesco Sabra, Alba

[illegible]hi usano le pinze per i salumi

Sono davvero pochi i commercianti che usano le pinze per prendere salumi o latticini. L'altro giorno in un supermercato ho richiesto prosciutto, che l'addetta ha preso con le mani. [illegible] dove è andata a finire la disposizione che voleva che questo genere di alimenti fosse preso con le apposite pinze?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere [illegible] La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 86.444, [illegible] 316.313, **Cri** 441.744; [illegible] T.: 520.144; **Sagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.282; **Borgo San Dalmazzo:** 280.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455, **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.116, **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116, **Limone:** 928.113; 92.132, **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; **Moretta:** 911.010; **Mo[illegible]:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella B.:** 796.358; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.249 - 47.000; **Sommariva B.:** 551.02; **S. Stefano B.:** (0141) 840.666; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti n. 14, tel. 69.24.75. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Malcotti*, via Vittorio Emanuele [illegible], tel. 44.20.22.

[illegible] *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, tel. 41.23.09.

Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 60.539.

Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 42.290.

Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 42.287.

Savigliano: *Monchiero*, piazza [illegible] Popolo 60, tel. 71.23.89.

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** (0336) 233.508/9.
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800.
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111.
Usl di [illegible]5.111.
Usl di [illegible] 719.111.

[illegible]BINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; [illegible] 441.333; **Borgo San Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116. [illegible] **autostrada TO-SV:** (0172) 495.800.

[illegible] DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696.246.

[illegible]

[illegible]

NATI. Mazzola Marilisa (Costigliole Saluzzo); Beltrando Erika (Borgo San Dalmazzo); Errore [illegible] (Savigliano); Cavazzana Marco (Som[illegible] del Bosco); Milanesio Valeria (Centallo); Magnano Alessandro (Caramagna); [illegible] Francesco (Manta); Massimino Elena (Savigliano); Pettiti Marco (Fossano); Prato Alessandro (Racconigi); Villano Giacomo (Moretta); Ferrero Mariele (Lagnasco); Giuliano Alex (Cavallermaggiore); Olmino Chiara (Revello); Stabile Andrea (Racconigi); Berta Arianna (Fossano); Oggero Francesca (Fossano); Mantova Veronica (Costigliole Saluzzo); Costamagna Lorenzo (Cuneo); Lenta Valery (Dogliani); Cavaglià Paolo (Cavallerleone); Fusco Andrea (Saluzzo); Antonazzo [illegible] (Bra); Cortese Francesca (Fossano); Mana Chiara (Rocca de' Baldi).

MORTI. Manfredi Remo, 76 anni, (residente a Marene), pensionato; Pignata Antonio, 44 anni (residente a Caramagna Piemonte), pensio[illegible]; [illegible] Maria Antonietta, [illegible] anni (residente a Savigliano), pensionata.

MATRIMONI. [illegible] Nisio Eugenio, 51 anni (residente a Savigliano), rappresentante con Tallone Lilia, 47 anni (residente a Savigliano), casalinga.

ALBA

MORTI. Savoiardo Caterina, 87 [illegible] (residente a Vezza d'Alba), pensionata; Pastura Oreste, 93 anni (residente a Neive), pensionato; Bianchi Giacomo, 60 anni (residente a Alba), pensionato; Olmo Felice, 82 anni (residente a Magliano Alfieri), pensionato; Rosso [illegible]na, [illegible] anni (residente a Canale), pensionata; Passavanti Giuseppe, 84 anni (residente a Neive), pensionato.

[illegible]

NATI. Borra Simona (Savigliano); Petrini Elena (Bra).

MORTI. Alessandria Teresa, 73 anni (residente a Cherasco), pensionata; Carena Michele, 73 anni (residente a Cherasco), pensionato; Muratore Caterina, 86 anni (residente a Cherasco), pensionata.

[illegible] Bergesio Luciano (residente a Cherasco), operaio, con Chimirri Natalina Brunina (residente [illegible] Capistrano), in attesa di impiego.

SALUZZO

NATI. Francesca Fornero (Saluzzo), Loris Giolitti (Saluzzo), Alice Fauda (Saluzzo), Luca Bersano (Saluzzo), Giada Bianco, Andrea Delsoglio, Lucia [illegible].

[illegible]

SALA IACP

Diritti e doveri dei giornalisti

Si concluderà oggi, alle 20,45, nella sala Iacp a Cuneo, il corso di tecnica giornalistica. Gigi Padovani, tesoriere dell'Ordine giornalisti, parlerà su «Diritti e doveri dei giornalisti: Carta di Treviso [illegible] tutela dei minori».

DEMONTE

Corso di comunicazione

Sabato [illegible] domenica, in frazione Trinità, [illegible] terrà un corso di comunicazione. Informazioni allo 0171/95234.

[illegible]

Si parla di «antropolitica»

Domani, alle 20,45, alla cooperativa «Oasi» di via Peano 8/b a Cuneo, incontro [illegible] «Dalla politica all'antropolitica».

[illegible]

Messa di guarigione

Venerdì, alle 20, al palasport di San Rocco di Cuneo, si terrà una messa di guarigione con padre Pierino Ghi. Interviene Tarcisio Mezzetti. [g. p. m.]

Caccia al fortunato possessore della schedina giocata nella ricevitoria che fu invasa dal fango

Vinti a Ceva 401 milioni del Totocalcio

Festa ieri al bar Sport: «Prima gioia dopo l'alluvione»

CEVA. E' stato il locale dei volontari nei giorni dell'alluvione; da ieri il bar Sport di via Umberto I è anche il fortunato punto di riferimento per i giocatori del Totocalcio della Valle Tanaro. E' stata infatti consegnata allo sportello di quella ricevitoria la schedina che ha totalizzato uno dei 36 «dodici» dell'ultima giornata calcistica: un punteggio che ha fruttato allo scommettitore 401 milioni e 474 mila lire.

L'identità del giocatore è coperta dal mistero. «Per ora non posso neppure provare a indovinare - dice Antonello Del Buono, originario di Lesegno, che da sei anni gestisce il bar Sport -. Non abbiamo ancora capito di che schedina si è trattato, se un sistema o una giocata da un super fortunato che ha azzeccato la combinazione giusta, magari con poche colonne». Alle spalle del proprietario la cameriera, Cristina Zucco, sorride: forse lei ne sa di più. «Magari fossi io - dice la giovane -: non ne so proprio nulla e nemmeno immagino chi possa [illegible] avuto tanta fortuna. Nessuno dei nostri clienti abituali ha avuto atteggiamenti strani o sospetti».

Il bar Sport, come tutti i locali di Ceva, ha vissuto le tragiche ore dell'alluvione del 5 e 6 novembre, con lo straripamento di Tanaro e Cevetta: ha avuto milioni di danni e la cantina allagata. «Siamo stati fortunati - continua Antonello Del Buono -: ce la siamo cavata molto meglio di tanti nostri colleghi. Il fango che ha sigillato le saracinesche ha impedito all'acqua di fare troppi danni».

Al bar Sport hanno reagito all'alluvione di sabato 5 novembre: il mercoledì [illegible] erano già riaperti, diventando un punto di riferimento per i volontari che hanno partecipato alla ricostruzione del capoluogo della Val Tanaro. «Quello che è accaduto in quei giorni - continua Antonello Del Buono - è stato commovente. La vincita è stata la prima gioia, spero che i milioni vadano a chi ha avuto danni per l'alluvione».

La ricevitoria del bar Sport di via Umberto I è l'unica nell'area geografica compresa tra San Michele Mondovì e Garessio, una delle più colpite dalla tragedia di novembre. «Siamo fra i locali preferiti da chi vuole giocare al Totocalcio - dice il gestore -. Qui abbiamo sistemisti abitudinari che arrivano il sabato pomeriggio. Ma ci sono molti "occasionali" che provano la fortuna con poche colonne. Sarei curioso di sapere chi è stato. Ma per me non cambierebbe la situazione: non ho percentuale su questo tipo di vincite. Sono comunque contento che la schedina sia stata giocata nel mio bar».

Luca Ferrua

Il proprietario e la cameriera del bar Sport di via Umberto I e (nella foto grande a destra) un'immagine della zona scattata sabato 5 novembre

A Cuneo

Lotto, centrato un ambo secco

CUNEO. Con una giocata di 420 mila lire un gruppo di appassionati del concorso del Lotto ha centrato un ambo secco, aggiudicandosi una vincita di 106 milioni. La fortuna, ancora una volta, ha fatto tappa nel capoluogo, alla ricevitoria numero 367, che si trova in via Savona 6, nella frazione Borgo San Giuseppe.

Nell'esercizio (gestito da Ezio Mana) è stata giocata la combinazione vincente. «I fortunati - spiega il proprietario - sono clienti affezionati del capoluogo e di alcuni paesi dell'hinterland. Ovviamente i loro nomi restano segreti. Non è la prima volta che alla nostra ricevitoria vengono premiate puntate al Lotto. Nell'ultimo anno sono già stati vinti, sempre da clienti di vecchia data, 117, 170 e 110 milioni. Settimanalmente sono centinaia le persone che sfidano la fortuna ai vari concorsi pronostici, dal Totip al Totocalcio, fino all'ultima novità del Totogol». [g. p. m.]

Edificio tra piazza Dompè e via Foro boario da mesi «impacchettato» dai ponteggi

Condominio in rivolta a Fossano

Inquilini in difficoltà a far manovra con le vetture nel cortile e disagi per i clienti al mercato del mercoledì
La «gabbia» è stata montata per costruire una copertura del tetto che il Comune non ha poi autorizzato

FOSSANO. Da mesi il condominio «Orchidea», che fa angolo tra piazza Dompè e via Foro Boario, è «impacchettato» dai ponteggi dell'impresa monregalese «Cavagno». L'intento della ditta era di realizzare una «copertura a falde» della terrazza del condominio, ma il progetto si è scontrato con la volontà dei condomini, e con la mancata autorizzazione da parte dell'Ufficio tecnico comunale. Ma l'impalcatura è rimasta al suo posto, con notevole disagio sia dei cittadini che frequentano il mercato settimanale del mercoledì, sia, soprattutto, degli abitanti del complesso residenziale.

«La ditta Cavagno - spiegano in Comune - aveva presentato richiesta di copertura della terrazza sulla base di una clausola dell'atto costitutivo del Condominio, che risale al '63, con cui si riservava il diritto di sopraelevazione. Su tale diritto, contestato dai condomini, noi abbiamo chiesto un parere legale, che ha stabilito la non validità del titolo. A questo punto abbiamo negato l'autorizzazione ai lavori, e [illegible] procederemo [illegible] l'ordinanza di sgombero». La vicenda, che si trascina da mesi, è stata al centro di vivaci assemblee condominiali, nonché oggetto di diversi e contrastati pareri legali.

«Da subito - dice l'amministratore del complesso residenziale Costanzo Aimar -, ho suggerito che si consultasse un avvocato, perché era evidente che si trattava di una questione controversa. Purtroppo è stata data ugualmente l'autorizzazione ai ponteggi, che impediscono l'uso dei balconi, e sono di intralcio per la circolazione nel cortile». [l. a.]

La palestra non è finita

SAVIGLIANO. «Meno male che per il 31 dicembre 1994 doveva essere finita»: gli studenti della classe «seconda C» dell'Istituto tecnico per geometri «Eula» hanno preso posizione contro il blocco dei lavori di costruzione della palestra nel cortile dell'ex caserma Trossarelli a causa di una variazione del progetto iniziale, che prevede la trasformazione dell'edificio da semplice palestra scolastica a palazzetto suscettibile di più utilizzi, sia scolastici sia agonistici ed extrasportivi.

In una lettera criticano duramente e con preoccupazione la scelta del Comune di ampliare l'edificio, del quale sono state posate le coperture e i cui lavori sono bloccati dall'estate dello scorso anno: la palestra è destinata agli studenti dell'istituto per geometri e del liceo «Arimondi».

«Sinceramente - scrivono fra l'altro i giovani - noi alunni ci saremmo accontentati di un semplice capannone e di qualche attrezzatura per due ore di educazione fisica alla settimana. E magari, quando sarà finito, forse sarà troppo bello per darlo in mano nostra e ci manderanno ancora e comunque al palazzetto numero uno (già, adesso li possiamo catalogare). O invece di lasciarci giocare e fare esercizi, ci faranno dare la cera, per mantenerlo lucido per le squadre che vi dovranno giocare».

Polemizzando apertamente con il ritardo nella costruzione di una struttura ritenuta indispensabile, che dura ormai da due anni, aggiungono: «Cercare il bene di una città non significa costruire opere pubbliche mastodontiche, ma molto più semplicemente andare incontro alle sue esigenze».

«C'era bisogno di una palestra, adesso, e non di un palazzetto bis, di cui pensiamo nessun saviglianese avverta la necessità - concludono -. La palestra tanto attesa da due scuole superiori era quasi ultimata, dopo mille insabbiamenti. Perché ricominciare, con inutili complicazioni?». [p. b.]

CASE POPOLARI

Sfrattati, senza alloggio

Serrande chiuse ancora per un po' nel condominio delle case popolari di via Alba a Fossano, dove dieci mesi fa la ditta «Granata-Rocca» di Acireale ha sospeso i lavori, a causa dell'aggravarsi delle difficoltà finanziarie. Da allora l'Agenzia territoriale per la casa (ex Iacp), impegnata in un contenzioso con l'impresa siciliana, non ha potuto procedere all'appalto dei lavori mancanti. La vicenda ha creato molte difficoltà alle trentacinque famiglie cui erano stati assegnati gli alloggi; alcune sono state raggiunte dallo sfratto. «In ottemperanza alle norme di legge - spiega Simonetta Bausano, responsabile del Sunia - queste famiglie avevano disdettato le loro abitazioni, e i proprietari si sono comportati di conseguenza». «Stiamo procedendo agli appalti - dice il presidente dell'Atc Antonio Miglio - ma per avviare i lavori si dovrà aspettare che i rigori dell'inverno consentano di fare i necessari scavi». [l. a.]

Verzuolo, il personale scenderà a 191 unità

Chiusa la vertenza Scott Per 50 pensione o «cassa»

VERZUOLO. Dopo dodici ore ininterrotte di trattative, alle 4,30 di sabato [illegible] gennaio è stato raggiunto un accordo tra il sindacato e la direzione Scott, in merito al piano di ristrutturazione presentato da quest'ultima la settimana [illegible].

Intesa che prevede la riorganizzazione dello stabilimento, limitando, seppur lievemente, l'eccedenza di personale che passa dalle iniziali 64,5 unità alle attuali 57,5 (la mezza unità si riferisce a lavoratori in part-time). A ristrutturazione avvenuta, l'organico sarà pari a 190,5 dipendenti.

Tra gli altri punti ottenuti dal sindacato c'è che la riduzione dell'organico partirà solamente quando inizieranno i lavori di installazione del disinchiostratore (un macchinario per il riciclaggio della carta da macero) previsti dal mese di marzo.

Si cercherà inoltre di ridurre le eccedenze attraverso il ricorso alle pensioni di anzianità o con le dimissioni volontarie incentivate economicamente e con il mancato ripristino del turn-over. Viene comunque considerato indispensabile il ricorso alla cassa integrazione straordinaria, [illegible] previsto dal precedente accordo dell'ottobre '94: attualmente vi sono già una trentina di dipendenti in Cigs, alcuni dei quali invalidi.

I lavoratori da collocare in [illegible] verranno scelti in base alla professionalità e alla possibilità di accesso al pensionamento: questi ultimi potranno essere affiancati per un certo periodo da altri dipendenti che potranno così sostituirli.

Viene invece confermata «la necessità di una completa riorganizzazione del personale con l'ideazione di nuove figure professionali e la terziarizzazione di alcuni servizi attraverso l'affidamento a cooperative». [a. t.]

Da giorni a Saluzzo

Firme per evitare la soppressione di uffici dell'Usl

SALUZZO. E' in corso, da qualche giorno, una raccolta di firme «per scongiurare il trasferimento di alcuni uffici dell'ex Usl 63 a Savigliano». Alla base di questa iniziativa vi sarebbe una preoccupazione, legata a problemi organizzativi che derivano dalla creazione della nuova Usl 17 e dalle conseguenti novità.

Nei moduli distribuiti per la raccolta firme, anche presso le sedi dei centri di riabilitazione di lungodegenza di Bagnolo e Revello, oltre che nelle strutture sanitarie saluzzesi, è specificata la ragione della protesta. I firmatari vogliono «evitare il trasferimento di taluni uffici (prenotazioni, medicina di base ed altri) da Saluzzo a Savigliano».

Nelle settimane scorse, il direttore generale della nuova Usl 17 ha disposto il trasferimento in missione di alcuni dipendenti dell'ufficio Ragioneria. [g. ne.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Il consigliere Ballorio si è dimesso dall'incarico

Il consigliere comunale di maggioranza Giuseppe Ballorio si è dimesso dall'incarico: le motivazioni sono di natura privata e vanno ricercate nella volontà dell'ex consigliere di partecipare alla gara per l'affitto dei terreni dell'ex Eca (Ente comunale assistenza). [p. b.]

[illegible]

Si presenta il libro di padre Giuseppe Mina

Stasera alle 20,45 nella sala Molineri di palazzo Taffini in via Sant'Andrea la Congregazione della Sacra Famiglia presenterà il libro di padre Giuseppe Mina, «Quando l'amore chiama». [p. b.]

[illegible]

Idraulico muore a 64 anni Oggi pomeriggio i funerali

Si svolgono oggi, alle 15, nella chiesa di Santa Maria i funerali di Celso Piatti, 64 anni idraulico, morto l'altra notte all'ospedale di Savigliano in seguito a insufficienza cardiorespiratoria. [m. b.]

CUNEO

Prorogata la scadenza per i contributi Cee

La scadenza per la presentazione dei piani e dei documenti per i contributi previsti dal regolamento Cee 2078, prevista oggi, è stata prorogata dall'assessore regionale Lido Riba al 15 febbraio. [g. d. m.]

[illegible]

Sciatore ligure è grave dopo la caduta

Fulvio Monaci, [illegible] anni, di Pieve Ligure, via Besso, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo per le conseguenze di una caduta sulla pista Colletto di Artesina. Il ligure, che ha riportato un trauma cranico, è stato soccorso dai carabinieri e da un elicottero. [l. f.]

SAVIGLIANO

Tornati a Mostar i 40 bimbi ospitati dalla città

Dopo una permanenza durata due mesi, i 40 bambini della Bosnia che sono rimasti ospiti di famiglie saviglianesi hanno fatto ritorno a Mostar. [p. b.]

[illegible]

Le tessere dei funghi hanno reso 88 milioni

L'anno scorso la vendita dei [illegible] rini ai cercatori di funghi ha [illegible] alla Comunità [illegible] quasi [illegible] milioni. Saranno ripartiti fra i Comuni della valle. [g. d. m.]

VITTIMA DI FREDDO E SOLITUDINE

Il corpo è stato trovato ieri sul marciapiede vicino ai binari

Borgo, vagabondo di 72 anni assiderato alla stazione Fs

Dalmazzo Aime è stato trovato morto dai ferrovieri all'apertura della stazione

BORGO SAN DALMAZZO. E' morto assiderato sul marciapiede della stazione ferroviaria, vicino alla panchina sulla quale aveva trascorso la notte. Il corpo senza vita dell'anziano è stato trovato dai ferrovieri del turno del mattino (la stazione la notte rimane chiusa) che hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Non è stato difficile identificare la salma: Dalmazzo Aime, classe 1923, personaggio molto noto nel Cuneese, vagabondo per scelta. Nonostante avesse una casa a Valdieri (in frazione Cialombardi, e usufruisse di una pensione, passava le giornate girovagando per i paesi della zona.

Da qualche tempo, per camminare, si aiutava con un bastone, e aveva dei problemi all'udito, ma questo non gli impediva di fare la vita che aveva scelto.

«Da [illegible] - ricorda il maresciallo dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo - arrivavano spesso telefonate di persone che trovavano Aime addormentato lungo la strada [illegible] in qualche ingresso di condominio. Era un brav'uomo che non aveva mai dato fastidio a nessuno. Ma era impossibile costringerlo a vivere come tutti gli altri».

Per coperte aveva i soli vestiti: una giacchetta, pantaloni strucciti e l'immancabile berretto che prima di appisolarsi si calava sugli occhi. Un vestiario poco adatto per ripararsi dal freddo pungente di questa stagione. L'altra notte, come tante altre, Dalmazzo aveva deciso di non tornare a casa; la stazione era ormai chiusa, [illegible] si è addormentato lungo le panchine a fianco dei binari.

Nel sonno è caduto sul marciapiede da dove non è più riuscito [illegible] muoversi. Ieri, dopo una visita del medico legale (sul corpo dell'anziano non sono stati riscontrati segni di violenza) la salma è stata trasferita nella camera mortuaria della casa di riposo «Don Michele Roaschio» di Borgo, è stata disposta l'autopsia. Oggi alle 15, [illegible] arriverà l'autorizzazione del magistrato, si svolgeranno i funerali nella chiesa parrocchiale di Valdieri.

«Era stato spesso ospite del nostro centro famiglia "Luca e Giulio" - spiega don Giovanni della parrocchia di San Dalmazzo -, ma non gradiva troppo dormire da noi, preferiva starsene all'aperto; [illegible] risulta che non avesse nemmeno accettato l'accoglienza della casa di riposo».

«Qui in frazione aveva la casa - spiega il cugino Battistino Aime - e ultimamente alla sera faceva ritorno; da circa un mese l'Usl lo riforniva di pasta e altri generi alimentari».

«Mio cognato - spiega la moglie del fratello Antonio, che vive in via Boves a Borgo - non era obbligato a fare quella vita, aveva la pensione di coltivatore; inoltre, se avesse avuto difficoltà economiche, lo avremmo aiutato. Abbiamo rispettato comunque le sue scelte e gli siamo sempre rimasti vicini».

La fine di Dalmazzo Aime ripropone con drammaticità il problema delle persone che, per scelta [illegible] necessità, [illegible] senza [illegible] fissa dimora. [illegible] dicembre, a Genola, un anziano venne trovato morto assiderato su una panchina. Lo scorso inverno due extracomunitari morirono nel tentativo di attraversare il confine tra Italia e Francia.

«Quello del vagabondaggio è un fenomeno che negli ultimi anni si è notevolmente ridimensionato - spiegano alla Caritas -. Un tempo riguardava soprattutto anziani, gente delle nostre valli, che preferivano elemosinare piuttosto che finire in ospizio. Oggi c'è un fenomeno d[illegible] ma altrettanto grave: gli extracomunitari che arrivano nella nostra provincia senza un riferimento, senza casa, lavoro e denaro, poco vestiti per il freddo che c'è in queste zone».

Di qui la nascita di numerosi centri di accoglienza in tutta la provincia, gestiti dalla Caritas [illegible] da altre associazioni di volontariato, che garantiscono il pernottamento e una prima accoglienza con la distribuzione di abiti, pasti caldi, assistenza medica se necessaria. [illegible] una delle regole di questi centri [illegible] che l'accoglienza duri pochi giorni, al massimo un [illegible], per evitare che i posti letto vengano stabilmente occupati dalle stesse persone. «Molti extracomunitari sono clandestini - aggiungono alla Caritas diocesana - e hanno paura anche a ricorrere a queste soluzioni provvisorie. Per questo dormono, quando riescono, in case disabitate o nelle stazioni ferroviarie».

Gianni Martini
Amedea Franco

SAMBUCO

Morta giovane cameriera

Una giovane di 24 anni, originaria dell'alta valle Stura, è morta l'altro mattino al «Santa Croce» di Cuneo. Si tratta di Roberta Borgetto, che era residente a Sambuco in via Umberto I, ma di fatto domiciliata a Demonte dove era stata occupata nel lavoro di cameriera. La ventiquattrenne si è sentita male circa una settimana fa. Trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale del capoluogo era stata trasferita nel [illegible] di gastroenterologia, dove è stata sottoposta a cure intensive. L'altra mattina il suo cuore ha cessato di battere. La causa del decesso sarebbe legata ad emorragia. La salma [illegible] giovane è stata composta nella [illegible] mortuaria del «Santa Croce». I funerali si svolgeranno oggi, alle 14,30, nella parrocchiale del paese dell'alta valle Stura. Lascia la madre (con la quale viveva in una [illegible] nel centro [illegible] Sambuco, poco distante alla chiesa) e una sorella, Beatrice. [r. s.]

Grave [illegible] Cuneo

Motociclista contro un muro

CUNEO. Con la [illegible] «Aprilia 125» si è scontrato contro una «Duna». Scaraventato contro il muro di un edificio vicino alla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, [illegible] pieno centro, è ora ricoverato [illegible] gravi condizioni all'ospedale «Santa Croce».

L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio, intorno alle 19,45, all'incrocio tra via Carlo Boggio [illegible] via monsignor Peano. Sulla moto viaggiava Alessandro Olivero, 16 anni, abitante in via don Minzoni 20/d. Il giovane, che procedeva da corso Dante verso corso Brunet, si è scontrato contro [illegible] «Duna» di Maurizio Arnoodo, 19 anni, abitante in via Elva [illegible] a Cuneo. La vettura proveniva da viale Angeli in direzione di corso Nizza.

L'urto è stato violento. Immediatamente soccorso (sono intervenuti gli agenti della polizia stradale e i volontari della Croce rossa) è stato trasferito al Pronto soccorso. I medici del Santa Croce, accertate le gravi condizioni (politrauma) ne [illegible]o disposto il ricovero in Rianimazione. La prognosi è riservata. Sempre l'altra sera, a Confreria, è rimasto ferito un cinquantatreenne di Cuneo, Mario Galaverna, via salita Gioia 81. Ha riportato trauma commotivo e fratture. E' ricoverato in Neurochirurgia del «Santa Croce», con prognosi riservata. [r. s.]

Il calendario regionale ha fissato per oggi l'ultimo giorno utile di raccolta

Tartufi, finisce la stagione

Insoddisfatti «trifolao» e commercianti per la scarsità del prodotto e le difficoltà di vendita
Determinante l'alluvione che ha tenuto lontani i turisti da tutta la Langa. In vendita i «neri»

Al mercato di sabato i tartufi bianchi sono stati venduti a 150 mila lire l'etto

ALBA. La stagione del tartufo bianco d'Alba [illegible] del Piemonte si conclude oggi, secondo il calendario che [illegible] [illegible] predisposto a suo tempo, ma da settimane ormai il prezioso fungo è diventato rarissimo.

All'ultimo mercato tenutosi sabato alla galleria della Maddalena, i trifolao [illegible] riusciti a portare pochissimi esemplari che sono stati venduti a 150 mila lire l'ettogrammo. Nei negozi-boutique dove sono ancora esposti pochi «pezzi», i prezzi raggiungono fino [illegible] 250-270 mila lire l'etto.

Ma com'è andata la stagione '94-'95? Agostino Aprile, presidente dell'Associazione trifolau delle Langhe e Monferrato, dice: «E' stata un'annata molto scarsa, resa ancor più difficile dall'alluvione che ha ostacolato la raccolta nel periodo migliore e ha allontanato i turisti per settimane. Possiamo dire che si è avuto un buon mese [illegible] [illegible]obre mentre a novembre raccolta e mercato sono crollati. C'è stata la ripresa prima di Natale. Nel complesso non è stata una buona annata».

I tartufai Benito Massolino di Magliano Alfieri, Santino Monchiero di Bra, Lauro Gandolfo di Guarene, Franco Boffa di Alba, incontati alla galleria della Maddalena, confermano il giudizio di stagione «magra».

Pur [illegible]n essendoci statistiche precise sulla produzione del tartufo (buona parte è commercializzata al di fuori dei [illegible] ufficiali), si calcola che in tutto il Piemonte si aggiri sui [illegible] quintali all'anno con un giro d'affari che sfiora i quattro-cinque miliardi. Ma ancor più del prodotto in sé, sono [illegible] mito, il fascino del tartufo bianco a svolgere un ruolo trainante per tutto il turismo enogastronomico.

[illegible] qui [illegible] richiesta avanzata da più parti di tutelarlo maggiormente. L'assessore regionale all'Agricoltura, Lido Riba, ha promesso di aumentare il contributo annuo per il mantenimento delle piante di «provata capacità tartufigena» e cioè alle cui radici nascono i preziosi funghi. Dovrebbe essere [illegible]mentato dalle attuali 20 mila lire per pianta, a 40 mila lire. «E' un incentivo molto utile», com[illegible] Teresio Vaschetto, presidente dell'associazione trifoleu e proprietari piante da tartufo.

Conclusa la stagione del pregiatissimo bianco (tuber magnatum Pico), sui mercati si continueranno a trovare i tartufi neri. Il «Tuber melanosporum» detto volgarmente «nero pregiato» è venduto a prezzi di tutto rispetto che vanno da 80 a [illegible] mila lire l'etto. Prezzi decisamente più bassi (10-15mila lire l'etto) per altre qualità inferiori. Gli esperti raccomandano di non confondere con la trifola bianca d'Alba, il cosiddetto «bianchetto» o «marzuolo».

Giuseppina Fiori

Al via un progetto-pilota nella nuova Usl albese [illegible] braidese

Le visite dagli specialisti si prenotano in farmacia

BRA. Unico e plurimo: sono le caratteristiche, solo all'apparenza contraddittorie, del sistema di prenotazione delle visite specialistiche che sta per essere adottato nell'Usl 18 «Alba-Bra» (o «Langhe [illegible] Roero», [illegible] qualcuno propone di chiamare l'azienda regionale [illegible] dalla fusione delle Usl 64 [illegible] 65).

Nella logica dell'integrazione dei servizi, e anche per evitare trasferimenti definitivi di personale da una sede all'altra, [illegible] è deciso di estendere al territorio braidese [illegible] sistema informatico esistente ad Alba. Ciò comporterà [illegible] decollo, entro marzo, [illegible] un centro unico per le prenotazioni, che avrà però una serie di «input» molto più folta che in passato, [illegible] quanto sarà possibile fissare data e ora dell'appuntamento anche in una delle tante farmacie «convenzionate».

Spiega il direttore generale dell'Usl 18, Giovanni Monchiero: «Stiamo stipulando con tutti i titolari di farmacia disposti ad acquistare [illegible] computer, ovve[illegible] un programma compatibile con i nostri, accordi in base ai quali essi potranno fungere da "terminali" del sistema. Sarà così garantita una copertura altrimenti impensabile, [illegible] anche ai centri più piccoli e molto comoda per gli utenti».

Il classico uovo di Colombo, quest'idea di affiancare le farmacie ai «vecchi» sportelli delle Saub, eppure pare che finora si sia concretizzata solo in un ca[illegible] in provincia di Piacenza. «Arriviamo secondi in Italia: [illegible] c'è male», [illegible] il dottor Monchiero. E per [illegible] pagamento dei ticket? «A Bra continuerà [illegible] funzionare la cassa [illegible] [illegible] Golto, gestita non più dalla Crb ma da dipendenti dell'Usl». [g. n.]

[illegible]

Per la ricerca sul cancro

Il progetto definitivo e il programma scientifico dell'istituto oncologico che sta sorgendo a Candiolo, in provincia di Torino, saranno illustrati domani [illegible] alle 21 nell'auditorium della Crb in via Principi di Piemonte dai responsabili della Fondazione piemontese per la [illegible] sul cancro, promotrice dell'iniziativa. Con altri componenti del direttivo interverrà la presidente della Fondazione, Allegra Agnelli. Ad organizzare la serata - un «incontro informativo» durante il quale si darà conto di come si stanno spendendo i miliardi raccolti per l'ospedale - è stata la delegazione braidese della Fondazione, che fa capo alle esponenti dell'Ande Cristina Ascheri e Maria Fracassi ed è tra le più attive del Cuneese. Dalla vendita di libri all'offerta delle [illegible] per la ricerca» all'organizzazione [illegible] feste e the danzanti, il gruppo braidese non [illegible] è mai fatto sfuggire l'occasione di raccogliere soldi per la Fondazione. [g. n.]

IN [illegible]

MURAZZANO

La popolazione non vuole aderire alla Provincia Alba-Bra

Il Coreco ha approvato [illegible] delibera del Consiglio comunale che segnala i risultati della consultazione degli elettori per la nuova provincia di Alba-Bra: votanti 445 elettori, favorevoli 112, contrari 330. [g. d. m.]

CEVA

Comitato alluvionati Alto Tanaro, Mongia [illegible] Cevetta

Si è costituito il Comitato degli alluvionati del bacino Alto Tanaro, Mongia e Cevetta. Presidente è Domenico Durando, vicepresidenti Ezio Bazzano e Giuseppe Sandrino. Segretaria è Anna Guffanti, tesoriere Marilena Rosso. [p. s.]

[illegible]

Le malattie trasmesse all'uomo dagli animali

Oggi pomeriggio (sala Fenoglio, ore 15.30) il dottor Giuliano Tezzo terrà una conferenza sul tema: «Malattie che si possono trasmettere dagli animali all'uomo». [g. f.]

ALBA

La [illegible] legge per l'elezione [illegible] Consigli comunali

[illegible] Ccd(Centro cristiano democratico) di Alba organizza per questa sera (sala Fenoglio, ore 21) un incontro sul tema: «La nuova legge per l'elezione [illegible] Consigli comunali e provinciali». [g. f.]

CANALE

Cinquantenne ferita in [illegible] scontro

Renata Barbero di [illegible] anni abitante in via Boschetto è rimasta ferita in uno scontro tra auto. Guarirà in venti giorni. [g. f.]

ALBA [illegible]

Ustioni in tutto il corpo

E' gravissimo l'ex netturbino «incendiario»

ALBA. Sono ancora gravi le condizioni di Giorgio Giovo di 46 anni, l'ex netturbino che ha preso fuoco dopo aver incendiato la porta di casa cospargendola di benzina. E' ricoverato al Cto di Torino per ustioni di [illegible] grado in tutto il corpo e [illegible] prognosi [illegible] ancora riservata.

L'uomo è stato denunciato per incendio d[illegible] e violazione al divieto di recarsi ad Alba impostogli dal giudice. Era ospite di [illegible] Centro di accoglienza [illegible] Cuneo poiché nei suoi confronti vi sarebbe un'inchiesta in corso legata al comportamento tenuto in famiglia. Non solo ha trasgredito [illegible] divieto di farsi vedere in città, ma [illegible] tornato a casa (in corso Langhe 67) con una tanica [illegible] benzina e ha dato fuoco alla porta dell'alloggio al quinto piano in cui vivono la moglie e i tre figli. Investito in pieno dalle fiamme [illegible] ora ricoverato in gravi condizioni. [g. f.]

le videocassette di

tutto*dove*

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 800 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

(1)* LE CINQUE TERRE
(2)* IL LAGO MAGGIORE
(3)* BASSA LANGA E ROERO
(4)* PONENTE LIGURIA
(5) IL CANAVESE
(6) CERVINO E MONTE ROSA
(7) IL LAGO D'ORTA
(8) SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tutto*dove*

Saluzzo ospiterà domani sera un concerto di solidarietà

C'è la musica «new age»

Giorgio Signorile e il suo gruppo presenteranno l'album «Devenir»
Radici classiche con influenze etniche per un ensemble acustico

SALUZZO. «Il pensiero [illegible] alza libero e vola», «L'attesa del divenire», «Il mattino del Kashmir», «Nella foresta». Sono quasi prime strofe di altrettan[illegible] poesie i titoli dei brani che, domani sera, verranno eseguiti nel concerto in programma al Politeama civico, alle 21. Ne è autore e interprete (con cinque validi musicisti), Giorgio Signorile, chitarrista [illegible] compositore manteso che con questo spettacolo dà [illegible] suo contributo alla cooperativa sociale «Agorà», impegnata nell'inserimento nel mondo del lavoro di giovani portatori di handicap [illegible] altrimenti svantaggiati.

La cooperativa, sorta lo scor[illegible] anno, gestisce già un laboratorio artigianale [illegible] un negozio per la vendita in via Balbis 20: ora l'appello è aiutare un progetto che rappresenta una crescita culturale e civile.

Giorgio Signorile e i suoi amici hanno dato la propria adesione con questo concerto new-age, in cui proporranno i brani contenuti nel cd «Devenir» e alcune novità. «Sono composizioni acustiche che risentono della matrice classica da cui provengo - spiega Signorile, diplomato [illegible] chitarra classica e docente nella scuola media ad indirizzo musicale "Gallo" di Mondovì -. Vi [illegible] aggiunto altre mie passioni: le musiche registrate durante i viaggi in Africa e [illegible] Asia, le sonorità che ho ricavato da queste esperienze a contatto [illegible] tradizioni e culture profondamente diverse dalle nostre».

Giorgio Signorile e Alessandra Soglio saliranno con altri musicisti sul palcoscenico [illegible] Politeama civico

Lo spirito che aleggia nei brani è quello di una grande vastità d'orizzonte, di una sorta di itinerario alla scoperta [illegible] nuovi mondi: in uno si sentono in lontananza i tamburi [illegible] una festa africana, in altri sembra di percepire [illegible] rumore delle foglie, il vento che attraversa gli alberi.

«Sono brani descrittivi - riprende Signorile - che ho realizzato prima con due amici del Conservatorio: il flautista Alberto Gertosio e la violoncellista Alessandra Soglio, poi si sono aggiunti altri amici».

Domani [illegible] sul palcoscenico ci saranno anche il percussionista Alessandro Gertosio, Enrico Sabena, fonico della Scuola di Alto perfezionamento musicale di Saluzzo e curatore [illegible] cd, e Piero Vallero al sax. L'ingresso è libero, eventuali offerte saranno devolute all'Agorà.

Vanna Pescatori

Blues ad Alba

Dagli [illegible] la chitarra [illegible] Farrell

ALBA. Dopo alcune settimane dedicate a jazz, fusion e rock italiano, questa sera alla discoteca Caline Club torna di scena il blues. Nel locale albese si esibirà il chitarrista statunitense Richard Ray Farrell. L'artista, [illegible] di New York, risiede da alcuni anni in Germania, [illegible] nazione all'avanguardia in Europa per quanto riguarda la «musica del diavolo», sia dal punto di vista discografico, sia per la qualità degli artisti che si dedicano a questo genere (basti pensare all'ottimo trio «Hootin' the Blues», ascoltato poco più di un anno fa nella nostra provincia).

Richard Ray Farrell è ormai da tempo ospite fisso delle principali rassegne blues europee. Nel nostro paese il chitarrista ha preso parte al festival di Pistoia (il più famoso appuntamento coi blues in Italia) e a quello di Rovigo.

Lo stile di Richard Ray Farrell ricorda quello di Albert King, il grande chitarrista mancino, considerato uno dei [illegible]estri di questo strumento, con cui Farrell ha suonato in alcuni festival. Il musicista ha accompagnato anche altri celebri bluesmen come l'armonicista Frank Frost, Louisiana Red, il chitarrista di Chicago Eddie C.Campbell, l'ex bassista dei Cream, Jack Bruce e il chitarrista cieco canadese Jeff Healey. Il concerto s'inizierà alle 23,30 (ingresso libero, consumazione obbligatoria). **[c. o.]**

A Centallo

«El Loco» propone [illegible] rock

Sebastiano Ramello gestisce con la sorella Francesca il Circolo musicale in frazione Boschetti

CENTALLO. Sta diventando un vero circolo musicale «El loco», in frazione Boschetti, [illegible] locale che Francesca e Sebastiano Ramello [illegible] «inventato» per tutti quelli che, come loro, amano riunirsi ad ascoltare musica [illegible] un ambiente «casual», dal sapore [illegible].

«Il palco è libero per qualsiasi artista, musicista e non, che si voglia esibire, i nostri sono incontri tra amici», spiega Sebastiano. E gli amici non mancano, stasera (ore 20) troveranno [illegible] attenderli oltre alle birre, vanto di «El loco», pasta e fagioli, spuntino informale in carattere con il locale.

Domani sera, invece, arriveranno i Tecnica Zero, band rock e blues conosciutissima in provincia. Così per tutto febbraio [illegible] mercoledì avrà [illegible] ospite: Paolo Acchiardo, [illegible] arte Elia, che proporrà un repertorio di rock'n roll (8/2), i Cross Roads con [illegible] programma di cover del [illegible] country (15/2); e i Bull Frog, ancora con blues il [illegible] del mese. **[v. p.]**

STASERA AL [illegible]

CU[illegible] Corso — Tel. 692.936. [illegible] feriale e festivo: 16/18/20/22. Lire 10.000
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, rotondezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — **Commedia**

Fiamma — Tel. 693.554. Fer. [illegible] Sab. e fest. 16,30/17,40 19,50/22. L. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, [illegible] Moore, D. Sutherland (Usa '94) — [illegible] «molestato» in azienda dalla sua capo, [illegible] strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. [illegible] 14 2h10' — **Drammatico**

[illegible] Italia — Tel. 692.951. Or.: [illegible] e fest. 17 19,30/22. Lire 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. [illegible], A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a [illegible] mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — **Spionaggio**

[illegible] Bosco — Lire 6000 — RIPOSO

ALBA Eden — Tel. 363.021. Fer.: or. [illegible] 22. Fest. [illegible] Lire 6/9000/rid. 7000
Così lontani, così vicini — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa [illegible] per sperimentare felicità e dolori terreni: [illegible] uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi. N. V. 2h 25' — **Dramm.**

Moretta — Or.: 20,45 fest. 14,30/16,30/20,45 — OGGI RIPOSO

BARGE Comunale — Tel. 346.901. Fer.: 21 Fest.: 15/17/19/21
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, [illegible] il cuore [illegible] pupa [illegible] un gangster e affronta il boss. N. [illegible] 1h 30 — [illegible]

B. S. DALMAZZO Moderno — Tel. 262.211 — OGGI [illegible]

BRA Impero — Tel. 412.317. Or. [illegible] fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. [illegible], D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, [illegible] lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — **Drammatico**

Vittoria — Tel. 412.771. Or. [illegible] L. 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga; la sfida è in mano [illegible] nu[illegible] 2 [illegible] Cia e a un mercenario assoldato [illegible] governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — **Spionaggio**

BUSCA Lux — Tel. 944.231. Fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 L. 6000/4000 — OGGI RIPOSO

CANALE Nuovo — OGGI RIPOSO

CARAGLIO Ferrini — Feriali: 20/22 Festivi: 15/17/20/22 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri — [illegible]. 488.334. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 7000/rid. [illegible] — [illegible] RIPOSO

DRONERO Iris — Tel. 916.393. Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama — [illegible]. 62.407. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,30/19,30/22 Lire 8000/10.000 — OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior — Ore 15/16,45/21 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

LIMONE Lux — Tel. 927.534 Ore 21,30 Lire 10.000 — [illegible] RIPOSO

MONDOVI' [illegible] Sala 1 — Tel. 47.898 Lire 8000/7000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, [illegible] Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50 — **Comico**

[illegible] Sala [illegible] — Tel. 47.893 Lire 8000, rid. 7000
Miracolo nella 34ª strada — di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogno e dramma in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che cerca con ogni mezzo di convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' — **Comm.**

[illegible] Ariston — Tel. 391.311 Or. 21,15 Lire 8000 — [illegible] RIPOSO

ROBILANTE Roby — Or.: 21; sab. [illegible] fest. 16/18/20/22 Lire 8000/5000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — **Drammatico**

SALUZZO Civico — T. 43.756. Or.: 18,45/22 Fest. 14,30/17/19,30/21 L. 8000/10000 — NON PERVENUTO

Italia — Tel. 42.606 Lire [illegible] — RIPOSO

S. GIAC. DI ROB. Roburent — Or. 20,30/22,30 — RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.857 — OGGI [illegible]

Ritz — Tel. 712.477 [illegible] L. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] CON [illegible]

CUNEO Monviso — Tel. 631.771. Or. [illegible] sab./fest. 16/18/20/22 Ingresso con tessera
L'ultima seduzione — di J. Dahl, con L. Fiorentino, P. Berg, B. Pullman (Usa '93) — Una giovane moglie commette un furto legato allo spaccio di droga. E' costretta a nascondersi, ma ordisce un altro intrigo diabolico. N. V. 1h 43' — **Thriller**

[illegible]

BRA
Pagine dell'800

All'auditorium Crb in via Principi di Piemonte, oggi alle 15,30, concerto dell'Unitré su musica dell'800 con Giacomo Giuliano (clarinetto), Carla Bongiovanni (flauto), Laura Padreddii, Alessandro Varlotto ed Eleonora Rossin (pianoforte) e il soprano Stefania Riccardo. Ingresso libero.

[illegible]
Stagione di concerti

[illegible] vendono da oggi (ore 9) dall'assessorato Cultura del Comune, gli abbonamenti per la stagione concertistica. La rassegna scatterà [illegible] 7 febbraio al «Toselli», [illegible]n la Camerata ducale di Parma. [illegible] tessera (7 concerti) costa da 140 mila lire (poltronissima) [illegible] [illegible] mila (seconda galleria [illegible] ingresso).

MONTEROSSO
Karaoke in pista

Stasera, alla «La Cucaracha» karaoke e animazione col dj Luciano. Ingresso libero, telefona[illegible] allo 0171/98774.

SANFRE'
Canzoni a tavola

Al ristorante «Mixage» stasera, dopo cena, [illegible] giocherà al «Canta Mixage», concorso canoro per dilettanti con premi per tutti.

SALUZZO
Film d'autore

Per «Film d'arte e cultura» (tutti i martedì al Politeama) stasera c'è il film «Go fish» di Troche. Proiezioni ore 20 [illegible] 22. Ingresso [illegible] mila lire, ridotto 4 mila.

[illegible]
Festa con i calciatori

Stasera (ore 23) la discoteca «B.nario» ospita i calciatori della Juventus invitati in città dallo Juventus club Cherasco.

VICOFORTE
Show di pop

Stasera (ore 21,30) al «Paradise pub» di Fiammenga di Vicoforte concerto dei «Papa Migliacci Quintet», un'entusiasmante e spettacolare «band» che spazia dal pop al jazz.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]					
BARI	21	16	24	50	75
	83	87	62	61	55
[illegible]	38	56	66	61	53
	82	71	63	54	48
[illegible]	60	48	1	44	33
	80	66	65	85	64
[illegible]	4	36	42	73	79
	121	81	75	62	62
[illegible]	57	33	39	78	48
	88	80	76	61	53
NAPOLI	36	1	88	85	57
	91	64	61	49	49
PALERMO	56	10	15	5	19
	108	84	82	51	45
ROMA	68	63	79	86	64
	82	74	49	48	46
TORINO	87	18	8	68	27
	100	45	42	40	40
VENEZIA	4	73	2	32	48
	73	71	53	61	52

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	28	21	55	5	17	6	8	21	10
VERTIBILI	60	4	14	13	7	0	2	26	7	3
[illegible]	7	9	10	3	10	1	9	10	6	4
	25	26	27	47	23	50	23	34	24	34
FIGURE	8	6	1	4	4	7	4	[illegible]	3	1
	28	11	14	25	14	18	73	18	40	25
DECINE	61	31	41	81	41	61	11	51	21	[illegible]
	31	27	[illegible]	23	28	32	19	31	34	71

[illegible] nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le [illegible] di assenza

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 14 di Torino. Ecco [illegible] 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
14-48; 14-43; 14-21; 14-60; 14-26; 14-6; 14-77; 14-16; 14-68; 14-61; 14-83; 14-7; 14-35; 14-20; 14-39; 14-15; 14-78; 14-24; 14-19; 14-56; 14-57; 14-72; 14-30; 14-9; 14-2; 14-31; 14-85; 14-65; 14-87, 14-28.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, [illegible] tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 60 (2); Cagliari [illegible] (3); Firenze 90 (1), Genova 84 (1), Milano [illegible] (2); [illegible]poli 76 (7); Palermo 16 (1); Roma [illegible] (3); Torino 41 (2); Venezia 19 (1).

Questa settimana il computer [illegible] consiglia 140 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Napoli.
31-36; 11-36; 33-36; 61-66; 71-66; 83-36; 20-36; 74-36; 10-66; 74-66; 54-36; 17-36; 27-36; 84-66; 77-66; 57-36; 79-36; 89-36; 19-66; 59-66; 61-36; 71-36; 31-66; 11-66; 33-66; 10-36; 14-36; 63-66; 20-66; 74-66; 84-36; 77-36; 54-66; 17-66; 27-66; 19-36; 59-36; 57-66, 79-66, 89-66.

Per FIGURA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
3-12-21; 3-21-48; 3-30-84; 3-12-30; 3-21-57; 3-39-48; 3-12-39; 3-21-66; 3-39-57; 3-12-48; 3-21-75; 3-39-66; 3-12-57; 3-21-84; 3-39-75; 3-12-66; 3-30-39; 3-39-84; 3-12-75; 3-30-48; 3-48-57; 3-12-84; 3-30-57; 3-48-66; 3-21-30; 3-30-66; 3-48-75; 3-21-39; 3-30-75; 3-48-84.

VINCITE [illegible] la rubrica della scorsa settimana: presa l'ambata [illegible] a Roma.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA [illegible] corso Giulio Cesare 67. T. 856.521. **Pulp fiction** Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri
AMBRA v. [illegible] Salute 77, tel. 210.985: Vedi teatri
AMBROSIO [illegible] c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2 **Forrest Gump**; Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno [illegible] pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] corso [illegible] 22. **The mask** Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE [illegible] Carlo Alberto 27. **Solo ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Gobio S. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle te[illegible]e.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **ROSSO** p. [illegible]. **Warriors - Una [illegible] erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
[illegible] p. V. Veneto 5. **Wyatt Earp.** Or.: 15; 18,30; 22.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uo[illegible] donna.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** [illegible]: 15.15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il re leone.** Or. 20,35; 22,30
FIAMMA [illegible] Trapani [illegible]. [illegible] **al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Fino alla follia.** Or.: 16,30. 18,30, 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Occhio Pinocchio.** Or.: 16,30; 20; 22,30
LILLIPUT c. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista [illegible] vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere anche a te.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7 **La teta y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]30.
[illegible]**PIA 2** v. Arsenale 31. **Bello al bar.** [illegible]: 14.30; 16.30, 18,30. 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Indagine al futuro.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
[illegible] Gall. Subalpina. **Sirens - Sirene.** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 8. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 A [illegible] night's [illegible] (Sogno di [illegible] di mez[illegible] estate). Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. Turno D. John Mauceri direttore. Regia di Alfredo Arias. Orchestra [illegible] Teatro Regio. Bigl. [illegible] 13-18,30 e 19,30-20,30) Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T. [illegible] T. Ore 20,45 il Centro Teatrale Bresciano presenta **La sposa di campagna** di Mycherley, regia Sandro Sequi. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri [illegible]. Telefono 661.5447. Da stasera a domenica 5 Teatro degli Immediati in **Gefatanoga** regia Antonello [illegible]. Stagione 94/95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 [illegible] **Kate**, telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **Looker**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 - **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime [illegible] vizi privati**
0,30 **In [illegible] Lawrence**, telefilm
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**

Videogruppo
19,30 **Orchestra compilation**, rubrica
20 — **Videonotizie**
20,30 **Rousters**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite [illegible]**
2 — **Speciale [illegible]**

Telecity
18,30 [illegible]**e**, telefilm
19 — **Tg 7**
19,30 **Ben il guerriero**
20 — **Punto alle 8**, sitcom
20,30 **Medicina amara**, miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**
0,30 **Alice**, telefilm

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Partita: Campionato italiano ragazzi - primavera 1994-1995 - Torino-Spezia**
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto [illegible] show**

Primantenna Supersix
19,10 **Squadra antiestraino**, telefilm
19,45 **Tg sera**
21,15 **Situation Commedy**
21,45 **Appuntamento con Irigita**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia [illegible]ria**, telefilm
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 **Match music**
2,00 **[illegible] privati**

Quadrifoglio Odeon
17,15 **Il chiromante**
19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!**
22,45 **Italia Canta**
0,15 **Andiamo al cinema**
0,30 **Videoparade**

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Rete 9 Tai
19,10 **Stone**, telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
[illegible] — **Telegiornale 9**
[illegible] **Er cantun der barbutin**
[illegible] **Trauma Center**, telefilm
0,25 **T.G.D.**, musicale

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Insider**
21,50 [illegible]**ss news**
22,30 [illegible] **solo nola**

G.R.P.
19 **GRP Monitor**
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **Rubrica di cartomanzia**
20,15 **Basket**, rubrica
21,30 **Me siamo impazziti?**
23 — **G.R.P. Monitor**
0,20 **Mediterraneo news**, rubrica
1 — **Solimano il Conquistatore**

Rete Canavese
19,30 [illegible]
[illegible] — **Telenovela**
21 **Piazza Grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina
[illegible] - Pietre vive: **Dall'India a Torino un ponte per la vita**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 - **Cartoni animati**
20,30 **Hearth of [illegible] city**, telefilm
21,30 **Tuono [illegible]**, telefilm
[illegible] Spec. Telesu: **Carrefour Europa**
23 **Il Regionale**
[illegible] **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Il terzo giorno**, film
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,30 **Conviene far bene l'amore**
1,15 **Informasette**
1,35 **Conviene far bene l'amore**
2,15 **Informasette**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Con la Sestrese meritava i 2 punti

Il Cuneo diverte ma raccoglie poco

Massimo Pesce lascia il campo con l'occhio bendato accompagnato [illegible] fisioterapista Burdisso. A sinistra Claudio Ferrari («Bacicin») premiato tra Riccardo Mucciarelli e Vittorio Risso (BEDINO)

CUNEO. Si allarga il «polo della paura». La ventesima giornata del Campionato nazionale dilettanti ha compattato il gruppo delle pericolanti che comprende ora sette squadre impegnate a evitare le ultime quattro posizioni. Di queste, ben quattro (Torrelaghese, Colligiana - [illegible] -, Pietrasanta e Cuneo - 16-I sono separate da due punti.

«Sono sempre più convinto che la classifica ci penalizza - dice l'allenatore Bruno Cavallo -. Anche la gara con la Sestrese ha dimostrato che non siamo inferiori a una formazione quarta in graduatoria».

A un buon Cuneo, forse il migliore visto sinora al «Paschiero» per capacità di assicurarsi il possesso di palla, è mancato il gol. Caponi ci era quasi riuscito, ma il suo bel tiro è stato respinto dal palo, in altre tre-quattro occasioni non è giunto il tocco decisivo che avrebbe concretizzato azioni in velocità.

«Una vittoria sarebbe stata il premio più giusto al lavoro dei ragazzi - dice il presidente Riccardo Mucciarelli -, ma è anche importante registrare la solidità della squadra, al quinto risultato utile consecutivo. Un pari può andar bene, visto che le altre pericolanti non galoppano. [illegible] ci servirebbe la vittoria sabato con la Colligiana».

Per la delicata sfida tra [illegible] due pericolanti è incerta la presen[illegible] di Massimo Pesce. La violenta pallonata all'occhio destro gli ha fatto perdere la vista, a causa di un «ipoema». Un analogo incidente gli era già occorso a Pinerolo, due anni fa, [illegible] tre settimane di sosta. Ma la botta sembra meno grave.

A Cuneo-Sestrese ha assistito dalle tribune Claudio Ferrari, «Bacicin», come lo chiamavano i tifosi degli Anni 60, quando Ferrari, mezzala sinistra di straordinario temperamento regalava gol al Cuneo.

Prima dell'incontro il presidente Riccardo Mucciarelli e il dirigente Vittorio Risso, allora compagno di squadra di Ferrari nel Cuneo, l'hanno premiato con una medaglia d'oro.

Gualtiero Franco

Nell'Eccellenza di calcio si aggrava sempre più la crisi del Dogliani, i granata salvati dalla grinta

Bra lancia la sfida alla capolista

Dopo il 4-3 di Savigliano i giallorossi (che hanno perso Desantis per infortunio) si candidano [illegible] protagonisti
Ma la Fossanese non molla e ottiene a Cherasco il secondo 3-0 esterno consecutivo: si era imposta anche a Saluzzo

SAVIGLIANESE 3		BRA 4	
AMBROGIO	5	SILVESTRO	6
CAMPRA	6,5	NOVELLO	6
[illegible] GERBALDO	6	SOLAZZO	5
(84' ROCCA)	[illegible]	CASTIATI	6,5
BARBERIS	6	FAVA	6,5
G.L. GERBALDO	5,5	LO PONTE	5
CARICATO	[illegible]	DELLA GAREN	6
FACCIA	5	ARTURONI	5,5
(45' ZIPPARI)	6,5	DE SANTIS	sv
CAMOLESE	6	(14' RUFFINATTO)	6,5
M[illegible]	5,5	FORTE	7
GILLIO	7,5	CASCIANO	7
GIANOGLIO	6,5		
All.: CAMPANILE	6	All.: DEGASPARI	7

Arbitro: PIRROTTA di Mantova 6,5
Reti: 12' Campra; 22' Gianoglio, [illegible]' Castiati, 45' e 82' Forte; 48' Ruffinatto; [illegible]' Gillio. **Ammoniti:** Solazzo; G. L. Gerbaldo; Camolese; Arturoni; M. Gerbaldo; Della Garen; Rocca. **Corner:** 5-4 per la Savigliianese

CHERASCHESE 0		FOSSANESE 3	
SARALE	7	SACCULLO	7
[illegible]	6,5	ROSATELLO	7,5
(46' R. CELLERINO)	[illegible]	AMBROSINO	6,5
MILANESIO	[illegible]	(51' SORDO)	6
COLLEMACINE	6	DALMAZZO	[illegible]
FISSORE	5,5	BARON	6,5
E. CELLERINO	5	BIANCO	6,5
BONENTI	5	FERRUA	5,5
PRETE	5	TURCO	6,5
(46' SMERIGLIO)	7	MIGLIORE	6
SINOPOLI	5	SANTANGELO	6,5
LEO	5,5	D'ERRICO	5
GARELLI	6,5	(70' TESTA)	6,5
All.: STELLA	6	All. CAMPOSEO	6,5

Arbitro: GOBBO di Padova 5
Reti: 18' Migliore; 64' Fissore (aut.); 71' Testa. **Ammoniti:** Turco, Dalmazzo, Bonenti, Collemacine. **Espulsi:** E. Cellerino, Migliore, Fissore. **Corner** 5-2 Cherasco

SAVIGLIANO. Espugnare il «Morino» è un risultato che conta: due punti pesanti che dimostrano quanto il Bra valga i primi posti [illegible] possa dire la sua nella corsa al vertice Eccellenza. Ma alla fine della vittoriosa gara contro i «maghi», c'erano pochi sorrisi davanti alla porta dello spogliatoio che a Savigliano riservano agli ospiti.

«Non c'è purtroppo nessun motivo per sorridere - dice sconsolato il direttore sportivo braidese Piero Reviglio - Abbiamo perso per tutta [illegible] stagione, causa infortunio, il punto di riferimento dell'attacco. Umanamente è una tegola pesantissima perché Angelo Desantis è un ragazzo eccezionale. La questione tecnica, invece, è un vero problema: non so [illegible] potremo risolverla».

Più serena l'analisi di Claudio Degaspari. L'allenatore giallorosso è soddisfatto per il grande «cuore» dei suoi ragazzi che hanno saputo rimontare lo 0-2 [illegible] portarsi prima 3-2, poi 4-3: «E' una caratteristica che non si insegna, ma si può coltivare. La squadra viene da una retrocessione che non ha lasciato strascichi e va in campo motivata. La determinazione e la capacità di non arrendersi mai credo sia la nostra arma in più, oltre alle indiscutibili doti tecniche [illegible] alcuni elementi».

Dalla prossima partita il compito di sostenere il peso dell'attacco sarà tutto sulle spalle di Casciano, [illegible] Forte il migliore a Savigliano, che non sembra più una punta di movimento che un uomo d'area.

Il Savigliano ha lasciato il campo di casa [illegible] qualche rammarico, come il doppio vantaggio o un colpo di testa di Gianoglio respinto da un capolavoro di Silvestro quando mancavano dieci minuti alla fine. «Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto - dice il presidente Renato Scioneri - anche se abbiamo perso davanti ad una grande squadra che ha le carte in regola per mettere in crisi la Fossanese. Avevo detto che per vincere il campionato bisognava espugnare il "Morino". Bra l'ha fatto».

I «maghi» sono stati trascinati da un grande Gillio, ma hanno pagato le ingenuità del giovane portiere Ambrogio. Comunque tra le note positive c'è il rientro di Rocca. «Questa sconfitta - dice l'allenatore rossoblù Campanile - può avere ripercussioni sul morale della squadra: ma dobbiamo reagire subito. Il recupero di Rocca è importante, gli [illegible] il ritmo partita, [illegible] la sua esperienza può essere quello che ci mancava».

Se il Bra ha ottenuto un successo importante, non è stata da meno la capolista Fossanese, [illegible] nonostante il 3-0 derby di Cherasco, il misterMichele Camposeo non è del tutto soddisfatto. «Una squadra che punta [illegible] vincere - dice - dev'essere sempre concentrata, [illegible] prescindere dal valore dell'avversario e dal risultato». A Camposeo [illegible] piaciuti i troppi errori di mira in fase conclusiva e alcune disattenzioni difensive che avrebbero potuto riaprire la partita. «Dopo l'uno a zero - è l'analisi di Camposeo - Ferrua ha sciupato incredibilmente la palla [illegible] raddoppio. Gli avversari hanno ripreso coraggio e hanno sfiorato l'1-1 col gran ti[illegible] di Smeriglio, che per nostra fortuna ha centrato il palo».

Per la Cheraschese un derby da dimenticare. «Nulla da eccepire sul successo della Fossanese - ammette Lucio Stella, allenatore dei nerostellati -; per noi il match si è messo subito male, visto che dopo 14' siamo rimasti in dieci per un'espulsione a mio avviso discutibilissima. Sullo 0-2, originato da una sfortunata autorete, [illegible] abbiamo più avu[illegible] la forza per reagire».

Grande grinta l'ha dimostrata anche [illegible] Saluzzo che, due volte in vantaggio, [illegible] 2-3 ha trovato il pareggio all'86' sul campo della Sanglustese. Vanno invece sempre male le cose per la Doglianese, ultima in classifica, travolta 3-0 sul campo del Rivoli. [r. s.]

Il club lo conferma, lui vuole garanzie

Mondovì, è «giallo» sull'allenatore Aimo

Da sin. il «bomber» del Barge Aguirre (che finora ha già segnato 10 reti) e l'allenatore del Mondovì Aimo demoralizzato dall'1-6 di domenica

BARGE. L'impresa della giornata in Promozione porta la firma del Barge che nel match dei [illegible] rigori (due falliti, o meglio, parati dai portieri Miretti e Faddal; uno, quello decisivo, realizzato dal «bomber» Aguirre (salito a dieci gol; gliene manca uno per raggiungere Baruzzo del Cavallermaggiore) ha battuto l'Albese. «Quella langarola rimane una squadra di alto livello e ci spiace averle ostacolato la strada del primato - dice il ds bargese Pierpaolo Agù -, ma la [illegible] soddisfazione è incontenibile. Abbiamo battuto una "grande" con [illegible] prestazione da incorniciare».

L'1-6 casalingo incassato dalla capolista Cavallermaggiore, ha avuto l'effetto di una scintilla nella disastrata stagione del Mondovì, fanalino di coda della classifica. [illegible] fine partita il tecnico Roberto Aimo ha rassegnato le dimissioni. Poi, «coccolato» dai dirigenti, ha cambiato idea, rimandando ogni decisione a stamattina, dopo il vertice che si è tenuto ieri fino a tarda sera. «Anche dopo [illegible] severo risultato di domenica abbiamo ribadito la nostra totale fiducia al tecnico» dice il [illegible] monregalese Paolo Bruno. Ma, confermando [illegible] cli[illegible] «giallo», Aimo ieri pomeriggio sembrava avviato più alla rinuncia che ad accettare di rimanere alla guida della società. «Mi fa piacere, comunque - ha detto l'allenatore - avere la comprensione dei giocatori». [l. t.]

ALTRI [illegible]

Rimane leader nel girone B della Terza

L'Augusta Benese otto volte a segno

Da sin. Giorgio Bergesio (Cervere) e Walter Cornero (Sommarivese) eletti delegati degli 87 club cuneesi all'assemblea straordinaria Figc

BENE VAGIENNA. Con [illegible] gol la Benese resta leader nel girone B di Terza. I risultati: Auxilium Bra-Savigliano '81 0-4; Ceresole-S. Sebastiano 1-1; Europa-Cortemilia 3-0; Lamorrese-Roreto 1-3; Polonghera-Canale 2-2; S. Margherita-Benese 1-8. Girone A: Auxilium Cuneo-Roata Chiusani 7-2; Bagnolo-Pool 3-2; Caraglio-Peveragno rinviata; Monta-Bagnasco 6-1; S. Paolo-Auxilium Saluzzo 2-0; Valvaraita-Vicese r.; Villanovetta-Sanmicholese 2-2.

Seconda. Girone M. Pinerolo-Revello 1-1; Caramagna-Vigone 1-0; Cavour-Pancalieri 1-0; Moretta-V.Perosa 4-3; Nonese-Cantalupa 2-2; Paesana-Scalenghe 2-2; Volvera-Sanfront 2-1. N. Alplast Don Bosco 1-4; Castagnono-Poirino 1-2; Pralormo-Isola 3-4; Roero-Santena 3-3; S. Luigi-Koala 3-1; Usaf-Castelnovese 1-1. [illegible] Boves-Brenta Ceva 4-0; Cervere-Gallo 1-1; Garessio-S. Qui[illegible] rinv.; Lagnasco-Carrù 0-0; Marene-Genola 1-1; Passatore-Azzurra 1-1; Villanova-Virtus 4-1.

I marcatori di Prima. Revelli (Pro Dronero); Longo, Ferri, Porno e Gaeta (Sommarivese); tripletta Marro, Bosio (Bridel); Breda (Pianfei); duo Capra, Di Marco (Corneliano); Bestiale (Chiusa); Montanara e Lanza (Sommariva Perno); Perri e Pesio (Olmo '84); Valsania e Castronovo (Montà). [a. s.]

Dopo il 3-1 a Cagliari, l'avventura di Coppa dell'Alpitour comincia in salita

Ganev a rischio per la «Final four»

Il bulgaro (ricoverato sabato mattina all'ospedale «Santa Croce» per l'aggravarsi della tonsillite) non sarà dimesso prima di domani. Il direttore sportivo Prandi: «Senza di lui sarebbe un guaio»

CUNEO. L'Alpitour travolge Cagliari, ma Ganev [illegible] batte la tonsillite. Ora è cominciata [illegible] settimana della Coppa Italia: mancano tre giorni al più grande appuntamento nella storia della squadra cun[illegible]. E intanto gli [illegible]ini di Silvano Prandi hanno eguagliato in quindici giornate i 26 punti conquistati la scorsa stagione con 26 partite [illegible] disposizione; [illegible] traguardo importante che dimostra quanto l'Alpitour sia cresciuta.

A Cagliari la squadra ha affrontato l'ultima in classifica senza poter disporre di Ganev. L'opposto [illegible] bloccato [illegible] ospedale dalla tonsillite. Le condizioni del «Lupo» di Cuneo [illegible] migliorate solo ieri mattina, ma non [illegible] dimesso dal «Santa Croce» prima [illegible] domani. La febbre alta e le cure restituiranno a Silvano Prandi un giocatore probabilmente non al meglio. E' difficile che Ganev [illegible] [illegible] riprendere gli allenamenti prima e quindi, s[illegible] disponibile, arriverà in condizioni difficili alla «Final four». Il bulgaro ha già dichiarato che stringerà i denti [illegible] cercherà di reagire per essere in campo in una manifestazione che non [illegible] [illegible]i affrontato. «E' in forte rischio - dice il ds Enzo Prandi - senza di lui in campo sarebbe un guaio».

Il sestetto a Cagliari ha fatto la sua parte. Il peso di Ganev, come numero di palloni attaccati, se lo sono divisi Stelmach, eccezionale per la prestazione [illegible] difesa e ricezione, e Papi, migliore in campo con 38 palloni a terra (di [illegible] 3 «ace» e due muri).

L'Alpitour ha avuto problemi soltanto nel secondo parziale e gli ostacoli [illegible]no stati causati dalle difficoltà di doversi adottare [illegible] schemi diversi da quelli impiegati [illegible] un opposto di ruolo, [illegible] Ganev o Mantoan (quest'ultimo resterà fermo almeno un mese e mezzo).

Dalla Sardegna si attendeva[illegible] soprattutto notizie sulle condizioni di «Fefè» De Giorgi. Durante l'allenamento di giovedì [illegible] palleggiatore [illegible] è infortunato, sbattendo contro il cesto dei palloni ed era in dubbio anche per la sfida con Cagliari. Il palleggiatore, invece, ha reagito bene e ha giocato senza proble[illegible]. Ha recuperato anche Galli che aveva di nuovo accusato dolori al polpaccio.

In Sardegna non ha giocato al massimo capitan Lucchetta che proprio la mattina prima della gara ha dovuto far fronte [illegible] una contrattura alla spalla che n[illegible] gli ha permesso di «picchiare» la palla come di consueto. Allarme mal di gola, invece, per Stelmach: per non ripetere il caso Ganev è stato tenuto sotto attenta osservazione fin dai primi sintomi. In questi giorni [illegible] [illegible] per lavoro per il medico Roberto Dadone [illegible] il fisioterapista Umberto Cominotto, la squadra si sta preparando all'appuntamento di Coppa Italia con molte difficoltà. «E' un momentaccio - conclude Prandi - che arriva in concomitanza con uno dei primi traguardi della nostra stagione». [l. f.]

Il polacco Stelmach [illegible] sinistra) e (sopra) Samuele Papi [illegible] stati i trascinatori dell'Alpitour-Traco nel match [illegible] [illegible] Banca Sassari. A destra due immagini di Ljubo Ganev ricoverato nell'ospedale di Cuneo

CALCIO A 5

Gare provinciali

Nel torneo già segnati [illegible] gol

CUNEO. Poche sorprese nella prima giornata di ritorno del Campionato provinciale di calcio a 5 in programma sui campi «Verde sport» al Parco della Gioventù. Le prime della classe hanno vinto tutte, [illegible] eccezione del Decor'A, che ha pareggiato contro l'Hello Luis di Chiusa Pesio. Finora, [illegible] termine del girone d'andata, sono già stati realizzati 2400 gol. «Lo spettacolo non è mai mancato - dice l'organizzatore Davide Neratti[illegible] - e più [illegible] [illegible] avvicina alla fase dei "play-off" di inizio giugno, più gli incontri diventano molto tattici».

In settimana verranno recuperate le partite che non si erano potute giocare a causa dell'improvvisa nevicata e ci sarà [illegible] nuovo una classifica reale. I tecnici stanno ultimando i documenti per l'inizio dei lavori che concluderanno [illegible] stadio del calcio a [illegible] cuneese [illegible] spogliatoi [illegible] servizi [illegible] riservati ad atleti e spettatori: questi ultimi sono sempre più numerosi e garantiscono un futuro alla disciplina. [r. s.]

TENNIS

Bilancio della Fit

[illegible] i Circoli affiliati

CUNEO. Accrescere gradatamente le scuole di tennis [illegible] tutti i livelli scolastici; rivitalizzare le Cas-Sat (Casi) per ottenere un vivaio tennistico in crescendo; riuscire a collegare il lavoro tecnico-promozione in sintonia con le indicazioni e gli obiettivi del Coni provinciale.

Sono questi i «piccoli segreti» del successo, [illegible] controtendenza con l'andamento nazionale, del tennis targato Cuneo. I circoli affiliati al Comitato provinciale (presieduto [illegible] Giovanni Mellano) sono 59; i tesserati 1827, i campi 158, le Sat 8, [illegible] i Cas, 88 i tornei organizzati (con sei circuiti e inviti finali sponsorizza[illegible] da varie ditte provinciali); c'è stato anche il primo circuito giovanile della Federazione, primo torneo «G. Delfino» sponsorizzato anche dalla «Ad Tretorn» e dall'Istituto bancario San Paolo di Torino). Settanta (52 maschili, 18 femminili) le squadre iscritte alla Coppa Italia. Buon successo dei campionati provinciali, bella l'idea di istituire un premio Fit provinciale per i giovani. [r. s.]

GRANDA SPORT

VITA [illegible] CLUB

Da Cherasco la «Torre d'oro» assegnata [illegible] Baggio e Bettega

Stasera, alle 20.30, al «Giardino dei tigli» in località Cussanio a Fossano, Roberto Bettega e Roby Baggio riceveranno la «Torre d'oro» dello Juventus club Cherasco. Con i due premiati ci saranno anche Ravanelli, Del Piero, Di Livio [illegible] Tacchinardi, [illegible] quali i tifosi consegneranno un riconoscimento del Centro di coordinamento «Provincia Granda». [r. a.]

ATLETICA

Al meeting regionale [illegible] [illegible] tre ori ai giovani cuneesi

Tre vittorie cuneesi nel meeting regionale di Bra. Fra i Cadetti l'albese Alessandro Vecchi [illegible] vinto i 60 ostacoli in 10". La manifestazione più tecnica è stata quella dei 60 ostacoli Allieve vinta da Marta Anello (Sanfront) in un eccellente 8"9 davanti alla giovane saviglianese Marie Catherine Olivero in 9". Primo posto anche conquistato dall'atleta monregalese [illegible] Botto nei 60 metri piani in 7"7 sulla compagna [illegible] società Noemi Perano in [illegible]". Medaglia d'argento per il cuneese Alessio Falco nei [illegible] piani Cadetti [illegible] 7"5 e per la monregalese Elisa Perano nei 60 piani Allieve in 7"9. [a. s.]

Stasera «A [illegible] campo» dibattito sulla caccia

Ospiti di Lamberto Giusti stase[illegible] (alle 21,30, [illegible] orario) «A tutto campo» su Primantenna [illegible] Ada Gazzola (consigliere nazionale Lipu), Gianni Bonino (presidente provinciale Federcaccia): discuteranno [illegible] «La caccia è da considerare uno sport?». Presenti inoltre Ivan Toluzzo (tenente della Guardia [illegible] Finanza, responsabile per lo sport alla scuola sottufficiali di Cuneo) e Pier Francesco Di Nola (dirigente della Pallanuoto Gis Cuneo). [r. s.]

Da Ceva [illegible] Mondovì parte il pullman per la Val Cenis

Gli Sci club Ceva [illegible] «Provincia Granda» organizzano domenica 5 febbraio una gita in Val Cenis [illegible] costo di 49 mila lire (comprensive di viaggio in pullman e abbonamento giornaliero). Partenza alle 6 da piazza Repubblica (ex «Standa») [illegible] Mondovì; fermata (ore 6,30) a Ceva in [illegible] Garibaldi, davanti [illegible] negoz[illegible] «Sportech». Prenotazioni [illegible] informazioni entro giovedì [illegible] «Sportech» (corso Garibaldi 29 a Ceva - numero di telefono 0174-701.753) e «Punto sport» (via Sant'Agostino, 21 [illegible] Mondovì, 0174-551.932). [l. f.]

KICK BOXING

I successi del Contact team '89

Enrico Calandri (al centro nella foto tra i due direttori tecnici e maestri Claudio Pattarino e Silvano Cosentino), dopo il recente titolo tricolore di kick-boxing, specialità light contact (categoria + 91 chilogrammi) conquistato al Palalido di Milano e la partecipa[illegible] ai Campionati europei di Lisbona, si sta preparando alla Coppa Europa d'inizio aprile e ai Mondiali di Francoforte nel prossimo ottobre. Gli allenamenti proseguono nella palestra del «Cuneo Contact [illegible]m '89» (la sua società) in via Bisalta a Borgo Gesso

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 31 Gennaio 1995

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Espressioni di cordoglio anche da Milano di Marco Formentini, chieste pene più severe nei confronti dei teppisti

Genova si ribella: «Basta con la violenza»

Il sindaco accusa le società di calcio: «Troppe ambiguità»

NOSTRO [illegible]

«Il sindaco di Milano e il sindaco di Genova esprimono insieme il loro dolore per la morte di Vincenzo Spagnolo». E' stato concordato telefonicamente, letto, e corretto più volte, il testo del messaggio di solidarietà, ma anche di dura condanna, che Adriano Sansa e Marco Formentini hanno indirizzato alla famiglia della vittima dell'inutile e spietata violenza di domenica pomeriggio davanti allo stadio Marassi. E' un messaggio che il sindaco di Genova non aveva voluto rivolgere da solo, anche se gli scontri tra i tifosi genoani e milanisti si [illegible] verificati nella sua città. Insieme al primo cittadino di Milano sta esaminando la possibilità di proclamare una giornata di lutto a Genova e Milano. «Ai funerali [illegible] presente certamente - risponde Sansa - ma se la famiglia Spagnolo gradirà la mia presenza. E' un atto doveroso da parte mia».

Il Comune invierà anche un cuscino di fiori. Per la famiglia ci saranno sicuramente le testimonianze di affetto di migliaia di sconosciuti, padri e madri di famiglia, ragazzi, tifosi [illegible]. «A nome delle due città i sindaci constatano una atmosfera di violenza che già in passato si è espressa in conflitti e scontri, ne denunciano la gravità e ne dichiarano l'inammissibilità. Occorre che il mondo sportivo e gli interessi di spettacolo ed economici che lo attorniano si impegnino severamente e autenticamente perché l'ambiente degli stadi non sia sotto [illegible] profilo una sorta di zona franca per l'esercizio della violenza».

E' durissimo il «j'accuse» dei due sindaci nei confronti delle società calcistiche. «Le società hanno il dovere di sciogliere ogni ambiguità nei confronti di quei gruppi che si chiamano oltranzisti, che troppo a lungo sono stati tollerati e perfino vezzeggiati quando sembravano utili al tifo». Il sindaco Sansa affronta anche il [illegible] legislativo. «Potrebbe essere modificata la configurazione del reato poiché i disordini allo stadio sono assimilabili [illegible] incendio. Dunque, il pericolo è molto più grave».

Il sindaco Adriano Sansa insieme al prefetto Aldo Marino ed a [illegible] vigili urbani in borghese è sceso tra i tifosi domenica sera nello scenario da guerra urbana che si è scatenato a Marassi. «Era un tentativo di conciliare gli animi, ma [illegible] hanno visto hanno lanciato un razzo ad altezza d'uomo, poi hanno tirato pietre, bottiglie». Prosegue Sansa: «In sede nazionale cercheremo di sostenere la sospensione del campionato per uno o due settimane. Questa mattina abbiamo incontrato i parlamentari progressisti, che ci hanno assicurato la loro azione».

Il clima di terrore rivive nel racconto del sindaco Sansa, che pure passa per un «freddo». Ad un certo punto si [illegible] diffusa la notizia che i tifosi sampdoriani, in arrivo da Padova, si sarebbero [illegible] giunti ai genoani nell'incredibile ed assurda caccia all'uomo. Il sindaco ed il prefetto avevano assicurato un severo intervento delle autorità, ma la folla inferocità ha risposto: [illegible] ce [illegible] andiamo finché non ammazziamo [illegible] loro».

La prossima seduta del consiglio comunale [illegible] dedicata agli scontri di domenica. Il sindaco è pronto a rispondere al fuoco di fila delle opposizioni. «Firmo l'agibilità dello stadio volta per volta perché mancano alcuni requisiti di base. Non è colpa nostra se lo stadio è situato ad una distanza [illegible] regolamentare dalle case, il Ministero dei Lavori Pubblici ci [illegible] assicurato una deroga, poi dopo mesi di tentennamenti è arrivata la risposta negativa, con la richiesta di creare una recinzione. Se perdurerà il clima di tensione [illegible] qui a domenica prossima, di certo non firmerò l'agibilità del [illegible]. Ma il vero scandalo è il gazebo, costruito in violazione di ogni norma di legge. Presto speriamo di poterlo smantellare o spostare nell'area del porto vicino alla fiera, dove sarà utilizzato come rimessaggio di imbarcazioni a vela. Comunque, la mia ferma [illegible]lontà è di assumere qualunque provvedimento, anche impopolare, che si dovesse rendere [illegible]sario per evitare simili episodi di violenza».

In alto un'immagine degli incidenti, qui sopra la vittima Vincenzo Spagnolo

Paola Cavallero

ALTRI SERVIZI NELLE PAGINE NAZIONALI

PARLANO GLI ABITANTI

Marassi, nel quartiere «blindato» ogni domenica scoppia la guerriglia

GENOVA. Capita, purtroppo, quasi quotidianamente di accendere il televisore e vedere immagini di guerra urbana colte in una qualunque parte del mondo. Può, però, succedere che a quelle immagini, appena passate in TV, si assista [illegible] diretta» dalle proprie finestre.

L'evento, allora, diventa choccante soprattutto se ufficialmente si vive in stato di pace e quella guerriglia non è che la follia collettiva provocata da un pallone e da ventidue persone in braghe di tela. L'assassinio del povero Vincenzo Spagnolo è proprio per questo ancora più agghiacciante. «Qui siamo in stato d'assedio tutte le domeniche», è la denuncia degli abitanti delle strade intorno allo stadio Luigi Ferraris. Quartieri popolosi che [illegible] da anni sono costretti a convivere con le truppe di delinquenti travestiti da tifosi pronti a sfruttare la minima provocazione per devastare negozi o distruggere auto. La sequela di incidenti è impressionante. Non si [illegible] arrivati alla tragedia della morte di un giovane, ma chi vive in via Tortosa, via del Piano, via Moresco, corso Galliera, corso De Stefanis e via Monticelli sa che la domenica [illegible] può muoversi liberamente, deve guardare l'orologio per rientrare nella propria abitazione, deve stare attento alla propria auto posteggiata sotto [illegible].

Le periodiche proteste hanno sortito, come unico effetto, che i «tifosi» vengano accompagnati allo stadio, di domenica in domenica, alternativamente lungo una sponda o l'altra del Bisagno. Con effetti devastanti per entrambi i lati. Scene che chi scrive (tifoso pentito, sempre più lontano dagli stadi) ha seguito, con rabbia crescente, dalle proprie finestre. Qualche anno fa al termine di una partita i bizzosi tifosi romanisti furono scortati lungo corso Galliera. Polizia davanti e polizia dietro. Al centro l'inferno con delinquenti che distruggevano tranquillamente le auto posteggiate. Il giorno dell'alluvione del '93 era prevista la partita Sampdoria-Milan. Fu, naturalmente, sospesa per impraticabilità del campo. I supporters rossoneri non gradirono e, questa volta in via Moresco, rovinarono tutto ciò che trovarono per strada.

La gente che guarda impotente dai balconi è ormai stanca degli immancabili fiumi di parole che, puntualmente, ad ogni incidente grave, vengono riversati dai mass-media. E' stanca anche perché c'è la convinzione che sia impossibile tornare indietro. Non è questione solo di responsabilità delle società, dei calciatori, degli arbitri, del mondo del calcio, insomma. La responsabilità è di chi ha per decenni sottovalutato il fenomeno «tifosi», ai quali è stato sempre e ovunque concesso tutto, cercando anche giustificazioni sociologiche: i giovani, si diceva, repressi per l'intera settimana, hanno pure il diritto di sfogarsi la domenica, sentirsi liberi! Basta, dunque, una bandiera o una sciarpa ed è permesso tutto. Si può camminare in mezzo alle strade, fare caos nei bar, importunare i passanti, posteggiare dove si crede: intorno allo stadio, la domenica, è il caos. La stessa libertà non è assicurata a chi si [illegible] ad esempio al San Martino a trovare un malato: lì fioccano le contravvenzioni. Nel '90 dalle loro finestre gli abitanti di Marassi avevano gioito al passaggio dei supporters della Svezia, della Scozia, del Costa Rica: gente di tutte le età che sfilava per strada cantando, offriva con un sorriso ai bambini gagliardetti e bandierine. Sport come puro divertimento, insomma.

I capi degli ultras azionano un idrante per far sgombrare la curva Nord

Roberto Iovino

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Il S. Paolo riscuoterà i tributi di tutti i Comuni

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino, tramite una società controllata, la «Orsi spa», ha ottenuto a partire dal 1 febbraio prossimo, la concessione decennale per la riscossione dei tributi per tutti i Comuni della Provincia di Genova. [p. l.]

INDAGINI

Esplosi [illegible] colpi di pistola contro [illegible] latteria

Uno sconosciuto ha esploso la [illegible] notte verso le due cinque colpi di revolver calibro 38 contro la saracinesca d'una latteria posta al civico 85 r, di via Lagaccio nel quartiere di Oregina. I bossoli sono stati trovati ieri mattina all'interno del locale, conficcati in alcune casse. Si pensa alla bravata di teppisti e [illegible] a un tentativo di racket, considerato il tipo di locale. [p. c.]

[illegible]

Recuperata dai carabinieri moltissima [illegible] rubata

I carabinieri della Compagnia di San martino hanno recuperato nei giorni scorsi, con una serie di azioni presso ricettatori, imponenti quantitativi di merce rubata e di oggetti preziosi, frutto di furti nella zona del levante genovese. Chi ha subito furti può presentarsi al comando per cercare di riconoscere gli oggetti. [p. l.]

[illegible]

Problemi idrici [illegible] Sampierdarena a Sestri

Per oggi pomeriggio, sino alla tarda serata, si prevedono inconvenienti nell'erogazione idrica per i cittadini allacciati all'acquedotto Nicolay, a [illegible] di lavori di manutenzione; ne soffriranno moltissimi utenti da Sampierdarena a Rivarolo, da Cornigliano a Sestri Ponente. [p. c.]

I quartieri di Pegli, Prà e Voltri criticano il capoluogo e puntano a diventare tre Comuni autonomi

Referendum popolare per dire addio a Genova

Interessati 70 mila residenti, accuse di saccheggio del territorio

GENOVA. Ha fondamento la possibilità di una [illegible] a ponente» dei quartieri di Pegli, Prà e Voltri, nei quali, nelle [illegible] settimane sono serpeggiati evidenti segni di malcontento nei confronti del Comune di Genova?

Va detto subito che le speranze di avere tre mini-comuni, sia pure di qualche consistenza - Pegli è vicina ai 40 mila abitanti, mentre Prà e Voltri ne hanno più di 30 mila in due - sono pressoché nulle. L'iter giuridico prevede una complessa istanza, con molte firme autenticate da parte dei cittadini; successivamente occorre un referendum popolare con la valutazione obbligatoria della Regione. I precedenti - strano che nessuno li ricordi - sono molto indicativi a questo riguardo.

L'area del Tigullio, da Portofino a Riva Trigoso, non è mai riuscita a diventare Provincia autonoma, per la mancanza del numero minimo di abitanti. La stessa Regione, sin dalla fine degli anni Settanta, aveva espresso più d'una perplessità in proposito. Ma, per restare in un paragone più omogeneo, val la pena di ricordare - si tratta di sette-otto anni fa - del tentativo, legato alla costituzione di nutriti e agguerriti comitati, di trasformare, per le [illegible] caratteristica naturale e turistica, in comune autonomo il quartiere di Nervi, magari con l'integrazione di Quinto e Sant'Ilario.

A Nervi si diceva, in pratica: la zona non ha nulla in comune con una città industriale, commerciale e residenziale; restare dentro un comune che ha interessi così diversi da quelli di Nervi è controproducente, perché Nervi da sola sarebbe assimilabile a un [illegible] rivie[illegible] - come Bogliasco, Sori, Pieve, ecc. - piuttosto che a una grande città. Ma Nervi ha avuto bloccati il festival del balletto, ha visto chiudere e trasformare in residence quasi tutti i suoi grandi alberghi e la protesta è finita lì.

Da cosa nasce allora la protesta dei tre quartieri - ex comuni prima del fascismo che realizzò la Grande Genova - del confine estremo occidentale? A Prà la protesta è nata dal livello di inquinamento, ritenuto intollerabile del canale di calma, la cui bonifica ritarda. Voltri ritiene di aver «subito» la realizzazione del grande porto satellite, senza che sul territorio si siano verificate ricadute economiche positive. Pegli, come ultimo argomento di contesa, ha tirato fuori il progetto del Comune di trasferire il Museo Navale nel centro storico, ai Magazzini del Cotone: a questo punto riemergono le lamentele per le condizioni d'inquinamento del Varenna e della decadenza della zona litoranea, per la presenza del porto petrolifero.

Le inquietudini, per il momento, sono rimaste alla fase di «mugugni» e proteste da parte di esponenti nei consigli di quartiere e di delegazione. Ma [illegible] una novità rilevante: per la prima volta, oltre ai secessionisti «tradizionali» che in genere «abitano» nell'area della destra (così era stato per Nervi), da Ansino ai leghisti, si sono mossi esponenti della sinistra, vicini al pds o indipendenti.

Si respira un clima di insofferenza nei confronti della politica del Comune e della Regione, si avverte l'irritazione di sentirsi emarginati e addirittura danneggiati e saccheggiati delle poche ricchezze locali [illegible] disponibili. Ma, per il Museo Navale la difesa dei pegliesi è comprensibile, [illegible] regge poco: collocato in posizione eccentrica, il museo che, accanto all'Acquario sarebbe frequentatissimo, adesso ospita pochissimi visitatori all'anno. Per quanto riguarda poi le altre doglianze, dall'inquinamento al degrado urbano, è molto difficile che si trasformino in altrettante motivazioni sostenibili di secessione, anche perché i costi dei servizi, inevitabilmente, finirebbero decuplicati. [p. l.]

Convegno a marzo

Finmeccanica [illegible] strategie per l'Ansaldo

GENOVA. Quali sono le strategie della Finmeccanica per l'Ansaldo che con i suoi oltre 4 mila dipendenti è la maggior industria di Genova?

Se ne parlerà in marzo, nel corso d'un convegno nazionale organizzato dal pds, ma che abbraccerà un po' tutti gli addetti ai lavori. In effetti, la provocazione del pds coglie la Finmeccanica in un momento di «silenzio», dopo mesi di politiche «pasticciate» e che hanno denunciato il tasso quasi azzerato di strategia del gruppo: esiste uno spazio per l'elettromeccanica? Non si andrà a nuove riduzioni di posti di lavoro? I «gioielli di famiglia», leggi l'Elsag, non saranno venduti a privati, privando il ciclo produttivo dell'Ansaldo d'un prezioso cliente «interno» all'Iri?

Stasi politica, reticenze, ambiguità sono alla base d'un «mistero» che sembra avvolgere sempre maggiormente la più blasonata delle industrie liguri. [p. l.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa, corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aytes - Corte Lambruschini
Pescetto: via Buldi 186

ARENZANO
Alla Marina, corso Matteotti 5

SORI
Sori, via Cairoli 18 [illegible] 700.632

RECCO
Fabiani, via Roma 8, tel. 741.55

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica [illegible], tel. 771.081

S. MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077.

RAPALLO
Sant'Anna, via Mameli 316, tel. 670.24

ZOAGLI
Valiera, p.zza [illegible] Dicembre 6, [illegible] 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
Frati, piazza Cavour 3, tel. [illegible]

SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74, tel. 417.75.

MONEGLIA
Maiconi, via Longhi 86, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; **S. Margherita:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 308.947; **Sestri L.:** tel. 41.020 · 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.754; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.365; **Sori:** tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Ponente:** tel. 600.841; **Gaslini** (pediatrico): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. [illegible]; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** [illegible] 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022
Pediatrica (a pagam.) tel. 542.775.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91
Borzonasca: tel. 340.239
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.972.114 **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel. 313.851. **Sestri Levante:** [illegible]. 41.384 - [illegible] - 47.751 **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.308 - 54.508

FERROVIE

Genova: 284.081, **Camogli:** 771.137; **Recco:** [illegible].134; **Santa Margherita:** 286.630, **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358. **Chiavari:** 300.000, 300.587, 392.161. **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050, **Riva Trigoso:** 42.386, **Cogoleto:** 9181.755; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, [illegible] Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, San **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696, **Recco:** 74032, **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 286508-287908, **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 55858, 55069, 50317, 50647; **Zoagli:** 259385, **Chiavari:** 308284, 305522, **Lavagna:** [illegible], 3931822; **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700395

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51. [illegible] **Margherita:** tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: [illegible]. **Cosarza Ligure:** 487.141, **Borzonasca** [illegible] 340.016. **Cicagna:** 92.035. **Rezzoaglio:** 97.043. **S.** [illegible] **d'Aveto:** 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589[illegible]697 — Or. 15,30 — L. 115/85/65.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.2472 — Or.. 20,30 — L. 40.000/28.000
Zeno e la cultura del fumo
Regia di Marco Sciaccaluga. Con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Giorgio Crisafi, Camillo Milli.

Teatro Duse — Tel. 831.18.91 — Or.: 20,30 — Lire 40.000/28.000
L'attesa di Remo Binosi
Regia di Cristina Pezzoli. Con Maddalena Crippa, Elisabetta Pozzi. Compagnia Teatro Stabile di Parma.

Pol. Genovese — Tel. 839.36.89 — Or.: 21 — Lire 40.000/28.000
Piume. Quando il sesso vola via Con Zuzzurro e Gaspare

T. della Tosse — Tel. 247.07.93 — Or.: 21
Sala Aldo Trionfo: **Chi la fa l'aspetta o sia i chiassetti del Carneval** di Carlo Goldoni. Regia di Giuseppe Emiliani. Scene di Emanuele Luzzati. Sala Dino Campana: [illegible] riposo. Sala Agorà: oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1 — T. 208.549. Or.: 15,10/17,25 20,10/22,45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 14,30/16,45/19 [illegible],15/23,20 L. [illegible] sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce [illegible] mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Augustus — Tel. 568.610 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal [illegible] Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Corallo 1 — Tel. 584.419 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
[illegible] al bar
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robins, A. Some (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403 Or.: 15,20 17,45/20,15/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Lux — Tel. 561.681 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Occhi nelle tenebre
di M. Apted; con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla [illegible] grazie a un trapianto [illegible] cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' **Thriller**

Odeon — Tel. 562.8298 — [illegible].: 15/17/18,50/20,40 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; [illegible] 7000
[illegible] re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [illegible] N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia — Tel. 581.415 — Inizio 15; ultimo [illegible],30 — L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15/16,55/18,45/20,40 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Palazzo — Tel. 565.5121 — Inizio ore 15: ultimo 22,30 — L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Può succedere anche a te
di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461 — Or.: 15/ult. 22,40 L. 10.000 sab. dom. 12.000; mer. 7000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore [illegible] pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 15,30/22,30 L. 10.000 sab. dom. 1[illegible], mer. [illegible]
Kika
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e [illegible]. [illegible] suoi ritratti urbani c'è di tutto: amori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h [illegible] **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 582.461 Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40. L. 10.000; mer. 7000
Tre vedove e un delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. [illegible] V. 1h 38' **Comm.**

[illegible] — Tel. 562.137 Or.: 15,10/17 18[illegible]/20,40/22,30 L. 10.000 sab. dom. 12.000; [illegible]. 7000
Once were warriors
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenze e ubriachezza del marito V. [illegible] 14 1h 40 **Dramm.**

Centrale 1 — Tel. 580.380
Film a luce rossa

Centrale 2 — Tel. 580.380
Film a luce rossa

[illegible] — Tel. 261.566
Film a luce rossa

Eldorado

Amici del cinema — Tel. 413.838 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Carignano — Tel. 570.23.48 — Or.: 21,15 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 505.936 — Or.: 20,15/22,30 — L. 5000, rid. 5000 prime visioni 7000
Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Durante la notte graduale miglioramento, cielo poco nuvoloso con saltuari annuvolamenti, vento debole-moderato [illegible] locali rinforzi fino a 45 km/h, mare mosso, temperatura in lieve flessione. **Tendenza per domani:** condizioni anticicloniche, con prevalenza di schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura senza variazioni di rilievo.
RILEVAZIONI DI IERI. Temper. del mare 13 °C, umidità [illegible], vento Est-Nord-Est 15-30 km/h, mare mosso, cielo irreg. nuvoloso, press. bar. 1008 mb. (stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 15	min 10
Savona	max 13	min 8
Imperia	max 13	min 7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 6. Temp. mare 13

Il **Sole** [illegible] alle 7,46 e tramonta alle 17,35. La **Luna** leva alle 7,38 e cala alle 18,37 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Movie Club — Tel. 300.003 — Or. 21,15 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

PEGLI [illegible]
E[illegible] — Tel. 683.029. Pegli cinema Or.: 15,30/ult. 22,10 L. 8/6000, lun. e soci 6000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible]
Cinema parrocchiale — Tel. 937.530 — Or.: 21,15 — Lire 5000/4000
OGGI RI[illegible]

S. MARGHER.
Centrale — Tel. [illegible] — Or.: 16/18,05/20,10/22,20 — Lire 10.000
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951. — Or.: 16/18,05/20,10/22,20 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI
Cantero — Tel. 309.938 — Or.. 16/17,40/20,05/22,30 — L. 10.000
RIPOSO per Teatro

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — L. 10.000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

[illegible] LEV.
Ariston — [illegible] 41.505. — Or.: 15,30/17,15/18,55 20,40/22,25. Lire 8000
[illegible] RIPOSO

SAVONA

Teatro Chiabrera — Or.: 20,45 — Lire 39.000 - [illegible]
Sogno di una [illegible] di mezza estate.

Astor — Tel. 854.627 [illegible].: 15,30 17,45/20/22,15 — Lire [illegible]
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, [illegible] Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Diana 1 — Tel. 825.714 — [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.. 15,45/18/20,15/22,30 — L. [illegible]
Occhi nelle tenebre
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. [illegible] 50' **Thriller**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20/22,15 — L. 10.000/7000
Kika
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e [illegible]. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: amori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' [illegible]

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 10.000/7000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,15/22,30 — Lire 5000
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — L. 8000/8000/6000
Film a luci rosse

Salesiani — Or.: 16,30. Fest. 15,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,20 22,30 - Fest. inizio 16 — L. 9000/6000/4000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Ritz — T. 640427. Or. 20,30/22,30 festivi/pref. 16/18,05/20,20 22,30. L. 9000/6000/4000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 [illegible] poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 8000/5000
Junior
di I. Reitman, [illegible] A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible]
Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Abba — Orario: [illegible] — Spett. festivi dalle 16 — Lire 8000/5000
Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

FINALE [illegible]
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,15/ 22,30. Fest. 15/22,30 — Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30 22,30 Fest. anche 16,30 18[illegible]0 L. 9000/6000
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Giardino Principe — Or.: 21 — L. 10.000
[illegible]

Perla — Tel. 676.701 — Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
CHIUSO

MILLESIMO
[illegible] — Or.. 18/21 fest. spett. pom. alle 16 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15,[illegible]7,15/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Verdi 2 — Tel. 97.248. — Or.: 15,10/17,30/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.978. Or.: 21 — Plat. 35.000 Gall. 25.000 — Pren. 9,30-12,30/16,30-19
7/8 febb[illegible]. Teatro dell'Archivolto in **Il bar sotto il mare**

Centrale — Tel. 83.871 (segr. tel.) — Or.: 20,15/22,30 — Martedì cinema Lire 7000
Può succedere anche a te
di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cam[illegible] squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' **Comm.**

Imperia — Or.: 20,30/22,30 — Martedì cinema Lire 6000 rid. anziani 4000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Dante — Or.: 20,30/22,30 — Martedì cinema Lire 6000 rid. anziani 4000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
La regina Margot
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo della guerra tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 6000/ridotti 5000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,45 — Cineforum - Tessera per 10 spettacoli Lire 20.000
[illegible] rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '93) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

SANREMO
Ariston — Or.: — Lire:
CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL

[illegible] — [illegible]. 507.070 — Lire 10.000/rid. 6000
Ore 16,30: martedì letterario con Arrigo Petacco
Ore 20: **Stargate**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15,30 / ult. 22,30 — Lire 10.000 / rid. 6000
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15,30 / ult. 22,30 — Lire 10.000 / rid. 6000
Camilla
di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, E. Koteas (Can./Gbr. '94) — Un'ottantenne vitale e un'aspirante cantautrice mollano casa e famiglie per andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria sicurezza N. V. 1h36' **Comm.**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15,30 / ult. 22,30 — Lire 10.000 / rid. 6000
Tre vedove e un delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Centrale (Sala A) — Or.: 15,30 / ult. 22,30 — Lire 10.000 / rid. 6000
[illegible]
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 [illegible] **Drammatico**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: 15,30 / ult. 22,30 — Lire 10.000 / rid.: [illegible]
[illegible] / Un corpo in prestito
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: amori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Sanremese — Or.: 15,30 / ult. 22,30 — Lire 10.000 / rid. 6000
[illegible]chi nelle tenebre
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita d[illegible] cecità grazie a un trapianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' **Thriller**

Orfeo — Tel. [illegible] — Or.: 15,30 / ult. 22,30 — Lire 10.000 / rid. 6000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

VALLECROSIA
Don Bosco — Ore 15/17 — L. 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

Pensionato di Bogliasco, malato di cuore, ennesima vittima della malasanità

Per lui non c'è posto in ospedale muore dopo quattro mesi d'attesa

GENOVA. Quando la vita è legata a un posto letto libero in un ospedale. Quando la sanità diventa come una roulette russa: se c'è posto ti è data una chance per vivere, se non c'è rischi di lasciarci la pelle.

Ecco un altro caso limite in Liguria, quello che ha visto quale sfortunato protagonista un pensionato di 73 anni di Bogliasco, Pietro Carlo Risso.

L'uomo, affetto da una stenosi valvolare aortica, è deceduto il 20 novembre [illegible] al San Martino. Doveva operarsi d'urgenza, ma l'hanno messo in lista d'attesa. Doveva attendere due mesi, poi il suo turno è slittato di altri due mesi e mezzo. Durante l'attesa, si è sentito male, ma al San Martino gli è stato rifiutato il ricovero.

Oggi la figlia, Maria Teresa Risso, chiede chiarezza e una verifica delle eventuali responsabilità dei medici. Ha presentato una denuncia alla Procura di Genova, un esposto al ministro della Sanità.

E ha anche voluto rendere pubblica la sua tragedia: «Mio padre è rimasto purtroppo vittima del malcostume vigente nella sanità italiana. Faccio tutto questo nella speranza che possa servire ad evitare che simili, gravi episodi non si ripetano».

Scrive Maria Teresa Risso: «Nel gennaio 1994 mio padre cominciò a accusare scompensi cardiaci e si sottopose a ripetute visite presso l'ospedale di Nervi. Gli venne diagnosticata una stenosi aortica, per la soluzione della quale avrebbe dovuto sottoporsi a un intervento di sostituzione di due valvole cardiache. Nel luglio '94, durante uno dei controlli medici, gli [illegible] detto che era necessario che si sottoponesse al più presto all'intervento chirurgico».

Continua la lettera di denuncia: «Trascorso agosto, mio padre venne visitato da un cardiochirurgo e [illegible] inserito in lista d'attesa per l'operazione, presso l'ospedale S. Martino. Doveva attendere due mesi, e questo nonostante il medico avesse confermato l'urgenza dell'intervento».

Trascorsi due mesi, la signora Risso ha contattato il cardiochirurgo: «Mi ha risposto che la lista d'attesa si era ulteriormente allungata e che mio padre doveva attendere altri due mesi e mezzo».

Ma le condizioni di salute del signor Risso erano destinate a peggiorare. «L'11 novembre scorso mio padre è stato colto da malore in strada ed è stato trasferito all'ospedale di Nervi, dove non esiste un reparto di Unità intensiva. Il S. Martino, dove è invece presente questa struttura, gli ha rifiutato il ricovero. Siamo così riusciti a farlo ricoverare all'ospedale Galliera, dove è stato trattenuto due giorni appunto nel reparto di Unità intensiva, quindi trasferito in [illegible] e infine dimesso il giorno 14».

Prosegue il racconto di Maria Teresa Risso: «All'atto della dimissione ho manifestato la mia perplessità ai medici circa l'opportunità di una degenza [illegible] breve, data la gravità della patologia. Mi è stato risposto che l'unica [illegible] da fare era il ricovero finalizzato all'intervento chirurgico. Ma al San Martino non c'era [illegible] posto». Quattro giorni dopo, venerdì [illegible] novembre, il signor Risso è stato colto da un'altra crisi cardiaca.

E' ancora la figlia a parlare: «Finalmente sabato 19 il professore che avrebbe dovuto operarlo ha riconosciuto l'urgenza del ricovero e, pur non prescrivendo quasi nulla, ci ha assicurato un posto letto disponibile nel suo reparto per il lunedì successivo. Purtroppo, lo stesso sabato, durante la notte, le condizioni di mio padre si sono aggravate: dopo una [illegible] all'ospeale di Nervi è stato accettato dall'Unità intensiva del San Martino».

Sono le ultime battute. «La mattina successiva, domenica [illegible] novembre, ho trovato mio padre molto sofferente e agitato. Era solo. Ho chiesto spiegazioni al medico di turno, che mi ha informato che la situazione era precipitata. A mezzogiorno mio padre è morto. Non mi riesco ancora a spiegare come si è potuto lasciare solo un malato in quelle condizioni».

La lettera della signora Risso ha una conclusione amara. «Dato che la mia famiglia non si è potuta permettere un "viaggio della speranza" all'estero, abbiamo dovuto veder morire un nostro caro per mancanza di posti letto. E' assurdo che nel Duemila una persona debba morire perchè le liste d'attesa per una operazione sono troppo lunghe, forse "gonfiate" di proposito e prevaricate dai soliti fortunati amici e parenti di medici».

Fabio Pozzo

L'ospedale S. Martino dove è morto Pietro Carlo Risso prima di [illegible] operato

---

Cileno a Chiavari

Ruba borsa a pensionata è arrestato

CHIAVARI. Tenta di borseggiare una pensionata in fila davanti a uno sportello dell'ufficio postale, ma viene visto da un carabiniere che lo arresta. E' successo a Chiavari, ieri mattina.

Il borseggiatore è un cittadino cileno di 47 anni, tale Carlos Lagos Ubeda, colpito da un ordine di espulsione dall'Italia emesso dal pretore di Roma nel 1991. Dunque, clandestino da quattro anni. Il cileno ha cercato di rubare il portafogli a una pensionata mentre era in fila alle Poste. L'uomo le si è messo alle spalle e ha allungato abilmente la [illegible] dentro la borsetta.

Era già riuscito a sfilare il portafogli, ma ha avuto sfortuna. Nella fila accanto, parallela alla sua, [illegible] un carabiniere della locale Compagnia, in attesa del suo turno per sbrigare alcune pratiche d'ufficio. Il militare non ha perso tempo. Ha visto quanto stava succedendo ed è intervenuto, riuscendo a bloccare il cileno.

Quest'ultimo è stato rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma di via Bancalari della Compagnia carabinieri. Oggi il processo con rito direttissimo. Dovrà rispondere, oltre che di furto, anche di aver fornito false generalità ai militari. Per lui, inoltre, è scattata anche una segnalazione alla magistratura per il mancato rispetto dell'ordine di espulsione dall'Italia. [f. p.]

Al teatro Cantero

La Baistrocchi da stasera a Chiavari

CHIAVARI. Arriva a Chiavari la Baistrocchi, la compagnia teatral-goliardica dell'Università di Genova. Di scena al teatro Cantero, a partire da questa sera e in cartellone sino al 5 febbraio, la commedia «L'uomo di Ymelda», che ha già [illegible] ampio successo nel capoluogo ligure.

La «Bai» dimostra ancora, quindi, di tenere in grande considerazione la «capitale» del Tigullio, da sempre sua seconda «piazza» in tournè dopo Genova. E Chiavari ricambia. l'Ascom e la Promotur nei giorni scorsi avevano invitato i commercianti della città ad accogliere nel migliore dei modi i simpatici goliardi, abbellendo le loro vetrine con gli abiti e i copricapi storici della «Bai». Questa sera verranno premiati i commercianti che si sono dimostrati più «vicini» alla compagnia.

La commedia è una libera interpretazione della «Lisistrata» di Aristofane: per punire gli uomini sempre più incapaci di governare il mondo le donne della città di Ymelda decidono di fare lo sciopero dell'amore. E si mettono alla ricerca dell'uomo nuovo. Non mancheranno le 12 Bluebruttes Vomitables Girls, e i tiri mancini contro i politici locali.

Il via alle 21. Il costo dei biglietti varia dalle 35, 30, 15 mila. I palchetti 140 e 120 mila. Il [illegible] febbraio due spettacoli, alle 15,30 e 21. [f. p.]

Chiavari, il parere del sindaco sugli insediamenti artigianali

Interventi per 20 miliardi nella «zona 7» di Caperana

CHIAVARI. Il sindaco Vittorio Agostino interviene [illegible] lettera ai giornali sulla questione della «zona 7», l'area di Caperana promessa già nel 1978 a nuovi insediamenti artigianali e mai decollata. Agostino precisa la posizione della sua amministrazione, assai discussa in questi giorni, e non risparmia critiche al deputato Pino Dallara, che era intervenuto sull'argomento.

Dice il sindaco: «Confermo la volontà dell'amministrazione di realizzare nella zona 7 l'insediamento misto, produttivo e in parte abitativo. Per fare questo, occorre però realizzare rilevanti opere, quali per esempio il prolungamento di una sola corsia di viale Kasmann fino a S. Lazzaro, al fine di non sovraccaricare ulteriormente la viabilità in via Piacenza e via Parma».

«E ancora, è necessario realizzare tutte le opere di urbanizzazione in un'area di proprietà privata finora con prevalente destinazione agricola. Il costo di queste opere è stimabile in circa venti miliardi, che dovrebbero essere in gran parte a carico dei chiavaresi. Lo stanziamento Cee cui si è fatto riferimento è di circa 2 miliardi e [illegible] milioni: coprirebbe quindi poco più del 10 per cento del fabbisogno finanziario».

Il sindaco Vittorio Agostino

Continua il sindaco: «Inoltre questo denaro verrebbe erogato alla precisa condizione che tutti i lavori fossero terminati entro il 30 giugno prossimo: impossibile». Cosa farà allora la giunta? «Inseriremo il progetto di sviluppo della zona 7 nel nuovo piano regolatore, che sarà predisposto entro giugno. Solo allora ci attiveremo per elaborare un piano finanziario che [illegible] la realizzazione del progetto in questione. Non vogliamo percorrere in questo caso, come fatto invece da altri, la strada del tanto parlare, tanto mistificare e poco realizzare».

Quanto al deputato Dallara, dice il sindaco: «Sarebbe auspicabile che un deputato, che ama pubblicizzarsi sul nulla, informasse i propri elettori sui progetti di legge che durante il suo mandato ha presentato soprattutto in tema di urbanistica e di riduzione dei tempi burocratici. Sono tante le iniziative che un parlamentare può intraprendere per favorire l'efficienza amministrativa degli enti locali». [f. p.]

Sta per concludersi il lungo calvario della donna ferita dalla polizia

La battaglia di Elsa Raggi dall'86

A Chiavari durante una rapina era stata colpita per sbaglio da una pallottola delle forze dell'ordine
Dopo otto anni di cause, il 2 febbraio il tribunale civile di Genova emetterà la sentenza

CHIAVARI. Si avvia a conclusione il lungo calvario e la lunga battaglia di Elsa Raggi, la coltivatrice diretta di Santo Stefano d'Aveto ferita a Chiavari dalle forze dell'ordine durante un conflitto a fuoco tra queste ultime e i malviventi che avevano rapinato la sede centrale del Banco di Chiavari. Un triste calvario che va avanti sin dall'agosto [illegible] e che potrebbe avere [illegible] il prossimo anno.

La signora Raggi era stata ferita da una pallottola al ginocchio. In sede processuale venne stabilito che non [illegible] stati i rapinatori a colpirla, ma le forze dell'ordine. La Raggi si era così rivolta all'avvocato Davide Mora di Sestri Levante e aveva fatto causa allo Stato, per avere un risarcimento dei danni fisici e morali subiti.

Una battaglia lunghissima e in salita. Il tribunale civile di Genova ha tenuto diverse udienze, l'ultima venerdì scorso. In aula sono state espresse le conclusioni delle parti. L'avvocato Davide [illegible] ha chiesto l'affermazione di responsabilità delle forze dell'ordine e il risarcimento delle lesioni riportate dalla sua cliente; il ministero degli Interni, rappresentato dall'Avvocatura di Stato, ha chiesto l'assoluzione di chi ha sparato.

Elsa Raggi, la donna ferita

Secondo il ministero degli Interni, i rappresentanti delle forze dell'ordine avrebbero sparato in una azione volta alla tutela dell'ordine pubblico. Subentrerebbe, quindi, una causa di forza maggiore.

L'avvocato Mora, però, non è di questo opinione: «Abbiamo presentato perizie balistiche che dimostrano che i rappresentanti delle forze dell'ordine hanno sparato nella direzione della signora Raggi, che si è frapposta tra queste ultime e un rapinatore».

Continua il legale della signora Elsa Raggi: «La domanda è: dovevano proprio sparare, tenendo [illegible] che altri loro colleghi, appostati altrove, avevano colpito da altra direzione il rapinatore? Dovevano fare fuoco, nonostante vi fosse la mia cliente di mezzo, oppure [illegible] esimersi dal farlo, in attesa che la signora Raggi fosse al sicuro?».

L'ultima parola toccherà al tribunale civile di Genova che dovrebbe pronunciarsi il 2 febbraio 1996. [f. p.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

Un corso per baby-sitter aperto a uomini e donne

Un corso teorico e pratico per baby-sitter aperto a donne e uomini. L'organizza la Consulta femminile del Tigullio. Il via il 7 febbraio, presso la scuola Mazzini con lezioni bisettimanali di tre ore e gratuite, che saranno impartite da un pediatra, da una pedagogista e da una vigilatrice d'infanzia. [f. p.]

[illegible] LEVANTE

«Treno presepe» e solidarietà ai donatori midollo osseo

Arriva oggi il «treno presepe» delle Ferrovie con il Gruppo ligure presepisti. A bordo, sino al 6 febbraio, tanti diversi presepi e uno spazio per la Fondazione registro italiano Donatori midollo osseo. [f. p.]

RAPALLO

Spettacolo di Vergassola pro gruppo 174 di Amnesty

Spettacolo benefico del comico spezzino Dario Vergassola, questa sera alle 21 al Cinema Augustus. Vergassola presenterà il suo ultimo spettacolo, «La vita è un lampo». Il ricavato andrà al Gruppo 174 di Amnesty International. [f. p.]

RECCO

Associazione «Ardiciocca» eletto il nuovo direttivo

L'assemblea dell'associazione culturale «Ardiciocca» ha votato i nuovi membri del consiglio direttivo. Sono stati nominati Carlo Aste con 160 voti, Giampiero Dellacasa 141, Vittorio Massone 139, Valerio Borgogni 134, Giuseppe Ferrari 127, Marco Bertagnoni 115, Elda Burzi 83, Filippo Dufour 81, Assuntina Barisone 76. [f. gr.]

PIEVE LIGURE

Distribuzione di mimosa alla sfilata dei carri

Quattordici quintali di mimosa saranno distribuiti gratuitamente domenica [illegible] febbraio dalla pro loco. Appuntamento alle 14,30 sul piazzale di Pieve Alta, da dove partirà la sfilata dei carri allegorici. Le Ferrovie dello Stato hanno organizzato una serie di treni speciali. [f. gr.]

S. Margherita: assessore rassicura i commercianti

Il centro storico in estate non sarà più un cantiere

SANTA MARGHERITA. L'amministrazione comunale di Santa Margherita replica alle accuse di alcuni commercianti, che avevano denunciato la mancanza di sensibilità nell'impostazione del programma dei lavori di rifacimento del centro storico. In particolare avevano puntato il dito contro i lavori di ripavimentazione che secondo il Comune dovrebbero cominciare durante la stagione estiva. I commercianti avevano chiesto almeno di essere consultati prima di organizzare il programma che riguardava le nuove opere.

Dice l'assessore al Turismo, Giancarlo Squintani: «Il progetto riguarda la sostituzione del cemento nel centro storico sammargheritese con le lastre di arenaria tipiche dell'inizio del Secolo. Un'iniziativa che era stata accettata con entusiasmo sia dai cittadini, sia dalle associazioni di categoria. Purtroppo l'iter burocratico prevede l'inizio dei lavori in [illegible] perchè l'appalto è già stato aggiudicato».

La gara d'appalto prevedeva che l'inizio dei lavori avvenisse entro quaranta giorni dalla data di assegnazione delle opere. Quindi gli operai cominceranno a lavorare all'inizio del mese di marzo in via Palestro e in piazza Caprera.

Aggiunge Squintani: «Questo comporterà una situazione di disagio anche per la stagione estiva perchè i lavori previsti dureranno alcuni mesi. A questo punto da parte dell'amministrazione comunale ci sarà la [illegible] attenzione per cercare le soluzioni nello svolgimento dei lavori per ridurre questi disagi. Non vogliamo certo trasformare il centro storico in un grande cantiere estivo. In proposito agiremo in piena collaborazione con le associazioni di categoria». [f. gr.]

E' genovese il coordinatore delle liste civiche

A Chiavari e a Rapallo eletti i vertici del ppi

RAPALLO. Il Partito Popolare rinnova i suoi vertici a Rapallo e a Chiavari. Intanto a Roma nasce un nuovo movimento politico, il «Li.ci.a.», che unisce tutte le liste civiche e che vede suo coordinatore nazionale un genovese.

A Rapallo il Ppi ha eletto domenica scorsa il nuovo consiglio direttivo. Qualche decina gli iscritti: a pensare che la dc vedeva a Rapallo la sezione con il più alto numero d'iscritti d'Italia. Nuovo segretario cittadino è Giuseppe Priolo, designato per acclamazione, già segretario sezionale dell'ex dc.

Il consiglio direttivo è inoltre composto da Pier Luigi Benatti, Alberto Cipolla, Sandro Ghiglione, Ines Guarino, Stella Herrera, Carlo Neonato, Luigi Peccerillo e Maria Luisa Tessera.

Anche il Ppi di Chiavari ha rinnovato di recente i suoi vertici. Segretario è stato eletto Paolo Antonini, figlio del sindaco di Castiglione Chiavarese Luigi Antonini. Sono nel direttivo: Luisa Moggia, Gino Lanata, Guirardo Casaleggi, Ignazio Codice, Simona Landi e Marco Soracco.

Partiti che cambiano, partiti che nascono. A Roma 250 delegati di altrettante liste civiche e movimenti spontanei italiani hanno dato vita a una nuova forza politica, quella delle Liste civiche [illegible] Coordinatore nazionale è il genovese Pasquale Romeo, suo «vice» il romano Filippo Maria Lolli. Il coordinatore regionale ligure è Filippo De Marco di Genova, quello per il Levante è Paolo Paganetto di Sestri Levante.

In un comunicato si parla di «una nuova forza politica sociale in grado di proporre su scala nazionale soluzioni che affliggono l'Italia e che colpiscono, soprattutto, le fasce più deboli». [f. p.]

Pattuglioni dei carabinieri per il weekend

Oltre cinquanta multe per eccesso di velocità

SANTA MARGHERITA. Sei persone denunciate alla magistratura e centinaia di persone identificate durante i controlli notturni a «macchia di leopardo» tra Bogliasco, Recco, Camogli e Rapallo.

E' il risultato del pattuglione dello scorso fine settimana organizzato dalla compagnia dei carabinieri di Santa Margherita. Nella «rete» dei militari è incappato per primo un [illegible] chino di 20 anni, residente in via Prè a Genova, sorpreso a Uscio [illegible] documenti d'identità. Il giovane ha fornito false generalità ai carabinieri ed è stato denunciato. Dovrà lasciare l'Italia [illegible] quindici giorni.

Sempre a Uscio a un posto di controllo è stato fermato Renato C., [illegible] anni, residente a Recco, sorpreso alla guida della sua auto in stato di ubriachezza. Dovrà risponderne al pretore di Recco. I carabinieri hanno poi sorpreso due donne mentre tentavano di rubare della merce dai due supermercati «Picasso» di Recco e Camogli. Maurizia P., 40 anni, e Paola B., 35 anni, sono state denunciate per tentato furto. Il «bottino» ammontava a un totale di quasi trecentomila lire.

Il pattuglione dei carabinieri nella zona del levante è proseguito anche durante le ore notturne. In particolare sono stati «presidiati» alcuni punti di maggiore afflusso dei giovani. I posti di controllo sono stati realizzati all'altezza del casello autostradale di Rapallo, poco prima del lungomare di San Michele di Pagana, all'entrata di Santa Margherita, nella zona antistante il porto e vicino al «Covo di Nord Est». I militari hanno fermato decine di vetture e identificato centinaia di persone. Le multe sono state una cinquantina. Quasi tutte per contravvenzione al limite di velocità. [f. gr.]

L'andamento dei prezzi ■ Savona: rilevati dal Comune nel mese di gennaio

Frutta e verdura alle stelle

Sono invece stabili i prezzi degli altri generi alimentari, dei servizi e dell'abbigliamento
L'inflazione nelle prime settimane del 1995 è rimasta sotto il livello di guardia del 4 per cento

SAVONA. Quotazioni alle stelle per frutta e verdura mentre sono stabili i prezzi degli altri generi alimentari, dei servizi e dell'abbigliamento. Questo l'andamento dei prezzi al dettaglio in città in base ai rilevamenti effettuati dall'Ufficio statistica del Comune nel mese di gennaio.

«L'inflazione nelle prime settimane del 1995 è rimasta al di sotto del livello di guardia del 4 per cento - afferma l'assessore al Commercio Silvano Gianotti - Per alcuni settori merceologici, tuttavia, si sono registrate forti impennate legate a fenomeni di mercato. Frutta e verdura, in particolare, hanno fatto segnare aumenti considerevoli soprattutto per quanto riguarda la merce proveniente dall'estero. Infatti su questi prodotti influisce pesantemente la debolezza della lira. In altri casi l'impennata dei prezzi riguarda invece le peculiarità dei prodotti che vengono acquistati. E' ovvio infatti che le primizie abbiano quotazioni molto elevate».

Prezzi alti per l'ortofrutta

Ma ecco gli aumenti più significativi registrati dagli esperti del Comune in 150 negozi al dettaglio. Le mele, specialmente quelle provenienti dal Trentino, fanno registrare leggeri aumenti. Per le Golden delicious si è passati da una media di 1687 lire a 1722 al chilogrammo, con una variazione in percentuale del 2,1. Le pere canadesi sono passate da 3 mila 159 a 3 mila 257 lire (+3,1). In forte aumento anche i mandaranci che salgono da 2 mila 500 lire a 2 mila 900, con un crescita del 18,9 per cento. Pesante battuta d'arresto invece per il mercato dei limoni. Il limone primofiore scende da 4 mila 379 a [illegible] mila 948 lire con una perdita del 9,8 per cento. Addirittura nel baratro il limone giallo: da 3 mila 18 a 2 mila 610 lire, con un calo percentuale di 13,5 punti.

Gli aumenti più marcati, tuttavia, si sono verificati fra le verdure. Quotazioni record per i fagiolini medi che fanno registrare un balzo in avanti [illegible] 64 per cento, passando da 7 mila 283 lire a 11 mila 971. In evidenza anche i prezzi degli zucchini lunghi, che fra dicembre e gennaio sono passati da 3 mila 550 lire a 5 mila 77, [illegible] una crescita del 43 per cento. Aumenta del 34 per cento il radicchio verde che passa da 6 mila 881 a 9 mila 267 lire. In ascesa anche i prezzi dei ravanelli rossi (25 per cento in più che passano da 6 mila 244 a 7 mila 867 lire). Anche fra le verdure si registrano brusche flessioni: la cicoria belga ha perso il 5,6 per cento (scendendo da 6 mila 200 a 5 mila 809 lire).

In movimento anche il mercato del pesce. Le quote di pescato in questa stagione, tuttavia, sono piuttosto esigue e quindi gli aumenti hanno valore più che altro dal punto di vista statistico. Le spigole hanno subito un aumento del 2,5 per cento, gli scampi del 4,5, le triglie del 5,7 e i totani [illegible] 7,7 per cento. Un aumento del 9 per cento le sogliole, le bughe sono al 10,4 e gli sgombri al 15,6. L'aumento più spiccato è quello fatto segnare dal nasello (21,9 per cento). Alcune specie sono [illegible] in ribasso: i gamberi bianchi hanno perso il 22 per cento, i gamberi rossi il 4,4.

Tutti gli altri generi alimentari [illegible] fanno invece registrare aumenti. Per quanto riguarda i tessili e l'abbigliamento, invece, i prezzi fra dicembre e gennaio sono rimasti sostanzialmente invariati. Anche i prodotti per la casa e i servizi non fanno segnare aumenti. Il prezzo [illegible] per un'otturazione è di 166 mila lire mentre la visita cardiologica ammonta in media a 102 mila lire e la visita oculistica a 80 mila lire. Il prezzo medio per l'assicurazione dell'auto ammonta a 816 mila lire. In ascesa il prezzo del gas per auto (3,8 per cento in più) e le bombole del gas (12,2). In forte aumento le quotazioni dei fiori. Le rose passano da 4 mila 626 a [illegible] mila lire ciascuna con un aumento del 29,7 per cento. I garofani salgono da 550 a [illegible] lire ciascuno con [illegible] crescita del 72 per cento. **[e. b.]**

I prezzi al dettaglio in città

PRODOTTO	PREZZI DICEMBRE	PREZZI GENNAIO	VARIAZ. %
MELE GOLDEN DELICIOUS	1687	1722	+ 2,1
PERE CANADESI	3159	3257	+ 3,1
MELE GOLDEN DI TRENTO	2655	2738	+ 3,1
BANANE CENTRO AMERICA	2964	3140	+ 5,9
CIPOLLE GIALLE	1344	1450	+ 7,8
ZUCCHINI PICCOLI	8033	8650	+ 7,1
INSALATA SCAROLA	4125	4387	+ 6,3
FINOCCHI	2219	2348	+ 5,8
PATATE	1389	1468	+ 5,6
FAGIOLINI MEDI	7283	11.971	+ 64,3
ZUCCHINI LUNGHI	3550	5077	+ 43,1
RADICCHIO VERDE	6881	9267	+ 34,6
RAVANELLI [illegible]	6244	7867	+ 25,9
MELANZANE GIGANTI	3593	3886	+ 8,1
INSALATA LATTUGA	3075	3652	+ 18,7
LIMONI GIALLI	3018	2610	- 13,5
[illegible]	9000	10.400	+ 10,4
NASELLI	22.200	27.067	+ 21,9
SPIGOLE	31.600	32.400	+ 2,5
TRIGLIE	18.333	19.267	+ 5,1
[illegible] BIANCHI	38.600	30.067	- 22,1
GAS AUTO	780	810	+ 3,8
GAS BOMBOLE	15.833	17.767	+ 12,2

Dai rilievi dell'Ufficio statistica del Comune sulle variazioni di prezzo più significative negli ultimi due mesi

IN UDIENZA

«Oggi parlo al Papa delle sale da ballo»

SAVONA

PIERO Gozzi, dirigente nazionale del Silb, in udienza privata da Papa Giovanni Paolo II. Oggi, con i dirigenti nazionali del sindacato che riunisce i gestori delle sale da ballo, porterà nelle sale austere del Vaticano i problemi di una categoria spesso ingiustamente demonizzata. Gozzi, segretario regionale ligure, è emozionato: «Penso che questo appuntamento sia il punto di arrivo per il mio impegno di tutti questi anni. L'attenzione che le alte gerarchie della chiesa cattolica hanno voluto dedicarci è il risultato della nostra politica. Il messaggio è chiaro: sganciare l'industria del divertimento dalle contaminazioni [illegible] la malavita, la droga, le "stragi" del sabato sera, tutta una serie di luoghi comuni che spingono molte pers[illegible] a tenersi ancora lontane dai nostri locali».

L'obiettivo [illegible] Silb, che è diffuso a livello nazionale, è soprattutto quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla annosa questione degli orari.

«Siamo noi i primi - spiega Gozzi - a recepire le indicazioni della Chiesa sulle regole che devono [illegible] seguite dal "popolo della notte". Dobbiamo mettere mano a una seria politica degli orari, limitare il consumo di alcolici, organizzare la lotta agli stupefacenti. Dobbiamo istituire severe misure di sicurezza».

Il savonese Piero Gozzi è dirigente nazionale del [illegible] sarà ricevuto oggi dal Papa

Il Silb, in questo momento importante per il suo consolidamento, e anche per arrivare a un ruolo più politico, non solo finalizzato a difendere gli interessi di categoria, è al centro di un vivace dibattito interno. Nel mirino gli orari di chiusura [illegible]ficati. I gestori dell'Emilia-Romagna sono fautori della liberalizzazione totale [illegible]gli orari, una deregulation che potrebbe portare agli orari non-stop, sino all'alba.

«Molti dirigenti [illegible] contrari - conclude Gozzi - proprio per le conseguenze provocate dalle "maratone del ballo": i ragazzi escono dai locali stravolti, cresce il pericolo di incidenti, cresce il r[illegible] ad alcol ed eccitanti per vincere la fatica. Deve finire la moda di scendere in discoteca dopo l'una e oltre. Noi chiederemo la chiusura unificata delle discoteche, su tutto il territorio nazionale, alle 3. Queste [illegible] le misure necessarie per sviluppare un settore fondamentale dell'economia turistica delle Riviere» **[m. u.]**

E' stato deciso dalla giunta comunale

Albissola, casa Jorn diventa centro studi

ALBISSOLA M. La [illegible] di Jorn in via d'Annunzio verrà trasformata in centro studi per artisti. La giunta guidata dal sindaco Sergio Gaggero ha deciso di valorizzare la casa donata al Comune dall'artista danese Asger Jorn (1914-1973), il cui vero nome era Asger Oluf Jorgensen. I fondi che il Comune destinerà al restauro del tetto di una delle due case del lascito e alla realizzazione di servizi igienici interni, verranno ricavati dalla vendita dei box di via Belvedere: «Si tratta di un primo intervento per mantenere in efficienza l'antica casa colonica di Jorn - dice il sindaco - Nella fase successiva daremo finalmente il via al Gruppo Studi Jorn, che avrà come sede la casa dei Bruciati e si occuperà dell'artista scomparso, delle sue opere e di tutti gli artisti che fecero parte del suo movimento». Amico di molti albissolesi, in particolare di Umberto Gambetta, il colono al quale ha lasciato l'usufrutto di una delle sue due case, l'artista nordico visse continuativamente ad Albissola dal 1954 al 1960. Lavorò nella fabbrica di Tullio Mazzotti insieme a Lucio Fontana, Agenore Fabbri, Aligi Sassu e nella fabbrica San Giorgio di Poggi e Salino. E' nel 1957 che vengono iniziati insieme a Gambetta i lavori della casa-studio. Nel 1959 diventa cittadino onorario. **[a. z.]**

NOTIZIE FLASH

MURIALDO

Sulla cartiera «Bormida» incombe l'ordine di chiusura

Oggi alle 12 il sindaco Craveo affronterà il caso della cartiera Bormida, per la quale l'Usl ha chiesto la chiusura temporanea. Sembra certa un'ordinanza di cessazione temporanea dell'attività, fino a quando non saranno completati i lavori di bonifica ambientale. **[e. m.]**

DEGO

Contestate le votazioni per i vertici della Pro loco

Eletti i 9 consiglieri della Pro loco. Presidente dovrebbe [illegible]re ancora Mauro Pisano. Ma c'è un esposto perché, dopo che il sindaco ha dichiarato decaduta la convenzione Comune-Pro loco, Pisano non avrebbe potuto indire nuove elezioni. **[l. b.]**

[illegible] M.

Oggi i funerali dei coniugi morti nello [illegible] di Acqui

Si svolgono oggi alle 15,30 ad Alice Bel Colle (Asti) i funerali di Giovanni De Zorzi e Giovanna Cardellino, i coniugi di 87 anni morti in un incidente stradale ad Acqui Terme. **[e. m.]**

COME CAMBIA IL QUADRO POLITICO

Ora la Giunta Gervasio per sopravvivere dovrà cercare ogni volta l'appoggio dei gruppi

Lega Nord, 5 consiglieri lasciano

Tra loro ci sono gli assessori Gianotti e Amoretti, oltre a Varcada, Anna Speranza e Di Murro. Alla vigilia delle possibili elezioni, Forza Italia ha completato la sua rete organizzativa. I responsabili dei collegi

SAVONA. La Lega Nord perde tre consiglieri e 2 [illegible] in Comune. In seguito alla fuoriuscita del senatore Cappelli, il «Carroccio» ha perso buona parte dei rappresentanti a Palazzo Sisto. Un brutto colpo per la Giunta Gerva[illegible] che [illegible] dovrà sopravvivere cercando di volta in volta l'appoggio dei gruppi consiliari. Il gruppo leghista [illegible] esiste più e i consiglieri potrebbero votare liberi da vincoli politici. Intanto a Ge[illegible] il coordinatore regionale Enrico Nan ha presentato il nuovo organigramma di Forza Italia in vista delle prossime elezioni amministrative.

Lega Nord. Gli assessori Silvano Gianotti e Dario Amoretti e i consiglieri Angelo Varcada, Anna Speranza e Mario Di Murro sono fuori dalla Lega Nord. Sono ancora incerti, invece, Roberto Angella, Pino Monti, Francesco Pennone, Maurizio Marson e Maria Rosa Nunez. Ieri pomeriggio è scaduto l'ultimatum del segretario provinciale Guglielmo Giusti e cinque politici non hanno risposto all'appello. «Si tratta di una separazione consensuale - ha spiegato il segretario Giusti - senza bisogno di scontri o litigi. Gli assessori Gianotti e Amoretti e i consiglieri Speranza, Di Murro e Varcada non hanno risposto alla nostra richiesta di chiarimenti perché non sono interessati a far parte della Lega Nord. Chiediamo quindi a questi consiglieri di dichiarare al prossimo Consiglio comunale l'appartenenza a [illegible] nuovo gruppo diverso dalla Lega Nord. Gli altri consiglieri comunali hanno invece chiesto una pausa di riflessione». Angello e gli altri 4 consiglieri probabilmente attendono l'esito [illegible] congresso nazionale della Lega Nord prima di effettuare una scelta per il «Carroccio» e per la Lif del senatore Cappelli. La segreteria provinciale della Lega ha comunque confermato l'impegno al mantenimento delle alleanze nate dalle elezioni politiche del 27 marzo 1994. Duro invece l'attacco al sindaco Gervasio: «Siamo rincresciuti per l'atteggiamento del sindaco Gervasio - ha detto Giusti - che dopo aver ricevuto pieno appoggio elettorale dalla Lega Nord in campagna elettorale ha dato l'impressione di delegittimare la posizione politica della Lega in Consiglio comunale». Gervasio [illegible] potrà contare su una maggioranza «ballerina», con gli 8 ex leghisti che di fatto rischiano di diventare liberi battitori.

Forza Italia. Alla vigilia di possibili elezioni politiche e delle elezioni regionali (previste per giugno o per l'autunno), la struttura ligure di «Forza Italia» ha completato la sua rete organizzativa che si basa, come ha spiegato ieri mattina nella sede di Genova, il coordinatore regionale [illegible] Enrico Nan, su due aree politiche che si integrano tra loro: il «movimento propriamente detto» e i «club». A livello autonomo si muovono i club, 158 riconosciuti su un totale di 241, poi accorpati. Il coordinamento dei club è affidato a Italo Bergamaschi. Questi i responsabili dei collegi: Giovenale Bottini (Ventimiglia-Sanremo); Giuseppe Corradi (Imperia); Enrico Nan (Ponente savonese); Sergio Giordano (Savona); Eolo Parodi, eurodeputato (Varazze-Voltri); Fabio Ca[illegible] (ponente genovese); Aldo Ghiglino (Valpolcevera); il senatore Giulio Terracini (Genova centro); Gianfranco Tutti (Valbisagno); l'onorevole Alfredo Biondi (Genova levante); l'onorevole Tiziana Majolo (Golfo Paradiso); Franco Malerba, eurodeputato (Tigullio); il senatore Luigi Grillo (Sarzana e Val di Magra); Carlo Colliva (La Spezia). Nan cercherà di compattare il «Polo» articolato [illegible] An, [illegible] Forza Italia, sui Centristi ex liberali, sul Ccd e [illegible] «pannelliani». A questi si aggiungeranno le varie formazioni «federaliste» cui stanno aderendo gli ex leghisti che hanno rotto con Umberto Bossi (due senatori e quattro deputati). Decisivo il dialogo con il partito popolare. **[e. b.]**

COMITATI

«Rifonderemo il msi»

Si sono costituiti anche in provincia di Savona due comitati di «Rifondazione fascista». Ad Alassio e Finale Ligure sono sorti due comitati per la continuità del movimento sociale sull'esempio dell'iniziativa intrapresa a Roma da Rauti e Pisanò. Marco Forno di Alassio, già coordinatore regionale di Fascismo e libertà, e Alfredo Milito di Finale Ligure sono i protagonisti di quest'iniziativa. «Con quest'attività intendiamo raccogliere il maggior numero di adesioni con lo scopo di riappropriarci del simbolo e del patrimonio e delle sedi del movimento sociale trasferiti in modo fraudolento ad An. Intanto nel Comune di Savona continuano i contatti fra Forza Italia e An. Il coordinatore del collegio di Savona del «Biscione», Sergio Giordano, non ha escluso un allargamento della maggioranza al consigliere di An: «Credo che in futuro si possa intraprendere questa strada». **[e. b.]**

Carisa

Oggi l'aumento di capitale

SAVONA. Dopo l'insediamento dei nuovi vertici della Cassa di Risparmio di Savona, oggi si procederà, nella sede di [illegible] Italia, all'aumento del capitale sociale. Nei forzieri della Carisa entrerà denaro fresco, per la precisione 100 miliardi della Cassa di Risparmio di Genova, la cui presenza nell'istituto di credito savonese non sarà, tuttavia, maggioritaria.

Infatti, la Carige avrà il controllo di poco più del 39 per cento delle azioni. Del resto anche il nuovo consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio è composto a maggioranza di esponenti savonesi: [illegible] su nove. Sono il presidente Giorgio Ingaramo, che ha sostituito Pietro Ivaldi, i consiglieri Francesco Bruno, Erasmo Del Grande, Guglielmo Calci, Roberto Romani e Giuseppe Scarfì. Di nomina genovese [illegible] soltanto il vicepresidente Fausto Cuocolo e i consiglieri Giovanni Berneschi e Giuseppe Mongiardino. **[l. p.]**

Successo di pubblico alla manifestazione di domenica: 12 carri abbinati [illegible] città europee

Sanremo, [illegible] trionfo il «Corso fiorito»

La sfilata ha premiato la coreografia di Ospedaletti

SANREMO. Un trionfo di fiori e di colori in [illegible] coreografia straripante di pubblico. E con un clima primaverile a far da sfondo. Un vero successo, il Corso fiorito [illegible] Sanremo. Tanto [illegible] far subito dimenticare i disagi inevitabilmente subiti da un traffico privato per un'intera domenica di tutte le strade del centro. Dodici carri [illegible] gara in rappresentanza di altrettante località della Riviera, tutti - meno Sanremo, capitale della canzone, legata a [illegible] - abbinati [illegible] capitali europee. Ha vinto il carro di Ospedaletti. Dietro, tutti appaiati al secondo posto, Andora, Corinna, Coriale, Laigueglia, Riva Ligure, Ventimiglia, Vallecrosia, Sanremo, Seborga, Villa[illegible] d'Albenga e Taggia.

Il carro di Ospedaletti era abbinato a Stoccolma. Lo studio di architettura di Sergio Raimondo e Massimo Carli ha ideato un quadro scandinavo con [illegible] nave vichinga, con la classica testa di drago, la vela spiegata e due ragazze svedesi tra i fiori che disegnavano idealmente [illegible] Mare del Nord. Sullo sfondo [illegible] ragazzina che raffigurava Santa Lucia [illegible] un vichingo stilizzato accanto allo stemma reale svedese.

«Abbiamo impiegato venti giorni per realizzare il carro» hanno ammesso gli autori ricordando che, per dare vita alla composizione, hanno utilizzato 20 mila garofani, 10 mila fiori di mazzeria, strelitzie, mimosa [illegible] rami [illegible] pesco. «E' [illegible] chilometri di tulle per disegnare le onde» ricorda Sergio Raimondo.

E' stato il massimo dell'ospitalità. Ospedaletti, infatti, [illegible] presente soltanto con [illegible] suo nome, disegnato con i garofani, sopra la vela, [illegible] con lo stemma del Comune [illegible] di mimosa offerti [illegible] pubblico.

Primo Ospedaletti. Dietro, tutti alla pari, gli altri undici carri. La giuria, formata da «top model», ha assegnato a tutti la medaglia d'argento.

«Quest'anno abbiamo coinvolto solo indirettamente i Paesi europei» ha detto l'assessore al Turismo, Vinicio Tofi, ricordando che è stata aperta [illegible] strada per proiettare la promozione turistica davvero [illegible] l'Europa. Ed ha aggiunto: «Stia[illegible] [illegible] pensando all'edizione '96: contiamo di avere [illegible] Sanremo le bande e i gruppi folkloristici caratteristici delle capitali europee che saranno rappresentate dai carri in fiore. L'obbiettivo finale è quello di far realizzare le coreografie direttamente dai rappresentanti dei Paesi europei».

[illegible] primo passo per «europeizzare» il Corso fiorito verrà compiuto dalla Rai [illegible] l'invio alle tv degli undici Paesi stranieri presenti di un lungo reportage sulla sfilata.

Gian Piero Moretti

Due protagonisti della sfilata di domenica: il carro fiorito di Ospedaletti (che era stato abbinato a Stoccolma) vincitore della manifestazione e quello di Sanremo

Sanremo, presto non sarà più necessario il parere del Viminale

Casinò: salta il «cavillo-Roma» si accelera la gara d'appalto

SANREMO. La notizia è rimbalzata a Sanremo da Roma ed ha avuto l'effetto di un fulmine a ciel sereno: non è più neces[illegible] il parere del Ministero dell'Interno in merito all'appalto del Casinò. Caduto [illegible] vincolo del nulla osta del Viminale, la pratica può riprendere velocità e [illegible] Roma confermerà l'indiscrezione, il Comune potrà davvero dare il via alla gara d'appalto, 25 anni dopo il fallimento dell'ultimo gestore privato e dopo anni di tentativi naufragati malamente e scandali.

L'operazione-Casinò fa parte di una delle ultime decisioni di Roberto Maroni, ministro dell'Interno. Maroni, in una direttiva, aveva preso le distanze dai problemi dei Casinò: «Il ministero non avrà più l'incombenza del controllo degli atti delle [illegible] da gioco italiane» si legge nella nota accanto ai no[illegible] di Sanremo, Campione, Saint Vincent e Venezia, le sole quattro città italiane autorizzate, in deroga alle norme vigenti, [illegible] gestire il gioco d'azzardo.

Ma c'è un ostacolo: una normativa, tuttora vigente, che fa carico al Viminale del controllo sull'intera documentazione. «La modifica è alla firma del ministro; è questione di giorni» assicurano da Roma.

Appena il Viminale [illegible] svestirà dei panni del Cerbero, il sindaco Davide Oddo e la giun[illegible] comunale potranno dare inizio alla fase vera e propria dell'appalto del casinò, sulla base del capitolato ormai approvato su tutto il fronte: Commissioni comunali, Giunta, Consiglio, Comitato regionale di control[illegible]. Mancava soltanto il disco verde del ministero dell'Interno, ma, a quanto pare, non servirà più.

[illegible] cambiamento di tendenza ora snellirà la pratica, consentendo di bruciare le tappe della procedura. Il sindaco, a novembre, dopo l'ultima approvazione da parte del Coreco, aveva trasmesso il voluminoso dossier a Maroni assicurando che, entro il luglio 1995, avrebbe consegnato il Casinò, chiavi in mano, al futuro gestore. Ora [illegible] potrebbe anticipare, giugno, forse maggio. Forse anche prima. La pratica è completa. Manca la pubblicazione sui giornali della gara d'appalto, l'arrivo delle buste, l'esame dei contenuti delle offerte e delle referenze dei candidati e quindi la scelta della proposta più vantaggiosa, per la [illegible] da gio[illegible] e per la città.

Alle due gare indette nel novembre '93 dal commissario prefettizio del Comune, Elio Priore, non si [illegible] presentato nessuno. Evidentemente le condizioni non erano vantaggiose: troppo alta la base d'asta, ma soprattutto troppo vincolanti i rincari del canone previsti dal capitolato per gli anni successivi.

In Comune [illegible] soddisfatti, anche se nessuno, per ora, azzarda dichiarazioni trionfali. «Sono solo indiscrezioni, senza conferme ufficiali» dicono in ambienti vicini al sindaco Davide Oddo. Che, [illegible] suo, però, avrebbe avuto precise rassicurazioni dal Ministero dell'Interno. **[g. p. m.]**

Imperia, per Economia tutto rinviato: alla riunione di sabato pochi studenti

Gli universitari [illegible] a [illegible]

Eletto solo il rappresentante di Giurisprudenza

IMPERIA. E' stato eletto solo il rappresentante degli studenti di Giurisprudenza al Polo universitario di Imperia, nella prima assemblea generale degli iscritti. Per la facoltà di Economia la votazione è stata rinvia[illegible]: sabato nell'auditorium del Vieusseux gli iscritti a questa facoltà erano pochissimi.

Come era stato ampiamente previsto su tutti l'ha spuntata Yann Christophe Lettera, iscritto al terzo anno di Legge, direttore del giornalino studentesco «La clessidra», che ha avuto un consenso quasi plebiscitario da parte dei suoi colleghi.

Il suo programma è [illegible] condiviso dalla stragrande maggioranza degli studenti. Di[illegible] Lettera: «[illegible] tratta di un progetto di lavoro che è già, in par[illegible] nella sua fase attuativa. Visto che nessuno prendeva [illegible]iziativa [illegible] favore degli studenti, infatti, [illegible] altri colleghi da alcuni mesi abbiamo iniziato ad occuparci del "polo" anche se mancava [illegible] formale mandato. L'Amministrazione provinciale ha accolto la [illegible] richiesta di realizzare un certo numero di parcheggi all'interno di Villa ex Copi e il Comune di Sanremo, anche se ha deciso di non sottoscrivere il pacchetto azionario della Spa chiamata a gestire la nostra università, è entrato nell'ottica di elargire alla stessa società per azioni, i necessari contributi».

Prosegue Lettera: «Secondo me si tratta [illegible] due lusinghieri successi che derivano dal nostro impegno e dalla sensibilità dei nostri interlocutori. Ma ci sono ancora altri importanti obiettivi [illegible] raggiungere. Nei prossimi giorni [illegible] incontrerò, spero [illegible] Piero De Negri responsabile provinciale della Confesercenti e con Giuliano Torragno della Confcommercio. Intendo chiedere ai due rappresentanti dei commercianti, una "carta dello studente" che consenta a tutti i frequentanti il polo universitario di Imperia di avere dai negozianti [illegible]lla città un certo sconto sugli acquisti di qualsiasi merce».

Yann Lettera [illegible] sottolineato che l'Amministrazione provinciale ha assicurato un'aula per realizzare la redazione del giornale universitario.

Conclude [illegible] neo-rappresentante degli studenti: «Appena avremo i locali inviteremo tutti i colleghi a collaborare al nostro giornale che avrà alcune pagine a disposizione della facoltà di Legge [illegible] altrettante per quella di Economia. Oltre al giornalino confermiamo che andremo avanti con i gruppi [illegible] studio. Gli studenti d[illegible] terzo [illegible]no chiamati ad aiutare quelli del primo e il prossi[illegible] anno accademico i colleghi del quarto aiuteranno quelli del secondo». **[a. b.]**

Debutta questa sera al Politeama Genovese la commedia del duo comico

Le piume di Gaspare e Zuzzurro

Lo spettacolo (sottotitolo: «Quando il sesso vola via») ha ottenuto un buon successo in molti teatri italiani, a cominciare dal Ciak di Milano dove ha debuttato a dicembre. Il rapporto con la Liguria

GENOVA. Eccoli di nuovo, Andrea Brambilla e Nino Formicola, meglio noti come la premiata ditta Zuzzurro e Gaspare. Li avevamo lasciati in tivù, con il cabaret in versione Seconda Repubblica, (ma Brambilla di recente ha lavorato nel film «Belle [illegible] bar», [illegible] Alessandro Benvenuti), li ritroviamo volentieri a teatro, per la terza volta nel giro di poche stagioni.

Dopo «Andy e Norman» e «Sotto», adesso tocca a «Piume» che debutta questa sera, alle 21, al Politeama Genovese.

«Piume» è una commedia, una fiaba comica scritta per i due comici da Francesco Freyrie. Perchè «Piume»?

«Perchè - spiegano i protagonisti - al pari delle bolle di sapone e dello zucchero filato, le piume godono di un grande privilegio: [illegible] leggere, soffici e morbide, tanto che la gente ci imbottisce i cuscini. Solo gli [illegible]tici e Cesare, uno dei protagonisti della commedia, non riescono ad apprezzarne i benefici, [illegible] poi....».

Prende il via da queste considerazioni l'avventura [illegible] Cesare (Andrea Brambilla), di professione incartatore [illegible] caramelle [illegible] «vedovo» il giorno del suo matrimonio e del suo vicino di casa Pindaricus (Nino Formicola), mago occultista, studioso di creature angeliche, sessomane.

«Piume» (sottotitolo: «Quando il sesso vola via») ha ottenuto un buon successo in molti teatri italiani, a cominciare dal Ciak di Milano dove ha debuttato a dicembre e anche il pubblico del Genovese [illegible] sarà da meno.

Tantopiù che i due attori, nati artisticamente una ventina di anni [illegible] alla rassegna di cabaret dell'auditorium delle Clarisse di Rapallo (la scorsa estate il sindaco ha conferito a Gaspare e Zuzzurro la cittadinanza onoraria), nel capoluogo ligure, [illegible]ve si sono esibiti tantissime volte, sono molto amati. Fino a poco tempo fa erano molto legati a Carlo Pistarino, che li aiutava a scrivere i testi, ora sembra che i rapporti con il [illegible]mico genovese non siano più come una volta. Ognuno va per la sua strada. Gaspare e Zuz[illegible] hanno puntato nuovamente sul teatro, Pistarino è in contatto [illegible] Teo Teocoli per «Mai dire goal» e [illegible] Antonio Ricci per «Striscia la notizia». Oggi i due attori saranno ospiti della trasmissione di Radio Babboleo «Verso mezzogiorno» condotta da Enrico Cirone. Nel corso del noto varietà radiofonico presenteranno in anteprima i personaggi della commedia.

«Piume» (il personaggio femminile è Beatrice Palme) resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica prossima, con repliche tutte le sere alle 21 (domenica alle [illegible]).

Questi i prezzi dei biglietti in vendita ai botteghini della sala di via Bacigalupo: 40 mila lire (poltronissima), 30 mila (poltrona), 15 mila (giovani sotto i 25 anni, studenti, martedì e mercoledì). Sconti sono previsti anche per gruppi, [illegible] e aziende. E' possibile prenotare telefonicamente, tutti i giorni dalle 13 alle [illegible] e dalle 17 alle 18,30, telefonando al n. 839.35.89.

[m. b.]

Gaspare e Zuzzurro a teatro

Filarmonica, cinque concerti

L'orchestra giovanile presenta il cartellone sulla «Majestic»

GENOVA. Cinque [illegible], quattro dei quali ospitati al Carlo Felice, costituiscono l'impegno maggiore della Orchestra Filarmonica Giovanile che sta per varare una [illegible] stagione alquanto ricca di iniziative. Il cartellone è stato illustrato dal presidente dell'Associazione Fabio Capocaccia e dal direttore artistico Michele Trenti, ieri mattina, a bordo della nave Majestic del gruppo «Grandi Navi veloci», presenti l'assessore regionale Giunio Luzzatto e Alessandra Grimaldi, figlia dell'armatore [illegible] Grimaldi, sponsor istituzionale dell'Orchestra. Sarà proprio Trenti a dirigere il primo appuntamento martedì 21 febbraio: Bin Huang, la giovane cinesina vincitrice dell'ultimo «Premio Paganini» interpreterà il Concerto per violino e orchestra di Beethoven in un programma comprendente anche l'Adagietto da «Paradise lost» [illegible] Penderecki e la Suite da «Sogno di una notte di mezza estate» di Mendelssohn.

Il 14 marzo Alfonso Devita dirigerà pagine di Arriaga (Ouverture «Los Esclavos Felices»), Mozart (Concerto K 271, pianista Marta Noguera) e Schubert (Sinfonia n.3), il [illegible] Roberto Tolomelli presenterà un programma interamente francese con Satie, Bizet, Fauré e Ravel; l'11 aprile Nevio Zanardi interpreterà lavori di Mozart, Haydn e Honegger con l'intervento della tromba Fran[illegible] Tamiati. Infine, il 21 aprile, in [illegible] sede da stabilire, Luigi Cociglio, per il consueto appuntamento pasquale dirigerà «Le ultime sette parole del Redentore sulla croce».

La programmazione della Filarmonica prevede altre iniziative: Palazzo S. Giorgio sarà la sede di quattro concerti d'organo. Proprio in questi giorni, infatti, e in via temporanea, il Palazzo si è arricchito di un prezioso organo del 700 di Tommaso Roccatagliata della chiesa di Moranego in Alta Val Bisagno.

[r. i.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA

Concerto pianistico

Concerto pianistico di Giampiero Reverberi, nome di spicco della canzone d'autore genovese e «inventore» di «Rondò Veneziano», stasera alle 21 al Piccolo Teatro di Albaro, in piazza Leopardi. La serata è organizzata dal Lions Club Albaro in favore dei missionari nello Zambia. Lire 30 mila. [m. b.]

[illegible]

Pittura medievale

Presentazione del volume «La pittura in Italia-L'Altomedioevo», oggi alle 18, [illegible] sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale. Presenti l'autore Carlo Bertelli e Colette Dufour dell'Università di Genova. [m. b.]

GENOVA

Dal reggae [illegible] Lambada

Salsa, reggae, lambada, merengue con i maestri di ballo latino-americano Piero e Raffaella, stasera alle 22,30, al Mister Do, in via Carlo Targa, alla Nunziata. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA

«Carabinieri» rinviati

Rinviato a marzo lo spettacolo «Carabinieri», [illegible] Beniamino Joppolo in cartellone questa se[illegible] alla Tosse. Entro oggi gli spettatori possono ottenere il rimborso dei biglietti di «Uomini senza donne». [m. b.]

GENOVA

Serata jazz

Serata jazz [illegible] Club Mascherona, alle 22,30, con la rassegna «Spazi Aperti» che ospita lo spettacolo del «Tullio Salvatore Trio». [m. b.]

GENOVA

Torna Jessica Rizzo

Sexy show con Jessica Rizzo, alle 16,18 e 22, al cinema-teatro Alcione, in via Canovari. Segue film. L'ingresso costa 30 mila lire. [m. b.]

GENOVA

Omaggio a Orson Welles

Omaggio a Orson Welles, alle 20,45, al cineclub Lumière, con la proiezione del film «Macbeth» (1948). Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

RAPALLO

Il cabaret [illegible] Vergassola

Il cabaret di Dario Vergassola sarà protagonista questa sera al cinema teatro Augustus [illegible] via Lamarmora. Inizio dello spettacolo di cabaret è previsto per le 22. [f. gr.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]					
BARI	21 / 83	16 / 57	24 / 62	50 / 61	75 / 55
CAGLIARI	38 / 82	56 / 71	68 / 63	81 / 54	53 / 48
FIRENZE	60 / 80	48 / 66	1 / 65	44 / 65	33 / 64
GENOVA	4 / 121	38 / 81	42 / 75	73 / 62	79 / 62
[illegible]	57 / 88	33 / 80	39 / 76	78 / 61	46 / 53
NAPOLI	38 / 91	7 / 64	88 / 61	85 / 49	57 / 48
[illegible]	56 / 108	10 / 84	15 / 82	6 / 51	19 / 46
[illegible]	60 / 82	63 / 74	79 / 49	66 / 48	64 / 48
[illegible]	87 / 100	19 / 45	8 / 42	68 / 40	27 / 40
VENEZIA	4 / 73	73 / 71	2 / 63	32 / 61	48 / 52

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 14 di Torino. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible]me gli [illegible] sistemi:
14-48; 14-43; 14-21; 14-60; 14-28; 14-6; 14-77; 14-16; 14-58; 14-61; 14-83; 14-7; 14-35; 14-20; 14-39; 14-15; 14-76; 14-24; 14-19; 14-56; 14-57; 14-72; 14-30; 14-8; 14-2; 14-31; 14-85; 14-65; 14-87; 14-28.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari [illegible] (2); Cagliari 50 (3); Firenze 90 (1); Genova 84 (1); Milano 90 (2); Napoli 76 (7); Palermo 16 (1); Roma [illegible] (3); Torino 41 [illegible]; Venezia 19 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Napoli.
31-36; 11-36; 33-36; 61-66; 71-66; 63-36; 20-36; 74-36; [illegible]; 74-66; 54-36; 17-36; 27-36; 84-66; 77-66; 57-36; 79-36; 89-36; 19-66; 59-66; 61-36; 71-36; [illegible]; 11-66; 33-66; 10-36; 14-36; 63-66; 20-66; 74-66; [illegible]; 77-36; 54-66; 17-66; 27-66; 19-36; 59-36; 57-66; 79-66; 89-66

Per FIGURA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino
3-12-21; 3-21-48; 3-30-84; 3-12-30; 3-21-57; 3-39-48; 3-12-39; 3-21-66; 3-39-57; [illegible]-12-48; 3-21-75; 3-39-66; 3-12-57; 3-21-84; 3-39-75; 3-12-66; 3-30-39; 3-39-84; 3-12-75; 3-30-48; 3-48-57; 3-12-84; 3-30-57; 3-48-66; 3-21-30; 3-30-66; 3-48-75; 3-21-39; 3-30-75; 3-48-84

VINCITE con la rubrica [illegible] scorsa settimana: presa l'ambata 88 a Roma.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	25	21	55	5	17	8	5	[illegible]	10
VERTIBILI	60	4	14	13	7	0	2	26	7	3
[illegible]	7 / 25	9 / 28	10 / 27	3 / 47	10 / 23	1 / 50	9 / 23	10 / 34	5 / 24	4 / 34
FIGURE	8 / 28	8 / 11	1 / 14	4 / 25	4 / 14	7 / 18	4 / 73	8 / 18	3 / 40	1 / 25
DECINE	61 / 31	31 / 27	41 / 16	31 / 23	41 / 28	61 / 32	11 / 19	61 / 31	21 / 34	31 / 71

In nero indichiamo il [illegible] o la cifra; in chiaro le settimane [illegible]

Ecco alcuni nomi tecnici usati nello [illegible]. **Gemelli:** numeri composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie [illegible] numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-64-74 o 21-31-61 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90. Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il [illegible] (Decina 0).

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viane 27, Candelo, [illegible], 015/25.36.149.

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

- 7 — **Circuito Junior tv**
- 11 — **Market**
- 11,30 **Cartoni animati**
- 12 — **Rituals**, serial tv
- 13,15 **F.B.I.**, telefilm
- 14 — **Arius**, rubrica
- 16,30 **Market**
- 17,30 **Circuito Junior tv**
- 19 — **Match music**, musicale
- 19,45 **Dossier**
- 20 — **Spazio aperto**
- 20,30 **El Condor**, film
- 22,30 **Primogiornale**
- 23 — **La mazurka del barone**, film
- 1 — **Genova Italia**, attualità

Rete A

- 15 — **Di tasca vostra**, notizie
- [illegible] — **Amori**, cronache
- 17 — **Nero su rosa**, cronache
- 18,30 **I vostri soldi**, rubrica
- 19,30 **TgA** [illegible], quotidiano d'informazione
- 20,30 **Altri sguardi**, rubrica
- 21,30 **I vostri soldi**, rubrica
- 22,30 **Tga - Tuttoggi**, quotidiano d'informazione

Telenord

- 7,40 **Telenord**
- 9 — **Favole**
- 10,45 **Documentario**
- 12,45 **Automen**
- 14 — **Orchestra compilation**
- 15,35 **Cartoni animati**
- 18,30 **TN4 flash**
- 20,30 **Film poliziesco**
- 22,30 **Motor shop**

Telestar

- 12,40 **Cantaitalia**, [illegible]
- 13,30 **Tg8 flash**
- 14 — **Masquerade**, telefilm
- 16 — **Amichevolmente con noi**
- 17,15 **Sister Kate**, telefilm
- 18,10 **Crazy dance**, musicale
- 19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
- 20 — **Tg8**, notiziario
- 20,30 **Lo smarrimento**, film
- 22,50 **In casa Lawrence**, telefilm
- 0,15 **Royal casinò**, varietà
- — **Programmi non stop**

Retemia

- 9,30 **Casa mia**, rubrica
- 12 — **Al vostro servizio**
- 15 — **Pronto... vial**, videogame
- 18,15 **Andiamo al cinema**
- 20,10 **Primo piano**, notiziario
- 21,30 **100 x 100 donna**, rubrica
- [illegible] — [illegible] **piano**, notiziario
- 23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
- 2 — **Notturno per l'Italia**

Telegenova

- 7,30 **Buongiorno** [illegible] **compagnia di Cinquestelle**
- 7,40 **Starlandia**, varietà
- 9 — **Calcio: Genoa-Milan**
- 9,15 **Tg flash mattino**
- 11 — **Magia**, rubrica
- 11,30 **L'accesso**, rubrica
- 12 — **La salute è importante**, rubrica
- 12,30 **F.B.I.**, telefilm
- 13 — **Starlandia**, varietà
- 14 — **Due ore di relax**, rubrica
- 16 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
- 17 — **Momenti preziosi**, rubrica
- 20,03 **Speciale sport in Liguria**, rubrica
- 20,30 **I politici e la città**
- 21 — **Genova allo specchio**
- 23 — **Avventura nel mondo dell'arte**, rubrica
- 1,10 **Tg notizie regione**
- 1,40 **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno

- [illegible] **Match music**, rubrica
- 14,15 **Tga**, notiziario
- 14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
- 18,15 **Lo sport**, rubrica
- 19,22 **Borsa fiori**, rubrica
- 19,30 **Tga**, notiziario
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- 20 — [illegible] **music**, rubrica
- 20,30 **Film**
- 22,40 **Tga**, notiziario

Canale 7

- 9,45 **Orchestra compilation**
- 10,15 **La ribelle**, telenovela
- 11 — **Documentario**
- 12 — **L'esperto di estetica**
- 12,45 **Tg Liguria**, notiziario
- 13,15 **Huck Finn**, cartoni
- 14 — **Appuntamento con i gioielli**
- 16,05 **Appuntamento con la magia**, rubrica
- 17,05 **Documentario**
- 17,35 **Telefilm**
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Linea sport Liguria**
- 20 — **Tg Imperia**
- 20,30 **Il derby del martedì**, rubrica sportiva
- 22,30 **Tg Liguria**, notiziario
- 23 — **La voglia matta**, sexy
- — — **Canale 7 non stop**

Primantenna

- 14,30 **Videodone**, supermusic
- 15,30 **La vetrina**, rubrica
- 16,30 **Le stelle su di noi**, rubrica
- 18,10 **Sportello pensioni**, rubrica
- 19,10 **Squadra anticrimine**, telefilm
- 19,45 **Tg sera**, notiziario
- 20,30 **Auto della settimana**
- 21,15 **Situation comedy**
- 21,45 **Appuntamento con Miglia**
- 22,45 **Incontro con l'arte**
- 23,45 **Tg notte**, notiziario
- 0,15 **Film di mezzanotte e...**

Euro Mixer Tv

- 12,15 **Documentario**
- 12,55 **Collegamento via sat** [illegible] **Mtv Europa**
- 19 — **Tg Imperia**, notiziario
- 19,45 **Dottore per tutti**, telefilm
- 20,15 **Veronica**, telenovela
- 21,15 **Dottore per tutti**, [illegible]
- 21,45 **Il brigadiere Pasquale Zagaria...**, film
- 23,45 **Telefilm**
- 0,15 **I Walton**, serial tv
- 1,15 [illegible]**turno Euro-Mixer**

Telecupole

- 12 — **Romagna mia**, musicale
- 12,40 **Tg4**, informazione
- 13 — **Crazy dance**, musicale
- 15,15 **Starlandia**, varietà
- 17,30 **Di classe...**, rubrica
- 18,15 **Maxivetrina**, rubrica
- 19,25 **Tg4**, informazione
- 20,30 **Radici**, miniserie
- 22,30 **Tg4**, informazione
- 23 — **Speciale con noi**

Teleregione

- 12 — **Video classic**, rubrica
- 13 — **International video hit**
- 14 — **Telegiornale**
- 15 — **Rubrica**
- 16,15 **Starlandia**, varietà
- 17,15 **Di classe**, rubrica
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Radici**, miniserie
- 22,30 **Telegiornale**
- 23,30 **Televendite**
- 0,30 **Messaggerie**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Dopo gli incidenti di domenica, i fans della Riviera mobilitati per la famiglia della vittima

Parte la solidarietà, stop alla violenza

Panucci: «Se questo è il calcio, bisogna dire basta»

L'aggressione avvenuta domenica pomeriggio allo stadio di Marassi poco prima dell'inizio della gara tra il Genoa e il Milan ha lasciato sdegnato il mondo del calcio ligure. In questo momento per fortuna c'è spazio anche ad azioni di solidarietà. L'associazione italiana dei Milan Club (Aimc) ha deciso di dare alla famiglia di Vincenzo Spagnolo [illegible] ricavato [illegible] rimborso dei biglietti di domenica. Non essendo iniziato il secondo tempo gli spettatori, presentando il tagliando hanno la possibilità [illegible] farselo rimborsare. I tifosi milanisti possono farlo attraverso il club che penserà poi a dare la somma alla famiglia dello sfortunato tifoso [illegible]noano. I sostenitori di Savona dovranno inviare il tagliando per mezzo lettera allo Snack Bar Fanny di piazza del Popolo 34 a Savona. Per chi volesse avere ulteriori informazioni può telefonare al presidente del Milan Club di Savona Natalino Rillo (019/85.80.31), al segretario Claudio Cavallaro (019/82.61.43) o a Franco Ivaldi (019/82.67.58).

A Savona i responsabili [illegible] Genoa club preferiscono non parlare per commentare notizie che col calcio non hanno nulla a che fare. Molto deluso l'assessore provinciale al turismo Carlo Tomaguini, grande tifoso genoano e che domenica era presente allo stadio. «Un fatto del genere lascia un grande rancore. Non solo per la morte del ragazzo, ma per tutto quello che è successo dopo. Quegli scontri, quel quartiere messo a ferro e fuoco da un migliaio di persone che col calcio hanno poco a che fare. Anche il coordinamento deve cercare [illegible] fare qualcosa per tenere lontano queste persone lontane dallo stadio. Genova ne è uscita davvero male: ho visto quei poveri ragazzi di leva, militari, poliziotti, ecc. che erano lì per proteggere le famiglie che volevano solo vedersi la partita e che invece sono stati presi [illegible] botte da loro coetanei che nascondo violenze e atti vandalici dietro ad una sciarpa».

Tra i feriti della guerriglia urbana ci sono due sottoufficiali della Guardia di Finanza del corpo dei baschi verdi che sono stati colpiti dalle sassaiole dei sostenitori genoani ieri sera nelle ultime cariche portate dalle forze dell'ordine. Si tratta di Luigi Accorto e Massimiliano Agus. Afferma Accorto: «Eravamo a Genova per il servizio d'ordine e in una delle ultime cariche nella zona del lungo Bisagno, dove er[illegible] state issate vere e proprie barricate, siamo stati colpiti da grosse pietre. Io alla mano mentre il mio collega è stato colpito alla spalla, tra l'altro già infortunata. Per fortuna sono stati episodi di poco conto e ci siamo fatti medicare al pronto soccorso a Savona».

Allo stadio di Marassi c'era anche [illegible] arbitro savonese, Renzo Pogliotti che a Genova era stato chiamato, come molte altre volte, nel ruolo di quarto uomo: «Solo al rientro [illegible] campo abbiamo saputo notizie più precise e ufficialmente solo quando i due capitani hanno fatto il discorso ai microfoni dello stadio. Comunque già pri[illegible] che finisse [illegible] primo tempo, vedendo i tifosi che toglievano gli striscioni e che avevano smesso di cantare, si intuiva che qualcosa di grave era successo. Sono cose [illegible] cui non si vorrebbe mai assistere».

Chi invece allo stadio [illegible] c'era, anche se aveva il figlio in campo, è Vittorio Panucci: «Ero impegnato a Genova con [illegible] squadra giovanile e per fortuna nessuno della mia famiglia è andato a vedere la partita anche se avevo qualche dubbio [illegible] mio figlio Patric. Certo che quando ho sentito che era stato ucciso un ragazzo di 24 anni mi è [illegible] un brivido lungo la schiena, poi ho saputo che anche Patric [illegible] a casa... Non [illegible] può andare allo stadio per vedere una partita ed essere uccisi. Il calcio è e deve essere divertimento: solo questo. Non si può stare [illegible] commentare la notizia di [illegible] omicidio. Al limite, ma la violenza è sempre sbagliata, posso capire una scazzottata ma che un ragazzo pos[illegible] arrivare ad uccidere un suo coetaneo proprio no. Se questo è il calcio allora è giunto il tempo di dire basta».

Massimo Novaro

Davanti alle biglietterie dello stadio di Genova si concentrano i furgoni della polizia: nuvole di fumo si alzano [illegible] il cielo

«Ho visto molti tifosi feriti»

Da Imperia ad Arma di Taggia «La verità solo in gradinata»

IMPERIA. Grida disperate, bottiglie d'acqua infrante, feriti e tanta paura. E' quanto ricordano i numerosi imperiesi presenti domenica a Marassi per assistere a Genoa-Milan, partita di calcio trasformatasi in tragedia.

Egidio Renna, [illegible] anni, nel momento [illegible] cui veniva accoltellato Vincenzo Spagnolo si trovava nei pressi del gazebo, a poche decine di metri dal luogo dell'agguato: «Sono tifoso [illegible] Napoli, [illegible] seguo anche le partite del Genoa. Ho sentito grida[illegible] e ho [illegible] molta gente correre verso il luogo dove si trovava il ferito. Penso ci sia stato qualche ritardo nell'intervento del servizio d'ordine. La prima pattuglia della polizia è giunta infatti dopo dieci minuti. Più tardi ho incontrato alcuni tifosi genoani lievemente feriti che dicevano di esser [illegible] colti alle spalle dagli aggressori».

Sugli spalti del «Ferraris» era presente anche i clubs genoani del ponente. Nicola Gorlero, vice presidente del Genoa Club Imperia: «Eravamo una sessantina e, al momento dell'omicidio, ci trovavamo già [illegible] gradinata. Abbiamo saputo della morte di Vincenzo Spagnolo [illegible]lo al 40' del primo tempo, quando sono stati tolti gli striscioni e le frange più calde del tifo han[illegible] cominciato [illegible] dura contestazione. Quando la gara è stata sospesa siamo riusciti a lasciare lo stadio senza problemi, perchè non [illegible] ancora scoppiati incidenti all'esterno».

Aggiunge Vincenzo Ghu, presidente del Genoa Club Arma di Taggia: «Arrivando allo stadio abbiamo notato un gruppo di milanisti che infastidiva alcuni tifosi genoani. E' stata una trappola studiata, perchè quando i rossoblù [illegible] reagito alle provocazioni sono stati sorpresi dall'improvviso arrivo di altri teppisti. Non ci siamo tuttavia accorti della gravità del fat[illegible] e solo in gradinata abbiamo saputo [illegible] tragedia».

(l. a.)

Renzo Fossati: «Il mio mondo era diverso»

L'ex presidente del Genoa amareggiato. Il silenzio dei club

Tifosi e poliziotti si fronteggiano durante il drammatico pomeriggio di Marassi

GENOVA. Sono stati inquadrati a ripetizione, quegli striscioni del Genoa Club Chiavari, del Genoa Club Santa Margherita Ligure-Portofino che, come tanti altri di club provenienti da Levante come da Ponente, domenica sono stati tolti alla notizia della tragica morte del giovane Vincenzo Spagnolo.

Testimoni «muti», più significativi di mille parole, della tragedia che [illegible] appena compiuto. Striscioni riposti, che per molti tifosi potrebbero significare anche un addio definitivo agli stadi, al rischio di morire di calcio

A Santa Margherita Ligure, ad assistere a Samm-Sanremese, era presente Renzo Fossati, ex presidente del Ge[illegible]a, che ha ascoltato [illegible] silenzio le parole pronunciate a «Tutto il calcio» da Emanuele Dotto, quel crescendo di notizie fino a quella più importante, tragica, della morte di [illegible] ragazzo.

«Il mio [illegible] un calcio diverso, in questo non [illegible]i riconosco», ha sussurrato [illegible] la tristezza in corpo. [illegible] figlio Gianni ha invece voluto portare una sua testimonianza. «Ad inizio campionato sono andato [illegible] Brescia, con il [illegible] figlioletto, [illegible] per il solo fatto che teneva [illegible] mano una piccola bandierina rossoblù mi hanno minacciato. Strappando dalle mani di [illegible] ragazzino quel [illegible]co, quello svago che può [illegible] una bandierina sventolata: non andrò certo più in trasferta; ed a Marassi, chissà...». Tanta amarezza che trapela pure dalle parole del neo-presidente del Coordinamento dei Club genoani, Tullio Torrigiani, ieri ha parlato a nome di tutti i club, imponendosi per il pomeriggio e per i giorni seguenti il silenzio in segno di lutto. «L'unica comunicazione del tifo organizzato genoano è quella data alle 14 a Rai Tre: da ieri pomeriggio ci siamo imposti il silenzio per rispettare [illegible] memoria di Vincenzo. Chiediamo di fermare il campionato: tutti dobbiamo darci una regolata; e quando dico tutti intendo noi tifosi organizzati, che spesso [illegible] facile bersaglio di moralisti [illegible] altro, [illegible] anche le altre componenti del mondo del calcio. E l'ora [illegible] finirla [illegible] questi gruppuscoli che nulla hanno [illegible] che fare con i veri tifosi di calcio. Infine ci ha stupito [illegible] tanto amareggiato il comportamento e le parole a caldo di Matarrese».

L'esempio dovrebbe venire dall'alto, invece. E Torrigiani ha con questo espresso il pen[illegible] di tutti i club rossoblù. L'esempio dovrebbe venire dall'alto, da chi comanda in questo che ormai non è più uno sport ma un bussines. Invece tanta retorica per poi tornare ad riempire gli stadi come [illegible] nulla fosse accaduto. Amareggiati anche i sostenitori del Little Club, uno dei club storici della città [illegible] traspare dalle parole di Fulvio Postigliolo: «Non si può certo andare avanti così, forse sarebbe starsene a casa invece di andare allo stadio. [illegible]' una situazione che sta divenendo insostenibile come lo sfascio di tutte le auto targate Milano subito dopo la fine dell'incontro. Non si può certo rispondere violenza alla violenza altrimenti si entra in una spirale [illegible] uscita. Ho già sentito molte persone che allo stadio [illegible] [illegible] voglio più andare».

E proprio il presidente del Coordinamento Tullio Torregiani, voleva attuare una nuova politica per i tifosi in modo da riportare le famiglie a gremire lo stadio: «Con tutto quello che [illegible] accaduto bisogna essere fortunati se qualcuno avrà ancora voglia di entrarci, altro che portare le famiglie. Questo però deve essere un discorso che raccordi tutte le tifoserie, ci vuole la collaborazione di tutti altrimenti ogni discorso diventa inutile. Sarebbe forse il [illegible] [illegible] sospendere il campionato».

E da molte tifoserie organizzate arrivano messaggi cordoglio e solidarietà [illegible] dagli ultras del Napoli che si chiedono se è giusto [illegible]tinuare in queste condizione anche perchè la prossima volta, forse già domenica potrebbe accadere in qualche altra parte d'Italia.

I tifosi del Milan invece raccoglieranno dei fondi da devolvere ai famigliari di Vincenzo Spagnolo. L'associazione italiana dei Milan Club infatti intende raccogliere tutti i soldi che verranno dalla restituzione dei biglietti da parte dei sostenitori rossoneri visto che con ogni probabilità il recupero della ga[illegible] tra Genoa e Milan sarà giocato a porte chiuse.

[g. s.]

Il campionato di Eccellenza continua a mantenersi equilibrato in testa e in coda

L'Albenga ringrazia la Loanesi

Violato il campo della Cairese, i giallorossi hanno ricevuto anche la bella notizia del pareggio casalingo della Pegliese. Sammargheritese piega una sciupona Sanremese. Ventimiglia grazia l'Imperia. Lavagna cresce

L'exploit lo ha fatto soprattutto l'Albenga. Ha vinto sul campo della Cairese mettendo, forse, la parola fine alla bella «favola» dei giallobù della Val Bormida che, ad un certo punto del campionato, erano sembrati in grado di allungare il passo in vetta. Ma, soprattutto, l'Albenga [illegible] convinto per l'ennesima volta. Compatta, opportunista, fredda: la compagine di Maurizio De Luca sembra in grado di diventare ospite fisso della zona alta della classifica, specie adesso che è ad una sola lunghezza dalla capolista Pegliese.

Mister De Luca continua a gettare acqua sugli entusiasmi («Promozione? Non scherziamo», è il suo leit-motiv), ma la sua squadra comincia ad essere una grossa realtà. «E se Alfano comincia a fare davvero il bomber, come può e sa, saranno guai per tutti», sentenzia Adriano Pisano, allenatore del Ventimiglia che, da lontano, a quest'Albenga comincia a credere.

La vetta. A dare una mano all'Albenga ci ha pensato una Loanesi in pieno rilancio che, grazie ai rinforzi delle scorse settimane si fa rispettare: i rossoblù di Invernizzi hanno bloccato, in trasferta, anche la capolista che sta pagando pesantemente le tante [illegible]. Ma contro la Loanesi la capolista Pegliese non ha saputo gestire il vantaggio conquistato all'inizio della ripresa: al gol di Cutti[illegible] ha risposto un guizzo dell'ex genoano Spampinato.

Un campanello d'allarme per i genovesi? Può darsi. Per loro verifica immediata d[illegible] quando la capolista farà visita proprio alla lanciatissima Albenga. Dietro preme anche l'Imperia che sta rimpossessandosi, senza strilli, del ruolo di gran favorita del torneo. Barlassina è contento per lo scampato pericolo nel derby di Ventimiglia, match sempre insidioso per i nerazzurri: in svantaggio di un gol, [illegible] squadra [illegible] rimasta anche in dieci per l'espulsione di Oddone. «Era una partita persa a quel punto. Invece, in dieci, li abbiamo schiacciati e abbiamo pareggiato», dice il mister imperiese contento per l'1-1 finale dopo avor tirato le orecchie alla sua difesa per il gol «da polli» subito nel primo tempo.

Derby. Quello visto al «Peglia» [illegible] derby vibrante come deve essere un vero derby. In cui tutti hanno sprecato malamente l'occasione di far bottino pieno. Il Ventimiglia, ad un certo punto, poteva vincere: Ventura aveva sfondato il bunker nerazzurro (che nell'occasione del gol è stato tutt'altro che bunker) e poi i giallorossi si sono, addirittura, trovati in vantaggio numerico. Rimasti con un uomo in più, invece, di piazzare il colpo decisivo, hanno subito il recupero dell'Imperia. «Dobbiamo crescere», lamenta mister Pisano. «Paradossalmente il vantaggio numerico ci ha penalizzati. Abbiamo creduto fosse fatta e siamo stati puniti per la nostra presunzione», mastica amaro Silvio Coppo, presidente ventimigliese. Un Ventimiglia in serie positiva da quattro turni, ma paradossalmente ancora invischiato in una classifica cortissima che rende tutto più difficile.

Samm o.k. A ridosso della zona primato c'è anche la Sammargheritese. L'1-0 alla Sanremese, firmato da Fosso (che in classifica cannonieri, [illegible] reti, ha raggiunto in vetta Ferraris del Pontedecimo) lancia gli arancioni verso l'alto da cui sembrano allontanarsi il Sestri Levante (0-0 [illegible] il Pontedecimo) e la Sanremese [illegible] punti nelle ultime quattro partite, altro che zona-primato!). I biancazzurri si sono presentati a Santa Margherita con molti assenti e il [illegible] allenatore Angelo Moroni in panchina: ai punti non avrebbero perso, ma hanno sprecato troppo. Ed hanno pagato. «Ho visto orgoglio, grinta e voglia di reazione nei miei. Ma abbiamo perso. Nel calcio chi segna ha ragione. Noi abbiamo sbagliato quattro clamorose palle-gol. Giusto così», dice Moroni.

La coda. Difficile individuare i confini della bassa classifica. Teoricamente dal Sestri Levante in giù (dieci squadre raccolte in cinque punti) rischiano tutte. Anche perché le formazioni-materasso della prima parte del campionato, Loanesi, Lavagna e Finale (che forse meritava di più contro il Vado), adesso fanno punti e gol. Anzi il Lavagna di Della Bianchina è tra le squadre più in forma come ha dimostrato a Migliarina. E domenica il match tra il Lavagna ed il Ventimiglia avrà quasi il sapore beffardo di uno spareggio: chi perde si troverà pericolosamente ai limiti della zona-salvezza, anche se sono due squadre che, alla luce di quanto hanno fatto nelle ultime settimane, non lo meriterebbero davvero.

Bruno Monticone

Pino Alfano, bomber dell'Albenga che domenica ha deciso la sfida di Cairo

SPORT FLASH

GOLF

Germani e Zunino vincono a Garlenda

I principali circoli liguri hanno partecipato sui campi del «Golf Club» Garlenda alla «Coppa A.I.RGH.» il cui ricavato è stato dato in beneficenza. La vittoria, in Prima categoria, al varazzino Massimo Germani mentre nella Seconda è salita sul gradino più alto del podio la milanese Manuela Zunino. L'alassino Giovanni Gandolfo ha conquistato il primo posto nella categoria Seniores. Sabato prossimo il circolo ospiterà la «Coppa Scratch». [g. o.]

TENNIS TAVOLO

Vittorie savonesi ai campionati individuali

Si è svolto nella «Pala 3T» di via Spataro la quarta prova del campionato regionale individuale di tennis tavolo valido per le qualificazioni agli italiani di terza categoria. Tra i risultati da segnalare le vittorie di Maurizio Mazzoni nel terza nazionale e Roberto Ruggeri, entrambi dell'Amatori Savona che hanno avuto la meglio rispettivamente sul genovese Lorenzo Zini e l'imperiese Tonino Collu. Sabato prossimo, dopo due settimane di pausa, riprenderanno i campionati regionali. [g. o.]

CALCIO

Il Monaco batte i campioni del Paris

Bella vittoria del Monaco nella ventiquattresima giornata del massimo campionato francese: hanno battuto i campioni di Francia del Paris Saint Germain (2-1) ma restano ancora a sette lunghezze dalla zona Uefa. In gol Anderson e Madar che hanno ribaltato il gol di Ginola che aveva portato in vantaggio i parigini che, negli ultimissimi minuti, hanno fallito un rigore. Domani sera (ore 20) 25a giornata con il derby Nizza-Monaco allo stade di Ray. [b. m.]

GINNASTICA

Rubattino davanti al Rapallo nei liguri di ritmica

Trionfo della Rubattino nel campionato ligure di serie B di ginnastica ritmica. La compagine genovese, grazie soprattutto agli alti punteggi realizzati da Rusca e Nadalina ha battuto, al termine di un avvincente duello, la Ginnastica Rapallo. Sul gradino più basso del podio la Regina Margherita che ha preceduto Sestri Ponente, Riboli Lavagna e Pro Chiavari. La manifestazione ha confermato gli ottimi progressi compiuti dalle ginnaste liguri. [g. o.]

PALLAMANO

Il Cus batte il Seregno e si avvicina alla salvezza

Importante successo del Cus Genova nel campionato serie C di pallamano. Gli universitari hanno infatti superato (23-20) il Seregno al termine di una partita molto combattuta. La vittoria consente alla squadra di Vladimir Brzic di compiere un importante passo avanti per la salvezza [g. o.]

Volley: un errore della Lega attribuiva la vittoria al Racconigi

La legge della Maurina in B1
A Carcare via libera al Colombo

La Maurina infligge una severa lezione al Racconigi, ma nei comunicati della Lega di Alessandria, rilanciati dai mezzi di informazioni, le imperiesi risultano battute 3-0.

L'illusione per le rivali dura poche ore: le ragazze di Di Mieri hanno vinto il match con le piemontesi ponendo il sigillo sulla promozione in B1. Resta il grave errore della Lega che, con [illegible] maggior devozione al proprio lavoro, avrebbe evitato la gaffe.

Aldo De Martin, dirigente delle biancazzurre, la prende con ironia: «Hanno voluto regalare un brivido rendendo il torneo più interessante. Ma nella realtà abbiamo rispedito le piemontesi a [illegible] in meno di un'ora, dominando alla grande. E adesso le chances per il salto di categoria sono davvero aumentate».

Le imperiesi, al loro undicesimo centro consecutivo, restano così al comando con [illegible] punti seguite [illegible] Cafasse.

Il sabato pallavolistico ha offerto anche altri spunti. Intanto nella C1 maschile si [illegible] grave [illegible] crisi del Carcare che è ormai vicino alla [illegible] pericolo. La squadra di Franchello ha rimesso in corsa il Colombo Genova, vincitore in quattro set. L'allenatore Marco Pontacolone non riesce trovare soluzione alla crisi: «Qualcosa si è rotto dopo la sosta natalizia, ma è difficile individuarne le cause. Se analizziamo i dati delle nostre gare si nota che alcuni elementi, come i cambi-palla, registrano miglioramenti. Purtroppo spesso siamo bloccati dalla componente psicologica che impedisce di esprimerci al meglio».

Prosegue il trainer: «La situazione di classifica [illegible] è an[illegible] drammatica, ma certo è meglio preoccuparci. Sabato, perdendo il derby, abbiamo rimesso in corsa proprio i genovesi. Insomma, dobbiamo svegliarci, e presto».

E a svegliarsi è stato il Sanremo. Le ragazze di Corrado Ruggeri, militanti nella C1, hanno battuto, al termine di un'estenuante maratona, la Sanmarti[illegible] vincendo 16-14 al quinto set. E' lo stesso Ruggeri a fare il punto della situazione: «Una vittoria preziosa, giunta al termine di oltre due ore di gioco. Chissà, a forza di cambiare schemi, siamo riusciti ad applicare quelli giusti. La classifica però è pericolosa: bisogna fare ancora punti prima di conquistare la salvezza».

Chi invece sembra condannato alla retrocessione è il Savona. L'ex Salvo, militante in C1 maschile, continua a perdere contatto con le altre pretendenti alla salvezza. I biancorossi, dopo la vittoria sul Carcare, [illegible] tornati nell'oblio anche se hanno fallito importanti occasioni, come quella con il Voltri.

Dice il presidente biancorosso Aldo Cappello: «Siamo appena alla conclusione del girone d'andata ed è presto per trarre conclusioni. Nelle ultime partite, con i nuovi innesti, la squadra è migliorata. Continuiamo a perdere [illegible] momenti decisivi. Dobbiamo essere più freddi e mantere la calma nei periodi topici della gara». [g. o.]

Nuoto: hanno staccato il biglietto per le finali nazionali dei Categoria a Imperia

I magnifici 10 a Loano e Rapallo

L'Amatori Savona conferma la sua leadership regionale sfoderando una coppia di stelle anche nel settore femminile. Nella «Coppa Caduti di Brema», vasca di Albenga, si impongono gli atleti del Livorno e delle Fiamme Gialle

La Liguria [illegible] sul podio solo come anfitrione: curatissima l'organizzazione da parte dell'Ingaunia Nuoto della «Coppa Caduti di Brema» domenica nella piscina Comunale di Albenga ma nella battaglia tra le 16 società (8 maschili ed 8 femminili) per aggiudicarsi il titolo italiano indoor non c'è traccia della regione ospitante. Fiamme Gialle nel maschile e Livorno Nuoto nel femminile hanno conquistato il diritto di cucire il tricolore sui costumi da bagno.

Nelle prestazioni dei singoli in evidenza i soliti nomi. Massimo Trevisan ed Emanuele Idini nei 100 s.l., Luis Laera nei 100 farfalla, Piermaria Siciliano nei 400 s.l., Ilaria Tocchini nei 200 misti. La sorpresa più lieta la rinascita di Cristina Sossi che ha vinto gli 800 le delusioni più grandi quelle di Lorenza Vigarani, il bronzo di Roma 94 «sola» seconda nei 50 dorso e Stefano Battistelli squalificato nei [illegible] dorso. E i liguri? Bisogna passare alle speranze. Contemporaneamente alla «Caduti di Brema» erano in programma a Rapallo e Loano le prove inaugurali del campionato regionale Categoria (Assoluti, Juniores, Cadetti, Ragazzi): 10 nuotatori hanno staccato il biglietto per le finali italiane dei Categoria che si terranno a metà marzo nella nuovissima piscina di Imperia. Un segnale importante che dietro l'attuale poco consolante situazione del nuoto ligure qualcosa si sta muovendo. E' nei Categoria (sino all'anno scorso disputati a Desenzano del Garda) che si mettono in luce i campioni del domani.

Giacomo Borroni delle R.N. Spezia nei 200 dorso assoluti [illegible] solo scende sotto il limite imposto dalla Fin ma fa segnare un 2.04.43 che è il nuovo primato ligure ogni vasca. Borroni ottiene il tempo anche nei 400 misti. Lo imita il compagno di club Antonio D'Aria nei 200 e 400 s.l. [illegible] c'è un'altra società che manda una coppia [illegible] atleti ai Categoria: l'Amatori Savona con Paolo Sora (vince i 400 misti) ed Angelo Angiollieri (200 rana). I due hanno ottenuto il tempo in entrambe le gare.

L'A.N. Savona conferma la sua leadership regionale sfoderando una coppia di stelle anche nel femminile: Gea Vanara e Lucia Tonda seconda e terza nei 400 misti, una «para magica» perché assieme a loro passano la vincitrice Valeria Damonte (Arenzano) che bissa nei 200 dorso, e la quarta classificata Giorgia Zani (Sturla) che bissa nei 200 misti. Brezza Barozzi (Andrea Doria) si qualifica per i 200 dorso ed i 200 misti, Giulia Prola, sua compagna, per i 100 farfalla. [d. s.]

PALLANUOTO

Candido vice di Averaimo

Purtroppo l'infortunio di Marco Scorza si è rivelato più grave del previsto e i tempi di recupero si sono allungati notevolmente. Allora la società savonese ha voluto mettersi al riparo e comprare un portiere di riserva per la stagione in corso che possa eventualmente dare il cambio a Gianni Averaimo. Si tratta del genovese Roberto Candido, classe '68, nato a Genova e residente a Nervi e che mercoledì sarà tra i 13 che affronteranno il Pescara (inizio alle 19, arbitri Auriemma e Aglialoro). E' un portiere di grande esperienza avendo militato nello Sturla (da dove è stato prelevato), Recco, Arenzano (dove ha vinto una Coppa Italia e una Coppa Coppe), Quinto, Edera e Marina Militare. E' studente in scienze politiche e tra sei mesi conseguirà la laurea ed è fidanzato con Sandrine, una modella francese. Con lo Sturla l'anno scorso ha perso lo spareggio per andare in serie contro il Paguros Catania. E' un giocatore di esperienza che ha già giocato insieme ad Averaimo (era ai tempi dell'Arenzano nel 1988) [m. no.]

Gara per la divisione olimpica al Palasport

Dal Tigullio per vincere con l'arco a Borghetto

BORGHETTO S. SPIRITO. Leandro Pistacchio del gruppo Arcieri del Tigullio ha vinto la gara di tiro con l'arco divisione olimpica.

Il portacolori del Tigullio ha ottenuto 558 punti. La gara si è svolta sulla distanza dei 18 metri nel palazzetto dello sport di Borghetto alla presenza di un buon numero di partecipanti e sotto l'attenta organizzazione della Società Arcieri Borghetto.

Al secondo posto si è piazzato Riccardo Franzi della Compagnia Arcieri 5 Stelle di Savona che ha totalizzato 551 punti. Terzo Cesare Porro della Compagnia Arcieri Volpe Argentata di Carcare (55[illegible]).

Nella divisione per categorie ha visto la vittoria di Aldo [illegible] Matteis (545) nella I categoria, mentre Pistacchio, Porro e Ro[illegible] saliti sul podio nella II categoria.

Successo di Martoia, Simone e Vioda nella categoria 3, mentre nella quarta il successo è andato a Talia, Kirkos e Primatesta.

Franzi, Cantini e Bongioanni invece si sono imposti tra i veterani.

Nella classe femminile primo posto per l'ex olimpionica Franca Biasoli con 541 seguita da Raffaella Giordano della neonata Arcieri Val Maira di Villafalletto (Cuneo) terza a pari punteggio (510) con Marina Colombini della 5 Stelle Savona.

La squadra savonese ha conquistato anche la prima poltrona nella classifiche a squadre per la classe Seniores maschile (Martoia, Simone e Zefferino), la classe Seniores femminile (Colombini, Spini e Savic) e nella classe Veterani con Franzi, Cantini e Merlone. Il primo assoluto nella divisione arco nudo è stato Francesco Galante della CAB di Cuneo davanti ad Altamura e Gavello. [r. p.]

Polisportiva Varazze con la Quilianesi, Arma cerca il sorpasso nel 4° girone

Cogoleto non trema a Calizzano

Boccette: stasera torna il campionato di serie B

Con le gare riservate ai quattro gironi della serie B riprende questa sera il campionato di boccette

«Straordinari» per i quattro gironi della B del campionato interprovinciale di boccette. Dopo il turno di venerdì, stasera va in [illegible] la 2a di ritorno.

B1. La capolista Italia II Cogoleto (punti 53) è ospite dell'Odissea Calizzano (38) in una partita che non dovrebbe creare problemi al team di Ormotomo. Le immediate inseguitrici, VII Usl Savona e S.Isidoro Legino (48) sono impegnate rispettivamente con Dlf Maura (24) e Polisportiva Varazze (35). Ma attenzione merita anche Quadrifoglio II Albisola (45)-Cin Cin II Borghetto (41) senz'altro l'incontro più equilibrato della serata. Turno di riposo per il Quiliano II (35) e quadro completato da Avis Albisola (40)-Splendor Noli (34); Gatto Nero II Varazze (30) e S.Genesio II Vado Ligure (32).

B2. E' la Polisportiva II Va[illegible] a dominare la [illegible] (53). La squadra di Armando Basilio è attesa stasera alla prova del nove [illegible] la Quilianesi (50), terza in classifica. Una gara della quale cercherà di approfittarne La Boccia Carcare (51) impegnata in trasferta contro il S.Genesio I Vado Ligure (41). Interessanti anche le altre sfide: Zinolese (22)-Dlf Ilda Savona (39); Italia Cogoleto (28)-Quadrifoglio I Albisola (38); Arci Sciarbo[illegible] (31)-Gatto Nero Varazze (48); S.Isidoro II Legino (25)-Black Bull Spotorno (36). Riposa la VII Usl Savona (42)

B3. Riflettori puntati sulla capolista Cin Cin I Borghetto (55) impegnata a Loano con l'Haiti (50). Fa da contorno il resto del programma: Italia Borghetto (45)-Giardini II Borghetto (16); Boboba I Imperia (21)-Odissea II Calizzano (19); Sport Finale I (52)-Roma Finale (33); Pontevecchio Pietra (50)- Sport Pietra (33); Como II Loano (36)- Cavalluccio II Pietra (44). Riposa Circolo Pietra (37).

B4. Cavalluccio Pietra (51) riposa. Ariston Arma Taggia (49) può operare il sorpasso contro Giardini I Borghetto (39). Le altre: Moneta Albenga (34)-Como I Loano (37); Carlo Imperio (41)-Lady Diano Marina (32); Cin Cin III Borghetto (35)-Sport Finale II (40); Garden Ceriale (47)-Boboba II Imperia (44) e Circolo Ricreativo Loano (16)-Berfi's Bordighera [illegible]. [g. o.]

Tennis: un torneo per non classificati

Nel «Riviera dei fiori» bene Celle e Ventimiglia

IMPERIA. Tutto deciso sulle squadre che hanno ottenuto il turno successivo del «Trofeo Riviera dei Fiori». L'ultima giornata è stata determinante per alcuni sodalizi che con la vittoria hanno centrato l'obiettivo. Nel girone A il Tc Celle non ha avuto problemi. I giallorossi si sono infatti imposti per 7-0 contro il Sanremo D. Nell'altro incontro l'Hanbury ha superato il Ventimiglia per 5-2, mentre il Diano ha vinto per 7-2 contro l'Ospedaletti.

Nel girone B successo per il Ventimiglia B contro l'Imperia (4-3) mentre il San Bartolomeo ha perso in casa contro l'Hanbury B per 4-3. Successo casalingo per il Bordighera A sugli Armesi (5-2). Nel girone C successo del Sanremo sul terreno dell'Italsider per 4-3, mentre il Faro di Andora ha vinto sul campo del Solaro per 4-3. Vittoria interna per il Diano Marina che ha superato (4-3) la Valle Argentina. Nell'ultimo raggruppamento Armesi scatenati contro l'Albenga (6-1). Successo esterno del Sanremo B sul Corvo (4-3) e del Loano sul Bordighera B (5-2).

Queste le squadre che hanno passato il turno. Nel girone A: Hanbury e Ospedaletti e in questo raggruppamento potrebbe qualificarsi, per differenza punti anche il Diano Marina. Nel girone B Bordighera A e Ventimiglia B.

Nel girone C passano alla seconda fase Sanremo e il Faro Andora, mentre potrebbe qualificarsi anche gli gli Armensi B. Nel raggruppamento D passano Loano A e Armensi B, mentre nell'ultimo girone, Finale e Armensi A.

Il torneo è riservato ai non classificati.

Nella quarta giornata del Bmw Cup il Tc Loano ha pareggiato (2-2) contro il Pescara. [r. p.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 31 Gennaio 1995 - 39

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Antonello Racanelli inviato al «Ferraris» dall'Ufficio indagini della Federcalcio

Da Sanremo nell'inferno di Marassi «Negli sguardi c'era tanta paura»

SANREMO. Un magistrato sanremese nell'inferno di Marassi. Un giudice con la passione per il calcio totalmente immerso nel clima di follia del «Ferraris». Antonello Racanelli, sostituto procuratore della Repubblica nella città dei fiori, ha vissuto «in diretta», da addetto ai lavori, tutte le fasi della domenica di sangue nel tempio del «dio pallone». E' uno degli «007» di Consolato Labbate, il responsabile dell'Ufficio indagini della Federcalcio. Uno dei cento «collaboratori» che ogni domenica girano gli stadi d'Italia in gran segreto per osservare, annotare, controllare. Verificare se le partite si svolgono regolarmente, risalire a eventuali fonti d'illecito.

E domenica, al dottor Racanelli, è toccato il match Genoa-Milan. Un'esperienza che non dimenticherà. Ieri, ha inviato a Roma un «dettagliato» rapporto sui fatti che hanno preceduto la tragica sfida, su quello che è accaduto durante e dopo la sospensione dell'incontro. La relazione è finita anche sul tavolo del presidente federale Antonio Matarrese.

Inutile tentare di scoprire il contenuto del dossier partito via fax da Sanremo. Racanelli, tornato al lavoro di tutti i giorni, fra inchieste per traffico di droga e malavita, è cortese ma irremovibile: «Nessuna dichiarazione: c'è il segreto d'ufficio».

Ma i vincoli cadono quando si tratta di descrivere le [illegible] viste [illegible] gli occhi di un magistrato, ma con quelli di un amante del calcio che si sente tradito: «Nel dopo partita ho assistito a scene indescrivibili, che lasciano l'amaro in bocca. Episodi di guerriglia urbana che non hanno nulla a che vedere con lo sport. Ripetuti scontri fra tifosi genoani inviperiti e forze dell'ordine».

Racanelli è rimasto al «Ferraris» sino a notte inoltrata: «Me ne sono andato solo quando anche l'ultimo tifoso milanista ha lasciato lo stadio. C'erano tanti giovani fra i supporter rossoneri. Nei loro sguardi ho letto la paura. Queste cose non devono più accadere: s'impone un momento di riflessione per tutti».

Anche il pm della procura [illegible] ha incontrato difficoltà nel lasciare Marassi: «I gas lacrimogeni erano un ostacolo anche per chi, come me, doveva imboccare l'uscita della zona delle tribune. Quando ho abbandonato il "Ferraris" la mezzanotte era già passata da un quarto d'ora. Ho raggiunto la questura, per cercare di avere un quadro della situazione. Poi, sono risalito in auto e ho imboccato la strada verso Sanremo».

Di più Racanelli non dice, pur confermando di aver partecipato da «osservatore» al vertice nell'intervallo di Genoa-Milan, quando è nata la decisione di sospendere la partita. Il [illegible] dello «storico» summit è finito nel rapporto che il magistrato ha inviato ieri al capo degli «007» della Federcalcio, Labbate, procuratore a Viterbo. La relazione firmata da Antonello Racanelli dovrebbe contribuire a fare luce sulla domenica di follia che ha insanguinato il palcoscenico della serie A.

Gianni Micaletto

ALTRI SERVIZI A PAG. [illegible] E [illegible] NAZIONALI

Una immagine dei tafferugli scoppiati ieri a Genova e, a fianco, il giudice della procura di Sanremo Antonello Racanelli

«CORSO FIORITO» A SANREMO

Primo il carro di Ospedaletti

Successo di pubblico domenica a Sanremo tra fiori di mille colori e belle modelle che hanno sfilato nelle strade del centro per il «Corso fiorito». Tra i 12 carri addobbati che hanno attraversato la città, il premio è andato a Ospedaletti. Ogni carro era «gemellato» con una città europea. Per la prossima edizione si pensa già ad un maggior coinvolgimento dei Paesi stranieri.

SERVIZIO A PAGINA 41

Giunta di Sanremo

Approvato un piano per la Pigna

SANREMO. La giunta comunale di Sanremo ha approvato il piano d'intervento per il risanamento totale della città vecchia. In attesa dell'attuazione del «Programma preliminare» verranno effettuati degli interventi «tampone» che dovrebbero favorire il rilancio economico e turistico di un centro storico invidiato da tutti ma, purtroppo, in stato di abbandono.

«L'intervento - ha detto l'assessore all'Urbanistica Giorgio Marini - prevede la pulizia dell'esterno dei fabbrica costruiti in pietra e una 'mano di bianco' su tutti i caseggiati con le pareti intonacate».

Nel quadro del rilancio della Pigna, è prevista anche una mostra all'aperto di pittura riservata ad artisti di tutta Europa. In settimana, infine, verrà aperta in piazza dei Dolori una sede staccata dei vigili urbani e, a fianco, un ufficio comunale che si occuperà esclusivamente dei problemi del centro storico.

[g. p. m.]

I funerali si tengono oggi pomeriggio alle 15,30 a Cherasco: gli amici non credono alla tesi del suicidio

Bogetti, ancora dubbi: la verità dal cellulare

L'autopsia non svela il mistero, resta in piedi l'ipotesi-omicidio

IMPERIA. Nessun segno lasciato da corpi contundenti, una serie di emorragie interne, dovute probabilmente alla caduta di [illegible] metri fatta con la macchina. Ma il giallo sulla morte dell'industriale Romano Bogetti, 57 anni, titolare delle concessionarie Ford d'Imperia e Sanremo, continua. L'autopsia, compiuta ieri mattina dalla dottoressa Anna Mazzone, dell'istituto di Medicina legale di Genova, non ha ancora sciolto tutti i dubbi sulla tragica fine dell'imprenditore piemontese. I funerali si terranno questo pomeriggio, alle 15,30, a Cherasco, il paese d'origine.

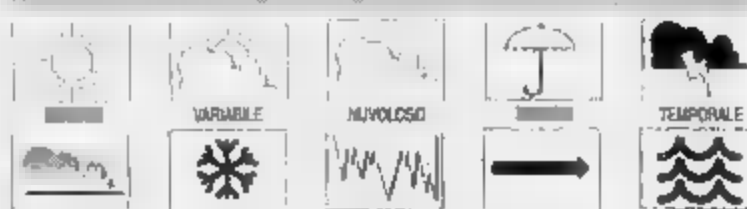
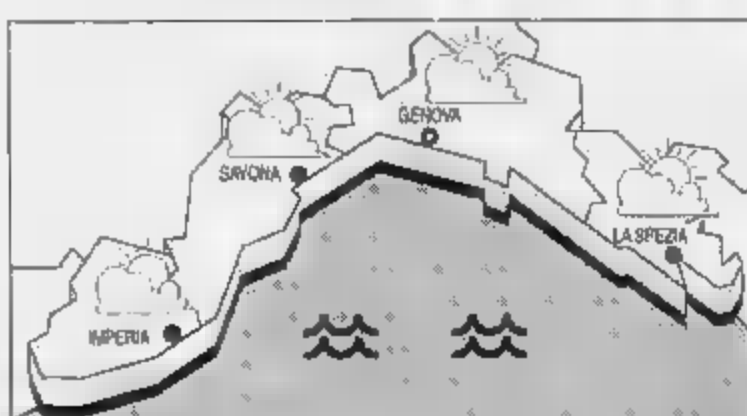
Quello che il sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia Bruno Novella è intenzionato a sapere, è se il balzo dal viadotto Trexenda, lungo la Statale 28, dalle parti di Cesio, sia [illegible] un atto volontario (suicidio), oppure se a spingere giù la macchina, una Fiesta Calypso con scritta pubblicitaria, sia stata una seconda persona. L'idea di un omicidio non è stata [illegible] scartata del tutto. L'esame necroscopico dovrà eventualmente escludere, ad esempio, che la vittima sia stata prima narcotizzata e poi scaraventata nel burrone. Altro compito decisivo affidato al perito: stabilire l'ora esatta della morte.

Il corpo di Romano Bogetti è stato trovato venerdì sera, mentre lui non aveva dato più notizie di sè dalle 13 di mercoledì pomeriggio, quando aveva lasciato inspiegabilmente la concessionaria di via Argine Destro. Due ore più tardi avrebbe dovuto parlare con un consulente finanziario di Genova. La caduta nel precipizio è da collocarsi in quel lasso di tempo di due ore? O l'industriale è stato costretto a viaggiare a lungo per andare a un appuntamento fissato all'improvviso?

La pista dell'incidente pare sia già stata esclusa dagli inquirenti. Sull'asfalto, nel punto vicino alla centralina Enel dove è avvenuto il drammatico volo, non ci sono segni di pneumatici. E' anche vero che quelli della Ford continuano a sostenere che la Calypso avesse l'avantreno difettoso, ma l'assenza di frenate, o brusche deviazioni, è un elemento importante. Ha già spinto sia i carabinieri, sia gli ufficiali della squadra di polizia giudiziaria del Tribunale, che conducono inchieste parallele, a lasciare da parte l'ipotesi dell'infortunio.

Allora? Rimarrebbe il suicidio. Però gli stessi amici di Romano Bogetti, e anche chi lavorava con lui, non s'azzarda minimamente a ritenerlo possibile. Giuliano Biginato, direttore commerciale della concessionaria Ford: «Non c'è motivo di pensare che Romano si sia tolto la vita. Era felice in questi giorni, molto. Sabato avevamo inaugurato un punto vendita in corso Raimondo e non vedeva l'ora che pure il figlio Marco, che ha appena finito il militare, venisse a lavorare a Imperia».

Rimane una terza strada: l'omicidio. Bogetti, dal momento della sparizione in poi, ha avuto modo d'incontrare qualcuno? E chi? Sarebbe importante fare una verifica alla Telecom per scoprire se nelle ore che sono seguite alla scomparsa, avesse telefonato col cellulare. Lo portava sempre con sè.

Maurizio Vezzaro

L'auto di Romano Bogetti, 57 anni, ha compiuto un volo di sessanta metri dal viadotto

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Durante la notte graduale miglioramento, cielo poco nuvoloso con [illegible] annuvolamenti, vento debole-moderato con locali rinforzi fino a 85 km/h, mare mosso, temperatura in lieve flessione; **Tendenza per domani:** condizioni anticicloniche, con prevalenza di schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura [illegible] di rilievo.

[illegible] **DI IERI.** Temper. del mare 13 °C, umidità 65%, vento Est-Nord-Est 15-30 km/h, mare mosso, cielo irreg. nuvoloso, press. bar 1008 mb. (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 10
Savona	max 13	min 6
Imperia	max 13	min 7

UN [illegible] FA A [illegible]
Max: 13; min: 6. Temp. mare 13

Il **Sole** sorge alle 7,46 e tramonta alle 17,36. La **Luna** leva alle 7,38 e cala alle 18,37 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal [illegible] Meteo Mursia di Portofino.

Andava a dormire in spiaggia: inflitti tre mesi per inosservanza degli obblighi

Senza casa, la vera condanna

A Imperia le vicissitudini di un sorvegliato

IMPERIA. Sorvegliato senza più casa è stato condannato ieri a tre mesi di reclusione per inosservanza degli obblighi che gli aveva imposto il Tribunale d'Imperia, tra cui quello di farsi trovare a una certa ora nella propria abitazione (ma quale?). All'origine del rinvio a giudizio: era andato a dormire in una spiaggia diversa dalla solita, più riparata dal vento, e non era stato trovato dagli agenti. La storia di Luigi Lo Jacono, 28 anni, senza più fissa dimora, costretto a trovarsi ogni giorno un riparo diverso, si protrae all'infinito. Ogni volta che cambia «letto», a seconda delle condizioni meteorologiche, viene denunciato e le denunce si tramutano presto in altrettanti processi. Ormai ne ha già collezionate una decina.

Il suo passato gli pesa come un marchio. Non è stato uno stinco di santo e lo dimostrano le misure adottate nei suoi confronti, ma da due anni pare aver imboccato una strada diversa. Solo che, dal momento che i genitori e i familiari non ne vogliono più sapere di lui, ha grosse difficoltà a trovare una casa. Perchè non si mette a lavorare e a guadagnare qualcosa? «C'ho provato - dice lui - e avrei anche [illegible] diversi posti come cameriere, la scorsa estate, ma quando ai datori di lavoro spiegavo la mia posizione cambiavano subito idea. Purtroppo è come il gatto che si morde la coda. Vorrei lavorare ma non me ne danno la possibilità. Vorrei avere una casa, ma non posso. E in più vengo denunciato perchè una casa non ce l'ho e [illegible] chi mi deve controllare non mi trova».

Ieri doveva presentarsi per un episodio accaduto un paio d'estati fa. La pattuglia che doveva sincerarsi che fosse a dormire alla Spiaggia d'Oro non lo [illegible] visto. Lui aveva semplicemente «traslocato» ai Sogni d'estate, che hanno le cabine in muratura e consentono di trovare posto nei corridoi, dove si [illegible] più al riparo da freddo e tramontana. La segnalazione alla Procura ha fatto il suo [illegible]. Il sostituto Chiara Venturi lo ha rinviato a giudizio, ieri il processo. Lo Jacono era assistito dall'avvocato Bruno Santini. Dice il legale: «E' una situazione grottesca. In teoria lui è in perenne stato di illegittimità, perchè [illegible] sorvegliato speciale dovrebbe rientrare a casa a una certa ora. Ma la casa non ce l'ha. Che facciamo, lo denunciamo ogni volta?».

Il giovane, dai trascorsi molto turbolenti, e che ha precedenti per rapina e detenzione di stupefacenti, ha espresso l'intenzione di cambiare vita. C'è un'incognita: la fine della sorveglianza scadrà solo nel dicembre del '95. Rischia, proprio per queste denunce e condanne, di vedersela rinnovare. La spirale appare senza fine. L'unica scappatoia: entrare nella Comunità Ancora, per disintossicarsi del tutto. Oggi avrà un colloquio.

[m. v.]

In trasferta provvisoriamente dal casinò al Ritz

Sanremo, Arrigo Petacco agli «Incontri con l'autore»

Lo storico e giornalista Arrigo Petacco

SANREMO. Gli «Incontri con l'autore» del casinò, per un giorno vanno in trasferta. Arrigo Petacco, giornalista e storico, oggi alle 16,30, infatti, sarà ospite dell'Ariston Ritz di via Matteotti dove presenterà l'ultima sua fatica letteraria, «La signora della Vandea».

Petacco, attento investigatore della storia dimenticata, ha restituito nel suo romanzo un altro grande personaggio femminile, dopo l'eroina di «La regina del Sud, la principessa del Nord». «La signora della Vandea» affronta un tema caro al suo stile di fine ricercatore. Intrighi dinastici, colpi di stato, rivoluzioni, amori proibiti, complotti, matrimoni segreti e gravidanze misteriose. Sono gli ingredienti di una storia che pare uscita dalla fantasia di Alessandro Dumas e che, invece, racconta la vita di Madame Royale, ovvero la principessa Maria Carolina di Napoli, vedova dell'erede al [illegible] di Francia.

[g. p. m.]

Cantieri anche in via Belgrano e via Des Geneys

Via Cascione «aspetta» l'emergenza è a Oneglia

IMPERIA. Non è imminente la chiusura di via Cascione, paventata dalla Confesercenti. Lo è invece quella di via Belgrano, via Des Geneys e via Doria, che costringerà probabilmente a rivoluzionare la viabilità di Oneglia sin dalla prossima settimana. Lo dice il sindaco Claudio Scajola, che se da un lato tranquillizza gli operatori commerciali di Porto Maurizio, dall'altro mette in allarme gli automobilisti. Tempi previsti per l'esecuzione dei lavori stradali, dai due ai quattro-cinque mesi.

Via Cascione. Spiega il sindaco Scajola: «Le apprensioni degli esercenti sono ingiustificate e premature. I termini per la partecipazione alla gara d'appalto scadono oggi. Bisognerà aprire le buste e programmare l'esecuzione dell'opera, che forse non costringerà all'interruzione totale del traffico. Sarà l'occasione anche per risistemare le "ciappe" smosse. E comunque le date dei lavori era stata concordata con le associazioni di categoria, proprio per recar loro il minor disturbo possibile. C'è ancora tempo, insomma: non è il caso di eccedere con gli allarmismi».

Oneglia. Pochi giorni ancora, e poi il centro urbano piomberà nel caos. Ai tre cantieri già aperti in via Matteotti, davanti al catasto, e sul lungomare Vespucci, per la creazione di un'aiuola spartitraffico e la sistemazione del marciapiede, se ne aggiungeranno altri due, ancora in via Matteotti, dal cavalcavia ferroviario, e soprattutto in via Des Geneys, lungo la direttrice verso Diano Marina. In quest'ultimo caso, è probabile che il traffico da piazza Dante venga deviato contromano in via Bonfante e via Amendola, sino a piazza Calvi.

Spiega l'architetto Roberto Beniamini, progettista e direttore dei lavori: «Da via Belgrano alla spianata di Borgo Peri dovranno essere rifatte l'asfaltatura e la canalizzazione delle acque bianche, e saranno allargati i marciapiedi. Inoltre, in piazza San Francesco, sarà creato un giardino e sarà sistemato anche la piazza del mercato, con provvisorio spostamento delle bancarelle». Nel tratto iniziale e nelle due piazze, i riflessi sulla circolazione dovrebbero essere ridotti al minimo, ma quando gli scavi arriveranno in via Des Geneys bisognerà adottare alternative.

Complessivamente, sono decollati (o stanno per farlo) lavori pubblici per oltre 2 miliardi, con 750 milioni destinati al solo asse via Belgrano, via Des Geneys, via Doria. In via Matteotti, oltre alla ristrutturazione dei giardini davanti alla sede del Catasto (con giochi per bimbi, panchine per anziani), è prevista la sistemazione di marciapiedi e ringhiere sul lato a mare, dissestati e pericolanti di fronte al Palazzo delle Poste. Sul lungomare Vespucci, con l'aiuola spartitraffico a verde, saranno rifatti marciapiedi e ringhiere sul ponte dell'Impero.

Stefano Delfino

DALLA CITTA'

[illegible]

Ha [illegible] patente falsa, la polizia gli sequestra l'auto

Guidava l'auto, un'Alfa 33, ma aveva una patente che, al controllo degli agenti della volante, che lo hanno fermato all'uscita del casello autostradale, è risultata rubata in bianco e poi contraffatta. Così, Pasquale Vetere, 50 anni, di Catanzaro ma residente a Roma, è stato denunciato. La vettura è stata sequestrata [m. v.]

CONTROLLI

Fermati alla spianata, sono sorpresi con coltelli

Per possesso di armi improprie e arnesi atti allo scasso sono stati denunciati due giovani d'Imperia che una pattuglia della polizia ha sorpreso in atteggiamento sospetto, la scorsa notte, sulla spianata di Borgo Peri, a Oneglia. Sono Alessio Sbarra, 26 anni, residente in via Vecchia Piemonte e Cafiero Guasco, di 20, abitante a Montegrazie. [b. v.]

INCHIESTA

Non [illegible] fumi velenosi dalla Euroemme di Pieve

Si avvia verso l'archiviazione l'inchiesta sulle emissioni di fumo alla Euroemme di Pieve di Teco. L'Usl, rispondendo alla richiesta di accertamenti disposta dal sostituto Chiara Venturi, ha stabilito che lo stabilimento non produce sostanze tossiche. Le indagini [illegible] nate da una lettera degli studenti della scuola Ruffini, che confina con la fabbrica, che avevano scritto alla Procura dopo un'esplosione, verificatasi nel novembre scorso. [m. v.]

CARABINIERI

Cobar discute sul coordinamento tra forze di polizia

Molto attivo in provincia il Cobar dei carabinieri. C'è stata una riunione, che si è tenuta a Ventimiglia, a cui hanno partecipato delegati provenienti da tutta la Liguria. Si è discusso del problema della carenza di coordinamento tra le varie forze di polizia, una delle lacune che impedisce un'azione più efficace contro il crimine, e che spesso genera incomprensioni ed equivoci. [m. v.]

Si delineano le posizioni nel panorama politico di Imperia e provincia

«Il nostro sindaco sarà così»

L'identikit del futuro primo cittadino tracciato da Alleanza democratica e da Cristiano sociali. Una puntualizzazione: «Ribadiamo la nostra presenza nell'area progressista»

IMPERIA. «Un rappresentante della società civile, che abbia una conoscenza reale e realistica della società e delle esigenze dei cittadini»: questo l'identikit del futuro sindaco di Imperia, tracciato da Alleanza democratica e da Cristiano sociali, che dopo le [illegible] trapelate nei giorni scorsi hanno voluto prendere posizione nel panorama politico della città e della provincia. Un chiarimento necessario, secondo Cristina Tealdi, coordinatore provinciale di Ad, e Giovanni Gandolfo (Cristiano sociali), già candidato progressista alla Camera, lo scorso anno.

Dicono: «Ribadiamo la nostra presenza fattiva nell'area progressista, e l'assoluta estraneità a disegni "volti a battere la quercia nella sua attuale classe dirigente, e provocare un radicale cambiamento", problematica che non ci siamo mai posti, né è il nostro interesse specifico. Affermiamo non solo la non [illegible], ma il rigetto di giochi e manovre decisi e pensati nelle "secrete stanze"», sottolineando inoltre di aver sempre espresso con estrema schiettezza gli ideali di chiarezza e trasparenza, democrazia, solidarietà, onestà e attenzione all'ambiente, che hanno caratterizzato la nascita dei nostri movimenti, in un momento storico di grande confusione e di perdita di valori».

Ad e Cristiano sociali evidenziano il contributo e l'impegno costanti profusi per costruire uno schieramento di forze il più ampio possibile, «capace di esprimere un sindaco e un presidente della Provincia in grado di realizzare un rilancio economico, sociale e culturale della città e del territorio». Tealdi e Gandolfo esprimono infine profonda convinzione che la politica debba essere animata da "spirito di servizio" laico o cattolico, dal rispetto per l'uomo in ogni sua espressione ed esigenza, con una concezione dell'impegno in politica sollecitato e praticato da chi è impegnato in ambiti sociali, professionali, di volontariato». [s. d.]

Giovanni Gandolfo

Collegio Imperia-Alassio

Forza Italia punta su Corradi Presentata ieri la strategia

IMPERIA. Com'era nelle previsioni, sarà Giuseppe Corradi, commerciante (ha negozi di ottica a Oneglia e Porto Maurizio), ed ex vice sindaco socialista di Imperia, il delegato di Forza Italia per il collegio di Imperia-Alassio. Ha preso il posto di Claudio Cavallo, sindaco di Stellanello, che era stato nominato coordinatore ai primi di dicembre, ma poco più di un mese dopo aveva rinunciato all'incarico, per essere libero di presentarsi candidato alle prossime elezioni amministrative. Cavallo, geometra e consulente del Programmi Italia (dirige a Genova una rete di 77 promotori finanziari), aveva sciolto la riserva 16 giorni fa.

E' Corradi, quindi, il responsabile del territorio corrispondente al collegio uninominale della Camera: sarà lui (per il quale si erano già espressi due club su quattordici) a gestire la politica locale del movimento di Berlusconi. I delegati sono 14, in Liguria, e ciascuno di essi avrà un'organizzazione di [illegible] e di assistenti (per Imperia, circolano i nomi dello stesso Cavallo e di Rodolfo Leone, ex [illegible] alle Finanze e segretario del pli, ora nell'Unione di Centro): al di sopra di essi, Forza Italia ha deciso di mantenere solo un coordinamento regionale. Saranno loro, comunque, a proporre le candidature su indicazione dei 158 club liguri.

Dopo [illegible] completato la struttura di vertice, l'altro delegato nel Ponente ligure è Giovenale Bottini, medico, a Ventimiglia - Sanremo. La strategia per i prossimi mesi è stata illustrata ieri mattina a Genova dal coordinatore regionale, on. Enrico Nan, e dal consigliere regionale Bruno Valenziano: «La prima fase comporterà un compattamento del Polo, articolato su An, centristi e liberali, Ccd e pannelliani. A questi, poi, si aggiungeranno le varie formazioni "federaliste", alle quali stanno aderendo anche gli ex leghisti, che hanno rotto con Bossi». Un dialogo particolare sarà intessuto con il ppi, per tentare un'alleanza in vista delle «regionali». [s. d.]

I colpi a Imperia

Furti in [illegible] due cileni condannati

IMPERIA. Alla sbarra ieri in pretura, a Imperia, la banda dei cileni, che due estati fa aveva compiuto furti in decine di alloggi d'Imperia, diventando un incubo. Il giudice Varalli ha condannato a un anno e due mesi le menti dell'organizzazione, Jorge José Pinto Rivera ed Hector Heredia Vasquez, accogliendo le richieste del pubblico ministero Moraglia. La coppia di sudamericani era difesa dal legale Marina Vassallo.

A sgominare la banda era stata la squadra mobile, che aveva bloccato una Giulietta blu targata Genova. L'auto era stata vista da numerosi testimoni nei vari angoli di città dove erano stati messi a segno i colpi. Nel bagagliaio era stato trovato un piccolo «tesoro»: oggetti per decine di milioni. Altra refurtiva era stata recuperata poi a Genova. Tra le «vittime», era in aula ieri Rosella Menna, 46 anni, casalinga abitante in salita Costa 8: «Avevano rubato la biancheria, messa nelle valigie. Anche quelle mi erano state portate via». [m. v.]

Morì un operaio

In raffineria disposta nuova perizia

L'incidente era accaduto alla Kernel

CHIUSANICO. Il sostituto procuratore Chiara Venturi ha disposto ieri una nuova perizia sul grave incidente accaduto ai primi di gennaio alla raffineria Kernel, in cui ha perso la vita l'operaio Ilio Barontini, 42 anni. Il giudice ha affidato ai tecnici dell'Usl Ausonio, Bruno e Camilletti, il compito di accertare se vi fosse un guasto nella caldaia da cui uscì lo spruzzo di nafta bollente. Barontini era morto per le ustioni. [m. v.]

Ambientalisti critici

A pagamento i locali del «Centro»

IMPERIA. La Legambiente rischia di dover versare una quota per affittare l'aula dove si tengono le lezioni dell'Università Verde. La giunta d'Imperia ha deciso di far pagare l'uso del Centro culturale polivalente, a Porto, dove in genere si tengono i corsi. Per l'intera giornata il costo è di 95.200, per [illegible] di 59.500. Per i nove incontri previsti quest'anno, la Legambiente dovrebbe versare 428.000 lire, quando il contributo del Comune, per le attività dell'associazione, è di 478.000 al netto di trattenute e spese.

Dice il presidente Giovanni Borzone: «Chiediamo che prima di proporre la delibera al Consiglio comunale, oggi, ci sia un momento di riflessione: il Centro culturale è l'unica sala che il Comune mette a disposizione delle associazioni. L'adozione delle tariffe metterebbe in difficoltà molte di esse e ne limiterebbe l'attività. Vorrei ricordare che Legambiente, oltre all'Università Verde, ha promosso la pulizia del ponte di Clavi e delle spiagge». [m. v.]

L'ex sindaco Ferrari: «Si sta buttando via denaro pubblico»

«Quei lavori non convincono» a Diano bufera sul lungomare

DIANO MARINA. I lavori per la pavimentazione del tratto di passeggiata a mare compreso tra il molo delle tartarughe e il molo corto del porticciolo sono appena iniziati e a Diano già scoppiano le polemiche. Ieri e domenica intorno al cantiere si [illegible] formati capannelli di persone esclusivamente per commentare e criticare l'opera.

Tra i presenti anche l'architetto Candida Ferrari, ex sindaco democristiano della città, che non ha risparmiato agli amministratori comunali pesanti apprezzamenti: «In questo caso si sta gettando via malamente del denaro pubblico. Intanto lasciatemi dire che non era il caso di piastrellare con pietra leccese. Abbiamo ottimi prodotti dalle nostre parti. Cerchiamo di valorizzarli. Ma venendo ai lavori appena iniziati, e questa volta non parlo da politico ma da architetto, chiunque può benissimo verificare che si tratta di un vero scandalo. La pietra che viene usata per la piastrellatura è infatti friabile, quindi destinata a rompersi ed è un materiale che assorbe terribilmente. Tra due anni quel pavimento, non potendosi lavare, sarà completamente nero. Se i [illegible] dovessero sporcare sfido chiunque a togliere la macchia. Perché il sindaco o chi per lui, prima di mettere in atto certe iniziative non fa un giro di orizzonte chiedendo almeno il parere di chi se ne intende?».

Aggiunge Corrado Rizzin, impresario dianese: «Quanto afferma la signora Ferrari è esatto. Il nuovo pavimento, a causa della pietra usata, è già mal fatto prima di essere completato. E poi la spesa di 120 milioni mi pare eccessiva. Le pietre sono tutte sbrecciate e anche la posa delle stesse lascia a desiderare. Intanto le 'fughe', cioè lo spazio che viene lasciato tra una piastrella e l'altra, non sono allineate e quindi esteticamente non presentano bene. Inoltre non capisco perché le piastrelle vengano incollate. Nel posto dove si trovano e con la calura estiva che raggiunge livelli piuttosto elevati entro due anni il pavimento, secondo me è destinato a saltare. Perché l'amministrazione non si fa rilasciare una garanzia di almeno dieci anni da chi realizza il lavoro?».

Replica il vice sindaco, Elio Novaro: «Prima di tutto devo dire che la scelta del materiale è stata fatta proprio da tecnici laureati che presumo abbiamo almeno la stessa preparazione di chi protesta. Non è stata dei politici che di materiale edile forse poco si intendono. In secondo luogo, poi, non bisogna impressionarsi più di tanto. La passeggiata che sta per essere ripavimentata, è destinata successivamente a sparire. Ritengo che in 5 anni possano essere avviati i lavori per la realizzazione del nuovo porto turistico e tale progetto riguarda l'intera zona in questione. Quindi, con ogni probabilità, le piastrelle dovranno [illegible] nuovamente divelte. L'intervento doveva comunque essere fatto perché quel tratto di era diventato inaffrontabile. A questo punto perché protestare?».

Angelo Basso

[illegible] CIA

LETTERE AL GIORNALE

Suona la campanella strada intransitabile

Siamo alcuni abitanti di via Gibelli, nel quartiere Primavera meglio noto come zona ex ferriere. Nel periodo scolastico e all'ora di chiusura delle lezioni la nostra strada è impercorribile.

Mamme e papà pretendono di raccogliere con l'auto i loro figli all'uscita del cancello, neppure un metro più in là. L'ingorgo di macchine è inevitabile. La strada diventa intransitabile non solo per chi possiede un mezzo motorizzato ma anche per i pedoni.

Il bello viene quando tutti si devono muovere assieme per ritornare a casa. C'è chi sterza a destra chi a sinistra, chi invece rischia di cozzare altre auto. Insomma è il finimondo. Non [illegible] b[illegible] che almeno a quell'ora intervenisse un vigile urbano?

Lettera firmata, Imperia

Sottopassaggio e poca igiene

Vorrei scrivere all'assessore Giovanni Allavena, che vuole sistemare le mulattiere, di venire a dare uno sguardo al nuovo sottopassaggio che dal depuratore porta alle spiagge. E' una vera schifezza perché nell'acqua stagnante sostano spesso molti uomini che, dopo aver dato un'occhiata furtiva, ne approfittano per fare i loro bisogni.

Immaginate la puzza per chi deve, a fatica, transitare e per il vicino condominio. E dire che basterebbe l'intervento di un netturbino con una buona scopa!

Per non parlare poi del nostro cortile disastrato che ci ho lasciato l'impresa dopo i lavori e dell'esercito di topi che scendono in strada dai canneti e delle siringhe! Non si potrebbe eliminare il tutto e piantare, se non delle palme, almeno delle piante di fico?

E' una vergogna per la città di Bordighera e per i numerosi turisti che si trovano a transitarvi.

Teresa Giordano, condominio Rivamar, Bordighera

Scrivere alle redazioni di Imperia, vi Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290 777
Bordighera-Vallecrosia: [illegible] 252 525-295.455.
Camporosso: telefono 28.191
Cervo-San Bartolomeo: t. 405.353.
Diano Marina: telefono 494.112
Dolceacqua: telefono 206.878
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 38.980.
Riva Ligure: telefono 485.754
Santo Stefano al Mare: t. [illegible].
Sanremo: telefono 505.050
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: Gentile, via Cascione 27, tel. 61.584.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, telefono 261.409
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 8, tel. 400.902.
Diano Marina: Sciolli, corso Garibaldi [illegible] tel. 405.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206 133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70 telefono 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
Sanremo: *Salus*, corso Matteotti 125, tel. 533.029
Arma di Taggia: *Zagorao*, [illegible] Taggesi, tel. 45.139.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 68, telefono 351.161.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO Imperia: telefono 7941. **Sanremo:** telefono 5361. **Bordighera:** telefono 2751. [illegible] telefono 91.524.

GUARDIA [illegible] Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. [illegible] **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Bordighera:** telefono 2751 **Ventimiglia:** telefono 2751.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224.
Sanremo: telefono 505.858.
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

30 GENNAIO

NATI. A Imperia: Ariele Dammacco, Giorgia Provinciali.

MORTI. A Imperia: Guido Davico (64 anni); Luigi Lorenzo (84); Vittoria Silla (75); Cleto Riolfo (87); Pietro Gualtieri (88); Angela Palazzo (81); Giuseppina Gessani (63).

[illegible] Imperia: Luciano Sieni con Maria Grazia Minucci; Antonio Borzone con Anna Spinelli.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Giunta municipale di Imperia ha autorizzato l'istituto autonomo [illegible] popolari della provincia a procedere nella progettazione urbanistico-attuativa delle aree per nuovi interventi di edilizia residenziale pubblica per le zone Piani 1 e 2, alla periferia di Porto Maurizio. Verranno stabiliti rapporti di collaborazione tra il responsabile della Ripartizione urbanistica e l'Iacp per definire i caratteri generali della programmazione in rapporto alle previsioni da adottare con particolare attenzione alla definizione ambientale dell'intervento. Oggi parte inoltre il nuovo corso della Protezione civile del Comune. Sono in programma lezioni di preparazione ai primi [illegible] medici, integrati con elementi teorico-pratici con particolare riferimento alle nozioni di base relative agli incendi boschivi.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

L'Unitre di Imperia

Domani, proseguono gli incontri con l'Università della Terza età imperiese. Alle 15, nei locali della Croce Rossa, a Imperia, si terrà una lezione di enigmistica. [e. f.]

[illegible]

Incontro su «I Ching»

L'Associazione culturale Satori presenta un nuovo appuntamento. Venerdì, alle 20.30, nella sede di via Littardi 194, a Porto Maurizio, il dottor Marocchesi terrà una conferenza su «I Ching e l'astrologia orientale». [e. f.]

[illegible]

Incontro sul volontariato

«Requisiti morali e motivazioni del volontariato» è il tema della conferenza in programma alle 21 a Villa Giovanni d'Arco, in via Pisacane. La relazione è a cura di Don Vittorio Lupi. [g. ga.]

IMPERIA

Il percorso dell'Islam

Un incontro sul mondo musulmano è in programma giovedì, per il ciclo di iniziative della Cumpagnia de l'Urivu. Alle 17.30, in via Des Geneys 8, a Oneglia, Roberto Piccardo terrà una relazione su «Il mio percorso nell'Islam». [e. f.]

[illegible]

Nuovi arbitri di basket

Sono aperte le iscrizioni al «Progetto Arbitri» della Federazione Italiana Pallacanestro. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via Matteotti contattando lo 0184/54.32.96. [g. ga.]

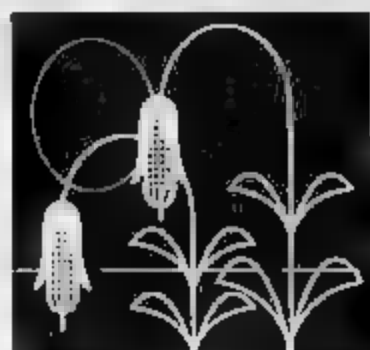
BORDIGHERA

Conferenza al Centro Anziani

«Un poeta nella pasticceria: Guido Gozzano» è il tema dell'incontro in programma alle 15,30 al Centro Anziani di via Noaro. La conferenza è a cura del professor Pierangelo Beltramino. [g. ga.]

SANREMO

Nuova esposizione alla Bottega

«L'Arte nel gioco» è il tema della mostra allestita alla «Bottega dell'arte» di via Canessa. Il concorso di pittura presenta opere con formato massimo 30x90. [g. ga.]

Successo di pubblico alla manifestazione di domenica: 12 carri abbinati a città europee

Sanremo, un trionfo il «Corso fiorito»

La sfilata ha premiato la coreografia di Ospedaletti

SANREMO. Un trionfo di fiori e di colori [illegible] una coreografia straripante di pubblico. E con un clima primaverile a far da sfondo. Un vero successo, il Corso fiorito [illegible] Sanremo. Tanto [illegible] far subito dimenticare i disagi inevitabilmente subiti da un traffico privato per un'intera domenica di tutte le strade del [illegible]. Dodici carri in gara in rappresentanza di altrettante località della Riviera, tutti - meno Sanremo, capitale della canzone, legata a sé stessa - abbinati a [illegible] pitali europee. Ha vinto il carro di Ospedaletti. Dietro, tutti appaiati al secondo posto, Andora, Cariana, Ceriale, Laigueglia, Ri[illegible] Ligure, Ventimiglia, Vallecrosia, Sanremo, Seborga, Villanova d'Albenga e Taggia.

Il carro di Ospedaletti era abbinato a Stoccolma. Lo studio di architettura di Sergio Raimondo e Massimo Carli ha ideato un quadro scandinavo con una nave vichinga, con la classica testa di drago, la vela spiegata e due ragazze svedesi tra i fiori [illegible] disegnavano idealmente [illegible] Mare del Nord. Sullo sfondo una ragazzina che raffigurava Santa Lucia e un vichingo stilizzato accanto [illegible] stemma reale svedese.

«Abbiamo impiegato venti giorni per realizzare il carro» hanno ammesso gli autori ricordando che, per dare vita alla composizione, hanno utilizzato 20 mila garofani, 10 mila fiori di mazzeria, strelitzie, mimosa e rami di pesco. «E 15 chilometri [illegible] tulle per disegnare le onde» ricorda Sergio Raimondo.

E' stato il massimo dell'ospitalità. Ospedaletti, infatti, era presente soltanto con il [illegible] nome, disegnato con i garofani, sopra la vela, e con lo stemma del Comune inserito nei mazzi di mimosa offerti al pubblico.

Primo Ospedaletti. Dietro, tutti alla pari, gli altri undici carri. La giuria, formata da «top model», ha assegnato a tutti la medaglia d'argento.

«Quest'anno abbiamo coinvolto solo indirettamente i Paesi europei» ha detto l'assessore al Turismo, Vinicio Tofi, ricordando che è [illegible] aperta una strada per proiettare la promozione turistica davvero verso l'Europa. Ed ha aggiunto: «Stiamo già pensando all'edizione '96: contiamo di [illegible] a Sanremo le bande e i gruppi folkloristici caratteristici delle capitali europee che saranno rappresentate [illegible] carri in fiore. L'obbiettivo finale è quello di far realizzare le coreografie direttamente dai rappresentanti dei Paesi europei».

Il primo passo per «europeizzare» il Corso fiorito verrà compiuto dalla Rai [illegible] l'invio alle tv degli undici Paesi stranieri presenti di un lungo reportage sulla sfilata.

Gian Piero Moretti

Due protagonisti della sfilata di domenica: il carro fiorito di Ospedaletti (che [illegible] stato abbinato a Stoccolma) vincitore della manifestazione e quello [illegible] Sanremo

Sanremo, presto non sarà più necessario il parere del Viminale

Casinò: salta il «cavillo-Roma» si accelera la gara d'appalto

SANREMO. La notizia è rimbalzata a Sanremo da Roma ed ha avuto l'effetto di un fulmine a ciel sereno: non è più necessario il parere del Ministero dell'Interno in merito all'appalto del Casinò. Caduto il vincolo del nulla osta del Viminale, la pratica può riprendere velocità e appena Roma confermerà l'indiscrezione, il Comune potrà davvero dare il via alla gara d'appalto, 25 anni dopo il fallimento dell'ultimo gestore privato e dopo anni di tentativi naufragati malamente e scandali.

L'operazione-Casinò fa parte di [illegible] delle ultime decisioni [illegible] Roberto Maroni, ministro dell'Interno. Maroni, in una direttiva, aveva preso le distanze dai problemi dei Casinò: «Il ministero non avrà più l'incombenza del controllo degli atti delle case da gioco italiane» si legge nella nota accanto ai nomi [illegible] Sanremo, Campione, Saint Vincent e Venezia, le sole quattro città italiane autorizzate, in deroga alle norme vigenti, a gestire il gioco d'azzardo.

Ma c'è un ostacolo: una normativa, tuttora vigente, che fa carico al Viminale del controllo sull'intera documentazione. «La modifica è alla firma [illegible] ministro; è questione di giorni» assicurano da Roma.

Appena il Viminale si svestirà dei panni del Cerbero, [illegible] sindaco Davide Oddo e la giunta comunale potranno dare inizio alla fase vera e propria dell'appalto del casinò, sulla base del capitolato ormai approvato su tutto [illegible] fronte: Commissioni comunali, Giunta, Consiglio, Comitato regionale di controllo. Mancava soltanto il disco verde del ministero dell'Interno, ma, a quanto pare, non servirà più.

Il cambiamento di tendenza ora snellirà la pratica, consentendo di bruciare le tappe della procedura. Il sindaco, a novembre, dopo l'ultima approvazione [illegible] parte del Coreco, [illegible] trasmesso il voluminoso dossier a Maroni assicurando che, entro [illegible] luglio 1995, avrebbe consegnato [illegible] Casinò, chiavi in mano, al futuro gestore. Ora si potrebbe anticipare, giugno, forse maggio. Forse anche prima. La pratica è completa. Manca la pubblicazione sui giornali della gara d'appalto, l'arrivo delle buste, l'esame dei contenuti delle offerte e delle referenze dei candidati e quindi la scelta della proposta più vantaggiosa, per la casa da gioco e per la città.

Alle due gare indette nel novembre [illegible] dal [illegible] prefettizio del Comune, Elio Priore, non si era presentato nessuno. Evidentemente le condizioni non erano vantaggiose: troppo alta la base d'asta, ma soprattutto troppo vincolanti i rincari del canone previsti dal capitolato per gli anni successivi.

In Comune sono soddisfatti, anche [illegible] per ora, azzarda dichiarazioni trionfali. «Sono solo indiscrezioni, senza conferme ufficiali» dicono in ambienti vicini al sindaco Davide [illegible]. Che, dal canto suo, però, avrebbe avuto precise [illegible] dal Ministero dell'Interno. [g. p. m.]

Imperia, per Economia tutto rinviato: alla riunione di sabato pochi studenti

Gli universitari votano a metà

Eletto solo il rappresentante di Giurisprudenza

IMPERIA. E' stato eletto solo il rappresentante degli studenti di Giurisprudenza al Polo universitario di Imperia, nella prima assemblea generale degli iscritti. Per la facoltà di Economia la votazione [illegible] stata rinviata: sabato nell'auditorium del Vieusseux gli iscritti a questa facoltà erano pochissimi.

Come era stato ampiamente previsto su tutti l'ha spuntata Yann Christophe Lettera, iscritto al terzo anno di Legge, direttore del giornalino studentesco «La clessidra», che ha avuto un consenso quasi plebiscitario [illegible] parte dei suoi colleghi.

[illegible] suo programma [illegible] stato condiviso dalla stragrande maggioranza degli studenti. Dice Lettera: «Si tratta [illegible] un progetto [illegible] lavoro che è già, in parte nella sua fase attuativa. Visto che nessuno prendeva iniziativa a favore degli studenti, infatti, con altri colleghi da alcuni mesi abbiamo iniziato ad occuparci del "polo" anche se mancava il formale mandato. L'Amministrazione provinciale ha accolto la nostra richiesta di realizzare un certo numero [illegible] parcheggi all'interno di Villa [illegible] Gori e il Comune di Sanremo, anche se ha deciso [illegible] non sottoscrivere [illegible] pacchetto azionario della Spa chiamata a gestire la nostra università, è entrato nell'ottica di elargire alla [illegible] società per azioni, i necessari contributi».

Prosegue Lettera: «Secondo me si tratta di due lusinghieri successi che derivano dal nostro impegno e dalla sensibilità dei nostri interlocutori. Ma ci sono ancora altri importanti obiettivi da raggiungere. Nei prossimi giorni mi incontrerò, spero con Piero De Negri responsabile provinciale della Confesercenti e con Giuliano Terragno della Confcommercio. Intendo chiedere ai due rappresentanti dei commercianti, una "carta dello studente" che consenta a tutti i frequentanti il polo universitario di Imperia di avere dai negozianti della città un certo sconto sugli acquisti di qualsiasi merce».

Yann Lettera ha sottolineato che l'Amministrazione provinciale ha assicurato un'aula per realizzare la redazione del giornale universitario.

Conclude il neo-rappresentante degli studenti: «Appena avremo i locali inviteremo tutti i colleghi a collaborare al nostro giornale che avrà alcune pagine a disposizione della facoltà di Legge e altrettante per quella di Economia. Oltre [illegible] giornalino confermiamo che andremo avanti con i gruppi [illegible] studio. Gli studenti del terzo anno saranno chiamati ad aiutare quelli del primo e il prossimo anno accademico i colleghi del quarto aiuteranno quelli del secondo». [a. b.]

RADIOGRAFIA DEL MERCATO DI SANREMO

I produttori denunciano i costi eccessivi e la presenza di fiori provenienti dall'estero

«Troppe tasse e concorrenza sleale»

Il marchio d'origine e i problemi della viabilità

SANREMO. Ancora proteste e suggerimenti per il mercato dei fiori di Sanremo. A parlare sono i coltivatori della Riviera che fanno il punto della situazione sui maggiori problemi di chi quotidianamente opera sul plateatico. Una vita dura e difficile che rappresenta la colonna portante di un'economia che ha un indotto di decine di miliardi.

Un panorama completo sulla situazione attuale viene presentato da Amleto Lanza, produttore di Arma di Taggia: «Coltivo soprattutto margherite e garofani e il problema di ogni giorno, sul mercato, è quello relativo alla [illegible]rsa vendita della merce. C'è troppa concorrenza, prodotti che arrivano da tutte le parti fuorché dalla Riviera». E i compratori? «Tanti mandano i fiori all'estero, ma le vendite maggiori non avvengono qui sul mercato. In Valle Armea si vendono i mazzi, i "ritocchi" alle partite che partono per tutta Europa». E [illegible] i fiori venduti sul mercato dovrebbero [illegible] un marchio e prezzi fissi. Se ne era parlato lo sc[illegible] autunno [illegible] sono state solo parole. Nessuno ha fatto qualcosa per tutelare realmente la produzione. E' sufficiente guardare il plateatico per farsi un'idea su come vanno le cose. Una volta era tutta una distesa di garofani oggi la merce è poca». Perché questo cambiamento? «Il guadagno prima [illegible] sicuro, oggi si rischia addirittura di rimetterci. Per produrre è necessario fare delle spese e i prezzi aumentano. [illegible]n crescere, invece, sono i prezzi dei fiori». E il mercato? Lanza continua: «Come struttura non c'è da lamentarsi. Ma è l'attività della direzione che desta qualche problema».

Altri aspetti della realtà floricola emergono dalle parole di Agostino D'Agostino, di Santo Stefano al Mare: «E' difficile coltivare ma lo è ancora di più riuscire a incassare il dovuto per le vendite fatte. I soldi di oggi magari li prenderò anche tra due mesi». E i costi? «Troppe tasse, bollette. Qui in Valle Armea [illegible] messo addirittura i parchimetri e siamo costretti ad arrivare con i soldi contati altrimenti si rischia la multa. Non dico di non pagare ma il servizio non potrebbe gestirlo un parcheggiatore?».

Sulle difficoltà si intrattiene Silvio Di Giampaolo, di Ospedaletti: «I problemi esistono ma non sono una cosa nuova. La nostra è una storia vecchia. La concorrenza si è allargata, la merce arriva da ogni parte e il nostro territorio non permette di essere concorrenziali con Paesi come la Colombia o il Marocco. E' il costo della manodopera a fare la differenza». E il mercato? «Funziona bene. Le strade sono invece molto scomode. Ad esempio, come è possibile che i progettisti si siano sbagliati a disegnare l'Aurelia-bis. Senza contare poi che molti coltivatori raggiungono il mercato con i motocarri ai quali è vietato il transito sul tratto aperto della tangenziale. Ma sarà giusto? Come se non bastasse con il nuovo anno [illegible] arrivati anche gli aumenti dell'Autostrada».

La difficile realtà economica viene segnalata anche da Gianni Di Paolo, coltivatore di Coldirodi: «Per i pagamenti si deve scegliere un giorno al mese o, meglio, la formula dell'addebito bancario». Ma è ancora economico venire sul mercato o è meglio vendere ai magazzini? «Si devono fare entrambe le cose per rimanere sulla piazza». Il plateatico? «La struttura è buona ma [illegible] la manutenzione. Le porte sono rotte, le toilette sporche, e poi c'è un bar solo per centinaia di persone». Le a[illegible] di categoria? «Qualcosa si è mosso anche grazie a loro ma si deve tutelare di più la produzione locale».

A chiudere il viaggio tra i disagi e i problemi della floricoltura sono Marco Morenco e Sergio Scarella: «Si dovranno rivedere molte cose: gestione diretta, maggiori garanzie economiche. Poi, tutta la categoria soffre per le difficoltà dei prestiti bancari e le tasse. Il rilancio del mercato dei fiori è necessario ma per il [illegible]to si è ancora ben lontani da[illegible] imboccato la strada giu[illegible]. E' un peccato». E il lavoro? «Per i giovani c'è poco futuro [illegible] sta a noi fare in modo che anche un domani Sanremo possa avere il primato dei fiori».

Giulio Gavino

Le contrattazioni sul mercato di Valle Armea iniziano molte ore prima dell'alba

I protagonisti dell'inchiesta de La Stampa al mercato dei fiori. Da sinistra in alto: Sergio Scarella, Armando Lanza e Marco Morenco; [illegible] Silvio Di Gianpaolo, Agostino D'Agostino e Gianni Di Paolo. [FOTOSERVIZIO FRANCO GATTI]

Era ricercato da sei mesi per un traffico di cocaina fra Milano e la Riviera dei fiori

Sanremese arrestato in Tunisia

Antonio Ciuffi, 31 anni, è uno degli imputati al processo «Nerazzurri» legato alle rivelazioni dei pentiti della Direzione distrettuale antimafia di Genova. Il dibattimento in programma per ieri in tribunale è stato rinviato

SANREMO. E' durata sei mesi la latitanza di Antonio Ciuffi, 31 anni, residente in corso Garibaldi 35, uno degli imputati del processo «Neroazzurri» legato alle rivelazioni dei pentiti della Direzione distrettuale antimafia di Genova sul traffico di cocaina e hashish tra Milano e Sanremo. La notizia del suo arresto, avvenuto in Tunisia il 18 gennaio scorso, è stata ufficializzato solo ieri mattina quando, dopo circa un'ora di camera di consiglio, il presidente del tribunale Aldo Bochiccio ha rinviato l'udienza al 30 maggio per attendere la sua estradizione. Ciuffi, secondo l'ambasciata italiana, è stato bloccato alla periferia di Tunisi nel corso di un normale controllo di polizia. Le autorità locali, dopo averlo identificato, gli hanno contestato l'ordine di cattura internazionale [illegible] nei suoi confronti dal gip Eduardo Brocco, su richiesta del sostituto procu[illegible] Paolo Calleri, e lo hanno rinchiuso nel carcere civile della capitale nordafricana.

Controlli dei carabinieri

«Siamo in attesa di essere contattati per l'estradizione - dice il console Aldo Berna - per il momento sappiamo che è in carcere e che sta bene. Faremo il possibile per garantire, al più presto possibile, un incontro con i familiari». Di Antonio Ciuffi non si avevano notizie dal luglio scorso quando gli agenti che si erano presentati a casa sua per notificargli l'ordine di custodia cautelare non l'avevano trovato. Secondo le forze dell'ordine negli ultimi sei [illegible] non sarebbe comunque rimasto sempre in tunisia ma, rimanendo in Nord-Africa, avrebbe cambiato frequentemente domicilio con l'obiettivo di sfuggire alla cattura. L'avvocato difensore, Natale De Francisi, ha fatto sapere che [illegible] ci sarà opposizione alla richiesta di estradizione delle autorità italiane [illegible] ad occuparsi degli aspetti tecnici sarà probabilmente un legale tunisino.

Il processo «Neroazzurri», che vede [illegible] imputati anche Vito Basile, 37 anni, di Sanremo; e Pietro La Duca, 36 anni, di Bordighera, ieri mattina aveva in programma ancora una volta le testimonianze di alcuni pentiti arrivati a Sanremo sotto scorta. Secondo l'accusa Antonio Ciuffi e gli altri imputati erano [illegible] ad organizzare [illegible] rete per il trasporto e lo spaccio di cocaina e hashish tra Milano e la Riviera. Un traffico illecito con trasporti effettuati in treno o utilizzando automobili prese a noleggio. Dai verbali sarebbe [illegible]rso anche l'utilizzo di un magazzino per la «merce» situato nel centro storico della città dei fiori.

Intanto, in relazione all'operazione «Neroazzurri» del commissariato di Sanremo, sono ancora 2 gli imputati tuttora latitanti. Si tratta dei cugini omonimi Vincenzo Caputo, di 28 e 31 anni, rispettivamente di Sanremo e Milano, anche loro accusati di aver preso parte al traffico di droga. [g. ga.]

[illegible] CITTA'

INCIDENTE

Si risveglia dal coma dopo il ribaltamento dell'auto

E' uscito dal coma Claudio Magurno, [illegible] anni, il giovane di Cipressa che la settimana scorsa era rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto sulla strada che collega Taggia a Castellaro. Magurno, che si era ribaltato con l'auto è ancora ricoverato all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure. [g. ga.]

INCENDIO

Continuano le indagini sull'attentato di Valle Armea

Ancora nessun riscontro sull'attentato incendiario al camion della «Riva Fiori» dato alle fiamme sabato notte in Valle Armea. Il titolare dell'azienda nega di aver ricevuto minacce e che si sia trattato di un episodio collegato alla concorrenza sleale. [g. ga.]

TOTOGOL

In due ricevitorie vincite totali per più di 13 milioni

Vincite al «Totogol» per la ricevitoria di Floriano Baldi in corso Matuzia 99. Con 3 «7» e ben 21 «6» i giocatori si sono aggiudicati un montepremi complessivo superiore ai 10 milioni. Un altro «7», da [illegible] milioni e 68 mila lire, si è registrato alla ricevitoria di Fulvio Vigano in via Lamarmora. [g. ga.]

AMBULANTI

Protesta ad Arma per lo spostamento del mercato

Gli ambulanti di Arma di Taggia si schierano contro la decisione dell'amministrazione comunale di spostare il mercato delle bancarelle. Alla protesta si sono aggiunti anche gli esercenti dell'area dove attualmente si svolge il mercato (nel centro di Arma) che non hanno alcun interesse a vedersi privati dei clienti che a centinaia gravitano intorno agli ambulanti. [g. p. m.]

[illegible] AFFLUENZA DI MERCE SUL MERCATO

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 30-1-'95]

FIORI	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZI (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	3.000	2.500
Rosa	[illegible]	prima	5.000	2.000	1.500
Rosa	Omega	extra	5.000	1.500	1.200
[illegible]	Omega	prima	10.000	1.200	1.000
Rosa	Dallas	extra	15.000	2.800	2.000
Rosa	Dallas	prima	20.000	1.800	1.500
Rosa	Koba	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Koba	prima	10.000	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.800	1.800
[illegible]	Vivaldi	prima	5.000	1.500	1.500
Rosa	Verdiana	extra	5.000	3.000	2.500
Rosa	Verdiana	prima	5.000	1.500	1.200
Rosa	Diverse	[illegible]	70.000	3.000	1.000
Rosa	Diverse	prima	80.000	2.000	700
Anemone	—	extra	45.000	220	180
Anemone	—	prima	30.000	150	120
Bocca di leone	—	extra	40.000	1.300	800
Gladiolo	—	extra	3.000	1.000	800
Gladiolo	—	prima	3.000	600	500
Gerbera	—	prima	60.000	800	500
Lilium	Pregiati	extra	15.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.600	1.200
Iris	—	prima	20.000	800	700
Violaciocca	—	extra	15.000	1.200	900
Violaciocca	—	prima	15.000	[illegible]	600
Ranuncolo	—	extra	80.000	550	500
Strelitzia	—	extra	4.000	2.200	2.000
Garofani	Med[illegible]	prima	120.000	350	300
Garofani	Mediterraneo	pregiata	180.000	450	350
Garofani	Seconda	seconda	120.000	200	200
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 300	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg 600	13.000	12.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.360
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.466.020.000
Commento. ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

SANREMO. Giornata di grande affluenza di merce per il plateatico di Valle Armea dove l'arrivo di più di 2 mila ceste ha portato il giro d'affari a superare il miliardo.

Ad [illegible] tenuti costantemente [illegible] controllo sono soprattutto le rose in vista dell'aumento dei prezzi che si dovrebbe verificare già in settimana per l'avvicinarsi del 14 febbraio, San Valentino, giornata di grandi vendite in Italia e nell'Europa del Nord.

E proprio per quanto riguarda le rose i coltivatori sostengono la necessità di tutelare la produzione locale.

«Possono essere i clienti stessi a farlo chiedendo nei negozi la merce della Riviera. Si accorgeranno di come un fiore può rimanere bello e profumato per diversi giorni».

Sempre ieri mattina si è avuta una grande vendita di garofani (500 lire allo stelo) e di mazzeria con lilium, violaciocche, rauncoli e strelizie.

Per i floricoltori l'obiettivo è quello di mantenere alti i prezzi medi della merce e a questo proposito non sembra contribuire il maltempo che da diversi giorni imperversa su tutto il Nord Europa: se da una parte piogge e allagamenti bloccano infatti i concorrenti olandesi del mercato di Sanremo dall'altra si registra una costante diminuzione della richiesta a causa della scarsa vendita nei negozi che in molti casi sono ancora chiusi. [g. ga.]

I proprietari dopo lo stop del Coreco non sono più interessati alla vendita

Villa Sultana, salta l'acquisto

Furioso il sindaco di Ospedaletti, Stefano Ghirardelli: «Sono stufo di fare da bersaglio [illegible] chi solo [illegible] parole afferma di fare l'interesse della città». Il Comune ha già fornito all'organo di controllo le sue spiegazioni

OSPEDALETTI. Doveva essere [illegible] fiore all'occhiello dell'amministrazione. Il trampolino di lancio per l'Ospedaletti del 2000: un edificio prestigioso e carico di storia portato in dote alla comunità, trasformato in sede municipale e centro culturale. Ma ora il piano per l'acquisto di Villa Sultana - l'ex casinò - rischia di naufragare. Ai dubbi del Coreco, che ha sospeso per chiarimenti la delibera con la quale la giunta s'impegnava ad avviare l'operazione, si è aggiunto il fax minaccioso della «Uno Immobiliare» di Milano, proprietaria dell'edificio: «Non siamo più interessati alla vendita dell'immobile».

Una doccia gelata per il sindaco Stefano Ghirardelli che si è impegnato a fondo per far uscire la villa dall'oblio e restituirla agli ospedalettesi: «Non capisco il cambiamento di rotta della proprietà. Avevamo concordato il prezzo: un miliardo e 300 milioni. Inoltre, c'era la disponibilità a chiudere con una transazione la causa che si trascina da anni per la fidejussione legata a un intervento di ristrutturazione mai realizzato».

Forse la «Uno Immobiliare» si è stancata di aspettare. «Mi stupirei, se così fosse, considerati i tempi lunghi cui deve assoggettarsi un'amministrazione pubblica», dice Ghirardelli.

C'è anche la tesi di una ritirata strategica di fronte agli ostacoli sollevati dal Coreco. Che ha sospeso la delibera dopo l'esposto del consigliere d'opposizione Lorenzo Berto, secondo il quale l'atto amministrativo «è incompatibile con il contratto di permuta stipulato in precedenza (la villa in cambio dell'ex edificio scolastico): pertanto è illegittimo». E ancora: «Il piano finanziario illustra solo le modalità attraverso le quali il Comune intende reperire i fondi necessari all'acquisto dell'immobile (un mutuo) mentre non espone il programma di finanziamento per ristrutturazione e mantenimento [illegible] bene oggetto dell'intervento».

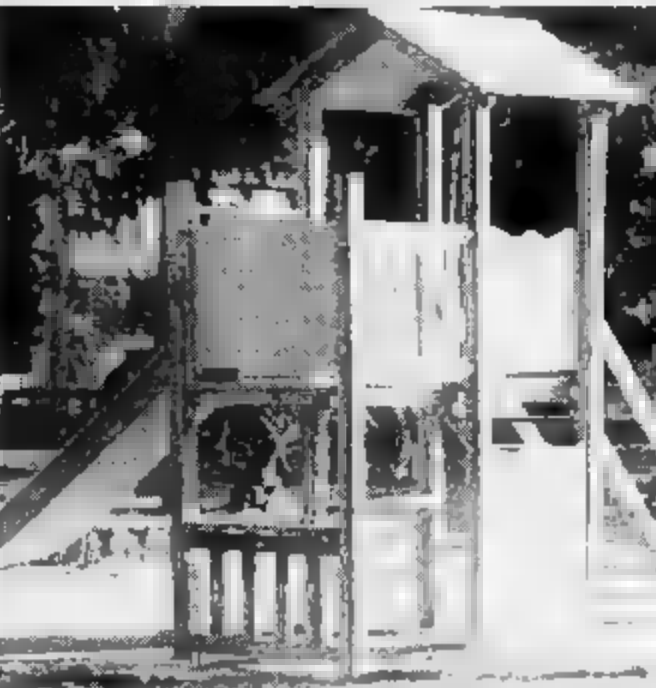
Il sindaco Stefano Ghirardelli

Secca la replica del sindaco: «Motivazioni pretestuose: prima occorre definire l'acquisto e solo in seguito si passa al piano finanziario per i lavori. Esiste un progetto, che prevede nella villa gli uffici del Comune, una sala conferenze, biblioteca e museo. Vendendo l'ex palazzo scolastico e l'attuale municipio si possono ricavare le somme necessarie all'intervento. In ogni caso, abbiamo inviato al Coreco i chiarimenti richiesti».

Berto insiste nell'evidenziare che «il problema non è mai stato affrontato con la dovuta determinazione». E azzarda un'ipotesi: «Il Comune potrebbe tentare di acquisire la villa con un esproprio. La prima cosa da fare è comunque quella di invitare i proprietari a sistemare almeno il parco, eliminando erbacce e fonti di pericolo».

Ma il sindaco ha un diavolo per capello: «Mi sono stufato di fare da bersaglio, di essere attaccato da chi a parole dice di fare l'interesse di Ospedaletti, ma nei fatti si comporta in tutt'altro [illegible]. Sto ancora cercando di risolvere pasticci provocati dai miei predecessori. E fra questi, ci sono anche persone che oggi mi accusano. La piantino di rompere le scatole».

Gianni Micaletto

I GIARDINI DELLA DISCORDIA

A Vallecrosia la gente è divisa

Le nuove aiuole di via San Rocco stanno alimentando discussioni e polemiche. C'è chi approva la maggiore cura dell'area, che è stata recintata, ed offre nuovi giochi per i bambini. C'è però chi contesta lo stile scelto, moderno, e soprattutto le strutture geometriche che si alternano alle cancellate, realizzate in cemento e pitturate con colori acidi, che stonano con lo stile più rustico della [illegible]cinzione attorno al piazzale utilizzato per le manifestazioni. Nella foto di Manrico Gatti i nuovi giardini. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

I dipendenti delle Poste vicini [illegible] colleghi indagati

Solidarietà ai sei colleghi delle Poste [illegible] Bordighera coinvolti nell'inchiesta della magistratura sulle raccomandate per l'assegnazione dei posti barca del porticciolo di Capo Ampelio. Ad esprimere appoggio a chi nei giorni scorsi ha ricevuto gli avvisi di garanzia per abuso d'ufficio sono i colleghi degli uffici postali della provincia di Imperia. «Come già fatto sapere dalle autorità comunali - dice un portavoce - ai funzionari non era [illegible] chiara la procedura da adottare per l'assoluta mancanza di un regolamento». [g. ga.]

OSPEDALETTI

Intervento dei vigili del fuoco per auto in fiamme

Allarme ad Ospedaletti, nella notte tra sabato e domenica, per l'incendio di un'automobile avvenuto in largo Colombo. Un'autobotte dei Vigili del fuoco di Sanremo ha provveduto a spegnere il [illegible] e limitare i danni. Secondo gli accertamenti le fiamme si sarebbero sviluppate per [illegible] perdita di carburante. [g. ga.]

[illegible]

Azzecca due terni al Lotto e vince 86 milioni

Estrazioni del lotto milionarie per la ricevitoria-tabaccheria di via Colonnello Aprosio 176, a Vallecrosia. Tra i tagliandi giocati allo sportello del titolare, Bruno Soldano, si sono infatti verificate vincite complessive per oltre 86 milioni. In dettaglio si tratta [illegible] due terni da 42 milioni ciascuno più altri 4 milioni 200 mila lire per un'altra combinazione vincente. Alla ricevitoria non è stato possibile risalire all'identità dei fortunati giocatori che potrebbero attivare subito le procedure per incassare la vincita. [g. ga.]

BORDIGHERA

Deliberato l'aumento dell'acqua a 360 lire al metro

Aumento del 18,5 per cento la tariffa dell'acqua a Bordighera. Lo ha deciso la giunta comunale. Gli introiti derivanti dal rincaro saranno destinati ad interventi di manutenzione straordinaria già deliberati in precedenza. Con l'aumento un metro cubo d'acqua costerà 360 lire contro le 320 della precedente tariffa. A Bordighera hanno fatto notare che a Sanremo l'acqua costa 780 lire al metro cubo. [g. p. m.]

VAL[illegible]

Affermazione dei ballerini della «Starlight Dance»

Ancora un'affermazione per i ballerini della scuola «Starlight Dance Club» di Vallecrosia che prenderanno parte ai Campionati Italiani. In occasione del «Trofeo città di Arluno» Claudio Lorenzi, Roberta Rota, Agostino Lorenzi, Marilina Mossuto, Martino Scarafò e Roberta Bianchieri hanno infatti raggiunto la finalissima nelle categorie «valzer lento-tango-foxtrot». [g. ga.]

Disposto dal giudice il dissequestro del mezzo

Resta il mistero sul camion dei rifiuti

VENTIMIGLIA. Sarà l'Unità Sanitaria Locale Imperiese a stabilire la natura dei rifiuti tossici contenuti nel camion sequestrato venerdì [illegible] dei carabinieri e rimasto per tre giorni sul piazzale dell'ex autoporto della città di confine. Dopo i prelievi effettuati dai medici, trasportati subito ad Imperia per gli esami di laboratorio, l'autorità giudiziaria ieri mattina ha concesso il «nulla osta» che ha permesso all'autoarticolato francese di riprendere la [illegible] strada verso l'inceneritore di Tenda, in Valle Roia, dove il carico sarà smaltito come previsto nei prossimi giorni.

Gli inquirenti, per il momento, mantengono invece il riserbo più assoluto [illegible] sulla ditta che ha effettuato il trasporto sia sulle presunte materie nocive individuate tra il [illegible]. Le indiscrezioni, in proposito, sono poche: [illegible] per certo che il camion arrivava dalla zona di Nizza e che al [illegible] interno era sistemata una «poltiglia» maleodorante che ad un primo esame è risultata già essere stata trattata [illegible] le normali attrezzature per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Intanto, i militari hanno confermato che il sequestro di venerdì, con la denuncia dell'autista, è scattato perché tra i documenti dell'automezzo non è stata trovata l'autorizzazione ministeriale necessaria per il transito del carico sul territorio italiano. Del [illegible] si stanno occupando anche i carabinieri del Noe, il Nucleo operativo ecologico dell'Arma. Uno degli obiettivi dell'inchiesta è quello di sapere se i trasporti [illegible] autorizzati di materiali tossici [illegible]no diventati una consuetudine o se quello di Ventimiglia è stato invece un caso isolato.

A Ventimiglia le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli sui camion che entrano in Italia. L'operazione relativa all'autoarticolato diretto a Tenda, ha confermato che al valico di frontiera l'attività di prevenzione non si limita esclusivamente all'intercettazione dei clandestini e delle sostanze stupefacenti. [g. ga.]

E' stato colpito da un connazionale con una bottiglia rotta

Tunisino rapinato e ferito

I carabinieri hanno subito rintracciato l'autore dell'aggressione che è stato rinchiuso nelle carceri di Sanremo. L'episodio è accaduto in piazza della stazione a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Tentativo di rapina, sabato sera a Ventimiglia, dove un tunisino ha aggredito e ferito un connazionale nel tentativo di riuscire ad impadronirsi del suo portafoglio. I carabinieri, raccolta la denuncia, hanno subito attivato le ricerche riuscendo ad arrestare il responsabile e a recuperare anche l'arma utilizzata dal malvivente: una bottiglia rotta.

Le manette sono scattate per Mohamed [illegible] Ali, 29 anni, da mesi domiciliato nella città di confine. L'uomo, [illegible] di tentata rapina aggravata e lesioni gravi, è stato subito trasportato [illegible] Santa Tecla [illegible] Sanremo. L'udienza di convalida dell'arresto, davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, è fissata per questa mattina.

I fatti sono avvenuti nella piazza della stazione ferroviaria. Sono da poco passate le 19 quando Mohamed Ben Ali avvicina Amri Abdel Aheb Benboubarcher, 28 anni, domiciliato a Siracusa. Ben Ali manifesta subito i suoi propositi criminali chiedendo minacciosamente al connazionale di dargli il portafoglio. Al rifiuto il tunisino ha rotto il collo di una bottiglia che aveva nella [illegible] destra e ha lasciato partire un fendente che ha ferito Benboubarcher sul collo. La rissa ha subito attirato l'attenzione [illegible] alcuni passanti che hanno subito chiamato le forze dell'ordine. Un'ambulanza della Croce Verde si è quindi occupata del trasporto all'ospedale «Saint Charles» di Benboubarcher: i medici gli hanno riscontrato una ferita da taglio sul lato sinistro del collo profonda [illegible] centimetro e lunga una decina. Uno sfregio che per poco non ha reciso [illegible] dei vasi sanguigni principali.

Ancora una rissa fra extracomunitari

I carabinieri, seguendo l'identikit del rapinatore fatto dalla vittima, si sono subito [illegible] all'opera per individuare l'aggressore. E' così che nel giro di circa due ore è stato possibile risalire a Mohamed Ben Ali, personaggio noto alle forze dell'ordine per una serie di furti, e recuperare addirittura la bottiglia con la quale ha ferito l'altro tunisino. L'indagine dei militari agli ordini del capitano Mario Pizzarelli, condotta a tempi di record, ha dimostrato come i controlli di prevenzione alla criminalità siano uno strumento efficace contro furti e aggressioni. [g. ga.]

Smaltimento rifiuti

I floricoltori chiedono [illegible] tasse

BORDIGHERA. Il gruppo «Per il progresso di Bordighera» chiede che venga ridotta di un terzo la tassa sullo smaltimento e raccolta dei rifiuti solidi urbani nei confronti dei coltivatori. Nell'interpellanza che il capogruppo Giancarlo Lora ha inviato al sindaco Alvaro Vignali, si sottolinea che nella bozza di regolamento comunale non si fa cenno a questa possibilità. In particolare viene criticato l'articolo 13 del regolamento nel punto in cui è sancito che «la tassa è dovuta nella misura del quaranta per cento di quella ordinaria se il più vicino punto di raccolta è situato ad una distanza di oltre quattrocento metri». «Pare di comprendere che la norma sia per le zone decentrate e, quindi, si chiede di avere copia della mappa dove sono ubicati i contenitori - scrive Lora - [illegible]na richiesta giustificata dalla necessità di essere documentati e partecipare informati alla annunciata riunione della commissione consiliare che dovrà esaminare la bozza di regolamento». [d. bo.]

Nell'ex mattatoio

Centro sociale è gestito dal Comune

VENTIMIGLIA. «Non sarà un secondo "Leoncavallo" il centro sociale che dovrebbe sorgere tra non molto nell'area dell'ex mattatoio nella città di confine. A riferirlo [illegible] alcuni ragazzi di Ventimiglia promotori dell'iniziativa e preoccupati delle affermazioni del consigliere comunale dei pattisti Gaetano Scullino che, nell'ultimo Consiglio comunale, aveva soprannominato appunto «Leoncavallo» il progetto di recupero dell'ex mattatoio.

A ribadire le finalità del progetto è il sindaco Claudio Berlengiero, che ha sottolineato: «Non si tratterà di un centro autogestito, pertanto ad accogliere le diverse associazioni culturali della zona sarà una struttura gestita dalla stessa amministrazione comunale, con la collaborazione dei vari ragazzi interessati».

A questo proposito tra non molto verrà nominata una commissione consiliare per dare inizio ai lavori, che dovrebbero partire con la prossima primavera. [d. bo.]

COSTA AZZURRA

Da domani al Centro dei congressi e al «Loews» tiene banco la realtà virtuale

Montecarlo [illegible] gli effetti speciali

Parte la 14ª edizione della rassegna «Imagina»

MONACO. La realtà virtuale torna nel Principato per stupire e mostrare le ultime sorprendenti novità. Un settore [illegible] tinua espansione [illegible] che farà parte in un futuro sempre più prossimo della nostra vita quotidiana. Si tratta di «Imagina», manifestazione giunta alla quattordicesima edizione e che precede [illegible] altro grande appuntamento: il Festival Internazionale della televisione di Monte Carlo. Da domani per tre giorni, il Centro dei congressi, il «Loews Hotel» e lo Sporting d'Inverno in piazza del Casinò, ospiteranno i professionisti del [illegible] provenienti da tutto il mondo ed i visitatori appassionati di tecnologia audio-visiva, immagini di sintesi, realtà virtuale [illegible] effetti speciali. Il tema di sintesi, realtà virtuale ed effetti speciali.

Il tema di quest'anno è l'era cyber, il mondo cibernetico che permette di agire sul reale. Gli esperti lo considerano una trasformazione culturale che caratterizzerà il prossimo secolo. Un cambiamento radicale che coinvolgerà la vita sociale e l'economia. Si parla di cloni 3D, le comunità virtuali che permetteranno ad esempio, l'utilizzo per tutte le aziende delle risorse per lo spostamento immediato di capitali e delle capacità [illegible] produzione. Una situazione ben diversa da quella attuale, dove le organizzazioni operano in luoghi stabili e sono abituate ad [illegible] su materiali tangibili. Un futuro differente dunque, certamente con opportunità di sviluppo straordinarie, ma che allo stesso tempo richiederà una maggior vigilanza perché tutto sia usato per il bene dell'umanità.

«Imagina» è una vetrina di novità e di meraviglie della tecnologia, dove il computer rivela le sue incredibili capacità di applicazione con la complicità delle immagini sempre più reali, pur essendo un prodotto del video. Saranno tre giorni di dimostrazioni, conferenze, dibattiti e tavole rotonde, durante i quali alcuni fra i massimi esperti del settore esporranno i loro programmi e presenteranno i risultati delle ricerche. E poi ci sarà anche una parte dedicata alla competizione, con l'assegnazione dei nove premi Pixel-Ina giunti quest'anno alla decima edizione. Queste le categorie che partecipano al concorso «Le immagini che superano l'immaginazione»: fiction, simulazione, visualizzazione, arte, video-clips, effetti speciali, pubblicità, ricerca e animazioni 2D e 3D. E sarà questo [illegible] dei momenti più interessanti per il pubblico che assisterà alle proiezioni delle opere in concorso in programma domani e giovedì sera.

Andrea Munari

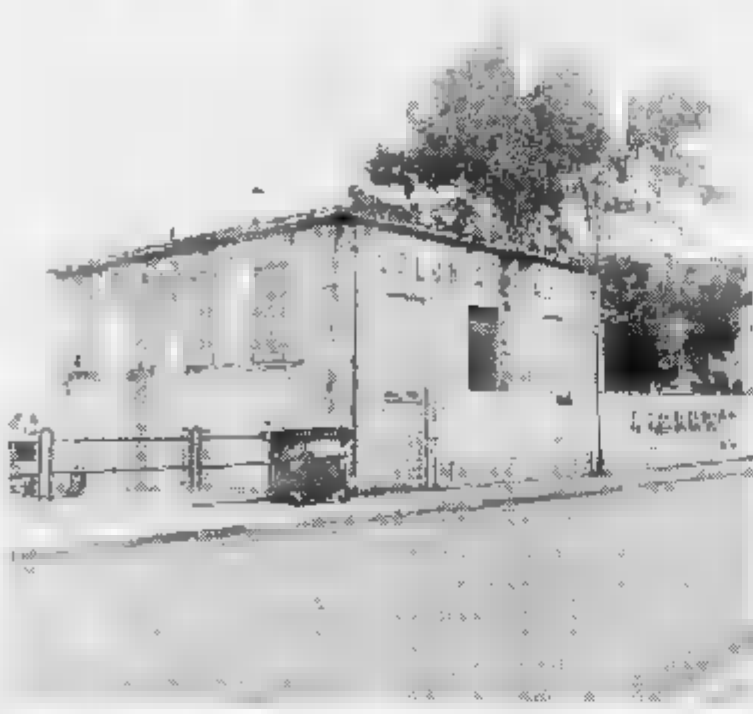
RILANCIARE L'IMMAGINE DELLA COSTA

Sul lungomare alberghi e un prestigioso centro-congressi

Andora, le ruspe in azione demolita l'ex colonia di Asti

ANDORA. La lunga attesa è giunta alla fine. Le ruspe hanno abbattuto la struttura muraria dell'ex colonia di Asti che divideva in due tronconi separati la lunga passeggiata a mare. Il Comune ha perfezionato la pratica di acquisizione della struttura, divisa in due edifici quasi contigui. L'intervento serve a togliere questa «soluzione di continuità» per ricavarne spazi verdi che prolunghino i quasi due chilometri della passeggiata dal porto ai piedi di Capo Mele.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici Antonio Ninetto Massabò: «Ricaveremo anche degli stabilimenti balneari, con spiagge in parte libere ed in parte attrezzate, che daremo in gestione». I lavori di questa prima «tranche» comportano una spesa di 300 milioni e saranno ultimati entro un mese. Demoliti i vecchi caseggiati si avrà una prima sistemazione della zona verde. Si tratterà quindi di un intervento di ripulitura e di apertura del panorama.

Gli amministratori prevedono che (sempre che le prossime elezioni comunali non facciano slittare i tempi) il secondo intervento inizierà nel prossimo autunno: sarà ricavato un edificio per congressi di dimensione medio-piccole da adibire anche a manifestazioni. Data la centralità della zona, parallelo all'Aurelia (dall'Hotel Lido al complesso Ariston, un'area di 18 mila metri quadrati), l'ex colonia diverrà il centro di incontro sia per i residenti sia per i turisti nelle loro attività di intrattenimento.

Le colonie di Asti, sul lungomare di Andora, saranno ricostruite: ospiteranno un centro congressi, alberghi, ristoranti e altre strutture turistiche

Le trattative si erano dilungate poiché la proprietà della Colonia di Asti era passata, con la riforma sanitaria, alla Regione Piemonte, con la quale il Comune ha avviato e concluso la trattativa. Prima dell'intervento delle ruspe si era provveduto a ripulire di mobili e suppellettili i vecchi edifici. Lavori che sono stati seguiti con compiacimento da parte della popolazione che da tempo attendeva che l'unico «neo» della bella passeggiata a mare si tramutasse in punto di valorizzazione e di attrattiva.

Va ricordato che è stato inaugurata la [illegible] palestra comunale [illegible] Piano del Merula, struttura polivalente (gestita da «Il Gabbiano») di [illegible] metri quadrati, più uno spogliatoio di oltre duecenti metri quadrati ed una tribuna capace di [illegible] posti. Vi si potrà giocare a pallavolo, pallacanestro, pallamano e calcetto. Ad inaugurare il complesso c'è stato un padrino di eccezione: Julio Velasco, direttore sportivo degli azzurri di pallavolo, campioni del mondo.

Romano Strizioli

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Dopo tre anni lavori finiti in viale Da Vinci

E' stata aperta al traffico la rettifica di viale Da Vinci. I lavori, cominciati tre anni fa, sono rimasti bloccati per mesi a causa di un problema burocratico. Con l'apertura del nuovo tratto la viabilità della zona è stata razionalizzata e resa più sicura. [s. p.]

CERIALE

Due miliardi per ristrutturare l'acquedotto

Oltre due miliardi sono stati inseriti nel bilancio di previsione del Comune di Ceriale per adeguare la rete idrica. Si tratta di un primo intervento di bonifica dopo gli episodi di inquinamento da nitrati registrati nella cittadina tre anni fa. [s. p.]

FINALE L.

Il Comune assume 50 lavoratori della Piaggio

E' ufficiale da ieri. Il Comune potrà assumere 50 cassintegrati della Piaggio. Il via libera è arrivato dalla commissione regionale. «Mercoledì faremo assemblea di fronte alla stazione ferroviaria», dicono il consiglio di fabbrica. Nessuna conferma infatti per il pagamento di tredicesime e stipendi di ottobre e novembre. [a. r.]

FINALE L.

All'Issel i corsi dei volontari antincendio

Iniziano, questa mattina alle 10, nel liceo scientifico «Issel» di Finale i corsi del Gruppo antincendio di Finale che hanno lo scopo di sensibilizzare i giovani verso i problemi dell'ambiente e degli incendi boschivi. E' prevista anche la relazione del geologo Alberto Dressino, in riferimento alle frequenti alluvioni e al dissesto idrogeologico. [a. r.]

TOVO S. [illegible]

Tentata violenza, condannato a 14 mesi di carcere

Un anno e due mesi di carcere per un tentativo di violenza carnale sul pianerottolo. E' la pena inflitta ieri dal tribunale ad Andrea Aloi, 34 anni, Tovo San Giacomo, via Canonica Mirella. Il giovane è stato riconosciuto colpevole di [illegible] tentato, il 2 febbraio '86, di abusare di una [illegible] davanti alla porta di [illegible]. [m. p.]

[illegible]

Domani in tribunale il fallimento del Caffè Roma

L'accusa è di aver sottratto beni a una piccola folla di creditori, per i componenti della società «Caffè Roma» di Alassio, fallita il 27 settembre '88: un'imputazione che domani porterà alla sbarra Michelina Sopetti (63 anni, di Verolengo), Giovanni Franco Alaria (42 anni, Alassio, frazione Moglio) e Michelangelo Alaria (37 anni, di Torino). [m. p.]

Spotorno, approvato il potenziamento della pianta organica

Ora il Comune tappa i buchi Ecco quattordici assunzioni

SPOTORNO. Anche il Comune di Spotorno si accinge a fare nuove assunzioni. E' stata infatti approvato dal Comitato di controllo la nuova pianta organica che prevede la copertura di 14 posti vacanti da tempo. I settori interessati sono quelli delle assistenti sociali, la biblioteca, la scuola (un bidello), l'ufficio tecnico (due geometri), gli operai (3), i giardinieri (2) e la polizia municipale (4). A queste assunzioni si aggiungeranno due obiettori di coscenza e alcuni operai in cassa integrazione della «Rinaldo Piaggio» di Finale o dell'«Omsav» di Savona (la procedura è già stata avviata), che saranno impiegati per «lavori socialmente utili».

Spiega l'assessore al personale e ai servizi sociali, Andrea Rossello: «E' importante sottolineare i risvolti positivi di queste assunzioni per il nostro Comune, che riuscirà a coprire i posti vacanti e a dare finalmente le risposte ai cittadini nei tempi previsti dalla legge (30 giorni). Ultimamente, a seguito dello stillicidio [illegible] file del personale, non erano mai rispettati. Oggi la pianta organica è coperta solo al 70 per cento. Ci saranno risvolti positivi anche per l'occupazione giovanile che troverà nuovi sbocchi in questo momento sfavorevole. Dopo grandi sacrifici abbiamo anche risanato il bilancio».

Nuove assunzioni sono prevista quest'anno in molti altri Comuni del comprensorio del Finalese, dopo l'approvazione delle piante organiche. Fra questi Loano, Finale e Borgio. In quest'ultimo Comune l'organico si era di fatto dimezzato in pochi anni. A Borgio ci saranno quest'anno 11 assunzioni, altre 5 nel '96. [a. r.]

SPOTORNO

Il «giallo» del volantino

L'amministrazione comunale di Spotorno presenterà una denuncia contro ignoti per il volantino contro l'operato della giunta diffuso anonimamente nei giorni scorsi in città. Nel documento si segnalava il «virus degli scavi» che avrebbe colpito la città con accuse contro i lavori in corso da tempo in vie e piazze di Spotorno. Spiega il sindaco di Loano, Matteo Ravera: «Abbiamo deciso di presentare la denuncia perché in questo farneticante volantino è stato utilizzato il marchio del Comune, senza autorizzazione.

A Spotorno non mancano le proteste di commercianti e cittadini per le lungaggini dei lavori soprattutto in via Garibaldi. Replica Ravera: «Chi ha diffuso il volantino ci ha fatto un favore perché testimonia i tanti interventi pubblici che abbiamo in corso in questo momento. Ci sono stati ritardi, è vero ma i lavori continuano a pieno ritmo in tutta la città». [a. r.]

Pietra Ligure, si allarga l'inchiesta su presunte tangenti per forniture di protesi

S. Corona, altri medici nel mirino

Cinque testimoni sono stati ascoltati dal giudice Landolfi: si tratta di ex dirigenti dell'Usl e dell'ospedale
Anche personaggi della politica risultano implicati in loschi affari rivelati da un manager italo-svizzero

PIETRA L. Cinque testimoni sfilano davanti al giudice. Cinque tasselli in più, nel mosaico delle «protesi d'oro»: le indagini su un'intera divisione del Santa Corona galoppano, il magistrato affonda il suo bisturi in un ipotetico sottobosco di sanità e affarismo, e alla fine si scopre che l'inchiesta sfiora più di un medico nel reparto diretto dal professor Lorenzo Spotorno. Camici bianchi sotto inchiesta, ma anche politici «puri» nei guai, e amministratori dell'Usl chiamati a testimoniare.

Tocca per primi a Mario Panerni e Mario Damonte, [illegible]tivamente ex dirigente dell'ospedale di Pietra ed ex presidente dell'Unità sanitaria locale. Il loro colloquio col sostituto procuratore Landolfi risale a giovedì, ma la notizia affiora soltanto ieri, quando in coccia alle testimonianze raggiunge Sandro Elena (anche lui ex presidente Usl) e Arcangelo Di Gioia (medico, dirigente sanitario). Quinta «persona informata sui fatti», ascoltata dal giudice nella mattinata di ieri, è Luigi Panneri, noto esponente socialista e presidente dell'associazione invalidi.

Il quadro del caso Santa Corona [illegible] è nitido. Su parte dei circa dieci indagati [illegible] il sospetto di una concussione: tangenti pretese per forniture di protesi ortopediche. Ma anche abusi d'ufficio, pazienti dirottati da strutture pubbliche in cliniche private, e altre ipotesi che si aggiungono con nuovi filoni d'inchiesta.

Uomo-chiave nel panorama delle indagini è ancora Giorgio Curradini, 42 anni, imprenditore italo-svizzero, presidente della Italpro, arrestato il 20 gennaio nel suo ufficio di Milano. Il manager, per due notti in cella al San Vittore con l'accusa di «false dichiarazioni al pm», è uscito di scena dopo cinque [illegible] di ammissioni. Al giudice, Curradini avrebbe fornito particolari preziosi, sui meccanismi di un «business» nascosto nelle pieghe della prestigiosa Chirurgia artoprotesica del Santa Corona. Un ipotetico andazzo che, secondo gli inquirenti, sarebbe comune a molti altri ospedali italiani.

La bufera è in atto. E nell'occhio del ciclone rimane ancora il professor Lorenzo Spotorno. Il primario resta anche lui al centro degli accertamenti, ma i suoi legali (gli avvocati Coniglio e Garaventa) precisano che più volte il luminare «ha chiesto di essere interrogato». Invano, ignorato. Logorato al punto di scegliere «la via delle ferie per proteggere i propri nervi». Il giudice Landolfi smentisce: mai nessuna richiesta. Che venga, il professore, è l'invito del magistrato. E il valzer delle domande si avvia a ricominciare. [m. p.]

I MEDICI

«Il reparto è in pericolo»

I medici del reparto di Chirurgia protesica del Santa Corona esprimono «preoccupazione» per il clima che si è creato intorno al loro primario, Lorenzo Spotorno. Dicono: «La situazione [illegible] uno scadimento dell'immagine di un reparto che ha curato migliaia di pazienti provenienti da tutta Italia, persone che hanno scelto di essere operate presso il nostro ospedale anche a costo di lunghe attese, pur potendo essere trattate più rapidamente presso altre strutture, riconoscendone in tal modo le doti professionali e l'alta specializzazione. Questo grazie alla guida e all'insegnamento di chi ha saputo creare una équipe chirurgica capace e con molti riconoscimenti internazionali». Concludono: «Si auspica, nel pieno rispetto dell'operato della magistratura, una rapida conclusione della vicenda in modo che quello che è stato costruito in tanti anni di lavoro non sia compromesso». [a. r.]

Albenga, serrande abbassate nel centro storico

Domenica senza caffè nella città fantasma

ALBENGA. Un caffè nel centro storico di Albenga? Quasi impossibile di domenica pomeriggio. Ne sanno qualche cosa centinaia di persone, in maggioranza turisti, che domenica pomeriggio, approfittando della bella giornata, hanno scelto di fare una visita ai monumenti di Albenga medioevale. Una gita in una città fantasma. Chiusi i musei, chiusi quasi tutti i bar (qualcuno aveva sulla porta d'ingresso l'indicazione che avrebbe riaperto alle 19), chiusi tutti i negozi. «Per una località che si propone in chiave turistica chiudere agli ospiti il centro storico, un bene di grandissime potenzialità turistiche, è proprio un controsenso - è il commento di turisti e albenganesi -. Oltretutto da qualche mese è in vigore la liberalizzazione degli orari. Si può tranquillamente tenere aperto la domenica rivitalizzando il centro antico».

Dall'Ascom, che proprio qualche giorno fa aveva proposto [illegible] di fare dei turni domenicali nelle varie zone cittadine, il presidente Giuliano Saccone cerca di giustificare i colleghi. «Bisogna tener presente che l'apertura domenicale ha dei costi in termini di personale - spiega -. Prima di lanciare delle accuse bisogna valutare se l'apertura vale la spesa».

Una giustificazione che lascia molte perplessità. Al di là dei bilanci, infatti, non c'è dubbio che un centro storico con negozi e bar aperti costituirebbe un forte richiamo turistico. «Ma non si può pretendere che basti una domenica aperta per attirare gente - ribadisce chi crede nello sviluppo turistico del centro storico -. Bisogna abituare i potenziali clienti a venire ad Albenga alla domenica, offrendo vetrine illuminate e la possibilità di consumare almeno un caffè od una bibita». [s. p.]

La manifestazione tornata ad Alassio con una serata di selezione al Devil & Shark. Una sfilata di miss su auto d'epoca

Diciotto anni, di Loano: è il finalista del «più bello»

Trenta partecipanti, scelti anche l'Uomo Ideale e il Bellissimo alternativo

Emanuele Cagnino, finalista, tra le «miss» Elisabetta Mandraccio e Arabella Biscaro. Nel riquadro, Mattia Noberasco

ALASSIO. Un [illegible] in grande stile, con tanto pubblico e, soprattutto, tanti partecipanti. Dopo sette anni «Il più bello d'Italia» è tornato ad Alassio grazie a Silvio Fasano e Renato Tollin, organizzatori esecutivi delle selezioni. Anche se di selezione si è trattato, quella di sabato sera al «Devil & Shark» è stata una manifestazione a grande livello. Una trentina i partecipanti provenienti da tutta la Liguria. Ha vinto un loanese Emanuele Cagnino, 18 anni, studente, che parteciperà di diritto alle finali della prossima estate.

Parteciperà alle finali anche Mattia Noberasco, [illegible] anni, albenganese, figlio di Pierluigi Noberasco, contitolare assieme ai fratelli dell'omonima industria di lavorazione della frutta secca. Mattia, studente liceale, ha vestito la fascia di «Uomo ideale» mentre Gianluca Casalino, 22 anni, torinese, ha vinto nella sezione dedicata ai talenti.

Le molte ragazze in sala, con una votazione alternativa a quella della giuria, hanno eletto «Bellissimo» Jean Claude De Marchi, vent'anni, di Imperia.

«E' stata una bella festa, il pubblico si è divertito e, soprattutto, siamo riusciti a coinvolgere la gente», [illegible]menta Renato Tollin. Prima della serata le «sirenette» hanno sfilato, accompagnati da uno stuolo di miss, per le vie di Alassio a bordo di spider fiammanti e auto d'epoca.

Tra le partecipanti alla votazione e alla serata, tre splendide Miss Muretto: Laura Omero, detentrice del titolo, Elisabetta Mandraccio e Arabella Biscaro, oltre alla lanciatissima Priscilla Anselmo. In giuria, tra le altre, alcune componenti de «Il caffè delle donne» di Varazze. [s. p.]

Il concorso si terrà il 10 marzo: iscrizioni aperte

I talenti di «Cant'Italia» sul palco a Diano Marina

DIANO MARINA. Ritorna «Cant'Italia», passerella per interpreti e gruppi esordienti, che sfileranno il 10 marzo al teatro Dianese di Diano Marina. Le iscrizioni alla manifestazione, organizzata dall'agenzia imperiese Gioia Star di via Privata Risso 2, si sono aperte in questi giorni e dovranno arrivare entro il termine del 28 febbraio (i solisti pagano 70 mila lire, i complessi 150 mila). In palio, per i più bravi, un premio di mezzo milione e un contratto di cinque serate per gli appuntamenti estivi promossi dal sodalizio organizzatore. Al secondo andranno trecentomila lire, al terzo classificato 100 mila.

La serata verrà presentata da Sebastiano Somma, un attore che si è fatto conoscere grazie ai fotoromanzi e di recente è stato ospite della trasmissione televisiva «Forum», e da Michela Braccini, una ballerina di Livorno che presiede l'agenzia. Michela, che ha all'attivo la vittoria al concorso Miss Ragazza Cinema ed è a [illegible] volta una star dei romanzi a fumetti, si esibirà anche in una serie di numeri. Tra i suoi insegnanti, figurano Marika Bresobrasowa e Franco Miseria. L'animazione sarà affidata anche al corpo di ballo Soca dance, che ha tenuto banco a «Ricomincio da due», varietà presentato su Rai 2.

Dice Michela Braccini: «Non ci sono limiti d'età. Ognuno potrà eseguire due canzoni, edite e non, su basi musicali

Gettonati i motivi di Laura Pausini

preregistrate. La giuria sarà formata da esperti del settore o agenti di spettacolo e presenziata dal direttore di [illegible] nota casa discografica. La manifestazione dovrebbe essere ripresa da Tele Arcobaleno».

Il secondo «Cant'Italia» fa seguito a [illegible] lunga serie di iniziative che hanno caratterizzato il '94. La prima edizione, che si era tenuta al cinema Centrale di Imperia, aveva visto trionfare la quattordicenne Marianna Lanteri, di Taggia, con una canzone di Laura Pausini. Secondi a pari merito, il dianese Gianni Rossi e Mauro Pellegrino di Chiusanico. Quest'ultimo si [illegible] cimentato in «Unchained melody», [illegible] «evergreen» Anni '50, che di recente è stato il motivo guida del film «Ghost-Fantasma», [illegible] Demi Moore. Alle loro spalle si [illegible] poi piazzata Graziella Marengo, impegnata in «Vacanze romane» dei Matia Bazar. Anche nella prossima competizione si prevede che la scelta andrà soprattutto agli ultimi successi: Fiorello, Ambra, Laura Pausini, Eros Ramazzotti, Masini, Vasco Rossi e altri eroi dei giovani faranno la parte del leone. Si potranno comunque interpretare pure brani originali.

La [illegible] estate, l'agenzia Gioia Star ha anche promosso [illegible] spettacoli all'aperto, che hanno avuto luogo a Diano Marina. Le ragazze di «Soca Dance» si erano già esibite a «Miss Bagno di Diano». Negli ultimi mesi si sono invece tenuti due stage a cura di Silvio Oddi, una stella di Canale 5 che ha preso parte alla passata edizione di «Buona domenica», condotto da Gerry Scotti e Gabriella Carlucci. Scenario degli appuntamenti incentrati sulla danza jazz sono state le palestre imperiesi. Ora Oddi sta registrando uno show con Lorella Cuccarini. Il recapito telefonico dell'agenzia imperiese è 0183-720.001.

Enrico Ferrari

Il giovane canta «Se tu fossi qua»

Festival di Viña del Mar Un imperiese di 19 anni ora vola in Sud America

IMPERIA. Il Ponente ligure torna alla carica nel Festival internazionale di Vina del Mar, in Cile, che nell'ultima edizione è stato visto da mezzo miliardo di telespettatori (anche in Italia è possibile seguirlo sulle reti della Galavision). Il produttore Giuseppe Garibbo, che ha già all'attivo una vittoria nel '93 con Claudio Cirimele, di Taggia, e un secondo posto nell'89, punta ora su un giovane figlio d'arte, l'imperiese Davide Della Carità. Il cantante, di soli 19 anni, presenterà «Se tu fossi qua», su musica del padre Stefano, a lungo pianista dell'orchestra del casinò, e su testi dello stesso Garibbo.

La partenza è fissata per giovedì, e le gare canore avranno inizio l'8, per proseguire fino al 13. Sono attesi come ospiti Lucio Dalla, Jovanotti, Laura Pausini e l'idolo sudamericano El Puma. La presenza di questi importanti nomi testimonia la qualità della manifestazione, che vede i concorrenti impegnati in un'esibizione dal vivo, con l'accompagnamento di un'orchestra formata da venti elementi.

Davide, che frequenta il primo anno di Economia al polo universitario del capoluogo, ha studiato pianoforte per sette anni e ha cominciato a tenere concerti fin da bambino. Ha cantato anche nell'orchestra del casinò di Sanremo, partecipando a programmi televisivi andati in onda sulle emittenti

Il cantante Davide Della Carità, 19 anni

locali. Attualmente segue i corsi di perfezionamento tenuti dalla jazzista Anna Surl allo studio «Room Ore» di via Artallo, a Porto.

Dice Garibbo: «Per Davide si tratta del primo impegno internazionale, e sarà l'unico partecipante a poter cantare nella propria lingua. Con noi partirà anche Claudio Cirimele, di cui è appena uscito il Compact disc "En este mundo", pubblicato da Edizioni Straordinarie. E' destinato ad [illegible] lanciato sul mercato spagnolo». [e. f.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA Cavour Tel. 61.978. Or.: 21 Plat. 35.000 Gall. 25.000 Pren. 9.30-12,30/15,30-19	7/8 febbraio. Teatro dell'Archivolto in: Il Bar [illegible] di mare
Centrale Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30 Martedì cinema Lire 7000	**Può succedere anche a te** — di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria [illegible] cameriera squattrinata, [illegible] calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' **Comm.**
Imperia Or.: 20,30/22,30 Martedì cinema Lire 6000 rid. anziani 4000	**Stargate** — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
Dante Or.: 20,30/22,30 Martedì [illegible] Lire 6000 rid. anziani [illegible]	**Rivelazioni** — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) - Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
A. DI TAGGIA Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 6000	OGGI RIPOSO
BORDIGHERA Olimpia Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/rid. [illegible]	**La regina Margot** — di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fr. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra [illegible] e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**
DOLCEACQUA Cristallo Or.: 21,15 Lire 6000/ridotti [illegible]	OGGI RIPOSO
DIANO MARINA Dianese Or.: 20.45 Cineforum - Tessera per 10 spettacoli Lire 20.000	**Molto rumore per nulla** — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '93) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. [illegible] 51 **Commedia**
SANREMO Ariston Or.: Lire:	CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL
Ariston Ritz Tel. 507.070 Lire 10.000/rid. 8000	Ore 16,30: martedì letterario [illegible] Arrigo Petacco Ore 20: **Stargate**
Ariston Roof Sala uno Tel. (0184) 506.060 Or.: [illegible] / ult. 22.30 Lire 10.000 / rid. 6000	**Timecop** — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il [illegible] della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**
Ariston Roof Sala due Tel. (0184) 506.060 Or.: 15.30 / ult. 22.30 Lire 10.000 / rid. 6000	**Camilla** — di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, E. Koteas (Can./Gbr. '94) — Un'ottantenne vedova e un'aspirante cantautrice mollano casa e famiglie per andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria sicurezza N. V. 1h38 **Comm.**
Ariston Roof Sala tre Tel. (0184) 506.060 Or.: 15,30 / ult. 22.30 Lire 10.000 / rid. 6000	**Tre vedove e un delitto** — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove; si scatenano [illegible], ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38 **Comm.**
Centrale (Sala A) Or.: 15,30 / ult. 22.30 Lire 10.000 / rid. [illegible]	**Rivelazioni** — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) - Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
Tabarin (Sala B) Tel. 507.070 Or.: 15.30 / ult. 22,30 Lire 10.000 / rid. [illegible]	**Kika - Un corpo in prestito** — di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, B. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 50' **Commedia**
Sanremese Or.: 15.30 / ult. 22.30 Lire 10.000 / rid. 6000	**Occhi nelle tenebre** — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — [illegible] uscita [illegible] grazie a un trapianto di [illegible], testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' **Thriller**
Orfeo Tel. 62.333 Or.: 15,30 / ult. 22.30 Lire 10.000 / rid. 8000	**Film vietato ai minori di anni 18**
VALLECROSIA Don Bosco	OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO Colombo Tel. 640.263 Or.: [illegible] 22,30 - Fest. inizio 16 L. 9000/6000/4000	**Rivelazioni** — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10 **Drammatico**
Ritz T. 640427. Or.: 20,30/22,30 fest/pref 16/18,05/20,20 22,30. L. [illegible]	**Stargate** — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**
[illegible] Ambra Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. [illegible] 16 alle 22,30. [illegible] 8000/6000	**Timecop** — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore [illegible] in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**
Astor Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30 [illegible]/pref. 16,30/18,30/20,30 [illegible] L. [illegible]	**Junior** — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro [illegible] Corte: Zeno e la cultura del fumo, regia di Marco Sciaccaluga, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Giorgio Crisafi, Camillo Milli, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro [illegible]: L'attesa di Remo Binosi, regia di Cristina Pezzoli, con Maddalena Crippa ed Elisabetta Pozzi, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Piume. Quando il [illegible] vola via, con Zuzzurro e Gaspare, ore 40.000/28.000
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Chi la fa l'aspetti ovvero i chiassetti del Carneval, ore [illegible], lire 24.000. **Sala Dino Campana.** Oggi riposo. **Sala Agorà.** Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Stargate
Augustus: Sotto il segno del pericolo
Corallo 1: Il mostro
Corallo 2: Quattro matrimoni ed un funerale
Grattacielo: SPQR. 2000 e mezzo anni fa
Lux: Occhi nelle tenebre
Odeon: Il re Leone
Olimpia: Rivelazioni
Orfeo: Timecop
[illegible]: Può succedere anche a te
Universale 1: The mask
Universale 2: Kika. Un corpo in prestito
Universale 3: Tre vedove ed un delitto
Verdi: Once were warriors
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce [illegible]
Chiabrera: Film a luce rossa

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Otello
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Edenpeglicinema: Il re Leone

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
BARI	21	15	24	50	75
	83	67	62	61	55
CAGLIARI	38	56	86	81	53
	[illegible]	71	63	54	48
FIRENZE	60	48	1	44	33
	80	66	65	65	64
GENOVA	4	36	42	73	79
	121	81	75	62	62
MILANO	57	33	39	78	48
	88	80	76	61	53
NAPOLI	38	1	88	86	57
	91	64	61	49	48
PALERMO	56	10	15	6	18
	108	94	82	51	46
ROMA	60	63	79	56	64
	82	74	48	48	46
TORINO	87	19	8	68	27
	100	45	42	40	40
VENEZIA	4	73	2	32	48
	73	71	63	61	52

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	25	21	55	5	17	6	6	21	10
VERTIBILI	60	4	14	13	7	0	2	26	7	3
CADENZE	7	9	10	3	10	1	9	10	5	4
	25	26	27	47	23	50	23	34	24	34
FIGURE	[illegible]	6	1	4	4	7	4	9	3	1
	28	11	14	25	14	18	73	18	40	25
[illegible]	61	31	41	31	41	81	11	51	21	31
	31	27	18	23	28	32	19	31	34	71

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 14 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 [illegible] consecutive come gli altri sistemi:
14-48; 14-43; 14-21; 14-60; 14-26; 14-6; 14-77; 14-16; 14-68; 14-61; 14-63; 14-7; 14-35; 14-20; 14-39; 14-15; 14-78; 14-24; 14-19; 14-56; 14-57; 14-72; 14-30; 14-9; 14-2; 14-31; 14-85; 14-65; 14-87; 14-28.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo le presunte scadenze in settimane:
Bari 60 (2); Cagliari 50 (3); Firenze 90 (1), Genova 84 (1); Milano 90 (2); Napoli 76 (7); Palermo 16 (1); Roma 63 (3); Torino 41 (2); Venezia 19 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza [illegible] ruota di Napoli.
31-36; 11-36; 33-36; 61-66; 71-56; 63-36; 20-36; 74-36; 10-66; 74-56; 54-36; 17-36; 27-36; 84-66; 77-66; 57-36; 76-36; 80-36; 19-66; 59-66; 81-36; 71-36; 31-66; 11-66; 33-66; 10-36; 14-36; 63-66; 20-66; 74-66; 84-36; 77-36; 54-66; 17-66; 27-66; 19-36; 59-36; 57-66; 79-66; 89-66.

Per FIGURA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
3-12-21; 3-21-48; 3-30-84; 3-12-30; 3-21-57; 3-39-48; 3-12-39; 3-21-66; 3-39-57; 3-12-48; 3-21-75; 3-39-66; 3-12-57; 3-21-84; 3-39-75; 3-12-66; 3-30-39; 3-39-84; 3-12-75; 3-30-48; 3-48-57; 3-12-84; 3-30-57; 3-48-66; 3-21-30; 3-30-66; 3-48-75; 3-21-39; 3-30-75; 3-48-84.

VINCITE [illegible] la rubrica della scorsa settimana: presa l'ambata 69 a Roma.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Riva 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la [illegible] cifra (34-84-74 o 21-81-61 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90: Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

GIORNO E NOTTE

[illegible]
«Molto rumore per nulla»

Prosegue il cineforum al politeama Dianese di via Cairoli 35, a Diano Marina. Oggi, alle 20.45, sarà proiettato «Molto rumore per nulla» di Kenneth Branagh. La tessera di abbonamento per dieci spettacoli costa 20 mila lire. [e. f.]

DIANO MARINA
Franchino di scena al pub

Il chitarrista Franchino Tripodi è il protagonista della serata al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. In scaletta, brani rock e successi di cantautori. [e. f.]

DIANO MARINA
Festa al Belle Epoque

Ancora un party esclusivo al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano. Sono in palio premi per i frequentatori del locale. Le rappresentantanti del gentil sesso possono entrare gratis. [e. f.]

IMPERIA
Promozione cinema

Oggi nelle sale cinematografiche del capoluogo si può entrare a prezzi ridotti. Il Centrale propone «Può succedere anche a te» a 7 mila lire, mentre al Dante («Rivelazioni») e all'Imperia («Stargate») si pagano 5 mila lire. [e. f.]

RIVA [illegible]
Festa e giochi all'Hola Hola

Animazione, con ingresso libero, al «Dancing Hola Hola» di corso Villaregia. Dalle 21 estrazione a premi: al più fortunato un week-end a Venezia per il Carnevale. [g. ga.]

NIZZA
Musica live all'Iguana Cafè

Grande festa questa sera all'Iguana Cafè, nella [illegible] del porto. Musica sudamericana e rock dal vivo. [g. ga.]

SANREMO
Torneo di bridge alla Foce

Torneo open questa sera al Bridge Club di corso Matuzia, alla Foce. Le smazzate, in inizio alle 21.15, prevedono premi per i partecipanti. [g. ga.]

SANREMO
Autopista e giochi di società

Animazione questa sera alla ludoteca «I Malatesta» di salita San Bernardo, vicino al mercato annonario. Oltre all'autopista a 4 corsie si segnala l'arrivo di giochi di società come «Taboo» e «Pictionary». [g. ga.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — Circuito Junior tv
11 — Market
11,30 Cartoni animati
12 — Rituals, serial tv
13,15 F.B.I., telefilm
14 — Arlos, rubrica
16,30 Market
17,30 Circuito Junior tv
19 — Match music, musicale
19,45 Dossier
[illegible] Spazio aperto
20,30 El Condor, film
22,30 Primogiornale
[illegible] La mazurka del barone, film
1 — Genova Italia, attualità

Rete [illegible]
15 Di tasca vostra, notizie
16 — Amori, cronache
17 Nero su rosa, cronache
18,30 I vostri soldi, rubrica
19,30 TgA News, quotidiano d'informazione
20,30 Altri sguardi, rubrica
21,30 I vostri soldi, rubrica
22,30 Tga - Tuttoggi, quotidiano d'informazione

Telenord
7,40 Telenord
9 — Favole
10,45 Documentario
12,45 Automen
14 — Orchestra compilation
15,35 Cartoni animati
18,30 TN4 flash
20,30 Film poliziesco
22,30 Motor shop

Telestar
12,40 [illegible]alia, musicale
13,30 Tg8 flash
14 — Masquerade, telefilm
16 Amichevolmente con noi
[illegible],15 Sister Kate, telefilm
[illegible],10 Crazy dance, musicale
[illegible],30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Tg8, notiziario
20,30 Lo smarrimento, film
22,50 In casa Lawrence, telefilm
0,15 Royal casinò, varietà
— Programmi non stop

Retemia
9,30 Casa mia, rubrica
12 — Al vostro servizio
15 — Pronto... vísi, videogame
18.15 Andiamo al cinema
20.10 Primo piano, notiziario
21.30 100 x 100 donne, rubrica
22 — Primo piano, notiziario
23.20 Con simpatia... in [illegible] vostra, rubrica
2 — Notturno per l'Italia

Telegenova
[illegible] Buongiorno in compagnia di Cinquestelle
7,40 Starlandia, varietà
9 Calcio: Genoa-Milan
9,15 Tg flash mattina
11 — Magia, rubrica
11,30 L'accesso, rubrica
12 — La salute è importante, rubrica
12,30 F.B.I., telefilm
13 — Starlandia, varietà
14 — Due ore di relax, rubrica
16 — Un'amica a casa vostra, rubrica
17 — Momenti preziosi, rubrica
20.03 Speciale sport di Liguria, rubrica
20,30 I politici e la città
21 — Genova allo specchio
23 — Avventura nel mondo dell'arte, rubrica
1,10 [illegible] notizie regione
1,40 [illegible] non stop

Tv Arcobaleno
13,35 Match music, rubrica
14.15 Tga, notiziario
14,30 Junior Tv, per ragazzi
19,15 Lo sport, rubrica
19.22 Borsa fiori, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
22.40 Tga, notiziario

[illegible] 7
9,45 Orchestra compilation
10,15 La ribelle, telenovela
11 — Documentario
12 — L'esperto di estetica
12.45 Tg Liguria, notiziario
13.15 Huck Finn, [illegible]
14.— Appuntamento con i gioielli
16,05 Appuntamento con la magia, rubrica
17,05 Documentario
17,35 Telefilm
19 — Tg Liguria
19,30 Linea sport Liguria
20 — Tg Imperia
20,30 Il derby del martedì, rubrica [illegible]
22,30 Tg Liguria, notiziario
23 — La voglia matta, sexy
— — Canale 7 non stop

Primantenna
14,30 Midoone, supermusic
15,30 [illegible] vetrina, rubrica
16,30 Le stelle su di noi, rubrica
18,10 Sportello pensioni, rubrica
19,10 Squadra anticrimine, telefilm
19,45 Tg sera, notiziario
20,30 Auto della settimana
21.15 Situation comedy
21,45 Appuntamento con Iriglia
22,45 Incontro con l'arte
23,45 Tg notte, notiziario
0,15 Film di mezzanotte e...

Euro Mixer Tv
12,15 Documentario
12,55 Collegamento via sat con [illegible] Europa
19 — Tg Imperia, notiziario
19,45 [illegible]ore per tutti, telefilm
20,15 Veronica, telenovela
21,15 Dottore per tutti, miniserie
21,45 Il brigadiere Pasquale Zagaria..., film
23,45 Telefilm
0,15 I Walton, serial tv
1,15 Notturno Euro-Mixer

Telecupole
12 — Romagna mia, musicale
12,40 Tg4, informazione
13 — Crazy dance, musicale
16,15 Starlandia, varietà
17,30 Di classe..., rubrica
18,15 Maxivetrina, rubrica
19,25 Tg4, informazione
20,30 Radici, miniserie
22,30 Tg4, informazione
23 — Speciale con noi

Teleregione
12 — Video classic, rubrica
13 — International video hit
14 — Telegiornale
15 — Rubrica
16,15 Starlandia, varietà
17,15 Di classe, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Radici, miniserie
22,30 Telegiornale
[illegible] Televendita
0,30 Messaggerie

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Dopo gli incidenti di domenica, i fans della Riviera mobilitati per la famiglia della vittima

Parte la solidarietà, stop alla violenza

Panucci: «Se questo è il calcio, bisogna dire basta»

L'aggressione avvenuta domenica [illegible] pomeriggio allo stadio di Marassi poco prima dell'inizio della gara tra il Genoa e il Milan ha lasciato sdegnato [illegible] mondo del calcio ligure. In questo momento per fortuna c'è spazio anche ad azioni di solidarietà. L'associazione italiana dei Milan Club (Aimc) ha deciso di dare alla famiglia di Vincenzo Spagnolo il ricavato [illegible] rimborso dei biglietti di domenica. Non essendo iniziato il secondo tempo gli spettatori, presentando il tagliando hanno la possibilità di farselo rimborsare. I tifosi milanisti possono farlo attraverso [illegible] club che penserà poi a dare la somma alla famiglia dello sfortunato tifoso genoano. I sostenitori di Savona dovranno inviare il tagliando per mezzo lettera allo Snack Bar Fanny di piazza del Popolo 34 a Savona. Per chi volesse avere ulteriori informazioni può telefonare al presidente del Milan Club [illegible] Savona Notalino Riffo (019/85.80.31), al segretario Claudio Cavallero (019/82.61.43) o a Franco Ivaldi (019/82.67.58).

A Savona i responsabili del Genoa club preferiscono non parlare per commentare notizie che col calcio non hanno nulla a che fare. Molto deluso l'assessore provinciale al turismo Carlo Tomagnini, grande tifoso genoano e che domenica era presente allo stadio: «Un fatto del genere lascia un grande rancore. Non solo per la morte del ragazzo, ma per tutto quello che è successo dopo. Quegli scontri, quel quartiere messo a ferro e fuoco da un migliaio di persone che col calcio hanno poco a che fare. Anche il coordinamento deve cercare di fare qualcosa per tenere lontano queste persone lontane dallo stadio, Genova ne è uscita davvero male: ho visto quei poveri ragazzi di leva, militari, poliziotti, ecc. che erano lì per proteggere le famiglie che volevano solo vedersi la partita e che invece sono stati presi a botte da loro coetanei che nascondo violenza e atti vandalici dietro [illegible] una sciarpa».

Tra i feriti della guerriglia urbana ci sono due sottufficiali della Guardia [illegible] Finanza [illegible] corpo dei baschi verdi che sono stati colpiti dalle sassaiole dei sostenitori genoani ieri sera nelle ultime cariche portate dalle forze dell'ordine. Si tratta di Luigi Accorto e Massimiliano Agus. Afferma Accorto: «Eravamo a Genova per il servizio d'ordine e in una delle ultime cariche nella zona del lungo Bisagno, dove erano state issate vere e proprie barricate, siamo stati colpiti da grosse pietre. Io alla [illegible] mentre il mio collega è stato colpito alla spalla, tra l'altro già infortunata. Per fortuna sono stati episodi di poco conto e ci siamo fatti medicare al pronto soccorso a Savona».

Allo stadio di Marassi c'era anche un arbitro savonese, Renzo Dogliotti che a Genova era stato chiamato, come molte altre volte, nel ruolo di quarto uomo: «Solo al rientro in campo abbiamo saputo notizie più precise e ufficialmente solo quando i due capitani hanno fatto il discorso [illegible] microfoni dello stadio. Comunque già prima che finisse il primo tempo, vedendo i tifosi che toglievano gli striscioni e che avevano smesso di cantare, si intuiva che qualcosa di grave era successo. S[illegible] cose a cui non si vorrebbe mai assistere».

Chi invece allo stadio non c'era, anche se aveva il figlio in campo, è Vittorio Panucci: «Ero impegnato a Genova con una squadra giovanile e per fortuna nessuno della [illegible] famiglia è andato a vedere la partita anche se avevo qualche dubbio su mio figlio Patric. Certo che quando ho sentito che era stato ucciso un ragazzo di 24 anni mi è corso un brivido lungo la schiena, poi ho saputo che anche Patric era a [illegible]... Non si può andare allo stadio per vedere una partita ed essere uccisi. Il calcio è e deve essere divertimento: solo questo. Non si può stare a commentare la notizia di un omicidio. Al limite, ma la violenza è sempre sbagliata, posso capire una [illegible]zottata ma che un ragazzo possa arrivare ad uccidere un [illegible] coetaneo proprio no. Se questo è il calcio allora è giunto il tempo di dire basta».

Massimo Novaro

Davanti alle biglietterie dello stadio di Genova si concentrano i furgoni della polizia: nuvole [illegible] fumo si alzano [illegible] il cielo

«Ho visto molti tifosi feriti»

Da Imperia ad Arma di Taggia «La verità solo in gradinata»

IMPERIA. Grida disperate, bottiglie d'acqua infrante, feriti e tanta paura. E' quanto ricordano i [illegible]si imperiesi presenti domenica a Marassi per assistere a Genoa-Milan, partita di calcio trasformatasi in tragedia.

Egidio Renna, [illegible] anni, nel momento in cui veniva accoltellato Vincenzo Spagnolo si trovava nei pressi del gazebo, a poche decine di metri dal luogo dell'agguato: «Sono tifoso del Napoli, ma seguo anche le partite del Genoa. Ho sentito gridare e [illegible] visto molta gente correre verso il luogo dove si trovava il ferito. Penso ci sia stato qualche ritardo nell'intervento del servizio d'ordine. La prima pattuglia della polizia è giunta infatti dopo dieci minuti. Più tardi ho incontrato alcuni tifosi genoani lievemente feriti che dicevano di esser stati colti alle spalle dagli aggressori».

Sugli spalti del «Ferraris» era presente anche i clubs genoani del ponente. Nicola Gorlero, vice presidente del Genoa Club Imperia: «Eravamo una sessantina e, al momento dell'omicidio, ci trovavamo già in gradi[illegible]. Abbiamo saputo della morte di Vincenzo Spagnolo solo al 40' del primo tempo, quando sono stati tolti gli striscioni e le frange più calde del tifo hanno cominciato una dura contestazione. Quando la gara è stata sospesa siamo riusciti a lasciare lo stadio senza problemi, perché non erano ancora scoppiati incidenti all'esterno».

Aggiunge Vincenzo Ghu, presidente del Genoa Club Arma [illegible] Taggia: «Arrivando allo stadio abbiamo [illegible] un gruppo di milanisti che infastidiva alcuni tifosi genoani. E' stata una trappola studiata, perché quando i rossoblù hanno reagito alle provocazioni sono stati sorpresi dall'improvviso arrivo di altri teppisti. Non ci siamo tuttavia accorti della gravità del fatto e solo in gradinata abbiamo saputo della tragedia».

[l. a.]

Renzo Fossati: «Il mio mondo era diverso»

L'ex presidente del Genoa amareggiato. Il silenzio dei club

Tifosi e poliziotti si fronteggiano durante il drammatico pomeriggio di Marassi

GENOVA. Sono stati inquadrati a ripetizione, quegli striscioni del Genoa Club Chiavari, del Genoa Club Santa Margherita Ligure-Portofino che, come tanti altri di club provenienti da Levante come da Ponente, domenica [illegible] stati tolti alla notizia della tragica morte del giovane Vincenzo Spagnolo.

Testimoni «muti», più significativi di mille parole, della tragedia che si era appena compiuta. Striscioni riposti, che per molti tifosi potrebbero significare anche un addio definitivo agli stadi, al rischio di morire [illegible] calcio.

A Santa Margherita Ligure, ad assistere a Samm-Sanremese, era presente Renzo Fossati, ex presidente del Genoa, che ha ascoltato in silenzio le parole pronunciate a «Tutto il calcio» da Emanuele Dotto, quel crescendo di notizie fino a quella più importante, tragica, della morte di un ragazzo.

«Il mio [illegible] un calcio diverso, in questo [illegible] mi riconosco», ha sussurrato con la tristezza in corpo. Il figlio Gianni ha invece voluto portare una sua testimonianza. «Ad inizio campionato sono andato a Brescia, con il mio figlioletto, e per il solo fatto che teneva in [illegible] una piccola bandierina rossoblù mi hanno minacciato. Strappando dalle mani di un ragazzino quel gioco, quello svago che può [illegible] una bandierina sventolata: non andrò certo più in trasferta; ed a Marassi, chissà...». Tanta amarezza che trapela pure dalle parole del neo-presidente del Coordinamento dei Club genoani, Tullio Torrigiani. Ieri ha parlato a nome di tutti i club, imponendosi per il pomeriggio e per i giorni seguenti [illegible] silenzio in segno di lutto. «L'unica comunicazione del tifo organizzato genoano è quella data alle 14 a Rai Tre: da ieri pomeriggio ci siamo imposti il silenzio per rispettare la memoria di Vincenzo. Chiediamo di fermare il campionato: tutti dobbiamo darci una regolata; e quando dico tutti intendo: noi tifosi organizzati, che spesso siamo facile bersaglio di moralisti o altro, ma anche le altre componenti del mondo del calcio. E' l'ora di finirla con questi gruppuscoli che nulla hanno a che f[illegible] con i veri tifosi di calcio. Infine [illegible] [illegible] stupito e tanto amareggiato il comportamento e le parole a caldo di Matarrese».

L'esempio dovrebbe venire dall'alto, invece. [illegible] Torrigiani ha con questo espresso il pensiero di tutti i club rossoblù. L'esempio dovrebbe venire dall'alto, da chi comanda in questo che ormai non è più uno sport ma un bussines. Invece [illegible] retorica per poi tornare ad riempire gli stadi come se nulla fosse accaduto. Amareggiati anche i sostenitori del Little Club, uno [illegible] club [illegible]rici della città come traspare dalle parole [illegible] Fulvio Postigliolo: «Non si può certo andare avanti così, forse sarebbe starsena a casa invece di andare allo stadio. E' una situazione che sta divenendo insostenibile come lo sfascio [illegible] tutte [illegible] auto targate Milano subito dopo la fine dell'incontro. Non si può certo rispondere violenza alla violenza altrimenti si ent[illegible] in una spirale [illegible] uscita. Ho già sentito molte persone che allo stadio [illegible] ci voglio più andare».

[illegible] proprio il presidente del Coordinamento Tullio Torregiani, voleva attuare una nuova politica per i tifosi in modo da riportare le famiglie a gremire lo stadio: «Con tutto quello che è accaduto bisogna essere fortunati se qualcuno avrà ancora voglia di entrarci, altro che portare le famiglie. Questo però deve essere un discorso che raccordi tutte le tifoserie, ci vuole la collaborazione di tutti altrimenti ogni discorso diventa inutile. Sarebbe forse il caso di sospendere il campionato».

E da molte tifoserie organizzate arrivano messaggi cordoglio e solidarietà come dagli ultras del Napoli che si chiedono se è giusto continuare in queste condizione anche perché la prossima volta, forse già domenica potrebbe accadere in qualche altra parte d'Italia.

I tifosi del Milan invece raccoglieranno dei fondi da devolvere ai famigliari di Vincenzo Spagnolo. L'associazione italiana dei Milan Club infatti intende raccogliere tutti i soldi che verranno dalla restituzione dei biglietti da parte dei sostenitori rossoneri visto che con ogni probabilità il recupero della gara tra Genoa e Milan sarà giocato a porte chiuse.

[g. s.]

Il campionato di Eccellenza continua a mantenersi equilibrato in testa e in coda

L'Albenga ringrazia la Loanesi

Violato il campo della Cairese, i giallorossi hanno ricevuto anche la bella notizia del pareggio casalingo della Pegliese. Sammargheritese piega una sciupona Sanremese. Ventimiglia grazia l'Imperia. Lavagna cresce

L'exploit lo ha fatto soprattutto l'Albenga. Ha vinto sul campo della Cairese mettendo, forse, la parola fine alla bella «favola» dei gialloblù della Val Bormida che, ad un certo punto del campionato, erano sembrati in grado di allungare il passo in . Ma, soprattutto, l'Albenga ha convinto per l'ennesima volta. Compatta, opportunista, fredda: la compagine di Maurizio De Luca sembra in grado di diventare ospite fissa della zona alta della classifica, specie adesso che è ad una sola lunghezza dalla capolista Pegliese.

Mister De Luca continua a gettare acqua sugli entusiasmi («Promozione? Non scherziamo», è il suo leit-motiv), ma la sua squadra comincia ad essere una grossa realtà. «E se Alfano comincia a fare davvero il bomber, come può e sa, saranno guai per tutti», sentenzia Adriano Pisano, allenatore del Ventimiglia che, da lontano, a quest'Albenga comincia a credere.

La vetta. A dare una mano all'Albenga ci ha pensato una Loanesi in pieno rilancio che, grazie ai rinforzi delle scorse settimane si fa rispettare: i soblù di Invernizzi hanno bloccato, in trasferta, anche la capolista che sta pagando pesantemente le tante . Ma contro la Loanesi la capolista Pegliese non ha saputo gestire il vantaggio conquistato all'inizio della ripresa: al gol di Cuttica ha risposto un guizzo dell'ex genoano Spampinato.

Un campanello d'allarme per i genovesi? Può darsi. Per loro verifica immediata domenica quando la capolista farà visita proprio alla lanciatissima Albenga. Dietro preme anche l'Imperia che sta rimpossessandosi, senza strilli, del ruolo di gran favorita del torneo. Barlassina è contento per lo scampato pericolo nel derby di Ventimiglia, match sempre insidioso per i nerazzurri: in vantaggio di un gol, la squadra rimasta anche in dieci per l'espulsione di Oddone. «Era partita persa a quel punto. Invece, in dieci, li abbiamo schiacciati ed abbiamo pareggiato», dice il mister imperiese contento per l'1-1 finale dopo aver tirato le orecchie alla sua difesa per il gol «da polli» subito nel primo tempo.

Derby. Quello visto al «Paglia» è stato un derby vibrante come deve essere un vero derby, in cui tutti hanno sprecato malamente l'occasione di far bottino pieno. Il Ventimiglia, ad un certo punto, poteva vincere: Ventura aveva sfondato il bunker (che nell'occasione del gol è stato tutt'altro che bunker) e poi i giallorossi si sono, addirittura, trovati in vantaggio numerico. Rimasti con un uomo in più, invece, di piazzare il colpo decisivo, hanno subito il recupero dell'Imperia. «Dobbiamo crescere», lamenta mister Pisano. «Paradossalmente il vantaggio numerico ci ha penalizzati. Abbiamo creduto fatta e siamo stati puniti per la nostra presunzione», mastica Silvio Coppo, presidente ventimigliese. Un Ventimiglia in serie positiva da quattro turni, ma paradossalmente ancora invischiato in una classifica cortissima che rende tutto più difficile.

Samm o.k. A ridosso della primato c'è anche la Sammargheritese. L'1-0 alla Sanremese, firmato da Fossa (che in classifica cannonieri, con 6 reti, ha raggiunto in vetta Ferraris del Pontedecimo) lancia gli arancioni verso l'alto da sembrano allontanarsi il Sestri Levante (0-0 con il Pontedecimo) e la Sanremese (2 punti nelle ultime quattro partite, altro che zona-primato!). I biancazzurri si sono presentati a Santa Margherita con molti assenti e il nuovo allenatore Angelo Moroni in panchina: ai punti non avrebbero perso, ma hanno sprecato troppo. Ed hanno pagato. «Ho visto orgoglio, grinta e voglia di reazione nei . Ma abbiamo perso. Nel calcio chi segna ha ragioni. Noi abbiamo sbagliato quattro clamorose palle-gol. Giusto così», dice Moroni.

La coda. Difficile individuare i confini della bassa classifica. Teoricamente dal Sestri Levante in giù (dieci squadre raccolte in cinque punti) rischiano tutte. Anche perché le formazioni-materasso della prima parte del campionato, Loanesi, Lavagna e Finale (che forse meritava di più contro il Vado), adesso fanno punti e gol. Anzi il Lavagna di Della Bianchina è tra le squadre più in forma come ha dimostrato a Migliarino. E domenica il match tra il Lavagna ed il Ventimiglia avrà quasi il sapore beffardo di uno spareggio: chi perde si troverà pericolosamente ai limiti della zona-salvezza, anche se due squadre che, alla luce di quanto hanno fatto nelle ultime settimane, non lo meriterebbero davvero.

Bruno Monticone

Pino Alfano, bomber dell'Albenga che domenica ha deciso la sfida di Cairo

SPORT FLASH

Germani e Zunino vincono a Garlenda

I principali circoli liguri hanno partecipato sui campi del «Golf Club» Garlenda alla «Coppa A.I.RO.H.» il cui ricavato è stato dato in beneficenza. La vittoria, in Prima categoria, al varazzino Massimo Germani mentre nella Seconda è salita sul gradino più alto del podio la milanese Manuela Zunino. L'alassino Giovanni Gandolfo ha conquistato il primo posto nella categoria Seniores. Sabato prossimo il circolo ospiterà la «Coppa Scratch». [g. o.]

...IS TAVOLO

Vittorie savonesi ai campionati individuali

Si è svolto nella «Pala 3T» di via Spataro la quarta prova del campionato regionale individuale di tennis tavolo valido per le qualificazioni agli italiani di terza categoria. Tra i risultati da segnalare le vittorie di Maurizio Mazzoni nel terzo nazionale e Roberto Ruggeri, entrambi dell'Amatori Savona che hanno avuto la meglio rispettivamente sul genovese Lorenzo Zini e l'imperiese Tonino Collu. Sabato prossimo, dopo due settimane di pausa, riprenderanno i campionati regionali. [g. o.]

Il Monaco batte i campioni del Paris

Bella vittoria del Monaco nella ventiquattresima giornata del massimo campionato francese: hanno battuto i campioni di Francia del Paris Saint Germain (2-1) ma restano ancora a sette lunghezze dalla zona-Uefa. In gol Anderson e Madar che hanno ribaltato il gol di Gi che aveva portato in vantaggio i parigini che, negli ultimissimi minuti, hanno fallito un rigore. Domani sera (ore 20) 25a giornata con il derby Nizza-Monaco allo stade di Ray. [b. m.]

Rubattino davanti al Rapallo nei liguri di ritmica

Trionfo della Rubattino nel campionato ligure di serie B di ginnastica ritmica. La compagine genovese, grazie soprattutto agli alti punteggi realizzati da Rosca e Nadalina ha battuto, al termine di un avvincente duello, la Ginnastica Rapallo. Sul gradino più basso del podio la Regina Margherita che ha preceduto Sestri Ponente, Riboli Lavagna e Pro Chiavari. La manifestazione ha confermato gli ottimi progressi compiuti dalle ginnaste liguri. [g. o.]

Il Cus batte il Seregno e si avvicina alla salvezza

Importante successo del Cus Genova nel campionato serie C di pallamano. Gli universitari hanno infatti superato (23-20) il Seregno al termine di una partita molto combattuta. La vittoria consente alla squadra di Vladimir Brzic di compiere un importante passo avanti per la salvezza. [g. o.]

Volley: un errore della Lega attribuiva la vittoria al Racconigi

La legge della Maurina in B1 A Carcare via libera al Colombo

La Maurina infligge una severa lezione al Racconigi, ma nei comunicati della Lega di Alessandria, rilanciati dai mezzi di informazioni, le imperiesi risultano battute 3-0.

L'illusione per le rivali dura poche ore: le ragazze di Di Mieri hanno vinto il match con le piemontesi ponendo il sigillo sulla promozione in B1. Resta il grave errore della Lega che, con una maggior devozione al proprio lavoro, avrebbe evitato la gaffe.

Aldo Martin, dirigente delle biancazzurre, la prende con ironia: «Hanno voluto regalare un brivido rendendo il torneo più interessante. Ma nella realtà abbiamo rispedito le piemontesi a casa in meno di un'ora, dominando alla grande. E adesso le chances per il salto di categoria sono davvero aumentate».

Le imperiesi, al loro undicesimo centro consecutivo, restano così al comando con 22 punti seguite dal Cafasse.

Il sabato pallavolistico ha offerto anche altri spunti. Intanto nella C1 maschile si fa grave la crisi del Carcare che è ormai vicino alla zona pericolo. La squadra di Franchello ha rimesso in corsa il Colombo Genova, vincitore in quattro set. L'allenatore Marco Pontacolone non riesce trovare soluzione alla crisi: «Qualcosa si è rotto dopo la sosta natalizia, ma è difficile individuarne la . Se analizziamo i dati delle nostre gare si nota che alcuni elementi, come i cambi-palla, registrano miglioramenti. Purtroppo spesso siamo bloccati dalla componente psicologica che impedisce di esprimerci al meglio».

Prosegue il trainer: «La situazione di classifica non è ancora drammatica, ma certo è meglio preoccuparci. Sabato, perdendo il derby, abbiamo rimesso in corsa proprio i genovesi. Insomma, dobbiamo svegliarci, e presto».

E a svegliarsi è stato il Sanremo. Le ragazze di Corrado Ruggeri, militanti nella C1, hanno battuto, al termine di un'estenuante maratona, la Sanmartinese vincendo 16-14 al quinto set. E' lo stesso Ruggeri a fare il punto della situazione: «Una vittoria preziosa, giunta al termine di oltre due ore di gioco. Chissà, a forza di cambiare schemi, siamo riusciti ad applicare quelli giusti. La classifica però è pericolosa: bisogna fare ancora punti prima di conquistare la salvezza».

Chi invece sembra condannato alla retrocessione è il Savona. L'ex Salvo, militante in C1 maschile, continua a perdere contatto con le altre pretendenti alla salvezza. I biancorossi, dopo la vittoria sul Carcare, sono tornati nell'oblio anche se hanno fallito importanti occasioni, come quella con il Voltri.

Dice il presidente biancorosso Aldo Cappello: «Siamo appena alla conclusione del girone d'andata ed è presto per trarre conclusioni. Nelle ultime partite, con i nuovi innesti, la squadra è migliorata. Continuiamo a perdere nei momenti decisivi. Dobbiamo essere più freddi e mantere la calma nei periodi topici della gara». [g. o.]

Nuoto: hanno staccato il biglietto per le finali nazionali dei Categoria a Imperia

I magnifici 10 a Loano e Rapallo

L'Amatori Savona conferma la sua leadership regionale sfoderando una coppia di stelle anche nel settore femminile Nella «Coppa Caduti di Brema», vasca di Albenga, si impongono gli atleti del Livorno e delle Fiamme Gialle

La Liguria sale sul podio solo anfitrione: curatissima l'organizzazione da parte dell'Ingaunia Nuoto della «Coppa Caduti di Brema» domenica nella piscina Comunale di Albenga ma nella battaglia tra le 16 società (8 maschili ed 8 femminili) per aggiudicarsi il titolo italiano indoor non c'è traccia della regione ospitante. Fiamme Gialle nel maschile e Livorno Nuoto nel femminile hanno conquistato il diritto di cucire il tricolore sui costumi da bagno.

Nelle prestazioni dei singoli in evidenza i soliti nomi, Massimo Trevisan ed Emanuele Idini nei 100 s.l., Luis Laera nei 100 farfalla, Piermaria Siciliano nel 400 s.l., Ilaria Tocchini nei 200 misti. La sorpresa più lieta il rinascita di Cristina Sossi che ha vinto gli 800 e delusioni più grandi quelle di Lorenza Vigorani, il bronzo di Roma 94 «solo» secondo nei 50 dorso e Stefano Battistelli squalificato nei 200 dorso. E i liguri? Bisogna passare alle speranze. Contemporaneamente alla «Caduti di Brema» erano in programma a Rapallo e Loano le prove inaugurali del campionato regionale Categoria (Assoluti, Juniores, Cadetti, Ragazzi): 10 nuotatori hanno staccato il biglietto per le finali italiane dei Categoria che si terranno a metà marzo nella nuovissima piscina di Imperia. Un segnale importante che dietro l'attuale poco consolante situazione del nuoto ligure qualcosa si sta muovendo. E' una Categoria (sino all'anno scorso disputati a Desenzano del Garda) che si mettono in luce i campioni del domani.

Giacomo Barroni della R.N. Spezia nei 200 dorso assoluti non solo scende sotto il limite imposto dalla Fin ma fa segnare un 2.04.43 che è il nuovo primato ligure ogni vasca. Barroni ottiene il tempo anche nei 400 misti. Lo imita il compagno di club Antonio D'Aria nei 200 e 400 s.l. Ma c'è un'altra società che manda una coppia di atleti ai Categoria: l'Amatori Savona con Paolo Soro (vince i 400 misti) ed Angelo Angiollieri (200 rana), i due hanno ottenuto il tempo in entrambe le gare.

L'A.N. Savona conferma la sua leadership regionale sfoderando una coppia di stelle anche nel femminile. Gea Vanara e Lucia Tonda seconda e terza nei 400 misti, una «gara magica» perché assieme a loro passano la vincitrice Valeria Damonte (Arenzano) che bissa nei 200 dorso, e la quarta classificata Giorgia Zani (Sturla) che bissa nei 200 misti. Brezza Baruzzi (Andrea Doria) si qualifica per i 200 dorso ed i 200 misti, Giulia Prola, sua compagna, per i 100 farfalla. [d. s.]

PALLANUOTO

Candido vice di Averaimo

Purtroppo l'infortunio di Marco Scorza si è rivelato più grave del previsto e i tempi di recupero si sono allungati notevolmente. Allora la società savonese ha voluto mettersi al riparo e comprare un portiere di riserva per la stagione in corso che possa eventualmente dare il cambio a Gianni Averaimo. Si tratta del genovese Roberto Candido, classe '68, nato a Genova e residente a Nervi e che mercoledì sarà tra i 13 che affronteranno il Pescara (inizio alle 19, arbitri Auriemma e Agliaioro). E' un portiere di grande esperienza avendo militato nello Sturla (da dove è stato prelevato), Recco, Arenzano (dove ha vinto una Coppa Italia e una Coppa Coppe), Quinto, Edera e Marina Militare. E' studente in scienze politiche e tra sei mesi conseguirà la laurea ed è fidanzato con Sandrine, una modella francese. Con lo Sturla l'anno scorso ha perso lo spareggio per andare in serie contro il Paguros Catania. E' un giocatore di esperienza che ha già giocato insieme ad Averaimo (era ai tempi dell'Arenzano nel 1988). [m. no.]

Gara per la divisione olimpica al Palasport

Dal Tigullio per vincere con l'arco a Borghetto

BORGHETTO S. SPIRITO. Leandro Pistacchio del gruppo Arcieri del Tigullio ha vinto la gara di tiro con l'arco divisione olimpica.

Il portacolori del Tigullio ha ottenuto punti. La gara si è svolta sulla distanza dei 18 metri nel palazzetto dello sport di Borghetto alla presenza di un buon di partecipanti e sotto l'attenta organizzazione della Società Arcieri Borghetto.

Al secondo posto si è piazzato Riccardo Franzi della Compagnia Arcieri 5 Stelle di Savona che ha totalizzato punti. Terzo Cesare Porro della Compagnia Arcieri Volpe Argentata di Carcare (558).

Nella divisione per categorie ha visto la vittoria di Aldo De Matteis (545) nella I categoria, mentre Pistacchio, Porro e Rovera sono saliti sul podio nella II categoria.

Successo di Martoia, Simone e Viada nella categoria 3, mentre nella quarta il successo è andato a Talia, Kirkos e Primatesto.

Franzi, Cantini e Bongioanni invece si sono imposti tra i veterani.

Nella classe femminile primo posto per l'ex olimpionica Franca Biasoli con 541 seguita da Raffaella Giordano della neonata Arcieri Val Maira di Villafalletto (Cuneo) terza a pari punteggio (510) con Marina Colombini della 5 Stelle Savona.

La squadra savonese ha conquistato anche la prima poltrona nella classifiche a squadre per la classe Seniores maschile (Martoia, Simone e Zefferino), la classe Seniores femminile (Colombini, Spini e Savic) e nella classe Veterani con Franzi, Cantini e Merlone. Il primo assoluto nella divisione arco nudo è stato Francesco Galante della CAB di Cuneo davanti ad Altamura e Gavello. [r. p.]

Polisportiva Varazze con la Quilianesi, Arma cerca il sorpasso nel 4° girone

Cogoleto non trema a Calizzano

Boccette: stasera torna il campionato di serie B

«Straordinari» per i quattro gironi della B del campionato interprovinciale di boccette. Dopo il turno di venerdì, stasera va in scena la 2a di ritorno.

B1. La capolista Italia II Cogoleto (punti 53) è ospite dell'Odissea Calizzano (38) in una partita che non dovrebbe creare problemi al team di Ormotomo. Le immediate inseguitrici, VII Usl Savona e S.Isidoro Legino (48) sono impegnate rispettivamente con Dlf Maura (24) e Polisportiva Varazze (35). Ma attenzione merita anche Quadrifoglio II Albisola (45)-Cin Cin II Borghetto (41) senz'altro l'incontro più equilibrato della serata. Turno di riposo per il Quiliano II (35) e quadro completato da Avis Albisola (40)-Splendor Noli (34); Gatto Nero II Varazze (30) e S.Genesio II Vado Ligure (32).

B2. E' la Polisportiva II Varazze a dominare la scena (53). La squadra di Armando Basilio è attesa stasera alla prova del nove contro la Quilianesi (50), terza in classifica. Una gara della quale cercherà di approfittarne La Boccia Carcare (51) impegnata in trasferta contro il S.Genesio I Vado Ligure (41). Interessanti anche le altre sfide: Zinolese (22)-Dlf Ilda Savona (39); Italia Cogoleto (28)-Quadrifoglio I Albisola (38); Arci Sciarborasca (31)-Gatto Nero I Varazze (48); S.Isidoro II Legino (25)-Black Bull Spotorno (36). Riposa la VII Usl Savona (42).

Con le gare riservate ai quattro gironi della serie B riprende questa sera il campionato di boccette

B3. Riflettori puntati sulla capolista Cin Cin I Borghetto (55) impegnata a Loano contro l'Haiti (50). Fa da contorno il resto del programma: Italia Borghetto (46)-Giardini II Borghetto (16); Boboba I Imperia (21)-Odissea II Calizzano (19); Sport Finale I (52)-Roma Finale (33); Pontevecchio Pietra (50)-Sport Pietra (33); Como II Loano (36)-Cavalluccio II Pietra (44). Riposa Circolo Pietra (37).

B4. Cavalluccio Pietra (51) riposa. Ariston Arma Taggia (49) può operare il sorpasso contro Giardini I Borghetto (39). Le altre: Moneta Albenga (34)-Como I Loano (37); Carla Imperia (41)-Lady Diano Marina (32); Cin Cin III Borghetto (35)-Sport Finale II (40); Garden Ceriale (47)-Boboba II Imperia (44) e Circolo Ricreativo Loano (16)-Berfi's Bordighera (39). [g. o.]

Tennis: un torneo per non classificati

Nel «Riviera dei fiori» bene Celle e Ventimiglia

IMPERIA. Tutto deciso sulle squadre che hanno ottenuto il turno successivo del «Trofeo Riviera dei Fiori». L'ultima giornata è stata determinante per alcuni sodalizi che con la vittoria hanno centrato l'obiettivo. Nel girone A il Tc Celle non ha avuto problemi. I giallorossi si sono infatti imposti per 7-0 contro il Sanremo D. Nell'altro incontro l'Hanbury ha superato il Ventimiglia per 5-2, mentre il Diano ha vinto per 7-2 contro l'Ospedaletti.

Nel girone B successo per il Ventimiglia B contro l'Imperia (4-3) mentre il San Bartolomeo ha perso in casa contro l'Hanbury B per 4-3. Successo casalingo per il Bordighera A sugli Armesi (5-2). Nel girone C successo del Sanremo sul terreno dell'Italsider per 4-3, mentre il Faro di Andora ha vinto sul campo del Solaro per 4-3. Vittoria esterna per il Diano Marina che ha superato (4-3) il Valle Argentina. Nell'ultimo raggruppamento Armesi scatenati contro l'Albenga (6-1). Successo esterno del Sanremo B sul Cervo (4-3) e del Loano sul Bordighera B (5-2).

Queste le squadre che hanno passato il turno. Nel girone A: Hanbury e Ospedaletti e in questo raggruppamento potrebbe qualificarsi, per differenza punti anche il Diano Marina. Nel girone B Bordighera A e Ventimiglia B.

Nel girone C passano alla seconda fase Sanremo e il Faro Andora, mentre potrebbe qualificarsi anche gli gli Armensi C. Nel raggruppamento D passano Loano A e Armensi B, mentre nell'ultimo girone, Finale e Armensi A.

Il torneo è riservato ai non classificati.

Nella quarta giornata del Bmw Cup il Tc Loano ha pareggiato (2-2) contro il Pescara. [r. p.]

Tappeti Orientali Pregiati

PROVENIENTI DAL

FALLIMENTO

N°400/94 del Tribunale di Torino

Antica Ditta Roberto CITTONE

1921

Con provvedimento del Giudice delegato in data 14/11/94 **CITO** é stato autorizzato a vendere i tappeti provenienti dal fallimento insieme ai propri che per tutto il periodo saranno messi in vendita con uno sconto speciale.

AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

PAGAMENTO A RATE SENZA INTERESSI

CITO - Via Lagrange angolo via Giolitti - Torino

Orario di apertura: 9.30 / 12.30 - 15.00 / 19.30

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 31 Gennaio 1995 n. 29
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

A Carcare cresce la rabbia, il giudice ha ordinato il sequestro delle 24 vetture. La protesta del sindaco

Treni dei veleni, controlli in tutte le stazioni

Si teme la presenza di altri vagoni che contengono amianto

SAVONA. Dopo la scoperta del treno dei veleni a Carcare [illegible] si [illegible] in tutta la Liguria. La polizia ferroviaria di Savona e di Albenga ha controllato tutte le stazioni per cercare se sui binari morti siano in sosta altri vagoni «all'amianto». Finora le ricerche hanno dato esito negativo. I sindacalisti sono però convinti che il convoglio di C[illegible] rappresenti un caso isolato. «I lavori di saldatura -dicono - sono stati effettuati nelle officine di Parco Doria a Savona, e lì non sono stati chiusi solo quei ventiquattro vagoni. Dove sono finiti gli altri se in Italia non c'è nessuna ditta in grado di effettuare lavori di bonifica?».

A conferma che nella zona territoriale Nord-Ovest delle Fs, e cioè Liguria, Piemonte e Val d'Aosta ci siano altri treni fantasma, la scoperta ieri mattina a Carrù, in provincia di Cuneo, di sedici vetture cariche di amianto, simili a quelle di Carcare e Nichelino.

Il capostazione Zunino con i tecnici Usl

Ieri il sostituto procuratore Maurizio Picozzi ha ordinato il sequestro del treno fantasma di Carcare. La polizia ferroviaria e i tecnici dell'Usl hanno controllato uno ad uno tutti i vagoni e stanno per preparare un dettagliato rapporto.

A Carcare intanto [illegible] la rabbia. Il sindaco Paolo Tealdi, ex ferroviere, ha chiesto alla direzione delle ferrovie un provvedimento urgente. Ha detto: «Lo smaltimento delle carrozze deve essere affrontato quanto prima. Mi sono subito attivato per fronteggiare un possibile problema ambientale, come responsabile della protezione civile del Comune e attendo risposte».

Sulla questione è intervenuta anche Maura Camoirano, parlamentare del pds che ha annunciato un'interrogazione al ministro dell'Ambiente e a quello dei Trasporti. Dice: «Chiederò che la situazione complessiva delle carrozze sia affrontata e discussa in commissione Ambiente della Camera, di cui [illegible] uno dei componenti. Il problema non è solo conoscere se vi siano rischi per la salute degli abitanti di Carcare e della Val Bormida e per i ferrovieri, ma capire come le Ferrovie intendano affrontare la situazione e quali progetti stiano studiando per provvedere allo smaltimento del materiale».

[illegible] solo avvicinandosi al treno fantasma si può realmente capire lo stato di usura delle vetture. Sono carrozze vetuste, semi distrutte. Su alcune c'è la scritta «Adibita al trasporto dei tifosi» segno che, prima dell'ingresso in Italia delle normative della [illegible] che vietano l'uso dell'amianto come materiale coibente, le carrozze trasportavano le orde di ultrà, i più scalmanati, da uno stadio all'altro d'Italia. E anche loro, come l'amianto, hanno lasciato il loro segno indelebile.

Gian Paolo Carlini

ALTRI SERVIZI A PAG. 43

La polizia ferroviaria, con un tecnico dell'Unità sanitaria locale, controlla i vagoni di Carcare

«ARANCIA MECCANICA»

Scatta l'allarme dopo che sabato due donne sono state sequestrate per ore da un ladro

Bergeggi, ora la gente ha paura

Troppi appartamenti vuoti e villette isolate rendono insicure le notti specie nella zona di Torre del Mare
L'appello del sindaco Riccardo Borgo: «E' un dovere civico segnalare tutte le auto e le persone sospette»

BERGEGGI. Ora a Bergeggi la gente ha paura dopo il fatto di cronaca sconcertante avvenuto sabato notte. Due donne sono state sequestrate, per circa tre ore, da un rapinatore armato e con il volto coperto da un collant. Non è l'ultimo episodio che viene segnalato, soprattutto nella [illegible] di Torre del Mare poco abitata in inverno. Il primo cittadino, Riccardo Borgo, invita la gente a collaborare di più con le forze dell'ordine. Protagoniste dell'ultimo fatto Anna Maria Bortoletti, 75 anni e la sorella Jolanda di 71 abitanti in un villino isolato di via delle Ginestre, 26. Le due donne sono state svegliate sabato notte da alcuni rumori in giardino. Si [illegible] trovate di fronte al ladro (alto e magro) che aveva già provveduto a tagliare i fili del telefono. Il malvivente ha legato le donne colpendo Jolanda Bartoletti con il calcio della pistola. Per fortuna la donna ha riportato solo una contusione guaribile in pochi giorni. [illegible] stati momenti drammatici. Il ladro si è fatto consegnare 100 mila lire e poi prima di fuggire ha fatto razzia in tutti i cassetti della casa. Forse deluso dallo scarso bottino l'uomo ha anche minacciato di morte le donne. L'allarme è però scattato con notevole ritardo. Solo alle 7,30 di domenica mattina infatti, tramite un vicino di casa, Anna Maria e Jolanda Bortoletti, hanno potuto avvisare i carabinieri. Sono scattate subito le ricerche delle forze ma senza esito. La notte precedente in via De Mari, sempre a Torre del Mare, ignoti hanno rubato un telefonino cellulare dall'auto di Angela Callegaro, 51 anni di Milano.

La gente ha paura e il sindaco invita alla collaborazione. Dice Riccardo Borgo: «Purtroppo la zona di Torre del Mare si presta a questo tipo di episodi e in particolare ai furti. La zona in questa stagione è poco abitata. La casa delle due donne aggredite sabato si trova in [illegible] strada chiusa. Quasi tutti i furti che vengono denunciati a Bergeggi si registrano proprio in questa zona». Prosegue il primo cittadino: «Le forze dell'ordine, con gli uomini che hanno a disposizione, sono presenti. Soprattutto i carabinieri di Spotorno si fanno vedere di notte ma non si può arrivare a tutto. Ultimamente il fenomeno dei furti era segnalato in calo». Riccardo Borgo lancia un appello ai concittadini.

Dice: «Molto spesso la notte esco con il cane ed ho la buona abitudine di guardarmi attorno. Se vedo delle auto sospette mi annoto il numero di targa e lo segnalo ai carabinieri. E' il momento di collaborare e non aver paura. Se la gente non vuol rivolgersi direttamente alle forze dell'ordine per restare nell'anonimato, può rivolgersi al sottoscritto. E' in questo modo che si può fare prevenzione». **[a. r.]**

INCAPPUCCIATI

Savona, caccia ai banditi

Continuano le indagini dei carabinieri per identificare il malvivente che venerdì [illegible] ha rapinato una pensionata in corso Tardy e Benech. Lo sconosciuto, forse un drogato in cerca dei soldi necessari per l'acquisto della dose giornaliera di eroina, ha aspettato che la donna, S.T., 74 anni, rincasasse: le ha infilato un sacchetto di plastica in testa e, dopo averla immobilizzata, si è impadronito della borsa che la malcapitata portava a tracolla. Tutto è avvenuto in pochi attimi. Il malvivente è scappato facendo perdere le tracce. Intanto la polizia ha denunciato ieri mattina alla magistratura i tre giovani che nella notte fra sabato e domenica sono stati protagonisti di una rissa nella birreria Willy's pub, in via Torino. Si tratta di Ciro A., 24 anni, del fratello Giuseppe, di 30, e di Fabio P., 21, tutti residenti nel quartiere di Lavagnola. Due persone sono state picchiate e hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici. **[c. v.]**

La villetta di via delle Ginestre a Bergeggi dove sono [illegible] sequestrate le due donne

Scompare a Varazze, altra fuga a Savona

Si allontana da casa trovata dopo 2 ore

VARAZZE. E' durata solo otto ore la fuga di una minorenne di Alpicella che ha abbandonato la casa dei genitori ieri mattina all'alba per timore di essere rimproverata a scuola. Katia, 14 anni, è stata trovata dai carabinieri intorno alle 14 in una cascina isolata sulle pendici del monte Beigua. Era rannicchiata in un angolo, infreddolita, spaventata ma in buona salute. La ragazza, che frequenta la media G.B. Cerruti, si era alzata all'alba ed era scappata di fretta.

A dare l'allarme sono stati i genitori che, al risveglio, si sono accorti che la figlia era scomparsa lasciando i libri e i quaderni di scuola sul tavolo della cucina.

Preoccupati che la giovane potesse aver compiuto un gesto disperato, i genitori hanno aiutato nelle ricerche i carabinieri e i vigili urbani che hanno fatto un sopralluogo anche a scuola. Nel frattempo gli abitanti di Alpicella hanno organizzato squadre di volontari che hanno battuto i boschi per tutta la mattina controllando cascinali e magazzini per gli attrezzi agricoli. Katia è stata ritrovata a due chilometri dal centro abitato di Alpicella. Riaccompagnata a casa, la studentessa ha raccontato di aver maturato la decisione di scappare nella notte precedente, perché voleva evitare di essere presente a un confronto tra genitori e insegnanti. I genitori di Katia erano stati infatti convocati, proprio ieri mattina dagli insegnanti della G.B. Cerruti, per parlare dei problemi della ragazza e delle difficoltà in alcune materie di studio.

Un'altra ragazzina è scomparsa da due giorni a Savona. Ieri pomeriggio, la madre ha presentato una denuncia in questura. Dell'adolescente si sa soltanto che ha 16 anni e che non ha lasciato messaggi. La polizia non esclude che si tratti di una fuga d'amore. **[a. z.]**

Centinaia di auto multate alla fiera «Oggi Sposi»

Loano, vigili scatenati record di contravvenzioni

LOANO. Centinaia di coppie in procinto di sposarsi hanno colto al volo l'occasione offerta da «Oggi Sposi», la fiera con sfilate di moda che si è conclusa ieri nelle sale del residence «Loano 2» in località Morteo. Domenica pomeriggio c'è stato il massimo afflusso: non [illegible] di mille persone fra le 16 e le 20 hanno preso d'assalto gli stand (mobilieri, abiti da sposa, liste nozze, acconciature e altro). All'uscita c'è stato per molti la sgradita sorpresa di trovare sul parabrezza dell'auto un verbale da [illegible] mila lire per divieto di sosta. Gli agenti della polizia municipale, in poche decine di minuti, hanno compilato circa un centinaio di verbali prendendo di mira tutte le auto posteggiate sul lato sinistro della strada rettilinea antistante il residence.

Multate anche le auto posteggiate nelle vie laterali. I vigili urbani non hanno commesso alcun abuso applicando alla lettera (ancora una volta) il codice della strada, nel caso specifico un divieto di sosta.

La raffica di multe pone però una serie di interrogativi di strategia e opportunità in una località turistica. Lo confermano le lettere e le telefonate che arrivano alle redazioni dei giornali. Durante una manifestazione di questa importanza che richiama centinaia di persone non era più opportuno regolamentare il traffico per agevolare i visitatori [illegible] punirli? Questo il parere del sindaco, Fran[illegible] Cenere. Dice: «Il Comune si trova tra due fuochi. Da una parte c'è il comitato di via Silvio Amico che ci tempesta di chiamate ogni qual volta ci sono disagi per la viabilità. Dall'altra ci sono invece le segnalazioni degli automobilisti che protestano per le multe. Non si può dare una risposta politica a questo problema. Le regole ci sono e vanno rispettate anche se si è costretti a lasciare l'auto a un chilometro dal luogo in cui si vuole andare». **[a. r.]**

Intanto si sta verificando un nuovo «boom» di ricoveri dovuti all'influenza

Cuneo, blitz al padiglione Astengo

Il direttore dell'Usl ha visitato tre reparti

SAVONA. «Blitz» di Cuneo al padiglione Astengo del San Paolo. Il nuovo manager dell'Usl ieri ha visitato Ostetricia, Ginecologia e Pediatria. Intanto all'ospedale si verifica un nuovo «boom» di ricoveri legato all'epidemia di influenza.

Nuovo manager, vecchie strategie. Il direttore generale dell'Usl Roberto Cuneo ha rispolverato [illegible] dei cavalli di battaglia di Luciano Locci, visitando i reparti dell'ospedale in modo informale. Il nuovo responsabile della sanità savonese intende rendersi conto dei problemi visitando di persona i reparti e i servizi che lamentano le maggiori carenze strutturali. Il padiglione Astengo è infatti una delle parti più vecchie del San Paolo e nei prossimi anni dovrà essere profondamente ristrutturato. Il progetto [illegible] già stato presentato dal commissario regionale Ubaldo Fracassi che con un intervento da 17 miliardi intendeva sistemare il padiglione Astengo e al tempo stesso realizzare il centro di chirurgia della mano al padiglione Vigiola. L'Astengo ospita Pediatria, Ostetricia e Ginecologia e periodicamente si registrano le lamentele delle partorienti per le cattive condizioni di questa palazzina dell'ospedale.

Roberto Cuneo, direttore dell'Usl

Intanto al San Paolo si registra [illegible] un forte aumento di ricoveri legati all'epidemia di influenza che sta dilagando in città. Il fenomeno riguarda sia le divisioni di medicina, sia i reparti come Pediatria dove si registra anche un forte aumento di visite al pronto soccorso pediatrico. L'influenza ha infatti colpito centinaia di bambini, anche di pochi mesi. In alcuni casi le conseguenze sono piuttosto gravi. Al San Paolo sono infatti ricoverati bambini affetti da broncopolmonite e addirittura da pleurite. Casi che rappresentano una degenerazione dell' influenza. Quest'anno l'epidemia è stata particolarmente violenta, malgrado la massiccia campagna di vaccinazione effettuata dall'Ufficio d'Igiene e dagli studi medici privati. L'influenza colpisce sia le vie respiratorie, sia l'apparato digerente. Il virus provoca febbre alta con un decorso di circa una settimana. **[c. b.]**

Domani i funerali

E' morto Badano Lutto nello sport e alla Croce Rossa

Pietro Badano, 88 anni, era una figura notissima negli ambienti sportivi e della Cri

SAVONA. Domani alle 10, in San Pietro, si svolgeranno i funerali di Pietro Badano, 88 anni. Abitava in via Bussaria e se n'è andato dopo una vita trascorsa sui campi di calcio e in palestra, quale massaggiatore del Vado, poi della nazionale universitaria di calcio, del Liguria Hockey e della Pallavolo [illegible]sa. Infermiere alla Monteponi, si era dedicato molto alla Croce Rossa, fondando la delegazione di Sassello. **[i. p.]**

Le statistiche sull'attività degli amministratori rivelano alcune curiosità

Comune, il Consiglio ai raggi X

La vera opposizione alla giunta arriva dalla maggioranza: 27 interpellanze contro 23 della sinistra
Il rappresentante di An, Ugo Ghione, presente a tutte le riunioni, fa segnare il record di indennità

SAVONA. La [illegible] opposizione arriva dai banchi della maggioranza. In sei mesi di attività i nuovi consiglieri comunali della coalizione di governo hanno presentato 27 atti fra interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno [illegible] i [illegible] delle forze di sinistra. Ugo Ghione di Alleanza nazionale da solo, inoltre, ha sollecitato per 14 volte le risposte degli amministratori comunali. Ghione è anche il consigliere che, partecipando a decine di sedute delle commissioni e del Consiglio, ha incassato le indennità più consistenti. I dati statistici sui primi sei di attività del nuovo «Parlamentino» savonese sono stati forniti dal presidente del Consiglio Ileana Romagnoli.

Ugo Ghione di Alleanza nazionale è il consigliere che partecipa al maggior numero di sedute a Palazzo Sisto, che sottopone il più elevato numero di quesiti agli amministratori e che incassa le indennità più elevate. In sei mesi di attività, Ghione ha percepito circa 1 milione e 159 mila lire, che sono il corrispettivo non solo delle 12 sedute del Consiglio comunale ma anche delle Commissioni consiliari. In questo periodo il rappresentante di An ha inoltre sottoposto alla giunta Gervasio 14 quesiti, fra mozioni, ordini del giorno, interrogazioni e interpellanze. Un'attività frenetica attività di opposizione che ha procurato più di un grattacapo alla giunta Gervasio.

La presidente Ileana Romagnoli

Il secondo posto di questa speciale classifica di presenzialismo politico figura il vulcanico Bruno Benazzo di Forza Italia. L'avvocato Benazzo ha interpretato la funzione di consigliere di maggioranza in modo critico e dinamico, partecipando alle 12 sedute del Consiglio, a numerose commissioni per un «compenso» che si aggira intorno alle 840 mila lire. Benazzo ha inoltre sollecitato l'attenzione degli amministratori con 11 interrogazioni.

Molto vispo anche Pietro Santi dei popolari che può vantare 12 presenze in Consiglio, 7 interpellanze, mozioni e ordini del giorno e un complesso di [illegible] mila lire. Anche Santi [illegible] consigliere di maggioranza particolarmente «scomodo», sempre pronto a portare all'attenzione del Consiglio i problemi evidenziati dagli elettori. E' tallonato da vicino da un altro consigliere di Forza Italia, l'avvocato Mauro Cerulli che pur avendo partecipato «solo» a 10 sedute [illegible] 12, ha presentato comunque 6 interpellanze incassando 809 mila lire. Anche Pino Monti della Lega Nord ha lavorato con assiduità: 12 sedute del Consiglio e due interpellanze per un'indennità complessiva di 635 mila lire.

Particolarmente combattivo anche leghista Roberto Angella: oltre a partecipare a 12 sedute del Consiglio [illegible] cui ha incassato circa 600 mila lire, detiene il record delle proposte di delibera: ben [illegible] ed entrambe adottate dal Consiglio comunale a larga maggioranza. Entrambe le delibere riguardavano gli animali. Nella sinistra i più attivi sono il pidiessino Luca Delbene (11 presenze e [illegible] interpellanze) e Patrizia Turchi di Rifondazione (11 presenze e 4 interpellanze).

Ermanno Branca

[illegible] l'indennità dei consiglieri [illegible]

CONSIGLIERI	PRESENZE	INDENNITA'	[illegible]
FRANCO AGLIETTO	10	387 mila	-
ROBERTO ANGELLA	12	611 mila	2
RENZO BARICALLA	11	608 mila	-
RUGGIERO BASSO	[illegible]	411 mila	3
BRUNO BENAZZO	12	841 mila	11
ROBERTO BLAZIC	[illegible]	[illegible]	-
MARIO BRIGNOLO	11	841 mila	-
GIOVANNI BURZIO	11	705 mila	1
PIETRO CASACCIA	11	448 mila	-
MASSIMO CELE[illegible]	10	451 mila	-
MAURO CERULLI	10	809 mila	6
CARLO CIPOLLINA	12	608 [illegible]	-
JORG COSTANTINO	12	608 mila	-
ANTONIO D'AMBROSIO	12	654 mila	-
LUCA DELBENE	11	[illegible]	5
MARIO DI MURRO	12	901 mila	1
GIANCARLO FERRARO	11	551 mila	2
CHRISTIAN GHIGO GASPARI	4	126 mila	-
UGO GHIONE	12	1.159 mila	14
CARLO [illegible]	12	572 mila	1
[illegible]	12	638 mila	-
FRANCESCO LIROSI	12	605 mila	1
ARMANDO MAGLIOTTO	12	635 mila	1
MAURIZIO MARSON	11	578 mila	-
GIULIANO MIELE	10	448 mila	-
GIUSEPPE MONTI	12	636 mila	2
MARCO NATALI	11	475 mila	-
[illegible] MARIA ROSA	[illegible]	638 mila	-
FRANCESCO [illegible]	10	541 mila	-
GIOVANNI RICCI	9	544 mila	-
ILEANA ROMAGNOLI	[illegible]	414 mila	-
CHIARA RUFFINO	8	321 mila	-
PIETRO SANTI	12	866 mila	[illegible]
ALESSANDRO SIGNORILE	12	638 mila	-
ANNA SPERANZA	[illegible]	420 mila	-
SERGIO TORTAROLO	12	708 mila	[illegible]
PATRIZIA TURCHI	11	594 mila	4
ROBERTO ULIVI	12	611 mila	3
ANGELO VARCADA	10	[illegible] mila	-
[illegible]	[illegible]	572 [illegible]	2

Dati della Presidenza del Consiglio dal 13 luglio [illegible] 31 dicembre

[illegible]

ARRESTO

Era «evaso» da [illegible]: il giudice [illegible] rimanda in carcere

Gli agenti della mobile hanno arrestato Gerardo Magliano, [illegible] anni, abitante in corso Italia, in esecuzione di un provvedimento del giudice che ha revocato al giovane gli arresti domiciliari. Qualche mese fa, il giovane era «evaso» da casa. La volante ha, invece, arrestato Giuseppe Spano, [illegible] anni, [illegible] fissa dimora, che nella notte di domenica ha rubato un attrezzo ferroviario. [c. v.]

[illegible]

Giovane condannato a due anni [illegible] di [illegible]

Quindici mesi di carcere per ogni grammo di eroina. E' la pena inflitta dal tribunale a Pietro Crisco, [illegible] anni, residente a Savona in via Comotto. Il 4 ottobre '93, il giovane [illegible] arrestato per il possesso di due grammi di droga. Ieri, è stato condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione, oltre a 15 milioni di multa. [m. p.]

[illegible] L.

L'ultimo saluto al rallista Daniele Cianci

Si [illegible] svolti nella chiesa di San Michele, a Celle, i funerali di Daniele Cianci, 46 anni, il rallista morto in un appartamento del centro storico di Savona, avvelenato dall'ossido di carbonio provocato, pare, da un difettoso funzionamento dell'impianto di riscaldamento. Domani è previsto un nuovo sopralluogo dei vigili nell'alloggio. Nel mirino degli inquirenti sono finiti anche alcuni lavori condominiali al camino dello stabile. [a. z.]

OSPEDALE

Pensionato si uccide lanciandosi dal settimo piano

Un pensionato di 76 anni, G.M., di Savona, si è ucciso l'altra notte gettandosi da un balcone al settimo piano dell'ospedale San Paolo, dove era ricoverato da qualche settimana. L'uomo pare che fosse gravemente malato e soffrisse di crisi depressive. [c. v.]

SCUOLA

Proposta dei Cobas: «Profilattici a prezzo politico»

Profilattici nelle scuole a prezzo politico. Questa l'ultima iniziativa dei Cobas della scuola che hanno chiesto un finanziamento alla Provincia per consentire agli studenti di acquistare i profilattici a basso costo. [e. b.]

[illegible]

Una cooperativa di operai per riprendere l'attività?

L'imprenditore Agostino Casiraghi ha presentato al Consiglio di fabbrica dell'Omsav una proposta per dar vita a una cooperativa degli operai. L'iniziativa mira a consentire la ripresa dell'attività industriale nell'ex stabilimento Italsider. [e. b.]

Il commissario Di Maio guiderà le volanti

Nuovo dirigente per la questura

SAVONA. Ha preso servizio, ieri mattina, in questura il commissario Mario Di Maio. Il funzionario, che ha 30 anni ed è savonese di origine, proviene da Genova dove negli ultimi due anni è stato vice-dirigente del commissariato di Cornigliano. Con tutta probabilità sostituirà alla guida delle volanti, Nicolino Pepe, che recentemente ha ottenuto un avvicinamento a casa e ora presta servizio a Cassino, in provincia di Roma.

Una decisione sarà presa nei prossimi giorni dal questore, Mimmo Nicoliello. Ieri mattina, il commissario Mario Di Maio ha, comunque, preso il primo contatto con la squadra volanti. A fare gli onori di c[illegible] è stato il sovrintendente Giovanni Lamurino, che da anni ha l'incarico di coordinatore della sezione di pronto intervento e prevenzione pubblica e collabora con gli ispettori Oreste Leone e Marco Salaris. «La nuova sede - ha commentato Mario Di Maio - mi soddisfa pienamente. Sono contento di poter lavorare nella mia città».

Il nuovo dirigente della questura ha prestato servizio a Genova nella sezione volanti e alla polizia stradale di Sampierdarena. Negli ultimi due anni e mezzo ha, invece, guidato il commissariato di Cornigliano. Mario Di Maio per il momento non anticipa nulla di quelle che saranno le linee di azione della volante, sotto la sua guida. Ma non è da escludere che seguirà quanto tracciato dal dirigente Nicolino Pepe: negli ultimi anni sono [illegible] intensificati i controlli in città. Giorno e notte, quattro pattuglie della volante tengono d'occhio il centro e la periferia per contrastare la micro-criminalità e in particolare la continua escalation di furti, borseggi e scippi che solitamente portano la firma di tossicodipendenti alla ricerca dei soldi necessari per l'acquisto della droga. Da qualche settimana il questore ha anche intensificato la vigilanza fra i banchi del mercato del lunedì attraverso l'impiego di ronde di poliziotti in divisa e in borghese. [c. v.]

Una settimana fa la sua auto si era scontrata con un furgone

Muore dopo un incidente

Pensionato di Finale cessa di vivere al S. Paolo. In un primo tempo sembrava potesse cavarsela. Improvvisamente si è aggravato. E' stata disposta l'autopsia

Eugenio Rossi, 77 anni, di Finale Ligure. Il pensionato morto al S. Paolo in seguito a un incidente sull'Aurelia

SAVONA. Eugenio Rossi, 77 anni, il pensionato residente a Finale Ligure in piazza San Bartolomeo, che il 24 gennaio scorso era rimasto coinvolto in [illegible] incidente stradale a Torre del Mare è morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo.

L'anziano era stato ricoverato in un primo momento in Traumatologia per alcune fratture che i medici avevano giudicato guaribili in una trentina di giorni. Le condizioni di Eugenio Rossi sono, però, peggiorate [illegible] il passare dei giorni. Il pensionato è andato in [illegible] ed è morto in Rianimazione senza aver più ripreso conoscenza.

L'incidente [illegible] avvenuto sull'Aurelia a Torre del Mare. Eugenio Rossi era alla guida della sua auto quando, per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri, si era scontrato con un furgone. L'urto [illegible] stato violento. Il pensionato era rimasto incastrato nell'abitacolo della macchina e per liberarlo [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco. L'indagine del magistrato dovrà [illegible] chiarire se le complicazioni che hanno portato alla morte di Rossi, [illegible] una conseguenza delle lesioni riportate dal pensionato nell'incidente. [c. v.]

FURTI

Asilo nel mirino dei ladri

Ladri in azione, l'altra notte, nell'asilo nido Nostra Signora della Neve, in viale Dante Alighieri. I malviventi, probabilmente dei drogati, sono entrati nei locali forzando la serratura della porta d'ingresso. Poi, indisturbati, hanno messo a soqquadro cassetti e armadi. Si sono dovuti accontentare di un magro bottino: poche migliaia di lire lasciate dalle suore in una scrivania. Un furto è stato messo a segno anche nel negozio di tessuti «Sanvonero» in corso Italia. E' [illegible] l'altro pomeriggio. Il malvivente si è confuso fra i clienti e ha rubato il portafoglio a una delle proprietarie del negozio. Intanto a Vado Ligure i carabinieri hanno deciso di intensificare i controlli nelle ore notturne per contrastare i teppisti che alcune sere fa erano stati protagonisti di un raid vandalico durante il quale avevano danneggiato sei auto posteggiate sull piazzale della Coop. [c. v.]

Nell'Oltreletimbro

Sosta vietata rimozione per 10 auto

SAVONA. Blitz dei vigili urbani, ieri mattina, in via Eroine della Resistenza (una traversa di piazza Martiri della libertà). Gli agenti municipali hanno fatto rimuovere una decina di autovetture che erano parcheggiate in doppia fila o in sosta vietata, provocando intralcio alla circolazione delle altre macchine.

L'intervento dei vigili urbani è stato sollecito dagli abitanti della zona che hanno tempestato di telefonate il centralino del Comando di via Quarda, chiedendo l'arrivo del carroattrezzi. «E' una situazione - hanno spiegato i vigili urbani - che si ripete ogni lunedì quando c'è il mercato. Il piazzale dell'ex stazione ferroviaria è occupato dai banchi degli ambulanti e la mancanza dei posteggi manda in tilt il traffico, soprattutto nelle vie secondarie».

Ieri altre [illegible], posteggiate in modo selvaggio, [illegible] state rimosse nella zona della stazione ferroviaria e nel centro cittadino. Numerose anche le multe comminate dai vigili. [c. v.]

In una casa di Ellera

Donna cade dalle scale e [illegible]

ALBISOLA S. Perde l'equilibrio salendo le scale [illegible] la borsa della spesa. Batte la testa e muore sul colpo. E' accaduto ieri mattina a Luigia Rossello, 84 anni, abitante a Ellera in via Stella.

L'anziana donna, che è caduta all'indietro andando a battere la testa contro lo spigolo di uno scalino della rampa esterna di accesso alla sua abitazione, è stata soccorsa dal figlio e dai militi della Croce Verde, ma purtroppo non c'è stato nulla da fare.

Il medico legale, richiesto dai carabinieri, ha accertato che il decesso era avvenuto per arresto cardiocircolatorio post trauma.

Un'altra anziana donna, Gina Pisano, [illegible] anni, Varazze, via Bonfante, è ricoverata nel reparto di traumatologia del S. Paolo. La donna era inciampata domenica mattina sulle [illegible] di casa riportando la frattura del femore e lesioni al bacino. Secondo i medici del S. Paolo, che ne hanno disposto il ricovero, guarirà in 40 giorni. [a. z.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

C'è poca sicurezza nei cantieri edili?

Sono un ex insegnante di scuola professionale per muratori, geometri, capi cantiere di Torino. Risiedo quasi stabilmente a Savona e dedico parecchio del mio tempo alla osservazione dei lavori edili effettuati in città. Mi riferisco ai cantieri che sono più vicini alla mia abitazione e quindi da [illegible] osservati quotidianamente: l'ipermercato Coop di [illegible] Ricci, Villa Rosa di via Prudente, il [illegible] nell'area ex mercato ortofrutticolo; la nuova sala dei Testimoni di Geova. Orbene, rilevo che in [illegible] di questi cantieri vengono osservate le più elementari regole anti-infortunistiche. In particolare, gli addetti alle gru, i camionisti che con i loro mezzi entrano in cantiere e scaricano materiali e manufatti in cemento, non [illegible] muniti di casco; [illegible] di quelli che lavorano in cantiere è [illegible] nito di scarpe antinfortunistiche, anzi, d'estate calzano ciabatte e zoccole balneari; i ponteggi non sono muniti di assi di spessore prescritto e il più delle volte sono senza mancorrente e protezioni antisdrucciolo; vengono usati utensili elettrici in luogo di quelli pneumatici e quindi elettropompe in luogo di motopompe. Tutte queste infrazioni alla faccia degli insegnamenti di antinfortunistica. Forse a Savona c'è un'altra realtà? [illegible] fanno gli uffici preposti quello del Lavoro, dell'Inail, la prefettura, la polizia municipale? Perché n[illegible] fanno rispettare le norme vigenti? Si aspetta forse il morto, come a Torino?

Lettera firmata, Savona

Dedicare più spazio ai pareri della gente

Ho letto la protesta di un lettore, contrario alla pubblicazione di certe lettere. Lui pare convinto che debbano interessare le opinioni dei giornalisti, non quelle di Pinco Pallino. Secondo me le lettere dei lettori - gradite o sgradite secondo chi legge - sono comunque utili poiché consentono di correggere [illegible] sioni e/o errori - inevitabili - delle notizie pubblicate, e alimentano un libero dibattito. Queste mi sembrano funzioni essenziali in democrazia e tanto più in una città come Savona, chiamata oggi ad affrontare difficili problemi - porto, turismo, Funivie, Albisola, centrale Enel, Priamar e via dicendo - rispetto ai quali i pareri di questo o quel giornalista, o politico o sindacalista, per quanto apprezzabili, non possono presumersi infallibili né indiscutibili; e tanto più in un momento come l'attuale, nel quale sentiamo ripetere continuamente che «il popolo [illegible] è maturo, i sondaggi non contano nulla, il Parlamento è sempre e comunque legittimato ma gli elettori no, meglio non fare elezioni né referendum ed altre consimili offese e censure. Quasi sempre le lettere non sono ispirate da ambizioni meschine [illegible] da un desiderio disinteressato di contribuire alla soluzione dei problemi comuni. Dunque andrebbero apprezzate, incoraggiate. In parte già avviene, [illegible] vorrei trovare ogni giorno molte più lettere, in par condicio e con più frequenti critiche al giornale (a tutto vantaggio del suo prestigio e della [illegible] credibilità).

Renzo Molinari, Albissola M.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822 [illegible] (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la [illegible] mida)
[illegible] Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: [illegible] 50.346
Alassio: telefono 640.089
[illegible]: telefono 88.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: tel. [illegible] - 991.333

FARMACIE [illegible]

SAVONA
Sono in turno [illegible] 8,30 alle 20:
Della Ferrera, [illegible] Italia 153, telefono 827.202.
Nani, via San Lorenzo 55, tel. 850.473.
Sacttone, via Paleocapa 147, telefono 829.803.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202.
ALASSIO
Comunale, via Vino 56, telefono 645.[illegible].
ALBENGA
Comunale, via Sauro, telefono 51.701.
ALBISOLA SUPERIORE
Alba, Lucelo, viale Partigiani 5, telefono 489.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.616
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, [illegible] 971.013
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, telefono 503.855.
[illegible]
Nan, lungomare Diaz 63, [illegible] 990.032
FINALE LIGURE
Richeri, [illegible] Europa 21, telefono 601.703.
LOANO
Nuova, p.zza Palestro 2, telefono 668.213.
[illegible]
Cigliuti, p.za Italia 45, telefono 565.650.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Finardi, via Montaldo 14, telefono 628.035
VADO LIGURE
Mezzadra, via Aurelia 136, telefono 880.231.
[illegible]
Trincheri, corso [illegible] 45, telefono [illegible]

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
[illegible] Savona: [illegible] 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
[illegible] di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: tel. 912.73.06
Distretto di Cogoleto: tel. 918.34.[illegible]

[illegible] CIVILE

SAVONA 30 GENNAIO

NATI. Giovanni Testa, Alessan[illegible] Urio, Davide Picollo, Federico Soro.

[illegible] Giovanni Tortalla e Giovanna Zulfinetti, Fabrizio Bianchelli e Silvia Santini, Alessandro Robatto e Giuseppina Bozzo.

[illegible] Rita Virginia Gallina, [illegible] anni, residente a Cairo Montenotte in [illegible] Dante 31; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45 al cimitero di Cairo. Carmelo Zappulla, di 75 anni, abitante a Savona in via Luigi Corsi 9/8 I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di Santa Rita.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Savona. Il Consigliere comunale della Lega Nord Roberto Angella ha presentato nell'ultimo Consiglio comunale [illegible] delibera con la quale si intende impegnare la giunta a provvedere alla realizzazione, in tempi molto brevi, delle [illegible] riservate alle deiezioni canine. La delibera presentata da Angella è stata approvata dal Consiglio.

L'[illegible] Bancario San Paolo di Torino Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig

Mario Spirito

funzionario dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 30 gennaio 1995.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Cultura, tre conferenze

Oggi all'associazione culturale «Angelo Barile» di via Amendola sono in programma tre conferenze. Alle 15 il professor Elena interverrà sulla fisica terrestre, alle 16 suor Marianna Morandi parlerà della «Filosofia dei valori» e alle 17 il professore Destefanis aprirà la discussione sulla flora ligure. [e. b.]

[illegible]

Restauro del mobile antico

Sono aperte le iscrizioni al corso sul mobile antico organizzato dall'Istituto di ricerche per l'arte, l'antiquariato e il restauro. La prima lezione è in programma per mercoledì 10 febbraio. Per informazioni occorre telefonare al numero 80.06.92. [e. b.]

SAVONA

Elezioni alla Corale alpina

Mario Serrotti è stato riconfermato alla presidenza della Corale alpina [illegible] Il geometra Serrotti ricopre la carica già da vent'anni e continuerà a dirigere la corale sino al 1997. [a. r.]

L'andamento dei prezzi a Savona rilevati dal Comune nel mese di gennaio

Frutta e verdura alle stelle

Sono invece stabili i prezzi degli altri generi alimentari, dei servizi e dell'abbigliamento
L'inflazione nelle prime settimane del 1995 è rimasta sotto il livello di guardia del 4 per cento

SAVONA. Quotazioni alle stelle per frutta e verdura mentre sono stabili i prezzi degli altri generi alimentari, dei servizi e dell'abbigliamento. Questo l'andamento dei prezzi al dettaglio in città in base ai rilevamenti effettuati dall'Ufficio statistica del Comune nel mese di gennaio.

«L'inflazione nelle prime settimane [illegible] [illegible] è rimasta al di sotto del livello di guardia del 4 per cento - afferma l'assessore al Commercio Silvano Gianotti -. Per alcuni settori merceologici, tuttavia, si sono registrate forti impennate legate a fenomeni di mercato. Frutta e verdura, in particolare, hanno fatto segnare aumenti considerevoli soprattutto per quanto riguarda la merce proveniente dall'estero. Infatti su questi prodotti influisce pesantemente la debolezza della lira. In altri casi l'impennata dei prezzi riguarda invece le peculiarità dei prodotti che vengono acquistati. E' ovvio infatti che le primizie abbiano quotazioni molto elevate».

Prezzi alti per l'ortofrutta

Ma ecco gli aumenti più significativi registrati dagli esperti del Comune in 150 negozi al dettaglio. Le mele, specialmente quelle provenienti dal Trentino, fanno registrare leggeri aumenti. Per le Golden delicious si è passati da una media di 1687 lire a 1722 al chilogrammo, [illegible] una variazione in percentuale del 2,1. Le pere canadesi sono passate da 3 mila 159 a 3 mila 257 lire (+3,1). In forte aumento anche i mandaranci che salgono da [illegible] mila 500 lire a [illegible] mila 900, [illegible] un crescita del 18,9 per cento. Pesante battuta d'arresto invece per il mercato [illegible] limoni. Il limone primofiore scende da 4 mila 379 a [illegible] mila [illegible] lire con una perdita del 9,8 per cento. Addirittura nel baratro il limone giallo: da 3 mila 18 a 2 mila 610 lire, con un calo percentuale di 13,5 punti.

Gli aumenti più marcati, tuttavia, si sono verificati fra le verdure. Quotazione record per i fagiolini medi che fanno registrare un balzo in avanti [illegible] 64 per cento, passando da 7 mila 283 lire a 11 mila 971. In evidenza anche i prezzi degli zucchini lunghi, che fra dicembre e gennaio sono passati da 3 mila 550 lire a 5 mila 77, [illegible] una crescita del 43 per cento. Aumenta del 34 per cento il radicchio verde che passa da [illegible] mila 881 a [illegible] mila 267 lire. In ascesa anche i prezzi dei ravanelli rossi (25 per cento in più) che passano da 6 mila 244 a 7 mila 867 lire. Anche fra le verdure si registrano brusche flessioni: la cicoria belga ha perso il 5,6 per cento (scendendo da 6 mila [illegible] a 5 mila 869 lire).

In movimento anche il mercato del pesce. Le quote di pescato in questa stagione, tuttavia, sono piuttosto esigue e quindi gli aumenti hanno valore più che altro dal punto di vista statistico. Le spigole hanno subito un aumento del 2,5 per cento, gli scampi [illegible] 4,5, le triglie del 5,7 e i totani del 7,7 per cento. Un aumento del 9 per cento le sogliole, le bughe sono al 10,4 e gli sgombri al 15,5. L'aumento più spiccato è quello fatto segnare dal nasello (21,9 per cento). Alcune specie sono invece in ribasso: i gamberi bianchi hanno perso il 22 per cento, i gamberi rossi il 4,4.

Tutti gli altri generi alimentari non fanno invece registrare aumenti. Per quanto riguarda i tessili e l'abbigliamento, invece, i prezzi fra dicembre e gennaio sono rimasti sostanzialmente invariati. Anche i prodotti per la casa e i servizi non fanno segnare aumenti. Il prezzo per un'otturazione è di 166 mila lire mentre la visita cardiologica ammonta in media a 102 mila lire e la visita oculistica a 80 mila lire. Il prezzo medio per l'assicurazione dell'auto ammonta a 816 mila lire. In ascesa il prezzo del gas per auto (3,8 per cento in più) e le bombole del gas (12,2). In forte [illegible] mento le quotazioni dei fiori. Le rose passano da 4 mila 625 a 6 mila lire ciascuna con un aumento del 29,7 per cento. I garofani salgono da 560 a 950 lire ciascuno con una crescita del 72 per cento. [e. b.]

I prezzi al dettaglio in città

PRODOTTO	PREZZI DICEMBRE	[illegible] GENNAIO	VARIAZ. %
MELE GOLDEN DELICIOUS	1687	1722	+ 2,1
PERE CANADESI	3159	3257	+ 3,1
MELE GOLDEN DI TRENTO	2655	2738	+ 3,1
BANANE CENTRO AMERICA	2964	3140	+ 5,9
CIPOLLE GIALLE	1344	1450	+ 7,8
ZUCCHINI PICCOLI	8033	8860	+ 7,1
INSALATA SCAROLA	4125	4387	+ 6,3
FINOCCHI	2219	2348	+ 5,8
PATATE	1389	1468	+ 5,6
FAGIOLINI MEDI	7283	11.971	+ 64,2
ZUCCHINI LUNGHI	3550	5077	+ 43,1
RADICCHIO VERDE	6881	9267	+ 34,6
RAVANELLI ROSSI	6244	7867	+ 25,9
MELANZANE GIGANTI	3593	3886	+ 8,1
INSALATA LATTUGA	3075	3652	+ 18,7
LIMONI GIALLI	3018	2610	- 13,5
SGOMBRI	9000	10.400	+ 10,4
NASELLI	22.200	27.087	+ 21,9
SPIGOLE	31.600	32.400	+ 2,5
TRIGLIE	18.333	19.267	+ 5,1
GAMBERI BIANCHI	38.600	30.067	- 22,1
GAS AUTO	780	810	+ 3,8
GAS BOMBOLE	15.833	17.767	+ 12,2

Dati elaborati dall'Ufficio statistica del Comune sulle variazioni di prezzo più significative negli ultimi due mesi

IN UDIENZA

«Oggi parlo al Papa delle sale da ballo»

SAVONA

PIERO Gozzi, dirigente nazionale del Silb, in udienza privata da Papa Giovanni Paolo II. Oggi, con i dirigenti nazionali del sindacato che riunisce i gestori delle sale da ballo, porterà nelle sale austere del Vaticano i problemi di una categoria spesso ingiustamente demonizzata. Gozzi, segretario regionale ligure, è emozionato: «Penso che questo appuntamento sia il punto di arrivo per il mio impegno di tutti questi anni. L'attenzione che le alte gerarchie della chiesa cattolica hanno voluto dedicarci è il risultato della nostra politica. Il messaggio è chiaro: sganciare l'industria del divertimento dalle contaminazioni con la malavita, la droga, le "stragi" del sabato sera, tutta una serie di luoghi comuni che spingono molte persone a tenersi ancora lontano dai nostri locali».

L'obiettivo del Silb, che è diffuso a livello nazionale, è soprattutto quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla annosa questione degli orari.

«Siamo noi i primi - spiega Gozzi - a recepire le indicazioni della Chiesa sulle regole che devono essere seguite dal "popolo della notte". Dobbiamo mettere mano a una seria politica degli orari, limitare il consumo di alcolici, organizzare la lotta agli stupefacenti. Dobbiamo istituire severe misure di sicurezza».

Il savonese Piero Gozzi è dirigente nazionale del [illegible] sarà ricevuto oggi dal Papa

Il Silb, in questo momento importante per il suo consolidamento, e anche per arrivare a un ruolo più politico, non solo finalizzato a difendere gli interessi di categoria, è al centro di un vivace dibattito interno. Nel mirino gli orari di chiusura unificati. I gestori dell'Emilia-Romagna [illegible] fautori della liberalizzazione totale degli orari, [illegible] deregulation che potrebbe portare agli orari non-stop, sino all'alba.

«Molti dirigenti sono contrari - conclude Gozzi - proprio per le conseguenze provocate dalle "maratone del ballo": i ragazzi escono dai locali stravolti, cresce il pericolo di incidenti, cresce il ricorso ad alcol ed eccitanti per vincere la fatica. Deve finire la moda di scendere in discoteca dopo l'una e oltre. Noi chiederemo la chiusura unificata delle discoteche, su tutto il territorio nazionale, alle 3. Queste sono le misure necessarie per sviluppare un settore fondamentale dell'economia turistica delle Riviere». [m. u.]

E' stato deciso dalla giunta comunale

Albissola, casa Jorn diventa centro studi

ALBISSOLA M. La casa di Jorn in [illegible] d'Annunzio verrà trasformata in centro studi per artisti. La giunta guidata dal sindaco Sergio Gaggero ha d[illegible] di valorizzare la casa donata al Comune dall'artista danese Asger Jorn (1914-1973), il cui vero nome era Asger Oluf Jorgensen. I fondi che il Comune destinerà al restauro del tetto di una delle due case del lascito e alla realizzazione di servizi igienici interni, verranno ricavati dalla ven[illegible] dei box di via Belvedere: «Si tratta di un primo intervento per mantenere in efficienza l'antica casa colonica di Jorn - dice il sindaco -. Nella fase successiva daremo finalmente il via al Gruppo Studi Jorn, che avrà come sede la [illegible] dei Bruciati e si occuperà dell'artista scomparso, delle sue opere e di tutti gli artisti che fecero parte del suo movimento». Amico di molti albissolesi, in particolare di Umberto Gambetta, il colono al quale ha lasciato l'usufrutto di una delle [illegible] due case, l'artista nordico visse continuativamente ad Albissola dal 1954 al 1960. Lavorò nella fabbrica di Tullio Mazzotti insieme a Lucio Fontana, Agenore Fabbri, Aligi [illegible] e nella fabbrica San Giorgio di Poggi e Salino. E' nel 1957 che vengono iniziati insieme a Gambetta i lavori della casa-studio. Nel 1959 diventa cittadino onorario. [a. s.]

NOTIZIE FLASH

MURIALDO

Sulla cartiera «Bormida» incombe l'ordine di chiusura

Oggi alle 12 il sindaco Cravea affronterà il caso della cartiera Bormida, per la quale l'Usl ha chiesto la chiusura temporanea. Sembra certa un'ordinanza di cessazione temporanea dell'attività, fino a quando non saranno completati i lavori di bonifica ambientale. [e. m.]

DEGO

Contestate le votazioni per i vertici della Pro loco

Eletti i 9 consiglieri della Pro loco. Presidente dovrebbe essere ancora Mauro Pisano. Ma c'è un esposto perché, dopo che il sindaco ha dichiarato decaduta la convenzione Comune-Pro loco, Pisano non avrebbe potuto indire nuove elezioni. [l. b.]

CAIRO M.

Oggi i funerali dei coniugi morti nello scontro di Acqui

Si svolgono oggi alle 15,30 ad Alice Bel Colle (Asti) i funerali di Giovanni De Zorzi e Giovanna Cardellino, i coniugi di 87 anni morti in un incidente stradale ad Acqui Terme. [e. m.]

CURIOSITA'

COME CAMBIA IL QUADRO POLITICO

Ora la Giunta Gervasio per sopravvivere dovrà cercare ogni volta l'appoggio dei gruppi

Lega Nord, 5 consiglieri lasciano

Tra loro ci sono gli assessori Gianotti e Amoretti, oltre a Varcada, Anna Speranza e Di Murro. Alla vigilia delle possibili elezioni, Forza Italia ha completato la sua rete organizzativa. I responsabili dei collegi

SAVONA. La Lega Nord perde tre consiglieri e 2 assessori in Comune. In seguito alla fuoriuscita del senatore Cappelli, il «Carroccio» ha perso buona parte dei rappresentanti a Palazzo Sisto. Un brutto colpo per la Giunta Gervasio che ora dovrà sopravvivere cercando di volta in volta l'appoggio dei gruppi consiliari. Il gruppo leghista [illegible] esiste più e i consiglieri potrebbero votare liberi da vincoli politici. Intanto a Genova il coordinatore regionale Enrico [illegible] ha presentato il nuovo organigramma di Forza Italia in vista delle prossime elezioni amministrative.

Lega Nord. Gli assessori Silvano Gianotti e Dario Amoretti e i consiglieri Angelo Varcada, Anna Speranza e Mario Di Murro sono fuori dalla Lega Nord. Sono ancora incerti, invece, Roberto Angella, Pino Monti, Francesco Pennone, Maurizio Marson e Maria Rosa Nunez. Ieri pomeriggio è scaduto l'ultimatum del segretario provinciale Guglielmo Giusti e cinque politici non hanno risposto all'appello. «Si tratta di una separazione consensuale - ha spiegato il segretario Giusti - senza bisogno di scontri o litigi. Gli assessori Guianotti e Amoretti e i consiglieri Speranza, Di Murro e Varcada non hanno risposto alla nostra richiesta di chiarimenti perché non sono interessati a far parte della Lega Nord. Chiediamo quindi a questi consiglieri di dichiarare al prossimo Consiglio comunale l'appartenenza a [illegible] nuovo gruppo diverso dalla Lega Nord. Gli altri consiglieri comunali hanno invece chiesto una pausa di riflessione». Angella e gli altri 4 consiglieri probabilmente attendono l'esito del congresso nazionale della Lega Nord prima di effettuare una scelta per il «Carroccio» o per la Lif del senatore Cappelli. La segreteria provinciale della Lega ha comunque confermato l'impegno [illegible] mantenimento delle alleanze nate dalle elezioni politiche del 27 marzo 1994. Duro invece l'attacco al sindaco Gervasio: «Siamo rincresciuti per l'atteggiamento del sindaco Gervasio - ha detto Giusti - che dopo [illegible] ricevuto pieno appoggio elettorale dalla Lega Nord in campagna elettorale ha dato l'impressione di delegittimare la posizione politica della Lega in Consiglio comunale». Gervasio ora potrà contare su una maggioranza «ballerina», con gli 8 [illegible] leghisti che di fatto rischiano di diventare liberi battitori.

Forza Italia. Alla vigilia di possibili elezioni politiche e delle elezioni regionali (previste per giugno o per l'autunno), la struttura ligure di «Forza Italia» ha completato la sua rete organizzativa che si basa, come ha spiegato ieri mattina nella sede di Genova, il coordinatore regionale on. Enrico Nan, su due aree politiche che si integrano tra loro: il «movimento propriamente detto» e i «club». A livello autonomo si muovono i club, 158 riconosciuti [illegible] un totale di 241, poi accorpati. Il coordinamento dei club è affidato a Italo Bergamaschi. Questi i responsabili dei collegi: Giovenale Bottini (Ventimiglia-Sanremo); Giuseppe Corradi (Imperia); Enrico Nan (Ponente savonese); Sergio Giordano (Savona); Eolo Parodi, eurodeputato (Varazze-Voltri); Fabio Catasso (ponente genovese); Aldo Ghiglino (Valpolcevera), il senatore Giulio Terracini (Genova centro); Gianfranco Tutti (Valbisagno); l'onorevole Alfredo Biondi (Genova levante); l'onorevole Tiziana Majolo (Golfo Paradiso); Franco Malerba, eurodeputato (Tigullio); il senatore Luigi Grillo (Sarzano e Val di Magra); Carlo Colliva (La Spezia). Nan cercherà di compattare il «Polo» articolato su An, su Forza Italia, sui Centristi ex liberali, sul Ccd e sui «pannelliani». A questi si aggiungeranno le [illegible] formazioni «federaliste» cui stanno aderendo gli ex leghisti che hanno rotto con Umberto Bossi (due senatori e quattro deputati). Decisivo il dialogo con il partito popolare. [e. b.]

COMITATI

«Rifonderemo il msi»

Si sono costituiti anche in provincia di Savona due comitati di «Rifondazione fascista». Ad Alassio e Finale Ligure sono sorti due comitati per la continuità del movimento sociale sull'esempio dell'iniziativa intrapresa a Roma da Rauti e Pisanò. Marco Forno di Alassio, già coordinatore regionale di Fascismo e libertà, e Alfredo Milito di Finale Ligure sono i protagonisti di quest'iniziativa. «Con quest'attività intendiamo raccogliere il maggior numero di adesioni con lo scopo di riappropriarci del simbolo e del patrimonio e delle sedi del movimento sociale trasferiti in modo fraudolento ad An. Intanto nel Comune di Savona continuano i contatti fra Forza Italia ed An. Il coordinatore del collegio di Savona del «Biscione», Sergio Giordano, non ha escluso un allargamento della maggioranza al consigliere di An: «Credo che in futuro si possa intraprendere questa strada». [e. b.]

Carisa

Oggi l'aumento di capitale

SAVONA. Dopo l'insediamento dei nuovi vertici della Cassa di Risparmio di Savona, oggi si procederà, nella sede di corso Italia, all'aumento del capitale sociale. [illegible] forzieri della Carisa entrerà denaro fresco, per la precisione 100 miliardi della Cassa di Risparmio di Genova, la cui presenza nell'istituto di credito savonese [illegible] sarà, tuttavia, maggioritaria.

Infatti, la Carige avrà il controllo di poco più del 39 per cento delle azioni. Del resto anche il nuovo consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio è composto a maggioranza di esponenti savonesi: sei su nove. Sono il presidente Giorgio Ingarano, che ha sostituito Pietro Ivaldi, i consiglieri Francesco Bruno, Erasmo Del Grande, Guglielmo Calci, Roberto Romani e Giuseppe Scarfi. Di nomina genovese sono soltanto il vicepresidente Fausto Cuocolo e i consiglieri Giovanni Berneschi e Giuseppe Mongiardino. [i. p.]

[illegible] DELLA COSTA

Sul lungomare alberghi e un prestigioso centro-congressi

Andora, le ruspe in azione demolita l'ex colonia di Asti

ANDORA. La lunga attesa è giunta alla fine. Le ruspe hanno abbattuto la struttura muraria dell'ex colonia di Asti che divideva in due tronconi separati la lunga passeggiata a mare. Il Comune ha perfezionato la pratica di acquisizione della struttura, divisa in due edifici quasi contigui. L'intervento serve [illegible] togliere questa «soluzione di continuità» per ricavarne spazi verdi che prolunghino i quasi due chilometri della passeggiata dal porto ai piedi di Capo Rollo.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici Antonio Ninetto Mossabò: «Ricaveremo anche degli stabilimenti balneari, [illegible] spiagge in parte libere ed in parte attrezzate, che daremo in gestione». I lavori di questa prima «tranche» comportano una spesa di 300 milioni e saranno ultimati entro un mese. Demoliti i vecchi caseggiati si avrà una prima sistemazione della zona verde. Si tratterà quindi di un intervento [illegible] ripulitura [illegible] di apertura del panorama.

Gli amministratori prevedono che (sempre che le prossime elezioni comunali non facciano slittare i tempi) il secondo intervento inizierà nel prossimo autunno: [illegible] ricavato un edificio per congressi di dimensione medio-piccole da adibire anche a manifestazioni. Data la centralità della zona, parallela all'Aurelia (dall'Hotel Lido al complesso Ariston, un'area di 16 mila metri quadrati), l'ex colonia diverrà il centro [illegible] incontro sia per i residenti sia per i turisti nelle loro attività di [illegible]ttenimento.

Le trattative si erano dilungate poiché la proprietà della Colonia di Asti era passata, con la riforma sanitaria, alla Regione Piemonte, con la quale il Comune ha avviato [illegible] concluso la trattativa. Primo dell'intervento delle ruspe si era provveduto a ripulire di mobili e suppellettili i vecchi edifici. Lavori che sono stati seguiti [illegible] compiacimento da parte della popolazione che da tempo attendeva che l'unico «neo» della bella passeggiata a mare si tramutasse in punto di valorizzazione e di attrattiva.

Va ricordato che è stata inaugurata la nuova palestra comunale di via Piano del Merula, struttura polivalente (gestita da «Il Gabbiano») di 1044 metri quadrati, più uno spogliatoio di oltre duecenti metri quadrati ed una tribuna capace di 500 posti. Vi [illegible] potrà giocare a pallavolo, pallacanestro, pallamano [illegible] calcetto. Ad inaugurare il complesso c'è stato un padrino [illegible] eccezione: Julio Velasco, direttore sportivo degli azzurri di pallavolo, campioni del mondo.

Romano Strizioli

Le colonie di Asti, sul lungomare [illegible] Andora, saranno ricostruite: ospiteranno un centro congressi, alberghi, ristoranti [illegible] altre strutture turistiche

[illegible]

[illegible]

Dopo tre anni lavori finiti in viale Da Vinci

E' stata aperta al traffico la rettifica [illegible] viale Da Vinci. I lavori, cominciati tre anni fa, sono rimasti bloccati per mesi a causa di un problema burocratico. Con l'apertura del [illegible] tratto la viabilità della zona è stata razionalizzata e resa più sicura. (s. p.)

[illegible]

Due miliardi per ristrutturare l'acquedotto

Oltre due miliardi sono stati inseriti nel bilancio di previsione [illegible] Comune di Ceriale per adeguare la rete idrica. Si tratta di un primo intervento di bonifica dopo gli episodi di inquinamento da nitrati registrati nella cittadina tre anni fa. (s. p.)

[illegible] L.

Il Comune [illegible] 50 lavoratori della Piaggio

E' ufficiale [illegible] ieri. Il Comune potrà assumere [illegible] cassintegrati della Piaggio. Il via libera è arrivato dalla commissione regionale. «Mercoledì faremo assemblea di fronte alla stazione ferroviaria», dicono al consiglio di fabbrica. Nessuna conferma infatti per il pagamento di tredicesime e stipendi [illegible] ottobre [illegible] novembre. (a. r.)

[illegible] L.

All'Issel i corsi dei volontari antincendio

Iniziano, questa mattina alle 10, nel liceo scientifico «Issel» di Finale i [illegible] del Gruppo antincendio di Finale che hanno lo scopo [illegible] sensibilizzare i giovani verso i problemi dell'ambiente e degli incendi boschivi. E' prevista anche la relazione del geologo Alberto Dressino, in riferimento alle frequenti alluvioni e al dissesto idrogeologico. (a. r.)

TOVO S. GIACOMO

Tentata violenza, condannato a 14 mesi [illegible] carcere

Un anno e due mesi [illegible] carcere per un tentativo di violenza carnale sul pianerottolo. E' la pena inflitta ieri [illegible] tribunale ad Andrea Aloi, 34 anni, Tovo San Giacomo, via Canonica Mirella. Il giovane è stato riconosciuto colpevole di aver tentato, [illegible] 2 febbraio '88, di abusare di una conoscente davanti alla porta di casa. (m. p.)

[illegible]

Domani in tribunale [illegible] fallimento del Caffè Roma

L'accusa è di aver sottratto beni [illegible] una piccola folla di creditori, per i componenti della società «Caffè Roma» di Alassio, fallita [illegible] 27 settembre '88: un'imputazione che domani porterà alla sbarra Michelina Sopetti (63 anni, di Verolengo), Giovanni Franco Alaria (42 anni, Alassio, frazione Moglio) e Michelangelo Alaria (37 anni, di Torino). (m. p.)

Spotorno, approvato il potenziamento della pianta organica

[illegible] il Comune tappa i buchi Ecco quattordici assunzioni

SPOTORNO. Anche [illegible] Comune di Spotorno si accinge a fare nuove assunzioni. E' stata infatti approvata dal Comitato di controllo la nuova pianta organica che prevede la copertura di 14 posti vacanti da tempo. I settori interessati sono quelli delle assistenti sociali, la biblioteca, la scuola (un bidello), l'ufficio tecnico (due geometri), gli operai (3), i giardinieri (2) e la polizia municipale (4). A queste assunzioni si aggiungeranno due obiettori di coscenza e alcuni operai in cassa integrazione della «Rinaldo Piaggio» di Finale [illegible] dell'«Omsav» di Savona (la procedura è già stata avviata), che saranno impiegati per «lavori socialmente utili».

Spiega l'assessore al personale e ai servizi sociali, Andrea Rossello: «E' importante sottolineare i risvolti positivi di queste assunzioni per il nostro Comune, che riuscirà a coprire i posti vacanti e [illegible] dare finalmente le risposte ai cittadini nei tempi previsti dalla legge (30 giorni). Ultimamente, a seguito dello stillicidio nelle file del personale, non erano mai rispettati. Oggi [illegible] pianta organica è coperta solo al 70 per cento. Ci saranno risvolti positivi anche per l'occupazione giovanile che troverà nuovi sbocchi in questo momento sfavorevole. Dopo grandi sacrifici abbiamo anche risanato il bilancio».

Nuove assunzioni [illegible] previste quest'anno [illegible] molti altri Comuni del comprensorio del Finalese, dopo l'approvazione delle piante organiche. Fra questi [illegible] Loano, Finale e Borgio. In quest'ultimo Comune l'organico si era di fatto dimezzato in pochi anni. A Borgio ci [illegible] quest'anno 11 assunzioni, altre 5 nel '96. (a. r.)

[illegible]

Il «giallo» del volantino

L'amministrazione comunale di Spotorno presenterà una denuncia contro ignoti per [illegible] volantino contro l'operato della giunta diffuso anonimamente nei giorni scorsi in città. Nel documento si segnalava il «virus degli scavi» che avrebbe colpito la città con accuse contro i lavori in corso da tempo in vie e piazze di Spotorno. Spiega il sindaco [illegible] Loano, Matteo Ravera: «Abbiamo deciso di presentare la [illegible] perchè in questo farneticante volantino è stato utilizzato il marchio del Comune, senza autorizzazione.

A Spotorno non mancano le proteste [illegible] commercianti e cittadini per le lungaggini dei lavori soprattutto in via Garibaldi. Replica Ravera: «Chi ha diffuso il volantino ci ha fatto un favore perchè testimonia i [illegible]nti interventi pubblici che abbiamo in corso in questo momento. Ci sono stati ritardi, è vero ma i lavori continuano a pieno ritmo in tutta la città». (a. r.)

Pietra Ligure, si allarga l'inchiesta [illegible] presunte tangenti per forniture di protesi

S. Corona, altri medici nel mirino

Cinque testimoni sono stati ascoltati dal giudice Landolfi: si tratta di ex dirigenti dell'Usl e dell'ospedale
Anche personaggi della politica risultano implicati in loschi affari rivelati da un manager italo-svizzero

PIETRA L. Cinque testimoni sfilano davanti al giudice. Cinque tasselli in più, nel mosaico delle «protesi d'oro»: le indagini su un'intera divisione del Santa Corona galoppano. Il magistrato affonda il suo bisturi in un ipotetico sottobosco di sanità e affarismo, e alla fine si scopre che l'inchiesta sfiora più di un medico nel reparto diretto dal professor Lorenzo Spotorno. Camici bianchi sotto inchiesta, ma anche politici «puri» nei guai, e amministratori dell'Usl chiamati a testimoniare.

Tocca per primi [illegible] Mario [illegible]nerai e Mario Damonte, rispettivamente ex dirigente dell'ospedale di Pietra ed ex presidente dell'Unità sanitaria locale. Il loro colloquio col sostituto procuratore Landolfi risale [illegible] giovedì, ma la notizia affiora soltanto ieri, quando la caccia alle testimonianze raggiunge Sandro Elena (anche lui [illegible] presidente Usl) e Arcangelo Di Gioia (medico, dirigente sanitario). Quinta «persona informata sui fatti», ascoltata dal giudice nella mattinata di ieri, [illegible] Luigi Panneri, noto esponente socialista e presidente dell'associazione invalidi.

Il quadro del caso Santa Corona ora è nitido. Su parte dei circa dieci indagati pesa [illegible] sospetto di una concussione: tangenti pretese per forniture di protesi ortopediche. Ma anche abusi d'ufficio, pazienti dirottati da strutture pubbliche in cliniche private, [illegible] altre ipotesi che si aggiungono con nuovi filoni d'inchiesta.

Uomo-chiave nel panorama delle indagini è [illegible] Giorgio Curradini, 42 anni, imprenditore italo-svizzero, presidente della Italpro, arrestato il 20 gennaio nel suo ufficio di Milano. Il manager, per due notti in cella al San Vittore con l'accusa di «false dichiarazioni al pm», [illegible] uscito di [illegible] dopo cinque [illegible] di ammissioni. Al giudice, Curradini avrebbe fornito particolari preziosi, sul meccanismi di un «business» nascosto nelle pieghe della prestigiosa Chirurgia artoprotesica [illegible] Santa Corona. Un ipotetico andazzo che, secondo gli inquirenti, sarebbe comune a molti altri ospedali italiani.

La bufera è in atto. E nell'occhio del ciclone rimane ancora il professor Lorenzo Spotorno. Il primario resta anche lui al centro degli accertamenti. [illegible] i suoi legali (gli avvocati Coniglio [illegible] Garaventa) precisano che più volte il luminare «ha chiesto [illegible] essere interrogato». Invano, ignorato. Logorato al punto [illegible] scegliere «la via delle ferie per proteggere i propri nervi». Il giudice Landolfi smentisce: mai nessuna richiesta. Che venga, il professore, [illegible] l'invito del magistrato. E il valzer delle domande si avvia a ricominciare. (m. p.)

[illegible]

«Il reparto è in pericolo»

I medici del reparto di Chirurgia protesica del Santa Corona esprimono [illegible] «preoccupazione» per il clima che si è creato intorno al loro primario, Lorenzo Spotorno. Dicono: «La situazione causa uno scadimento dell'immagine di [illegible] reparto che ha curato migliaia [illegible] pazienti provenienti da tutta Italia, persone che hanno scelto di essere operate presso il nostro ospedale anche [illegible] di lunghe attese, pur potendo essere trattate più rapidamente presso altre strutture, riconoscendone in tal modo le doti professionali e di alta specializzazione. Questo grazie alla guida e all'insegnamento di chi ha saputo creare una équipe chirurgica capace e con molti riconoscimenti internazionali». Concludono: «Si auspica, nel pieno rispetto dell'operato della magistratura, una rapida conclusione della vicenda in modo che quello che è stato costruito in tanti anni di lavoro non sia compromesso». (a. r.)

Albenga, serrande abbassate nel centro storico

Domenica senza caffè nella città fantasma

ALBENGA. Un caffè n[illegible] centro storico di Albenga? Quasi impossibile di domenica pomeriggio. Ne sanno qualche cosa centinaia [illegible] persone, in maggioranza turisti, che domenica pomeriggio, approfittando della bella giornata, hanno scelto di fare una visita ai monumenti di Albenga medioevale. Una gita in una città fantasma. Chiusi i musei, chiusi quasi tutti i bar (qualcuno aveva sulla porta d'ingresso l'indicazione che avrebbe riaperto alle 19), chiusi tutti i negozi. «Per una località che si propone in chiave turistica [illegible] chiudere agli ospiti il centro storico, un bene di grandissime potenzialità turistiche, è proprio [illegible] controsenso - è il commento di turisti e albenganesi -. Oltretutto da qualche [illegible] è [illegible] vigore la liberalizzazione degli orari. Si può tranquillamente tenere aperto la domenica rivitalizzando il centro antico».

Dall'Ascom, che proprio qualche giorno fa aveva proposto di fare dei turni domenicali nelle varie zone cittadine, il presidente Giuliano Saccone cerca di giustificare i colleghi. «Bisogna tener presente che l'apertura domenicale ha dei costi in termini [illegible] personale - spiega -. Prima di lanciare delle accuse bisogna valutare se l'apertura vale la spesa».

Una giustificazione che lascia molte perplessità. Al di [illegible] dei bilanci, infatti, non c'è dubbio che un centro storico con negozi e bar aperti costituirebbe un forte richiamo turistico. «Ma non si può pretendere che basti una domenica aperta per attirare gente - ribadisce chi crede nello sviluppo turistico del centro storico -. Bisogna abituare i potenziali clienti [illegible] venire ad Albenga alla domenica, offrendo vetrine illuminate e la possibilità di consumare almeno un caffè od una bibita». (s. p.)

La manifestazione tornata ad Alassio con una serata di selezione al Devil & Shark. Una sfilata di miss su auto d'epoca

Diciotto anni, di Loano: è il finalista del «più bello»

Trenta partecipanti, scelti anche l'Uomo Ideale e il Bellissimo alternativo

Emanuele Cagnino, finalista, tra le «miss» Elisabetta Mandraccio e Arabella Biscaro. Nel riquadro, Mattia Noberasco

ALASSIO. Un ritorno in grande stile, [illegible] tanto pubblico e, soprattutto, tanti partecipanti. Dopo sette anni «Il più bello d'Italia» [illegible] tornato ad Alassio grazie a Silvio Fasano e Renato Tollin, organizzatori esecutivi delle selezioni. Anche se di selezione si è trattato, quella di sabato sera al «Devil & Shark» [illegible] stata una manifestazione a grande livello. Una trentina [illegible] partecipanti provenienti da tutta la Liguria. Ha vinto un loanese, Emanuele Cagnino, 18 anni, studente, che parteciperà [illegible] diritto alle finali della prossima estate.

Parteciperà alle finali anche Mattia Noberasco, 18 anni, albenganese, figlio di Pierluigi Noberasco, contitolare assieme ai fratelli dell'omonima industria di lavorazione della frutta secca. Mattia, studente liceale, ha vestito la fascia di «Uomo ideale» mentre Gianluca Casalino, 22 anni, torinese, ha vinto nella sezione dedicata ai talenti.

Le molte ragazze in sala, con una votazione alternativa a quella della giuria, hanno eletto «Bellissimo» Jean Claude De Marchi, vent'anni, [illegible] Imperia.

«E' stata una bella festa, [illegible] pubblico [illegible] è divertito e, soprattutto, siamo riusciti a coinvolgere la gente», commenta Renato Tollin. Prima della serata i «sirenetti» hanno sfilato, accompagnati da uno stuolo di miss, per le vie [illegible] Alassio a bordo di spider fiammanti e auto d'epoca.

Tra le partecipanti alla votazione [illegible] alla serata, tre splendide Miss Muretto: Laura Omero, detentrice del titolo, Elisabetta Mandraccio e Arabella Biscaro, oltre alla lanciatissima Priscilla Anselmo. In giuria, tra le altre, alcune componenti de «Il caffè delle donne» di Varazze. (s. p.)

QUEL T[illegible]NO DEI [illegible] A CARCARE

La vicenda, su cui sta intervenendo la Procura savonese, presenta ancora molti lati oscuri

«Sequestrate quei vagoni»

L'ordine viene dalla magistratura

Una fase dei controlli nel parco ferroviario dall'ex stazione di Carcare

CARCARE. Da ieri mattina le 24 carrozze contenenti amianto depositate da tempo nel parco merci dell'ex stazione di Carcare sono sotto sequestro probatorio per ordine del Procuratore della Repubblica Maurizio Picozzi.

Si tratta di attendere i chiarimento richiesti alla direzione compartimentale della Ferrovie e poi decidere se e quando le carrozze potranno essere aperte e controllate per poi essere inviati in un centro specializzato per la demolizione.

Ci sarebbe il sospetto che su almeno parte delle carrozze vi possa essere altro amianto oltre a quello usato per la coibentazione delle vetture.

Ieri mattina il sovraintendente della polizia ferroviria di Savona Carmine Salapete, su incarico del magistrato, ha ispezionato all'esterno tutte le carrozze che si trovano a Carcare.

Con lui il capostazione titolare di San Giuseppe di Cairo, Antonio Zunino, insieme al responsabile dell'ufficio di Igiene pubblica di Carcare, il dottor Ivano Amadei e a Corrado Cirio, uno dei tecnici incaricati degli accertamenti dalla magistratura savonese.

Sui risultati dell'ispezione il riserbo è totale. Sono stati controllati tutti i [illegible] vagoni, per ognuno dei quali si è verificata la data di arrivo nel deposito di Carcare. Il primo è parcheggiato a Carcare dal 1988, l'ultimo è arrivato nel 1994. Sono sistemati tra carro merci, cisterne vuote e vetture diventate dormitori per drogati e barboni.

Si è anche controllato con molta attenzione lo stato delle lamiere delle carrozze, molte delle quali sono state riparate nelle zone dove la ruggine aveva aperto fessure con la posa in opera di silicone, protetto da una vernice dello stesso tipo di quella usata per la tinteggiatura originale delle carrozze.

Lo scopo dell'ispezione era quello di chiarire se vi fossero fessurazioni o buche in alcuni vagoni tali da costituire un pericolo per il rischio di dispersione nell'aria dell'amianto.

Una situazione che pare si sia verificata per alcune delle 20 carrozze dello stesso tipo depositate a Torino Lingotto. Probabilmente tra qualche giorno il magistrato deciderà, sulla base delle informazioni fornite dalla Ferrovia, se sarà necessario ispezionare all'interno tutte le carrozze di Carcare.

Un compito per il quale sarà necessario l'intervento di una ditta specialistica. La presenza dell'amianto blu è confermata per quanto concerne la coibentazione di ogni singola carrozza. Per questo chi entrerà all'interno dovrà essere munito di autorespiratore e di protezioni idonee a evitare ogni minimo contatto con l'amianto.

Essendo le porte saldate e i finestrini coperti con lastre d'acciaio, sarà necessario aprire i vagoni con la fiamma ossidrica. Un altro problema delicato per i tecnici e gli ufficiali di polizia giudiziaria incaricati dei rilievi e delle possibili ispezioni.

Infatti oltre a tutelare la loro salute, sarà indispensabile evitare che particelle d'amianto possano disperdersi nell'aria. Una situazione difficile da affrontare sul piano tecnico, che potrebbe rinviare di alcuni giorni l'inizio delle ispezione all'interno delle carrozze all'amianto. Per il momento tutte le carrozze sono a disposizione dell'autorità giudiziaria e non possono più essere movimentate senza il consenso della magistratura.

Il titolare della stazione di San Giuseppe di Cairo, Antonio Zunino, con i periti dell'Usl e gli agenti della Polizia ferroviaria

La direzione delle Ferrovie dello Stato sulla vicenda sottolinea che «si tratta di vetture accantonate in attesa di radiazione, per le quali, all'atto della costruzione, è stato utilizzato amianto spruzzato come coibente, confinato in alcune parti a seconda del tipo di rotabile». Aggiungono i responsabili delle Ferrovie: «Per evitare gli effetti che potrebbero derivare dal degrado naturale o da atti di vandalismo, le carrozze in questione sono state protette mediante la chiusura degli accessi, la protezione dei vetri e la sigillatura di eventuali aperture nelle lamiere. A scopo cautelativo, inoltre, sono stati apposti cartelli informativi che segnalano il potenziale pericolo».

A Carcare la gente ora si interroga. La presenza di una nuova «bomba ecologica» tra le case ha messo in allarme le associazioni ambientalistiche che hanno chiesto con urgenza la rimozione delle vetture.

Una decisione che potrà essere presa soltanto dopo che la magistratura savonese avrà espletato tutte le indagini del caso.

Enrico Marchisio

Il sindaco Tealdi convoca le Ferrovie

Vuole risposte esatte. Interrogazione in Parlamento

CARCARE. «Richiesta chiarimenti su vetture in sosta parco ferroviario di Carcare e provvedimenti conseguenti»: è il tema del fax partito nelle prime ore di ieri dal Comune, a firma del sindaco Paolo Tealdi. Il sindaco ha anche telefonato più volte a Genova, alla sede delle Ferrovie, dove lavora l'ingegner [illegible] Barbieri, capo area della [illegible] Nord Ovest. Paolo Tealdi, ferroviere in pensione, come sempre in circostanze importanti è riuscito a mantenere la calma. Ma non ha lasciato nulla al caso e pare intenzionato ad andare a fondo alla vicenda delle carrozze ferroviarie con residui di amianto che sono depositate da 6-7 anni nel parco ferroviario di Carcare-San Giuseppe.

Spiegano alcuni impiegati: «Il sindaco di fatto ha "occupato" uno degli uffici e con l'aiuto di alcuni colleghi ha cominciato a tempestare di telefonate gli uffici delle Ferrovie e a inviare fax, sollecitando poi una risposta ai questiti che via via presentava in tempi brevi». Numerose volte ieri mattina si è negato al telefono a quanti lo cercavano per proporgli problemi di carattere amministrativo. Per tutta la giornata è stato impegnato a districare la matassa del «treno della morte» che è stato scoperto a Carcare e non voleva essere coinvolto nella discussione di altri problemi.

Spiega: «Ribadisco che non ci dovrebbero essere problemi per la presenza delle carrozze coibentate con l'amianto depositate a Carcare. Non è il caso di fare allarmismo e i controlli in atto da parte dell'Usl e della stesse Ferrovie dovrebbero sgombrare il campo da ogni preoccupazione. Resta comunque il fatto che la questione dello smaltimento di queste carrozze deve prima o poi essere affrontato. Mi sono subito attivato per fronteggiare un possibile problema ambientale, come responsabile della protezione civile del Comune. Ribadisco di [illegible] convinto che non ci dovrebbero essere problemi, ma attendo per questo di conoscere la posizione ufficiale delle Ferrovie».

Carlo Rebagliati, dirigente dell'Area Nord Ovest delle Ferrovie, getta acqua sul fuoco delle polemiche: «Escludo che sulle carrozze depositate a Carcare ci sia amianto oltre a quello usato a [illegible] tempo per coibentarle. Per questo non ci sono rischi di nessun genere, come per [illegible] delle altre mille vetture circa di questo tipo che sono state depositate in altre stazioni». La presa di posizione di Carlo Rebagliati risponde in parte ai quesiti proposti dal sindaco di Carcare, mentre un dato definitivo si avrà dopo gli accertamenti disposti dalla magistratura savonese.

Paolo Tealdi, il sindaco di Carcare

Paolo Tealdi era stato uno dei primi sindaci ad attuare la normativa in materia di amianto emanata quattro anni or sono, che prevedeva la rimozione di questo materiale da edifici pubblici e privati. Aveva fatto sostituire la copertura di materiale contenente amianto del nuovo palazzetto dello sport di Carcare, da poco completato, con una spesa non indifferente e fatto rinviare di alcuni mesi l'utilizzo della struttura. Anche nel caso del «treno della morte» si sta muovendo con grande tempestività. Ha contattato subito il deputato del pds Mauro Camoirano, che vive a Cairo.

La parlamentare si è interessata alla vicenda: «Oggi presenterò un'interrogazione al ministro dell'Ambiente e a quello dei Trasporti sul caso delle carrozze all'amianto di Carcare. Poi chiederò - dice l'on. Camoirano - che la situazione complessiva di tali carrozze sia affrontata e discussa in commissione Ambiente della Camera, di cui sono uno dei componenti. Il problema non è solo conoscere se vi siano rischi per la salute degli abitanti di Carcare e della Val Bormida o per i ferrovieri, ma capire come le Ferrovie intendano affrontare la situazione e quali progetti stiano studiando per provvedere allo smaltimento del materiale».

Maura Camoirano non è nuova a iniziative per questa vicenda. Già in precedenza aveva sollevato il problema delle carrozze trattate con l'amianto blu attraverso un'altra interrogazione. Questa volta sembra decisa a ottenere dal governo e dalle Ferrovie una risposta definitiva sulla volontà di affrontare una volta per tutte questa emergenza. Una volta tanto la Val Bormida si mobilita per un problema ambientale in modo unitario ed entro pochi giorni sarà possibile sapere se davvero il «treno della morte» di Carcare non costituisce un pericolo per la salute della gente. [e. m.]

L'ESPERTO

Salvarsi dall'amianto? Ecco le norme da seguire

I minerali naturali dell'amianto sono rappresentati da silicati idrati, facilmente separabili in fibre sottili, flessibili, resistenti al calore e chimicamente inerti. E' questa la fredda descrizione di una sostanza che, per anni, ha goduto dell'attenzione e dei favori da parte di tutti, sia nel campo industriale sia commerciale. Per decenni persino le tute di protezione dal calore per i vigili del fuoco, erano in tessuto di amianto.

Ora, finalmente, come per il piombo in passato, anche l'amianto ha smesso di uccidere «legalmente». Il rischio di esposizione alla sua polvere, infatti, risulta da tempo indicato nel decreto legislativo n° 277 del '91. Una disposizione di legge, questa, che obbliga al controllo degli ambienti di lavoro e le conseguenti procedure igienico - sanitarie da osservare. Solo recentemente, con il decreto ministeriale del 6.9.1994, sono state indicate le procedure da seguire per la sua rimozione. La bonifica dell'amianto presente nelle strutture ad uso civile, commerciale e industriale, quando queste sono aperte al pubblico o comunque di utilizzazione collettiva, è divenuto un obbligo di legge.

I materiali contenenti amianto presenti negli edifici possono essere divisi in 3 categorie: rivestimenti di superficie a spruzzo, rivestimenti isolanti di tubi e caldaie; pannelli e prodotti tessili. La loro potenziale pericolosità dipende soprattutto dalla caratteristica fisica di friabilità e compattezza. Ovvero alla facilità di dispersione delle fibre nell'ambiente. Naturalmente non tutti i materiali contenenti amianto devono essere immediatamente rimossi o bonificati.

Le disposizioni ministeriali prevedono le tecniche di rimozione, la protezione dei lavoratori, la decontaminazione dei posti di lavoro e la certificazione dell'ambiente bonificato. Ma accade, spesso, che dopo aver seguito ogni clausola della legge, l'ultimo anello della catena di smaltimento del prodotto non venga rispettato. In questo modo non si fa altro che spostare il pericolo da un posto all'altro. E' quanto accade nell'ex stazione di Carcare. [m. c.]

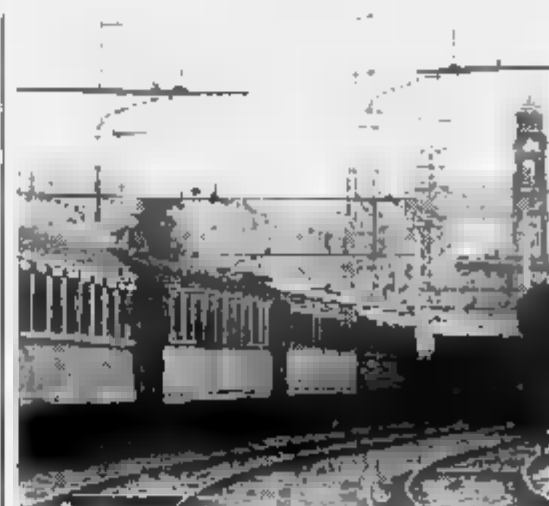
«La Val Bormida è come una pattumiera»

La gente di Carcare chiede chiarezza sui rischi ambientali

In alto da sinistra, Maura Camoirano, Antonio Zunino, Fausto Castiglia; nella seconda fila Giacomo Mazzarello, Mauro De Micheli e Ileana Bonifacino qui sopra Renata Peirano, Carlo Core e Vanessa Delfino

CARCARE. In paese c'è paura e tensione per il «treno della morte» scoperto nel parco ferroviario dell'ex stazione. I residenti nella zona della Bocciarina, proprio [illegible] alla ferrovia, non nascondono il timore per i rischi cui potrebbero essere da anni esposti a loro insaputa. Ma anche per le strade e nei bar di Carcare la preoccupazione è palpabile nei discorsi della gente. Vanessa Delfino, che gestisce con il padre un'oreficeria in via Garibaldi: «Spero non ci siano pericoli per noi residenti. Troppe volte abbiamo scoperto che per anni siamo stati costretti a subire l'inquinamento di sostanze poi risultate nocive per la salute».

Al bar «Momento», gestito da Mariolino De Micheli, uno dei punti tradizionali d'incontro del [illegible] storico, ieri la vicenda delle carrozze trattate con l'amianto blu era l'argomento principale di conversazione. Renata Peirano appare scossa: «Sono davvero allibita. Spero che le notizie sui possibili rischi causati da queste carrozze possano essere ridimensionate. E' necessario che ormai tutte le persone che sono a conoscenza di situazioni di potenziale pericolo per la salute informino subito le autorità competenti. E' assurdo che si debbano conoscere queste realtà solo leggendo i giornali».

Anche l'amica Ileana Bonifacino appare d'accordo: «E' necessario che al più presto sia fatta chiarezza sulla situazione delle carrozze depositate a Carcare. Non sono argomenti che possano essere trattati con superficialità e la gente ha diritto di conoscere i pericoli derivanti dal contatto con determinate sostanze». Flavio Strocchio, ambientalista di Cairo: «Devo ringraziare "La Stampa" che ancora una volta ha denunciato una situazione che avrebbe dovuto [illegible] ben chiara agli enti di controllo, i quali non hanno informato su quanto succedeva a Carcare. La Val Bormida è stanca di essere usata come pattumiera dei rifiuti tossico nocivi di mezza Italia».

Il treno fantasma è a ridosso delle case alla periferia di Carcare

Carlo Core, vigile urbano di Cairo, ma residente a San Giuseppe: «Sono sorpreso dalla notizia e dal fatto che potremmo essere stati per anni soggetti ai danni dell'amianto [illegible] per coibentare le carrozze ferroviarie». Gli fa eco Giacomo Mazzarello, un imprenditore di Carcare: «La presenza dell'amianto nelle carrozze desta allarme e preoccupazione. Spero al più presto che ci siano risposte convincenti sulla sicurezza delle misure prese per evitare che la sostanza si sia dispersa nell'atmosfera. Il problema reale è che vi sono altre situazioni a rischio in Val Bormida. Vi sono decine di capannoni industriali sui quali c'è ancora la copertura a base d'amianto, che del resto viene regolarmente usata anche in America Latina. In Uruguay e anche nel Nord del Cile coperture a base di eternit, realizzate con amianto, sono largamente utilizzate».

Il problema sollevato da Giacomo Mazzarello non è di poco conto. Sembra davvero che esistano in Val Bormida molti capannoni e altre costruzioni che ancora hanno una copertura di eternit a base di amianto. Un ingegnere di Cairo ha provato a fare un conto, sia pure in modo approssimativo. A suo parere sarebbero non meno 160 mila metri quadrati le coperture con contenuto di amianto ancora posizionate su edifici dell'entroterra di Savona. [e. m.]

Stasera (ore 20,45) «Il sogno di una notte di mezza estate» al teatro Chiabrera

Shakespeare visto da Russo

L'attore-regista napoletano ha rielaborato una delle commedie più misteriose del teatro elisabettiano
La scena si svolge in un paesaggio lunare, non nel bosco ateniese pensato dal drammaturgo inglese

SAVONA. Un anomalo Shakespeare per gli spettatori del Chiabrera. Questa sera alle 20,45 al teatro comunale andrà in scena il «Sogno [illegible] una notte di mezza estate» di Tato Russo. Nell'originale revisione artistica dell'attore-regista napoletano il «Sogno» di Shakespeare assume dimensioni ancor più strabilianti.

Con una buona dose di fantasia Russo ha elaborato [illegible] delle commedie più misteriose del teatro elisabettiano, costruendo [illegible] impianto di trovate pirotecniche. La scena [illegible] svolge per esempio in un paesaggio lunare anziché nel tipico bosco ateniese che aveva ispirato la fantasia di Shakespeare. I risultati sono sicuramente sorprendenti, anche a costo di sfiorare la provocazione. Del [illegible] «Il sogno» di Shakespeare si presta a migliaia di interpretazioni e potrebbe ben figurare fra i film del periodo psichedelico.

In una notte di [illegible] estate [illegible] un bosco ateniese, sfruttando oscure congiunzioni astrali e mirabolanti prodigi della magia, avvengono storie strane e affascinanti. Gli innamorati Ermia e Lisandro si inseguono disperatamente mentre genitori arcigni o rimbambiti fanno di tutto per ostacolare la loro unione. Contemporaneamente, Oberon e Titania litigano a vantaggio di un artigiano, Bottom. Nel frattempo i popolani ateniesi recitano una farsa goffa e volgare che alla fine si intreccia con le vicende dei protagonisti. L'ambiente ideale, insomma, per veder fiorire le più straordinarie avventure.

L'attore-regista Tato Russo

In questo sottobosco lunare e fatato c'è anche posto per le trovate di Tato Russo. Pare tuttavia che la commedia [illegible] destinata a far discutere, così come avvenne nel 1595, quando Shakespeare [illegible] in scena il misterioso «Sogno».

Lo spettacolo, che rappresenta il secondo appuntamento shakespeariano nella stagione del Chiabrera dopo l'«Amleto» di Benno Besson, andrà in scena sino al 3 febbraio sempre alle 20,45.

I biglietto [illegible] mila lire per platea, palco e balconata e 30 mila per la galleria. La stagione di prosa prevede ancora tre appuntamenti. Il 22 febbraio Maddalena Crippa ed Elisabetta Pozzi saranno protagoniste de «L'attesa» di Remo Binosi. Il 13 marzo, invece, torneranno a Savona Carlo e Aldo Giuffrè con «La fortuna c[illegible] effe maiuscola». Un classico del teatro di Eduardo De Filippo che verrà proposta dalla compagnia «Diana Oris». La commedia [illegible] scritta da Eduardo nel 1942 in collaborazione con Armando Curcio.

L'appuntamento con la stagione di prosa sarà con Gabriele Lavia protagonista de «Il sogno di uomo ridicolo» di Fedor Dostoevskij.

Per il beniamino del pubblico [illegible] si tratta dell'ennesimo ritorno al Chiabrera. Lavia si cimenta nuovamente con il testo di Dostoevskij a distanza [illegible] 14 anni. Il dramma del geniale scrittore russo era stato infatti presentato da Lavia al festival teatrale di Spoleto.

[e. b.]

Loano, il teatro [illegible] «big»

Da febbraio la grande rassegna con il meglio degli attori italiani

LOANO. Franca Rame, Gianri[illegible] Tedeschi, Valeria Moriconi, Flavio Bucci e David Riondino. Sono gli attori che dal 9 febbraio saranno protagonisti della rassegna [illegible] «Teatro In» in programma al Loanese di Loano. L'iniziativa è del Comune e dell'Archivolto di Genova, con [illegible] patrocinio di Regione, Provincia, Carige e Radio Onda Ligure.

Dicono gli assessori Umberta Bolognesi e Angelo Vaccarezza: «Dopo il tentativo fatto tre anni fa siamo arrivati al top proponendo spettacoli per tutti i gusti». Precisa Pietra Oliviera, assessore provinciale al turismo: «Il binomio turismo-cultura funziona, abbiamo cercato di decentrare molto le iniziative». Apre la stagione «Sesso? Grazie, tanto per gradire» (9 febbraio) un monologo [illegible] Franca Rame. Venerdì 17 Gianrico Tedeschi è l'interprete di «Enrico IV» di Pirandello. «Teatro in» prosegue con «Sogno di una notte di mezza estate», [illegible] Shakespeare (3 marzo), «Emma B vedova giocasta», monologo di Valeria Moriconi (10/3), «Solo con un piazzato bianco» ballate, giochi musicali e «pensieri notturni» di David Riondino (15/3), «Diario di un pazzo» da un racconto di Gogòl con Flavio Bucci (22/3) e infine [illegible] «Coccodrilli» (29/3) del teatro Dell'Archivolto con Cara Ruggero, Cataldo Giusi, Giuseppe Cederna. Da oggi sono in prevendita, presso il Loanese [illegible] via Garibaldi (ore 20,30-22,30) i biglietti (da 22 a 30 mila lire) e gli abbonamenti (140 mila). Per la rassegna nel cinema-teatro di Loano, dotato di recente di un bar-salotto, sarà ampliato il palcoscenico. Spie[illegible] Emilio Russo dell'Archivolto: «Malgrado [illegible] poco tempo a disposizione e il periodo difficile a livello nazionale per tutto il settore abbiamo messo assieme, grazie a molti amici, [illegible] rassegna con i grandi attori. Il cartellone è diviso fra classici, drammaturgia contemporanea [illegible] opere nuove».

[a. r.]

[illegible] E [illegible]

CARCARE
Musica soft al «Green pub»

Consueta tombola stasera alla Società operaia. Sempre a Carcare, al «Green pub» di via Castellani, birra irlandese e atmosfere soft. [l. b.]

SAVONA
I film di Orson Welles

Storia e critica del cinema stasera al Filmstudio. Verrà proiettato, nell'ambito di una rassegna dedicata a Orson Wel[illegible] il film «L'orgoglio degli Ambersons» interpretato tra gli altri da Joseph Cotten. [e. b.]

FINALE L.
Martedì con la disco «classic»

Serata del martedì all'insegna della disco music classic, ma anche della dance novità e commerciale al Caligola Discotemplum in via Torino a Finale. Ingresso libero. [a. r.]

LOANO
Tapatapa «sudamericano»

Martedì sera soprattutto all'insegna della musica latino-americana, al martedì sera, alla discoteca Tapatapa di piazza Cadorna a Loano. Con l'animazione di Tony in programma ritmi salsa, merengue, rumba, samba, mambo e cha cha cha. [a. r.]

TOIRANO
Dalla disco al karaoke

Serata di discoteca, con spazio karaoke, alla nuova discoteca «Domino Club», dalle 21, sulla strada provinciale fra Borghetto e Bardineto, a Toirano. [a. r.]

LOANO
«Superstars» del liscio

Appuntamento anche al martedì sera al dancing Manhattan Inn in corso Europa a Loano. Di scena oggi il gruppo dei «Superstars». Mu[illegible] d'ascolto al Sosta Obbligata. [a. r.]

FINALE L.
Clipper e Vittoria

Musica d'ascolto al Clipper e al Vittoria sul lungomare San Pietro a Finale. Musica da selezionare [illegible] il video juke-box al Trocadero sul lungomare San Pietro a Finalmarina. [a. r.]

CISANO SUL NEVA
I sapori de «La Fenice»

Specialità liguri ogni sera a «La fenice», ristorante tipico recentemente aperto [illegible] Martinetto, frazione di Cisano sul Neva. Tra le specialità proposte i piatti della tradizione ponentina rivisitati [illegible] fantasia dallo staff di cucina. [s. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	16	24	50	75
	83	67	62	61	55
[illegible]	38	56	66	[illegible]	53
	82	71	[illegible]	54	48
[illegible]	[illegible]	48	1	44	33
	[illegible]	66	[illegible]	65	64
GENOVA	4	36	[illegible]	73	79
	121	81	[illegible]	62	62
MILANO	57	33	[illegible]	78	48
	68	80	76	61	53
[illegible]	36	1	88	65	57
	91	64	[illegible]	49	48
PALERMO	58	10	15	8	19
	108	94	82	61	46
ROMA	60	83	79	66	64
	82	74	49	48	48
TORINO	87	19	8	68	27
	100	45	42	40	40
VENEZIA	4	73	2	32	48
	73	71	[illegible]	61	52

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 14 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
14-48; 14-43; 14-21; 14-80; 14-26; 14-6; 14-77; 14-16; 14-66; 14-61; 14-83; 14-7; 14-35; 14-20; 14-39; 14-16; 14-78; 14-24; 14-19; 14-56; 14-57; 14-72; 14-30; 14-9; 14-2; 14-31; 14-85; 14-65; 14-87; 14-28.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 80 (2); Cagliari 50 (3); Firenze 80 (1); Genova 84 (1); Milano 90 (2); Napoli 76 (7); Palermo 16 (1); Roma 63 (3); Torino 41 (2); Venezia 19 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: 140 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli.
31-36; 11-36; 33-36; 61-66; 71-66; 63-36; 20-36; 74-36; 10-66; 74-66; 54-36; 17-36; 27-36; 84-66; 77-66; 57-36; 79-36; 89-36; 19-66; 59-66; 61-36; 71-36; 31-66; 11-66; 33-66; 10-36; 14-36; 63-66; 20-66; 74-66; 84-36; 77-36; 54-66; 17-66; 27-66; 19-36; 59-36; 57-66; 79-66; 89-66.

Per FIGURA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
3-12-21; 3-21-48; 3-30-84; 3-12-30; 3-21-57; 3-39-48; 3-12-39; 3-21-66; 3-39-57; 3-12-48; 3-21-75; 3-39-66; 3-12-57; 3-21-84; 3-39-75; 3-12-66; 3-30-39; 3-39-84; 3-12-75; 3-30-48; 3-48-57; 3-12-84; 3-30-57; 3-48-66; 3-21-30; 3-30-66; 3-48-75; 3-21-39; 3-30-75; 3-48-84.

VINCITE con la rubrica della scorsa settimana: presa l'ambata 69 a Roma.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	25	21	55	5	17	6	[illegible]	21	10
VERTIBILI	60	4	14	13	7	0	2	[illegible]	7	3
CADENZE	7	9	10	3	10	1	9	10	6	4
	25	26	27	47	23	50	23	34	24	34
FIGURE	8	6	1	4	4	7	4	9	3	1
	28	11	14	25	14	18	73	[illegible]	[illegible]	25
DECINE	61	31	41	31	41	61	11	61	[illegible]	31
	31	27	18	23	28	[illegible]	19	31	34	71

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA AL [illegible]

SAVONA

Teatro Chiabrera Sogno di una notte di mezza estate.
Or.: 20,45
Lire 39.000 - 30.000

[illegible] Tel. 854.627. Or.: 15,30 17,45/20/22,15 Lire 10.000/7000
Rivelazioni di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) - Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Di[illegible] 1 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
Timecop di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
Occhi nelle tenebre di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) [illegible] dalla [illegible] grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' Thriller

Diana 3 Tel. 825.714. Or.: 16,45 18/20/22,15 L. 10.000/7000
Kika di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi itinerari urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 58' Commedia

Eldorado [illegible] 820.553 [illegible]: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 10.000/7000
Stargate di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson ([illegible] '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Filmstudio Or.: 15,30/20,15/22,30 Lire 5000
Il colore della notte di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. [illegible] 2h 10' Drammatico

Jolly Or.: 15/17,30/20,30/22,30 L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

Salesiani [illegible]: 18,30. Fest. 16,30 Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Colombo Tel. 640.263. Or.: 20,20 [illegible] - Fest. [illegible] 16 L. 9000/8000/4000
Rivelazioni di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

[illegible] T. 640427. Or.: 20,30/22,30 fest/pref 16/18,05/20,20 22,30 L. 9000/8000/4000
Stargate di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

ALBENGA
Ambra Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000
Timecop di P. Hyams, con J. C. Van Damme, [illegible] Silver, M. Sara (Usa '94) - [illegible] 2004 un poliziotto intraprende un viaggio [illegible] tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible] Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 8000/5000
Junior di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. [illegible] V. 1h 50' Commedia

ALBISOLA S.
Teatro Leone Or.: 21 Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba Orario: [illegible] Spett. festivi d[illegible] 16 Lire 6000/5000
Pulp Fiction di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia N[illegible]

FINALE LIGURE
Ondina Tel. 692.200. Or.: 20,15/22,30 Fest. 15/22,30 Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese Tel. 669.861 Or.: 20,30 22,30. Fest. anche 16,30 18,30 L. 9000/5000
Junior di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' Commedia

Giardino Principe Or.: 21 L. 10.000
CHIUSO

Perla Tel. 675.791 [illegible]: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
CHIUSO

MILLESIMO
Lu[illegible] [illegible]: 16/21 fest. [illegible] pom. alle 16 L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Verdi 1 Tel. 97.249 Or.: 15,15/17,15/20,15/22,30 L. 10.000/7000
Stargate di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Verdi 2 [illegible]. 97.249. Or.: 15,10/17,30/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Rivelazioni di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Zeno e la cultura del fumo, regia di Marco Sciaccaluga, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Giorgio Crisafi, Camillo Milli, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro Duse: L'attesa di Remo Binosi, regia di Cristina Pezzoli, con Maddalena Crippa ed Elisabetta Pozzi, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Prume. Quando il sesso vola [illegible], con Zuzzurro e Gaspare, ore 40.000/28.000
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Chi la fa l'aspetti ovvero i chiassetti del Carnevale, ore 21, lire 24.000. **Sala Dino Campana.** Oggi riposo. **Sala Agorà.** Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Stargate
Augustus: Sotto il segno del pericolo
Corallo 1: Il mostro
Corallo 2: Quattro mat[illegible] ed un funerale
Grattacielo: SPQR 2000 e mezzo anni fa
Lux: Occhi nelle tenebre
Odeon: Il re Leone
Olimpia: Rivelazioni
Orfeo: Timecop
Palazzo: Può succedere anche a te
Universale 1: The mask
Universale 2: Kika. Un corpo in prestito
Universale 3: Tre vedove ed un delitto
Verdi: Once were warriors
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa

[illegible]

Centrale: Può succedere anche a te
Dante: Rivelazioni
Imperia: Stargate

SANREMO

Ariston: Oggi chiuso
Ariston Ritz: 16,30: Martedì letterario con Arrigo Petacco; 20: Stargate
Ariston Roof Sala 1: Timecop
Ariston Roof Sala 2: Camilla
Ariston Roof Sala 3: Tre vedove e un delitto
Sanremese: Occhi nelle tenebre
Centrale: Rivelazioni
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Kika

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Market**
11,30 **Cartoni animati**
12 — **Rituals**, serial tv
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 — **Arius**, rubrica
16,30 **Market**
17,30 **Circuito Junior tv**
19 — **Match music**, musicale
19,45 **Dossier**
[illegible] — **Spazio aperto**
20,30 **El Condor**, film
[illegible] **Primogiornale**
23 — **La mazurka del barone**, film
1 — **Genova [illegible]**, attualità

Rete A
15 — **Di tasca vostra**, notizie
16 — **Amori**, cronache
17 — **Nero su rosa**, cronache
18,30 **I vostri sol[illegible]**, rubrica
19,30 **TgA News**, quotidiano d'informazione
20,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri [illegible]**, rubrica
22,30 **Tga - Tuttoggi**, quotidiano d'informazione

Telenord
7,40 **Telenord**
9 — **Favole**
10,45 **Documentario**
12,45 **Automan**
[illegible] — **Orchestra comp[illegible]ion**
15,35 **Cartoni animati**
18,30 **TN4 flash**
20,30 **Film poliziesco**
22,30 **Motor shop**

Telestar
12,40 **Cantafiaba**, musicale
13,30 **Tg8 flash**
14 — **Masquerade**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **Sister Kate**, telefilm
18,10 **Crazy dance**, [illegible]
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Tg8**, notiziario
20,30 **Lo smarrimento**, film
22,50 **In casa Lawrence**, telefilm
0,15 **Royal casinò**, varietà
— **Programmi non stop**

Retemia
9,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... vist**, videogame
19,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **100 x 100 donne**, rubrica
22 — **Primo piano**, notiziario
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**, varietà
[illegible] — **Calcio: Genoa-Milan**
9,15 **Tg flash mattina**
11 — **Magia**, rubrica
11,30 **L'accesso**, rubrica
12 — [illegible] **è [illegible]**, rubrica
12,30 **F.B.I.**, telefilm
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Momenti preziosi**, rubrica
20,03 **Speciale sport in Liguria**, rubrica
[illegible] **I politici e la città**
21 — **Genova allo specchio**
23 — **Avven[illegible] nel mondo dell'arte**, rubrica
1,10 [illegible] **notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
[illegible] **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, [illegible]
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
[illegible] **Tga**, notiziario

Canale 7
9,4[illegible] **Orchestra compilation**
10,15 **La ribelle**, telenovela
11 — **Documentario**
12 — **L'esperto di estetica**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Huck Finn**, cartoni
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16,05 **Appuntamento con la magia**, rubrica
17,05 **D[illegible]**
17,35 **Telefilm**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Linea sport Liguria**
20 — **Tg Imperia**
20,30 **Il derby del martedì**, rubrica sportiva
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **La voglia matta**, sexy
— **Canale 7 non stop**

Primantenna
14,30 **Videoone**, supermusic
15,30 **La vetrina**, rubrica
15,30 **Le stelle su di noi**, rubrica
18,10 **Sportello pensioni**, rubrica
19,10 **Squadra anticrimine**, telefilm
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Situation comedy**
21,45 **Appuntamento con Irigile**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e...**

Euro Mixer Tv
12,15 **Documentario**
12,55 **Collegamento via [illegible] Mtv Europa**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,45 **Dottore per tutti**, telefilm
20,15 **Veronica**, telenovela
21,15 **Dottore per tutti**, miniserie
21,45 **Il brigadiere Pasquale Zagaria...**, film
23,45 **Telefilm**
0,15 **I Walton**, serial tv
1,15 **Notturno Euro-Mix[illegible]**

Telecupole
12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe...**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Tg4**, informazione
23 — **Speciale con noi**

Teleregione
12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 — **Rubrica**
16,15 **Starlandia**, var[illegible]
17,15 **Di classe**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Televendita**
0,30 **Messaggerie**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Dopo gli incidenti di domenica, i fans della Riviera mobilitati per la famiglia della vittima

Parte la solidarietà, stop alla violenza

Panucci: «Se questo è il calcio, bisogna dire basta»

L'aggressione avvenuta domenica pomeriggio allo stadio di Marassi poco prima dell'inizio della gara tra il Genoa e il Milan ha lasciato sdegnato [illegible] mondo del calcio ligure. In questo momento per fortuna c'è [illegible] anche ad azioni di solidarietà. L'associazione italiana dei Milan Club (Aimc) ha deciso di dare alla famiglia di Vincenzo Spagnolo il ricavato del rimbor[illegible] dei biglietti di domenica. Non essendo iniziato il secondo tempo gli spettatori, presentando il tagliando hanno la possibilità di farselo rimborsare. I tifosi milanisti possono farlo attraverso il club che penserà poi a dare la somma alla famiglia dello sfortunato tifoso genoano. I sostenitori di Savona dovranno inviare il tagliando per mezzo lettera allo Snack Bar Fanny di piazza del Popolo 34 a Savona. Per chi volesse avere ulteriori informazioni può telefonare al presidente del Milan Club [illegible] Savona Natalino Riffo (019/85.80.31), al segretario Claudio Cavallaro (019/82.61.43) o a Franco Ivaldi (019/82.67.58).

A Savona i responsabili del Genoa club preferiscono non parlare per commentare notizie che col calcio non hanno nulla a che fare. Molto deluso l'assessore provinciale al turismo Carlo Tomaggini, grande tifoso [illegible] e che domenica era presente allo stadio: «Un fatto del genere lascia [illegible] grande rancore. Non solo per la morte del ragazzo, ma per tutto quello che è successo dopo: Quegli scontri, quel quartiere [illegible] a ferro e fuoco da un migliaio di persone che col calcio hanno poco a che fare. Anche il [illegible]rdinamento deve cercare di fare qualcosa per tenere lontano queste persone lontane dallo stadio. Genova ne è uscita davvero male: ho visto quei poveri ragazzi di leva, militari, poliziotti, ecc. che erano lì per proteggere le famiglie che volevano solo vedersi la partita e che invece sono stati presi a botte da loro coetanei che nascondo violenze e atti vandalici dietro ad una sciarpa».

Tra i feriti della guerriglia urbana ci sono due sottoufficiali della Guardia [illegible] Finanza del corpo dei baschi verdi che sono stati colpiti dalle sassaiole dei sostenitori genoani ieri sera nelle ultime cariche portate dalle forze dell'ordine. Si tratta di Luigi Accorto e Massimiliano Agus. Afferma Accorto: «Eravamo a Genova [illegible] il servizio d'ordine [illegible] in una delle ultime cariche nella zona del lungo Bisagno, dove erano state issate vere e proprie barricate, siamo stati colpiti da grosse pietre. Io alla mano mentre [illegible] mio collega è stato colpito alla spalla, tra l'altro già infortunata. Per fortuna sono stati episodi di poco conto e ci siamo fatti medicare al pronto soccorso a Savona».

Allo stadio di Marassi c'era anche un arbitro savonese, Renzo Dogliotti che a Genova era stato chiamato, come molte altre volte, nel ruolo di quarto uomo: «Solo al rientro in campo abbiamo saputo notizie più precise e ufficialmente solo quando i due capitani hanno fatto il discorso ai microfoni dello stadio. Comunque già prima che finisse il primo tempo, vedendo i tifosi che toglievano gli striscioni e che avevano smesso di cantare, si intuiva che qualcosa di grave era successo. Sono cose [illegible] si vorrebbe mai assistere».

Chi invece allo stadio non c'era, anche se aveva il figlio in campo, è Vittorio Panucci: «Ero impegnato a Genova con una squadra giovanile e per fortuna nessuno della mia famiglia è andato a vedere la partita anche se avevo qualche dubbio su mio figlio Patric. Certo che quando ho sentito che era stato ucciso [illegible] ragazzo di 24 anni mi è corso [illegible] brivido lungo la schiena, poi ho saputo che anche Patric era [illegible]... Non si può andare allo stadio per vedere una partita ed essere uccisi. Il calcio è e deve essere divertimento: solo questo. Non [illegible] può stare a commentare la [illegible]tizia di un omicidio. Al limite, ma la violenza è sempre sbagliata, posso capire una scazzottata [illegible] che un ragazzo pos[illegible] arrivare ad uccidere un suo coetaneo proprio no. Se questo è il calcio allora è giunto il tempo di dire basta».

Massimo Novaro

Davanti alle biglietterie dello stadio di Genova si concentrano i furgoni della polizia: nuvole di fumo si alzano verso il cielo

«Ho visto molti tifosi feriti»

Da Imperia ad Arma di Taggia «La verità solo in gradinata»

IMPERIA. Grida disperate, bottiglie d'acqua infrante, feriti [illegible] tanta paura. E' quanto ricordano i numerosi imperiesi presenti domenica [illegible] Marassi per assistere a Genoa-Milan, partita di calcio trasformatasi in tragedia.

Egidio Renna, [illegible] anni, nel momento in cui veniva accoltellato Vincenzo Spagnolo si trovava nei pressi [illegible] gazebo, a poche decine di metri dal luogo dell'agguato: [illegible] tifoso del Napoli, ma seguo anche le partite del Genoa. Ho sentito gridare e ho visto molta gente correre verso il luogo dove si trovava il ferito. Penso ci sia stato qualche ritardo nell'intervento del servizio d'ordine. La prima pattuglia della polizia è giunta infatti dopo dieci minuti. Più tar[illegible] ho incontrato alcuni tifosi genoani lievemente feriti che dicevano di esser stati colti alle spalle dagli aggressori».

Sugli spalti del «Ferraris» era presente anche i clubs genoani del ponente. Nicola Gorlero, vice presidente [illegible] Genoa Club Imperia: «Eravamo una sessantina e, [illegible] momento dell'omicidio, ci trovavamo già in gradinata. Abbiamo saputo della morte di Vincenzo Spagnolo solo al 40' del primo tempo, quando sono stati tolti gli striscioni e le frange più calde del tifo hanno cominciato una dura contestazione. Quando la gara è stata sospesa siamo riusciti a lasciare lo stadio senza problemi, perchè non [illegible] [illegible] scoppiati incidenti all'esterno».

Aggiunge Vincenzo Ghu, presidente del Genoa Club Arma di Taggia: «Arrivando allo stadio abbiamo notato un gruppo di milanisti che infastidiva alcuni tifosi genoani. E' stata [illegible] trappola studiata, perchè quando i rossoblù hanno reagito alle provocazioni [illegible] stati sorpre[illegible] dall'improvviso [illegible] di altri teppisti. Non ci siamo tuttavia accorti della gravità del fatto e solo in gradinata abbiamo saputo della tragedia».

[l. a.]

Renzo Fossati: «Il mio mondo era diverso»

L'ex presidente del Genoa amareggiato. Il silenzio dei club

Tifosi e poliziotti si fronteggiano durante il drammatico pomeriggio di Marassi

GENOVA. Sono stati inquadrati a ripetizione, quegli striscioni del Genoa Club Chiavari, del Genoa Club Santa Margherita Ligure-Portofino che, [illegible] tanti altri di club provenienti da Levante come [illegible] Ponente, domenica [illegible] stati tolti alla notizia della tragica morte [illegible] giovane Vincenzo Spagnolo.

Testimoni «muti», più significativi di mille parole, della tragedia che si era appena compiuta. Striscioni riposti, che per molti tifosi potrebbero signifi[illegible] anche un addio definitivo agli stadi, al rischio di morire di calcio.

A Santa Margherita Ligure, ad assistere a Samm-Sanremese, era presente Renzo Fossati, ex presidente del Genoa, che ha ascoltato in silenzio le parole pronunciate a «Tutto [illegible] calcio» da Emanuele Dotto, quel crescendo di notizie fino a quella più importante, tragica, della morte di un ragazzo.

«[illegible] mio era un calcio diverso, in questo non mi riconosco», ha sussurrato con la tristezza in corpo. Il figlio Gianni ha invece voluto portare una [illegible] testimonianza. «Ad inizio campionato [illegible] andato a Brescia, con [illegible] mio figlioletto, e per il solo fatto che teneva in mano una piccola bandierina rossoblù mi hanno minacciato. Strappando dalle [illegible] di un ragazzino quel gio[illegible], quello svago che può essere una bandierina sventolata; [illegible] andrò certo più in trasferta; [illegible] [illegible] Marassi, chissà...». Tanta amarezza che trapela pure dalle parole del neo-presidente del Coordinamento dei Club genoani, Tullio Torrigiani. Ieri ha parlato a nome di tutti i club, imponendosi per il pomeriggio e per i giorni seguenti [illegible] silenzio in segno di lutto. «L'unica comunicazione dal tifo organizzato genoano è quella data alle 14 a Rai Tre: da ieri pomeriggio ci siamo imposti il silenzio per rispettare la memoria di Vincenzo. Chiediamo di fermare [illegible] campionato: tutti dobbiamo darci [illegible] regolata; e quando dico tutti intendo noi tifosi organizzati, che spesso siamo facile bersaglio di moralisti o altro, [illegible] anche le altre componenti del mondo del calcio. E l'ora [illegible] finirla con questi gruppuscoli che nulla hanno a che fare con i veri tifosi di calcio. Infine ci ha stupito e tanto amareggiato il comportamento e le parole a caldo di Matarre[illegible].

L'esempio dovrebbe venire dall'alto, invece. E Torrigiani ha [illegible] questo espresso il pensiero di tutti i club rossoblù. L'esempio dovrebbe venire dall'alto, da chi comanda in questo che ormai non è più uno sport ma [illegible] bussines. Invece tanta retorica per poi tornare ad riempire gli stadi [illegible] [illegible] nulla fosse accaduto. Amareggiati anche i sostenitori del Little Club, uno dei club storici della città come traspare dalle parole [illegible] Fulvio Postigliolo: «Non si può certo andare avanti così, [illegible] sarebbe starsene [illegible] casa invece di andare allo stadio. E' una situazione che sta divenendo insostenibile [illegible] e lo sfascio di tutte le auto targate Milano subito dopo la fine dell'incontro. Non si può certo rispondere violenza alla violenza altrimenti si entra in una spirale [illegible] [illegible]. [illegible] già sentito molte persone che allo stadio non ci voglio più andare».

E proprio il presidente del Coordinamento Tullio Torrigiani, voleva attuare una nuo[illegible] politica per i tifosi in modo da riportare le famiglie [illegible] gremire lo stadio: «Con tutto quello che è accaduto bisogna [illegible]re fortunati se qualcuno avrà ancora voglia [illegible] entrarci, altro che portare le famiglie. Questo però deve essere un discorso che raccordi tutte le tifoserie, ci vuole la collaborazione di tutti altrimenti ogni discorso diventa inutile. Sarebbe forse il caso di sospendere il campionato».

E da molte tifoserie organizzate arrivano messaggi cordoglio e solidarietà come dagli ultras del Napoli che si chiedono se è giusto continuare in queste condizione anche perchè la prossima volta, forse già domenica potrebbe accadere in qualche altra parte d'Italia.

I tifosi [illegible] Milan invece raccoglieranno dei fondi [illegible] devolvere [illegible] famigliari di Vincenzo Spagnolo. L'associazione italia[illegible] dei Milan Club infatti intende raccogliere tutti i soldi che verranno dalla restituzione [illegible] biglietti [illegible] parte dei [illegible] rossoneri visto che con ogni probabilità il recupero della gara tra Genoa e Milan sarà giocato a porte chiuse.

[g. s.]

Il campionato di Eccellenza continua a mantenersi equilibrato in testa e in coda

L'Albenga ringrazia la Loanesi

Violato il campo della Cairese, i giallorossi hanno ricevuto anche la bella notizia del pareggio casalingo della Pegliese. Sammargheritese piega una sciupona Sanremese. Ventimiglia grazia l'Imperia. Lavagna cresce

L'exploit lo ha fatto soprattutto l'Albenga. Ha vinto sul campo della Cairese mettendo, forse, la parola fine alla bella «favola» [illegible] gialloblù della Val Bormida che, ad un certo punto [illegible] campionato, erano sembrati in grado di allungare il passo in vetta. Ma, soprattutto, l'Albenga ha convinto per l'ennesima volta. Compatta, opportunista, fredda: la compagine di Maurizio De Luca sembra in grado di diventare ospite fisso della zona alta della classifica, specie adesso che è ad una sola lunghezza dalla capolista Pegliese.

Mister De Luca continua [illegible] gettare acqua sugli entusiasmi («Promozione? Non scherziamo», è il suo leit-motiv), [illegible] la sua squadra comincia ad essere una grossa realtà. «E [illegible] Alfano comincia a fare davvero il bomber, come può [illegible] sa, saranno guai per tutti», sentenzia Adriano Pisano, allenatore del Ventimiglia che, da lontano, a quest'Albenga comincia a credere.

La vetta. A dare una mano all'Albenga ci ha pensato una Loanesi in pieno rilancio che, grazie ai rinforzi delle scorse settimane si fa rispettare: i rossoblù di Invernizzi hanno bloccato, in trasferta, anche la capolista che [illegible] pagando pesantemente le tante assenze. Ma contro la Loanesi la capolista Pegliese [illegible] ha saputo gestire il vantaggio conquistato all'inizio della ripresa: [illegible] gol di Cutti[illegible] ha risposto un guizzo dell'ex genoano Spampinato.

Un campanello d'allarme per i genovesi? Può darsi. Per loro verifica immediata domenica quando la capolista farà visita proprio alla lanciatissima Albenga. Dietro preme anche l'Imperia che sta rimpossessandosi, senza strilli, del ruolo di gran favorito [illegible] torneo. [illegible]rlossina è contento per lo scampato pericolo nel derby di Ventimiglia, match sempre insidioso per i nerazzurri: [illegible] svantaggio di un gol, la [illegible] squadra [illegible] rimasta anche [illegible] dieci per l'espulsione di Oddone. «Era una partita persa a quel punto. Invece, in dieci, li abbiamo schiacciati ed abbiamo pareggiato», dice il mister imperiese contento per l'1-1 finale dopo aver tirato le orecchie alla sua difesa per il gol «da polli» subito nel primo tempo.

Derby. Quello visto al «Peglia» [illegible] stato un derby vibrante [illegible] deve essere un vero derby. In cui tutti hanno sprecato malamente l'occasione di far bottino pieno. Il Ventimiglia, ad un certo punto, poteva vincere: Ventura aveva sfonda[illegible] il bunker nerazzurro (che nell'occasione del gol [illegible] stato tutt'altro che bunker) e poi i giallorossi si sono, addirittura, trovati in vantaggio numerico. Rimasti con un uomo in più, invece, di piazzare [illegible] colpo decisivo, hanno subito il recupero dell'Imperia. «Dobbiamo crescere», lamenta mister Pisano. «Paradossalmente il vantaggio numerico ci ha penalizzati. Abbiamo creduto fosse fatta e siamo stati puniti per la nostra presunzione», mastica amaro Silvio Coppo, presidente ventimigliese. [illegible] Ventimiglia [illegible] [illegible]rie positiva da quattro turni, ma paradossalmente [illegible] invischiato [illegible] una classifica cortissima che rende tutto più difficile.

Pino Alfano, bomber dell'Albenga che domenica ha deciso la sfida di Cairo

Samm o.k. A ridosso della zona primato c'è anche la Sammargheritese. L'1-0 alla Sanremese, firmato [illegible] Fosso (che in classifica cannonieri, [illegible] 8 [illegible], ha raggiunto [illegible] vetta Ferraris del Pontedecimo) lancia gli arancioni verso l'alto [illegible] cui sembrano allontanarsi [illegible] Sestri Levante (0-0 [illegible] il Pontedecimo) [illegible] la Sanremese [illegible] punti nelle ultime quattro partite, altro che [illegible] primato!). I biancazzurri si sono presentati a Santa Margherita con molti [illegible] e il nuovo allenatore Angelo Moroni in panchina: ai punti non avrebbero perso, ma hanno sprecato troppo. Ed hanno pagato. «Ho visto orgoglio, grinta e voglia di reazione nei miei. [illegible] abbiamo perso. Nel calcio chi segna ha ragione. Noi abbiamo sbagliato quattro clamorose palle-gol. Giusto così», dice Moroni.

La coda. Difficile individuare i confini della bassa classifica. Teoricamente dal Sestri Levante [illegible] giù (dieci squadre raccolte in cinque punti) rischiano tutte. Anche perchè le formazioni-materasso della prima parte [illegible] campionato, Loanesi, Lavagna [illegible] Finale (che forse meritava di più contro il Vado), adesso fanno punti e gol. Anzi il Lavagna di Della Bianchina è tra le squadre più [illegible] forma [illegible] [illegible] ha dimostrato [illegible] Migliarina. E domenica [illegible] match tra il Lavagna ed il Ventimiglia avrà quasi il sapore beffardo di uno spareggio: chi perde si troverà pericolosamente [illegible] limiti della zona-salvezza, anche [illegible] sono due squadre che, alla luce di quanto hanno fatto nelle ultime settimane, non lo meriterebbero davvero.

Bruno Monticone

SPORT FLASH

GOLF

Germani e Zunino vincono a Garlenda

I principali circoli liguri hanno partecipato sui campi del «Golf Club» Garlenda alla «Coppa A.I.ROH.» il cui ricavato è stato dato in beneficenza. La vittoria, [illegible] Prima categoria, al varazzino Massimo Germani mentre nella Seconda [illegible] salita sul gradino più alto del podio la milanese Manuela Zunino. L'alassino Giovanni Gandolfo ha conquistato il primo posto nella categoria Seniores. Sabato prossimo il circolo ospiterà la «Coppa Scratch». [g. o.]

TENNIS [illegible]

Vittorie savonesi ai campionati individuali

Si è svolto nella «Palo 3T» di via Spataro la quarta prova del campionato regionale individuale di tennis tavolo valido per le qualificazioni agli italiani di terza categoria. Tra i risultati da segnalare le vittorie di Maurizio Mazzoni nel terza nazionale e Roberto Ruggeri, entrambi dell'Amatori Savona che hanno avuto la meglio rispettivamente sul genovese Lorenzo Zini e l'imperiese Tonino Collu. Sabato prossimo, dopo due settimane di pausa, riprenderanno i campionati regionali. [g. o.]

CALCIO

Il Monaco batte i campioni del Paris

Bella vittoria del Monaco nella ventiquattresima giornata del massimo campionato francese: hanno battuto i campioni di Francia del Paris Saint Germain (2-1) [illegible] restano ancora a sette lunghezze dalla zona-Uefa. In gol Anderson e Madar che hanno ribaltato il gol di Ginola che aveva portato in vantaggio i parigini che, negli ultimissimi minuti, hanno fallito [illegible] rigore. Domani sera (ore 20) 25a giornata con il derby Nizza-Monaco allo stade di Roy. [b. m.]

GIN[illegible]

Rubattino davanti al Rapallo nei liguri di ritmica

Trionfo della Rubattino nel campionato ligure di [illegible] [illegible] di ginnastica ritmica. La compagine genovese, grazie soprattutto agli alti punteggi realizzati da Rusca e Nadalina ha battuto, [illegible] termine di un avvincente duello, la Ginnastica Rapallo. Sul gradino più basso del podio la Regina Margherita che ha preceduto Sestri Ponente, Riboli Lavagna e Pro Chiavari. La manifestazione ha confermato gli ottimi progressi compiuti dalle ginnaste liguri. [g. o.]

PALLAMANO

Il Cus batte il Seregno [illegible] si avvicina alla salvezza

Importante successo del Cus Genova nel campionato serie C di pallamano. Gli universitari hanno infatti superato (23-20) il Seregno al termine di una partita molto combattuta. La vittoria con[illegible] alla squadra [illegible] Vladimir Brzic di compiere un importante passo avanti per la salvezza. [g. o.]

Volley: un errore della Lega attribuiva la vittoria al Racconigi

La legge della Maurina in B1 A Carcare via libera al Colombo

La Maurina infligge una severa lezione al Racconigi, ma [illegible] comunicati della Lega di Alessandria, rilanciati dai mezzi di informazioni, le imperiesi risul[illegible] battute 3-0.

L'illusione per le rivali dura poche ore: le ragazze di Di Mieri hanno vinto il match [illegible] [illegible] piemontesi ponendo il sigillo sulla promozione in B1. Resta [illegible] grave errore della Lega che, con una maggior devozione al proprio lavoro, avrebbe evitato la gaffe.

Aldo De Martin, dirigente delle biancazzurre, la prende con ironia: «Hanno voluto regalare [illegible] brivido rendendo il torneo più interessante. Ma nella realtà abbiamo rispedito le piemontesi [illegible] casa in meno [illegible] un'ora, dominando alla grande. E adesso le chances per il salto di categoria sono davvero aumentate».

Le imperiesi, al loro undicesimo centro consecutivo, resta[illegible] così al comando [illegible] [illegible] [illegible] seguite dal Cafasse.

Il sabato pallavolistico ha offerto anche altri spunti. Intanto nelle C1 maschile si fa grave la [illegible] del Carcare che è ormai vicino alla zona pericolo. La squadra di Franchello ha rimesso in corso il Colombo Genova, vincitore in quattro set. L'allenatore Marco Pontacolone non riesce trovare soluzione alla crisi: «Qualcosa si è rotto dopo la sosta natalizia, [illegible] è difficile individuarne le [illegible]. Se analizziamo i dati delle nostre gare si [illegible] che alcuni elementi, [illegible] i cambi-palla, registrano miglioramenti. Purtroppo spesso [illegible] bloccati dalla componente psicologica che impedisce di esprimerci [illegible] meglio».

Prosegue il trainer: «La situazione di classifica [illegible] è ancora drammatica, ma certo è meglio preoccuparci. Sabato, perdendo [illegible] derby, abbiamo rimesso in corsa proprio i genovesi. Insomma, dobbiamo svegliarci, e presto».

E a svegliarsi è stato il Sanremo. Le ragazze di Corrado Ruggeri, militanti nella C1, hanno battuto, al termine di un'estenuante maratona, la Sanmarti[illegible] vincendo 16-14 al quinto set. E' lo stesso Ruggeri [illegible] fare il punto della situazione: «Una vittoria preziosa, giunta al ter[illegible] di oltre due ore di gioco. Chissà, a forza [illegible] cambiare schemi, siamo riusciti ad appli[illegible] quelli giusti. La classifica però è pericolosa: bisogna fare ancora punti prima di conquistare la salvezza».

Chi invece sembra condannato alla retrocessione è il Savona. L'ex Salvo, militante in C1 maschile, continua a perdere contatto con le altre pretendenti alla salvezza. I biancorossi, dopo la vittoria sul Carcare, sono tornati nell'oblio anche se hanno fallito importanti occasioni, come quella con il Voltri.

Dice il presidente biancorosso Aldo Cappello: «Siamo appe[illegible] alla conclusione del girone d'andata ed è presto per trarre conclusioni. Nelle ultime partite, con i nuovi innesti, la squadra è migliorata. Continuiamo a perdere nei momenti decisivi. Dobbiamo essere più freddi e mantere la calma nei periodi topici della gara». [g. o.]

Nuoto: hanno staccato il biglietto per le finali nazionali dei Categoria a Imperia

I magnifici 10 [illegible] Loano [illegible] Rapallo

L'Amatori Savona conferma la sua leadership regionale sfoderando una coppia di stelle anche nel settore femminile Nella «Coppa Caduti di Brema», vasca di Albenga, si impongono gli atleti del Livorno e delle Fiamme Gialle

La Liguria sale sul podio solo come anfitrione: curatissima l'organizzazione da parte dell'Ingaunia Nuoto della «Coppa Caduti di Brema» domenica nella piscina Comunale di Albenga ma nella battaglia tra le 16 società [illegible] maschili ed 8 femminili) per aggiudicarsi il titolo italiano indoor non c'è traccia della regione ospitante. Fiamme Gialle nel maschile [illegible] Livorno Nuoto nel femminile hanno conquistato [illegible] diritto di cucire il tricolore sui costumi da bagno.

Nelle prestazioni dei singoli in evidenza i soliti nomi. Massi[illegible] Trevisan ed Emanuele Idini nei 100 s.l., Luis Laera nei 100 farfalla, Piermaria Siciliano nei 400 s.l., Ilaria Tocchini nei 200 misti. La sorpresa più lieta [illegible] rinascita di Cristina Sossi che ha vinto gli 800 le delusioni più grandi quelle di Lorenza Vigarani, il bronzo di Roma 94 «solo» seconda [illegible] 50 dorso [illegible] Stefano Battistelli squalificato nei 200 dorso. E i liguri? Bisogna passare alle speranze. Contemporaneamente alla «Caduti [illegible] Brema» [illegible] in programma a Rapallo e Loano le prove i[illegible]gurali del campionato regionale Categoria (Assoluti, Juniores, Cadetti, Ragazzi): 10 nuotatori hanno staccato il biglietto per le finali italiane dei Categoria che si terranno a metà marzo nella nuovissima piscina di Imperia. Un segnale importante che dietro l'attuale poco consolante situazione del nuoto ligure qualcosa si sta muovendo. E' [illegible] Categoria (sino all'anno scorso disputati a Desenzano del Garda) che si mettono in luce i campioni del domani.

Giacomo Borroni della R.N. Spezia nei 200 dorso assoluti non solo scende sotto il limite imposto dalla Fin ma fa segnare un 2.04.43 che è [illegible] nuovo pri[illegible]o ligure ogni vasca. Borroni ottiene [illegible] tempo anche nei 400 misti. Lo imita il compagno di club Antonio D'Aria nei 200 e 400 s.l. Ma c'è un'altra società che manda una coppia suoi atleti ai Categoria. l'Amatori Savona con Paolo Se[illegible] (tempo [illegible] 400 misti) ed Angelo Angiolieri (200 rana). I due hanno ottenuto il tempo in entrambe [illegible] gare.

L'A.N. Savona conferma la [illegible] leadership regionale sfoderando una coppia di stelle anche nel femminile. Gea Vinaro e Lucia Tonda seconda e terz[illegible] nei 400 misti, una «gara magica» perchè assieme a loro passano la vincitrice Valeria Damonte (Arenzano) che bissa nei 200 dorso, e la quarta classificata Giorgia Zani (Sturla) che bissa nei 200 misti. Brezza Barozzi (Andrea Doria) si qualifica per i 200 dorso ed i 200 misti, Giulia Prola, sua compagna, per i 100 farfalla. [d. s.]

PALLANUOTO

Candido vice di Averaimo

Purtroppo l'infortunio di Marco Scorza si è rivelato più grave del previsto e i tempi di recupero si sono allungati notevolmente. Allora la società savonese ha voluto mettersi al riparo e comprare un portiere di riserva per la stagione in corso che possa eventualmente dare il cambio a Gianni Averaimo. Si tratta del genovese Roberto Candido, classe '68, nato a Genova e residente a Nervi e che mercoledì sarà tra i 13 che affronteranno il Pescara (inizio alle 19, arbitri Aurionma e Agliolorol. E' un portiere di grande esperienza avendo militato nello Sturla (da dove è stato prelevato), Recco, Arenzano (dove ha vinto [illegible] Coppa Italia e una Coppa Coppe), Quinto, Edera [illegible] Marina Militare. E' studente in scienze politiche e tra sei mesi conseguirà la laurea ed [illegible] fidanzato con Sandrine, una modella francese. Con lo Sturla l'anno scorso ha perso lo spareggio per andare in serie contro il Pagaros Catania. E' un giocatore di esperienza che ha già giocato insieme ad Averaimo (era [illegible] tempi dell'Arenzano nel 1988). [m. no.]

Gara per la divisione olimpica al Palasport

Dal Tigullio per vincere [illegible] l'arco a Borghetto

BORGHETTO S. SPIRITO. Leandro Pistacchio del gruppo Arcieri del Tigullio ha vinto la gara [illegible] tiro [illegible] l'arco divisione olimpica.

Il portacolori del Tigullio ha ottenuto 558 punti. La gara si è svolta sulla distanza dei 18 metri [illegible] palazzetto dello sport di Borghetto alla presenza [illegible] un buon numero di partecipanti [illegible] sotto l'attenta organizzazione della Società Arcieri Borghetto.

Al secondo posto si è piazzato Riccardo Franzi della Compagnia Arcieri [illegible] Stelle di Savona che ha totalizzato 551 punti. Terzo Cesare Porro della Compagnia Arcieri Volpe Argentata di Carcare (558).

Nella divisione per categorie ha visto la vittoria di Aldo De Matteis (545) nella I categoria, mentre Pistacchio, Porro e Rovera sono saliti sul podio nella II categoria.

Successo di Martoia, Simone e Viada nella categoria 3, men[illegible] nella quarta il successo è andato a Talia, Kirkos e Primatesta.

Franzi, Cantini e Bongioanni invece si sono imposti tra i veterani.

Nella classe femminile primo posto per l'ex olimpionica Franca Biasoli con 541 seguita da Raffaella Giordano della neonata Arcieri Val Maira [illegible] Villafalletto (Cuneo) terza a pari punteggio (510) [illegible] Marina Colombini della 5 Stelle Savo[illegible].

La squadra savonese ha conquistato anche la prima poltrona nella classifiche a squadre per la classe Seniores maschile (Martoia, Simone e Zefferino), la classe Seniores femminile (Colombini, Spini [illegible] Savic) e nella classe Veterani [illegible] Franzi, Cantini e Merlone. Il primo assoluto nella divisione arco nudo è stato Francesco Galante della CAB di Cuneo davanti ad Altamura [illegible] Gavello. [r. p.]

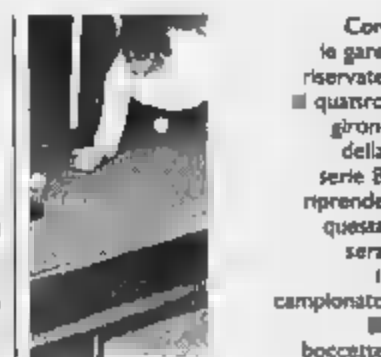
Polisportiva Varazze con la Quilianesi, Arma cerca il sorpasso nel 4° girone

Cogoleto [illegible] a Calizzano

Boccette: stasera torna il campionato di serie B

Con le gare riservate [illegible] quattro gironi della serie B riprende questa sera il campionato [illegible] boccette

«Straordinari» p[illegible] i quattro gironi della B del campionato interprovinciale di boccette. Dopo il turno di venerdì, stasera va [illegible] scena [illegible] [illegible] di ritorno.

B1. La capolista Italia II Cogoleto (punti 53) è ospite dell'Odissea Calizzano (38) in una partita che non dovrebbe [illegible] problemi al team di Ormotomo. Le immediate inseguitrici, VII Usl Savona e S.Isidoro Legino [illegible] [illegible] impegnate rispettivamente con Dif Maura (24) e Polisportiva Varazze (35). [illegible] attenzione merita anche Quadrifoglio II Albisola (45)-Cin Cin II Borghetto (41) senz'altro l'incontro più equilibrato della serata. Turno [illegible] riposo per il Quiliano II (35) [illegible] quadro completato da Avis Albisola (40)-Splendor Noli (34); Gatto Nero II Varazze (30) [illegible] S.Genesio II Vado Ligure (32).

B2. E' la Polisportiva II Varazze a dominare la [illegible] (53). La squadra [illegible] Armando Basilio è attesa stasera alla prova del nove con la Quilianesi (50), ter[illegible] in classifica. Una gara della quale cercherà di approfittarne La Boccia Carcare (51) impegnata in trasferta contro il S.Genesio I Vado Ligure (41). Interessanti anche le altre sfide: Zinolese (22)-Dif Ilda Savona (39); Italia Cogoleto (28)-Quadrifoglio I Albisola (38); Arci Sciarborasca (31)-Gatto Nero Varazze (48); S.Isidoro [illegible] Legino (25)-Black Bull Spotorno (36). Riposa la VII Usl Savona (42).

B3. Riflettori puntati sulla capolista Cin Cin I Borghetto (55) impegnata a Loano con l'Haiti (50). Fa da contorno il resto del programma: Italia Borghetto (46)-Giardini II Borghetto (18); Boboba I Imperia (21)-Odissea II Calizzano (19); Sport Finale I (52)-Roma Finale (33); Pontevecchio Pietra (50)-Sport Pietra (33); Como II Loano (36)-Cavalluccio II Pietra (44). Riposo Circolo Pietra (37).

B4. Cavalluccio Pietra (51) riposa. Ariston Arma Taggia (49) può operare il sorpasso contro Giardini I Borghetto (39). Le altre: Moneta Albenga (34)-Como I Loano (37); Carla Imperia (41)-Lady Diano Marina (32); [illegible] Cin III Borghetto (35)-Sport Finale II (40); Garden Ceriale (47)-Boboba II Imperia (44) e Circolo Ricreativo Loano (16)-Berfi's Bordighera (39). [g. o.]

Tennis: un torneo per non classificati

Nel «Riviera [illegible] fiori» bene Celle [illegible] Ventimiglia

IMPERIA. Tutto deciso sulle squadre che hanno ottenuto il turno successivo del «Trofeo Riviera dei Fiori». L'ultima giornata è stata determinate per alcuni sodalizi che con [illegible] vittoria hanno centrato l'obiettivo. Nel girone A il Tc Celle non ha avuto problemi. I giallorossi [illegible] sono infatti imposti per 7-0 contro il Sanremo D. Nell'altro incontro l'Hanbury [illegible] superato [illegible] Ventimiglia per 5-2, mentre il Diano [illegible] vinto per 7-2 contro l'Ospedaletti.

Nel girone B successo per il Ventimiglia B contro l'Imperia (4-3) mentre il San Bartolomeo ha perso in casa contro l'Hanbury B per 4-3. Successo casalingo per il Bordighera A sugli Armesi (5-2). Nel girone C successo del Sanremo sul terreno dell'Italsider per 4-3, mentre il Faro [illegible] Andora ha vinto sul campo del Solaro per 4-3. Vittoria interna per il Diano Marina che ha superato (4-3) la Valle Argentina. Nell'ultimo raggruppamento Armesi scatenati contro l'Albenga (6-1). Successo esterno del Sanremo B sul Cervo (4-3) e del Loano sul Bordighera B (5-2).

Queste le squadre che hanno passato il turno. Nel girone A: Hanbury e Ospedaletti e in questo raggruppamento potrebbe qualificarsi, per differenza punti anche il Diano Marina. Nel girone B Bordighera A [illegible] Ventimiglia [illegible].

[illegible] girone C passano alla seconda fase Sanremo e il Faro Andora, [illegible] potrebbe qualificarsi anche gli gli Armesi C. Nel raggruppamento D passano Loano A e Armesi B, mentre nell'ultimo girone, Finale [illegible] Armesi A.

Il torneo è riservato ai non classificati.

Nella quarta giornata del Bmw Cup il Tc Loano ha pareggiato (2-2) contro il Pescara. [r. p.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 31 Gennaio 1995 [illegible] 39
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La nomina del sostituto attesa in settimana

Ospedale, Carnevali trasferito a Torino

NOVARA. Gianfranco Carnevali, direttore generale dell'ospedale Maggiore andrà, con lo stesso incarico, alle Molinette di Torino. La riunione di ieri tra Giunta regionale e Università ha fatto registrare l'accordo sulla sua nomina. Immediati i tempi del trasferimento. Carnevali guiderà l'azienda ospedaliera più importante del Piemonte da domani. Tutte positive le reazioni degli esponenti dell'Università e della Giunta. Si chiude così la «battaglia delle Molinette». Le lunghissime trattative avevano costretto la Giunta piemontese a nominare temporaneamente un commissario straordinario, nella persona del segretario generale della Regione, Pierdomenico Clemente. «Carnevali - ha detto dopo l'accordo l'assessore alla Sanità, Enzo Cucco - [illegible] già stato [illegible] alla guida del [illegible]condo ospedale piemontese, quello [illegible] Novara, e godeva del favore dell'Università. Oltretutto gli [illegible] riconosciuta un'ottima preparazione [illegible] ha sempre lavorato in strutture [illegible] grande importanza nella Regione». Ora le trattative tra Regione e Università riprende per designare il nuovo direttore generale del «Maggiore». Secondo il presidente della giunta, Gian Paolo Brizio, e per Cucco, «la scelta avverrà al massimo tra una settimana».

Gianfranco Carnevali lascia Novara

«Lascio a malincuore - commenta Carnevali, direttore del Maggiore per soli 30 giorni - perchè a Novara sto bene. Questo ambiente, che conosco, mi dava possibilità di lavorare bene. A chi mi subentrerà farò presente le osservazioni e gli approfondimenti che ho raccolto in questo breve periodo. E' inutile e assurdo che oggi dica e quali progetti stavamo lavorando visto che chi arriva dovrà ricominciare daccapo».

Proprio così. Il trasferimento Maggiore-Molinette si traduce per la neonata azienda ospedaliera [illegible] una falsa partenza. E l'attenzione ora si sposta alla [illegible] del successore. [c. bo.]

Un miliardo e mezzo inutilizzato e dubbi sulla normativa

Corsi di recupero, è caos

L'abolizione degli esami di riparazione nelle scuole superiori all'origine dei disagi «Omar» e «Antonelli» gli istituti più «ricchi». Lezioni private con attestato di frequenza

NOVARA. Il ministero della Pubblica istruzione ha stanziato un miliardo e mezzo per i corsi di ricupero destinati agli studenti in difficoltà, ma metà degli insegnanti non hanno dato la disponibilità ed i presidi lamentano confusione nella normati[illegible] ministeriale e serie difficoltà di applicazione.

Aboliti gli esami di riparazione a settembre, nelle scuole si stanno organizzando le attività didattiche integrative di ricupero e sostegno» per chi è insufficiente, ma il progetto ideato dall'ex ministro D'Onofrio è al centro di parecchie critiche.

Secondo stime ufficiose, gli istituti superiori della provincia hanno a disposizione un miliardo e 547 milioni: ai docenti che effettueranno i corsi andranno 41 mila lire l'ora lordo. Ogni istituto ha ricevuto [illegible] parte di questa somma, distribuita dal Ministero secondo il numero degli studenti, il numero di rimandati, ripetenti e bocciati nell'anno scorso ed il numero di ore di lezione effettuato. La scuola che dispone del [illegible]get più alto è l'Omar, con 93 milioni, seguito [illegible] liceo scientifico «Antonelli» con 89 milioni e dal Cobianchi di Intra con 87.

Da sinistra Giuseppe Dalla Torre, Luciano Baccalaro, Franco Malvezzi, Maria Teresa Monteverde

Quali sono le difficoltà organizzative dei corsi? «Su [illegible] insegnanti - risponde Luigi Cicoolo, preside del Bermani - hanno dato la disponibilità solo la [illegible]tà, ed io credo che un corso di questo genere sia produttivo solo se svolto dal docente della classe, altrimenti sorgono problemi».

Un altro problema è costituito dal maggior numero di ore per gli alunni: «Nel nostro caso - osserva il preside del Bellini, Luciano Baccalaro - gli studenti hanno già 40 ore di scuola, molti sono pendolari, e farli restare al pomeriggio comporta per loro un disagio notevole».

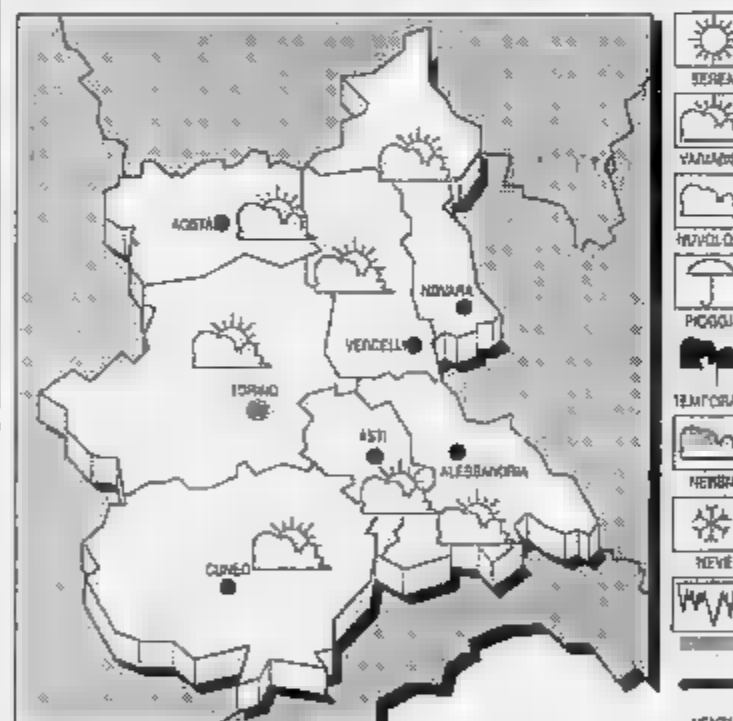
Altro interrogativo: che valore pratico avranno i corsi? «Non è vero che la partecipazione al corso equivalga alla promozione» ricorda il preside del Mossotti, Giuseppe Dalla Torre.

Tutti i presidi sono d'accordo sull'opportunità di una riforma scolastica, ma i corsi «alla D'Onofrio» non convincono: «E' stata una decisione affrettata: per un anno occorreva mantenere gli esami di riparazione - sottolinea Franco Malvezzi, preside dello Scientifico - ed attuare i corsi di ricupero obbligatori in estate, poi, con la riforma, il progetto si poteva realizzare con più razionalità».

Intanto però gli istituti stanno predisponendo i corsi: alle Magistrali ne hanno previsti di tre tipi: «Il primo consiste in esercizi supplementari specifici assegnati dai docenti per casa - spiega la preside Maria Teresa Monteverde - il secondo è il ricupero in orario scolastico [illegible] precise metodologie didattiche ed il terzo è il ricupero nell'orario pomeridiano. Nei prossimi giorni inizieremo già i corsi, ed a metà marzo verificheremo la loro efficacia»

La normativa prevede anche che gli studenti in difficoltà possano saltare i corsi dell'istituto e ricorrere a lezioni private; in questo caso però dovranno documentare la frequenza alle ripetizioni. In tutti gli istituti sono previsti però corsi per le materie più significative di ogni scuola: dove gli insegnanti interni non saranno sufficienti i presidi ricorreranno a docenti esterni, [illegible] graduatoria.

Marcello Giordani

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PR[illegible] PER [illegible]
Condizioni di variabilità con temporanei addensamenti associati a locali precipitazioni.
[illegible]RATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA [illegible] [illegible]EMPO. Poco nuvoloso con visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia.

LE [illegible]P[illegible] DI IERI A NOVARA
[illegible]: 11; min: 3; media: 7
UN ANNO FA
Max: 5; min: 0; media: 3
[illegible] IN PIEMONTE
Torino 9,6; Alessandria 8; Asti 9; Aosta 8; Cuneo 8; Vercelli 10.

San Pietro Mosezzo, incidente mortale, ieri mattina all'alba alla periferia del paese

Uccisa da un furgone sotto casa

E' una pensionata vedova di 84 anni. Alle 6,30 stava attraversando la provinciale quando è stata travolta da un «Ford Transit». Il conducente del mezzo è di Novara, rientrava in ditta dopo aver consegnato il pane

SAN PIETRO MOSEZZO. E' stata travolta e uccisa da un furgone mentre attraversava la strada provinciale proprio sotto casa. E' successo ieri mattina, alle 6,30, alla periferia del paese, in via Roma all'altezza del civico 62.

La vittima è Antonietta Necchi, avrebbe compiuto 84 anni il primo febbraio prossimo. La donna, rimasta vedova ormai da diversi anni, abitava, da sola, una casetta con giardino [illegible] 11 febbraio 3. Un lato della casa si affaccia proprio sulla provinciale per Biandrate. In paese, la donna è piuttosto conosciuta anche perchè sorella di Gaudenzio Necchi, per diversi anni impiegato al comune di San Pietro.

Sulla dinamica dell'incidente stanno lavorando gli agenti della Polstrada di Novara che sono intervenuti sul posto per i rilievi. L'anziana donna era solita alzarsi molto presto, la mattina. Ieri, intorno alle 6,30, era ancora buio. Stava attraversando la sede stradale proprio mentre, in direzione di Novara, sopraggiungeva un furgone «Ford Transit» condotto da Angelo Tasca, 43 [illegible] di Novara viale Curtatone [illegible]. E' un dipendente della «Novapan» un panificio [illegible] sede nella zona industriale di San Pietro in via Valletta [illegible]. Rientrava dalla consegna del pane ad alcuni negozi. Il conducente del mezzo non si è accorto della presenza della donna. Nonostante [illegible] frenato l'ha investita trasportandola per alcuni metri scaricandola poi sulla sede stradale. [illegible] violento impatto la donna ha riportato un grave trauma cranico, la frattura delle gambe ed altre ferite. E' stata subito soccorsa dai volontari della Cri e caricata [illegible] una lettiga dov'è salita anche [illegible] cognata, che abita poco distante. Trasportata d'urgenza all'ospedale di Novara, la donna è però giunta ormai cadavere. I medici della rianimazione non hanno potuto fare nulla. [r.a.]

Antonietta Necchi la pensionata morta

GALLIATE

Fermato per le rapine

E' stato fermato dagli agenti della sezione antirapina della squadra mobile di Torino, mentre era in vacanza con la famiglia a Galliate, Piero Cazzola, 43 anni, sospettato con il fratello Angelo, 46, di aver rapinato tre banche torinesi. I due sono domiciliati a Torino e Milano. A entrambi sono state sequestrate cinque pistole e relative munizioni, circa 15 milioni di lire in contanti e altro materiale usato per le rapine. I Cazzola sono accusati di avere rapinato, martedì scorso, 31 milioni di lire nella sede della banca Brignone, in corso Einaudi 15, a Torino, e, per due volte, la Banca di Credito del Piemonte in corso Sebastopoli 234, a Torino, rispettivamente nel marzo e nell'agosto dello scorso anno, con un bottino complessivo di oltre 100 milioni di lire. I due avrebbero usato sempre la stessa tecnica (armati e a volto scoperto), sequestrando alla fine il nastro registrato della telecamera a circuito chiuso. [r. s.]

L'attore traccia un bilancio dopo la «prima» osannata dai critici, e nel privato sta pensando ad un ritorno nella sua città

Orsini, dal successo di Otello alla nostalgia di Novara

«Il Coccia merita un evento ogni anno e non può più fare a meno di un direttore»

NOVARA. Umberto Orsini ha lasciato ieri l'albergo Italia. L'attore [illegible] sarà ora in palcoscenico a Modena [illegible] la compagnia che [illegible] debuttato nell'«Otello» e conquistato ampi consensi dalla critica nazionale. Il saluto alla città ha i toni di un arrivederci a presto.

Orsini, [illegible] ha vissuto la nascita [illegible] «Otello» al Coccia?

E' stato un avvio positivo sotto numerosi aspetti. Le critiche osannanti ci aiuteranno perchè lo spettacolo ha davanti due anni di vita. La soddisfazione personale è aver sentito la città vicina e partecipe. Il Coccia deve diventare [illegible] teatro «aperto», [illegible] polmone di cultura. E deve godere di piena autonomia.

In parole povere che [illegible] significa?

La gente deve arrivare al botteghino senza difficoltà per acquistare i biglietti. Non deve vedere quella platea come inavvicinabile. E' ottima la soluzione del doppio canale di vendita dei biglietti attraverso teatro e Banca Popolare di Novara. Qualche cosa è già cambiato proprio [illegible] l'«Otello».

Umberto Orsini in palcoscenico nell'«Otello» che girerà i teatri italiani per due [illegible] L'attore ha ribadito il suo interessamento per la direzione [illegible] Coccia

Che cosa manca ancora [illegible] Coccia per [illegible] definitivamente un punto di riferimento nel panorama nazionale?

Innanzitutto un direttore. Ci deve essere, non può più mancare. Ne ho già parlato in termini concreti [illegible] l'assessore alla Cultura Roberto Cota. Parlando [illegible] questioni più pratiche, un plauso va al capotecnico del Coccia, Gianni Marcon. E' stato di grandissimo aiuto. Un problema da risolvere è quello dell'acustica: bisogna contattare [illegible] ingegnere del suono e risolvere l'inconveniente.

Che cosa rappresenta questo debutto nella prospettiva di un futuro che leghi con doppio filo Orsini al Coccia?

L'atmosfera che abbiamo respirato in questo mese, attorno alla compagnia e all'evento, è stato splendida. La partecipazione al[illegible] prove aperte e agli incontri critici [illegible] una dimostrazione. Con il Comune il rapporto è stato ottimale. La Banca Popolare ha dimostrato di credere nel Coccia e in tutto ciò che può cre[illegible] attorno al teatro. Forse è il momento giusto, possiamo alzare il tiro.

Esistono davvero [illegible] basi per un rapporto duraturo? Ormai se [illegible] parla da anni.

Bisogna affrontare il discorso del ruolo dello Stabile, che attualmente gestisce la stagione. Che cosa potrei essere [illegible] per il Coccia, aspettiamo a dirlo. [illegible] Cota ha compreso nei dettagli [illegible] progetto che ho in [illegible] Un evento [illegible] «Otello» posso garantirlo ogni anno, agganciando anche compagnie che non sono mai venute, e non arriverebbero, a Novara. Mi piace immagi[illegible] stagione di cui sarei l'ispiratore. Anche di questo ho parlato con Cota.

Nel [illegible] privato che cosa rappresenta oggi Novara?

Rappresenta molto: in questo mese ho capito tante cose e ho riscoperto quanto qui si vive bene. Mi piace camminare nelle vie [illegible] centro, [illegible] sono ottimi ristoranti, c'è [illegible] culturale. Sono cose piccole e grandi che contano.

Sta per [illegible] pensando di tornare a vivere a Novara?

Non escludo affatto un ritorno, anzi...

Maria Paola Arbeia

ALTRO SERVIZIO A PAG. 43

IL [illegible] NON GIOCA BENE E I TIFOSI LO CONTESTANO

Gli azzurri superano il Cremapergo solo su rigore

La tensione fra i tifosi e la loro squadra, che non gioca bene ma [illegible] il terzo posto in classifica, domenica ha toccato punte pericolose. L'allenatore Colombo [illegible] stato tradito dai nervi ed [illegible] risposto alle provocazioni invitando platealmente i tifosi insoddisfatti a trovarsi un'altra squadra.

Servizi di Renato Ambiel [illegible] PAGINA 47

Mancano ancora i dati degli anni '93 e '94, il 10 febbraio convegno a Novara

In calo gli infortuni sul lavoro

L'iniziativa prende spunto dal decreto legge che ha recepito alcune direttive Cee in tema di sicurezza Frequenti le malattie professionali. Organizzano la Confederazione dell'artigianato e lo studio G1

NOVARA. Infortuni sul lavoro, quanti in un anno? Mancano dati certi riferiti al '93 [illegible] al '94. Nel '92 [illegible] provincia di Novara [illegible] erano accaduti 7563 [illegible] cui 20 mortali. Di lavoro e sicurezza, infortuni [illegible] legislazione [illegible] parlerà venerdì 10 febbraio nel corso di un convegno organizzato dalla Confederazione nazionale dell'artigianato in collaborazione con lo studio G1

L'iniziativa prende spunto da un decreto legge, il 626 del '94, che ha recepito alcune direttive Cee in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro. La normativa impone, dal 1° marzo '95, nuovi obblighi [illegible] carico delle imprese, e nuove responsabilità per i datori di lavoro.

«Il provvedimento - dice Mario Pagani della Cna - coinvolge l'intero mondo del lavoro: industria, artigianato, commercio, agricoltura, servizi pubblici e privati, scuole. La normativa [illegible] fatto introduce rilevanti modifiche rispetto alla legislazione precedente. Ad esempio l'obbligo a carico del datore di lavoro della valutazione dei rischi, della predisposizione [illegible] misure preventive di sicurezza». Un decreto che, secondo la Cna, condizionerà pesantemente le piccole imprese, sia in termini di adempimento che di costi.

«Ma [illegible] numero degli infortuni su lavoro è tale - dice Pagani - che occorre [illegible] normativa adeguata». Sulle cifre è Vincenzo Traso, vicedirettore dell'Inail di Novara, a fornire qualche spunto di riflessione. «Non ci sono ancora dati disponibili per il '93 e il '94. In linea di massima comunque è prevista una diminuzione dei casi. Non per motivi di maggior provenzione, ma per via della recessione economica [illegible] del minor impiego di personale nelle aziende».

Le più recenti statistiche disponibili riguardano quindi il '92. Sempre secondo l'Inail, 7563 sono i [illegible] di infortunio sul lavoro verificatisi in aziende di industria [illegible] artigianato. Venti i casi di decesso, 143 quelli con inabilità permanente (superiore al 10 per cento). A rischio anche il settore agricoltura, [illegible] 622 casi, di cui [illegible] [illegible]tale, e 25 inabilità permanenti.

Aggiungono alla Cna: «Anche i casi di malattia professionale sono frequenti. Nel '92 in provincia di Novara, [illegible] titolari di aziende hanno riscontrato problemi di sordità in seguito alle condizioni di lavoro».

Il [illegible] per cento dei [illegible] di infortunio si verifica nei settori dell'edilizia, metallurgia, e lavorazione del legno. «La legge [illegible] - dicono allo studio G1 - è fondamentale perché [illegible] la questione [illegible] modo amplo. Pone l'accento sulla sicurezza [illegible] sulla qualità [illegible] lavoro».

Cristina Meneghini

Nel '92 la provincia [illegible] Novara erano accaduti 7563 infortuni sul lavoro di cui venti mortali [illegible] per [illegible] non ci sono [illegible] riferiti agli anni '93 e '94

Il [illegible]

Chi saranno i relatori

NOVARA. Gli aspetti [illegible] decreto legge 626 che consente all'Italia di adeguarsi agli standard europei, saranno chiariti nel corso del convegno «Sicurezza e lavoro» del 10 febbraio in programma alla sala Est Sesia dalle 21. L'apertura dei lavori è affidata all'architetto Elio Moro, dello studio G1 Novara, [illegible] [illegible] Mario Pagani della Cna. Sono previsti gli interventi di Antonio Alemi, responsabile della sicurezza Hoescht Italia, che parlerà di «Decreto 626: nuovi principi per [illegible] miglioramento della sicurezza [illegible] della salute dei lavoratori»; di Carlo Torretta, responsabile ambiente Cna Piemonte su «L'impatto della nuova normativa sulle imprese artigiane». Segue Duccio Calderini, dell'Usl 54 su «Sorveglianza sanitaria». La relazione finale è [illegible] Antonio Tucci, della Procura della Repubblica [illegible] Novara, su «Gli aspetti sanzionatori». L'invito [illegible] partecipare [illegible] esteso a tutti gli operatori. [c. m.]

IN BREVE

VIGEVANO

Incendio distrugge [illegible] casotta in strada dei Pozzi

Un incendio ha completamente distrutto ieri notte [illegible] casotta in strada dei Pozzi. I vigili del fuoco sono intervenuti verso le 4,45 e sono rimasti sul posto un paio d'ore. Alla fine della costruzione in legno, di circa [illegible] [illegible] quadri, restava ben poco. Non sono stati trovati elementi che facciano pensare ad una matrice dolosa dell'incendio; la causa potrebbe essere [illegible] corto circuito. Si ignora al momento a chi appartenesse la costruzione, una delle tante che sorgono intorno a Vigevano e sulle sponde del Ticino. [c. br.]

[illegible]

Referendum commercio bocciato [illegible] associazioni

I referendum sul commercio? Non sono segnali di liberismo [illegible] di mercato aperto. Lo sostiene la Confcommercio in una nota diffusa ieri che prosegue: «Al contrario, sono un boomerang contro imprese, lavoratori e consumatori». E' l'opinione già espressa dal Consiglio generale della Confcommercio che si è riunito [illegible] Roma. «Se la via parlamentare (alternativa ai referendum, ndr) si rivelasse impraticabile - scrive l'Ascom novarese - la Confcommercio denuncerà le resistenze e le responsabilità di quanti hanno impedito che [illegible] ristrutturazione del sistema distributivo si svolga [illegible] modo organico e equilibrato». [b. c.]

BO[illegible]

Annegato nel Ticino [illegible] Bereguardo

Alcuni pescatori sulle rive del Ticino nei pressi del ponte di Bereguardo, in provincia di Pavia, hanno tratto a riva il corpo senza vita di un [illegible]. E' stato [illegible] identificato attraverso i documenti lasciati nel cruscotti dell'auto lasciata [illegible] una delle sponde: è Renato Anselmino, [illegible] anni, Borgolavezzaro, via Calciati 8. Potrebbe trattarsi di una disgrazia, [illegible] non si esclude che si sia gettato in acqua a scopo suicida. L'Anselmino viveva solo. [r. l.]

[illegible]

Ritrovato il furgone rubato a [illegible] [illegible] Borgomanero

Rubato nei giorni scorsi, il furgone Fiat Daily di proprietà di una ditta di Borgomanero è stato ritrovato dai vigili urbani di Bellinzago nella zona del Terdoppio, [illegible] località isolata. Prima di abbandonarlo gli autori del furto hanno rubato parti del mezzo. [c. m.]

[illegible]

Terminati lavori di sistemazione al distretto Nord

Sono finiti i lavori [illegible] sistemazione al distretto Nord di via Fratelli Di Dio [illegible] Novara. Anche le opere [illegible] ristrutturazione della parte vecchia del centro medico si sono concluse e i locali [illegible] pronti per accogliere i progettati servizi. [b. c.]

In Consiglio

Un minuto di silenzio per Genova

NOVARA. Un minuto di silenzio per ricordare il tifoso ucciso a Genova. Si è aperto così, ieri pomeriggio, [illegible] Consiglio comunale novarese. Argomento «caldo» della giornata: la discarica della Bicocca. I consiglieri [illegible] varesi, ieri, hanno voluto dedicare un attimo di raccoglimento a Vincenzo Spagnolo, il giovane [illegible] 24 anni accoltellato domenica prima dell'incontro Genoa-Milan. Quindi, prima [illegible] avviare i lavori previsti dall'ordine del giorno, il vicesindaco Sergio Albenga ha comunicato di aver preso contatti con il borgomastro di Coblenza. La città tedesca gemellata [illegible] Novara è stata colpita dall'alluvione che in questi giorni ha interessato vaste zone di Germania, Francia e Paesi Bassi e conta settemila sfollati. Albenga ha offerto l'aiuto [illegible] la disponibilità a partecipare ai soccorsi da parte dei [illegible]: «Il borgomastro tedesco - [illegible] riferito il vicesindaco - ha ringraziato e ha assicurato che terrà presente la solidarietà mostrata dalla nostra città». [b. c.]

Lascia moglie e due figlie, ieri i funerali

Morto architetto [illegible] G1, 39 anni

NOVARA. Cordoglio in città e a Romagnano per l'immatura scomparsa dell'architetto Claudio Mosconi. Aveva 39 anni. E' [illegible] venerdì scorso all'ospedale [illegible] di Novara per le conseguenze di un tumore diagnosticatogli appena l'estate scorsa.

Mosconi, che abitava in via don Gallotti, lascia la moglie Cinzia e due giovani figlie: Giulia e Sara. I funerali [illegible] sono svolti ieri nella chiesa della Madonna Pellegrina con larga partecipazione di parenti, colleghi ed amici. In città [illegible] assai conosciuto per la serietà professionale e l'impegno culturale. La salma è stata poi tumulata a Romagnano Sesia, paese d'origine del giovane professionista.

Diplomatosi geometra all'istituto Nervi di Novara aveva iniziato subito a lavorare, conseguendo poi la laurea in architettura, [illegible] Torino, nell'87, con [illegible] progetto di [illegible] [illegible] riuso del carcere di Pallanza. Fin [illegible] giovane; [illegible] detto, [illegible] entrato a far parte dello studio di architettura G1 [illegible] Novara progettando, in collaborazione con i colleghi [illegible] soci, complessi residenziali significativi in città come «Novara più» e «Novara verde» oltre [illegible] opere pubbliche quali [illegible] municipio di Piedimulera, l'ampliamento dell'ospedale di Arona, il centro handicappati [illegible] Oleggio, edifici scolastici, piazze e giardini a Varallo [illegible]. [b.c.]

L'architetto Claudio [illegible]

C'è una novarese tra le 13 «cavie» prescelte dal laboratorio dell'Italtel di Milano

[illegible] il Telework, lavoro [illegible] domicilio

Nell'abitazione della ricercatrice una squadra di tecnici ha installato un computer, una stampante [illegible] un modem «E' davvero interessante poter diluire le 8 ore di lavoro durante l'arco della giornata come meglio si ritiene»

NOVARA. «Telework», ovvero «telelavoro», ovvero lavoro [illegible] l'ausilio dell'ormai onnipresente [illegible] computer senza muoversi da casa. Quello in corso di sperimentazione [illegible] laboratorio [illegible] Ingegneria di Sistema dell'Italtel, alle porte di Milano, rappresenta un ottimo espediente per evitare lo stress quotidiano dei trasferimenti verso il posto di lavoro. Tra i tredici ricercatori prescelti dall'azienda per mettere a punto il metodo di lavoro che - si spera - sacrificherà lo stress sull'altare dell'incremento di produttività, c'è una laureata in matematica novarese, Paola Vaccari, 30 anni: «Quando all'Italtel è stato proposto di utilizzare alcuni fondi Cee per sperimentare nuovi sistemi che avrebbero permesso di svolgere [illegible] propria mansione lavorativa quotidiana [illegible] casa, mi sono offerta come 'cavia'». Una squadra [illegible] tecnici ha installato in una stanza della sua abitazione [illegible] via Gnifetti, un computer e una stampante: è stata attivata anche una linea telefonica «dedicata» ad uso del modem, un particolare strumento che permette di far colloquiare a distanza due elaboratori elettronici.

D'incanto, [illegible] oltre quaranta chilometri dal laboratorio di ricerca, per gemmazione, [illegible] nato [illegible] succursale tecnologica, una piccola camera informatica in grado [illegible] comunicare, elaborare, produrre al pari di un qualunque elemento della rete telematica centrale. «E' davvero interessante - continua la Vaccari, sposata [illegible] [illegible] ricercatore del Donegani, Paolo Accomazzi, per nulla impressionato dalla novità - poter diluire le otto ore di lavoro durante l'arco della giornata come [illegible] meglio ritiene. Io ed i miei colleghi 'telelavoratori' dobbiamo garantire due ore di reperibilità telefonica, poi il resto del giorno lo organizziamo come preferi[illegible]. L'azienda ci rimborsa una somma per coprire l'aumentato consumo di energia elettrica ed il mancato utilizzo in sede [illegible] buono mensa». La ricerca operativa condotta con l'utilizzo di complessi algoritmi matematici alla quale lavora Paola Vaccari, [illegible] una delle attività lavorative fortunate, «domiciliabili»; non tutte in futuro potranno essere svolte dal salone o dal tinello del proprio appartamento. Sono però in molti ad augurarsi che l'esperimento in svolgimento in via Gnifetti fino al prossimo mese di giu[illegible], si concluda fornendo risultati ampiamente positivi. Potrebbe e[illegible] l'inizio di una rivoluzione del lavoro domestico.

Roberto Lodigiani

Con il «Telework» il lavoro è arrivato a [illegible] [illegible] [illegible] novarese, [illegible] Vaccari

[illegible] TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

L'accorpamento [illegible] zona Enel

Riteniamo opportuno fornire alcune precisazioni in merito all'accorpamento della zona Enel di Borgomanero [illegible] quella di Novara.

L'Enel ha recentemente proceduto ad [illegible] importante riassetto organizzativo delle sue unità [illegible] tutto [illegible] territorio nazionale nell'ottica di una razionalizzazione degli aspetti gestionali e di quelli riguardanti il servi[illegible] all'utenza. In territorio piemontese tale ristrutturazione ha comportato, fra l'altro, l'accorpamento [illegible] diverse zone e, nel caso specifico, la [illegible] di Borgomanero resta comunque operante l'agenzia che, per quanto riguarda il pubblico, continuerà [illegible] svolgere le funzioni precedenti relativamente alle pratiche amministrative, commerciali [illegible] tecniche di tipo corrente.

Cogliamo questa occasione per ricordare che, per lo svolgimento delle normali pratiche commerciali, l'utente può anche utilizzare il «Servizio telefonico utenti» (con numero verde, [illegible] chiamata gratuita che, per Borgomanero, è 167010202).

Per i pagamenti l'utente può invece scegliere il sistema della domiciliazione bancaria (nella generalità dei casi con costi limitatissimi, in altri gratuita) oppure quello della domiciliazione postale, che presenta indubbi vantaggi, attualmente già abbastanza diffuso in tutta la provincia di Novara.

Enel Spa compartimento di Torino, zona di Novara

Agevolazioni per i gatti affamati

Mi rivolgo ai produttori e ai rappresentanti di mangimi per gatti. Li pregherei [illegible] fornire i loro prodotti a prezzo agevolato per [illegible] mantenimento di numerosi gatti affamati e senza padrone.

Marina Martinotti, Galliate

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», [illegible] della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire la pubblicazione, si consiglia di non superare le [illegible] righe di testo. [illegible] mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

[illegible] UTILI

[illegible]

Novara: 627.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) [illegible] **Domodossola:** (0324) 48.500; [illegible] 982.222; **Oleggio:** 93.500, **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.666; [illegible] **Toce:** (0323) 846.559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; **Baveno:** (0323) 924.222. **Mergozzo:** (0323) 80.706; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.697; **Piedimulera:** (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: tel. 626.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel. 91.157, **Omegna:** tel. (0323) 668.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. [illegible] 541.318.

[illegible]

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Madonna Pellegrina*, corso Vercelli [illegible], tel. 45.27.81 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Omeopatica Chiabrera*, largo Cavour 4, tel. 61.22.80, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Bellinzago Novarese: *San Pietro*, via Matteotti 24, tel. 98.118.
Comignago: *Vanco*, via Principale [illegible] tel. (0322) 50.056.
Borgomanero: *Ruva*, corso Garibaldi 32, tel. (0322) 81.541.
Barengo: *Ghinghetti*, via Vittorio Emanuele 8, tel. 99.72.98.
Verbania (Suna): *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel. (0323) 55.74.27.
Cannobio: *Calabrò*, via Domenico Uccelli 18, tel. (0323) 70.178.
Ghiffa: *Verbania*, corso Belvedere 196, tel. (0323) 59.108.
Nebbiuno: *Mora*, via Provinciale Alto Vergante, tel. (0322) 58.026.
Masera: *Masera*, via Provinciale, tel. (0324) 35.221.
[illegible] *Dovesini*, via [illegible] 61, tel. [illegible].
Seppiana: *Celesia*, via Seppiana 71, tel. (0324) 56.368.
Orta San Giulio: *Borgarasco*, p. Motta 12, tel. (0322) 90.117.
Quarna Sopra: *Millino*, p. Zolanetta 5, tel. (0323) 85.60.38.
Sostegno: *Rabozzi*, piazza Repubblica 13, tel. (015) 762.082.
Sizzano: *Guarna*, via Roma 28, tel. 82.01.39.

[illegible] CIVILE

ROMAGNANO SESIA

NATI. Federico Crolla Gianoglio; Alois Bertona; Lorenzo Zaninetti; Andrea Dessilani; Samuele Bertola.

MORTI. Bruno Fondacaro; Gino Astolli; Adriana Pellegatta; Margherita Joppa; Giulio Mora.

SI SPOSERANNO. Essaimi El Hachmi e Maria Zego; Andrea Lorenzini e Concetta Granieri; Massimo Granieri e [illegible] Medina.

[illegible]

NATI. Jessica Gianello; Soufian Tanteili; Jessica Ghisio; Michela Cotti; Patrizio Lo brano.

[illegible] Edmea More; Alma Gavinelli; [illegible] Cravini; Lidia Patuzzo; Teresa Peruccelli; Rosa Maria Rosalta; Ireos Gardellini; Ersilia Vignolo; [illegible] Negri; Francesco Cerutti.

GLI [illegible]

DIAPOSITIVE

Con il gruppo Edelweiss

«L'altra Italia. Parte prima» è il tema della serata di diapositive organizzata dal gruppo fotografico Edelweiss. La proiezione si tiene stasera, martedì, alle 21 in via Monte San Gabriele 19 a Novara. [b. c.]

QUARTIERI

Consiglio al Sacro Cuore

Le delibere programmatiche e le iniziative a [illegible] delle varie commissioni sono all'ordine del giorno del consiglio del quartiere Sacro Cuore di domani, a Novara. Dalle 21. [b. c.]

ASSOCIAZIONI

Dedicato a Karl Popper

Il Club Donegani, in collaborazione con la Fondazione Faraggiana, presenta stasera alle 21 alla sala Est Sesia di Novara un omaggio al filosofo Karl Popper, a pochi mesi dalla sua scomparsa. Michele Francesco, docente di filosofia della scienza all'Università di Torino, parlerà di «La ricerca non ha fine. Il contributo di Popper al pensiero scientifico». [c. m.]

[illegible]

Alimentazione equilibrata

«In forma per la vita con un'alimentazione equilibrata» è il tema dell'incontro in programma domani alle 21 al quartiere Ovest, via Cagliari 3 a Novara. Relatore: Cecilia Aquili, primario del Laboratorio di analisi del «Maggiore». [b.c.]

CORSI

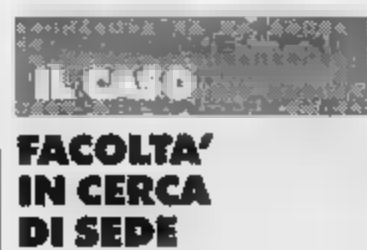
Danzare [illegible] Italia-Cuba

Corso di ballo latino-americano: lo organizza l'associazione Italia-Cuba, in via Mameli 3a a Novara. Per informazioni rivolgersi alla segreteria al martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18. [c. m.]

[illegible]

Noleggio nel quartiere

Continua [illegible] centro sociale di largo Cantore l'attività della videoteca del quartiere Nord Est. Si possono noleggiare oltre 120 film di avventura, cartoni animati e commedie. Il servizio [illegible] gratuito; dalle 14,30 alle 17,30 di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì. [b. c.]

FACOLTA' IN CERCA DI SEDE

Il gruppo che fa capo a Trussardi torna all'attacco: «Decidete»

«Risposte per la Rotondi»

I progettisti: «Entro febbraio dobbiamo rendere conto ai nostri soci. La Perrone va benissimo per l'università ma per Economia l'ex filatura offre aule più grandi»

NOVARA

L'UNIVERSITA' va benissi- [illegible] alla Perrone ma [illegible] vestito che calza a pennello per Economia e Commercio lo può offrire soltanto la Rotondi. La caserma dismessa «stringerebbe» un po' troppo gli studenti oggi ospitati in via Porta.

I progettisti del gruppo che fa capo allo stilista Trussardi tornano alla carica. Un paio di settimane fa avevano ripresentato (ad un anno [illegible] primo «lancio») il loro piano di riconversione degli immobili che ospitarono filatura e tintoria. Avevano chiesto un confronto pubblico e risposte chiare da parte dell'interlocutore principale, il Comune, a cui avevano inviato una lettera con l'offerta. Non è [illegible] molto.

«Chiediamo ancora che ci venga data risposta - dice l'ingegner Carlo Bottigelli, della Rotondi - nelle prossime settimane. La nostra società deve rendere [illegible] agli azionisti. Entro la fine di febbraio contiamo di sapere [illegible] nostro progetto sarà accolto [illegible]. [illegible] precisiamo: non si tratta di scegliere Rotondi o Perrone. L'ex caserma può essere utilizzata per quelle facoltà che hanno bisogno di aule piccole. Così com'è, con pochi interventi potrebbe già [illegible] funzionale. Ma al tempo stesso si può ospitare l'università anche alla Rotondi che offre aule più ampie. Occorre buon senso. Se Novara vuol diventare una città aperta alla facoltà una soluzione non esclude l'altra».

E, ancora una volta, chiudiamo gli occhi e immaginiamo. Ci aiuta l'ing. Bottigelli: «La prima fase dell'intervento di sistemazione degli spazi per uso universitario interessa parte dell'ex filatura, in fregio ai giardini di via Pernati. La demolizione della recinzione e dei corpi accessori lungo l'attuale confi- [illegible] consente di [illegible] un ampio spazio pubblico davanti all'edificio storico da destinare alla didattica. Lungo la ferrovia si ricavano parcheggi per la facoltà. Sul lato ovest, attuale strada interna alla filatura, è previsto uno spazio pedonale in vista di creare una galleria di servizi. L'intervento urgente riguarda un quarto dell'edificio di tre piani lungo 150 metri e largo 32».

Ed ecco le cifre che testimoniano la concretezza dell'ope- [illegible] facoltà-chiavi in mano (costo 4 miliardi [illegible] mezzo). La superficie fondiaria [illegible] di 4800 metri quadrati, di cui 1508 coperti dal fabbricato, 1400 per parcheggio privato, 1892 per spazi pedonali e verde. La superficie lorda esistente da [illegible] [illegible] 4524 metri quadrati (690 diventano spazi porticati [illegible] esterni). Occorre soffermarsi sugli spazi per gli studenti, [illegible] vero problema. Al piano terra è prevista un'aula magna di 540 mq (circa 600 posti) e [illegible] aule per complessivi 180 mq. Al primo piano un'aula da 400 posti (320 mq), [illegible] da [illegible] posti (190 mq), 3 da 200 posti (tot 492 mq). Al secondo piano: due aule da 100 posti (tot 210 mq).

Come fare decollare l'operazione? «Nell'ambito [illegible] un accordo quadro - dicono alla Rotondi spa - che garantisca alla Manifattura la riconversione funzionale degli immobili ex industriali, secondo quantità e procedure opportune, la Società cede le porzioni edi area (a scomputo anticipato di standars) e di edificio (a scomputo di oneri) [illegible] a soddisfare i fabbisogni urgneti di Economia e Commercio. Trattandosi di intervento di interesse pubblico i lavori possono essere realizzati con semplice autorizzazione edilizia in deroga».

Insomma, il gruppo dello stilista Trussardi [illegible] convinto che la proposta sul tappeto [illegible] l'affare del secolo, sia per la società quotata in Borsa sia per il Comune di Novara. «La nostra città - dice Mauro Ballarè, consulente Rotondi - è ormai in [illegible] fase di demilitarizzazione e deindustrializzazione. Vorremmo che l'università contribuisse al rilancio». O anche in questo [illegible] siamo già arrivati [illegible] «post»?

Carlo Bologna

L'ex filatura Rotondi è oggetto di [illegible] progetto [illegible] l'insediamento universitario

Borgomanero

Il vescovo celebra don Bosco

BORGOMANERO. Ci sa[illegible] anche il vescovo monsignor Renato Corti a festeggiare all'istituto salesiano la ricorrenza di don Bosco. Il vescovo presiederà stasera alle 20.45 una concelebrazione solenne; la messa sarà accompagnata dalla corale «Don Giuseppe Savoini» di Vergano e dal [illegible] dell'Università per la terza età. Le celebrazioni in onore di don Bosco [illegible] sono aperte domenica con la tradizionale benedizione del pane, e proseguiranno domenica prossima alle 10 con una conferenza del direttore dei salesiani borgomaneresi, don Giuliano Palizzi. Sabato 18 febbraio si terrà invece, a chiusura delle manifestazioni, un grande concerto con le più rappresentative bands giovanili della zona.

Parecchie iniziative sono in programma anche all'istituto salesiano «San Lorenzo» di Novara. Qui, proprio oggi si concluderà una settimana di incontri, relazioni e conferenze sul tema «Dedicarsi alla solidarietà».

Per questa mattina è in calendario un incontro degli studenti [illegible] liceo scientifico con Jean Marie Thsothsa, una giovane del Ruanda che ha l'incarico di coordinare i connazionali emigrati in Italia. Con lei ci saranno anche Victor Mainardi, della Comunità Impegno Servizio Volontario, che ha trascorso molti anni [illegible] Africa, e Pierangela Belloni del gruppo «Amici dei popoli». [m. g.]

Vigevano

Infuria la battaglia delle azalee

VIGEVANO. Il sindaco nega [illegible] piazza Ducale per la vendita benefica delle azalee e l'associazione per la ricerca sul cancro la chiede e la ottiene dal vescovo.

Così [illegible] decisione del primo cittadino Giuseppe Rubini, leghista, oltre ad aver scatenato un mare di polemiche, si è rivelata anche un autogol dal punto di vista pratico: l'associazione ci andrà ugualmente in piazza, il 14 maggio, festa della mamma, per la sua iniziativa.

Per la precisione [illegible] banchetto che venderà le piantine di azalea troverà posto sul sagrato del Duomo, l'unica parte di piazza Ducale di proprietà non del Comune ma della curia vescovile, alla quale spetta la decisione di concederla. E [illegible] vescovo ha dato il suo assenso, come era già successo qualche mese fa per un'iniziativa di un circolo cooperativo che intendeva raccogliere fondi pro alluvionati.

A scatenare polemiche [illegible] è stata solo la decisione in [illegible] di non concedere la piazza, [illegible] le motivazioni addotte dal sindaco che, con molta franchezza, è parso preoccupato più di difendere gli incassi dei fioristi cittadini che di finanziare la ricerca scientifica: «L'associazione non deve sfruttare queste feste quando già riceve tanto in modo spontaneo dalla gente - ha detto - la vendita delle piante a prezzo bloccato provoca un danno notevole agli operatori cittadini». [c. br.]

Un'altra vincita al Totocalcio dopo quella di Domodossola

Con un dodici e quattro undici 430 milioni a Varallo Pombia

VARALLO POMBIA. Dopo l'Ossola, il medio Novarese. Il Totocalcio ha portato un'altra pioggia [illegible] milioni in provincia. Questa volta sono 430, suddivisi tra un dodici e quattro undici. Tutti sono stati giocati nella stessa ricevitoria a Varallo Pombia.

Dopo la ricca vittoria [illegible] Domodossola, domenica la dea bendata ha baciato cinque schedine giocate in via Stazione. Nessuno ha «confessato» la vincita, come invece aveva fatto [illegible] dei fortunati ossolani autori della schedina milionaria. Sembra comunque, che i «colpacci» siano stati messi a segno con sistemi di poco valore. Soltanto qualche mille lire che ha fruttato un [illegible] risultato [illegible] tragici fatti di Genova, con la sospensione [illegible] l'incontro Genoa-Milan, hanno ridotto a dodici i risultati da indovinare) e quattro undici. Per [illegible] totale di 430 milioni. La ricevitoria prediletta dalla Fortuna è quella di Lorenzo Campanella. «E' la prima volta - di[illegible] il titolare - che mettiamo a segno una vincita [illegible] alta. In passato c'è stata qualche altra schedina fortunata [illegible] sempre guadagni limitati». E' una stagione d'oro per i giocatori [illegible] tutta la provincia. All'inizio [illegible] campionato, il Totogol aveva portato duecento milioni in una ricevitoria [illegible] Vignale, dove già negli anni [illegible] c'erano state vincite interessanti. Quindi [illegible] piovuto il «tredici» di domenica scorsa, 630 milioni da dividere: sei [illegible] hanno pagato il sistema giocato al bar Suisse di Domodossola. Una schedina fortunata e con [illegible] curiosa novità: uno delle menti della «giocata» ha ammesso la vincita. E' Arcangelo Persini, 57 anni, di Crevoladossola. [b. c.]

MORTARA

Salame d'oca sarà doc?

[illegible] salame d'oca, prodotto tipico lomellino [illegible] quale Mortara dedica anche la sua sagra annuale, potrebbe in futuro fregiarsi [illegible] marchio «doc». Su questa strada [illegible] sta muovendo l'amministrazione comunale, che ha commissionato una ricerca al Centro Servizi alle imprese [illegible] Vigevano per avere un quadro del mercato [illegible] questo gustoso insaccato. Il marchio di «denominazione di origine controllata» dovrebbe servire a garantire la qualità rigorosamente artigianale del prodotto dalle imitazioni [illegible] scala industriale che si stanno moltiplicando da qualche tempo. Uno dei punti deboli della produzione lomellina di salame d'oca [illegible] lo scarso numero [illegible] allevamenti locali, che non [illegible] a garantire il fabbisogno di carne necessario per gli insaccati. Così una consistente quantità [illegible] pennuti deve essere importata dall'estero, principalmente dalla Spagna. [c. br.]

La discarica chiude?

In prefettura [illegible] incontro per la Bicocca

NOVARA. Questa mattina alle [illegible] si incontreranno in Prefettura i tecnici del Comune e della Provincia per fare [illegible] punto sull'emergenza discarica. Un tema che ha infuocato anche il Consiglio comunale di Novara ieri pomeriggio. «Ma come - ha det[illegible] il sindaco Merusi - la Provincia il 20 gennaio mi dice di chiudere la Bicocca per dieci giorni e il [illegible] mi chiede di smaltire [illegible] quintali di [illegible] rifiuti. Se la discarica di Novara è [illegible] bomba ecologica come dicono si chiude subito, altrimenti non ha senso indicare la data del [illegible] febbraio».

La scadenza, in ogni caso, sarebbe aleatoria visto che [illegible] sindaco potrebbe emettere un'ordinanza per autorizzare comunque il conferimento dei rifiuti solidi urbani. Decisivo, in ogni caso, sarà l'incontro dei tecnici di stamattina. Il Comune vuole dimostrare che le soluzioni per «mungere» il percolato che fuoriesce dalla discarica sono già in atto, al contrario di quanto sostiene la giunta di Palazzo Natta. [c. bo.]

Per San Giulio rivivono le antiche tradizioni, oggi incanto dell'agnello sull'isola del Lago d'Orta

Fagiolata contro il «veleno del sospetto»

Lo ha detto il parroco di Dulzago, intervenuto alla cerimonia

Un'immagine della fagiolata di domenica alla Badia di Dulzago [illegible]

BELLINZAGO. Fagiolata alla Badia di Dulzago ed incanto dell'agnello all'isola di San Giulio: due tradizioni che anche quest'anno si rinnovano in onore del santo venerato in particolare nel Cusio.

Ieri si è svolta la fagiolata alla Badia; anche quest'anno [illegible] stati centinaia i fedeli ed i curiosi che hanno affollato il cortile del complesso medioevale, ma la giornata è stata vivacizzata soprattutto dal richiamo del parroco, don Piero, intervenuto sul settimanale «Il Ricreo».

La fagiolata ha ancora [illegible] senso?

A questa domanda il sacerdote ha cercato di rispondere con un lungo intervento, precisan[illegible] subito, a scanso di polemiche [illegible] agitarti amico, questa non [illegible] una provocazione alla Sgarbi e alla Ferrara».

Don Piero ha posto l'accento sul significato originario della fagiolata, l'aiuto [illegible] poveri, un messaggio ingiustamente caduto nel dimenticatoio. «Ma in questo caldo periodo della storia nazionale - [illegible] scritto il parroco - c'è un altro veleno da esercizzare attraverso l'intercessione di San Giulio e, se vuoi, della fagiolata: [illegible] il veleno del sospetto e dell'aggressione verbale con cui si affrontano i gravi problemi della nazione».

Oggi all'isola di San Giulio si svolgeranno invece i riti solenni dedicati al santo, e nel pomeriggio si svolgerà l'incanto dell'agnello.

Come sempre, a disputarselo a suon di centinaia di biglietti [illegible] mille, saranno San Maurizio d'Opaglio e Legro, frazione [illegible] Orta, che l'anno scorso si aggiudicò l'agnellino.

San Giulio [illegible] anche [illegible] patrono dei lavoratori dell'edilizia. Una delegazione arriverà anche dalla vicina Svizzera. [m. g.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 19/88 R.G.E. promossa [illegible] Impresa Costruzioni Edili Sier [illegible] avv. Giuseppe Ravasio contro **CALZONE Maria Grazia**.

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 31.10.94 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Calzone Maria Grazia in Comune di Masera:

Porzione di fabbricato censita al N.C.E.U. al foglio [illegible] mapp. 294 sub 4 e 401 e al N.C.T. [illegible] foglio 18 mapp. 401.

Valore L. 80.000.000.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del [illegible] Marzo [illegible] 11,30 che avrà luogo nella [illegible] pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base: L. 48.000.000.

2) Offerta in aumento non inferiore a L. [illegible] milione.

3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del 10 e del 15% del succitato prezzo base;

4) Le modalità di versamento per [illegible] e fondo spese [illegible] stono nel deposito in cancelleria entro le [illegible] 12 del 14.3.1995 mediante assegno circolare intestato alla cancelleria [illegible] tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;

5) Saldo prezzo entro [illegible] giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 18.1.1995.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

[illegible] DI TOCENO

PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di deposito variante in itinere al P.R.G.C.

[illegible] SINDACO

Vista la L.R. 5/12/1977, n. 56 [illegible] successive modifiche ed integra[illegible],

Vista la circolare regionale n. 16/URE [illegible] 18/07/1989

RENDE NOTO

che, con [illegible] consiliare n. [illegible] del 04/11/1994, esecutivo ai sensi di legge, è stato deliberato di adottare una variante in itinere al P.R.G.C. per la individuazione, in esso, degli alpeggi alpini

Copia della suddetta deliberazione e copia degli atti relativi alla variante sono depositati a libera visione [illegible] pubblico, dalle ore 8.00 alle [illegible] 12,00 per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, e, precisamente, [illegible] 30 Gennaio al 28 Febbraio [illegible].

Nei successivi 30 (trenta) giorni e, precisamente, [illegible] 1° Marzo al 30 Marzo 1995, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta bollata e in quattro copie su carta libera mediante consegna all'Ufficio Comunale e protocollo annotato.

Toceno, il 30 Gennaio 1995.

IL SINDACO
[illegible] Pio Giorgis

COMUNE [illegible] GOZZANO

PROVINCIA DI NOVARA

Deposito progetto preliminare variante 1994 Piano Regolatore Generale Comunale

In esecuzione della delibera del C.C. n. 65 del 30/11/1994;

SI RENDE NOTO

1) Che presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (piano terra Palazzo Comunale) si trovano depositati, in libera visione al pubblico (durante il normale orario di apertura del suddetto ufficio - festivi dalle ore 10 alle ore 12) gli atti relativi al progetto preliminare va[illegible] 1994 al Piano Regolatore Generale Comunale a far tempo dal 30/1/1995 e fino all'1/3/1995 compresi.

2) Chiunque può prenderne visione e nei successivi 30 (trenta) giorni dal 2/3/1995 al 31/3/1995, nel pubblico interesse, può presentare osservazioni e proposte [illegible] triplice copia, di cui una in bollo.

IL SEGRETARIO [illegible]
dr. Agostino Di [illegible]

Commenti e reazioni dopo la sentenza del maxiprocesso alla 'ndrangheta

«Non abbasseremo la guardia»

Il vicequestore di Domodossola: «Bisogna impedire che si riorganizzino forme di criminalità»
Il sindaco: «La ricostruzione dell'immagine è e resta uno dei nostri principali obiettivi»

DOMODOSSOLA. «Il maxipro[illegible] che si è svolto a Verbania ha offerto uno spaccato inquietante della nostra città negli [illegible] [illegible]ti – ha dichiarato il sindaco di Domodossola Ettore Angius - la ricostruzione dell'immagine dell'amministrazione, dopo gli arresti di alcuni ex assessori e consiglieri, ora [illegible] resta uno [illegible]ei nostri principali obiettivi. Non voglio assolutamente entrare nel merito delle vicende processuali, ma sicuramente dopo i ripetuti blitz di carabinieri e polizia, la situazione dell'ordine pubblico in città è nettamente migliorata. I risultati si sono visti. Da più [illegible] un anno, [illegible] ci sono [illegible] più stati attentati [illegible] misteriosi incendi notturni che in passato avevano scosso l'opinione pubblica. Sono stati potenziati servizi di vigilanza e prevenzione, specie di notte. Mi auguro solo [illegible] si vada a[illegible] così e che non [illegible] debbano attendere altri gravi episodi per intervenire».

«Il colpo inferto alle ramificazioni locali della grande criminalità organizzata è stato veramente durissimo - afferma il vicequestore dottor Raffaele Veri, dirigente del settore di polizia di Domodossola - ma [illegible] bisogna assolutamente abbassare la guardia. Per la prima volta, anche se per ora solo in una sentenza di primo grado, è stata riconosciuta l'esistenza di un'organizzazione criminale di stampo mafioso in questa zona. Ma il nostro impegno è tutt'altro che esaurito. Bisogna infatti impedire che [illegible] riorganizzino forme di criminalità legate ai traffici internazionali e ad altre circostanze ambientali che da noi sono risultate favorevoli».

Sull'esito del maxiprocesso di Verbania hanno avuto [illegible] ruolo determinante alcuni pentiti.

«Ma i pentiti n[illegible] spuntano per [illegible] - ricorda il dottor Veri - chi decide [illegible] collaborare lo fa sotto l'incalzare di contestazioni minuziose, frutto di una lunga e meticolosa attività investigativa».

Le infiltrazioni di organizzazioni criminali nell'Ossola, emerse dal processo alla cosca locale affiliata alla 'ndrangheta Calabrese, sono comunque da tempo agli atti della commissione parlamentare antimafia. La documentazione è stata raccolta in un volume dal titolo «La mafia al Nord», curato da Orazio Barrese con prefazione di

Domenico Cento, condannato [illegible] boss della cosca, e il pm Tamponi

Adolfo Beria D'Argentine, che è stato pubblicato nel maggio dello scorso anno.

Calato il sipario sul lungo processo ai 18 imputati di appartenenza alla 'ndrangheta dell'Ossola qualche commento alla dinamica dello stesso processo ed ai provvedimenti sanzionatori arriva dagli stessi protagonisti e dai loro parenti.

Sul versante processuale si registrano, ovviamente, i[illegible]r-si in appello da parte dei legali della difesa e forse anche degli [illegible] pubblici ministeri Paolo Tamponi e Patrizia Caputo.

La condanna più pesante, 18 anni e 3 mesi di carcere, è stata inflitta [illegible] presunto boss della cosca ossolana, Domenico Cen[illegible].

Durante l'interrogatorio, [illegible] aula, nell'udienza del 29 novembre scorso, Cento aveva dichiarato: «Non è vero che qualcuno dei miei amici di Domdossola [illegible] accusò di aver portato la droga in Ossola dove sono arrivato dalla Calabria nel 1956. Ho lavorato in diverse aziende locali poi nel 1958 mi [illegible] sposato. Posso dire di [illegible] fatto soffrire mia moglie per una [illegible] "scappatella" sentimentale [illegible] della mafia [illegible] della 'ndrangheta [illegible] ne [illegible] proprio nulla; ne ho sentito parlare alla Tv. Non so[illegible] ricco [illegible] non posseggo immo[illegible]. Integravo la mia scarsa pensione con la [illegible] abilità alle carte [illegible] bar di Domodossola e con l'aiuto di mia moglie, eccellente ricamatrice».

Perplesso per la condanna a 2 anni e 4 mesi ed a 700 mila lire [illegible] multa è apparso Bruno Va[illegible], [illegible] anni, titolare del night club Paón Doré a Stresa all'epoca dei fatti. «Sono stato accusato di aver chiesto dei soldi al gestore del night Garden, in cambio della protezione che sarebbe stata assicurata da Domeni[illegible] Cento. E' un'assurdità. Uno dei due titolari del night mi ha dato 100 mila lire per comprare le sigarette per Cento che era [illegible] ospedale. Cento lo conosco da tempo ed era un cliente del mio locale».

Adriano Velli
Aristide Ronzoni

Chiedono le armi

Vigili [illegible] alla proposta [illegible] Cisl

DOMODOSSOLA. Tornano alla [illegible] i vigili urbani domesi, molti dei quali chiedono di poter essere armati durante i servizi di pattuglia. Di recente la Cisl Enti Locali aveva sostenuto come tale richiesta non fosse [illegible] giustificata, visto che in città «la situazione non è degenerata» [illegible] si vorrebbe far credere. Ma diversi vigili appartenenti al sindacato autonomo chiedono nuovamente le armi. I vigili rigettano l'ipotesi della Cisl di usare i soldi necessari per le armi per altri scopi e finalità socio-assistenziali. «Armare i vigili costerebbe sì e [illegible] 15 milioni - dicono i vigili - e [illegible]on crediamo che non tale cifra si risolvano altri grossi problemi comunali». [re. ba.]

ISELLE

Da Transalp 2005

Iniziative per potenziare linea ferroviaria

ISELLE. Transalp 2005, [illegible] Comitato svizzero che raduna tutte le associazioni che oltre le Alpi sostengono le necessità del potenziamento della linea ferroviaria del Sempione, hanno deciso di chiedere un incontro col Governo federale. L'incontro, che si terrà venerdì a Berna, servirà a sostenere l'utilità di dare corpo ai finanziamenti [illegible] linea Loetschberg-Sempione, finanziamenti [illegible] quali dovranno pronunciarsi le Camere svizzere. A Domo il problema del potenziamento della linea Iselle-Domodossola è stato riproposto da Gian Mauro Mottini, della Pro Simplon, e Carlo Perazzi, consigliere d'opposizione in Consiglio comunale. [re. ba.]

S. MARIA MAGGIORE

In onda domani e dopo

Inchiesta in tivù sulla volontà [illegible] cambiare Stato

SANTA MARIA MAGGIORE. Due ampi servizi sulla volontà della Valle Vigezzo di passare alla Confederazione elvetica verranno trasmessi mercoledì e giovedì dalla Televisione della Svizzera Italiana. Una troupe svizzera è stata in valle per alcuni giorni per raccogliere commenti e pareri che andranno in onda domani [illegible] dopodomani in due trasmissioni curate da Adele Viviani e da Cesare Chierlcati. Con questi servizi l'emittente della Svizzera Italiana intende offrire uno spaccato del disagio che cova in Vigezzo per le note, e per ora non risolte, vicende legate alla lunga interruzione della strada statale 337 tra Re e il confine di Ponte Ribellasca. [re. ba.]

Cresce la tensione per la mancanza di notizie da Roma

Sisma, fermata [illegible] con blocco di straordinari

Un mom[illegible]o dell'assemblea che si è svolta ieri in municip[illegible] Villadossola (FOTO FALCIOLA)

VILLADOSSOLA. Cresce la tensione alla Sisma nell'attesa delle notizie da Roma (che non arrivano) [illegible] quasi duecento prepensionamenti richiesti dall'azienda e nella più assoluta incertezza sul futuro del complesso siderurgico ossolano. Ieri pomeriggio al municipio di Villa, presente il sindaco Franco Ravandoni, c'è stata una delle più affollate assemblee degli ultimi anni.

Gruppi di lavoratori erano assiepati [illegible] corridoi e davanti all'ingresso del Comune, dove so[illegible] stati piazzati altoparlanti per consentire a tutti di seguire la discussione.

Durissimi i toni degli interventi, alcuni dipendenti hanno proposto agitazioni immediate: «fuori dalla fabbrica tutti e subito. La situazione è insostenibile, l'azienda continua ad aumentare surrettiziamente i carichi di lavoro».

Il malumore deriva dalla mancanza di indicazioni certe da parte della società, che fa capo al gruppo Leali, [illegible] futuro assetto dello stabilimento. I vertici del gruppo bresciano hanno ribadito più volte e in sedi ufficiali di non voler chiudere la Sisma.

Ma non hanno mai precisato [illegible] quanti dipendenti e quali produzioni intendono andare avanti. Finora tutto è stato rinviato alla soluzione del nodo dei prepensionamenti che però sono legati allo smantellamento di impianti, che dovranno essere distrutti. Il gruppo Leali ha già chiuso un'acciaieria nel Bresciano e ora starebbe cercando di ottenere i benefici del piano di ristrutturazione della siderurgia per tutti gli altri stabilimenti, Villa compresa. Ma non c'è anc[illegible] niente di sicuro. Intanto c'è già stata una riduzione dell'organico di fatto che è [illegible] da 500 a 470 occupati. Una trentina [illegible] lavoratori che hanno maturato il diritto alla pensione hanno lasciato la fabbrica e non sono stati rimpiazzati. Si è sopperito finora con la rinuncia a turni di riposo e alle ferie e con il massiccio ricorso agli straordinari da parte di chi è rimasto in fabbrica. Ma ieri si è capito chiaramente che la situazione non regga più. «Con questi carichi di lavoro si mette a repentaglio la sicurezza nei reparti» hanno detto alcuni [illegible]pendenti.

Il sindacato ha deciso di rompere gli indugi [illegible] [illegible] aprire immediatamente [illegible] vertenza, indipendentemente dalla vicenda dei prepensionamenti, sull'organizzazione [illegible]ei reparti produttivi.

«Abbiamo dimostrato con i fatti di voler collaborare e di saper mantenere gli impegni presi davanti al prefetto - ha detto Ottorino Girelli della Fiom Cgil - i lavoratori hanno sopportato grossi sacrifici [illegible] attesa che si chiarissero le prospettive dello stabilimento. E' arrivato il momento di dire basta».

E' stata decisa la fermata per un'ora dell'acciaieria durante [illegible] notte, accompagnata dal blocco totale degli straordinari in tutti i reparti. [a. v.]

IN [illegible]

[illegible] MAURIZIO D'OPAGLIO

Don Sacco in classe per parlare di pace

Lezione di pace questa mattina nelle scuole medie di San Maurizio d'Opaglio. Ospite [illegible] don Renato Sacco, parroco di Cesara, che illustrerà ai ragazzi [illegible] sue esperienze [illegible] Sarajevo e [illegible] numerose iniziative a favore del Terzo Mondo. Negli ultimi anni il sacerdote, che è anche obiettore fiscale alle spese militari, ha promosso nel Cusio numerose inziative di sostegno ai viaggi dei «Beati costruttori di pace» [v. a.]

VERBA[illegible]

L'Aido: «Non chiediamo oboli a domicilio»

Il presidente dell'Aido verbanese, Bruno Togni, [illegible] reso noto che ignoti [illegible] contattando telefonicamente in questi giorni, [illegible] nome dell'Associazione italiana donatori [illegible] organi, diverse famiglie della zona alle quali chiedono un appuntamento per poter ricevere oboli a favore della associazione. «Si tratta chiaramente [illegible] millantatori - dice Bruno Togni - e invito la cittadinanza [illegible] diffidarne. I nostri incaricati non si presentano porta a porta ma organiz[illegible] manifestazioni pubbliche e spettacoli il cui ricavato è devoluto all'Aido». [a. r.]

Secondo le previsioni occorrono 30-40 giorni lavorativi prima dell'apertura

L'autostrada è dietro l'angolo

Mancano soltanto tre chilometri e mezzo da asfaltare in galleria, interrogativi sull'appalto delle opere di illuminazione. Il Comitato Vco verso l'Europa: «Finalmente». Ma l'ultima spallata la darà il Gabibbo

STRESA. Questa volta siamo davvero agli sgoccioli. Per i ventisette chilometri del tratto conclusivo che porteranno l'Autostrada dei trafori a Gravellona Toce [illegible] quindi nel cuore della [illegible] provincia del Verbano Cusio Ossola, il conto alla rovescia procede [illegible] intoppi, almeno in apparenza.

Ad assicurarlo è il comitato «Vco verso l'Europa», che in questi ultimi anni si è assunto il compito di seguire l'andamento dei lavori [illegible] di stimolarne la conclusione.

La conferma è frutto di [illegible] verifica svolta nei giorni [illegible] [illegible] è particolarmente significativa in quanto il comitato basa come sempre le sue considerazioni non [illegible] semplici promesse, ma sui fatti.

«Abbiamo potuto effettuare un dettagliato sopralluogo - di[illegible] il presidente Francesco Cairati - proprio [illegible] tratti dove [illegible] passato si sono registrate le maggiori difficoltà. Quanto abbiamo visto è confortante [illegible] dobbiamo ringraziare dirigenti e maestranze della società Italstrade per la collaborazione».

Una prima verifica riguarda la galleria di Someraro, già causa di una lunga sospensione dei lavori per i movimenti franosi provocati. Dopo l'apertura del doppio tunnel, la canna di valle risulta ormai pressoché sistemata, mentre per quella a monte, interessata da infiltrazioni d'acqua, si rende ancora necessario qualche intervento conclusivo [illegible] drenaggio.

Le cose vanno bene anche per il viadotto sul rio Colorio. «Le travature in acciaio - aggiunge Cairati - sono ormai completamente posate ed è stato pure sistemato il primo strato di cemento armato come pianale. Per la conclusione, si può ragionevolmente calcolare un periodo [illegible] 30-40 giorni lavorativi».

Per l'asfaltatura ancora mancante si procede [illegible] pari celerità: all'inizio dell'anno i chilometri da asfaltare erano sei, ora si sono ridotti a non più di tre e mezzo. Essi corrispondono quasi interamente a tratti in galleria, dove pertanto si può procedere indipendentemente da eventuali avversità atmosferiche.

Gli ultimi interrogativi sono legati alle strutture ausiliarie, che non dovrebbero però creare grosse difficoltà. «La società Autostrade - conclude Cairati - non ci ha ancora confermato l'appalto delle opere per gli impianti di illuminazione e di aerazione delle gallerie. In merito attendiamo notizie dall'ingegner Sergio Balducci. E' certo che controlleremo fino in fondo anche questo aspetto a [illegible] di sorprese; comunque questa volta riteniamo di sciogliere le riserve che nutrivamo fino [illegible] qualche tempo fa e di poter dire che l'autostrada è [illegible] dirittura d'arrivo».

Autotrafori, un sogno che dura da 30 anni e oggi, dopo un'attesa estenuante si realizza. Qui sopra il Gabibbo pupazzo ormai divenuto simbolo della lotta a sprechi e ritardi

Tutto lascia ormai pertanto intendere che saranno rispettate le scadenze indicate all'ultima Conferenza del traffico di Stresa, quando si indicarono i mesi di maggio-giugno 95 per l'arrivo dell'autotrafori sul lago Maggiore.

Della fondatezza delle promesse allora formulate si è già avuta del resto una prima conferma con il completamento [illegible] tratto terminale della superstrada dell'Ossola e l'apertura parziale del quadrifoglio di Gravellona Toce nello scorso mese [illegible] dicembre. Qualcuno guarda già in la e raccomanda una adeguata segnaletica per le [illegible] direzioni e in particolare per Verbania, di cui sul tratto in arrivo dall'Ossola sembra [illegible] esserci traccia.

Intanto si è diffusa la notizia che nei prossimi giorni il tratto incompiuto della Voltri-Sempione potrebbe essere teatro di una incursione del Gabibbo [illegible] della troupe di Canale 5 alla ricerca di scandali più o meno nascosti.

La lunga storia dell'autostrada troverà dunque eco nella sua fase conclusiva [illegible] «Striscia la notizia» e sarà forse proprio [illegible] curioso personaggio della nota trasmissione a dare un'altra spinta. Forse quella decisiva che tutti si aspettano.

Sergio Ronchi

Verbania

Il ponte [illegible] Plusc [illegible] 2 mesi

VERBANIA. Viabilità cittadina rivoluzionata da domani per circa due mesi. Chiude al traffico il ponte del Plusc. Esso costituisce normalmente la via di passaggio obbligata per gli automezzi che dalle direzioni di Pallanza [illegible] di Suna si dirigono verso [illegible] parte alta della città e viceversa. [illegible] provvedimento - informa il Comune - si rende necessario per la realizzazione [illegible] un [illegible] collegamento fognario del ponte in questione all'impianto di depurazione. Per necessità tecniche i lavori, particolarmente complessi, devono svolgersi al centro della strada ad una profondità di quattro metri [illegible] ciò rende impossibile anche il semplice transito a senso unico alterna[illegible]. Ci si scusa per i disagi».

[illegible] blocco rende obbligatorio per i movimenti tra Intra e il resto della città servirsi del ponte sulla foce del torrente S. Bernardino, mentre per risalire verso [illegible] frazioni a nord e la collina ci [illegible] potrà servire di via Brigata Valgrande [illegible] [illegible] corso Cairoli. A soffrire un maggiore intasamento sarà soprattutto la zona del lungolago di Intra. Percorsi parzialmente diversi dovranno [illegible] effettuati anche per la circolazione da [illegible] verso S.Anna.

Inoltre per vari spostamenti potrà essere utile servirsi [illegible] via alternativa del passaggio tra Fondotoce, Bieno e Trobaso alle spalle del Monterosso.

[s. r.]

E' un cileno

Il ciclista della pace a Verbania

VERBANIA. Domingo Collado, 50 anni, cittadino cileno, ha lasciato il suo Paese 14 anni fa, dopo averne trascorsi 6 in prigione in seguito al colpo di stato che portò al governo il generale Augusto Pinochet. I [illegible] genitori, la moglie [illegible] la figlia sono stati arrestati e rinchiusi in uno dei tanti stadi cileni, incredibili lager per i "desaparecidos". Domingo Collado sta girando [illegible] mondo [illegible] bicicletta per portare il suo messaggio di pace e per denunciare quella violenza figlia legittima dei regimi autoritaristici.

Ieri pomeriggio è stato ricevuto in municipio dal sindaco di Verbania, Aldo Reschigna, e dagli assessori Nobile, Bersi [illegible] Garbagnati, alla presenza di giornalisti e fotoreporter. Collado ha raccontato, seppur brevemente, le sue vicissitudini, sottolineando il proprio impegno di pacifista itinerante [illegible] ormai 2 milioni di chilometri nei polpacci.

Si è detto fiducioso di poter rientrare in Cile entro il 1997, quando si terranno le prime elezioni democratiche «garantite» dallo stesso Pinochet, oggi capo delle forze armate. «Spero anche - ha aggiunto amaramente - di poter ritrovare la mia famiglia o, perlomeno, di sapere dove sono stati sepolti i miei cari così da poter pregare sulla loro tomba».

La prossima tappa per Collado sarà la vicina Svizzera.

[a. r.]

Gravellona, volevano fuggire su «Sulky». Presi dai carabinieri

Ladri di giubbotti nel piazzale della megadiscoteca, arrestati

GRAVELLONA TOCE. Avevano pensato di rifarsi il guardaroba rubando capi di vestiario dalle auto in sosta, nella [illegible] tra sabato [illegible] domenica. Sono però stati sorpresi dai carabinieri [illegible] Verbania che li hanno tratti in arresto. Sono Pasquale Cardillo, 30 anni, pregiudicato, verbanese, [illegible] Alfio Vergini, 28 anni, originario di Sanremo ed abitante a Cannobio.

A bordo di una motocarrozzetta a 3 ruote del tipo «Sulky» si sono diretti l'altra notte ver[illegible] le 3, sul piazzale del parcheggio della discoteca Sandokan. Le auto parcheggiate era[illegible] parecchie; c'era soltanto l'imbarazzo della scelta. Alfio Vergini ha forzato un finestrino di una fiat Punto e successivamente ne ha aperto comoda[illegible] [illegible] portiera per «lavorare» [illegible] maggior calma. Intanto il Cardillo, proprietario della motoretta, lo ha atteso alla guida c[illegible] il motore acceso, pronto per un eventuale fuga.

Sul più bello sono però arrivati i carabinieri che hanno bloccato i due arrestandoli per furto flagrante.

Da sinistra **Pasquale Cardillo** e **Alfio Vergini**. Saranno processati [illegible]

Dalla Punto è stato rubato un giubbotto che sarebbe andato ad aggiungersi - senza l'intervento dei carabinieri - agli altri 5 rinvenuti dai militari a bordo della «Sulky».

Una refurtiva un po' diversa dalle solite autoradio e compact disc.

Pasquale Cardillo [illegible] Alfio Vergini saranno processati già oggi con [illegible] rito direttissimo.

Negli ultimi tempi [illegible] è incrementata l'azione di prevenzione e controllo delle forze dell'ordine per impedire il diffondersi della microcriminalità: nello [illegible] anno gli interventi hanno portato a numerosi arresti e al recupero di refurtiva per alcuni milioni. Si tratta quasi sempre di furti compiuti da tossicodipendenti.

[a. r.]

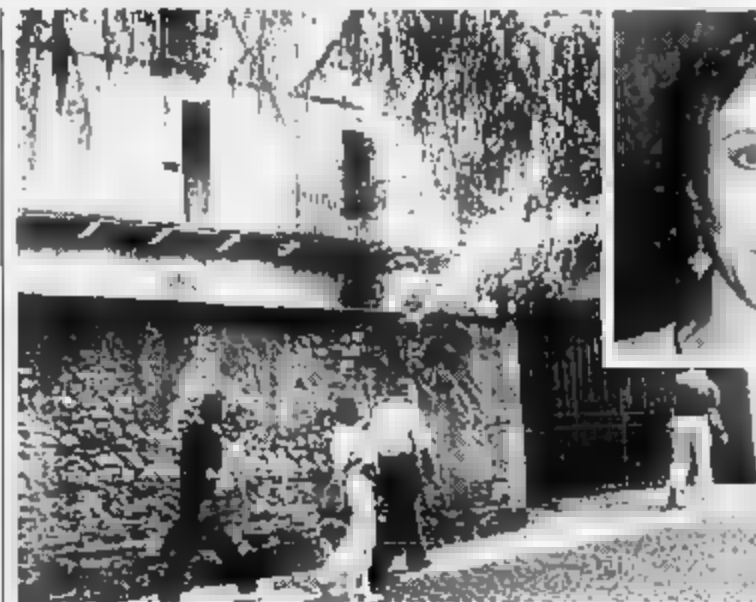
Non si trova il finanziamento per allestire il futuro Centro di terapia psichiatrica

Omegna vuole salvare Villa Caccini

L'assessore comunale alla Sanità: «Che fine hanno fatto il miliardo e 600 milioni promessi dalla Regione?» E' pronto [illegible] dossier sull'abbandono dell'edificio. Intanto ci sono malati che di notte dormono dove capita

OMEGNA. Relazioni tecniche, progetti, elaborati, lettere e documenti a spron battuto, telefonate, incontri [illegible] funzionari. Tutto sprecato. Per Villa Caccini, l'edificio che ad Omegna do[illegible]rebbe diventare la futura sede del Centro di terapia psichiatrica, dalla Regione arriva soltanto un solenne silenzio.

«Le abbiamo studiate tutte - dice Elena Barbero, assessore comunale alla Sanità -. Io sono stata in Regione, inutilmente: del finanziamento di un miliar[illegible] e seicento milioni più volte promesso [illegible] garantito [illegible] sappiamo più niente. Abbiamo anche invitato l'assessore regionale a venire [illegible] Omegna per rendersi conto del problema, ma [illegible] lo abbiamo mai visto».

Difronte [illegible] una situazione simile chiunque [illegible] sarebbe scoraggiato: meno che l'assessore Barbero [illegible] il primario della Psichiatria, Giorgio Farina. Che hanno avuto un'idea semplice e provocatoria: ha raccolto [illegible] foto realizzate la scorsa estate quando esplose lo scandalo di Villa Caccini. Un documento che dimostra le condizioni di abbandono, fra porte divelte e pavimenti sfondati.

Sul progetto [illegible] Villa Caccini è sceso il silenzio da parte della Regione [illegible] l'assessore comunale Elena Barbero è decisa a sostenere il progetto [illegible] recupero

«Sperando a questo punto che le immagini fotografiche, che farò avere all'assessore e ai capigruppo consiliari, riescano a dare un'idea precisa delle condizioni dello stabile che sta andando in rovina» dice Elena Barbero. La quale, per la verità, avrebbe voluto far pervenire alla Regione anche una documentazione ancora più realisti[illegible]: quella dello decine di malati praticamente abbandonati, [illegible]prattutto nelle ore notturne, che attendono [illegible] avere un cen[illegible] in grado di ospitarli.

«Inutile scandalizzarsi quando si scopre che qualcuno di loro passa la notte dormendo sotto i portici - dice il dottor Farina - mentre noi si[illegible] in attesa di avere il finanziamento per realizzare un struttura che sarebbe utile a tutto il Verbano Cusio Ossola»

[v. a.]

Novara, positive recensioni sull'allestimento diretto da Lavia che ora sarà allestito a Modena

I critici promuovono Jago e il Moro

Umberto Orsini e Franco Branciaroli vengono definiti «una coppia formidabile», anche Valeria Milillo nel ruolo di una giovane Desdemona ottiene buoni giudizi. Sono piaciuti i costumi e le scene curati da Paolo Tommasi

NOVARA. Il giudizio in due parole: «Successo incondescente». Sul palcoscenico c'è «una coppia formidabile», «due cavalli di razza» per «quattro ore, densissime». Parola di critici. L'«Otello» di Shakespeare, con Umberto Orsini, Franco Branciaroli, Valeria Milillo, regia di Gabriele Lavia, lascia Novara e parte alla conquista dei maggiori teatri italiani. La critica si è pronunciata in toni trionfali. Ci sono più di duecento repliche prenotate in questa stagione e nella prossima.

Novara ha vissuto con entusiasmo e partecipazione l'evento culminato con la «prima» alla quale ha assistito anche il presidente della Camera, Irene Pivetti. Adesso la città è orgogliosa di aver tenuto a battesimo il debutto della tragedia di Shakespeare nella coproduzione Eliseo e Teatro de gli Incamminati.

Il sindaco Sergio Merusi, al termine della «prima» di venerdì, si era profuso in complimenti, soprattutto per Orsini, e aveva ricordato la collaborazione della Banca Popolare di Novara. Un «grazie» che sa di investimento: «Sarebbe bello e non è impossibile - aveva detto il sindaco - realizzare un evento del genere ogni anno, coinvolgendo anche l'Istituto De Agostini per una collana di video». E riprese dell'«Otello» sono già state eseguite nei giorni [illegible]. L'idea è buona, [illegible] quella di coinvolgere maggiormente le scuole. «Il futuro del teatro, del Coccia in questo [illegible] - sostiene Orsini - si costruisce anche lavorando sulla platea».

Domenica i principali quotidiani hanno riservato titoli a sei colonne all'«Otello». Masolino d'Amico, sulla Stampa, ha scritto di un Orsini «nato per recitare questa parte», ha sottolineato «l'alchimia fra i due splendidi atleti della scena così diversi e complementari»; su Repubblica, Franco Quadri ha osannato Branciaroli «al vertice [illegible] sue enormi possibilità» e Valeria Milillo «sorprendente Desdemona»; sul Corriere della Sera è stato Giovanni Raboni a dispensare elogi per «la trasposizione che [illegible] fa davvero una grinza». Promossi a pieni voti le scene e i costumi («contemporanei dei nostri nonni» scrive d'Amico) curati da Paolo Tommasi. Azzeccata la traduzione di Angelo Dallagiacoma.

A dimostrazione di quanto il pubblico [illegible] abbia ormai il palato fino, va detto che i commenti dei critici rispecchiano quelli che molti [illegible] si avevano tracciato venerdì notte. Sono piaciuti anche Susanna Marcomeni, Giorgina Cantalini, Luca Lazzareschi, Alkis Zanis, Lucio Rosato, Roberto Alinghieri, Claudio Calafiore e tutti gli altri.

Domenica al Coccia si è tenuta l'ultima replica. Ieri mattina la compagnia è partita alla volta di Modena. Buona fortuna, Jago-Orsini, Moro di Venezia-Branciaroli, giovanissima Desdemona-Milillo.

Maria Paola Arbeia

Franco Branciaroli e Umberto Orsini in una [illegible] di «Otello» che ora sarà rappresentato a Modena. Sopra, la giovane attrice Valeria Milillo che ha interpretato il ruolo di Desdemona e si è dimostrata all'altezza della situazione

GIORNO E NOTTE

MERGOZZO
Rock e blues al «Babilonia»

«The 33 Street Band» sale stanotte sul palco del «Babilonia Cafè» di Mergozzo. La band proporrà un repertorio rock e blues. Dalle 22. [m. p.]

CASTELLETTO
Party Time, scuola di danze

Salsa e merengue: per imparare i passi di latino-americano ci si può rivolgere stasera al «Party Time» di Castelletto Ticino, dalle 21, ai maestri sudamericani. [c. m.]

NOVARA
I «Fichi» al bar Coccia

Giovedì alle 22 i «Fichi d'India» al bar Coccia: [illegible] prenotare il tavolo, tel. 624056. [c. m.]

SESTO C.
Serata al «Salsodromo»

Doppio appuntamento stasera al salsodromo «La Marnas», al Lido di Sesto Calende: a partire dalle 20,30 scuola di ballo latino-americano, si balla dalle 22,30. [c. m.]

NOVARA
Ryan's, live e discobar

Live music e disco bar all'irish pub «Ryan's» di via Morera: da stasera dalle 20. [m. p.]

[illegible]
«Chiusura» alla Posada

I «Chiusura» sono di scena stasera alla «Posada» di Strona, in Vallestrona. [m. p.]

[illegible]
Torna Tenco al «Capolinea»

Progetto enco» stasera al Capolinea, via Lodovico il Moro: Tiziana Ghiglioni. [m. p.]

MUSICA LEGGERA
Biglietti per Ru[illegible]ri

Da oggi prevendita per il concerto di Enrico Ruggeri, il [illegible] febbraio al Coccia. I biglietti si trovano alla Banca Popolare di Novara (sede e agenzie) e il sabato dalle 15,30 alle 18,30 al botteghino. Prenotazione telefonica per non residenti a Novara: 0321-626666. Prezzi: 25, 30, 40 e 45 mila lire. [m. p. a.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
BARI	21	16	24	60	75
	83	67	62	61	55
CAGLIARI	39	56	[illegible]	61	53
	82	71	[illegible]	54	48
FIRENZE	60	[illegible]	1	[illegible]	33
	[illegible]	86	65	[illegible]	04
[illegible]	4	[illegible]	42	73	79
	121	81	[illegible]	[illegible]	62
[illegible]	[illegible]	33	39	78	48
	86	80	76	[illegible]	53
NAPOLI	[illegible]	1	[illegible]	85	57
	91	64	61	[illegible]	48
PALERMO	56	[illegible]	15	6	19
	108	94	82	51	45
ROMA	60	63	79	85	64
	82	74	49	48	48
TORINO	[illegible]	19	8	66	27
	100	45	42	40	40
VENEZIA	[illegible]	73	[illegible]	[illegible]	48
	73	71	[illegible]	61	52

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	25	21	55	5	17	6	6	21	10
[illegible]	60	4	14	13	7	0	2	25	7	3
CADENZE	7	9	10	3	10	1	9	10	5	4
	25	26	27	47	23	50	23	34	24	34
FIGURE	8	6	1	4	4	7	4	9	3	1
	28	11	14	25	14	18	73	18	[illegible]	25
[illegible]	61	31	41	31	[illegible]	81	11	51	21	31
	31	27	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	31	[illegible]	71

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Ambi contrati. Ambi contrati sul n. 14 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
14-48; 14-43; 14-21; 14-60; 14-26; 14-6; 14-77; 14-16; 14-68; 14-61; 14-83; 14-7; 14-35; 14-20; 14-39; 14-15; 14-78; 14-24; 14-19; 14-56; 14-57; 14-72; 14-30; 14-9 ; 14-2; 14-31; 14-86; 14-85; 14-87; 14-28.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 60 (2); Cagliari 50 (3); Firenze 90 (1); Genova 84 (1); Milano 90 (2); Napoli 76 (7); Palermo 16 (1); Roma 63 (3); Torino 41 (2); Venezia 19 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli.
31-36; 11-36; 33-36; 51-66; 71-66; 63-36; 20-36; 74-36; 10-66; 74-66; 54-36; 17-36; 27-36; 84-66; [illegible]; 57-36; 79-36; 89-36; 19-66; 59-66; 61-36; 71-36; 31-66; 11-66; 33-66; 10-36; 14-36; 63-66; 20-66; 74-66; 84-36; 77-36; 54-66; 17-66; 27-66; 19-36; 59-36; 57-66; 79-66; 89-66.

Per FIGURA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
3-12-21; 3-12-30; 3-12-39; 3-12-48; 3-12-57; 3-12-66; 3-12-75; 3-12-84; 3-21-30; 3-21-39; 3-21-48; 3-21-57; 3-21-66; 3-21-75; 3-21-84; 3-30-39; 3-30-48; 3-30-57; 3-30-66; 3-30-75; 3-30-84; 3-39-48; 3-39-57; 3-39-66; 3-39-75; 3-39-84; 3-48-57; 3-48-66; 3-48-75; 3-48-84.

VINCITE con la rubrica della scorsa settimana: presa l'ambata [illegible] a Roma.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. T. 858.521. **Pulp fiction.** Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
[illegible], Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II, 52, tel. [illegible]. [illegible] 1. **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; [illegible]. [illegible] 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sole ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible]; 22,30.
CRISTALLO v. Gottò 6. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA vi[illegible]. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO [illegible] piazza Sabotino. **Occhi nelle te[illegible]e.** [illegible]: 16,30, 17,50; 20,10, 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [illegible] - **Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Wyatt Earp.** Or.: [illegible] 18,30; 22.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il re leone.** Or. 20,35; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Belle al bar.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Fino alla follia.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 8. **Occhio Pinocchio.** Or.: 16,30; 20; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05. 22,30.
MAS[illegible] **UNO** via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere anche a te.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La teta y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Indagine dal futuro.** [illegible]: 14,30, 16,30, 1[illegible] 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirene - Sirens.** Or.: 16,15; 18,20, 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Kika.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO.** Ore 20,30 **A midsummer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. Turno D John Mauceri direttore. Regia di Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Centro Teatrale Bresciano presenta **La sposa di campagna** di Wycherley, regia Sandro Sequi. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lun. ed. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Da stasera a domenica 5 Teatro degli Immediati in **Goldensogn** regia Antonello Mondofia. Stagione 94/95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-20.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] corso V. Emanuele 30. **Timecop.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible] via Milazzo [illegible]. [illegible] **il segno [illegible] pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] Galleria De Cristoforis. **Kika.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via Ariosto [illegible]. **Il postino.**
ARISTON Galleria Corso. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Occhi nelle tene[illegible].** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Stargate.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Può succedere anche a te.** Or.: 14,30; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible] via Monte Nero [illegible]. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 2[illegible]. Ing. [illegible].
COLOSSEO CHAPLIN via Monte [illegible] 84. **Un'estate indimenticabile.** Orario. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO [illegible] via Monte Nero [illegible]. **Sotto il segno [illegible] pericolo.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **Sirens - Sirene.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO Galleria [illegible] Corso 2013. **The mask.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
ELISEO via Torino 64. **Mangiare, bere, [illegible] donna.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Rivelazioni** (1ª vis.). [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO c.so [illegible]. **Rivelazioni.**
MANZONI via Manzoni 40. **Terminal velocity.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.
[illegible] corso Vittorio Emanuele 24. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Stargate.** Or.: 15,30; 17,55; 20,10. 22,30
[illegible] Galleria del Corso 4. **Warriors.** Orario: 14,30; 16,30. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible] via Mascagni, 8. **Il re leone.**
NUOVO [illegible] via Terraggio 3. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Intervista col Vampiro.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.000.
[illegible] 2 v. S. Radegonda 8. **Pulp fiction.** Orario: 14,30, 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso [illegible].
[illegible]DEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **The Mask.** Or.: 14,30; 17,05; 19,45. Ingr. [illegible].
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Forrest Gump.** Orario: 16,10; 19,10; 22,10. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Belle al bar.** Or., 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
[illegible]DE[illegible] SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Il mostro.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
[illegible] 8 via S. Radegonda 8. **OcchioPinocchio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
[illegible] **SALA 9** [illegible] Santa [illegible]degonda [illegible] **Junior** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingresso 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Kika.** Or.: 15, 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingr. 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Warriors.**
PRESIDENT l. Augusto 1. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti [illegible] **L'innocenza del diavolo.** Or., 21.
[illegible] via Gran Sasso 28. [illegible]
TIFFANY corso Buenos Aires [illegible]. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or. 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].

TEATRI A MILANO

[illegible] p. della Sc[illegible], tel. 7200.3744. Ore 14,30 e 20 **Lo schiaccianoci.**
[illegible] Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 **Coro Croz Corona.**
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. [illegible]. Ore 21,15 [illegible] **cantatrice calva.**
[illegible] p. XXV Aprile 10, [illegible]. 2900.67.67. Ore 21: **La vita è un tram**
SAN BABILA c.so Venezia 2, telefono [illegible]. Ore 21 **Colpo di sole.**
FILODRAMMATICI [illegible] Filodrammatici 1. Tel. 869.3659. Ore 21: **Goldoni in musica.**
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 848.1434.
OUT OFF via Duprè 4. Inform. telefono 3926.2282. Ore 21: **Edipo re.**
PICCOLO [illegible] via Rovello 2, tel. 72.333.222. Ore [illegible]. **L'isola degli [illegible]lavi**
[illegible] via [illegible] 40, telefono 7600.0231. Ore 20,45: **Il tacchino.**
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 e 24 [illegible]
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. tel. [illegible]. [illegible] **pizzico** [illegible]
OLMETTO via Olmetto 8/a. Telefono 87.51.85. **Viva la pensione.**
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 **Il comico.**
[illegible] **VERDI** via Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Ore 10,30 **Lear.**

STASERA AL CINEMA

NOVARA — Vip — Tel. 625.688. Or.: [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa [illegible] egizia e varca un portone che lo conduce in un [illegible] antico e parallelo N. V. 2h 06 — *Fantarcheologia*

[illegible] — Tel. 474.825. Or.: 21 [illegible]
Romeo e Giulietta - Riccardo III (Rassegna Shakespeare)

Faraggiana — [illegible]. 627.676 Or.: 19,45/22,10 Lire 10.000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa [illegible]) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06 — *Fantarcheologia*

Eldorado — Tel. 624.158 [illegible]: 19,45/22,15 L. 10.000/6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa [illegible]) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — *Drammatico*

Vittoria — Tel. 623.395 Or.: 20,05/22,15 L. 10.000/6000
Kika - Un corpo in prestito — di P. [illegible]dóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — [illegible] donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 58' — *Commedia*

S. Cuore — Tel. 465.484 Or.: 19,45/22,15 Lire 8000/inart. [illegible]
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia e storie e strade, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — *Commedia*

PERNATE — S. Andrea — L. 7000/5000 Or. 16/18/21 Lire 7000/5000 — RIPOSO

ARONA — San Carlo — Inform. orari su segr. tel. 24.05.56 In.: 14,30 Ult.: 22,15 L. 8000/5000 — RIPOSO

BELLINZAGO — Vandoni — Lire [illegible] Or. 14,30/16,30/20/22 L. 7000/5000 — RIPOSO

BORGOMAN. — Moderno — Tel. 82.151 Or.: in. 20,15/22,15 Lire 10.000/6000
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 58' — *Commedia*

Nuovo — Tel. 81.741 Or.: in. 20/22,15 L. 10.000/6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, [illegible] strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10 — *Drammatico*

Piccolo — Tel. 81.741 Inizio ore 21 L. 10.000/6000 — Cineforum

CAMERI — Ballardini — Tel. (0337) 244.384 In.: 14,30/18,30/21 — RIPOSO

DOMODOS. — Corso — Informazioni e orari su segreteria tel. 240.053 [illegible] 10.000/6000
Belle al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serra (It. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' — *Commedia*

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 Inizio ore 20,30/22,30 L. 10.000/6000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa [illegible]) — Un impiegato di banca si trasforma in un super-eroe di gomma — grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — *Comico*

[illegible] 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 Inizio [illegible] 21 L. [illegible]
Wyatt Earp — di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman ([illegible] '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, dalla sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15 — *Western*

[illegible] — Italia — Tel. (0163) 840.201 Ore 16/20/22 Lire 8000/5000 — RIPOSO

OLEGGIO — Cine Teatro — Tel. 91.183 Or.: 16 19,30/22 L. 9/6000 Lun. solo ter. 7/5000 — [illegible]

[illegible] — Cinema Sociale — [illegible] 61.459 Orv [illegible] L. 7000/5000 — RIPOSO

Oratorio — Inizio ore 14/16 20,15/22,15 L. 5000 — [illegible]

TRECATE — S. Pellico — Tel. 71.417 Or.: 14,20 16,50/19,35/22,15 L. 8000/5000 — RIPOSO

VERBANIA — Ariston — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - Or.. 14,30, 22,30 — [illegible]

Vip — Informaz. e [illegible] spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - In.: [illegible] 20.15/22.30
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06 — *Fantarcheologia*

Sociale (Intra) — [illegible], e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - Inizio ore 21
Il giardino segreto — di A. [illegible] con K. Maberly, H. Prowse, M. Knott (Ingh. '93) — Rimasta [illegible], una bambina ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h [illegible] — *Commedia*

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 10.000/7000
Belle al bar — di A. Benvenuti, [illegible] A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serra (It. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci [illegible] un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' — *Commedia*

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 VN notizie, 19,30 Estate soqquadro; 20,30 Film Odeon; 22,30 VN notizie; 23 Film Odeon. **VCO:** 19,30 VCO notizie; [illegible] Verbania informa; 20,30 Radiol; 22,30 VCO notizie; [illegible] Tv movie / Sport; 0,30 VCO notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Tra Sesia e Ticino; 21,30 Video top; 22,30 News ed. notte, 23,30 News ed. notte; 24 Speciale News - Filo d'Arianna; 0,30 News ultima ed.. I Speciale News - Filo d'Arianna

Davide Barbazza, vigezzino di 22 anni, sul podio della prestigiosa Marcialonga

«La mia giornata più bella»

Il finanziere di Malesco è stato il primo degli italiani: «Ho mollato sulla salita finale che non avevo provato. Spettacolo indimenticabile» e adesso fa un pensierino alla nazionale

MALESCO. Davide Barbazza, finanziere vigezzino di 22 anni, domenica è salito sul podio della prestigiosa Marcialonga. Dopo una gara condotta nelle prime posizioni, alternandosi ai compagni di squadra delle Fiamme gialle ed ai rivali delle Fiamme oro, ha dovuto cedere sull'ultima salita al favorito della gara, il francese Balland. Negli ultimi metri è stato superato anche dallo svizzero Jungen giungendo terzo, a sei secondi dal vincitore. La sua è stata un'impresa. E in valle, a Malesco, dove vivono i genitori: papà Ugo fa l'idraulico e gioca bene a bocce, mamma Fiorenza è casalinga, così come al centro fondo di Santa Maria Maggiore, han fatto festa. Domenica pomeriggio Davide ha chiamato casa. Poche parole e un arrivederci a presto. A domenica prossima quando farà ritorno in valle dopo la gara di coppa Italia a Palazzo.

L'abbiamo raggiunto, per telefono, ieri, alla scuola di Predazzo. Davide è un ragazzo timido e modesto. Il giorno dopo, quando gli facciamo i complimenti per l'impresa, quasi si schermisce. «Ho dormito bene, come solito. Sì, è stata la mia gara più bella da quando scio. La pista era perfetta, la neve quella che piace a me. Peccato non aver provato il percorso. Mi hanno avvertito solo venerdì che avrei gareggiato. Su quell'ultima salita, abbiamo visto la tua tuta gialla sgargiante, alle spalle del francese, abbiamo fatto il tifo. Sembrava che riuscissi a stare in scia poi... «Purtroppo non avevo provato neppure quel tratto decisivo. A metà ho mollato un attimo e il francese se n'è andato. Poi è rinvenuto anche lo svizzero e mi ha passato. Ma non ho rimpianti. E' stato uno spettacolo di folla indimenticabile. Tutti quei concorrenti, la gente ai bordi della pista, una vera festa. E poi le interviste, l'assalto dei fotografi. Io non sono mica abituato a tante attenzioni. Comunque sono soddisfatto». E adesso magari fai un pensierino al ritorno in nazionale. Dovete sapere che Davide faceva già parte della nazionale B. «Poi sono passato di categoria e diventa tutto più difficile. Adesso sono già vecchio...» Ma come, vecchio a 22 anni, uno specialista delle distanze lunghe? «No, scherzavo. Alla maglia azzurra ci penso, eccome!». [r.amb.]

Davide Barbazza (a destra) il giovane finanziere vigezzino, è di Malesco, ha ottenuto un brillante terzo posto (primo fra gli italiani) alla prestigiosa Marcialonga disputata domenica in Trentino

SPORT FLASH

HOCKEY PISTA

Stasera Lodi-Roller Monza con la nuova classifica di A1

Stasera l'Hockey Novara saprà quanti punti deve rimontare al Roller Monza, neoprimatista solitario della serie A1. Attualmente una sola lunghezza divide le due squadre. Il Roller recupera stasera la partita contro il Berloni Lodi, rinviata a inizio gennaio. [m. p.]

PODISMO

Ammazzinverno, i varesini dominano a Castelletto

Alla tappa di Castelletto Ticino dell'Ammazzinverno hanno dominato i podisti varesini piazzando ai primi 5 posti Lorenzo Magri, Maurizio Parola, [illegible] Marchetto, Carlo Castiglioni ed Emanuele Moroni. Tra le donne prima Paola Corvini davanti a Gisella Campolo e Carmen Scardini. Nella classifica per gruppi Gravellona si porta a quota 429. [s. b.]

[illegible] PISTA

In serie C gli azzurri battuti dai Draghi Torino

Battuta d'arresto per il Novara di serie C. Gli azzurri sono stati sconfitti a Torino dai «Draghi» per 5-2. [c. m.]

Ginnastica, weekend da leoni per le squadre novaresi

Pro Novara, ragazze «d'oro» arriva il titolo di serie B

Le campionesse: Marianna e Adriana Crisci, Clara Pedrini, Irene Cornacchiari, Laura Cardia e Daniela Mesiti

NOVARA. Un sestetto e un trio che valgono la vittoria. Esultano le squadre novaresi di ginnastica, dopo le gare del fine settimana. Nelle rispettive categorie Pro Novara e Libertas hanno ottenuto risultati lusinghieri. Soddisfazione in casa Pro Novara, e in particolare per Michela Fitto: la sua squadra si è guadagnata il titolo interregionale di serie B femminile.

Autrici della splendida prestazione, Marianna e Adriana Crisci, Clara Pedrini, Irene Cornacchiari, Laura Cardia e Daniela Mesiti. Le «azzurrine», allenate dai tecnici federali Carmen Parisi e Alessandra Baldo, si sono aggiudicate la semifinale del campionato nazionale di B. Così la Pro Novara, partita favorita alla vittoria, ha rispettato le previsioni.

Una vittoria netta: ben quattro i punti di distacco dalla seconda classificata, la Sanpietrina Seveso. Buona anche la prova dei ragazzi della serie A, che sabato a Fano hanno disputato la prima prova del massimo campionato maschile. Qui la Pro Novara ha schierato il nuovo tesserato, l'ungherese Supola Zoltan. Zoltan è sceso in gara con Andrea Matheoud, Enrico Corciolani, Matteo Bompadre, Roberto Murgia e Davide Zanotti. Gli azzurri sono al settimo posto della classifica che vede al comando la Ginnastica Virtus di Gallarate.

Sempre a Melegnano, domenica, è stata disputata la gara interregionale femminile riservata alle allieve under 12. I colori cittadini sono stati difesi dalla Libertas Novara: Laura Bonofe, Chiara Malandra e Chiara Passeretti hanno conquistato la vittoria nel campionato interregionale. Nella stessa gara la Pro Novara ha ottenuto il decimo posto. [c. m.]

VOLLEY

In serie B2 i novaresi sfiorano il colpaccio contro la capolista

A un passo dall'impresa

L'Aut. Filippo spreca sei match-ball a Caronno ed è rimontata. In B1 una boccata d'ossigeno per il Pool Pavic. L'Agil Trecate (B1) raccoglie 11 punti in tre set a Cecina

VOTA I CAMPIONI

LA STAMPA - PAVIC VOLLEY

Nella mia provincia il campione o la campionessa del volley per il 1994 è:

NOME E COGNOME ....
SQUADRA ....
CITTA' ....

* * *

In serie A il campione e la campionessa del volley per il 1994 è:

NOME E COGNOME ....
SQUADRA ....
CITTA' ....

NOVARA. Settimana importante per la pallavolo provinciale. Da un lato, il giro di boa dei campionati di B e C, dall'altro il torneo «Pavesi Big Volley Show», in programma domenica al palasport di viale Kennedy al quale parteciperanno squadre e campioni di grande richiamo. Tra l'altro, proprio in quell'occasione, saranno premiati i vincitori del referendum «Vota i campioni».

A proposito, siamo davvero in dirittura d'arrivo: ricordiamo che oggi è l'ultimo giorno valido per farci pervenire i voti dei campioni nazionali, mentre il referendum resta aperto a livello «provinciale» fino a venerdì sera. Ecco l'ultimo aggiornamento delle classifiche. In serie A, allungo di Tofoli (709) su Vullo (526). Al terzo posto Lara Seragiotto (442), poi Papi (438), De Grandis (427), Lucchetta (357), Ganev (322), Stork (310), Cantagalli (268), Bruschini (232).

Nella «hit» novarese, pare inattaccabile il primato di Natalia Viganò (1030). L'omegnese è seguita da Colombo (595), Buonavita (400), Gina Pesce (396), Pozzato (360), Adami (285), Gasperini (276), Sonia Gloria (240), Seragiotto (225), Binello (137).

Uno sguardo a quel che è accaduto in questo weekend, «agonisticamente» parlando. In B1 il Pool Pavic si scuote e torna al [illegible], cogliendo due punti importanti a spese del Mondovì. Una bella boccata d'ossigeno per il sestetto diretto da Silvano Cristini anche se la classifica in coda resta matassa intricata con Udine, Belvedere, Bassano e Pavic tutte al penultimo posto.

Undici punti in tre set: questo il magro bottino racimolato dall'Agil Trecate sul campo del Cecina terzo della classe in B1 femminile. Le speranze delle trecatesi di raggiungere la salvezza sono ridotte al lumicino. Sfiora l'impresa, invece, l'Aut. Filippo Novara (B2): gli azzurri, dopo aver fatto penare il Segrate e aver mandato ko l'ex capolista Bergamo, hanno «rischiato» il colpaccio anche contro il Caronno. Sei match ball non sono bastati a Berticelli e compagni per avere ragione dell'indomito sestetto varesino. Peccato, ma il Novara c'è. In C1 nulla da fare per la Sanmartinese, sconfitta a «domicilio» dal Sanremo, e per l'Omegna, anch'essa battuta al tiebreak dal Piossasco di fondo classifica. [m. p.]

BASKET

Il punto in C1 e C2

Weekend nero per le novaresi il derby alla Sicas

NOVARA. Weekend da dimenticare per le novaresi di basket. Delle sei squadre che militano nei campionati di serie C1 e C2 ha vinto soltanto la Sicas Castelletto, impegnata in un avvincente derby contro la Brix Novara. Per le altre, sconfitte che pesano.

La Cimberio Borgomanero è andato inspiegabilmente a perdere (84-81) contro il Vigevano, uno dei fanalini di coda della classifica. Grinta e cuore non hanno portato i due punti in palio nemmeno alla Fulgor Omegna, battuta 82-88 dal forte Genova. Nulla da fare anche in C2. Oleggio ha sciupato la grande occasione di portarsi in vetta solitario e ha ceduto 79-70 sull'ostico campo di Tortona. In difficoltà pure il Verbania che ha subito l'incursione dei mandrogni (79-94). Unica vincitrice la Sicas: ha battuto i novaresi per 85-89 al termine di un incontro vivacissimo. [b. c.]

ATLETICA

Campionati di cross

Vince un'ossolana ai «Regionali» di Pinerolo

NOVARA. Atleti della provincia in bell'evidenza ai campionati regionali di cross di Pinerolo. I novaresi hanno conquistato un primo posto assoluto juniores e un secondo posto nelle seniores femminili. Ha tagliato per primo il traguardo l'ossolana Morena Ferraris (Alpini Domo) seguita al tredicesimo posto da Miriam Borgini (Libertas Novara).

Nella categoria maggiore la novarese Margherita Moretti (sisport) è stata «bruciata» soltanto allo sprint da Sabrina Verrone (Avis Bra).

Decima Angela Fragola, sempre della Libertas. Tra gli [illegible] ai, si registra un nono posto juniores con Stefano Luciani (Libertas) e un undicesimo seniores con Diego Prina (Basso Vercellese). Folto e ben piazzato il gruppo dei bellinzaghesi: 17° Davide Daccò, 21° Stefano [illegible]gnore, 22° Giorgio Montani e 26° Stefano Vandoni. [b. o.]

Il difficile rapporto tra squadra e tifosi rischia di condizionare una stagione ancora favorevole

Novara, devi riconquistare il pubblico

Solo così si potranno sfruttare tutte le opportunità

NOVARA. Gli azzurri son tornati al successo. Hanno faticato oltre ogni logica previsione contro il Pergocrema. Han giocato male. Attanagliati dalla paura di sbagliare, e perdere ancora. «Senza parole» stava scritto sull'unico striscione, ahimè premonitore, nella curva degli ultras. Il pubblico ha fischiato. Ha fatto sentire, chiaramente, il proprio dissenso. In campo i giocatori hanno avvertito il clima ostile. Colombo è stato tradito dai nervi. S'è ribellato: «Se non vi va bene cambiate squadra» ha urlato, bianco in volto, verso il parterre. Una reazione censurabile ma che inquadra il clima che circonda la squadra, penetrandola, fino a condizionarne il rendimento. Questo non si può negare. Non si può continuare così. La partita della domenica, un momento d'evasione, per tutti, [illegible] può trasformarsi sistematicamente in un'ora e mezza di tensione, di critiche, sberleffi, [illegible] fuori luogo, quando non si passa ai feroci insulti nei confronti di quella che dovrebbe essere la squadra dei novaresi.

Qui accanto riferiamo l'intervento di Gozio nel dopo partita. L'imprenditore bresciano [illegible] pre una realtà per lui nuova ma che qui conosciamo bene. Siamo convinti che non abbia voluto mettere sotto accusa il pubblico [illegible] che ingoia rospi da 15 anni. Cogliamo solo quel che di positivo contiene il suo messaggio: «Vorrei che i tifosi ci dessero una mano quando siamo in difficoltà perché contestando si favoriscono gli avversari». Punto e basta perché poi quanti hanno accettato sostanziosi ingaggi per lavorare al Novara dovevano [illegible] sapere a quali difficoltà sarebbero andati incontro. Il presidente Armani ha detto chiaro, fin dall'inizio, qual'era l'obiettivo della società. Lui e i suoi amici non si sono mica impegnati per fare le comparse.

Colombo, identificato nel responsabile principale del non gioco di questa squadra, dopo la deprecabile reazione in campo, ha ritrovato la serenità. «Dobbiamo capire, tutti [illegible] me, che quest'anno ci sarà da soffrire, sempre. Questa squadra non può pagare e sopportare il peso di 15 anni di delusioni. Mi rendo [illegible] anch'io che non ci siamo, che facciamo fatica. Non dico mica ai miei giocatori di buttar via la palla. E' pura presunzione, però, quella di pensare che il Novara possa dominare gli avversari e [illegible] dando spettacolo».

Renato Ambiel

Il rientro di Ugo Armanetti (nella foto di Mario Finotti) è coinciso con il ritorno al successo del Novara [illegible] è stato sufficiente a migliorare la qualità del gioco che rimane scadente anche se in classifica la squadra ha consolidato il terzo posto

Eccovi il Gozio-pensiero

«Il pubblico contro la squadra eppoi ci sono i nostri errori»

Il consigliere Federico Gozio

NOVARA. Federico Gozio, già presidente dell'Ospitaletto che vinceva i campionati, uno che di promozioni se ne intende, approdato al Novara calcio l'estate scorsa... per continuare a vincere, domenica è uscito allo scoperto. «Adesso parlo io», sembra aver detto nello spogliatoio, dopo un colloquio con Colombo. «L'allenatore non verrà, è nervoso». Invece Colombo era dietro l'angolo pronto a far autocritica ma più che mai deciso a difendere la sua squadra e... il suo lavoro. Ma sentiamo il «Gozio pensiero».

«Adesso ho capito perché a Novara si fa tanta fatica per vincere. Noi [illegible] giochiamo molto bene, è vero, abbiamo dei problemi, ma quando il pubblico con[illegible] [illegible] dal primo minuto, finiamo per caricare gli avversari che ne traggono un vantaggio. Io ne ho vinti di campionati ma avevo un pubblico diverso, che aiutava la squadra quand'era [illegible]. Qui invece, appena uno sbaglia, ostia, lo uccidono...

L'allenatore Franco Colombo domenica ha perso la tradizionale calma reagendo ai tifosi

Colombo? Quelle cose non si deve fare ma lo capisco, dopo tutti gli insulti che ha preso. Però sia chiaro che non lo approvo». Allora, Gozio, la colpa è tutta del pubblico? «Un momento, a questi giocatori manca qualcosa. Si spaventano troppo. Quando toccano il pallone han paura che dentro ci sia la polvere da sparo. Ma ripeto, qui dobbiamo darci tutti una mano, pubblico compreso, se vogliamo ottenere un certo risultato». L'ambiente di Novara è questo, da sempre, supercritico, mica lo si può cambiare. [illegible] la squadra che deve adeguarsi. Non è che la società ha sbagliato a scegliere qualche giocatore, non adatto all'ambiente? «In estate si sarà fatto qualche errore. Adesso recuperiamo Armanetti, [illegible] sia la persona giusta. Eppoi c'è Testa, il giocatore più bravo del Novara. Ci tornerà utile quando lo recupereremo, dopo la sosta. Poi vi avviso che stiamo cercando un giocatore. Ne abbiamo contattato uno la settimana scorsa (Stringara n.d. r.) ma non siamo andati d'accordo. Cerchiamo un elemento che sappia scandire il gioco e i ritmi alla squadra. Se lo troviamo potrebbe arrivare già domani o in settimana. Ma non dimenticate che questo Pergocrema è una delle migliori squadre del girone. Coti, Rocchi e Arosi li vorrei avere io...» Questo ha detto il consigliere che conta. (r. a.)

Dopo il tracollo di Novi Ligure la squadra rossoblù è pronta a cambiare timoniere

Borgomanero, Giromini fa le valigie

Tra i possibili candidati c'è anche l'ex allenatore dell'Omegna, Morea. Intanto al Verbania basta un pareggio per allungare sulle inseguitrici, tra le quali torna a farsi vedere l'Oleggio che manda al tappeto il quotato Casale

NOVARA. Cinque gol all'andata (3-2), sei al ritorno (5-1) tra Borgomanero e Novese. Ma questa volta per la squadra rossoblù è una vera batosta. Ne fa le spese l'allenatore Marco Giromini, che in settimana verrà sostituito: si parla soprattutto di Pierantonio Morea, ex Omegna.

C'è un comunicato ufficiale del presidente Guidetti che «rende noto di aver esonerato Giromini dalla conduzione tecnica della prima squadra», riconoscendo a Marco «alta professionalità, impegno e serietà nel lavoro svolto». Dopo Erbetta, anche Giromini: tempi duri per i profeti della zona. Il Verbania, che il suo ex allenatore (Adelmo Paris) lo aveva già fatto fuori da tempo, [illegible] la cava a Serravalle Scrivia [illegible] non disprezzabile zero a zero. La squadra allenata da Marcello Grandi, in serie positiva da [illegible] giornate, guadagna una lunghezza in classifica, portando a due punti il suo vantaggio sull'abbacchiato Borgomanero, ma perdendo qualcosa nei confronti dell'Oleggio, rivelazione della prima giornata del girone di ritorno. L'Oleggio guidato da Boldini stende il Casale del «collega» Mario Guidetti rifilando ai nerostellati [illegible] reti, siglate da Simonelli, Giorgi e Sala nel giro di 10 minuti.

Ma qual è il [illegible] Oleggio? Quello che si era fatto abbattere dall'Asti, oppure quello che ha strapazzato il Casale? Giacomo Valentini [illegible] ha dubbi: «E' quello di domenica scorsa. Asti è stato un episodio. La squadra c'è e [illegible] fino al termine del campionato».

Verbania, Borgomanero, Oleggio, più Asti e forse anche Novese. Chiaro che se rallenta chi è in testa, guadagna terreno chi insegue. Altro risultato strepitoso è stata la vittoria del Cerano ad Omegna, [illegible] per contro rimanda in crisi (ammesso che ne fosse uscita) la squadra cusiana: il Cerano non vinceva [illegible] [illegible] giornate (però aveva pareggiato col Verbania).

Subito in gol con Sandrin, i ragazzi di Di Biase raddoppiano con De Santis, mentre all'Omegna non basta il solito Magagnoli.

Bene anche la Juve Domo, che sbriga la formalità Fulvius e si riporta in buona posizione: il gol dell'alessandrino Zarienga è un brivido, ma rimediano subito Maruzzelli e Garzonio. Prevedibile il pareggio tra Asti e Derthona, che non si fanno dispetti aspettando gli eventi, mentre la partita della disperazione tra Trino e Monferrato se l'aggiudicano i padroni di casa.

C'era molta attesa per Caltignaga-Arona. La squadra diretta da Diego Zanetti, reduce da due confortanti pareggi, ha pagato dazio a Caltignaga contro una formazione indubbiamente più valida, soprattutto nel settore d'attacco.

L'Arona non è dispiaciuta, ma ha pagato cara una distrazione collettiva in occasione del gol di Scazzosi. Intanto, non è stato ancora deciso nulla in merito ai recuperi dell'ultima giornata di andata rinviata per la neve.

Sandro Bottelli

Giromini. Per lui a Novi l'ultima apparizione sulla panchina del Borgomanero

PROMOZIONE

Blitz dei ticinesi a Gattinara, l'Intra si fa sorprendere dal Momo in casa

Castelletto, rimonta e primato

Impresa del Bellinzago che abbatte il Val Mos

NOVARA. Castellettese garibaldina a Gattinara. A tre minuti dalla fine perdeva, ma nel giro di 120 secondi è riuscita a capovolgere la situazione con le reti di Poletti e Besozzi. Bel colpo. E la classifica subito paga. La squadra di Massimo Enfi balza al comando con due punti di vantaggio sull'Intra, tre sul Val Mos, quattro sulla Sunese, cinque su Momo e Crevolese.

Ma si può fermare qui, anche perché il Villa [illegible] ha giocato contro il Valsessera a causa della neve.

Il Momo di Gialain si è ripetuto a Verbania stendendo l'Intra di Reali (seconda sconfitta consecutiva) nel giro di mezz'ora; la Sunese non ha fallito la vittoria contro il Barengo, riuscendo però a far centro solo al novantesimo: rigore trasformato da Aiello, espulsione dello stopper Galbani e dei due allenatori Fornara e Olivotto. Promozione calda? Caldissima, come sempre.

Quattro vittorie esterne. Sensazionale quella del Bellinzago contro il Val Mos (gol di Cristinini); drammatica (per i padroni di casa) quella del Vignale a Varallo Pombia (decide Moro). Della Castellettese si è detto: è la squadra ticinese, a questo punto, la favorita numero uno, anche se deve continuare a giocare tutte le gare in trasferta (il suo campo casalingo si trova infatti a Varallo Pombia).

Il bomber dell'Intra Gasparini rimasto a secco contro il Momo

Il Momo è in leggero ritardo, ma dopo l'exploit di Intra bisogna andar cauti. Il termometro della situazione [illegible] Momo-Sunese, in programma domenica prossima. La cenerentola Trecate ha centrato la sua prima vittoria (solo 6 pareggi prima) ai danni del malcapitato Feriolo ormai scivolato in zona pericolo.

E, come previsto, la Crevolese ha battuto la Dufour scavalcandola in classifica. Il tutto aspettando Momo-Sunese e soprattutto Dufour-Intra, mentre la capolista Castellettese ospiterà il Trecate. (s. bot.)

[illegible] a Modena

TRECATE. Primo stop dell'anno (3-2) per l'Acf Trecate, in trasferta domenica a Modena. Dopo la forzata pausa per la neve, le ragazze di Fornara hanno [illegible] visita alla seconda in classifica, il Real Saliceta. Marcatrici della giornata, Meniezzo al '61 e Brumana al '72, che ha festeggiato con una rete il suo compleanno. Dopo il primo tempo dominato tutto dal Saliceta, in vantaggio per 2-0, le biancorosse hanno iniziato la ripresa con la ricerca del pareggio. La speranza di tornare da Modena con punti spesanti però svanisce al '75, quando il Saliceta riesce a guadagnare il punto della vittoria. Un gol che costa uno scivolone nella classifica di serie [illegible] per la contemporanea vittoria [illegible] dirette concorrenti Calendasco e Segrate, le biancorosse [illegible] sono ferme a 16 punti. Altro scontro difficile la prossima settimana. Allo stadio comunale di Trecate arriva la seconda in classifica, l'Ambrosiana. (c. m.)

Domani il recupero con la Pro Patria, sabato arriva il S. Teresa

La Sparta adesso è a un bivio al Comunale si gioca il futuro

NOVARA. Quattro gol dalla Romanese, uno dal Selargius, due dal Calangianus e uno dal Castelsardo. La Sparta ha fatto... tredici, ma in questo caso si parla di gol subiti, in cinque partite.

Un pò troppo, sinceramente, se si pensa che la difesa doveva essere il reparto più forte della squadra in questo campionato sempre più deludente. E l'attacco? Aspettando i gol di Turrini si è rimesso a segnare Spelta. E meno male che c'è Capparella, al decimo centro personale, a regger la baracca.

Mentre qualcuno ci scherza su, ricordando che con Erbetta quando si perdeva almeno lo si faceva in modo molto contenuto, i dirigenti spartani fanno quadrato e minacciano provvedimenti.

Ma a questo punto, visto che un allenatore è già stato esonerato, che si dovrebbe ancora fare? «Alzare la voce negli spogliatoi - dice il presidente Francesco Tarantola - cosa che nelle ultime settimane nè io ne mio papà per problemi di lavoro abbiamo più fatto. A Castelsardo è mancata concentrazione e determinazione». Tutto qui? Non sarà invece che comincia a farsi sentire l'assenza di qualcuno che gridi, sì, ma dalla panchina? «No, Luciano Masuero ha la massima fiducia della società - ribatte Tarantola - si sta [illegible] portando molto bene e dimostra grande professionalità. Anzi, so che i risultati mi danno torto, ma per me la Sparta di Masuero gioca molto meglio della Sparta di Erbetta».

Adesso, però, c'è il pericolo di finire in modo ancor peggiore quest'annata, rischiando di dover lottare per non piombare nelle sabbie mobili.

Il Santa Teresa, ultimo baluardo prima della «zona morta», sta rimontando e se domani la Sparta non s'aggiudicherà il recupero con la Pro Patria, sabato al Comunale andrà in scena un drammatico scontro salvezza proprio con i galluresi. «Aspettiamo con impazienza queste due decisive gare interne. Siamo a un bivio, sta a noi decidere quale direzione prendere. Chiedo ai giocatori il massimo dell'impegno». (m. p.)

1ª [illegible]

Tre rinvii per ghiaccio

La Romentinese e il Cureggio sugli [illegible]

NOVARA. Tre partite rinviate a causa del campo ghiacciato: è il bilancio della giornata di esordio per il 1995 del campionato di prima categoria.

Non si è giocato sui campi della Cusiana che ospitava la Varzese, su quello del Gargallo che doveva vedersela con il Gravellona e a Romagnano, impegnato con la Caresanese. Il «derby» tra Romentinese e Galliate si è concluso con un pareggio (2-2) permettendo alla capolista di portare a quattro le lunghezze di vantaggio sugli inseguitori.

Nel girone A il Cureggio grazie alla vittoria sulla Bavenese (2-1) agguanta la vetta della classifica distanziando di un punto la Cristinese, «fermata» da un pareggio con il Pogno (2-2). Due le vittorie fuori casa: il Grignasco che si è imposto sul Montecrestese (2-1) e lo Stresa vittorioso sulla Pombiese (2-1) grazie ad un rigore al 94'. Ottimo esordio anche per il Fara-Sizzano: ha vinto fuori casa sul Borgovercelli (2-0) nonostante le brutte condizioni del terreno. Continua invece il periodo nero per Mandello e Borgolavezzaro entrambi sconfitti (il primo dal Vaprio per 2 - 0, il secondo dal Livorno F. per 3 a 1) e ultimi in classifica a sei punti. (r. l.)

Dopo la crisi della coppia tornano di moda le cerimonie super-eleganti

Il matrimonio? Da favola

Un «boom» di nuove coppie: e si riscopre il fascino delle nozze stile antico, fra pizzi banchetti e ricevimenti. Il rito civile e quello religioso: un vademecum per gli sposi

BIELLA. Sono cambiati i tempi, e con loro le abitudini: ma il matrimonio e la famiglia continuano a restare, anche oggi, due valori fondamentali.

Dopo la diminuzione delle unioni, che ha caratterizzato gli ultimi vent'anni, proprio recentemente si sta registrando un «boom» delle nozze: e insieme all'aumento delle nuove coppie, cresce la febbre delle cerimonie nuziali, sempre più accurate. Voglia di pizzi, di festa, di allegria e - per una volta - anche di lusso: dall'abito ai fiori che decorano la chiesa, dal servizio fotografico al ricevimento, dalle bomboniere alla romantica luna di [illegible]le, tutto deve essere perfetto, originale e, naturalmente, indimenticabile.

I motivi di questo cambiamento, quasi repentino, si possono forse cercare nel recupero dei valori della famiglia e della tradizione, a lungo semi-dimenticati. La riscoperta del privato, dei sentimenti più auten[illegible]i, hanno fatto tornare di moda la grande cerimonia.

Premesso che quasi esclusivamente nei film i due protagonisti - i futuri sposi - decidono di convolare a nozze all'improvviso, per la maggior parte delle coppie il matrimonio è un'autentica impresa: e ben pochi futuri coniugi riescono a sottrarsi a quel lungo rosario di obblighi, incombenze e decisioni stressanti che l'«avventura» comporta.

Date, abiti, addobbi, partecipazioni, invitati, confetti: sono tante le cose cui si deve pensare. Perfino la scelta del tipo di matrimonio, quello con rito civile o religioso, possono diventare terreno di battaglia, oggetto di discussione fra i due fidanzati. Così, se si sceglie la chiesa, occorrerà procurarsi per tempo e con un certo anticipo parecchi documenti: [illegible] di quanti ne [illegible] in Comune. Circa tre mesi prima vanno infatti richiesti i certificati di battesimo e cresima nella chiesa nella quale si sono ricevuti i sacramenti.

Un altro foglio importante è quello che attesta lo «stato libero» religioso: [illegible] documento che si ottiene previo giuramento di testimoni davanti al par[illegible]. [illegible] sceglie il matrimonio religioso sarà inoltre obbligato a seguire un corso per fidanzati: cinque incontri con «esperti in materia», fra i quali un avvocato, uno psicologo e un medico ginecologo.

E' decisamente più breve l'iter per le nozze [illegible] Comune. Chi opta per il [illegible] civile dovrà semplicemente procurarsi i documenti rilasciati dall'anagrafe della città in cui risiede. Le pubblicazioni dovranno quindi restare esposte per due settimane; poi, entro 180 giorni, i due promessi sposi dovranno pronunciare il «sì».

E nell'attesa, via libera ai sogni e ai desideri: dagli abiti al bouquet, dalla scelta del menù alla meta del viaggio di nozze, il luogo stupendo dove iniziare una lunga e (se tutto va bene) felice vita di coppia. [p. g.]

Dopo la crisi della coppia degli ultimi [illegible] anni, stanno tornando di moda le cerimonie nuziali eleganti e lussuose. Sempre maggiore cura viene dedicata alla scelta di abiti, bouquet, menù e partecipazioni per gli invitati

E per l'abito trionfa il raso

Tutte le idee per il giorno del «sì»

VERCELLI. Addio a pizzi, merletti ed abiti troppo ricercati, la sposa di oggi è una sposa romantica, che per arrivare all'altare sceglie abiti rigorosamente semplici. Anche [illegible] le linee dei modelli variano dal corto [illegible] lungo, dalla foggia morbida a quella più stretta stile «Twiggy». Il vestito per il giorno del fatidico «sì» è preferibile se è bianco. Tutt'al più sono ammesse le tinte tenui, [illegible] il [illegible] pallido o l'avorio, ma siamo lontani anni luce dallo sfarzo del passato. Si prediligono, invece, gli accessori: sì alla veletta, al cappello (anche [illegible] tesa larga) e ai guanti.

Ma quanto costa oggi sposarsi? Nonostante aumentino i matrimoni con rito civile o le convivenze, [illegible] rito tradizionale è ancora molto sentito: arriva[illegible] all'altare non solo coppie conservatrici o di una certa età, ma soprattutto i giovani che non vogliono assolutamente rinunciare alla cerimonia in chiesa. I costi variano: un abito da sposa può partire dai due milioni per arrivare [illegible] superare i sei, in questo caso si tratta di [illegible] abito firmato oppure affida[illegible] alle abili mani di un sarto. In proposito sono tornati di moda

i modelli [illegible] famiglia, che, però, vengono rimodernati all'insegna di quella semplicità di cui parlavamo all'inizio.

Non meno importante è la stoffa: [illegible] mesi invernali va per la maggiore [illegible] raso, mentre in estate l'abito scollato fa colpo se è in organza. Riguardo ai modelli abbiamo chiesto consiglio ad un'esperta: «La donna alta [illegible] longilinea non va incontro ad alcun problema: vanno benissimo i bustini stretti, come i vestiti dalle linee più morbide. E' consigliabile maggiore attenzione nella scelta per le altre».

Non meno importante è [illegible] look dello sposo, che, per l'occasione, indosserà un abito sobrio, grigio fumo di Londra oppure blu. Attenti, però, a [illegible] scivolare [illegible] cadute di stile; a volte si [illegible] [illegible] rischio [illegible] presentarsi all'altare con un abito da sera più che da cerimonia nuziale. Il costo dell'abito, rispetto a quello della donna, è sicuramente inferiore.

Ma andiamo avanti e passiamo al pranzo nuziale. Negli ultimi anni i futuri sposi optano, [illegible] più delle volte, per un buffet freddo, magari in una cornice romantica come castelli [illegible] seminari di antiche abbazie. Anche [illegible] questo caso i costi non hanno una cifra standard: si parte [illegible] 2 milioni per arrivare (in q[illegible] caso ci riferiamo ai classici pranzi-fiume, con molte portate) [illegible] [illegible] 15. Ovviamente il numero degli invitati sarà decisamente elevato, ma spesso per pronunciare il «sì» non si bada troppo a spese. [g. mo.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 31 Gennaio 1995 ve 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Università, Biella e «Alice 2»

Provincia, oggi giorno di fuoco

VERCELLI. Quello che si svolge oggi alla Sala delle Tarsie (convocazione per le 14,30) è un Consiglio provinciale d'importanza cruciale. Bastano tre argomenti a qualificarlo, e tutti saranno trattati proprio in apertura, con le «comunicazioni» del presidente Gilberto Valeri.

I punti caldi, sui quali ci sarà a dir poco battaglia sono la provincia di Biella, l'Università di Vercelli e la decisione se l'amministrazione dovrà costituirsi, o meno, parte civile nel pro[illegible] del [illegible] febbraio, a Torino, per le presunte «mazzette» sulla discarica di Alice Castello.

Vediamo, uno per uno, i tre problemi. Sulla nuova provincia di Biella, è in corso un dibattuto furente, che vede Valeri attaccato da alcuni dei suoi assessori biellesi. In un'intervista rilasciata a «La Stampa», il presidente della Provincia ha fatto notare che, senza la copertura finanziaria dello Stato, il distacco di Biella da Vercelli produrrebbe la nascita di due nuove province [illegible] rosso».

E, dati alla mano, Valeri ha ricordato, che Vercelli nascerebbe [illegible] un deficit di 5 miliardi e 300 milioni, mentre Biella avrebbe sì un piccolo utile di bilancio (300 milioni), assolutamente inadeguato per il benché minimo investimento.

Valeri ha detto che il governo avrebbe dovuto varare almeno [illegible] miliardi all'anno per le otto «partogenesi» in corso in tutt'Italia, invece si è deciso di assegnare [illegible] miliardi all'anno, per il periodo massimo di un trien[illegible].

Sono subito insorti l'assessore biellese Franco Smerieri, il sindaco di Biella Gianluca Susta e la stessa Unione industriale biellese, sollecitando Valeri a portare in approvazione, in ogni caso, la delibera sulla suddivisione del patrimonio e del personale. Lo stesso capogruppo (valsesiano) del ppi, Norberto Julini inviterà oggi a Valeri a compiere «quest'atto dovuto». «Perché - dice Julini - è impossibile che il governo faccia nascere [illegible] province monche: piuttosto [illegible] nasceranno, ma noi dobbiamo fare il nostro dovere».

Sull'Università, rimandiamo al nostro servizio nelle pagine interne: Valeri ha scoperto che Vercelli è stata «dimenticata» nel piano triennale del governo-Berlusconi, a tutto vantaggio di Novara e di Alessandria e di tre nuovi atenei, spuntati, a sorpresa, a Varese, Agrigento e in Romagna.

Infine, c'è la delicatissima questione della «parte civile» nel processo co[illegible] Bodo, Croso, Garesio e la Cernetti per le presunte (ma gli imputati giurano che [illegible] è vero) mazzette su Alice Castello.

Ieri si sono riuniti i capigruppo e sembra che il [illegible] sia intransigente: la Provincia deve costituirsi parte civile, così come ha fatto il Comune di Alice Castello. I popolari ne fanno anche una questione «politica» e di principio: ricordano che proprio sul «Alice 2» cadde la giunta a guida democristiana presieduta da Antonino Filiberti, uno degli amministratori più integerrimi che la dc abbia mai avuto. «E dunque - afferma Julini - Valeri deve chiedere la costituzione parte civile della Provincia, lasciando poi che sia il Tribunale di Torino, il 22 febbraio, a decidere se accoglierla».

Enrico De Maria

ALTRO SERVIZIO A PAG. 41

Biella, sentenza favorevole all'ex assessore Piergiulio Piantedosi e all'imprenditore Dissegna

«2001», assolti: non ci fu tangente

Ieri il verdetto dopo sei ore di camera di consiglio. L'ex amministratore non ha commeso illeciti neppure prorogando la concessione edilizia. Multa di 2 milioni al costruttore Mosca Siez ed a Giampaolo Varnero

BIELLA. Mesi d'indagine, arresti a raffica. E accuse che sembravano già condanne. Poi il processo e ieri la sentenza dopo 6 ore di camera di consiglio: per il centro commerciale «2001», nessuno ha pagato mazzette, nessuno le ha ricevute.

L'ex [illegible] Piergiulio Piantedosi e l'imprenditore Eugenio Dissegna sono stati assolti dall'imputazione di corruzione [illegible] la formula più ampia. L'ex amministratore non è nemmeno colpevole per [illegible] prorogato la concessione edilizia, costata invece 2 milioni di ammenda allo stesso Dissegna e all'ex assessore Giampaolo Varnero.

La motivazione della sentenza consentirà di essere più precisi. Ma i giudici di Biella avrebbero considerato illegittima la concessione originaria, richiesta da Dissegna e firmata da Varnero, in quanto [illegible] vi era il nulla-osta regionale. Il Collegio avrebbe però creduto nella buona fede di Piantedosi,

[illegible] foto di Michelotti l'ex assessore Piergiulio Piantedosi in mezzo ai suoi avvocati Gianni Chiorino (con la toga) e Oscar Osella

che ha rinnovato ciò che ai suoi occhi era apparso lecito.

«Non è stato riconosciuto l'elemento soggettivo del reato - commenta un altro avvocato, Gianni Chiorino -. Avevo posto questo problema nell'arringa, sono stato un buon profeta».

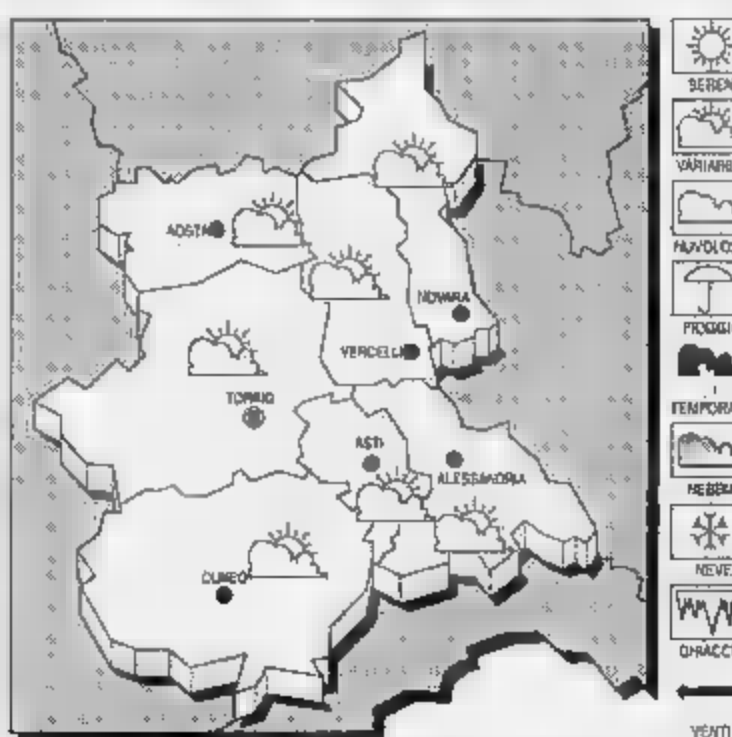
Assolto anche il costruttore Mosca Siez, titolare dell'impresa Varcon. Per i pm Maria Luisa Ferrari e Federico Panichi è una vera débacle. A questa sentenza vanno aggiunte le archiviazioni già disposte dai giudici per altri filoni d'indagine: insomma, una Waterloo. «Tangentopoli, ovvero tanto rumore per nulla», ha commentato, ironicamente uno degli avvocati difensori, Oscar Osella.

C'erano tutti e due i pm, ieri pomeriggio alle 18, ad attendere la sentenza. Impassibili. Ferrari e Panichi si sono [illegible] uno di fianco all'altra, mentre la presidente Ravo cominciava la lettura del dispositivo. Sullo stesso banco c'era uno degli avvocati di Dissegna, Piero Chiorino. L'imprenditore ha scelto invece di [illegible] dietro i pm. Alla sua destra il legale di Varnero e Mosca Siez, Carlo Boggio Marzet, gli avvocati di Piantedosi, Osella e Gianni Chiorino e poi Piantedosi. L'ultimo banco è stato occupato dai giornalisti, in fondo alla sala i familiari.

Il presidente del Collegio ha esordito leggendo l'articolo a cui di solito si fa riferimento per condannare l'imputato. Piantedosi, tesissimo, ha stretto forte il braccio dell'avvocato Chiorino. Questione di attimi: poi si è capito che il giudice [illegible] deciso di cominciare dalle ammende comminate a Varnero e Dissegna. Subito dopo è iniziato l'elenco delle assoluzioni. L'ex amministratore [illegible] il suo legale si [illegible] stretti in un forte abbraccio. Dissegna si è guardato intorno quasi ipnotizzato. Poi è arrivata la stretta di mano del suo avvocato a riportarlo alla realtà. Genitori, mogli e figli degli imputati non hanno trattenuto le lacrime.

«E' l'inizio, non sono [illegible] soddisfatto. Ma ora è meglio stare zitti», ha commentato Piantedosi confermando così l'intenzione di chiedere un risarcimento danni al magistrato che per due volte lo ha portato in carcere. «Ora sono felice, ma quei giorni in galera non li posso scordare», ha sussurrato Dissegna. Telegrafico il sostituto Maria Luisa Ferrari. «Discuterò con il collega Panichi se fare appello».

Daniele Pasquarelli

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con temporanei addensamenti associati a locali precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
[illegible]ZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso con visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia.

LE TE[illegible] DI IERI A VERCELLI
Max:10; min: 2; media: 6

UN ANNO FA
Max: 4; min: -1; media: 2

[illegible]E IN PIEMONTE
Torino 9.8; Alessandria 8; Asti 8; Aosta 8; Cuneo 8; Novara 11.

Ma gli esponenti del pds ribattono: «Mai favorito Moirano»

Ronzani e la Bortolin dal pm per le nomine all'Usl di Biella

BIELLA. Finiscono in Procura le polemiche sulla [illegible] di Fulvio Moirano, il nuovo manager della Sanità biellese. Oggi, a Torino, il pm Maurizio Laudi sentirà come testimoni il consigliere regionale Silvana Bortolin, del pds, il segretario cittadino della Quercia Wilmer Ronzani e il cronista di un giornale locale. Obiettivo: accertare se Moirano sia stato favorito nella conquista dell'incarico.

Il filone biellese, in realtà, è solo un capitolo dell'inchiesta - più [illegible] - che la Procura di Torino ha aperto sulle nomine dei 28 nuovi manager, fatte dalla Regione. Su Moirano s'era scatenata la bufera subito dopo il [illegible] arrivo in città: si parlava di lui come di un dirigente «sponsorizzato» dal pds, e in particolare da Silvana Bortolin, che è anche vicepresidente della commissione regionale per la Sanità. L'esponente della Quercia ha sempre respinto le accuse, [illegible] tranquillità: «Moirano? Non lo [illegible] neppure». E Wilmer Ronzani incalza: «Posso anche aggiungere che nessuno, all'interno del pds biellese, ha mai saputo chi f[illegible] questa persona. Oggi andrò dal magistrato molto sereno, perché [illegible] che le nomine sono state fatte con la [illegible] trasparenza, e che il nostro partito [illegible] ha "sponsorizzato" nessuno».

Anche Moirano, nei giorni [illegible], aveva voluto sgombrare il campo dai sospetti: «Macché favoritismi: io non sono un politico, [illegible] ero fra i migliori in graduatoria». [g. bu.]

DENUNCIA

Rosso in Procura

VERCELLI. Anche Roberto Rosso contro le [illegible] Usl. Ieri il deputato di Forza Italia ha consegnato al magistrato torinese Maurizio Laudi un esposto con cui chiede di indagare sulle modalità con cui sono stati scelti i direttori generali delle Unità sanitarie.

«Abbiamo notato - spiega Rosso - che in molti casi non c'è stato accertamento su uno dei requisiti più importanti richiesti ai candidati, quello di avere almeno cinque anni di esperienza a livello dirigenziale. Ma soprattutto [illegible] verificato che tra tutti coloro che hanno conseguito un punteggio tra i 15 e i 20 ventesimi solo 7 sono stati nominati direttori mentre gli altri 21 sono stati scelti tra coloro che hanno conseguito "voti" inferiori».

Rosso oggi presenterà alla Camera un'interrogazione con cui chiede che il ministero della Sanità invii ispettori anche alla Regione Piemonte. [f. co.]

[illegible]RITA
[illegible] DECIDE

I dipendenti all'«Arciere»?

Oggi si saprà se i 69 lavoratori licenziati dalla clinica potranno essere riassunti, da domani, dalla Cooperativa presieduta da Paolo Ambrosini.

A PAGINA 46

Il vercellese Davide Micillo, portiere del Genoa, racconta come ha vissuto la terribile esperienza di domenica

«Era morto un nostro tifoso, non si poteva più giocare»

«Era il minimo da fare. Il calcio è un'altra cosa, non gli scontri tra ultras»

COLPITO AL CAPO

Giocatore è grave

LESSONA. Attimi di paura l'altro pomeriggio per l'incidente di gi[illegible] accaduto a un difensore del Lessona: è rimasto svenuto per alcuni minuti dopo aver ricevuto un calcio alla nuca. Ora Paolo Mellano, 26 anni, è ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per riassorbire l'ematoma. L'episodio è avvenuto durante l'incontro con la BioglIese, nel campionato di «Seconda». Il terzino è stato colpito alla nuca da un avversario che stava eseguendo una sforbiciata volante ed è svenuto. Il presidente del Lessona, Pietro Rizzo, racconta quei terribili istanti: «L'ho visto morire: [illegible] dava più segni di ripresa, il polso [illegible] perso. Poi, lentamente, ha ripreso conoscenza. Nel frattempo è arrivato l'elicottero del 118 e Paolo è stato ricoverato a Biella. Ieri è stato invece trasferito a Novara: l'ho salutato prima del trasporto al Maggiore e mi ha detto di sentirsi meglio».

L'accaduto ha gettato nello sconforto giocatori e dirigenti: Paolo Mellano, fratello di Marco, mister del Valsessera, è nel Lessona da quasi sette anni ed è il trascinatore del gruppo, in campo e fuori. Aggiunge il presidente Rizzo: «La partita è incominciata con 45 minuti di ritardo e, quando è avvenuto l'incidente, stava scendendo la sera: è probabile che le prime ombre abbiano [illegible] un calo di visibilità. C'è anche da dire che il calcio d'inizio è stato dato alle 15,20 perché l'arbitro è arrivato con molto ritardo. Ma sarà un aspetto che affronteremo quando Paolo starà meglio. Ora dobbiamo pensare alla sua salute». [r. b.]

VERCELLI. Morire a venticinque anni, senza sapere perché. Le immagini del dramma di Marassi hanno fatto il giro del mondo, commentate e sviscerate in ogni minimo dettaglio. Ma per chi ha vissuto la tragedia in prima persona sarà difficile cancellare dalla memoria la domenica più lunga, nera e amara del calcio italiano.

Tra i ventidue calciatori che hanno preso la decisione di non riprendere le ostilità Davide Micillo, ventitrè anni, estremo difensore del Genoa. Il portiere vercellese, sentito prima della decisione di fermare per una domenica il calcio, non ha molto voglia di parlare dell'accaduto. Troppi processi, parole [illegible]te di fronte a quanto si è consumato a Genova. «Il calcio è tutta un'altra cosa. Le partite, alla domenica, dovrebbero [illegible] un momento di divertimento e svago. Un appuntamento sportivo atteso tutta la settimana. Invece, quello che è successo, con gli incidenti fuori dallo stadio e i tifosi del Milan bloccati fino a tarda notte proprio non esiste».

Si è a lungo discusso della sospensione. Decisione saggia che ha trovato d'accordo tutti fuorché (almeno in parte) il presidente Federale Antonio Matarrese. «Era il minimo che potessimo fare - [illegible] Micillo - sapevamo che un tifoso [illegible] morto. Per rispetto [illegible] ragazzo l'incontro non poteva continuare, anche perché il nostro stato d'animo [illegible] era assolutamente idoneo per giocare. Era l'unico modo, in quel momento, per sentirsi vicini al nostro tifoso».

Quindi il portiere rossoblù racconta i drammatici momenti vissuti sul terreno di «Marassi»: «Già all'inizio dell'incontro [illegible] filtrate notizie di scontri tra tifosi e incidenti piuttosto gravi, ma è stato soltanto verso la fine [illegible] tempo che si è iniziato a capire la gravità della [illegible]. I primi 45' sono stati portati a termine regolarmente, poi negli spogliatoi abbiamo appreso la verità, ovvero che un giovane supporter genoano era stato accoltellato a morte».

A quel punto? «Siamo ritornati in campo ma è stato impossibile riprendere a giocare. I nostri tifosi dalla curva continuavano a ripeterci che era morto un ragazzo. A quel punto la decisione, già nell'aria è diventata inevitabile. Ripeto, è stata un'esperienza che non auguro a nessuno». Il numero [illegible] del Genoa commenta il fermo dell'ultrà milanista: «E' brutto sapere che si tratta di un giovane, ma spero che chiunque sia stato l'autore del delitto f[illegible] con il pagare per il suo gesto».

A Genova, ma in tribuna, era presente anche la famiglia di Micillo: padre, madre e sorella. Per loro, fortunatamente solo attimi di paura e un grande spavento. E tutto per un incontro, Genoa-Milan, che non era neppure inclusa tra le sfide più [illegible] «rischio» del torneo.

Piermario Ferraro

Tra i papabili

Maurizio Varalda [illegible] questore a Biella?

BIELLA. Nel toto-questore rispunta la candidatura di Maurizio Varalda. Il funzionario è nuovamente nella rosa dei candidati alla nomina di responsabile della futura questura biellese, struttura conseguente al rango di capoluogo di provincia.

Il nome di Maurizio Varalda, attualmente vice questore a Vercelli, era finito già nell'autunno scorso tra quelli dei funzionari al vaglio del ministero dell'Interno. Poi la candidatura aveva perso consistenza e nelle ultime settimane sembrava addirittura dimenticata a favore di altri funzionari della polizia. All'inizio dell'anno era stato fatto poi il nome di Vincenzo Natale, che già aveva ricoperto incarichi di responsabilità a Biella: la scelta del Ministero era data per scontata.

Nel frattempo al commissariato di via Torino [illegible] giunti nuovi agenti a rafforzare l'organico in vista della trasformazione in questura. [r. s.]

AUTO VOLA DAL PONTE

Biella, accuse per il Bardone

Dopo l'incidente di sabato notte, si torna a discutere sulla pericolosità della curva sulla strada per Tollegno, ma il Comune non interviene.

SERVIZIO A PAGINA 43

Sindacati e lavoratori cercano intanto di capire se la clinica abbia ancora un «mercato»

Santa Rita, oggi la decisione finale

I 69 dipendenti saranno riassunti dall'«Arciere»?

VERCELLI. Per i 69 lavoratori licenziati dalla casa di cura privata «Santa Rita» oggi è il giorno più lungo: questa mattina i vertici unitari dei sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil avranno un ulteriore incontro nella sede della Confcooperative di via Balbo con Leonardo Gili.

Come si ricorderà, Gili è il «plenipotenziario» delegato per la trattativa sindacale sia dalla proprietà della clinica che dalla cooperativa «L'Arciere» che, da domani, dovrebbe subentrare nella gestione della casa di cura. Alle 18 di questa sera, poi, si riuniranno in assemblea i dipendenti per discutere ed eventualmente approvare l'ipotesi di accordo.

Da parte sindacale il problema è stato affrontato su due piani paralleli: da un lato verificare quali garanzie concrete per la soluzione sia in grado di dare la cooperativa di piazza Mazzucchelli, dall'altro accertare con un'indagine di mercato quali reali possibilità di lavoro ed eventualmente di sviluppo esistano per la clinica.

La giornata di ieri, infatti, è stata spesa per seguire proprio questa seconda pista: una nutrita delegazione composta dai sindacalisti Conzino Berdini, Maria Grazia Camellini e Primo Pavan ha preso contatto con il direttore generale dell'Unità sanitaria Luigi Cavagliani.

Commenta Pier Giorgio Comella, segretario generale della Cgil territoriale: «E' inutile discutere su accordi più o meno positivi se poi il mercato non consentisse l'attività e mancassero i degenti da ricoverare».

La «Santa Rita» è abilitata fino ad un massimo di 140 posti-letto, ma la sua capacità ottimale varia dai 100 ai 130: attualmente ne sono occupati solo 53. Questo particolare è stato commentato negativamente, sottolineando l'antieconomicità di una situazione secondo cui per assistere [illegible] malati occorrono 69 dipendenti, senza contare medici od amministratori.

«Il vero problema - aggiunge Comella - consiste nell'ottenere garanzie serie sulle prospettive di lavoro, nell'avere un minimo di affidabilità sulle reali potenzialità del mercato. E' proprio il mercato, con le sue possibilità, il vero nodo da sciogliere».

Sul piano sindacale questa è stata la proposta formulata da Paolo Ambrosini, presidente della cooperativa di piazza Mazzucchelli: in cambio di un affitto annuo di [illegible] milioni, azzerare la situazione per non dover rispondere di pendenze pregresse, subentrare da domani nella gestione della clinica e pian piano riassumere il personale secondo le reali necessità.

I vertici sindacali l'hanno discussa formulando alcune indicazioni che, definite dalle controparti «accettabili come base di discussione», verranno sottoposte questa sera all'assemblea per la discussione.

I 69 licenziati verrebbero riassunti in blocco dalla cooperativa con la qualifica di [illegible] lavoratore» ma con il riconoscimento dei parametri specifici del contratto per la sanità privata; riduzione dell'orario settimanale e, conseguentemente, della retribuzione, in proporzione alle reali necessità di lavoro; un recupero dei crediti pregressi (ferie non godute nè pagate, straordinari, differenze di orario, eventuali conguagli, liquidazioni) vincolando al loro pagamento i 30 milioni mensili che la cooperativa verserebbe agli amministratori della clinica come «affitto d'azienda».

Infine: ogni ulteriore decisione relativa alle future scelte gestionali dovrà essere preventivamente valutata dai sindacati confederali. Tutti questi punti, come detto, sono stati definiti «accettabili come base di discussione» dalle controparti e dal plenipotenziario Gili.

Pare abbia perso consistenza, e d'altronde sin dall'inizio era sembrata molto difficilmente praticabile, l'ipotesi di un'autogestione da parte dei lavoratori.

Walter Camurati

Ore di attesa e di ansia per i 69 dipendenti della clinica privata vercellese

[illegible]

Il [illegible], una voragine

«Biverbanca» e ditta di leasing pignorano edificio e crediti Usl

VERCELLI. «Ci siamo trovati seduti su una polveriera, abbiamo ormai raschiato il fondo del barile, non [illegible] assolutamente più possibile andare avanti»: Gianfranco Giva e Giovanni Schiavino, i due amministratori che, firmando le lettere di licenziamento per tutto il personale, hanno avviato l'ultimo atto della «vicenda Santa Rita», sono letteralmente affranti.

Gianfranco Giva, nominato amministratore delegato della clinica dopo la destituzione del siriano Ahmed Jafar Youssef, ha dato un'occhiata ai conti di cassa, [illegible] è rimasto allibito. «Le banche - dice - non ci danno più una lira, forse resteremo anche senza telefoni perchè la ditta che ci ha installato il nuovo centralino non è stata [illegible] pagata ed ha già minacciato di venirselo a riprendere. In queste condizioni l'unica soluzione possibile è passare la [illegible] e portare i registri in tribunale».

Interviene Giovanni Schiavino: «Addirittura - dice - per carenza di liquidità ci siamo trovati costretti ad acquistare i medicinali in farmacia: questo comporta dover rinunciare ai consistenti sconti che sarebbe possibile ottenere acquistando direttamente dalle fabbriche».

Dei risultati della sua analisi Giva ha informato il consiglio d'amministrazione sin da venerdì scorso, lo stesso giorno in cui sono partite le lettere di licenziamento. Definirlo disastroso potrebbe anche sembrare un eufemismo: Giva non lo dice a chiare lettere, ma par di capire che con ogni probabilità [illegible] alcuni risvolti si potrà discutere addirittura in sede penale.

Il verbale della riunione elenca con minuziosa pignoleria tutti i dati negativi della situazione. Per garantirsi il recupero di un credito di un miliardo e 853 milioni, che nel frattempo per via di alcuni ratei non pagati sono diventati due miliardi e [illegible]zo, la «Biverbanca spa» ha pignorato l'immobile mentre la «Uno Banesto leasing» ha fatto pignorare i crediti che la «Santa Rita» vantava nei confronti dell'Unità sanitaria di Vercelli e «tale circostanza - si legge nel verbale - priverà la società delle disponibilità necessarie a pagare le retribuzioni al personale già dal prossimo 10 febbraio».

Si sono però fatte avanti anche altre banche: la «Cassa di risparmio di Parma e Piacenza» ha notificato un decreto ingiuntivo per il recupero di circa 250 milioni come «scoperti di conto corrente» che [illegible] degli amministratori oggi è in grado di pagare; inoltre la ditta Sma, che appalta il servizio di mensa per la clinica, ha fatto sapere che non può più comprare le derrate alimentari necessarie se prima non verrà sanata la «rilevante creditoria sospesa».

Infine il verbale lamenta che «l'amministratore delegato revocato (il siriano Ahmad Jafar Youssef, ndr) nei giorni precedenti l'assemblea generale del [illegible] gennaio scorso ha [illegible] alcuni assegni bancari tratti sul conto corrente presso la filiale di Novara del Credito bergamasco senza la necessaria copertura e pertanto vi è fondato motivo di ritenere che nei prossimi giorni verrà elevato protesto».

Per Giva e Schiavino non vi è quindi altra scelta che affidare tutto all'Arciere: in attesa di aver notizie della «cordata» che potrebbe rilevare la clinica dopo il fallimento. **[w. ca.]**

[illegible]

IN VALSESIA

BORGOSESIA

Troppi cantieri sulle vie il traffico in difficoltà

Non c'é pace sulla [illegible] viaria della città. Le vie di Borgosesia costituiscono infatti un cantiere infinito [illegible] le conseguenti e inevitabili ripercussioni al traffico veicolare. Non sono ancora sopite le polemiche sulla situazione [illegible] Vercelli, la principale direttrice d'entrata per quanti provengono dal Vercellese e dal Biellese, il cui manto stradale continua a rimanere sconnesso, che un'altra serie di lavori di scavo (posa di cavi telefonici) è stata avviata nelle vie del centro. Così ci sono strade che vengono temporaneamente chiuse, altre sulle quali si viaggia a senso unico alternato, e si registra pertanto il formarsi di lunghe code di veicoli. La situazione non migliora su un'altra strada di accesso alla città, quella dal Novarese: in frazione Bettole il traffico é da tempo regolato da un semaforo installato per consentire altri lavori di scavo. **[p. q.]**

[illegible]

Il programma del Cai da [illegible] a novembre

La sottosezione del Cai ha stilato l'elenco delle manifestazioni per l'anno in corso. Da [illegible] (con due trasferte sciistiche a Cesana e Sestriere) sarà un susseguirsi di gite ed escursioni nelle vallate alpine; prevista anche una settimana fuori dai confini italiani con destinazione la Grecia. In ottobre l'appuntamento sarà con la benedizione dei Ceri al monte Tovo. Altri incontri saranno condensati nel mese di novembre, quando la sottosezione festeggerà il 50° di fondazione. **[p. q.]**

La schedina vincente è stata giocata al «Vogue bar» di piazza Medaglie d'Oro

E il Totocalcio regala 400 milioni

Sono bastate quattro colonne secche per indovinare il «12» di domenica. La spesa è stata di 3200 lire. E' ancora anonimo il possessore del tagliando. Il proprietario della ricevitoria: «Non abbiamo idea di chi sia»

VERCELLI. La capitale delle risaie baciata dalla fortuna? I numi che presidiano lotterie e concorsi a premi strizzano l'occhio alla paciosa Vercelli? Forse, almeno stando alle recenti vincite che hanno reso milionari (se non addirittura miliardari) alcuni anonimi giocatori.

Così dopo aver baciato l'autogril di Prarolo nella recente «Lotteria Italia» la dea bendata ha «visitato» il «Vogue Bar» di piazza Medaglie d'oro. Grazie al Totocalcio si è registrata la vincita di 401 milioni, 474 mila lire. E' il titolare del bar, Giovanni Gaviglio a dare la notizia. «E' stata una schedina semplice - spiega il gestore -. Nessun sistema articolato, solo una giocata di quattro colonne. Costo 3200 lire».

Naturalmente impossibile risalire al nome del fortunato: «E' come cercare [illegible] in un pagliaio - spiega Gaviglio - anche perchè, settimanalmente, le giocate sono piuttosto numerose. Inutile sottolineare che al bar Vogue ci si aspetta (sia pure in via del tutto impersonale) un anonimo [illegible] piccolo segno di [illegible] da parte del «dodicista».

Sicuramente la vincita di domenica scorsa è stata, per Vercelli ovviamente, una delle più elevate, almeno a livello di Totocalcio: d'altra parte non capita sovente che i dodici (per l'occasione 36) incamerino una cifra così cospicua. Chissà quale segno aveva dato lo scommettitore milionario per Genoa-Milan, incontro sospeso per la morte del tifoso rossoblù. Probabilmente le quote sarebbero salite sebbene non fosse la sfida di Marassi quella più «a rischio» per gli scommettitori.

Secondo gli esperti, infatti, le gare che hanno contribuito a far lievitare il monte-vincite sono altre: in particolare i «due» di Lazio-Bari e Reggiana-Napoli (i pugliesi non vincevano all'Olimpico dal '69 mentre i partenopei, in questa stagione, non avevano ancora colto i tre punti lontano dal San Paolo). Anche il pari del Parma a Cremona ha avuto la sua parte.

Non bisogna risalire molto [illegible] nel tempo per ricordare l'ultima, grande vincita registrata in città. Meno d'un anno fa, il 13 marzo '94, un fortunato tredicista incamerò la somma di 547 milioni. Anche in quell'occasione, tra l'altro, fu una schedina da «due colonne» a garantire la vincita. Insomma, per gli appassionati di cabala e statistiche possono trarre indicazioni: perchè spendere soldi per sistemi sempre più articolati quando, come insegnano i corsi e ricorsi storici bastano poche migliaia di lire? E in attesa che il detto [illegible] c'è due senza tre» si avveri, i sogni dei weekend vercellesi tornano a popolarsi di sonanti milioni. **[p. m. f.]**

[illegible] PERIODO D'ORO [illegible]

Gli autogrill apripista

VERCELLI. E' incominciato bene l'anno per quanto riguarda la fortuna nei locali pubblici del Vercellese: ricordiamo che l'estrazione [illegible] Lotteria Italia dello scorso gennaio ha «baciato» gli autogrill di Prarolo della «A26» che hanno venduto un biglietto da 250 milioni e un tagliando da cinquanta.

Del resto, gli autogrill vercellesi hanno sempre portato fortuna: non [illegible] dimenticato il miliardo che venne assegnato, sempre nella lotteria dell'Epifania, nel '90, alla stazione di servizio di Cigliano. Nel '92 andò ancora meglio, ad un bar-tabaccheria di Caresanablot, dove un tagliando fruttò [illegible] miliardi della Lotteria legata al Gran Premio di automobilismo di formula 3. Ed è stata, in assoluto, la più grossa vincita mai realizzata in provincia di Vercelli, ma chissà [illegible] toccò proprio ad un vercellese, oppure ad uno dei tanti automobilisti di passaggio in quella zona? **[p. m. f.]**

Stasera all'Eden

Calcetto, sfida [illegible] avvocati e giornalisti

VERCELLI. Non c'è solo il derby di hockey Lugano-Ambrì Piotta nell'offerta sportiva serale. C'è da credere che saranno in molti a disertare la diretta svizzera per un incontro di calcetto sicuramente stuzzicante. All'Eden Club di Vinzaglio (fischio d'inizio alle 20), scenderà in campo la «Giornalisti vercellesi selection» e la Rappresentativa di Avvocati e Magistrati.

La sfida, un amichevole, consentirà ai team dei [illegible] dia» di tastare il proprio valore, in vista degli impegni «ufficiali» che attendono i verdi.

I commissari tecnici dei giornalisti Enrico De Maria e Bruno Casalino mantengono, come impongono le più ferree regole calcistiche la più sana delle pretattiche. Da indiscrezioni sembra che in formazione, saranno presenti alcune [illegible] firme più prestigiose del giornalismo vercellese. Anche gli Avvocati presenteranno un quintetto agguerrito: anche se si tratta di un test amichevole non dovrebbero ma[illegible] spettacolo e divertimento. **[p. m. f.]**

«Viotti d'oro» 1962

Cordoglio per la morte di Tagliavini

VERCELLI. La morte del tenore Ferruccio Tagliavini, scomparso all'età di 81 anni, ha suscitato vivissimo cordoglio a Vercelli che, grazie al professor Joseph Robbone, può essere considerata una delle «patrie» del belcanto italiano.

Nato a Barco, in provincia di Reggio Emilia, nell'agosto [illegible] 1913, Tagliavini è [illegible] dei più grandi interpreti donizettiani di tutti i tempi.

Lo legavano a Vercelli molti ricordi e molte tappe importanti della [illegible] carriera. In modo particolare, gli appassionati di lirica non dimenticheranno mai la serata del 30 maggio 1962 quando, al teatro Civico, il grandissimo tenore ricevette il «Viotti d'oro», l'Oscar della musica, durante l'intervallo di una memorabile edizione di «Un ballo in maschera».

Quella sera, impressa negli annali del Viotti, Tagliavini fu Riccardo in un «Ballo in maschera» da antologia che vide anche la partecipazione di un futuro «Viotti 'oro», il baritono Aldo Protti. **[f. l.]**

[illegible]ACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Biella, [illegible] antiche botteghe

Scrivo questa lettera alla «Stampa» per dire addio ad una vecchia e storica panetteria, che si affacciava su via Italia. Giusto in questi giorni, passeggiando per le strade del centro, ho notato con stupore che è stata fatta piazza pulita delle antiche insegne e dei banconi di legno e marmo, per lasciare spazio a un elegante arredamento moderno. Non discuto le scelte fatte (legittimamente) dai nuovi proprietari: il mio, più che altro, è un discorso di carattere generale.

Per lavoro, mi trovo a fermarmi spesso in altre città del Nord, ad esempio quelle venete, e devo dire che sono ammirevoli gli sforzi fatti laggiù (forse dalle amministrazioni comunali?), per conservare le vecchie botteghe com'erano 100 o 50 anni fa. Non parlo, poi, degli antichi «bistrot» francesi o parigini, eletti a monumenti nazionali. Da noi a Biella, invece, questa cultura «archeologica» manca del tutto. E il [illegible] che ho citato all'inizio della lettera è solo uno dei tanti che si potrebbero scegliere come esempi.

G. S., Biella

Grande isola pedonale o «pass» per il centro

Si discute molto se l'isola pedonale sia la soluzione migliore per risolvere i problemi del centro. Potrebbe anche non essere così, ma credo che per Vercelli qualche decisione si imponga.

Personalmente sono favorevole alla chiusura alle auto almeno della zona di piazza Cavour però sono consapevole che quella è solo una parte del centro: altre [illegible] le zone che subiscono la stessa pressione delle auto e mi riferisco per esempio alla «city» di piazza Zumaglini e piazza Risorgimento.

Ecco dunque che l'«isola» lascerebbe irrisolti almeno metà dei problemi. Allora delle due l'una: o si estende la zona a traffico vietato oppure si impone - sull'esempio di tante città italiane, grandi e piccole - un pass per accedere in centro solo a determinati orari e per motivi validi.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: telefono (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 44.600; **Gattinara:** telefono (0163) 832.600; **[illegible]:** telefono (0161) 92.91; **Trino:** telefono (0161) 801.465; **Biella:** telefono (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.333; **Cavaglià:** telefono (0161) 966.068; **Cossato:** (015) telefono 922.123; **Va[illegible]:** telefono (0163) 54.454; **Crescentino:** telefono (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 217.000
Gattinara: telefono (0163) 822.245
[illegible]: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313

[illegible] DI [illegible]

A **Vercelli** [illegible] è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, telefono 253.297.

A **Biella** turno principale: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, telefono (015) 22.432; turno sussidiario: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, telefono (015) [illegible]. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sostegno *Dr. Giovanni Rabozzi*, via Alfieri 41, telefono (015) 762.082
[illegible]ino *Dr.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28, telefono (0321) 820 139
Borgosesia *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Panocchiale 18, telefono (0163) 22.288
Tollegno *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, telefono (015) 421.409
Occhieppo Superiore *Dr.ssa Anna Belluzzi Franchini*, piazza Mons. Luigi Metteo 8/a, telefono (015) 590.174
Gaglianico *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, telefono (015) 541.605
Sioglio *Dr. Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, telefono (015) [illegible]
Castelletto Cervo *Farmacia*, via XXV Aprile 15, telefono (0161) 859.293

[illegible]

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.646/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** [illegible] (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.665; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) [illegible].

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Sara Albertinetti, Najla Zago.
MORTI. Gimiliano Rota Zumaglini, 25 anni, impiegato; Florindo Sacchet, 79 anni, pensionato.

CAPRILE

[illegible] Daniele Brugnoli, 36 anni, pensionato.

COSSATO

NATI. Valentina Pozzessere.
MORTI. Luigia Bogogno, 86 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Marianna Mello Teggia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Ponderano. Il Comune ha indetto la gara d'appalto per il servizio di raccolta dei rifiuti, in scadenza alla fine di marzo. L'importo di base è di 90 milioni: il capitolato prevede la [illegible] differenziata del cartone.

Vercelli. E' in programma domenica una gita a Forlì, organizzata dall'Automobil club. La partenza è fissata per le 7,30 del mattino, mentre il rientro a [illegible] è previsto nel tardo pomeriggio. Durante la giornata i partecipanti [illegible] la possibilità di visitare la mostra «Melozzo da Forlì» e il centro storico. Intanto per il 26 è in programma una gita a Moncalieri e a Chieri. Per le prenotazioni ci si può rivolgere direttamente alla sede dell'Automobil club.

GLI APPUNTAMENTI

CONVEGNO

Giornata di studio [illegible] Centrale

Venerdì, alle 10, nell'aula magna dell'Istituto tecnico agrario di Vercelli, avrà luogo la giornata di studio sul [illegible] «Il calore refluo della Centrale di Leri Cavour: una nuova opportunità per l'agricoltura». L'organizzazione è della Regione Piemonte, dell'Amministrazione provinciale di Vercelli e del Comune di Trino, con la partecipazione di rappresentanti dell'Enel.

FOTOGRAFIA

Il calendario di Controluce

Il club fotografico vercellese ha proposto il programma per il [illegible] prossimo. Giovedì 2 febbraio: rassegna «Trentascatti» presentata da Maurizio Viazzo. Giovedì [illegible] febbraio: presentazione dell'opera fotografica di Tina Modotti, a cura di Valmore Braghin. Giovedì [illegible] febbraio: consegna e visione delle opere dei soci da presentare a «Fotogiro 95», [illegible] corso per diapositive e stampe (quattro fotografie per autore). Giovedì 23 febbraio s'inaugurerà la mostra fotografica Cirmof dal titolo «Storie di ordi[illegible] follia», trenta immagini di Mauro Contaldi, per l'espo[illegible] del Circuito [illegible] fotografiche.

CORSI FORMATIVI

L'informatica al Don Bosco

Al Centro di formazione professionale Don Bosco di Vercelli, fino a giugno, si possono frequentare corsi diurni e serali. Le iniziative didattiche rivolte a coloro che sono in possesso di diploma di scuola media superiore vertono sulle tematiche: «Fondamenti di informatica e cam-cad». Frequenza di [illegible]to ore di cui 120 di stage in azienda.

[illegible]

Alla Famija Varsleisa

Alle 17 di sabato, nelle sale della sede della Famija Varsleisa di via Vallotti 32, la pittrice Emanuela Pensotti presenterà una mostra personale. L'esposizione è disponibile al pubblico durante i giorni festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Durante i feriali, dalle 16 alle 19. Fino al 14 febbraio.

Oggi Consiglio provinciale sui mancati finanziamenti alle due Facoltà

Università, è mobilitazione

Il presidente Valeri illustrerà il piano d'azione nei confronti del governo. Rosso (Forza Italia) chiede di essere invitato alla riunione del Comitato. Il pds studia altre iniziative

VERCELLI. Parte oggi da Palazzo dei Barnabiti, dove è convocato il Consiglio provinciale, la controffensiva per tentare di salvare l'Università vercellese incredibilmente esclusa dal piano dei finanziamenti per i nascenti atenei che prevede in Piemonte 10 miliardi a Novara ed Alessandria.

Indubbiamente per evitare una beffa atroce non c'è molto tempo da perdere. Il presidente della Provincia Gilberto Valeri promette battaglia su tre fronti: intervento sul premier Dini e sul ministro per l'Università Salvini, sulle commissioni permanenti di Camera e Senato (che dovranno dare un parere vincolante per la formulazione del decreto legge sul piano dell'ex ministro Podestà), pronunciamento forte del mondo accademico. «Vercelli è in posizione di forza - assicura Valeri - nei confronti delle manovrucole di chi ha anteposto all'Università altri interessi».

La denuncia di Valeri del piano Podestà che esclude l'Ateneo vercellese dai finanziamenti ha suscitato una per ora tiepida reazione nel ppi. La posizione del partito popolare (verrà espressa ufficialmente oggi in Consiglio) è che forse si dà troppa enfasi a quello che potrebbe rivelarsi un falso problema: il piano dei finanziamenti statali è triennale, quindi, prima di lanciarsi in battaglia, è bene capire se l'università vercellese è esclusa solo dal primo anno o per tutto il periodo oppure se i 10 miliardi previsti rappresentano un'equiparazione con finanziamenti di cui Vercelli ha già goduto in anticipo nel passato.

Mille iscritti a Ingegneria e oltre 6[illegible] a Lettere e Filosofia. Sono i numeri dell'Università di Vercelli che a Roma qualcuno ha dimenticato tanto da escluderla dai finanziamenti previsti per i neonati atenei italiani

Ieri si è fatto sentire anche Roberto Rosso. Il deputato di Forza Italia ha scritto a Valeri chiedendogli di essere invitato alla riunione del «Comitato per l'Università» che il presidente dovrebbe convocare con urgenza «il gruppo di lavoro - scrive Rosso - potrebbe essere integrato con i componenti del senato accademico e, ove ritengano di parteciparvi, con gli altri quattro deputati e senatori della provincia». Rosso chiede solo di non convocare la riunione tra martedì e giovedì essendo lui impegnato a Roma nell'attività parlamentare.

La proposta lanciata venerdì dall'ex senatore democristiano Carlo Boggio di riunire l'ex Consiglio comunale di Vercelli ancorchè sciolto ha incontrato il favore del pds. La Quercia nei prossimi giorni metterà a punto un'iniziativa - i dettagli devono ancora essere studiati - che coinvolga tutti gli ex amministratori municipali, o almeno tutti i partiti che erano rappresentati nell'assemblea di Palazzo di città, il prefetto Marino e il commissario governativo Priore.

Franco Cottini

Sorpresi con la lancia termica dai carabinieri

Arrestati tre banditi alle Poste di Caresana

CARESANA. Erano pronti per entrare in azione: con la fiamma ossidrica avevano già scassinato la serratura dell'ingresso e aperto la porta blindata che portava direttamente alla cassaforte. Sarebbe stato l'ennesimo maxi-furto ad un ufficio postale della provincia, se i carabinieri non avessero sorpreso sul fatto i banditi, finiti in manette per tentato furto alle Poste di Caresana. Sono Gastone Filippi, di 64 anni, Virgilio Echis, 57 anni, ed Efisio Vinci, di 37: tutti abitanti a Torino.

All'interno delle loro vetture, posteggiate a pochi metri dall'ufficio postale, i militari del nucleo operativo provinciale di Vercelli, del Nor e i carabinieri della stazione di Stroppiana hanno scoperto armi da scasso e, appunto, la lancia termica.

Moltissime le analogie con i furti avvenuti in questi ultimi mesi sia nel Vercellese che nel Biellese, su cui i carabinieri stanno indagando. E ci sono fondati indizi (anche se tutto ciò è da provare) per ritenere che gli arrestati possano essere in qualche modo legati ai ladri che rubarono più di cinquanta milioni alle Poste di Trivero nella notte dell'Epifania: anche allora, infatti, i banditi scassinarono la porta dell'ufficio, nello stesso modo e, individuata la stanza del direttore, si misero tranquillamente all'opera, tagliando lo sportello blindato. Si impadronirono di 23 milioni in contanti, e di numerose marche da bollo, per un totale di un'altra ventina di milioni.

In alto, da sinistra Efisio Vinci e Gastone Filippi. Qui sopra, Virgilio Echis, sono i tre torinesi sorpresi e arrestati alle Poste di Caresana

Due settimane fa tocco, poi, all'ufficio postale di Prarolo: i ladri entrarono in azione a notte fonda e, forzato il portale d'ingresso, i malviventi scassinarono la combinazione della cassaforte, nella quale erano depositati 25 milioni: la somma riguardava per lo più le pensioni che sarebbero state pagate a fine mese.

Altri colpi furono messi a segno alla fine del '94 a Bioglio e Pezzana: in quest'ufficio furono rubati quattordici milioni. Anche a Balocco, nello scorso mese di ottobre, i ladri tentarono di scassinare la porta d'ingresso dell'ufficio postale: ma all'ultimo momento, probabilmente disturbati, non riuscirono a rubare nulla. **[g. mo.]**

ALLUVIONE — GLI AIUTI DELLO STATO

Ieri a Crescentino è stato allestito l'ufficio che si occuperà delle pratiche

Danni, ecco i rimborsi ai privati

Sarà possibile richiederli per due settimane dalle 14,30 alle 18 presentandosi in Comune. Sarà necessario autocertificare la cifra. Dopo un paio di giorni si riscuote il 30 per cento, dopo un controllo l'altro settanta

CRESCENTINO. A tre mesi esatti dall'alluvione, i privati che hanno subito danni riceveranno i primi rimborsi. La notizia adesso è certa. Se, fino alla settimana scorsa qualcuno avanzava ancora qualche legittimo dubbio, ora è tutto ufficiale.

Ieri l'amministrazione comunale ha aperto l'ufficio che si occuperà delle pratiche necessarie e i primi potranno già ritirare il denaro domani e giovedì.

Questa la procedura da seguire. Tutti i privati che hanno subito danni durante il drammatico straripamento di Po e Dora e che hanno già compilato i moduli per la richiesta di risarcimenti, dovranno presentarsi allo sportello che il Comune ha allestito nella sala del consiglio. L'ufficio, aperto ieri, funzionerà per quindici giorni dalle 14,30 alle 18.

Qui i cittadini dovranno autocertificare l'ammontare dei danni subiti, quindi riceveranno un mandato per andare a ritirare il trenta per cento del totale.

Chi si è presentato ieri potrà riscuotere i soldi già domani. Dal momento dell'autocertificazione servono infatti due giorni prima di poter accedere al denaro.

Contemporaneamente, i funzionari del municipio spiegheranno che cosa occorre fare per ottenere il secondo versamento, quello più consistente, pari al 70 per cento dei danni denunciati.

Il saldo infatti verrà corrisposto solo dopo che gli interessati avranno documentato minuziosamente le perdite subite e le spese già effettuate per rendere abitabili le case. Lo Stato intende così scoraggiare eventuali frodi. Anche in questo caso infatti gli sciacalli rappresentano un grosso rischio.

Questo controllo servirà anche per verificare se qualcuno ha «gonfiato» l'autocertificazione: in questo caso verrà chiesto immediatamente il rimborso di quanto già finanziato.

Dal Comune fanno una sola richiesta: «Che la gente non si presenti tutta i primi due giorni, altrimenti si formerebbero solo lunghe e spiacevoli code. C'è tempo per avere i fondi».

Per l'avvio della distribuzione dei fondi sono molto soddisfatti anche i rappresentanti del «Comitato di cittadini per la salvaguardia del nostro territorio e delle nostre abitazioni», nato da poco a Crescentino tra le genti alluvionate.

Spiega Franco Cortese, uno dei coordinatori: «Sono proprio felice che, almeno una volta, l'apparato statale abbia dato esempio di celerità. Davvero non mi aspettavo che dopo tre mesi arrivassero già i primi finanziamenti. Ma ci ha fatto anche molto piacere sapere che è stato demandato agli enti locali il controllo dei soldi: per un sindaco è molto più semplice, rispetto ai funzionari dei ministeri, verificare che i fondi vengano assegnati in modo equo a chi ha veramente subito delle perdite».

Ivan Fossati

Anche Trino si organizza

Fra pochi giorni si sapranno tutti gli orari e gli uffici

TRINO. Partirà, probabilmente, con qualche giorno di ritardo rispetto a Crescentino, la distribuzione dei fondi alle famiglie alluvionate di Trino. Ieri infatti in municipio non esistevano ancora direttive chiare.

«Per adesso abbiamo solo ricevuto un telegramma della Prefettura in cui ci viene comunicato che la Corte dei conti ha approvato la spesa per gli aiuti», ha spiegato il segretario generale del [illegible].

Ma il ritardo non dovrebbe comunque essere molto consistente. Già a metà settimana infatti, si dovrebbero conoscere le modalità precise con cui l'acconto del 30 per cento sul totale dei danni subiti verrà consegnato ai privati che ne hanno fatto richiesta.

Anche Trino è quindi in dirittura d'arrivo: entro dieci giorni al massimo, la popolazione potrà recarsi in tesoreria per ritirare i contributi a fondo perduto.

Intanto proseguono gli aiuti di enti, associazioni e privati. Per quanto riguarda «Specchio dei Tempi», nei prossimi giorni fisseremo le date della consegna, sia a Trino sia a Crescentino, delle borse di studio da mezzo milione a tutti gli studenti alluvionati delle scuole elementari e medie segnalatici da direttori e presidi. **[i. fo.]**

Udienza a Casale anche per 4 vercellesi

La gang della coca dal gip il 6 giugno

VERCELLI. E' stata rinviata al 6 giugno, in attesa del processo d'appello che si svolgerà a Torino a fine marzo, l'udienza preliminare contro la banda di vercellesi e monferrini accusati di aver importato dalla Turchia droga a chili.

Il gip casalese avrebbe dovuto prendere in esame episodi che si erano verificati nella zona di Casale Monferrato nel più ampio contesto del traffico internazionale sul quale aveva condotto indagini la Dia di Torino. Su richiesta dei difensori l'appuntamento giudiziario è stato rinviato a dopo la sentenza di secondo grado sui fatti giudicati nel capoluogo subalpino. Il processo è già stato fissato il 21 marzo. Poi gli avvocati difensori probabilmente chiederanno l'unificazione tra i fatti giudicati a Torino e quelli ancora pendenti a Casale.

In primo grado i giudici torinesi hanno già inflitto pesanti condanne ai componenti della banda: ai trinesi Giuseppe Cannella (5 anni e 2 mesi), Francesco Nicotra (4 anni e mezzo) e Davide Rossi (un anno e 10 mesi), a Gianni Socco di Lignana (4 anni e mezzo), ai casalesi Agostino Morando (12 anni), Alfio Di Mari (6 anni), Massimo Boggione (4 anni e mezzo). Quest'ultimo è l'unico escluso dal procedimento di Casale.

La banda si riforniva di cocaina ed eroina sui facili mercati della Turchia. Durante i numerosi viaggi compiuti in quel Paese, i vari emissari, che alloggiavano solo in alberghi di lusso e viaggiavano su auto di grossa cilindrata opportunamente modificate per nascondere la droga, acquistavano le sostanze stupefacenti a chili, con pagamenti immediati per molti milioni.

Un traffico che aveva funzionato perfettamente fino a quando una partita di coca imperfetta aveva incrinato i rapporti tra i componenti della gang. Solo un'abile opera di ricucitura aveva permesso alla banda di superare il momento «difficile» e di rinserrare le fila. Fino all'arrivo degli uomini della Dia. **[f. co.]**

MIAGLIANO

Era di origini biellesi

Anziana vittima di una rapina a Johannesburg

MIAGLIANO. Una pensionata di 77 anni, originaria di Miagliano, ma dal [illegible] residente in Sudafrica, è stata strangolata e uccisa da tre rapinatori nella sua villa di Johannesburg. Guglielmina Bosso, che viveva insieme al marito Costantino, di 83 anni, è stata assalita in casa.

Guglielmina Bosso stava dormendo quando è stata svegliata da rumori sospetti. L'anziana si è alzata dal letto ed è andata in giardino: lì gli sconosciuti le hanno teso un agguato e, dopo averla immobilizzata, l'hanno nuovamente trascinata in casa. Il marito dormiva profondamente e non ha sentito nulla: i rapinatori si sono impossessati dell'anello che la donna teneva al dito e di un paio di orecchini. Forse un tentativo di reazione da parte della pensionata ha scatenato la furia dei banditi, che le hanno stretto intorno al collo il filo di una lampada da tavolo. **[d. p.]**

CELLIO

Rifatti tetti e dipinti

Conclusi restauri nelle chiese di tre frazioni

CELLIO. Restauri nelle chiese frazionali. I lavori hanno interessato prevalentemente la ristrutturazione del tetto e il rifacimento delle strutture di sostegno: così è avvenuto negli oratori di Mascherana, Piana dei Monti e Zagro.

In quest'ultima chiesetta sono stati completati i restauri artistici a due dipinti raffiguranti la Via Crucis e il Battesimo del Signore.

Alla chiesa di San Giuseppe è stato portato a termine il rifacimento dell'altare.

Altre iniziative sono previste in Valsesia per il 1995. In particolare, questa estate, come accade ormai da parecchi anni, il gruppo associato alla sezione valligiana di «Montagna viva, montagna da salvare», promuoverà alcune giornate per il restauro di alcune testimonianze significative del passato nelle zone montane. I lavori saranno opera di volontari. **[p. q.]**

Ieri a Milano il cardinal Martini ha avviato la «canonizzazione» per la sua opera a favore dei detenuti e per i miracoli

Beatificata suor Enrichetta, l'«angelo di San Vittore»

Originaria di Borgovercelli, apparteneva all'ordine di Santa Giovanna Antida

Il cardinale di Milano Carlo Maria Martini e suor Enrichetta Alfieri

BORGOVERCELLI. Verrà innalzata all'onore degli altari Enrichetta Alfieri, la suorina delle «Suore della carità di Santa Giovanna Antida Thouret» originaria di Borgovercelli, che ha trascorso oltre 28 anni della propria vita tra le mura del carcere milanese di San Vittore per recare aiuto e conforto ai detenuti: ieri a Milano è iniziato il processo per la canonizzazione.

Il momento più significativo della cerimonia, alla quale hanno assistito i parenti della suora e le consorelle del suo stesso ordine, è stata la lettura della formula che [illegible] il giuramento di «adempiere con fedeltà e diligenza il compito affidato» da parte dell'arcivescovo di Milano cardinale Carlo Maria Martini, dal suo «delegato», dal «promotore di giustizia», dal «notaio attuario», dal «notaio aggiunto», dal «cursore deputato», dal «postulatore» e dal «vice postulatore» secondo le norme del codice canonico per i processi di canonizzazione.

Suor Enrichetta Alfieri era stata definita «la mamma e l'angelo di San Vittore». Era nata, come detto, a Borgovercelli il 23 febbraio 1891 ed a vent'anni, nel dicembre del 1911, era entrata nell'Ordine delle «Suore della carità di Santa Giovanna Antida Thouret».

All'età di 28 anni era stata colpita da una grave malattia che le aveva paralizzato le gambe ma ne era miracolosamente guarita quattro anni dopo, il 25 febbraio 1923, in seguito ad un suo pellegrinaggio a Lourdes dove aveva bevuto un sorso d'acqua della piscina.

Era successivamente stata inviata nel carcere milanese di San Vittore dove era rimasta fino al giorno della sua morte, avvenuta il 23 novembre 1951.

La sua opera è ancora oggi ricordata dalle famiglie di tanti detenuti politici e di ebrei, che suor Enrichetta aveva aiutato durante la loro detenzione a San Vittore negli anni dell'occupazione tedesca della città.

La sua missione fra i detenuti è stata segnata da una carità coraggiosa e creativa, che si è espressa soprattutto negli anni tragici della Resistenza. «Proprio per un atto di pietà nei confronti di un detenuto - ha ricordato ieri il cardinale Martini - fu a sua volta arrestata e condannata alla detenzione con l'accusa di spionaggio». La ricordano con gratitudine anche molti malati, che le attribuiscono la propria guarigione.

La sua presenza era diventata un evento determinante per la vita del carcere: la sera abitualmente raccoglieva le detenute nel giardinetto delle suore, ai piedi della statua della Madonna di Lourdes, per pregare insieme e trovare la forza di affrontare meglio la dura realtà quotidiana. **[w. ca.]**

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana ■ internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione ■ stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, ■ permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone ■ Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa ■ un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con ■ coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari ■ Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia ■ Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome ____ Cognome ____

Società/Ente ____

Via ____ N. ____

Tel. ____ Città ____

C.A.P. ____ Prov. ____

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

Ancora un incidente al ponte per Tollegno: auto di giovani vola nel torrente

Bardone, si riaccende la polemica

Il conducente, un ragazzo di 20 anni: «Non andavo forte, sono stato tradito dai cubetti scivolosi». La Comunità montana: «La curva è pericolosa, ma nonostante gli inviti Biella non interviene»

BIELLA. Ancora [illegible] incidente al ponte Bardone, sulla strada per Tollegno: una Polo con quattro ragazzi a bordo [illegible] uscita di strada nella solita, micidiale curva [illegible] ed è volata oltre le protezioni, nel greto del torrente. Per fortuna gli occupanti se la sono cavata con ferite di poco conto.

Alla guida dell'auto c'era un giovane di Ponderano, Fabio Donato, di 20 anni che ritiene di non [illegible] alcuna responsabilità nell'accaduto: «Procedevo ad andatura normale. Infatti i carabinieri non mi hanno fatto alcuna contestazione circa la velocità. Stavo chiacchierando con i miei amici quando ho sentito l'auto perdere aderenza. E in [illegible] attimo siamo finiti giù dal ponte. Credo che invece [illegible] tutta colpa del fondo stradale. Solo il ponte è asfaltato e sui cubetti della curva in questi giorni si è depositata un po' di sabbia che con l'umidità della notte deve aver formato una patina particolarmente scivolosa. Tra l'altro i carabinieri hanno trovato il segno lasciato da un pneumatico che non è [illegible] una frenata, ma sarebbe stata lasciata da una ruota che tentava di ritrovare l'aderenza sui cubetti».

Dunque ponte Bardone uguale trappola per automobilisti? «Noi siamo sempre convinti che quel tratto di strada [illegible] pericolosissimo - dice il presidente della Comunità montana Nello Costa -. Sono anni che lottiamo [illegible] Biella perchè [illegible] curva sia modificata. Certo [illegible] velocità è una delle concause di molti incidenti, ma nella maggior parte dei casi è la strada a tradire i guidatori. E' una chicane difficile e già in condizioni di tempo normali si sente che la curva tende a buttarti fuori. Ma quando piove [illegible] gela, diventa una trappola. Per fortuna quest'an[illegible] l'invernon è stato abbastanza secco, anche [illegible] freddo e non [illegible] ancora verificati incidenti. Dopo aspre polemiche si era trovata un'intesa con Biella, ma per il momento non è stato fatto alcun intervento. Stavamo per mandare una nuova lettera di sollecito al Comune quando è accaduto l'incidente. Ora riprenderemo la battaglia».

Ma in Comune [illegible] Biella l'assessore ai lavori pubblici Antonio Ramella continua a pensare che l'intervento non [illegible] urgen[illegible]: «Non discuto sul fatto che la curva sia pericolosa. [illegible] fatto piazzare io il cartello. E sono anche convinto che di notte proprio per la vicinanza dell'acqua del torrente si formi una patina che rende ancora più sdrucciolevole la strada. Ma basta andare piano e [illegible] capita nulla. Comunque la giunta ha fatto altre scelte. Il progetto non [illegible] pronto anche perchè [illegible] ci sarebbero fondi per finanziarlo».

Maurizio [illegible]

La Polo [illegible] 4 giovani a bordo precipitata sabato notte dal ponte Bardone: l'incidente [illegible] riacceso le polemiche sulla pericolosità della curva [illegible] il Comune [illegible] vuole intervenire

Caso rifiuti

Rossi interroga il sindaco

BIELLA. Il consigliere comunale Roberto Rossi pungola l'amministrazione sulla vicenda dell'Arciere, la cooperativa [illegible] Vercelli che ha vinto l'appalto per il servizio di nettezza urbana. L'ex esponente di Lega Nord, prendendo lo spunto dalle difficili trattative in corso per l'assunzione dei 70 dipendenti addetti alla raccolta dei rifiuti (i sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione), ha presentato un'interrogazione al sindaco.

Rossi vuol sapere quali garanzie ha dato l'Arciere al Comune; quali iniziative sta portando avanti l'amministrazio[illegible] per «evitare ondate di scioperi in un settore [illegible] delicato per la [illegible] città»; quali provvedimenti intende adottare la giunta in caso le trattative tra la cooperativa vercellese e i 70 dipendenti [illegible] andassero [illegible] buon fine creando una fase di conflittualità le cui conseguen[illegible] ricadrebbero soltanto sui cittadini.

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Muratore cade dall'impalcatura: non è grave

Infortunio sul lavoro, ieri mattina, in un cantiere tra via Sant'Eusebio e via Delleani. Massimo Frassati, 37 anni, di Zubiena, è caduto da [illegible] ponteggio alto poco più di due metri procurandosi un trauma cranico e altre lesioni. E' ricoverato all'ospedale di Biella, [illegible] le [illegible] condizioni non sono gravi. [r. b.]

[illegible]

Legambiente: «Non abbattete la ciminiera Davella»

La Legambiente scende in campo per salvare la vecchia ciminiera dell'ex cappellificio Davella. Con una lettera al sindaco di Andorno Micca, il presidente Silvano Beduglio [illegible] augura che l'intervento di ristrutturazione dell'edificio risparmi il bel camino ottagonale dall'abbattimento, considerata l'«importanza di questa testimonianza architettonica». [p. g.]

[illegible]

Lotta ai tumori, parte oggi «Diritto salute donna»

Parte oggi il progetto «Diritto salute donna», promosso dal Fondo Edo Tempia. Si tratta [illegible] un'iniziativa-pilota per la prevenzione [illegible] la diagnosi precoce dei tumori al seno. le prime a sottoporsi agli esami saranno le dipendenti del maglificio Liabel. Poi, nei prossimi giorni, il camper attrezzato del Fondo Tempia [illegible] trasferirà nella sede di via Malta, per proseguire i test su tutte le donne fra i 50 e i 70 anni residenti [illegible] città [p. g.]

SALA

Sabato il 50° anniversario della battaglia partigiana

Si celebra sabato il 50° anniversario della battaglia di Sala [illegible]. Alle 15 sarà presentato il volume «Sala nella resistenza» partecipa il noto giornalista (ed ex partigiano) Saverio Tutino. Alle 18,30 la fiaccolata di commemorazione. [p. g.]

GAGLIANICO

Giovedì [illegible] l'assemblea annuale dell'Abair

E' in programma giovedì sera, in municipio, l'assemblea annuale dell'Abair, l'associazione biellese [illegible] amicizia italo-rumena. Durante la serata, [illegible] parlerà di come ospitare nel Biellese, per le vacanze estive, alcune ragazze della Romania. [p. g.]

[illegible]

Festa con «bagna caoda» all'ex istituto Faccenda

L'associazione «Per contare di più» ha organizzato per sabato alle 20 una cena a base di «bagna caoda»: l'appuntamento è all'ex istituto Faccenda. Le prenotazioni si accettano fino [illegible] questa sera, ai numeri 66.78.33, 66.64.48 o 66.70.87. [p. g.]

Segnale pessimo in via Don Minzoni: colpa dei ripetitori?

«Rai 1 sempre disturbata» Protestano ottanta famiglie

BIELLA. Sullo schermo compare la sigla del telegiornale di Rai Uno ed iniziano i problemi con immagini disturbate da continue scariche e titoli in sovrimpressione illeggibili. Ottanta famiglie di via Don Minzoni le hanno tentate tutte per cercare di risolvere il fastidioso problema, ma i disturbi non danno tregua.

Dice Luigi Mainardi, più volte promotore di iniziative: «Il segnale è pessimo soprattutto alle 13,30, appunto l'ora del telegiornale. Abbiamo protestato direttamente con la Rai: i tecnici sono arrivati, hanno piazzato una loro antenna sul tetto per eseguire alcune prove e a dire il vero le immagini sul video erano più nitide. "E' un problema di antenne" [illegible] hanno detto. Allora ci siamo rivolti ad installatori di fiducia: hanno provato [illegible] riprovato, ma il segnale continua ad essere molto disturbato. Il nostro è un caso particolare, [illegible] quanto è un'intera via che vede male Rai Uno, [illegible] l'inconveniente [illegible] diffuso [illegible] altri quartieri della città, periferia compresa».

Cercando [illegible] possibile soluzione, gli abitanti di via Don Minzoni hanno infatti scoperto che gli stessi problemi li ha chi vive nelle vicinanze di piazza del Mercato e al Villaggio La Marmora.

Aggiunge Luigi Mainardi: «Non credo che si tratti soltanto di un problema di antenne: parlando con i tecnici da noi più volte interpellati, sembra piuttosto che i disturbi del segnale Rai abbiano origine a monte, nei ripetitori. Un controllo da parte dell'ente televisivo nazionale, a questo punto, sarebbe indispensabile [illegible] forse risolutivo». [r. b.]

In molte abitazioni di via don Minzoni non si ricevono i programmi di Rai 1

Si è spento a Torino [illegible] 91 anni: fu l'unica volta in cui il pci governò Palazzo Oropa

Morto Mario Coda, sindaco «rosso»

Subentrò nel '49 [illegible] Virgilio Luisetti e resse il Comune sino al '51, quando venne eletto Bruno Blotto Baldo Tra i fondatori del partito comunista nel Biellese. Dice Ronzani: «Lo ricorderemo per il suo rigore morale»

BIELLA. Si è spento a Torino, nell'abitazione del suo unico figlio, Mario Coda Spirito, il sindaco comunista che resse Palazzo Oropa dal '49 al '51, subentrando a Virgilio Luisetti, socialista. Aveva 91 anni. Era stato salutato [illegible] particolare affetto circa due anni fa, quando intervenne alle manifestazioni ufficiali per la nuova provincia accanto ai primi cittadini di ieri e a quelli di oggi. Mario Coda Spirito era nato il 14 aprile del 1903.

Una vocazione repentina per la politica, la sua. A 16 anni, [illegible]pendente dello stabilimento Faudella, è già iscritto alla Federazione giovanile socialista e nel gennaio del 1921 è tra i fondatori del partito comunista biellese. Il suo impegno si scontra ben presto con le autorità. Nel [illegible] entra nella lotta clandestina, ma il 14 gennaio del [illegible] finisce in cella e [illegible] anno dopo viene giudicato da un tribunale speciale [illegible] condannato [illegible] 10 anni di reclusione. Non sconta tutta la pena: nel '33, dopo un'amnistia, torna libero, ma il s[illegible] nome finisce nell'elenco dei vigilati.

Arriva l'8 settembre e Mario Coda Spirito passa tra i partigiani, distinguendosi per [illegible] sue capacità organizzative. Finisce la guerra di Liberazione e le nuove elezioni vedono salire a Palazzo Oropa un sindaco socialista, Virgilio Luisetti, mentre Mario Coda Spirito siede nei banchi del Consiglio. Luisetti regge le sorti della città per quattro anni, poi si dimette: [illegible] suo posto arriva Mario Coda Spirito. E' [illegible] primo sindaco comunista.

Sono gli anni in cui Biella è compressa dalla «cintura di ferro», i binari della ferrovia Biella-Novara. La città finisce ai giardini pubblici, la stazione ferroviaria è in via La Marmora: oltre, ci sono i prati, una distesa praticamente ininterrotta, sino al Villaggio. Mario Coda Spirito dedica quel periodo della sua vita al Comune. E' un [illegible]mo schivo, molto preciso, cristallino, un personaggio eccezionale, ricordano i vecchi dirigenti del pci. Resta a Palazzo Oropa sino al 1951: [illegible]uell'anno, [illegible] 27 maggio, dalle urne spunta [illegible] nome di Bruno Blotto Baldo, imprenditore. Sarà lui il nuovo sindaco.

Per Mario Coda Spirito non cessano però gli impegni, soprattutto all'interno del partito, un'attività che proseguirà nel tempo e nel '91 fu tra i primi ad aderire al pds.

Dice di lui Wilmer Ronzani, segretario biellese della Quercia: «Mario Coda è stato per noi un importante punto di riferimento, ma lo voglio ricordare soprattutto per lo straordinario rigore morale che caratterizzò la sua vita, pubblica e privata». [r. b.]

L'ex sindaco Mario Coda, a destra nella foto, accanto a Franco Borri Brunetto

In piazza del Monte la consegna delle chiavi della città, che apre la kermesse. Poi è festa fino al 26, col processo al Babi

E da sabato Biella il gran regno di Gipin e Catlin-a

Guida ai Carnevali della provincia: fra Andorno, Cossato, Graglia e Verrone

E' tempo di carnevale, in provincia

BIELLA. [illegible]ipin e Catlin-a sono pronti e stanno per scendere [illegible] valle; l'insidioso Babi, [illegible] sua volta, è sul piede di guerra, deciso ad abbandonare le risaie della Bassa per venire a disturbare le belle donne della ci[illegible]: da questa settimana è di nuovo Carnevale.

Sabato, in piazza del Monte, [illegible] maschere biellesi si ritrovano insieme al sindaco, per dare inizio alla kermesse. Alle 14,30, Ermanno Caneparo e Mina Colajanni, che vestono i costumi dei due celebri personaggi, sfileranno per le vie del centro. A Palazzo Oropa riceveranno le chiavi della città, in attesa che gli altri numerosi appuntamenti, messi in calendario dall'assessorato alla Cultura in collaborazione [illegible] alcuni sponsor locali, si susseguano a colpi di serate in discoteca, balli di piazza e immancabili, sfrenate battute di caccia alla ricerca del Babi.

Il primo rendez-vous è per lunedì prossimo alla Peschiera, dove è attesa l'orchestra del re del liscio, Raoul Casadei; poi, la settimana seguente, sempre lunedì [illegible] sempre nella sala di Valdengo, [illegible] in programma [illegible] Gran Galà delle maschere biellesi, una serata che sarà allietata dalle note del gruppo musicale «I Pierrots». Sabato 18, alle 15, insieme alla maschera vercellese «Bebè dal Capucin», il Gipin, dopo una sfilata, pronuncerà la sua arringa. Lunedì sera, il 20, si ritorna a ballare con l'orchestra di Learco Gianferrari, e martedì, da largo Cusano, [illegible] apre la grande caccia al Babi.

Nella sala convegni [illegible] via Sebastiano Ferrero [illegible] prevista anche quest'anno [illegible] festa dedicata ai bambini (il pomeriggio [illegible] 23 febbraio), [illegible] una agli anziani (il 24). Poi, attesissima, sabato [illegible] ritorna la «Folle notte»: musica, animazione e stuzzicanti novità in piazza Cisterna, al Piazzo. Per il giorno dopo è prevista la sfilata; il lunedì seguente il «Gran bal del lunes», e martedì il tradizionale processo al Babi, che si svolgerà ancora in piazza Cisterna alle 21, con la regia di Beppe Pellitteri. Sarà il rogo [illegible] rospo della Bassa, bruciato nei giardinetti del Piazzo, a chiudere in bellezza i festeggiamenti.

Intanto anche nel Biellese si infittiscono gli appuntamenti con sfilate, fagiolate [illegible] balli. Ad **Andorno** s'inizia già venerdì, nel parco della Salute, con una serata danzante alla quale parteciperanno i «Messengers». Sabato, dalle 14,30, c'è la festa dei bambini, [illegible] in [illegible]ta il veglione con l'orchestra di Ernesto Macario. Gruppi mascherati, sbandieratori, sfilate e fagiolata sono tutte in programma per domenica.

Anche a **Graglia** i festeggiamenti partono questo venerdì, mentre sabato sera è il turno di **Mosso Santa Maria**. A **Verrone**, sempre sabato, s'inizia invece alle 14,30, [illegible] una festa aperta alle «mascherine». Alle 21 si balla con i «Messengers», poi, domenica, la gran sfilata con [illegible] gruppo folkloristico medievale [illegible] Masserano. In serata [illegible] lunedì ancora danze con orchestre e band.

Il Carnevale domenica comincia anche [illegible] **Cossato**, in frazione Pichetta e Battinana, mentre [illegible] dovrà attendere ancora una settimana per festeggiare [illegible] **Sordevolo**. La serata d'apertura, nel Comune della Valle Elvo, è fissata per venerdì, con i «Messengers». Altri appuntamenti con musica e sfilate nel fine settimana: a **Ponderano**, sempre venerdì 10, prende il via [illegible] 13° Carnevale benefico, con la tradizionale serata dei coscritti: il calendario prosegue sabato e domenica. Sabato 11, infine, sarà la volta [illegible] **Lessona**. [p. g.]

Botto Poala eletto presidente del neonato club

E' il Biellese la capitale dei Distretti industriali

BIELLA. Enrico Botto Poala, presidente dell'Unione industriale, da oggi sarà al timone del neonato «Club dei distretti», il sodalizio che unisce le maggiori realtà produttive nazionali, che, da Biella ad Empoli a Belluno, costituiscono le colonne portanti dell'imprenditoria italiana.

La decisione è stata presa ieri in Federtessile, dove si sono incontrati i promotori dell'iniziativa. Insieme agli imprenditori lanieri biellesi, che nel '93 annunciavano, durante un convegno nell'ambito di Intraprendere, l'interessante progetto, c'erano gli idustriali di Carpi (in cui la maglieria costituisce il settore prevalente), Prato, Bergamo e Como (per il tessile); Lecco (meccanica), Belluno (occhiali), Pistoia (cuoio e calzature), Empoli (abbigliamento) e Carrara (marmo).

Sono questi i primi distretti che aderiscono al Club: ma sono numerosi i contatti in corso con altre zone, fra le quali ad esempio Vigevano e Fermo per le calzature, Venezia per il vetro, Sassuolo per le piastrelle, Udine per le sedie [illegible] ancora altre aree-sistema, specializzate nella produzione di particolari generi di consumo.

L'ente avrà sede per i primi due anni proprio a Biella, all'Unione industriale: anche [illegible] le prossime riunioni si svolgeranno a turno nelle varie città italiane che hanno aderito (e che aderiranno in futuro) all'iniziativa. L'obiettivo è quello di potenziare, attraverso l'associazione, gli scambi di esperienze e di informazioni fra i vari centri industriali, in modo da dare maggiore voce a queste importanti realtà, sia in ambito nazionale sia europeo.

L'incarico [illegible] coordinatore della segreteria è andato a un altro esponente dell'Uib, Arnaldo Cartotto. [p. g.]

A Vercelli, domani sera una pièce comica al teatro Civico

Da manager a «colf»

Cinzia Leone e Salvatore Marino portano in scena «La serva del negro» di Duccio Camerini. La stagione comunale con lo Stabile

VERCELLI. Che cosa potrebbe succedere quando due persone, in preda ad un attacco di arrivismo in carriera, s'incontrassero senza sapere di ambire alla stessa poltrona? E se l'approccio avvenisse nella più paradossale delle maniere?

La pièce è «La serva del negro», uno dei cardini della rassegna teatrale «Serio, serissimo: insomma il comico» che il Comune ha messo in cartellone, con lo Stabile di Torino, domani, alle 21, al Civico.

In scena due attori già presenti in multiformi apparizioni sul piccolo schermo («Tunnel», «Avanzi»...). Lei nella parte di Giada Peroni è Cinzia Leone. Lui è Salvatore Marino (in tv speaker, funambolo di linguaggio fin ai limiti dell'impossibile) che recita nei panni di Ugo Boschi.

Il lavoro è di Duccio Camerini, la regia di Walter Lupo.

Ma andiamo per gradi. La storia prende l'avvio nel loft dove abita Boschi, un uomo di colore. Squallore da immondizia e cartacce, un mare di disordine. Ugo, che brancola nella penombra. Giada che emerge (si suppone dal rumoroso montacarichi dai portelli di rete metallica) e che gli chiede se abbia bisogno di una domestica per rimettere un poco d'ordine in casa. Lui biascica una «non risposta» e lei gli lascia il suo recapito, se mai prendesse una decisione.

Quel casuale dialogo nasconde una ben diversa soluzione.

Lui è il direttore di vendite in un'azienda. Lei non è affatto una donna alla ricerca di un lavoraccio per sbarcare il lunario, ma una manager alla riscoperta di femminilità e di umanità che le mancano, consigliata dal suo analista, che cerca di guarirla con una terapia d'urto: far la «serva» per vincere l'arroganza da superprotagonista.

E dietro a tutto c'è la vicenda della carriera dei due.

Ugo aspira ad un posto di direttore commerciale in un'altra azienda più grande. Ma sembra che il progetto per lo stesso incarico ambito da Ugo, stia per essere «carpito» da un'altra persona. E sembra che questa persona sia una manager che sta sciogliendo le sue manie con una cura a base di lavoro come donna delle pulizie...

Prenotazioni e prevendite dei biglietti, al Settore cultura del Comune, in corso Libertà 300. Informazioni allo 0161.252.622 o allo 0161.252.766.

Giovanni Barberis

Cinzia Leone è tra le attrici più note delle trasmissioni televisive di Rai

Il sestetto questa sera a Biella

Voisix, il jazz è per sole voci

BIELLA. La stagione del Biella Jazz Club prosegue in grande stile. Nella cantina di palazzo Ferrero, al Piazzo, uno dei locali più conosciuti dai musicofili della provincia, questa sera sono attesi i «Voisix», un gruppo di sole voci e di altissimo livello: una formazione così insolita, nel panorama musicale italiano, che lo stesso segretario del club la definisce «una mosca bianca».

L'inconsueto e interessantissimo concerto è in programma per le 21,30. Fabio Ferrari, Laura Zaffaroni, Nives Germani, Giuseppe Ferri, Giampiero Negri e Dario Romano saliranno sulla pedana biellese per proporre una parte del loro vasto repertorio: a parte qualche raro utilizzo delle percussioni, il gruppo ha rinunciato agli strumenti musicali, per fondare il suo stile esclusivamente sulle sconosciute e affascinanti potenzialità della voce.

Cover, standard, brani noti e meno noti che hanno fatto la storia del jazz, verranno eseguiti dal sestetto del leader Fabio Ferrari, con arrangiamenti nuovi e inusuali. Un concerto che soddisferà gli appassionati più esigenti, ma che si rivelerà interessante anche per gli ascoltatori meno esperti, e per gli estimatori di gruppi analoghi come, ad esempio, i «Manhattan Trasfer» o gli ancor più antichi e rockeggianti «Mamas and Papas».

La novità delle proposte e l'agilità di esecuzione sono le principali caratteristiche dei «Voisix»: la formazione è nata nell'autunno del '90, dall'incontro di alcuni giovani provenienti da differenti esperienze artistiche e musicali: dai cori di ispirazione popolare ai recital per solisti. Il gruppo è infatti formato da due tenori, un baritono, un basso e due mezzosoprani, che attingono liberamente dalla musica leggera internazionale (passando con disinvoltura da autori come Billy Joel a Paul Simon, dai Beatles ai già citati Manhattan Transfer) ed eseguono i brani dei celebri autori di jazz.

In questi quattro anni di attività, oltre a moltissimi concerti, i «Voisix» hanno partecipato a importanti manifestazioni musicali: tra queste ultime, vale la pena di ricordare il Festival jazz di Fano e la rassegna «Milano a cielo aperto». Sono intervenuti in programmi televisivi e radiofonici, e hanno accumulato un gran numero di esibizioni in piano bar e locali riconosciuti come autentici templi della musica «live», come ad esempio «Le scimmie» e il «Ca' Bianca» di Milano, o il «Bar 90» di Lugano.

Per coronare la loro felice attività, sempre accolta da pubblico con consensi ed applausi, hanno recentemente pubblicato un compact disc, inciso dal vivo ed intitolato «Auanagana-fana», che propone una sintesi del loro repertorio. **[p. g.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045, Informaspettacolo 69.633, L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. tel. 257.744, Informaspettacolo 69.633, Or. 21.20 spett. un. Ingresso solo con tessera
La strategia della lumaca
di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. 1h 50' **Commedia**

Principe — Inf. or. tel. 69.547, Informaspett. 69.633, Or.: 21.30. Lire 10.000
Kika - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive o vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845, Informaspettacolo 69.633, L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.078, L. 9000/6000, Or.: 19.30
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — Lire 9000, Lire 9000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. tel. (0163) 833.100, Or.: 20.30/22, Lire 9000/6000 — Film vietato minori anni 18

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651, Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — Inf. tel. (0161) 828.600, L. 9000/6000/8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.755, Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000
Kika - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive o vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736, L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22.698, Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27, Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA
Radar — Inf. tel. (015) 78.320, Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323, Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE
Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO
Sottoriva — Inf. (0163) 51.265, Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Concato e Paoli, le prevendite

Proseguono le prevendite per i concerti di Fabio Concato (il 14 febbraio) e Gino Paoli (il 14 marzo), organizzati dall'assessorato alla Cultura. I biglietti si acquistano a Biella, alla cassa del teatro Odeon, da Sound & Vision e da Paper Moon; a Cossato da Disco d'Oro; a Vercelli da Padana Tours; a Santhià da Top Music e a Ivrea da Disco international.

COSSATO
Party in discoteca

Nelle sale della discoteca Cinecittà, domani si fa festa con un appuntamento intitolato «Cinema Lux». La serata è organizzata da Emotional dj, e vi prenderanno parte i «maghi» della consolle da Mondelli Babayaga, Carbonero e Mauro M.B.S.

MIAGLIANO
Tre serate «live» al pub

Al Black Lion si fa musica già a partire da domani sera. Toccherà al duo di Roberto e Rita aprire la settimana «live» del pub di Miagliano, con cover nazionali e straniere. Giovedì gli appuntamenti proseguono con una performance dei «Night Train», per una notte tutta Anni Sessanta e Settanta. Infine, venerdì, sono di turno i «Fighting Years», con uno scatenato rock inglese ed americano.

CANDELO
A tutto ska, con Persiana Jones

Sulla pedana dei Cammelli, scatenati più che mai, arrivano venerdì i magnifici sette di «Persiana Jones». La band torinese, che ha all'attivo più di 350 concerti in Italia e in Europa, sarà ospite della nota birreria candelese, per accendere la serata con le sue canzoni a base di rap, ska, country e contaminazioni con la musica sudamericana.

PONDERANO
A Babylonia i «Bisca-99 Posse»

E' in calendario per sabato il secondo concerto della rassegna proposta da Babylonia: nella nuova music-hall biellese, sono attesi i napoletani «Bisca-99 Posse». Le prevendite sono da «Paper Moon».

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	21	16	24	50	75
	83	67	62	61	55
CAGLIARI	38	56	55	61	53
	82	71	63	54	48
FIRENZE	59	48	1	44	33
	80	66	65	65	64
GENOVA	4	36	42	73	79
	121	66	75	62	62
MILANO	57	33	39	78	48
	88	80	76	61	53
NAPOLI	36	1	88	85	57
	91	64	61	49	48
PALERMO	56	18	15	6	19
	108	94	82	51	46
ROMA	60	63	79	86	64
	82	74	49	48	48
TORINO	87	19	8	68	27
	100	45	42	40	40
VENEZIA	4	73	2	32	48
	73	71	63	61	52

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	25	21	55	5	17	6	6	21	10
VERTIBILI	60	4	14	13	7	0	2	26	7	3
CADENZE	7	9	10	3	10	1	9	10	5	4
	25	26	27	47	23	50	25	34	24	34
FIGURE	8	6	1	4	4	7	4	9	3	1
	28	11	14	25	14	18	73	18	40	25
DECINE	61	31	41	31	41	81	11	61	21	31
	61	27	16	23	28	32	19	31	34	71

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 14 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
14-48; 14-43; 14-21; 14-50; 14-26; 14-6; 14-77; 14-16; 14-68; 14-61; 14-83; 14-7; 14-35; 14-20; 14-39; 14-15; 14-78; 14-24; 14-19; 14-56; 14-57; 14-72; 14-30; 14-9; 14-2; 14-31; 14-85; 14-65; 14-87; 14-28.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 60 (2); Cagliari 50 (3); Firenze 90 (1); Genova 84 (1); Milano 90 (2); Napoli 76 (7); Palermo 16 (1); Roma 63 (3); Torino 41 (2); Venezia 19 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli.
31-36; 11-36; 33-36; 61-66; 71-66; 63-36; 20-36; 74-36; 10-66; 74-66; 54-36; 17-36; 27-36; 84-66; 77-66; 57-36; 79-36; 89-36; 19-66; 59-66; 61-36; 71-36; 31-66; 11-66; 33-66; 10-36; 14-36; 63-66; 20-66; 74-66; 84-36; 77-36; 54-66; 17-66; 27-66; 19-36; 59-36; 57-66; 79-66; 89-66.

Per FIGURA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
3-12-21; 3-21-48; 3-30-84; 3-12-30; 3-21-57; 3-39-48; 3-12-39; 3-21-66; 3-39-57; 3-12-48; 3-21-75; 3-39-66; 3-12-57; 3-21-84; 3-39-75; 3-12-66; 3-30-39; 3-39-84; 3-12-75; 3-30-48; 3-48-57; 3-12-84; 3-30-57; 3-48-66; 3-21-30; 3-30-66; 3-48-75; 3-21-39; 3-30-75; 3-48-84.

VINCITE con la rubrica della scorsa settimana: presa l'ambata 69 a Roma.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. T. 856.521. **Pulp fiction**. Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.885. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22. **The mask**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sole ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Wyatt Earp.** Or.: 15; 18,30; 22.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il re leone.** Or. 20,35; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Occhio Pinocchio.** Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere anche a te.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La teta y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Indagine sul futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Strane - Sirene.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **A midsummer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. Turno D. John Mauceri direttore. Regia di Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T. S. T. Ore 20,45 il Centro Teatrale Bresciano presenta **La sposa di campagna** di Wycherley, regia Sandro Sequi. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Da stasera a domenica 5 Teatro degli Immediati in **Gotelansogn** regia Antonello Mendolia. Stagione 94/95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Sister Kate,** telefilm
20,30 **Looker,** film
22,30 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di vizi privati**
21,15 **Situation Commedy**
21,45 **Appuntamento con Irigita**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**

Videogruppo
19,30 **Orchestra compilation,** rubrica
20 — **Videonotizie**
20,30 **Rousters,** telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**

Telecity
19,30 **Kad il guerriero**
20 — **Punto alle 8,** sitcom
20,30 **Medicina amara,** miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare,** telefilm
23,30 **Il mondo della magia**

Quinta Rete
19,30 **Pinocchio,** cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Partita: Campionato Italiano ragazzi - primavera 1994-1995 - Torino-Spezia**
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!**
22,45 **Italia Canta**
0,15 **Andiamo al cinema**
0,30 **Videoparade**

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**

Quarta Rete Tv
20,30 **Nella vecchia fattoria,** telefilm
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emozione**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 **Match music**

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Radici,** miniserie
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Rete 9 Tai
19,10 **Stone,** telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma Center,** telefilm

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Insider**
21,50 **Business news**
22,30 **Non solo nola**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande,** dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

G.R.P.
19,30 **Block notes,** rubrica
19,45 **Rubrica di cartomanzia**
20,15 **Basket,** rubrica
21,30 **Ma siamo impazziti?**
23 — **G.R.P. Monitor**
0,20 **Mediterraneo news,** rubrica
1 — **Solimano il Conquistatore**

Telesubalpina
19 — Pietra viva: **Dall'India a Torino un ponte per la vita**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Hearth of the city,** telefilm
21,30 **Tuono blu,** telefilm
22,30 Spec. Telesu: **Carrefour Europa**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Il terzo giorno,** film
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,30 **Conviene far bene l'amore**
1,15 **Informasette**
1,35 **Conviene far bene l'amore**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
19,55 **A noi piace freddo,** film
23,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Tra Sesia e Ticino**
21,30 **Video Top**
22,30 **News Edizione notte**
23,30 **News Edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna,** speciale news
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Filo d'Arianna,** speciale news

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PROTAGONISTI

LE SECONDE COLONNE DELLA PRO

L'1-0 di Valdagno porta la firma della mezzala e di Gabasio

Monetta: «Con questo gol ho scacciato l'incubo Olbia»

VERCELLI

A Valdagno hanno vinto le seconde linee della Pro. Il successo in terra vicentina, un autentico exploit che quasi nessuno si aspettava, è merito del collettivo, della grinta e determinazione messe in mostra dai bianchi, «falcidiati» dalle squalifiche, ma portano in particolare la firma di due giocatori i cui nomi, per molti versi, hanno caratterizzato la settimana: Sergio Gabasio e Mirko Monetta. Due componenti, appunto, delle seconde linee.

Il primo, contravanti naturale, è stato schierato da Caligaris nel ruolo di stopper, il secondo, dopo aver «provocato» il rigore con l'Olbia ha firmato la rete del successo, e guarda caso su un perfetto passaggio di Gabasio. E allora ieri li abbiamo sentiti in un lunedì tra i più felici, calcisticamente parlando.

Gabasio, se l'aspettava, lei contravanti, di giocare stopper?

«Assolutamente no. In vita mia non ero mai stato schierato in difesa. Mercoledì, però, quando mister Caligaris ha saputo delle squalifiche inflitte a Montebugnoli, Castagna e Storgato, mi ha chiesto se me la sentivo di fare il difensore centrale. I vicentini in attacco schierano Sambo, un lungagnone che di testa ci sa fare. E senza Storgato e Montebugnoli sui palloni alti in difesa ci saremmo trovati in difficoltà. E' chiaro che ho risposto di sì, anche se indubbiamente all'inizio avevo qualche perplessità».

In campo è andato benissimo e oltretutto ha servito a Monetta l'assist giusto...

«Sul mio rendimento non mi pronuncio. Se lo dicono quelli che hanno visto la partita dalla tribuna, sarà vero... L'azione del gol? Ho notato il libero del Valdagno portarsi sulla fascia e contemporaneamente Monetta inserirsi nel "buco". Poi Mirko è stato bravissimo a segnare».

Adesso ci saranno i bis con Torres e Lecco.

«Saranno match difficilissimi. Il mio impiego? Tocca al mister decidere. Io sono pronto a tutto perchè fino ad ora non ho avuto tante occasioni di scendere in campo».

Da Gabasio a Monetta, come il passaggio del gol della Pro...

Oggi è un altro lunedì rispetto a sette giorni fa.

«Proprio un altro. Personalmente sono soddisfatto anche perchè mi sentivo parte in causa di quanto è accaduto con l'Olbia. E' una vittoria fondamentale per il morale».

L'intera squadra ha giocato con grande determinazione.

«Eravamo concentratissimi e c'era un gran voglia di riscatto. Si sentiva che avremmo fornito un buona prova. Il Valdagno non si aspettava una Pro tanto carica e sul campo abbiamo reso tutti al massimo. Questa è stata la vittoria del collettivo. Anche se il gol mi ha tolto un grosso peso dallo stomaco».

Roberto Eynard

Mirko Monetta ha segnato il gol che ha consentito alla Pro di prendersi la rivincita sul Valdagno. I bianchi sul terreno vicentino hanno giocato un match encomiabile per grinta e concentrazione

Selezione C2

Rinaldi con l'A gioca la finale

VERCELLI. Continua l'avventura in azzurro per Fabio Rinaldi. Il giovane attaccante della Pro Vercelli scenderà in campo domani a Coverciano per disputare la finalissima del quadrangolare under 20 che ha visto al via le formazioni di C2.

Il match era in cartellone a Vasto per l'Epifania, ma le intense nevicate abbattutesi sulla cittadina all'inizio di gennaio avevano costretto gli organizzatori a rinviare la finale.

Avversari della selezione dell'A il team del girone dell'Italia centrale. Le due formazioni sono arrivate all'atto decisivo superando rispettivamente il girone C e l'under 21 di tutta la serie C. Rinaldi nella semifinali vinta 1-0 si era particolarmente distinto, imponendosi all'attenzione degli addetti ai lavori. Non è comunque la prima volta che Rinaldi indossa la casacca di una Rappresentativa. Già l'anno scorso faceva parte della selezione della «Nazionale» del Cnd. [p. m. f.]

FUORIGIOCO

Tra andata e ritorno i conti tornano sempre

QUANDO meno te lo aspetti ecco la sciabolata vincente. La Pro ferita nell'organico e nel morale per la sentenza legata ai fatti del match non l'Olbia, è tornata da Valdagno con la seconda vittroia esterna della stagione e tre punti importantissimi.

Nel successo in terra vicentina c'è un segno del destino e pure l'ennesima applicazione di una legge sportiva che troppe volte viene dimenticata, ovvero che gli eventi favorevoli e contrari alla fine si pareggiano, perchè nel calcio difficilmente i conti, nel bene e nel male, non tornano.

Aveva scippato tre punti il Valdagno all'andata in una delle partite più strane della stagione: la Pro all'attacco a costruire palle-gol, i veneti a segno nell'unica vera replica della partita.

Ebbene, nel momento meno favorevole, quando tutti gli eventi sembravano giocar contro e l'impresa pareva al limite dell'impossibile, ecco la Pro riprendersi il maltolto, pur con una differenza: mentre a settembre l'1-0 del Valdagno era stato «denunciato come un furto», quello dei bianchi è stato legittimato dal gioco.

Una vittoria, quella di domenica, che per come è stata ottenuta merita di entrare negli annali della storia centenaria del club bicciolano di diritto a fianco delle trasferte leggendarie di inizio secolo.

Gabasio a Valdagno è stato tra i migliori

Ma, attenzione, quello di Valdagno è stato solo il primo capitolo di un trittico di match al limite dell'impossibile. Alla ripresa si proseguirà al Robbiano con la Torres, la squadra più in forma del momento, galvanizzata da quattro vittorie consecutive e dall'essere passata dalla zona play-out a quella play-off. Poi i bianchi se la vedranno addirittura con il Lecco capolista.

E per la doppia sfida la Pro ha bisogno dell'incorraggiamento e di tutti, anche di chi è solito recarsi allo stadio per contestare questo o quel giocatore o la panchina. [r. eyn.]

IL BORSINO DELLA PROMOZIONE

Rammarico per i bianchi sconfitti dalla Castellettese: all'87' vincevano per 3-2

Gattinara, 180 secondi di follia

La ripresa del torneo ha scatenato molte polemiche: Val Mos e Cossatese contestano l'assegnazione dei rigori decisivi a favore di Bellinzago e Volpiano. Sorride solo il La Cervo che ha centrato la vittoria numero due

VERCELLI. Ultima domenica di gennaio disastrosa per il borsino laniero-vercellese-valsesiano di Promozione. L'indice è drasticamente in ribasso con un'unica, importante, consolazione: le avversarie dirette seguono un andamento piuttosto lento.

Per la serie «occasioni perdute». Il Gattinara di mister Donati non ha ambizioni di primato. L'obiettivo dei vignaioli, anzi, è unicamente la salvezza. In quest'ottica gli eventuali due punti contro la Castellettese sarebbero risultati di capitale importanza.

E sino all'87 le cose stavano andando decisamente bene: «Grazie ad alcuni contropiedi ben indovinati - sottolinea l'estremo difensore Carlo Riva - eravamo riusciti a portarci in vantaggio: prima 2-0 quindi 3-2 con Alosi».

Ma cosa è accaduto negli ultimi minuti: «Quello dei ticinesi è stato un autentico assedio. Purtroppo non siamo riusciti ad arginare il gioco dei novaresi sulle fasce - spiega Riva -. Dalle mie parti arrivava di tutto ed era quasi inevitabile che subissimo la rete anche se, onestamente, i gol della Castellettese non sono stati dei più limpidi: mischie in area con rimpalli favoreli agli attaccanti avversari».

La posizione in classifica del Gattinara, dopo il 4-3 è sempre delicata: «Buon per noi che Feriolo e Varalpombiese non hanno conquistato punti - osserva il portiere dei bianchi -; per cui manteniamo ancora un esiguo vantaggio sulle dirette concorrenti. Certo che, da questo momento, dovremo cercare di muovere la classifica a cominciare dalla sfida di domenica a Vignale».

«Rigori» invernali. Intesi come penalty, ovvero quelli concessi (e reclamati) che hanno caratterizzato la sconfitta interna del Val Mos e quella esterna della Cossatese. L'undici di Bernardi finisce ko tra le mura amiche tra molte polemiche. Dubbi sull'azione che ha provocato il rigore decisivo, proteste per almeno un paio di interventi non propriamente ortodossi in area gialloblù.

E che dire dell'arbitro di Volpiano-Cossatese. Tuonano i dirigenti lanieri che, oltre alla sfida contro i torinesi hanno perso, forse, l'ultimo opportunità di rientrare in orbita promozione.

Nella prima circostanza La vecchia era intervenuto sul pallone, quanto al secondo episodio caduto all'88' gli stessi giocatori rossoblù (e buona parte del pubblico) sono rimasti stupiti dalla decisione del signor Alberto di Asti. A completare la giornata nerissima del team di «baffo» Arrondini l'espulsione rimediata da Vercelli e l'infortunio di Stefano Bianchetto (probabile stiramento).

C'è chi sorride. Ma non per tutti è stata una domenica da dimenticare: il Domo di Grunai, ad esempio, pur rimandando l'escursione valdostana a tempi climaticamente migliori, rimangono da soli a guidare la classifica, complici gli harakiri di Castellamonte e Vaudese.

Giornata «storica» anche per il La Cervo. Già l'undici di Lobbia si è staccato dall'ultima posizione. Ai gialloblù è riuscita l'operazione-aggancio ai danni del San Benigno. La zona salvezza dista ora sei punti, svantaggio che, visti gli ultimi risultati, non sembra più così irraggiungibile.

[p. m. f.]

IN PRIMA

Spolina blocca la capolista

VERCELLI. E' della Spolina il risultato più eclatante dell'ultima giornata di Prima categoria. Nel girone C, la squadra di Scaramuzzi è riuscita a bloccare sullo 0-0 la capolista Chiavazzese, che si è così vista avvicinare in classifica da Ivrea Bellavista e Viverone (vittorioso 3-2 a Quincinetto), che adesso inseguono con un solo punto di distacco. E' saltato invece per impraticabilità del campo l'atteso scontro salvezza tra San Biagio e Gaglianico. Rinviate anche le partite Aymavilles Gressan-Pollon e Charvensod Sant'Orso-Villaggio Lamarmora.

Nel girone B Livorno Ferraris e Tronzanese hanno rosicchiato un punto alla dominatrice Romentinese, che comunque può disporre ancora di un cospicuo vantaggio. Il Livorno ha realizzato una tripletta ai danni di un Borgolavezzaro sempre più inguaiato nella zona retrocessione, mentre la Tronzanese ha addirittura fatto meglio, rifilando un poker di gol ad un Villata che non riesce ad uscire dalla crisi.

Nelle retrovie non è cambiato nulla perchè le ultime quattro squadre in graduatoria hanno rimediato altrettante sconfitte. Dovrà recuperare una partita la Caresanese che domenica non ha potuto scendere in campo a Romagnano contro i granata, terzi della classe.

Nel girone D il Saluggia di mister Rosa è stato sconfitto 1-0 dall'Alpea San Giorgio, che l'ha anche superato in classifica. Adesso i bianconeri sentono il fiato sul collo di Strambinese, Forno e Fiano, le principali candidate per la retrocessione. [i. fo.]

IN ECCELLENZA

Gli azzurri risalgono col bomber sulla via del pieno recupero

Due punti e Albieri a segno per il Trino un centro doppio

TRINO. Quello ottenuto dai blu sky contro il Monferrato è di questi successi che, come si dice in gergo valgono doppio. La vittoria nel quasi-derby ha permesso al Trino di agganciare i rivali (con ancora la gara col Casale da recuperare) e, soprattutto, tenere a distanza di sicurezza Arona e Fulvius. Insomma, quello che si potrebbe definire un turno favorevole.

Osserva Mandracchia, coach del Trino: «Risultato importante, soprattutto per il morale. Sinora di fronte al nostro pubblico non eravamo mai riusciti a conquistare i due punti. Questo avrebbe potuto crearci qualche problema psicologico in futuro. Ora che anche questo "zero" è stato cancellato possiamo guardare con fiducia ai prossimi impegni».

Se tutti gli avversari fossero come il Monferrato, probabilmente, il Trino sarebbe in zona promozione (doppia vittoria negli scontri diretti) anche se i gialloblù di Petrucci hanno fatto di tutto per rovinare la festa dei vercellesi. «Abbiamo senz'altro disputato uno dei nostri migliori incontri - sottolinea il presidente Piero Vermonti -. Almeno per 70' siamo stati padroni del campo ed avremmo potuto chiudere anzitempo il risultato. Invece, nei minuti finali, la squadra ha, forse, avuto un po' paura di "vincere" e il Monferrato ci ha messo un po' in difficoltà. D'altra parte sembra essere il nostro destino in questa stagione: soffrire sino alla fine, raccogliendo meno di quanto riusciamo a seminare durante la gara».

Tra le note positive del successo contro i monferrini il recupero sempre più completo di Albieri (sia dal punto di vista fisico sia in fase realizzativa) e l'aver fatto risultato nonostante le assenze di Pellegrini e Bonassi. «Peccato per l'espulsione di Andreotti nei minuti finali - conferma Vermonti -. Un marcatore del suo calibro avrebbe senz'altro fatto comodo per la trasferta di domenica contro il Derthona. Un match dal quale vogliamo uscire con un risultato positivo». [p. m. f.]

Un altro gol per Fabio Albieri

Piero Liatti racconta come ha vissuto l'esperienza nella corsa più famosa

«Quel ghiaccio mi ha tolto il podio»

Il pilota della Subaru si è classificato ottavo dopo una spettacolare rimonta. Per una placca a metà gara la sua auto era uscita di strada. «Il mondo professionistico non è d'oro come lo descrivono»

Piero Liatti al volante della Subaru si è classificato ottavo nel rally di Montecarlo dopo una spettacolare rimonta

BIELLA

QUELLA placca di ghiaccio dietro la curva dell'ultima speciale della giornata Piero Liatti se l'è scolpita nella memoria. Gli è costata quasi certamente il piazzamento a ridosso del podio del rally di Montecarlo che era il suo obiettivo ed era un risultato alla portata. Invece ha dovuto accontentarsi dell'ottavo posto dopo una spettacolare rimonta nella notte del Turini.

Qual è il bilancio di questo esordio nel campionato mondiale al volante della Subaru ufficiale?

«Senza dubbio positivo. E' stata un'esperienza fantastica. Ho provato il Montecarlo della leggenda con tantissima neve e ghiaccio. Ma soprattutto ho potuto vedere da vicino come corrono e preparano una gara i grandi professionisti come il mio compagno di squadra Sainz che poi ha vinto. Quest'anno c'era soltanto una settimana di tempo per le ricognizioni del percorso ma stando con lui ho imparato davvero molto».

Com'è il mondo del professionismo?

«Non è il pianeta d'oro che tutti immaginano. Non si fa la bella vita passando da una festa ad un ricevimento in attesa della prossima gara. Le nostre giornate sono lavoro, lavoro e ancora lavoro. Si prova, si deve controllare ogni particolare, scegliere le gomme, ma anche pensare a mantenersi in buona forma fisica, curare l'immagine».

Tutti la considerano uno dei piloti più veloci in campo nazionale. Come ne esce dal primo confronto con i top driver del mondo? Per esempio quanto c'è in termini di secondi tra lei e Sainz?

«Ho fatto la mia parte ma tra me e Sainz o Mc Rea o i migliori c'è ancora tantissimo. Loro viaggiano su ritmi che non ho ancora raggiunto. La ricetta per andare forte è composta da un insieme di particolari. Bisogna essere bravi, avere coraggio ma anche esperienza, usare la testa, conoscere le strade, la macchina e il proprio navigatore».

Crede di essere arrivato al limite delle sue capacità o ha ancora dei margini di progresso per migliorare ancora?

«Ho ancora ampi margini di miglioramento».

Parliamo di gomme. Ha svolto anche i test con i penumatici per la squadra Subaru. Qual è il giudizio sui nuovi regolamenti che hanno abolito gli slik e obbligano i concorrenti a correre due speciali con le stesse gomme?

«E' una follia. Non ci si trova mai con i pneumatici giusti in funzione delle condizioni della strada. Il risultato è pericolosissimo, perché le auto diventano meno guidabibili e aumentano i rischi per tutti».

Ha notato qualche differenza tra la Subaru ufficiale e l'Impreza preparata dall'Art con la quale ha corso la scorsa stagione?

«Sicuramente la vettura ufficiale è più curata e dotata di tutti gli ultimi sviluppi tecnologici. Ma la potenza del motore mi è sembrata invariata: i nuovi regolamenti hanno livellato le prestazioni. Così non ho notato differenze con la vettura dello scorso anno».

Oltre che pilota è anche uomo immagine della Subaru. Milioni di italiani l'hanno riconosciuta negli spot in tivu. Com'è nato questo esordio nel mondo della pubblicità?

«Era tutto compreso nel contratto. La Subaru voleva che il lancio delle nuove vetture sul mercato fosse legato al mondo del rally e mi hanno chiesto di girare qualche scena. Sono riuscito a non pensare alla presenza della telecamera e da quel momento è stato tutto facile».

Gare mondiali, un incarico di collaudatore, spot in tv. Cose da ingaggi milionari. Liatti è «arrivato» economicamente parlando?

«Magari. Certo Sainz e qualche altro guadagnano un bel mucchio di soldi. Ma non è il mio caso. Prima bisogna vincere qualcosa. E io devo ancora incominciare».

Maurizio Alfisi

I programmi

Corsica e Spagna e l'«italiano»

Piero Liatti correrà in Corsica e Spagna

BIELLA. Sarà un 1995 intensissimo per Piero Liatti. Tra gare mondiali, test di prove macchine e pneumatici, e campionato italiano avrà davvero poco tempo libero.

Liatti appena rientrato da Montecarlo sta già preparando nuovamente le valigie: lascia Biella per andare ad abitare con Anna, la sua ragazza, a Castellana (Reggio Emilia). Una scelta per essere più vicino alla scuderia Art di Modena con la quale disputerà quasi tutto il campionato italiano con la vettura ufficiale che ha portato in gara al Monte.

E questa scelta la dice lunga sugli obiettivi di Liatti per questa stagione rallistica che dopo un lungo periodo di appannamento si preannuncia di nuovo ad alto livello per numero di squadre ufficiali presenti, vetture e piloti. Conferma il driver biellese: «Il mio obiettivo minimo sarà cercare di vincere il più possibile nelle prove tricolori».

Liatti non avrà comunque molto tempo per mettere su casa: a metà febbraio sarà già impegnato nelle ricognizione del rally del Ciocco in programma a fine mese. Il biellese sarà però costretto a saltare qualche gara italiana. A parte il Costa Smeralda dove si impose lo scorso anno e che quest'anno non si disputerà per difficoltà organizzative, Liatti non sarà al via del rally di Piancavallo perchè in concomitanza con le prove della gara iridata del Tour de Corse. Inoltre nell'ambiente rallistico si parla con insistenza della possibilità che la Subaru, dopo il brillante risultato ottenuto dal biellese al Montecarlo, gli amplii il programma, facendogli disputare qualche altra competizione iridata oltre alla Corsica e al rally di Spagna.

A proposito di campionato italiano è stato confermato a fine luglio il rally della Lana. Meme Gubernati sta già lavorando ad nuovo percorso per mantenere la gara biellese ai massimi livelli del circuito tricolore.

BASKET

Ecco la situazione nei vari campionati

Addio ai play off per Conad Cossato

Turno favorevole per la Frog Meeting Art che ha sconfitto il Casale

VERCELLI. I tornei di basket stanno entrando nel vivo: la caccia ai play off è sempre aperta, così come la lotta per evitare la retrocessione. L'ultimo turno ha già emesso alcuni verdetti importanti.

In serie B2 l'Ing Sviluppo subisce una battuta d'arresto a Monza ma mantiene la terza piazza e intatte opportunità d'entrare nella poule per la promozione. Ai rossoblù di Danna basterà mantere il servizio, come si usa in gergo tennistico, ovvero vincere gli incontri casalinghi per centrare il traguardo.

Male le ragazze di Conad e Pfv. L'obiettivo s'allontana, invece, per la Conad Cossato in B1. Le laniere di Tony Brasolin hanno dovuto ammainare bandiera bianca (72-66) nella sfida interna contro il Pontedera, un incontro che, in qualche modo, poteva rappresentare una sorta di spareggio per i play off. Le toscane, alla vigilia del match vantavano due lunghezze sulle biancoazzurre, salite ora a quattro. «Una sconfitta decisamente amara - spiega il tecnico laniero - che, inevitabilmente, ci allontana dal sesto posto. Non dimentichiamoci, comunque, che nessuno, alla vigilia del torneo, aveva puntato ai play off. Ci eravamo prefissati una stagione di transizione, culminata con la salvezza. Penso che con questo programma la squadra sia ancora in linea».

In serie C, invece, disco rosso per la Pfv. Le vercellesi non sono riuscite nell'impresa espugnare il parquet di Settimo. Sottolinea Gianfelice Cavallero, «p.r.» della società: «Purtroppo, nonostante un grande impegno siamo stati sconfitti di quattro punti. Un vero peccato perchè c'era la possibilità di fare risultato. Questa battuta d'arresto, comunque, non pregiudica in alcun modo il nostro futuro: volevamo disputare un buon campionato, ci stiamo riuscendo».

C2 maschile, tutto ok per Frog e Uclit. Mantengono le proprie posizioni Frog Meeting Art Vercelli e Uclit Biella. Nel girone A i gialloblù di Gibo Girardi hanno sofferto più del dovuto per piegare la resistenza del Casale. Per i vercellesi due punti importanti in vista del rush finale per il sesto posto che si preannuncia quanto mai emozionante: in lotta con i Frog nello spazio di due punti, si trovano Oleggio, Verbania, San Salvatore.

Più tranquilla, nel girone B la posizione dell'Uclit che, dopo il successo contro il Crocetta mantiene a quattro lunghezze il vantaggio sulle immediate inseguitrici.

[p. m. f.]

VOLLEY

B1, facile successo in casa per le ragazze della Max Grafica sul San Miniato

Gli errori non fermano il Candelo

Nonostante i molti servizi sbagliati, le blufucsia si sono imposte per 3-1 sul debole sestetto toscano. Il coach Alessandro Moglio: «Possiamo migliorare, sono ottimista». Buona prestazione di Ottavi e Stefanuto

CANDELO. Nella penultima giornata d'andata della B1 femminile di volley, il Candelo Max Grafica ha sconfitto, tra le mura amiche, il San Miniato per 3-1 (15-5, 14-15, 15-10, 15-7 i parziali). Le laniere hanno conquistato i due punti, ma non hanno offerto una prestazione pienamente convincente dal punto di vista del gioco.

Tra le biellesi buona gara per la Stefanuto, all'inizio in panchina, e per la Ottavi, come ha confermato l'allenatore Massimo Moglio a fine gara: «Sono contento per la prova delle due giocatrici. La Ottavi poi ha ricevuto e fatto muro molto bene».

Poi il coach passa alla solita nota dolente: le battute, ancora una volta troppo fallose. Dice: «Nonostante il lavoro fatto in settimana, le difficoltà continuano. E' positivo, comunque, il fatto che gli errori non siano arrivati nei momenti fondamentali dell'incontro».

Ottimo alla fine lo «score» di Mira D'Ercole, con 15 punti e 13 cambi palla. Dice di lei il trainer: «Anche in questa occasione, Letizia ha fatto la sua partita. Per ottimizzare il rendimento dovrebbe sbagliare qualche palla in meno».

Il San Miniato non è apparso irresistibile: anzi, nettamente inferiore a quel sestetto che l'anno scorso riuscì ad imporsi a Candelo. Ma anche le blu-fucsia non sono ancora al massimo. Conclude su questo punto Moglio: «Direi che giochiamo all'80 per cento delle nostre possibilità. Comunque siamo in crescita, per cui sono fiducioso per il futuro».

Ma ecco la cronaca. Nel primo set subito un leggero vantaggio per il Candelo, fino all'8-5. Poi Mira D'Ercole infila 7 battute al salto consecutive, seminando lo scompiglio nella ricezione avversaria e chiudendo il parziale. Seconda frazione lottata punto a punto. Il Candelo fallisce due set point sul 14-13, subisce la rimonta delle toscane, che alla prima occasione chiudono sul 14-16.

L'inizio di terzo set è equilibrato fino al 9 pari. Poi la Stefanuto mette a segno alcuni attacchi decisivi, e grazie anche ad un muro efficace le candelesi chiudono per 15-10. Senza storia l'ultimo parziale, con il risultato mai in discussione.

La classifica resta immutata, con le prime cinque tutte vittoriose: Castellanzese e Rapallo a 22 punti, Cecina 20, Montichiari e Candelo 16.

[g. co.]

Ancora una vittoria fuori casa per le ragazze del Candelo Max Grafica [MICHELETTI]

QUI VERCELLI

Ha portato a sei le lunghezze sugli inseguitori

Il Mokaor fa il vuoto su Busca e Vallesusa

VERCELLI. La Libertas Mokaor ha fatto il vuoto. La marcia del sestetto di Manavella sembra inarrestabile. Sono sei le lunghezze di vantaggio sulle seconde, che potrebbero potenzialmente ridursi a quattro qualora sabato, nell'ultima d'andata, Busca e Vallesusa sfruttando la forzata sosta della Libertas facciano risultato. Una dote ugualmente ampia da gestire, anche perchè, specialmente in casa, i vercellesi stanno andando avanti a forza di 3-0: solo il Busca è riuscito a strappare due set al PalaDonizetti.

Nell'uscita contro l'Ovada il team dei blu non ha avuto grossi problemi: «Solo nel primo set gli alessandrini sono riusciti a tenere in bilico il risultato - precisa il presidente Nicola Tortolone -, poi non c'è più stata storia». Adesso per la Libertas si profilano un paio di settimane di sosta prima d'inziare il ritorno: «Ora possiamo tirare un po' il fiato, soprattutto a livello mentale - sottolinea il centrale Massimo Manachino -, ricaricare le batterie in vista degli impegni decisivi. Nonostante questo continueremo ad allenarci con scrupo e impegno per arrivare pronti alla ripresa».

Un'altra alleata della Libertas potrebbe essere la classifica. Con i nuovi stop di Busca e Vallesusa alle spalle dei bicciolani si è creata una gran confusione: molte formazioni sono rientrare nel giro e affronteranno il ritorno con spirito battagliero. «Questo significa che i nostri avversari diretti dovrebbero finire col rubarsi i punti a vicenda. Almeno questa è la nostra speranza».

Intanto la famiglia della Libertas cresce: il collega Enzo Torti è stato nominato addetto stampa della società biancoblù.

[p. m. f.]

Il Biella ok

Contro l'Alba un secco 3-0

BIELLA. Nessun problema per il Biella Venus Prom sul campo dell'Alba, fanalino di coda della B2. Vittoria per 0-3 (3-15, 7-15, 12-15 i parziali).

I biellesi hanno dovuto fare a meno di Gribaldo, costretto a letto dall'influenza. Nonostante l'assenza del forte opposto, sostituito inizialmente nel ruolo da Venco, l'esito della partita non è mai stato in discussione.

Dice l'allenatore Mino Barberis: «E' stato un incontro facile. Siamo partiti subito bene; l'Alba è una squadra composta da giocatori giovani, molto volonterosi, ma non all'altezza di questa categoria». E in effetti la classifica non mente: ancora zero punti per la formazione cuneese, e la miseria di due set conquistati nei dodici incontri sin qui disputati.

La poca forza degli avversari ha quindi permesso a Barberis e Gulinelli di provare diverse soluzioni. Dice il mister: «Abbiamo schierato anche Alessio come opposto, e nell'ultimo set abbiamo deciso di dare spazio anche a Resini e al giovane palleggiatore Mander: un po' di riposo, quindi, per i vari Donetti, Fant e Bertarione».

La partita non ha offerto grandi emozioni, e solo nell'ultimo parziale l'Alba ha provato una sterile rimonta. Afferma Barberis: «Eravamo sul 4-14 a nostro favore. La nostra concentrazione è calata e loro si sono fatti avanti. Hanno battuto bene in questa fase, ottenendo punti direttamente col servizio e anche il loro muro era efficace. Ma si è trattato più di un rilassamento da parte nostre che un merito loro».

Grazie a questa vittoria, i biellesi si installano a centro classifica a quota 12 punti. Anche questa settimana ci sono stati alcuni risultati inattesi, e il campionato è sempre più incerto. Spiega Barberis: «Tante formazioni si basano più sulle individualità che sul gioco collettivo. Quindi un'assenza o la giornata storta di un giocatore-chiave possono riservare sorprese».

[g. co.]

PROCURA DELLA REPUBBLICA
c/o la Pretura Circondariale di Biella

Il Vice Pretore di Biella, con sentenza emessa in data 03/10/94, in giudicato il 10/01/95, ha condannato:
FINO Andrea Raffaele, nato a Cahors (Francia) il 13/3/56 - residente a Carpi - Via Fermi n. 16, alla pena di L. 1.500.000 di multa per aver emesso in Lissone il 30/12/92 un assegno tratto su un c/c del Credito Italiano sede di Vigliano Biellese senza l'autorizzazione del trattario in quanto revocatagli in epoca precedente alla emissione del titolo.
- art. 1 Legge 15/12/90 n. 386
Pena accessoria: divieto di emettere assegni bancari e postali per 1 anno; pubblicazione della sentenza per una volta e per estratto su «La Stampa».
Biella, il 23 Gennaio 1995.
L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Giuseppina Lucania